LA STAMPA

ANNO 126. N. 299 • DOMENICA 1 NOVEMBRE 1992 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Amato critica i banchieri: cambiate mentalità

Ciampi: fiducia ai Bot «La lira verso lo Sme»

QUELLA CATARSI CHE NON C'E'

COME mai, nonostante la reazione negativa quasi unanime dei politici, la grande maggioranza dell'opinione pubblica non sembra aver avuto molti dubbi nel considerare del tutto lecita l'iniziativa dei magistrati napoletani che hanno ordinato il sequestro di documenti e altro materiale negli uffici del ministro De Lorenzo e degli onorevoli Di Donato e Vito?

Sulla legittimità di questo atto è ancora in corso la discussione tra gli esperti di diritto (o piuttosto, tra i giuristi da un lato - tutti abbastanza convinti che i giudici napoletani abbiano ragione - e le forze politiche schierate a difesa dell'immunità parlamentare che sarebbe stata violata); ma niente affatto divisa appare l'opinione corrente dei cittadini, che del resto, soprattutto negli ultimi tempi, si mostrano sempre più insofferenti delle immunità eccessive di cui godono i loro rappresentanti, e che sono stanchi di vedere molte iniziative giudiziarie esaurirsi in dispute procedurali le quali finiscono per oscurare la sostanza dei fatti.

Tipico, da questo punto di vista, è l'uso di concentrare l'attenzione sulle violazioni del segreto istruttorio, o sui modi in cui avviene l'incriminazione o l'arresto di questo o quel politico o amministratore: si tuona contro il protagonismo della magistratura, contro la malafede dei giornali e della tv; e dei reati che vengono di volta in volta contestati si parla sempre meno. Qualcuno ci dirà mai se De Lorenzo, Di Donato, Vito sono davvero colpevoli di aver comprato voti in cambio di favori? O saremo condannati a discutere per mesi se il mandato di sequestro del giudice Morello implicasse o no la perquisizione, e dunque se violasse o no l'immunità parlamentare?

Questa opinione pubblica che non esita a schierarsi oggi con i

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il presidente del Consiglio, Amato

ROMA. Governo e Parlamento si sono mossi bene. La crisi di fiducia sembra ormai alle nostre spalle. «Cominciano a delinearsi i presupposti per il rientro della lira nello Sme, ancor più pressante ora che il Parlamento, ratificando a larga maggioranza il trattato di Maastricht, ha ribadito la vocazione europea dell'Italia». E' il giudizio che Carlo Azeglio Ciampi, il governatore della Banca d'Italia, ha espresso ieri alla «giornata del risparmio», presente il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Nel suo intervento, Ciampi ha altresì ribadito che i titoli di Stato non verranno toccati. «Su questo rapporto di fiducia tra Stato e risparmiatore, fonda le sue basi economiche la Costituzione». A Pisa il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha parlato di Tangentopoli («una vicenda che dimostra che la cultura collusiva era diventata la traduzione bastarda del libero mercato in Italia») ed ha sollecitato il mondo bancario ad abbandonare vecchi schemi ed entrare in una filosofia di libero mercato.

Cornero e Lepri A PAGINA 2

Alluvioni, bloccate strade e ferrovia. Allarme per i monumenti

L'Arno fa tremare Firenze

Toscana sott'acqua, 1500 senzatetto

Alcune delle automobili travolte dalla piena dell'Arno e ammassate contro un sottopasso alla periferia di Firenze (FOTO ANSA)

FIRENZE. L'Arno ha di nuovo fatto tremare Firenze, ventisei anni dopo la tragica alluvione del 4 novembre. Una notte e un giorno d'incubo, con il fiume in piena e con due torrenti che sono straripati, invadendo negozi, abitazioni, botteghe.

La città è stata paralizzata per molte ore, il traffico ferroviario e stradale è andato in tilt. Molte le scene di panico, tanti, ieri mattina, hanno abbandonato gli uffici che si trovano lungo l'Arno.

Il Viminale ha mobilitato migliaia di uomini, inviando in Toscana colonne di soccorso.

Allarme rosso anche per i monumenti artistici, che sono tenuti sotto speciale sorveglianza.

Drammatica la situazione di Poggio a Caiano, un paese a quindici chilometri da Firenze, invaso dalle acque del torrente Ombrone, che è straripato. Il Comune è quasi completamente allagato, un migliaio di persone sono in gravi difficoltà, senza tetto o prigionieri nelle loro abitazioni.

F. Mazzoini e L. Sugliano A PAGINA 11

IL SEGRETO DELL'U-2

«Umiliate la Cia»

MOSCA. Dagli archivi esce un altro segreto del Kgb: i documenti con cui, dopo l'abbattimento dell'aereo spia Usa U-2 (nella foto, il pilota Gary Powers) il capo dei servizi segreti sovietici ordina la guerra senza quartiere alla Cia.

Chiesa A PAGINA 6

INTERVISTA CON FORMICA

«Gli errori di Bettino»

ROMA. Formica (nella foto) si confessa: «Mi iscrissi al psi quando Craxi era ancora un bambino e Martelli un neonato. Allora il partito rappresentava i valori di una società semplice. Ora non si coglie più la differenza tra noi e la dc».

Stalano A PAG. 5

Tullia Zevi: l'antipatia sommersa è più pericolosa delle svastiche e dei naziskin

«Fuori gli ebrei, non sono italiani»

Un sondaggio scopre sei milioni di antisemiti

ROMA. «Non mi sono simpatici». «Preferirei che se ne andassero». «Non vorrei che uno di loro sposasse mia figlia», «Sono falsi, attaccati ai soldi, vivono male» e, alla fine, «Si sono inventati l'Olocausto». E' il risultato di un sondaggio choc commissionato alla Demoskopea dall'«Espresso». Ne vien fuori un'immagine dell'Italia profondamente antisemita, nella quale in sei milioni (il 10,5 per cento) odiano gli ebrei. Inoltre, il 9,4 per cento degli intervistati, pari a quasi 5 milioni di cittadini, dimostra di «credere alla propaganda filonazista» e afferma che «l'Olocausto nelle camere a gas durante l'ultima guerra mondiale è un'invenzione degli ebrei». Immediate le reazioni. Per Tullia Zevi, presidente delle comunità ebraiche italiane, «in giro per l'Italia e per l'Europa ciò che fa più paura non sono le svastiche e le violenze dei naziskin, ma il silenzio e l'antipatia sommersa».

SERVIZI A PAGINA 3

Gli ayatollah contro Bush

Ora Clinton punta sullo scandalo dei missili regalati all'Iran

Colombo, Guzzanti, Passarini ALLE PAGINE 6 e 7

Sangue a rischio dalla Francia

Venduto nell'85 senza test Aids a undici Paesi (compresa l'Italia)

di Enrico Benedetto A PAGINA 8

Liberia, massacrate 9 suore

Terrore e strage nella missione 300 bambini rapiti dai ribelli

SERVIZIO A PAGINA 8

PERCHE' IL SILENZIO E' COLPEVOLE

POCHI minuti fa, mentre stavo leggendo incuriosito alcune poco edificanti lettere a me dirette da fascisti (naturalmente anonime come le telefonate) con ingiurie e minacce irriferibili, ho appreso da alcuni dispacci di agenzie gli strabilianti risultati di un'analisi della Demoskopea.

La cautela, in simili indagini, è d'obbligo; ma i dati, seriamente raccolti, sono di per sé allarmanti.

Oggi esiste, e si diffonde, un'Italia antisemita in tutte le generazioni, dagli adolescenti agli ottantenni. Per troppi concittadini gli ebrei, per la loro pretesa diversità irriducibile, dovrebbero andarsene dal nostro Paese (o, magari, esserne espulsi), perché non sono veri italiani, hanno «un particolare rapporto col denaro», praticano usanze inconciliabili con le nostre, si atteggiano a vittime dell'«Olocausto», mentre i campi di sterminio non sarebbero mai esistiti. E via di questo passo.

Come appare dalle indagini, dietro questo brutto sfogo, che va ben al di là delle svastiche e delle bravate dei naziskin e dei loro compari, si estende una opaca cortina d'indifferenza acquiescente e quasi compiaciuta. Ma perché?

Forse, da noi come altro-

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

I consumatori denunciano De Lorenzo: è una legge truffa

Se l'antifumo va in cenere

ANCORA una volta corriamo il rischio di essere presi in giro con una proposta di legge che promette novità sensazionali, sconvolgenti, e in pratica contiene nelle sue pieghe dispositivi escogitati perché nulla cambi o addirittura si facciano passi indietro. La guerra al tabacco, annunciata dal ministro De Lorenzo, sarebbe molto meno dura di quanto si faccia credere. I divieti di fumare non sono tassativi; negli ospedali, nelle scuole, nei ristoranti, in tanti altri tipi di locali pubblici si potrebbe fumare in «recinti» appositi ma anche, e qui sta lo scandaloso arretramento, se verrà garantito il ricambio d'aria con aspiratori, ventilatori, condizionatori.

Il ministro De Lorenzo è stato denunciato dai comitati dei consumatori per abuso della credulità popolare. L'iniziativa può essere vista come un colpo di teatro, ma tale è stato l'annuncio del disegno di legge che innova ben poco in difesa dell'ambiente e della salute. O si ha il coraggio di imporre divieti precisi e di farli rispettare, confidando nella maturità della gente (da anni non si fuma nei cinematografi, sui treni le trasgressioni sono limitate), o si lasciano le cose come sono, facendo osservare più severamente i divieti dove già esistono.

Abbiamo una lunga esperienza di leggi in materia di difesa dell'ambiente e della salute rimaste prive degli effetti sperati perché mancano gli strumenti e la volontà di controllarne l'applicazione. Dalle leggi sui rifiuti a quelle sugli inquinamenti idrici e atmosferici, ai vincoli idrogeologici nelle zone franose che vanno sott'acqua quando piove forte. Il Parlamento non ne aggiunga un'altra. Se le forze dell'ordine non riescono a bloccare gli autocarri e le autobotti che scaricano rifiuti tossici nei campi e nei torrenti, se nessuno fa rispettare i limiti di velocità e tanto meno i limiti delle emissioni di gas, per non dire dei rumori che ovunque superano le soglie stabilite dalla legge, se non siamo sicuri di bere acqua potabile, come possiamo credere che domani eserciti di controllori ci garantiscano aria respirabile nei locali pubblici dotati di impianti di aerazione?

Non si tratta di riaprire la vecchia diatriba tra fumatori e no. Chi scrive fuma la pipa. Ma cercando di non far respirare al prossimo il suo fumo. Se il ministro De Lorenzo vuol essere credibile, si adoperi per far rispettare le leggi e i divieti esistenti.

Mario Fazio

OGGI

di Guido Ceronetti

Il nemico vero della vita è la vita. E mi piacerebbe sapere di quale amicizia muoio.

Alfred Doeblin
Conversazioni con Calipso, 1910

Perquisizioni anche in Piemonte. La Falange armata: uccideremo il giudice

Il Gran Maestro 4 ore ore da Cordova

Massoneria, una raffica di avvisi di garanzia

ROMA. Il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Giuliano Di Bernardo, si è presentato al Procuratore della Repubblica di Palmi Agostino Cordova che, a Roma, indaga sui rapporti tra massoneria e mafia dopo le rivelazioni di alcuni pentiti calabresi. Secondo quanto si è appreso, l'incontro si sarebbe protratto per quattro ore.

I magistrati di Palmi nei giorni scorsi avevano sequestrato un elaboratore elettronico nella sede del Grande Oriente nel quale sono inseriti gli elenchi degli iscritti alla massoneria e che, secondo i giudici, potrebbero contenere anche nominativi protetti da parole chiave conosciute solo dal Gran Maestro. Ieri sono scattati una trentina di avvisi di garanzia e altrettante perquisizioni in tutta Italia, anche in Piemonte. E la «Falange armata» con una telefonata afferma di aver condannato a morte Cordova.

A PAGINA 15

Il governatore di Bankitalia ottimista, ma resta il pericolo inflazione

Ciampi: la lira è in ripresa e sui Bot ritorna la fiducia

ROMA. E' una specie di festa del Bot quella che si è tenuta ieri in Campidoglio, presente il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. Il rituale grigio della «Giornata del risparmio» è servito a celebrare la fiducia ritornata all'ultima asta, a rassicurare ancora una volta i risparmiatori che i loro titoli di Stato non saranno toccati. Particolarmente convinto nel celebrare è parso il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi: «Su questo rapporto di fiducia tra Stato e risparmiatore fonda le sue basi economiche la Costituzione».

Gli eventi degli ultimi giorni - discesa dei tassi dei Bot, buona accoglienza dei mercati al calo del tasso di sconto, recupero della lira - hanno spinto Ciampi a una importante correzione di aspettative. A un mese e mezzo dalla crisi, «cominciano a delinearsi i presupposti - ha detto - per il rientro della lira nel sistema monetario europeo». E' stata una sorpresa, anche per l'uditorio di banchieri: poco prima, il presidente dell'associazione tra le Casse di risparmio (Acri), Roberto Mazzotta, promettendo rispetto alle direttive monetarie date dalla Banca d'Italia, sembrava ipotizzare un lungo «periodo entro il quale non è previsto il ritorno al vincolo di cambio».

Passata la paura per la lira, dileguatosi il panico per ipotetici provvedimenti contro i Bot, Ciampi ha anche voluto precisare che per conto suo non tollererà nemmeno la forma più lenta e sottile di erosione del risparmio, l'inflazione. L'inflazione è ingiusta: non solo perché mette in pericolo la formazione del risparmio, o la fa fuggire verso beni-rifugio improduttivi o all'estero, ma anche perché ne soffrono «i cittadini in condizioni economiche e sociali meno favorevoli, che sono i più deboli nel ricontrattare sia i propri redditi che l'impiego del proprio risparmio».

Le famiglie italiane continuano a risparmiare una quota maggiore del loro reddito (16%) rispetto a tutti gli altri grandi Paesi industriali (dal 14% del Giappone al 5% degli Usa): vanno incoraggiate a continuare, afferma il governatore, pur se una buona parte di questo risparmio non è usata a fini produttivi, ma va a coprire il disavanzo dello Stato. Ecco i dati: «Nella seconda metà degli Anni Ottanta la ricchezza finanziaria delle famiglie, dal contante ai titoli, si è commisurata a 1,7 volte il loro reddito disponibile (contro 2,4 per la ricchezza reale, soprattutto immobiliare), un valore non discosto da quello degli altri principali Paesi industriali».

Circa un terzo di questa ricchezza finanziaria è costituito da titoli di Stato. E la loro diffusione (se non la distribuzione) tra i vari strati sociali è abbastanza equilibrata. La Banca d'Italia ha solo dati di una indagine del 1987, ormai superati e viziati dalla reticenza degli interessati: avrebbero titoli di Stato il 22% delle famiglie di operai, il 33% di quelle di impiegati, il 31% di quelle di lavoratori autonomi, il 29% di quelle di pensionati.

Si può benissimo ipotizzare che oggi una maggioranza degli italiani sia in possesso di titoli di Stato. Acquista ancora maggior significato la garanzia del risparmio che sta scritta all'art. 47 della Costituzione; la Banca d'Italia «sente viva, piena, la responsabilità a cui questo articolo implicitamente la chiama». Tanto più in questo momento «il risparmiatore che ha affidato il suo peculio allo Stato impiegandolo in titoli pubblici deve essere confermato nel convincimento che chi governa l'economia oggi, chi la governerà domani, sa quanto è prezioso per la collettività il bene del risparmio».

De parte sua il ministro del Bilancio, Franco Reviglio, è tornato a garantire che il governo farà tutto ciò che deve per tutelare il risparmio. Chi detiene titoli di Stato stia tranquillo: il ritorno di fiducia degli ultimi giorni ha fatto recuperare una parte del ribasso delle quotazioni di mercato dei Cct e Btp. I titoli nel portafoglio delle famiglie (560.000 miliardi, secondo le cifre fornite da Ciampi) hanno ipoteticamente riacquistato, misurandoli nel calcolo di Reviglio alle quotazioni correnti di mercato, 8000 miliardi di valore.

Naturalmente, se è lo Stato che usa male, che brucia il risparmio degli italiani, il governo deve porvi rimedio. Reviglio sostiene che finalmente si è stata invertita una tendenza: lo Stato inizierà dal 1993 a creare avanzi primari, per raggiungere in pochissimi anni avanzi di parte corrente, il che significa creare e non distruggere risparmio».

Fino a questo momento, tuttavia, l'obiettivo del governo era di realizzare il cosiddetto «avanzo primario» (cioè: entrate dello Stato superiori alle spese se si esclude il pagamento degli interessi sul debito pubblico) già dal 1992, seppure per una cifra modesta. Quello del ministro del Bilancio potrebbe essere un *lapsus* rivelatore.

Stefano Lepri

Il Governatore di Bankitalia, Ciampi

SINDACATO

Duello Trentin-Del Turco

ROMA. Mentre da Parma i tessili della Cgil rilanciano le azioni di lotta proclamando quattro giorni di sciopero, si acuisce ulteriormente, con toni inconsueti, il dissenso all'interno della stessa Cgil. Il segretario generale Bruno Trentin ha attaccato ieri frontalmente, in un articolo su L'Unità, il suo vice Ottaviano Del Turco, leader dei socialisti, affermando che la sua divergenza sullo sciopero dei consigli è «diventata radicale, fino ad apparire all'esterno ancora più radicale di quelle manifestate, in definitiva con sobrietà, da Cisl e Uil». Immediata la replica del «numero due» della Cgil: «All'inizio mi ha molto stupito, poi l'ho riletta più a fondo e ho scoperto il Trentin che conosco, quello che lancia un anatema a sinistra ed una maledizione a destra. Io continuo a lavorare per l'unità sindacale con Cisl e Uil e penso che ciò sia importantissimo, nonostante la vicenda degli autoconvocati».

PANE AL PANE

Notte di Halloween speranza italiana

CHE strana sensazione leggere i giornali italiani stando qualche giorno lontani da casa, diciamo a New York. Fermenta la protesta operaia per l'austerità imposta dal governo, e minaccia di fare a pezzi i sindacati. Si agitano con una virulenza mai vista commercianti ed artigiani che annunciano la serrata. Con qualche imbarazzo residuo: se non fosse innocua, la serrata scatenerebbe assalti ai forni di manzoniana memoria. Anche i professionisti promettono iniziative speciali o specialistiche, non si sa bene quali. Uno spettro percorre la penisola, un ibrido anglo-latino che si chiama minimum tax, bizzarro succedaneo ai fantasmi ideologici del secolo che muore.

Percepiti da fuori, senza il supporto del gesto e dell'imprecazione viva, questi avvenimenti lasciano una impressione di irrealtà. E' difficile infatti credere all'esistenza di un Paese dove ogni giorno tutti scendono in guerra contro tutti: come un'immensa Bosnia che, per una felice congiuntura, disponga soltanto di armi finte. Lo spiazzamento diventa ancora più forte quando a New York, capitale del mondo, trovi una folla di connazionali. Riempiono le strade e i ristoranti, assaltano negozi e magazzini, facendo razzia di pellami, swatch, timberland, blue jeans, aggeggi elettronici. Affermano il paradosso di una lira che, per quanto svalutata, combatte ancora vittoriosamente con il dollaro. E allora dinanzi a tanta disinvoltura, avverti una schizofrenia che non conosce ragione o carità di patria. C'è da credere infatti che molti italiani che si sono concessi oggi un viaggio a New York (o a Londra o Parigi) in attesa magari di svernare a gennaio in Thailandia o a Singapore, rappresentino una buona campionatura. Appartengano cioè ai nemici acerrimi della minimun tax che, trincerandosi dietro puntigli formali e appelli ai principi, manifestano un pervicace attaccamento al proprio «particulare».

Una analoga schizofrenia concorre a formare il giudizio che gli italiani, in particolare i più favoriti, danno dei fatti correnti. C'è una classe politica screditata, serpeggia una voglia giustizialista di metterla alla gogna, senza distinzione di responsabilità personali e prove di appello. Ma quelli che più infieriscono sono stati i suoi alleati e complici. Non è vero che una concezione clientelare della politica ha indotto governanti e cittadini a chiudere gli occhi sulle reciproche malefatte? Le tangenti trovano un corrispettivo nella massiccia evasione fiscale, nel furto praticato a mansalva ai danni della società. Ora, mentre si pretende ragionevolmente che i politici paghino, si vuole fermissimamente farla franca, disgiungere delle responsabilità che appaiono sempre più intrecciate.

Non sarà la sindrome della Lega a sfogare queste contraddizioni. L'originario separatismo etnico rischia di appiattirsi e sbriciolarsi in una microconflittualità difficilmente governabile. Il patrocinio stesso della protesta fiscale finisce per stemperare la contrapposizione tra Nord e Sud a vantaggio di interessi nei quali la Padania, nella sua totalità, non può riconoscersi. In verità, ogni altra crisi del nostro Paese sembra doppiata e inacidita da una confusione etica e prima ancora mentale, contro cui non valgono i ragionamenti e i richiami alla solidarietà. Ma fino a quando può durare?

In questi giorni, a New York, si vedevano esposte nei grandi magazzini e nelle hall degli alberghi montagne di zucche, gonfie e colorate. Non erano segni di opulenza suggeriti da una immaginazione inguaribilmente disneyana. Annunciavano la festa di Halloween, la vigilia di Ognissanti, quando i bambini appendono alle finestre le lampade fatte con zucche intagliate. In quella notte l'aria è piena di streghe domestiche che favoriscono gli scherzi e dettano i sortilegi. E' una tradizione che converrebbe anche a noi, in questo momento di cupezza e di incerte speranze. Chissà se qualche italiano, tornando a casa, si porterà almeno idealmente una zucca in valigia?

Lorenzo Mondo

Amato: concorrenza, non tangenti

«Cambiamo sistema, rivalutiamo il libero mercato»

PISA. Si scrive «libero mercato», ma molti leggono collusione. Un imbastardimento del termine economico e, soprattutto, delle regole del gioco scoppiato come un bubbone da cui continua a uscire il marcio di una storia infinita scritta con le tangenti. Troppi cittadini italiani hanno un passaporto mentale per Tangentopoli, la «cultura collusiva», come l'ha chiamata Amato, si è infiltrata in modo talmente radicato nel nostro Paese da riuscire quasi a sostituire la logica della concorrenza.

Tornato da presidente del Consiglio alla Scuola di studi superiori Sant'Anna, a Pisa, dove era stato allievo, Amato ha indicato le deviazioni del nostro sistema economico e ha rivolto un appello a tutti coloro che sono parte integrante del mercato perché sconfiggano le vecchie, ambigue culture. Come? Nell'unico modo possibile, applicando con determinazione le regole della concorrenza.

Le esortazioni più forti Amato le ha rivolte al mondo bancario (non facendo però alcun accenno alle decisioni prese venerdì dal Comitato interministeriale credito e risparmio in tema di nomine), alle assicurazioni e all'antitrust. «Le banche stanno attraversando una difficile fase di conversione culturale: dall'ordinamento amministrato devono passare a forme giuridiche privatistiche. E devono farlo in fretta. Quindi mi rendo conto che si devono sentire un po' come gli imprenditori polacchi, quando gli spiegarono che il comunismo non c'era più».

«La differenza è - ha proseguito Amato sulla linea del paragone scherzoso - che là il comunismo era finito, mentre qui la Banca d'Italia c'è ancora. Ora non vorrei che qualcuno pensasse che io paragono la Banca d'Italia al comunismo. Non ho detto questo. Voglio invece sottolineare che, se in Polonia era finito un regime, qui, in Italia, è rimasta l'istituzione di vigilanza e loro, le banche, hanno continuato a rivolgersi ad essa senza avere lo choc del cambiamento rapido: quindi la conversione è più difficile».

Naturalmente, in tema di libero mercato, le più calde raccomandazioni sono andate all'antitrust, l'organismo che è un po' lo «sceriffo» che vigila sulla corretta concorrenza. L'invito di Amato è quello ad irrobustirsi e ad allargare la sua influenza. «Forse - ha sottolineato - prendendo in esame le leggi già fatto, può darsi che si scoprano aperture che, con un po' di fantasia, possono allargarsi. Ma guai a me - ha aggiunto con ironia - se suggerissi una cosa simile».

L'antitrust deve dunque crescere, ma Amato mette in guardia a priori dai pericoli di un altro vizio molto italiano: quello dello «sgomitare». «Ci sono istituzioni - ha spiegato agli ex allievi del Sant'Anna - che nei primi anni della loro esistenza solitamente sgomitano attorno per ingrandirsi e far sì che il resto del mondo si accorga della loro esistenza. Guai però a consigliare in Italia questa tecnica, anche troppo diffusa e praticata».

Il fatto è che molte regole che dovrebbero garantire da forme monopolistiche sono facilmente aggirabili. E Amato ha fatto degli esempi: «C'è una commissione antitrust, ma il prezzo della benzina sale esattamente come prima, cioè quando era una questione seguita dal governo. Ci sono le banche che decidono tutte insieme di alzare o abbassare i loro tassi di interesse. E anche sulle assicurazioni siamo lì. Vorrei riuscire a capire cos'è che non va».

Non poteva mancare il discorso delle privatizzazioni. «Tutti quelli che, negli ultimi tempi, sono venuti a spiegarmi come sono state fatte le privatizzazioni all'estero mi hanno detto che non dobbiamo illuderci di andare a raccogliere denaro sui mercati internazionali presentando solo le informazioni contenute nei profili che solo le aziende italiane compilano quando mettono i loro titoli in vendita». Nessuna illusione di cavarsela con faciloneria, quindi. Negli altri Paesi sono abituati ad avere a disposizione informazioni ben più dettagliate, e bisogna darle.

Vanni Cornero

Giuliano Amato

Prodi

«Per l'Italia '93 durissimo»

ROMA. «Il '93 sarà un anno durissimo per l'economia italiana, ma risanare è possibile. La via è stretta ma non è chiusa, è indispensabile tornare a una programmazione di medio lungo termine puntando su produzioni qualificate e competitive».

Lo ha detto l'economista Romano Prodi, da ieri alla guida, con Beniamino Andreatta, del dipartimento economico della democrazia cristiana, inaugurando il ciclo di conferenze di aggiornamento culturale per l'anno '92-'93 promosso dalla Scuola allievi ufficiali dei Carabinieri.

«I recenti avvenimenti economici e monetari - ha aggiunto Romano Prodi - erano prevedibili. Si tratta di segnali di allarme di qualcosa che non va: l'ingente debito pubblico e soprattutto gli interessi su di esso».

«Ma attenzione, pensare di risanare consolidando il debito pubblico - ha precisato - equivarrebbe alla dichiarazione di fallimento dello Stato. Occorre fare di tutto per evitarlo ricorrendo, per esempio, ai Buoni del tesoro garantiti dallo Stato in valuta estera».

DALLA PRIMA PAGINA

QUELLA CATARSI CHE NON C'E'

giudici napoletani è la stessa che, non molti anni fa, votò il referendum sulla responsabilità civile dei giudici: dunque, non insensibile alle ragioni di chi allora insisteva sui rischi legati a un esercizio troppo autonomo, e tendenzialmente «irresponsabile» del potere giudiziario. Che cosa è successo, negli anni che ci separano da quel referendum, per cambiare così radicalmente le cose? E' enormemente cresciuto il discredito della classe politica, la sfiducia dei cittadini nel sistema dei partiti, che nel frattempo si è svelato come una voragine divoratrice di miliardi rubati e, soprattutto, come un meccanismo che inceppa lo sviluppo economico del Paese. Lo stato d'animo dominante nei confronti del sistema politico è caratterizzato ormai dall'attesa di una catarsi, di un qualche evento decisivo che faccia piazza pulita delle tante turpitudini in cui siamo avviluppati e che ci permetta di ricominciare da capo. Si è sentito parlare persino di una Norimberga dei partiti.

Ma il processo di Norimberga seguiva a una guerra perduta dal regime nazista, così come la grande trasformazione istituzionale dell'Italia dopo il '45 aveva alle spalle la catastrofe bellica e la guerra di Liberazione. Ebbene, oggi sembra che gli italiani affidino alle iniziative della magistratura il compito di produrre questa catarsi radicale, che non pare potersi realizzare altrimenti, giacché fortunatamente non abbiamo la prospettiva di una guerra «purificatrice».

E' giusto caricare la magistratura di tutta questa responsabilità? La riforma del sistema politico non può essere frutto delle incriminazioni a raffica di politici e amministratori corrotti; se non altro perché ciò che può fare la magistratura è solo punire chi ha violato le leggi, ma non cambiare le regole del gioco che hanno reso possibili, e spesso favorito, queste violazioni. L'eccesso di aspettative nei confronti della magistratura non aiuta il suo lavoro, anzi lo carica di risonanze politiche che possono danneggiarlo profondamente: saremo così tentati, per esempio, di rallegrarci «politicamente» degli avvisi di garanzia spediti a Varese alla vigilia delle elezioni amministrative, anche se la politica non c'entra e il potere giudiziario ha semplicemente proceduto ad atti dovuti. Anche il cosiddetto protagonismo di certi magistrati, la visibilità, secondo alcuni eccessiva, con cui procedono a incriminazioni, avvisi di garanzia, arresti, sembra spiegabile con il clima generale di attesa apocalittica che circonda l'azione dei giudici; i quali, forse sapendo che i tempi della giustizia sono comunque troppo lunghi per produrre anche solo la punizione dei colpevoli, giocano, magari senza volerlo, la carta dell'effetto di immagine.

Contro l'attesa messianica di una salvezza proveniente da Di Pietro e dai suoi colleghi - ai quali non finiremo mai di essere grati e di rinnovare solidarietà - noi ci aspettiamo che le scosse sempre più intense prodotte dalle iniziative giudiziarie sul sistema politico, invece di suscitare irragionevoli reazioni di difesa corporativa, mettano in moto, da parte dei tanti personaggi onesti che ancora sopravvivono nei partiti, una decisa azione che utilizzi tutti i mezzi «normali» offerti dalla democrazia (riforma elettorale, referendum, ecc.) per avviare un rinnovamento carico di significato politico e non solo giudiziario.

Gianni Vattimo

Affitti di alloggi pubblici

Il governo: aumenti, ma con giudizio...

ROMA. Guerra degli affitti. Le case degli enti pubblici non conosceranno aumenti. Nella sostanza era questa la notizia che Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, poteva dare con palese soddisfazione all'uscita da Palazzo Chigi, dove aveva partecipato ad un incontro con Amato. Era la serata di venerdì. La serenità del week end era minacciata da una polemica a cui solo gli uffici chiusi impedivano di esplodere.

Così Amato, in visita a Pisa, ha voluto ieri ridimensionare la portata della notizia: «Abbiamo valutato l'opportunità di dire agli istituti previdenziali di proprietà pubblica che forse l'aumento dei fitti degli uffici del 60 per cento, da un anno all'altro, come si è sentito prospettare, potrebbe non essere giustificato da esigenze economico-finanziarie». Tradotto: è tutto vero ma, insomma, andiamoci piano.

Dai sindacati degli inquilini, ieri si sono alzate voci di plauso alla linea del governo. Per il segretario del Sunia, Luigi Pallotta, le intenzioni di Amato «sono un importante passo avanti. Occorre ora che questo impegno si tramuti in atti concreti, ed è inoltre indispensabile realizzare misure di indirizzo e di controllo anche per il mercato privato». Dello stesso tenore anche le dichiarazioni di Alessandra Ramadori del Sicet che, in più, ha proposto un «confronto triangolare per definire un nuovo regime degli affitti». Taccione invece gli enti pubblici padroni di vasti imperi immobiliari e tacciono per ora anche le assicurazioni.

All'indomani della fine dell'equo canone - era l'8 agosto - Inpdai, Enasarco, Inail eccetera, si sono posti il problema di come rivalutare gli affitti delle loro case, consapevoli che la natura di enti pubblici imponeva di agire da calmiere.

Le ipotesi su cui ragionare erano sostanzialmente tre: 1) un aumento del 65-70 per cento in quattro anni (ed è quella cui si è riferito ieri Amato); 2) un aumento pari al 3-5 per cento del valore dell'appartamento stabilito secondo i nuovi estimi catastali (questa era considerata l'ipotesi più realistica, anche se andava corretta perché, per esempio, le case nuove di periferia sarebbero risultate più pregiate di quelle del centro storico); 3) un aumento dell'1,5 per cento del valore commerciale dell'appartamento.

Ma queste erano comunque solo mere ipotesi di studio da vagliare in una riunione tra enti possessori di case, una sorta sorta di Confedilizia pubblica che definisse una linea comune da tenere in materia di affitti, ed evitare così vistose disparità di trattamento. La disputa accademica era giunta fino a questo punto quando, venerdì appunto, il piano del governo espresso ai sindacati ha imposto un alt all'intera vicenda.

Raffaello Masci

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]
(oltre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. [illegible]

La tiratura di sabato 31 ottobre 1992 è stata di [illegible] copie

Un italiano su dieci si dichiara apertamente antisemita. Tullia Zevi: «Peggio dei naziskin»

In sei milioni: via gli ebrei dall'Italia

Sondaggio choc rivela il ritorno del pregiudizio

ROMA. «Non mi sono simpatici». «Preferirei che se ne andassero». «Non vorrei che uno di loro sposasse mia figlia», «Sono falsi, attaccati ai soldi, vivono male», «Non sono veri italiani». E, alla fine, anche la dimostrazione che il più terribile falso storico continua a trovare credito: «Si sono inventati l'Olocausto».

Sono queste le frasi salienti che fanno da corollario ai risultati di un sondaggio dai contorni choccanti commissionato all'istituto di ricerca «Demoskopea» dal settimanale «L'Espresso».

L'inchiesta è contenuta nel numero in edicola domani, ma le anticipazioni diffuse ieri bastano e avanzano. La fotografia di un Paese antisemita è presto scattata: quasi sei milioni di italiani odiano gli ebrei.

Su un campione rappresentativo di 1064 intervistati, dai 14 ai 79 anni, si scopre che il 10,5 per cento ha dichiarato: «Gli ebrei non mi sono simpatici, e non mi ispirano fiducia» e «preferirei vederli andar via dall'Italia».

I dati dicono che in Italia si può parlare di vero e proprio «odio» per gli ebrei, perché accanto «all'antipatia» nei loro confronti, gli intervistati aggiungono che «cercherebbero di dissuadere un figlio o una figlia dallo sposare una ragazza o un ragazzo con sangue ebreo».

Ma i segnali allarmanti non finiscono qui. Il 9,4 per cento degli intervistati, pari a quasi 5 milioni di cittadini, dimostra di «credere alla propaganda filonazista» e afferma che «l'Olocausto nelle camere a gas durante l'ultima Guerra mondiale è un'invenzione degli ebrei». Affermazioni di questo genere dimostrano quindi che l'ignoranza della storia dilaga o, peggio, quanto sia facile dimenticare la verità per usi strumentali che non si riesce mai a capire dove vadano a parare.

Il «fenomeno più preoccupante» che emerge da questo sondaggio consiste però nella vasta area grigia di stereotipi anti-ebrei che sta dietro il picco di antisemitismo dichiarato», sottolineano gli esperti. Il 34 per cento delle persone sentite dalla «Demoskopea» ritiene infatti «che gli ebrei non sono veri italiani». Dichiarazione da cui si era tenuto lontano persino il fascismo.

Il 55 per cento invece dice che «gli ebrei hanno un rapporto particolare col denaro», il 42 per cento pensa «che dovrebbero smettere di atteggiarsi a vittime dell'Olocausto», mentre il 66 per cento si dice d'accordo «sull'affermazione che gli ebrei hanno mentalità e modi di vita diversi da quelli degli altri italiani», e che difficilmente si integreranno.

Un salto indietro, un salto nel buio di luoghi comuni popolari che oggi la Chiesa cerca di cancellare. Tullia Zevi, presidente delle comunità ebraiche italiane, è stata fra le prime a commentare queste analisi, sostenendo «che in giro per l'Italia e per l'Europa ciò che fa più paura non sono le svastiche e le violenze dei naziskin, ma il silenzio della gente che guarda con occhi di vetro. Dietro all'ostilità dichiarata ci sono una passività e una vasta antipatia sommersa i cui confini sono impalpabili».

Pregiudizio vero, o prevenzione e ignoranza? Il dibattito, adesso, si apre di nuovo. E qualcuno azzarda: «Ma gli italiani conoscono davvero gli ebrei? Solo pochi anni fa, in un altro sondaggio sempre della Demoskopea, un italiano su quattro non sapeva addirittura chi sono gli ebrei. E non andava tanto meglio con gli altri tre, che confondevano "una razza" (33 per cento) con "una religione" (33 per cento) o infine un "popolo aderente a una tradizione" non meglio precisata».

Flavio Corazza

LO STORICO

«Si vuol rimuovere l'orrore»

ROMA. Storico dell'ebraismo, Bruno Di Porto è un esponenente di spicco della comunità ebraica italiana. Al sondaggio ci crede ma invita alla prudenza: «E' bene non sopravvalutarlo». Non si stupisce della rinnovata intolleranza verso la sua religione. «Quando c'è il letto del fiume - spiega - l'acqua tende ad andarci. Bisogna rivedere i letti dei fiume. Rivedere il paesaggio spirituale dell'umanità». Sugli ebrei si sono sempre alimentati luoghi comuni e sarà difficile sradicarli. «Einstein - ricorda Di Porto - diceva che è più difficile spaccare un pregiudizio che un atomo». Anche per lui «l'antisraelismo di sinistra ha contribuito alla visione dell'ebreo come cattivo». «Le vere cause della fobia verso l'ebreo vanno cercate però nell'ignoranza. Oltre alla tendenza di molta gente a non credere a ciò che è avvenuto. Si tende a rimuovere l'orrore». Il professore ricorda che per torturare gli ebrei le SS dicevano: «Non vi salverete e se ci riuscirete nessuno vi crederà».

Auschwitz, i giorni dell'olocausto. Dice Tullia Zevi: «Oggi a fare paura non sono le svastiche ma il silenzio della gente che guarda con occhi di vetro»

IL CAPRO ESPIATORIO

Sciocchezze in nome della crisi economica

PRENDIAMO una società benestante e osserviamola imbattersi nei primi sacrifici economici veri da molto tempo a questa parte e, più ancora, nella paura del futuro. L'idea che la festa possa essere finita scatena, in chi finora ha avuto di che festeggiare, autentiche ondate di rancore (qui poco importa se giustificate o meno).

Rancore significa, per esempio, che ciascuna categoria sociale tende a scaricare su altri la responsabilità dello sperpero, dell'abuso, e quindi della crisi. Nelle mie trasmissioni ho dato la parola a commercianti che attribuivano lo scandalo dell'evasione fiscale al doppio lavoro degli operai e dei pubblici dipendenti. A piccoli industriali che denunciavano l'appropriazione indebita di tutti i contributi statali da parte delle grosse imprese. Perfino a operaie tessili che polemizzavano con l'alto stipendio dei bancari. E questo elenco potrebbe continuare a lungo, la contrapposizione fra Nord e Sud essendo solo una fra le molte altre, forse meno appariscenti ma non certo meno acute.

Gad Lerner

Che in un tale contesto di astio generalizzato e di reciproco sospetto il 34 per cento degli intervistati dal sondaggio dell'«Espresso» dichiari «gli ebrei non sono veri italiani» certo non può stupire. Questo è il clima di un Paese nel quale sono in molti, troppi, coloro che considerano straniero, o comunque nemico, colui che non condivide il loro angusto «territorio», se non addirittura il loro rango, la loro corporazione.

L'intolleranza reciproca, alimentata dalla crisi economica e dall'incertezza del futuro, tende sempre a darsi dei simboli e, fra gli altri, anche gli ebrei possono servire allo scopo.

Stavolta è improbabile che alla peraltro piccola comunità ebraica italiana tocchi il ruolo di principale capro espiatorio. Sono probabilmente più del 10 per cento gli italiani del Nord che non concederebbero la propria figlia in sposa a un siciliano o a un senegalese. Dunque il sondaggio dell'«Espresso», prima ancora che allarmarmi in quanto ebreo, mi appare come una sconfortante conferma della grettezza mentale e culturale che pervade spezzoni sempre più rilevanti della società italiana.

Certo, in un tale contesto scoraggiante vi sono specifici motivi d'allarme connessi agli stereotipi dell'antisemitismo moderno. Quel 42 per cento di intervistati che, sprezzanti, invitano gli ebrei a smetterla di atteggiarsi a vittime dell'Olocausto, somiglieranno magari per linguaggio ai molti che giudicano un piagnisteo moralistico l'indignarsi contro l'evasione fiscale. Ma nei primi è facile purtroppo individuare qualcosa di più, il diffondersi cioè dell'influenza del revisionismo filonazista.

Quando, circa un mese fa, portai in televisione degli skinhead e nel presentarli consentii loro di esporre le farneticazioni sul popolo europeo da salvaguardare da contaminazione, e sul piano sionista che minaccerebbe il pianeta, ancora avevo il dubbio che la mia scelta giornalistica potesse tradursi in involontario sostegno alla loro propaganda. Il sondaggio dell'«Espresso» fuga quei dubbi, perché conferma come già siano significativamente diffuse tali opinioni. E dunque segnalarne la diffusione, controbatterle ostinatamente, non solo è giusto ma urgente.

Di recente abbiamo sentito il segretario del msi accompagnare a una incerta presa di distanze dalle leggi razziali promulgate dallo Stato fascista nel 1938 un tentativo di minimizzarne la portata, quasi che si fosse trattato di razzismo all'acqua di rose privo di conseguenze. Anche questi falsi storici di un revisionismo pasticcione all'italiana vanno combattuti con fermezza. Affinché il rancore che percorre la società italiana in questo autunno di crisi non giunga a trovare appiglio nelle aberrazioni ideologiche.

Gad Lerner

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' IL SILENZIO E' COLPEVOLE

ve, c'è il secolare impulso a scaricare sul solito capro espiatorio le frustrazioni del vivere quotidiano; c'è lo spettro della miseria; c'è l'imperversare della violenza e dell'intolleranza, meschini rancori, invidia, e residui di ataviche diffidenze; lo scimmiottamento di quel che oggi accade, in altri Paesi, contro gli stranieri e i «diversi». C'è, soprattutto, la sfrontata mistificazione della realtà. In questo grave momento di crisi, tutto fa brodo. Ma, come ha detto benissimo Tullia Zevi, a commento di questa stupefacente analisi, quel che più sgomenta e ci fa orrore è «il silenzio della gente che guarda con occhio di vetro». E' proprio questa passività, questa sorda antipatia per gli ebrei, questo non reagire ai più bassi istinti che fa spavento.

Dinanzi a tanta esplosione d'ignobile antisemitismo, che già si è tradotto in minacciose bravate, in manifestazioni pubbliche, in incitamenti all'odio non si può rimanere inerti.

Abbiamo già invocato, alcuni giorni fa, una decisa reazione da parte di tutte le pubbliche autorità. Si sappia che, nonostante tutti i nostri guai, ci sono italiani disposti a non tollerare certe infamie sempre risorgenti.

Naturalmente, Fini e i missini «perbene» come lui proclamano di non aver nulla a che fare con Hitler e i nazisti antisemiti, e si richiamano ai puri «valori» propugnati da Mussolini.

Ma è disposto Fini a riconoscere che le leggi antisemite del 1938 sono state un'infamia del regime? che l'aggressione del 1940 alla Francia prostrata è stata un atto di maramaldesca viltà? che la persecuzione degli ebrei italiani da parte del regime è stata un contributo dato allo sterminio nazista degli ebrei?

Solo dopo questo suo onesto riconoscimento potremmo credere alle sue parole.

Alessandro Galante Garrone

Svastiche e slogan nazisti sulle tombe del cimitero ebraico

VIENNA. Il cimitero ebraico di Eisenstadt, nell'Austria orientale, è stato profanato con svastiche e slogan nazisti e xenofobi scritti sulle tombe. Secondo la polizia, la profanazione è stata perpetrata ieri notte. Iscrizioni spruzzate con lo spray in tinta bianca e nera raffigurano svastiche e il simbolo delle «SS», la polizia politica nazista, e riproducono slogan nazisti quali «Sieg Heil!», «Fuori gli stranieri!», «Gas» e «KZ»; abbreviazione tedesca per campo di concentramento. Un volantino lasciato sul posto esalta Joerg Heider, capo del Partito per la Libertà dell'Austria, di estrema destra. Nel testo è scritto inoltre che il consiglio del movimento ha deciso di non tollerare più la presenza di esseri «primitivi e scimmieschi e dai loro luoghi di cadaveri nello spazio vitale ariano». [FOTO ANSA]

LE REAZIONI: RABBIA, PAURA E CONDANNA

FINI

«Non ci credo»

«Sei milioni di italiani antisemiti?». Il segretario del msi non ci crede. «Io vivo in mezzo alla gente e non ho mai avvertito un sentimento così diffuso. Ci sarebbe una tensione sociale». Per Fini il sondaggio è un «buco nell'acqua». «Su una questione così seria e che ha determinato antiche tragedie non è consentita la semplificazione di un sondaggio. Mi piacerebbe conoscere le persone interpellate e sapere come sono state fatte le domande». «In tutto ciò ci potrebbe essere un desiderio politico: dimostrare che in Italia c'è un pericolo fascista, Arrigo Levi ha persino detto che bisognerebbe sciogliere il msi».

FORMENTINI

«Stato in crisi»

Il capogruppo della Lega alla Camera è sorpreso e preoccupato. «Ogni forma di odio verso una razza o una minoranza è una cosa grave. La democrazia deve essere tollerante. I grandi Stati democratici sono tali perché tolleranti. Gli israeliti hanno una grande tradizione a cui sono attaccati e non vedo a chi possa nuocere». Per Formentini la causa di questo nuovo odio è da ricercare nella sfiducia della gente verso le istituzioni. «La crisi dello Stato crea una spirale di sentimenti deviati come quello dell'antisemitismo. Si attaccano le minoranze perché la maggioranza ha una crisi di identità».

D'ONOFRIO

«Anti-democratici»

«Questi dati indicano che la gente ha una scarsa conoscenza della storia. Sono sgomento e preoccupato per l'Italia». Anche per il politico dc quella emersa dal sondaggio è una realtà nuova. «Non ho raccolto tra la gente questo sconcertante sentimento antisemita». Numerose per D'Onofrio le cause della nuova intolleranza: «Prima di tutto il plurisecolare insegnamento cattolico che ha trasferito in antiebraismo la condanna per l'uccisione di Cristo. Poi una cultura filosovietica ha favorito il trasformarsi dell'antisionismo in antiebraismo. Infine i nostalgici del fascismo che non accettano la democrazia».

TAMBURRANO

«Spero non sia vero»

Lo storico è stupefatto, vorrebbe conoscere la concentrazione territoriale dei dati. «Se le risposte antisemite venissero principalmente dal Nord si potrebbe pensare a un'espansione indotta delle intolleranze leghiste». «Potrebbe giocare - si augura il professore - per una misura un atteggiamento critico verso lo Stato di Israele». Ma appena il professore sa che 5 milioni di italiani affermano che «l'olocausto nelle camere a gas è una invenzione degli ebrei» la preoccupazione aumenta. «Queste sono risposte di razzisti e basta. Spero che il risultato di questo sondaggio sia sbagliato».

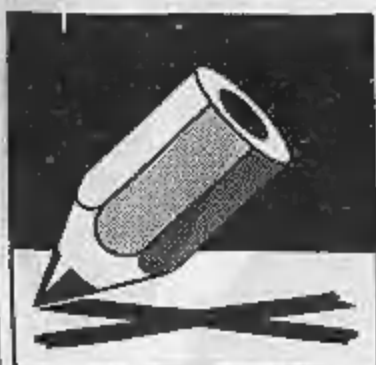
FORTINI

«Esterrefatto»

«Sono esterrefatto e non è poco per uno che è passato attraverso il fascismo. Ma commetteremmo un errore se paragonassimo l'odio per gli ebrei di oggi con quello delle leggi razziali. Il fascismo si è ben guardato dal mettere in dubbio la loro lealtà perché c'erano esempi di eroismo nel Risorgimento e nella Grande guerra. Non ha nulla a che vedere nemmeno con quello tedesco o polacco. Da noi l'antisemitismo si è sviluppato in seguito all'identificazione degli ebrei con Israele e di Israele con gli Usa. La media borghesia che non vuole dirsi anti-americana esprime rabbia definendosi antisemita».

RIBOLDI

«Sono spaventato»

Il vescovo di Acerra è categorico: «Questo sondaggio mi spaventa, più della camorra e della 'ndrangheta. Ma io non credo a questi risultati. Conosco abbastanza questo Paese, e so che non la pensa così. Ma come si possono pensare queste cose fra uomini? Come si possono stabilire in questa maniera delle categorie? No, spero che non sia così, perché altrimenti significherebbe che mentre cadono i muri veri in Europa, in casa nostra ne stiamo alzando di più solidi e robusti. Sono indignato: ma come si possono dire certe cose di Auschwitz? Non le abbiamo lette sui libri quelle atrocità, i segni sono lì».

Il 13 dicembre si prevede un analogo risultato a Monza. L'ombra di 35 arresti per tangenti

Varese, Bossi fa tremare dc, pds e psi

Un sondaggio prevede che la Lega raggiunga il 40%

ROMA. Tredici dicembre, Santa Lucia, come diceva la canzone, potrebbe diventare «la giornata più importante che ci sia» per tre signori che si chiamano Mino Martinazzoli, Achille Occhetto e Bettino Craxi. Quel giorno un milione di italiani di tutte le contrade andrà votare, ma già da oggi quel test elettorale tiene in apnea molti leader. Mino Martinazzoli ha già dato disposizioni draconiane ai suoi: a parte il 6 novembre, quando vedrà Helmut Kohl e l'11, quando sarà ad Atene per il congresso internazionale del Partito popolare, il resto delle sue giornate il segretario le vuole dedicare ad un giro a tappeto per l'Italia, con la speranza di rianimare il partito e di fermare l'emorragia di voti democristiani.

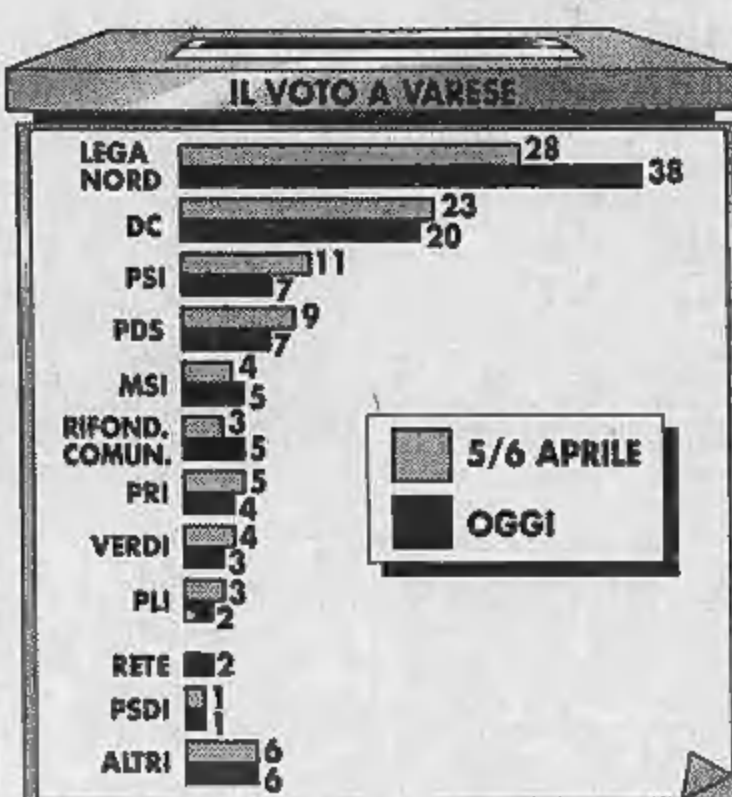
Quattro giorni fa Achille Occhetto, parlando a porte chiuse alla direzione del suo partito, ha usato la frusta: «Il test di dicembre, più di ogni altro, sarà considerato probante in sede nazionale» e per questo - ha ammonito il capo del pds, conoscendo i suoi - «confido che sia l'occasione, per tutto il gruppo dirigente e per tutto il partito, di una mobilitazione straordinaria». E Bettino Craxi? I suoi nemici interni lo invitano, invano, ad andarsene prima del 13 dicembre, perché - come dice Signorile - «si può sperare di contenere una disfatta del psi che oggi appare certa».

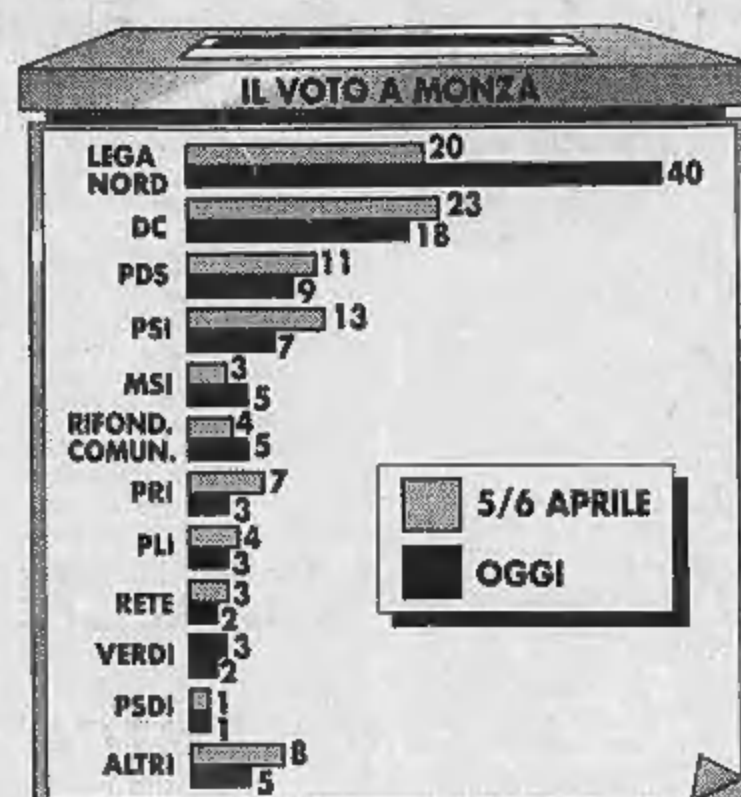
Ma per ora l'unica certezza - e assomiglia ad una frusta - arriva dai sondaggi: ieri ne è stato diffuso uno, svolto (prima degli ultimi arresti) a Monza e Varese dall'istituto Cirm su commissione di *Panorama*: nelle due città lombarde la Lega straripa, raggiunge il 40% dei voti, mentre i tre ex grandi partiti - dc, pds e psi - arretrano tutti, chi più, chi meno. La democrazia cristiana, dopo la batosta delle politiche, continua a perdere, anche se non verticalmente: a Monza passerebbe dal 23% del 5 aprile al 18%, a Varese dal 23% al 20%; anche il pds continua a scendere anche se non di molto (-2% sia a Monza che a Varese).

E sfiorisce a vista d'occhio il garofano: a Varese il psi passerebbe dall'11% al 7%, a Monza dal 13% al 7%. Per gli altri partiti, escluso il pri in perdita, previsti spostamenti minimi.

Ma il 13 dicembre non si voterà soltanto in terra di Lega: «Quello di metà dicembre - avverte Davide Visani, coordinatore della segreteria del pds, nuovo numero due di Botteghe Oscure - sarà un test importante, molto più rappresentativo di quello di Mantova perché si voterà sull'intero territorio nazionale». Si voterà, tra l'altro, nella bianca Isernia, nella romagnola Castrocaro, a Fiumicino, un quartiere di Roma diventato comune, ad Acqui Terme, a Viareggio, a Castellammare di Stabia.

Fa paura il test di Santa Lucia, fa una paura matta a tutti. Martinazzoli ammette di essere «preoccupato», ma è pur vero che la macchina che si è messa in moto prima delle altre è proprio quella democristiana. Racconta Pierluigi Castagnetti, capo della segreteria di Martinazzoli: «Questo test per noi non è decisivo perché arriva troppo presto rispetto all'elezione di Martinazzoli, ma lo sforzo che stiamo facendo sta dando dei risultati: da Reggio Calabria mi dicono che i tre personaggi che guideranno la dc, Cananzi, Nuccio Fava e Parisi, hanno avuto un impatto molto positivo». A Varese - dove la dc subisce anche il colpo all'immagine di un uomo come Zamberletti - «la lista - annuncia Castagnetti - sarà guidata dal rettore della Statale di Milano Mantegazza che ha aderito alla proposta con uno spirito di speranza. A Monza abbiamo Granelli, a Isernia e ad Acqui Terme puntano al rinnovamento al 100 per 100 della lista».

Ma il test di Santa Lucia fa paura anche al pds, che punta tutte le sue carte sul *replay* di Mantova: «In quella realtà - spiega Visani - si è visto che davanti al crollo dei vecchi partiti, il pds ha sostanzialmente tenuto perché è apparsa una forza nuova». Ma a forza di piccoli arretramenti il pds si sta assestando sempre più spesso a cavallo del 10%, una soglia inimmaginabile appena 3 anni fa. Se il pds è in apnea, il psi trema.

«Ma attenzione - ammonisce il presidente dei deputati La Ganga -, si vota in situazioni del tutto atipiche: a Reggio Calabria è stata arrestata la giunta, in Lombardia è come se fosse scoppiata la bomba atomica». Oltretutto i risultati del test di metà dicembre «coincideranno con il culmine dei lavori della Bicamerale - dice il democristiano D'Onofrio che ne fa parte - e c'è da aspettarsi che se dc e pds dovessero perdere entrambi, si indebolirebbe la prospettiva di un'intesa sulla riforma elettorale e tornerebbe forte l'ipotesi dei referendum».

Fabio Martini

REPORTAGE

SI AVVICINANO LE ELEZIONI

Vigilia di voto in manette

Tutti inquisiti, tranne quattro leghisti

VARESE

AL momento è una battuta buona per «Striscia la notizia», ma la senti ripetere sotto i portici di Corso Matteotti, sabato pomeriggio, giorno di struscio e shopping, e forse è proprio la verità. Sapete perché l'inchiesta su questa Tangentopoli è finita? Perché dopo l'informazione di garanzia a Zamberletti e altri quattro parlamentari non c'è più un politico varesino rimasto fuori.

E almeno questo è verissimo. Gli eletti a Varese sono 8 più l'europarlamentare psi Didò. Restan fuori solo i quattro leghisti, che adesso, a quaranta giorni dalle elezioni, si ritrovano immacolati e pronti all'indigestione di voti.

Ma si scoprono signori, i leghisti di Varese. No, perché infierire? «Non abbiamo mai strumentalizzato questa vicenda - dice e sorride il deputato Roberto Maroni, che è anche avvocato -. E poi sono informazioni di garanzia, mica sentenze. Che possiamo dire? Massima solidarietà alla magistratura e basta. Noi siamo impegnati nella campagna elettorale, e per andare avanti non abbiamo bisogno di attaccarci a queste vicende». Il 13 novembre scade il termine per la presentazione delle liste. Ma da qui al voto si conosceranno i motivi per le autorizzazioni a procedere. Altra manna in arrivo, per la Lega.

L'altra sera, quando da Roma è arrivata notizia delle informazioni di garanzia, per Varese è stato un terremoto: Zamberletti e Caccia dc, Buffoni e Didò psi, Mombelli pds. Si aspettano, e si temono, le scosse di assestamento. Che sarebbero, appunto, le carte del sostituto procuratore Agostino Abate.

Quando arriveranno a Roma, Montecitorio e Palazzo Madama, commissione per le autorizzazioni a procedere, allora se ne saprà di più. Quanti soldi hanno avuto dagli imprenditori per le campagne elettorali? Chi è sfiorato da tangenti? Chi e come ha partecipato al «Comitato d'affari»?.

Questa definizione, «Comitato d'affari», è dei giudici che indagano. Ma con le novità dell'altra sera, siamo davvero arrivati alla fine? Giovanni Pierantozzi, procuratore della Repubblica, si lascia sfuggire un: «Se dalle indagini non dovessero emergere altri elementi...».

Si sa, per restare sulla vicenda giudiziaria, che parecchi industriali di Varese, e parecchi candidati non eletti al Parlamento, sono stati interrogati come testimoni. Ma si deve prendere atto delle dichiarazioni dei cinque parlamentari: «Non abbiamo preso una lira. Nesun illecito, nessuna violazione». E stupore, incredulità, meraviglia.

Colpita dal terremoto, la federazione pds accusa la forte scossa. Luigi Mombelli, qui, è la bandiera della Quercia. Molto stimato e molto votato. Molto tirato, ieri mattina: «Sono assolutamente estraneo, mai avuto contatti con nessuno, mai entrato in spartizioni. Mi sembra però corretto autospspendermi per non mettere in difficoltà il partito».

L'unico dei cinque ad autosospendersi, fanno notare in federazione. E la campagna elettorale, già in salita, diventa un sesto grado: Basterà il capolista, lo storico Pietro Macchione seguito dai militanti più attivi, in questa resistenza alla Lega?

Proprio ieri la dc aveva in programma la presentazione del capolista, nome illustre, il professor Paolo Mantegazza, varesino di nascita e seconda casa, Magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano. Proprio la giornata peggiore: «Se devo essere onesto - ammette Mantegazza, timido, un tantino a disagio con la politica - mentre venivo qui ho letto i giornali e mi son cascate le braccia». Ma il professore resta: «I colleghi di Università mi hanno dato del pazzo, ma il mio è un segnale e per me sarebbe una grande vittoria se altri seguissero il mio esempio: la città, e la dc, cambia se cambiano gli uomini».

Ancora qualche giorno e Varese sarà la Mantova di un mese fa, o la Brescia di un anno fa. Sabato prossimo Martinazzoli, Caponnetto e Orlando, stesse ora sfida a distanza. E ogni fine settimana sarà così. La Lega contro tutti e tutti contro la Lega. Con una differenza notevole, però: che qui, a far campagna elettorale per la Lega, ci sono manette e informazioni di garanzia, 35 i già arrestati, almeno tre volte tanti gli inquisiti. «Il mio augurio - dice Francesco Fachini, trentenne neo segretario dc - è che questo clima non si arroventi ulteriormente». Impossibile.

Giovanni Cerruti

Da sinistra a destra una veduta di Varese «città nel ciclone»; l'ex ministro Giuseppe Zamberletti e l'ex senatore Augusto Rezzonico

Zamberletti: c'è un pasticcio

«Rischiano di andare in fumo 30 anni di onesta carriera»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

L'informazione di garanzia in tasca, Giuseppe Zamberletti vola da Roma a Varese, si ferma un paio d'ore, il tempo di una riunione dei «popolari per la riforma» dei Mario Segni, e nel pomeriggio ritorna in volo a Roma.

Voglia di parlare poca, voglia di nascondersi nessuna. Dice che non s'aspettava di finire in questa Tangentopoli varesina, ma resta sicuro della fiducia dei varesini, di chi l'ha votato ad aprile, di chi ha riportato alla dc il collegio senatoriale che fu di Umberto Bossi prima e prima ancora del giudice Francesco Pintus, indipendente pci.

Senatore Zamberletti, riesce a spiegare, a spiegarsi quest'avviso di garanzia per concussione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti?

«Ancora no. L'ho ricevuto l'altra sera a Roma e sono rimasto meravigliato. Me l'ha consegnato un ufficiale della Guardia di Finanza: "Non se la prenda - mi ha detto -. Si ricorda di me? Eravamo assieme in Friuli nel dopo-terremoto. Non se la prenda e stia sereno. Ecco, sono sereno. E poi la gente di qui mi conosce bene».

Lei dice che non se l'aspettava...

«La mia è una vita politica di trasparenza. Sono molto amareggiato perchè 30 anni di impegno rischiano di essere messi in discussione da questa macchia».

Cosa intende fare per togliersela di dosso, e al più presto?

«Intanto, già domani, conto di chiedere un incontro con il giudice. Mi metto a disposizione per chiarire tutto quanto è da chiarire. Parlare prima dell'incontro con il giudice mi sembra scorretto».

Sembra di capire che le ipotesi di reato, per quel che la riguardano, siano l'aver ottenuto finanziamenti dall'Unione Industriali di Varese per l'ultima campagna elettorale...

«Un momento. Si tratterebbe di contributi ricevuti dal mio partito nella persona del segretario provinciale». (Che è Antonio De Feo, due volte agli arresti da maggio a oggi).

...e per la costruzione di un depuratore in provincia di Varese e di un impianto anti-atrazina nel basso Varesotto, anno 1987, quand'era ministro della Protezione civile...

«Su questo non saprei cosa dire. Per quel che mi riguarda tutto è sempre stato regolare».

Ma l'ipotesi di reato è di concorso in concussione con Augusto Rezzonico, l'ex senatore dc, già tesoriere del partito, arrestato sia dai giudici varesini che da quelli della Tangentopoli milanese. Insomma, qualcuno avrebbe pagato.

«Io, come ministro, ho fatto avere finanziamenti, ma ripeto che è tutto in regola».

E allora cosa può essere successo?

«Dove è avvenuto il pasticcio io non lo so. Probabilmente tra il Consorzio e le imprese, e io non so nemmeno quali fossero le imprese. Anzi, andrò ad informarmi».

Prevede conseguenze sul voto del 13 dicembre?

«Spero di no, ma non voglio fare commenti. C'è già abbastanza confusione». [g. ce.]

Incastrò Chiesa, ora corre col msi

Magni: voglio essere eletto per fare pulizia

MONZA. Otto mesi fa, il 17 febbraio, ha fregato Mario Chiesa. Oggi Luca Magni, 32 anni, imprenditore, titolare di quell'impresa di pulizie che aveva vinto l'appalto al Trivulzio in cambio di una tangente di 14 milioni, entra in politica: capolista per il movimento sociale a Monza nella corsa delle prossime amministrative, 13 dicembre 1992. Otto mesi fa si è presentato nell'ufficio di Mario Chiesa con 7 milioni in banconote firmate dal giudice Di Pietro e con i carabinieri del capitano Zuliani dietro alla porta. Oggi si presenta agli elettori come esponente del comitato «Mani pulite da Monza per l'Italia», un completino marrone, e un verbo declinato all'infinto: «Controllare».

Controllare cosa, signor Magni? «Controllare, dalla sala del consiglio comunale, gli appalti, gli sprechi, la corruzione. Controllare la politica».

In questo Magni ha le carte in regola. Di politici, da quel 17 febbraio, ne ha messi nei guai parecchi, anche se indirettamente. «No, non immaginavo che con la mia denuncia l'inchiesta di Di Pietro sarebbe dilagata in quel modo. E' andata ben al di là di ogni previsione». Soddisfatto? «Entusiasta». Cosa ricorda di quel 17 febbraio, ore 17, ufficio di Mario Chiesa? «La paura». Di cosa? «Che qualcosa non funzionasse, che Chiesa intuisse l'inganno. Invece è filato tutto liscio. Lui sorrideva mentre metteva via i soldi. Ricordo come gli è cambiata la faccia quando sono entrati i carabinieri».

Luca Magni 32 anni imprenditore ha scelto la fiamma tricolore

Alto, nervoso, affilato, Magni parla rapido. «Perché ho scelto di candidarmi con il movimento sociale? Perché è l'unico partito che ha una tradizione di moralità».

Rivela: «Ho accettato la candidatura dopo averci pensato a lungo. Avevo molti dubbi, ma poi ho pensato che non esistevano alternative». Dice che non sposerà la fiamma tricolore, resterà un indipendente, e lo fa sorridere la battuta pronunciata ieri da Ignazio La Russa, colonnello del movimento sociale: «Vogliamo Luca Magni sindaco di Monza».

«No, non credo che farò il sindaco, ma cercherò di fare bene il consigliere all'opposizione. Non sarà il lavoro a mancarci. I giudici stanno mettendo sotto inchiesta mezza città e da qui alle elezioni ci saranno ancora tante sorprese».

La lista sarà presentata ufficialmente da Gianfranco Fini, segretario dell'msi, il prossimo 14 novembre, giorno di apertura della campagna elettorale. Ha già parlato con Fini? «Poco. L'idea e l'accordo sono nati qui». E della Lega Nord (che i sondaggi danno al 40 per cento) cosa ne pensa il signore antitangenti? «Penso che non mi piace». E' vero che le hanno offerto la candidatura? «Vero».

Perché ha rifiutato? «Perché è un movimento confuso e confusionario. Perché vuole rompere in due l'Italia e la trovo un'idea ridicola. Ci stiamo preparando a entrare in Europa ed è con questo che ci dobbiamo confrontare. Non ha senso dimezzare il nostro Paese».

Continuerà a fare l'imprenditore? «Penso di sì». Ha ricevuto segni di solidarietà dagli imprenditori per quella sua denuncia? «L'unico segno è stato il silenzio». [p. c.]

INTERVISTA

DALL'AMICIZIA ALLO SCONTRO

L'ex ministro: così si è rotto il patto del Midas che portò Craxi alla segreteria

Foto sopra Giuseppe Saragat A destra Pietro Nenni

Nella foto sopra Bettino Craxi A sinistra Rino Formica

«A Craxi voglio ancora bene ma non ho mai aperto il suo frigorifero»

Claudio e Bettino, la vera storia

Formica racconta: «Così è saltato il trio»

ROMA

«NEL 1946, quando andavi a far campagna elettorale nei paesi pugliesi a bordo dei carretti puzzolenti della nettezza urbana mormoravano: "Quello è un socialista, una persona dabbene...". Oggi, invece...».

Rino Formica, il più vecchio del gruppo dirigente socialista del Midas, ha fama di luciferino («fin da bambino», precisa). Ma, consumata ufficialmente venerdì scorso la rottura dell'antico sodalizio politico e umano con Bettino Craxi, preferisce i toni elegiaci sul filo della memoria.

«Io - racconta - m'iscrissi al psi il 18 novembre 1943, quando Craxi era ancora un bambino e Martelli un neonato. Non sono nostalgico, non dico che belle quelle auliche e fumose discussioni in sezioni sgangherate, che si concludevano con un bicchiere di vino. Ma allora il partito dominava e imbrigliava i valori essenziali di una società semplice: si stava con i poveri e stare con i poveri voleva dire essere onesti. Poi tutto è cambiato, la tavola dei valori non ha più coinciso con quella dei bisogni nuovi della società, tutto è stato regolato da interessi e denaro. Oggi non si coglie più la differenza tra socialisti e democristiani, i partiti sono omologati e superflui, son vissuti come infrastrutture parassitarie».

Onorevole Formica, un passionale fazioso e sovversivo come lei, alla vigilia di una grande battaglia nel psi, parla quasi come uno che ha voglia di abbandonare la politica senza principi e ritirarsi in meditazione.

«Sì, ho pensato di lasciare la politica dopo tanti anni e di ritirarmi. Ma poi mi son reso conto che è impossibile per uno della mia benedetta o maledetta generazione, che in un decennio formativo ha visto il fascismo, la guerra, la Repubblica, la libertà, l'atomica, le rivoluzioni. Io ho respirato la politica, non l'ho fatta come una professione o una carriera».

La politica è sangue e merda: la definizione è sua.

«Sì, nel senso della passione e del coinvolgimento. Non nel senso che devo farmi inquinare dagli elementi inquinanti. I mali vanno curati, non assorbiti. Il psi, come del resto gli altri partiti, si è ormai staccato dal contesto. Giolitti andava nel suo collegio a parlare col vignaiolo e Nenni poteva passare giorni ad Andria a parlare con gli umili. Oggi, invece, ad avere il rapporto umano con la gente sono al massimo i portaborse, così dileggiati. I veri portaborse sono forse i politici».

Ha ragione Martelli quando dice che il psi è un'etichetta scaduta dopo tre lustri di craxismo?

«Io ho paura delle forze senza storia, credo che anche le più grandi rivoluzioni debbano far riferimento a processi storici. I partiti sono etichette scadute se non riescono più a produrre idee. Il psi ne ha prodotte dal 1976 al 1983. Poi Craxi ha cominciato a fare errori».

Lei, nonostante tutto, è un po' turbato sul piano umano per la rottura con Craxi, con il quale per tanti anni ha mangiato «il pane duro dell'autonomismo socialista»?

«Con Craxi ho avuto una grande convergenza umana, ma soprattutto politica. Lo conobbi al congresso di Napoli, lui aveva 25 anni e io 32. Allora si doveva essere per forza di sinistra e noi per poter essere autonomisti e anticomunisti dovevamo passare per trotzkisti. Tutto ciò che era di sinistra era giovane, bello e alla moda. Perfino il vecchio Malagugini. Quel venticinquenne anticonformista, invece, aveva il coraggio di dire di non essere per definizione di sinistra».

«Sinistra» è una parola che Craxi ha sempre odiato?

«Sì, e giustamente, perché aveva un'accezione bolscevica. Ma, al di là dell'ammirazione per il suo anticonformismo politico, maturai un affetto personale, che si rafforzò nel 1968, quando arrivammo a Roma, lui deputato e io senatore».

Com'era allora?

«Diffidente, diffidentissimo nei rapporti all'interno del partito e ingenuo nei rapporti esterni. Non è cambiato. Ha incorporato la spregiudicatezza delle lotte interne degli Anni Cinquanta e Sessanta, ma ha conservato l'ingenuità nelle vita esterna».

Anche lei, come Martelli, era autorizzato ad aprire il frigo in casa sua?

«Non ho mai aperto il suo frigorifero, né mai superato la soglia dell'intimità. Non ho mai avuto un rapporto umano morboso con lui o con altri».

Per questo in pubblico non lo chiama mai Bettino?

«Può darsi».

Tuttavia, è stato lei ad ammorbidire il documento della dissidenza.

«Io non sono certo per natura un mediatore o un pontiere, ma son convinto che non si è mai risolto un problema politico in chiave di amore-odio. Per questo mi son battuto perché la questione nel psi non fosse posta in termini radicalmente personali. Nel dopoguerra ci sono state lotte politiche asperrime, ma i rapporti umani restavano saldi. Così fu tra Nenni e Saragat».

Con Craxi sarà possibile?

«Non siamo più ai tempi di Cavallotti e dei duelli, né dei moschettieri. Non si possono mischiare rancori, vendette, guerre personali. Queste sono storie da vecchi bonzi. Il problema è politico, come è ben spiegato nel nostro documento: si è esaurita una linea sostenuta per un certo periodo legittimamente e poi, per troppo tempo, sbagliando pervicacemente. Ciò non toglie che il mio affetto per Craxi è immutato».

Alla richiesta di dimissioni dei dissidenti, Craxi ha risposto in modo sprezzante e ha evocato il lanciafiamme.

«Piaccia o non piaccia a Craxi, aperta la fase congressuale, tutto il gruppo dirigente è di fatto dimissionario».

Quand'è, onorevole Formica, che Craxi ha cominciato a sbagliare?

«La guida di Craxi ha dato i frutti migliori dal 1976 al 1983. Ha messo in discussione la cultura dello "Stare insieme", ha lanciato la Grande riforma, che i comunisti tacciavano di fascismo e tutti questi strani personaggi che oggi si aggregano per riforme all'amenicana di golpismo. Ha smascherato la Nuova destra, che si mascherava da sinistra. Ha spiegato che il riformismo non è il ventre molle del socialismo. Il riformismo pone problemi maturi, il conservatorismo problemi marci. Una grande stagione, con un disegno lucido».

Nella foto sotto Ugo Intini A destra: Martelli

Nella foto sopra il senatore socialista Gino Giugni

E poi?

«Craxi va a Palazzo Chigi e scatta una molla infernale: abbandona la costruzione di una prospettiva politica, abbandona la Grande riforma e comincia a pensare che si possa fare a meno della sinistra storica, anche a causa delle chiusure di Berlinguer. Io ero presidente del gruppo parlamentare e con Napolitano, capogruppo pci, evitammo sempre di giungere al punto di rottura».

Perché?

«Chi ama fare analisi psicologiche può sostenere un'ubriacatura, può pensare che Craxi s'è inebriato assumendo un ruolo superiore al suo peso politico. A me sembra una spiegazione fumettistica. In realtà, Craxi cominciò a credere che il rapporto a sinistra fosse marginale perché la posizione istituzionale era già influente e dominante. Un errore storico».

«Oggi la gente non coglie più la differenza tra socialisti e democristiani»

Lei è sicuro che il fatto psicologico non conti? Che l'essere entrato nella mitica stanza dei bottoni di nenniana memoria non gli abbia fatto perdere la bussola?

«Nella vita c'è anche il naso di Cleopatra, ma io penso che sia stato vittima dell'illusione che si potesse fare da soli. Fu allora che sorse la stirpe dei craxini».

Che c'entrano i craxini?

«Questa voglia di far da soli, in periferia ha generato i craxini, personaggi che non riuscivano a realizzare il socialismo e allora cercavano almeno un po' di benessere. Un vecchio provinciale come me, che tra l'altro non frequenta salotti, non partecipa a cene, non fa mondanità, aborrisce le balere, ha sofferto molto questo passaggio dalla cultura dei valori alla degenerazione sub-culturale».

Scusi Formica, ma voi dove eravate? A proposito della storia della sua dittatura sul partito, Craxi dice: «Stavano tutti tranquilli sotto l'ombrello».

«Nominato presidente del Consiglio, Craxi si convince che ci vuole il minimo del dibattito politico interno. E quando io, capogruppo parlamentare, illustro le mie posizioni politiche rispettose, ma differenziate, lui mi fa attaccare dall'*Avanti!* Ha la debolezza di non capire che la democrazia è sì faticosa, ma non si può considerare fastidiosa».

Lei che lo conosce bene, sa che Craxi bada prima di tutto alla lealtà. «Povero grande Pietro - ha detto una volta di Nenni - sono andato in minoranza con lui, ma non l'ho mai lasciato!».

«Craxi non ha lasciato mai Nenni perché la pensava come lui. Oggi che ha quasi sessant'anni dovrebbe sapere che non puoi chiedere neanche a tuo figlio di pensarla per forza come te».

«Il cambiamento è obbligato Ma arriva tardi»

Nonostante tutto, il trio Craxi, Formica, Martelli ha funzionato per una lunga stagione. Che effetto le fa vedere oggi il segretario attorniato dagli Intini e dai La Ganga?

«Non ho mai visto un capo vero indotto in errore da uomini di palazzo e pretoriani. Anche perché un capo vero non ha un partito di corte».

Tangentopoli ha contribuito a far precipitare la crisi socialista. Lei che è stato anche segretario amministrativo del partito pensa come Craxi che ci sia da distinguere tra irregolarità, illegalità e criminalità?

«Vorrei ricordare che quando Craxi mi chiese di fare il segretario amministrativo, io gli chiesi mano libera e gli dissi che accettavo perché in quel momento non avevo immunità parlamentare. Sui segretari amministrativi con immunità, in genere vengono scaricate tutte le colpe. Detto questo, i reati provati a Milano vanno puniti, perché di reati comunque si tratta. Ma bisogna prendere atto che il sistema delle tangenti era una specie di costituzione materiale dello Stato italiano. L'entità era tale che nessuno poteva non vedere: politica, pubblica amministrazione, imprese, magistratura, informazione. Attraverso una discussione tra magistrati e mondo politico bisogna ora spiegare le ragioni per cui questa costituzione materiale si è formata, rimuoverla e quindi trovare una forma per chiudere per sempre un'epoca».

Onorevole Formica, in novembre ci sarà l'assemblea nazionale soprannominata l'assemblea «dei nani e delle ballerine» per la presenza di quella sub-cultura rampante che l'ha fatta soffrire e poi il congresso. Lei, Martelli e gli altri 21 dissidenti pensate di avere la maggioranza?

«Si vedrà a chiusura del congresso. Ma la maggioranza dev'esserci per forza, perché il cambiamento è obbligato. Ha un solo grande difetto, arriva troppo tardi».

Se non sarà Martelli, chi può essere il nuovo segretario? Giugni, Spini, Andò, Amato? O Formica, che ha deciso di non abbandonare la politica?

«Non mi esercito su queste cose. Ma è certo che non ci sarà più l'idea del vertice inviolabile e immutabile. In Inghilterra un segretario laborista che non va se ne torna a casa in 5 minuti. Sarà così anche da noi. E poi, vivaddio, sarà invertita la sequenza».

Quale sequenza?

«Prima la politica, poi gli organigrammi, altrimenti si perpetua la nomenklatura».

Alberto Statera

Balzamo accusato di un'altra tangente

ROMA

DALLA REDAZIONE

«Ho preso i soldi e li ho dati a Vincenzo Balzamo, per il psi». L'ex deputato socialista Nevol Querci, da quattro giorni in custodia cautelare a Regina Coeli, ha fatto ieri il nome del segretario amministrativo del partito socialista.

Querci, che è stato commissario straordinario dell'Inadel dall'87 al '91, è inquisito nell'inchiesta che il sostituto procuratore Antonio Vinci sta svolgendo a Roma sulla vendita del palazzo del catasto e di altri immobili alla pubblica amministrazione.

L'ex parlamentare del psi ha detto di avere ricevuto la somma di 600 milioni dall'imprenditore edile Angelo Guglielmi (anche lui in carcere dal 22 ottobre) e l'avrebbe ripartita in due tranche: una di 400 milioni al psi tramite il segretario amministrativo Vincenzo Balzamo, e un'altra di 200 milioni che avrebbe tenuta per sé e per la sua corrente.

Si trattava dunque di una tangente? No, avrebbe detto Querci, ma di un contributo volontario di Guglielmi al suo partito.

Dopo aver interrogato separatamente i due imputati, il giudice li ha messi a confronto e il Guglielmi ha smentito che i 600 milioni fossero, per così dire, una liberalità verso il psi. L'imprenditore, secondo la sua versione, sarebbe stato invece costretto a pagare, altrimenti non avrebbe potuto concludere la vendita di un immobile di sua proprietà all'Inadel, vendita che invece è avvenuta al prezzo di venti miliardi.

La magistratura, che ha già chiesto per un'altra vicenda l'autorizzazione a procedere contro l'on. Balzamo (che attualmente versa in gravi condizioni di salute), sta valutando se chiederne una seconda per quanto riferito dall'onorevole Querci.

Ieri pomeriggio l'avvocato Carlo Striano, che difende Querci, ha presentato una istanza perché venga revocato - dopo la deposizione fatta ieri - il provvedimento di custodia cautelare del suo assistito. In subordine chiede gli arresti domiciliari, dal momento che Nevol Querci non si troverebbe in buone condizioni di salute e che «la permanenza in carcere potrebbe aggravare il suo stato». Su questa istanza dovrebbe esprimere il suo parere all'inizio della prossima settimana il giudice per le indagini preliminari Adele Rando.

Ieri, parlando alla 68ª giornata mondiale del risparmio, il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha fatto riferimento alle indagini sulle tangenti e alle relative iniziative della magistratura. «Non voglio giustificare le ruberie - ha detto il ministro -, desidero solo vedere l'esercizio fondamentale della giustizia collegato con l'esercizio della trasparenza e della chiarezza fra i poteri dello Stato».

«E' doveroso fare giustizia - ha detto ancora Emilio Colombo con evidente riferimento alle iniziative della magistratura napoletana - ma può sconvolgere tutti il dare l'impressione che fare giustizia possa significare un insanabile contrasto fra i poteri dello Stato: tutto questo può dare l'impressione che lo Stato si disgreghi».

Il ministro degli Esteri ha comunque tenuto a precisare che «tutte le volte che la giustizia cerca di farsi strada occorre essere solidali».

L'onorevole Vincenzo Balzamo

Un'azienda dell'Iri nel caso De Lorenzo

NAPOLI. L'avevano detto l'altro giorno: «Continueremo a indagare sul voto di scambio, nonostante tutte le accuse ingiuste che ci vengono rivolte». I giudici della procura circondariale di Napoli sembrano davvero intenzionati a mantenere la parola. Ieri sono stati interrogati a lungo i tecnici della «Ic Soft», la società del gruppo Iri-Finsiel che ha fornito al ministro della Sanità Francesco De Lorenzo il software per una banca dati su oltre venticinquemila potenziali elettori. De Lorenzo, che con il vicesegretario del psi Giulio Di Donato e l'on. dc Alfredo Vito è destinatario di un'informazione di garanzia per corruzione elettorale, si sarebbe rivolto all'azienda per l'installazione di un sofisticatissimo sistema informatico nel 1988.

I funzionari della «Ic Soft» avrebbero confermato davanti ai giudici di avere lavorato per settimane nei locali della segreteria del leader liberale, in via Cesare Battisti, nel centro della città. L'obiettivo dei magistrati Menditto e Piscitelli è ambizioso: accertare se il ministro abbia davvero promesso e concesso posti di lavoro in cambio di voti di preferenza alle politiche del 5 aprile. In particolare, i sostituti della procura circondariale indagano su una serie di assunzioni fatte tempo fa in alcune società di informatica titolari di importanti appalti pubblici.

Ma torniamo alla «Ic Soft». L'azienda, che attualmente si trova in gravi difficoltà finanziarie, compare ai margini di un'altra inchiesta giudiziaria su una truffa ai danni della Regione Campania. L'affiliata al gruppo Iri-Finsiel ottenne un subappalto per la realizzazione di un programma computerizzato in grado di gestire e controllare la contabilità delle fustelle dei medicinali che la Regione Campania avrebbe dovuto rimborsare ai farmacisti di Napoli. La fase esecutiva delle verifiche fu affidata alla «Gepin», un'altra azienda che, in realtà, non avrebbe mai fatto quei controlli.

Intanto, le inchieste sul «voto di scambio» continuano a suscitare aspre polemiche. Alle accuse mosse da Di Donato, secondo cui il suo ufficio napoletano è stato oggetto di una vera e propria perquisizione da parte della polizia, i funzionari della Digos rispondono con una smentita: «Ci siamo limitati a compiere un'acquisizione di documenti, così come ci era stato ordinato dai magistrati».

Continua a tacere il terzo destinatario di un avviso di garanzia per corruzione elettorale. Gli accertamenti sul conto del dc Vito, il deputato più votato il 5 aprile nella circoscrizione Napoli-Caserta, riguardano promesse di assunzioni fatte a 120 disoccupati parcheggiatori.

Fulvio Milone

Clinton punta sullo scandalo Iran-Contras per dare il colpo di grazia all'avversario

Gli ayatollah ultimo incubo di Bush

Secondo le carte di Weinberger, l'allora numero due di Reagan sapeva tutto
Ma potrebbe non esserci impatto sugli elettori: la storia è troppo complicata

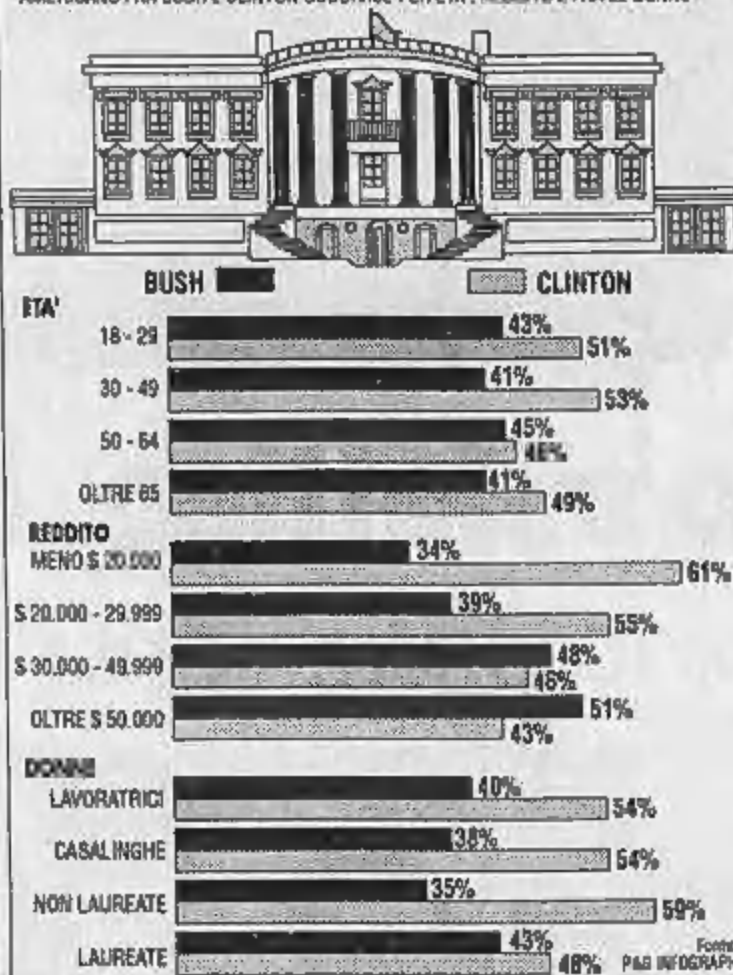
WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton è balzato sulle ultime rivelazioni riguardanti lo scandalo Iran-Contras, presentandole come la prova che George Bush «non ha detto la verità» quando ha giurato di essere rimasto all'oscuro dello scambio «armi all'Iran contro liberazione degli ostaggi americani in Libano» fino alla fine dell'86. A 72 ore da un voto incertissimo, il candidato democratico difende la sua credibilità, fortemente scossa dai duri attacchi di Bush, mettendo in discussione quella del Presidente. Bush contrattacca sostenendo che quella di Clinton è solo «disperazione dell'ultimo minuto» e protesta che l'appunto di Caspar Weinberger, reso pubblico dal procuratore Lawrence Walsh nell'annunciare la seconda incriminazione dell'ex segretario per la Difesa, «non aggiunge nulla a quanto già saputo e risaputo».

La storia sembra, tuttavia, essere troppo complicata per influire sull'orientamento degli elettori che, se puniranno Bush, lo faranno per tutt'altre ragioni. L'appunto di Weinberger documenta che, in una riunione svoltasi alla Casa Bianca nel gennaio dell'86, Ronald Reagan decise di autorizzare la vendita all'Iran di 4 mila missili anticarro in cambio della liberazione di 5 cittadini americani presi in ostaggio dai fondamentalisti islamici in Libano. «Io e George Shultz ci siamo pronunciati contro - dice la nota -, Bill Casey, Ed Meese e il vicepresidente (cioè Bush, ndr) a favore, come anche John Poindexter». Bush aveva ammesso di sapere della vendita dei missili, così come degli sforzi per liberare gli ostaggi, ma di non aver avuto elementi per mettere in relazione le due cose fino al dicembre di quell'anno. Disse anche di non sapere dell'opposizione di Weinberger e Shultz, anche se l'altra notte si è corretto, sostenendo solo di non sapere che fosse «così determinata».

Venerdì notte, mentre partecipava alla trasmissione della Cnn «Larry King Live», Bush è stato raggiunto da una telefonata di George Stephanopoulos, uno dei principali collaboratori di Clinton: «Lei ha sempre detto che non erano armi contro ostaggi, Invece erano armi contro ostaggi». Bush prima ha etichettato l'attacco di Stephanopoulos come «disperazione dell'ultimo momento», poi, siccome Stephanopoulos insisteva, ha tagliato corto: «Non voglio mettermi a discutere con un ragazzino che dovrebbe andare a fare i compiti».

L'Iran-Contras, di per sé, oltre che lontano nel tempo, non è un grosso scandalo. Dimostra che Reagan scese in trattative con dei rapitori, ma ebbe successo, perché 5 americani ritornarono a casa sani e salvi. E, per questo, la stragande maggioranza degli americani è disposta ad assolvere il vecchio Presidente.

Se Bush, che allora era solo vicepresidente, avesse detto la verità, avrebbe scoperto le spalle del suo Presidente, apparendo sleale verso un uomo che forse era stato imprevidente, ma solo per salvare la vita di alcuni suoi concittadini. Bush non aveva altra scelta e qualunque americano valuti la cosa obiettivamente non può non riconoscerglielo. Ma ci sono le elezioni di mezzo. Non a caso Walsh, ricambiato antipatizzante dell'Amministrazione repubblicana, tra le 1700 pagine di appunti di Weinberger che aveva a disposizione per dimostrare che aveva taciuto la verità, ha deciso di rendere pubbliche le poche righe che chiamano in causa anche Bush.

Clinton, come è naturale, ci è saltato sopra, come, del resto, Bush si è aggrappato a ogni contraddizione di Clinton.

La campagna «a fango in faccia» si mantiene fedele al suo copione fino alla fine. E questo è un segno dell'incertezza che la contraddistingue. Gli ultimi sondaggi confermano che il margine di distacco tra i due contendenti si assottiglia. Anche un rilevamento di «Newsweek» attribuisce solo due punti di vantaggio a Clinton. Il un sondaggio «Abc» fissa la distanza in quattro punti. Il rilevamento di ieri della Gallup per conto della «Cnn», il primo che aveva segnalato una drastica riduzione del margine, ha ricollocato il distacco di Bush a 3 punti. Ma anche tenendo conto di questo rallentamento del recupero di Bush e dei 10 punti prodotti da un rilevamento «Cbs», la media che risulta negli ultimi due giorni fa 4. In pratica, un testa a testa.

Il Presidente ha conquistato Texas e Florida

Tuttavia, il margine di vantaggio di Clinton nei sondaggi Stato per Stato resta solido, nonostante Bush appaia finalmente in testa in Texas e Florida.

E sono gli Stati a eleggere il Presidente. Potrebbe anche accadere che Bush ottenga la maggioranza assoluta dei voti e Clinton diventi Presidente, avendo la maggioranza dei voti elettorali espressi dagli Stati. Una volta successe: nel 1876 al candidato Samuel Tilden.

Paolo Passarini

AGNELLI

A New York per il voto

WASHINGTON. Giovanni Agnelli seguirà a New York l'esito delle elezioni americane, che, nonostante la rimonta di George Bush, vede ormai nelle mani dei democratici: «Cambieranno gli uomini e forse l'approccio della nuova amministrazione - ha sottolineato il presidente della Fiat - ma non credo ci saranno mutamenti fondamentali nei pilastri della politica estera del Paese».

Agnelli ha tenuto l'altro ieri una conferenza alla Columbia University nell'ambito del programma di manifestazioni dell'Ice, l'Istituto per il commercio estero, «Discovery of Italy». «Ho riscontrato in America - ha dichiarato il presidente della Fiat, parlando della situazione economica del nostro Paese - un maggior interesse ed una maggior fiducia per le sorti dell'Italia: c'è la percezione che il risanamento sia iniziato». [Ansa]

CORSA ALLA CASA BIANCA LE PREFERENZE DEL POPOLO AMERICANO FRA BUSH E CLINTON SUDDIVISE PER ETA', REDDITO E FRA LE DONNE

	BUSH	CLINTON
ETA'		
18 - 29	43%	51%
30 - 49	41%	53%
50 - 64	45%	46%
OLTRE 65	41%	49%
REDDITO		
MENO $ 20.000	34%	61%
$ 20.000 - 29.999	39%	55%
$ 30.000 - 49.999	48%	46%
OLTRE $ 50.000	51%	43%
DONNE		
LAVORATRICI	40%	54%
CASALINGHE	38%	54%
NON LAUREATE	35%	59%
LAUREATE	43%	48%

Fonte: P&G INFOGRAPH

Il presidente George Bush

Sì a George

300 ex generali e ammiragli

WASHINGTON. Bush potrà contare anche sul voto di almeno 300 generali e ammiragli in pensione che si sono schierati pubblicamente con l'attuale Presidente. Clinton, per questi militari a riposo, la maggior parte dei quali reduce dal Vietnam o coinvolta nel progetto delle «guerre stellari», non è adatto a ricoprire l'incarico di comandante in capo delle forze armate. «Se è vero che sono disposto a seguire Bush ovunque - ha commentato l'ammiraglio in pensione Kelley - non mi fiderei di Clinton per attraversare la strada».

«Sono seccato - ha dichiarato l'ammiraglio in pensione Moorer, ex presidente dei capi di stato maggiore - che Clinton dica di essere appoggiato dai militari. Si tratta di una menzogna, simile a quelle che usò per evitare il servizio militare in Vietnam».

Tra i filo-Bush, Westmoreland, comandante delle forze Usa in Vietnam, Zumwalt, capo delle operazioni navali nella regione, Doolittle, comandante del primo raid aereo su Tokyo nella Seconda guerra mondiale.

L'appello dei militari a favore di Bush giunge come contrattacco all'appoggio garantito a Clinton da un gruppo di ufficiali in pensione guidati dall'ammiraglio Crowe. [AdnKronos]

Cristianamente è mancata
Clotilde Margaria ved. Therizot
di anni 87
Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Lea, Anna** col marito **Franco Guglielmina** e figli, **Maria Clotilde, Marco, Chiara, Paola**, sorelle, cognata, nipoti, parenti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Ademo Basili, al geriatra dott. Luciano Perrigotti e équipe. Funerali in Bauge 3 novembre ore 10,30 partendo da Torino Galileo Ferraris 155 ore 9.
— **Torino**, 30 ottobre 1992.

Le famiglie **Revello e Trenen** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici: **Emanuela, Nicola, Fulvia, Claudio, Elena, Federico, Laura e Walter.**

La famiglia **Redis** con **Mina Bacigalupi** partecipano al lutto.

Alfredo Alberta Corrado Mariagabriella con **Angelo** partecipano al dolore di Anna e famiglia.

E' mancata
Catterina Falcetto ved. Berruto
Lo annunciano la figlia **Anna**, sorella e generi tutti. Funerali lunedì 2 novembre ore 11,45 parrocchia Santa Monica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1992.

Serenamente è mancata
Gesualda Vercellino
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la sorella **Camilla**, i cugini **Rossi**. Un ringraziamento particolare a Lina e Maria per l'amorevole assistenza prestata.
— **Torino**, 28 ottobre 1992.

E' tornato alla casa del Padre
don Giovanni Dalmasso
Rettore del Santuario di Monserrato (Cuneo)
Lo annunciano la sorella **Anna Dalmasso** in **Bosro** e parenti tutti: i funerali si terranno lunedì 2 novembre alle ore 15,30 in Borgo San Dalmazzo.
— **Borgo San Dalmazzo**, 29 ottobre 1992.

Il **Personale tutto** della **Divisione Universitaria di cardiologia** e i colleghi:
prof. **Erennio Rosettani**
prof. **Giacomo Gobbi**
prof. **Antonio Grande**
dott. **Serena Bergerone**
dott. **Marco Bobbio**
dott. **Rodolfo Benvenuti**
dott. **Gianni Carini**
dott. **Maria Rosa Conte**
dott. **Gianfranco Defilippi**
dott. **Vincenzo Fontana**
dott. **Alberto Fubini**
dott. **Carla Giustetto**
dott. **Piergiorgio Golzio**
dott. **Luigi Libero**
dott. **Lucia Mangiardi**
dott. **Nicola Massobrio**
dott. **Mara Morello**
dott. **Fulvio Orzan**
dott. **Gualtiero Trucco**.
partecipano al dolore del prof. Antonio Brusca per la perdita della madre signora
Antonietta Baduini
— **Torino**, 31 ottobre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Manfredi
anni 60
L'annunciano la moglie **Pierina**, il figlio **Massimo**, fratelli, cognati e nipoti. Funerali lunedì 2 novembre ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna partendo alle ore 11,30 da via Lucento 132.
— **Torino**, 30 ottobre 1992.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e ripose
Mario Manfredi
— **Torino**, 1 novembre 1992.

Cristianamente è mancata
Erinne Gattei ved. Prandi
Tristemente lo annunciano: il figlio, la nuora, i nipoti, la sorella, gli amici e parenti tutti. Per orario funerali telefonare lunedì 2 corr. al 309.42.57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Walter Zapponi
anni 69
Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Elena**, i figli **Brunello, Nadia e Sara**, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella Parrocchia Maria Madre di Misericordia. Per l'orario telefonare lunedì al 44.30.20.
— **Torino**, 1 novembre 1992.

Cristianamente è mancato
Eugenio Arsieni
Lo annunciano: figli, nuora, generi, nipoti, fratelli, sorelle, cognati. Funerali martedì 3 ore 10 Parrocchia San Francesco da Paola.
— **Torino**, 30 ottobre 1992.

Si è fermato il cuore generoso di
Anna Angela Tallone in Berrino
di anni 66
sposa, madre e nonna amatissima. Affranti lo annunciano il marito **Dario**, le figlie **Maria Teresa** con **Massimo, Michela, Giulio e Anna, Maria Gabriella** con **Nanni** e **Giulia, Maria Angela** con **Roberto** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 3 novembre alle ore 15 in Castellamonte.
— **Castellamonte**, 31 ottobre 1992.

E' mancata
Giovanna Gay in Bazzini
anni 70
L'annunciano il marito **Antonio**, figli, generi, nipoti. Un ringraziamento ai medici, infermieri reparto professor Mazza ospedale San Luigi. Funerali lunedì 2 novembre ore 15 Parrocchia Villarbasse partendo dal San Luigi.
— **Borgone**, 1 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carmelo Raffone
anni 61
L'annunciano la moglie **Anna Maria Verda**, i figli: **Rinaldo** con **Antonella** e il piccolo **Federico**; **Corrado**, la mamma **Maria**, la suocera **Maria** parenti e amici tutti. Funerali in Borgaro lunedì 2 novembre ore 9,30 da via Settimo 10. Un ringraziamento alla dottoressa Anna Maria De Chiara per l'assidua assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 30 ottobre 1992.

E' mancato il
cav. Giovanni Battista Donetto
di anni 80
Lo annunciano i figli: **Floriana, Tonino, Beppe** e **Flavio** con le famiglie e parenti. Funerali in Casalgrasso, lunedì 2 novembre alle ore 14,45.
— **Casalgrasso**, 31 ottobre 1992.

E' mancata
Matilde Innocenti ved. Procacci
Lo annunciano i figli **Paolo** e **Piero**, nuore, nipoti, sorella, cognata, parenti tutti. Funerali in Sangano lunedì 2 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Sangano**, 1 novembre 1992.

Il 25 ottobre è mancato
Giacomo Mola
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Angela**, il figlio **Dario** con la moglie **Giusy**, il nipote **Alessio**, parenti tutti. Si ringraziano coloro che sono stati vicino alla famiglia.
— **Collegno**, 1 novembre 1992.

Dopo grandi sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione ci ha lasciato la
PROF. DOTT.
Costanza Costantino
ex docente universitaria
La piangono i fratelli **Antonietta, Flaminia, Antonio** e **Carla**, i cognati ed i nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre nell'oratorio del Sacro Cuore, via Saluzzo 8/D, alle ore 8,15 partendo dalla clinica Nuova San Paolo ore 8, la salma proseguirà per il cimitero di Favria Canavese.
— **Torino**, 30 ottobre 1992.

Carlo e famiglia partecipano sentitamente al dolore di Vittoria Maria.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia **Preside Vinassa, Colleghi, Allievi Istituto «Sella»**

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Ambroso
di anni 21
Ne danno addolorati l'annuncio la mamma **Maria Pia**, il papà **Giuliano**, i fratelli **Alessandro** ed **Eugenio**, la nonna, gli zii, i cugini e i parenti tutti.
— **Domodossola**, 31 ottobre 1992.

Ghaby e **Pierluigi** con **Lelia** e **Gege** si stringono addolorati e commossi a Pia, Giuliano, Alessandro ed Eugenio Ambroso per la tragica scomparsa di **ALBERTO.**
— **Domodossola**, 31 ottobre 1992.

E' mancata
Zanetta Striglia ved. Durando
anni 95
Ne danno il triste annuncio la figlia **Felicina** con il marito **Renzo**, sorelle, fratello, cognate e parenti tutti. Funerali lunedì 2 novembre ore 15 nella parrocchia di Carbonari di Montiglio, partendo dall'abitazione, corso Unione Sovietica 246, alle ore 13,30.
— **Torino**, 31 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato
Antonio Grosso
anni 70
Medaglia d'oro donatore di sangue
Partigiano
Anziano FIAT
Con dolore lo annunciano: la moglie **Mariuccia Ferò**, la figlia **Ivana**, cognate, cognato, suocera, zia, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano lunedì 2 novembre ore [illegible] partendo dall'abitazione via [illegible] 9.
— **Orbassano**, 31 [illegible] 1992.

Michele Falzone del Barberà in memoria del padre Comandante Giuseppe Falzone ricorda commosso
Toni Grosso
Partigiano
della brigata Sandro Magnone
promotore e custode infaticabile dal 4 novembre 1945 dell'
OSSARIO di Forno di Coazze
— **Val Sangone**, 1 novembre 1992.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Ghislanzoni
anni 50
[illegible] l'annunciano la moglie **Maria Fracasso**, la figlia **Paola** con **Diego**, la mamma **Adele**, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali lunedì 2 novembre ore 13,45 da via Palestro 2 Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 31 ottobre 1992.

Pasqualina con **Franca, Sandro, Antonella** ed **Enrica** sono affettuosamente vicini a Maria e Paola.

Titolari e Maestranze della **Lecce Pen Company Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luigi Ghislanzoni
— **Settimo Torinese**, 31 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato al nostro affetto
Mario Vaglio Tessitore
Lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie **Anna Maria**, i figli **Federico** con **Flaviana, Marco** con **Valerie, Isadora**; gli affezionati [illegible] **Margherita, Maria William, Marion, Isadora** e **Giulia**; le cognate **Marisa** e **Virginia**, i nipoti e cugini tutti. I familiari porgono al prof. Bocchiotti, al dott. Sanero e al dott. Cardelli i più affettuosi ringraziamenti per il loro amorevole interessamento. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Alfonso, corso Tassoni venerdì 27 novembre alle ore 19.
— **Parigi**, 29 ottobre 1992.

Caro **PATU**, grazie per la forza che ci hai trasmesso con il tuo esempio di uomo leale, coraggioso e volitivo, con immenso affetto, **Fede, Marco** e **Isa.**

We are deeply saddened at your loss. Our hearts go out to you in deepest sympathy and love. I consuoceri **Gail** and **Doyle Seavers.**

I consuoceri **Carlo** e **Liliana Guarente** con **Claudio** sono vicini a Anna Maria, Federico, Marco, Isadora in questo triste momento.

Zio **MARIO** rimane più che mai parte di me stesso, **Cicia** con **Irene** e **Lea.**

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della **Oslami SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amministratore
Mario Vaglio Tessitore
— **Beinasco**, 31 ottobre 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Oslami SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amministratore
Mario Vaglio Tessitore
— **Beinasco**, 31 ottobre 1992.

La **Oslami SpA** ricordando il sig.
Mario Vaglio Tessitore
esprime i più sentiti ringraziamenti per l'altissima e fondamentale opera da lui svolta.
— **Beinasco**, 31 ottobre 1992.

Franco e **Olga Ferrero** commossi e addolorati sono vicini alla famiglia e ricordano con affetto il sig.
Mario Vaglio Tessitore
— **Torino**, 31 ottobre 1992.

Emilio Mazzano e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Mario Vaglio Tessitore
— **Torino**, 31 ottobre 1992.

Anna Maria Aprato e famiglia ricordano il sig.
Mario Vaglio Tessitore
e partecipano al lutto della famiglia.
— **Torino**, 31 ottobre 1992.

Domenico Raso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Mario Vaglio Tessitore
— **Torino**, 31 ottobre 1992.

La cognata **Marisa Bearzatto** si unisce al dolore di Anna Maria e dei nipoti.

La **Otec Laniero**, le **Maestranze, Renzo Imasso** e famiglia partecipano al dolore per la perdita del signor
Mario Vaglio Tessitore
presidente della Oslami SpA alla signora, ai figli dott. **Federico**, dott. **Marco** e dott.ssa **Isadora**, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.
— **Beinasco**, 31 ottobre 1992.

E' con chiaro pensiero che **Renato Imasso** e famiglia ricordano l'amico **MARIO**, la sua onestà, l'esempio, l'alto senso morale che hanno sempre dominato la sua vita di marito e padre innanzitutto, esemplare e giusto come imprenditore, ponendolo come esempio a tutti.

Enrico Mombelli partecipa al dolore di Federico per la dipartita dell'amico
Mario Vaglio Tessitore
— **Torino**, 30 ottobre 1992.

Gli amici:
Giulio Bianchini
Felice Bosio
Dario Campione
Ferruccio Ferrero
e **Aldo Tessini**
ricordano con affetto e rimpianto il carissimo **MARIO**.

Velia e **Umberto Cesare** prendono parte al dolore della famiglia.

La **Siv S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia Vaglio Tessitore.

I fratelli **Campione** partecipano commossi al dolore della famiglia Vaglio Tessitore.

Gli amici:
Carlo Rosetta Avrietti
Giorgio Marietta Costa
Aldo Giovanna Gandolfi
Piero Cielia Triacca
ricordando le tante ore liete e serene trascorse insieme, si stringono con grande tristezza e affetto ad Annamaria e figli.

Ennio e **Silvia Decomo,**
Dario e **Claudia Fracchia**
si uniscono affranti a Marco, Isadora e Federico per la scomparsa del caro **PAPA'**.

La Ditta **B. S.** di **Bianco Sergio** e **C.** partecipa al dolore della famiglia Vaglio.

La famiglia **Emilio Miroglio** partecipa commossa.

Commossi ci uniamo al dolore di Annamaria per la perdita del caro amico **MARIO. Maria** e **Attilio Oberto**.

Con affetto siamo vicini a Isadora, Marco e Federico per la perdita di **PAPA'**. **Paola, Franca** e **Marco**.

Laura e **Fausto Revoggi,**
Paola e **Franco Reviglio**
partecipano al dolore della famiglia.

La Ditta **Officine di S. Gillio** partecipa al dolore della famiglia Vaglio.

La **F.lli Maggioretto Srl** partecipa al dolore della famiglia Vaglio, per la scomparsa del sig.
Mario Vaglio
— **Torino**, 30 ottobre 1992.

Giuseppe Banioni partecipa commosso al dolore della famiglia Vaglio, per la dipartita del sig.
Mario Vaglio
— **Torino**, 30 ottobre 1992.

Cesare, Valeria e **Laura Gariglio** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Mario Vaglio Tessitore
— **Torino**, 30 ottobre 1992.

Mdr partecipa al dolore del dr. Vaglio Federico.

Noi cugini e le nostre famiglie ci uniamo con molto affetto al grande dolore di Annamaria e familiari per la perdita di **MARIO**, di cui non potremo dimenticare la generosità, la comprensione, la giovialità, ringraziandolo per i ricordi che ci ha lasciato:
Gigi e **Marili Baccarani**
Domenico e **Luisa Bearzatto**
Angelo e **Carla Boccaletto**
Cesare e **Grazia Bocchiotti**
Domenico e **Pucci Bocchiotti**
Giovanni e **Michelina Bocchiotti**
Piero ed **Annamaria Coda**
Luciano e **Graziella Cretti** con la mamma **Rosmunda**
Enrico e **Maria Teresa D'Agostino**
Giovanni e **Flavia Durando**
Rina Ferrero Bocchiotti
Lanfranco e **Daniela Gelter**
Nanni e **Germana Moraca**
Carlo e **Rita Stroppiana**
Walter e **Nini Toso.**

Nel giorno doloroso della separazione da **MARIO**, siamo stretti intorno ad Annamaria col fraterno affetto che ci ha sempre tenuti vicini. **Walter, Nini, Nanni** e **Germana.**

Sono vicini a Federico e famiglia gli amici **Cristina, Fabrizio** e **Carlo, Franca, Roberto** e **Fabrizio, Francesca, Gabriella** e **Roberto, Marili** e **Maurizio, Micaela** e **Gianluca, Miranda** e **Roberto, Patrizia** e **Massimo.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Pozzo
anziano F I A T
anni 76
L'annunciano: la moglie **Rosa Fenoglio**; il figlio **Luciano** con la moglie **Anna Asta** e le adorate nipotine **Laura** ed **Elena**. Funerali martedì 3 novembre ore 11,45 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, corso Potenza 130. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 ottobre 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Marco Bruno
riconoscente ringrazia e in modo particolare la famiglia **Baldengo.**
— **Torino**, 1 novembre 1992.

Didi Pulega Cravenzola ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro
Enrico
— **Torino**, 31 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

La **Società Canottieri Esperia-Torino** ricorda con infinito rimpianto i Soci scomparsi nell'anno sociale 1991-1992
Irnerio De Bernardi
Domenico Fenocchio
Piero Petterino
S. Messa in suffragio dei Soci defunti lunedì 2 novembre ore 18 Parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 1 novembre 1992.

Nel primo anniversario della scomparsa del tuo rimpianto
CONTE
Theo Rossi di Montelera
verrà celebrata una Messa di suffragio martedì 3 novembre alle ore 11 in Torino - Chiesa di S. Cristina - Piazza S. Carlo.
— **Torino**, 1 novembre 1992.

1989 — 1° novembre — 1992
Carolina Deambrogio in Surra
Sono passati tre anni e ci manchi come il primo giorno. I tuoi cari.

dott. Giovanni Curino
Alessandra Satta Curino
Ezio Curino
Sempre nei nostri cuori.
— **Torino**, 1 novembre 1992.

1980 — 1992
DOTT. COMM.
Giovanni Losano
medico chirurgo
Il tempo passa la nostalgia aumenta **Mafalda Titty** e **Giorgio.**
— **Torino**, 1 novembre 1992.

Soms Campidoglio ricorda tutti i
soci defunti
— **Torino**, 1 novembre 1992.

1981 — 1992
Enrica Bellina
Amata, ricordata sempre.

1990 — 1992
prof. Mario Kirchmayr
Con immutato rimpianto la moglie lo ricorda a chi gli volle bene.

1987 — 2 novembre — 1992
Carlo Gay
E' sempre presente nel ricordo della sua famiglia che ne rievoca la cara memoria con affetto e rimpianto.

Associazione Cantonieri Provincia Torino ricorda
soci dipendenti defunti
Messa 25 novembre ore 9 - Chiesa S. Cristina - Piazza S. Carlo.
— **Torino**, 1 novembre 1992.

1978 — 1992
Fortunato Poli
Santa Messa 8 novembre ore 9 Santa Giulia.

1977
Carlo Manzone
1986
Piera Bocca Manzone
1987
Stefano Sonnino
Sempre presenti. Angiola, Carla.

«I morti non sono degli assenti, sono degli invisibili che guidano con occhi pieni di luce il cammino dei propri cari».

1983 — 1992
cav. Giovanni Chiadò
1987 — 1992
Anna Mecca ved. Chiadò
I figli **Adelmo** con **Angiolina, Vittorio** con **Bruna** e **Giovanni** ricordano i loro genitori con la Santa Messa Anniversaria domenica 22 novembre 1992 alle ore 10 nella Chiesa di Villa Tunna - San Maurizio Canavese.
— **Ciriè**, 1 novembre 1992.

REPORTAGE

LA CACCIA ALL'ULTIMO VOTO

«Quando sarò eletto spedirò l'Fbi a occuparsi dei criminali, non degli onesti come me»

Con l'armata di Clinton il sudista

Comizio sulle note di una canzone: pensa al domani

ATLANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Camicia verdina, o forse azzurrina, cravatta aragosta, capelli arruffati, colorito da irlandese, caricato come una bomba, l'uomo che dovrebbe essere eletto fra tre giorni alla Casa Bianca scende per darci la mano. Lo stadio da football dell'High School di Decatur, dieci miglia da Atlanta, è colmo di gente che sembra impazzita. I sondaggi lo dànno con un punto di vantaggio su Bush, il quale tuttavia seguita lentamente a rimontare e imperversa in televisione come se avesse fatto un corso accelerato dell'Actor's Studio. Ma lui si comporta come se tutti i giochi fossero ormai fatti e Washington già espugnata. Il che è probabile, molto probabile, ma meno certo di una settimana fa.

Bill Clinton scende dalla scaletta del palco sul quale ha abbracciato tutti gli uomini e le donne del suo staff: ventimila persone sul campo e le tribune sventolano ventimila bandiere americane distribuite a tutti all'ingresso, mentre gli amplificatori diffondono una vecchia canzone degli Anni 70: «Don't stop thinking tomorrow», non smettere di pensare al domani, il cui refrain dice «yesterday's gone», ieri è passato, pensiamo all'oggi e al domani: slogan poetico-musicale non privo di significati politici, come vedremo.

Noi siamo al di qua di una lunga corda gialla che le ragazze nere del servizio d'ordine hanno teso fra gli alberi e i montanti di ferro del palco, per separare i giornalisti da Bill. Ma il candidato viene verso di noi a passo deciso: «Governatore, le faccio gli auguri della stampa italiana», riesco a dirgli. Lui sorride un po' trafelato: «Italiano?», domanda. Confermo e mi dà una stretta di mano allegra e stritolante dicendo: «Okay, okay». Poi corre, salta, viene inghiottito dai suoi vigilanti.

Ha appena detto, scatenando l'urlo dei suoi supporters: «E' ora che Fbi e Cia la smettano di perdere il loro tempo indagando su di me e la mia famiglia. C'è un tizio dei servizi segreti il quale ha studiato il mio passaporto fino alle dieci di sera e credo che non abbia mai lavorato tanto in vita sua. Quando io sarò a Whasington, con il vostro aiuto, questa gente sarà finalmente spedita a occuparsi dei criminali e non delle persone oneste che vogliono cambiare il Paese, come voi e me». Delirio, applausi, due ragazze nere grassissime e felici liberano da una enorme rete una cinquantina di palloncini colorati, bianchi rossi e blu, che prendono il volo verso le rare nubi su un cielo terso dopo la pioggia, applauditi dalla folla assiepata sull'erba.

Una donna bionda che coordina la campagna di Clinton, detta Jay-Jay, ci dice che Bush secondo i democratici è ormai un uomo finito: «Non ha più un dollaro, si è speso tutti i soldi e non è in grado di reggere la corsa finale in televisione. Ha chiuso. Noi invece abbiamo ancora da sparare un programma da mezz'ora destinato alle televisioni. George è cotto, datemi retta, non ha più colpi in canna».

E questa storia dei colpi in canna è una delle metafore ricorrenti: il linguaggio del baseball e quello western si sovrappongono con una punta di thriller. Il protagonista segreto di ogni campagna elettorale americana infatti è la «smoking gun», cioè la pistola fumante perché ha appena sparato il suo colpo a bruciapelo, facendo secco il tiratore avversario che non se l'aspettava.

Da noi si chiamerebbe «lo scheletro nell'armadio», nel senso che la «smoking gun» spara sul tuo passato, ti fa cadavere oggi per quello che hai nascosto ieri: e forse per questo - lo dicevamo all'inizio - non è del tutto casuale che il grande raduno clintoniano si sia chiuso con la canzone cantata dai Fleet Wood Mac, che consiglia di non badare più a ieri e di puntare tutto sul domani.

Oggi è Halloween, il giorno in cui i bambini americani si mascherano da stregoni e fattucchiere, mostri sanguinari e fantasmi, e se ne vanno in giro per le case chiedendo elemosine e caramelle a chi vuole evitare il malocchio: una tradizione gotica legata al campo delle zucche (chi conosce i fumetti di Charlie Brown ricorderà il mito infantile del «grande cocomero», che in realtà è la grande zucca gialla da vuotare e trasformare in una testa illuminata con una candela). Oggi è Halloween anche in politica: molte ragazze si calcano sulla testa il cappello da strega, molti bambini girano mascherati da mostri e fantasmi insanguinati. Guardando loro Bill Clinton grida nel microfono: «Secondo Bush noi saremmo il male assoluto, la sentina di tutti i vizi e di tutte le incapacità. Non fa che descriverci come forze del male, ma secondo me lui e la sua banda sono i più bei soggetti per Halloween: se chiudete gli occhi e ve li passate in rassegna potreste prendervi un accidente per la paura al pensiero che restino ancora per quattro anni».

Furore sul prato, urla, fischi e grida sugli spalti dello stadio. E decolla un'altra retata di palloncini mentre la folla scandisce: «Three more days», ancora tre giorni, che è l'accompagnamento tambureggiante di ogni raduno democratico. Scamiciato, caricato, con un ritmo veloce e una voce arrochita, talvolta tonante, Bill Clinton (che qui pronunciano «Cl'n'n») promette in modo alquanto generico il suo Stato sociale: «Daremo un servizio sanitario a tutti, vogliamo che ogni cittadino possa curarsi gratuitamente e cambiare in meglio, con maggiori opportunità e maggiore uguaglianza. Mi chiedono dove prenderò i soldi per fare queste cose e io vi dico che è giusto chiederli a chi già ha avuto molto: noi possiamo dire ai ricchi che è arrivato il momento di dare un po' dei loro soldi anche per chi non è ricco...».

In alto Bill Clinton fra la folla a Pittsburgh (FOTO AP)

«Non abbiamo nulla di cui vergognarci E' ora di creare la nuova America della gente comune»

A fianco un'altra immagine del candidato democratico alla Casa Bianca (FOTO ANSA-AFP)

La folla delira sentendo queste parole e sul ritmo delle urla e dei fischi scanditi, Bill si affaccia oltre il piccolo podio di plastica trasparente e quasi cade dal palco per protendersi verso il suo elettorato che lo guarda attraverso gli occhi più che benevoli delle telecamere, tra le quali primeggiano quelle dell'onnipotente Cnn, che per il suo candidato è pronta a sacrificare ogni giorno un po' del suo patrimonio di imparzialità, tagliando per esempio gli applausi che riceve Bush e moltiplicando invece quelli di Clinton. Oppure mandando più volte in onda un servizio in cui si vedono studenti delle scuole americane all'estero che hanno già votato in classe per Clinton in maniera plebiscitaria, salvo qualche raro voto per Ross Perot: «E quanto a Bush, zero voti». Fine del servizio.

Bill lancia la sua sfida al futuro: «Noi daremo cliniche gratuite in tutte le città e nei piccoli centri, proteggeremo le ragazze-madri con tutta l'assistenza che meritano, e così faremo con i tossicodipendenti». Ovazione. Ma ecco una proposta curiosa, di quelle che fanno gridare ai repubblicani che Clinton, in fondo, non è che un esemplare americano del post-comunismo: «Alla gente che si è fatta una posizione solida grazie all'università, noi diremo: benissimo, abbiamo contribuito ai vostri studi, abbiamo finanziato il vostro successo, adesso è arrivato il momento in cui dovete restituire alla società almeno un po' di quello che avete preso restituendolo ai poveri; potreste farlo per esempio lavorando gratis per un paio d'anni della vostra vita e aiutando chi ne ha bisogno...». E si tratterebbe, se non abbiamo capito male, di una sorta di servizio civile, o di volontariato obbligatorio, con cui i ricchi restituirebbero ai soggetti emarginati e meno protetti un po' dei loro privilegi.

Attaccato da Bush, seguita a contrattaccare: «Credevo che avessero qualche "smoking gun" pronta a sparare sul mio passato, perché questa gente non ha esitato a frugare nella mia storia familiare. Ma non date retta a ciò che dicono su di me, non date retta a tutto ciò che vi hanno detto finora: si tratta di un cumulo di bugie e mascalzonate». Applausi, ovazioni, lancio di una nuova salva di palloncini, ma si ha anche la sensazione che una «smoking gun» sia sempre carica e puntata alla nuca del candidato. Ecco infatti un nuovo richiamo al refrain della canzone che accompagna la festa: «In ogni caso, quelli che contano non sono i nostri ieri, ma i nostri domani, don't stop thinking about tomorrow».

Mani ritmate che accompagnano la musica, emozione, migliaia di bandiere: «La Georgia è anche la mia casa...», e poi un saluto propiziatore a Hank Aaron, divo del baseball, un saluto «a tutti i reduci del Vietnam che sono con me e sostengono la mia campagna».

Quest'ultimo richiamo costituisce una risposta alle accuse repubblicane: Clinton non è soltanto un aspirante presidente che si è sottratto alla guerra del Vietnam, ma che si è spinto fino - ripete con sdegno George Bush ogni volta che può - «a partecipare a pubbliche manifestazioni all'estero contro l'ambasciata del suo stesso Paese offendendo la bandiera che oggi vorrebbe proteggere». Clinton ha sempre replicato di essere orgoglioso di quella protesta moralmente giusta contro una guerra che considerava e considera illegale e sanguinosa. I repubblicani gli rispondono rinfacciando alcuni studi secondo i quali le proteste degli studenti americani all'estero (Clinton era all'università inglese di Oxford) impedirono agli Stati Uniti di vincere la guerra e li costrinsero a sacrificare 40 mila morti in più fra i ragazzi della generazione di Clinton, caduti nelle risaie del Mekong. Bill ripete: «Non abbiamo nulla di cui vergognarci, è ora di costruire una nuova America che stia dalla parte della gente comune e non dei ricchi. E' ora di cambiare».

Paolo Guzzanti

DIARIO AMERICANO

Alle urne col video notaio

Ci sono stati fatti nuovi e sorprese ogni giorno, in questa campagna elettorale. Non solo la nascita, la scomparsa e la rinascita di un candidato inatteso (Ross Perot), ma anche la caduta e la rinascita dei due protagonisti principali. Tanto George Bush che Bill Clinton sono morti e rinati almeno due volte ciascuno nella campagna elettorale, hanno perso e ritrovato il filo, hanno cambiato faccia lungo il percorso, hanno scambiato personalità. Lo sfidante Clinton è diventato presidenziale, il presidente è diventato aggressivo e trasgressivo. Di fronte a questo spettacolo in continuo cambiamento come si sono comportati i media?

La stampa scritta si è fatta verbale, ha pubblicato ogni giorno dopo i testi, le citazioni, le cose da ricordare. Insomma, ha colto con chiarezza il valore e il limite di un fatto giornalistico che si produce un po' prima e un po' dopo, ma mai durante l'evento.

Quanto alla televisione, i suoi protagonisti hanno capito subito che *la Tv è l'evento*, che in essa si compie tutto ciò che conta. La regola di comportamento che la tv americana si è assegnata in questa situazione può definirsi così: presenza continua e la maggior astensione possibile, una continua divisione di tempi e un tipo di commento rivolto a spiegare, non a sottolineare o prendere posizione.

Un'altra novità è stata la scomparsa delle interviste dai grandi quotidiani. I giornali ci hanno guidato dietro le retrovie, a conoscere i personaggi chiave che non hanno nome, a sapere clima e cultura dei due accampamenti, a presagire le strategie e i colpi di scena. Ci si è resi conto subito che i candidati avrebbero avuto interesse a parlare solo in tv.

Nasce così un capitolo giornalistico in cui si dovrà ridefinire, per i giornali, lo scopo, il senso e i limiti dello strumento intervista. Quanto alla tv, anche in essa qualcosa è clamorosamente cambiato. Le interviste non sono più giornalismo, sono spettacolo. Con qualche eccezione, i grandi incontri televisivi fra i candidati e il pubblico sono avvenuti dentro programmi di spettacolo e non nel corso dei telegiornali o

delle normali rubriche giornalistiche. O almeno questa è stata la tendenza.

Altra divisione di compiti si è notata quanto ai temi e problemi. I giornali si sono assunti il compito di raccoglierli, catalogarli, mostrarne sostenitori e avversari, la questione delle donne, l'aborto, la protezione della salute, la preoccupazione per i posti di lavoro, lo stato dell'economia. Le reti televisive invece si sono date la funzione - consentita dalla istantaneità del loro intervento - di correggere, rivedere, confermare o smentire i dati e le notizie forniti dai candidati a loro sostegno o contro il nemico.

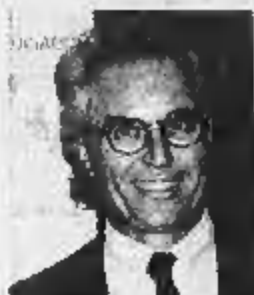
Insieme, giornali e televisioni hanno cominciato a disegnare una funzione di mediazione e di arbitraggio non solo fra candidati e pubblico, ma anche nello scontro fra i candidati. Se uno di loro sventolava un documento durante un discorso o un dibattito, poteva aspettarsi che la tv avrebbe immediatamente chiarito la portata vera di quel documento e che i giornali, il giorno dopo, lo avrebbero pubblicato per intero, mostrando discrepanze e inesattezze. E' stato un grande gioco, quello dei media americani, che ha consentito all'opinione americana di non perdere il filo, di capire, di valutare, anche quando lo scontro fra i candidati si è fatto così personale e, a volte, così privato che avrebbe potuto interrompere il contatto con i grandi temi. Forse per questo i politici (soprattutto dal quartier generale di Bush e di Quayle) hanno attaccato i media. Lo hanno fatto più che in ogni altra campagna elettorale. Perché i media non hanno mai smesso di essere il notaio che prende nota, confronta, non si distrae, pubblica tutto e non scambia se stesso con una delle parti. E' stata una buona prova.

Furio Colombo

PER CHI VOTERESTE? SONDAGGIO DE «LA STAMPA» IN ITALIA

GIOVANNI AGNELLI

«Clinton ha già vinto»

«Credo che la gara sia già finita: i democratici hanno già vinto. Non so quali cambiamenti il loro avvento alla Casa Bianca potrà portare, ma sono certo che la politica estera resterà invariata ed il legame con l'Europa non subirà ripercussioni. Comunque, vedremo fra qualche giorno se il mio pronostico è azzeccato. Sul piano economico, con la vittoria dei democratici tornerebbe ad ampliarsi il ruolo di intermediazione delle sinistre: più tasse, più spese. Questo potrebbe portare a un'accelerazione della ripresa, ma comporterebbe una minore attenzione all'inflazione».

LUCIANO BENETTON

«E' l'ora di Bill»

«Secondo me soltanto Bill Clinton è in grado di scuotere gli Stati Uniti. E quindi anch'io voterei per lui. Mi sono reso conto tante volte, durante i miei soggiorni americani, di quanto entusiasmo i democratici riescano a comunicare alla gente. Certo che poi ci vogliono anche i fatti, occorre creare mercati e occasioni di business. Oggi è compito dei democratici dimostrare quanto valgono attraverso nuove idee di sviluppo. E non solo per quanto riguarda gli Usa: credo invece che il successo dei democratici possa influenzare positivamente i nuovi leader politici italiani».

CARLO DE BENEDETTI

«Tifo democratico»

«Penso che gli americani voteranno per Clinton. Perché? Perché dopo il fallimento economico della politica reaganiana in un mondo che negli ultimi tre anni è completamente cambiato nelle sue speranze e nelle sue minacce, occorre comunque un cambiamento, prima di tutto generazionale, ma anche di freschezza di approccio a problemi nuovi in un mondo che non ha vincitori, ma al momento ha soprattutto perdenti. E poiché l'America è la più grande democrazia del mondo, la più giovane, la più interrazziale sarà dall'America che deve venire il cambiamento».

ALBERTO FALCK

«Dico Clinton, il bello»

«Vincerà il democratico Clinton perché negli Usa si respira voglia di cambiamento. Clinton è l'avventura; Bush è già noto e quindi più rassicurante, è vecchio e quindi ha più esperienza ma potrebbe anche essere un po' "fuso". Clinton è giovane e bello, e i belli a volte sono pericolosi, ma è grintoso e quindi a me più congeniale. E poi devo aggiungere che a me Clinton piace anche dal punto di vista economico perché appare più interventista e questo mi sembra positivo dopo anni di sfrenata "deregulation", anche se in economia non c'è mai la ricetta perfetta...».

SERGIO PININFARINA

«Penso al dopo-voto»

«Ho definite simpatie in proposito ma preferisco tenerle per me, non fare previsioni su questo o quell'altro candidato alla Presidenza Usa. Credo invece che sia molto importante la fase successiva alle elezioni che avrà conseguenze importanti per l'equilibrio mondiale. In particolare, spero che l'avvio di una nuova amministrazione possa dar corso all'attuazione di programmi di investimento che facilitino una duratura ripresa e possano risolvere alcuni spinosi problemi, quali la conclusione degli accordi sul Gatt che regolano il commercio mondiale».

MARCO RIVETTI

«Bush non basta più»

«Bill Clinton potrebbe farcela, anche se i sondaggi danno il vantaggio su Bush sempre più risicato; non prendo nemmeno in considerazione Ross Perot. Clinton potrebbe vincere perché ha saputo incarnare, nel corso di una campagna elettorale che gli americani hanno definito brutale, la volontà di cambiamento dell'America di oggi. Bush è stato bravissimo nel suo ruolo di protagonista sullo scacchiere internazionale: ma l'America oggi vuole un leader forte in politica interna, e Clinton ha toccato i sensori giusti dell'elettorato americano».

GIANNI VARASI

«Dico lo sfidante»

«Dico Clinton, senza alcun dubbio. Essere giovane e competente è l'aspetto più innovativo della sua candidatura. Clinton sembra avere le caratteristiche per ridare slancio al suo Paese, per rispondere alle nuove aspettative degli americani dopo 25 anni di dominio repubblicano. Più difficile fare previsioni sul futuro economico degli Usa e sulle ripercussioni che si avranno sugli altri Paesi. Una posizione attendista, soprattutto per il difficile compito che avrà il Presidente di disinnescare la bomba ad orologeria del deficit».

A CURA DI S. Campana

Cinque delle vittime sono americane, rapiti trecento orfani

Chiese e religiosi in testa all'elenco dei nemici di Taylor il leader guerrigliero perché testimoni coraggiosi

Agnes Mueller (in alto) (FOTO AP)

Barbara Muttra (foto in basso)

Joelle Colmer (foto in alto)

Shirley Kolmer (foto in basso)

Kathleen McGuire (foto in alto)

In Liberia è tornato l'orrore La guerriglia uccide 9 suore

Nel 1920 Graham Greene nel suo «Viaggio senza mappe» incontrò in Liberia un avamposto di suore missionarie: gentili, semplici, devote, le descrisse lo scrittore inglese, «un'isola di coraggio che non sapeva di essere tale». Forse erano così anche le nove religiose, cinque statunitensi e quattro novizie liberiane, trucidate ieri a Gradnesville, sperduto quartiere di quello scannatoio senza tempo che è diventata Monrovia. Erano rimaste nel loro orfanotrofio, rifugio di 300 bambini, a dispetto di tutto: stragi, carestia, minacce. Perfino a dispetto della mancanza di speranza, sentimento bandito in un Paese da tre anni trasformato nel set di un interminabile film dell'orrore con due milioni e mezzo di comparse. E il loro martirio si confonde nel silenzio angosciante di una apocalisse che il mondo osserva con infastidita disattenzione.

Non ci sono prove, ma ad uccidere le suore e a rapire i bambini sono stati quasi certamente gli «scorpioni neri». Ray-Ban, T-shirt preferibilmente arredata con scritte e immagini macabre e truculente, mitra, amuleti tribali distribuiti su tutto il corpo cosparso di caolino che secondo stregonesche ricette dovrebbe renderli invulnerabili alle pallottole: eccoli gli sgherri di Charles Taylor, un sinistro caudillo africano che, dopo aver conquistato il novanta per cento del Paese, cerca di ghermire anche le macerie della antica capitale.

Chiese e religiosi sono nella lista dei suoi nemici perché cercano di opporsi a stragi e saccheggi e, soprattutto, perché sono testimoni scomodi e coraggiosi. Così due anni fa «gli scorpioni» irruppero in una chiesa luterana, sbarrarono le porte e massacrarono a colpi di mitra e machete seicento fedeli.

La Liberia è il sanguinante rimorso dell'Africa, la prova bruciante del fallimento di un sogno. Nel 1847 i filantropi americani che la fondarono scelsero un nome che voleva essere una sfida e una promessa in un continente ancora in catene. Era un regalo di pace, un'isola di libertà per ventimila schiavi riscattati dalle piantagioni e riportati alla madre Africa perché dimenticassero le vergogne della tratta. Eppure subito l'utopia si convertì in mistificazione. «Gli americani», i discendenti di quegli schiavi liberati, colonizzarono i loro fratelli neri con la stessa durezza, arroganza e avidità dei bianchi. Taylor è l'ultimo prodotto di questo atroce determinismo storico. Lavorava per il dittatore di turno, Samuel Doe, sergente analfabeta promossosi «dottore»; accusato di uno sgarro da novecentomila dollari ha dovuto inventarsi guerrigliero. La «liberazione» è costata cinquantamila morti, punteggiata da atrocità da preistoria; Doe, caduto in mano ai ribelli, è stato linciato e mutilato in un sanguinario rito di liberazione con tinte antropofaghe.

Ora Taylor, padrone del porto di Buchanan e dello scalo aereo di Robertsfield, ha avviato un proficuo business sulle rovine: vende concessioni alle compagnie straniere, Firestone, American Mining Corporation, ma anche francesi e tedesche, ansiose di riprendere lo sfruttamento delle grandi risorse del Paese. Gli affari vanno bene, tanto che «il presidente», come si fa chiamare, ha appena sostituito il fiammante Pajero che gli serviva da comando mobile con una confortevole Jaguar blu con cui scorrazza tra le macerie del suo Paese.

Gli manca Monrovia, dove si ammassa tra rovine e rifiuti un terzo dei due milioni e mezzo di liberiani: sono krahn, mandingo, mano, etnie nemiche del ghio di Taylor e che, a ragione, temono un genocidio. Li difende, male, un'armata brancaleone formata da settemila ghaniani, nigeriani, leonesi, gli scalcinati Caschi bianchi inviati dai Paesi vicini per arginare l'ennesimo caso di antropofagia di un continente. L'ennesima impostura di «una africanizzazione» che regala agli africani solo la morte.

Domenico Quirico

Sangue a rischio Aids esportato anche in Italia

Francia, gli untori colpiscono ancora

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Novemila flaconi a rischio Aids di prodotti «made in France» per emofiliaci hanno invaso nel 1985 quattro Paesi europei tra cui l'Italia, Maghreb, Medio Oriente e Argentina. Produttore, il prestigioso Institut Mérieux (gruppo Rhône-Poulenc), che, malgrado Parigi il 1° agosto avesse reso obbligatori i controlli sulle donazioni sanguigne, non praticò alcun test anti-Aids sul plasma in arrivo dagli Usa lavorato «a freddo», cioè senza garanzie contro il contagio. Solo con il mese di novembre - quando, parrebbe, si esaurirono gli stock - subentrò una produzione sicura. Impossibile dire oggi se tra quei 9 mila contenitori - che racchiudevano 4,6 milioni d'unità «Fattore VII» - nessuno, pochi o moltissimi nascondessero il virus. All'Institut regna l'imbarazzo. «Spero non vi fosse contaminazione tra le materie prime» afferma Alain Mérieux, il responsabile, segnalando l'assenza di reclami fra gli importatori. Ma, purtroppo, 7 anni fu l'ignoranza in materia era grande ovunque. E se guardiamo i 1200 emofiliaci francesi contaminati negli stessi mesi, l'allarme non può che essere grande.

A rivelare il nuovo, inatteso sviluppo nello «scandalo del sangue» è il quotidiano «Le Monde», che pubblicava ieri in prima pagina la sua inchiesta senza azzardare conclusioni. Finora il Mérieux era rimasto al riparo delle polemiche, complice un'attività semi-nulla in Francia: comprava emoderivati altrove (America) per riesportarli dopo la lavorazione. E solo per vantaggi commerciali entrò nel settore emofilia. «Confezionando vaccini antirabbia - spiega Alain Mérieux - ci restava materiale utile per estrarne il Fattore VII. Ne approfittammo».

Era improbabile potessero esservi già ieri - giornata prefestiva - dichiarazioni o sussulti giudiziari. Tuttavia la posizione del Mérieux sembrerebbe inattaccabile sul piano giuridico. L'obbligatorietà dei test riguardava solo le «collette» francesi. E le lavorazioni «a freddo» non vennero mai poste fuorilegge, in quei mesi decisivi. Le autorità sanitarie transalpine ne stabilirono solo la «non rimborsabilità mutualistica» dal 1° novembre; un metodo soft per spingere le aziende verso la tecnologia «calda». I suoi vantaggi apparirono chiari fin dal 2 gennaio '85, quando il settimanale scientifico inglese «The Lancet» pubblicò un articolo ultimativo in materia a firma - tra gli altri - Luc Montagnier, lo scopritore del virus. Ma sarebbero occorsi quasi 10 mesi prima che aziende private e responsabili pubblici vi si conformassero. Nel frattempo, Mérieux aveva potuto esportare i 9000 flaconi.

E' una verità che fa male, un bubbone troppo grosso per affidarne l'eradicazione ai giudici del modesto Tribunal Correctionnel che processava il dottor Michel Garretta - gran regista al Cnts - per semplice frode. Nelle ultime ore, leader politici come Laurent Fabius e Michel Rocard sono parsi riconoscerlo attraverso due clamorose proposte. Il primo (che nell'85 guidava il governo) afferma: «Si crei un giurì d'onore, davanti al quale io possa rispondere delle mie azioni». Nel processo era testimone, con altri due ex ministri. Ora si candida quale possibile reo, ma ricusa l'Alta Corte, il tribunale parlamentare. E' un'assise - spiega - troppo politica, condizionata dalle maggioranze. Suggerisce di emendare la Costituzione, estendendo la giustizia comune a chi ricopre i massimi incarichi elettivi. E nel suo giurì vorrebbe «personalità indipendenti»: le designi chi presiede l'Assemblée Nationale e Palais Bourbon. Anche Rocard insiste: basta privilegi. E auspica che l'Haute Court possa intervenire su richiesta della magistratura, senza nulla osta preventivi. Una svolta storica.

Enrico Benedetto

In California

Pena mite per due novelle Thelma e Louise

WASHINGTON. Solo sette mesi di carcere per due epigone di «Thelma e Louise»: una giuria della California ha inflitto una pena mite a due donne colpevoli dell'omicidio, avvenuto il 6 marzo, di un uomo che le aveva pesantemente molestate.

Carrie Anne Potter e Irma Jean Pinola erano state minacciate e infastidite a lungo da quattro uomini. Dopo due ore reincontrarono i molestatori in un parcheggio. La Potter sparò con un fucile calibro 22.

Nel film «Thelma e Louise» di Ridley Scott, Thelma (Susan Sarandon) uccide un uomo che sta stuprando l'amica Louise (Geena Davis). (Ansa)

RIVELAZIONI

I DOSSIER DELLA GUERRA FREDDA

Dagli archivi di Mosca i documenti sull'U-2 abbattuto nel '60
Un incidente che scatenò la lotta spietata tra i servizi segreti

Gary Powers, pilota dell'aereo spia con un modellino dell'U-2
Sotto, il jet che venne colpito dalla contraerea sovietica durante una missione

La moglie di Powers e in basso un altro documento del Kgb uscito dagli archivi

Il documento segreto sull'incidente dell'U-2 redatto dal capo del Kgb Sceliepin
A lato Krusciov mostra le foto dell'aereo abbattuto al Soviet

L'ordine era: screditare Allen Dulles, il nemico americano numero uno con falsi e provocazioni

Il segreto della spia volante Scacco matto del Kgb alla Cia

MOSCA

«IL fallimento della missione spionistica della Cia, attuata con l'aereo Lockheed U-2, ha determinato un inasprimento delle esistenti divergenze tra la Cia, altre agenzie dell'intelligence e l'Fbi e ha sollevato proteste dell'opinione pubblica americana e di alcuni membri del Congresso...».

Con queste parole si apriva un documento super-segreto di 8 pagine, datato 7 giugno 1960, che l'allora presidente del Kgb, Aleksandr Sceliepin, inviava al Comitato Centrale del pcus. L'U-2 pilotato da Gary Powers era stato abbattuto da un missile mentre volava a 27.000 metri d'altezza nei cieli di Russia il 1° maggio di quell'anno.

Come ha scritto recentemente l'ex ambasciatore americano a Mosca, George Kennan, l'abbattimento dell'U-2 «umiliò Krusciov e screditò la sua politica relativamente moderata. Lo costrinse a una retromarcia, alla difesa della sua posizione politica, a un atteggiamento antiamericano più duro e aggressivo».

Come Kennan, molti sono inclini a scegliere questa data come inizio della fase più dura della guerra fredda. La cui storia dovrà comunque essere riscritta più volte, via via che emergeranno dagli archivi sovietici i documenti che ne racconteranno gli episodi segreti «dell'altra parte». Quelli di cui «La Stampa» è venuta in possesso, grazie alla collaborazione con la rivista «Rodina», rappresentano le prime, sconvolgenti testimonianze del clima avvelenato, della lotta senza esclusione di colpi su tutti gli scacchieri del mondo con cui si combatterono le due massime potenze.

Oltre al primo - che, per così dire, espone il «piano di battaglia» - ne sono emersi altri due, del 3 novembre 1960 e del 25 febbraio 1961, che informano il Comitato Centrale dei successi ottenuti nella battaglia per demolire l'immagine e l'attività del nemico numero uno, la Central Intelligence Agency.

E' un serie, estremamente rivelatrice dei metodi usati dal Kgb, di dieci meticolosi elenchi di «iniziative», i cui obiettivi essenziali sono due: «Screditare la Cia e compromettere Allen Dulles», che ne era in quel momento a capo.

Si va dalla preparazione di lettere anonime, e di false lettere firmate da funzionari della Cia, da inviare agli avversari politici di Dulles; a dossier (veri) di denunce contro Dulles da far pervenire (con firme false di deputati del Congresso) all'attenzione del senatore Fullbright, che allora presiedeva la commissione d'inchiesta sulle attività della Cia; alla fabbricazione di «prove» atte a dimostrare che l'ex segretario di Stato Foster Dulles, aveva cercato di usare il fratello Allen per ottenere «materiali compromettenti per i nemici personali e politici».

E' il capitolo «disinformazione». Ma ce ne sono altri ancora più interessanti. Nell'allora Piazza Dzerzhinskij pensavano evidentemente che a Washington ci fosse una guerra senza quartiere tra i servizi segreti americani. E s'ingegnavano a fornire «armi» all'Fbi e alla National Security Agency, contro la Cia.

Per esempio (paragrafo «a» del punto 2): «Creare la leggenda del fallimento dell'agente "Fiodorov" paracadutato nel 1952 in Urss e usato dal Kgb in un "gioco operativo" contro il nemico». Se occorre faranno apparire «Fiodorov» in una conferenza stampa e gli faranno spifferare in pubblico tutto ciò che riterranno opportuno. Di operazioni del genere i tre documenti ne propongono almeno una decina.

E va detto che il Kgb si dimostrò efficiente, almeno in questo senso. Basti ricordare la conferenza stampa che i due ex agenti della Nsa, Martin e Mitchell, tennero a Mosca, nella Casa del giornalista, il 6 settembre 1960, «rivelando» che i servizi segreti americani decifravano le comunicazioni riservate di importanti alleati degli Usa, come l'Italia, la Turchia, la Francia, l'Indonesia ecc.

Dai documenti emerge anche l'ampiezza della «collaborazione» già allora esistente tra il Kgb e le polizie politiche dei paesi di «democrazia popolare». Un buon terzo delle proposte operative di Sceliepin coinvolgono i servizi segreti di Polonia, Ungheria, Albania, Germania dell'Est. Con punte di assoluto cinismo, come è il caso (paragrafo «e» del punto 2) dei dieci agenti della Rdt che vengono «sacrificati» sull'altare del disegno del Cremlino. Si trattava di agenti «offerti» alla collaborazione con la Cia in Germania e che «non hanno prospettive di ulteriore utilizzazione». Si «raccomanda» allora «agli amici tedeschi» di «inscenare il loro arresto» usando la testimonianza di un altro doppiogiochista - qui denominato come «agente Edelgardt» - arruolato dalla Cia a Berlino Ovest.

Il tutto, come sempre, doveva essere amplificato dai media occidentali, ai quali è riservato un ruolo speciale. Non a caso il secondo documento, quello del novembre 1960, elenca puntigliosamente tutte le pubblicazioni apparse nel frattempo su giornali e riviste «borghesi» di tutto il mondo «denuncianti il corso aggressivo del governo americano e dell'attività eversiva della Cia». Con una menzione speciale per l'Italia, dove il Kgb vanta l'apparizione, «tra l'altro», di «un documentato articolo sui legami esistenti tra l'ex presidente Nixon, Allen Dulles e la compagnia Lockheed, e il loro arricchimento in connessione alle commesse di aerei spia».

Le azioni diversive spaziano su tutto il globo terracqueo. A Giacarta c'è l'agente della Cia Palmer, che è in buoni rapporti personali con il presidente Sukarno «e lo influenza negativamente». Il Kgb dovrà preparare, insieme al ministero degli Esteri, una serie di falsi documenti, «firmati» dal «residente» della Cia a Giacarta, contenenti i piani per destituire Sukarno usando formazioni ribelli indonesiane. Verrà poi «inscenato» lo «smarrimento» di una valigetta contenente i falsi piani. Il malcapitato Palmer dovrà combattere a lungo per spiegare a Sukarno che non c'entrava per niente.

Al Pandhit Nehru, alleato di Mosca ma potenzialmente conquistabile dall'avversario, si faranno giungere, «attraverso canali riservati», documenti «comprovanti» l'intenzione del governo americano di costringerlo a dimettersi. E, in Europa, si programma una serie di azioni al cui centro sono i servizi segreti della Germania Occidentale.

«Bisogna dare l'impressione - scrive ancora Sceliepin - che i servizi tedeschi occidentali svolgano un'intensa attività spionistica contro Francia e Gran Bretagna e far giungere confidenzialmente ai circoli governativi francesi 2-3 documenti originali dello stato maggiore francese come se fossero stati "sottratti" dai servizi segreti tedeschi».

A distanza di 32 anni si potrebbe ora tentare un bilancio della colossale operazione di disinformazione che Sceliepin sottopose all'approvazione del Comitato Centrale e che quest'ultimo approvò - come risulta dal secondo documento che qui riproduciamo - il 14 luglio 1960.

E concludere che, nonostante l'enorme dispendio di energie e di mezzi messo in atto dal Kgb, nonostante gl'indubbi successi propagandistici che ne derivarono per l'Urss, Allen Dulles riuscì comunque a terminare la sua più o meno onorata carriera di capo della Cia senza danni eccessivi.

Ma su quell'onda venne la crisi dei missili a Cuba, che portò il mondo sull'orlo della guerra nucleare, e vennero decine di conflitti regionali in ogni parte del mondo. Venne il Vietnam e - come scrive ancora George Kennan - un'era di «lunghe e costose rivalità, alimentate da ambo le parti da valutazioni irreali e esagerate delle intenzioni dell'altra parte».

Ora si discute su chi ha «vinto» la guerra fredda. Discussione vana. L'Urss ne è uscita distrutta, ma l'Occidente non ha «risposte efficaci» per i problemi che ne derivano. Il costo dell'U-2 di Gary Powers e dell'operazione di Aleksandr Sceliepin deve ancora essere pagato.

Da entrambe le parti.

Giulietto Chiesa

Lo show di Krusciov

Washington imputata al summit di Parigi

L'abbattimento dell'U-2 sui cieli sovietici il 1° maggio 1960 fu uno dei momenti di massima tensione fra Usa e Urss. L'aereo spia pilotato da Gary Powers decollò dallo scalo di Peshawar, in Pakistan, per attraversare il territorio della superpotenza nemica in direzione Nord e atterrare in Norvegia. Come aveva fatto altre volte, l'U-2 avrebbe fotografato le installazioni militari russe da 20 mila metri di quota, fuori dalla portata dell'aviazione e della contraerea sovietica.

Ma a circa 40 chilometri da Sverdlovsk, la sorpresa: un missile russo, di portata maggiore di quanto si credesse in Occidente, centrò il velivolo abbattendolo. Il pilota si salvò col paracadute.

Per il 16 maggio era previsto a Parigi il primo vertice Usa-Urss della guerra fredda fra Eisenhower e Kruscev. Quando Mosca denunciò di aver intercettato l'aereo spia, Washington dapprima smentì, poi ammise tutto. Il 16 maggio Kruscev si esibì alla conferenza in uno dei suoi scoppi di collera denunciando la doppiezza americana. Il vertice che avrebbe dovuto allontanare lo spettro nucleare naufragò, la guerra fredda sarebbe durata ancora trent'anni. [e. st.]

L'odissea di Powers

Non seppe essere eroe e la moglie lo lasciò

Il giorno in cui fu abbattuto fu solo l'inizio del calvario del trentenne pilota dell'Us Air Force Gary Powers. Mosca gli intentò un processo teatrale durante il quale l'ufficiale si confessò colpevole di spionaggio. Nell'agosto 1960 fu condannato a 3 anni di carcere e 7 di colonia penale.

In patria non trovò solidarietà. Molti rimproverarono a Powers di aver collaborato, negli interrogatori e poi al processo, con i sovietici, rivelando segreti militari e prestandosi con la confessione ai giochi della propaganda del Cremlino. Ci fu persino chi lo biasimò per non aver usato l'ago al cianuro che aveva in dotazione per non cader vivo in mano al nemico. Un'inchiesta della Cia, peraltro, lo scagionò da ogni responsabilità.

Powers riuscì a tornare a casa due anni dopo, nel febbraio del 1962, quando Kennedy lo scambiò con la spia sovietica Abel, che scontava negli Usa una condanna a 30 anni.

Aveva perso il suo posto nell'aeronautica, e dopo un anno la moglie chiese il divorzio. Trovò in seguito impiego come pilota di elicottero. Morì sul lavoro il 1° agosto 1977, a 47 anni, precipitando col velivolo presso Los Angeles. [e. st.]

Riunione urgente del Consiglio di Sicurezza. Gorbaciov ammette: non ho capito i problemi etnici

Scoppia in Russia la prima guerra di Eltsin

Decine di morti in Ossetia del Nord, al confine con la Georgia

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Appena sbarcato dall'aereo che lo riportava a Mosca dalla visita-lampo ad Astrakhan, Boris Eltsin ha dovuto convocare d'urgenza, ieri sera, il Consiglio di Sicurezza. All'ordine del giorno un tema che incombeva da mesi, come una spada di Damocle, sulla testa del Presidente russo. E' scoppiata un'altra guerra, questa volta tra gli ingusceti e gli osseti del Nord. Ed è la prima guerra che esplode all'interno del territorio della Repubblica Federativa Russa.

Le notizie che giungono da Vladikavkaz, capitale dell'Ossetia del Nord, parlano già di decine di morti e feriti in durissimi combattimenti che si svolgono alle porte della città tra distaccamenti ingusceti e milizia osseta. Ma anche le forze armate russe sono state investite e registrano morti e feriti, mentre alcuni ufficiali russi sarebbero stati presi in ostaggio.

Ieri pomeriggio il Cremlino ha inviato d'urgenza nella zona 3000 uomini e una delegazione governativa guidata dal vice premier Khizha. Ma la pericolosità della situazione per gli equilibri russi diventa sempre più acuta di ora in ora. Un gruppo di leader ingusceti si trova a Grozdno, capitale della vicina repubblica dei Ceceni, già proclamatasi indipendente dalla Russia sotto la guida del generale Dudaev. Scopo del viaggio - ha dichiarato Jussup Gherojev, uno dei capi militari ingusceti - quello di chiedere a Dudaev armi e munizioni. E forse qualcosa di più: appoggio politico e logistico.

Dudaev è l'uomo forte della regione del Caucaso del Nord. E' lui l'ispiratore e il finanziatore del cosiddetto Congresso dei Popoli del Caucaso, che ha inviato distaccamenti armati a sostegno degli abkhazi in guerra con i georgiani, e che proclama ormai la totale disobbedienza al potere centrale di Mosca. Il rischio immediato è dunque quello di una metastasi bellica che potrebbe investire l'intera regione. La proclamazione della Repubblica di Cecenia (in luogo della Repubblica dei Ceceno-Ingusceti) ha inasprito le «storiche» rivendicazioni territoriali degli ingusceti nei confronti della confinante Ossetia del Nord, accusata di occupare terre da cui gl'ingusceti erano stati espulsi da Stalin. La zona di Prigorodnij, dove sono in corso i combattimenti più sanguinosi, apparteneva appunto agli ingusceti prima della fine della Seconda guerra mondiale.

Ma problemi analoghi e analoghe tensioni sono presenti nella vicina Repubblica Kabardino-Balkarskaja e si dilatano fino alla Repubblica del Daghestan. Le popolazioni ossete si trovano divise in due Stati: l'Ossetia del Nord (in territorio russo) e l'Ossetia del Sud (che combatte per la sua sovranità in territorio georgiano). E, specie dopo la sanguinosa guerra di quelli del Sud contro i georgiani, è divenuto dominante il tema dell'unificazione degli osseti in un unico Stato. Il che apre un problema pressoché irrisolvibile tra Russia e Georgia. Basta questo per rendere chiare le difficoltà che il Cremlino deve ora affrontare.

Eltsin si trova ora di fronte agli stessi nodi che Mikhail Gorbaciov non fu in grado di risolvere. Solo che ora essi si manifestano nei confini russi. Gorbaciov - intervistato ieri dalla tv centrale - ha ammesso che il suo errore più grave fu appunto quello di non aver capito la «questione nazionale». Ma forse «capirla» non è sufficiente, forse non è neppure possibile. Il problema è «gestirla». E Boris Eltsin non sembra avere più frecce al suo arco di quante ne avesse il suo predecessore.

Embargo economico

Castro: per Cuba crisi più grave di quella del '62

L'AVANA. Venuti meno gli aiuti dei «Paesi fratelli» dell'Europa dell'Est e sempre più stretto dall'isolamento commerciale Usa, il presidente cubano Fidel Castro ha ammesso che la situazione economica ha gettato L'Avana in una situazione «più grave di quella che derivò dalla crisi dei missili nel 1962».

Intervenendo ai due giorni di lavori dell'Assemblea nazionale, il «líder maximo» ha denunciato l'ulteriore irrigidimento delle pressioni statunitensi, come la recente legge che nel divieto imposto trent'anni fa alle società Usa di avere rapporti di affari con L'Avana include ora anche le loro controllate estere.

Cuba, ha ammesso Castro, «non ha ancora girato l'angolo» di questa crisi economica, e il popolo deve prepararsi a ulteriori sacrifici; ma la rinnovata pressione statunitense dimostrerebbe solo «l'impotenza e la disperazione del nemico». [Agi]

A 75 anni dall'Ottobre

La Piazza Rossa vietata «per restauri»

MOSCA. A una settimana dall'anniversario della Rivoluzione bolscevica del 1917, la Piazza Rossa di Mosca è stata chiusa «per restauri» - quanto meno, questa è la motivazione ufficiale. Lo riferiva ieri il giornale «Moskovski Komsomolets».

Le autorità della capitale russa hanno transennato la celebre piazza, luogo tradizionale per le celebrazioni della liturgia comunista, ufficialmente per sostituirne la pavimentazione.

Secondo funzionari del Cremlino, le transenne sono state poste «per motivi di sicurezza» e non sono legate alla possibilità di una dimostrazione comunista per l'anniversario del 7 novembre.

E' probabile che questa decisione provochi le proteste degli aderenti al partito comunista, dichiarato fuorilegge lo scorso anno dal presidente russo Boris Eltsin. [Ansa]

L'adesione alla Cee

Liechtenstein Il principe pronto ad abdicare

VADUZ. Il principe del Liechtenstein, Hans Adam II, ha annunciato ieri di essere pronto ad abdicare in quanto non intende essere «la marionetta del governo».

«Se il popolo lo vorrà, mi ritirerò», ha affermato il principe, 47 anni, dopo la disputa che lo ha opposto al governo e al Parlamento sulla data del referendum per l'approvazione del trattato sul «See» (lo Spazio economico europeo), che Hans Adam II voleva anticipare rispetto alle intenzioni del primo ministro Hans Brunhart. «Se gli abitanti del Liechtenstein lo vogliono, mi stabilirò altrove e mi dedicherò ad altre attività», ha aggiunto il principe.

Hans Adam II voleva che il referendum sul See si tenesse prima di quello previsto in Svizzera, in programma il 6 dicembre, mentre il governo e il Parlamento hanno voluto che si tenesse dopo. [Ansa-Afp]

Per il presidente del governo regionale e la Csu è «un'esibizione», il capo dell'estrema destra applaude

Guerra sulla Notte dei Cristalli

No bavarese al corteo antirazzista della vigilia

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Un'aspra polemica è esplosa in Germania per il comportamento del presidente del governo regionale della Baviera, Max Streibl. Sarà l'unico infatti a non partecipare ad una grande manifestazione contro il razzismo a Berlino, la prima dimostrazione pubblica della classe politica tedesca di condanna all'ondata di violenza che negli ultimi mesi ha imperversato in Germania.

La data scelta per la grande manifestazione antirazzista, alla quale parteciperanno le massime autorità dello Stato, il Cancelliere Kohl e il Presidente della Repubblica, Richard von Weizsaecker (che ne è il promotore) è altamente simbolica. L'8 novembre, cioè il giorno prima della terribile «notte dei cristalli», di 54 anni fa, quando i nazisti diedero fuoco alle sinagoghe. Nel suo appello alla popolazione e ai politici di partecipare numerosi per dare al mondo un segnale della grande maggioranza democratica dei tedeschi, von Weizsaecker ha ricordato che la dimostrazione non vuole prendere posizione per l'una o per l'altra soluzione al problema degli «asylanten», ma ribadire con forza l'articolo 1 della Costituzione tedesca: «La dignità umana è intoccabile».

«La nostra storia è un avvertimento e un obbligo», ha detto von Weizsaecker. «Attacchi contro gli "asylanten", contro memoriali ebraici, contro bambini e genitori devono unirci, al di là delle ragioni di partito, contro l'odio, il terrorismo e la violenza». Un segnale importante soprattutto per l'immagine della Germania all'estero.

Ma l'iniziativa, alla quale aderiscono i più importanti politici tedeschi, non ha per nulla impressionato il leader bavarese, e il suo partito, l'Unione cristiano-sociale, Csu, che al Bundestag occupa la posizione più a destra. «E' semplicemente una messa in mostra», ha tagliato corto Streibl, il quale per altro non disdegna altri tipi di messa in mostra ed è noto per la sua assidua presenza ad ogni sorta di manifestazione folkloristica bavarese. «Il popolo vuole vedere una soluzione rapida del problema, non una manifestazione», ha proseguito Streibl. La Baviera si ritrova così isolata nel suo atteggiamento, ed in dura polemica con il suo partito gemello, la Cdu di Kohl. Solo il leader dei Republikaner, Franz Schonhueber, che rappresenta l'estrema destra extra-parlamentare, ha lodato Streibl per il coraggio delle sue affermazioni.

In occasione dell'anniversario della notte dei cristalli sono previste anche altre azioni di solidarietà con gli stranieri. Numerosi scrittori tedeschi hanno aderito all'iniziativa «Editori contro la violenza», nata alla Fiera del Libro di Francoforte. Il 9 novembre leggeranno brani delle loro opere negli ostelli per «asylanten» in tutta la Germania. Tra i nomi più noti, Wolf Biermann, Siegfried Lenz, i poeti Sarah Kirsch e Rainer Kunze.

Per quanto riguarda invece il dibattito sul diritto di asilo, la democrazia cristiana tedesca è determinata ad agire in fretta indipendentemente dall'esito del congresso straordinario del partito socialdemocratico il 16 novembre. Anche se la Spd si dichiarasse contraria ad una modifica della Costituzione in senso più restrittivo, la Cdu varerebbe ugualmente delle leggi con la semplice maggioranza parlamentare, obbligando l'opposizione a fare di volta in volta ricorso alla Corte costituzionale, qualora non fosse d'accordo. Nel frattempo sono già state prese le prime misure restrittive: il ministro delle Finanze Theo Waigel ha annunciato una riduzione del 25% dell'assegno mensile che il governo tedesco paga agli «asylanten». **[f. p.]**

«La gente vuole soluzioni rapide al problema, non manifestazioni»

Il presidente del governo regionale della Baviera, Max Streibl [FOTO AP]

SONDAGGIO

I MITI DEI GIOVANI TEDESCHI

Quei gran bravi ragazzi della skin generation

BONN

«MA in realtà sono tutti bravi ragazzi»: questa è la rassicurante ed inaspettata conclusione di un sondaggio condotto dal settimanale tedesco «Stern» tra i giovani tedeschi. Proprio loro, la generazione dei «babyskin», che a Rostock picchiavano, tiravano pietre e lanciavano bottiglie molotov, sono in realtà bravissimi ragazzi, seri e studiosi, che amano la famiglia e sono contenti della loro vita, non odiano gli stranieri, temono la guerra, ma sono ottimisti per il futuro.

Figli della tv e dei videogames, con i quali la maggior parte di loro ha passato più tempo che con la mamma e il papà, relegano le stars del video a partire dalla decima posizione nell'elenco dei loro idoli. Al primo posto Albert Einstein, che molti hanno appeso nelle loro camerette nella celebre foto in cui il fisico tira fuori la lingua. Il sondaggio dava la possibilità di scegliere uno o più personaggi, e il 57% dei ragazzi ha fatto la crocetta accanto al nome di Einstein, che viene idolatrato più all'Est (65%) che all'Ovest (55%) della Germania. In genere i tedeschi dalle due parti sono abbastanza d'accordo nei loro giudizi, seguono nell'elenco delle figure modello Mikhail Gorbaciov, madre Teresa di Calcutta e Gesù (amato soprattutto all'Ovest), John Lennon e Picasso, interrotti solo da un Eddie Murphy, al quarto posto, che non si capisce bene cosa ci faccia in mezzo a questa lista di personaggi chiave per l'umanità.

E chi ancora pensa male e chiede la posizione nell'elenco di Adolf Hitler, tirerà un ulteriore sospiro di sollievo nell'apprendere che solo il 2% dei teenagers tedeschi lo elegge a modello, fanalino di coda della lista. Fra i «top ten» risultano semmai i fratelli Scholl, eroi antinazisti («en passant» segnaliamo altri due volti in classifica ignoti al pubblico italiano: il cantautore Westernhagen e il presentatore televisivo Gottschalk). Anche illustri sociologi come Klaus Hurrelmann di Bielefeld sono piacevolmente stupiti: «E' un ritratto appassionante della gioventù di oggi, che contiene un messaggio sorprendente».

Sì, perché i giovanissimi delle due parti della Germania sono ancora un'altra cosa rispetto all'ultima generazione di yuppie. E' vero che per il 60% la carriera è uno degli obiettivi principali della vita, ma il 42% ritiene che ugualmente importante sia avere una famiglia e dei figli. Per quanto riguarda, poi, la propria famiglia, l'epoca della contestazione è finita: per il 55% dei giovani sono i propri genitori il principale modello di vita.

E gli stranieri, hanno posto in questa nuova Germania? Anche qui le risposte dei giovanissimi fanno pensare che i naziskin di Rostock siano una sparuta anche se chiassosa minoranza. Solo l'8% pensa che gli stranieri se ne debbano andare e appena il 3% si sente svantaggiato a causa della loro presenza. Ma attenzione, il 40% non pensa che ci siano troppi stranieri (cioè chi è in Germania con un lavoro), mentre ritiene che ci siano troppi «asylanten», che chiedono asilo politico e poi vengono mantenuti a spese del governo.

Duplice è l'atteggiamento dei giovani di fronte alla politica. I quattro quinti dichiarano di seguire con più o meno attenzione gli avvenimenti politici, eppure quasi la metà (48%) non si sente di simpatizzare con nessun partito. Solo il 4% prova affinità per il partito di estrema destra dei Republikaner (vale la pena di notare che tra i ragazzi questo valore è del 6%, mentre tra le ragazze appena dell'1%, il che conferma le immagini dei raduni neonazisti, dove le donne sono praticamente assenti).

Francesca Predazzi

I NUOVI IDOLI DELLA GIOVENTU' TEDESCA

Pos.	Nome	GERMANIA	EST	OVEST
1	ALBERT EINSTEIN	57	65	55
2	MICHAIL GORBACIOV	51	62	48
3	MADRE TERESA	47	38	49
4	EDDIE MURPHY	42	47	41
5	GESU'	42	28	46
6	GESHWISTER SCHOLL	37	34	38
7	JOHN LENNON	37	52	32
8	M. MÜLLER WESTERNHAGEN	33	37	32
9	PABLO PICASSO	32	38	30
10	THOMAS GOTTSCHALK	30	34	29

Vienna

Devastato cimitero ebraico

VIENNA. Un'organizzazione neonazista austriaca che dice di avere per modello il leader del partito liberale, Joerg Haider, spesso accusato di nazionalismo di destra, ha profanato l'altra notte il cimitero ebraico di Eisenstadt.

Gran parte delle 80 tombe del cimitero ebraico sono state imbrattate con vernice nera e bianca con svastiche, simboli delle Ss e la stella di Davide. Sulle tombe vi era scritto, tra l'altro, «Sieg Haider», «Sieg heil», «Stranieri fuori», «Kz» (campo di concentramento), «Porci ebrei», «Hitler molti dimenticano».

In un volantino intitolato «Fuori le scimmie», un movimento autodenominatosi «di resistenza social-razziale ariana» porge così i saluti a Haider: «In questo modo vorremmo rivolgere al nostro modello Joerg Haider un saluto ariano. Heil Haider».

Nel volantino è scritto inoltre che il consiglio del movimento ha deciso di non tollerare più la presenza di esseri «primitivi e scimmieschi e dei loro luoghi di cadaveri nello spazio vitale ariano».

Di recente, Haider ha lanciato la proposta per una raccolta di firme per una consultazione popolare sul problema degli stranieri, veementemente criticata dagli altri partiti che vi vedono il pericolo di rigurgiti razziali come in Germania. **[Ansa]**

BOSNIA

L'Italia prima tra i Paesi donatori. Ventimila in fuga da Jajce conquistata dai serbi

Sette giorni per i bimbi jugoslavi

Scatta la «tregua» Unicef, gli aiuti sotto le bombe

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Anch'io da piccola ho sofferto per la guerra, passando un lungo inverno in Olanda pieno di freddo e di paura. Per questo conosco tutte le paure dei vostri figli. Essi hanno già sofferto tanto. So che volete fare il possibile per alleviare le loro pene. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti voi per portar loro i soccorsi necessari, cibo, medicinali e coperte per impedire che quest'inverno ci siano centinaia di migliaia di morti. Aiutateci a far sentire ai vostri figli il calore della solidarietà umana che va al di là della politica e dell'odio degli adulti».

Da un mese il volto di Audrey Hepburn sugli schermi della tv e la sua voce alla radio invitano alla pace, chiedendo «una settimana di tranquillità» per poter aiutare i bambini dell'ex Jugoslavia. Impegnata nel suo ruolo di ambasciatrice dell'Unicef, l'attrice ha girato uno spot che viene trasmesso più volte al giorno da tutte le reti tv delle ex Repubbliche jugoslave. Il messaggio è rivolto a tutte le parti in guerra della Bosnia a cui si chiede di rispettare la tregua per permettere ai convogli dell'Unicef di raggiungere le regioni di questa Repubblica.

La settimana di pace proclamata dall'Unicef dovrebbe iniziare oggi e durare fino al 7 novembre. Il primo convoglio con gli aiuti raccolti per i bambini dell'ex Jugoslavia è partito ieri, senza scorta militare, da Belgrado verso Sarajevo. In serata dovevano raggiungere Pale, a pochi chilometri dalla capitale bosniaca, noto per essere il quartier generale dei serbi di Radovan Karadzic. La colonna, con cibo, coperte e medicinali, guidata dal direttore dell'Unicef James Grant, dovrebbe entrare stamane a Sarajevo. Ma la città vive di nuovo ore d'inferno. L'artiglieria serba ha ripreso i bombardamenti. Una decina di morti e più di 100 feriti sono il primo bilancio dell'ultimo attacco. In queste condizioni sarà difficile che gli aiuti Unicef possano venir distribuiti.

I dieci autocarri del convoglio dell'Unicef [FOTO ANSA]

Nell'azione dell'Unicef, l'Italia s'è ritrovata al primo posto, con circa 3 miliardi di lire raccolti per aiutare le piccole vittime della guerra. «Nel momento in cui scatta l'operazione di soccorso, devo ringraziare gli italiani dello straordinario gesto di generosità, che è un segno di speranza per l'affermazione di una nuova cultura dell'infanzia», ha dichiarato Arnoldo Farina, presidente dell'Unicef Italia. Su un totale di 7 milioni e 200 mila dollari, gli Usa hanno assicurato 2 milioni (di cui 1 messo a disposizione dal governo di Washington), la Germania 770 mila dollari, la Francia 100 mila dollari, la Gran Bretagna 99 mila. L'Agfund, l'agenzia di beneficenza degli Emirati Arabi Uniti, ha versato 400 mila dollari.

Ma per decine di migliaia di bambini della Bosnia i soccorsi arriveranno troppo tardi. Più di 20 mila persone sono in fuga da Jajce, la città della Bosnia caduta due giorni fa nelle mani dei miliziani serbi. La colonna di profughi è stata attaccata. «Il corridoio di ritirata dei civili è sottoposto al fuoco. I 10 mila che sono riusciti a raggiungere Travnik sono rimasti bloccati per più di 30 ore», ha confermato il portavoce dell'Alto Commissariato per i profughi, annunciando che sono stati mandati incontro ai profughi alcuni autobus. Anche i Caschi Blu dell'unità britannica a Travnik sono partiti per soccorrerli.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha intanto condannato le milizie serbe che hanno attaccato i civili. «Saranno processati da un tribunale internazionale per crimini di guerra», hanno detto a New York. Ma i serbi della Bosnia, a detta della «Tanjug», hanno smentito di avere attaccato i civili.

Il Parlamento della sedicente Repubblica serba della Bosnia ha firmato ieri una dichiarazione di alleanza militare e monetaria con la Krajina, la regione croata occupata dai serbi.

Ingrid Badurina

Emergenza maltempo in città: due torrenti sono straripati, traffico in tilt, negozi allagati

Firenze, una notte d'incubo sotto la minaccia dell'Arno

NOSTRO SERVIZIO

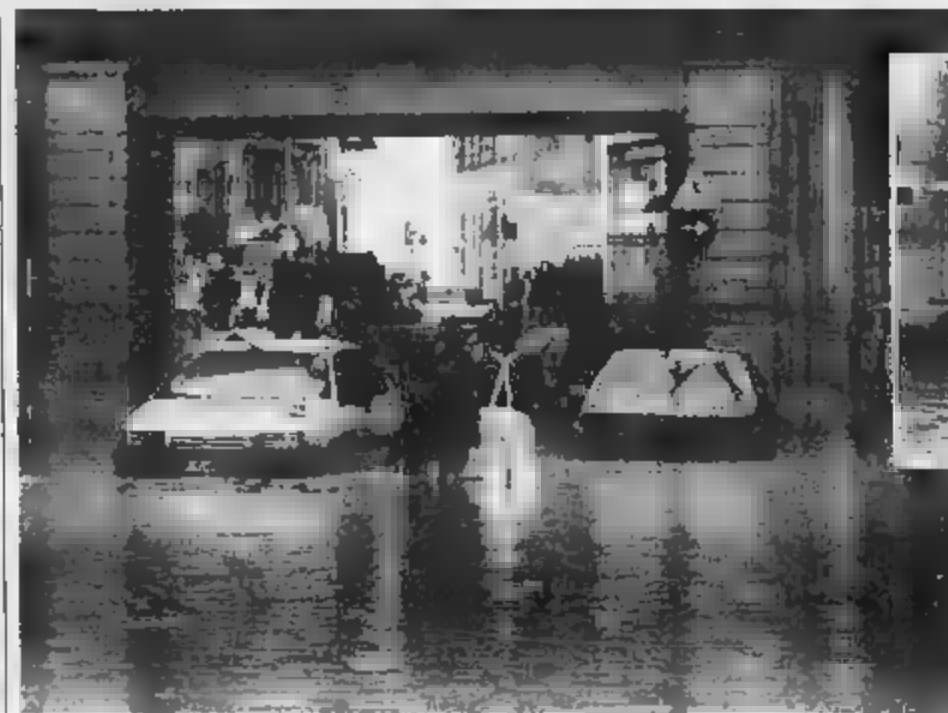
Una notte di incubo, un giorno di paura. Il maltempo torna a colpire la Toscana, da Firenze a Siena le [illegible] che passano scandiscono un bollettino di guerra.

L'Arno [illegible] in piena, alcuni torrenti sono straripati, un migliaio [illegible] persone di Poggio a Caiano (un paese distante quindici chilometri da Firenze) [illegible] rimaste isolate, prigioniere dell'Ombrone in piena, che ieri ha rotto gli argini ed ha invaso il piccolo centro. Molte abitazioni sono seriamente danneggiate, completamente allagate le strade.

Parte del paese (dove [illegible] confluiti seicento uomini) è percorribile soltanto con i gommoni.

Mentre il prefetto di Firenze ha chiesto che venga dichiarato lo stato di emergenza, al ministero dell'Interno [illegible] scattato l'allarme rosso, dal Viminale il ministro Mancino e il prefetto Pastorelli stanno facendo confluire in Toscana migliaia [illegible] uomini e mezzi.

Un bilancio [illegible] tutto da scrivere, la cui gravità aumenta [illegible] il passare del tempo. Ma i danni sono già ingenti, nell'ordine di parecchi miliardi: a Firenze scantinati e case allagati, negozi in tilt, alloggi fuori uso, traffico stradale e ferroviario impazzito. [illegible] soprattutto tanta paura.

L'alluvione del 4 novembre di ventisei anni fa è una ferita che a Firenze nessuno [illegible] mai riuscito a rimarginare, il dramma di [illegible] città colpita [illegible] [illegible] dalla furia dell'Arno in piena [illegible] stato rivissuto l'altra notte e ieri mattina.

Tre immagini del maltempo che ha colpito la Toscana. Nella foto grande, a sinistra, [illegible] sottopasso di Firenze invaso dalle acque. Di fianco Poggio a Caiano, dove è straripato l'Ombrone. [illegible] [illegible] auto danneggiate a Firenze

Allarme rosso per i monumenti Il Viminale ha mobilitato centinaia di vigili del fuoco e squadre di soccorso

Il dramma dal p[illegible] pomeriggio ha coinvolto anche le campagne [illegible] la minaccia dell'Ombrone in piena è sempre più reale e pericolosa.

La cronaca di questa ennesima calamità naturale (la Toscana era già [illegible] colpita violentemente dal maltempo le scorse settimane) comincia l'altra sera, sotto un cielo carico di pioggia e con una città che riscopre [illegible] paura.

L'Arno raggiunge il livello di guardia, anche se le acque sono ancora sotto il livello di tracimazione. Ma i danni maggiori li portano due torrenti, Il Terzolle e il Mugnone. Sono lo[illegible] che nella notte allagano i quartieri Nord. Colpa [illegible]lle abbondanti piogge (510 millimetri in un mese, contro una media di 100), ma anche dell'incuria. Rami, detriti, rifiuti fanno «esplodere» i due [illegible] d'acqua e saltare i tombini. Il risultato: molte abitazioni allegate, scantinati pieni di fango e detriti, alloggi [illegible] energia elettrica e traffico bloccato. Evacuato in tutta fretta il Teatro Puccini, chiusa [illegible] stazione centrale, persone intrappolate [illegible] g[illegible] allagati. Le prime [illegible] dell'alba fanno scoprire [illegible] città che vive nel terrore, con auto abbandonate nei sottopassaggi, i segni dell'acqua sulle case, [illegible] molti artigiani e commercianti che hanno indossato [illegible] stivaloni per ripulire [illegible] loro botteghe violate dalle acque.

Anche [illegible] patrimonio artistico della città è in pericolo e sotto stretta sorveglianza, infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto di Palazzo Vecchio hanno danneggiato leggermente una tavola in legno di scuola vasariana. Chiuse ville e giardini monumentali (compresi quelli di Boboli), a scopo precauzionale è stato ulteriormente sollevato dal suolo [illegible] Crocifisso del Cimabue, che [illegible] l'emblema dell'alluvione di 26 anni fa. L'opera si trova all'interno della Basilica [illegible] Santa Croce ed è fissata ad un congegno particolare che la tiene sollevata sopra all'Altare maggiore e che consente appunto, in casi particolari, di poterla alzare ulteriormente.

I danni finora provocati dal maltempo sono tuttavia pressoché irrilevanti. E' caduto [illegible] albero del giardino della villa medicea de La Petraia. Dalla facciata di Palazzo Pitti si è staccato un piccolo frammento, che per fortuna non [illegible] colpito nessun passante.

Intanto continuano ad arrivare vigili del fuoco e mezzi di soccorso, la direzione generale della Protezione civile e dei servizi antincendio mobilita un migliaio di pompieri e cinque unità operative, con mezzi anfibi, elicotteri. Vengono inviate cinque unità operative speciali, gli uomini del soccor[illegible] portano tende, autocarri carichi di viveri. Mobilitata anche la Croce Rossa. Si chiede l'intervento dell'esercito.

La città ha paura, voci incontrollate moltiplicano la tensione e la trasformano in panico. Per il timore che l'Arno «rompa», i molti impiegati abbandonano gli uffici pubblici. Interviene il prefetto, invita alla calma e a seguire l'evolversi della situazione attraverso i bollettini della tv [illegible] delle radio locali. «Anche se - dice il prefetto - il pericolo è minimo, l'Arno non uscirà dagli argini». Il sindaco [illegible] Firenze, Giorgio Morales, invita i cittadini a limitare al massimo l'uso di acqua potabile.

Critica anche la situazione nella provincia fiorentina e nel Senese; a Empoli è crollato il ponte di collegamento con Montespertoli, chiusi gli svincoli della superstrada Firenze-Pisa-Livorno, chiuso il ponte sull'Arno a Fucecchio. [illegible] Colle [illegible] Valdelsa le piogge hanno fatto crollare circa un metro dell'antica cinta muraria.

Nella tarda serata di ieri la situazione migliora, scende sensibilmente il livello dell'Arno.

Il sindaco di Firenze Giorgio Morales annuncia: «I fiorentini, questa notte, possono [illegible] dare a letto tranquilli». Ma la paura continua, alimentata dai bollettini meteorologici, che parlano di nuove ore di pioggia abbondante.

Francesco Matteini
Luigi Sugliano

In mille «prigionieri» delle acque

Tra la gente di Poggio a Caiano, paese sommerso

FIRENZE. Cronaca [illegible] un paese sommerso dalle acque. Poggio a Caiano, settemila abitanti, quindici chilometri a Ovest di Firenze, [illegible] villa medicea come fiore all'occhiello, è il drammatico simbolo di queste ore di diluvio e paura.

Le strade sono cancellate dalle acque, le automobili coperte da due metri di fango. Oltre un migliaio di persone «prigioniere» nelle loro case, raggiunte a fatica dai seicento uomini inviati dal prefetto Pastorelli, che lavorano dall'altra [illegible] [illegible] mezzi anfibi, gommoni, elicotteri. Una lotta lunga, estenuante, sotto una pioggia torrenziale.

Il dramma di Poggio a Caiano comincia a notte fonda. Il torrente Ombrone si fa sempre più minaccioso, di ora in ora [illegible] [illegible] livello dell'acqua. L'Ombrone è da sempre guardato a vista dagli abitanti di Poggio a Caiano, nei giorni scorsi [illegible] stati organizzati turni di guardia. Per poter lanciare in fretta l'allarme, per far scattare subito un piano di evacuazione.

Ma la furia delle acque sorprende tutti, ieri mattina il torrente rompe gli argini ed invade [illegible] case. Copre tutto, moltiplicando la paura.

Vista dall'alto, a bordo di un elicottero dei vigili del fuoco, la scena ha il sapore dell'Apocalisse: molte persone sono affacciate ai balconi, chiedono aiuto, [illegible] un soccorso. Temono di venire inghiottiti, temono che gli edifici non reggano alla violenza dell'Ombrone. L'acqua ha invaso i piani inferiori delle loro abitazioni, distrutto negozi e botteghe artigianali, officine. C'è paura, c'è tensione. Il tam [illegible] dell'allarme porta i primi soccorsi, gli uomini della Protezione civile si accampano in una delle poche zone risparmiate dal torrente in piena.

E' un via vai di gommoni, di anfibi. Sono carichi di coperte e di viveri. Vengono soccorsi per primi le persone [illegible], gli ammalati. Una spola continua, incessante. La violenza delle acque ha dapprima colpito la zona nuova del paese, proseguendo poi nella parte vecchia. [illegible] ferma, miracolosamente, proprio nell'area che circonda la splendida villa Medicea.

La strada principale di Poggio [illegible] Caiano è un immenso la[illegible] d'acqua, solcato soltanto dai mezzi dei vigili del fuoco inviati dal Viminale. Gli oltre mille abitanti trascorrono una notte e un giorno nell'emergenza: senza energia elettrica, senza gas. Al freddo e senz'acqua potabile. E soprattutto in trappola, chiusi nelle loro [illegible] in parte lesionate. Si cerca di organizzare anche un piccolo centro di soccorso nei locali delle scuole, è una lotta contro il tempo e le acque.

Con il passare delle ore la situazione migliora leggermente, ma gli abitanti hanno deciso: rimarranno prigionieri nelle loro abitazioni. Nessuno, tranne i vecchi [illegible] gli ammalati, lascia la casa. «Vogliamo rimanere qui - dicono -, aspettiamo che l'emergenza finisca. E poi ci rimboccheremo le maniche, libereremo dal fango [illegible] dalle acque alloggi e negozi. Poggio a Caiano non morirà, non ci la[illegible]ere[illegible] mettere in ginocchio da un nubifragio».

[illegible] i danni [illegible] ingentissimi, nell'ordine di alcuni miliardi. [l. sugl.]

Dramma in provincia di Cosenza, i carabinieri erano intervenuti per dirimere un litigio sull'eredità

Folle massacra con la zappa un brigadiere

Poi si barrica in casa, conflitto [illegible] fuoco, ucciso con la madre

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per tutti, in paese, era un tipo un po' strambo, [illegible] nessuno pensava che Dante potesse arrivare ad uccidere qualcuno. Ed invece Dante Licciardi, quarantanove anni, un omone indurito nei tratti dal lavoro nei campi e dalle turbe che lo assillavano fin da quando [illegible] ragazzo, lo ha fatto, assassinando un brigadiere dei carabinieri con un colpo di zappa alla testa e restando ucciso, lui stesso, nel conflitto [illegible] fuo[illegible] che ha poi ingaggiato con i colleghi del militare assassinato.

Ma la follia di Dante Licciardi ha avuto un'altra vittima innocente, la madre, Aurelia Salatino, sessantacinque anni, uccisa da uno dei proiettili sparati dai carabinieri, stando almeno ai primi accertamenti.

E' accaduto a Caloveto, un paesino della Sila greca, nell'Alto Ionio cosentino. Un paese talmente piccolo che non c'è nemmeno una caserma dei carabinieri.

Tutto è cominciato ieri pomeriggio quando i carabinieri sono stati avvertiti che Licciardi, nel corso di una lite per la spartizione di una eredità, aveva ferito una cognata. Roba di poco conto, ma sapere che Dante aveva [illegible] con sé l'ascia usata per ferire [illegible] congiunta ha spinto i carabinieri ad intervenire.

Quando i militari - quelli della caserma di Mirto Crosia - sono arrivati davanti alla [illegible]sa in cui Licciardi viveva da solo con la madre, [illegible] circa tre chilometri dall'abitato di Caloveto, hanno cercato inutilmente [illegible] calmarlo. L'uomo, visibilmente alterato, non ha voluto saperne. Anzi ha continuato ad inveire anche contro i carabinieri.

Così il brigadiere Antonio Rubino, trentun anni, origi[illegible] di Marsala, gli [illegible] è lanciato addosso riuscendo a strappargli di mano l'ascia [illegible] conclusione di una breve colluttazione.

Forse il sottufficiale ha pensato che il peggio fosse passato e quindi si è girato verso i suoi colleghi, con ancora in mano l'ascia strappata al folle. Ma Dante Licciardi non si [illegible] fermato. Ha raccolto una corta zappa ed ha colpito violentemente alla nuca il brigadiere, provocandogli una ferita talmente profonda che il medico che per primo ha visto la salma del sottufficiale ha pensato che fosse stato colpito con [illegible] piccone.

Approfittando dello sbigottimento [illegible]egli altri carabinieri, Licciardi, lestamente, è riuscito ad impossessarsi della calibro 9 del brigadiere Rubino chiudendosi quindi in [illegible] dove si trovava la madre, terrorizzata da quanto stava accadendo. Ne [illegible] seguita [illegible]na breve sparatoria nella quale è rimasto coinvolto lo stesso brigadiere Rubino, raggiunto ad un braccio da un proiettile.

Altri colpi - una dozzina al[illegible] - [illegible] finiti contro la porta della casa di Licciardi. Dietro quella porta di metallo, quando hanno deciso di fare irruzione, i carabinieri hanno trovato i corpi di Dante Licciardi e di Aurelia Salatino, uccisi da alcuni colpi [illegible] pistola.

Non tutto di questa vicenda è chiarito. Soltanto oggi, con l'autopsia, [illegible] le prime risposte.

Ma quelle decisive le darà la prova dello «stub», il guanto di paraffina che chiarirà tutta la vicenda.

Diego Minuti

Riconosciuti gli «errori» commessi dalla Chiesa 359 anni fa: «Tragica incomprensione»

Il Papa: mai più un caso-Galileo

«Ma il Sant'Uffizio non va condannato»

TRA FEDE E RAGIONE

Santità, ci saranno ancora altri eretici

La riabilitazione [illegible] Galileo si conclude con la vittoria del grande scienziato pisano e una apparente riconciliazione della scienza con la fede cattolica.

La vittoria di Galileo è duplice. Quella scientifica è ovvia: la terra «eppur si muove». Quella ermeneutica [illegible] sembra oggi, dopo il Concilio Vaticano II (*Gaudium et spes*, 1965), anch'essa ovvia: la Scrittura insegna, come diceva Galileo riprendendo [illegible] parole del cardinal Baronio, che riprendeva opinioni di alcuni Padri della Chiesa, «come si vadia al cielo, [illegible] vadia il cielo». Da ciò la conciliazione scienza-fede.

Personalmente temo che non sia così. [illegible] perché da laico (quale purtroppo il buon Dio ha voluto che fossi) intenda rovinare la festa, ma perché credo che la [illegible] della conciliazione sia troppo ottimistica. Secondo le stesse parole del Papa, essa tende ad accreditare l'opinione che un nuovo [illegible] Galileo, [illegible] volta accettati i suoi (di Galileo e oggi della Chiesa) [illegible] ermeneutici della Scrittura, [illegible] possa più presentarsi. Penso invece che il caso Galileo c'è stato, c'è e ci sarà ancora. Sono convinto che in proposito avesse ragione il cardinale, poi santo, Bellarmino, che non credo oggi sarebbe soddisfatto della festa [illegible] conciliazione. Sospettare, da laico, che un santo della Chi[illegible] non sarebbe d'accordo con un Papa della Chiesa mi obbliga alla maggiore chiarezza possibile compatibile con la concisione.

Nel conflitto scienza moderna-Chiesa cattolica o, personalizzando, Galileo-Bellarmino si fronteggiano due tesi. La tesi di Galileo dice: «La [illegible] è competente su tutte le questioni di fatto, [illegible] quali sono tutte rivedibili». La tesi di Bellarmino dice: «La fede è c[illegible]petente su tutte le questioni salvifiche, [illegible] delle quali [illegible] correggibile». Affinché tra queste due tesi non ci sia conflitto, bisogna assumere che *nessuna* questione di fatto sia essenziale alla salvezza. Perché [illegible] una questione di fatto lo fosse, allora, essendo di fatto, sarebbe una questione su cui l'ultima parola spetta alla scienza, ed essendo essenziale alla salvezza, sarebbe una questione su cui unica competente a giudicare [illegible] la fede, e dunque, per i cattolici, Chiesa e Papa.

Ora, nella maggior parte dei casi le relazioni sono pacifiche. Poco importa alla fede se la Terra gira [illegible] ferma, se i corpi cadono perché si avvicinano al luogo naturale o perché mossi dalla forza di gravitazione, se i caratteri acquisiti si trasmettono ereditariamente o no, eccetera. Ma in molti casi non è così.

Citiamo san Bellarmino: «Sarebbe heretico chi dicesse che Abramo [illegible] habbia havuti due figliuoli e Iacob dodici, [illegible] chi dicesse che Christo non è nato di vergine». Passi per i figli di Abramo e Giacobbe: uno più, uno meno non cambia molto per la fede cattolica. Ma per la verginità della Madonna? E per gli altri dogmi? Se [illegible] queste questioni la scienza dice in un modo [illegible] la fede in un altro, nasce un conflitto. In tal caso a chi spetta la parola decisiva?

Ho preso esempi semplici, [illegible] ce ne [illegible] di più importanti che mostrano che un caso Galileo è già [illegible] (anche se non con gli effetti virulenti del primo). Pio XII, che non credeva alla tesi della conciliazione, ne sollevò uno nel 1952 con l'enciclica *Humani Generis*. Come Bellarmino aveva fatto per la teoria copernicana, egli ammise solo come «ipotetica» la teoria dell'evoluzione [illegible] condannò esplicitamente il poligenismo, cioè la teoria secondo cui «dopo Adamo sono esistiti qui sulla Terra dei veri uomini che non han[illegible] origine, per generazione naturale, dal medesimo [illegible] progenitore [illegible] tutti gli uomini».

Ora, per la scienza, il poligenismo [illegible] una teoria empirica, che può [illegible] v[illegible] o falsa. Ma, per la fede, il poligenismo è una eresia religiosa che non può essere tolle[illegible]. Qui il conflitto c'è, e siccome è di principio, non è conciliabile. A questo punto, mettete assieme Galileo, Darwin, Freud, la genetica, ecc. e avrete che il meglio della scienza moderna confligge con [illegible] fede cattolica. In questi casi o cede la scienza o si perde la fede o il credente si tiene il conflitto nell'anima (e un altro caso Galileo sotto la cenere).

Marcello Pera

CITTA' DEL VATICANO. Una «tragica reciproca incomprensione» fra lo scienziato e il Sant'Uffizio: così Giovanni Paolo II ha liquidato il «problema Galileo», dando per scontato che il caso sia «stato archiviato da tempo», e siano stati riconosciuti «gli [illegible] commessi». Ma il suo discorso, sorprendente, si è imperniato su due grandi linee di fondo: evitare che in futuro possano crearsi altri casi simili, e giustificare nei limiti del possibile la Chiesa del tempo.

Chi si attendeva una riabilitazione formale dello scienziato nelle parole del Pontefice può [illegible]sere rimasto deluso; a consolarlo, parzialmente, [illegible] venuto l'intervento del card. Paul Poupard, presidente della Commissione pontificia di studi sulla controversia tolemaico-copernicana. [illegible] giudici [illegible] Galileo - è la sentenza, a 360 anni dalla morte - incapaci di dissociare [illegible] fede da una [illegible]logia millenaria credettero, a torto, che l'adozione della rivoluzione copernicana, d'altronde non ancora definitivamente provata, fosse di natura tale da far tremare la tradizione cattolica, e che fosse loro dovere proibirne l'insegnamento. [illegible] errore soggettivo di giudizio, così chiaro per noi oggi, li condusse a una misura disciplinare di cui Galileo "ebbe molto a soffrire". Bisogna lealmente riconoscere questi torti».

Dalla sentenza della commissione papa Wojtyla [illegible] partito per leggere la condanna con gli occhi del tempo in cui fu comminata. «La rappresentazione geocentrica del mondo era comunemente ac[illegible] - ha ricordato Giovanni Paolo II - nella cultura del tempo come pienamente concorde con l'insegnamento della Bibbia. Il problema che [illegible] posero dunque i teologi dell'epoca era quello della compatibilità dell'eliocentrismo e della Scrittura». Galileo, «sincero credente», fu su questo punto «più perspicace dei suoi avversari teologi».

I grandi colpevoli, a leggere con attenzione [illegible] discorso del Pontefice, sono i teologi; meno perspicaci di Galileo, non «percepivano la distinzione formale fra la Sacra Scrittura [illegible] la [illegible] interpretazione», [illegible] bersaglio di un'ammonizione che vale anche per l'oggi e il domani: «E' [illegible] dovere per i teologi [illegible] regolarmente informati sulle acquisizioni scientifiche per esaminare, all'occorrenza, se è il caso o meno di tenerne conto nella loro riflessione o di operare delle revisioni nel loro insegnamento».

Colpevoli i teologi, [illegible] la Chiesa? Papa Wojtyla suggerisce un'assoluzione in base alle attenuanti culturali. Visti i tempi, era difficile comportarsi in maniera diversa, sembra ammettere il Pontefice. Ciò detto, Galileo fu incarcerato, corse il rischio della tortura, fu forzato a negare quella che per lui era una verità evidente, fu condannato e morì infelice. Da questo «caso» il Papa ha preso lo spunto per criticare chi ha visto nello scienziato [illegible] simbolo [illegible] preteso rifiuto, da parte della Chiesa, del progresso scientifico, oppure dell'oscurantismo "dom[illegible]o" opposto alla [illegible]a ricer[illegible] della verità». Una «tragica reciproca incomprensione» - il cui prezzo però è stato pagato solo da Galileo - «è stata interpretata come il riflesso di un'opposizione costituita fra scienza e fede. Le chiarificazioni apportate dai recenti studi storici ci permettono di affermare che tale doloroso malinteso appartiene ormai al passato». E dal «caso Galileo» Giovanni Paolo II vuole «trarre un insegnamento che resta d'attualità in rapporto [illegible] analoghe situazioni che si presentano oggi e possono presentarsi in futuro».

Marco Tosatti

A destra: Galileo Galilei. Sopra: Giovanni Paolo II il Papa polacco che ha voluto riabilita[illegible] lo scienziato

«I teologi si informino [illegible] progressi della scienza»

[illegible] [illegible]A

[illegible] La Pira? E' più [illegible]

[illegible]MA. Giorgio La Pira non fu l'interprete di uno «statalismo della povera gente», come venne accusato dagli ambienti della Confindustria e anche da don Luigi Sturzo: La Pira voleva invece uno Stato che intervenisse «in modo proporzionato [illegible]nico nella soluzione dei problemi economici e sociali». E' quanto sostiene Giuseppe Dossetti, l'ex uomo politico [illegible] dc, oggi sacerdote, e per molti anni intimo amico di La Pira. In un lungo articolo, scritto per *Avvenire*, Dossetti sostiene che La Pira chiedeva allo Stato di munirsi di quegli strumenti «ponderati ed equi per affron[illegible] la congiuntura economica, garantire una ripartizione equa dell'onere [illegible] e realizzare il pubblico impiego». Purtroppo, prosegue Dossetti, la voce di La Pira «restò isolata». [illegible] suo avviso, però, «la polemica Sturzo-La Pira dovrebbe far riflettere molti che ai nostri giorni, in quest'era post-dc, pensano sia possibile rinverdire il vecchio popolarismo sturziano, il che sarebbe oltre che del tutto antistorico, anche un inganno peggiore del primo». [Ansa]

Mussolini: [illegible] scusa [illegible]

[illegible] Inginocchiarsi davanti al monumento a Giacomo Matteotti? Nemmeno per idea, Alessandra Mussolini replica ad Arrigo Levi - che le aveva rivolto l'invito, estendendolo al segretario missino Fini, accusandoli di apologia di fascismo - e dice: «Quanto a Matteotti non vedo proprio perché dovrei inginocchiarmi al suo monumento proprio adesso che non solo è chiaro che il Duce non ordinò mai quel delitto, ma pare anche che non fu ordito da ambienti fascisti. [illegible] sostenerlo - osserva il deputato missino - fu anche il figlio del deputato [illegible]cialista». L'onorevole Alessandra Mussolini rivendica «il diritto di poter leggere e rileggere la storia senza condizionamenti [illegible] timori di [illegible]e, se lo reputo giusto, [illegible] trarre dalla storia, da tutta e quindi anche dal fascismo, il presupposto per iniziative attuali di [illegible] politico». [Agi]

Formigoni: I [illegible] squadra [illegible]

ROMA. Roberto Formigoni critico sulla squadra di Martinazzoli. «Non [illegible] le facce nuove ed i nomi di prestigio, [illegible] tuttavia è [illegible] molto forte la lottizzazione per correnti inter[illegible] del partito ed è ben presente [illegible] categoria che da un po' di tempo va forte nella dc: quella dei trombati nella carriera politica [illegible] in altre carriere». Il leader storico [illegible] Movimento Popolare esprime [illegible] giudizio pepato sui collaboratori del neo-segretario dc: «C'è un po' di tutto in quei 72 nomi ma non [illegible]tti i mondi [illegible] presenti come si tenta di far credere». [Asca]

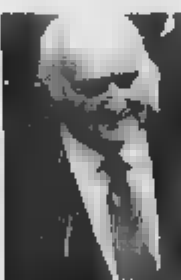
Visita-lampo del Presidente della Repubblica che incontra il cardinal Martini

«Il male nasce dove non c'è amore»

Scalfaro a Milano: la medicina è la solidarietà

MILANO. «Da voi abbiamo ricevuto una lezione di solidarietà. La gente si fida di voi. Vorrei sperare che possa venire [illegible] giorno, anche per noi che abbiamo responsabilità, in cui anche voi possiate fidarvi di noi». Oscar Luigi Scalfaro, presidente della Repubblica, chiude così un breve discorso a braccio dedicato ai volontari del Vidas, un'associazione privata che cura l'assistenza ai malati terminali.

E' una visita lampo, in forma privata, quella che il Capo dello Stato compie a Milano, la prima in terra di Tangentopoli dopo la nomina. C'è il tempo per partecipare alla festa per i dieci anni del Vidas («Una promessa - spiega - fatta tempo fa, quando ero ancora un libero cittadino...»), per una breve puntata in prefettura ove lo attendono, con il loro manifesto anticorruzione, gli imprenditori cattolici guidati [illegible] Alberto Falck. C'è, infine, l'occasione per un rapido incontro con il cardinale Carlo Maria Martini, che lascia la sala del Piccolo Teatro assieme al Presidente con il quale si dà appuntamento a Roma per la [illegible] prossima.

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Ma, [illegible] fronte ai volontari del Vidas, c'è soprattutto l'occasione per fare appello alla solidarietà, anche in politica. «Da voi del Vi[illegible] - dice il Presidente - abbiamo ricevuto una lezione di solidarietà. La parola solidarietà dovrebbe [illegible] il motto per ciascuno di [illegible] perché è l'unica [illegible] per la ripresa umana, culturale e politica [illegible] una società. Questa, però, è una parola terribile, perché [illegible] vien solo detta [illegible] proclamata non serve a niente. Questa parola è viva solo se è incarnata, vissuta [illegible] pagata. E questa è la lezione che raccolgo da voi».

«La nostra società - ha continuato Scalfaro - vive una sola crisi: quella dell'amore. Tutte le altre crisi, sul piano interno e internazionale, discendono da questa crisi d'amore. E per amarsi [illegible] c'è bisogno [illegible] essere [illegible] colore di pelle, né dello [illegible] colore politico, [illegible] dello stesso colore culturale o della [illegible] religione».

E Scalfaro conclude così: «Basta - dice - sentirsi parte di questa misteriosa, esaltante natura dell'uomo. Questa sintesi mirabile [illegible] misteriosa. Ciò che si tocca e ciò che sfugge alla sensibilità esterna e ai valori dello spirito. Prima ancora di avere accettato o no quelli della trascendenza». Un discorso improvvisato ma sentito, frutto di una commozione autentica tra i pionieri laici del volontarismo, avamposto efficiente (più di duemila malati assistiti) in terra di Tangentopoli.

In prefettura, invece, Scalfaro si limita ad ascoltare. «La corruzione - gli dice Alberto Falck spiegando il manifesto degli imprenditori cattolici - è di per sé perversa, porta all'alienazione [illegible] pe[illegible] distrugge la [illegible]cietà falsandone le regole [illegible] favorisce lo sviluppo economico, [illegible]' inaccettabile vivere in un ambiente corrotto».

«Chi sottoscrive - si legge ancora nel manifesto - vuol promuovere strutture e procedure atte a limitare le tentazioni, vuol soste[illegible] e aiutare uomini e imprese che rifiutano la corruzione e [illegible] impegna a dare personalmente l'esempio». Il cammino, conclude il documento, sarà lungo e difficile, [illegible] è il momento [illegible] passare dagli appelli generici alla testimonianza personale. In questo modo Tangentopoli saluta, per la prima volta, [illegible] suo Presidente. E questo clima di contrizione [illegible] Scalfaro non dev'essere spiaciuto.

Ugo Bertone

Le cifre del ministro: 43 dipendenti all'ufficio stampa. «O Amato decide i tagli o mi dimetto dal governo»

«A Palazzo Chigi 500 posti inutili»

Costa: solo gli autisti costano 12 miliardi l'anno

ROMA. «Camillo Cavour arrivò all'unità d'Italia senza dipendenti. Vent'anni dopo Benedetto Cairoli riuscì [illegible] far assumere un archivista. Nel 1918 Vittorio Emanuele Orlando vinse la Grande Guerra con nove impiegati. Giuliano Amato, oggi, parla di tagli e di sacrifici alla guida di un esercito di 4500 persone». Raffaele Costa, liberale, ministro delle Regioni [illegible] delle Politiche comunitarie, ha fatto un paio di conti. Poi ha scritto una lettera [illegible] presidente [illegible] Consiglio: «Caro Amato, sono entrato nel governo sulla base di impegni politici [illegible] di battaglie condotte in precedenza che renderebbero difficile - per coscienza - la mia permanenza qualora non si procedesse con decisione [illegible] forti tagli, ora più che mai necessari...». In parole povere: o si mandano via almeno [illegible] dipendenti, [illegible] potrei anche uscire dal governo.

«Bisogna dare il buon esempio - dice Costa -. Al di là dei risparmi immediati, un'operazione del genere da parte di Palazzo Chigi sarebbe un forte segnale per le altre amministrazioni pubbliche, che a loro volta sarebbero stimolate a tagliare. Licenziamenti? Ma no, [illegible] sufficiente [illegible] mobilità: abbiamo enti che non funzionano per carenze di personale, mentre in altri uffici [illegible] gente è troppa e non ha niente da fare. Licenziare nello Stato non [illegible] può, forse non si deve. Basterebbe la volontà di riequilibrare le cose, senza perdere troppo tempo a ricercare il [illegible] [illegible] diretti interessati».

Costa, [illegible] per le sue battaglie contro gli sprechi - in Parlamento [illegible] sul quindicinale *Il Duemila* - [illegible] parte di una commissione incaricata di individuare le sacche di spreco della pubblica amministrazione.

«Con i tagli ai dipendenti - attacca [illegible] ministro - si creerebbe un po' di spazio negli affollati palazzi della Presidenza [illegible] Consiglio; si potrebbe disdire l'affitto di qualche immobile; risparmiare [illegible] luce, telefoni [illegible] chissà cos'altro. Ma ci sarebbe anche un risparmio immediato: oltre allo stipendio, i dipendenti di Palazzo Chigi godono di diverse indennità retributive. Calcolando un'indennità media di 4 milioni netti l'anno per 500 persone, il risparmio annuale sarebbe di oltre 3 miliardi».

[illegible] la ricetta del ministro, scritta nelle venticinque cartelle del suo «dossier» su Palazzo Chigi, non si ferma alla riduzione di organico. Spazia [illegible] parco [illegible]hine ai ritagli di giornale: alla Presidenza [illegible] Consiglio - prosegue Costa - non ci sono soltanto le auto, ma pure gli «aerei blu». Le macchine di servizio, racconta il ministro, «sono poco meno di cento, ma gli autisti son[illegible] addirittura 280, per una spesa complessiva superiore [illegible] 12 miliardi l'anno. E l'ufficio stampa della Presidenza dispone di 43 dipendenti. Si spende un miliardo [illegible] mezzo per una rivista che si chiama *Documentazione vita italiana*, [illegible] pubblicazione elegante ma [illegible] tutto inutile. E poi le rassegne stampa: decine [illegible] persone che ritagliano e fotocopiano articoli dai giornali. Ma [illegible] vorrebbe appaltare all'esterno [illegible] servizio? Le Ferrovie dello Stato spendono qualche milione al [illegible]ese con un'agenzia privata, e hanno la rassegna stampa pronta prima delle [illegible] del mattino. Negli uffici pubblici romani lavorano al servizio stampa più di 1200 persone, [illegible] un costo di 40 miliardi l'anno».

La lettera di Costa è sul tavolo [illegible] Amato da giovedì pomeriggio. Per ora, nessuna risposta: «Se per cres[illegible] così ci sono voluti decenni - commenta il ministro -, non si può certo pretendere che i tagli si facciano in un giorno. Però, per dare un segnale di buona volontà [illegible] per mettere un freno agli sprechi più inutili, basterebbero tre mesi. Aspetterò».

Guido Tiberga

Qui a fianco Camillo Benso conte di Cavour. A sinistra: il ministro Raffaele Costa

Il ministro della Difesa Salvo Andò chiede il via ad Amato

Ustica, governo parte civile

Contro i vertici dell'Aeronautica

ROMA. Il governo italiano [illegible] costituirà parte civile [illegible] pro[illegible] per [illegible] strage di Ustica. Parte civile, cioè parte lesa, vittima [illegible] tutto ciò che è accaduto dalla sera [illegible] 27 giugno 1980 intorno alla vice[illegible] [illegible] Dc9 dell'Itavia precipitato in mare [illegible] 81 persone [illegible] bordo: dalle cause del disastro, alle bugie, [illegible] depistaggi nelle indagini. E dall'altra parte, sul banco degli accusati, ci [illegible] i militari, [illegible] vertici dell'Aeronautica in giù.

L'annuncio è stato dato ieri dal ministro della Difesa Salvo Andò, il quale si appresta [illegible] chiedere al presidente [illegible] Consiglio Amato l'autorizzazione per fare questa mossa. «Vogliamo che sia fatta luce [illegible] tutto - ha spiegato Andò -, proprio [illegible] tutto».

Con la costituzione [illegible] parte civile, i rappresentanti del governo avranno la possibilità di partecipare agli atti istruttori, assistendo agli interrogatori, facendo richieste [illegible] perizie o [illegible] ulteriori accertamenti [illegible] così via. In pratica la Difesa diventa un'altra accusa privata, come sono già gli avvocati dei familiari delle vittime della strage, accanto a quella pubblica rappresentata dai pubblici ministeri.

«Ritengo che questo passo - ha detto [illegible] il ministro Andò - possa evidenziare in modo esemplare la volontà di fare chiarezza su [illegible] vicenda che ha provocato e continua [illegible] provocare tanto sconcerto nel Paese [illegible] anche all'interno delle Forze Armate, spesso ingiustamente [illegible] di scarsa collaborazione. Le Forze Armate hanno interesse a capire quello che è avvenuto a Ustica e a rendere [illegible] questa domanda di verità».

I resti dell'aereo che esplose il 27 giugno del 1980 durante il volo sul cielo di Ustica. E' una vicenda di bugie e depistaggi

La mossa [illegible] Andò rappresen[illegible] una svolta nella politica del governo sulla vicenda di Ustica, un taglio [illegible] il passato, ed è tanto più clamorosa [illegible] si considera che tra gli imputati ci sono anche vari generali dell'Aeronautica militare. Il predecente governo Andreotti, sollecitato proprio dal giudice istruttore Rosario Priore a prendere in considerazione la possibilità di costituirsi parte civile, [illegible] deciso di non [illegible] questa iniziativa. L'allora ministro della Difesa Rognoni disse che era preferibile inviare degli avvocati «osservatori» per seguire il processo, senza mettere le vesti formali dell'accusa privata.

Circa un anno fa, su richiesta dei pubblici ministeri Salvi e Roselli, [illegible] giudice Priore incriminò quattro generali con l'accusa di «attentato co[illegible] [illegible]ani costituzionali» e di «alto tradimento», reati che prevedono almeno dieci anni di carcere. I loro nomi: Lamberto Bartolucci, capo di stato maggiore dell'Aeronautica all'epoca della strage; Zeno Tascio, allora direttore del servizio segreto dell'arma azzurra; Corrado Melillo, ex-comandante del terzo reparto e sottocapo [illegible] Stato [illegible] gi[illegible] Franco Ferri, alla guida della commissione d'inchiesta dell'Aeronautica. Tra gli imputati, con le accuse di abuso d'ufficio e altro, finì anche il generale Franco Pisano, capo di Stato maggiore fino al [illegible] In[illegible] a questi, altri generali, colonnelli [illegible] tenenti colonnelli completarono l'elenco degli imputati (in tutto tredici) chiamati a rispondere di falso ideologi[illegible] [illegible] materiale, favoreggiamento, abuso d'ufficio.

In pratica l'Aeronautica fu ti[illegible] in ballo per le bugie e i depistaggi messi in atto durante i primi anni (e fino alla relazione dell'89 ordinata dall'ex-ministro Zanone a Pisano) nelle indagini sulla strage di Ustica. Ora il governo passa tra gli accusatori, con l'intenzione di chiedere conto [illegible] questi militari del loro comportamento. Imputati e indiziati nello [illegible] pro[illegible] sono pure [illegible] militari in servizio ai centri radar di Marsala e di Licola all'epoca del disastro, accusati di falsa testimonianza, favoreggiamento e soppressione di atti. Anche per loro ci sarà [illegible] controparte in più.

Giovanni Bianconi

SULLA PORTA DELLO STUDIO

Cossiga: [illegible] alla Costituzione

ROMA. Mentre si discute [illegible] immunità parlamentare dopo che nei giorni [illegible] i giudici di Napoli hanno ordinato [illegible] sequestro di documenti negli studi privati di alcuni parlamentari, il senatore a vita Francesco Cossiga, torna alla carica.

E [illegible]n con [illegible] esternazione. Ma con un messaggio molto eloquente sulla porta del suo studio privato.

Qui infatti Cossiga ha sistemato una targa. Dove, oltre ad avere scritto il suo nome e cognome, si può leggere anche [illegible] riferimento all'articolo 68 Comma 2 della Costituzione repubblicana, che fissa le prerogative e le immunità dei parlamentari della Repubblica.

Una chiara presa [illegible] posizione, quella di Cossiga. Che nell'imperversare della polemica sull'immunità e sui contrasti fra potere politico e giudiziario, ha voluto così esprimere il suo punto [illegible] vista ricordando il testo della Costituzione.

FLASH

[illegible] di [illegible] verifica in vista

MILANO. Verifica politica all'orizzonte per la giunta milane[illegible] guidata [illegible] sindaco Piero Borghini, divisa sul programma di privatizzazioni delle aziende e di dismissione del patrimonio. La verifica è stata richiesta dal pli poche ore dopo la conferen[illegible] stampa durante la quale il capogruppo dc, Diego Masi, ha motivato le sue dimissioni a soli quattro mesi dalla nomina. «Ho preparato una delibera sulle privatizzazione della Centrale del latte - ha detto - [illegible] al momento di presentarla ho avuto solo cinque delle 16 firme [illegible] mio gruppo che, in questo modo, [illegible] dimostrato di non voler portare avanti i programmi di questa giunta. Abbiamo fatto [illegible] patto con la città e lo dobbiamo rispettare». [illegible] fargli [illegible] [illegible] l'altro liberale Pierangelo Rossi. [Ansa]

[illegible] degli atenei intervento [illegible] Amato

PISA. «Bisogna passare nettamente al completamento integrale dell'autonomia nei suoi profili aziendali. Bisogna dare a ciascuna università la responsabilità di se stessa che [illegible] poi l'unico modo di renderla [illegible]sponsabile». Questo il suggerimento del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, che è intervenuto ieri mattina al convegno sulla «nuova costituzione economica» organizzato dall'associazione degli [illegible] allievi della Scuola superiore di studi universitari [illegible] di perfezionamento, S. Anna. «I senati accademici saranno costretti [illegible] provvedere concretamente a definire i c[illegible]iteri di gestione dell'azienda - ha aggiunto - non ci può essere autonomia [illegible] un organo di gestione se non ha niente da gestire».

I maghi: una facol[illegible] di studi esoterici

VIAREGGIO. Gli appassionati di occulto [illegible] stanno partecipando al salone della magia in corso a Viareggio hanno invitato alcune facoltà a promuovere corsi universitari o parauniversitari esoterici, «affinché questa scienza sia riconosciuta dalla Stato [illegible] sia fatta pulizia sulla facile spettacolarità che comporta [illegible] settore». Protagonisti del salone, sono veggenti, cartomanti, esorcisti e pranoterapeuti, mentre i visitatori possono percorrere un vero e proprio viaggio nella magia, dai filtri d'amore agli oroscopi computerizzati». [Ansa]

[illegible] contro [illegible]ghe

CESENATICO. «L'Adriatico è un mare a rischio, [illegible] può diventare [illegible] laboratorio per tut[illegible] Europa, perché i fenomeni mucillaginosi [illegible] eutrofici stanno interessando i mari del mondo». Lo ha detto il ministro della Marina mercantile Giancarlo Tesini alla presentazione del monitoraggio che si è tenuto ie[illegible] [illegible] Cesenatico. In un anno di lavoro, battelli oceanici, satelliti e aerei hanno controllato lo stato dell'Adriatico: una fotografia quantomai utile per prevenire in futuro i guai del passato. [r. c.]

La duchessa di York «tradisce» per [illegible]

LONDRA. La duchessa di York non passerà [illegible] Natale a Sandringham con la famiglia reale e si porterà via [illegible] sé le figliolette, le principesse Beatrice ed Eugenia. Sarah inoltre [illegible] rifiuterebbe di firmare il divorzio [illegible] il duca di York per timore di perdere le due bambine. [Ansa]

A Treviso il movimento di Bossi arruola extracomunitari

«I clandestini dovranno essere subito rimandati al loro Paese»

Anthony, [illegible] anni, operaio nigeriano, che è stato arruolato dai seguaci di Umberto Bossi in Veneto

«Sono africano e leghista»

Dicono: tornerai a casa con [illegible] lavoro

TREVISO. Chi l'ha detto che la Lega è razzista? A pochi giorni dall'infortunio trentino contro i «terroni», adesso recluta addirit[illegible] extracomunitari. A Ponte della Priula, un piccolo Comune della provincia trevigiana dagli accesi entusiasmi leghisti, il movimento di Bossi ha arruolato nelle [illegible] file [illegible] nero, promotte [illegible] raccogliere seguaci. Si chiama Anthony, ha 36 anni, fa l'operaio e viene dalla Nigeria. Non vuole declinare il cognome per ragioni di sicurezza, [illegible] è in Italia con moglie e due figli, assolutamente in regola con le leggi.

Di fronte ad una pla[illegible] leggermente attonita ma solidale, Anthony ha sottoscritto il progetto della Lega Nord di aiutare [illegible] immigrati a trovare un lavoro. Naturalmente a casa loro. Il nigeriano neoleghista ha parlato chiaro: «Chi non ha un lavoro regolare, chi [illegible] clandestino, se ne de[illegible] andare dall'Italia. La Lega ha ragione [illegible] è l'unica che [illegible] proposte concrete per noi extracomunitari. Quindi io mi iscrivo al movimento». Ed ha aggiunto che se la Lega manterrà la promessa di realizzare cooperative per la casa e per il ritorno ai Paesi d'origine degli extracomunitari, certamente il movimento [illegible] guadagnerà la fiducia di tanti immigrati. Parole che hanno dell'incredibile se si pensa che proprio da queste parti due anni fa il leader Franco Rocchetta aveva [illegible]on[illegible] contro i neri «portatori di prostituzione, malattie ed odio». «E' giusto che anche i vù cumprà paghino le tasse, come tutti gli ambulanti italiani» ha riconosciuto un altro immigrato marocchino, Nazareno, da 23 anni in Italia, anche lui di manifeste simpatie leghiste. Ma ha aggiunto: «Io di qui [illegible] me [illegible] voglio proprio andare, ma [illegible] proposte della Lega potrebbero andare bene per i miei figli un giorno, [illegible] volessero tornare in Marocco». E con un applaudito «Evviva la Lega» ha concluso il suo intervento Allamm Essaid, affermando davanti a 150 rappresentanti del Carroccio: «Gli extracomunitari [illegible] non si comportano in modo onesto devono essere immediatamente espulsi». Da notare che tutti e tre gli extracomunitari hanno parlato in dialetto veneto. [m. g. f.]

Sbalorditiva richiesta al Consiglio in un paese bresciano

«Idea, apriamo un bordello»

La proposta di un consigliere leghista: «Così mettiamo a posto il bilancio» Individuata la sede: il teatro. Ma è atteso un intervento furente di Bossi

BRESCIA. La ricetta [illegible] scodellata nel ventre del Consiglio: «Se il bilancio fa acqua, apriamo una casa di tolleranza comunale». La Lega lombarda fulmina tutti sul tempo [illegible] Vobarno, cittadina del Bresciano in Valsabbia, detta il farmaco antirecessione.

La Lega, dunque, tira i confini, batte moneta e apre i casini; in ciò andando incontro ai politologi che la imparentano, sul piano storico, alla quotidianità fascista.

La cosa è pensata, proposta in un documento, quindi dibattuta antecedentemente, non è figlia dell'improvvisazione [illegible] un nostalgico. Testuale, registrato, ascoltato perfino da un consigliere autorevole qual è il [illegible] lumbard Roscia, il documento è letto da Ivan Stefani, consigliere della vicina frazione [illegible] Carpeneda: «La Lega Nord, nel [illegible] del Consiglio comunale del 29 ottobre 1992, ha proposto, al fi[illegible] di contribuire alla gestione del bilancio: primo, di aprire una c[illegible] [illegible] tolleranza comunale a Vobarno, come avviene in tutti i Paesi più avanzati d'Europa e del mondo; secondo, di utilizzare a tale scopo il teatro comunale che si presta ottimamente [illegible] che [illegible] sottoutilizzato». Conciso e conseguente il principio logico su cui si basa l'iniziativa: dato un bilancio magro e un teatro vuoto riempiamolo di vita.

Umberto Bossi

I commenti non sono da cortiletto per le educande [illegible] dai banchi opposti alla Lega par[illegible] bordate [illegible] ilarità: «Potremmo delegare il sindaco a bucare i biglietti d'entrata», va via leggiadro il solito burlone democristiano e i leghisti, [illegible]natore Roscia compreso, tentano di contenere: «Non ha poi detto nulla di male Stefani, anzi...». E il sindaco Barbiani, che ha [illegible] dire? [illegible] primo cittadino la sera del Consiglio ringrazia [illegible] Signore che non c'è anima viva in giro, ma il giorno dopo viene incastrato dal cronista proprio davanti al maledetto «teatro sottoutilizzato»: «Non vorrei drammatizzare - dice - ma nella mia lunga attività di amministratore non mi è mai capitato di udire in Consiglio faccende [illegible] questo genere...».

Cattolico, democristiano, non bacchettone, il sindaco scuote la testa e guadagna la via di casa ancora mezzo rintronato. I leghisti non si trovano in giro. Corrono voci di un fax di fuoco in arrivo firmato dal «gran capo». [illegible] bar di Vobarno la proposta dei leghisti, intesa a scolorire il [illegible] dei bilanci [illegible] rinverdire gli anni ruggenti di generazioni ingrigite, tiene banco. Al bar di là dal ponte riassume lo [illegible] degli animi il saggio di turno: «La Lega non ha precisato se si dovrà pagare in "leghe", in lire o in marchi...».

Di questo passo, presto si arriva al tipo di donna e agli orari di apertura. Meglio aspettare il prossimo Consiglio comunale per saperne di più. Il teatro, del resto, rimane usufruibile, i leghisti sono dei duri e non cambiano facilmente idea e il sindaco Barbiani avrà il tempo di riprendersi dallo «choc anti-Merlin». A meno che, da un momento all'altro, non arrivi ragionata e chiarificatrice una circolare dall'ideologo Miglio intorno alla necessità o meno di aprire le vecchie case di tolleranza e di tollerare pensieri in libertà.

Tonino Zana

Martini con [illegible] giovani di Milano: uniti alla fiaccolata di Palermo

«Così [illegible] la [illegible]»

Il cardinale: «Il bene comune dipende solo da noi»
Stamattina la marcia della pace da Perugia ad Assisi

MILANO. «La mafia se ti accendi si spegn[illegible] Alla vigilia della marcia della pace Perugia-Assisi di oggi, anche l'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, [illegible] il presidente [illegible] commissione antimafia, Luciano Violante, hanno voluto essere presenti alla giornata di riflessione che sotto questo slogan numerose associazioni laiche e cattoliche (tra cui Acli, Arci, Associazione per la [illegible] e le tre confederazioni sindacali) hanno organizzato ieri a Milano «per unirci simbolicamente - ha precisato il presidente Acli, Giovanni Bianchi - alla fiaccolata di Palermo».

Nella gremitissima sala del «Lirico», [illegible] cardinal Martini ha sottolineato che «non si sconfigge la mafia, non si ripristina lo stato di legalità se non si è convinti che il bene comune e [illegible] solidarietà dipendono da ciascuno [illegible] noi». Secondo Martini è vero che la mafia «se ti accen[illegible] si spegne». «Se si accende il tuo impegno - ha detto l'arcives[illegible] ai mille giovani presenti in sala -, se ti liberi dalla paura e dall'egoismo, se concepisci la vita come amore e donazione, allora la mafia e la corruzione non potranno vincere». Martini ha ribadito, rifacendosi alla sua lettera pastorale «Sto alla porta», che tuttavia «non si tratta di gridare slogan pur comprensibili, ma [illegible] vivere l'etica della responsabilità».

Come Martini, anche il presidente della commissione antimafia, Luciano Violante, ha sottolineato che la forza della mafia «non [illegible] nella mafia, quanto nei suoi rapporti con le istituzioni». Violante ha affermato che «nel 1984, due anni dopo l'omicidio Dalla Chiesa e La Torre, [illegible] dopo la legge Rognoni-La Torre, si poteva vincere contro Cosa nostra. Ma dall'interno [illegible] sistema istituzionale e del mondo politico vennero attacchi contro i magistrati di Palermo». Violante ha riferito che [illegible] infondati cavilli» vennero annullate severe condanne [illegible] capi di Cosa nostra, vennero frantumati i procedimenti, vennero ridicolizzati gli inquirenti. «Alla base delle stragi di Capaci e di via D'Amelio c'è quella insensata stagione» e secondo Violante l'errore è stata [illegible] delega.

«Falcone [illegible] Borsellino - ha detto - sono stati i grandi delegati di una società civile [illegible] di un [illegible] politico che ha creduto di poter vincere lo scontro con la mafia ricorrendo a generali senza esercito». Se davvero [illegible] vuole sperare di vincere la mafia, «non ci devono essere più i grandi delegati».

E' tempo ormai che si realizzi un patto di cittadinanza: «Questo patto - ha concluso Violante rifacendosi al cardinal Martini - potrà [illegible] segnato solo [illegible] assumeremo il coraggio di batterci uniti [illegible] per etichette ma per concreti valori democratici: la solidarietà, il principio di responsabilità, il rispetto dei diritti delle generazioni future». [Ansa]

L'arcivescovo [illegible] Milano Carlo Maria Martini (a sinistra). Sopra, il presidente della commissione antimafia Luciano Violante

Alla manifestazione anche Violante «Serve un patto con la cittadinanza»

Ciancimino

«Cosa nostra non uccise Lima»

ROMA. «Non credo che sia stata la mafia [illegible] uccidere Lima e Falco[illegible] Lo dice Vito Ciancimino in una conversazione avuta nell'estate [illegible] con Giampaolo Pansa e il cui resoconto sarà pubbli[illegible] domani dall'Espresso. [illegible] proposito [illegible] Lima, Ciancimino dice: «Era un capo [illegible] Una persona molto equilibrata e cauta. Col passare degli anni la sua cautela era diventata anche più grande. Non [illegible] lo vedo, Salvo a pestare i calli a qualcuno. Nemmeno per sb[illegible]lio. Era il punto di equilibrio de[illegible] politica in Sicilia». E chi potrebbe averlo ucciso? «Salvo non [illegible] guardava. Era tranquillo. Si sentiva in pace con tutti. [illegible] così chiunque poteva ucciderlo. Ma la decisione di ucciderlo [illegible] poteva [illegible] presa da chiunque». [Ansa]

«[illegible] della Piovra»

Palermo, parte un'inchiesta sui servizi segreti «deviati»

PALERMO. Come una bomba [illegible] alto potenziale, fra le righe di un comunicato stampa diffuso [illegible] procura distrettuale antimafia di Palermo, la notizia che la procura stessa, oltre a indagare sulla mafia e sui rapporti tra mafia e politica, sta svolgendo accertamenti anche [illegible] settori deviati di apparati istituzionali». I Servizi segreti, quelli di sicurezza, l'Alto commissariato anti-mafia al quale [illegible] accennato mesi fa [illegible] anonimo fatto circolare a Palermo e a Roma? O quale altro «pezzo dello Stato», posto che difficilmente Parlamento [illegible] governo [illegible] definiti «apparati istituzionali»? E' [illegible] comunicato che potrebbe anche produrre un'onda lunga [illegible] si sa quanto e portare sino alle stanze off-limits di uffici-chiave dove potrebbero nascondersi talpe [illegible] complici dei boss. Proprio come nella Piovra televisiva.

Tutto questo lo si scopre in un sabato palermitano contrassegnato [illegible] nuove iniziative antimafia. Al mattino, nella parrocchia [illegible] Santa Lucia, [illegible] al carcere dell'Ucciardone, don Paolo Turturro, dell'associazione non violenta «Dipingi la pace», ha fatto bruciare ai bambini del rione Borgo Vecchio decine di armi-giocattolo. E tra il pomeriggio e la [illegible], organizzata dall'Arci, da partiti, movimenti e associazioni, si è svolta una marcia da Capaci a via D'Amelio, venti chilometri, luoghi delle stragi Falcone e Borsellino. Oggi la seconda tappa, Perugia-Assisi. [a. r.]

La «Falange armata» minaccia di morte Cordova

Giuliano Di Bernardo il [illegible] Maestro del Grande Oriente d'Italia

Perquisizioni in logge massoniche Di Bernardo sentito dal giudice

Blitz [illegible] massoneria 30 avvisi di garanzia

ROMA. Il Gran Maestro per quattro [illegible] davanti al procuratore di Palmi Cordova; una trentina di avvisi di garanzia e perquisizioni in logge sparse per tutta Italia; una telefonata della «Falange armata» che minaccia di morte lo stesso procuratore che indaga sui legami tra massoni [illegible] mafia. Una giornata di tensione [illegible] clamorose novità nella delicatissima inchiesta ro[illegible] dei magistrati calabresi.

Al culmine delle voci che [illegible] rincorse nelle ultime ore, in serata è giunta all'agenzia AdnKronos qu[illegible] telefonata: «Al termine di una lunga, intensa, laboriosa [illegible] assai circostanziata discussione, il comitato politico della Falange Armata è pervenuto alla conclusione di decretare [illegible] condanna a morte del procuratore della Repubblica di Palmi Agostino Cordova».

[illegible] intanto sarebbe scattata una prima raffica di perquisizioni. E [illegible] trentina di avvisi di garanzia in tutta Italia, in particolare in Piemonte, Liguria, Lazio e in una quarta regione non precisata. I magistrati di Palmi [illegible] parlano. Ma secondo indiscrezioni raccolte ieri l'inchiesta avrebbe raggiunto un nuovo capitolo.

Ancora nella [illegible] ieri, [illegible] quanto si apprende, il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Giuliano [illegible] Bernardo, avrebbe incontrato a Roma, presentandosi spontaneamente, il procuratore della Repubblica del tribunale di Palmi, Agostino Cordova che, assieme ai sostituti Neri, Bellelli e D'Amato, [illegible] conducendo l'inchiesta su possibili collegamenti tra iscritti a logge massoniche [illegible] criminalità.

Secondo quanto si è appreso l'incontro, sul quale [illegible] si sono avute conferme ufficiali, si [illegible]rebbe protratto per circa quattro [illegible] Sempre in relazione agli sviluppi dell'inchiesta, [illegible] serata si sono diffuse appunto le voci secondo le quali i giudici avrebbero emesso [illegible]cuni avvisi di garanzia, ma del fatto [illegible] [illegible] è avuta conferma.

I magistrati di Palmi nei giorni scorsi avevano disposto il sequestro [illegible] [illegible] elaboratore elettronico nella sede del Grande Oriente d'Italia nel quale sono inseriti gli elenchi degli iscritti [illegible] che potrebbero contenere anche nominativi protetti da parole chiave [illegible] persone affiliate alla massoneria e conosciute solo dal Gran Maestro.

Altri elenchi erano stati sequestrati a Genova nello studio dell'avvocato Pietro Maria Muscolo, un penalista di origine calabrese, residente da molti anni in Liguria.

E ieri l'avvocato Pietro Maria Muscolo ha dichiarato: «Tra i nostri iscritti non vi sono personaggi eccellenti e tra le nostre logge non ve ne [illegible] neppure una coperta; [illegible] è alla luce del [illegible]le».

Gli elenchi sequestrati [illegible] Genova riguarderebbero [illegible] 3 mila nominativi, cioè gli iscritti alla settantina di logge del «Grande Oriente Italiano» che [illegible] la sede sociale a [illegible] in piazza del Gesù, mentre la sede amministrativa [illegible] presso l'ufficio dell'avvocato Muscolo. Oltre al «Grande Oriente Italiano» [illegible] sono in Italia altre due grandi obbedienze, quella di Palazzo Giustiniani con circa 18 mila iscritti e la «Gran Loggia d'Italia» con circa quattromila aderenti.

Nell'ambito del risvolto geno[illegible] dell'inchiesta non sarebbe stato [illegible] alcun avviso [illegible] garanzia. «Il magistrato calabrese - ha ribadito l'avvocato Muscolo - aveva soltanto un ordine di sequestro diretto alla scoperta di una loggia coperta. Noi [illegible]i abbiamo consegnato gli elenchi richiesti [illegible] [illegible] [illegible] disposizione i registri di ogni loggia».

Ambientalisti e consumatori contro il progetto De Lorenzo: aiuta le multinazionali del tabacco

«Una truffa la legge antifumo»

Troppe scappatoie annullano i divieti

ROMA. «Il ministro De Lorenzo ha gettato un bel po' di fumo negli occhi degli italiani, con un'operazione gravissima, che favorisce le multinazionali [illegible] tabacco. Quel disegno di legge aumenterà i luoghi in cui la sigaretta [illegible] permessa». L'atto d'[illegible] è firmato dal Codacons, il coordinamento delle associazioni p[illegible] la difesa dell'ambiente [illegible] dei consumatori. Ma c'è di più: l'associazione ha pu[illegible] presentato alla procura della Repubblica [illegible] Roma una denu[illegible] per «abuso della credulità popolare» contro il ministero della Sanità, per «aver trasmesso notizie fuorvianti».

E neppure Bologna e Empoli, città che da tempo conducono una crociata contro il fumo nei luoghi pubblici, sono troppo convinte dell'iniziativa [illegible] governo. «Del disegno di legge non mi fido. Noi andremo avanti per la nostra strada» ammonisce Mauro Moruzzi, assessore alla Sanità di Bologna. E aggiunge: «Per cantare vittoria bisogna che questa legge sia approvata. Chi ci garantisce che non si arenerà nelle sabbie del Parlamento? Sarebbe stato meglio puntare sul decreto».

Che [illegible] c'è nel disegno che non piace ai nemici della sigaretta? E' il Codacons a precisarlo: «Il disegno prevede l'obbligo [illegible] riservare in ospedali, ospizi, luoghi di lavoro pubblici e privati "appositi locali per i fumatori". Che vuol dire: fino a quando queste strutture non si [illegible] adeguate alla nuova normativa rimarranno "zone franche" per fumatori».

Soprattutto negli edifici pubblici, la sigaretta bandita si annuncia una chimera. «Perché scatti il divieto - precisa il Codacons - dovranno essere attrezzati in tutti gli uffici spazi riservati ai fumatori, [illegible] condizionatori d'aria. Un progetto che, tradotto in lire, vuol dire una spesa [illegible] mille miliardi. Troppi, per uno Stato già pieno di debiti». Non solo. [illegible] la nuova legge sarà approvata dal Parlamento, [illegible] tornerà a fumare anche in quei locali che avevano imposto il «disco rosso» alle sigarette: cinema, sale da ballo, stazioni, musei. In effetti, il disegno di De Lorenzo impone [illegible] divieto assoluto di fumo soltanto in scuole e università, su autobus e taxi, nei voli [illegible] durata inferiore alle due ore e nei corridoi dei treni. E, sorpresa, anche sulle auto blu.

Discorso diverso per le altre strutture. Cinema e biblioteche, discoteche e pinacoteche, supermercati [illegible] ristoranti avranno due possibilità per superare il divieto: riservare «appositi locali» ai fumatori oppure installare impianti che assicurino il ricambio di aria.

D'altronde, nel presentare il disegno, [illegible] ministro [illegible] stato cauto, almeno nelle parole: «La mia preoccupazione era quella di non segregare i fumatori, avvertendo però che [illegible] fumo è causa di malattie tumorali e, soprattutto, difendendo i fumatori passivi. Sarebbe ingiusto che questi ultimi subissero danni alla salute per un vizio di [illegible] sono soltanto vittime».

Una lotta al fumo con [illegible] zioni, dunque, che ha fatto gridare alla beffa le associazioni che difendono gli interessi dei «fumatori passivi» e spinto [illegible] assessore intransigente come quello [illegible] Bologna a mettere in cantiere una nuova iniziativa: «Il 9 novembre, in [illegible]a riunione straordinaria [illegible] Napoli - precisa Moruzzi - chiederò agli assessori alla Sanità di altre undici grandi città, da Milano a Torino, da Roma a Palermo, di emettere, senza aspettare altro tempo, le giuste ordinanze contro il fumo».

Intanto, però, la città-principe della lotta contro il fumo giovedì finirà davanti ai giudici. Per quel giorno è fissato il processo contro gli amministratori comunali bolognesi, colpevoli di aver applicato un'ordinanza sospesa dal Tar. L'«incidente di percorso» non ha però convinto il sindaco a desistere da lottare contro il fumo: [illegible] Imbeni ha emesso una nuova ordinanza per mantenere in vigore tutti i divieti. Non solo: nei prossimi giorni ci [illegible] [illegible] referendum tra i dipendenti del Comune sui «disagi causati [illegible] fumo» [illegible] il 14 sarà inaugurata la «Bottega della salute», un centro informazioni sui rischi della sigaretta.

Pier Paolo Luciano

	Divieto assoluto	Obbligo di riservare appositi locali	Facoltà di riservare appositi locali	Non si applica il divieto se viene assicurato il ricambio d'aria
Tutte le strutture sanitarie		■		
Scuole, conservatori, accademie	■			
Università				■
Strutture per anziani		■		■
Strutture per minori	■			
Strutture per attività sportive e ricreative			■	■
Locali per congressi, riunioni			■	■
Studi radiofonici e televisivi			■	■
Cinema, teatri e discoteche			■	■
Sale corse			■	■
Pinacoteche, gallerie d'arte, musei e biblioteche			■	■
Tutte le strutture che erogano servizi al pubblico comportanti attese			■	■
Esercizi commerciali			■	■
Esercizi di ristorazione e somministrazione di cibi e bevande			■	■
Stazioni ferroviarie, autofilotranviarie, portuali, marittime e aeroportuali			■	■
Tutti i luoghi di lavoro con ambienti destinati alla permanenza di più persone		■		■
Autoveicoli di Stato e di trasporto pubblico	■			
Aerei [illegible] [illegible] di durata non superiore alle due ore	■			
Corridoi delle carrozze ferroviarie ([illegible] del divieto ex lege 753/1980)	■			

Da destra, in senso orario: il ministro Francesco De Lorenzo, gli attori Ezio Greggio, Massimo [illegible]

«In moltissimi luoghi pubblici basterà l'impianto di aerazione per poter accendere la sigaretta»

[illegible] SKETCH

«La cicca? Angoscia inutile»

ROMA. In «Anni 90» di Enrico Oldoini, film comico appena uscito che avrebbe l'ambizione di illustrare le nuove mostruosità contemporanee, l'ossessione rappresentata dal fumo di tabacco viene presa in giro in uno sketch corale. Uno dopo l'altro, tranquilli e composti, appaiono Massimo Boldi che si inietta eroina con la siringa, Nino Frassica che manda giù capsule di «ecstasy», Christian De Sica che si fa uno spinello, Francesco Benigno che tira cocaina, Ezio Greggio circondato dall'alone sinistro dei malati di Aids: e tutti perdono la [illegible]a, si snervano, s'indignano, strepitano, si ribellano e protestano quando vedono Andrea Roncato azzardarsi ad accendere una sigaretta. Segue slogan virtuoso: «Il fumo avvelena anche te. Digli di smettere».

Londra, un'idea made in Italy il primo palazzo senza veleni

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Marlboro, Dunhill, Chesterfield sono nomi di strade e quartieri di Londra. Non è quindi casuale che una tappa importante della lotta contro i danni da tabacco la si viva ora all'ombra di Westminster, dove è stato inaugurato il primo palazzo antifumo del mondo. Una struttura rivoluzionaria che garantisce la totale eliminazione del fumo passivo, [illegible] vantaggio [illegible] chi non ama il tabacco ma anche [illegible] chi, pur fumando, nelle pause fra una sigaretta e l'altra vuole respirare aria pulita.

L'impegno [illegible] molto serio, garantito dall'Istituto statale [illegible] previdenza sociale svedese (proprietario dell'immobile) e dal Medical research council toxology unit, un ente inglese che si occu[illegible] della lotta contro l'inquinamento. Interessatissime si sono subito mostrate anche le grandi aziende produttrici [illegible] sigarette che, ad una efficace risposta tecnologica alle insidie del fumo passivo legano una diminuzione dei rischi di drastiche limitazioni legislative al consumo di tabacco.

La prima [illegible] antifumo totale ha per teatro [illegible] palazzo tutto uffici, il Four Millbank, proprio di fronte alla Victoria Tower ed [illegible] Tamigi, [illegible] due passi [illegible] Parlamento. Costruito a metà del secolo scorso, ha poi rappresentato la sede dello speciale corpo [illegible] poli[illegible] segreta che si occupava delle colonie. Sei anni fa [illegible] stato ceduto al Fondo pensioni svedese [illegible] ne ha curato la ristrutturazione. Carl Gustav Pettersson, il responsabile del progetto, spiega che l'obiettivo [illegible] «una struttura vivibile ai migliori standard, e cioè anche senza l'ombra di fumo passivo». E' [illegible] lanciata una sorta di ga[illegible] internazionale ed è stato scelto il brevetto di una dit[illegible] italiana, la Hiross di Piove [illegible] Sacco. L'arma contro il fumo sta soprattutto [illegible] una serie [illegible] correnti d'aria, non avvertibili da chi vive nei locali, che corrono sotto i pavimenti aspirando aria viziata a livello suolo attraverso microferitoie, mentre prese di immissione d'aria e captatrici dei fumi sono anche collocate sui muri, a varie altezze. Sono sistemate con particolare geometria, per creare «autostrade» per il fumo, costretto ad incanalarsi rapidamente verso l'esterno. Non esistono tubature: l'aria scorre lungo intercapedini, facilmente smontabili. Così da consentire anche un semplice riallestimento dei locali.

L'aria che viene immessa è al 50% riciclata (cioè ripulita dal fumo con un sistema di filtraggio) e al 50% captata all'esterno e anch'essa filtrata.

La strategia antifumo gioca però anche altre carte: [illegible] una particolare disposizione di tutte le fonti di calore (che possono provocare bruschi movimenti ascensionali dell'aria contribuendo a diffondere [illegible] fumo), al massiccio ricorso alle piante [illegible] foglie (che assorbono ossido di carbonio e altri elementi chimici), ad un rigorosissimo controllo di temperatura e umidità (che devono restare immutabili), all'impiego di materiali che [illegible] trattengono il fumo. I costi? Secondo Carl Gustav Pettersson sono «più che accettabili», comunque valutati intorno ai 5-6 milioni a metro quadrato, e in grado di spingere gli affitti annuali a cifre ad otto zeri (un ufficio di 100 metri quadri costerebbe circa 150 milioni/anno di affitto). E la clientela? Nel palazzo, ristrutturato, hanno già allestito le loro sedi l'American Express, la BBC (servizi parlamentari), la Sky Tv, sede londinese della tv irlandese.

Angelo Conti

IN [illegible]

L'anidride carbonica «impoverisce» la terra

ROMA. Il possibile incremento di anidride carbonica nell'atmosfera può portare ad un problema finora ignorato dagli specialisti: il suolo potrebbe perde[illegible] parte delle sue caratteristiche. Due ricercatori dell'Università di Basilea, sostengono che l'azione della CO2, l'effetto serra, porterebbe ad un innaturale rigoglio delle piante e quindi all'assorbimento «spinto» delle sostanze nutritive minerali, con uno squilibrio tra d[illegible] e ricevere non previsto da madre natura. [AdnKronos]

Militare suicida ha donato gli organi

ROMA. Cuore, fegato, reni e cornee sono stati espiantati, la [illegible] notte, nell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza dal corpo di Nicola Martino, 19 anni, militare di leva morto venerdì [illegible] dopo essersi sparato un colpo di pistola alla testa. L'hanno deciso i genitori. [Ansa]

Brindisi, la droga pagata con cambiali

BRINDISI. Se non hai i soldi per pagare, firma le cambiali: consegna immediata, comode dilazioni. E' una formula classica se si acquista un'auto o il mobilio, [illegible] [illegible] pregiudicato al quale non deve far difetto la fantasia ha pensato di applicarla anche alla droga. La vendeva a rate: un milione [illegible] [illegible]. Accoglieva i tossicodipendenti, consegnava le dosi [illegible] poi - se il cliente non aveva soldi - tirava fuori le cambiali. Ora le hanno trovate i carabinieri. [a. t.]

Superman morirà per poi risorgere

NEW YORK. Superman non morirà, anzi morirà, ma poi risorgerà. La lieta novella è stata annunciata da Martha Thomases, portavoce della Dc Comics, la casa che pubblica l'albo «Superman». «Non posso dirvi nulla di definitivo», ha dichiarato alludendo al gran consiglio in corso da diversi giorni all'hotel Rye fra gli autori dei testi, «ma [illegible] pronta a puntare [illegible] ritorno di Superman». [Agi]

Annegata la ragazza scomparsa [illegible]

CESENA. Il corpo di Chiara Bolognesi, 18 anni, scomparsa tre settimane fa da casa, è stato ripescato ieri a mezzogiorno nel f[illegible] Savio. Sulle sorti della ragazza si era aperto un giallo, visto che contemporaneamente dalla zona era sparita un'altra giovane, Cristina Golinucci, non ancora ritrovata. L'autopsia sul corpo della Bolognesi sarà eseguita oggi. [Ansa]

Rissa fra camionisti un morto [illegible]

[illegible] Tre autotrasportatori, [illegible] Latina sono stati aggrediti a coltellate ieri notte, uno è morto in ospedale, gli altri due sono ricoverati in gravi condizioni. Appena giunti al mercatino rionale di via Fara Sabina, i tre con il loro camion carico di ortaggi, sono stati aggrediti da altri trasportatori romani, armati di coltello. Nella rissa Luigi Peppe, 25 anni, è morto per una coltellata [illegible] cuore. [Agi]

[illegible] CONCORSO N. 44

SABATO 31 OTTOBRE 1992

Bari	87	12	[illegible]	61	4
Cagliari	47	7	14	58	87
Firenze	55	82	72	63	89
Genova	34	44	39	50	27
Milano	[illegible]	79	85	84	11
Napoli	26	53	67	[illegible]	44
[illegible]	8	2	58	80	40
Roma	46	87	[illegible]	78	45
Torino	63	21	58	59	20
Venezia	51	14	80	8	71

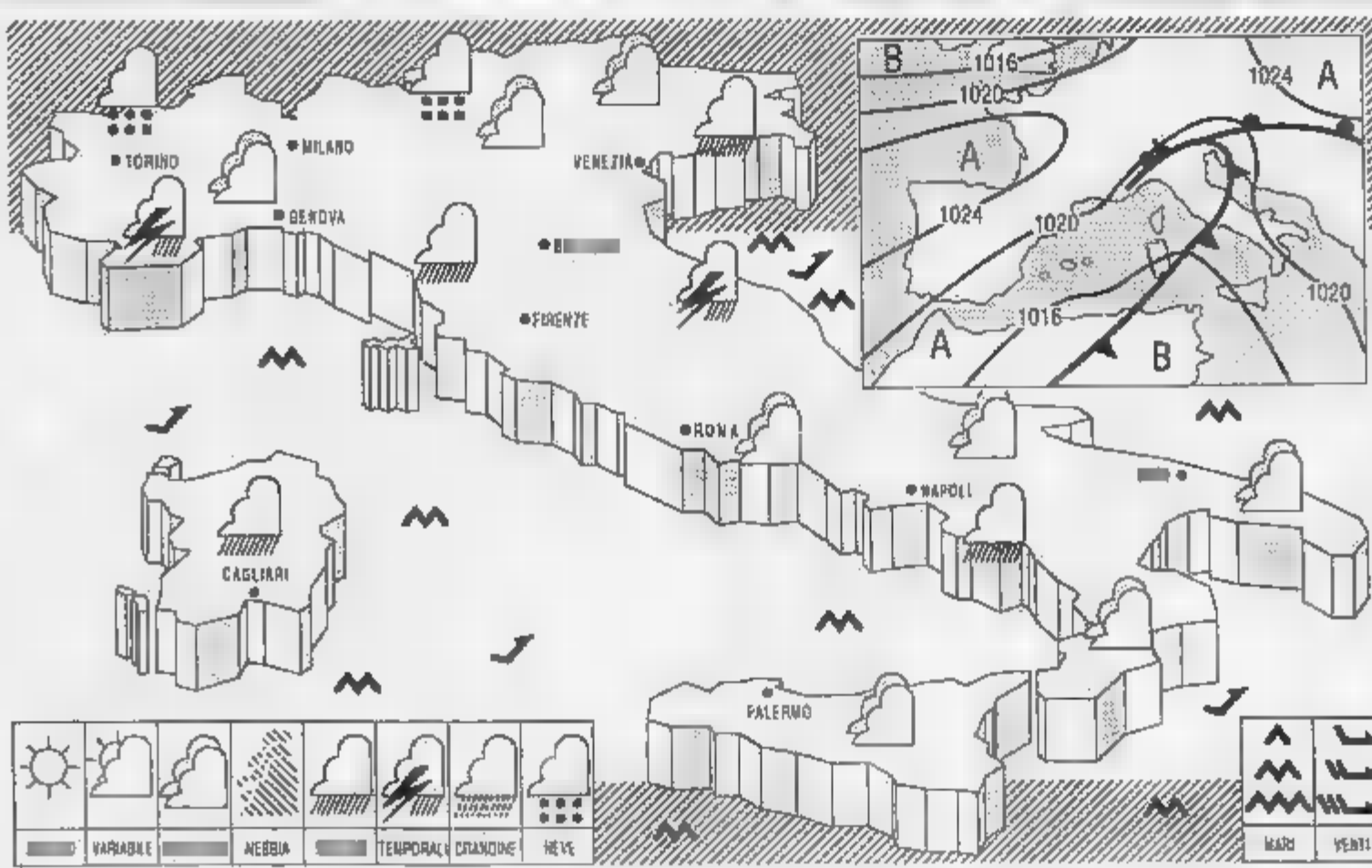
ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	64.787.000
Agli	11	1.806.000
Al	10	158.000

Montepremi 1.619.694.422

[illegible]LONNA VINCENTE

2 x x x 2 1 1 x 2 x x 2

IL TEMPO

[illegible] il Mediterraneo centro-occidentale [illegible] a essere interessato da [illegible] flusso [illegible] correnti umide [illegible] instabili provenienti [illegible] Sud-Ovest. Un sistema frontale di origine atlantica, nel [illegible] movimento verso Levante, [illegible] ad interessare direttamente il Nord ed il Centro.

[illegible] **PREVISTO:** su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato, con piogge diffuse, locali temporali e nevicate sull'arco alpino, [illegible] [illegible] sopra dei [illegible] metri di quota. Le precipitazioni risulteranno particolarmente persistenti sulla Liguria, sulla Sardegna e sulle zone del medio ed alto versante tirrenico.

[illegible] in lieve diminuzione sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e, successivamente, sulla Sardegna; stazionarie altrove.

VENTI: ovunque moderati dei quadranti meridionali, con sensibili rinforzi sulle zone più a Ovest.

MARI: generalmente mossi o molto mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni persisteranno condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni diffuse e nevicate sui rilievi alpini.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	6	11	Firenze	12	18	Bari	16	30
Verona	10	14	Pisa	14	20	Napoli	14	25
Trieste	13	16	Ancona	14	21	Potenza	15	21
Venezia	10	15	Perugia	15	19	S.M. Leuca	19	21
Milano	10	14	Pescara	18	29	R. Calabria	20	28
Torino	5	16	L'Aquila	14	19	Palermo	20	25
Cuneo	4	12	Roma Ciamp.	18	22	Catania	11	24
Genova	12	17	Roma Fiumi.	18	22	Alghero	19	22
Bologna	11	15	Campobasso	13	19	Cagliari	14	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	9	nuvoloso	Lisbona	14	17	sereno
Atene	16	29	variab.	Londra	-1	10	sereno
Bangkok	22	27	pioggia	Los Angeles	15	19	sereno
Berlino	-2	8	sereno	Madrid	10	16	pioggia
Bruxelles	5	10	sereno	Montreal	-2	3	sereno
Buenos Aires	13	22	sereno	Mosca	-1	3	nuvoloso
Copenaghen	-3	3	pioggia	New York	11	14	nuvoloso
Dublino	-1	8	nuvoloso	Parigi	0	9	sereno
Francoforte	-1	8	nuvoloso	Pechino	1	14	nuvoloso
Gerusalemme	20	30	sereno	Rio de Janeiro	20	28	pioggia
Ginevra	0	10	nuvoloso	Sydney	18	28	nuvoloso
Helsinki	-5	0	neve	Tokyo	12	22	sereno
Honolulu	22	30	sereno	Varsavia	4	8	nuvoloso
Il Cairo	19	30	sereno	Vienna	6	10	pioggia

Lo scrittore «maledetto» girò un unico film e venne stroncato. Esce la sceneggiatura

MALAPARTE proibito

LUCHINO Visconti «è ■ dilettante, decadente, pederasta, un esteta già sorpassato»; *Ivan il terribile* di Eisenstein ■ «brutto, declamatorio, enfatico, dannunziano»; *Roma città aperta* ■ Rossellini è «pieno ■ sadismo e di crudeltà crudelmente espresse... l'arte non ci ha nulla a che fare, ■ quella roba». Su film ■ cineasti, i giudizi di Curzio Malaparte erano perentoriamente sbagliati: e lui?

Un libro curato da Luigi Martellini (Edizioni Scientifiche Italiane) pubblica adesso con grande apparato di varianti ■ note di lettura, con ■ bel saggio introduttivo, la sceneggiatura inedita (conservata nell'archivio del Museo del cinema di Torino al quale ■ donata dalla sorella dello scrittore) ■ primo e unico film realizzato da Malaparte, *Il Cristo proibito*: scritto dal 1945, contrattualmente definito nel 1947 ■ romanzo, trasformato nel 1949 in soggetto e poi in sceneggiatura, girato nell'estate-autunno del 1950, proiettato nel 1951, presentato ai Festival di Cannes e di Berlino. Rimasto unico: ■ non per scelta dell'autore, non per ragioni commerciali né perché ■ regista lo scrittore fosse stato rifiutato dagli spettatori. Costato poco più di cento milioni (la gente di Montepulciano e Sarteano aveva partecipato senza compenso alle scene di massa), in otto ■ni di vita (1951-1959) il film incassò 156 milioni: più ■ meno quanto incassarono nello ■ tempo film cruciali della storia del cinema italiano quali *Bellissima* di Visconti (160 milioni) o *Miracolo a Milano* di De Sica (180 milioni).

La sfortuna del rapporto ■ Malaparte con il cinema ebbe altra origine, inerente alla natura e alla cultura dello scrittore (aiutano a capire l'essenziale *Malaparte e il cinema* di Maria Adriana Prolo e *L'Arcitaliano*, l'affascinante biografia di Malaparte scritta da Giordano Bruno Guerri). A cominciare dal debutto tardivo: «Mussolini ■ s'è mai fidato di me, ■ ha sempre impedito d'avvicinarmi a uno studio cinematografico. E' per questo che debutto a cinquant'anni».

Il momento del debutto, come tanti altri momenti nella vita tumultuosa ■ provocatoria di Malaparte, era ■ il suo romanzo *La pelle* aveva avuto ■ successo di pubblico e di scandalo, era stato messo all'indice dal Sant'Uffizio, aveva provocato quasi una guerra d'accuse e contumelie dell'establishment di Napoli contro lo scrittore, aveva procurato anche molti guadagni a Malaparte, fondatore con una ■gnora veneziana della casa editrice Aria d'Italia destinata ■ pubblicare l'opera rischiosa che faticava ■ trovare editori. Successo ■ clamore gli permisero finalmente di rendere concreto quel suo interesse per il cinema nato molti anni prima, trovò con fa■ un produttore per *Il Cristo proibito* nella Minerva Film, chiarì in molte interviste alla stampa internazionale le sue intenzioni: «Mostrare ■ ■ popolo intelligente e di antica civiltà quale il popolo italiano possa affrontare e risolvere da sé, da sé solo, i problemi tipici del nostro tempo, ■ esempio il problema dell'innocenza e della responsabilità individuale e collettiva, senza l'aiuto ■ nessuna autorità costituita, senza l'aiuto cioè né della Chiesa, né dello Stato, ■ di partiti politici».

Nell'Italia ■ iperpoliticizzata dell'egemonia democristiana, della cultura ■ sinistra, della guerra fredda, propositi simili ■ anarchici, arroganti o (peggio) «poetici». Insisteva Malaparte, con accenti curiosamente attuali: «Non appare mai un rappresentante dell'autorità religiosa né un rappresentante dell'autorità laica, ■ ■ il film fosse ■bientato in un Paese assolutamente libero, fuori d'ogni morale di Stato, d'ogni morale autoritaria. Il popolo del *Cristo proibito* è infatti un popolo libero, ■ civile, che da sé solo sa trovare la via della propria salvezza, così nel campo sociale ■ in quello morale». Con prudenza, personalmente Malaparte ■ si sottraeva tuttavia alle «autorità»: obbedendo alle coazioni d'epoca, la sceneggiatura de *Il Cristo proibito* venne preventivamente sottoposta ■ Padre Felix Morlion e al Centro Cattolico Cinematografico; ottenne ■ piena approvazione degli organi religiosi», quindi anche le istituzioni censorie statali ■ trovarono nulla da ridire.

Per ambientare il suo *Cristo proibito*, Malaparte spiegava d'aver scelto quella parte della Toscana «dove la natura ■ magra, severa, essenziale, nuda. L'Italia di Giotto, di Masaccio, ■ Piero della Francesca... dove vive un popolo magro, taciturno, pieno di una profonda vita morale. La civiltà italiana ■ nata lì, in quelle terre, ■ quello il popolo più antico d'Italia». Nella sceneggiatura sono molti i richiami alla pittura (Mantegna, Goya) ma l'autore aveva voluto un film ■o suo: soggetto, sceneggiatura, dialoghi, commento musicale, regia erano ■ Malaparte (non diversamente da quanto capitava nei loro film a Chaplin o a Orson Welles). Tra gli interpreti: Raf Vallone e Elena Varzi, coppia classica del primo neorealismo italiano; Anna Maria Ferrero, Rina Morelli, Gino Cervi; Alain Cuny, poi divenuto l'attore-feticcio del cinema d'autore. Tra gli aiuto-registi, oltre ■ precario Umberto Scarpelli e a Paolo Heusch, c'era il giovanissimo Antonello Falqui, futuro regista televisivo dei più lussuosi e brillanti spettacoli ■ varietà degli Anni Sessanta. Il direttore della bellissima fotografia era Gabor Pogany, scenografo era ■ pittore Orfeo Tamburi che l'anno seguente avrebbe fatto l'attore in uno sketch ■ Rossellini, *L'invidia*.

Film di poesia, d'arte e d'autore, ■ alla rivisitazione d'epoca della tragedia greca, abitato da quei problemi morali della colpa e della responsabilità e del sangue molto dibattuti dopo la seconda guerra mondiale, popolato da quelle immagini ieratiche che sarebbero poi ■ resuscitate da Pasolini, *Il Cristo proibito* racconta di un reduce trentenne che torna al ■ paese rurale tardi, nell'autunno del 1950, dopo dieci anni sul fronte russo e in prigionia dei sovietici. Il soldato sconfitto che rivede la patria vinta e distrutta torna deciso ■ vendicare la morte del fratello diciassettenne, denunciato come partigiano da un traditore e fucilato dai nazisti. Ma il paese (anche la madre del reduce, anche la ragazza che lo ama) è stanco ■ violenza, non vuole più sangue né lotte fratricide, non crede più nel potere della giustizia né del sacrificio, cerca soltanto pace: ■ accetta ■ rivelare al reduce, accolto con timore e sospetto, il nome del traditore che tutti conoscono. Un povero falegname con un'antica colpa da riscattare, Cristo moderno, tenta inva■ di convincere il reduce dell'iniquità della vendetta: «Non c'è giustizia in chi uccide, ■ in chi giudica gli assassini, né in chi sotterra i morti... L'unica forma di giustizia è il sacrificio. Morir ■ Cristo, per gli altri...». Non riesce ■ persuaderlo, e lo inganna: fa credere al reduce d'essere stato lui ■ tradire, si fa ammazzare, così quando il reduce conoscerà ■ nome del vero traditore ■ lo ucciderà, l'innocente ha già pagato per il colpevole, l'agnello, simbolo cristiano della redenzione, si è sacrificato.

Malaparte, il Maledetto che pensava in grande, ■ sem■ infastidito, irritato, allarmato il mondo della cultura. Si capisce che, nonostante la sapienza narrativa e la bellezza formale notevolissime per ■ regista debuttante, un film simile ■ fosse fatto per piacere alla maggioranza della critica, spesso di formazione realista, marxista o cattolica ■te: «Ridondante, barocco, egocentrico, compiaciuto, effettistico», furono i giudizi più blandi, ■ volte veri. Malaparte, aggressivo, attaccò i critici: «Invidiosi, lividi, gretti d'animo e scarsi d'ingegno, piccoli di statura o storti o brutti, o sono malati di stomaco o han le mani sudate ■ si lavan poco». Al Festival di Cannes *Cris■ proibito* non venne premiato, a Berlino ebbe un premio minore (sdegnato, Malaparte neppure ■dò a ritirarlo). Le speranze di ■durre Hollywood caddero: a una coppia di produttori americani andati a Roma per trattare una versione cinematografica ■ *La pelle* (la realizzò poi nel 1981 Liliana Cavani, e senza successo), Malaparte volle far vedere *Il Cristo proibito*; nel buio i due, credendo di non venir capiti, cominciarono a sfottere e criticare il film; Malaparte s'alzò gridando «stronzi, bastardi, fottuti, rottinculo» e se ne andò senza salutare. Fallirono tutti i tentativi dello scrittore per continuare a fare ■ regista, con produttori italiani o tedeschi o francesi, c■ copioni intitolati *Foco umido*, *Il compagno di viaggio*, *Il grande Ming*, *Colpo mancino*, *L'oro del Reno*: nessuna sceneggiatura diventò film, la proscrizione dal cinema addolorò il Maledetto Malaparte per tutti gli ultimi anni di vita, sino al 1957 della morte.

Del *Cristo proibito*, la cui storia straordinaria è ■ raccontata nel libro curato da Luigi Martellini, non si parlò più. Soltanto la seconda rete televisiva della Rai l'ha trasmesso una notte, l'anno ■ alla metà di luglio, dopo mezzanotte, e tagliato di venti minuti.

■ Tornabuoni

La presentazione di «Il Cristo proibito» a Parigi nel giugno 1951

Raf Vallone e Anna Maria Ferrero nel «Cristo proibito». In alto un'altra scena del film. Sotto Curzio Malaparte

«Critici invidiosi, lividi, gretti d'animo e scarsi d'ingegno»

SCRISSE GROMO

«Questo non è cinema»

Così Mario Gromo, critico della *Stampa* e pioniere della Mostra del Cinema di Venezia, giudicò *Il Cristo proibito*: «Il temperamento ■ la sensibilità del Malaparte sono indubbiamente quelli che sono: ma non direi, dopo questa ■ prima prova, che ■ cinema ne abbia avuto qualcosa. ■ ■ ■ è ■ film. E' letteratura "placcata" di cinema. In questi tremila metri di pellicola non ■ rivela una emozione che dovrebbe *necessariamente* esprimersi sullo schermo. (...) Una emozione autentica non c'è mai: ■ nemmeno un brivido di vera umanità. Sono nuclei, spunti, suggerimenti, tentazioni: per un articolo, o un racconto, o ■ scena. (...) Queste campagne, questi calanchi, queste vecchie mura, li ha davvero sentiti; e sullo schermo vivono. Non vivono se non in brevissimi e saltuari ■ i■ personaggi».

Sul set del «Cristo»

Raf Vallone: era geniale Falqui: colto, narcisista

■

SUL set di *Cristo proibito* lavoravano anche Raf Vallone ■ Antonello Falqui, uno ■ attore l'altro come aiuto regista. Per Falqui, giovanissimo, il film era ■ prima occasione lavorativa dopo il diploma. Vallone invece aveva già girato *Il cammino della speranza* che però Malaparte non aveva ancora visto. Elena Varzi, allora fidanzata di Vallone, fu scelta da Malaparte per strada perché l'attore ■ aveva avuto il coraggio di indicargliela come possibile interprete pur sapendo che sarebbe andata benissimo. Malaparte ■ «facce marxiste» e Vallone e ■ Varzi rispondevano a quell'ideale di bellezza.

Racconta Raf Vallone: «Malaparte era geniale. Anche se non aveva mai diretto un film possedeva un senso dell'immagine non comune, da uomo che ha assimilato in profondità la cultura. Portava spesso ■ sé riproduzioni di quadri famosi, Giotto, Masaccio, Piero della Francesca per convincere Gabor Pogani che ■ alla macchina da presa a riprodurre quella stessa inquadratura».

Aggiunge Falqui: «Era molto pignolo e meticoloso, le riprese andarono avanti per cinque-sei mesi: con il sindaco di Chianciano alla fine ci davamo del tu. Pur non mettendo mai l'occhio in camera Malaparte era attentissimo alla composizione dell'immagine. Per la scena di Alain Cuny morto, disteso su ■ tavolo, si ispirò ■ Cristo deposto del Mantegna: i piedi enormi in primo piano, il volto di scorcio».

Un'immagine di Malaparte sul set, intento a preparare la scena della processione

Vallone: «Per quella scena fece costruire un carrello speciale che potesse girare lentamente intorno al tavolo, aprendo e chiudendo la sequenza sulla mia faccia a dar così la scansione del tempo. A Cannes la bellezza ■ questa ■ fu sottolineata da un intensissimo applauso».

Falqui ■ Vallone trasformarono queste riprese in un'occasione per stringere amicizia con lo scrittore. Antonello Falqui - figlio del famoso critico Enrico Falqui, amico di Malaparte - passò un ■ ■ vacanza con lui nella villa ■ Capri, Vallone lo ebbe ospite ■ Sperlonga per scrivere un soggetto mai diventato film ■ causa dell'ostruzionismo dei produttori.

Falqui: «Era un ■ ambiguo, affascinante, colto, narcisista: gli piaceva piacere. Alle cene coi notabili del paese, a Chianciano, mangiava e beveva molto ma soprattutto teneva appassionanti concioni per■ gli interlocutori».

Vallone: «Proprio in quel periodo, una sera, a Parigi assistetti a ■ dibattito tra lui e Cocteau e la logica stringente di Malaparte ebbe la meglio».

[si. ro.]

Muti: per ■ conta il cuore della gente

Fontana: ■ po' di sensibilità

A fianco Enzo Biagi, ospite assiduo alle «prime» scaligere

Il maestro Gavazzeni. A destra La Scala

Il presidente Scalfaro e ■ sovrintendente auspicano per il 7 dicembre una prima senza sfarzo

Miss Austerity invitata alla Scala divide Milano

La Cederna: non è tempo di lussi. Sgarbi: difendo le piume di pavone

MILANO

L'INAUGURAZIONE della Scala si annuncia austera, dopo che il Presidente della Repubblica, Scalfaro, ha invitato a ■ serata che rispecchi il clima imposto a tutto il Paese dalla difficile situazione economica. Riduzione degli omaggi e invito a tralasciare pennacchi e lustrini serviranno - forse - a evitare che l'aspetto del teatro per *Don Carlo* interpretato da Pavarotti stridа con l'atmosfera della realtà intorno. Ma sull'opportunità di un 7 dicembre ■rio, è già polemica. Milano si divide.

Giovanni Bianchi, presidente delle Acli, è il più cauto: «Non si può pensare di continuare con penitenze a senso ■. Evitiamo però le ipocrisie. Il problema ■ fare sacrifici tutti, equamente, senza nascondere il malloppo».

Camilla Cederna, invece, è d'accordo ■ ■ Presidente: «Sarebbe ■ cattivo gusto fare del lusso in questo momento. Penso che la gente - se non è imbecille - lo capisca da sé e almeno per quest'anno eviti le tiare, le pellicciacce, i pizzi».

Fedele Confalonieri, amministratore ■ delegato della Fininvest: «Le liturgie in fondo vogliono dire tradizione ■ le tradizioni ■ devono conservare, ma l'ostentazione dà fastidio. D'altra parte vestirsi bene non significa certo cucirsi noci d'oro sul vestito o altre simili stravaganze».

Salvatore Fiume, il pittore che alla Scala ha firmato dieci scenografie: «La mondanità mi sembrerebbe offensiva, ■ la disoccupazione che c'è ■ giro ■ le tante persone che rischiano di rimanere senza lavoro».

Carlo Fontana, sovrintendente della Scala, non ha dubbi: «Naturalmente ■ ■ problema di scelte individuali, ■ noi ■ auguriamo un po' di sensibilità per la realtà esterna. Comunque, lo ribadisco, tutto non può che essere demandato alla coscienza dei singoli».

Sul fronte opposto, Aldo Fumagalli, presidente dei giovani industriali: «Mi interessano più i fatti che le forme. Se si possiedo■ lecitamente dei beni, non vedo la ragione per cui non si debba mostrarlo; soltanto chi ha be■ di provenienza illecita deve ■ messo in condizione di non esibire il suo benessere».

Gianfranco Funari, il presentatore tv protagonista delle più roventi polemiche dell'anno: «Non capisco perché le difficoltà economiche del Paese debbano costringere chi ha un gioiello a non indossarlo. ■ è con questo che cambia la situazione di chi non li ha. Sant'Ambrogio è anche stato fatto per mostrare gioielli e pellicce. ■ altro sarebbe possibile farlo, ai supermercati?».

Il maestro Gianandrea Gavazzeni, direttore d'orchestra da oltre quarant'anni al centro della vita scaligera, non si scompone: «Le aperture ■ Scala si adeguano ai diversi tempi della società ■ dell'economia. Sperando che in futuro i tempi mutino».

Riccardo Muti, direttore musicale della Scala, protagonista del *Don Carlo* inaugurale: «Io sono di spalle, sul podio, ■ pubblico non lo vedo neanche. Certo, spero sempre ■ fare ■ per ■ pubblico che ascolti con ■ cuore e con la testa. Quanto alle fogge con cui ricoprirli, non sono un sarto».

Vittorio Sgarbi è di tutt'altro parere: «Ognuno va a teatro come gli pare. Tutte ■ prime hanno un peculiare carattere di spettacolarità, in quanto fa spettacolo anche chi va. Se ■ non ha nulla di cui vergognarsi, può andare alla Scala anche con le piume di pavone».

La scultrice Herman Vahramian plaude ai risparmi: «La spettacolarizzazione dello spettacolo risponde a un'esigenza di copertura degli "acciacchi" culturali delle società in crisi, è un bisogno narcisistico, collettivo, per autoconvincersi di essere ■ ■ ■ certo livello. Ma basti ricordare che ■ Monaco di Baviera ci ■ due ■ dell'opera che funzionano per l'intero arco dell'anno e sono sempre esauriti. Ben vengano, dunque, risparmi da investire in nuove produzioni».

Gemma Vertchi, storica, direttrice di *Historia*: «Intanto l'eleganza esclude i diamantucci grossi quanto nocciole, poi quel che importa è ascoltare l'opera lirica, alla Scala come in qualsiasi rappresentazione, comprese quelle all'aperto, in estate».

Ed Enzo Biagi? Lui proprio non si preoccupa: «Il prossimo Sant'Ambrogio ha da ■ austero o no? Detto tra noi, chi se ■ frega».

Ornella Rota

Sono di sinistra, piacciono ai missini: i perché d'un amore

La destra «ruba» cantautori

Dopo De Gregori, ora Bennato

Massimo Bubola. A sinistra: De André. Sotto: Franco Battiato

Edoardo Bennato. Autore di un brano sul crollo dei miti comunisti, piace alla destra

L'EST è crollato, la sinistra è in crisi, la sua egemonia culturale è [illegible] Dunque, riprendiamoci quel che per troppo tempo della sinistra è stato appannaggio. Sembra questa la linea della destra italiana in materia di musica. Ieri mattina [illegible] *Secolo d'Italia* ha dedicato le due pagine centra- [illegible] ai cantautori, nuovi possibili [illegible] à penser, con un'intervista a Edoardo Bennato. L'autore [illegible] *Burattino senza fili* è meritevole di aver cantato «contro tutto [illegible] contro tutti i poteri» [illegible] farsi «intrappolare dalle etichette», meritevole per la totale disistima [illegible] il 99%» [illegible] suoi colleghi; e meritevole d'aver scritto un brano sul crollo del comunismo (*Tutto sbagliato baby*), dove si rivolge a un'interlocutrice immaginaria che, [illegible] da istanze legittime», ha sempre protestato [illegible] senso unico».

Bennato, nelle sue risposte, non fa distinzioni fra destra e sinistra, parla di rabbia e speranza. Ma tra le righe dell'intervistatore si legge la soddisfazione per la fine di un dominio [illegible] sinistra e, insieme, un possibile benvenuto [illegible] artisti di [illegible] mondo per anni ostile ad Almirante [illegible] eredi. Un incontro possibile? Che ne pensano gli altri autori? Taglia corto Franco Battiato: «Non vorrei sembrare sgradevole, ma preferisco rimaner fuori». [illegible] aggiunge: «L'unico documento è il lavoro di una persona».

Ma quel lavoro può [illegible] letto, interpretato e fatto proprio da altri. Francesco De Gregori (ora articolista dell'*Unità*) scrisse *Viva l'Italia* e poi dovette rivolgersi a un magistrato per far sospendere l'uso della [illegible] nella propaganda del movimento sociale. «Ci saltarono sopra in tanti, ma è [illegible] destino di un pezzo riuscito», sostiene Massimo Bubola, coautore di De André, autore per Milva, Fiorella Mannoia, Grazia Di Michele, collaboratore di Gianna Nannini, Edoardo Bennato, Mauro Pagani.

Per Bubola, uomo di sinistra, le «appropriazioni indebite» [illegible]stono ma [illegible] fisiologiche: «Una volta diffuso, un brano diventa di dominio pubblico. Come [illegible]cio a dire a uno: tu non lo canti, stai zitto, posa quel disco. Certo, ci sono usi difformi dalla natura della [illegible] che sono macroscopici. L'unica [illegible] prendere le di- [illegible] attraverso i giornali». E ricorda che la canzone va riportata [illegible] quello che è: seppur ricca di contenuti, resta un prodotto che finisce su [illegible] [illegible] Dice: «E' come un utensile. Non puoi impedire a un fascista di comprare un martello. Puoi protesta- [illegible] per come lo usa. I poeti non appartengono a un partito. Appartengono alle loro idee e ai loro ideali. La differenza con i politici sarà sempre nel tipo di analisi [illegible] nella proposta dopo la protesta».

Secondo Red Canzian dei Pooh i compiti [illegible] divisi: la politica deve occuparsi di proposte e soluzioni, le canzoni devono richiamare l'attenzione della gente. Dunque, nessun [illegible]io. I Pooh hanno attraversato la storia della musica parlando d'amore e se ne sono poi andati a vincere un festival di Sanremo con *Uomini soli*, canto dell'isolamento sociale: «A noi spetta lanciare emozioni, farci capire da commesse, operai, parrucchiere, da mia madre». Canzian [illegible] contro l'intellettualismo di maniera: «Negli Anni 70 non eri forte se [illegible] salivi col pugno chiuso sul palco. E la sinistra ne ha approfittato. C'era gente che [illegible] vendeva un disco e si è fatta la villa con i festival dell'Unità. Noi, quando andava la politica, [illegible]tavamo l'amore. Abbiamo fatto festival dell'Unità, dell'Amicizia, dell'Avanti: ci pagavano e non abbiamo mai fatto sconti ideologici. E oggi scoprite il sociale: qualcuno potrebbe usarvi. Replica Canzian: «Deciderà il pubblico, se non l'hai mai fregato. Siamo un paese di chitarre e mandolini, spaghetti e malandrini, naviganti che non sanno nuotare. Basta pensare a Battisti: quando tutti cantavano la protesta, la destra lo faceva suo perché cantava amori o, pensa un poco, "mare nero"».

Fabrizio De Andrè: «L'unica espressione che accetto dal movimento sociale è Alessandra Mussolini: per motivi ovvi [illegible] sicuramente non politici»

Ma perché non esistono «can- [illegible]tori» di destra? Spiega il musicologo Michele Straniero: «Pri- [illegible] del fascismo il canzoniere delle due parti si scambiava arie e testi. *Giovinezza* veniva vestita di parole socialiste. Il regime portò il suo canzoniere, di consenso, di sostegno. Nel dopoguerra è esplosa la musica americana, sono arrivati nuovi modelli, e la sinistra li ha fatti suoi. A traino, venne la rivoluzione di consumo: *Mettete dei fiori nei vostri cannoni*, *Un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones*, ecc.».

Nella destra il discorso musicale [illegible] interno, isolato. [illegible] Leo Valeriano, la Compagnia dell'Anello, il Gruppo Padovano di Protesta Nazionale, senza gran mercato né fama. Caduto il muro [illegible] caduti i muri, l'attenzione è andata altrove: il *mondo di ladri* di Venditti, la [illegible] generale di Bertoli colpiscono bersagli che il [illegible] vuole uguali a quelli che raccontano Fini o Bossi. Ma [illegible] è così semplice secondo Fabrizio De Andrè. Da Bari, dove prova la serata, dice: «Gli ideali restano, continuo ad averne [illegible] sono miei. Prima nascono gli ideali e soltan- [illegible] dopo [illegible]o i partiti». E [illegible] un buon ideale cantato finisce in mano a chi lo usa per il suo scopo? Risponde De Andrè: «Chiunque può provare [illegible] appropriarsi di un brano, ma dietro quel pezzo c'è una persona con un lungo lavoro conosciuto. Ho scritto una canzone ambientata in carcere. Lì è evidente che la mafia non è contro lo Stato, è, insieme con lo Stato, [illegible]a delle organizzazioni contro i cittadini. Lo dicono tanti, ma questo mio discorso non può essere utilizzato da chi è favorevole allo sfascio». E [illegible] Fini trovasse una sua canzone adatta per il movimento sociale? «Del movimento sociale italiano l'uni- [illegible] espressione umana che accetterei è Alessandra Mussolini, per motivi tanto ovvi quanto sicura- [illegible] non politici».

Marco Neirotti

Il manifesto accusa Ajello

Caso «Petrolio» il mistero di una vendetta

[illegible] Ajello

P[illegible] II, la vendetta. Sull'opportunità o meno di pubblicare il romanzo inedito di Pasolini sembrava che si fosse scritto ormai tutto, dopo la dura polemica aperta martedì su *Repubblica* da Nello Ajello e soprattutto le risposte di Giulio [illegible]naudi su *La Stampa* ed Enzo Siciliano sull'*Unità*. E' stata un'operazione di voyeurismo commerciale o l'edizione, doverosa, di un libro importante? Come spesso accade, fra i [illegible] tendenti [illegible] ha convinto nessuno: [illegible] ormai le fiamme sembravano sopite.

Sembravano: proprio ieri, mentre *Petrolio* arrivava nelle maggiori librerie, [illegible] *manifesto* Federico De Melis ha «sparato» col cannone grosso. Contro Ajello: è un ipocrita, ha sostenuto. Il [illegible]o tentativo di difendere la me- [illegible]ria di Pasolini dallo «scandalo» nasconde [illegible] altro. [illegible] Ajello ama davvero lo scrittore scomparso, dice De Melis: «A tal punto da resistere stoicamente alla tentazione di vendette po- [illegible] [illegible] cui, fa capire, è invece assai tentato. Perché Pasolini stroncò senza pietà [illegible] suo libro *Lo scrittore e il potere*.

De Melis cita un lungo brano, dove Ajello viene accusato da Pasolini [illegible] aver scritto, dei fatti letterari, «il resoconto che potrebbe dare una cameriera entrando [illegible] uscendo in salotto per servire il tè [illegible] ascoltando [illegible] discorsi delle signore». E ancora: «Ajello riconosce il bene e il male del comportamento dalla capacità a non dar luogo a dicerie compromissorie e scandalose, e soprattutto dal sapersi ben guardare dall'essere sinceri». Quella volta lo scrittore fu davvero molto duro. Ma Ajello dice di [illegible] ricordarsene affatto. «Non ne ho mai sentito parlare, mi [illegible] sfuggito, l'apprendo adesso - risponde sornione -. E comun- [illegible]e non mi suscita [illegible] risentimento, soprattutto vent'anni dopo...». Credergli? Certo la citazione gettata sul campo con obbiettiva perfidia è una specie di «rarità bibliografica».

Il manifesto non lo dice, ma fa parte di un articolo pubblicato il 7 giugno '74 sul *Tempo illustra-* [illegible] e poi raccolto in *Descrizioni di descrizioni* (Einaudi). Il pezzo [illegible] Pasolini era però dedicato a un libro [illegible] Francesco Leonetti, *Irati e sereni*, e la [illegible] contro Ajello era, per così dire, fra parentesi. Ciò non significa che sia passata allora sotto silenzio, ma un Ajello-conte [illegible] Montecristo che, vent'anni dopo, [illegible] freddissima la sua vendetta su *Repubblica* non ricorda un po' troppo Dumas?

Enzo Siciliano (che ha mandato [illegible] lettera [illegible] *Repubblica* per rispondere anche lui ad Ajello) non crede a una vendetta postuma. «Piuttosto a [illegible] convincimento di ordine intellettuale circa l'uso dei manoscritti d'autore; che mi spiego, ma non condivido». [illegible] lettera, Siciliano si chiede invece perché questo libro, *Petrolio*, bruci. In fondo, dice, nessuno [illegible] è scandalizzato per il romanzo altrettanto crudo di Domenico Rea, uscito in questo periodo. [illegible] Pasolini invece ci si scandalizza: il motivo è nella sua morte, che condiziona tutti. Così, [illegible] partire da quella morte sulla spiaggia di Ostia, se lui parla di sesso si crea immediatamente una forma [illegible] voyeurismo. La polemica, però, va chiusa, dice Siciliano. Ajello è dello stesso parere: anzi ostenta stupore e, per quanto riguarda il *manifesto*, non [illegible] ricevuta. «Adesso la palla è stanca», conclude. Anche perché, riflette, nei mass media c'è già una certa abitudine alla «dietrologia», che non è il caso di alimentare. Ora la parola passa ai lettori, prevedibilmente molti come era negli auspici dell'editore [illegible] *Petrolio*, che non deve aver perdonato ad Ajello [illegible] sua «sparata». Venerdì mattina, a Torino, Piero Gelli dell'Einaudi [illegible]a in libreria *Descrizioni di descrizioni*, libro esaurito [illegible] fuori catalogo, di difficile reperimento. «Che c'è di strano - ci spiega -, volevo rileggerlo. Io non l'ho dato a nessu- [illegible]. Quando si dice le coincidenze...

Mario Baudino

LETTERE AL GIORNALE

Grida manzoniane per i viados, paragoni danteschi per Springsteen

Forcella: [illegible] rimpiango le case chiuse

Facendo [illegible] [illegible] mestiere, so per esperienza a quali sorprese si va incontro quando ci si trova a dover riassumere in una battuta un ragionamento più [illegible] meno complesso. L'ultima cosa che mi potevo aspettare, conversando con Francesco Grignetti sul [illegible]cato della prostituzione al Villaggio Olimpico, era però di diventare agli occhi [illegible] mio giovane collega un [illegible] delle «case chiuse», ovvero del ritorno alla prostituzione di Stato (*La Stampa* del 30 ottobre).

Sono passati più di trent'anni da quando, proprio sulle colonne [illegible] questo giornale, partecipavo con convinzione alla battaglia per l'approvazione della «Legge Merlin» che prevedeva, per l'appunto, la chiusura di quelle [illegible]. Da allora non ho davvero cambiato parere, anzi mi sono battuto [illegible] varie sedi per modificare in [illegible] più *liberal* quella ormai vecchia legge.

Il mio ragionamento sulla vicenda dei viados è di tutt'altro tipo. La prostituzione [illegible] ed eterosessuale) è una delle tante modalità dell'erotismo e come tale [illegible] può [illegible] né demonizzata né proibita. E' anche vero, però, che il rapporto sessuale, per sua natura, richiede un certo riserbo. E, a maggior ragione, lo richiede l'esercizio del sesso a pagamento. Ad Amsterdam, [illegible] Amburgo e in [illegible] altre grandi città [illegible] è provveduto [illegible] assicurare questa separatezza attraverso la [illegible]zione di appositi quartieri [illegible] luci [illegible]. Ma [illegible] Villaggio Olimpico [illegible] [illegible] stato costruito a questi scopi [illegible] i suoi abitanti hanno quindi tutto il diritto a ribellarsi contro l'invasione dei viados.

Purtroppo il comprensorio è talmente inserito nel tessuto urbano da rendere molto difficile il controllo dei suoi varchi: il preannunciato «transennamento» rischia di risolversi in una delle [illegible] «grida» di manzoniana memoria. In ogni caso, esso non cancellerebbe il fenomeno dei viados in particolare [illegible] della prostituzione in generale. Di qui la proposta di prevedere dei luoghi deputati al libero esercizio della prostituzione, una sorta [illegible] quartieri [illegible] luci rosse. Proposta [illegible] paradossale [illegible] di pressoché impossibile realizzazione; che, ad ogni modo, non ha nulla che fare con la riapertura dei bordelli [illegible] Stato.

Enzo Forcella, Roma

Possiamo difenderci solo [illegible] colpi di Vivaldi?

Vorrei intervenire nella discussione aperta da Gianni Vattimo su «Tuttolibri» del 24 ottobre e [illegible] lui ripresa su *La Stampa* il lunedì 26, premesso [illegible] [illegible] occupo professionalmente [illegible] musica e sono segretario di un'associazione di studi musicali.

Il problema dello studioso non mi pare né quello di competere con [illegible] tv e il mondo dello spettacolo in cretineria e volgarità, né quello di produrre analisi strutturalistiche delle [illegible] di Springsteen per dimostrare che ci troviamo di fronte un moderno Dante. Una via assai più produttiva [illegible] quella intrapresa da certi studi sulle comunicazioni di [illegible] [illegible] dai «cultural studios» anglosassoni. Non è necessario che Madonna [illegible] arte perché le si possano applicare strumenti d'analisi [illegible] provenienza accademica. Non ha importanza cercare di collocare i Beatles tra Bach e Beethoven, ma può [illegible] utile capire la straordinaria sintesi musicale da loro operata, e perché i quattro di Liverpool abbiano lasciato un'impronta così profonda sulla loro epoca: tutto questo si può fare senza cadere nell'agiografia, [illegible] trasformare Jim Morrison in un profeta, [illegible] anche senza fare la fenomenologia [illegible] Mike Bongiorno.

Non posso che convenire con Vattimo sul fatto che la messa in discussione permanente dei sistemi di valori [illegible] implica una rinuncia alla capacità di giudizio intellettuale [illegible] di gusto né comporta l'obbligo da parte dello studioso [illegible] stare al passo coi tempi sfiatandosi dietro alle mode. Ma trovo sinceramente preoccupante un atteggiamento di sufficienza da parte degli studiosi nei confronti della «popular culture», soprattutto perché indirettamente delegittima i tentativi di alcuni studiosi, colpevoli di affrontare questi oggetti con un atteggiamento critico anziché [illegible] come semplice kitsch. Se pensiamo che un certo personaggio [illegible] diseducativo, be' allora non [illegible] del tutto banale analizzare con gli strumenti della cultura alta l'immagi[illegible] del femminile elaborata dai video di Madonna: [illegible] problema ben presente per chi, genitore o insegnante, si trova a [illegible] con gli adolescenti. Di fronte all'avanzata degl[illegible] Sgarbi, dei Vaschi Rossi e delle Albe Parietti possiamo solo difenderci a colpi di Vivaldi e di Manzoni?

Vincenzo Perna, Torino
The International Association for the Study of Popular Music

[illegible]

Preg.mo signor Del Buono, se ella volesse assumere un argomento «leggero» in questo tempo di diffuse turpitudini, non sarebbe male trattare una notizia lontana da tangenti, stangate, menzogne eccellenti, discorsi impudenti. Il nostro governo ha recepito e promulgato con rara solerzia una disposizione della Cee. Ottimo consegno, se per altre numerose analoghe disposizioni non eseguite l'Italia non fosse stata condannata a pagare decine di miliardi (e noi abbiamo pagato, non certo il ministro competente)...

F. C., Savona

Buon governo salvaci tu dalle talpe

GENTILE signor F. C. il mio intervento si limiterà a riassumere il seguito della sua lettera [illegible] poco troppo lunga. Ognuno, [illegible] compreso, potrà rifletterci sopra come certo ha fatto lei prima di segnalarmi che il ministero dell'Ambiente, in data 18 maggio 1992, in esecuzione di una legge Cee del 1975, indica con decreto (art. 1): «Tutte le specie di mammiferi selvatici, esclusi i cetacei, possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica». Spiega la nota ministeriale: «Tutti i mammiferi indicati sono potenzialmente pericolosi per la salute pubblica come potenziali portatori di malattie [illegible] parassitosi trasmissibili all'uomo; per quel che riguarda l'incolumità pubblica tutti i mammiferi selvatici sono potenzialmente pericolosi con particolari condizioni ambientali e comportamentali potendo provocare con la loro azione diretta effetti mortali, invalidanti o lesivi dell'integrità fisica dell'uomo».

Riflessioni del comune cittadino-suddito: questo paterno governo mi segnala amorevolmente che dovrò guardarmi dagli scoiattoli del giardino, noto- [illegible] malaticci e aggressivi, dovrò tenermi lontano dalla marmotta che potrebbe attentare alla mia incolumità qualora, dopo [illegible] riuscito a vederla, introducessi una mano nella [illegible] tana, dovrò fuggire la vicinanza di una talpa sicuramente lesiva della mia integrità fisica, dovrò temere il riccio che sarebbe in grado di procurarmi invalidità permanenti [illegible] lo usassi in una partita [illegible] pallavolo e dovrò tenere [illegible] ben presente che lontra od ermellino offrono più malattie infettive che pellicce.

D'altra parte, siccome ogni legge [illegible] ogni medaglia ha il [illegible] rovescio, al [illegible] cittadino-suddito è consentito di lasciarsi avvicinare impunemente dall'Horcynus Orca, che, [illegible] innocuo, ha la pacifica abitudine di annusare gli scafi naviganti [illegible] guizzi di amichevole gioia. Se, a volte, pare tralignare un poco, non c'è da formalizzarsi: è una manifestazione di affetto.

Oreste del Buono

[illegible] cognome [illegible] padre [illegible] [illegible] madre

Aurelio Grimaldi scrive sull'*Unità* (26 ottobre) della [illegible] volontà, frustrata, di attribuire alla figlia il doppio cognome e riconosce come cosa ingiusta l'esclusione della madre [illegible] diritto civile di poter, per così dire, denominare partendo da [illegible]. Da parecchio tempo mi interesso alle proposte [illegible] legge sul cognome, che esistono e segnalano una volontà precisa [illegible] mutamento da parte delle donne, che ritengono insufficienti e [illegible] razionali le [illegible] [illegible] riguardo [illegible] Codice [illegible] diritto civile.

La proposta dell'accordo fra coniugi mi pare un pochino idealistica. L'accordo fra coniugi, stando questa cultura sessista, può equivalere a una [illegible]azione, nei fatti, della normativa attuale. Avremmo infatti una libera scelta di entrambi o una scelta forzata di mantenere tranquillità familiare e privilegio maschile?

Se di meccanicistico e [illegible] artificioso l'idea di attribuire il cogno- [illegible] paterno [illegible] figli e quello materno alle figlie. Più interessante, laica e libera la [illegible] di attribuire il doppio cognome, materno [illegible] paterno, fino [illegible] 18 anni; quando [illegible] può offrire ai giovani lo spazio di scegliere uno dei due cognomi o di mantenere [illegible]bi (creando in questo caso dei meccanismi autoregolativi, per evitare [illegible] moltiplicazione dei [illegible]gnomi alle discendenze...). Le deputate riprenderanno in [illegible] [illegible] questione?

Elvia Franco, Udine

Che [illegible] dissacrare Colombo

La brutta aria che spira contro il genovese Cristoforo Colombo, definito storicamente, [illegible] da sprovveduti, [illegible] più celebre navigatore, italiano [illegible] mondiale, [illegible] un'autentica [illegible]rgogna civile, morale, educativa, cristiana, storica e nazionale. Sicché questi discrasici delle alterazioni, non chimiche [illegible] umane, dopo cinquecento anni lo contestano du- [illegible], [illegible] violentatore. Di chi e di che cosa? Vi fu solo malumore tra l'equipaggio, [illegible] questo basti a dissacrare l'immagine del navigatore. Disconoscono che nel marzo 1493 [illegible] in Spagna trionfalmente accolto, apprestandosi per l'anno successivo a una seconda spedizione e tant'altre verso le Canarie, la Guadalupa, le isole Vergini ecc. apportandovi segni di civiltà.

Autentica follia partorita da disintegrati mentali che vergognano l'Italia, già depauperata e ridimensionata moralmente.

Su Colombo una cosa è incontestabile: dovette recarsi in Spagna per realizzare il suo sogno che la storia ci insegna.

Magari qualche altro diversificatore della storia affermerà che Giulio Cesare fu gettato in mare anziché ucciso in Senato da un gruppo di congiurati [illegible]pubblicani, il 15 marzo 44 a. C. Non si sa mai; il mondo è pieno di scempiati.

Michele Galasso
San Vito dei Normanni (Brindisi)

[illegible] napoletano della [illegible]

Una [illegible] risposta a quel signore che, in una lettera apparsa a metà ottobre, ha manifestato intolleranza per l'accento napoletano di Marisa Laurito nel corso di [illegible] spettacolo televisivo.

Caro signore, lei mi trovi [illegible] qualche brillante attrice dell'Italia del Nord che sia in grado di fare validamente concorrenza alla brillante attrice partenopea in qualche spettacolo dello stesso tipo, senza peraltro perdere il suo specifico accento settentrionale: [illegible] io sarò [illegible] felice di poter ammirare anche quella [illegible] tv!

ing. Giuseppe Scolari, Verona

Il procuratore romano scagionato per la morte di Gesù da un brano del Talmud: ma i dubbi rimangono

PILATO *il presunto innocente*

Un brano del Talmud, scoperto di recente in Russia, scagionerebbe Ponzio Pilato d'ogni colpa, e rivelerebbe che gli unici responsabili della morte di Gesù furono gli ebrei riuniti nel Sinedrio sotto la guida di Caifa. Dunque non è [illegible] Roma che s'annidebbero le responsabilità, oltre che a Gerusalemme. Roma esce indenne dallo scandalo della crocifissione, immacolata ed estranea: il suo procuratore, che era appunto Pilato, non intendeva segnalare alcunché quando apprese il verdetto del Sinedrio, e si lavò le mani. Magari [illegible] le lavò per un semplice impulso igienico. [illegible] Gerusalemme [illegible] sospetta, eternamente. Forse fe[illegible] bene i romani a distruggerne il tempio. Forse fu una misura igienica anche quella.

Non è [illegible] prima volta che dalla Russia giungono «rivelazioni» che dipingono una Gerusalemme colpevole, corrotta, che complotta contro i poteri legali di questa terra. Ai tempi della polizia zarista vennero diffusi i protocolli dei saggi [illegible] Sion, che narravano di una internazionale ebraica che [illegible] [illegible] gli Stati legittimi. E adesso viene fuori questa storia di Ponzio Pilato che gli ebrei stessi assolverebbero d'ogni responsabilità.

La questione della colpevolezza di Pilato non è stata risolta fino ad ora e non sarà certo chiarita dall'ultima scoperta [illegible] manoscritti, nonostante i titoli molto eccitati dei giornali [illegible] la sicu[illegible] con cui s'annuncia ai lettori che nulla di quel che si credeva è ancora credibile, e che l'intero processo di Gesù va riscritto da [illegible]. Quel che importa, qui, non è sapere dove sia [illegible] verità storica: perché sempre ci sarà qualcuno che riscriva la Bibbia o i Vangeli - che li storicizza, li «contestualizza» - scambiando Bibbia [illegible] Vangeli [illegible] un atlante storico datato. La tendenza non è nuova: è nata con l'illuminismo, s'è diffusa in epoca romantica ed è sfociata nella scoperta - da parte di Nietzsche - che Dio era morto. Quel che interessa è sapere come nasce [illegible]st'ansia di scagionare Ponzio Pilato, e il perché di tante eccitazioni giornalistiche, e che cosa simboleggia Pilato nel mondo di ieri, e di oggi.

Il Vangelo è abbastanza chiaro sulla parte che il rappresentante di Tiberio ebbe a svolgere durante il processo di Gesù. Pilato era abbastanza convinto che Gesù fosse innocente, [illegible] non condivideva il giudizio del Sinedrio. E non solo era convinto dell'innocenza di Gesù, ma era anche abitato [illegible] [illegible] grande, inspiegata paura (Giovanni 19-8). Più volte Pilato apostrofa le [illegible]le, [illegible] indicando Gesù grida loro: «Che cosa [illegible] dunque fatto di male?». Cerca perfino di scaricare le responsa[illegible] sulle autorità locali, e manda il condannato da Erode, sperando [illegible] [illegible] quest'ultimo a giudicare. Ma alla fine [illegible] pur sempre lui a dover dire l'ultima parola, [illegible] lui che deve non già motivare la condanna ma sancirla con la sua autorità politica. Ed è qui che Pilato [illegible] [illegible] par[illegible] le proprie convinzioni, cede alle domande [illegible] Sinedrio, consegna Gesù ai soldati romani che lo flagelleranno orribilmente, lo consegna infine al boia: «Ecce homo» - «Prendetelo voi e crocifiggetelo: io non trovo in lui nessuna colpa». Per ragioni politiche Pilato sente di dover cedere; per non inimicarsi la colonia già rivoltosa degli ebrei. Per non aver grane. Per quieto vivere. Gesù [illegible] gli dirà che lui non è che strumento scelto da Dio. [illegible] strumento resta, pur sempre. Strumento di Cesare e del Sinedrio, al tempo [illegible]

Perché Pilato cede? Per stanchezza, per l'immensa noia che sembra abitare ogni suo gesto, ogni sua azione, ogni sua parola. Ponzio Pilato è, per eccellenza, un eroe dei nostri tempi smagati, nichilisti, relativisti. Lo sapeva assai bene Michail Bulgakov, che nel *Maestro e Margherita* ce lo descrive [illegible] un uomo angosciato, saturnino, afflitto «da [illegible] malattia orrenda, invincibile... l'emicrania»: morbo dei ma[illegible]ci. Durante il dialogo con Gesù, Pilato siede immobile sul suo [illegible] le sue labbra si muovono appena. Nella stessa posizione lo ritrae Piero della Francesca, nella *Flagellazione* di Urbino: nella sala del pretorio, a Gerusalemme, i soldati frustano il condannato, tre figure conversano indifferenti a destra, e sullo sfondo, a sinistra, quasi accasciato sul trono, la mano molle[illegible] abbandonata sulle gambe divaricate, [illegible] cappello di stile bizantino in testa, appesantito da ineffabile stanchezza: Pilato. Eccolo, descritto nella sua essenziale verità: uomo politico deciso e tuttavia invaso da pusillanimità, gli occhi che fissano il vuoto e [illegible] come sommersi dalla spossatezza di un dandy.

Così Pilato appare d'altronde nel Vangelo di Giovanni: un uomo moderno, intuito profeticamente duemila anni fa. Un [illegible] né ebreo né cristiano ma pagano, per il quale tutte le religioni si equivalgono, e sono «gestite» alla stregua di stupide superstizioni. Un uomo che cerca [illegible] parlare [illegible] Cristo [illegible] [illegible] può riuscire, perché al momento decisivo la stanchezza dello scettico lo sommergerà: «Che cos'è la verità?» chiede Pilato a Gesù, dopo che questi gli ha detto che è venuto al mondo per render testimonianza alla verità. [illegible] non chiede per avere una risposta, e per questo non la riceverà.

L'intima convinzione [illegible] Pilato è che [illegible] esistano verità, e che tutta la nostra vita sia una pantomima. Per questo [illegible] convinto che Gesù non sia colpevole. Per qu[illegible] si convince altrettanto facilmente [illegible] Gesù è sacrificabile: alla ragione di Stato, o alla propria emicrania. La sua colpa è relativa, le sue convinzioni pure: la miseria di Pilato - la miseria di tutti noi, figli della sua modernità - resterà questa, per l'eternità.

Barbara Spinelli

Nell'immagine grande Gesù davanti a Pilato (Maestro della Vita di Maria, XV sec.). A sinistra il prefetto si lava le mani, in un mosaico ravennate del VI sec. In basso lo stesso episodio nel rilievo di un sarcofago

«E' da assolvere»

Costretto da noi a recitare una parte

Come in una famosa commedia [illegible] Pirandello (*La signora Morli uno e due*) il nome «Ponzio Pilato» ricopre nella realtà due personaggi diversi. Pilato-uno è un governatore di colonia. Deve riscuotere i tributi, mantenere l'ordine, tenere a bada le teste calde, spegnere i focolai di rivolta e dissenso che rischiano di mettere a repentaglio la pace della regione. Sa che gli ebrei [illegible] litigiosi, causidici, e cerca [illegible] non mettere bocca nelle loro dispute teologiche. Saggiamente pigro, vorrebbe governare poco lasciando alle élite religiose la massima autonomia possibile, e mandare a Roma ogni mese una piccola tavoletta di cera [illegible] cui lo scriba ha inciso con il suo stilo la più gradita delle comunicazioni burocratiche: nulla da riferire.

Non [illegible] se abbia pronunciato la condanna a [illegible] di [illegible] o abbia semplicemente «preso atto» del giudizio emesso dal Sinedrio, [illegible] sembra suggerire l'antico Talmud trovato recentemente in una sinagoga della vecchia Unione Sovietica. Ma non ho difficoltà a immagi[illegible] il suo stato d'animo in quei giorni. Contro la pena capitale non ha scrupoli di coscienza. Ma è troppo intelligente per non [illegible] che alla [illegible]cefissione, per i «delitti di opinione», [illegible] meglio ricorrere il meno possibile. Il Sinedrio, tuttavia, insiste, sostiene che Gesù è pericoloso, minaccia disordini, profetizza sventure. Con rassegnata pazienza Pilato si comporta come i governatori inglesi in India nel secolo scorso quando [illegible] alle prese con una sommossa. [illegible] dovete usare le armi, dicevano ai loro ufficiali, sparate subito al capo della rivolta: risparmierete vite umane e munizioni.

Se Pilato-uno è saggio, pigro e scettico, Pilato-due è travagliato da u[illegible] profonda, lacerante crisi di coscienza. E' affascinato dalla personalità di Gesù, intuisce che vi [illegible] in lui qualcosa di soprannaturale, avverte la profonda ingiustizia delle [illegible] mosse d[illegible] Sinedrio. Ma sa che [illegible] impossibile governare [illegible] Palestina [illegible] la collaborazione dei notabili. Non vuole passare [illegible] storia come il carnefice di Cristo, ma non vuole [illegible] a repentaglio la pace della [illegible] regione e il futuro della [illegible] carriera. Dopo avere lungamente combat[illegible] con se stesso decide di tagliare [illegible] nodo del suo dubbio «lavandosi le mani». E diventa così un simbolo di ipocrisia, doppiezza, pavidità. «Pilato» da quel momento [illegible] è più il [illegible] [illegible] [illegible] persona, ma di una colpa morale. Pilato è colui che ha visto negli occhi la verità e ha preferito vivere nella menzogna. Pilato è colui che crede di salvare la propria anima abbassando gli occhi e fingendo di [illegible] vedere. Qualcuno, nell'antichità, tentò persino [illegible] riscattarlo. Tertulliano ritiene che egli fosse [illegible] criptocristiano («pro sua [illegible] Christianus») e la Chiesa copta lo canonizzò insieme a sua moglie.

E' inutile dire che dei due Pilati il secondo [illegible] [illegible] mai esistito. Lo abbiamo costruito attraverso i secoli proiettando all'indietro una concezione di Cristo [illegible] del processo di [illegible] il governatore romano, probabilmente, fu del tutto inconsapevole. Come nelle [illegible] rappresentazioni di Oberammergau [illegible] povero contadino bavarese è costretto a recitare la parte di Giuda Iscariota, così nel dramma della morte di Cristo il po[illegible] Pilato-uno è costretto da duemila anni a recitare la parte di Pilato-due. Vi [illegible] due aggettivi profondamente ingiusti nei dizionari di tutto il mondo: machiavellico e pilatesco. Quando li leggono nella [illegible]gna stampa dell'aldilà il segretario fiorentino e il prefetto della Giudea sospirano e voltano pagina.

Sergio Romano

«CORREO»

Responsabile con i Sadducei

Il *pastiche* di presunte notizie che rimbalza da Gerusalemme è confuso, impreciso e, da quel che si capisce, non rivela nulla di nuovo. La redazione del Talmud babilonese è del V secolo d. C.: la copia «vecchia di oltre 800 anni» di cui si parla con emozione non rappresenta qualcosa di inconsueto: la stan[illegible] [illegible] in cui, si dice, era racchiusa, doveva essere [illegible] normale *gennizah*, il deposito dei libri [illegible] liturgici ormai inservibili (la Legge ebraica vieta [illegible] distruggerli).

Nelle consuete edizioni del Talmud babilonese usate dagli specialisti c'è già [illegible] versione ebraica della morte di Gesù si[illegible] a quella che ora è presentata come novità esplosiva. Dicono quei versetti (che io stesso ho più volte utilizzato): «Si appese *Jeshu* alla vig[illegible] [illegible] Pasqua. E quaranta giorni prima l'araldo gridò: "Egli esce per essere lapidato per magia [illegible] per [illegible] traviato e allettato Israele. Chiunque possegga elementi a sua discolpa, venga e ce li illustri". Ma non si trovarono elementi [illegible] sua discolpa. [illegible] alla vigilia di Pasqua lo [illegible] (cioè: attaccarono il suo cadavere lapidato a un albero, sino al tramonto, per ammonimento, come voleva la Torah [illegible] [illegible]so di esecuzione capitale).

Anche nelle Teledoth Jeshu, le spesso ingiuriose «Generazioni di Gesù» che circolarono clandestinamente per secoli nelle comunità ebraiche, si [illegible] la stessa versione del Talmud e, soprattutto, [illegible] rivendica l'esecuzione del Nazareno alle sole autorità giudaiche, senza intervento [illegible] Romani. Il che era evidentemente considerato come un titolo [illegible] merito verso un corruttore della fede quale era visto [illegible] rabbi di Galilea.

[illegible] realtà, il dibattito sulla responsabilità della morte [illegible] Gesù [illegible] forse ben sintetizzato da David Flusser, israeliano e do[illegible] di cristianesimo all'Università ebraica di Gerusalemme, che scrive: «La paura che la predicazione di Gesù suscitasse disordini nel clima eccitato dell'Israele del tempo spinse il *clan* di Sadducei che controllavano il Sinedrio e che collaboravano con i Romani (essendo per questo disprezzati da molti pii Giudei) a chiedere [illegible] prefetto imperiale di intervenire. Pilato si fece complice, mosso anch'egli dalla paura sia di disordini che di denunce a Roma».

Dunque, la responsabilità va equamente divisa ma, quanto agli ebrei, non coinvolge probabilmente altri che la ristretta [illegible] aborrita [illegible] sadducea, verso la quale lo stesso Talmud è durissimo.

[illegible] Messori

Realtà o montatura? «Nessie», il mostro di Loch Ness, in una fotografia scattata da un amatore che ne documenterebbe l'esistenza

Una spedizione avallata dal Museo di storia naturale ha trovato [illegible] indizio su «Nessie»

Il mostro di Loch Ness ha battuto un colpo

Il sonar registra un grande oggetto mobile in fondo al lago scozzese

LONDRA

S'è c'è qualcosa che si muove laggiù in fondo al lago. La prima ricerca davvero scientifica sul Loch Ness ha dato una [illegible] conferma alla leggenda del mostro. I fan del serpentone gioiscono perché finalmente un sonar ha registrato «per due minuti un grande oggetto, non identificato e mobile» fra le acque scure del lago scozzese.

I risultati sono stati presentati mercoledì nella [illegible] dalle carte della prestigiosa Royal Geographical Society. Un altro piccolo tassello agli avvistamenti mostruosi che si susseguono da 1400 anni.

L'ultima spedizione scientifica, una pattuglia di ventiquattro motoscafi, centocinquanta volontari, partiti nell'87 alla caccia del dinosauro, guidati dal naturalista Adrian Shine, aveva colto tre segnali all'ecoscandaglio, non riuscendo però a stabilire un bel nulla.

Il progetto Urquart patrocinato dalla Simrad (una compagnia di sonar), appoggiato dal Museo di storia naturale [illegible] Londra e dall'Associazione britannica di biologia acquatica, ha portato Loch Ness, [illegible] la sua [illegible] nel tempio londinese della geografia. Un avallo importante, dopo le congetture della parascienza.

La Royal Geographic Society, fondata nel 1853 (incorporò poi l'African Association nata nel 1788), contiene infatti cimeli di altre leggendarie esplorazioni, dagli stivali di Stanley alle carte di Hillary per la conquista dell'Everest, [illegible] cerini usati da Scott nell'orrore dei ghiacci polari.

La fama di «Nessie» è stata questa volta corteggiata dall'elettronica. Il sonar della spedizione naturalistica ha intercettato qualcosa. Nicholas Witchell, giornalista della Bbc, coordinatore del progetto, si è mostrato salomonico nei [illegible] fronti del mistero.

> *«Forse abbiamo solo intercettato [illegible] branco di pesci: anche se non risulta che ce ne siano»*

«Ciò che abbiamo visto sul [illegible] poteva essere un banco di pesci», ha detto. Si è premurato, però, di chiarire subito che nel lago scozzese non ci sono banchi di pesci. Scappatoia razionalistica: potrebbe essere una massa di bollicine emanate da profonde correnti sotterranee.

E [illegible] mostro? «Chissà, anche se è difficile pensare che un animale solitario sia sopravvissuto nel [illegible] dei [illegible]».

Alla leggenda del biscione si è aggiunto [illegible] piccolo mistero tutto umano. Sul fondo del lago sono stati rintracciati inquietanti pezzi metallici. Dovrebbero essere resti di esperimenti militari segreti realizzati durante la seconda guerra mondiale.

In mezzo a tanta stranezze, una certezza è stata fornita dalla spedizione. La profondità massima del lago è oggi di 240 metri, [illegible] metri [illegible] più di quanto [illegible] misurato nel 1903 Sir John Murray: l'aristocratico geografo (morto ammazzato nel '14, per errore, in Scozia) lo aveva scandagliato con la classica e primordiale corda munita [illegible] una sfera di piombo.

Il professor Curds, biologo, tra gli organizzatori dell'odierna missione, si è mostrato molto soddisfatto delle ricerche. Sono stati prelevati numerosi campioni d'acqua e resti [illegible] animali, che possono permettere la ricostruzione dei primi anelli della ricca catena alimentare di questo strano «loch», profondo, che riceve acqua solo da canali sotterranei.

Nel corso del tempo ci sono stati parecchi avvistamenti del mostro, ovviamente mai suffragati da prove. Personaggi stravaganti e cialtroni in [illegible] di gloria si sono cimentati nella sua caccia (persino la Nasa e la Raf), anche se esiste una legge del '38 che proibisce [illegible] «molestarlo».

Hanno usato sottomarini, aerei, barche, strumenti raffinati. Sono state prodotte molte prove orali, ci sono discusse fotografie: poco tempo fa un videoamatore ha realizzato un suggestivo filmato.

La prima notizia del timido «Nessie» risale al 565, in uno scritto dell'abate Adamnano di Iona sulla vita di San Colombano.

L'asceta irlandese un giorno si fermò presso il Loch Ness, per annunciare il Vangelo alle tribù dei Pitti che abitavano la zona. Mentre predicava le virtù dell'unico Dio ai rudi clan di pagani scozzesi, vide una gigantesca gobba emergere dall'acqua. Gli ascoltatori scapparono in preda al panico, ma il santo, forte della sua religione, avanzò verso la creatura, intimandole [illegible] «Vade retro». Dice la leggenda agiografica che il mostro si rituffò nel lago e i rudi Pitti, naturalmente, si convertirono.

Non sapeva, allora, San Colombano, che quel giorno era nata anche un'altra fede: quella altrettanto imperitura dei seguaci di Nessie.

Bruno Ventavoli

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

T	E	F	O	R	A	A	R	N	
E	Z	A	S	M	R	L	I	B	
A	Z	B	O	B	Z	O	E	T	
I	T	E	R	V	I	O	A	P	
N	A	F	T	A	I	I	S	A	
V	I	U	E	T	E	S	N	L	
O	A	S	R	E	T	R	M	R	
M	R	T	A	D	N	C	O	E	
R	L	O	P	I	G	A	G	E	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ERRATA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 142 punti. E voi? Scriveteci!

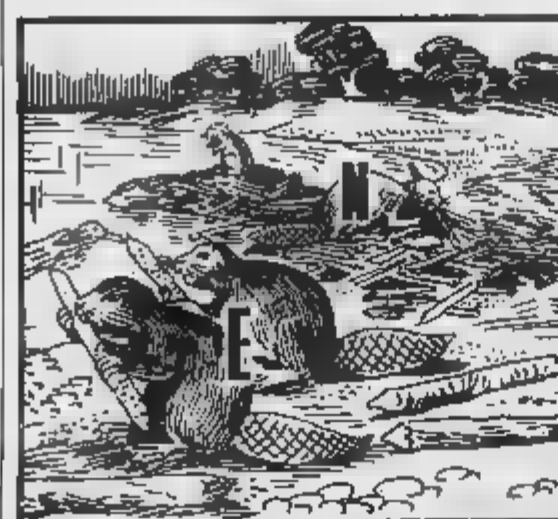
PAROLIERE [Francesco Volente]

	a	b	c	d
1	T	O	M	E
2	T	U	T	E
3	D	C	H	R
4	O	N	I	C

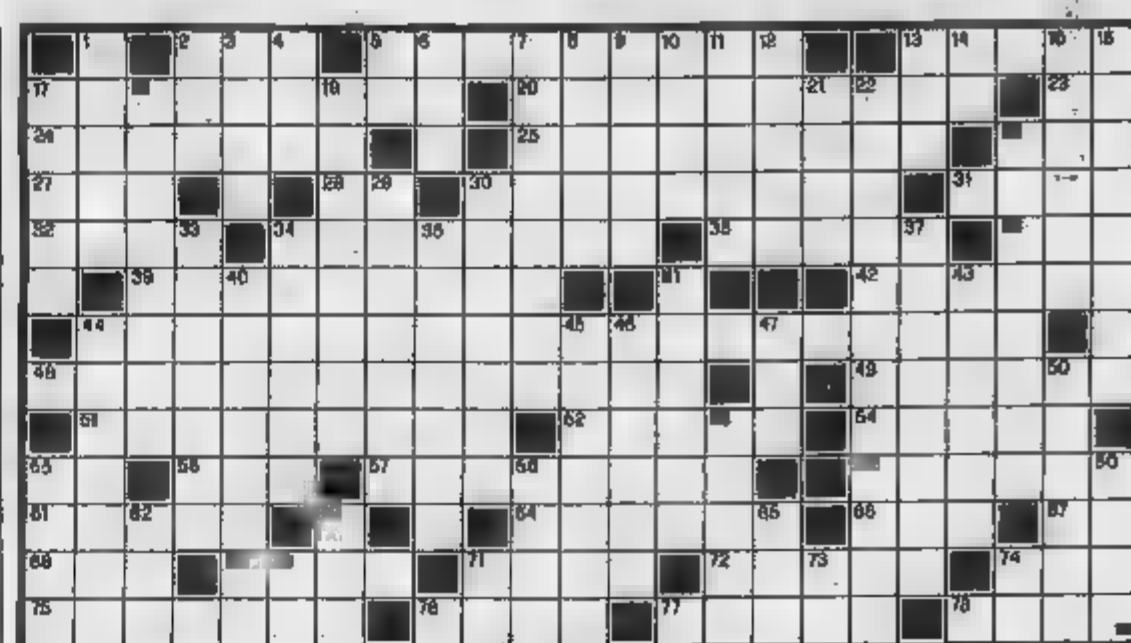
	a	b	c	d
1	A	N	F	I
2	T	E	A	T
3	R	O	R	O
4	M	A	N	O

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B – 3, si legge una parola di 16 lettere: CONDUTTOMETRICHE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 79 (8 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

CAPO [D. De Toffoli]

Un amico finanziere mi ha proposto una enigmatica situazione in cui si era imbattuto. In un valico di frontiera c'era una fila di 5 diverse auto provenienti da 5 diverse nazioni e tutte di diverso colore. La prima era una berlina, non aveva la targa belga e precedeva di un posto l'auto blu. L'auto tedesca, una cabriolet, precedeva l'auto italiana e seguiva quella belga, una utilitaria né bianca né nera. L'auto verde era in una delle due ultime posizioni e seguiva di due auto quella austriaca. L'auto sportiva non era danese ed era più indietro di quella rossa, mentre l'auto nera precedeva la station wagon. In quale posizione era l'auto sportiva? Di che colore era l'auto danese?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

2. Proprio così; 5. Festeggiare con solennità; 13. Il nome Sassu, pittore; 17. Un poeta dell'«Antologia Palatina»; 20. Tunicati come le ascidie e le salpe; 23. Finale pentathlon; 24. Avvolge la; 25. Lavorano in officina; Un punto cardinale; 27. Si levano in convento; 28. Iniziali di Dalla, cantautore; Alcaloide del peyotl; 31. Locali... inutili; 32. Mezzo urbano; 34. Tracciato del baseball; Cervide ruminante; 38. Simbolo del logaritmo; I concittadini di san Pier Damiani; Gruppo... perfetto; Romanzo di Harriet Beecher Stowe; 45. Ha scritto «La figlia di Burger»; 48. Freddo e sprezzante; 51. Uno zucchero; 52. Più che raro; 54. Isola del mar Egeo nel golfo omonimo; 55. Gara senza pari; 56. Prefisso Dio; 57. L'acido propenoico; 59. Privo di ostacoli; 61. Il nome di Vadim, regista francese; 64. Vino piemontese; Pianta saponaria; 67. Antico 550; 68. Parità farmaceutica; Opera lirica di Pietro Mascagni; 71. in Italia; 72. Commedia di Pirandello; 74. Numero pari; 75. Città greca fondata da Epaminonda; 76. Eleonora, grande attrice di Vigevano; 77. Finiscono in Gloria; 78. Joan, pittore surrealista spagnolo.

VERTICALI: 1. Ecogoniometro; 2. Un strappato; 3. Mitologico mostro ucciso da Eracle; 4. Compagnia turistica (sigla); 6. Iniziali Pascarella; Aurora 7. «benevole» Erinni; 8. militare francese; 9. la mineralogia; 10. La Larenzia nutrice di Romolo Remo; 11. Il nome di Amundsen, esploratore norvegese; 12. Malattia... del disco; Figlio di Creso; 14. La città toscana dei labronici (sigla); 15. Il musicista del «Faust»; 16. Nativo del posto; 17. Percorso per sciatori; 18. Giochi enigmistici; Località in provincia di Modena; 21. Ulisse matematico pisano; 22. Vermi parassiti; 26. Insaccati... in uno sketch Petrolini; 29. Dietetaria; Partecipa alla corrida; 33. Lo impersonò Bartolomeo Pagano; Fortunato pittore futurista; 35. verdiano; 37. Monte del Veneto; Anagramma di «veterani»; 41. Il di Hoepli; 43. Un dialetto greco; Grassatore; 45. Cercare imitare; Alleviare il dolore; 47. Giardino con gabbie; 50. Lo scultore dei «mobiles»; 53. Famosa famiglia di marionettisti; 55. Positivi e negativi... tra i batteri; 58. Era sacro in Egitto; 60. Il nome Vittorini, lo siciliano; Fa pericolose fughe; Donne della famiglia; 65. Antica lingua; 70. Iniziali ballerino Nureyev; 71. Sigla sulle auto Lucca; 73. Il tro di Como; 74. L'ultima musicale.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
= colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto

Le soluzioni saranno pubblicate su domani 2 Novembre 1992

REBUS [frase: 4, 9]

DAMA [Fatter]

Scocca l'ora dei campionati per le varie categorie. Già disputato a fine agosto quello dei Candidati, il prossimo appuntamento è per i Nazionali ad Alassio e per i Regionali a Lissone, entrambi dal 13 al 15 novembre. Dal 17 al 22 novembre Prato ospiterà il campionato italiano assoluto: riuscirà il quindicenne Nicola Fabiano, campione uscente, a confermare il titolo? Sarà questo il maggior motivo di interesse per il torneo che raccoglierà i più forti giocatori italiani sulle 64 caselle. La conclusione dell'Assoluto coinciderà con il campionato ragazzi di Savona, riservato agli «under 16», un appuntamento tradizionale che quest'anno chiude la serie dei campionati individuali. Ricordiamo che i campionati sono riservati ai giocatori aventi diritto, selezionati dalla Federazione Italiana.

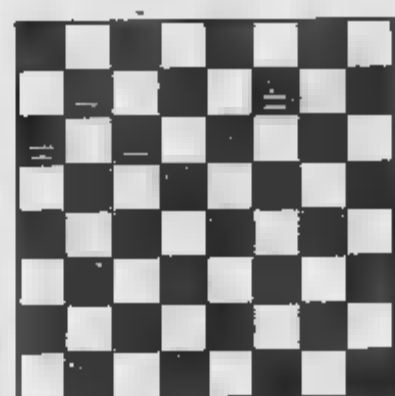



Diagramma: Combinazione di Angelo Pilla; il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Il positivo risultato della nazionale italiana alle Olimpiadi di Manila, vinte dalla Russia di Kasparov, lascia ben sperare per il prossimo Campionato Europeo in programma nell'ultima decade di novembre. A Manila tra i nostri giocatori si è registrata una atmosfera ottimale, che ha permesso alla squadra di conseguire un più che positivo ventinovesimo posto su oltre cento compagini in campo. Rientrate anche le polemiche iniziali convocazione degli italo-argentini Braga e Garcia-Palermo, che vivono in Spagna poiché là è possibile il professionismo. Per il Campionato Europeo resta da augurarsi che ancora una volta l'Italia possa schierare una formazione competitiva, anche se poche sono le speranze di una medaglia per la massiccia presenza degli Stati nati dall'ex Unione Sovietica.

Diagramma: 1892, Renal - Landenbergue; il Bianco e vince.

La Bella, la Bestia e il record

Quasi un milione di copie vendute in un solo giorno: questo il biglietto da visita con cui si è presentata sul mercato americano delle videocassette «La bella e la bestia», ultimo capolavoro a disegni animati [illegible] Walt Disney. I dirigenti si fregano [illegible] mani, già pregustando l'abbattimento [illegible] primato stabilito da «Fantasia» di cui sono state vendute ci[illegible] 13 milioni di copie. «Penso che entro lunedì avremo superato "La carica dei 101" (al secondo posto) e sorpasseremo "Fantasia" entro la fine della prossima settimana», ha dichiarato Bill Mechanic, presidente della home-video della Disney. Al terzo posto nella classifica delle videocassette più vendute sul mercato statunitense figura «ET» [illegible] Steven Spielberg. Secondo la Paul Kagan Associates, [illegible]na ditta specializzata in ricerche nel campo delle comunicazioni, quest'anno [illegible] vendite di video frutteranno alla Disney un miliardo di dollari.

Grolle a Vitti e Sordi

Alberto Sordi e Monica Vitti sono a Saint-Vincent per ricevere la «Grolla di platino» a 21 anni dalla loro prima premiazione. «Con i miei film - dice Sordi - ho offerto uno spaccato della realtà, raccontando cose già accadute e che stavano per accadere. [illegible] mi sento, comunque, un profeta o un rivoluzionario, né ritengo di dovermi rimproverare qualcosa per [illegible] descritto magari [illegible] cinismo l'opportunismo e altri difetti degli italiani. L'ho fatto perché ho fiducia [illegible]lla gente, alla quale con l'ironia strappo un sorriso descrivendo la vita. Non [illegible] io però che devo far loro scoprire [illegible] difficile situazione in cui viviamo». «Scrivo, faccio del cinema e - ha detto Monica Vitti a chi le faceva [illegible] l'aspetto giovane - mi sento in forma; la mia è una famiglia di longevi e conduco una vita sana e tranquilla. Per fortuna non ho bisogno di cure particolari, che in ogni caso non f[illegible] anche perché ho pau[illegible] persino di un'iniezione».

Baudo vuole i telegiornali, direttori e anchormen gli rispondono

Costanzo sì al tg show

Pippo Baudo
Dice Costanzo
«Vuole dirigere il Tg1? Io mi accontenterei anche di meno»

ROMA. «Pippo Baudo minaccia di andare a dirigere il Tg1? Io mi accontenterei anche di meno. Lo capisco. Oggi l'informazione è il vero show. Ma credo che alla fine la soluzione sarà un'altra. Verranno i quarantenni, come nei quotidiani». Maurizio Costanzo fa il suo Show in televisione tutti i giorni, da 10 anni. E' stato lui, con «Bontà loro» nel '76, a importare in Italia il talk-show e col tempo è divenuto una specie di [illegible] elettronico. Nel suo salotto un intero [illegible] è diventato parole. Davanti al gentile pubblico che in tv applaude sempre, anche ai funerali. O meglio, applaudiva. Dentro a teatro e [illegible] il pubblico. E' diventato imprevedibile, inquieto. Per anni l'applauso scattava come un rito. Oggi è tutto più complicato. Gli ascolti [illegible] fermano questa tensione strana nell'aria tra chi fa tv e chi la guarda. Credo che ci avviamo verso una stagione nuova, la più difficile da quando esiste la tv».

Confalonieri, braccio destro di Berlusconi, dice che sarebbe ora di finirla con l'effimero: torniamo alla cultura. Lei ci crede?

«Il fatto è che il mercato è saturo ormai di scemenze. Siamo ai programmi fotocopiati. La logica è: il pubblico vuole questo, diamoglielo. Sciocchezze. Quando ho [illegible]minciato "Bontà Loro" i signori esperti dicevano: ma il pubblico non si aspetta questo. Per fortuna a Guglielmi piaceva rischiare. Oggi dove [illegible] le novità?».

Lei [illegible] il responsabile [illegible] rissa come genere tv...

«Guardi, creare una rissa in tv è cosa di un minuto. Si scelgono due tipi giusti e si dà la parola al primo perché attacchi l'altro. Se il secondo non reagisce s'insiste: ha sentito cosa ha detto? [illegible] quello esplode. Sgarbi poi è così, infiammabile, un po' per temperamento un po' per calcolo».

Paga ancora la telerissa?

«In ascolti, meno. Ma i giornali abboccano ancora. E invece sarebbe il caso di lasciar perdere: tira aria di temi seri».

Per esempio la guerra nei tg?

«E' il più sorprendente segnale della crisi italiana. Sei mesi fa chi l'avrebbe immaginato? Non parlo tanto del Tg1, che come la dc ha sempre avuto molte anime. Ma il Tg2, così monolitico fino a ieri. E il Tg3, [illegible]patto contro il nemico. E' incredibile».

Non è soltanto lotta di potere? Stanno cambiando i segretari dei partiti, cambiano i direttori al seguito.

«Stavolta un rimpasto non risolve nulla. Con Vespa, La Volpe e Curzi ho lavorato e li considero ottimi professionisti. La Volpe, quando ha voglia, sforna cose come "Lezioni di Mafia". Il sistema non dipende da loro. E questa è una crisi di sistema».

Come andrà a finire?

«Non so. Ma lì si decide tutto. Oggi l'informazione è il vero spettacolo. E' destinata [illegible] aumentare di volume, a distribuirsi lungo tutto il palinsesto. Volevano mettere Chiambretti nei tg. Ma io credo che saranno i tg a entrare, con edizioni brevi, nei varietà. Il ruolo dei giornalisti televisivi è cresciuto. E' normale che attraversino una crisi d'identità».

In tv con le facce si dicono tante cose, lei è un esperto

«E' v[illegible] E nei tg di Stato c'erano le facce di tutta Italia. Buttiglione-Badaloni: progresso senza avventure. Lasorella-Cucuzza: rampantismo socialista. Mannoni-Saltanino: arriva la rivoluzione e non so cosa mettermi».

Ora le rughe si vedono soprattutto al Tg1

«Quello più a lungo prigioniero del sogno [illegible] monopolio. L'ha svegliato Mentana, con i suoi 4 milioni di spettatori. Ma già prima era stato messo in discussione come rito [illegible]. Il segnale [illegible] qualcosa di strano stava accadendo lo [illegible] dato quella ridicola riforma grafica. Sa, lo schermo con la redazione all'americana. Come a dire: siamo il Washington Post della tv. Ma quando mai?».

Si sfalda anche il trucco del Tg2. Il Tg-Beautiful, riccastro, rampante

«E' un ritorno alle origini. Era il tg delle inchieste sulla mafia di Giò Marrazzo, dei commenti politici di Emanuele Rocco. [illegible] hanno fatto la plastica facciale e sono diventati il tg Yuppie, ancora più istituzionale del Tg1».

E il Tg3 del suo amico Curzi?

«Hanno fatto squadra per ritagliarsi spazi. Ora tornano a discutere. Il monolitismo [illegible] TeleKabul è una balla».

Se lei fosse direttore [illegible] un telegiornale?

«Mi piacerebbe rifare Contatto. Il primo tg delle private. L'ho fatto nell'80 per Rizzoli. La trovata era portare direttamente in studio i protagonisti e metterli a confronto. Ricordo Trentin e Napolitano, nemici nel pci. Poi avevo convinto Ettore Massacesi e Romano Prodi a spiegare le notizie economiche, bravissimi. E poi quell'idea della copertina, nata dalla povertà dei mezzi, che l'altro giorno ho rivisto nell'apertura del Tg3».

Chi detiene il potere tv?

«Non ce l'hanno gli a[illegible], i Baudo, i Ferrara. Ce l'ha chi li mette lì».

Ma i suoi colleghi si sono accorti che le reazioni del pubblico non possono più essere previste a tavolino?

«Idee nuove se ne vedono pochine. E anche facce, compresa la mia. Io faccio la stessa trasmissione da dieci anni, cercando però di cambiare i dettagli che poi in tv sono tutto. E di cambiare tiro, quando il gioco è troppo facile. Per anni ho vissuto in solitudine. Ora ci sono Santoro, Lerner, Ferrara. Il talk-show ha trionfato in politica, [illegible] spuntato perfino un aspirante Presidente degli Stati Uniti che vuole trasformare in talk-show la democrazia. I giornali assemblano tutti i giorni pareri di personaggi su temi frivoli. [illegible] sostituito il bar, il salotto, il teatro, la piazza. Dovrei essere soddisfatto. Invece mi trovo spiazzato come all'inizio, tanti anni fa, di fronte al pubblico dei Parioli che è cambiato ma non so [illegible] come. C'è bisogno di idee, in questa tv dove tutti copiano tutti. Quale, [illegible]' a sapere».

Curzio Maltese

Lilli Gruber del Tg1 e Rosanna Cancellieri del Tg3

Enrico Mentana: «Baudo [illegible] Tg1? Magari avere lui come concorrente...»

Gli [illegible]

Acide proteste anche un grazie

ROMA. Ironia e veleno, battutine e gelo. Lo «scherzo» di Baudo che sogna di fare il direttore del Tg1 e [illegible] colpi a [illegible] e a manca contro i bei volti del video, ha fatto ridere ma non troppo. Spiritoso Vespa «So che da tanti anni Baudo ha questa legittima aspirazione e gli auguro di soddisfarla presto. Per quanto mi riguarda sono purtroppo indietro col tip tap».

Il più acido è Mentana. «Dicono le indagini che [illegible] Tg1 ha un pubblico anziano [illegible]ntre i giovani preferiscono noi: forse Baudo si iscrive nella categoria senile - attacca "mitraglia" -. Peccherò di presunzione ma credo [illegible] lentezza favorisca la distrazione e quindi l'incomprensione, ben più della rapidità». E Baudo anchorman, come lo vede? «Perché no? Se trova editore e redazione... Magari fosse direttore del Tg1: me lo ritroverei come avversario».

E le donne, che, dice Baudo, [illegible] lasciano irretire dalle telecamere»? Lilli Gruber paragonata a Paolina Borghese, Rosanna Cancellieri, «fra l'altro ex attrice», Alda D'Eusanio «affascinante ma con un trucco troppo marcato e l'occhio azzurro sempre in risalto». Le anchor-women fanno muro, solidali con Lilli, «la più brava, quella che ha inaugurato il linguaggio del corpo». Stizzite, più che divertite. E, inaspettatamen[illegible] modeste. Cancellieri: «Ex attrice io? Ero professoressa di filoso[illegible]... Forse lui preferisce la Cesara Buonamici perché lo rassicura. [illegible] guardi la Cnn: Barbara Walters è una bonona da far paura. Altro che noi, che sembra quasi che dobbiamo [illegible] scusa se siamo carine e simpatiche e abbiamo una qualche personalità. La verità è che di questo chiacchiericcio non se ne può più».

D'Eusanio: «A me Baudo come presentatore piace, lo trovo un professionista, ma se noi non piacciamo a lui non morirò certo di tristezza. Se poi vuol darmi qualche consiglio di trucco, da lui, uomo di spettacolo, [illegible] accetto volentieri. Purtroppo noi qui [illegible] abbiamo image maker, né acconciatori, [illegible] sarti. E i truccatori standard della Rai devono sbagliare proprio tutto, se i miei occhi verdi appaiono azzurri». [illegible] davvero voi non mettete bocca su come vi truccano? «Ho smesso di guardarmi due anni fa, perché [illegible] mi piacevo. Ma devo ringraziare Baudo, è il primo [illegible] mi ha degnato di attenzione. Noi del [illegible] notte non ci fila mai nessuno».

E Lilli? Secca e dura. «Oggi sembra che chiunque sia dis[illegible]nibile a rinunciare al proprio ruo[illegible] e cambiarlo. Mentre c'è bisogno di chiarezza e approfondimento, [illegible] di confusione. Tanto più nell'informazione tv».

[m. g. b.]

LA [illegible]

Guglielmi: cari pensatori la vostra cultura è morta

CHISSA' se anche durante gli ultimi giorni di Pompei i sapienti del tempo eruttavano altrettante sciocchezze! Fatto sta che a vederne e a sentirne tante a proposito di Lerner, Santoro, Ghezzi, Rossi e altri (e naturalmente Chiambretti [illegible] sulla strada), sento salire una furia incontenibile. Chi sono gli autori delle stupidaggini? Tanti e tanti. Da ultimi, a[illegible] ieri, un pensatore e un sociologo. [illegible] pensatore è Saverio Vertone, [illegible] sociologo è Sabino Acquaviva. Leggiamo [illegible] qualche parte che i maîtres-à-penser - illustre genia che esisteva da ben duecento anni - sono scomparsi dopo aver confortato per così lungo tempo la nostra esistenza. La cosa ci addolora e affligge. Prosit!

C'è qualcuno tuttavia che ha deciso di sopravvivere [illegible] i nostri due pensatori. Ma questi due cosa hanno al posto del[illegible] idee universali, che estinguendosi hanno estinto la funzione dell'intellettuale? Il pensatore Vertone decenni di alte aspirazioni e molte frustrazioni; il sociologo Acquaviva il prestigio della sua pseudo disciplina e la vuota burbanza dell'accademia. Quando cotanti maestri salgono in cattedra, dalla loro bocca può uscire di tutto. Può uscire che Lerner eccita all'odio, che [illegible] è diabolico (o lo ha detto qualcun altro), [illegible] Santoro è un piazzista e che tutto questo è tv spazzatura.

Cosa vogliono? Che chiudiamo «Samarcanda»? Che chiudiamo «Milano, Italia»? Che chiudiamo «Blob»? Che chiudiamo Chiambretti? Che chiudiamo «Avanzi»? Che tappiamo quella boccaccia di Rossi? Sì, perché questo è l'assurdo: che dove si parla di tv spazzatura non ci si riferisce per esempio allo «strapaese» di certo o al pietismo lacrimoso di certi sceneggiati (poveri attori e saltimbanchi! Non li degnano neanche di una critica) ma proprio agli [illegible] programmi che tengono gli occhi aperti [illegible] quel che intorno a noi sta capitando.

Non voglio neanche invitarvi, cari pensatori, a riflettere sulla specificità del mezzo televisivo e del suo linguaggio, così diverso da quello scritto e così capace [illegible] di meno, [illegible] andare per le sue strade, di attingere il livello dei significati. Non [illegible] questo che vi chiedo cari pensatori e, comunque, pensateci su.

Quel di cui tuttavia [illegible] posso [illegible] accorgermi è che quel che voi dite riflette lo stesso modo di pensare di coloro che non celano l'intenzione di procedere per le spicce [illegible] nome del ritorno alla «cultura dello scopo» (i sociologi che strazio hanno fatto del linguaggio!) ed ai valori della patria, della famiglia e del lavoro. D'altra parte [illegible] posso stupirmi della [illegible]vergenza [illegible] pensatori sbandati e censori accaniti? Tanto gli uni che gli altri non hanno nulla di meglio che rifugiarsi in braccio ad [illegible] cultura premoderna che non [illegible] meno morta perché sono in decadenza tutte le culture che sono venute dopo.

Lo chiamereste vivo voi questo concetto che citiamo da uno dei due [illegible] pensatori? «La televisione non influenza le idee perché non trasmette concetti. Influenza il [illegible] e, per questo, è pericolosissima». Di che costume si parla? Immaginiamo di quelli troppo succinti che turbano i bambini sulle nostre spiagge.

Angelo Guglielmi

E' uno studente di Valencia, ha 16 anni e [illegible] madre era una ballerina

Io, Javier, erede di Iglesias

E ora papà Julio dovrà mantenerlo agli studi

VALENCIA. E così Julio Iglesias si trova all'improvviso con un figlio in più. Glielo ha affibbiato il giudi[illegible] di Valencia, dichiarandolo padre [illegible] Javier Sanchez, un valenzano di 16 anni. Il giovane studente dunque potrà portare il cognome Iglesias. La domanda di riconoscimento di paternità era stata presentata a maggio dalla portoghese Maria Edita Santos, madre di Javier, che secondo la sentenza ha convissuto con il popolare cantante. Javier è nato nell'aprile [illegible] 1976 ed [illegible] quindi, legalmente, frutto di quella relazione. Il giudice è giunto alla attribuzione di paternità in base [illegible] serie di prove [illegible] anche perché convinto che il rifiuto da parte di Iglesias di sottoporsi alla prova della paternità fosse un indizio rilevante.

«Sarà sempre il figlio del mio cuore anche se non lo è biologicamente» ha detto intanto Rafael Sanchez, 38 anni, marito di Maria Edita Santos dal 17 mar[illegible] del 1977.

L'uomo ha spiegato il ritardo [illegible] cui è stata fatta la domanda per il riconoscimento della paternità con la necessità [illegible] attendere che Javier fosse sufficientemente adulto per potergli spiegare quanto era accaduto.

Sanchez per «tirare avanti la baracca» lavora come cuoco nel porto di Valencia e come buttafuori [illegible] discoteca. La madre, ex ballerina e culturista, non lavora. Di fronte alla valanga di mezzi di comunicazione partiti all'assalto della notizia, la famiglia ha deciso di tenere un'unica conferenza stampa lunedì prossimo a Valencia. Secondo l'avvocato della Santos, [illegible] riconoscimento della paternità significa per il giovane Javier il diritto al mantenimento da parte di Iglesias e [illegible] diritto ad essere considerato suo erede.

Il cantante spagnolo residente a Miami negli [illegible] Uniti ha cantato a Valencia il 16 luglio scorso. Il giudice di prima istanza aveva approfittato della circostanza per citarlo in giudizio [illegible] Iglesias si era rifiutato di comparire in tribunale. [illegible] ugualmente si era comportato [illegible] successivo 28 luglio quando si sarebbe dovuto sottoporre alla prova di paternità biologica.

Secondo il giudice questo rifiuto del cantante di sottoporsi alla prova è da ritenere [illegible] indizio rilevante, poiché questo atteggiamento di rifiuto è ingiustificato e risponde a una logica ostruzionista».

La sentenza del giudice stabilisce che la relazione padre-figlio è valida a tutti gli affetti.

Maria Edita Santos aveva portato in tribunale fotografie che la mostravano in compagnia di Julio Iglesias. Secondo la donna i due si erano conosciuti in un night di Valencia, dove lei lavorava come ballerina, ed avevano vissuto insieme per qualche tempo in una villetta nel paese catalano di Sant Feliu de Guixols.

[s. n.]

VIDEO[illegible]

di Curzio Maltese

«Buonasera. Bene, bene. E così, passo passo, siamo arrivati alla fine di [illegible]. Oggi è sabato ed è l'ultima puntata del mese. Ci rivedremo a novembre, che poi è solo dopodomani»

(Mike Bongiorno, La Ruota della Fortuna, ieri ore 19)

Julio Iglesias e accanto il figlio Javier Sanchez avuto [illegible] ballerina portoghese Maria Edita Santos
I due avevano trascorso un lungo periodo d'amore [illegible] '76
si [illegible] conosciuti [illegible] night di Valencia dove la donna lavorava

TG Sette

Chiambretti, i mostri puoi trovarli nel Tg3

ANCHE Chiambretti s'è messo a strisciare notizie. Altri seguiranno. E' inevitabile. La satira sulla televisio[illegible] genere inesauribile, è nata con la tv stessa. «Un due tre» di Tognazzi e Vianello è del '58. Trent'anni prima di «Avanzi». Nel frattempo i bersagli si [illegible] ridotti. Il varietà è in coma profondo, legato a idee e personaggi di sempre, magari clonati (Baudo-Frizzi, Bongiorno-Scotti, Tortora-Castagna); la tv-verità è stata sbugiardata; gli anchormen da quinto potere (Santoro, Ferrara, Funari, ecc.) ormai esauriti. Perder tempo a farne la parodia è un'operazione necrofila. Rimane il solo telegiornale: mito, rito, show.

Tutti ci provano, ma nessuno fa sul serio. Anzi, fanno troppo sul serio. Ricci è ormai preso dalla missione sociale del Gabibbo. Chi «striscia» davvero è Fede. Chiambretti, altro fumetto vivente, batte la strada della piccola provocazione. Il testone rotante [illegible] Curzi, la bandiera rossa sul grattacielo, il travestimento da reporter Anni Quaranta: birichinato. Nel [illegible] piccolo, cerca lo scoop e finisce come tutti per intervistare [illegible] e mettersi in coda per il cardinal Martini. Se si ride, è grazie all'umorismo involontario (la dabbenaggine) di qualche improvvisato esternatore. Bignasca, il pingue Bossi ticinese, è una nota macchietta («i terroni buoni possono restare, gli altri a casa»). [illegible] scoperta è Giorgio Bonamessa, avvocato [illegible] lati[illegible] Manzi, che non capisce il gioco e riversa su Chiambretti [illegible] confuso, buffissimo comizio [illegible]antottino. Paragona il suo assistito a Valpreda. Tangentopoli a Piazza Fontana. Con un avvocato tanto brillante, si [illegible] che Manzi [illegible] abbia fretta di costituirsi. Altri gioielli comici scaturiscono dall'archivio: Frajese truccato da barbone, in missione «nella città nascosta»; Berlusconi giovane e fichissimo che favoleggia di Milano 2 «invidia d'Europa».

Emilio Fede

Ma dov'è [illegible] strombazzata [illegible]tire sui mezzibusti d'oggi? Eppure il materiale non manca. Prendiamo l'ottimo Tg3.

«Qui Roma, qui New York». Nata per confutare lo slogan [illegible] TeleKabul, sforna ogni notte duetti sublimi, tra il conduttore in sede (alle spalle: Colosseo) e il corrispondente dalla Grande Mela (grattacieli). L'America vista [illegible] Manhattan. In questi giorni, lunghe analisi per spiegare che se la tv condiziona il voto, allora vince Clinton. Altrimenti vince Clinton. Mania delle notizie [illegible] sondaggi paradossali, mirabolanti scoperte, balle spaziali. Il latte fa venire il cancro, i faraoni sniffavano cocaina. Un po' «Strano ma [illegible]» (Settimana Enigmistica) e molto barone di Munchausen. In linea con la generale e allegra propensione dei media a spacciare leggende metropolitane.

Copertina. Novità del Tg3 serale e già culto. Un termine da sei politico in versione videoclip. Di sottofondo, risaputi brani classici (Beethoven e Puccini, Verdi e Mozart: [illegible] Garzantina della Musica) e dolenti [illegible] di Ferretti e Mannoni. In tre minuti tre, brevi cenni sull'universo titolati [illegible] pompose ridicolaggine: «Guerra e fame», «Lezione [illegible] Storia», «Maastricht, o [illegible]». Pathos epocale. Una provvida mano ha bloccato l'avvio di «Firenze indifesa».

La Sattanino

Citarsi addosso. Ovvero: lo sterminato documento numero [illegible] del cdr, in sindacalese puro, letto da Mariolina Sattanino [illegible] mai muovere le labbra. Interviste di giornalisti del Tg3 a giornalisti del Tg3, sul Tg3. Trionfali aggiornamenti su share, audience e contatti del Tg3, comparati [illegible] passato proprio come nei piani quinquennali. I complimenti al «bel servizio» appena andato in onda. Il trasloco da via Teulada a Saxa Rubra trattato [illegible] modo, anabasi, [illegible] fuga da Mosca in «Guerra e Pace». Il [illegible] nella drammatica convinzione che ciò interessi al pubblico a casa.

«Visto [illegible] lei». Rubrica di retroguardia fin dal titolo, affidata a Lella Costa, donnaletizia del cabaret milanese. Vera manager del femminismo, muralista pendolare tra Rai e Fininvest, «Cuore» e Costanzo, consigli di fabbrica e consigli per gli acquisti. Di recente, ha sparato sulla croce Rosa Jervolino.

Ecce Zombi. Più moderno di Tg1 e Tg2, il Tg3 [illegible] si limita a porgere [illegible] microfono all'azionista di riferimento (pds) ma [illegible] cura l'immagine. Ammirevole è l'accanimento col quale Curzi tenta di decifrare la presenza [illegible] Achille Occhetto sulla scena politica italiana e comunicarla al popolo [illegible] titoli sempre tostissimi. «Occhetto: mai [illegible] governo [illegible] Dc», «Occhetto pronto a entrare nel governo». Domani [illegible] un altro giorno.

L'edicola. Rassegna stampa notturna con editorialino omaggio. A parte Paolo Garimberti, nessuno che capisca quant'è inutile la manona professorale agitata davanti alla camera a nascondere con [illegible] gnacci titoli e sommari. Basta così, buon lavoro Chiambretti.

Curzio Maltese

PRIME CINEMA

L'esordio in regia dell'«antipatico» Tim Robbins con un film-provocazione sulle elezioni Usa

Roberts, un antiDylan per presidente

Parabola politica sulla scalata di un cantante disonesto

«Bob Roberts» con la chitarra propugna il verbo «Prendi, fai soldi e vinci»

LA rivista «Cahiers du Cinéma», che pratica l'enfasi, ha definito Tim Robbins un nuovo Von Stroheim per la [illegible] propensione a interpretare personaggi odiosi: il produttore arrivista in «The Player» di Robert Altman, che gli ha fruttato il premio per il migliore attore a Cannes, e il reazionario folk-singer «Bob Roberts» nell'omonimo film che lo vede esordire nella regia.

Con [illegible] occhio all'Orson Welles di «Citizen [illegible]» e l'altro al cinema del [illegible] amico Altman, soprattutto [illegible] serie televisiva «Tanner 88», micidiale demistificazione del meccanismo elettorale americano, Robbins ha messo in opera un falso documentario girato da un giornalista inglese sulla campagna condotta in Pennsylvania dall'aspirante senatore Bob Roberts contro il rivale Paiste, reduce dell'era kennedyana. Imbroglione senza scrupoli, in combutta con un ex funzionario della Cia implicato nel traffico di armi e droga (siamo alla fine del 1990, nell'imminenza della guerra del Golfo), Bob combatte la sua battaglia presentandosi accattivante con la chitarra in mano. Ma pur parafrasando per i [illegible] album di canzoni titoli storici come «Freewheelin» e «Time are changing», Roberts è un contro-Dylan dell'epoca Bush, che invece di incitare alla protesta propugna il verbo del perfetto capitalista: «Prendi, fai soldi e vinci». E fra una preghiera al Signore e un patriottico proclama sul Sogno americano messo in pericolo dalla smania di riforme sociali, sconfigge l'avversario ricorrendo a ogni colpo basso, compreso un finto attentato che lo fa arrivare al giorno delle elezioni su una sedia a rotelle. In[illegible] un giornalista nero che sa troppe cose e sta per denunciarle finisce ucciso.

Film manicheo nel presentare un Paese occultamente governato [illegible] una specie di super-P2, «Bob Roberts» [illegible] la[illegible]ia ancora intuire una figura originale di autore, però una forte personalità sì. Circondato da attori amici che si [illegible] prestati a partecipazioni straordinarie, dalla moglie Susan Sarandon a James Spader, da John Cusack a Fred Ward, Robbins sfodera una luciferina ambiguità mentre lo scrittore Gore Vidal nel ruolo di Paiste, memore della sua commedia politica «The [illegible] Man», ci regala riflessioni sugli Usa particolarmente allarmanti in questa incerta vigilia elettorale.

Alessandra Levantesi

BOB ROBERTS
di Tim Robbins
con Tim Robbins, Giancarlo Esposito, Ray Wise, Gore Vidal Brian Murray
[illegible] commedia satirica
Cinema: **Alcazar** di Roma; **Centrale** di Torino; **Colosseo** [illegible] Milano.

Greggio, trucido d'oggi

«Anni 90» di Enrico Oldoini Ma com'è mostruosa la realtà

EZIO Greggio, solerte addetto al Telefono Azzurro, visita la casa del bimbo maltrattato che telefonicamente ha chiesto aiuto, ma soltanto per insegnare al padre come picchiare il figlio senza lasciar tracce; Greggio, padrone cattivo, prima delle vacanze accompagna l'incomodo amico ai giardinetti e lì lo abbandona, però si [illegible] vecchio padre anziché del cane; Greggio, esibizionista incorreggibile, spalanca l'impermeabile [illegible] fronte a ragazze che gli corrono dietro, perché nel gesto non ha ostentato genitali nudi ma desiderabili Swatch. Andrea Roncato, il giorno delle nozze, alla domanda del sacerdote («Vuoi tu prendere...») risponde «Dipende»: la futura moglie gli ha cancellato tutti i bei film registrati con tanto amore («Anche "L'ultimo imperatore"!») per registrare invece nelle cassette inf[illegible] puntate di «Beautiful».

Massimo Boldi, lombardo provinciale ribattezzato [illegible] Ugo, per aver successo in società fa una pazzesca imitazione di Abatantuono, e finisce a festeggiare l'anniversario del [illegible] matrimonio con Valeria D'Obici in [illegible] club milanese per sessuomani promiscui. Christian [illegible] Sica e Boldi, travestiti da donna per una festa, vivono impreviste avventure con [illegible] transessuale brasiliano e con il proprio capoufficio: la bravura di De Sica in parti simili è davvero grande. Nino Frassica e Andrea, allarmati di notte da una [illegible] di tozzi tutti [illegible] nero, attaccano a correre per le strade deserte della città e si ritrovano alla testa d'un corteo [illegible] impauriti, [illegible] fuga [illegible] loro stesso spavento.

Il logo rappresenta braccia atteggiate in gesti osceni, il jingle ironico [illegible] «Anni Novanta, Very Nice». Non c'è nulla di carino nel film a sketches, anche brevi quanto una barzelletta, scanditi da veloci autospot di «Pubblicità Regresso»: di trucido, [illegible] volgare e volgarissimo e di comicità bassa c'è molto, ma c'è [illegible] l'idea d'una certa mostruosità contempora[illegible]. [l. t.]

ANNI 90
di Enrico Oldoini
Con C. De Sica, M. Boldi, Ezio Greggio, Andrea Roncato, Nino Frassica
Comico. Italia, 1992
Vittoria Torino; **Cavour**, **Pasquirolo**, **Splendor** Milano; **Academy Hall**, **Barberini** 1 Roma

---

Pomodori e Ku Klux Klan

Nel reazionario Alabama Anni 30 l'avventura di due donne e un bar

IL meglio [illegible] «Pomodori verdi fritti» è nella cornice. Nei corridoi di una casa di riposo la visitatrice Evelyn, casalinga bulimica e frustrata, incontra casualmente l'anziana ospite Ninny che le incuriosisce raccontandole a puntate una storia [illegible] tanti anni prima.

Ne è protagonista Idgie, una ragazza ribelle che trasgredisce coraggiosamente le regole sociali e razziali nel reazionario Alabama degli Anni Trenta: vestendosi e comportandosi da maschiaccio e intrecciando un rapporto d'amorosa amicizia con la dolce Ruth, fuggita grazie a lei alle grinfie di un marito violento.

Insieme le due ragazze aprono un caffè, il Whistle Stop, frequentato sia da neri che [illegible] membri del Ku Klux Klan, la cui specialità sono appunto i «pomodori verdi fritti» del titolo.

Sceneggiato da Fanny Flagg dal proprio romanzo (Sonzogno), meno reticente sul carattere omosessuale della relazione fra Idgie e Ruth, la pellicola mette a confronto, attraverso una duplice storia di complicità femminile, una certa realtà americana di oggi, massificata e consumistica, con quella terribile - [illegible] tanto più romanzesca - di ieri.

Dal bagno nel [illegible] Evelyn, donna insicur[illegible] e moglie trascurata, [illegible] rigenerata, mentre Ninny ha il conforto di [illegible] ch[illegible] quel [illegible] passato, affidato alla memoria della più giovane amica, non morirà.

L'idea non sarebbe male, però «Pomodori verdi fritti» tradisce la consuetudine televisiva [illegible] regista Jon Avnet, qui al suo esordio nel ci[illegible] soprattutto quando na[illegible] fra lo strappalacrime e lo strappasorriso la melodrammatica vite della povera Idgie costellata di incidenti d'ogni tipo, incluso un processo per omicidio.

Il meglio, dicevamo, è nella cornice dove due attrici eccezionali come Jessica Tandy (candidata all'Oscar per questo ruolo) e Kathy Bates riescono a tenere alto il tono, altrimenti decorosamente convenzionale. [a. le.]

POMODORI VERDI FRITTI
alla fermata del treno
di Jon Avnet
con Kathy Bates, Jessica Tandy, M. S. Masterson, M. L. Parker
Usa 1991: drammatico
Cinema Grand'Eliseo di Torino
Ariston di Milano

«La morte della Pizia» di Dürrenmatt agli «Incontri» dell'Alfa Teatro

Edipo e la profetessa confusa

Angela Malfitano: una tarantolata nel mito

TORINO. Il mancato arrivo dell'artista russo Dimitri Tiulpa[illegible] (ufficialmente per difficoltà di trasporto) ha anticipato [illegible] un giorno la chiusura della rassegna «Incontri», promossa all'Alfa Teatro da Magister Ludi e [illegible] Cantieri Stanislavskij. Ieri sera quindi, [illegible] l'esibizione del gruppo Na' Dramma e dell'attrice francese Agnes Dumouchel, ha avuto termine un'operazione pensata per dar risalto ad alcune giovani voci della scena europea: obiettivo lodevole, vista la quasi inesistenza dei circuiti teatrali che [illegible] privilegino soltanto il divismo o le produzioni di cassetta.

Fra i meriti dell'iniziativa, vi è quello di aver portato all'Alfa Angela Malfitano, giovane attrice che per alcuni anni ha lavorato con Leo De Berardinis, del quale ha assorbito certi estri di disperata dissacrazione. La Malfitano ha progettato, diretto e interpretato con Isabella Carloni «La morte della sacerdotessa», ispirata alla «Morte della Pizia» di Friedrich Dürrenmatt: racconto ad altissimo tasso sarcastico, nel quale lo scrittore svizzero non solo toglie sacralità agli indovini dell'antica Grecia e ai loro vaticinii, ma addirittura fa «impazzire» i miti ad essi collegati. Dürrenmatt immagina che Pizia, sacerdotessa [illegible] Apollo a Delfo, sia visitata poco prima della morte dal cieco Edipo, cui aveva predetto che avrebbe ucciso il padre e sposato la madre.

Ma Pizia [illegible] ricorda nulla della lontana profezia. Anzi confessa di avere vaticinato a casaccio, di [illegible] inventato, perché da lei non si voleva altro. Ora deve dare udienza a Edipo e agli altri protagonisti del mito, a Laio, a Giocasta. E [illegible] racconta la storia a proprio modo, ne piega il [illegible] ai propri fini, può dire, come fa Edipo, che la sua è stata una lotta non con gli uomini ma con gli dei, che la sublime libertà dell'uomo consiste nell'odiare i genitori e via di questo passo. La povera Pizia è confusa. Per lei, in quel momento, l'unica verità possibile è la morte.

La Malfitano ha trasformato Pizia in una sorta di tarantolata. La sua creatura si muove nel santuario umido con passo legnoso, tossisce, barcolla, si agita come una posseduta, come una medium che ospiti uno spirito riottoso, che può essere indifferentemente un dio o un demone. L'attrice provoca [illegible] ininterrotta contaminazione tra l'atmosfera alta del mito (per quanto degradato dal sarcasmo) e una ritualità terragna e superstiziosa. Fino al momento bellissimo [illegible] finale, quando il suo corpo, consegnatosi al definitivo silenzio, viene ricoperto dalla sabbia che la vestale rovescia su di lei da grandi vasi di [illegible]. [o. g.]

Il Festival demenziale

[illegible]

[illegible] terrà nel marzo prossimo, in giorni [illegible] da stabilire, la quarta edizione del Festival di Sanscemo. «E' aperta ufficialmente la selezione dei cantanti italiani - ha annunciato Paolo Zunino, ideatore e organizzatore della ormai celebre kermesse [illegible] canzoni demenziali -. A loro sarà poi affiancato un piccolo numero [illegible] cantanti stranieri, in una formula ancora da precisare». Per partecipare alla selezione - il termine per le iscrizioni è [illegible] gennaio - occorre presentare un disco inedito. Nato quattro anni fa, quasi per gioco, al Palacavolfiori di Torino (Palasport), il Festival [illegible] Sanscemo, che fa il verso al Festival della Canzone Italiana di Sanremo, è stato uno dei massimi promotori del genere musi[illegible] demenziale, poi molto seguito da pubblico e tv. Il primo anno vinse Marco Carena, oggi frequentatore abituale del «Maurizio Costanzo Show».

TIVU' & TIVU'

Tre donne e [illegible] Villaggio ma l'idea è sempre la stessa

IL mondo della [illegible] ed il mondo della televisione appartengono [illegible] si sa a [illegible] universi paralleli e distinti. E difatti non si incontrano mai, [illegible] quasi mai. Ma quando capita che un'idea, anche una ideuzza venga a ritrovarsi, sia pure [illegible] poco spaesata, in un programma televisivo, i programmatori [illegible] sono così visibilmente contenti e compiaciuti, da non abbandonarla più. Anzi, cercano di riprodurla, di clonarla, in tutte le sue varietà e combinazioni.

Così, ad esempio, Catharine Spaak, o chi per essa, aveva avuto l'idea di riprodurre un salotto [illegible] cui tre donne, guidate dalla conduttrice, parlavano di se stesse, dei ricordi d'infanzia, della famiglia o della carriera. Una cosina lieve ma ben ritagliata per il garbo sommesso della Spaak, che interrogava e valorizzava le interlocutrici. Poi, «varietà numero uno [illegible] questa prima idea», si è aggiunto al gruppetto iniziale un uomo importante, che, non visto, osservava e alla fine dava il suo autorevole parere sulle signore in questione. E così il programma è campato per altri due [illegible] tre anni.

Ora siamo alla «sottovarietà numero due» dell'idea iniziale. Che consiste in: a) invitare un uomo (importante) a parlare direttamente di se stesso; b) farlo intervistare non [illegible] una ma da tre intervistatrici; c) far [illegible] giudizio finale da 24 donne [illegible] pubblico.

Naturalmente le tre intervistatrici presentano un «pedigree» eccellente. In primo luogo c'è Susanna Agnelli che fa buon viso a cattivo gioco e ha modo di mettere a frutto gli insegnamenti dell'istitutrice inglese che da piccola le ripeteva: «Miss Susanna, una vera Signora [illegible] sempre come comportarsi in qualsiasi circostanza».

La seconda è Alba Parietti. La cornice di questo spettacolino limita un poco [illegible] sue «chances» di presentatrice, più adatte al grande Circo, ma [illegible] rifà con gli sponsor ed i siparietti pubblicitari, di [illegible] abbonda il «talk-show». La terza [illegible] Athina Cenci, seria professionista e attrice comica.

E' implicito che questo terzetto dovrebbe sollecitare il maschio di turno, posto al centro dell'agone e del «cor», come volete, ad esprimere i suoi aspetti meno professionali e più affettivi, poiché, come spiega Susanna Agnelli all'inizio, le donne avrebbero proprio il compito (sempre? per destino anatomico?) di entrare nel cuore di un uomo ed estrarne, renderne nota con [illegible] maieutica la sua parte più sentimentale ed emotiva, [illegible] ignota a lui stesso. [illegible] riescono?

Se si tratta di un astronauta addestrato a Houston, come quello della settimana scorsa, ci sarebbe voluto ben altro che le tre crocerossine per [illegible] sisterio nel parto dei sentimenti. [illegible] si tratta invece di un personaggio come Paolo Villaggio, istrione e vero attore soprattutto quando parla di se stesso, sarebbe stato meglio stare zitte zitte. Bastava dargli il «la», e lo spettacolo l'avrebbe fatto tutto lui. Con buona pace dei programmatori.

[illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Quel [illegible] di Benigni

[illegible]
1988, 20,30 Canale 5

Uno dei maggiori successi commerciali del cinema italiano, diretto [illegible] interpretato [illegible] Roberto Benigni. Che succede quando si incontrano due mattatori della risata, l'uno (Walter Matthau) travestito da prete esorcista e l'altro (Benigni) nei panni di un diavoletto ignudo? Nel cast anche Stefania Sandrelli e la (adesso) moglie di Benigni, Nicoletta Braschi, nei panni di una irresistibile tentatrice.

[illegible]
1973, 23,20 Tmc

Muovendosi con spregiudicatezza tra documentario [illegible] fantasia, John Milius, qui al suo esordio, rievoca la vita dei celebri gangster Anni 30. Nell'America della Grande Depressione cadono in un lago di sangue Pretty Boy Floyd, Baby Face Nelson [illegible] John Dillinger, pericolo pubblico numero uno. Con loro tramonta un'epoca. Straordinario il cast con Warren Oates, Ben Johnson e Richard Dreyfuss.

[illegible]
1988, 20,30 [illegible]

[illegible] più [illegible] «creatura» di Sylvester Stallone si tuffa nella realtà internazionale della crisi sovietico-americana cercando di risolverla alla sua maniera, ovvero a colpi di fucile [illegible] sonori pugni. Questa volta scende in campo in Afghanistan, sempre guidato dal superiore Richard Crenna. Regia di Peter McDonald.

Una scena di «Dillinger» di Milius su Tmc

POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE
1989, 20,40 Raiuno

Amicizia «virile» [illegible] commedia per questo film [illegible] Rod Daniel. Il poliziotto Dooley (James Belushi) per incastrare alcuni trafficanti di droga sceglie come aiutante un cane da pastore tedesco, Jerry Lee. Il [illegible] dei trafficanti sequestra la fidanzata di Dooley per ricattarlo, ma l'eroico cagnolone saprà in fine fare giustizia, [illegible] una zampata vincente.

[illegible]
1979, 20,30 Italia 7

Commedia di costume con Dennis Quaid, Dennis Cristopher, Daniel Stern [illegible] Jackier Earle Haley. Quattro ragazzotti sognano di iscriversi all'università di Bloomington ma non hanno soldi [illegible] consolano facendo i vitelloni di provincia. Nell'attesa si impegnano in [illegible] sentimentali, gare ciclistiche e furberie varie. Premio Oscar per lo sceneggiatore Steve Tesich.

OGGI SEGNALIAMO

BUONA DOMENICA 2

Alle 13,45 [illegible] Canale 5

Il contenitore domenicale condotto da Lorella Cuccarini e Marco Columbro in questa puntata prevede come ospiti vip Stefania Sandrelli, Paola Quattrini (squadra di Columbro); Ferruccio Amendola, Franco Oppini (Cuccarini).

[illegible]

Alle 14,15 su Raiuno

E' «Domenica In» condotta dalla Parietti e Cutugno. Le due compagini nordiste (capitano Alba) e sudiste (capitano Toto) [illegible] contendono la vittoria su domande inerenti la gelosia.

[illegible]

Alle 20,30 su Italia 1

Parte stasera «Dido Menica» il programma [illegible] Gaspare [illegible] Zuzzurro. E' in sintesi il «Gioco dei 9». Personaggi in studio: Vito, Carlo Pistarino, il [illegible] di parabole bibliche Giobbe Covatta, Iacchetti e il vero conduttore del «Gioco dei 9» Icio De Romedis.

[illegible]

All'una [illegible] Raiuno

Enzo Biagi ospite di «Tg l'una», presenta [illegible] suo ultimo libro. Biagi ha scritto migliaia di articoli, diretto quotidiani e periodici, è autore di trasmissioni tv e ha scritto più [illegible] volumi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 18; 20; 23,25

- 7 — **Dove [illegible] Zazà**, spettacolo musicale con Gabriella Ferri
- 7,45 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela
- 8,30 Dall'Antoniano di Bologna **La banda dello Zecchino. Speciale Autunno**
- 10 — **Linea verde magazine**, di Federico Fazzuoli
- [illegible] dalla chiesa parrocchiale di Delianuova (Rc). Regia di Ciro Samataro

POMERIGGIO

- 11,55 **Parola e vita: le notizie**, a cura di Carlo De Biase. Regia di Danilo di Santo
- 12,15 **Linea verde speciale**
- 13 — [illegible] **Fune**
- 14 — **Toto-Tv Radiocorriere**
- 14,15-19,50 Toto Cotugno e Alba Parietti presentano **Domenica In...** con Jocelyn
- 14,20 **TGS [illegible] al centro**
- 14,30 **Domenica In...**
- [illegible] **Cambio di campo**
- 15,30 **Domenica In...**
- 16,20 **TGS Solo per i finali**
- 16,30 **Domenica In...**
- 18,10 **Calcio: 90° minuto**
- 18,[illegible] **Domenica In...**

- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,25 **Telegiornale Uno sport**
- 20,40 Cinema insieme. Tra avventura e fiaba. **Poliziotto a quattro zampe** (1989), film poliziesco. 1ª vis. tv. Regia di Rod Daniel. Con James Belushi, Mell Harris, Kevin Tighe
- 22,35 **La domenica sportiva**. [illegible] cura di Tito Stagno
- 23,30 **D. S. - Tempi supplementari**
- 0,05 **Telegiornale Uno - [illegible] tempo fa**
- 0,35 Milano. **Ippica: G.P. [illegible] Mangelli di trotto**
- [illegible] Abidjan. **Automobilismo: Rally della Costa d'Avorio**
- 1 — **La [illegible]** (1957), film drammatico. Regia [illegible] Francesco Rosi. Con Rosanna Schiaffino
- 2,25 **Il gigante [illegible] New York**, film di Jacques Tourneur. Con Victor Mature
- 3,45 **Giuro [illegible] dire la verità**, film
- 4,45 [illegible] **di servizio**, telefilm
- 5,15 **Divertimenti**
- 5,55 **Il grande Oceano del capitan Cook**, documentario

RAIDUE

Telegiornale: [illegible]; [illegible] 10; 13; 19,45; 23,35

- 7-10 **Mattina 2**, condotto da Alessandro Cecchi Paone
- 10,05 **Il racconto di Raidue**. Un anno di tv per voi. A cura di Roberto Capanna
- 10,20 **L'amore segreto [illegible] maresciallo**, film (1956), di E. W. Emo, con Rudolf Vogel, Greti Schoerg

- 12 — **Una famiglia come tante**, telefilm. *La festa di primavera*
- 13,40 **Cento chiavi per l'Europa**. *L'Europa sociale*
- 13,45 **F.I.S.T.** film con Sylvester Stallone e Rod Steiger
- 15,55 **Un caso per due**, telefilm. *Si vive una volta sola*, [illegible] Günther Strack
- 16,45 **La legge di Hellinger** film, con Telly Savalas
- [illegible] New York. **Atletica leggera: Maratona di New York**
- 19 — **Calcio Serie [illegible]**
- 19,35 **Meteo 2**
- 20 — **Tg2 - Domenica Sprint**. A cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
- 21 — **Beautiful**, serie tv. Con Ronn Moss, Susan Flannery, John McCook
- 22,35 Raidue presenta **Cent'anni [illegible]**. *Le storie degli uomini, il racconto delle idee*. Programma [illegible] spettacolo e cultura di Antonio Ghirelli e Franco Torti con la collaborazione [illegible] Bruno Di Geronimo.
- 23,55 **Protestantesimo**. A cura della Federaz. [illegible] Evangeliche
- 0,25 **Dse - Dove il sì suona**. Notizie dal mondo che parla italiano, [illegible] Alberto Pellegrinetti
- 1,15 [illegible] **calore**, film drammatico (1970), regia Nelo Risi
- 2,40 **La bottega magica**, film [illegible] David Wheatley, [illegible] Tom Bell
- 4,20 **[illegible] di sabbia**, film (1958), di Guy Green, [illegible] Richard Attenborough, John Gregson
- 6 — **Le padroncine**
- 6,35 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30

- 7 **Vent'anni prima**
- 7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 7,45 **Schegge**
- 8 — **I pirati dell'isola Verde**, film d'avventura (1970) con [illegible] Borgese, regia di Ted Kaplan.
- 10,35 Dal Teatro alla Scala di Milano **Stanislav Bunin esegue F. Chopin**. Fantasia in fa min. op. [illegible] - Sonata in si bem. min. n. 2 op. 35
- 11,20 **La storia di Pearl [illegible]**, film (1947) di George [illegible]shall, con Betty Hutton, John Lund
- 12,55 **Schegge**
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,25-16,40 **Italiani**, di Andrea Barbato e di [illegible] Palombelli. Regia di Daniela Giambarba
- 16,10 **A giochi fatti**, di Enrico Ameri
- 16,40 **L'arma della gloria**, film western (1957), con Stewart Granger, Rhonda Fleming, regia di Roy Rowland
- [illegible] **Schegge**
- 18,40 **Tg3 - Domenica gol**
- 19,45 **Tgr - Sport**
- 20 — **BlobCartoon**
- 20,30 **Rambo III**, film d'avventura (1988) [illegible] Sylvester Stallone, Richard Crenna, Kur[illegible] Smith, regia di Peter McDonald
- 22,10 [illegible] **Di tutto [illegible] più**, [illegible] Ghezzi, M. Giusti
- 22,50 Paolo Rossi, **Su [illegible] testa!...**, regia P. Baldi
- 23,55 Movie. Film in originale [illegible] sottotitoli. [illegible] **of the wild**, film d'avventura (1935) [illegible] Clark Gable, regia [illegible] William A. Wellman
- 1,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,25 **Appuntamento al cinema**
- 1,35 **Sale e pepe [illegible] spie hippy**, film con Sammy Davis jr., regia di Richard Donner
- 3,15 **L'assassino colpisce all'alba**, film di Marc Simenon
- 4,45 **I'm magic**, film di Sidney Lumet, [illegible] Diana Rose

CANALE 5

- 8,[illegible] **Prima pagina**, news
- [illegible] **Le frontiere dello spirito**, rubrica di attualità religiosa conduce don Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi
- [illegible] **sottomarina dell'équipe Cousteau**
- 10 — **Reportage**, condotto da Marina Blasi
- 11,30 **Starbene**, settimanale di medicina condotto da Sandro Liberali
- 12,30 **Superclassifica show**, conduce Maurizio Seymandi
- 13 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- 13,25 **Superclassifica show**, musicale
- 13,45 **Buona domenica**, show. Conducono Lorella Cuccarini e Marco Columbro
- 18 — **Casa Vianello**, show
- 18,30 **Buona domenica**, show, 2ª parte
- 20 — **Tg 5** - Diretto da Enrico Mentana, [illegible]
- 20,30 **Il piccolo diavolo**, film con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli, regia Roberto Benigni, 1988, comm., Italia
- [illegible] **Ciak**, settimanale di cinema e spettacolo, [illegible] di Anna Praderio
- 22,50 **Nonsolomoda**, attualità di Fabrizio Pasquero, 3ª puntata
- 23,20 **Italia domanda**, programma di Gianni Letta, parte I
- 24 — **Tg 5**, diretto da Mentana
- 0,15 **Italia domanda**, attualità, parte II
- 0,35 **Parlamento in**, attualità, 3ª puntata
- [illegible] **Ciak news**
- 2 — **Tg5 - Edicola**
- 2,30 **Tg5 - [illegible] mondo**
- 3 — **[illegible] - Edicola**
- 3,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 4 — **[illegible] - Edicola**
- 4,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 5 — **Tg5 - Edicola**
- 5,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 6 — **Tg5 - Edicola**

ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna stampa**, attualità
- 6,30 **Bim bum bam [illegible] Cartoni** [illegible]
- 10,15 **Il grande golf. Hartford Cannon Open**, sport
- 11,45 **Grand Prix**, condotto da Andrea De Adamich. Di Oscar Orefici
- [illegible] **Studio aperto**, news
- 13 — **Guida al Campionato**, sport conduce Sandro Piccinini
- 14,30 **Campionato italiano [illegible] pallavolo. Misura-Messaggero**
- 16 — **Domenica stadio**, sport, conduce Massimo De Luca
- 18,05 **Starsky & Hutch**, telefilm. *Silenzio*
- 19 — **Adam 12**, telefilm. *Morire due volte*
- 19,30 **Benny Hill show**, varietà
- 20,30 **Dido menica**, show. Il gioco del nove [illegible] Gaspare e Zuzzurro, con Carlo Pistarino, Wendy Windham
- 22,15 **Pressing**, sport, conduce Raimondo Vianello
- 23,45 **[illegible] dire gol**, sport, conduce [illegible] Gialappa's Band
- 24 — **Studio sport**, sport
- 0,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 1 — **Con quale amore, con quanto amore**, film con Catherine Spaak, Aldo Giuffrè. Regia di [illegible] Festa Campanile. Viet. min. 14
- 2,50 **La [illegible] del fuoco**, film con Robert Ginty, Victoria Barret
- [illegible] **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm (rep.)

RETE 4

- 7,40 **Hotel**, telefilm
- 8,40 **La baia dei delfini**, telefilm
- 9,40 **Quattro per sette**, attualità
- 10 — **5 ragazze e un miliardario** telefilm
- 11 — **[illegible] casa nostra**, show con Patrizia Rossetti
- 12,50 **[illegible] domenica**, con Corrado Tedeschi, Ambra Orfei
- 13 — **Che guai in casa Lamberti**
- 13,30 **Tg 4**, news
- 14,05 **Biancaneve e vissero felici e contenti** film
- 15,25 **Il grande circo di Rete4**
- 17,25 **All'interno Tg4**
- 17,50 **Fantastica Domenica**
- 18,58 **Tg 4**, news
- [illegible] film [illegible] Jennifer Jones, regia di Henry King
- 22,30 **Uccelli di rovo**, miniserie, 5ª puntata, con Richard Chamberlain, Raquel Ward. Regia Daryl Duke
- 23,30 **Tg 4**
- [illegible] **Una donna in carriera**, miniserie
- 0,15 **Oroscopo di domani**, rubrica
- 0,20 [illegible] **California**, telefilm
- 1,15 **Marcus Welby**, telefilm
- 2,15 **Strega per amore**, telefilm
- 3 — **Sulle strade [illegible] California**, telefilm
- 3,50 **Film**
- 5,30 **Strega per amore**, [illegible]
- 6 — **La famiglia Bradford**, telefilm

[illegible]

[illegible]

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 19,10; 23

[illegible] Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; [illegible] Il circolo Pickwick; **8,42** Gr 1 Copertina; **8,52** Gr 1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; **9,10** Mondo cattolico; [illegible] Santa Messa; **10,20** [illegible] scoperta dell'Europa; **12,01** Rai a quel paese; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo Camion; **14,05** [illegible] libri leggi?; **14,20** Tutto il calcio minuto per minuto; **16,30** Domenica sport; **17,30** Stereopiù; **18,20** Tuttobasket; **19,35** Noi come voi; **20,05** Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide; **20,30** Stagione lirica [illegible] Radiouno: «Le nozze di Figaro», opera; **22,15** Pagine di musica; **23,09** La telefonata; [illegible] Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

7,18 Il Vangelo [illegible] oggi; **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,48** Una voce, un mito: Yves Montand; **9,38** Matinée; **10,30** Bravo, bravissimo?; **11** [illegible] nuove; **11,55** Gr 2 Anteprima sport; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,25** Mille e una canzone; **12,50** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,20** Tutto il calcio minuto per minuto; **18,36** Incontri fuori gioco; **19,35** Musica da ballo; **19,55** La Scala racconta; **21** L'altra faccia del giorno; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,41** Buonanotte [illegible] Europa; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,25; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I parte); **9** Concerto del mattino [illegible] parte); **10** Domenica tre; [illegible],30 Concerto del mattino (III parte); **12** Concerto [illegible] mattino (IV parte); **12,10** Uomini [illegible] profeti; **12,40** Folkconcerto; **13,25** Aleph; **14** Paesaggio con figure; **17,30** Stagione Sinfonica [illegible] dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia; **19,30** L'usignolo e l'imperatore; [illegible] Intermezzo; [illegible] La parola e la maschera; **21,45** [illegible] Rassegna Spazionovecento; **22,40** Un orizzonte profetico; **23,20** Il senso e il suono; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30

- 12,15 **Giovani giganti**, film
- 14 — **New Kid on the [illegible] special**
- 14,50 **Basket: Campionato italiano**
- 16,35 **Una vacanza per ricchi**, film
- 18,05 **Quel signore dei bambini**, film
- 19,45 **Sportissimo**, tg sport.
- 20,30 **Galagoal**
- 22,35 **Ladies & Gentlemen**
- 23,20 **Dillinger**, film [illegible] Warren Oates, Ben Johnson
- 1,20 **Cnn**, in diretta

ODEON TV

- 13 — **Il terrore del West**, film tv
- 14,30 **Domenica Odeon**
- 19,30 **He Man**, cartoni animati
- 20 — **Telefacts**, news
- 20,30 **[illegible] - Il sentiero della gloria**. *C'era un giorno*, miniserie con Paul Hogan, Megan Williams
- 22,45 **Lui, lei e il nonno**, film con Walter Chiari, Yvonne Fourneaux

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,50

- 16,20 **[illegible] Kate**, telefilm
- 16,45 **«In fila per 4»**, gioco
- 17,05 **I vincenti**, telefilm
- 17,55 **Notizie sportive**
- [illegible] — **Natura amica**
- 18,30 **La parola del Signore**
- 18,40 **A conti fatti**
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 20,30 **Nord e Sud**
- 22,05 **Ordine e disordine**
- [illegible] — **Weekend sport**
- 23,10 **Teleopinioni**
- 0,10 [illegible] **Musica**
- 0,50 [illegible]

TELE + 1

- 13,30 [illegible] **Quigley**, film
- 15,30 **Ritorno al futuro II**
- 17,20 **+ 1 News**
- 17,30 **[illegible] al futuro III**
- 19,30 **Anteprima**
- 20,30 **Giorno maledetto**, film
- 22,30 **Tolgo il disturbo**, film
- 0,15 **L'ultimo attacco**, film
- 2,10 **Cuore selvaggio**, film

TELE + 3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Tutta una vita con Marthen Keller**, [illegible] Claude Lelouche

TELE + 2

- 9 — **Wrestling Challenge**
- 10 — **Football**
- 12 — **Speciale Rally dei Faraoni**, (r.)
- 13 — **Superturismo**
- 14 — **+ 2 News**
- 14,05 **Golf: German open**
- 15 — **Tennis - Atp Stoccolma**, finale (diretta)
- 18 — **Calcio inglese: Aston Villa-Q.P.R.**
- [illegible] **Rugby - Irlanda-Australia** (r.)
- 21 — **Pugilato - Taylor-Espana Ruffock-Lewis** (r)
- 23 — **Tennis - Atp Stoccolma** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12,30 **Motori non stop**, settimanale (r)
- 13 — **Orologi [illegible] polso-tv**
- 13,30 **Arcobaleno**, rotocalco
- 17 — **Giovani ribelli**, telefilm
- 18 — **Musica maestro**, varietà
- 20,30 **Dottor John**, telefilm
- 21,30 **Strike Force**, telefilm, con Robert Stack, Dorian Harewood, Richard Romanus

VIDEOMUSIC

- 8,30 **Morning mix**
- 13,30 [illegible] **in concerto**
- 14,30 [illegible] **novità**
- 15 — **Bon Jovi special**
- 15,30 **Mister Mix**
- 16,30 **Christians special**
- 17 — **Dance club**
- 19,30 **VM. giornale**
- 19,45 **Mister mix**
- 20,30 **Mano Negra [illegible] concerto**
- 21,30 **Mister Mix**
- 22,30 **Notte rock**

RETE A

- 17 — **Semeraro Show**, varietà
- 19,30 **Settimana del mondo**, informazione
- 20 — **L'idolo**, teleromanzo, con El Puma
- 20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda
- 21,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]MAR S. Paolo libero ingresso saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 236 milioni mutui Tel. 434 5758

[illegible]MAR Vanchiglia libero ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno termoascensore mutui permute Tel. 434 5758

BORGARETTO recente libero 2 camere soggiorno cucina bagno spogliatoio termoascensore mutui Tel. 434.5758

BORGARO [illegible] recente [illegible] ampio 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie. Permute Semm 562.9891

BORGARO libero signorile recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno box facilitazioni. Tel. 562.3901.

BORGARO villa indipendente bella posizione mq 240 più box doppio e 500 mq di terreno L. 540 [illegible] Tel. 545 388.

BORGATA Vittoria ben ristrutturato ingresso camera cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

BORGATA VITTORIA via Randaccio cucinotta 3 camere servizi piano 4° L. 260 milioni. Tel. 273.5361.

BORGO Vittoria occupato ingresso camera tinello cucinino ottimo investimento. Immobiliare Prestige 667.0268.

BORGO VITTORIA via Daun libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 172 milioni compreso mutuo. Edilcasa 561.3535.

BRUINO saloncino 2 camere cucina box recente L. 182 milioni sufficienti L. 30 milioni più mutuo 13%. Tel. 532.409.

BUTTIGLIERA Alta villa salone cucina 3 camere 2 bagni tavernetta box doppio terreno 1800 mq. Meta Casa 931.2369.

BUTTIGLIERA saloncino 2 camere cucina 2 bagni box affare L. 196 [illegible] mutuo 13%. Tel. 530.163

CALDARO 771.6665 corso Peschiera Montecuccoli libero stabile recente signorile soggiorno camera cucina bagno.

CALDARO 771.6665 via Clemente piazza Peyron libero signorile angolare mq [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno.

CALDARO 771.6665 via Tripoli piazza Montanari libero mq 88 camera cucina tinello bagno ingresso ripostiglio.

CALDARO 771.6661 piazza Arbarello via Fabro appartamento libero recente mq 230 ottimamente rifinito

CALDARO 771.6661 via Borsi via Fenazza libero mq 75 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato

CALDARO 771.6661 via Di Nanni piazza Sabotino libero recente mq 170 salone 3 camere tinello cucinino biservizi

CANDIOLO villa signorile con parco 4 camere letto salone cucina studio 3 bagni cantina mansarda box 2 auto ampi terrazzi L. 750 milioni Tel. 606.5880.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero Mercati Generali spazioso ingresso camera tinello cucinino termo ascensore

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero presso corso Francia ingresso 2 camere cucina servizi termo centrale

CARLO ALBERTO attico libero S. Rita 3 camere tinello bagno ampio terrazzo Tel. 561 1800.

CARLO ALBERTO a 100 mt da corso Ferrucci libero ristrutturato 2 camere tinello e bagno. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO Barriera di Milano stessa casa liberi economici 2/3/4 camere cucina servizi. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO Centrale prestigioso palazzo monolocale bilocale arredati con lusso vendita congiunta Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO Centralissimo libero monolocale con angolo cottura bagno prezzo interessante Tel. 561 1800.

CARLO ALBERTO Koelliker [illegible] libero ristrutturato soggiorno cucinotta 3 camere doppi servizi. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO Lungo Po Cadorna libero da ristrutturare 85 mq su 2 piani in splendido palazzo epoca. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO piazza Respighi libero panoramico camera cucina bagno termo ascensore L. 132 milioni. Tel. 561.1800

CARLO ALBERTO via Duchessa Jolanda ristrutturato 4 camere cucina 2 bagni. Tel. 561.1800.

CASA ANTONELLI
corso San Maurizio piano nobile totalmente ristrutturato su due piani di ingresso, salone, cucina, 3 camere, tripli servizi. Rialto Immobiliare 562.2252.

CASABIANCA adiacenze piazza Rebaudengo 9° piano 2 camere tinello cucinino servizi L. 179 milioni Tel. 660.2252.

CASABIANCA centrale monolocale mq 50 su 2 livelli con angolo cottura e servizi L. 75 milioni Tel. 660.2252.

CASABIANCA corso Unione 248 mq 130 abitazione o ufficio ingresso salone 3 camere soggiorno servizi in stabile di prestigio Tel. 660 2252.

CASABIANCA Crocetta in stabile d'epoca finemente ristrutturato salone cucina 2 camere biservizi. Tel. 660.2252.

CASABIANCA piazza Castello ultimo piano casa d'epoca appartamento di 220 mq L. 950 milioni Tel. 660.2252.

CASABIANCA Rivoli in stabile recente appartamento su 2 livelli cucina 3 camere salotto biservizi. Tel. 660.2252.

[illegible] 548.344 libero corso Francia [illegible] ristrutturato 3 camere cucina bagno ingresso mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 548.344 libero via Bineo signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso mq 180 mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 548.344 libero via Tirreno salone 3 camere cucina 2 bagni 2 [illegible] box dilazioni.

CASASTANDAR 547.888 libero Rivoli in palazzina '87 signorile salone 4 camere cucina 2 bagni mutuo rateazioni.

CASASTANDAR 547.888 libero via Maragli signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo box dilazioni.

CASASTANDAR 581.1758 libero via Cherubini ottimo recente 2 camere cucina bagno ingresso minimo anticipo mutuo.

[illegible]VIVA 248.9500 corso Giulio Cesare ingresso camera cucina bagno ristrutturato piano alto ascensore.

CASAVIVA 248.9500 corso Toscana ampio ingresso camera cucina bagno termoascensore L. 95 milioni e mutuo.

CASAVIVA 248.9500 piazza Pitagora presei ingresso 3 camere tinello cucinotta doppi [illegible] ottimo stato

CASA[illegible] 248.9500 via Saluzzo Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno L. 104 milioni dilazionabili

CASA 15 minuti Torino Sud salone 2 camere cucina giardino L. 190 milioni più mutuo 13/40%. Tel. 530.163.

CASETTA bifamiliare 2 piani box/magazzino 70 mq giardino 200 mq libera ottimo stato Immobiliare La Gaudica 434 4041

CASETTA collinare vicinissima Torino 4 vani più parte rustica 1000 mq terreno L. 60 milioni più mutuo Tel. 437 3922.

CASETTA
corso Francia (adiacenze piazza Rivoli) indipendente occupata interno cortile con magazzini mq 200 cortile e box L. 550 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

CASETTA libera indipendente Campidoglio 8 camere cortile 4 box dilazioni Tel. 443.223 - 441.787 Centralcasa.

CASETTA libera Mirafiori Sud 2 camere cucina servizi ampio basso fabbricato nel cortile L. 248 milioni. Tel. 581.2665

CASETTA vicinissima Torino Nord 4 vani box cortile affare L. 69 milioni piccole rate mensili Tel. 437 3922.

CASEUROPEA Collegno corso Francia libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi permute Tel. 599 940.

CASEUROPEA corso Regina bella casa 2 camere tinello cucinino bagno piano alto panoramico Tel. 591.281.

CASEUROPEA libero corso Lombardia ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni Tel. 596 633.

CASEUROPEA libero Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Tel. 599 940 - 596.633.

[illegible]EA Settimo in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box volendo giardino. Tel. 596.633 - 591.281.

CASEUROPEA Valentino ottimo investimento monolocale angolo cottura e bagno L. 20 milioni e mutuo Tel. 591.281.

CASTAGNOLE
Piemonte casa del '700 parzialmente ristrutturata 400 mq abitabili. Gabetti vende. Tel. 87.87.

CASTIGLIONE casa su 2 piani uni/bifamiliare mq 280 tavernetta ampio cortile. Immobiliare S. Mauro 822 3636

CASTIGLIONE porzione di [illegible] rata su 3 piani con giardino [illegible] luglio 93 L. 560 milioni. Tel. 273.5361

CASTIGLIONE TORINESE
villa prestigiose in precollina salone 3/4 camere cucina tripli servizi mansarda torretta belvedere giardino garage consegna primavera estate '93. Informazioni 465.837.

CENTRALISSIMO corso Vinzaglio in stabile d'epoca mq 110 adatto ufficio o abitazione L. 265 milioni AAD 011 534.182

CENTRALISSIMO via Lagrange [illegible] 140 piano 3° con ascensore in bello stabile con portineria. Tel. 669.0013.

CENTRALISSIMO
[illegible] Settembre libero ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 87.87.

CENTRO CASA 561.7276 Crocetta spazioso salone 5 camere cucina ingresso doppi servizi L. 540 milioni.

CENTRO CASA 562.3688 Moncalieri recentissima villa bifamiliare mq 300 più mansarda garage e giardino.

CENTRO CASA 562.3688 piazza Derna recente spazioso 3 camere cucina ingresso bagno L. 250 milioni.

CENTRO Europa via Modigliani in palazzina vendo libero 1 camera cucina ingresso bagno e cantina. Tel. [illegible]45.255.

CENTRO libero alto 4 camere salone studio cucina bagno [illegible] ristrutturato L. 310 milioni. Casapiemonte 818.2525.

CENTRO STORICO palazzo liberty piano nobile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Nazionale [illegible].

[illegible]ENTRO STORICO
uffici e prestigiosi appartamenti da 190 a 284 mq piani alti in pronta consegna posti auto. Tel. 434.8832.

CENTRO via Cernaia in casa d'epoca con portineria piano 3° mq 90 2 camere cucina bagno L. 380 milioni. Tel. 595 189.

CENTRO via Perrone presso via Cernaia ingresso, salone, 6 camere, cucina, tripli servizi, cantina, 2 soffitte più posto auto nel cortile. Tel. ore ufficio 594.897.

CHIERI in bifamigliare appartamento di 5 vani dotato di garage locale sgombero ampio giardino Tel. 562 3901.

CHIERI libera casa indipendente su 3 piani ampio terrazzo giardino cortile attualmente circolo ricreativo Pedone 812 7420

CHIERI (pressi) in palazzina libero salone cucina 2 camere servizi box giardino privato permute Tel. 562.2012.

CIRIE' vendesi in zona centrale prestigioso ufficio per rappresentanza su 2 piani totale mq 90 Arcas SpA 562.7411

CIRIE' via Vittorio Emanuele 6/8 vendesi alloggi nuovi di 95 mq. Arcas SpA 562.7411

CITTADELLA 2 camere ampia cucina ingresso bagno mq 85 casa d'epoca L. 1[illegible] milioni. Corsa & T 546.368.

CIT TURIN libero via Talucchi ingresso 3 camere cucina 2 bagni piano rialzato ottimo uso studio Tel. 318.2940.

CIT TURIN vendesi alloggio libero 3 camere tinello cucinino termoascensore possibilità mutuo Tel. 502.3887.

CIT TURIN via Beaumont in prestigiosa casa d'epoca libero piano alto 160 mq da ristrutturare. Saim 588.3263

COLLEGNO alloggi in costruzione 3 / 4 locali box riscaldamento autonomo consegna '94 IVA 4%. Meta Casa 931 2369

COLLEGNO Borgata Paradiso libero in ottimo stabile camera cucinotta bagno cantina L. 30 milioni e mutuo. Tel. 547 470.

COLLEGNO corso Francia libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi 4° piano panoramico Due Elle Imm 434.5858.

COLLEGNO corso Francia (Sky Residence) libero ingresso 2 camere tinello servizi L. 179 milioni. Tel. 436.8741.

COLLEGNO libero salone 2 camere tinello cucinino ingresso 2 bagni. AD CASA 968 9461 vende 310 milioni

COLLEGNO
sul corso Francia decimo piano grandioso panorama ingresso salone cucina tre camere doppi servizi, doppio box. [illegible] Immobiliare 562.2252.

COLLEGNO TERRACORTA
alloggio in villa trifamiliare del 1974 con alloggio composto da ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio giardino privato. G.S.I. 397.1767.

COLLEGNO vicino corso Francia libero stabile del 72 salone 2 camere cucina biservizi mq 125 box. Tel. 750.3060.

CONDOVE centrale tutto ristrutturato a nuovo 2 camere cucina abitabile bagno. GIS 956 1685.

CORIM [illegible] libero Aeronautica [illegible] signorile del 1981 soggiorno 2 camere cucinotta bagno con portico e giardino cintato privato L. [illegible] milioni.

CORIM 447.5334 [illegible] ristrutturato corso 11 Febbraio camera cucina bagno in bella casa d'epoca L. 98 milioni

CONSERVATORIO piazza Bodoni libero bilocale mansardato tutto nuovo termo bagno mutuo. Emmedue 562.[illegible].

CONSULEDILE A 437.4000 adiacenze piazza Marmolada stesso [illegible] recenti spaziosissimi 3 camere cucina e/o 3 camere tinello cucinino liberi e/o occupati 1/2 servizi box.

CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 vende alloggi 2 camere cucina servizi occupati L. 75 milioni volendo mutuo

COOPERATIVA EDILIZIA
In [illegible] prenota villa a schiera ottima posizione. Telefonare ore ufficio [illegible] 771.8742.

CORSO Agnelli libero ottimo recente salone 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Conti tel. 617.7290.

CORSO Agnelli ottimo [illegible] piano alto mq 120 ampio ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi cantina e soffitta. Edilcasa 561.3535

CORSO Belgio libero piano alto ascensore ingresso camera tinello [illegible] bagno L. [illegible] milioni CST 789.170 - 786.300.

CORSO Brunelleschi da impresa in costruzione appartamenti prestigiosi salone 2/3 camere cucina biservizi box giardino. Studio Decomo 583.629 - 583.652.

CORSO Brunelleschi libero spaziosa camera tinello cucinino bagno piano rialzato 2 arie anche ufficio. Nazionale 561.2688

CORSO Brunelleschi ristrutturato ingresso living 2 camere cucinotta bagno piano alto Tosetti Immobili 650.4849

CORSO Casale casa in blocco con 3 appartamenti occupati negozio e basso fabbricato vuoti. Due Elle Imm 434 5858

CORSO Casale grazioso alloggetto di camera cucina bagno più mansardina collegata L. 18 milioni e mutuo Tel. 530.163.

CORSO Cosenza alloggio 1° piano di tinello cucinino 2 camere bagno libero. Magistrali Immobiliare 920 6302

CORSO Dante privato vende alloggio 130 mq L. 440 milioni No intermediari Tel. 909.1376

CORSO Ferrucci casa d'epoca 3 camere cucina 2 servizi 2 arie da ristrutturare. Torino Antica 561.7021.

CORSO FIUME
fronte corso Moncalieri signorile recente salone 2 camere biservizi ampia cucina, balconi. Ristrutturato HoutenAAston 661.3880.

CORSO Francia adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 180 milioni Fim 812.7288.

CORSO Francia libero signorile a nuovo ampio salone 2 camere cucina biservizi portineria. Decomo 583.629 - 583.652.

CORSO Francia (Tesoriera) libero 5° piano saloncino 3 camere cucina biservizi elegante ristrutturazione epoca. Ultimate L. 300 milioni. La Cittadella 436.9402.

CORSO Giulio Cesare libero prestigioso 4° piano soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Nazionale Imm. 561.2688.

CORSO [illegible] Cesare libero rinnovato 3° piano termoascensore 100 mq L. 185 milioni mutuo permute. Tel. 431.0365.

CORSO Grosseto libero salone 3 camere cucina doppi servizi mq 200 piano 4° volendo divisibile. Oriolani 530.980

C[illegible] Lecce (adiacenze) libero 2 camere cucina bagno ottimo stato no ascensore L. 1[illegible] milioni. Vianelli e C. [illegible].

CORSO Lecce presso libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato. Nordedil 561.2760

CORSO Lione minietrica ingresso camera soggiorno cucinino bagno terrazzo di mq 30 dilazioni mutuo Segor 503.4534.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 3 camere cucina biservizi box triplo. Edil Domus 562.8731.

CORSO MATTEOTTI
In stesso stabile ultimo piano mq 220 finemente ristrutturati e mq 100 eventualmente abbinabili Tel. 609.818.

CORSO Matteotti pressi appartamento libero mq 140 piano alto posto macchina affare L. 400 milioni. Tel. 669 2982.

CORSO Montecucco adiacenze libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato. Tel. 772.2044.

CORSO Montecucco libero signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi cantina box auto. Tel. 562 3661.

CORSO Montecucco piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino giardino condominiale. Torino Antica 561.7021.

CORSO Montegrappa piano 3° libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore. Tel. 500.200

CORSO Orbassano piano alto 2 camere tinello cucinino bagno occupato 2 arie termo ascensore. Nazionale 561.2688.

CORSO Peschiera pressi libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie mutuo 1ª casa Nordedil 561.2760.

CORSO Regina (Martinetto) libero camera cucina servizi ascensore L. 95 milioni. Immobiliari Associati 318.6888.

CORSO Sebastopoli corso Siracusa libero 3 camere cucina bagno posto auto L. 218 milioni. Tel. 568.3580.

CORSO Sebastopoli vicinanze vendo L. 65 milioni camera tinello cucinino ingresso servizi Tel. 324 1274

CORSO Sella vendesi appartamento prestigioso mq 200 ristrutturato giardino privato tavernetta e box. Tel. 011 562 0934.

CORSO Siracusa via Baltimora libero soggiorno 2 camere cucina servizio posto auto L. 185 milioni. GB Casa 568.4448.

CORSO Stati Uniti libero ingresso 3 camere cucina bagno termo da ristrutturare dilazioni [illegible]. Saim 588.3262.

CORSO [illegible]
Torino vendesi in complesso di prestigio appartamento signorile piano alto composto di 2 ingressi cucina salone 2 camere 2 bagni cantina soffitta box auto libero subito. Tel. 011/34.426 - 34.762.

CORSO Traiano adiacenze libero ottimo soggiorno camera cucina servizi lavanderia Immobiliari Associati 318.6888.

CORSO Traiano portineria saloncino camera cucina 80 mq ristrutturato L. 220 milioni vista collina. AAD 534.182.

CORSO Trapani vendiamo appartamento mq 105 piano rialzato adatto uso ufficio di sala 2 camere tinello con cucinino servizio Tel. 819 2418 Area 3.

CORSO Trapani via Tofane vuoto ampio 2 camere tinello cucinino 3 arie su giardino L. 185 milioni Tel. 669 7591.

CORSO Trapani 2 camere tinello bagno ampio terrazzo verandato libero vende. Furbetto 544 566 - 540.909

CORSO Turati libero appartamento signorile soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi Editorino 317.6337

CORSO Turati libero in stabile signorile camera cucina bagno minimo anticipo. Editorino 317 6337.

CORSO Unione occupato (via Madonna della Rossa) L. 150 milioni 3 camere cucina (mutuo 122 milioni) Codoni 660 2264/5.

CORSO Unione pressi gall. Stupinigi alloggi in costruzione palazzina signorile box Iva 4% permute dilazioni Tel. 621.452.

CORSO Unione pressi libero spazioso ingresso camera tinello servizi anche uso studio L. 115 milioni. Tel. 431.0367

CORSO Vercelli adiacenze libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo termo autonomo L. 128 milioni. Fim 812.7288.

CORSO Vinzaglio in prestigioso stabile d'epoca libero ufficio al piano nobile mq 240. C.S.I. 568.3942 - 660 1818.

CORSO Vittorio (Cernaia) libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore CST 786.300 - 780 9068

CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 camere grande salone cucina biservizi libero su ultimi 2 piani rifiniture pregiate 200 mq L. 620 milioni Casapiemonte 318.2525

CROCETTA corso Galileo Ferraris prestigioso appartamento libero mq 250 vende. Geom. Galdano 812.2868 - 972 0362.

CROCETTA in elegante stabile d'epoca liberi 1/2/3 camere cucina servizi possibilità di abbinamento Mec Casa 546 439

CROCETTA in ottimo stabile ingresso 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi 3° piano ascensore Nordedil 561 2760.

CROCETTA libero elegantemente signorile salone 3 camere cucina biservizi 8° piano posto auto. Decomo 583 629 - 583.652.

CROCETTA prestigioso appartamento libero signorile mq 150 adatto ad ufficio o abitazione affare. Tel. 669 2982.

CROCETTA
vendesi appartamenti e/o uffici in stabile signorile da 300 a 370 mq circa. Grimaldi. Tel. 590.[illegible].

CROCETTA via Colombo libero in ottime condizioni salone 2 camere cucina bagno mq 130. Torino Immobili 568 5665.

CROCETTA via Gioberti libero salone 3 camere cucina biservizi ottimo stato permute. Edimark 385.0684.

CROCETTA
via Legnano pressi Galileo Ferraris libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende 87.87.

CROCETTA via Torricelli libero subito 2 camere cucina bagno 6° piano termoascensore mutuo Vianelli & C. 562 5813.

C.S.I. PIRAMIDE corso Montecucco ampio ingresso 2 camere cucinotta servizi ottimo stabile affare Tel. 385.5349.

[illegible] BANK
[illegible] Galileo modernamente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi idromassaggio. Tel. 504.862.

DRUENTO libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ottimamente ristrutturato CST 780.9068 - 780 0023.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Borgaro frazione Mappano. Appartamenti in costruzione composti da 1/2 camere soggiorno cucina 1/2 servizi box auto. Mutuo agevolato L. 60 milioni. Consegna estate 1994, G.S.I. 397.1767.

EERS libero corso Agnelli signorile soggiorno 2 camere cucina servizi finemente rifinito, permute. Tel. 562.2012.

[illegible] corso Montecucco [illegible] salone 2 camere cucina biservizi permute Tel. 561.2666

EERS libero L. 125 milioni pressi via Stradella piano alto con ascensore camera tinello angolo cottura bagno. Tel. 562 2012.

EUROFID 598.844 A precollina Moncalieri in villa a schiera in prestigioso complesso residenziale appartamento panoramico mq 280 terrazzo giardino box doppio

EUROFID 598.844 a Revigliasco in villa bifamiliare panoramico salone sala pranzo cucina 4 camere biservizi tavernetta lavanderia box 3 auto giardino.

EUROFID 598.844 B Cit Turin adiacente piazza Bernini signorile prestigioso in casa d'epoca liberty con portineria salone 3 camere cucina biservizi.

EUROFID 598.844 C adiacente largo Regio Parco signorile recente saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi.

EUROFID 598.844 Collegno corso Francia 3 arie piano alto 3 camere tinello cucinino [illegible]

[illegible]D 598.844 corso Lecce adiacenze ingresso camera tinello cucinino servizio 2 balconi [illegible].

EUROFID 598.844 corso Peschiera adiacenze (piazza Sabotino) casa d'epoca ampio 2 camere tinello cucinino servizi

EUROFID 598.844 corso Sebastopoli signorile piano alto saloncino camera tinello cucinino servizio ripostigli.

EUROFID 598.844 Crocetta corso Duca Abruzzi ingresso 5 camere cucina biservizi adatto anche uso ufficio.

EUROFID 598.844 Crocetta corso Turati piano alto signorile con portineria salone 2 camere cucina biservizi.

EUROFID [illegible] piazza [illegible] salone 3 camere cucina servizi mq 165 finiture di pregio luminoso 3 arie.

EUROFID 598.844 piazza Sabotino (via Vignasca) ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato termo autonomo mer[illegible]

EUROFID 598.844 via Cardinal Massaia piazza corso Grosseto luminoso ristrutturato camera cucina bagno cantina.

EXPOCASE 504.[illegible] corso Montegrappa adiacente libero ristrutturato salone 2 camere 2 bagni terrazzo L. 350 milioni

EXPOCASE 504.283 Mirafiori via Monteponi libero casa 1983 ingresso camera tinello cucinino bagno.

EXPOCASE 505 206 via della Rocca casa prestigiosa ufficio mq 95 piano seminterrato L. 185 milioni

EXPOCASE 506.458 Centro casa d'epoca liberi bilocali rinnovati mq 40 e 53 posto auto da L. 110 milioni

EZIO SERRA 549.330 corso Giambone piano alto 3 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 220 milioni.

EZIO SERRA 549 330 corso Montegrappa recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Giulio Cesare/Brescia ottimo investimento alloggi 2/3/4 camere cucina bagno occupati, prezzo da L. 75 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Spezia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno, occupato L. 199 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero adiacenze via Bagry casa epoca termoautonomo ristrutturato su 2 piani mq 130 L. 220 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero adiacente nuovo tribunale ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 260 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero attico largo Sempione camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Collegno recente su 2 piani soggiorno camera cucina biservizi L. 270 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Giambone (adiacenze) stato perfetto mq 105 ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 250 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Sebastopoli (via Bruno) ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi box L. 345 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Sebastopoli/Siracusa recente signorile piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 305 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta piano alto ingresso saloncino 3 camere cucina bagno L. 390 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Grugliasco (adiacenze viale Gramsci) ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 115 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Carina (adiacenze) mq 115 da ristrutturare L. 298 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Peyron termoascensore ingresso saloncino 3 camere cucina biservizi

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Pozzo Strada (via Chambéry) in casetta spaziosa termo centrale camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Precollina zona corso Fiume signorile recente 2 ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box doppio.

(continua)

E' stata la settimana delle opa

MILANO Comit	439,03	+ 21,84
N. YORK Dow Jones	3229,25	+ 21,61
LONDRA F. Times	[illegible]	- 11,39
TOKYO Nikkei D.	16767,40	- 350,25

Settimana euforica a Piazza Affari (+6%) che ha beneficiato sia della ratifica dell'abolizione del capital gains, che dell'opa proposta da Gardini sulla Sme, di quelle su Pierrel, Alcatel cavi e Worthington. Il volume di affari ha raggiunto, nell'ultima seduta, i 300 miliardi di lire. Dominata da incertezze Londra (-0,40%). Gli investitori hanno preferito monetizzare i forti progressi accumulati nelle ultime settimane. Bilancio negativo anche a Parigi: -1,35%. La maggior parte degli imprenditori francesi non prevede nulla di buono per i prossimi mesi. Segno meno anche a Francoforte (-2,2%) che ha reagito al pessimistico rap[illegible] autunnale dei principali istituti di ricerca congiunturale. Settimana scialba a Zurigo (-0,6%). L'atmosfera dovrebbe vivacizzarsi la settimana prossima se sarà eletto Clinton. Rialzo [illegible] convinzione a Wall Street (+0,61%). Si aspetta il 3 novembre.

LE MONETE

Una lira proprio sorprendente

DOLLARO in Italia	1313,99	- 31,57
[illegible] in Italia	854,99	- 21,31
MARCO/DOLLARO	1,5390	- 9,99
YEN/DOLLARO	123,20	- 1,40

Settimana imprevedibile per la lira, che ha guadagnato più di venti punti sul marco che si è indebolito. Sono scesi i tassi dei pronti contro termine ed è calato di 2,84 punti il rendimento dei nuovi Bot a tre e sei mesi. L'attesa delle elezioni americane ha bloccato il dollaro, che non se l'è sentita di anticipare [illegible] [illegible]a fuga la vittoria di Clinton, anche perché il vantaggio su Bush nei sondaggi sta calando. Per il dollaro le prospettive appaiono molto buone, sempre che vinca il candidato democratico. Il marco si è indebolito pressoché [illegible] tutto il fronte e la sterlina [illegible]ra di più, e resta sotto la spada di Damocle di [illegible] altro taglio del [illegible] di sconto. La Bundesbank non ha abbassato i tassi ufficiali ma quello che pesa di più sulla divisa tedesca sono le pessime prospettive [illegible]nomiche. Le stime economiche danno ormai prossimo allo zero, e probabilmente negativo, lo sviluppo per il 1993.

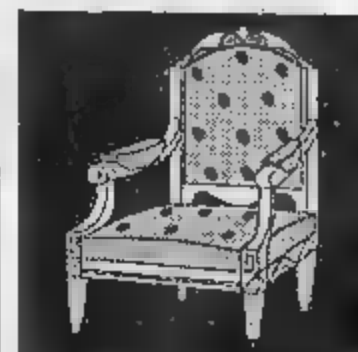
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 1 Novembre 1992 27

Intervista al nuovo presidente del Monte dei Paschi di Siena, Giovanni Grottanelli de' Santis

«Né lottizzato né tecnico, ma sarò utile»

Il day-after delle nomine bancarie

ROMA. Fu vera gloria? Modalità ed esiti delle 70 nomine bancarie varate venerdì dal Cicr dividono gli operatori economici e politici. Per qualcuno, pochi in verità, c'è stata una «rivoluzione»; per altri una prima utile ma ancora incompleta «riforma»; per gli «ultras» della diffidenza c'è stato solo un abile «gattopardismo» del governo. Il «day-after» della raffica di nomine è comunque percorso dagli interrogativi sulla reale portata delle innovazioni introdotte e sugli effetti che esse produrranno sulla gestione delle banche. Interlocutore d'obbligo, il nuovo presidente del Monte dei Paschi di Siena. Un cattedratico d'area dc ma senza tessere.

SIENA. Professor Grottanelli, ma se la sente? Non le sembra un salto un po' troppo brusco quello dalla sua cattedra universitaria di diritto costituzionale al vertice di [illegible] delle più grandi banche italiane?

«Giovanni Grottanelli de' Santis è da ventiquattr'ore il presidente del Monte dei Paschi di Siena. E' l'«outsider» del giorno. Fino alla vigilia [illegible] nomina, nessuno avrebbe scommesso su di lui. Anche perché di banche, credito e finanza non s'era mai occupato attivamente, in precedenza.

«Sono un costituzionalista - risponde - e spero con le mie conoscenze di poter essere utile al Monte dei Paschi. Non sono un tecnico, ma questo non cambia niente: non vorrà fermi dire che sono un incompetente già prima di iniziare a lavorare? Farò del mio meglio».

Eppure si dice che lei sia stato il primo a stupirsi dell'incarico. Quando lo ha saputo?

«Quattro giorni fa mi è arrivata una telefonata dalla Banca d'Italia. Mi chiedevano se, qualora fossi stato nominato alla presidenza del Monte dei Paschi, avrei accettato. La mia risposta è stata positiva».

[illegible] come mai hanno pensato a lei? Forse perché è molto amico del ministro del Tesoro Piero Barucci, suo predecessore al vertice del Monte?

«Quando Barucci era a Siena eravamo colleghi di lavoro ed eravamo in buoni rapporti; [illegible] la nostra non è mai stata un'amicizia: non sono mai stato a cena da lui, né Barucci è stato mai mio ospite. Volevano al Monte un professore senza tessere e hanno scelto me: io, comunque, sono e rimango un outsider».

Dunque [illegible] [illegible] paura, è soddisfatto ed orgoglioso dei suoi connotati da outsider. Non avrà anche già in mente un'idea del futuro e della strategia del [illegible] [illegible] Paschi?

«E' ancora presto: [illegible] trascorse solo alcune ore dalla mia nomina, devo valutare molte situazioni. Alla politica [illegible] penserò quando siederò sulla poltrona [illegible] presidente».

Dovrà occuparsi anche del [illegible] S.p.A. Cosa ne pensa della trasformazione tanto controversa?

«Stessa risposta: ci penserò quando sarà il momento».

Lei non ha tessere ma le altre poltrone [illegible] deputazione continuano ad essere amministrate da partiti: la sua sarà una facile convivenza?

«Io mi occuperò di banche e finanza, spero che gli altri facciano altrettanto e che approvino la mia linea».

Non è iscritto a nessun partito, però in casa democristiana molti rivendicano le sue simpatie.

«Interessante, fa sempre piacere essere ricercato e constatare che gli altri ti stimano». Diplomatico, con misura: requisiti certo utili per un banchiere. Ed oggettivamente la figura di Grottanelli rappresenta la novità maggiore, l'unica vera, della tornata di nomine bancarie dell'altro ieri. Con lui si chiude [illegible] periodo di «vacatio» al vertice dell'istituto durato due anni e mezzo. Il suo nome non era mai venuto alla ribalta tra le liste [illegible] possibili candidati che sono [illegible] fatte nei trenta mesi di «toto-presidente». Uno dei «papabili» più gettonati, Luigi Cappugi, è stato solo inserito nella deputazione: forse una candidatura per una futura presidenza della Spa (se e quando il Monte adotterà questa forma giuridica) forse no. [illegible] [illegible] fatto che con Grottanelli il governo e i partiti che lo sorreggono [illegible] sembrano [illegible] voluto far sul serio: sfuggire, cioè - come promesso - alla lottizzazione e scegliere un uomo senza tessere, al di fuori del mondo politico delle banche. Tanto estraneo che Grottanelli, docente universitario, fino ad adesso, anche all'Ateneo di credito e finanze si è occupato ben poco, professore di diritto costituzionale con sporadici contatti con la giurisprudenza bancaria. Un curriculum eccellente il suo: senese, [illegible] anni, molti dei quali passati nelle più prestigiose sedi universitarie, in Italia e all'estero. Proprio alla Facoltà di Siena, conobbe Piero Barucci, allora titolare di una cattedra di economia; divennero colleghi: una conoscenza di cui il mini[illegible] sembra aver fatto tesoro venerdì.

Ritiene che dovrà essere preservato il forte legame che lega Siena al Monte [illegible] Paschi, protagonista di tanti interventi a favore del territorio?

«Si tratta di [illegible] rapporto sicuramente molto importante, che risale indietro nei secoli e che dovrà essere valutato per il futuro. Quanto questo possa incidere sulla trasformazione della banca in S.p.A. è un altro discorso che, ripeto, affronterò nelle dovute sedi».

Antonella [illegible]

Nella foto al centro il ministro Piero Barucci con Giuliano Amato. Qui accanto il governatore Carlo Azeglio Ciampi

«Quattro giorni fa la telefonata della Banca d'Italia e io ho detto sì»

Cipolletta

«Consultare le categorie»

ROMA. «Il meccanismo è semplice: più nomine pubbliche ci sono, più [illegible] accentrate, più è facile immaginare che funzionino attraverso logiche di schieramento, posizionamento. O vera e propria lottizzazione».

Innocenzo Cipolletta, economista e direttore generale della Confindustria, non nega i passi avanti compiuti dal governo col [illegible] dei nuovi criteri per le nomine bancarie. Ma ha il sospetto che il problema di fondo rimanga.

Qual è la critica che rivolge al governo?

«Non al governo, [illegible] al sistema: perché devono esserci e sopravvivere tanti enti pubblici?».

E lei [illegible] si risponde?

«Dico che la soluzione principe resta la massima privatizzazione possibile degli enti creditizi e in generale degli enti pubblici».

Già: una condizione che si creerà, forse, tra molto tempo. E intanto?

«Per limitare i fenomeni distorsivi l'unica via è quella di coinvolgere nelle scelte, dovunque possibile, gli interessi locali più vari: naturalmente in modo trasparente e non lobbystico. L'importante è sentire tutte le voci. Per esempio consultando i rappresentanti locali del mondo delle imprese, utenti del sistema bancario».

Comunque il sistema [illegible] cambiando...

«Sì, ma in questa fase si [illegible] creando una situazione biz[illegible] man mano che i partiti e lo Stato si tirano fuori da certi meccanismi, dovrebbe farsi avanti l'interesse spontaneo del mercato. E invece questo non accade. Viviamo in un tempo di difficile transizione, senza dubbio». [r. e. s.]

Da sinistra il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta e il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi

L'ANALISI

Il malato non è guarito ma la cura funziona

DISCONOSCEREMMO il senso della più [illegible] evoluzione politica e, in particolare, delle ultime consultazioni elettorali se non ammettessimo che il processo di nomina dei vertici delle banche pubbliche si è modificato.

Le [illegible] campagne contro la sfacciata ed arrogante ingerenza dei partiti nel sistema bancario, unite al declino dei partiti stessi che avvalendosi [illegible] voto gli italiani vanno determinando, stanno producendo l'effetto di bonificare un terreno nel quale il malcostume politico aveva raggiunto le più evidenti manifestazioni.

Intanto, è cambiata la procedura. Il mercanteggiamento delle cariche non c'è stato e, se c'è [illegible] è avvenuto [illegible] maggiore discrezione. In particolare, [illegible] sono emersi motivi oggettivi per poter affermare che le riunioni tenute a Palazzo Chigi per individuare e concordare [illegible] incarichi da assegnare abbiano travalicato la ricerca di [illegible] [illegible] accordo tra le componenti della maggioranza su decisioni che, in quanto attengono al governo, implicano fino a prova contraria l'esercizio di una responsabilità politica.

Anche la qualità [illegible] nominati è cambiata. Tenuto conto della circostanza che, per la maggior parte, sono stati nominati presidenti non di aziende bancarie, ma di fondazioni dalle quali l'attività bancaria è stata stralciata, non stupisce più che tra i nominati scarseggino i cosiddetti tecnici. Basta che si tratti di persone dabbene, estranee a commistioni con gli interessi dei partiti (ma, a questo proposito, non basta proclamare di non avere tessere), possibilmente espressione del mondo produttivo o [illegible] sistema finanziario. Per quel che si sa, i nuovi nominati non contrastano con queste esigenze di massima.

Qualche sospetto rimane a motivo della elevata presenza di cattedratici poiché, almeno negli anni passati, i «professori» spesso hanno costituito il [illegible] attraverso il quale, [illegible] dare troppo nell'occhio, i partiti sono riusciti ad occupare i vertici delle banche pubbliche con persone di assoluta fiducia e disponibilità. Parimenti, qualche riserva è alimentata dalla conferma di presidenti i quali rappresentano la più compenetrante commistione tra politica e banche: sono persone che oggi stonano an[illegible] di quando, imperando la più plateale logica spartitoria, [illegible] nominati la prima volta.

Anche al [illegible] [illegible] questi sospetti e riserve, però, rimane una realtà [illegible] dimostra comunque una sensibile riduzione della patologie che fino alla legisla[illegible] passata affliggevano il processo di nomina dei vertici delle banche. Una realtà tanto più apprezzabile in quanto l'arretramento dei partiti [illegible] è stato affatto spontaneo, bensì la conseguenza del clima di opinione che [illegible] ad essi si è creato e che ha trovato espressione nei loro esiti elettorali. Basti pensare che poco più di due anni fa, quando era in discussione la legge Amato per la trasformazione delle banche pubbliche in società azionarie, i partiti si opposero a che fosse sancita la incompatibilità tra presidenza della azienda bancaria e presidenza della fondazione proprietaria. Ora, invece, almeno come criterio di comportamento quel principio è [illegible]to affermato (ed i partiti hanno dovuto accettarlo), affermando così la separazione tra il management e la proprietà dell'azienda, ed introducendo conseguentemente nelle banche pubbliche la necessaria dialettica tra la conduzione operativa e la [illegible]duzione strategica, tra l'ottica economica di breve periodo e gli obiettivi patrimoniali di medio e lungo periodo.

Affinché questa separazione non rimanga astratta o, peggio, si esaurisca in una pura duplicazione di poltrone e prebende, ora [illegible] che la funzione proprietaria venga riempita di contenuti. In breve: le fondazioni cosa devono fare? Quali obiettivi devono perseguire? Qual è il mandato dei loro presidenti ed amministratori? Ad oggi queste domande non hanno risposta. Nel volgere di pochi anni l'ordinamento bancario è stato rivoluzionato: le aziende bancarie sono [illegible] poste tutte su un mercato concorrenziale, tutte con la stessa configurazione giuridica e tutte con le [illegible] regole operative. [illegible] oltre i tre quarti del sistema rimane in mani pubbliche, senza un programma di razionalizzazione, senza una strategia di mercato, senza [illegible] piano finanziario complessivo, senza [illegible] scelta che definisca gli obiettivi da perseguire di qui a cinque o dieci anni. E' auspicabile che in questi scenari strategici trovi posto anche una massiccia privatizzazione di banche che, [illegible] il mercato unico dei servizi bancari e finanziari che si instaurerà tra due mesi, non si vede più perché debbano rimanere pubbliche. Ma quanto più governo e forze politiche tenderanno a mantenere le banche sotto la proprietà pubblica, tanto più dovranno specificare cosa intendono farne [illegible] piani di settore non dissimili da quelli sempre riconosciuti necessari per tutte le altre proprietà pubbliche di aziende produttive.

Alfredo Recanatesi

Assolte le banche italiane

Moody's: qualche grana ma funzionano

[illegible] Luci e ombre per le banche italiane nei giudizi di Moody's, l'agenzia statunitense di valutazione creditizia. Lo scandalo Bnl-Atlanta, come sottolinea l'analista finanziario Sam Crawford, «è una cosa che riguarda solo la Bnl, e non ne deduco che tutto il sistema bancario italiano sia inaffidabile. E' più giusto dire che c'è stato un problema di controllo da parte della Bnl».

Positivo, invece, il giudizio sul Monte dei Paschi di Siena che si appresta a essere guidato [illegible] nuovo presidente Giovanni Grottanelli de' Santi: «E' [illegible] banca molto forte - sottolinea l'analista di Moody's in un'intervista che «L'Espresso» pubblica nel numero in edicola domani -. Se si guarda il grado di capitalizzazione, il Monte [illegible] Paschi è una delle banche più solide sotto questo profilo. E' un istituto bancario molto conservatore: le banche troppo ambiziose, con una propensione al rischio, ci lasciano spesso perplessi».

E il Credito Italiano? Ci sono alcune perplessità: «La privatizzazione - secondo Crawford - si deve realizzare, ma le modalità non sembrano minimamente chiare: chissà cosa verrà fuori...».

Sempre in tema di banche, si apprende [illegible] bollettino economico della Banca d'Italia che diminuisce, anche se rimane consistente (256 mila miliardi di lire), l'esposizione verso l'estero del sistema creditizio italiano nel secondo trimestre del '92. L'esposizione delle banche italiane all'estero, infatti, è passata dagli oltre 263 mila miliardi del quarto trimestre del '91 (261 mila miliardi nel primo trimestre '91) a 256.022 miliardi del secondo trimestre '92.

L'indebitamento maggiore rimane con i Paesi industrializzati che sono, però, passati dai 210 mila miliardi del quarto trimestre '91 ai 197,6 mila miliardi del secondo trimestre '92. Seguono, al secondo posto, i centri offshore con circa 27 mila miliardi di lire [illegible] i 24 mila del quarto trimestre '91. Sensibile anche l'incidenza [illegible] Paesi Opec [illegible] oltre 8 mila miliardi (7370 miliardi nel quarto trimestre '91) e degli altri Paesi in via di sviluppo con 10.495 miliardi, stabili rispetto ai 10.410 miliardi di fine 1991. Di questi ultimi la quota più rilevante spetta all'America Latina con oltre 6 mila miliardi.

Tra i Paesi dell'Est europeo (9 mila miliardi complessivi) l'esposizione maggiore è data dall'ex Unione Sovietica con 6275 miliardi, in aumento rispetto ai [illegible] miliardi degli ultimi [illegible] del '91.

Per quanto riguarda infine gli altri Paesi, il maggiore debitore verso l'Italia è il Messico [illegible] circa 2 mila miliardi.

Le Casse sono meno rurali

Non solo artigiani e coltivatori via libera a qualunque socio

ROMA. L'assemblea delle Casse Rurali e Artigiane esprime un giudizio positivo sulla nuova disciplina varata dal governo che modifica la vecchia normativa del 1937. «La normativa - ha detto il presidente della federazione Alessandro Azzi - con l'acquisizione della piena operatività e con la possibilità che tutte le componenti locali, persone fisiche e persone giuridiche, possano far parte della base sociale, fino a oggi predeterminata per l'80% da agricoltori e artigiani, [illegible] [illegible] nuova f[illegible] decisamente innovative per le Casse rurali e artigiane».

La bufera che ha scosso i mercati valutari e messo in allarme il sistema bancario sembra aver appena sfiorato l'arcipelago delle Casse Rurali (oltre 700 cooperative di credito) forte di quasi duemila sportelli, 350 mila soci, 25 mila addetti e una raccolta globale che tocca i 54 mila miliardi di lire. Ma gli obiettivi delle Cra, che pure restano fortemente radicate alla «piccola patria» in cui operano, [illegible] molto più ambizioni. Per questi artigiani del credito l'Europa è una realtà sulla quale hanno puntato da tempo, con un occhio attento alle trasformazioni dei mercati dell'Est. Una conferma era ve[illegible] nei giorni scorsi dall'incontro con cecoslovacchi e bulgari, a Praga, che segue di un anno quello di Budapest. Intanto sul piano internazionale si sono già compiuti passi da gigante. L'Iccrea, istituto centrale [illegible] Cra (340 miliardi di capitale, un utile lordo al 30 giugno di 41 miliardi, in crescita del 42%) è entrata nell'Unico Banking Group, l'associazione delle banche operative europee, dove ha [illegible] partner D. G. Bank, Crédit Agricole, Raiffeisen Kasse, Cera, Rabobank, Okobank e Foreign Sweden ed [illegible] carte di credito e bancomat con il suo simbolo. [fr. bu.]

In vista decisione analoga sullo «strano» andamento della Sme

Crollo Stet, Consob indaga

Parla Berlanda: «La legge sull'Opa va perfezionata E sulla finanziaria alimentare la commissione farà luce»

MILANO. La Consob ha avviato un'indagine sul crollo in Borsa di lunedì 5 ottobre delle azioni Stet (- 23,33% le ordinarie [illegible] - 20,91% le risparmio), successi[illegible] all'annuncio dell'acquisizione [illegible] Finsiel, mentre sui recenti movimenti anomali delle Sme la commissione deve ancora prendere [illegible] decisione. E' quanto afferma il presidente della Consob, Enzo Berlanda, interpellato sui temi più attuali del [illegible] insider trading e offerte pubbliche d'acquisto.

Sullo «strano» andamento dei titoli Sme (prezzo in tensione e volumi quadruplicati) prima della sospensione decisa dalla Consob e prima delle successive informazioni fornite dai gruppi «chiacchierati», Berlanda ha detto che l'indagine non [illegible] stata ancora avviata anche per l'impegno all'estero di alcuni componenti della Consob. «Sono [illegible] se - ha aggiunto - che dobbiamo decidere in commissione; gli elementi ci sono e non scappano, abbiamo [illegible] anni di tempo».

[illegible] crollo [illegible] Stet, invece, «ci siamo attivati subito perché [illegible] [illegible] fatto rilevante; sono già partiti [illegible] sono in corso accertamenti». Del [illegible] secondo Berlanda, occorre tener ben distinti il problema della trasparenza da quello dell'andamento anomalo dei titoli: «Di questo devono tener conto i miei ex colleghi parlamentari quando fanno [illegible] interrogazioni». Per quanto riguarda Sme «appena abbiamo visto che c'erano notizie contraddittorie abbiamo sospeso il titolo per [illegible] giorno chiedendo informazioni alle parti che venivano citate. Le notizie poi [illegible] arrivate [illegible] il mercato è stato informato. Questo compito l'abbiamo svolto puntualmente».

L'andamento anomalo del titolo, che può far pensare all'insider trading «è un altro capitolo dei compiti della Consob», [illegible] i tempi di intervento sono più lunghi perché [illegible] [illegible] dalla f[illegible] di monitoraggio a quella eventuale dell'approfondimento delle indagini per giungere, se ci sono gli elementi, alla denuncia alla magistratura. «Non sono cose che si fanno in un giorno - ha proseguito Berlanda - ed [illegible] pio per le pratiche degli andamenti anomali che abbiamo riscontrato in passato: abbiamo ancora in [illegible] gli accertamenti della fase istruttoria».

Per una legge (quella sull'insider trading) ancora inapplicata, un'altra (quella sulle Opa) ha invece trovato la sua prima appli[illegible]. «Certo - ha commentato Berlanda - finora solo gruppi stranieri hanno proposto offerte pubbliche d'acquisto, ma ciò [illegible] dovuto al fatto che nella Borsa italiana ci sono prezzi bassi e il cambio è favorevole». In queste condizioni, insomma, la legge sull'Opa rappresenta [illegible] [illegible] una difesa contro acquisizioni dall'estero.

La legge sull'Opa, varata nel febbraio di quest'anno, andreb[illegible] comunque ritoccata, a parere di Berlanda. «Ci [illegible] [illegible] contraddittorie tra legge sull'Opa e legge sull'insider trading [illegible] tra normativa italiana e straniera: ad esempio secondo la legge francese chi lancia l'Opa ha l'obbligo di dichiararlo subito, in Italia nessuno può fare annunci [illegible] Opa se non pubblica l'offerta. Occorre conciliare le due cose; in questi giorni, ad esempio, qualcuno annuncia intenzioni di fare opa: se [illegible] affermazioni generiche va bene, altrimenti non può farlo». [Ansa]

[illegible] GUARINO [illegible]

«Stato-padrone, tanti meriti»

ROMA. Il ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino, intervenendo in [illegible] della ricorrenza e [illegible] anni da[illegible] scomparsa di Enrico Mattei, ha dichiarato che lui stesso deve battersi ogni giorno per far capire quanto l'impresa pubblica abbia giovato allo sviluppo economico del Paese e che il governo nel realizzare il processo di privatizzazioni si [illegible] dovuto [illegible] un ulteriore obiettivo, oltre [illegible] riordino [illegible] sistema delle Partecipazioni Statali ed [illegible] risanamento attraverso questo del deficit pubblico. Guarino ha infatti sottolineato come nella storia dell'Eni vi [illegible] stati due periodi, «il primo, nel quale Enrico Mattei comandava [illegible] una parte della classe politica, e il secondo in cui la classe politica, [illegible]endo capito che era l'erogatrice dei fondi di dotazione, comandava sull'Eni. Ora riteniamo che sia giunto il momento [illegible] proced[illegible] [illegible] una terza fase di assestamento definitivo nella quale l'impresa sia impresa e il governo sia governo».

Enzo Berlanda

Privatizzazioni

Agnelli «La Fiat [illegible] compra»

NEW YORK. La Fiat «non è assolutamente interessata alla Sme», né [illegible] altre imprese pubbliche che saranno incluse nel piano di dismissioni del governo. «Le risorse di cui disponiamo - ha detto Giovanni Agnelli in occasione [illegible] tradizionale ricevimento annuale del gruppo torinese all'Hotel «Pierre» di New York - sono destinate alla crescita ed al supporto della Fiat».

Ventiquattr'ore dopo aver definito le privatizzazioni una operazione «ancora [illegible] centro di forti resistenze politiche», Agnelli ha dunque escluso che la Fiat intenda inserirvisi. Anzi, Agnelli ha ribadito che l'attenzione del gruppo sarà volta «alla graduale cessione di tutte le aziende non strategiche».

«Nel settore auto - ha aggiun[illegible] [illegible] presidente della Fiat - non sono in vista accordi con i giapponesi» e, [illegible] [illegible] possibile ripresa di contatti con [illegible] Chrysler «risanata», Agnelli ha tagliato corto: «E' un po' presto per dire che la Chrysler [illegible] risanata: [illegible]munque alcuni analisti mi dicono che la ragione [illegible] questa relativa salute è proprio la sua assenza dall'Europa».

[illegible] Agnelli sia l'amministratore delegato, Romiti, hanno definito la situazione economica italiana (e della Fiat) «migliore di sei mesi fa». «Ho riscontrato in America - ha detto Agnelli - un maggior interesse ed [illegible] maggior fiducia per le sorti dell'Italia: c'è la percezione che il risanamento sia iniziato».

Il presidente del porto: martedì al lavoro

Un ultimatum per i «camalli»

GENOVA. Il presidente del Con[illegible] del porto di Genova, Rinaldo Magnani, ha inviato, dopo alcuni giorni [illegible] temporeggiamento nella speranza d'una soluzione negoziata [illegible] extremis, [illegible] diffida alla Compagnia Unica degli scaricatori, invitandoli a riprendere [illegible] lavoro entro martedì [illegible] novembre.

I portuali sono in sciopero dal 15 agosto perché, oltre a contestare la politica del governo e del Cap, [illegible] la decisione [illegible] abolire il loro storico monopolio del lavoro in banchina, chiedono [illegible] paga[illegible] immediato, o almeno parziale, d'un credito di [illegible] miliardi e 200 milioni per rimborsi di spese sostenute nella gestione del 1989 e mai saldate.

Lo sciopero detto [illegible] Genova «dei [illegible] miliardi» [illegible] [illegible] definito pretestuoso da Magnani il quale ha offerto [illegible] più riprese ai portuali un tavolo di trattative, mediatore il ministro dei trasporti Giancarlo Tesini, per risolvere la questione finanziaria. Tra l'altro Magnani ha dichiarato d'essere disposto [illegible] congelare [illegible] [illegible] volta un credito di oltre quattro miliardi nei confronti della Compagnia. «Una controversia finanziaria, frutto d'un [illegible] all'insegna [illegible] scioperi continui che hanno provocato al porto di Genova danni per oltre quaranta miliardi non può bloccare uno scalo e un servizio verso l'intero Paese», questo il giudizio del presidente.

Di qui l'ukase inviato ieri alla Culmv. [illegible] la Compagnia non [illegible] una risposta affermativa e se il blocco delle operazioni di carico [illegible] scarico dovesse continuare, a partire dalle 8 del mattino del 3 novembre il Consorzio d'autorità «provvederà a ripristinare la funzionalità dei terminal operativi», applicando il decreto del ministro Tesini che consente [illegible] sbarcare [illegible] imbarcare merci e containers senza rivolgersi alla Compagnia.

Magnani nella sua lettera-diffida conclude anche con tono ammonitorio «salve ed impregiudicato restando le [illegible] risarcitorie di legge». Ma non basta: [illegible] Consorzio ha precisato che, nel [illegible] [illegible] inadempimento della richiesta di tornare [illegible] lavoro, gli accordi tra la Compagnia e il settore del traffico dei contenitori «debbono [illegible] considerati risolti». La linea [illegible] Magnani è condivisa dal ministro Tesini, dall'utenza genovese, dagli imprenditori e dai partiti politici, eccetto rifondazione comunista.

La risposta dei portuali non si [illegible] fatta attendere: il consiglio dei delegati sindacali della Compagnia ha infatti emesso un durissimo comunicato con il quale si respinge l'invito di Magnani e si annuncia, oltre [illegible] prosecuzione dello sciopero, anche [illegible] denuncia [illegible] magistratura contro Rinaldo Magnani per attività antisindacale. Il presidente del Cap ha replicato respingendo l'accusa [illegible] aver cercato di violare il diritto di sciopero.

Paolo Lingua

Benetton acquista due aziende americane

Shopping negli Usa bello, [illegible]

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Prima regola per una acquisizione: essere pronti [illegible] tutto. Le sorprese, dopo, arrivano sempre. Acquistare una azienda all'estero è [illegible] comperare un gatto chiuso in [illegible] borsa. [illegible] sai cosa trovi, il rischio è altissimo», dice Philippe De Woot, professore a Louvain [illegible] a Harvard. E fa scattare, alle spalle, una diapositiva col disegno di una sporta chiusa a forma [illegible] gatto. De Woot è uno dei grandi esperti mondiali in acquisizioni cross-border, ed è il primo relatore al seminario sulle acquisizioni europee negli Usa organizzato da Edizione Holding, la finanziaria dei Benetton che controlla l'impero di famiglia.

Il tema non è scelto a caso. Il secondo ramo delle attività del gruppo di Treviso dopo [illegible]na [illegible] golfini, o[illegible] il settore sport raggruppato intorno a Nordica, ha comperato negli Usa la Prince (racchette) e la Rollerblade (pattini), e i problemi post-acquisizione sono aperti. «Comprare aziende negli Stati Uniti presenta parecchie difficoltà, soprattutto per i rapporti con il management, anche se siamo molto soddisfatti» ammette Luciano Benetton. Forse perché il manager americano stenta ad accettare la colonizzazione inversa, dall'Europa agli Usa? «Colonizzazione non [illegible] [illegible] termine adatto. Ma certo l'integrazione non è semplice» aggiunge [illegible] presidente di Edizione. Andrete avanti per questa strada? «Per forza. Oggi, creare un marchio leader mondiale ex novo è quasi impossibile» risponde, e si siede ad ascoltare la lezione.

De Woot rincara la dose: molte acquisizioni falliscono, non serve esaminare tutti gli aspetti dell'azienda [illegible] comperare, le sorprese arriveranno comunque. D'altra parte, il processo [illegible] inevitabile per crescere, [illegible] volte necessario, e non solo per via delle quote di mercato. Ma per generare nuove capacità [illegible] diventare competitori internazionali. Insomma, l'acquisizione come spinta inconscia alla maturità. Ma la ricetta esiste. Spiega De Woot: «Fondamentale è essere pronti [illegible] tutto, a grossi rischi, a grosse spese. Soprattutto, mai farsi condizionare dal progetto originario. Guardare avanti all'evolversi della situazione. Il difficile arriva dopo aver concluso l'affare, quando bisogna trovare l'accordo tra i due gruppi e i due management». Sullo schermo passa un altro disegno: un uomo, [illegible] la padella in mano, lancia in aria una frittella che, ovviamente, ricadrà dietro la [illegible] testa, dove non era previsto.

La seconda lezione è affidata [illegible] un altro guru: Philippe Haspeslagh, professore [illegible] Fontainebleau. Più ottimista, dice: «I tempi [illegible] perfetti per pensare [illegible] acquisizioni, entro due anni i prezzi saranno più realistici», esordisce. E detta altre regole: la premessa al [illegible]cesso è una rigida disciplina, [illegible] compra deve [illegible] idee ben chiare e condivi[illegible] da tutti i suoi azionisti, [illegible] una volta chiusa la trattativa deve unificare gli obbiettivi senza distruggere i singoli valori. Se nella trattativa qualcosa [illegible] convince, si lasci perdere. Siglato l'accordo, [illegible]iali sono [illegible] prime ore, quando bisogna «rimotivare le persone, essere sensibili alle loro ambizioni». Un punto sul quale è d'accordo De Woot, secondo il quale «nelle acquisizioni ci vuole esprit de finesse, capacità [illegible] leadership. Perché, oltre alle cose, è necessario [illegible] i cuori e le menti».

Dopo i professori tocca alla casistica. Cinque esempi, tutti [illegible] successo: il [illegible] Quanto Ag raccontato da Hans-George Graf von Rittberg; il caso Gemini Consultant, illustrato da James Kelly; l'evoluzione [illegible] gruppo Schneider esposta da Jean de Courcel; la storia di Sorin Biomedica (Snia) tracciata da Ennio Denti; la trasformazione di Elsag Bailey narrata da Franco De Benedetti.

Valeria Sacchi

Gilberto Benetton

[illegible]

Dalle Pagine gialle il rilancio [illegible]

Nel corso [illegible] [illegible] convegno sull'Ilte, il direttore della Seat Paolo Torresani, ha espresso la volontà [illegible] rilanciare il ruolo delle Pagine gialle, facendone un te[illegible] di consultazione abituale [illegible] non eccezionale, in un momento in cui «il mercato pubblicitario attraversa sicuramente un momento difficile». Seat e Ilte svilupperanno anche altre sinergie editoriali.

Arresti [illegible] per [illegible] [illegible]

Il tribunale della libertà di Siracusa ha disposto gli arresti domiciliari per il finanziere Giancarlo Parretti inquisito per evasione fiscale per circa 150 miliardi attraverso dodici società ed una ditta individuale delle quali, secondo l'accusa, Parretti aveva il controllo.

I soci della Rodriguez hanno fatto la pace

Gearn-Sofinvest, azionista di minoranza della Rodriguez, ha votato a favore del dividendo, [illegible] voleva l'azionista di maggioranza, Cameli-Regis [illegible] l'amministratore delegato della Rodriguez, Salvatore Mancuso, [illegible] stato nominato amministratore delegato [illegible] Gerolimich.

«Le tariffe dell'Enel [illegible] europeo»

L'amministratore delegato dell'Enel, Alfonso Limbruno, ha detto che l'azienda punta a rivedere tutto il regime dei prezzi dell'energia elettrica per adeguarli agli standard europei. In questo modo l'azienda si prepara ad essere quotata [illegible] borsa quando verrà a mancare la garanzia dello Stato sui debiti.

Acqua Pia e Marcia in [illegible] di capitali

Vincenzo Romagnoli ritenta la carta della ricapitalizzazione dell'Acqua Marcia. L'aumento [illegible] capitale per 139,2 miliardi è al [illegible] p[illegible] dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per [illegible] 24 novembre. Qualora non passasse l'aumento di capitale, è prevista l'amministrazione controllata.

Assicurazioni Tirrena [illegible]

Per la Tirrena, tornata all'utile (5,7 miliardi al 31 agosto [illegible]so), gli agenti e il management stanno allestendo [illegible] piano [illegible] rilancio che sarà presentato [illegible] breve. La Snafin ha raccolto adesioni al piano di ricapitalizzazione per almeno 100 miliardi rispetto ai 180 richiesti.

In forse la possibilità di risolvere entro l'anno il problema delle quote

Latte, corsa contro il tempo

Ritarda l'approvazione del disegno di legge

ROMA. Il ritardo nell'approvazione [illegible] disegno di legge in Italia sull'applicazione del sistema comunitario delle quote lattiere sta mettendo in pericolo la possibilità di chiudere entro l'anno la vicenda. Questa la sensazione [illegible] dal Consiglio dei ministri dell'Agricoltura Cee tenutosi lunedì e martedì scorsi a Lussemburgo.

Il ministro Fontana ha [illegible] che, se fosse giunto al Consiglio con il disegno di legge sulle quote latte approvato, la richiesta italiana di un aumento della produzione da [illegible] a 9,9 milioni di tonnellate sarebbe [illegible] facilitata.

Il dibattito tra i Dodici si è invece trasformato «in un'altra stazione dei misteri dolorosi» e diverse delegazioni hanno espresso opinioni non [illegible] incoraggianti.

I Paesi che mantengono un atteggiamento di chiusura [illegible] le richieste italiane sono soprattutto Gran Bretagna, Olanda e Belgio. Ma altri Paesi, hanno fatto notare fonti diplomatiche, [illegible] nascondono [illegible] loro irritazione sul fatto che l'Italia non ha ancora potuto mantenere la [illegible] presentare un dispositivo sulle quote latte».

Per Fontana la trattativa [illegible] quote latte è «un decisivo banco di prova per riallacciare quel filo di fiducia che è andato sgretolandosi tra gli agricoltori italiani e la Comunità europea».

«So che ci possono essere state carenze da parte nostra - ha sottolineato ancora il ministro - ma negli ultimi tempi abbiamo dimostrato di voler superare le vicende del passato». Le difficoltà a fare [illegible] il dossier però restano. [v. cor.]

TUTTO IL LATTE D'EUROPA

	PROD. LATTE (q.li)	CONSUMI TOTALI (*)	AUTOAPPROV.	QUOTE 91/92 (q.li)
BELGIO LUSSEMBURGO	36.170.000	21.438.003	1,69	36.300.000
DANIMARCA	47.470.000	10.700.011	4,43	45.250.000
FRANCIA	250.040.000	164.077.828	1,58	246.130.000
GERMANIA	242.430.000	151.138.350	1,60	285.070.000
GRECIA	6.000.000	22.971.636	0,30	6.810.000
IRLANDA	53.820.000	8.548.047	6,30	53.010.000
ITALIA	105.700.000	153.018.650	0,69	90.300.000
OLANDA	113.540.000	51.176.864	2,22	112.130.000
PORTOGALLO	13.800.000	16.311.620	0,85	19.000.000
GR. BRETAGNA	140.120.000	124.765.074	1,20	147.000.000
SPAGNA	57.470.000	60.982.100	0,94	58.700.000

* ESCLUSI AUTOCONSUMI ED IMPIEGHI ZOOTECNICI

ROMA. [illegible] panorama del latte cambia ma grosse nuvole minacciano tempesta a Roma e a Bruxelles. L'industria casearia cerca latte e si registrano accenni di ripresa delle quotazioni. La svalutazione della lira ha fatto aumentare il prezzo del latte importato favorendo [illegible] richiesta del prodotto nazionale. Ma intanto il prelievo è passato [illegible] 7,08 a 7,26 lire litro per quello intero e da 4,72 a 4,84 per quello ridotto. Ancora ferme, invece, le quotazioni dei formaggi a [illegible] dura. L'eccessiva disponibilità [illegible] prodotto continua a pesare negativamente sulla domanda interna, mentre le esportazioni vanno a rilento. C'è stato il previsto recupero delle 15 lire ottenute nel contratto di marzo, ma [illegible] venute [illegible] per l'avvenuta riduzione dell'Iva compensata, passata dal 10 al 9%.

L'industria sta valutando la richiesta dei produttori di latte per recuperare le sei lire e rivedere il contratto in coincidenza con la caduta degli Icm, prevista con l'avvento del mercato unico, Gennaio 1993. La proposta di legge per regolamentare le quote latte e dare obbligatorietà alla appartenenza ai consorzi dei formaggi [illegible] ([illegible] urgenti nel settore lattiero-caseario) ha incontrato ostacoli sul suo cammino in Parlamento, suggerendo al Ministro Fontana di rimandare, [illegible] consiglio [illegible] ministri della Comunità del 16 novembre, la conclusione della discussione sull'adeguamento della quota [illegible] quale dipende l'aumento del 10% e l'azzeramento, o in subordine il dimezzamento del pagamento del superprelievo di alcune migliaia di miliardi da parte del nostro Paese.

Con la proposta di legge, si dovrebbe anche chiarire la titolarità della quota nel [illegible] [illegible] aziende in affitto e l'ambito: provincia, [illegible] omogenea o regione, [illegible] il quale realizzare le compensazioni. Temi che hanno [illegible] in movimento gli opposti sostenitori contribuendo ad allungare i tempi del progetto.

Non si esclude infatti che questo [illegible] ritardo richieda il ricorso [illegible] decreto legge. L'Aima, dopo [illegible] ritardo che aveva provocato vivaci reazioni, ha sbloccato le domande dei produttori di latte che hanno deciso l'abbandono della produzione e il conseguimento dell'indennizzo di 83 mila lire il quintale previsto dalla Cee e che sarà pagato in 5 annualità.

L'operazione ha consentito [illegible] ripristinare il clima di serenità necessario per un'azione che l'Italia [illegible] [illegible] a proseguire per riportare la produzione nazionale [illegible] i quantitativi che la Comunità andrà a fissare, ma che già da ora si può prevedere al di sotto di oltre 10 milioni di quintali rispetto alla produzione registrata. La 169, la legge che incoraggia l'immissione sul mercato di latte fresco pastorizzato di alta qualità, non riesce ad esplicare tutta la sua validità soprattutto per gli inaccettabili ritorni che l'industria della pastorizzazione ha riservato ai produttori di latte. Solo 15 lire il litro delle 400 che i consumatori pagano in più rispetto al latte pastorizzato normale.

Il [illegible] europeo registra [illegible] nuovo calo della produzione più marcato in Germania e una graduale diminuzione dei surplus, ma anche una flessione dei consumi di latte fresco in parte compensata dei consumi [illegible] formaggi in lieve ascesa. A livello mondiale le tendenze differiscono e si registrano nuovi aumenti di produzione del latte nell'area americana, australiana e neozelandese. Quest'ultima mentre insiste per inviare nuove partite [illegible] burro sul mercato britannico, [illegible] però orientando la [illegible] esportazione verso il Giappone.

Un quadro [illegible] complesso con problemi di difficile soluzione [illegible] deve preoccupare perché condiziona la vocazione [illegible] miglioramento genetico, strutturale e organizzativo degli allevatori italiani.

Fortunato Tirelli

In media del 5%

Migliorano i prezzi agricoli

BRUXELLES. Calano gli importi compensativi monetari (Icm) in Italia come conseguenza di un lieve rafforzamento della lira sul mercato dei cambi. La tendenza è indipendente dall'accordo politico raggiunto martedì scorso dai ministri dell'Agricoltura dei Dodici per svalutare in parte la «lira verde» (il tasso di [illegible] [illegible] con l'Ecu utilizzato negli scambi di prodotti agricoli). L'accordo prevede di portare la «lira verde» da 1805,45 a 1900 lire [illegible] [illegible] conseguenza positiva sui prezzi alla produzione agricola [illegible] Italia che dovrebbero aumentare di poco più del 5%. La riduzione degli Icm permetterà quindi ai prodotti italiani di essere più competitivi [illegible] mercati comunitari e internazionali.

Oggi cambiano inoltre anche gli Icm di Gran Bretagna, Grecia, Spagna e Portogallo. In particolare, gli Icm inglesi passeranno per i cereali, la carne bovina, il [illegible] e lo zucchero da meno 11,7 a -12,1, per la carne suina da [illegible] 4,5 a -4,9, per uova e pollame da meno 8,2 a -8,6 e da meno 3,2 a [illegible] per l'olio d'oliva. Inoltre, gli Icm greci passeranno da meno 1 a zero per l'olio d'oliva e resteranno a zero negli altri settori. Sempre da oggi gli [illegible] spagnoli passeranno per cereali e zucchero da meno 3,7 a -3,2 per latte e carne bovina da meno 3,5 a -3,. Per il vino rimarranno invariati a meno 1 e i restanti resteranno a zero. [illegible] Icm portoghesi, infine, resteranno tutti a zero. [r.a.]

Proposta alla Cee

La «naja» si può fare nei campi

ROMA. La Coldiretti prepara [illegible] centro di coordinamento per vagliare tutte le iniziative di legge che concernono il settore agricolo e alla Cee è stata inoltrata [illegible] proposta che chiede di poter consentire ai giovani di leva [illegible] servizio civile alternativo in agricoltura. Quest'ultima proposta [illegible] dall'europarlamentare Agostino Mantovani. La direttiva dovrebbe «riconoscere ai figli degli agricoltori il diritto di assolvere il servizio militare, sotto forma di servizio civile, nella propria azienda, se le condizioni della stessa non possano affrontare di [illegible] personale specializzato esterno».

Inoltre la normativa riconosce la possibilità di svolgere il servizio civile alternativo anche [illegible] giovani laureati o diplomati in agraria, coadiuvanti agricoli e lavoratori dipendenti, a condizione di oggettive necessità.

I senatori ed i deputati dirigenti della Coldiretti si sono invece riuniti per analizzare le gravi e crescenti difficoltà derivanti al mondo agricolo italiano. I parlamentari hanno preso l'impegno di promuovere la costituzione di un «centro [illegible] coordinamento» per l'esame di tutte le iniziative legislative che direttamente o indirettamente minacciano il perseguimento di [illegible] interessi. E' stato quindi concordato di indicare per la fine del mese la costituzione formale del «centro» per il quale chiederanno l'adesione di quanti sono disponibili a perseguirne [illegible] [illegible].

Agrofarma e agricoltori razionalizzano l'uso dei fitofarmaci

Un patto con la chimica

Consumi in progressiva frenata mentre si cercano altri spazi per «tagliare»
I produttori: «Dalla fase della terapia bisogna passare alla prevenzione»

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Quando si parla di «tagli» non sempre la scure si rivela l'attrezzo più idoneo. In agricoltura i consumi di prodotti chimici [illegible] no in calo da qualche anno per un processo spontaneo di razionalizzazione dell'impiego di fitofarmaci. Nel '91 [illegible] diminuzione era stata del 10% e nei primi [illegible] mesi del '92 le vendite hanno registrato [illegible] frenata del 4% in quantità e del 2% in [illegible]ore. Stando a queste cifre [illegible] previsioni dei produttori [illegible] antiparassitari calcolano, per quest'anno, una lieve flessione del fatturato rispetto al '91 (dovrebbe attestarsi tra i 1050 e i 1100 miliardi) e [illegible] calo del [illegible] nella produzione. Come valutano la situazione ed Agrofarma (l'associazione che raggruppa i produttori [illegible] fitofarmaci)? Complessivamente, rispondono i tecnici, una riduzione in questi termini [illegible] sopportabile, ma se ad essa si aggiungono i problemi che derivano dalla recente svalutazione della lira e i conseguenti aumenti dei materiali di importazione il '92 non sarà un anno facile. Ma, conti economici a parte, i produttori di antiparassitari italiani proseguono nella loro linea di sostegno ad una razionalizzazione dei consumi. E il più recente passo su questa via è la definizione di un'intesa con le organizzazioni agricole che prevede la costituzione di un organismo consultivo permanente. Lo scopo di questa [illegible] struttura sarà quello di analizzare insieme, o realizzare [illegible] novo, studi che individuino pratiche agricole grazie alle quale siano contemporaneamente garantiti la produttività e l'ulteriore innalzamento del livello di salubrità dei raccolti e quindi della tutela ambientale. «Anche la razionalizzazione ha un suo limite fisiologico - dice Emanuele Barracchia, presidente di Agrofarma - quando lo si è raggiunto bisogna passare dal campo della terapia a quello della prevenzione». Un po' come dire: noi la nostra parte la facciamo, ma se si vogliono risultati ancora più incisivi bisogna che gli agricoltori accentuino i loro sforzi per scongiurare a priori gli attacchi dei parassiti. «L'unica cosa che l'industria degli antiparassitari può fare da sola - prosegue Barracchia - è realizzare prodotti assolutamente non nocivi, [illegible] gli agricoltori debbono poi sapersene servire in modo corretto, il [illegible] presuppone [illegible] costante aggiornamento sulle nuove tecniche. Usare antiparassitari vuol dire comunque arrivare allo stadio della terapia, prima c'è quello della prevenzione che, seppur al di fuori della nostra competenza, può [illegible] un momento in cui collaborare con le organizzazioni agricole mettendo a disposizione il nostro bagaglio di ri[illegible]. E, fanno notare [illegible] Agrofarma, l'industria dei fitofarmaci investe ogni anno oltre il 10% del suo fatturato per fornire all'agricoltura sistemi di prevenzione e difesa dagli attacchi dei parassiti. Oltre a questa assunzione collegiale di responsabilità per far funzionare il patto fra industria chimica e agricoltura servono politiche e provvedimenti che non deprimano la produttività agricola per ettaro coltivato, condizione inderogabile, fanno [illegible] ad Agrofarma, per disporre delle risorse necessarie a realizzare l'innalzamento della qualità globale [illegible] processo di produzione e dell'offerta agricola. «C'è una situazione di disagio economico - spiega Barracchia - conseguente alla riforma della politica agricola comunitaria, l'unico modo di uscirne è migliorare l'efficienza e la produttività». Infine Agrofarma chiede «realismo e gradualità delle richieste sociali», [illegible] non richieste demagogiche, ma critiche costruttive.

Emanuele Barracchia, di Agrofarma

Vanni Cornero

Si selezionano colture in grado di neutralizzare l'inquinamento

Le piante «mangiaveleni»

Possono assorbire ossido di carbonio, anidride carbonica, zinco e cromo
Le ricerche si svolgono nei laboratori sperimentali della Fondazione Minoprio

[illegible] [illegible] piante possono contribuire alla riduzione dell'inquinamento, sia nelle città che nelle campagne, soprattutto vicino a strade e autostrade. Ma [illegible] tutte le piante sono nate per assorbire ossido [illegible] carbonio e piombo, anidride carbonica e zinco o cromo. Nel senso che alcune di esse soffrono i danni dell'inquinamento; e quindi, [illegible] vogliamo che ci aiutino a respirare meglio, dobbiamo prima metterle in condizione di sopravvivere e [illegible] vegetare anche in presenza di elevati elementi inquinanti.

In sostanza, oltre che resistere ai parassiti, le piante oggi devono anche saper sopravvivere all'inquinamento ambientale. Quindi andranno selezionate specie resistenti e in quest'ambito varietà in grado di combattere fumi e veleni dell'aria.

Di questo s'è parlato [illegible] workshop organizzato dalla Fondazione Cariplo per la ricerca scientifica [illegible] il supporto della Fondazione Minoprio, svoltosi a Como. [illegible] presentazione dell'iniziativa hanno preso parte, tra gli altri, Mario Tala[illegible] vicepresidente della Fondazione Cariplo per la ricerca scientifica, Giorgio Galizzi dell'Università Cattolica [illegible] Milano, Angelo Garibaldi dell'Università di Torino, Giorgio Tavecchio, presidente della Fondazione Minoprio. Obiettivo del seminario [illegible] individuare [illegible] ruolo che il florovivaismo (ecco l'interesse della scuola agraria di Minoprio) può svolgere nella lotta ai danni dell'inquinamento.

Come si può arrivare a tanto? Con le biotecnologie, ha spiegato il professor Galizzi. Si [illegible] che si possono [illegible] piante autonomamente capaci [illegible] bloccare l'aggressione d[illegible] parassiti, inserendo nei vegetali dei geni che abbiano particolari caratteristiche. [illegible] ottengono così piante che, senza necessità di trattamenti chimici, si mantengono sane, con fogliame verde, molto persistente, attivo nelle sue funzioni di ricambio e rigenerazione dell'atmosfera. Allo stesso modo si opera per far sì che le piante resistano all'inquinamento: fumi, gas nocivi, stress di varia natura.

E' questa un'aspettativa ancor più entusiasmante, - è stato sottolineato al workshop di Como -, poiché si sfrutta e si potenzia la capacità che le piante già hanno di «detossificare» l'acqua e il suolo, neutralizzando principi nocivi, [illegible] nitriti, nitrati, metalli pesanti ecc.

La possibilità di rendere [illegible] piante più resistenti verso lo stress ambientale e l'inquinamento verrà sfruttata anche nella produzione agricola, oltreché [illegible] florovivaismo che ne costituisce [illegible] branca importante: basti pensare ai problemi che oggi esistono in tutte quelle col[illegible] praticate nelle vicinanze di città o di arterie stradali, colture che patiscono gli effetti sia cronici (minor crescita, maggiori malattie ecc.) che acuti (foglie seccate, tessuti distrutti) dell'inquinamento. L'importanza della scuola [illegible] Minoprio nella ricerca di queste piante antismog è fondamentale grazie alla sua avan[illegible] sezione [illegible] sperimentazione.

Livio Burato

Dopo trent'anni di calo rovinoso la produzione più scelta è in ripresa

Per le castagne è tempo di rivincita

Da «pane dei poveri» a raffinatezza di élite

TORINO. Un segno della profon[illegible] crisi dell'agricoltura italiana viene dal declino [illegible] quelle produzioni in cui eravamo maestri, ad esempio la castagna. Circa ottant'anni fa nel nostro Paese si producevano 6 milioni e mezzo [illegible] quintali di castagne l'anno. Oggi l'Italia [illegible] diventata un forte importatore, anche se negli ultimi due anni - spiega Giuseppe Bassi, della Piemonte Asprofrut - c'è stata [illegible] lieve ripresa.

Prima [illegible] di questa situazione è stata la riduzione della popolazione montana, poi il miglior tenore [illegible] vita delle popolazioni e, ancora, lo sviluppo di malattie crittogamiche. «In pratica, a partire dagli Anni Cinquanta, la castagna, il cosiddetto "pane dei poveri" - afferma l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Emilio Lombardi -, ha subito una progressiva riduzione dei consumi fino al punto di essere quasi totalmente dimenticata». Il fenomeno ha interessato anche il Piemonte dove si è passati da 565 mila quintali all'inizio del Novecento, ai 95 mila dello scorso anno.

Tuttavia, dopo quasi trent'anni di abbandono, ci si è accorti del ruolo importante che il [illegible] stagno può svolgere in montagna e al[illegible] collina, spiega Emilio Lombardi. E si può dire che non tutto il male [illegible] per nuocere. Nella fase di ridimensionamento del consumo, la castagna è infatti passata da prodotto di massa a prodotto di élite. E poi si è capito che i castagni hanno un ruolo insostituibile nell'assetto del territorio montano, senza [illegible] l'utilizzo del legno.

Per tutte queste considerazioni, a partire dagli Anni Ottanta, la castanicoltura ha avuto un netto risveglio che si [illegible] manifestato in alcune iniziative, tra cui, in Piemonte, il risanamento e il recupero dei vecchi castagneti, l'introduzione [illegible] nuove cultivar e degli ibridi euro-giapponesi, la valorizzazione [illegible] produzione di pregio, l'utilizzo [illegible] piante [illegible] radici micorrizate per la funghicoltura.

A tutte queste iniziative, in Piemonte, hanno collaborato l'assessorato all'Agricoltura, l'Istituto [illegible] coltivazioni arboree dell'Università di Torino, il Dipartimento di ortoflorofrutticoltura dell'Università di Firenze, la Piemonte Asprofrut, le Camere di commercio, le amministrazioni provinciali, le Comunità montane e altri.

Per effetto di queste attività si sono [illegible] parecchie [illegible]guenze positive, con soddisfazione anche per i produttori. Oggi i prezzi si aggirano in media (alla raccolta) sulle 1200-1500 lire il chilo per le castagne comuni, 18002.000 le pregiate, da 3000 a 3500 per i marroni e da 2500 a 3500 per gli ibridi giapponesi.

Gianni Sicuranza

Molte soluzioni alternative, [illegible] l'industria deve essere disponibile

L'eccedenza cerca impiego

SULLE eccedenze di cereali, nonché della barbabietola da zucchero nei Paesi Cee sono stati detti e scritti fiumi di parole. Diversi istituti [illegible] ricerca sono impegnati, [illegible] finanziamenti del ministero dell'Agricoltura e Foreste che ha organizzato [illegible] apposito progetto finalizzato di ricerca, a verificare la fattibilità tecnica ed economica della produzione di amido, biodiesel, bio-oli, fibre [illegible] cellulosa o tessile.

Molte [illegible] le aspettative ma poche le certezze a solo a breve e medio termine. Limitiamo per ora [illegible] commento alle prospettive delle colture da amido e da fibra che sembrano le più promettenti per questo periodo.

Attualmente nella [illegible] [illegible] utilizzate [illegible] milioni di tonnellate [illegible] di amido, 1.300.000 tonnellate di fibre [illegible] cotone e 110.000 tonnellate di fibra di lino.

L'amido potrebbe interessare le industrie alimentari, farmaceutiche e soprattutto cartarie mentre particolarmente interessante sembra il suo impiego nella formulazione [illegible] plastiche biodegradabili in alternativa a quelle derivate dal petrolio. [illegible] prevede che nel 2000 l'industria chimica europea [illegible] [illegible]sumerà 2,6 milioni [illegible] tonnellate. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al sorgo, che attualmente per diversi motivi non ha trovato nel nostro Paese [illegible] giusta estensione e collocazione della produzione, al mais ed a nuove varietà [illegible] patata.

Per la produzione di fibra e cellulosa oltre ai noti canapa e lino promettente è l'ibisco, noto con il nome di kenaf, molto più produttivo dei primi e soprattutto [illegible] sorgo da cellulosa.

Il kenaf fornisce un'ottima fibra, per questa pianta deve essere messo a punto il cantiere di raccolta e soprattutto le modalità di essiccazione in campo della biomassa di cui ne può produrre fino a 150 quintali ad ettaro.

Il sorgo da cellulosa può produrre in coltura irrigua anche più biomassa [illegible] kenaf, [illegible] non si potrà coltivare nelle zone ventose in quanto la [illegible] altezza, di oltre tre metri, lo predispone all'allettamento delle piante.

Nelle zone meridionali sembra che possa occupare una certa quota [illegible] superficie anche il cotone, soprattutto dopo il reperimento di alcuni defoglianti che ne favoriscono la raccolta a macchina e ne accelerano un po' anche la maturazione.

Certamente queste piante [illegible] avranno settori di mercato molto ampi, [illegible] ognuna può contribuire a fornire [illegible] soluzione parziale al problema delle eccedenze produttive delle pi[illegible] alimentari. Resta infine il dubbio sul vero interesse e sulle disponibilità delle industrie [illegible] trasformazione ad utilizzare queste produzioni agricole.

Gino Covarelli

GRAVE INCIDENTE A LESTER PIGGOTT

HALLANDALE. Lester Piggott, il grande fantino britannico, ieri [illegible] nella Breeder's Cup Sprint in Florida (prima prova della Coppa mondiale allevatori sui 1200 metri) [illegible] stato sbalzato di sella da Mr Brooks ed è caduto sotto il corpo del cavallo. Serie le sue condizioni in ospedale.

CICLO, ROMINGER VINCE A PISTOIA

PISTOIA. Lo svizzero Tony Rominger (foto) ha vinto per la quarta volta la Firenze-Pistoia a cronometro, disputata su un tracciato vicino a Pistoia a causa dello straripamento del torrente [illegible] Ombrone che ha impedito l'uso [illegible] percorso originale. Al secondo posto Chiappucci a 16" dal vincitore.

OGGI IN TV

9,00	**Wrestling.** Challenge	Tele + 2
10,00	**Football.** Washington Redskins-Minnesota Vikings, rep.	Tele + 2
10,15	**Golf.** British Open	Italia 1
11,45	**Motori.** Grand Prix	Italia 1
12,00	**Auto.** Speciale Rally Faraoni, rep.	Tele + 2
13,00	**Auto.** Camp. ital. supertur., rep.	Tele + 2
13,00	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
14,05	**Golf.** German Open	Tele + 2
14,30	**Pallavolo.** Misura Milano-Messaggero Ravenna, serie A1	Italia 1
14,50	**Basket.** Dir. Scavolini Pesaro-Messaggero Roma	Tmc
15,00	**Tennis.** Dir. finale Atp Stoccolma	Tele + 2
15,30	**Calcio.** Risultati primi tempi	Raiuno
16,00	**Calcio.** Domenica stadio	Italia 1
16,10	**Calcio.** A giochi fatti	Raitre
16,20	[illegible] Risultati finali	[illegible]
16,00	**Calcio.** Dif. Aston Villa-Queen's Park Rangers, camp. inglese	Tele + 2
18,10	**Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,25	**Atletica.** Maratona di New York	Raidue
18,40	Domenica gol	Raitre
19,00	**Calcio.** Sintesi di una partita di A	Raidue
19,30	**Rugby.** Irlanda-Australia, rep.	Tele + 2
19,45	Tgr sport	Raitre
19,45	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,25	Tg Uno sport	Raiuno
20,30	Galagoal	Tmc
21,00	**Pugilato.** Ruddock-Lewis, semif. mond. massimi e Taylor-España, Mond. welters Wba, replica	Tele + 2
[illegible]	Pressing	Italia 1
22,25	La domenica sportiva	Raiuno
23,00	**Tennis.** Finale del torneo Atp di Stoccolma, replica	Tele + 2
23,30	Tempi supplementari	Raiuno
23,45	**Calcio.** Mai dire gol	Italia 1
24,00	Studio sport	Italia 1
0,35	**Ippica.** G.P. Orsi Mangelli trotto	[illegible]
0,50	**Auto.** Rally Costa d'Avorio	Raiuno

LA STAMPA

SPORT

Domenica 1 Novembre 1992

Una squadra in crisi di pubblico e con un presidente in bilico sfida la prima potenza del campionato

Milan-Toro, due mondi contro

Berlusconi: voglio costruire una leggenda

[illegible] la politica, con Aldo Moro, ha rivoluzionato le leggi della geometria escogitando «le convergenze parallele», il calcio non è da meno: [illegible] Milan-Torino ha inventato gli antipodi che s'incontrano. Oltre ad essere la partita clou tra i rossoneri, normalissimamente primi, e i granata, sensazionalmente secondi, la sfida di S. Siro vede di fronte [illegible]dre che sei realtà pongono ai poli opposti del campionato.

Prima realtà, mercantile. Il Milan è la società che più ha speso in estate: 55 miliardi e 100 milioni. Il Toro, quella che (dopo il Foggia) più s'[illegible] arricchita: 24 mila [illegible] 800 milioni.

Seconda realtà, economica. Il Milan è il club che, al mondo e non solo in Italia, più incassa la domenica (2 miliardi e 175 milioni per partita casalinga): [illegible] Toro è tra le più misere al botteghino (ricava 617 milioni da ogni incontro tra le mura amiche).

Terza realtà, sentimentale. Mai il Milan ha avuto un presidente tanto amato dalla sua gente come Berlusconi. Mai il Toro ha avuto un presidente così contestato come Borsano.

Quarta realtà, sportiva. Berlusconi «vittoria-continua» è sta[illegible] in sella, chi profetizzasse una sua abdicazione (o rimozione) [illegible] trono rossonero sarebbe preso per folle: parimenti sarebbe considerato chi vaticinasse un lungo regno [illegible] Borsano «cessione ad oltranza».

Quinta realtà, tattica. Il Milan passa per l'archetipo di squadra zonarola: il Toro (almeno adesso che va bene) di squadra italianissima.

Sesta realtà, statistica. Il Milan vanta l'attacco più prolifico (22 gol): il Toro, la difesa più granitica [illegible] reti).

Rossoneri e granata, quindi, curiosamente all'opposto in tutto salvo che nel cammino in campionato: straordinaria l'ininterrotta vittoria degli uomini di Capello, straordinario [illegible] secondo posto raggiunto dalla truppa di Mondonico. Al punto che Re Berlusconi s'è sentito in dovere di arringare i suoi [illegible]mpioni, come è uso fare nelle vigilie davvero importanti. La discesa del presidentissimo a Milanello [illegible] un omaggio in più all'impresa realizzata, sinora, dal Torino.

Qui Milan. Naturalmente, essendo Milan-Torino anche [illegible] partita con [illegible] maiuscola per Lentini, Berlusconi ha lodato (poteva far altro?) il campione comperato a peso d'oro [illegible] Borsa[illegible] «Un acquisto perfetto, a [illegible] anni [illegible] uomo e professionista maturo, contro gli ex compagni faccia quello che si sente, non gli chiedo nulla [illegible] speciale». Un incoraggiamento-monito allo slavo Savicevic sofferente l'esilio in tribuna: «Pazienti, troverò posto tra le nostre stelle: ma a patto che asservisca la classe sopraffina alla tipologia di gioco rossonero».

Dall'insaziabilità di vittorie: «Voglio vincere sempre, stabilire un record continuo di successi», alla certezza: «Un Milan sempre vincente non uccide l'interesse per il pallone, anzi, è il contrario. Il calcio ha bisogno di miti, [illegible] eroi per eccitare le fantasie del tifosi».

Berlusconi [illegible] trionfatore [illegible] Berlusconi l'astuto. Eccolo, furbescamente, lamentare: «In Coppa Campioni avremo pochi spettatori, mi preoccupa. Guai se l'assuefazione al successo allontanasse la nostra gente da S. Siro. I giocatori sono uomini; hanno bisogno dell'appoggio del pubblico». Perché il pubblico significa soldi e siccome il bilancio del Milan s'è chiuso in passivo... Sull'argomento, il presidente ha tagliato corto: «E' l'ultima volta che succede».

Per finire, Berlusconi, [illegible] di nulla sapere sull'acquisto di Bergkamp, ha «pianto» sullo stillicidio di infortuni rossoneri: «Malgrado la rosa allargata, con il Toro saremo costretti [illegible] [illegible]pletare la panchina con un calciatore acciaccato, Nava». In campo, dall'inizio, Boban, Eranio è out per dolore ad un piede, lo rimpiazza Gambaro.

Qui Toro. Come si vede che Berlusconi non è un comune mortale, anche nel pallone. Chissà cosa penserà, nel leggere del berlusconiano lamento sul Nava malconcio, Mondonico, spesso [illegible] gli uomini contati. Un Mondonico che definisce «esaltante» l'avvio di campionato torinista e osserva: [illegible] non fosse stato così, la situazione sarebbe peggiore». Chissà cosa sarebbe, considerato che i tifosi allo stadio [illegible] quattro gatti e la contestazione continua, come le voci non amichevoli su Borsano. «La partita con il Milan ci ha donato un attimo [illegible] interesse, si spegnerà domenica sera. Dovessimo vincere? Durerà [illegible] attimo in più».

Con l'Atalanta, il Mondo espugnò S. Siro 2-1 nel 1988, il clamoroso successo regalò miliardi a due schedine. [illegible]s[illegible] che io non gioco al Totocalcio, [illegible] Torino vincente permette gli sufficienti introiti, [illegible] Milan-Torino metterei X2». Chi metterà in campo? Nebuloso il tecnico, rispondiamo noi: in panca Fortunato, Sergio e Casagrande, dentro Cois (su Boban), Mussi (su Lentini) [illegible] Silenzi a fianco di Aguilera. «Solo se il pressing milanista sarà ossessi[illegible] ricorreremo ai tagli diagonali». Cioè, al vecchio palla lunga [illegible] pedalare in contropiede. Insomma, anche se gli antipodi s'incontrano, in campo comanderà sempre la vecchia geometria tradizionale.

Claudio Giacchino
Nino Sormani

Boban (a lato) esordisce oggi in campionato. Sarà [illegible] da Cois (sotto) mentre Mussi (in basso) s'occuperà [illegible] Lentini

Il Dottore con sicurezza: «Noi vinciamo sempre, senza uccidere l'interesse. Gigi è stato un acquisto perfetto»

I [illegible] IN TASCA AI PRIMI E AI SECONDI

[illegible]	SOCIETA'	COSTO (L. [illegible])
[illegible]		
BAIANO	Foggia (*)	9.200
DE NAPOLI	Napoli	6.500
[illegible]	Modena	1.400
[illegible]	Genoa	9.000
LENTINI	Torino	19.000
PAPIN	Marsiglia	12.500
SAVICEVIC	S. Rossa	11.500
TRAVERSA	Bologna	1.500
CESSIONI		
CARBONE	Napoli	5.000
CORNACCHINI	Perugia	3.500
FUSER	Lazio	7.000
SALDO CAMPAGNA ACQUISTI		**− 55.100**

[illegible]	[illegible]	[illegible] (L. mil.)
ACQUISTI		
AGUILERA	Genoa	1.900
ALOISI	Ascoli	1.500
FORTUNATO	Bari	2.300
POGGI	Venezia	5.500
SARALEGUI	Nacional	[illegible]
SERGIO	Lazio	2.000
SILENZI	Napoli	[illegible]
[illegible]		
BENEDETTI	Roma	5.500
BRESCIANI	Cagliari	3.000
CRAVERO	Lazio	7.000
DI SARNO	Lazio	2.000
LENTINI	Milan	19.000
POLICANO	Napoli	6.500
VAZQUEZ	Marsiglia	5.500
SALDO CAMPAGNA ACQUISTI		**+ 24.600**

(*) Baiano è stato girato in prestito dal Milan alla Fiorentina

Dopo 15 anni con la maglia granata Gigi Lentini (nella foto) ritrova oggi il Torino del quale dice adesso d'essere solo simpatizzante. L'ex idolo della Maratona non teme i fischi, giudica gli insulti dei tifosi di un tempo un atto d'amore. E' contento di non aver scelto la Juve «con cui tutto pareva ormai a posto. Al Milan potrò vincere tutto». Al centro un'immagine di Berlusconi

«Vi ho [illegible], granata»

Lentini: in rossonero ho capito che cosa significa il successo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Vi insultano a sangue? Non offendetevi, anzi, accogliete con gioia, quale commovente testimonianza d'affetto, queste parole d'ingiuria [illegible] le imprecazioni più irose. Almeno, così insegna Gianluigi Lentini.

Porti pazienza, Lentini, chissà quante volte in settimana glielo hanno già domandato: cos'è la partita odierna per lei?

«Una cosa speciale, ricca di emozione. Però, [illegible] [illegible] un professionista, debbo vincere i sentimentalismi, sogno di battere i miei vecchi compagni, magari segnando».

E' rimasto tifoso del Toro?

«Naturale lo fossi da ragazzino, ho cominciato a tirar calci con addosso la maglia granata. Adesso, però, sono un giocatore professionista [illegible] il professionismo [illegible] s'accorda con [illegible] passione».

Quindi?

«Diciamo che sono soltanto un simpatizzante, che sono contento [illegible] la mia vecchia squadra [illegible] comporta bene».

Allora, il mito dei ragazzi del Filadelfia, della maglia come una seconda pelle?

«Nella vita, bisogna sempre guardare avanti, guai voltarsi indietro».

Se la sentissero quelli della curva Maratona...

«Mi hanno paragonato a [illegible] puttana urlando che sono andato via per la grana, ne hanno gridate di tutti i colori. Ad ogni mo[illegible] fischi, invettive, cori offensivi non mi toccano: anzi, [illegible] nego che un pochino mi facciano piacere, [illegible] segni d'amore».

D'amore? Viva l'ottimismo.

«Se [illegible] d'amore, almeno d'interesse. Sinché ti fischiano o insul[illegible] significa che ti ricordano, provano qualcosa per te, sei sempre [illegible] [illegible] dell'interesse. Nulla peggio dell'indifferenza».

Cosa direbbe agli ultras granata che a maggio la portarono in trionfo?

«E che dovrei dirgli? Nemmeno allora, sotto la curva, promisi loro che sarei rimasto».

Oltre ai miliardi, che cos'ha trovato nel Milan che non c'era al Torino?

«L'obbligo della vittoria, di ottenere sempre il massimo. Ecco, la maggior differenza tra il rossonero e il granata [illegible] proprio nella mentalità vincente».

A sentire [illegible] si direbbe che per Mondonico e banda il [illegible] sia un optional.

«Tutt'altro. Però, come posso dire, nel Torino c'era un altro spirito, magari ci si divertiva di più. Ecco, qua a Milanello si respira ogni giorno il clima della vittoria [illegible] tale clima ti obbliga a puntare sempre al massimo».

Chissà lo stress.

«Nemmeno per sogno. Ti viene solo [illegible] [illegible] fai risultato».

Ha imparato bene il berlusconese.

«Non ho fatto fatica ad ambientarmi: anzi, non avrei mai pen[illegible] che sarebbe stato tanto facile, debbo ringraziare i compagni».

Bando ai salamelecchi.

«E' la verità. Sto magnificamente al Milan e Milano è affascinante. E pensare che avevo paura di staccarmi da Torino».

Insomma, una vita divina la sua. Che [illegible] può [illegible] desiderare Lentini, giovane, ricco, idolatrato?

«Gli scudetti, le Coppe. Sono affamato di trionfi: con il Milan potrò sfamarmi, al Torino difficilmente avrei potuto. Ad ogni modo, i miei vecchi compagni si stanno comportando bene, mai l'avrei creduto. Ero convinto che la squadra fosse stata indebolita moltissimo da tutte quelle vendite. Invece Borsano ha visto giusto».

Incontrandolo, che gli dirà?

«Boh! Credo che [illegible] saluterò e basta. Non gli porto rancore, l'ho perdonato per le brutte parole nei miei confronti. Però, un po' lo capisco anche, quando gli ho annunciato che andavo via s'è visto crollare il mondo».

Non poteva [illegible]lo prima [illegible] [illegible] giugno?

«Fatti miei. Basta, non mi [illegible] di parlare del passato, [illegible] Borsano, uomo egoista».

Ha scelto bene rifiutando la Juventus?

«Credo proprio di sì. Ero [illegible] di diventare bianconero: avevo parlato con Bendoni (direttore generale bianconero p[illegible] due mesi fa alla Lazio, ndr) e con Boniperti, ormai era tutto a posto, avrei indossato la maglia juventina. Poi, è andata diversamente. Meglio così, qui vincerò tutto».

Oltre alle vittorie, ci sarà ben una [illegible] che vuole fortemente.

«Una famiglia mia».

Con tutte le ragazze che stravedono per lei ha solo l'imbarazzo della scelta.

«E' vero. Però, è una scelta che mica si può fare a cuor leggero, bisogna calcolare per bene. E io [illegible] uno che i calcoli [illegible] farli».

Accidenti, caro Lentini, se s'è visto. E si vede. [c. giac.]

Oggi a S. Siro Offen LB, galoppatore di Luciano Moggi, corre il G.P. Orsi Mangelli, mezzo miliardo di premi, più di un'ora dopo la fine di Milan-Torino. Possibile addirittura che Moggi, esaurito il dopopartita, si sostituisca al [illegible] fantino. Infatti se il Toro pareggerà, Moggi [illegible] sicuramente a cavallo.

Rubate le scarpe da gioco ai calciatori della Pro Vercelli

Il mito a piedi nudi

ALLA gloriosa Pro Vercelli, una delle più amate, [illegible] [illegible]chie bandiere del calcio italiano, hanno rubato le scarpe. [illegible] furto è un furto, sempre [illegible] un atto riprovevole si tratta. Ma c'è in questa sottrazione calzaturiera, avvenuta nel magazzino del campo d'allenamento al rione Belvedere, c'è in questo attentato alle estremità inferiori, un supplemento di perfidia, un'aggiunta di cattiveria. E perché?, come sarebbe? Sarebbe che [illegible] una nobile squadra di football, a una squadra il cui passato grande di successi, [illegible] proprio si vuol rubare qualcosa, si rubano le Coppe, le targhe, le foto ricordo, i lisi vessilli, gli ingrigiti gagliardetti. Insomma, la si colpisce al cuore, la si spara al petto. Mai nei piedi.

Nei piedi si colpiscono le piccole, opache società [illegible] memoria, i club che l'alloro l'hanno [illegible] soltanto per cucinare le salsicce alla cacciatora, mai per cingersi [illegible] fronte. Stringiamo. Furti di mutande, canottiere, camicie, calzini e scarpe appartengono ad una malinconica, squallida, ordinaria ladresca amministrazione. Simili furti, inoltre - e qui veniamo al più doloroso lato [illegible] vicenda - impediscono [illegible] chi li subisce di mostrarsi al pubblico sportivo e pagante nella migliore e più elegante delle condizioni. Si può infatti scendere in campo [illegible] Coppe, senza foto ricordo, [illegible] vessilli, perfino, in casi estremi, a torso nudo. Ma scendere in campo, affrontare la formazione rivale, tentare di batterla, [illegible] scarpe è praticamente impossibile. A meno che non si abitino zone in cui la scarpa risulti, per tradizione uso e costume, [illegible] zavorra. E non è il caso di Vercelli. Scendere in campo senza scarpe è in Piemonte, in tutt'Italia, ma diciamo pure in tutt'Europa, una figuraccia. E la gloriosa Pro Vercelli le figuracce non le merita.

Intendiamoci. Le scarpe si ricomprano, il sabato i negozi [illegible] aperti. Soltanto Storgato, libero in campo e anche l'unico libero [illegible] possedere scarpe confezionate su misura, potrebbe considerarsi irreparabilmente danneggiato e rifiutare di presentarsi scalzo [illegible] fronte all'odierno avversario, il Nizza Millefonti. Ma non è questo il punto essenziale, un libero, un centravanti oppure [illegible] terzino, si sostituiscono. I ladri sono invitati a capire che lasciandola senza scarpe, essi hanno ripetuto, involgarendolo, l'affronto che alla Pro Vercelli fe[illegible] tanti anni fa il destino abbandonandola, dopo molti trionfi, improvvisamente scal[illegible] sulla strada del calcio. Fuori le scarpe, ladri. La partita comincia alle 14.30, avete ancora qualche ora [illegible] tempo per pentirvi.

Gianni Ranieri

Sestola va in piazza

Auguri di coppa tutto un paese festeggia [illegible]

MODENA. Festa grande ieri sera per Alberto Tomba ad un [illegible] dal via delle [illegible] di Coppa del Mondo. Sestola, paese ai piedi del [illegible] Cimone, nei pressi di Modena, dove [illegible] campione bolognese ha mosso i suoi primi passi sulla neve, lo ha accolto come un [illegible] Festa grande, condita [illegible] musica, vino e polenta in un albergo del paese, una tradizione che dura dal 1988, [illegible] anno dopo la nascita del primo «Tomba Club» italiano, quello [illegible] Sestola, appunto, che conta 1800 soci destinati, dicono i promotori, [illegible] diventare duemila. Presenti l'atleta azzurro con famiglia e fidanzata (Martina Colombari, miss Italia 1991), il campione dello sci estremo, Toni Valeruz e oltre 500 iscritti ai vari «Tomba Club» disseminati dappertutto, specie a Torino, Asti, Roma, Milano, [illegible] conferma della grande popolarità di cui gode Alberto Tomba.

Contro l'Ancona il Trap rilancia il fantasista della Juventus accanto a Vialli

Baggio, ora non tirarti indietro

«Obbedisco agli ordini»

TORINO. Baggeide, altra puntata. Roberto è servito e accontentato. Si comincia oggi contro l'Ancona. Le strade di Trapattoni sono infinite, devono [illegible] serlo. Uno [illegible] queste (ricorso storico poco felice per il fantasista che giocò da punta contro la Sampdoria [illegible] non toccò palla, era il dicembre '91) porta Baggio U[illegible] nell'area calda, dove piovono rischi e botte. Ma forse il tecnico della Juventus punta proprio sulle rudezze altrui per ottenere due scopi: far capire al giocatore quanto sia indigesto vivere dentro i sedici metri, e nello stesso tempo trarre mas[illegible] profitto (penalty e tiri piazzati) dalle scorrettezze avversarie nei confronti di un giocatore dal dribbling facile.

Trapattoni accontenta dunque Baggio e ribadisce la formula sperimentata in Nazionale da Sacchi; e da Vicini ai Mondiali '90 con Schillaci al posto di Vialli: fin qui si può tranquillamente parlare [illegible] convergenze operative che fanno comodo ai tecnici sempre pronti a collaborare. Ma il cambiamento ci sembra più formale che sostanziale, voluto soprattutto per sostenere psicologicamente Baggio [illegible] questo momento un po' delicato. Perché Roberto, se [illegible] voglia di andare a cercarsi il gol, poteva farlo anche prima, senza remore e freni. Così [illegible] stare prevalentemente in avanti non significa rinunciare al calcio inteso [illegible] movimento globale.

Il tifoso si domanda infatti: [illegible] Vialli, Moeller e Di Canio (aggiungeremmo Platt, ma oggi non gioca per infortunio), Roberto ha il diritto [illegible] assecondare [illegible] inclinazioni offensive, ma non deve dimenticare che nelle retrovie c'è il trequartista tedesco che non potrà rinnegare l'istinto [illegible] gol. E' [illegible] gioco [illegible] equilibri, dei meccanismi e, dunque, delle parti. Non ci sono Furino-Tardelli-Benetti, inutile fare i nostalgici, si deve costruire [illegible] squadra con il materi[illegible] a disposizione.

I pericoli per Baggio sono dunque tanti. Se sarà un paracarro là davanti senza fare pendolo e sen[illegible] rinculare diventerà facile bersaglio dei difensori. E in questo caso non agevolerebbe Vialli nè tantomeno la fanteria leggera (Moeller, sempre Moeller) che galoppa dalle retrovie. Si tratta [illegible] un esperimento o [illegible] una decisione definitiva? Non sarà la partita odierna [illegible] dare la risposta assoluta, perché [illegible] anche Baggio oggi segnerà due o tre gol all'Ancona non dovrà sentirsi appagato [illegible] vincitore di una sfida. Il difficile verrà contro le squadre importanti; il problema di Baggio è confermarsi e certi li[illegible].

Una divagazione sul termine «leader». Si dice, lo dicono tutti: Baggio non [illegible] un leader, [illegible] ha carisma e carattere tanto da prendere in mano una squadra e trascinarla. D'accordo. Ma questi concetti non [illegible] mai sfuggiti né a Boniperti né a Trapattoni. L'impresa ardua è far quadrare i conti con le caratteristiche del materiale disponibile, non sulla qualità, che certo non manca. [illegible] in passato il tecnico ha incoraggiato Roberto sostenendo che poteva [illegible] scere [illegible] maturare fino ad darsi [illegible] personalità ben definita [illegible] perché il fantasista [illegible] giovane e perché il suo talento [illegible] mai stato messo in discussione. Fuoriclasse [illegible] Maradona e Van Basten sostengono del re[illegible] che Baggio è il leader della Juventus [illegible] del calcio italiano. Come si vede, giocare con le parole è facile. Ma solo giocare.

Che [illegible] pensa l'interessato? C'è poco tempo, nella vigilia assolata, per metterlo davanti alla realtà: Trapattoni ti ha accontentato... Ribatte: «Non ho rotto le scatole a nessuno per essere accontentato. Chiedo solo rispetto perché io rispetto il prossimo. Giocherò come vuole l'allenatore: se in effetti [illegible] però una posizione più avanzata certo cambia il mio gioco. Resta il fatto che la Juve deve vincere sempre».

Passa Moeller, ha fretta di salire in pullman, ma è gentile, disponibile. Sull'ultima metamorfosi si limita a spiegare, [illegible] il garbo che usavano gli speziali nel preparare una medicina: «Per me è lo stesso, giocherò come facevo [illegible] Francoforte. Ci sarà intercambiabilità. Per lui forse sarà meglio, perché potrà [illegible] di più sul gol. E potrà aiutare Vialli».

Okay, [illegible] che [illegible] dirà Andy quando lo sei gli mancheranno le reti? La conclusione a Di Canio: «Se Trapattoni ha deciso così sa che cosa può dare Roberto lì davanti; prenderà botte ma segnerà di più. Lui è bravo a saltare gli uomini. E servirà anche a Vialli. Moeller si avvicinerà a loro da dietro. Per il gol e per il bene di tutti». Appunto.

Chi farà giocare Trapattoni per battere l'Ancona? Platt e Torricelli sono acciaccati: al loro posto Di Canio e De Marchi?

Angelo Caroli

Baggio e il gol: oggi il fantasista avrà maggiori opportunità

GUERINI RASSEGNATO: I BI[illegible]

TORINO. Novembre di saldi alla Juventus. La società ha infatti annunciato prezzi popolari per [illegible] due partite consecutive casalinghe di campionato: quella di oggi con l'Ancona [illegible] quella [illegible] domenica prossima con l'Udinese. I biglietti d'accesso alle curve costeranno 20 mila lire. Speciali riduzioni (50%), le stesse praticate ai ragazzi sotto i 16 anni, saranno applicate anche per le donne. Un esempio: la tribuna Est, 2° anello, 30 mila anziché 60 mila lire.

L'Ancona, avversario di turno oggi, [illegible] presenta senza Vecchiola, infortunato. L'allenatore Guerini ha già preparato le marcature difensive: il giovane Sogliano giostrerà su Baggio mentre Ruggeri rinnoverà i duelli con Vialli già andati in onda durante alcuni Italia-Argentina. A Pecoraro toccherà il compito di limitare il raggio d'azione del [illegible] regista bianconero Moeller.

Guerini [illegible]e: «Parlare in chiave tattica di questa partita è fin troppo facile. [illegible] ci resta che difenderci [illegible] sperare nei loro errori. La Juventus sta tentando di riportarsi ai livelli di una volta, anzi credo che dopo le ultime vicissitudini siano ormai già pronti [illegible] tornare marziani».

SPORT **FLASH**

Hockey ghiaccio, Fisg dice no agli scioperi

AOSTA. La Fisg, federazione italiana sport ghiaccio, ha diffidato le società a non insistere nelle proteste (ritardi di 10') per la sospensione di Jimmy Boni, sotto inchiesta per la [illegible] di Miran Schrott, provocata da [illegible] colpo di [illegible] del giocatore valdostano. Intanto il presidente della federazione Paul Seeber, dopo aver definito il dramma «una tragica fatalità», ha annunciato che chiederà alla Commissione disciplinare di prendere una decisione definitiva sulla sospensione di Boni.

Il [illegible] conferma taglio di 50 miliardi

ROMA. Al termine del consiglio nazionale, il presidente del Coni, Arrigo Gattai, ha confermato che per i contributi del '93 alle federazioni sportive ci sarà un taglio globale di 50 miliardi. Il ridimensionamento è dovuto all'andamento negativo del Totocalcio.

Rugby, al C[illegible] l'anticipo di serie A1

Rugby: nell'anticipo di A1 il Fly Flot Calvisano ha battuto l'Amatori Catania per 23-12. Queste le altre partite in programma oggi: Benetton Treviso-Scavolini L'Aquila, Simod Petrarca-Lloyd Treviso, Sparta Roma-Charro Mediolanum, Bilboa Piacenza-Record Casale, Delicius Parma-Panto [illegible] Donà.

Scherma, [illegible] 3° [illegible] Europei U. [illegible]

INNSBRUCK. La prima giornata dei campionati europei Under 20 di scherma ha riservato [illegible] bronzo all'Italia, conquistato dal 17enne fiorettista Loren[illegible] Taddei. L'oro è andato all'ungherese Marsi, impostosi all'austriaco Ludwig. L'altro azzurro, Matteo Cazzani - che [illegible] campione del mondo in carica Under 20 - si è classificato 6° dopo aver perso il primo incontro della finale proprio contro Taddei. Nella spada femminile vinta dalla polacca Ciszewska, l'italiana Barbara Giolito [illegible] giunta 5ª (14ª la Giussani).

Calcio, guardalinee muore a Imola

IMOLA. Un guardalinee, Angelo Grilli, 46 anni, abitante a Medicina (Bologna), è morto ieri pomeriggio per le [illegible] di [illegible] malore che l'ha colto durante l'incontro [illegible] Amatori Uisp a Imola. E' suc[illegible] [illegible]lla fine della partita Stalla-Royal Bubano

Sardegna: [illegible] per un [illegible]

CAGLIARI. Il calcio non è sempre sinonimo di cifre a nove zeri: [illegible] conferma arriva dalla [illegible]rdegna e precisamente da tre piccoli centri della provincia [illegible] Cagliari, Siddi, Gesturi e Barumini. Tra i dirigenti dei club dei tre centri, tutti militanti [illegible] 3ª Categoria, è stata attuata una singolare operazione di calcio-mercato. Il centravanti del Siddi, Medda è stato ceduto al Gesturi in cambio di due maialetti, «girati» [illegible] ai Barumini per il libero Pinna.

SAMPDORIA-GENOA

Vigilia molto cauta: solo Cerezo, arrivato dal Brasile, pronostica blucerchiato

Nostalgia di Vialli e Aguilera

C'è Dobrowolski, l'uomo del giallo

GENOVA. «Ma che derby è sen[illegible] Vialli e Aguilera?». Claudio Branco sorride malizioso e dipinge [illegible] rapide pennellate un derby in tono minore: «Mancano i personaggi. Non ci [illegible] nemmeno brasiliani [illegible] campo. Che tristezza». Il genoano si riferisce [illegible] (è infortunato) e a Toninho Cerezo. I due assisteranno insieme alla partita, in tribuna.

Cerezo è arrivato ieri dal Brasile proprio per vedere il derby: «Il mio San Paolo è in finale nel campionato brasiliano e Telé Santana [illegible] ha [illegible] cinque giorni di permesso. Ne ho approfittato per venire a Genova. Vince di sicuro la Sampdoria e io conquisterò la Coppa Intercontinentale contro il Barcellona a Tokyo. L'ho promesso ai miei ex compagni».

A Bogliasco, quartier generale della Sampdoria, aleggia il fantasma [illegible] Vialli: «Sto vivendo sensazioni strane - confessa capitan Mancini al rientro dopo le tre giornate di squalifica -. Mi sembra impossibile che Gianluca non sia qui con noi. Ci mancherà molto in campo e sono sicuro che il derby mancherà molto anche a lui».

A vivaci[illegible] l'atmosfera provvede il presidente Spinelli che piomba [illegible] campo d'allenamento del Genoa e si propone quale sponsor ufficiale di Igor Dobrowolski, il fantasista russo che fino a [illegible] considerato un oggetto misterioso: «E' venuto il suo momento - afferma convinto il presidente - ora Igor sta bene e potrà dimostrare [illegible] suo valore. I giornali lo hanno dipinto prima [illegible] uno zoppo e poi come un bidone. Ma io ho sempre creduto in lui. Con il Pescara ha già segnato un gol fantastico, spero che si ripeta con la Sampdoria».

Giorgi non parla di formazione, [illegible] capire che Dobrowolski, rientrato nella tarda [illegible] venerdì da Mosca, giocherà. Il tecnico vuole mettere in chiaro [illegible] però che la formazione non gliela imposta nessuno: «Ho deciso tutto già lunedì e nel corso della settimana non ho cambiato idea».

Sembra una coincidenza, ma anche Eriksson afferma di aver scelto chi giocherà a inizio settimana. Lo svedese, rispetto al collega, vanta una maggiore esperienza [illegible] alto livello nonostante l'età più giovane. Anche in fatto di derby [illegible] uno specialista. Giorgi, invece, non ne ha mai vissuti [illegible] prima persona: «E' vero - sorride Eriksson - io ho cominciato con i derby una quindicina di anni fa a Göteborg. In Svezia ho quasi sempre vinto, così come a Lisbona dove Benfica-Sporting era [illegible] avvenimento molto sentito. Ho avuto due sole esperienze a Roma [illegible] sono stati due pari. Brutte partite, condizionate dalla paura».

E oggi [illegible] succederà? Io temo molto Skuhravy. Di testa è un fenomeno ed è anche [illegible] lottatore che [illegible] caricare i compagni. Per quel che riguarda la Sampdoria spero molto nelle motivazioni di Mancini che torna dopo una lunga [illegible]

Le due squadre, comunque, si temono molto. E' per questo che entrambi gli allenatori manderanno in campo una sola punta: Skuhravy per il Genoa e Mancini per la Samp. Sarà un derby giocato sulla difensiva, in tono minore come profetizza Claudio Branco?

Furio Sartirana

Il russo Dobrowolski, novità del derby

LAZIO

Trasferta a Udine

Torna Riedle «Non perdo [illegible] il posto»

ROMA. Riedle, sorridente [illegible] tranquillo. Ma è meglio non crederci troppo, va tutto bene perché il tedesco [illegible] sicuro di giocare. Il problema si riproporrà la settimana prossima, quando Signori avrà scontato la squalifica. Un bel problema per Zoff: [illegible] Winter, Gascoigne, Doll ad appoggiare Signori il problema del gol non esiste. Però come può restare fuori il centravanti campione [illegible] mondo?

Riedle, dopo due esclusioni tecniche, [illegible] esploso dicendo che non avrebbe accettato la terza. Ha attaccato Zoff e, [illegible] quanto pare, sarebbe pronto a rompere con la società. Grazie alla squalifica di Signori rientra in gioco [illegible] dice: «Non perderò più il posto». Deve convincere l'allenatore, non sarà facile.

Oggi a Udine, Zoff rispolvera Sclosa [illegible] rinuncia a Winter. [illegible] per accontentare Riedle, al rientro di Signori dovrà sacrificare un controcampista: con una Lazio votata all'attacco sembra un suicidio. [p. ser.]

La gara di Pescara

Bagnoli forse rinuncia a [illegible]

MILANO. L'Inter ritrova Shalimov, arrivato solo venerdì sera a tarda ora da Mosca, ma Bagnoli non sa ancora se potrà utilizzarlo a Pescara. Il russo si è presentato ieri mattina ancora stanco per la trasferta e per aver trascorso 18 ore in aeroporto, bloccato dal ghiaccio e dalla neve, in attesa di ripartire per Milano. Il giocatore si dice pronto a scendere in campo ma il tecnico, avendo saputo che si è allenato solo martedì in palestra, è dubbioso e tiene in preallarme Paganin che potrebbe essere schierato terzino con Bergomi libero e Battistini [illegible] centrocampo, mentre Pancev andrebbe in panchina, unica punta di riserva per l'indisponibilità di Fontolan.

Per caricare la squadra al difficile impegno, Bagnoli ha te[illegible] un lungo rapporto ai giocatori per spiegare come va affrontata la zona [illegible] Galeone, prologo alle successive sfide con Samp e Milan che applicano lo stesso modulo. [n. ser.]

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. [illegible] E 14,

ATALANTA		NAPOLI
FERRON	1	GALLI G.
PORRINI	2	FERRARA
CODISPOTI	3	FRANCINI
BORDIN	[illegible]	MAURO
VALENTINI	5	TARANTINO
MONTERO	6	PARI
RAMBAUDI	7	CARBONE
[illegible] AGOSTINI S.	8	THERN
GANZ	9	CARECA
PERRONE	10	ZOLA
MINAUDO	11	[illegible]
Arbitro		[illegible]
PINATO	12	SANSONETTI
VALENCIANO	13	[illegible]
TRESOLDI	[illegible]	POLICANO
MASCHERETTI	[illegible]	[illegible]
MAGONI	[illegible]	FERRANTE

[illegible]		[illegible]
CELPO	1	MAREGGINI
NAPOLI S	[illegible]	CARNASCIALI
FESTA	[illegible]	[illegible]
BISOLI	4	IACHINI
FIRICANO	[illegible]	LUPPI
PUSCEDDU	6	PIOLI
[illegible]	[illegible]	EFFENBERG
HERRERA	8	[illegible]
FRANCESCOLI	9	BATISTUTA
MATTEOLI	[illegible]	ORLANDO M
BRESCIANI G.	11	BAIANO
Arbitro		[illegible]
DI BITONTO	12	MANNINI A
VILLA	13	FACCENDA
CAPPIOLI	14	BELTRAMMI
GAUDENZI	15	BARTOLELLI
OLIVEIRA	16	DELL'OGLIO

[illegible]		[illegible]
MANCINI F	1	BALLOTTA
PETRESCU	[illegible]	MATRECANO
GRANDINI	3	DI CHIARA
[illegible] BIAGIO	4	MINOTTI
FORNACIARI	[illegible]	APOLLONI
DI BARI	6	PIN G.
BRESCIANI P.	[illegible]	ASPRILLA
SENO	8	PIZZI
MANDELLI	[illegible]	OSIO
DE VINCENZO	[illegible]	PULGA
BIAGIONI	11	BROLIN
Arbitro		RODOMONTI
BACCHIN	12	TAFFAREL
BIANCHINI	13	CUOGHI
[illegible]	14	MELLI
MEDFORD	15	ZORATTO
KOLYVANOV	16	FRANCHINI

[illegible]		ANCONA
[illegible]	1	NISTA
[illegible] MARCHI	2	SOGLIANO
BAGGIO D	[illegible]	LORENZINI
GALIA	[illegible]	PECORARO
KOHLER	5	RUGGERI
CARRERA	6	BRUNIERA
DI CANIO	7	LUPO
CONTE	8	ZARATE
VIALLI	9	AGOSTINI
[illegible] B	[illegible]	DETARI
MOELLER	11	ERMINI
Arbitro		MERLINO
RAMPULLA	12	MICILLO
TORRICELLI	13	FONTANA
MAROCCHI	14	GADDA
RAVANELLI	[illegible]	CENTOFANTI
CASIRAGHI	16	CACCIA

MILAN		[illegible]
ANTONIOLI	1	MARCHEGIANI
GAMBARO	2	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALBERTINI	4	MUSSI
COSTACURTA	5	ANNONI
[illegible]	6	FUSI
LENTINI	7	[illegible]
[illegible]	8	[illegible]
VAN BASTEN	[illegible]	AGUILERA
BOBAN	10	SCIFO
PAPIN	11	[illegible]
Arbitro		[illegible]
ROSSI S.	12	DI FUSCO
NAVA	[illegible]	SERGIO
DE NAPOLI	[illegible]	FORTUNATO D.
[illegible]	[illegible]	VIERI
MASSARO	16	CASAGRANDE

[illegible]		[illegible]
SAVORANI	1	ZENGA
SIVEBAEK	2	[illegible]
NOBILE	3	DE AGOSTINI L
ALFIERI	4	BERTI [illegible]
[illegible]	5	FERRI R
DICARA	6	BATTISTINI
FERRETTI	7	BIANCHI AL
ALLEGRI	[illegible]	SHALIMOV
BIVI	9	SCHILLACI
SLISKOVIC	10	SAMMER
MASSARA	11	SOSA
Arbitro		LUCI
MARCHIORO	[illegible]	ABATE
COMPAGNO	[illegible]	PAGANIN A
PALLADINI	[illegible]	MONTANARI
EPIFANI	15	ORLANDO An
MARTORELLA	16	DESIDERI

ROMA		BRESCIA
CERVONE	1	LANDUCCI
GARZJA	2	NEGRO
BONACINA	3	ROSSI M.
PIACENTINI	4	DE PAOLA
BENEDETTI	5	PAGANIN M.
ALDAIR	6	ZILIANI
MIHAJLOVIC	7	SABAU
HAESSLER	[illegible]	BONOMETTI
CARNEVALE	9	[illegible]
GIANNINI	[illegible]	HAGI
MUZZI	[illegible]	[illegible]
Arbitro		BESCHIN
[illegible]	12	VETTORE
NELA	13	BORTOLOTTI
TEMPESTILLI	[illegible]	QUAGGIOTTO
COMI	[illegible]	OLIVARI
SALSANO	[illegible]	MARANGON

CLASSIFICA

MILAN	12	ROMA	6
TORINO	10	UDINESE	6
FIORENTINA	[illegible]	NAPOLI	[illegible]
INTER	9	[illegible]	[illegible]
LAZIO	[illegible]	PARMA	6
JUVENTUS	8	ATALANTA	5
GENOA	[illegible]	ANCONA	4
SAMPD[illegible]	[illegible]	PESCARA	[illegible]
[illegible]	7	FOGGIA	[illegible]

[illegible]MBRE - ORE 14.30

ANCONA	BRESCIA
ATALANTA	FOGGIA
FIORENTINA	ROMA
GENOA	CAGLIARI
INTER	SAMPDORIA
JUVENTUS	[illegible]
LAZIO	TORINO
NAPOLI	MILAN
PARMA	PESCARA

[illegible]		[illegible]
PAGLIUCA	1	TACCONI
MANNINI M.	2	TORRENTE
LANNA	3	FORTUNATO A.
[illegible]	[illegible]	RUOTOLO
INVERNIZZI	[illegible]	CARICOLA
CORINI	6	SIGNORINI
[illegible]	7	VAN'T SCHIP
[illegible]	8	[illegible]
CHIESA	9	DOBROWOLSKI
MANCINI R.	10	SKUHRAVY
BONETTI I	11	[illegible]
[illegible]		NICCHI
NUCIARI	12	SPAGNULO
SACCHETTI	13	COLLOVATI
[illegible] M	14	PANUCCI
BERTARELLI	15	PADOVANO
BUSO	[illegible]	IORIO

[illegible]		LAZIO
DI SARNO	1	FIORI
PELLEGRINI S	2	BONOMI
KOZMINSKI	3	FAVALLI
SENSINI	4	SCLOSA
CALORI	[illegible]	GREGUCCI
MANDORLINI	[illegible]	CRAVERO
MATTEI	7	FUSER
ROSSITTO	8	DOLL
BALBO	9	RIEDLE
DELL'ANNO	10	GASCOIGNE
BRANCA	11	[illegible]
[illegible]		BOGGI
GIULIANI	12	ORSI
CONTRATTO	13	CORINO
MAURO	14	RIPA
MANICONE	[illegible]	BACCI
[illegible]	[illegible]	NERI

OGGI IN SERIE B E C ORE [illegible]

SERIE B — 9° TURNO

Cesena-Verona	Pezzella
Cosenza-Monza	Franceschini
Cremonese-Ascoli	Amendolia
Fid. [illegible]	Cinciripini
[illegible]	Conocchiari
Pisa-Bologna	Cesari
Reggiana-Lucchese	Quartuccio
Spal-Piacenza	Braschi
Ternana-[illegible]	Fucci
Venezia-Bari	Felicani

CLASSIFICA

Cremonese 14, Reggiana 12; Ascoli, Venezia e Pisa 11; Bari, Verona e Lec[illegible] 10. Cesena e Cosenza 9, Padova e Bologna 7; Piacenza, Lucchese, Spal, Monza e Modena 6; Fid. Andria, Ta[illegible] e Ternana 3.

SERIE C1A — 9° TURNO

Alessandria-Leffe	Gambino
Arezzo-Carpi	Contente
Carrarese-Siena	Bazzi
Chievo-Como	De Prisco
Empoli-Spezia	Pirelli
Palazzolo-Vis Pesaro	Fontato
Pro Sesto-Massese	2-0
Sambenedett.-Vicenza	De Santis
Triestina-Ravenna	Santoruvo

CLASSIFICA

Empoli 13; Vicenza 12; Chievo e Sambenedett. 11; Triestina e Ravenna 10, Como, [illegible]ro Sesto e Spezia 8; Siena, Carrarese e Carpi 7; Leffe, Vis Pesaro, Alessandria e Massese 6; Palazzolo 5; [illegible] 3

[illegible] C1B — 9° T[illegible]

Avellino-Acireale	Freddi
Casertana-Barletta	Capraro
Catania-Messina	Pacifici
Chieti-Perugia	0-0
Giarre-Nola	Bertocci
Ischia-Casarano	Albani
Palermo-Siracusa	Iannello
Potenza-Lodigiani	Longo
Reggina-Salernitana	Nepi

CLASSIFICA

Acireale 12, Perugia 11; Palermo e Giarre 10, Potenza, Salernitana e Ca[illegible] [illegible] Ischia, [illegible] e Avellino 8; Catania, Messina, Siracusa, Lodigiani e Barletta 7; Chieti 6; Nola 5; Casarano 4

SERIE C2A — 8° TURNO

Casale-Solbiatese	Dagnello
Centese-Trento	Apricena
Fiorenzuola-Lecco	Minotti
Giorgione-Suzzara	Nuckhi
Mantova-Novara	Tombolini
Oltrepo'-Olbia	Bancalo
Ospitaletto-Pergocr.	Rizzo
Tempio-Aosta	Acrorzio
Varese-Pavia	Pellegatta

CLASSIFICA

Novara 11; Varese, L[illegible] e Mantova [illegible]. Fiorenzuola e Trento 9, [illegible] Olbia e Giorgione 8, [illegible]. Suzzara e Aosta 7. Centese e Tempio 5; Oltrepo' e [illegible] 4, Ospitaletto e Pergocrema 2

[illegible] — 8° TURNO

Baracca L.-Francavilla	Manganelli
Cast. Sangro-Rimini	Gregori
Civitanovese-Avezzano	Casaluci
Fano-Pontedera	Giove
Ponsacco-Poggibonsi	Pontani
Montevarchi-Cerveteri	Buzzolio
Prato-Pistoiese	Cicogna
Vastese-Cecina	Vendramin
Viareggio-Gualdo	Calabrese

CLASSIFICA

Cerveteri e Pistoiese 11; Rimini, Ponsacco e Viareggio 9; Francavilla, Cast. Sangro, Gualdo e Montevarchi 8; Poggibonsi 7. Baracca L., [illegible], V[illegible], Avezzano e Prato 6; Fano 4; [illegible] 3; Cecina 1

SERIE C2C — 8° TURNO

Altamura-Sora	Senzacqua
Juve Stabia-Molfetta	Ciamborti
Licata-Agrigento	Calvi
Monopoli-Catanzaro	Pianponi
Sangiusep.-Formia	Sirotti
Savoia-Bisceglie	Strazzera
Trani-Astrea	Capozzi
Turris-Leonzio	Cirpoli
V. Lamezia-M[illegible]	Farina

CLASSIFICA

Juve Stabia e V. Lamezia 10, Matera, Catanzaro e Leonzio 9; Formia e Licata 8; Bisceglie, Turris, Molfetta, Sangiusep., Monopoli e Sora 7, Trani 6; Agrigento [illegible]; Savoia 4; Altamura e [illegible] [illegible].

Volley: l'Alpitour s'arrende in quattro set al Maxicono Parma

Cuneo non sfonda il muro

Paura per Blangé che finisce ko

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo bussa alla porta del grande volley ma, dall'altra parte, Parma fa e non apre. Così l'Alpitour festeggia per il tutto esaurito nel nuovo palasport (4500 e oltre 81 milioni di incasso) ma deve rinunciare al primato in classifica che della Maxicono, capace imporsi per 3-1 (13-15, 15-8, 15-12, 15-12 i parziali) malgrado dramматico episodio nel secondo set quando sul 12-8 Peter Blangé resta a terra, colpito involontariamente alla testa da Carlao in uno scontro difensivo tanto violento quanto fortuito.

Per un attimo c'è paura. Blangè ha un respiratorio, poi il pronto intervento medici scongiura peggio. quando il regista olandese viene caricato sull'ambulanza portato pronto soccorso, sue funzioni respiratorie già tornate normali. All'ospedale Blangé sottoposto raggi X ed elettroencefalogramma dal dottor Franco Buscemi.

«Il giocatore - recita la diagnosi - ha subito un trauma cranico perdita di scenza. Gli clinici non hanno riscontrato lesioni ritenute gravi anche se saranno necessari ulteriori accertamenti. Il trauma è stato doppio, il primo dovuto a una ginocchiata all'arcata sopracciliare destra e il secondo all'impatto testa sul terreno».

Dall'incidente che, con l'Alpitour già vincitrice primo set, poteva dare la svolta alla partita, incredibilmente esce frastornata la squadra piemontese. Era già accaduto a Barcellona, quando lo stesso Blangé si infortunò nel match dei quarti finale l'Italia e gli azzurri non sfruttarono situazione.

Proprio lo stesso capita cuneesi, forse nell'errata convinzione che con il diciannovenne Federico Pistolesi in regia la Maxicono si perda. Invece, venir fuori tutto il temperamento dei parmigiani guidati uno splendido Giani. Questi, utilizzato centro Bebeto, rende molto più che da schiacciatore, ruolo in è impiegato da Velasco in Nazionale.

Cuneo accusa, perde il non riesce più a riprendersi. Blain prova a dar respiro ai vari Kiossev, Mantoan e Maffei (che dopo le fasi iniziali ha sostituito un irriconoscibile De Luigi) ma colpevolmente non richiama panchina il giocatore maggiormente fuori fase, e cioè llini le cui alzate un'avventura per chi deve cercare di trasformarle in attacchi. Montanari, la riserva, è stato finora utilizzato poco e probabilmente il tecnico teme lo scarso affiatamento con la squadra, ma forse qualche attimo con lui in po e Bellini in panchina avrebbe procurato meno danni dell'insistere sul titolare.

Anche Pistolesi, sull'altro fronte, sente inizialmente la responsabilità e sue alzate sono alte, prevedibili. Carlao e Bracci mettono nelle loro mani tutta la rabbia la forza cui capaci contribuendo rinfrancare il regista che, scrollatesi di dosso le paure, offre buon saggio delle sue qualità. E la Maxicono s'invola verso il successo.

Il pubblico si rende conto delle difficoltà della squadra di casa, anche gli incitamenti non hanno più il vigore della prima frazione quando l'Alpitour girava mille. La partita segnata, nonostante Petrelli e Ganev, quando gli arrivano palloni decenti, moltiplichino i loro sforzi. E il frutto saranno le rimonte da 6-12 a 12-13 terzo set e da 5-13 a 12-14 nel quarto: rimonte che illudono per qualche la platea, ma non cambiano l'esito dell'incontro. Individualmente tra i cuneesi Ganev ha firmato palle vincenti (14 punti più 25 cambi palla) e Mantoan 17 (8+9); tra i parmigiani top scorer Carlao a quota 33 (7+26) con Giani a (10+18).

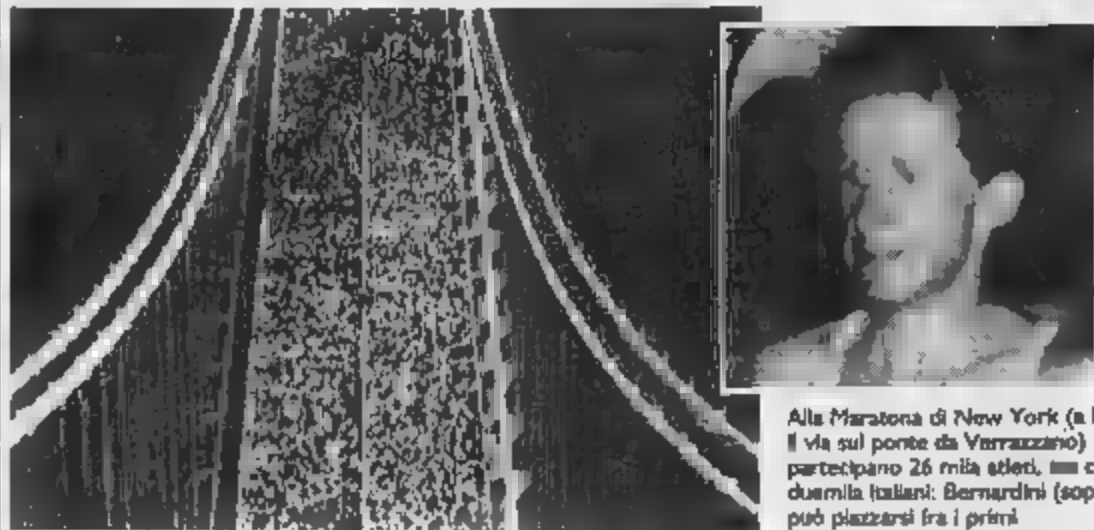
Giorgio Barberis

PROGRAMMA

Sfida Milano-Ravenna

Dopo la sfida al vertice di ieri a Cuneo, oggi nuovo scontro tra due grandi pallavolo: a Milano (ore 14,30, tv diretta su Italia 1) si affrontano infatti Misura e Messaggero Ravenna in un match che, per la perdente, significherà un pericoloso allontanarsi dal vertice della classifica. Nella domenica si annuncia un confronto molto delicato a Montichiari con Charro a far visita alla Gabeca.

Programma (7ª giornata, 17,30): Gabeca Montichiari-Charro Padova; Olio Venturi Spoleto-Sisley Treviso; Centromatic Firenze-Panini ; Sidis Baker Falconara-Aquater Brescia; Lazio Roma-Jockey Schio; ore 14,30: Misura Milano-Messaggero Ravenna. Ieri: Alpitour Diesel Cuneo-Maxicono Parma 1-3 (15-13, 8-15, 12-15, 12-15). **Classifica:** Maxicono p. 14; Alpitour 12; Misura e Sisley 10; Messaggero, Charro e Gabeca 8; Panini 6; Centromatic 4; Aquater, Lazio e Sidis 2; Jockey e Venturi 0.

Si corre la più famosa maratona del mondo

Alla Maratona di New York (a lato il via sul ponte da Verrazzano) partecipano 26 mila atleti, cui duemila italiani: Bernardini (sopra) può piazzarsi fra i primi

Per le vie di New York c'è una marea italiana

YORK. Prenderà il via oggi alle 10,48 locali, le 16,48 in Italia, la più prestigiosa, fa e importante maratona mondo. E' quella della città della Grande Mela: nel 1970 al via si presentarono soltanto 180 atleti. nessuna donna completò la classica distanza dei 42 chilometri.

Stamane avvieranno per strade di New York in 26 mila. Partenza dal famoso ponte da Verrazzano, in State Island, sei le a disposizione per raggiungere il traguardo di Central Park, in piena Manhattan, dopo aver toccato anche i quartieri di Brooklyn, Queens e Bronx.

E' questa di New York una maratona entrata ormai nell'antologia dello sport. altro per il numero dei partecipanti, che rappresenta un record. Fred Lebow, ideatore e organizzatore, l'ha saputa portare in 22 anni a livelli unici. Di origine romena, ex bancario, Lebow - che negli ultimi anni ha lottato e sta lottando per sconfiggere un tumore al cervello - ha saputo trasformare una corsa a piedi in un affare.

Il vincitore, rispetto altre manifestazioni, non porterà a casa grande premio (26 milioni di lire e un'auto grossa cilindrata), godrà una popolarità unica, tale da assicurargli cospicui ingaggi da altre maratone per quattro anni.

Quattro milioni i newyorkesi che scenderanno nelle strade per applaudire i protagonisti di questa diventata l'avvenimento dell'anno per la città. Lo spettacolo, che 56 televisioni faranno vedere mondo intero, inserito nei festeggiamenti per i 500 anni della scoperta dell'America, a poche ore dalla disputa di un'altra gara, quella alla Casa Bianca.

cos'è che richiama tanta gente qui a New York, perché gli italiani, come i francesi, sono i più assidui frequentatori ni di questa maratona? L'America, la grande organizzazione, il fascino di essere protagonisti di un fatto unico portano qui migliaia appassionati Bel Paese. E' il segno del una timida iniziativa che ha visto luce sul finire degli Anni Settanta: oggi gli italiani via saranno oltre duemila un contorno di altre mille persone familiari, amici accompagnatori.

Il fatto si ripete ogni e provoca un giro di almeno miliardi di lire, considerando un costo medio due milioni a testa per la trasferta. Da sette giorni i Jumbo partono dall'Italia stracarichi, le compagnie aeree impegnate. Ben 14 sono gli alberghi che ospitano la marea tricolore: Casa Italia gigante per dare assistenza a questi maratoneti.

Tanti i campioni giunti a New York. Ad esempio, Orlando Pizzolato, qui vincitore due volte, Laura Fogli, 9 partecipazioni mai vittoria ma mpre buoni piazzamenti, Gianni De Madonna, secondo nell'87, e Massimo Magnani. Spaghetti, formaggi italiani piemontese per tutti visto che la Regione Piemonte si unitamente alla Maratona di Torino che fa opera di propaganda per l'impegno del prossimo 25 aprile.

Nella grande sfida due maratoneti italiani hanno qualche chance. Si tratta di Severino Bernardini Crodo, campione nazionale due anni fa, e di Walter Durbano. Bernardini e Durbano sono in grado ben figu- potrebbero portarci, almeno spera, qualche piacevole sorpresa.

Quest'anno la Maratona di New York non ha alla vigilia un favorito preciso. Almeno una decina sono i candidati alla vittoria tra i migliori ricordiamo i messicani Cruz e Espinosa, sudafricano Mtolo, il colombia- Platjes, sudcoreano Wan Ki, il brasiliano Silva.

Con Bernardini e Durbano merita attenzione il giovane Luca Barzaghi. Tra le donne ecco milanese Bottina Sabatini, che riscattare negli Usa l'amara delusio- dei Giochi Olimpici di Barcellona. Nella lista delle migliori figura al 13° posto. Sul piano dei risultati è preceduta, tra le altre, dalla russa Markova, dall'australiana Martin-Ondieki e dalla giapponese Yamamoto.

La corsa sarà seguita anche dalla tivù italiana. Diretta tv su Raiuno corso di Domenica In e conclusione su Raidue verso le 18,30.

Attilio Monetti

BASKET

Il russo inseguito per otto anni da Recalcati è il leader della Panasonic che difende il primato a Torino

Volkov e l'Italia, un amore nato in ritardo

«A Reggio Calabria sto bene, aspetto soltanto i miei genitori»

CALABRIA. «Mi mandarono in Spagna per scegliere gli americani in tournée, al ritorno indicai un ragazzino anche se sapevo che sarebbe impossibile farlo venire in Italia». Poco prima di partire per Torino, dove oggi la Panasonic affronta la Robe di Kappa, Carlo Recalcati, da tre anni allenatore dei calabresi, ricorda così la «scoperta» di Alexander Volkov. L'ala pivot di cm è il leader della squadra reggina, in vetta alla classifica.

Recalcati allora era coach Cantù ed al general manager della società, l'attuale presidente della Philips, Morbelli, riferì che in quel torneo per un solo giocatore sarebbe valsa la pena di far follie: un ventenne sconosciuto che nella Nazionale sovietica era titolare, ma che si muoveva meglio di Sabonis e Marciulonis, soprattutto per l'abilità nel palleggio. Il tentativo di portare Volkov in Italia, però, s'infranse dopo le prime conversazioni telefoniche.

Dopo 8 anni, quel sogno è divenuto realtà ma l'impresa non è stata facile. L'estate Volkov si era detto disponibile lasciare gli Atlanta Hawks i quali aveva disputato tre pionati Nba per avvicinarsi ai suoi che vivono a Chernigov in Ucraina (è nato però in Siberia), ma non decideva scegliere. «Avevo visto molti film sull'Italia e in tutti il veniva descritto una zona poco consigliabile per chi ci deve vivere - ricorda quasi scusandosi -, per questo ero indeciso».

Anche alle Olimpiadi, qualche straniero che gioca in Italia lo scoraggiò e Recalcati rispose nominando suo... ambasciatore Antonello Riva. Alla fine, un viaggio in riva allo Stretto, e quindi la conoscenza più diretta della realtà, lo convinsero (unitamente a miliardi per un triennio una villa riva al mare) a scegliere la Panasonic anziché l'Aris di Salonicco.

«A Reggio mi trovo benissimo - spiega Volkov in inglese - e per una serie di motivi. Intanto per l'ambiente che meraviglioso sotto tutti i punti di vista; poi perché ho legato subito i miei compagni. Giocano tutti per me? No, anch'io gioco per loro: ci integriamo e possiamo ancora crescere perché la squadra giovane». In effetti, anche se tutti hanno in Sacha punto di riferimento importante, l'ucraino, pur pesando 15 chili in più di allora, sta confermando tutte quelle doti per cui Recalcati lo notato: palleggio, movimento, grin e tiro facile.

Circa il futuro, Volkov franco: «La nostra squadra non è quelle che deve vincere a tutti i costi e qu rappresenta già un vantaggio notevole, perché scendiamo campo tranquilli. Comunque mi piacerebbe arrivare alle Coppe europee del prossimo anno: per me sono già un traguardo importante».

Della di Kappa, oggi avversaria, dice: «In precampi to, Loano, abbiamo già incontrato i torinesi. Abbiamo vinto, ma è stata molto dura. Vogliono tagliare Melnik? Non è tra i miei più cari amici, ma è sempre un amico. talento, anche forse gli manca l'esperienza del professionista dato che in Russia ha giocato sempre squadre di non grande levatura».

Poi, a proposito della Russia, mentre dà sguardo al titolo di un giornale esclama: «Chissà finirà! Quella terra è vici- pur così lontana. Telefonare a casa è difficile, non trovo sempre i giornali della mia lingua; per questo sono molto più vicini gli Stati Uniti. aspettando i miei genitori. Non vedo l'ora che arrivino, così loro avranno cura della casa, terranno compagnia a mia moglie e alla bambina e potrò andare a scuola per imparare l'italiano». Segno che, almeno per ora, Alexander non ha intenzione di andare via dal nostro Paese.

Enzo Laganà

BIG MATCH IN TIVU'

Oggi si gi l'8° turno (ore 17,30). Serie A1: Benetton Tv-Baker Li (arb. Baldi, Zucchelli), Scavolini Ps-Messaggero Roma (Zanon, Borroni, alle 15, diretta su Telemontecarlo), Philips Mi-Scaini Ve (Facchini, Giordano), Clear Cantù-Bialetti Montecatini (Zeppilli, Corsa), Phonola Ce-Teamsystem Fabriano (Pasetto, Nelli), Kappa To-Panasonic (Duranti, Penserini), Marr Rimini-Knorr Bo (Tullio, Belisari), Kleenex Pt-Stefanel Ts (Teofili, Guerrini). Classifica: Philips, Knorr, Panasonic, Benetton 12; Stefanel, Clear 10; Messaggero, Bialetti 8; Scavolini, Kleenex 6; Robe di Kappa, Scaini, Baker 4; Phonola, Marr 2; Teamsystem 0. Serie A2: Glaxo Vr-Teorematour (Colucci, Pironi), Fernet Pv-Bancosardegna Ss (Cazzaro, Pascotto), Ticino Si-Yoga Na 81-82 (ieri), Hyundai Desio-Cagiva Va (Pallonetto, Piezzi), Mangiaebevi (Cicoria, Casamassima), Ferrara-Telemarket Fo (D'Este, Pascucci), Burghy Mo-Auriga Tp (Zancanella, Carone), Medinform Marsala-Sidis (Tallone, Duva). Classifica: Mangiaebevi, Cagiva, Yoga 10; Ticino, Branca, Burghy, Hyundai, Glaxo, Bancosardegna, Teorematour 8; Auriga, Sidis, Telmarket 6; Ferrara, Panna 4; Medinform 2.

All'open di Stoccolma il più giovane Ivanisevic elimina lo svedese

E' in declino la stella di Edberg

Sorpresa, da Forget disco rosso per Sampras

STOCCOLMA. Non è certo sorprendente che alla finale torneo Stoccolma, al quale hanno partecipato sette dei primi dieci giocatori del mondo, sia giunto in finale Goran Ivanisevic; piuttosto è inattesa la presenza di Forget quale nel corso della stagione non a saputo ripetere gli exploit dello scorso . Il croato è capace, con la solita prestazione straordinaria per efficacia continuità al servizio, di dominare Edberg quale, dopo vinto per due volte questo torneo, proprio negli anni maturità non riesce più ad profeta in patria.

Non solo il croato ha mai perso il servizio nel torneo, anche, di un ribattitore come Edberg, ha concesso pochissimo nei turni di battuta. Neanche una palla-break ha saputo costruirsi lo svedese e alla fine ha dovuto cedere nono- il trasporto emotivo del tifo, per altro composto, degli spettatori della Globen Arena.

Tredici «ace» rappresentano l'espressione di superiorità il servizio che ha consentito Ivanisevic di cedere solo tre punti con la prima palla.

Nella precedente semifinale, il francese Forget si era liberato soprattutto delle proprie debolezze nervose manifestate con una prestazione decisamente opaca nei quarti di finale lo svedese Holm ed ha saputo interpretare partita contro Sampras in modo decisamente più aggressivo. Anche in questo caso il servizio è risultato determinante (30 «ace» in totale hanno collezionato i due giocatori), ma più determinante è stata la decisione errata di un giudice di linea che ha consentito a Forget nel tie-break del primo set di sfruttare quarto set-point con il servizio a disposizione. Ma al di là del regalo, francese ha giocato una buonissima partita, ribaltando il pronostico nei confronti dell'americano. Sampras nelle competizioni indoor dell'anno era sconfitto una sola volta e veniva da una serie di 27 vittorie nelle ultime 28 partite.

Il francese Guy Forget

Il finalista dell'Open Usa ha giocato comunque una partita positiva non riuscendo a sfruttare le occasioni togliere la battuta all'avversario solo per la determinazione con la quale il francese ha saputo affrontare le situazioni delicate. E' particolarmente notevole che il mancino sia riuscito a cancella- quattro palle-break concesse altrettanti «ace».

Nella finale, quale non partecipa uno svedese, evento mai successo nelle ultime dieci edizioni, Forget si presenta sfavorito nei confronti Ivanisevic ma, proprio la convinzione di non aver molto perdere, potrebbe permettergli di realiz- un'impresa nella quale probabilmente crede una sola tifosa, sua moglie Isabelle.

Roberto Lombardi

Semifinali. Forget-Sampras 7-6 (13-11), 7-6 (7-4); Ivanisevic-Edberg 6-4, 7-6 (10-8).

PRESSO:

BOIDI

DAL 2 ALL'8 NOVEMBRE.

VIA MARCO POLO 15 - C.SO A. DE GASPERI 53 - C.SO STATI UNITI 5
VIA MADAMA CRISTINA 16 - VIA P. MICCA 15 - VIA BOSTON 21 - C.SO SOMMEILLER 24
VIA BUOZZI 6 - VIA PRINCIPI D'ACAJA 40 - VIA ANDREA DORIA 8

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 1 Novembre 1992 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Eppure per i prodotti nostrani «ogni aumento è ingiustificato»

Già saltano i prezzi

Formaggi e salumi sotto pressione

I prezzi della spesa quotidiana sono davvero bloccati? Lo assicura la grande distribuzione, lo ribadiscono i gruppi d'acquisto. Ma i consumatori hanno l'impressione sempre più [illegible] che molti prodotti alimentari stiano subendo ritocchi. Persino l'acquisto di un po' di formaggio può valere come test: se nonostante le continue assicurazioni cominciano a lievitare anche i generi di prima necessità, [illegible] succederà prima che l'anno finisca?

Giancarlo Quaranta, presidente dei grossisti [illegible] prodotti caseari [illegible] salumi, affronta l'interrogativo [illegible] concretezza: il mercato spicciolo [illegible] lo specchio dell'economia, il gioco dei cambi non risparmia la tavola [illegible] ogni giorno. Spiega: «Tutti i formaggi stra[illegible] che coprono oltre il 35 per cento dei consumi nazionali, sono aumentati per la lievitazione di [illegible] e franco. Comprese le "paste filate" francesi [illegible] tedesche che stanno alla base di tante provole e scamorze italiane».

Tra gli esempi più vistosi, l'Emmental svizzero, la berna e gli altri formaggi «con gli occhi». Precisa il grossista: «L'Emmental svizzero è salito da 9 mila [illegible] 9900 lire, in analogia [illegible] la "bernetta" olandese lievitata di [illegible] lire il chilo [illegible] cioè del 10 per cento, con il risultato che il vecchio prezzo al dettaglio sulle 8800 lire adesso supera le 10 mila. Sulle 700 lire il chilo l'aumento del formaggio «da toast», in arrivo soprattutto dalla Germania, che i bar torinesi [illegible]umano a tonnellate. Si presenta in [illegible] simili al «pan carré», il suo prezzo all'ingrosso supera ormai le 7 mila lire.

[illegible] tratta di rincari che, al dettaglio, cominciano [illegible] evidenziarsi solo adesso. Dopo un ottobre in cui il commercio [illegible] rimasto fermo temendo che, causa la tra[illegible] vischiosità dei prezzi, il [illegible] rincaro comportasse [illegible] generalizzata corsa al rialzo, penalizzando [illegible] domanda già in forte calo. Di [illegible]nseguenza sul consumatore, già colpito dalla fluttuazione [illegible] cambi, non sono stati ancora riversati i fisiologici aumenti sul 2-3 per [illegible] che normalmente accompagnano i rifornimenti d'autunno.

Con novembre, però, questa fragilissima [illegible] [illegible] di incrinarsi. Dice Quaranta: «Ci [illegible] aziende grossiste costrette a pagare in marchi valutati sulle 900 lire le importazioni tedesche a trenta giorni dalla consegna, che hanno perduto un mucchio di milioni. Con un deficit insostenibile a lungo termine».

Per la spesa di ogni giorno, intanto, un consiglio basilare. «E' indispensabile rivalutare il "made in Italy" tanto per i migliori salumi prodotti con suini nazio[illegible]li quanto per i formaggi nostrani. Senza rimpianti per i prodotti caseari francesi appetibili, a differenza dei nostri, più per la confezione che per la sostanza». Giusto dunque riscoprire - contestando rialzi che non avrebbero giustificazione - il gorgonzola, il parmigiano o il grana «sottoquotati, causa l'eccesso di produzione, almeno di mille lire il chilo rispetto al prezzo che meriterebbero», il taleggio, le robiole o le mozzarelle di giornata. E pazienza se la crisi indurrà ad ac[illegible] [illegible] locali [illegible] il Raschera, «che è fermo, ma all'ingrosso supera le 14 mila lire il chilo», oppure il Castelmagno «che tocca all'origine le 24-25 mila lire più Iva».

Meglio risparmiare e imparare a vederci chiaro, insomma. Ancora Quaranta: «Assodato che i produttori vendono tuttora sottocosto, spesso [illegible] guadagnarci sono le catene che, pubblicizzando prezzi genericamente [illegible]bili, sorvolano su quelli che dovrebbero addirittura diminuire. Come le paste alimentari oppure il pane ch[illegible] [illegible] il prezzo ulteriormente calato della farina, a Torino costa in media mille lire più che in Emilia».

[illegible]

In piazza Santa Rita la protesta di un artigiano contro la minimum tax

IL CONTE VERDE

L'ABITUDINE PERDUTA

L'impegno di non toccare i prezzi si [illegible] affievolendo. Piccoli ritocchi erano passati quasi inosservati, adesso ci sorprendiamo perché la loro somma si fa sensibile. Il futuro non promette bene: ci avviamo verso il Natale, periodo favorevole agli aumenti, anche perché nell'euforia delle feste si è [illegible] attenti. La battaglia dei prezzi [illegible] [illegible] mai [illegible] vinta per decreto: si può sperare solo se ci convinciamo che è interesse di tutti frenare l'inflazione. Dovremmo confrontare e scegliere i negozi più convenienti. Ma chi lo fa ancora? Manca [illegible] tempo, si dice. In verità [illegible] lungo periodo di vacche grasse ci ha fatto perdere questa sana abitudine.

«Reggono 15 mercati su 47»

Ambulanti contro minimum tax «O serrata o orari lunghi»

Tutti contro la minimum tax. Chiusura totale dei mercati [illegible] Torino e provincia per un giorno è la richiesta degli ambulanti dell'Anva-Confesercenti, pronti anche a un'altra forma di protesta: «L'apertura dei mercati fino alle 19 [illegible] alle 21 per tre giorni consecutivi».

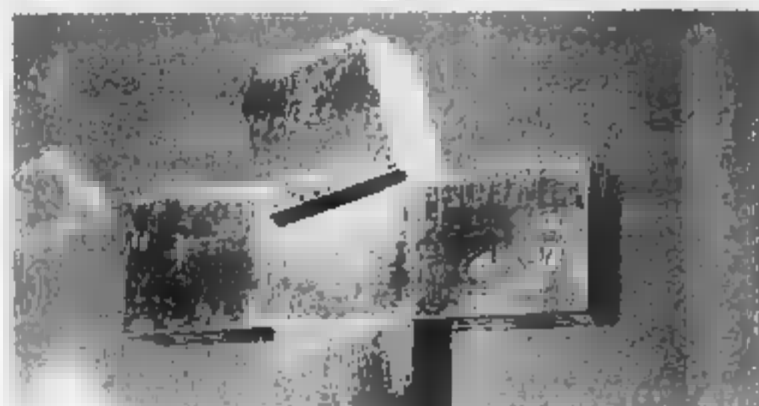
Spiega il presidente provinciale dell'Anva, Vittorio Gambino: «Il nostro [illegible] a questo regime fiscale ha motivazioni specifiche, oltre [illegible] quelle degli altri lavoratori autonomi. A Torino e provincia il volume d'affari di una larga fascia di ambulanti risulta in grave crisi: sono circa 12.000 rispetto a un capoluogo ormai [illegible] [illegible] il milione [illegible] abitanti». Sui 47 mercati tori[illegible] «solo 15 risultano ancora in grado di reggere. In quelli della Falchera, di [illegible] Grosseto o nell'area Barino ai confini [illegible] Venaria, ad esempio, gli ambulanti [illegible] ormai costretti a "prendere a calci" la fame».

Perciò, secondo l'Anva, è indispensabile una profonda revisione della minimum tax. Precisa il presidente di categoria: «Oltre il 30 per cento degli operatori sui mercati occupa una posizione marginale ch[illegible] non permetterà loro né di pagare la tassa né [illegible] sobbarcarsi gli oneri burocratici a carico di chi richieda [illegible] esserne [illegible]. A Torino, causa la crisi industriale, [illegible] Confesercenti propone che «la minimum tax venga abbattuta del [illegible] per [illegible], [illegible]corandosi ad un reddito medio ribassato, per gli ambulanti, [illegible] [illegible] a 12 milioni».

Gli organi direttivi dell'Anva si riuniranno domani.

Messa del cardinale alle 10,30 in Duomo

Sulla tomba di Armando Testa una gran croce «strambata»

La croce segue il movimento del capo reclino del Cristo morente

Tutti gli appuntamenti dei giorni del ricordo

Oggi [illegible] [illegible] [illegible] in programma i tradizionali appuntamenti per la ricorrenza dei Santi e dei Morti. Il cardinale Giovanni Saldarini celebra la Messa stamane, alle 10,30, in Duomo e alle 15,30 presso la [illegible] Croce [illegible] cimitero Parco.

Stamane [illegible] 10, l'assessore Beppe Lodi è al cimitero di Sassi dove, sulla tomba di Armando Testa, è stata innalzata la grande Croce «strambata» (la forma della croce latina segue il movimento del [illegible] reclino del Cristo morente), ideata dall'artista scomparso.

Domani alle 8,30 monsignor Franco Peradotto guiderà una preghiera comunitaria nella cappella del Cimitero Monumentale, presenti [illegible] autorità, le Associazioni combattentistiche, d'Arma e della Resistenza. Un [illegible]o si soffermerà nei luoghi più significativi, dove sa[illegible] deposte le [illegible] d'alloro del Comune.

Alla Gran Madre, domani alle 10,30, avrà luogo la commemorazione dei Caduti di [illegible] le guerre, organizzata dal Comando del Presidio militare di Torino. Alle 15,30, il cardinale Saldarini celebrerà una Messa presso la Gran Croce del Monumentale.

I cimiteri torinesi sono aperti in questi giorni dalle 8,30 alle 17,30. Dal 4 novembre entrerà in vigore l'orario invernale (8,30-16,30). Il sacrario del Martinetto è visitabile dal primo al 4 novembre dalle [illegible] alle 12 e dalle 14,30 alle 17.

Nell'ambito delle celebrazio[illegible] della [illegible] delle Forze Armate, oggi alle 17,30, in piazza San Carlo, si tiene un [illegible] della banda della brigata «Cremona».

Onorare [illegible]che «tutti coloro che furono travolti in quella che chiamiamo conquista»: [illegible] con questo obiettivo che [illegible] Centro de Estudios de México en Italia, il Centro Interuniversitario di Storia dell'America Latina, gli assessorati Cultura della Regione e Servizi Demografici del Comune, hanno promosso da domani a mercoledì [illegible] «Fe[illegible] dei morti 1492-1992» presso l'ex manicomio femminile, via Giulio 22. Il programma prevede [illegible] costruzione di un «altar-ofrenda», [illegible] gli elementi tradizionali messicani (fiori, cibo, bevande, candele, incenso, teschi di zucchero). Vi[illegible] guidata nei giorni 3 [illegible] 4 dalle 10 alle 17. Domani alle 19 [illegible] in programma l'inaugurazione della «festa dei morti» con letture di testi nahuati e messicani [illegible] rinfresco con cibi messicani. Martedì alle 17, incontro [illegible] «La morte india, la morte meticcia e la morte urbana».

Sempre nuovi stratagemmi per vendere droga

Spaccio per la città con un carro attrezzi

Due storie [illegible] droga in città, ognuna allarmante. Un meccanico che, girando per [illegible] città con il carro attrezzi per recuperare le auto, ne approfittava per fare le «consegne» [illegible] due giovani artigiani edili incensurati presi dalla polizia ferrovia[illegible] [illegible] [illegible] chilo di eroina pura e dieci milioni in contanti.

Giovanni Ancona meccanico è stato arrestato dopo molti appostamenti segnalato da alcuni cittadini

Giovanni Ancona, [illegible] anni, coniugato, meccanico, via Crea 16, piccoli precedenti per rissa e furto faceva «spaccio» mentre recuperava [illegible] in panne con il carro attrezzi: [illegible] accusato di spaccio [illegible] detenzione. E' stato colto in flagrante dagli agenti del commissariato San Paolo.

Al dottor Azzolini, dirigente di polizia, erano giunte segnalazioni [illegible] cittadini stanchi di veder girare un carro attrezzi per le vie del quartiere frequentate [illegible] tossicodipendenti.

Giovanni Ancona è stato seguito per alcuni giorni [illegible] visto mentre si incontrava con i drogati, bloccato ed arrestato mentre era attorniato da tossicodipendenti. Aveva indosso 14 grammi di cocaina (a [illegible] ne [illegible] altri 45). In tasca aveva anche tre milioni in contanti.

Il secondo episodio in stazio[illegible] [illegible] Porta Nuova. Gli uomini del vice questore Filippo Dispenza hanno notato l'altra [illegible] due «volti nuovi» nel sottobosco di spacciatori che popola la zona. Seguiti sino [illegible] Nichelino, alla loro abitazione in via Cacciatori 21/7, e catturati con l'aiuto dell'unità cinofila antidroga.

Giuseppe Di Virgilio, [illegible] anni, e Vincenzo Castrilli, 18 [illegible] (fratelli, ma con padri diversi), avevano nascosto mezzo chilo di eroina pura «in pietra» oltre a dieci milioni in biglietti [illegible] piccolo taglio. Vendevano solo «all'ingrosso», 50 o più grammi di droga per volta.

Traffico caotico e ingorghi e, [illegible] Torino come a Napoli, chi si ferma [illegible] un semaforo rischia

Là dove il «rosso» fa tampone

Nello slargo tra [illegible] corsi Ferrucci e Lione

Una delle più raffinate delizie del traffico automobilistico di Napoli, il fermarsi al semaforo [illegible] rischiando il tamponamento [illegible] quelli - quasi tutti - che al rosso non si fermano, è vivibile, [illegible] particolare intensità nelle [illegible] di punta, anche a Torino. Dove? Nello slargo formato dalla confluenza di corso Ferrucci che finisce, [illegible] Lione che [illegible] via Braccini che si conclude lì e che, ricominciando dall'altra parte, diventa via Colombo, corso Mediterraneo che «passa» quasi parallelo [illegible] Ferrucci e Lione.

La delizia vale per chi arriva da corso Ferrucci, [illegible] dopo l'incrocio con corso Peschiera già vede il semaforo, posto davanti alla palazzina un tempo della Spa e per un altro po' di [illegible]po sede dell'assessorato alla Gioventù (dall'altra parte del corso c'è una specie di piccolo terreno vago, però chiamato solen[illegible] giardino dei Caduti di Cefalonia [illegible] di Corfù). Quel semaforo [illegible] rosso, uno [illegible] dieci lo rispetta. [illegible] ferma [illegible] [illegible] il tampone, almeno per la sua corsia, con subito il concerto dei clacson [illegible] chi sta dietro. Entrano nel [illegible] anche i rumori di frenata, nonché le imprecazioni. Se può resistere senza danni, l'automobilista rispettoso viene premiato, dopo lungo tempo, [illegible] il verde, e procede: intanto è diventato [illegible]rde anche il semaforo dell'angolo fra lo slargo [illegible] via Braccini, davanti alla sede [illegible] Cus Torino.

A questo punto ci sono quattro possibilità di percorso: a) girare a destra per via Braccini [illegible] la periferia grosso modo Ovest della città, e perdersi andando [illegible] più rischi [illegible] la Francia; b) andare avanti più o meno dritto, per [illegible] Lione e la periferia Sud, diciamo verso [illegible] mare; c) girare a sinistra, intorno alla rotonda che sta nel mezzo dello spiazzo, e puntare verso via Colombo, il centro; d) gi[illegible] a sinistra e poi subito a destra e prendere corso Mediterraneo, sempre verso Sud (teoricamente si può anche prendere corso Mediterraneo verso Nord, con una seconda svolta consecutiva a sinistra, [illegible] [illegible] complichiamo le cose).

Per arrivare, come vuole la maggior parte degli automobilisti, a prendere [illegible] Mediterraneo verso Sud - corsia unica, adesso che i lavori del passante ferroviario hanno dimezzato l'arteria, chiusa per chi va da Sud a Nord - bisogna attraversare corso Lione: pochissimi aspettano il verde, moltissimi passano col rosso fidando che [illegible] destra non arrivino auto. [illegible] arrivano, pronto a dieci metri è il chiosco del fioraio, per la corona mortuaria. Anche lì ci sono i soliti rischi di tamponamento, meno grave visto che la velocità si è ridotta, che con [illegible] primo semaforo. C'è pure da dire che, superato corso Lione, sempre [illegible] il [illegible] si svolta per corso Mediterraneo: ma qui siamo quasi nella [illegible] anzi nella legge, [illegible] interpretare un po' liberamente la svolta appunto a destra.

[illegible] [illegible] punta [illegible] sono [illegible] alto rischio in città [illegible] concerto [illegible] clacson e frenate improvvise quando il semaforo passa al rosso

Siamo stati prodighi di dettagli non tanto per il torinese, che da tempo si gode lì il piacere della trasgressione o [illegible] piacere, assai più sofisticato [illegible] meno frequentato, della osservanza, ma per il forestiero, fosse anche il provinciale di un paese vici[illegible] il quale lì, nel pieno di Torino, vede Napoli. E poi magari muore.

Gian Paolo Ormezzano

Arrestati un imprenditore e il calabrese imputato per l'omicidio Vizzari

Il racket sulla Torino-Pinerolo

Continue minacce contro una ditta di Biella E alla fine il subappalto passa di mano

Prima le minacce, i messaggi intimidatori, poi gli attentati. Non deve essere stato un periodo tranquillo quello vissuto nel maggio dell'anno scorso dai proprietari della Biella Scavi, ditta vincitrice dell'appalto per un lotto di lavori dell'autostrada Torino-Pinerolo.

Un'opera dell'Ativa da 259 miliardi, ancora in costruzione, il cui primo troncone di undici chilometri da Orbassano a None è stato inaugurato dal ministro Merloni circa un mese fa.

Per alcuni mesi la Biella Scavi è stata bersaglio sistematico di numerose telefonate minatorie. Adesso l'incubo è finito. Dalle indagini della Procura di Torino sono emersi elementi a carico di due persone che sono accusate di estorsione: un imprenditore e un uomo già in carcere con l'accusa di omicidio.

Nei giorni scorsi è stato arrestato dalla polizia giudiziaria della Procura Guido Scolamiero, 45 anni, residente in via Ghedini 19/26, titolare dell'omonima ditta, già condannato a un anno e sette mesi di reclusione al processo per le tangenti alla Polizia stradale di Susa.

Un secondo ordine di custodia cautelare - richiesto dal sostituto procuratore Antonio Patrono e convalidato dal giudice per le indagini preliminari Piera Caprioglio - è stato notificato in [illegible] a Domenico Metastasio, 29 anni, calabrese di Stilo, arrestato nel luglio dello scorso anno a Riace Marina, vicino a Siderno, e quindi trasferito a Torino alle Vallette. Metastasio è imputato di omicidio nel processo Vizzari, tuttora in corso alla seconda corte d'assise.

La vicenda è semplice: la Biella Scavi ha vinto un appalto per un lotto di costruzione della Torino-Pinerolo. La società decide di dare in subappalto una parte dei lavori ad un'altra azienda. E subito riceve le prime minacce: quel subappalto deve essere revocato e affidato a una terza impresa.

Qualche tempo dopo l'incarico passa alla ditta Scolamiero, di cui è proprietario Guido Scolamiero. Secondo l'accusa, le telefonate di minaccia e gli attentati ai cantieri sono cessati subito dopo che il subappalto era passato alla sua ditta. A carico suo e di Metastasio, che è difeso dall'avvocato Antonio Foti, ci sarebbero anche le registrazioni di alcune telefonate giunte alla Biella Scavi.

Una perizia fonica avrebbe [illegible] che una delle voci è quella di Domenico Metastasio, l'altra è quella di Guido Scolamiero. «Anche noi abbiamo subito attentati»: così si difende Metastasio, che è proprietario di una macchina escavatrice e ha sempre lavorato in cantieri per la costruzioni di grandi opere. Nel maggio dello scorso anno lavorava per Scolamiero, come collaboratore esterno. Era latitante, ma l'impresario non lo sapeva.

Secondo l'accusa, Metastasio sarebbe uno dei due killer che la notte del 21 dicembre 1989 a Borgaretto uccisero a colpi di lupara Matteo Vizzari. Insieme con lui altre sette persone sono [illegible] di quell'omicidio, tra cui una donna, Rosangela Martino, che ha confessato di aver pagato qualcuno perché desse una lezione a Vizzari, che la corteggiava da tempo.

Subito dopo l'omicidio le indagini della Squadra mobile si indirizzarono verso Metastasio, che però era latitante. Il suo alibi: «Quella sera ero nella birreria di Trana, Le Bistrot, di cui sono contitolare. Otto persone lo possono testimoniare».

Di lui all'epoca si sapeva che forse era dipendente di un'impresa che lavorava in subappalto in un cantiere dell'autostrada. Niente di più.

Quanto all'imprenditore, era rimasto coinvolto in una storia di tangenti, in un processo che si è concluso nel giugno dello scorso anno. Sul banco degli imputati c'erano 19 agenti della polizia stradale di Susa, e 8 imprenditori. Tutti accusati di corruzione: le imprese distribuivano bustarelle al fine di evitare le multe per sovraccarico ai camion impegnati nel trasporto del materiale destinato alla costruzione dell'autostrada del Fréjus. Tutti condannati a pene da un [illegible] a due anni e mezzo di reclusione (al vicecomandante della Polstrada Michele Fiduccia). Vi fu una sola assoluzione: quella di Patrizio Cecchi, titolare della Cgs, scagionato perché i suoi camion non erano impegnati in Val di Susa.

L'accusa di estorsione per Domenico [illegible] (sopra) è [illegible] in carcere: è imputato per l'omicidio di Matteo Vizzari

La cartina dell'autostrada Torino-Pinerolo: già inaugurato il primo tratto

Brunella Giovara

Maxitruffa delle carte di credito

Guido De Benedetti scarcerato ieri con il padre Giuseppe è tornato subito al lavoro in negozio

«Ma le banche non ci aiutano»

Il sostituto procuratore Andrea Bascheri, che indaga sulla maxi truffa con le carte di credito contraffatte, spara a zero sulle società milanesi Cartasì e Visa: «La loro è stata una collaborazione frammentaria, lacunosa, parziale». E spiega: «Abbiamo avuto serissimi problemi in queste indagini, ci sono stati dei pesanti ritardi nella consegna della documentazione richiesta. Solo dopo che la notizia degli arresti è uscita sui giornali, ho ricevuto per corriere una parte dei documenti che aspettavo».

Un'inchiesta difficile, una corsa ad ostacoli. Lo ammette anche il giudice per le indagini preliminari Ombretta Salvetti: «La collaborazione con le società emittenti delle carte di credito è stata estremamente difficile». E concede una battuta: «Abbiamo dovuto tirarli per i capelli».

Undici arresti, una truffa da tre miliardi. E adesso questa polemica, avvalorata dal fatto che né la Cartasì né la Visa hanno presentato querela.

Le indagini sono proseguite ieri con altri interrogatori. Il pm Bascheri si è recato in carcere e ha interrogato Massimo Molina e Angelo Tiani (uno dei due titolari del Caffè Torino), già arrestati a luglio insieme con Ugo Fiorio, titolare della gioielleria Astrua di via Roma.

Ma qualcuno dalle Vallette è uscito. Come Luigi Fornaca, titolare di «Preziosi Doc», negozio in via San Francesco d'Assisi 18 F (da non confondere con l'attigua oreficeria Spark, al civico 18 d, di cui è titolare Adriano Crudo). Il suo difensore aveva presentato un'istanza di scarcerazione, anche il pm ha dato parere favorevole.

Scarcerati anche Giuseppe e Guido De Benedetti, padre e figlio, titolari del negozio di abbigliamento di via Milano 7, a due passi dalla Procura. Ieri il figlio è [illegible] in negozio. Sul bancone accanto alla [illegible] c'è [illegible] il cartello «Non si accettano carte di credito». In un impeccabile gessato grigio (e solo un accenno di occhi arrossati), Guido De Benedetti non ha troppa voglia di parlare: «Non ho niente da dire. Mi è bastato quel che ho letto sui giornali». Fine della storia.

Più disponibile a parlare la moglie di Vittorio Urbani, titolare dell'omonimo ristorante dei vip e dei calciatori di via Saluzzo 4. E' fiduciosa della completa estraneità del marito in questa storia di carte contraffatte. «Siamo qui in attesa - dice -. Il ristorante è aperto, ci sono io ma è come se ci fosse mio marito. Siamo tranquilli. Io penso che si tratti di un grosso equivoco, e come me la pensano molti dei nostri clienti e amici che sono venuti in questi due giorni a testimoniarci la loro solidarietà».

Vittorio Urbani è ancora recluso alle Vallette. E come lui anche Salvatore Ortenzia, gestore della Nuova Tecnosistemi; Enrico Decisi, contitolare della boutique Clicò di piazza San Carlo; Bruno Curreli, proprietario della gioielleria di via Mogadiscio 16/C; i fratelli Domenico e Francesco Sette, contitolari di «Seven Gold Flowers» e di «Preziosi nel tempo»; Roberto Ghetti, proprietario della ditta Iulini Hi-Fi; Paolo Germinara padrone del negozio «For Newman».

Gli interrogatori a cui verranno sottoposti devono chiarire ulteriormente il loro ruolo nella truffa miliardaria. Un raggiro che forse sarebbe stato più difficile in altri Paesi, dotati già di sistemi di pagamento più sofisticati di quelli italiani.

Da tempo esistono particolari tessere, denominate a microprocessore, più sicure della carta a striscia magnetica. Un microprocessore (o «chip») viene incastonato nella plastica della [illegible] contiene dei circuiti attivi che [illegible] in funzione quando si effettua la «strisciata» sotto la macchinetta di controllo. Durante il passaggio vengono lanciati degli impulsi alla centrale, che deve poi dare un segnale di riscontro. Il [illegible] in tempo reale.

In alcuni [illegible] la sicurezza è ulteriormente garantita da tecniche criptografiche, realizzabili sempre grazie al microprocessore. In questo modo si attiva anche un altro circuito elettronico che garantisce la riservatezza e la sicurezza delle informazioni trasmesse via rete di telecomunicazioni, dal luogo di utilizzo (uffici, negozi, eccetera), al calcolatore centrale. Sembra fantascienza, ma è già realtà.

Ivano Barbiero

Vivace scontro con gli agenti di una volante a Porta Palazzo

Le urla dell'on. Borghezio

La polizia denuncia per oltraggio il deputato leghista, ma lui si difende «E' vero, gridavo come un pazzo, ma per fargli catturare gli spacciatori»

Il deputato della Lega Nord Mario Borghezio è stato denunciato ieri dalla questura per oltraggio. In un sopralluogo antidroga a Porta Palazzo con i commercianti, all'ora di pranzo, ha aggredito verbalmente gli agenti della volante di zona, la Pegaso due, intimando loro l'alt con frasi tipo: «Dovete fermarvi», «E' una vergogna non intervenire», «Forza, scendete dalla macchina». E' pure volata la parola «schifo», non si capisce bene se indirizzata ai due poliziotti o come assicura adesso Borghezio, alla «situazione di grave degrado in cui versa Porta Palazzo».

Certo è un brutto incidente per la Lega, già alle prese con le sdegnate reazioni delle forze politiche e dei sindacati di polizia per l'intervento del consigliere regionale Antonio Bodrero. Nell'aula di Palazzo Lascaris, il poeta piemontese aveva detto: «Magistrati e poliziotti li paghiamo perché si facciano ammazzare, non perché diventino [illegible] grassi». La Procura ha avviato un'inchiesta chiedendo al Consiglio il resoconto stenografico della seduta.

Onorevole Borghezio, non le pare che stiate esagerando? «Lo riconosco: in piazza urlavo come un pazzo. Ma se oltraggio significa pretendere dagli uomini delle forze dell'ordine che facciano il loro dovere, allora le dico che nei prossimi giorni compirò di nuovo quel [illegible] Sì, tornerò a Porta Palazzo. E chiederò pubblicamente che la polizia non stia sulle volanti, ma fra i commercianti».

Ma era proprio necessario passare dalla protesta agli insulti, per giunta dopo il brutto scivolone di Bodrero? In fondo quella volante ha arrestato ben [illegible] persone nell'ultimo mese a Porta Palazzo. «Credo che il collega non abbia usato quei termini. E poi lui è anziano, io sono avvocato, so come ci si deve comportare in questi casi. No, non ho davvero nulla da rimproverarmi».

L'onorevole Mario Borghezio ieri sulla piazza della Repubblica poco prima della denuncia

Sagat: due presunte appropriazioni

Sentiti dal giudice Bordon e Parenti

Ultimo giro di interrogatori del pm Corsi nell'inchiesta su due episodi di appropriazione indebita che coinvolgono la Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle e i suoi amministratori, il presidente Maurizio Bordon, psi, l'amministratore delegato Mario Parenti, pri, e l'ex direttore Maurizio Crespigni.

A mettere in moto l'inchiesta, l'anno scorso, era stato l'esposto di un dipendente della Sagat, Felice Filippis (assistito dall'avvocato Forchino), che ha raccontato al pm: «Nel febbraio del '90, su ordine del presidente Bordon, il direttore Crispigni mi diede un assegno di 40 milioni per finanziare l'imminente campagna elettorale, dove io mi sarei presentato come candidato per il partito socialista, e per fare da galoppino ai candidati scelti da Bordon: Siracusa per il Comune e Mollo per la Regione».

Dopo qualche giorno, Crespigni gli avrebbe fatto firmare delle cambiali per giustificare contabilmente l'assegno: «Se dovesse succedere qualcosa a te o a me, fai finta che queste cambiali non siano mai esistite». I rapporti tra Filippis e gli amministratori si sarebbero guastati, perché Siracusa, pur eletto alle comunali di Caselle nel gennaio del '91, si era lamentato per il mancato appoggio di Filippis con il presidente Bordon. Questi mutò atteggiamento e pretese il pagamento delle cambiali fasulle.

Di tutt'altro tenore la versione degli indagati: «Quei 40 milioni sono un normale prestito che la Sagat ha fatto ad un suo dipendente».

Il secondo episodio su cui indaga il dottor Corsi è la liquidazione di 450 milioni pagata dalla Sagat a Crespigni. Secondo il perito del pm, sarebbe stata gonfiata di almeno cento milioni.

Dopo essere stato sentito dal magistrato, il presidente Bordon ha dichiarato al cronista: «Ci sono due modi per mandar via un direttore: il licenziamento, o la trattativa per convincerlo a rassegnare le dimissioni. Abbiamo scelto questa [illegible] soluzione perché convinti che costasse di meno alla società».

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 1 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane specie sui rilievi. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona con riduzioni per foschie nella notte. Temperatura: stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,4
MINIMA	7,3
MEDIA	[illegible]

[illegible] del mese ultimi [illegible] anni		
[illegible]	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	7,0	MINIMA	4,6

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]	15,9	MINIMA	4,8
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]
UMIDITA' (ore 20)			92%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	253,9 mm
Media (1961-1990)	69,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti; tramonta alle ore 17 e 17 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 2 minuti; cala alle ore 23 e 2 minuti

MERCURIO: [illegible] ben 283 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna

VENERE: appare circa 33 volte più luminoso di Mercurio e 275 più della Polare

MARTE: riconoscibile come la stella rossastra più luminosa nei Gemelli

GIOVE: in spostamento da Ovest verso Est di 1° ogni 5 giorni

SATURNO: a 1462 milioni di Km dalla Terra, distanza in aumento

IL FENOMENO: nelle [illegible] ore della notte scorsa si è [illegible] la minima luminosità di Algol, che brillava 3 volte meno del suo massimo

- Primo quarto 3 ottobre ore 15
- Luna piena [illegible] ottobre ore 19
- Ultimo quarto 19 ottobre ore 5
- Luna nuova 25 ottobre ore 21

Specchio dei tempi

«Chi registra le entrate per le fotocopie in Facoltà?» - «Il patentino militare almeno era esente da bolli!» - «Contro lo stress da parcheggio, vada in tram» - «Non tocca all'Amiat pulire» - Dubbio sul pacco

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'universitaria di Economia e Commercio a Torino. Noi studenti siamo tenuti a pagare per avere la disponibilità di uno strumento indispensabile, di concerto con altri, per la preparazione degli esami. Mi riferisco ai testi delle vecchie prove d'esame. Il pagamento viene fatto nelle mani di alcuni uscieri nella misura variabile dalle [illegible] lire per le fotocopie alle 1500 lire per una fotocopia e ciò accade nell'atrio della facoltà senza che venga rilasciata alcuna ricevuta né annotato su alcun registro l'entrata di denaro. Il giro di soldi è rilevante considerando che gli iscritti per anno sono circa [illegible] mila e gli esami da sostenere sono 26. Con il medesimo criterio si ottengono le fotocopie delle date degli appelli e dell'orario dei corsi. E' regolare tutto questo?»

Arianna Genisio

Il presidente della Federazione italiana dei combattenti alleati ci scrive:

«Mario classe 1919, Gino classe 1920, Berto classe 1917, siamo amici ex Combattenti Autieri, i primi due sul fronte russo il terzo partigiano della Garibaldi, il quarto il sottoscritto classe 1913, partecipante alla Guerra di Liberazione. Fra un richiamo e l'altro abbiamo fatto circa sei anni di naia guerreggiata. Tutti quanti avevamo il patentino militare idoneo a condurre tutti i tipi di veicoli compresi trattori e carri armati.

«Il nostro compito era di trasportare truppe fresche al fronte e materiali di guerra e ritornavamo con il triste carico di morti e feriti. Tutto questo su strade impervie rese micidiali dalle occulte mine anticarro, sempre sperando che gli artificieri non ne avessero dimenticata qualcuna. Morti, feriti, fame, freddo. E dopo? Croci al merito di guerra, medaglie, nastrini, Diplomi d'onore firmati dai Presidenti della Repubblica, controfirmati dai ministri della Difesa, e poi ancora trentamila lire al mese lorde come riconoscimento, dichiarabili sulla denuncia dei redditi. L'unica cosa gaudiosa di allora da ricordare era che sul patentino militare non necessitava applicare il bollo di [illegible] lire entro il mese di ottobre ed a fine anno quello di 50.000 lire. Oh, ingrata Patria!».

Ermanno Calderan

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alla lettera con il titolo "Settemila lire il parcheggio allo Stadio...".

«Caro amico, domenica 20 settembre sono [illegible]to al delle Alpi per Torino-Parma. Abito in Borgata Parella e quindi sono partito da casa alle 14,30 circa; ho preso il tram 13 e poi, in corso Tassoni, il 9. Alle 16 ero allo stadio (spesa 2000 lire). La mia auto è stata in garage (e non si è neanche offesa), non mi sono arrabbiato per il posteggio, non ho partecipato all'aumento dell'inquinamento con i [illegible] di [illegible]».

Giuseppe Nada

Il direttore dell'Amiat ci scrive:

«In relazione alla lettera del 30 settembre, si ribadisce che la pulizia dei marciapiedi cittadini è di competenza degli amministratori e dei proprietari degli stabili. Con riferimento al caso specifico citato si evidenzia che l'Amiat più volte ha informato telefonicamente le amministrazioni delle Società Lingest - Finsider ed Ilva di [illegible] Mortara - [illegible] Borgaro e [illegible] Val della Torre, sollecitandole a provvedere».

Guido Silvestro

Una lettrice ci scrive da Grugliasco:

«Ho raccolto i punti e ho spedito la cartolina per ricevere un omaggio. Finalmente arriva. "Signora c'è un pacco; c'è da firmare". Prendo, firmo, apro e scopro che è vuoto; c'è l'imballo, la scatola... c'è tutto ma non l'omaggio. Si è perso per strada, chi sa dove?

«Ho cercato spiegazioni all'ufficio postale ma l'ufficiale postale mi ha detto "Se lei ha firmato, per noi è tutto a posto; doveva controllare prima".

«Va bene, ho imparato la lezione... la prossima volta...

«La prossima volta è [illegible] ieri. E' arrivato un pacco e c'era da firmare e memore dell'esperienza volevo controllare il pacco "prima" di firmare. Ebbene, lo sgarbatissimo personaggio delle poste che è venuto a consegnare il pacco ha sbuffato. "Signora, ma che vuole da me? Io non posso farle aprire il pacco se prima non firma, se non lo vuole lo respinga e me lo riporto via".

«"Allora, firma o no?". Soppesandolo ho capito che dentro qualcosa c'era e ho firmato. [illegible] è andata bene, non era vuoto. Ma resta comunque la domanda, rivolta a chi sa darmi una precisa risposta: "Se prima non si può e dopo è troppo tardi, quando posso controllare se quel che mi viene recapitato è in regola?"».

Annamaria Stump

Molte lettere dopo la provocazione di Costanzo: «Il Cottolengo è un ghetto»

«Vada per un mese volontario»

Tante voci di solidarietà, poche a favore

Prima le telefonate, poi le lettere. Indignate le voci e gli scritti per il giudizio dato [illegible] Maurizio Costanzo nel corso della sua trasmissione televisiva, sul Cottolengo. Un botto d'autunno mal digerito dai torinesi.

E' seguita una prima risposta risentita da parte di autorevoli lettori: il cardinale Saldarini, il sin[illegible] Cattaneo, l'amministratore della Fiat, Romiti, l'ex sindaco Novelli, lo scrittore Ceronetti, don Ciotti, e tanti altri.

Ognuno ha dato il proprio contributo di sostegno al Cottolengo, ognuno ha ricordato lo «spirito» che anima gli operatori che dentro il «perimetro del miracolo» dalle parti [illegible] corso Regina Margherita [illegible] oltre un secolo [illegible] aiuta [illegible] e dedizione i più infelici, gli emarginati, quelli che [illegible]no vuole. E [illegible] nessuno li vuole non è soltanto per indifferenza o egoismo.

La ragioni sono le più disparate e disperate: vecchi non più autosufficienti, ragazzi privi della benché minima autonomia, infelici che, tra le buone suore, i fratelli cottolenghini e i volontari che arrivano [illegible] ogni parte del mondo ed in ogni stagione, vengono assistiti e curati come [illegible] immagina né saprebbe meglio. Bisogna poi aggiungere che i servizi [illegible] Cottolengo comprendono anche l'ospedale e la distribuzione gratuita di pasti [illegible] circa quattrocento bisognosi.

Poi sono venute le lettere, numerose. La maggioranza esprime disappunto per le dichiarazioni di Costanzo che alcuni giorni dopo la trasmissione ha precisato sul nostro giornale il senso della sua «provocazione». Alcune spiegano che [illegible] realtà del Cottolengo non [illegible] solo «amore» e «dedizione» e condividono l'intervento [illegible] Costanzo chiedendo che siano le istituzioni pubbliche a farsi carico in modo diverso e meno «ghettizzante» dei portatori di handicap. Credi[illegible] sia nostro dovere pubblicare, seppure in stralcio, i diversi punti di vista.

Pier Paolo [illegible]

Una mostra fotografica per conoscere i mille volti della sofferenza

La mostra «Compagni di viaggio silenziosi» dal 5 al 30 novembre in via Maria Vittoria 5

«E' un ghetto. Apriamo le porte, facciamo [illegible] quegli infelici. E la gente smetta di tranquillizzare la coscienza con [illegible]ne». Questa la «provocazione» di Costanzo.

[illegible] mondo a parte

«Sì, se intendiamo [illegible] mondo a parte, ma nella fatale latitanza delle strutture pubbliche, ve ne fossero ben più di questi «mondi a parte» dove reietti e sofferenti [illegible] restituiti alla loro dignità umana, curati, assistiti non solo con [illegible] eroico [illegible] con efficienza tecnica. A Co[illegible] [illegible] invito: rinunci per un mese alle laute prebende e faccia [illegible] uguale periodo di volontariato presso la Piccola Ca[illegible]. *Marco Ravera*, docente di filosofia della Religione Torino

«E' un mondo che esiste perché nessuno si prenderebbe a carico [illegible] infermità. Adotti Costanzo qualcuno di quei bambini che vorrebbe veder sorridere in mezzo a noi. Anziché giudicare, operi come fanno tanti, [illegible] umiltà e in silenzio». *Bianca*, Torino

«Le battaglie per l'integrazione (e non solo l'inserimento) nella vita sociale e nelle strutture pubbliche le facciamo in tanti, Cottolengo compreso». *Daniela Vaschetto*, Torino

«In punta [illegible] piedi si deve entrare nella Piccola Casa e respi[illegible] a pieni polmoni la grande carità di Cristo. E poi stia certo, Costanzo che i bimbi del Cottolengo sorridono eccome». *Clarissa Musso*, Torino

«Come militare ho visitato la Piccola [illegible] e ho provato indimenticabili momenti di forti emozioni mescolati a disagio e dolore. Se anche Costanzo aves[illegible] visitato il Cottolengo [illegible] avrebbe mai pronunciato quelle parole». *Mario Giordanengo*, Torino

«Costanzo, perché non [illegible] il un mesetto a imboccare, pulire escrementi e vomiti, a sentire lamenti, a vedere, tutto, tutto. Sarebbe una buona esperienza: migliorebbe [illegible] dico la sua cul[illegible] dell'umano ma forse l'umanità della sua cultura». *Milena Morini*, Mirano - VE

«Chi riesce a finire i suoi gior[illegible] in quel grande complesso, è fortunato, ripeto fortunato, poiché l'ordine, la pulizia e la pace regnano [illegible]unque e le Sorelle si prodigano senza sosta». *Maria Robba*, Torino

«Chi si prenderebbe [illegible] di questi bambini con l'amore di cui comunque godono e che è il seme del loro sorriso. Lo Stato?». *Gisella Viero*, Torino

«Dopo aver visitato il Cottolengo due [illegible] i sentimenti che emergono: o la paura [illegible] sopportare la visita di tanto dolore, oppure la gratitudine perché si vede che c'è ancora tanta gente che offre [illegible] propria vita per salvarne altre». *Paola Tironi*, Torino

«Sono stata ricoverata per [illegible] in questo ospedale e ho trovato medici e personale che [illegible] ammirare ed elogiare per la loro abnegazione. Ho potuto vedere tanti handicappati trattati con [illegible] e tenerezza [illegible] destare commozione». *Renza Chiaramello*, Torino

«Ringrazino il cielo, società politiche come la nostra che ci [illegible] ancora, in [illegible] a noi, i Cottolenghi». *Benito Zucchetti*, medico, Torino

«Sono stato ricoverato al Cottolengo alcuni giorni e ho potuto constatarne la grande efficienza. Ricordo la professionalità del primario, [illegible] generosità e la sicurezza delle suore, la cortesia e grazia del personale infermieristico. Vorrei che in Italia, cliniche ospedali ed istituzioni pubbliche e private funzionassero con uguale onestà, capacità, serietà e carità». *Nino Cavallotti*, Torino

«Tra le tante istituzioni che sono allo sfascio, questa funziona bene, perciò lasciamo che vada avanti. Ho avuto l'esperienza di un ricovero alcuni mesi fa e posso dire che quello è un ospedale modello. Tutto il complesso che assiste migliaia di persone è l'opera più degna non solo della nostra città ma anche d'Italia». *Maria [illegible] Catapane*, Torino

IL [illegible]

«Cittadella aperta»

«La "cittadella" non è chiusa al mondo, [illegible] parte viva della città che le pulsa intorno» così, in un lungo articolo, [illegible] appare sull'Osservatore Romano, organo ufficiale del Vaticano, in edicola oggi, Piero Amici «difende» e «racconta» il Cottolengo, la cittadella dove l'handicap si vive e si condivide ogni giorno.

[illegible] «cittadella della sofferenza», afferma Amici, come qualcuno l'ha definita, [illegible] per decine [illegible] volontari, di ogni età e condizione, che ogni giorno la frequentano. Per loro è la cittadella della carità e della pace, luogo della gioia». Sono più di duemila tra ospiti, sacerdoti, religiosi gli abitanti [illegible] cittadella che assiste anche immigrati extracomunitari. «Non [illegible] chiusa [illegible] mondo» insiste l'articolo, medici, addetti ai servizi, volontari, parenti, ragazzi delle scuole con i loro insegnanti sono il tramite con la città, di cui il Cottolengo [illegible] parte viva.

[illegible]

«Siamo volontari del Cottolengo e non ci sentiamo di lasciar pas[illegible] [illegible] silenzio l'offesa per le dichiarazioni [illegible] Costanzo. Evidentemente egli non conosce la sofferenza che bussa quotidianamente e con intensità a quelle porte. Per l'ammalato povero e solo, per l'handicappato [illegible] quoziente di intelligenza zero, per i non autosufficienti che costituirebbero per i loro cari [illegible] peso insostenibile è un privilegio poter essere inseriti in [illegible] nuova famiglia, che non [illegible] loro mancare affetto, assistenza giorno e notte, rispetto. Non ghetto ma oasi di serenità a cui sovente i volontari stessi attingono forza per superare le asperità della vita. I «mostri» vivono fuori [illegible] quelle [illegible]».
Seguono undici firme di volon[illegible] [illegible] Biella

«Mia madre era volontaria [illegible] Cottolengo mio fratello pure ed i suoi [illegible]gli fanno lo stesso. Ho letto la lettera di precisazione del signor Costanzo e credo che abbia cercato di mettere [illegible] pezza e a capovolgere i fatti. L'intolleranza di cui accusa la società non c'entra; gli ospiti del Cottolengo non sono "diversi". Il Cottolengo funziona grazie al volontariato e alla generosità della gente. Costanzo lo visiti: il Cottolengo [illegible] l'unica co[illegible] che funziona». *Mariuccia Massaglia*, Taranto

«Non tutti purtroppo riescono a capire quanto vale il Cottolengo. [illegible] conosciamo persone che [illegible] diversi giorni della [illegible] come volontari nelle corsie dell'ospedale. Una [illegible] queste ha anche organizzato un concerto [illegible] Regio che ripeterà il [illegible] novembre prossimo. Sempre con lo stesso scopo: donare un po' d'amore alla Piccola Casa. Speriamo che i torinesi accorrano numerosi». *Amiche del Lingotto*, Torino

«Siamo due volontarie da otto [illegible] al Cottolengo di Ducen[illegible] (Ce). Da lei, signor Costanzo, "paladino" dei diritti umani non ce la [illegible] aspettata. La realtà che abbiamo conosciuto è diversa. Il problema [illegible] complesso e va chiarito. Le possiamo garantire che soprattutto le suore ed i fratelli cottolenghini sarebbero lietissimi [illegible] i loro ospiti potessero essere inseriti in famiglie e quindi nella società. Ma nella maggior parte dei casi è impossibile. E allora ben venga un istituto [illegible] e [illegible] Cottolengo. Agli occhi degli altri [illegible]dire i poveri ed i mostri può apparire un gesto eroico ma i nostri amati "amici" [illegible] le persone più belle, più pulite ed innocenti che si possa immaginare, le quali in cambio delle poche [illegible] che dedichiamo loro ci donano una carica di vita, un'iniezione [illegible] fiducia indescrivibile». *Amalia Danzi* e *Antonella Abbate*, Aversa

[illegible] parte di [illegible]

[illegible] il genitore di [illegible] ragazza handicappata psichica e vorrei spezzare una lancia a favore della tesi che gli istituti siano essi laici o religiosi dovrebbero gradualmente passare [illegible] competenza della cura e dell'assistenza a coloro che le vigenti leggi dello Stato dispongono che se [illegible] debbano fare carico. [illegible] darsi che l'amore non fabbrichi ghetti ma posso dire per [illegible] diretta che qualunque istituto pur bello dà pur sempre [illegible] [illegible] [illegible] costrizione e quantomeno di emarginazio[illegible]. Ci possono essere soluzioni alternative. Una: io e mia moglie abbiamo stipulato con il Comune un atto di donazione del [illegible] alloggio [illegible] l'impegno che esso venga utilizzato [illegible] comunità [illegible] handicappati dove potranno essere accolti con nostra figlia altri soggetti». *Carlo Sessano*, Torino

«Mettere in evidenza che l'esistenza di una [illegible] [illegible] il Cottolengo è da preservare e difendere, sa tanto di difesa di [illegible] quo». E' vero invece che l'impegno delle associazioni che si [illegible]cupano di questi problemi ha dimostrato che, laddove sorgono servizi, i genitori preferiscono tenere [illegible] sé i loro congiunti. [illegible] esperienze dei centri socio-terapeutici e delle comunità alloggio sono valide testimonianze che i tempi [illegible]biano». *Utim*, Torino

«Ho 47 anni; appena nato a causa del mio handicap e di una cultura emarginante che ha spinto mia [illegible]dre a sbarazzarsi di me, [illegible] stato rinchiuso al Cottolengo per ben 35 anni. Qui, l'ideologia che [illegible] veniva inculcata era quella secondo la quale noi dovevamo espiare i peccati altrui. Il farci credere che noi [illegible] il disegno [illegible] Dio significa uccidere la nostra capacità di ragionare sulla condizione in cui viviamo. Da undici anni vivo in un alloggio insieme al mio amico Piero anche lui handicappato grave, affrontando quotidianamente i problemi di tutte le persone. Ho costruito rapporti sociali e affettivi come una qualsiasi per[illegible] "cosiddetta normale". La mia crescita sarebbe risultata impossibile se avessi continuato a vivere in un istituto protetto». *Roberto Tarditi*, Torino

Iscrizioni entro il 5

[illegible] per laureati in medicina

Alla facoltà torinese di Medicina e Chirurgia vengono attivati due nuovi corsi di specializzazione, presso l'Istituto di Clinica Psichiatrica del professor Luigi Ravizza. Un decreto del Rettore (il numero 2151) ha infatti creato il [illegible] di perfezionamento [illegible] psicosessuologia e il [illegible] di perfezionamento in tecniche psicometriche e proiettive.

L'accesso ai [illegible] avviene per titoli ed [illegible]me ed è rivolto a tutti i laureati in Medicina e in Psicologia. Chi [illegible] interessato deve però affrettarsi, infatti le iscrizioni ai nuovi corsi si chiudono giovedì 5 novembre, ultimo giorno utile anche per le normali iscrizioni all'Università. Per informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria dell'Istituto di Clinica Psichiatrica, la cui sede è in via Cherasco 11. Il numero telefonico è 63.48.48, quello [illegible] fax 67.34.73.

[illegible]

Una costruzione nuova a prova di rumore

SOS di Giovanni che vorrebbe elevare di un piano la sua casa ricavandone un appartamento di circa 100 [illegible]tri quadrati: «La [illegible] è a una quindicina di metri dalla ferrovia e a una cinquantina da un'autostrada. Che [illegible] si può fare per muri e [illegible]i per difenderci dai rumori?».

L'isolamento acustico completo è pressoché irrealizzabile. Nel caso del lettore, l'architetto Venna Bruno precisa: «Occorre opporre [illegible] barriere inerte [illegible] propagarsi dell'onda sonora dall'ambiente circostante e quanto più le strutture sono massicce, tanto più [illegible] isolanti. Ma non potendo ricorrere a strutture massicce, si deve ripiegare su altre proposte di isolamento: «a cappotto» esterno; interno alla cassavuota perimetrale; a «cappotto» interno. Il recente salone di Bologna ha presentato alcuni prodotti interessanti finalizzati al duplice [illegible] di isolante acustico e termico. Scelto il prodotto, questo dovrà essere utilizzato seguendo le indicazioni sulla scheda tecnica per ottenere un risultato soddisfacente. All'isolamento [illegible] muri e solai vanno aggiunti accorgimenti adeguati sui serramenti esterni (non esclusi i cassonetti delle avvolgibili che creano un collegamento diretto fra interno ed esterno».

Scendiamo nei particolari: «Pareti perimetrali, isolamento a cappotto [illegible]. Consiste nell'applicare su telaio (o mediante incollaggio) sul perimetro esterno del volume edificato un rivestimento formato da: pannelli isolanti termoacustici, spessore almeno 4-5 cm (sughero pressato, composti di gomma vulcanizzata; composti di vermiculite); una rete portaintonaco [illegible] (tipo Nervometal e simili), quindi stendere l'intonaco [illegible] tinteggiare o rivestire. Questo sistema, rivestendo tutto il volume (anche le strutture portanti) non crea ponti termoacustici, ma nel caso del lettore deve [illegible] previsto in fase di progettazione perché inspessisce i muri esterni non meno di 7-8 [illegible]. Perciò il perimetro del nuovo volume dovrebbe essere opportunamente arretrato rispetto alle proporzioni dell'edificio sottostante per avere, «a cappotto eseguito», le pareti esterne vecchie e nuove a filo fra loro.

«Isolamento nella cassa vuota [illegible] dei muri perimetrali: i pannelli di isolante termoacustico vengono inseriti nello spazio libero tra il paramento di muratura esterno e quello interno che formano il muro perimetrale dell'edificio. Questo sistema, usatissimo per le coibentazioni termiche, può creare ponti acustici fastidiosi in corrispondenza delle strutture di cls armato (soprattutto pilastri). Sarebbe pertanto necessario prevedere la struttura arretrata rispetto ai fili finiti interno o esterno dei [illegible] perimetrali per potervi girare intorno con l'isolante (in questo caso di tipo sottile a rotolo). Inoltre [illegible] l'isolamento interno alla cassavuota bisogna mettere gran cura nel rivestire bene anche ogni elemento verticale o orizzontale rigido che possa trasmettere le onde sonore.

«Cappotto interno: si realizza applicando lungo tutto il perimetro interno i pannelli isolanti e proteggendoli con muricci di mattoni forati e paretine [illegible] cartongesso. Si realizza così un buon isolamento, ma si riduce lo spazio utile interno lungo [illegible] il perimetro [illegible] circa 13-15 cm».

Uno sguardo ai prodotti in commercio molto diversi per costo: «Il sughero compresso in alta frequenza [illegible] collanti, prodotto naturale, fornisce [illegible] eccellente isolamento termico e un accettabile isolamento acustico; è in pannellature rigide di vari spessori che si possono incollare e in rotoli di fogli sottili; i composti di gomma vulcanizzata in granuli e sfilacciature miscelati a lattice e pressati [illegible] cartonfeltri bitumati, nati come isolanti acustici, oggi anche miscelati a sughero per coibentazione termica. La vermiculite in granuli e conglomerata con leganti per formare pannellature rigide. Infine i serramenti: devono essere dotati di vetro[illegible] ma per un buon risultato ogni finestra dovrebbe avere doppio serramento».

[illegible]

Si è conclusa la prima tornata di trattative per la crisi del Comune

Da sinistra il capogruppo del partito socialista **Beppe Garesio**, quello dei verdi (Sole che ride) **Gianni Vernetti** e il segretario della democrazia cristiana **Francesco Bruno**

Franco Bassanini (sotto) ha dato via libera al pds. Il programma per la nuova giunta sarà inviato alle forze economiche e sociali

Via libera della Quercia Ora c'è il programma

Con il via libera di Franco Bassanini, responsabile nazionale pds per gli enti locali, ieri la delegazione della Quercia ha concluso la prima tornata di confronti [illegible] psi, dc e psdi. L'intesa c'è, salvo alcuni distinguo sull'Urbanistica che verranno affrontati in sede tecnica tra [illegible] e martedì. La prossima settimana il documento sarà valutato [illegible] direttivi [illegible] partito [illegible] inviato ai gruppi che [illegible] hanno partecipato alle trattative, alle forze economiche, sociali e culturali della città. Poi ci [illegible] la volata finale, l'accorpamento degli incarichi di giunta, la diminuzione del [illegible]ero di assessori da 16 a 14 o a 12, la scelta degli [illegible] che guideranno la città, il sindaco. Sempre che tutto proceda [illegible] intoppi.

«Prima - precisa il capogruppo [illegible] psi Beppe Garesio - lanceremo un nu[illegible] appello a pri e pli per quella [illegible] alleanza che dovrebbe essere alla base del go[illegible] della città in un momento tanto difficile».

Domani [illegible]ra il gruppo liberale in Comune incontrerà la dc. Un segnale di apertura? «Speriamo» risponde il segretario [illegible]ciato Francesco Bruno. Ma il pli fa sapere che sarà un incontro «di pura cortesia».

La trattativa e [illegible] comunque procede. Venerdì [illegible] è stata avallata dal comitato fed[illegible] del pds con 49 «sì», 8 «no» [illegible] 3 astenuti, presente, come [illegible]amo detto, Franco Bassanini, inviato di Occhetto. Nel pds tutti respingono il Governissimo. Bassanini riconosce l'autonomia delle federazioni, ma raccomanda: «Compagni evitate di apparire co[illegible] l'ultimo baluardo del vecchio sistema incentrato sulla dc». Chiamparino risponde che la trattativa, anche se dovesse limitarsi [illegible] dc, psi e psdi, ha elementi di novità. «Non è un Governissimo. Anzi, anticipa [illegible] riforma. In giunta ci sarà una forte presenza di assessori tecnici insieme con uomini capaci e integerrimi. Perciò abbiamo chiesto di inserire nella trattativa il principio del gradimento reciproco per i candidati alle poltrone di sindaco [illegible] assessore».

Un problema [illegible] da poco: dc e psi l'hanno accolto con [illegible] entusiasmo. Convinti che i veti creino nuovi ostacoli, mentre, [illegible] ventesimo giorno dalle dimissioni del sindaco, il tempo stringe.

«Più passano i giorni, più gli [illegible]ri imperversano» osser[illegible] il dc Bruno, ricordando, senza parlarne, l'ultima bordata arrivata [illegible] Rifondazione comunista [illegible] Rete contro Vito Bonsignore.

Il pds [illegible] di non prendere in considerazione «voci incontrollate», [illegible] annuncia: «Se davvero Bonsignore fosse inquisito come interlocutore della mafia, interromperemmo la trattativa».

I verdi colgono al balzo l'affermazione e lanciano un appello agli ex comunisti: «Abbandonate l'abbraccio dc sponsorizzato [illegible] Bonsignore». Spiega Gianni Vernetti: «Bonsignore ha [illegible] Lima, l'uomo riconosciuto come tramite ufficiale tra mafia e dc. Come può il pds governare al suo fianco?».

Il psi difende pds e dc e domanda ai verdi: «Che c'entra Bonsignore? Non è nemmeno consigli[illegible] comunale». Ma dalla dc arriva un nuovo segnale negativo che si aggiunge a quelli del Terzo Polo di Callieri e Picchioni e degli scalfariani. Lo diffonde Sergio Gaiotti (vicino a Segni): «Ad un governo cittadino pasticcio - dice - sono preferibili elezioni subito».

Giuseppe Sangiorgio

Vocazioni in crisi, per don Tonino mezza Valchiusella

Arriva il superparroco Otto messe la domenica

Dalla diocesi di Ivrea super-incarico per don Tonino Pacetta: si occuperà di Traversella, Trausella, Inverso, Drusacco, Brosso, Alice Superiore, Pecco e Lugnacco

Sarà il primo superparroco della diocesi di Ivrea [illegible] forse dell'intero Piemonte. Otto parrocchie da seguire, otto [illegible] da celebrare la domenica, senza contare gli [illegible] che per un pastore di anime significano battesimi, matrimoni e funerali. Eppure don Tonino Pacetta, 46 anni, da otto viceparroco a Rivarolo, nei panni del «super ministro di Dio» non si è ancora calato. Preferisce quelli molto più modesti del [illegible] della Chiesa mandato dal suo Vescovo a svolgere la missione pastoral[illegible]

Lui, grande appassionato di musica organistica [illegible] di canto gregoriano, [illegible] anche animatore instancabile di attività giovanili, più che alle dichiarazioni d'intenti si affida alla Provvidenza: «Che il cielo [illegible] la mandi buona» dice don Tonino, pensando anche all'inverno ormai vicino che non gli riservi troppe [illegible] [illegible] strade di quella Valchiusella dove il vescovo ha deciso di mandarlo.

Con il suo ministero, da oggi, don Pacetta servirà Traversella, Trausella, Inverso, Drusacco, Brosso, Alice Superiore, Pecco [illegible] Lugnacco, quasi mezza Valchiusella. [illegible] totale un migliaio [illegible] [illegible] distribuite, però, su un territorio vastissimo. La sua nomina non è stata una sorpresa, almeno per quanto riguarda l'attività che dovrà svolgere. [illegible] diocesi di Ivrea, come ormai molte altre della [illegible] regione, deve fare i conti con la ormai cronica mancanza di sacerdoti. Su 148 parrocchie, 25 sono ancora oggi «scoperte» e l'assistenza spirituale dei fedeli è affidata alla buona volontà e alla disponibilità dei parroci dei centri vicini. Una situazione decisamente grave. Tanto che il vescovo Luigi Bettazzi ha affrontato il tema durante l'assemblea del Consiglio presbiterale. E proprio da monsignor Bettazzi è partito un accorato messaggio al mondo laico affinché i parroci a scavalco vengano aiutati nel loro cammino. «Bisogna sollecitare e preparare i fedeli più disponibili e generosi ad offrire la loro collaborazione per la crescita cristiana delle comunità e per l'animazione delle assemblee liturgiche» ha scritto sul settimanale diocesano *Il Risveglio popolare*.

Un appello che riguarda il primo superparroco, ma anche gli altri sacerdoti con più parrocchie. Don Leo Bovis, ad esempio, che da anni è parroco di quattro paesi della Dora Baltea canavesana: Quincinetto, Borgofranco, [illegible] Doro e Tavagnasco. Mentre un paio di settimane fa il [illegible] ha affidato a don Rodolfo Majerna, parroco [illegible] Albiano, [illegible] la cura di Azeglio e a don Maurizio Tocco [illegible] Palazzo Canavese quella di Settimo Rottaro.

Ma l'«emergenza parroci» non finisce qui. C'è da risolvere ancora la situazione della Val Soana, dove i sacerdoti [illegible] rimasti due: don Lorenzo Babando e don Giuseppe Rogano, rispettivamente a Ronco e a Valprato. Anche qui, a tempi brevi, dovrebbe arrivare un altro «superparroco».

Lodovico Poletto

La difficile gravidanza di una nomade [illegible] freddo e [illegible] l'acqua

Sabrina, mamma in roulotte

Ha diciannove anni, ma per lo stato civile [illegible] esiste e non può sposarsi
Abbandonata dai genitori, fu adottata bambina da [illegible] coppia di giostrai

Un precario rifugio nel campo di corso Stupinigi per Sabrina Colombo

«Quando ho raccontato la mia storia a un'assistente sociale quasi non ci credeva. Lo so, [illegible]bra [illegible] film di quelli che fanno piangere» dice Sabrina Colombo, [illegible] anni, nomade, cittadina italiana (ceppo dei si[illegible] tedeschi). L'ultimo capitolo è il bambino che porta in grembo da sei mesi.

Al campo dei sinti piemontesi di corso Stupinigi, in [illegible] roulotte di tre metri per due, i vetri aggiustati con il nastro adesivo e il tetto che fa acqua, Sabrina spiega perché chiede aiuto. Non per sé - nella sua giovane vita ha sempre avuto poco - ma per quel bimbo che si chiamerà Ismaele e [illegible] ha bisogno di tutto.

«Sono [illegible] a Pescia - racconta - [illegible] genitori zingari. Dopo aver [illegible] [illegible] mondo cinque figli, mia madre se n'è andata con [illegible] [illegible] uomo. Ci ha lasciati con mio padre, alcolizzato, morto a 33 anni. Eravamo poverissimi. Prima di morire, mio padre ci ha affidati ad altri nomadi. Avevo tre anni».

Sabrina viene «adottata» [illegible] una famigli[illegible] di giostrai. «[illegible] diventati la mia mamma, il mio papà, i miei fratelli. [illegible] anche loro sono poveri: hanno soltanto [illegible] giostrina per bambini, che rende [illegible]. Con [illegible] famiglia adottiva, Sabrina - che sa leggere solo lo stampatello perché non è mai andata a scuola - ha vissuto fino a tre anni fa. Fino a quando ha conosciuto Diego, un [illegible] lontano cugino, il padre del bambino che nascerà a gennaio.

«Vorremmo sposarci, ma non [illegible] possibile - dice Sabrina - perché non posso avere i documenti: quand[illegible] piccola avevo la residenza nel Comune [illegible] Carpi. [illegible] mi hanno cancellata tanto tempo fa. Per lo stato civile io non [illegible] sono». Sabrina e Diego girano vendendo oggettini di ceramica ai negozi. «E' una [illegible] stentata. Diego ha cercato lavori veri, ma per uno [illegible]garo è difficile [illegible] qualcosa di buono: una volta è stato per un [illegible] in un posto e alla fine [illegible] hanno dato i soldi di una settimana».

Adesso «abitano» nel campo di corso Stupinigi, accanto [illegible] [illegible] zia di Sabrina. «Staremo [illegible]i fino [illegible] Natale. Poi, [illegible] riusciremo [illegible] far aggiustare [illegible] furgone, [illegible] si [illegible] rotto, raggiungeremo i miei a Fi[illegible]. Così la mamma che mi ha adottato mi starà vicina quando nascerà il bambino. Ma, prima, vorremmo tanto poter trovare un'altra roulotte. Qui piove dentro, un neonato si ammalerebbe subito». Sabrina sorride, sorride anche di se stessa e della sua esistenza. Sa che a volte si nasce fortunati e a volte no. [m. l. m.]

Dopo la morte dell'operaio del mattatoio civico

Sequestrata la trippa nei negozi del Chierese

Si conosceranno martedì [illegible]i esiti dell'autopsia sul corpo di Giuseppe Melodoro, [illegible] anni, l'addetto alla lavorazione della trippa al macello di Chieri, spirato all'ospedale Maggiore per sospetta leptospirosi, [illegible] malattia che si contrae [illegible] contatto con l'urina di topo.

A metà settimana potrebbe anche riaprire il mattatoio chiuso ieri in via cautelare dall'Usl 30, in attesa degli accertamenti predisposti dalla pretura di Torino sulle condizioni igieniche dei locali.

Una delegazione dell'Associazione Macellai di Chieri incontrerà intanto domani il sindaco Giuseppe Berruto [illegible] i responsabili del Servizio veterinario. «I locali del mattatoio - afferma Luigi Benente, presidente dei macellai chieresi - sono stati rifatti appena [illegible] fine agosto. Le pareti [illegible] rivestite di acciaio inossidabile e tutte le norme igieniche prescritte dall'Usl vengono rispettate. Difficile spiegare la [illegible] di Melodoro».

Un nuovo impianto per [illegible] macellazione della carne sta intanto sorgendo in regione Fontaneto: i lavori, iniziati due settimane fa, dovrebbero terminare nell'autunno [illegible] [illegible]. In via precauzionale, dai negozi di Chieri e Carmagnola, dove [illegible] Melodoro lavorava al macello un giorno la settimana, è stata ritirata la trippa.

Nessun [illegible]lo si è registrato ieri nella vendita degli altri prodotti di macelleria. «La gente non è rimasta impressionata dalla notizia della presunta malattia contratta da Melodoro - dicono nelle macellerie del Chierese -: la clientela ha acquistato normalmente [illegible] tutti i fine settimana».

Giuseppe Melodoro, sposato [illegible] padre di tre figli, [illegible] conside[illegible] un grande esperto nel suo settore.

Tradizionale premiazione sullo sfondo della crisi del gruppo informatico

L'ingegnere di Ivrea rilancia le strategie per i prossimi mesi: «Solo con l'impegno comune potremo vincere la sfida»

Tra i premiati, ieri mattina, nella sala mensa della Ico, vi era anche il sindaco di Ivrea, Roberto Fogu, che nel '91 ha lasciato l'azienda dopo 35 [illegible] [illegible] attività

Nozze d'argento con l'Olivetti

De Benedetti festeggia i suoi veterani

Tempi lontani quelli di Adriano Olivetti, quando nella fabbrica di macchine per scrivere di Ivrea la cerimonia della conse[illegible] delle medaglie d'oro ai dipendenti era una festa velata di tristezza. A ricordarli oggi è rimasto solo un grande quadro, [illegible] [illegible] [illegible] Adriano, su [illegible] parete nella mensa della Ico.

Qui ieri mattina l'alta dirigen[illegible] dell'odierna Olivetti ha premiato con spille [illegible] medaglie d'oro operai, impiegati [illegible] dirigenti che hanno raggiunto i 25 e i 35 anni di anzianità. [illegible] cambiati i volti di chi comanda, ma è anche mutata l'atmosfera. Nessuno dei 501 premiati [illegible] medaglia d'oro, ormai tutti pensionati, ha sprecato una lacrima. Qualcuno ha invece tirato un respiro [illegible] sollievo: «Per fortuna siamo già [illegible] casa. Non è allettante l'idea di [illegible]re ancora in azienda a lavorare in tempi così incerti».

Il presidente Carlo De Benedetti ha parlato di tradizione, ha illustrato le strategie aziendali, ma la certezza di un futuro difficile [illegible] è riuscito a cancellarla. Nemmeno [illegible] l'ottimistico proclama sulle prospettive future: «L'Olivetti [illegible] [illegible] farà a superare [illegible] crisi. Se sapremo coniugare la tradizione con [illegible] [illegible] esigenze il successo non può mancare». In tanti non gli hanno creduto. E tanti si sono dimenticati addirittura di andare a ritirare il premio, una volta onorificenza ambitissima, [illegible] esibire in ogni occasione ufficiale.

E' il [illegible] di Giampiero Cassulo, che ha scelto di [illegible] [illegible] mattinata in municipio a Rivarolo. Doveva discutere [illegible] problemi amministrativi del paese dov'è consigliere comunale. [illegible] [illegible] riuscito a farlo commuovere [illegible] il neo amministratore delegato, Corrado Passera, che [illegible] cercato di rinverdire l'idea [illegible] una Olivetti intesa come grande famiglia: «Chi è qui oggi ha dedicato la vita all'azienda» ha detto strappando pochissimi applausi.

Forse ne ha ricevuti [illegible] più l'ex sindaco [illegible] Ivrea, Roberto Fogu, pensionato Olivetti, premiato con la medaglia d'oro. Gli impegni in comune [illegible] hanno [illegible] negli ultimi anni distante dall'azienda. Anche lui sa che i tempi sono cambiati, anche [illegible] non [illegible] sbilancia a dire se in meglio [illegible] in peggio. Ma è la paura di nuovi tagli occupazionali a tenere banco nei discorsi di tutti.

I sindacati, poco ottimisti, già parlano di quasi 4 mila lavoratori in meno a breve e medio termine. E ancora [illegible] volta il Canavese ne sarà interessato. De Benedetti ieri mattina non lo ha detto apertamente. Ha preferito parlare di «abbattimento dei costi» e ha annunciato nuove disposizioni organizzative. Ma in tanti hanno pensato: «Chissà quante neo spille d'oro saranno lasciate a casa». [illegible] Benedetti ha stretto la mano a qualche «premiato», poi è rimasto a parlare [illegible] i pi[illegible] stretti collaboratori. Qualcuno lo ha notato: «Adriano li avrebbe premiati tutti di persona».

[l. pol.]

Caos [illegible] Ciriè

Il decreto d'esproprio non esiste

E' polemica [illegible] Ciriè sulla cooperativa «Nuova dimensione», che ha costruito 12 appartamenti e sei villette in edilizia convenzio[illegible] in via Lanzo [illegible] scoprendo, a lavori pressoché ultimati, di non essere proprietaria del terreno sul quale ha ultimato la ca[illegible]. Tutta colpa di una errata procedura di esproprio: dopo il decreto di occupazione d'urgenza dell'area dall'87, la Regione doveva emettere entro tre anni il decreto definitivo di esproprio: «Documento che non è arrivato - dice l'assessore all'Urbanistica Diego Caltagirone - per un [illegible] [illegible] Regione».

[illegible] la Regione ribalta la colpa sul Comune, certo è che, scaduto il termine dei tre anni, il terreno [illegible] tornato formalmente in pos[illegible] del primitivo proprietario dell'area. I cooperativisti, così, hanno perso la [illegible] di mutui agevolati «perché la banca che doveva erogarli - dice Beppe Cinquanta, presidente della cooperativa - non aveva [illegible] garanzie ipotecarie sul terreno, [illegible] al primitivo proprietario». Risultato: salta il termine [illegible] consegna dei lavori, previ[illegible] per l'aprile '92, [illegible] i cooperativisti si infuriano: «Abbiamo già versato due miliardi per [illegible] che non sappiamo quando avremo». Ancora Caltagirone: «Poiché l'immobile ha un valore superiore a quello dell'area, il proprietario è costretto, per legge, a vendere il terreno. Lo acquisterà il Comune, [illegible] poi lo cederà alla cooperativa».

A Nichelino

Al lavoro la giunta Riggio

Archiviata l'esperienza della giunta anomala, [illegible] Comune [illegible] Nichelino si è insediata la giunta pds-psi-psdi. [illegible] sostenere il neosindaco Angelino Riggio, pds, ci sono adesso otto consiglieri di sinistra più cinque membri [illegible] Rifondazione «che garantiranno l'appoggio all'esecutivo, ma senza assumere deleghe». Il nuovo esecutivo è composto dai tre pidiessini Angelo Audino (Lavori Pubblici [illegible] Personale), Luciano Di Crescenzo (Sport e Tempo libero) [illegible] Anna Dealessi (Cultura); dai quattro socialisti Armeglio Vitale (vicesindaco e assessore al Bilancio), Domenico Caminiti (Trasporti [illegible] Ambiente), Filippo D'Aveni (Istruzione) e Nicola Emma (Urbanistica); e dal socialdemocra[illegible] Mario Ferrero (Commercio).

Quali gli obiettivi della nuova giunta? «Il programma si articola in 13 capitoli - spiega il sindaco Riggio - ma gli obiettivi immediati [illegible] tre. Il primo riguarda l'applicazione dell'Ici: sulla prima casa faremo pagare il minimo imposto anziché il massimo previsto. Vogliamo modificare gli estimi catastali che ora ci obbligherebbero a sborsare una delle somme più elevate tra i Comuni dell'hinterland».

[illegible] [illegible] il terzo l'obiettivo più delicato: «Intendiamo di nuovo gestire direttamente [illegible] servizio socio-assistenziale che negli ultimi anni abbiamo solo finanziato, delegandolo nell'organizzazione all'Usl 33».

[illegible]

BIANCA & [illegible]

Farmacie [illegible]rte oggi [illegible] 9 [illegible] 19,30

Baggio Roba, [illegible] Traiano 73; Barbera, via Gorizia 133; Berthollet, via Berthollet [illegible] Comunale n. 6, corso Grosseto 165; Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5; Consolata, via delle Orfane 25; Corso Francia, corso Francia 177; Corso Potenza, corso Potenza 92; Delle Maddalene, piazza Respighi 3; Dora, [illegible] A. Cecchi 54; Garrone, via Monginevro 113; Manenti, via Piffetti 31/bis; Masino, via Maria Vittoria 3; Sassi, corso Casale 316.

Offerte di lavoro al Cinema Massaua

Nella chiamata di martedì si cercano 1 ausiliario servizi generali, 1 operatore tecnico per cimiteri, 1 esecutore amministrativo, 4 dattilografi, 7 impiegati di concetto, 5 educatori socio-assistenziali, [illegible] assistenti sociali, 1 dispensiera.

[illegible]

Al posto di frontiera di Entrèves, nei pressi del traforo del Monte Bianco, la Guardia di Finanza ha fermato l'altra mattina alle 7,30 un olandese che stava cercando [illegible] entrare in Italia con 700 orologi di marca Swatch del valore di 60 milioni.

S. Mauro, spa[illegible] [illegible] Settece[illegible]

Bottino d'arte la [illegible] notte a [illegible] [illegible] Torinese. I ladri hanno fatto visita alla casa di Francesco Vercelli, 55 anni, pittore, portando via tre quadri. Si tratta di due opere del '700 di autore sconosciuto (una Madonna [illegible] bambino e un paesaggio) oltre [illegible] un quadro [illegible] Fontanesi, raffigurante il castello di La Loggia, del valore [illegible] [illegible] milioni.

Nichelino, [illegible] giovani spacciatori

Giuseppe [illegible] Virgilio, 22 [illegible], [illegible] Vincenzo Castrilli, di 19, entrambi residenti in via Cacciatori 21/7, [illegible] Nichelino, sono stati arrestati dalla polizia ferroviaria per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti. Nella loro abitazione [illegible] stati sequestrati 500 grammi di eroina pura, 300 grammi [illegible] sostanza da taglio, 10 milioni di lire. I due, secondo gli investigatori, rifornivano gli spacciatori che frequentano la stazione di Porta Nuova.

Si cerca nella Dora il corpo di una donna

Non è ancora [illegible] [illegible] nella Dora il corpo di Incoronata Palange, 47 anni, [illegible] Racconigi 203, caduta nel fiume ieri matti[illegible] all'interno del parco della Pellerina. La donna, ex insegnante, sposata e con due figlie, era affetta da tempo da una grave malattia.

[illegible]

Roberto Di Pascali di Vinovo, componente del direttivo del consorzio smaltimento rifiuti Torino-Sud, si è dimesso. La sua decisione segue quella del presidente Siviero, che ha lasciato la carica dopo le denunce sulla discarica di Beinasco.

Un convegno [illegible] «Mare ed handicap»

La barca a vela una gran medicina

«A [illegible] anni ho dovuto rinunciare alla motocicletta per una grave paralisi alle gambe. Il m[illegible]do mi era crollato addosso, poi ho capito che [illegible] inutile affliggersi stando su [illegible] carrozzella. [illegible] sono data da fare: ora partecipo a gare di vela internazionali». Marco Turbiglio 37 anni, [illegible] uno dei relatori del convegno «Handicap [illegible] mare» organizzato dalla Lega Navale di Torino che si è svolto al Centro Incontri della Cassa di Risparmio. Turbiglio ha girato il mondo in crociera su un veliero e in regata con la sua piccola barca a vela, un 2.4, derivata dalla stessa categoria della mitica Azzurra e ridotta in scala. Con questa barca su cui vele e timone si governano [illegible] pedali, i disabili possono gareggiare alla pari con gli altri.

«E' l'unica disciplina sportiva che non ci fa sentire diversi. Da anni cerco di promuovere questo tipo di barca [illegible] circoli velici affinché vengano organizzati corsi e regate, non solo per disabili: a Genova [illegible] a Ravenna esistono già. Il mare è una grande medicina, poterlo in qualche modo «dominare» anche su una minuscola barca a vela come la mia è una sensazione stupenda. C'è [illegible] ragazzo ad Alassio che per anni è [illegible] chiuso in [illegible] perché [illegible] vergognava di [illegible] disabile. Da quando ha imparato ad andare in barca esce in mare tutti i giorni: ora sa che [illegible] handi[illegible]ppati è una questione di cervello, di volontà. Il vero handicap è quando ti convinci che non puoi fare niente».

Al convegno, durante il quale sono stati proiettati alcuni documentari, sono intervenuti anche Gino Lepucci presidente della HSA (Handicap Scuba Association Italia), unico istruttore sub disabile in Italia: «La cosa peggiore per quelli [illegible] noi sono le barriere innalzate dalla società. E quando si fanno iniziative per i disabili, spesso lo si fa a scopo di intrattenimento. Sul mare o sotto, i disabili possono sentirsi alla pari. Io, per esempio, ho trovato anche uno sbocco professionale, [illegible] istruttore, e in Italia almeno 80 disabili hanno preso il brevetto per immergersi».

[i. cab.]

Vicino [illegible] Pinerolo

Ferito nipote di Montelera in un incidente

Manfredo Rossi di Montelera, 23 anni, figlio di Gregorio, presidente della Martini e Rossi, [illegible] nipote dell'onorevole Luigi, abitante a Torino in corso Vittorio Emanuele 44, [illegible] rimasto ferito ieri sera poco prima delle 18 in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Pinerolo.

Il giovane, nell'affrontare ad alta velocità un'ampia curva a sinistra - viaggiava [illegible] Sestriere verso Torino - è finito proprio al centro di un guard-rail in prossimità di una biforcazione. L'auto, una Peugeot 309 si è ribaltata ed [illegible] andata completamente distrutta. Il giovane, [illegible] da un'ambulanza [illegible] Croce Verde e da una pattuglia di carabinieri, è stato ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Nell'incidente ha riportato contusioni [illegible] ferite guaribili in trenta giorni.

Un altro incidente [illegible] [illegible] verificato l'altra notte alle 2,15 sulla strada che collega Carmagnola a Poirino. Gianfranco Campagnaro, operaio di 20 anni, è finito [illegible] la [illegible] Bmw 316 contro un muretto. [illegible] in prognosi [illegible] alle Molinette.

Piossasco, torna la paura fra la gente per l'aumento di ungulati

Mamma cinghiale in casa

Un'automobilista investita da un animale denuncia Provincia [illegible] Regione «Gli assessori hanno deciso i ripopolamenti, questi sono i risultati»

C'è chi se [illegible] è visti finire contro la propria auto e chi se li è ritrovati addirittura nel cortile [illegible] casa. E' riesplosa, in tutta la provincia, l'emergenza cinghiali. Ma [illegible] Piossasco è partita [illegible] clamorosa iniziativa contro Provincia [illegible] Regione. Mariangela Picco, 33 anni, via [illegible] Molino 7, si [illegible] presentata l'altra mattina agli assessorati alla Caccia [illegible] due enti con [illegible] richiesta di risarcimento danni per 2 milioni. «La Provincia e [illegible] Regione ci hanno messo tra i piedi i cinghiali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo[illegible] pagare i danni che provocano» ha detto ai funzionari stupiti dalla sua richiesta.

Spiega [illegible] donna: «Stavo percorrendo in auto via Allivellatori, che collega Piossasco a Cumiana, quando è sbucato all'improvviso un cinghiale. Ha urtato [illegible] [illegible] Innocenti facendomi finire fuori strada». L'animale, ucciso sul colpo, questa volta ha causato solo danni alla carrozzeria; quest'anno però, già due persone [illegible] morte per i cinghiali finiti [illegible] le loro macchine.

[illegible]

«Attacca quando è ferito»

Spiega Mario Piodi, membro del Cic, il «Comitato internazionale caccia e ambiente»: «Probabilmente erano animali inseguiti da cani. C'è da tenere presente che il cinghiale [illegible] un animale notturno. Non sono feroci o pericolosi: [illegible] animali timorosi, si spaventano facilmente. Nessun cinghiale sano ha mai assalito l'uomo; solo se è ferito diventa molto pericoloso. [illegible] [illegible] però di [illegible] reazione naturale: chiunque quando si sente braccato [illegible] difende». Come spiega Piodi [illegible] presenza [illegible] tanti cinghiali?: «Fino a quando vengono tollerati in Piemonte 326 allevamenti [illegible] loro numero è destina[illegible] [illegible] crescere». Cinque [illegible]ni fa sui monti di Giaveno, alla borgata Bladol di Monterossino, Caterina Ughetto Pianpaschetto [illegible] la figlia Graziella, riuscirono ad «addomesticare» due cinghiali: ogni giorno, gli animali uscivano dai boschi per mangiare nel cortile della loro abitazione.

«Mi [illegible] rivolta agli assessorati alla Caccia - prosegue Mariangela Picco - perché sono i responsabili del ripopolamento. I cinghiali, liberati anni fa sui monti di Cumiana e Piossa[illegible] per favorire i cacciatori, si stanno spostando verso valle». «Non [illegible] fidiamo a lasciare i bimbi da soli - dicono gli abitanti delle frazioni montane di Piossasco - perché i cinghiali entrano nelle [illegible]. Ormai non temono più l'uomo».

Una famiglia del Villaggio dei Pini, l'altro giorno, ha dovuto costringere una cinghialessa e [illegible] cuccioli ad abbandonare il suo cortile, dove si [illegible] installati di notte.

Un artigiano di Pinasca fa rivivere la tradizione e torna [illegible] produrre il combustibile nei boschi

Il carbonaio diventa prof. e sale in cattedra

Lezione [illegible] un antico mestiere della montagna in una scuola media

Uno degli ultimi carbonai [illegible] Val Chisone, Silvio Martoglio, 70 anni, sale in cattedra per insegnare e tramandare ai giovani un antico mestiere. Domani que[illegible] artigiano, [illegible] da alcuni disegni e fotografie, racconterà agli allievi di una scuola media di Perosa come un pezzo di legno si trasforma in carbone.

Lo spunto per questa lezione viene da un'esperienza recente. Martoglio, [illegible] altri tre amici, Guerino Ughetto, [illegible] Roccia ed Enrico Vincon, in un bosco di Grandubbione ha risperimenta[illegible] la carbonera, quel cumulo [illegible] legno che, disposto con tecnica e coperto di foglie umide [illegible] terra, grazie ad una lentissima combustione, trasforma il legno in carbone. Una pratica, questa, ben nota in molte valli del Pinerolese, ma ormai caduta in disuso.

E' stato per spirito di corpo e per far rivivere un'antica tradizione, [illegible] non per denaro, che Silvio Martoglio, l'esperto carbonaio, si [illegible] messo all'opera: «E' un lavoro che ho sempre fatto, fin da quando [illegible] dieci anni - racconta l'uomo - [illegible] andavo a dormire con i miei genitori in una baracca vicino alla carbonaia che, quando è in funzione, ha bisogno [illegible] continue assistenze e cure. Rispetto a quegli anni, questa volta avevamo una [illegible]modità [illegible] più: [illegible] roulotte».

Silvio Martoglio a 70 anni riscopre la passione di trasformare la legna in carbone con la «carbonera» nei boschi

La tecnica, appresa [illegible] nonni, [illegible] sempre la stessa: «Il legname lo si dispo[illegible] come a formare una scodella rovesciata, [illegible] al centro un camino. Sessanta chilogramm[illegible] [illegible] legna si trasformano [illegible] dieci [illegible] carbone. Per dodici gi[illegible] abbiamo fatto consumare lentamente, senza che [illegible] sprigionassero le fiamme, sedicimila [illegible]hili di legna di faggio; alla fine del lavoro abbiamo ottenuto duemila e seicento chili di carbone nero, lucente, di quel tipo che ormai non si trova più».

Una parte, più di 300 chilogrammi, è stata venduta [illegible] un ristorante di Torino che la userà per cucinare carne e pesce alla brace. A Pinasca, un tempo, erano molti i carbonai che, fino al periodo della guerra, hanno prodotto e venduto in tutto il Pinerolese. A quell'epoca si scendeva a valle con i [illegible]uli. Prezioso combustibile, veniva utilizzato in alcune officine meccaniche. «Era dal '75 che non facevo più una carbonaia - conclude Martoglio -. E forse in primavera ne prepareremo un'altra».

Antonio Giaimo

SE GLI ALTRI PROPONGONO MIRAGGI

PAKISTAN ▪ KASHMIRE
dis. BUKHARA ▪ 185x125 circa*
L.300.000 IVA compresa

IRAN ▪ Fine
250x150 circa*
L.1.150.000 IVA

CINA ▪ PEKINO in rilievo
200x140 circa*
L.500.000 IVA

INDIA ▪ AGRA ▪ 280x180 circa* • **L.650.000** IVA

* approssimativa perché interamente

QUESTI SONO MIRACOLI!

E LI AVETE FATTI VOI

SCEGLIENDO LA NOSTRA DITTA E FACENDOLA DIVENTARE UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI, AFFIDABILI E COMPETITIVE DEL SETTORE.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

VENIRE A VEDERE È MEGLIO, MA SE NON POTETE:
Chi desidera ricevere senza impegno, gratuitamente, un catalogo orientativo completo di prezzi e misure, compili e ci invii questo coupon.
NOME ______ COGNOME ______
INDIRIZZO ______
TEL. ______
CITTÀ ______
C.A.P. ______

TORINO
SESTRIERE DITTA ORIENTE

Basket: contro la Panasonic i torinesi mettono Melnik e Prato in panchina

Vincent in campo con i cerotti

Kappa, infermeria piena

La capolista Panasonic Reggio Calabria, [illegible] scena oggi pomeriggio al Palasport [illegible] Parco Ruffini (ore 17,30), non è la squadra più indicata per rilanciare l'acciaccata e anche sfortunata Robe di Kappa, reduce da quattro sconfitte consecutive, due delle quali ancor più gravi perché patite sul proprio campo dalle avversarie dirette Pistoia e Rimini.

La Kappa, ormai è noto, ha molti problemi sotto canestro, dove il lettone Igor Melnik non sta confermando le attese, anche perché condizionato da un forte mal di schiena che da un paio di settimane gli impedisce di allenarsi regolarmente. Al suo infortunio si è aggiunto quello di Jay Vincent, bloccato da uno stiramento al polpaccio destro. Come [illegible] non bastasse Anthony Cade, il giovane americano che la società torinese [illegible] convocato dagli Stati Uniti nella prospettiva di sostituire Vincent (temporaneamente) e poi Melnik (definitivamente), ha [illegible] attacco di appendicite appena sbarcato in Italia ed ha deciso, contro il parere dei medici torinesi, [illegible] tornarsene subito negli Usa per farsi curare.

«La morale della favola - dice Federico Danna, coach della Kappa - è che contro la Panasonic saremo nominalmente al completo, ma tenuti insieme con i cerotti». Infatti Melnik partirà dalla panchina, [illegible] nei primi cinque da Silvestrin; Vincent entrerà subito in campo ma dovrà stare attento a non forzare i movimenti sulla gamba [illegible]valescente; inoltre Prato non farà parte [illegible] quintetto iniziale a causa [illegible] una forma influenzale che l'ha debilitato fino a ieri.

«Non voglio accampare scuse - precisa Danna - tuttavia va detto che il nostro quintetto di partenza sarà piuttosto insolito, anche [illegible] in questa squadra non vi [illegible] titolari e rincalzi». Oltre a Della Valle in regia, Abbio nel ruolo di guardia [illegible] Vincent ala alta, cominceranno il match Casalvieri, con compiti [illegible] ala piccola, [illegible] Silvestrin, che agirà da lungo. I problemi potrebbero nasc[illegible] soprattutto in difesa, finora uno dei talloni d'Achille della Kappa: Vincent cercherà di arginare per quanto possibile il temibile russo Volkov, indubbiamente il numero [illegible] dei reggini; Casalvieri dovrà invece limitare la precisione del tiratore Avenia; Silvestrin avrà [illegible] compito più duro, contro il pivot nero Dan Garrett, secondo nella speciale classifica dei rimbalzisti di A1.

«Sulla carta - aggiunge Danna - [illegible] [illegible] sfavoriti, quindi [illegible] nostra vittoria per noi [illegible] una festa, anche [illegible] in casa bisogna cercare di battere qualsiasi avversaria. Purtroppo, oltre agli infortunati, c'è Abbio che continua ad accusare [illegible] superlavoro di quest'estate con le Nazionali Under [illegible] e militare. La sua è come una forma di affaticamento generale, fisico [illegible] mentale. Di notte non riesce a dormire, in campo i nervi gli saltano per un nonnulla. Non so se sarà più importante vincere o dimostrare a noi stessi, prima [illegible] che agli altri, che sappiamo reagire alle difficoltà e che non ci rassegniamo di sicuro».

Quest'anno la Kappa ha già incontrato la Panasonic, [illegible] quale è stata sconfitta nettamente [illegible] in precampionato a Losanna. «Ma quella partita non fa testo. A noi mancava Abbio, inoltre Prato era appena tornato dagli impegni con gli azzurrini. Reggio Calabria, però, rispetto ad allora è ancora cresciuta [illegible] merita il primo posto in classifica, anche se le [illegible] vittorie contro Pesaro e Bologna sono coincise con due momenti critici delle sue avversarie. Dovremo cercare di limitare quanti più giocatori possibile della Panasonic, [illegible] credo che Volkov comunque segnerà molto. Come possiamo vincere? Tentando sempre il contropiede, altrimenti arrivan[illegible] al tiro con calma per [illegible] esporci ai loro contrattacchi veloci. Inoltre sarà importante limitare i danni a rimbalzo, dove oltre a Volkov e Garrett c'è anche l'esperto Lorenzon».

Giorgio Viberti

Abbio sta accusando la fatica per gli impegni della scorsa estate in maglia azzurra

---

Granata 1-0 sul Cagliari, bianconeri 1-1 a Varese

Al Toro basta un gol Juventus, quanti pali

Vittorie del Torino e pareggio della Juve nell'8ª giornata d[illegible] torneo Primavera. Al Filadelfia i granata hanno superato 1-0 [illegible] Cagliari, i bianconeri non sono andati oltre l'1-1 [illegible] Varese. Se[illegible] vittoria consecutiva del Toro che divide il primato in classifica [illegible] la Reggiana (una gara in più).

Rampanti (squalificato, Sattolo in panchina) ha rilanciato il portiere Randazzo concedendo un turno di riposo a Falcone in vista del ritorno di Coppa Italia col Venezia: I granata tenteranno di rimontare lo 0-2 a tavolino. Sfiorato il gol [illegible] Di Blasio e Donà (che «bomba» all'incrocio dei pali...) i granata hanno segnato al 18': corner di Della Morte [illegible] conclusione [illegible] Sottil di interno sinistro, a [illegible] di palo. Avrebbero potuto raddoppiare prima di un calo del quale il Cagliari non ha saputo approfittare.

La sfortuna ha impedito alla Juve di vincere. I bianconeri, infatti, oltre ad andare in vantaggio al 15' con Cammarata, delizioso pallonetto sul portiere in uscita, sono riusciti a centrare i legni della porta per ben tre volte, [illegible] conclusioni di Manzo, Trocini e Ferronato. Il Varese, invece, è andato a segno [illegible] punizione [illegible] limite, praticamente con l'unico tiro efficace della [illegible] partita. [a. b.]

Serie A2 femminile

Pinerolo [illegible] un altro [illegible] [illegible] l'Almer

Secondo impegno casalingo consecutivo per il Pinerolo, da domenica scorsa non più [illegible]tola» della A2 femminile pallavolistica. I primi due punti stagionali, strappati ad un deludentissimo Cassano, rappresentano la spinta ideale per affrontare uno scontro difficile come quello [illegible] oggi (alle 17,30) con le siciliane dell'Almer Giarratana, formazione espertissima nonostante la giovane età e forte [illegible] due attaccanti russe assai efficaci.

«[illegible] possiamo illuderci di trovare un altro avversario come il Cassano - ammette il tecnico [illegible] Novarese -. Ce la metteremo tutta [illegible] sarebbe già un grosso successo strappare qualche set».

SPORT FLASH

Morto il talent-scout Sacchero

SCANDIANO. E' morto ieri per un male incurabile Sergio Sacchero, 70 anni, noto manager calcistico e attuale segretario dell'Adise, l'associazione dei direttori sportivi [illegible] dei segretari delle società. Originario d'Ivrea, aveva iniziato la sua carriera lanciando, quando lavorava per la Macobi Asti, Antognoni. Fu legato per molto tempo [illegible] Milan per cui anche attualmente svolgeva mansioni di osservatore. La Reggiana, di cui fu per qualche anno dirigente, gioca oggi [illegible] [illegible] Lucchese col lutto al braccio. I funerali si terranno domani alle 10,30 a Scandiano.

Volley: [illegible] Coppa [illegible]

Tre delle sei semifinaliste della 10ª Coppa Piemonte femminile sono torinesi. Il Dataprint ha vinto il girone A, l'Antares Vallemina [illegible] dominato il gruppo B. La terza promossa uscirà tra l'Italporte S. Francesco al Campo (prima con 13 punti), Security Cà Rivarolo e Vallesusa Condove (10 punti) e Unicorno Settimo (9), impegnate in un concentramento.

Calcio: due [illegible] al Millefonti

Gianni Frara porta due preziosi acquisti [illegible] Nizza Millefonti: Oscar Becchio dal Giaveno Coazze ed Elio Moncada dall'Aosta. Gualtieri [illegible] passato alla Sangiustese (Promozione). I torinesi giocano oggi [illegible] Vercelli, [illegible] Pinerolo fa visita al capolista Saronno.

Torneo Pesante [illegible] [illegible]

Il Real Cibrario ha vinto battendo 2-1 l'Hobby '79 il Memorial Pesante, torneo riservato a squadre aziendali e dilettantistiche dedicato a Mario Pesante, morto a 21 anni in un incidente d'auto.

Rugby: Torino '87 [illegible] [illegible]

Difficile match [illegible] Milano per il Torino 87 ancora alla ri[illegible] della prima vittoria. Per la C2, il Cus Torino riceve l'Aosta (Albonico ore 14,30) mentre [illegible] Valledora è ospite del Biella, i giovani del Torino 87 vanno a Cesano Boscone e l'Ivrea riceve il Velate.

Hockey prato: quarti di Coppa

Si disputano oggi i quarti [illegible] finale della Coppa Italia [illegible] hockey su prato. Le Pagine Gialle, già semifinaliste nella scorsa edizione, cercano il [illegible] sul campo romano [illegible] S. Saba.

[illegible]: [illegible] Carra e Dal [illegible]

Successi di Pier Alessandro Carra (Saluggia) e di Manuela Dal Col (Alfieri At) nei campionati regionali cadetti [illegible] prove multiple a Giaveno. Secondo [illegible] quarto posto rispettivamente per i giovani torinesi Fabrizio Gallo (Vertex Ivrea) e Raffaele Laurino (Cus). La Vertex ha vinto [illegible] classifica a squadre maschile ed è giunta seconda nella graduatoria femminile.

Calcetto: [illegible] [illegible] Cagliari

In serie A inaspettata vittoria del Settimo 91 (7-3) contro [illegible] capolista Cagliari (3 gol di Pecoraro, 2 di Cornell, 1 [illegible] Filippozzi e Broi). Sconfitto invece [illegible] Cesana a [illegible] dall'Ermini (3-1). In [illegible] [illegible] mezzo passo falso del capolista Itca contro il Bologna (3-3), successo del Torino nel derby [illegible] l'Aosta (1-0 gol di Benato).

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

Cigoli [illegible] Loguercio

[illegible] cartellone dell'Unione Musi[illegible] propone oggi pomeriggio alle 17, all'Auditorium Rai, un concerto dedicato a musiche di ispirazione tzigana. Ne sarà protagonista il duo formato da Mauro Loguercio al violino [illegible] Annamaria Cigoli al pi[illegible]. [illegible] programma brani [illegible] Béla Bartok («Rapsodia n. 1»), Johannes Brahms («Ventuno Danze Ungheresi»), Maurice Ravel «Tzigane, rapsodia da concerto»). Tel. 011/54.45.23.

[illegible]

Per [illegible] rassegna ItaliaDanza debutta domani sera, alle 21, al Teatro Erba la compagnia Scenamobile. Proporrà «Tracce di luci nell'aria», [illegible] coreografia di Joseph Fontano [illegible] Stefano Valentini [illegible] musiche [illegible] René Aubry [illegible] Jean-Michel Jarre [illegible] «Cibille, elle jouait», una coreografia di Francesco Scavetta, su musiche [illegible] Pachelbel, Bach, Mertens e brani della tradizio[illegible] araba. Informazioni allo 011/661.54.47.

[illegible]

Al Teatro di Torino Gipo Farassino con la danzatrice Loredana Furno ed il pianista Raf Cristiano replica per l'ultima volta oggi pomeriggio, alle 16, «Blues delle cicche», omaggio a Cesare Pavese.

[illegible] corso dello spettacolo Gipo Farassino dice numerosi brani delle opere di Pavese e alterna canzoni di vario genere, da quelle sue tradizionali («Lasseme sta», «Campagna», «La batlina») a quelle di [illegible]lo Conte («Monticone»), Mario Pogliotti («Ricordo [illegible] Cesare Pavese») ed altre [illegible] [illegible] mondo [illegible] varietà. La regia è curata da Massimo Scaglione. Informazioni allo 011/47.30.189.

[illegible] Scompiglio

Siamo in un paesino del Sud degli Stati Uniti: la vita di una tranquilla famiglia benestante viene sconvolta dall'arrivo di [illegible] giovane cameriera. Infantile, bizzarra, seducente, la ragazza riesce a combinare pasticci di ogni sorta, ma anche a legare a sé l'intera famiglia. E' la storia di «Rosa Scompiglio e i suoi amanti» il film [illegible] Martha Coolidge, con Laura Dern (l'attrice di «Cuore selvaggio» di Lynch) in programma domani e martedì al cinema Politeama di Ivrea, nel cartellone del cineforum [illegible] Servizi Culturali Olivetti. Proiezioni alle 17,10, 19,20 e 21,30.

I film più visti della settimana [illegible] Torino

Il top è «Arma letale 3»

Mel Gibson e René Russo hanno scalzato «Basic Instinct»
Al sesto posto «Infelici e contenti» [illegible] Greggio [illegible] Pozzetto

«Arma Letale 3» scalza questa settimana «Basic Instinct» in [illegible] alla classifica [illegible] film più visti dai torinesi (i rilevamenti [illegible] a cura dell'Agis). Il lavoro di Richard Donner, con Mel Gibson [illegible] la [illegible] René Russo, ha infatti venduto [illegible] [illegible]posi in soli sei giorni 13.504 biglietti, circa 3 mila in più del film di Paul Verhoeven, che grazie anche alle incandescenti [illegible] [illegible] [illegible] fra Michael Douglas e Sharon Stone ha tenuto il primato per oltre [illegible] mese.

Due le altre novità fra i «top-ten». Al sesto posto approda «Infelici [illegible] contenti» di Neri Parenti con l'accoppiata Ezio Greggio e Renato Pozzetto. Si ride all'italiana sulle vicende di un paralitico e un cieco (Richard Pryor [illegible] Gene Wilder evidentemente hanno fatto scuola). All'Arlecchino [illegible] [illegible] Cristallo si son divertiti 3677 torinesi.

Al [illegible] posto entra «Inserzione pericolosa» di Barbet [illegible] [illegible] Bridget Fonda [illegible] Jennifer Jason Leigh. Una ragazza [illegible] un annuncio per trovare qualcuno disposto a dividere [illegible] lei le spese dell'appartamento: incappa in una psicopatica che le sconvolge la vita. All'Olimpia 1 ha intrigato 2878 spettatori.

Oltre al film di Parenti, l'uni[illegible] presenza italiana in classifi[illegible] [illegible] «Io speriamo che [illegible] la [illegible]vo» di Lina Wertmüller, dall'omonimo libro. Villaggio è molto bravo nei panni di un [illegible] del Nord che si trova a fare i conti con i ragazzini di un Sud disgregato (ma l'ambientazione non [illegible] piaciuta al sindaco del paese dove il film è stato girato: la regista avrebbe danneggiato l'immagine del luogo). Nelle quattro sale in cui si proietta [illegible] stato visto [illegible] 4400 torinesi. [illegible] segnalare poi due film stranieri interpretati da att[illegible] italiani: al quarto posto «Prosciutto, prosciutto» di Bigas Luna, con la Sandrelli e la Galiena [illegible] in settima posizione «Taxisti [illegible] notte» di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni e Paolo Bonacelli (ma sono protagonisti di [illegible] solo episodio).

Mel Gibson e René Russo in una scena di «Arma letale 3»

Complessivamente nell'ultimo weekend [illegible] stati venduti 37.688 biglietti nelle sale di prima visione, circa [illegible] mila in me[illegible] [illegible] sette giorni fa. [r. mol.]

I PIU' [illegible]
(spettatori dal [illegible] al 28/10)

1	Arma letale 3	13.504
[illegible]	Basic Instinct	10.646
3	Giochi di potere	[illegible]
4	Prosciutto...	4754
5	Io speriamo che...	[illegible]
6	Infelici e contenti	3677
7	Taxisti di notte	[illegible]
8	1492, la conquista	2935
9	Inserzione...	2878
10	Cuori ribelli	[illegible]

Sculture di Laganà alla galleria Arx

Un bestiario tecnologico

Una vecchia marmitta, un albero motore, due sospensioni in disuso, costituiscono i componenti delle sculture di Mimmo Laganà che espone alla *Galleria «Arx»* (via Bertola 31, sino al 4 novembre). Dopo la personale al Museo dell'Automobile, questo nuovo incontro con [illegible] sue ironiche, bizzarre opere, offre il pretesto per scoprire che dalla realtà quotidiana può emergere [illegible] mondo di curiosi personaggi (da «Napoleone» [illegible] «L'intellettuale»). Laganà ha anche realizzato un suo bestiario con gli scarti dell'era tecnologica, con un lembo di lamiera, [illegible] bielle, una candela. E tutto questo si [illegible] trasformato in [illegible] radioso pavone o [illegible] un uccello esotico, in un elefante. Ad ognuno l'artista ha conferito [illegible] propria individualità, [illegible] forma che si colloca nello spazio animandolo con la propria presenza, con la forza di una composizione che ha fatto dire [illegible] Ug[illegible] Nespolo: «Con quei resti inizi un'opera di fantasia mimetica».

[illegible] poco più di un anno [illegible] scomparsa, è [illegible] ordinata alla *Civica Galleria d'Arte Contemporanea* di Palazzo Lomellini [illegible] Carmagnola (piazza S. Agostino 17, sino [illegible] [illegible] novembre) una mostra di Gian Carlo Pacini. Organizzata [illegible] il contributo della Regione Piemonte, l'antologica ripercorre le fasi del suo lavoro, di quella ricerca che sin dall'inizio degli Anni Sessanta si è identificata [illegible] esperienze tridimensionali, con l'inserimento [illegible]

Mimmo Laganà: «Napoleone»

componenti elettrici nell'impianto della composizione. La sperimentazione di Pacini si è tradotta in un discorso dalle interiori cadenze poetiche, con la capacità di trattare materiali diversi, supporto a opere come «Maschera di sabbia e [illegible]les» e «Spettro-lana-cosmo».

Nella Sala Esposizioni *Palazzo Irv* (corso Unione Sovietica 220, sino al 14 novembre) è in corso la mostra di Massimo Orsi, un giovane artista alessandrino selezionato da una commissione composta da M. Bandini, L. Beatrice e L. Cabutti. [a. mi.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] Party

Freak Antoni è un padrino d'eccezione per il ritorno di Imagine-Anagrumba, - l'associazione dei gruppi musicali di [illegible] che presenta stasera al «Casseta Popular» di Grugliasco (via Tripoli 56, ore 21) il «Coordinamento [illegible] delle band torinesi che terrà le proprie riunioni, al «Casseta», ogni lunedì.

Freak Antoni, mitico fondatore degli Skiantos e ospite straordinario del party di stasera, si esibirà in canzoni, poesie e monologhi. Ma l'incontro al «Casseta» servirà pure a far conoscere i nuovi programmi [illegible] Anagrumba - prima di tutto, una rassegna rock a fine [illegible]vembre - e vedrà la nascita della Disaster Enterprise Ltd: non un fans-club, bensì un'«associazione di skiantisti [illegible] amanti della vera demenzialità».

Oggi e domani

Stasera al Centro sociale dei Murazzi di lungopò Diaz (ore 22) rock [illegible] gli Upset Noise.

Sempre ai Murazzi, al civico 49, presso «Gli amici del Po», d[illegible] 21 c'è un «open party» molto speciale: festeggiano il compleanno quattro Scorpioni fra cui Renato Striglia, deejay «storico» dell'underground torinese. Quasi [illegible] rave.

Restando in zona Murazzi, stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) fusion con Il Turno.

Ancora stasera, all'«Ermitage» di via Cenischia musica rhythm'n'blues con l'Orchestra Maldestra; al «Network» (via Pomba 7) gli African Outlaw; al «Moro's» di Avigliana (corso Laghi 130) il quartetto di Giulio Camarca; al «Nautilus» di Torre Pellice (pi[illegible] [illegible] Martino 6) jazz con Carlo Atti.

Domani all'«Aeiou» (via Spanzotti 3 bis) afrojazz con King Blaise; aggiungiamo, per domani sera, gli appuntamenti di «Uomini di blues [illegible] ragazzi di rock'n'roll» a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24), e di «Jazzin' A Jah Joy» allo «Yo Yo» (via Burzio 8).

Per tutti, inizio alle [illegible] circa.

[illegible]

[illegible] suo primo disco, «Uaithne», l'ha messa il luce fra le migliori novità della scena folk europea: è Fiona Davidson, studiosa della tradizione bardica in Irlanda [illegible] Scozia nonché cantante e virtuosa della clarsach, l'arpa celtica. Domani sera, Fiona Davidson è in concerto [illegible] teatro Juvarra (via Juvarra 15, [illegible] 21, ingresso 20 mila lire).

Sempre [illegible] teatro Juvarra, è fissato per il 30 novembre il concerto blues del duo Cephas & Wiggins.

Un treno speciale da Porta Susa [illegible] Verrès

Cena al castello con musica e magia

Maghi, [illegible] cena sontuosa [illegible] musica rinascimentale al ca[illegible] E' il programma per sabato 7 novembre del Girotondo, il treno privato, con allestimenti speciali, che [illegible] viaggiando per mezza Italia verso obiettivi culturali e turistici. Quella di sabato è un'occasione particolare, in quanto i viaggiatori [illegible]proderanno alla fortezza di Verrès in Valle d'Aosta, considerata una delle più belle e importanti d'Europa, costruita nel 1361 da Ibleto di Challant.

La cena nel salone delle armi, con le fiamme [illegible] un camino monumentale, avrà come colonna [illegible] le melodie del [illegible] Clerici Vagantes (in costume), ensemble specializzato in musica medioevale, che suona con strumenti d'epoca. Il treno partirà da Porta Susa alle 18,30; arrivo a Verrès alle [illegible], ritorno alle 0,30 e arrivo a Tori[illegible] alle 2. Sono previste due fermate a Chivasso e Ivrea per accogliere viaggiatori [illegible]vesani. Partecipare al viaggio costa 160 mila lire.

Il prezzo comprende andata e ritorno in vetture di prima classe, (il convoglio comprende anche [illegible] vettura bar), il trasferimento in bus dalla stazione al castello, aperitivo [illegible] [illegible] spettacolo di magia al lume di candele e torce, [illegible] concerto, l'assistenza delle hostess. Informazioni e prenotazioni a Italy Express, tel. 011/561.91.36. La sede della compagnia è a Torino in via Colli 3.

Il castello di Verrès

A Collegno

Il regista sostituisce il maestro

Ventitré pellicole per avvicinare gli studenti al cinema. L'iniziativa, inedita per Collegno, ha l'eloquente titolo «La [illegible]uola al [illegible] ed [illegible] ospite sino a fine aprile del locale Stazione in via Martiri XXX Aprile 3. Il [illegible]ellone si articola in cinque sezioni: storie d'Italia, l'America, letteratura e storia nel cinema, discriminazione, uomini [illegible] ambiente: un equilibrio spezzato. Proiezioni il venerdì e il lunedì [illegible] inizio alle 9,30. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire. Per informazioni occorre rivolgersi allo 011 / 780.64.02.

Oggi è in calendario «Il muro di gomma», il penultimo lavoro di Marco Risi incentrato su [illegible] tema sempre di attualità come la strage di Ustica. Il giornalista che segue la [illegible]da è impersonato da Corso Salani. Il debutto di Michele Placido alla regia, il drammatico «Pummarò», [illegible] in[illegible] il film della prossima settimana (lunedì 2 [illegible] venerdì 6) mentre «Rapsodia d'agosto» del giapponese Akira Kurosawa viene proposto la settimana successiva.

Video novità

Motociclismo e basket americano

Pallacanestro, automobilismo e motociclismo caratterizzano le non numerose novità sportive sul mercato home video. Anche se di gran lunga meno pubblicizzate delle uscite dei film, queste videocassette vantano tuttavia un discreto pubblico di appassionati.

Per gli amanti del basket americano, in attesa delle partite del campionato Nba proposte da Tele Montecarlo, la Fox Video distribuisce «Classic confrontation» [illegible] «A basketball legend: Larry Bird». La prima comprende i classici «uno contro uno» tra alcuni «grandi» co[illegible] Wilt Chamberlain [illegible] Bill Russell, Larry Bird e Magic Johnson; l'altra ripercorre la brillante carriera di Bird, uno dei più forti giocatori della [illegible]stra epoca.

Ricco il listino delle novità Cinehollywood: «Motomondiale '91 - classe 500», «Motomondiale '91 - classe 250», il «Supercross '91», il «Camel Trophy '92», gli spettacolari incidenti automobilistici di «Crash 5».

Il prezzo è 29.900 lire.

Ripopolamento

Parliamo di cicogne con la Lipu

«Bentornata cicogna» [illegible] il titolo dell'incontro organizzato dalla Lipu per soci e simpatizzanti, in programma martedì [illegible] novembre in via Bari 21 (ingresso libero). Il terzo appuntamento del nuovo calendario [illegible] proiezioni ed escursioni della Lega Protezione Uccelli illustrerà le zone piemontesi ripopolate dal noto pennuto, [illegible] [illegible] leggenda nordica attribuisce il compito di po[illegible] i pargoli agli sposi.

Il 7 sarà la volta della gita notturna «Di notte nelle Valli [illegible] Lanzo» (biglietto intero, [illegible] mila; partenza dalla sede alle 20,15). Con richiami registrati [illegible] torce elettriche si cercheranno di osservare pipistrelli e rapaci notturni.

L'escursione del 29 ha invece come meta l'ambiente fluviale del parco naturale della Valle Ticino, con la sua avifauna acquatica. Telefonando allo 011/487051, oltre alle escursioni fuori città, si possono prenotare anche [illegible] visite guidate al parco della Confluenza, [illegible]stema urbano gestito dalla VI circoscrizione.

GLI APP[illegible]

[illegible]

Domani alle 19 all'Assessorato ai Servizi Demografici, in via Giulio 22, il «Centro de estudios de Mexico en Italia» presenta l'iniziativa «Una festa dei morti 1492-1992». Seguirà la lettura di testi Nahuatl [illegible] messicani [illegible] [illegible] di Giovanni Marchetti. Il 3 e 4 sarà allestita [illegible] mostra dalle 9 alle 17. Informazioni allo 011-836887.

Compravendita

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in via Ventimiglia 165, sta organizzando per mercoledì 4 novembre un seminario [illegible] «I contratti di compravendita [illegible] i trasporti internazionali».

Problemi giuridici, aspetti operativi, possibili soluzioni». Le adesioni si possono dare allo 011-6961061.

[illegible]

Domani alle 17,45 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, il Centro Pannunzio organizza [illegible] tavola rotonda «La Massoneria in Europa: oltre la cronaca e il mito, [illegible] la storia».

Partecipano don Rosario F. Esposito, José A. Ferrer Benimeli, Charles Porset e Aldo A. Mola.

La [illegible] Sfinge

Domani alle 18 [illegible] Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in Corso Stati Uniti 23, conferenza di Silvio Curto sul tema «La storia ed i restauri [illegible] Grande Sfinge». Organizza l'associazio[illegible] Amici Collaboratori [illegible] Mu[illegible] Egizio.

[illegible] motorie

Il 9 novembre è il termine ultimo per presentare le domande di ammissione al [illegible] Isef per 60 diplomati interessati ai corsi di specializzazione in «Attività motorie nell'età prescolare e della scuola elementare» e «Attività motorie per la terza età». La sede è in piazza Bernini 12 (011-745774).

Spazi transitori

Alla Galleria Martano, in via Principe Amedeo 29, [illegible] espone alcune delle recenti composizioni [illegible] Michelangelo Rossino: da «Spazi transitori» a «Flussi coordinati».

Aloi [illegible]

Domani alle 18 [illegible]a Galleria Rivera, in via Maria Vittoria 31/A, si inaugura la mostra del pittore Giuseppe Aloi. Prosegue sino [illegible] 14 novembre, dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30.

[illegible] di mente

Domani alle 20,30 nell'Aula Carle dell'Ospedale Mauriziano la Diapsigra (Difesa ammalati psichici gravi) propone l'incontro «Rapporto con il malato di mente». Interviene sul tema Luigi Fiori.

Giovani [illegible]

Il Classic Centro [illegible] propone, in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù, [illegible] sfilata [illegible] moda per giovani stilisti che si terrà entro la prima[illegible] '93. Per partecipare alla selezione è necessario inviare entro il 30 aprile un curriculum vitae, 5 fotografie di capi realizzati [illegible] 5 bozzetti al Centro Moda, [illegible] Sacchi 18. Informazioni allo 011-549577.

Sinergie

Sono aperte le iscrizioni al Centro Sinergie (via Artisti [illegible] che organizza seminari di: Reiki, massaggio Olistico, antiginnastica e Rebirthing. Informazioni più dettagliate allo 011-831064.

Terza [illegible]

Proseguono sino al [illegible] novembre all'Università della Terza Età le [illegible] per il [illegible] [illegible] accademico. Rivolgersi in [illegible] Francia 27 oppure dal 9 [illegible]bre in via Cerena [illegible]. Informazioni più dettagliate allo 011/48.16.77.

Prova e riprova

Sono aperte le iscrizioni al Circolo Aics «Prova e riprova», in via Digione 9, per il corso «Origami. L'arte giapponese di piegare la carta». La durata [illegible] di tre mesi e prevede [illegible] incontro settimanale in orario serale o preserale. Informazioni allo 011/83.09.86.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. [illegible]
Elisoccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio [illegible] [illegible] (20-8), prefestivo a festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce Verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.606 - 54.90.00
Cared 768.811 - 752.885
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
[illegible] 760.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI

[illegible] 54.04.69
Aair 958.93.31
Al 619.18.20
[illegible] 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi [illegible]
Aidel 50.21.96 - 58.52.65
[illegible] 44.11.40
Arss 0337.220.250
Ass. inferm. torin. [illegible]
Spi 242.19.04.
[illegible] 63.19.02
Studio infer[illegible] professionali Sm 248.41.52
Piccole serve del malato povero 53.52.57-650.52.71
Sisdo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecal, 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
Bartolomeo & C. [illegible]
Sermig [illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.64.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.28.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7161

[illegible]

Municipio [illegible]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto. 650.2713
Protez. animali 612.29.84; canile. 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, [illegible]
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 83.35.90

AEROPORTI

Caselle. inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.25.26
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Pochetto 23; c. Fornuoci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. B. Gabr. da Gonzaga; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 160; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1), via Nizza 1; cor[illegible] [illegible] Emanuele-v. Lagrange, corso Vittorio Emanuele piazza C. Felice, piazza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI - Il fiore all'occhiello. A grande richiesta continua vendita abbonamenti 9 grandi spettacoli a posto fisso. Biglietteria ore 9-13/16-19.

ERBA: Il Teatro Erba, Adriana Cava e André De La Roche indicono un'audizione per una nuova compagnia di modern-jazz progetto '93 i giorni 6 e 7 novembre 1992, ore 12 presso il teatro Erba. Inform. corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

JDC: Centro di formazione Professionale diretto da Don Marsdigan. Scuole di danza classica diretta da Pertti Virtanen, inizio lunedì 2 novembre. Danza Classica Carlo Mario, New York City Ballet. Danza moderna contemporanea Max Luna 3º Alvin Alley Dance Company New York. Per informazioni: Associazione Danza 2000, corso Vittorio Emanuele 102, tel. 549.643, via Carlo Alberto 29, tel. 562.2413.

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel. 447.7171: ore 21 ...e la festa continua con La Troupe.

ARLECCHINO: 15,30 e 21 Rocky.

BOROTALCO DANZE: via Cuneo 16, Nichelino, tel. 60,61.058: ore 21 F[illegible] Orsini ingresso libero.

CLUB 84: Ore 15,30 e 21 danza e ritmi per tutti con Gribaudo.

DU PARC: ore 15,15 e 21 I Dellini. Tel. 621.5275.

DU PARC: venerdì 6 novembre Serata d'Onore; musica, ballo, spettacolo. Turi Gelino e la sua grande orchestra. Tel. 621.5275.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 606.08.17): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Rino e [illegible] Show Men.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): [illegible] liscio orch. Sirietto.

LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più

[illegible] **LUCCIOLA:** La conosci? C. [illegible]ranto 206, tel. 200.097: ore 15,30 orch. spettacolo, gara simpatie, ore 21 orch. spettacolo.

NUOVO [illegible]**RD**[illegible] [illegible]. 660.3443): [illegible] 15,30 e 21 con simpatia, allegria, riduzione e Gina Romeo.

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0988: ore 15 e 21 orchestra Punto d'incontro.

TANGO SALA DANZE: pomeriggio [illegible] 15, elegante serata ore 21.

AL PAPARAZZO - Ristorante Piano bar: [illegible]. 817.6926-630.833.

EXTRA NOTTE EXTRA: via Goito ang. c. Vitt. Emanuele - tel. 667.563): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino): è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio. Menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourguignonne, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire. Gradita pren. al 273.0237.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4641 - 674.089.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: Il tuo locale in collina. Tel. 661.04.65.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): saloni per nozze, sala danze. Tel. 0121/74.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo. La [illegible] e [illegible] Tel. 689.2131.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] **CHIOSTRI** (via Garibaldi 25): «Vini e vigne nell'arte» a cura Edizioni Comed Milano. Orario 10-18,30 domenica 9-12.

ANTICHI MAESTRI [illegible] (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7587): Per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30/15,30-19,30. [illegible] e lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE [illegible] Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

LOSANO Pinerolo: Guido Giaretto.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): '800 italiano fino all'8/11.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Tino Aimo. Fino al 3 novembre 1992. Orario feriali 10/19, sabato 10/18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, tel. 619.125): personale Massimo Pulini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. [illegible]: Vigliaturo. [illegible] Sciavolino sculture. «Frammenti colori in marmo».

BIASUTTI (v. Juvarra 16): dal 5 Novembre: Graham Sutherland.

LA BUSSOLA: Ettore Fico.

LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera.

NARCISO: Arturo Ciacelli, futurista.

[illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Sogno, Mostra personale. [illegible] 10/13.

TEATRO [illegible] TORINO
Piazza [illegible], tel. 79.58.03
Oggi ore 16
ULTIMA [illegible]
[illegible]
IL [illegible] CICCHE
[illegible] Furno,

AMALIA [illegible]
«[illegible] COL FADO»
[illegible] ECCEZIONALE SERATA
Lunedì 23 novembre, ore 21
Pren. esclusivamente all'Alfieri

DA MARTEDI' 16 A [illegible] 22/11
Feriali ore 21 - Festivi ore 16
Pren. inf. C.so Moncalieri 241 - Tel. 011/6615447

TEATRO [illegible]

E' in corso l'assegnazione dei posti per i possessori di **abbonamenti Cral/Insegnanti e giovani** presso:
Biglietteria T.S.T., via [illegible] (orario 8.30/18, domenica riposo) per i clienti della C.R.T. presso le **Agenzie** di via Nizza 148 e di piazzale Mochino a San Mauro (orario 8.30/13.30, da lunedì a venerdì) e, a pagamento, il **Servizio Rear** di prenotazione telefonica (tel. 5682.959-5682.979, orario 15/18, da lunedì a venerdì).

PER INFORMAZIONI
TEL. 011/557.6246 - 544.562

ARLECCHINO - CRISTALLO

POZZETTO - GREGGIO
LA NUOVA COPPIA COMICA

IO ADOCCHIO - TU TASTI,
IO [illegible] - TU GUARDI,
IO ANNUSO - TU ACCHIAPPI,
IO [illegible] - TU CAP,
INSIEME SAI [illegible] RISATE!

AL CAPITOL

IL RE DELLA RISATA E' TORNATO PIU' DIVERTENTE DI [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 e STUDIO RITZ

[illegible] PALMA
UN [illegible] ED EMOZIONANTE

TEATRO [illegible]
Piazza Santa Giulia 2 Bis - Tel. [illegible]
DAL 17 AL 22 NOVEMBRE
Falstaff e le allegre comari di Wi[illegible]
da W. Shakespeare
Regia **Gianni CALIENDO**
con **Giulio BROGI**
e **Paola TEDESCO**
Sono aperte le prenotazioni

DU PARC
Tel. 521.52.75
Venerdì 6 novembre serata d'onore
Musica, ballo, spettacolo
[illegible] *Grande Orchestra*

[illegible] 200

ULTIMI IMPROROGABILI 4 GIORNI

JACK LEMMON
ALEC BALDWIN
ED HARRIS
ALAN ARKIN

Amici per le palle.

AMERICANI

ROMANO e AMBRA

In giro per il mondo sul geniale taxi di Jim Jarmusch, guidato da un formidabile stuolo di attori: Gena Rowlands, Beatrice Dalle, Roberto Benigni, [illegible] Ryder, e tanti altri.

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

AL LUX

IL GRANDE RITORNO DI [illegible] FORD

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE

ENTUSIASMA
E DIVERTE

Auguri Tim Robbins, è nata una stella! (Corriere della Sera)
Il film è tra i 10 migliori[illegible] (Daily Express)
...Non ci si annoia per un secondo! (L. Bignardi - La Repubblica)

Vedere altra pubblicità cinema a pagina 44

SUCCESSO AL MASSIMO 1

L'EVENTO CINEMATOGRAFICO DEL [illegible]

LA PESTE

Il capolavoro di [illegible] CAMUS
diventato finalmente un film

ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

L'AVVENTURA CHE CAMBIO' I DESTINI [illegible] MONDO

IN ESCLUSIVA AL [illegible] **UNO**

«... Spettacolare, fascinoso ...» (La Repubblica)

OLIMPIA 1

[illegible] WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

AL FIAMMA

UNA GRANDE STORIA D'AMORE

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 658.521 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; Alace 8000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 658.521 Or.: 15,30/17,10/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; Alace 8000
[illegible] speriamo che me la c[illegible] — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.959. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 / Alace 8000
Taxisti di notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, [illegible]. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 / rid. 7000
[illegible] e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' *Commedia*

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' *Commedia*

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or. 16,10/18,20/20,30/22,30. Ing. 10.000 / Alace 8000
[illegible] Roberts — di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa '92) — Cantante rock si candida per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43' *Drammatico*

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' *Thriller*

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h. *Dramm.*

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' *Commedia*

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,15/17,05/18,55/20,45/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' *Commedia*

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241, 15,15/17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or: 15,10/17/18,50/20,40/22,40. Ing. [illegible]
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, [illegible].: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' *Commedia*

Erba — c. Moncalieri 241, [illegible] 661.[illegible]. Or.: 18,30/20,00/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un'altra vita — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blechynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' *Commedia*

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale» ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [illegible] Stephen King N. V. 1h 50' *Thriller*

Faro — v. Po 30 - Tel. 832.214. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' *Fantascienza*

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Cuori [illegible] - Far and away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' *Avventuroso*

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,10/17,35/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

King Kong — v. Po 21. Tel. [illegible]. Or.15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000/Alace 8000
Othello — di e con O. Welles, [illegible] Glouter (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' Ult. spett. Alace [illegible] *Dramm.*

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h [illegible] *Dramm.*

Lux — [illegible] S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. [illegible] *Thriller*

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata [illegible] la peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' *Drammatico*

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' *Avventura*

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15/16,50/18,40/[illegible]. Ing. 10.000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Nuovo Odeon — v. Vercelli 8, T. 749.2382. Or.: 15,15/16,45/18,35/20,20/22,20
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' *Cartoni anim.*

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. L'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' *Commedia*

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' *Thriller*

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or. 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
Taxisti [illegible] notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' *Commedia*

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 9000; Alace 6000
Il ladro [illegible] bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [illegible]

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 14,45/16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; Alace 8000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' *Thriller*

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1780. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. [illegible] *Comico*

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno [illegible].

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.698 — **Hook - Capitan Uncino**, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Ore 15; 17. Per ragazzi: **Non dite a mamma che la baby sitter è morta**. Ore 20; 22 **Garage Demy** [illegible] Agnès Varda.

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — **Beethoven**, con C. Grodin, D. Jones. Col. Or.: [illegible]; 16,40; 18,15; 20; 21,40.

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 796.803 — VEDI TEATRI

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **Biancaneve e i 7 nani**. Col. di Walt Disney. Segue **Il paese della musica**. Ore 16; 17; 21.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — **Stagione d'Opera 1992-93**. Vendita nuovi abbonamenti fino al 10/11 vendita biglietti per tutti gli spettacoli: dal 12 novembre biglietteria [illegible] 13/18,30. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — **Carta [illegible]** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a [illegible] anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per informazioni (da lunedì a venerdì): Attività Promozionali Tel. [illegible].

Adua — c. G. Cesare 67, [illegible]. 248.22.78/78.71 — **Il Gruppo della Rocca** dal 6/11 in **Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici**. Prevendita T. Adua da lunedì a venerdì 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Prosegue la campagna abb. Tel. 248.2278-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/6[illegible] — Ore 16,30: Il Filo Incantato (per bambini) La Comp. L'inventagiochi pres. **Le Mille e una... botte.** Ore 21: **Incontri organ. da Magister Ludi & Cantieri Stanislavskij**: P. E. Grasso (Torino). **Il predatore**, reg. P. E. Grasso; ore 22 Dimitri Tiulpanov (Leningrado - Russia): **Performance.** Inf. [illegible]. 819 3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — **Il fiore all'occhiello** oggi ore 15,30 e da martedì 3 a domenica 8/11 Ugo Pagliai e Paola Gassman con Miriam Crotti in **Spirito allegro** di Noel Coward, con Benedicta Boccoli, regia Franco Però. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — Teatro dell'Angolo. Venerdì 6 nov. ore 21,15 inaugurazione della stagione 1992/93 La Piccionaia. I Carrara presenta: **La buffa beffa del beffardo beffato ovvero la commedia dell'arte.** Inf. e pren. a partire da giov. 5/11 ore 16/19.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 8104.961, tram 16/18 — **Unione musicale** serie pari ore 17 precise Mauro Loguercio violino, Annamaria Cigoli pianoforte, Musiche di Bartok, Brahms e Ravel violoncello, musiche di Smetana, Dvorak; biglietti num. platea e balconata L. 25.000 ingr. L. 18.000 all'Auditorium dalle 16,30.

Carignano — [illegible] Carignano 6, Tel. 537.868 — Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.8246.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16-9-18/Bus 67 — Continua la vendita abbonamenti a cinque spettacoli di operetta con posto fisso: **Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Scugnizza.** Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Oggi ore 16 la Compagnia dell'Alto presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Pugliesi e Z. Incrocci. Regia di M. Lucchesi. Recite scolastiche su prenotazione. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22. Fest. ore [illegible]. Inf. 011/661.54.47. Ultimo giorno.

[illegible] Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.436 — Dal mese di Novembre A[illegible]. [illegible] lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Per informazioni tel. 531.780-549.192.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746 — Oggi riposo. Dal 12 al 15 novembre **La crociata dei bambini** da M. Schwob. A cura degli attori del Cut dell'Università di Napoli. Inf. e pren. allo 011 801.1746.

Conserv. [illegible] Verdi — via Mazzini 11, Torino, Tel. 832.362

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Riposo. Domani ore 21 [illegible] con Fiona Davidson, arpa celtica e voce. Ingresso 20.000 intero, 15.000 ridotto. Informazioni e prenotazioni ore 16-19. Tel. 53.20.67.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Campagna abbonamenti** 1992-'93, Spettacoli con: Paola Borboni, Carlo Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

[illegible] — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 656.582 — **Il gesto e l'anima** al Teatro Alfieri: «La magnifica danza» cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savi[illegible] Fracci, Iso. Biglietteria, Teatro Alfieri, [illegible] i giorni 9-13/15-19. Tel. [illegible].

Teatro [illegible] — (Bom[illegible]ra) via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94 — Ore 16,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Pasquale Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36[illegible].

Teatro [illegible] Torino — P. Massaua 9, Tel. 796.803, Bus 36/38/62/[illegible] — Oggi ore 16 ultima replica Compagnia Gipo Farassino in: **Il Blues delle cicche.** Omaggio a Cesare Pavese con Gipo Farassino, Loredana Furno e Rai Cristiano, regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni e informazioni cassa del Teatro.

Stalker Teatro — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza 31, Grugliasco - Tel. 787.117 — **Laboratorio di ricerca [illegible] linguaggio [illegible]** aperte le iscrizioni per la prima sessione novembre-dicembre '92. Per informazioni tel. 787.117.

RIVISTE

Palasport — Parco [illegible], Tel. 33.52.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — CHIUSO

Massimo Due — v. [illegible], Tel. 817.10.48, Tram 15 — Ore 18,30; 20,30; 22,30 **Il Golem**, di A. Gitai con H. Schygulla, V. Mezzogiorno (1991, 105') replica. Ore 16,30 **Esther** [illegible]. Gitai, replica. Ingresso L. 7000.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15 Ing. 7000 — Ore 16; 18.1[illegible] Post Human: Personale di David Lynch **Cuore selvaggio** di D. Lynch (replica). Ore 18,15; 22,30 **Velluto blu** di D. Lynch (replica).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. [illegible] **super scatenate.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione. **Erotic super taboo**, con J. Storm, S. Mitchell. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 58, tel. 749.2907. **Carosello eroticamente scatenato**, con I. West, T. Ambrose. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30. L. 8000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. **La lingua**, con M. Lotar, M. Sean Bird. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334 **No così no... più forte.** C V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974, 1ª visione: **Stretti e folli desideri erotici**, con M. Scott e L. Liberty. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. 1ª visione. **Erotic super taboo**, con J. Storm, S. Mitchell. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Rhonda affamata di sesso**, con C. Anderson, M. Malone. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Gocce d'amore.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 6963617. **Taboo sessuali di una ninfomane.** Col. V. 18 [illegible]. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: pom.: **Le avventure di Peter Pan**; sera: **Barton Fink**
BARDONECCHIA
SABRINA: **Basic Instinct**
BUSSOLENO
NARCISO: **Nel Continente nero**
CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Io speriamo che me la cavo**
CASCINE VICA
DON BOSCO: **Fermati o mamma spara**
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: **Io speriamo che me la cavo**
SPLENDOR: **Il tagliaerbe**
CHIVASSO
CINECITTA': **Alien 3**
MODERNO: **Arma letale 3**
POLITEAMA: **Basic Instinct**
CIRIE'
NUOVO: **Cuori ribelli**
COLLEGNO
PRINCIPE: **Anni '90**
REGINA: **Basic Instinct**
STAZIONE: **Inserzione pericolosa**
STUDIO LUCE: **Giochi di potere**
CUORGNE'
MARGHERITA: **Arma letale 3**
PERONA: **Io speriamo che me la cavo**
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: **La mano sulla culla**
GRUGLIASCO
ROMA: **Il tagliaerbe**
IVREA
ABCINEMA: **La peste**
BOARO: **Basic Instinct**
POLITEAMA: **Anni '90**
[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: [illegible] **letale 3**
MONTANARO
VITTORIA: **Bella e praticamente insaziabile**
NONE
EDEN: **Piccole peste torna a far danni**
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Prosciutto prosciutto**
ITALIA: **Giochi di potere**
RITZ: **Io speriamo che me la cavo**
RIVOLI
GIOIELLO: **Arma letale 3**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIA: **Io speriamo che me la cavo**
SUSA
CENISIO: **Alien 3**
TORRE PELLICE
TRENTO: **Mio cugino Vincenzo**
VALPERGA
AMBRA: **Giochi di potere**
VILLASTELLONE
JOLLY: Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Pomeriggio [illegible] Telestar**, attualità
18,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **[illegible] coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre**, [illegible]
23,30 **[illegible] strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle [illegible] della California**, telefilm
1 — **Film**

Telecupole
18,05 **Sport flash**
20,30 **Dottor John**, telefilm
21,30 **Strike Force**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Sport mare**
[illegible]0 **Sport flash**
1 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
16,30 **Uaul**
17 — **Bowling Bowling**
17,30 **Fanciulla di lusso**, film
19,30 **Dimensione Oceano**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**, cronaca
21 — **Le fanciulle della follia**, film
24 — **La collana della suocera**, film

Telecity
17,30 **Love American Style**, telefilm
18 — **I giovani fucili del Texas**, film
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **All American Boys**, film

22,25 **Fotomodella Estate '92**
23,05 **Assalto finale**, film

Primantenna Superslx
18 — **Lotta per la vita**
19 — **Baccilri, il piccolo detective**, cartoni
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
18,45 **Il dopo partita**
20,25 **Keefer agente segreto**, film
22 — **Juve Toro news**
22,20 **New Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

Quinta [illegible]
18,30 **Sulle strade della California**, telefilm
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Marco il ribelle**, film
22 — **Campane a festa**
0,30 **Il circo**, film

[illegible] Tal
19,50 **Sts**, cartoni animati
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Settegiorni**
20,47 **Obiettivo sport**
22,02 **Basket**

23,05 **Medical Center**, telefilm
0,05 **Obiettivo sport**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Attualità locale**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Trasmissione Evangelica**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,05 **Ordine e disordine**
22,50 **Tg sera**
23 — **[illegible] sport**
23,10 **Telespiniori**
0,10 **Erreuno tg**
0,30 **Textvision**

G.R.P.
18 — **The outsiders**, telefilm
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Catene invisibili**, film
22 — **L'avvelenatrice**, film
24 — **The outsiders**, telefilm
1 — **La mela è caduta**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese notizie**

23 — **Le solo della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 28.10.92**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il sicario è d'oro**, film
22,30 **Settegiorni**
23 — **Documentario**

Telestudio
9,30 **Houston Knights**, telefilm
10 — **Studio mattina**
12,30 **Campane a festa**, tras. folk
1,30 **Film non stop**

Teletime
19 — **Profondo vero**
20 — **Torino e dintorni**
21 — **Peccato mortale**, film
1 — **Teletime by night**

Videouno
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Film**
23,20 **Hazell**, telefilm
24 — **L'albero delle mele**, telefilm

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il grugnito dell'aquila**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far [illegible] l'amore**

24 — **La casa del sortilegio**, film
1 — **Informa 7**
2,15 **Varietà**
3 — **Sulle strade della California**

Quadrifoglio Tv
19,30 **Ruote in pista**, rubrica
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Un'impresa particolare**, film
22 — **Il teatro della morte**, film
1 — **La notte... questa misteriosa**

Tieffe 9
19,30 **La [illegible]a coppia**, telefilm
20 — **Seymond 2000**, documentario
20,30 **Il pirata [illegible] diavolo**, film
[illegible] **Auto e mot[illegible]**
0,30 **Il pirata del [illegible]io**, [illegible]

Tele Vox
19,30 **[illegible] il cielo di Torino**, replica
21,30 **Film**
23 — **Rubrica di casa**
24 — **S.W.A.T.**, telefilm

Sesta Rete
19,30 **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
23,30 **Tempi moderni**, film [illegible]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 880.083). Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
[illegible] (p. Castello 191, tel. [illegible] lun. e merc. 9-17,45 mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372). da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. [illegible] 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.23.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1992). Or. mart., giov. e sab[illegible] 10-18
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666) Mostra: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251) mar.-sab. 9-13 e 16-19; dom. 9-13 Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). [illegible] 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958 7256). Mostre: Pers. di fotografia di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagne: «Giovanni Segantini» sino all'8/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17. sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14 Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436 1455). aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): **Mostra** «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». S[illegible] all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-[illegible] sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Per la prima volta ottimista il governatore della Banca d'Italia: [illegible] resta il pericolo-inflazione

Ciampi: [illegible] in ripresa, [illegible] ai [illegible]

E Amato richiama banchieri e imprenditori

ROMA. E' una specie di [illegible] del Bot quella che si è tenuta ieri in Campidoglio, presente il capo dello Stato [illegible]car Luigi Scalfaro. Il rituale grigio della «Giornata del risparmio» [illegible] servito a celebrare la fiducia ritornata all'ultima asta, a rassicurare ancora una volta i risparmiatori che i loro titoli di Stato, così utili alla sopravvivenza del [illegible] non saranno toccati.

Particolarmente convinto nel celebrare è parso il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi: «Su questo rapporto di fiducia tra Stato e risparmiatore fonda le sue basi economiche la Costituzione».

Gli eventi degli ultimi giorni - discesa dei tassi dei Bot, buona accoglienza del [illegible] [illegible] calo del tasso di sconto, recupero della lira - hanno spinto Ciampi a una importante correzione [illegible] aspettative. A [illegible] mese e [illegible] dalla crisi, «cominciano [illegible] delinearsi i presupposti - ha detto - per il rientro della lira nel sistema monetario europeo». E' stata una sorpresa, anche per l'uditorio di banchieri: poco prima, il presidente dell'associazione tra le Casse di risparmio (Acri), Roberto Mazzotta, promettendo rispetto alle direttive monetarie date dalla Banca d'Italia, sembrava ipotizzare un lungo «periodo entro il quale non è previsto il ritorno al vincolo di cambio».

Passata [illegible] paura per la lira, dileguatosi il panico per ipotetici provvedimenti contro i Bot, Ciampi ha anche voluto precisare che per conto suo non tollererà nemmeno la forma più lenta e sottile di erosione del risparmio, l'inflazione. L'inflazione è ingiusta: non solo perché mette in pericolo la formazione del risparmio, o lo fa fuggire verso beni-rifugio improduttivi [illegible] all'estero, [illegible] anche perché ne soffrono ei cittadini in condizioni economiche e sociali meno favorevoli, che sono i più deboli nel ricontrattare sia i propri redditi che l'impiego del proprio risparmio». La Banca d'Italia conferma che vigilerà sull'inflazione attuando una politica monetaria rigida.

Le famiglie italiane continuano a risparmiare una quota maggiore [illegible] loro reddito (15%) rispetto a tutti gli altri grandi Paesi industriali (dal 14% del Giappone al 5% degli Usa): vanno incoraggiate a continuare, afferma il governatore, pur se una buona parte di qu[illegible] risparmio [illegible] è usata a fini produttivi, ma [illegible] a coprire il disavanzo dello Stato. Ecco i dati: «Nella seconda metà degli Anni Ottanta la ricchezza finanziaria delle famiglie, dal con[illegible] ai titoli, si è commisurata [illegible] 1,7 volte il loro reddito disponibile (contro 2,4 per la ric[illegible] reale, soprattutto immobiliare), un valore non discosto da quello degli altri principali Paesi industriali».

Circa un terzo di questa ricchezza finanziaria è costituito da titoli di Stato. E la loro diffusione (se non la distribuzione) tra i vari strati sociali è abbastanza equilibrata. La Banca d'Italia ha solo dati di una indagine del 1987, ormai superati e viziati dalla reticenza degli [illegible]essati: avrebbero titoli di Stato il 22% delle famiglie di operai, il 33% di quelle di impiegati, il 31% di quelle di lavoratori autonomi, il 29% di quelle di pensionati. Ciampi ritiene che oggi «il grado di diffusione si sia di molto accresciuto, al Sud, al Centro, al Nord».

Si può benissimo ipotizzare che oggi una maggioranza degli italiani sia in possesso di titoli di Stato. Acquista ancora maggior significato la garanzia del [illegible]rmio che [illegible] scritta all'art. 47 della Costituzione: la Banca d'Italia «sente viva, piena, la responsabilità a cui questo articolo implicitamente la chiama». Tanto più in questo momento «il risparmiatore che ha affidato il suo peculio allo Stato impiegandolo in titoli pubblici deve [illegible] confermato nel convincimento che chi governa l'economia oggi, chi [illegible] governerà domani, sa quanto è prezioso per la collettività il bene del risparmio».

Da parte sua il ministro del Bilancio, Franco Reviglio, è tornato a garantire che il governo [illegible]rà tutto [illegible] che deve per tutelare il risparmio; in una situazione internazionale, tra l'altro, che vede i diversi Paesi in competizione per strapparsene l'un l'altro delle quote. Chi detiene titoli [illegible] Stato stia tranquillo: il ritorno di fiducia degli ultimi giorni ha fatto recuperare [illegible] parte del ribasso delle quotazioni di mercato dei Cct e Btp. I titoli nel portafoglio delle famiglie (560.000 miliardi, secondo le cifre fornite da Ciampi) hanno ipoteticamente riacquistato, misurandoli nel calcolo di Reviglio alle quotazioni correnti di mercato, 8000 miliardi di valore.

Naturalmente, se è lo Stato che usa male, che brucia il risparmio degli italiani, il governo deve porvi rimedio. Reviglio sostiene che finalmente «è stata invertita una tendenza: [illegible] Stato inizierà dal 1993 a creare avanzi primari, per raggiungere [illegible] pochissimi anni avanzi di parte corrente, [illegible] che significa creare e non distruggere risparmio». Fino [illegible] que[illegible] momento, tuttavia, l'obiettivo del governo era di realizzare il cosiddetto «avanzo primario» (entrate dello Stato superiori alle spese [illegible] si esclude il pagamento degli interessi sul debito pubblico) già [illegible] '92, seppure per una cifra modesta. Quello del ministro [illegible] Bilancio potrebbe essere un *lapsus* rivelatore.

Stefano Lepri

A[illegible] il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi [illegible] destra il presidente del Consiglio Giuliano Amato

«Si profilano i presupposti per il rientro italiano nello Sme»

«Conc[illegible], [illegible] ta[illegible]enti»

Il presidente del Consiglio accusa «E' stato tradito il libero mercato»

PISA. Si scrive «libero mercato», ma molti leggono collusione. Un imbastardimento [illegible] termine economico e, soprattutto, delle regole del gioco scoppiato come un bubbone [illegible] cui continua a uscire [illegible] marcio [illegible] [illegible] storia infinita scritta [illegible] le tan[illegible]ti. Troppi cittadini italiani hanno un passaporto mentale per Tangentopoli, la «cultura collusiva», come l'ha chiamata Amato, si è infiltrata in modo talmente radicato nel nostro Paese da riuscire quasi a sostituire la logica della concorrenza.

Tornato da presidente del Consiglio alla Scuola di studi superiori Sant'Anna, a Pisa, dove [illegible] stato allievo, Amato ha indicato le deviazioni del [illegible] sistema economico e ha rivolto un appello a tutti coloro che [illegible] parte integrante del mercato perché sconfiggano le vecchie, ambigue culture. Come? Nell'unico modo possibile, applicando con determinazione le regole della concorrenza.

Le esortazioni più forti Amato le ha rivolte al mondo bancario (non facendo però alcun accenno alle decisioni prese venerdì dal Comitato interministeriale credito e risparmio in tema di nomine), alle assicurazioni e all'antitrust. «Le banche - ha det[illegible] [illegible] presidente del Consiglio - stanno attraversando una difficile fase di conversione culturale: dall'ordinamento amministrato devono passare a forme giuridiche privatistiche. E devono farlo rapidamente. Quindi mi rendo conto che si devono sentire un po' come gli imprenditori polacchi, quando gli spiegarono che [illegible] comunismo [illegible] c'era più».

«La differenza è - ha proseguito Amato sulla linea [illegible] paragone scherzoso - che là il comuni[illegible] era finito, mentre qui la Banca d'Italia c'è ancora. Ora non vo[illegible] che qualcuno pensasse che io paragono la Banca d'Italia al [illegible] Non ho detto questo. Voglio invece sottolineare che, [illegible] in Polonia era finito un regime, qui, in Italia, è rimasta l'istituzione [illegible] vigilanza e loro, le banche, hanno continuato a rivolgersi [illegible] essa senza avere [illegible] choc del cambiamento rapido: quindi la conversione è più difficile».

Naturalmente, in tema di libero mercato, [illegible] più calde raccomandazioni sono andate all'antitrust, l'organismo che è un po' [illegible] «sceriffo» che vigila sulla corretta concorrenza. L'invito di Amato è quello ad irrobustirsi e ad allargare la sua influenza. «Forse - ha sottolineato - prendendo in esame le leggi già fatte, può darsi che si scoprano aperture che, [illegible] un po' di fantasia, possono allargarsi. Ma [illegible]ai e [illegible] - [illegible] aggiunto con ironia - se suggerissi una cosa simile».

L'antitrust deve dunque crescere, [illegible] Amato mette in guardia a priori dai pericoli [illegible] [illegible] altro vizio molto italiano: quello dello «sgomitare». «Ci sono istituzioni - ha spiegato agli ex allievi del Sant'Anna - che nei primi anni della loro esistenza solitamente sgomitano [illegible] per ingrandirsi e far sì che il resto del mondo si [illegible] della loro [illegible] Guai però a consigliare in Italia questa tecnica, anche troppo diffusa e praticata».

Il fatto è che molte regole che dovrebbero garantire da forme monopolistiche sono facilmente aggirabili. [illegible] Amato ha fatto degli esempi: «C'è una commissio[illegible] antitrust, ma il prezzo della benzina sale esattamente come prima, cioè quando era [illegible] questione seguita dal governo. Ci [illegible] le banche che decidono tutte insieme di alzare e abbas[illegible] i loro [illegible] di interesse. E anche sulle assicurazioni siamo lì. Vorrei riuscire a capire cos'è che non va».

[illegible] poteva mancare il discorso delle privatizzazioni. «Tutti quelli che, negli ultimi tempi, sono venuti a spiegarmi come sono state fatte le privatizzazioni all'estero mi h[illegible] detto che non dobbiamo illuderci di andare a raccogliere denaro sui mercati internazionali presentando solo le informazioni contenute nei profili che [illegible] le aziende italiane compilano quando mettono i loro titoli in vendita». Nessuna illusione di cavarsela con faciloneria, quindi. Negli altri Paesi sono abitua[illegible] ad avere a disposizione informazioni ben più dettagliate, e bisogna darle.

Vanni Cornero

IL [illegible] IL [illegible] [illegible] IL [illegible]ATO

Per gli affitti di alloggi pubblici aumenti sì, però con giudizio...

ROMA. Guerra degli affitti. Le case degli enti pubblici non conosceranno aumenti. Nella sostanza era questa la notizia che Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, poteva dare con palese soddisfazione all'uscita da Palazzo Chigi, dove aveva partecipato ad un incontro [illegible] Amato. Era la serata di venerdì. La serenità del weekend era minacciata da una polemica a cui solo gli uffici chiusi impedivano [illegible] esplodere.

Così Amato, in visita a Pisa, ha voluto ieri ridimensionare la portata della notizia: «Abbiamo valutato l'opportunità di dire agli istituti previdenziali di proprietà pubblica che forse l'aumento dei fitti degli uffici del 60 per cento, da un [illegible] all'altro, come si è sentito prospettare, potrebbe non [illegible] giustificato da esigenze economico-finanziarie». Tradotto: è tutto vero ma, insomma, andiamoci piano.

Dai sindacati degli inquilini, ieri si sono alzate voci di plauso alla linea del governo. Per il segretario del Sunia, Luigi Pallotta, le intenzioni [illegible] Amato «sono un importante passo avanti. Occorre [illegible] che questo impegno si tramuti in atti concreti, ed è inoltre indispensabile realizzare misure di indirizzo e di controllo anche per il mercato privato». Dello stesso tenore anche [illegible] dichiarazioni di Alessandra Ramadori del Si[illegible] che, in più, ha proposto un «confronto triangolare per definire un [illegible] regime degli affitti».

Tacciono invece gli enti pubblici padroni di vasti imperi immobiliari e tacciono per ora anche le assicurazioni.

All'indomani della fine dell'equo canone - era l'8 agosto - Inpdai, Enasarco, Inail eccetera, si sono posti il problema di come rivalutare gli affitti delle loro case, consapevoli che la natura di enti pubblici imponeva loro di agire anche da calmiere.

Le ipotesi [illegible] cui ragionare erano sostanzialmente tre: 1) un aumento del 65-70 per cento in quattro anni (ed [illegible] quella cui si è riferito ieri Amato); 2) [illegible] aumento pari al 3-5 per [illegible] dal valore dell'appartamento stabilito secondo i nuovi estimi catastali (questa era considerata l'ipotesi più realistica, anche se andava corretta perché, per esempio, le case nuove [illegible] periferia sarebbero risultate più pregiate di quelle del centro storico); 3) un aumento dell'1,5 per cento del valore commerciale dell'appartamento.

Ma queste erano comunque solo mere ipotesi di studio da vagliare in una riunione tra enti possessori di case, una [illegible] di Confedilizia pubblica che definisse una linea comu[illegible] da tenere in materia [illegible] affitti, ed evitare così vistose [illegible]sparità di trattamento. La disputa accademica era giunta fino a questo punto quando, venerdì appunto, il piano del governo espresso ai sindacati ha imposto una battuta d'arresto all'intera vicenda.

Ora [illegible] si chiede [illegible] non si configuri un doppio mercato degli affitti: [illegible] per gli immobili privati [illegible] uno per quelli pubblici. E, in quanto alle [illegible]sicurazioni - che sono società private - si può chiedere loro [illegible] adeguarsi ai criteri stabiliti per gli enti di Stato?

Raffaello Masci

[illegible]

«Per l'Italia '93 durissimo»

ROMA. [illegible] '93 sarà un anno durissimo per l'economia italiana, ma risanare è possibile. La via è stretta ma [illegible] è chiusa, è [illegible] tornare a [illegible] programmazione di medio lungo termine puntando [illegible] produzioni qualificate e competitive». Lo ha detto l'economista Romano Prodi, da ieri alla guida, assieme a Beniamino Andreatta, del dipartimento economico della dc, inaugurando il ciclo di conferenze di aggiornamento culturale per l'anno '92-[illegible] promosso dalla scuola allievi ufficiali dei carabinieri. «I recenti avvenimenti economici e [illegible]ari - ha aggiunto Prodi - erano prevedibili. Si tratta di segnali di allarme di qualcosa che non va: l'ingente debito pubblico e soprattutto gli interessi su di esso. Ma attenzione, pensare di risanare consolidando il debito pubblico - ha precisato - equivarrebbe alla dichiarazione [illegible] fallimento dello Stato. Occorre fare di tutto per evitarlo ricorrendo, per esempio, ai buoni del Tesoro garantiti dallo Stato [illegible] valuta [illegible]

Romano Prodi

DALLA PRIMA PAGINA

QUELLA CATARSI CHE NON C'E'

giudici napoletani è la stessa che, non molti anni fa, votò il referendum sulla responsabilità civile dei giudici: dunque, non insensibile alle ragioni di chi allora insisteva sui rischi legati a un esercizio troppo autonomo, e tendenzialmente «irresponsabile» del potere giudiziario. Che cosa è successo, negli anni che ci separano [illegible] quel referendum, per cambiare così radicalmente le cose? E' enormemente cresciuto il discredito della classe politica, la sfiducia dei cittadini nel sistema dei partiti, che nel frattempo si è svelato [illegible] [illegible] voragine divoratrice [illegible] miliardi rubati e, soprattutto, [illegible] [illegible] meccanismo che inceppa lo sviluppo [illegible] del Paese. Lo stato d'animo dominante nei confronti [illegible] si[illegible] politico è caratterizzato ormai dall'attesa [illegible] [illegible] catarsi, di un qualche evento decisivo che faccia piazza pulita delle tante turpitudini in cui siamo avviluppati e che ci permetta di ricominciare da capo. Si è sentito parlare persino di una Norimberga dei partiti.

[illegible] il processo di Norimberga seguiva [illegible] una guerra perduta dal regime nazista, così come la grande trasformazione istituzionale dell'Italia dopo il '45 aveva alle spalle la catastrofe bellica e la guerra di Liberazione. Ebbene, oggi sembra che gli italiani affidino alle iniziative della magistratura il compito [illegible] produrre questa catarsi radicale, che non pare potersi realizzare altrimenti, giacché fortunatamente non abbiamo la prospettiva di una guerra «purificatrice».

E' giusto caricare la magistratura di tutta questa responsabilità? La riforma del sistema politico non può [illegible] frutto delle incriminazioni a raffica di politici e amministratori corrotti; se non altro perché ciò che può fare la magistratura è solo punire chi ha [illegible] le leggi, ma non cambiare le regole del gioco che hanno reso possibili, e spesso favorito, queste violazioni. L'eccesso di aspettative nei confronti della magistratura non aiuta il suo lavoro, anzi lo ca[illegible] di risonanze politiche che possono danneggiarlo profondamente: saremo così tentati, per esempio, di rallegrarci «politicamente» degli avvisi di garanzia spediti a Va[illegible] alla vigilia delle elezioni amministrative, anche se la politica non c'entra e il potere giudiziario ha semplicemente proceduto ad atti dovuti. Anche il cosiddetto protagonismo di certi magistrati, la visibilità, secondo alcuni eccessiva, con cui procedono a incriminazioni, avvisi di garanzia, arresti, sembra spiegabile con il clima generale di attesa apocalittica che circonda l'azione dei giudici; i quali, forse sapendo che i tempi della giustizia sono comunque troppo lunghi per produrre anche solo la punizione dei colpevoli, giocano, magari senza volerlo, la carta dell'effetto di immagine.

Contro l'attesa messianica di una salvezza proveniente da Di Pietro e dai suoi colleghi - ai quali non finiremo mai di essere grati e di rinnovare solidarietà - noi [illegible] aspettiamo che le [illegible] sempre più intense prodotte dalle iniziative giudiziarie sul sistema politico, invece di su[illegible] irragionevoli reazioni [illegible] difesa corporativa, mettano in moto, da parte dei tanti personaggi onesti che ancora sopravvivono nei partiti, [illegible] decisa azione che utilizzi tutti i mezzi «normali» offerti dalla democrazia (riforma elettorale, referendum, ecc.) per avviare un rinnovamento carico [illegible] significato politico e non solo giudizia[illegible]

Gianni Vattimo

Duello Trentin-Del Turco

Il numero due della Cgil ribatte «Lavoro per l'unità sindacale»

[illegible] Mentre da Parma i tessili della Cgil rilanciano le azioni di lotta proclamando 4 giorni di sciopero, si acuisce ulteriormente, con toni inconsueti, il dissenso all'interno della stessa Cgil. Il segretario generale Bruno Trentin ha attaccato ieri frontalmente in [illegible] articolo sull'«Unità» il suo vice Ottaviano Del Turco, leader dei socialisti, affermando che la sua divergenza sullo sciopero dei consigli [illegible] «diventata [illegible]dicale, fino ad apparire all'esterno ancora più radicale di quelle manifestate, in definitiva con sobrietà, [illegible] Cisl e Uil». Immediata la replica del «numero 2» della Cgil: «All'inizio mi ha molto stupito, poi l'ho riletta più a fondo e ho scoperto il Trentin che conosco - dice Del Turco -, quello che lancia [illegible] anatema [illegible] sinistra e [illegible] maledizione a destra. Io continuo a lavorare per l'unità sindacale con Cisl e Uil e penso che ciò sia importantissimo, nonostante la vicenda degli autoconvocati». «La mia impressione - osserva Del Turco - è che anche Trentin si convincerà presto che questa strada (il sostegno agli autoconvocati, *ndr*) non porterà da nessuna parte. Ma quella espressa da Trentin costituisce una sfiducia alla sua sensibilità culturale e politica socialista? «Io - risponde Del Turco - non ci vedo nulla di male se Trentin va in minoranza in un direttivo della Cgil su un documento. E così non trovo sgradevole l'essere in minoranza in Cgil per [illegible] sciopero che non ho condiviso e che ha coinvolto una parte [illegible] limitata [illegible] mondo del lavoro».

A Trentin che lo accusa di es[illegible] portatore [illegible] una cultura partitica e di essere soprattutto preoccupato della situazione nel psi, Del Turco così replica: «Pen[illegible] semplicemente che mi piacerebbe avere per amico, in questa situazione, il mio partito. Ma è una fortuna che non ho io, e che mi pare non abbia neanche Trentin. Sarà bene allora guardare ai guai nostri con il rispetto che si deve a chi [illegible] lo stesso me[illegible].

[illegible]

«Via Nazionale quanti errori»

[illegible] Sergio Garavini, segretario di Rifondazione comunista, parlando a Firenze contesta i dati e le considerazioni [illegible] bollettino della Banca d'Italia reso noto ieri.

«La Banca d'Italia - secondo Garavini - ha [illegible] ufficialmente noto che il g[illegible] e la stessa Banca d'Italia hanno dilapidato invano le riserve valutarie del paese. Il documento della Banca d'Italia informa ufficialmente che, senza alcun controllo e limite al movimento dei capitali, si continua a sostenere la lira con altissimi tassi d'interesse, con co[illegible] altissimi per gli interessi sul debito pubblico e con pesantissi[illegible] effetti recessivi, sull'occupazione e sulle attività economiche».

Nè il governo nè la Banca d'Italia - aggiunge il leader del pre[illegible] - sentono il dovere di rispondere di queste responsabilità, anzi vogliono continuare in una condotta fallimentare, che non solo fa [illegible] chi lavora, i pensionati, i malati, i disoccupati, ma porta [illegible] disastro l'intera economia.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto [illegible]
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.361
c. M. d'Azeglio 60, Torino, [illegible] (011) 65.211
(altre [illegible] annunci economici)

Certificato n. 1980 del 13/12/1991
La tiratura di sabato 31 ottobre 1992 è stata di 5[illegible] copie

Il ministro della Difesa Salvo Andò chiede il via ad Amato

Ustica, governo parte civile

Contro i vertici dell'Aeronautica

ROMA. Il governo italiano si costituirà parte civile nel processo per la strage di Ustica. Parte civile, cioè parte lesa, vittima [illegible] tutto ciò che è accaduto dalla sera del 27 giugno 1980 intorno alla vicenda del Dc9 dell'Itavia precipitato in [illegible] [illegible] [illegible] persone [illegible] bordo: dalle [illegible] del disastro, alle bugie, ai depistaggi nelle indagini. E dall'altra parte, sul banco degli ac[illegible]ti, ci [illegible] i militari, dai vertici dell'Aeronautica in giù.

L'annuncio è stato dato ieri dal ministro della Difesa Salvo Andò, il quale si appresta [illegible] chiedere al presidente del Consiglio Amato l'autorizzazione per fare questa [illegible] «Voglia[illegible] che sia fatta luce su tutto - ha spiegato Andò -, proprio [illegible] tutto».

Con la costituzione di parte civile, i rappresentanti del governo avranno la possibilità [illegible] partecipare agli atti istruttori, assistendo agli interrogatori, facendo richieste di perizie o di ulteriori accertamenti e così via. In pratica la Difesa diventa un'altra accusa privata, come sono già gli avvocati dei familiari delle vittime della strage, accanto a quella pubblica rappresentata dai pubblici ministeri.

«Ritengo che questo passo - ha detto ancora il ministro Andò - possa evidenziare in modo esemplare la volontà di fare chiarezza [illegible] [illegible] vicenda che ha provocato [illegible] continua [illegible] provocare tanto sconcerto nel Paese e anche all'interno delle Forze Armate, spesso ingiustamente accusate di scarsa collaborazione. Le Forze Armate hanno interesse [illegible] capire quello che è avvenuto a Ustica e [illegible] rendere concreta questa domanda di verità».

La [illegible] di Andò rappresenta una svolta nella politica del governo sulla vicenda [illegible] Ustica, un taglio [illegible] il passato, ed è tanto più clamorosa se si considera che tra gli imputati ci sono anche vari generali dell'Aeronautica militare. Il predecente governo Andreotti, sollecitato proprio dal giudice istruttore Rosario Priore a prendere in considerazione [illegible] possibilità di costituirsi parte civile, aveva deciso [illegible] non assumere questa iniziativa. L'allora ministro della Difesa Rognoni disse che era preferibile inviare degli avvocati «osservatori» per seguire il processo, senza mettere le ve[illegible] formali dell'accusa privata.

Circa un anno fa, su richiesta dei pubblici ministeri Salvi [illegible] Roselli, [illegible] giudice Priore incriminò quattro generali [illegible] l'accusa di «attentato contro organi costituzionali» e [illegible] «alto tradimento», reati che prevedono almeno [illegible] anni di [illegible]. I loro nomi: Lamberto Bartolucci, capo di [illegible] maggiore dell'Aeronautica all'epoca della strage; Zeno Tascio, allora direttore del servizio segreto [illegible]ll'arma azzurra; Corrado Melillo, ex-comandante del terzo reparto e sottocapo di [illegible] maggiore; Franco Ferri, alla guida della commissione d'inchiesta dell'Aeronautica. Tra gli imputati, [illegible] le accuse di abuso d'ufficio e altro, finì anche il generale Franco Pisano, capo [illegible] Stato maggiore fino al 1990. Insieme a questi, altri generali, colonnelli e tenenti colonnelli completarono l'elenco degli imputati (in tutto tredici) chiamati a rispondere di falso ideologico e materiale, favoreggiamento, abuso d'ufficio.

In pratica l'Aeronautica fu tirata in ballo per le bugie e i depistaggi messi in atto durante i primi anni (e fino alla relazione dell'89 ordinata dall'ex-ministro Zanone a Pisano) nelle indagini sulla strage di Ustica. Ora [illegible] governo passa tra gli accusatori, con l'intenzione di chiedere conto a questi militari del loro comportamento. Imputati e indiziati nello stesso processo sono pure 23 militari in servizio ai centri radar di Marsala e di Licola all'epoca del disastro, accusati [illegible] falsa testimonianza, favoreggiamento e soppressione di atti. Anche per loro ci sarà [illegible] controparte in più.

Giovanni Bianconi

I resti dell'aereo che esplose il 27 giugno del 1980 durante il volo sul cielo di Ustica. E' una vicenda di bugie e depistaggi

SULLA PORTA DELLO STUDIO

Cossiga: [illegible] alla Costituzio[illegible]

ROMA. Mentre si discute di immunità parlamentare dopo che nei giorni scorsi i giudici di Napoli hanno ordinato il sequestro di documenti negli studi privati di alcuni parlamentari, il senatore a vi[illegible] Francesco Cossiga, torna alla carica.

E non con [illegible] esternazione. Ma con un messaggio molto eloquente sulla porta del suo studio privato.

Qui infatti Cossiga ha sistemato una targa. Dove, oltre ad avere scritto il [illegible] nome e cognome, [illegible] può leggere anche il riferimento all'articolo 68 Comma 2 della Costituzione repubblicana, che fissa le prerogative [illegible] le immunità dei parlamentari della Repubblica.

Una chi[illegible] presa di posizione, quella [illegible] Cossiga. Che nell'imper[illegible] della polemica sull'immunità [illegible] sui [illegible] fra potere politico e giudiziario, ha voluto così esprimere il suo punto di vista ricordando il testo della Costituzione.

In tutta Italia

Massoni 30 avvisi di garanzia

[illegible] Una raffica di perquisizioni. E [illegible] trentina di avvisi di garanzia in tutta Italia, anche in Piemonte. La [illegible] resta nel mirino dei giudici. I magistrati di Palmi [illegible] parlano, [illegible] secondo indiscrezioni raccolte ieri l'inchiesta avrebbe raggiunto un nuovo capitolo.

Il Gran Maestro [illegible] Grand'Oriente d'Italia, Giuliano [illegible] Bernardo, [illegible] ancora una volta nel mezzo della bufera giudiziaria. I carabinieri inviati dalla procura [illegible] Palmi [illegible] tornati [illegible] Villa Medici del Vascello, hanno rovistato tra le carte del Gran Segretario per avere altri elementi sulle logge della Calabria e del Lazio. E da Genova arrivano notizie secondo cui nella stessa inchiesta sarebbero saltate fuori delle logge [illegible]grete. «Io mi trovo nella condizione di chi deve affrontare la situazione giorno per gi[illegible], ogni momento [illegible] [illegible] [illegible]a - dice Di Bernardo -. Non c'è stato ancora il tempo per una riflessione più generale, ma bisognerà farla: certamente è possibile che ci sia [illegible] manovra da parte di qualcuno contro la massoneria».

Scusi professore, ma allora perché venite tirati sempre in ballo?

«E' quello che vorrei sapere anch'io, mi auguro che lo scopra la magistratura. Per questo [illegible] siamo disposti a fornire ai giudici [illegible] massima collaborazione. E' chiaro che loro fanno indagini anche [illegible] di [illegible] se c'è qualcuno [illegible] racconta che nel Grand'Oriente ci sono logge segrete: al loro posto lo farei anch'io».

Lei prima parlava di po[illegible] le manovra. Da parte di chi?

«Ecco un'altra [illegible] [illegible] scoprire. Certo che se un pentito racconta [illegible] [illegible] io so essere false, può darsi che qualcuno abbia [illegible]ciso [illegible] indirizzare l'inchiesta [illegible] [illegible] noi».

Chi, professor Di Bernardo?

[illegible] lo so, ma voglio saperlo. Mi sto muovendo per scoprire se all'interno di qualche partito [illegible] ci [illegible] qualcuno che voglia strumentalizzare la massoneria. In p[illegible]to, anche recentemente, ci siamo trovati [illegible] dover polemizzare con qualcuno. Quest'estate, per esempio, [illegible] l'onorevole Piccoli; prima ancora [illegible] organizzazioni come l'Opus Dei».

Sta dicendo che potrebbe esserci qualcuna di queste forze dietro le recenti inchieste?

«Al momento non ho elementi, è tutto [illegible] verificare. Sicuramente forze [illegible] alla massoneria ci sono, e indirizzare le indagini in una certa direzione non è poi così difficile. Fra non molto farò anch'io le mie ipotesi».

Lei avverte un clima avverso [illegible] massoneria in questo momento in Italia?

«No, sinceramente no. Del resto la massoneria del Grand'Oriente d'Italia è un'organizzazione considerata legittima, visto che [illegible] fanno parte 18.000 cittadini, ci consentono di riunirci, di avere una sede, di fare convegni».

Professore, può spiegare ai profani perché le persone coinvolte nelle inchieste non avrebbero niente a che fare [illegible] voi?

«Guardi, nella massoneria internazionale vige il principio della esclusività territoriale: ci può es[illegible] una sola organizzazione legittima e regolare, e questa siamo noi. Ciò non impedisce, in Italia come altrove, la creazione di altri gruppi, irregolari, non riconosciuti, come quello dell'avvocato Muscolo a Genova: per noi non sono massoni». [gio. bia.]

A Treviso il movimento di Bossi arruola extracomunitari

«I clandestini dovranno essere subito rimandati al loro Paese»

Anthony, 35 anni, operaio nigeriano, che [illegible] arruolato dai seguaci [illegible] Umberto Bossi in Veneto

«Sono africano e leghista»

Dicono: tornerai a casa con un lavoro

TREVISO. Chi l'ha detto che la Lega è razzista? A pochi giorni dall'infortunio trentino [illegible] i «terroni», adesso recluta addirittura extracomunitari. A Ponte della Priula, un piccolo Comune della provincia trevigiana dagli accesi entusiasmi leghisti, il movimento di Bossi ha arruolato nelle [illegible] file un nero, promette di raccogliere seguaci. Si chiama Anthony, ha [illegible] anni, fa l'operaio [illegible] viene dalla Nigeria. Non vuole declinare il cognome per ragioni di sicurezza, ma è [illegible] Italia [illegible] moglie e due figli, assolutamente in regola con le leggi.

Di fronte ad una platea leggermente attonita [illegible] solidale, Anthony ha sottoscritto il progetto della Lega Nord di aiutare gli immigrati a trovare un lavoro. Naturalmente a casa loro. Il nigeriano neoleghista ha parlato chiaro: «Chi [illegible] ha un lavoro [illegible]golare, chi è clandestino, [illegible] ne d[illegible] andare dall'Italia. La Lega ha ragione ed [illegible] l'unica che fa proposte concrete per noi extracomunitari. Quindi io mi iscrivo al movimento». Ed ha aggi[illegible] che se la Lega manterrà la promessa di realizzare cooperative per la casa e per il ritorno al Paesi d'origine degli extracomunitari, certamente il movimento [illegible] guadagnerà la fiducia di tanti immigrati. Parole che hanno dell'incredibile se si pensa che proprio da queste parti due anni fa il leader Franco Rocchetta aveva tuonato contro i neri «portatori di prostituzione, malattie ed odio». «E' giusto che anche i vù cumprà paghino le tasse, c[illegible] tutti gli ambulanti italiani» ha riconosciuto un altro immigrato marocchino, Nazareno, da 23 anni in Italia, anche lui di manifeste simpatie leghiste. Ma ha aggiunto: «Io di qui non me ne voglio proprio andare, [illegible] [illegible] proposte della Lega potrebbero andare bene per i miei figli un giorno, se volessero tornare in Marocco». E con [illegible] applaudito «Evviva [illegible] Lega» ha concluso il [illegible] intervento Allamm Essaid, affermando davanti a 150 rappresentanti del Carroccio: «Gli extracomunitari che non si comportano in modo onesto devono essere immediatamente espulsi». Da notare che tutti [illegible] tre gli extracomunitari hanno parlato in dialetto veneto. [m. g. f.]

Sbalorditiva richiesta al Consiglio in un paese bresciano

«Idea, apriamo un bordello»

La proposta di un consigliere leghista: «Così mettiamo [illegible] posto il bilancio» Individuata la sede: il teatro. Ma è atteso [illegible] intervento furente di Bossi

BRESCIA. La [illegible] [illegible] scodellata nel ventre del Consiglio: «Se il bilancio fa acqua, apriamo una [illegible] [illegible] tolleranza comunale». La Lega lombarda fulmina tutti sul tempo e a Vobarno, cittadina del Bresciano in Valsabbia, detta il farmaco antirecessione.

La Lega, dunque, tira i confini, batte moneta e apre i casini; in ciò andando incontro ai politologi che la imparentano, sul piano storico, alla quotidianità fascista.

[illegible] cosa è pensata, proposta in un documento, quindi dibattuta antecedentemente, non è figlia dell'improvvisazione di un nostalgico. Testuale, registrato, ascoltato perfino da un consigliere autorevole qual è il senatore lumbard Roscia, il documento è letto da Ivan Stefani, consigliere della vicina frazione di Carpeneda: «La Lega Nord, nel corso del Consiglio comunale [illegible] [illegible] ottobre 1992, ha proposto, al fine di contribuire alla g[illegible] del bilancio: primo, di aprire una [illegible] di tolleranza comunale a Vobarno, come avviene in tutti i Paesi più avanzati d'Europa e del mondo; secondo, di utilizzare [illegible] tale scopo il teatro comunale che [illegible] [illegible]ta ottimamente e che [illegible] sottoutilizzato». Conciso e conseguente il principio logico su cui [illegible] basa l'iniziativa: dato un bilancio magro e un teatro vuoto riempiamolo di vita.

Umberto Bossi

I commenti [illegible] sono da cortiletto per le educande [illegible] [illegible] banchi opposti alla Lega partono bordate [illegible] ilarità: «Po[illegible]o delegare il sindaco a bucare i biglietti d'entrata», va via leggiadro il solito burlone democristiano e i leghisti, se[illegible] Roscia compreso, tentano di contenere: «Non ha poi detto nulla di male Stefani, anzi...». E il sindaco Barbiani, che ha da dire? Il primo cittadino la [illegible] del Consiglio ringrazia il Signore che non c'è [illegible] viva in giro, ma il giorno dopo viene incastrato dal cronista proprio davanti al maledetto «teatro sottoutilizzato»: «Non vorrei drammatizzare - dice - ma nella mia lunga attività di amministratore non mi è mai capitato [illegible] udire in Consiglio faccende [illegible] questo genere...».

Cattolico, democristiano, non bacchettone, il sindaco scuote la [illegible] [illegible] guadagna la via di casa ancora mezzo rintronato. I leghisti [illegible] si trovano in giro. Corrono voci di un fax di fuoco in arrivo firmato dal «gran capo». Nei bar [illegible] Vobarno la proposta dei leghisti, intesa [illegible] scolorire il rosso dei bilanci e rinverdire gli anni ruggenti di generazioni ingrigite, tiene banco. Al bar di là dal ponte riassume lo stato degli animi il saggio di turno: «La Lega non ha precisato se si dovrà pagare in "leghe", in lire o in marchi...».

Di q[illegible]o p[illegible], presto si arriva al tipo di donne e agli orari [illegible] apertura. Meglio aspettare il prossimo Consiglio comunale per saperne di più. Il teatro, del resto, rimane usufruibile, i leghisti sono dei duri e non cambiano facilmente idea [illegible] il sindaco Barbiani avrà [illegible] tempo di riprendersi dallo «choc anti-Merlin». A [illegible] che, [illegible] un momento all'altro, [illegible] arrivi ragionata e chiarificatrice [illegible] circolare dell'ideologo Migl[illegible] intorno alla necessità o meno di aprire le vecchie case di tolleranza e di tollerare pensieri in libertà.

Tonino [illegible]

Il cardinal Martini con i giovani di Milano: «Uniti alla fiaccolata di Palermo»

«Così possiamo spegnere la mafia»

«Il bene comune dipende solo da noi»
Oggi marcia della pace ad Assisi

MILANO. «La mafia se ti accendi si spegne». Alla vigilia della marcia della pace Perugia-Assisi di [illegible]ggi, anche l'arcivescovo [illegible] Milano, Carlo Maria Martini, e il presidente della commissione antimafia, Luciano Violante, hanno voluto essere presenti [illegible] giornata di riflessione che sotto questo slogan numerose associazioni laiche e cattoliche (tra cui Acli, Arci, Associazione per la pace e le tre confederazioni sindacali) hanno organizzato ieri a Milano «per unirci simbolicamente - ha precisato [illegible] presidente Acli, Giovanni Bianchi - a[illegible] fiaccolata di Palermo».

Nella gremitissima sala [illegible] «Lirico», il cardinal Martini ha sottolineato che «non si sconfigge la mafia, non si ripristina lo [illegible] di legalità [illegible] non si è convinti che il bene comune [illegible] [illegible] solidarietà dipendono da ciascuno di noi». Secondo Martini è vero che la mafia «se ti accendi si spegne». «Se si accende il tuo impegno - ha detto l'arcivesco[illegible] ai mille giovani presenti in sala -, se ti liberi dalla paura e dall'egoismo, se concepisci la vita come amore e donazione, allora la mafia e la corruzione non potranno vincere». Martini ha ribadito, rifacendosi alla sua lettera pastorale «Sto alla porta», che tuttavia «non si tratta di gridare slogan pur comprensibili, ma di vivere l'etica della responsabilità».

Come Martini, anche il presidente della [illegible] antimafia, Luciano Violante, ha sottolineato che la forza [illegible]a mafia «non è nella mafia, quanto nei suoi rapporti con le istituzioni». Violante ha affermato che «nel 1984, due anni dopo l'omicidio Dalla Chiesa e La Torre, [illegible] dopo la legge Rognoni-La Torre, si poteva vincere contro Cosa nostra. Ma dall'interno del sistema istituzionale [illegible] del mondo politico vennero attacchi contro i magistrati di Palermo». Violante ha riferito che [illegible] infondati cavilli» vennero annullate severe condanne e capi di Cosa [illegible] vennero frantumati i procedimenti, vennero ridicolizzati gli inquirenti. «Alla base delle stragi di Capaci e di via D'Amelio c'è quella insensata stagione» [illegible] secondo Violante l'errore è stata la delega.

«Falcone e Borsellino - ha detto - sono stati i grandi delegati di una società civile e di un sistema politico che ha creduto di poter vincere lo scontro [illegible] la mafia ricorrendo a generali senza esercito». Se davvero si vuole sperare [illegible] vincere la mafia, «non ci devono [illegible] più i grandi delegati».

E' tempo [illegible] che [illegible] realizzi un patto di cittadinanza: «Questo patto - ha concluso Violante rifacendosi al cardinal Martini - potrà essere segnato solo [illegible] [illegible] il coraggio di batterci uniti non per etichetta ma per concreti valori democratici: la solidarietà, il principio di responsabilità, il rispetto dei diritti delle generazioni future». [Ansa]

L'arcivescovo [illegible] Milano Carlo Maria Martini (a sinistra). Sotto, il presidente della commissione antimafia Luciano Violante

Alla manifestazione anche Violante «Serve un patto con la cittadinanza»

[illegible]

«Cosa nostra non uccise Lima»

ROMA. [illegible] credo che sia stata la mafia a uccidere Lima e Falco[illegible] Lo dice Vito Ciancimino in una conversazione avuta nell'e[illegible] scorsa con Giampaolo Pan[illegible] e il cui resoconto sarà pubblicato domani dall'Espresso. A proposito di Lima, Ciancimino dice: «Era un capo vero. Una persona molto equilibrata [illegible] [illegible] Col passare degli anni [illegible] sua cautela era diventata anche più grande. Non ce lo vedo. Salvo a pestare i calli a qualcuno. Nemmeno per sbaglio. Era il punto di equilibrio [illegible] politica in Sicilia». E chi potrebbe averlo ucciso? «Salvo [illegible] si guardava. Era tranquillo. [illegible] sentiva in pace con tutti. E così chiunque poteva ucciderlo. Ma [illegible] decisione di ucciderlo non poteva essere [illegible] [illegible] chiunque». [Ansa]

«Gli 007 talpe della Piovra»

Parte un'inchiesta sui servizi deviati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come una bomba ad alto potenziale, fra le righe di un comunicato stampa diffuso dalla procura distrettuale antimafia di Palermo, la notizia che la pro[illegible] stessa, oltre [illegible] indagare sulla mafia [illegible] sui rapporti tra mafia e politica, [illegible] svolgendo accertamenti anche [illegible] settori deviati di apparati istituzionali».

I Servizi segreti, quelli di sicurezza, l'Alto commissariato per la lotta alla mafia [illegible] quale aveva accennato mesi fa un anonimo fatto circolare a Palermo e a [illegible] [illegible] quale altro «pezzo dello Stato», posto che difficilmente Parlamento e governo possono essere definiti «apparati istituzionali»? E' un comunicato che potrebbe anche produrre un'onda lunga non si sa quanto [illegible] portare sino alle st[illegible] off-limits [illegible] uffici-chiave dove potrebbero nascondersi talpe o complici dei boss. Proprio [illegible] nella Piovra televisiva.

Tutto questo lo si scopre in un sabato palermitano contrassegnato da nuove iniziative antimafia. Al mattino, nella parrocchia di Santa Lucia, accanto al carcere dell'Ucciardone, don Paolo Turturro, dell'associazione non violenta «Dipingi la pace», ha fatto bruciare ai bambini del rione Borgo Vecchio decine di armi-giocattolo. «Come possono essere oggetti di divertimento quelli che hanno tutte le sembianze degli strumenti di morte?», ha domandato il [illegible]cerdote.

E tra il pomeriggio e la sera, organizzata dall'Arci, da partiti, movimenti e associazioni, si è svolta una marcia da Capaci a via D'Amelio, venti chilometri, luoghi delle stragi Falcone [illegible] Borsellino. Oggi la seconda tappa, Perugia-Assisi.

«Sono [illegible] voi, ma per motivi di sicurezza non sono venuto», ha scritto Antonio Caponnetto [illegible] promotori precisando che avrebbe voluto [illegible] personalmente il [illegible] contributo «per gli ideali per cui sono caduti Giovanni e Paolo e tanti altri che sono più che mai nel mio e nei vostri cuori». [a. r.]

Sconfessato dalla perizia medico-legale

Spilotros, sole bugie sul mostro di Foligno

Nessuna bruciatura sul piccolo Simone
Intanto il giovane scrive un memoriale

PERUGIA
NOSTRO SERVIZIO

Stefano Spilotros

La ferita dietro l'orecchio destro di Simone Allegretti, il bambino di [illegible] anni [illegible] mezzo ucciso da un bruto la sera del 4 ottobre, [illegible] è stata prodotta da una bruciatura [illegible] sigaretta. Cade così l'ultima bugia di Stefano Spilotros, il giovane agente immobiliare che si era autoac[illegible] dell'omicidio [illegible] che, per rendere credibile la [illegible] versione, aveva raccontato della lesione provocata al bambino con una sigaretta.

Il responso della perizia medico legale, sottoscritta dall'anatomopatologo Aristide Norelli e dai periti di parte Franco Fabbroni e Marcello Mencacci, è stato comunicato ieri al magistrato che indaga sull'omicidio e che, al massimo entro due giorni, chiederà [illegible] Gip la scarcerazione di Spilotros.

La notizia che al piccolo [illegible]imone [illegible] stata risparmiata l'ennesima atrocità, ha portato un po' di sollievo nella famiglia, sempre molto scettica nel riconoscere Spilotros come responsabile dell'uccisione del bambino. Ma un altro dolore potrebbe essere arrecato a Car[illegible] [illegible] Luciana Allegretti: la pubblicazione di un memoriale da parte di un settimanale, che porterebbe la firma di colui che ha fatto credere a tutti di essere il mostro di Foligno. E' una voce insistente, che circola in ambienti vicini al carcere [illegible] Perugia: ci sono ancora ampi margini [illegible] curiosità nell'opinione pubblica [illegible] questa intri[illegible] vicenda, e così troverebbe giustificazione l'idea di pubblicare lettere e foto del giovane agente immobiliare. Sarebbero state offerte somme ingenti, anche se gli avvocati Ariodante [illegible] Picuti, difensori della famiglia, stentano a crederci: «Abbiamo troppa stima del difensore di Spilotros, il professor Bulotta, per pensare che questo piano del memoriale p[illegible] attuato. Ma [illegible] all'insaputa del suo legale, il giovane milanese dovesse, magari aiutato [illegible] altri, inquinare ulteriormente le indagini, arrecare ulteriore dolore alla famiglia di Simone, sapremo [illegible] procedere».

Nel carcere [illegible] Perugia, dov'è rimasto per due settimane, Simone [illegible]pilotros ha chiesto di leggere libri [illegible] giornali, ed ha anche scritto numerose lettere. Alcune sarebbero indirizzate alla sua [illegible] fidanzata, di nome Marzia, che abita nell'hinterland milanese, e che ha manifestato la propria disponibilità a dare un qualche aiuto psicologico al giovane. Durante gli interrogatori Spilotros nel tentativo di dare una spiegazione al suo incredibile comportamento, ha detto al magistrato che voleva «riconquistare la [illegible] ragazza [illegible] un gesto clamoroso». Alla ex fidanzata di Spilotros sarebbe stato sollecitato «di mantenere in vita un rapporto di amicizia per impedire che l'ex fidanzato possa attuare propositi di suicidio reiteratamente manifestati».

[illegible]

Chiambretti, i mostri puoi trovarli nel Tg3

ANCHE Chiambretti s'è messo a strisciare notizie. Altri seguiranno. E' inevitabile. La satira sulla televisione, genere inesauribile, è [illegible] con la tv stessa. «Un due tre» di Tognazzi e Vianello [illegible] del [illegible] Trent'anni prima di «Avanzi». Nel frattempo i bersagli [illegible] son ridotti. Il varietà è in coma profondo, legato a idee e personaggi [illegible] sempre, magari clonati (Baudo-Frizzi, Bongiorno-Scotti, Tortora-Castagna); la tv-verità è [illegible] sbugiardata; gli anchormen da quinto potere (Santoro, Ferrara, Funari, ecc.) [illegible] mai esauriti. Perder tempo a farne la parodia è un'operazione necrofila. Rimane il solo telegiornale: mito, rito, show.

Tutti [illegible] provano, ma nessuno fa sul [illegible]rio. Anzi, fanno troppo sul serio. Ricci è ormai preso dalla missione sociale del [illegible] Chi «striscia» davvero [illegible] Fede. Chiambretti; altro fumetto vivente, batte le strada della piccola provocazione. Il testone rotan[illegible] di Curzi, la bandiera rossa sul grattacielo, [illegible] travestimento da reporter Anni Quaranta: birichinate. Nel suo piccolo, cerca lo scoop e finisce come tutti per intervistare Bocca e mettersi in [illegible] per il cardinal Martini. Se si ride, [illegible] grazie all'umorismo involontario (la dabbenaggine) di qualche [illegible]provvisato esternatore. Bignasca, il pingue Bossi ticinese, è una nota macchietta («I terroni buoni possono restare, gli altri a casa»). La scoperta [illegible] Giorgio Bonamema, avvocato [illegible] latitante Manzi, che non capisce il gioco e riversa [illegible] Chiambretti un confuso, buffissimo comizio sessantottino. Paragona [illegible] suo assistito a Valpreda. Tangentopoli a Piazza Fontana. [illegible] un [illegible] tanto brillante, si capisce [illegible] Manzi non abbia fretta di costituirsi. Altri gioielli comici scaturiscono dall'archivio: Prajese truccato da barbone, in missione «nella città nascosta»; Berlusconi giovane e fichissimo [illegible] favoleggia di Milano 2 «invidia d'Europa».

[illegible] dov'è [illegible] strombazzata satira sui mezzibusti d'oggi? Eppure il materiale non [illegible]. Prendiamo l'ottimo Tg3.

«Qui Roma, qui New York». Nata per confutare lo slogan di TeleKabul, sforna ogni notte duetti sublimi, tra il conduttore in sede (alle spalle: Colosseo) e il corrispondente dalla Grande Mela (grattacieli). L'America vista da Manhattan. In questi giorni, lunghe analisi per spie[illegible] che [illegible] la tv condiziona il voto, [illegible] [illegible] Clinton. Altrimenti vince Clinton. Mania delle notizie curiose: sondaggi paradossali, mirabolanti scoperte, balle spaziali. Il latte fa venire il cancro, i faraoni sniffavano cocaina. Un po' «Strano [illegible] vero» (Settimana Enigmistica) e molto barone di Munchausen. In linea con la generale e allegra propensione dei media a spacciare leggende metropolitane.

Copertina. [illegible] del Tg3 serale e già culto. Un temino da sei politico in versione videoclip. Di sottofondo, risaputi brani classici (Beethoven e Puccini, Verdi e Mozart: [illegible] Garzantina della Musica) e dolenti note di Ferretti o Mannoni. In tre minuti tre, brevi cenni sull'universo titolati [illegible] [illegible] ridicolaggine: «Guerra e fame», «Lezione [illegible] Storia», «Maastricht, e cara». Pathos epocale. Una provvida mano ha bloccato l'avvio di «Firenze indifesa».

Citarsi addosso. Ovvero: lo sterminato documento numero 3 [illegible] cdr, in sindacalese puro, letto da Mariolina Sattanino senza mai muovere le labbra. Interviste [illegible] giornalisti del Tg3 a giornalisti del Tg3, sul Tg3. Trionfali aggiornamenti su share, audience e contatti [illegible] Tg3, comparati al passato proprio come nei piani quinquennali. I complimenti al «bel servizio» appena andato [illegible] onda. Il trasloco da via Teulada a Saxa Rubra trattato come esodo, anabasi, la fuga da Mosca in «Guerra e Pace». Il tutto nella drammatica convinzione che ciò interessi al pubblico a [illegible].

«Visto da lei». Rubrica di retroguardia fin dal titolo, affidata a Lella Costa, donnaletizia [illegible] cabaret milanese. Vera manager del femminismo, moralista [illegible] pendolare tra Rai e Fininvest. «Cuore» e Costanzo, consigli di fabbrica e consigli per gli acquisti. Di recente, ha sparato sulle [illegible] Rosa Jervolino, Boce Zombi. [illegible] moderno di Tg1 e Tg2, il Tg3 non si limita a porgere il microfono all'azionista [illegible] riferimento (pds) ma [illegible] «cura l'immagine». Ammirevole è l'accanimento col quale Curzi tenta di decifrare la presenza di Achille Occhetto sulla scena politica italiana e comunicarla al popolo [illegible] titoli sempre tostissimi. «Occhetto: mai al governo [illegible] la Dc», «Occhetto pronto a entrare nel governo». Domani è un altro giorno.

L'edicola. Rassegna stampa notturna [illegible] editorialino omaggio. A parte Paolo Garimberti, nessuno che capisca quant'è inutile [illegible] manona professorale agitata davanti [illegible] camera a nascondere con segnacci titoli e sommari. Basta così, b[illegible] lavoro Chiambretti.

La Sattanino

Emilio Fede

Curzio Maltese

L'esordio in regia dell'«antipatico» Tim Robbins con un film-provocazione sulle elezioni Usa

Roberts, un antiDylan per presidente

Parabola politica sulla scalata di un cantante disonesto

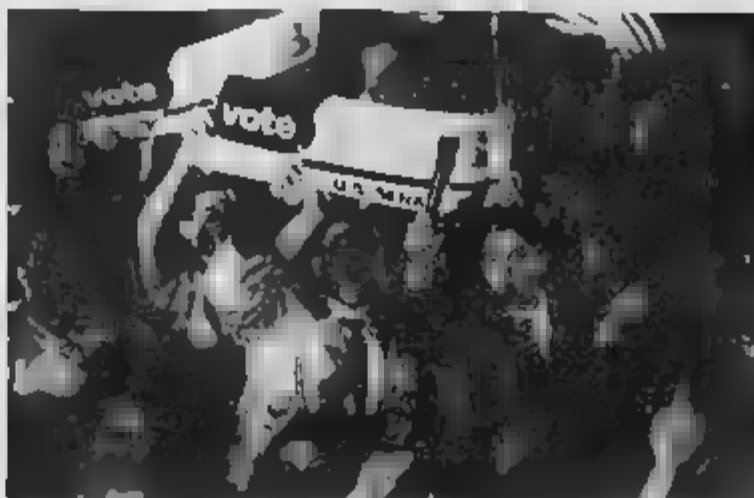
«Bob Roberts» con la chitarra propugna il verbo «Prendi, fai soldi e vinci»

LA rivista «Cahiers du Cinéma», che pratica l'enfasi, ha definito Tim Robbins un nuovo Von Stroheim per la [illegible] propensione a interpretare personaggi odiosi: il produttore arrivista in «The Player» di Robert Altman, che gli ha fruttato [illegible] premio per il migliore attore a Cannes, e il reazionario folk-singer «Bob Roberts» nell'omonimo film che lo vede esordire nella regia.

Con un occhio all'Orson Welles [illegible] «Citizen [illegible]» e l'altro al cinema del [illegible] amico Altman, soprattutto la serie televisiva «Tanner [illegible]» micidiale demistificazione dei meccanismo elettorale americano, Robbins ha messo in opera un falso documentario girato da [illegible] giornalista inglese sulla campagna condotta in Pennsylvania dall'aspirante senatore Bob Roberts contro [illegible] rivale Paiste, reduce dell'era kennedyana. Imbroglione senza scrupoli, in combutta con un ex funzionario della Cia implicato nel traffico di armi e droga (siamo alla fine del 1990, nell'imminenza della gu[illegible] del Golfo), Bob combatte la sua battaglia presentandosi accattivante con la chitarra in ma[illegible]. Ma pur[illegible]do per i suoi album di canzoni titoli [illegible] come «Freewheelin» e «Time [illegible] changing», Roberts [illegible] un contro-Dylan dell'epoca Bush, che inv[illegible] di incitare alla protesta propugna il [illegible] del perfetto capitalista: «Prendi, fai soldi e vinci». [illegible] fra una preghiera al Signore e un patriottico proclama sul Sogno americano messo in pericolo dalla smania di riforme sociali, sconfigge l'avversario ricorrendo a ogni colpo basso, [illegible] preso un finto attentato che lo fa ar[illegible] al giorno delle elezioni [illegible] una sedia a rotelle. Intanto un giornalista nero che sa troppe cose e sta [illegible] denunciarle finisce ucciso.

Film manicheo nel presentare un Paese occultamente governato da una specie di super-P2, «Bob Roberts» [illegible] la[illegible] ancora intuire [illegible] figura originale di autore, però [illegible] forte personalità sì. Circondato da attori amici che si sono prestati a partecipazioni straordinarie, dalla moglie Susan Sarandon a James Spader, da John Cusack a Fred Ward, Robbins sfodera una luciferina ambiguità mentre [illegible] scrittore Gore Vidal nel ruolo di Paiste, memore della sua commedia politica «The Best Man», ci regala riflessioni sugli Usa particolarmente allarm[illegible] in qua[illegible] incerta vigilia elettorale.

Alessandra Levantesi

BOB ROBERTS
di Tim [illegible]
[illegible] Tim Robbins, Giancarlo Esposito, Ray Wise, Gore Vidal
Brian Murray
Usa [illegible] commedia satirica
Cinema: [illegible] di Roma; **Centrale** di Torino; **Colosseo** di Milano.

Greggio, fracido d'oggi

«Anni 90» di Enrico Oldoini Ma com'è mostruosa la realtà

EZIO Greggio, solerte addetto al Telefono Azzurro, visita la [illegible] del bimbo maltrattato che telefonicamente ha chiesto aiuto, ma soltanto [illegible] insegnare al padre come picchiare il figlio senza lasciar tracce; Greggio, padrone cattivo, prima delle vacanze accompagna l'incomodo amico ai giardinetti e lì lo abbandona, però si tratta [illegible] suo vecchio padre anziché del cane; Greggio, esibizionista incorreggibile, spalanca l'impermeabile di fronte a ragazze che gli corrono dietro, perché nel gesto non ha ostentato genitali nudi ma desiderabili Swatch. Andrea Roncato, il giorno delle nozze, alla domanda del sacerdote («Vuoi tu prendere...») risponde «Dipende»: la futura moglie gli ha cancellato tutti i bei film registrati con tanto amore («Anche "L'ultimo imperatore"!») per registrare invece nelle cassette infinite puntate di «Beautiful».

Massimo Boldi, lombardo provinciale ribattezzato [illegible] Ugo, per aver successo in società fa una pazzesca imitazione di Abatantuono, e finisce a festeggiare l'anniversario del suo matrimonio [illegible] Valeria D'Obici in un club milanese per sessuomani promiscui. Christian De Sica e Boldi, travestiti da donna per [illegible] festa, vivono impreviste avventure con un transessuale brasiliano e con il proprio capoufficio: la bravura di De Sica in parti simili è davvero grande. Nino Frassica e Andrea, allarmati [illegible] notte [illegible] una coppia [illegible] tozzi tutti in nero, attaccano a correre per le strade deserte della città e si ritrovano alla testa d'un corteo [illegible] impauriti, in fuga dal loro stesso spavento.

[illegible] logo rappresenta braccia atteggiate in gesti osceni, il jingle ironico suona «Anni Novanta, Very Nice». Non c'è nulla di carino nel film a sketches, anche brevi quanto una barzelletta, scanditi da veloci autospot [illegible] «Pubblicità Regresso»: di trucido, di volgare e volgarissimo e di comicità bassa c'è molto, ma c'è pure l'idea d'una [illegible]ta mostruosità contemporanea. [l. t.]

ANNI 90
di Enrico Oldoini
Con C. De Sica, M. [illegible], Ezio Greggio, Andrea Roncato, Nino Frassica
Comico Italia, 1992
Vittoria Torino; **Cavour**, **Pasquirolo**, **Splendor** Milano; **Academy Hall**, **Barberini** 1 Roma

Pomodori e Ku Klux Klan

Nel reazionario Alabama Anni 30 l'avventura di due donne e un bar

IL meglio di «Pomodori verdi fritti» [illegible] nella cornice. Nei corridoi di una casa di riposo la visitatrice Evelyn, casalinga bulimica e frustrata, i[illegible] casualmente l'anziana ospite Ninny che la incuriosisce raccontandole a puntate una storia di tanti anni prima.

[illegible] [illegible] protagonista Idgie, una ragazza ribelle che trasgredisce coraggiosamente le regole sociali e razziali nel reazionario Alabama degli Anni Trenta: vestendosi e comportandosi da maschiaccio e intrecciando un rapporto d'amorosa [illegible]icizia con la dolce Ruth, fuggita grazie a lei alle grinfie di un marito violento.

Insieme le [illegible]e raga[illegible] aprono [illegible] caffè, il Whistle Stop, frequentato sia [illegible] neri [illegible] da membri [illegible] Ku Klux Klan, la cui specialità [illegible] appunto i «pomodori verdi fritti» del titolo.

Sceneggiato da Fanny Flagg dal proprio romanzo (Sonzogno), meno reticente sul carattere omosessuale della relazione fra Idgie e Ruth, la pellicola mette a confronto, attraverso una duplice storia di complicità femminile, una certa realtà americana di oggi, massificata e consumisti[illegible] con quella terribile - ma tanto più romanzesca - di ieri.

Dal bagno nel passato Evelyn, donna insicura e moglie trascurata, emerge rigenerata, mentre Ninny ha il conforto di sap[illegible] che quel [illegible] passato, affidato alla memoria della più giovane amica, [illegible] morirà.

L'idea [illegible] sarebbbe male, però «Pomodori verdi fritti» tradisce [illegible] consuetudine televisiva del regista Jon Avnet, qui al suo esordio nel cinema: soprattutto quando [illegible] fra lo strappalacrime e lo strappasorriso [illegible] melodrammatica vita della povera Idgie, costellata di incidenti d'ogni tipo, incluso un processo per omicidio.

Il meglio, dicevamo, è nella cornice dove due attrici [illegible]zionali come Jessica Tandy (candidata all'Oscar per questo ruolo) e Kathy Bates riescono a tenere alto il tono, altrimenti decorosamente convenzionale. [a. le.]

POMODORI VERDI FRITTI
alla fermata del treno
di Jon Avnet
[illegible] Kathy Bates, Jessica Tandy, M. S. Masterson, M. L. Parker
Usa 1991: drammatico
Cinema Grand'Eliseo di Torino
Arlecchino di Milano

All'Elfo di Milano la commedia di Brad Fraser «Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore»

Delitti oscuri e seduzioni a sesso incrociato

Elegante spettacolo di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

[illegible] Poco più che trentenne, l'attore e autore [illegible] canadese [illegible] Fraser ha avuto un paio di anni addietro [illegible] «succès de scandale» dalle sue parti, e poi anche a Chicago e New York, con un testo in parte autobiografico, la cui carica provocatoria era, anzi è, affidata alla disinvoltura con cui i personaggi si accoppiano senza troppo badare a distinzioni di sesso. Il protagonista, Davide nella versione italiana, che si intitola [illegible] umani [illegible] identificati e la vera [illegible] dell'amore», [illegible] dichiara convinto che l'amore [illegible] esista più, e nel corso dell'azione seduce [illegible] diciottenne eterosessuale, ma poi [illegible] dunque lo risparmia. Questo Davide ha anche un fraterno amico sposato, Walter, che arriva sempre coperto di sangue, secondo lui per certe zuffe di strada. Davide convive con [illegible] ragazza, Caterina, che legge manoscritti per un editore, e che è corteggiata contemporaneamente da una lesbica e da un barista; ella va a letto con entrambi, ma mentre la lesbica le ripugna, il barista si rivela per un ipocrita (ha finto di amarla, ha famiglia). Queste vicende si intrecciano con flash brevi e brevissimi, filo conduttore essendo il personaggio di Fiamma, prostituta e veggente, che oltre a intervenire un paio [illegible] volte nell'azione racconta vecchie storie truculente e annuncia il ritrovamento di cadaveri di ragazze violentate. Si scoprirà che l'assassino [illegible] Walter.

I motivi di interesse [illegible] lavoro sono più che nella materia - il caso di un autore giovane e [illegible]lente che esibisce contegni disinibiti in materia di sesso e di linguaggio rientra ormai nel cliché -, nella forma: nel dialogo asciutto e, perlomeno nella parte [illegible] Davide, ricco di ironia; e nel montaggio nervoso delle scenette. Ma francamente è difficile vedervi quella parabola [illegible] degrado urbano che i registi e adattatori Ferdinando Bruni e Elio De Capitani, i quali hanno lavorato su di una traduzione di Enrico Groppali, hanno applicato alla Milano di oggi, italianizzando con cura nomi e situazioni, non [illegible] qualche trovata (la «Thousand Islands Dressing» che i clienti di Davide vogliono sulle insalate [illegible] diventata la rucola, feticcio dei modesti gourmets di pizzeria). Malgrado le grida di invisibili vittime stuprate, malgrado [illegible] sangue [illegible] evocato, malgrado gli otto incombenti televisori spesso accesi, i fatti rimangono circoscritti e individuali, indici [illegible] massimo di confusione dei sentimenti.

Sto peraltro parlando di uno spettacolo lungo (due tempi rispettivamente di 104' e 50') e ripetitivo, ma di gran piglio e di grande eleganza. La scenografia, non accreditata a nessuno, [illegible] costituita dal [illegible] retroscena nudo del teatro di Porta Romana, dipinto non [illegible] [illegible] per l'occasione di un rosso ossessivo, e sul vastissimo palcoscenico gli ambienti [illegible] solo suggeriti da pochi elementi - stuoie sempre scarlatte, un'altalena calata dall'alto - ma soprattutto dalle sapienti luci di Nando Frigerio. Nel tentativo sovente riuscito di movimentare il meccanismo un po' scontato d[illegible] narrazione per frammenti, i registi hanno introdotto con garbo pezzi [illegible] [illegible] rock, numeri da circo, un tango e altri balli, tapis roulants per taluni spostamenti dei personaggi, ecc., [illegible] [illegible] primo luogo hanno mirabilmente concertato il giuo[illegible] [illegible] sette interpreti: Giovanni Franzoni, Ida Marinelli, Stefano Rota, Fabio Modesti, Giancarlo Previati, Cristina Cavalli, Cristina Liberati. [illegible] pubblico non [illegible] sembrato minimamente a disagio né davanti agli accoppiamenti simulati, né davanti [illegible] greve vocabolario.

Masolino d'Amico

Tradizionale premiazione sullo sfondo della crisi del gruppo informatico

L'ingegnere di Ivrea rilancia le strategie per i prossimi mesi: «Solo con l'impegno [illegible] potremo vincere la sfida»

Tra i premiati, ieri mattina, nella sala mensa della Ico, vi era anche il sindaco [illegible] Ivrea, Roberto Fogu, che nel '91 ha lasciato l'azienda dopo 35 anni di attività

Nozze d'argento con l'Olivetti

De Benedetti festeggia i suoi veterani

Tempi lontani quelli di Adriano Olivetti, quando nella fabbrica di macchine per scrivere [illegible] la cerimonia della [illegible]gna delle medaglie d'oro ai dipendenti [illegible] una festa velata di tristezza. A ricordarli oggi è ri[illegible] solo [illegible] grande quadro, con l'effigie di Adriano, su una parete nella mensa della Ico.

Qui ieri mattina l'alta dirigenza dell'odierna Olivetti ha premiato con spille e medaglie d'oro operai, impiegati e dirigenti che hanno raggiunto i 25 [illegible] i 35 anni di anzianità. Sono cambiati i volti di chi comanda, ma è anche mutata l'atmosfera. Nessuno dei 501 premiati con medaglie d'oro, ormai tutti pensionati, ha sprecato una lacrima. Qualcuno ha invece tirato un respiro di sollievo: «Per fortuna siamo già a casa. [illegible] è allettante l'idea di essere ancora in azienda a lavorare in tempi [illegible] incerti».

Il presidente Carlo De Benedetti ha parlato [illegible] tradizione, ha illustrato le strategie aziendali, ma la certezza di un futuro difficile [illegible] è riuscito a cancellarla. Nemmeno con l'ottimistico proclama sulle prospettive future: «L'Olivetti [illegible] la farà a superare la crisi. [illegible] sapremo coniugare la tradizione con le nuove esigenze il [illegible] non può mancare». In tanti non gli hanno creduto. E tanti [illegible] sono dimenticati addirittura di andare a ritirare il premio, una volta onorificenza ambitissima, da esibire in ogni occasione ufficiale.

E' il caso di Giampiero Cassulo, che ha scelto [illegible] trascorrere la mattinata in municipio [illegible] Rivarolo. Doveva discutere di problemi amministrativi del paese dov'è consigliere comunale. Non è riuscito [illegible] farlo commuovere nemmeno il neo amministratore delegato, Corrado Passera, che ha cercato di rinverdire l'idea di [illegible] Olivetti intesa come grande famiglia: «Chi è qui oggi ha dedicato la vita all'azienda» [illegible] detto strappando pochissimi applausi.

Forse [illegible] ha ricevuti di più l'ex sindaco di Ivrea, Roberto Fogu, pensionato Olivetti, premiato con la medaglia d'oro. Gli impegni in comune [illegible] hanno tenuto negli ultimi anni distante dall'azienda. Anche lui sa che i tempi sono cambiati, anche [illegible] non si sbilancia a dire [illegible] in meglio o in peggio. Ma è la paura di nuovi tagli occupazionali a tenere banco nei discorsi [illegible] tutti.

I sindacati, poco ottimisti, già parlano di quasi 4 mila lavoratori in meno a breve [illegible] medio termine. E ancora una volta il Canavese ne sarà interessato. De Benedetti ieri mattina non lo ha detto apertamente. Ha preferito parlare di «abbattimento dei costi» e ha annunciato nuove disposizioni organizzative. Ma [illegible] tanti hanno pensato: «Chissà quante neo spille d'oro saranno lasciate a [illegible]. De Benedetti ha stretto la mano [illegible] qualche «premiato», poi è rimasto a parlare con i più stretti collaboratori. Qualcuno lo ha notato: «Adriano li avrebbe premiati tutti [illegible] persona».

[l. pol.]

Caos a Ciriè

Il decreto d'esproprio non esiste

E' polemica a Ciriè sulla cooperativa «Nuove dimensioni», che ha costruito 12 appartamenti e sei villette in edilizia convenzionata in via Lanzo 87 scoprendo, a lavori pressoché ultimati, di [illegible] proprietaria del terreno sul quale ha ultimato le case. Tutta colpa di una errata procedura di esproprio: dopo il decreto di occupazione d'urgenza dell'area dell'87, la Regione doveva emettere entro tre anni il decreto definitivo di esproprio: «Documento che non è arrivato - dice l'assessore all'Urbanistica Diego Caltagirone - per un errore della Regione».

Se [illegible] Regione ribalta la colpa sul Comune, certo è che, scaduto il termine dei tre anni, il terreno [illegible] tornato formalmente in pos[illegible] del primitivo proprietario dell'area. I cooperativisti, così, hanno perso la concessione di mutui agevolati «perché la banca che doveva erogarli - dice Beppo Cinquante, presidente della cooperativa - [illegible] aveva le garanzie ipotecarie sul terreno, [illegible] al primitivo proprietario». Risultato: salta il termine della consegna dei lavori, previsto per l'aprile '92, e i cooperativisti si infuriano: «Abbiamo già versato due miliardi per [illegible] che [illegible] sappiamo quando avre[illegible] Ancora Caltagirone: «Poiché l'immobile ha un valore superiore a quello dell'area, il proprietario è costretto, per legge, a vendere [illegible] Lo acquisterà [illegible] Comune, che poi lo cederà alle cooperative».

Ivrea, estorsione

«30 milioni o salti in aria»

Ha tentato di estorcere 30 milioni al suo [illegible] datore [illegible] lavoro. I carabinieri della compagnia di Ivrea, che [illegible] alcuni giorni seguivano i suoi spostamenti, lo hanno però fermato appena ha [illegible] le mani sul denaro.

Enrico Marchiando Pocchiola Spirito, 37 anni, pluripregiudicato, residente a Banchette in via Roma 20/5, è stato arrestato l'altra notte ad Ivrea, sul piazzale del mercato.

Uscito recentemente dal carcere e trovatosi [illegible] corto [illegible] soldi, Marchiando aveva tentato il colpo contro un impresario [illegible]le, Antonino Besso Cordero, 57 anni, titolare insieme a Riccardo Bruno della ditta «Icim» di Ozegna, ma residente a Baldissero Canavese in via Rimessa 2 e fratello dell'assessore provinciale alla Cultura Livio Besso Cordero.

Da diversi giorni Enrico Marchiando, senza farsi riconoscere, minacciava di compiere [illegible] attentato contro l'azienda dell'impresario, presso la quale aveva lavorato tempo addietro: «Stai molto attento, perché co[illegible] bene anche gli spostamenti della tua famiglia» gli [illegible] detto.

Antonino Besso Cordero, pur fingendo di cedere all'estorsione, si è però immediatamente rivolto alle forze dell'ordine. All'appuntamento con l'impresario, dal quale doveva [illegible] i [illegible] milioni, Enrico Marchiando ha così trovato anche i militari che lo hanno arrestato.

PROVINCIA **FLASH**

Pinerolese, mega-blitz dei carabinieri

Una vasta operazione anticrimine è stata compiuta l'altra notte nel Pinerolese. Un centinaio di carabinieri (con stazioni [illegible] unità cinofile) hanno controllato oltre [illegible] persone, 300 auto, [illegible] esercizi pubblici. Cinque giovani sono stati arrestati perché trovati in possesso di [illegible] grammi di hashish. Alcuni gestori di locali pubblici sono stati denunciati per infrazioni alle norme di igiene.

[illegible] di [illegible] a Buttigliera [illegible]

Lo spericolato sorpasso [illegible] una Peugeot [illegible] condotta da Said Jabri, 22 anni, residente ad Avigliana, ha provocato un'incidente sulla statale 25 [illegible] Buttigliera Alta. Nello scontro è stata coinvolta [illegible] Renault 11 di Mario Bardus, 28 anni, di Collegno. Le auto sono andate distrutte. Daniela Rovero, 21 anni, di Torino, che viaggiava sulla Renault, ha riportato la frattura di [illegible] femore. I conducenti dei mezzi [illegible] la sono cavata [illegible] lievi ferite.

Lauriano, condannata a tre anni per spaccio

Maria Attolino, [illegible] anni, via Cappelletta 10/A, è finita in car[illegible] ordine della Procura della Repubblica [illegible] Torino. Sconterà tre anni e sei mesi per detenzione e spaccio di droga.

Chivasso, tampona un autobus Satti

Massimo Altavilla, 29 anni, San Sebastiano Po, via Chivasso 29/1, è ricoverato con trauma [illegible] in ortopedia a Chivasso. Al volante della [illegible] Golf, in località Baraccone, ha tamponato un autobus Satti.

Volpiano, catturato con l'eroina addosso

Giovanni Bosticco, 21 anni, via Amalfi 4, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. Aveva 10 grammi di eroina.

Caluso, operaio [illegible] anche spacciatore

Colpito da ordine [illegible] custodia cautelare emesso dal gip [illegible] Ivrea per detenzione [illegible] spaccio [illegible] stupefacenti, i carabinieri hanno arrestato in piazza Ubertini a Caluso Adel Sammoudi, 24 anni, operaio, Banchette di Ivrea, via della Torretta 29.

Cafasse, [illegible] un'auto [illegible]

Manette per Francesco Indellicato, 19 anni, via Corio 1 [illegible] Grosso Canavese. I carabinieri di Fiano lo hanno sorpreso la notte scorsa a Cafasse [illegible] un'auto, una Uno, rubata a Torino.

S. Mauro, sparite due tele del '700

Furto d'arte l'altra notte [illegible] San Mauro. I ladri hanno visitato [illegible] [illegible] Francesco Vercelli, [illegible] anni, pittore, [illegible] residenza in via Casale 123, portando via tre quadri. Si tratta di due opere del '700 di autore sconosciuto (una Madonna con bambino [illegible] un paesaggio) oltre a un quadro di Fontanesi, raffigurante [illegible] castello di La Loggia.

Per un numero di protocollo cancellato

Luserna, comandante dei vigili nei guai

Per un numero di protocollo cancellato [illegible] il «correttore» il comandante dei vigili urbani di Luserna San Giovanni, Aniello Enrico, è finito nei guai. Il sin[illegible]co Claudio Badariotti ha infatti inviato un rapporto sull'episodio al procuratore della Repubblica Marabotto.

La vicenda, legata ad un parere negativo per la chiusura di una strada, è stata scoperta dall'assessore alla Polizia urbana Marco Merlo che dopo aver avviato [illegible] prima indagine personale ha informato [illegible] segretario comunale [illegible] il sindaco. Ai primi di ottobre la giunta si era riunita per [illegible] la chiusura di via Tegas, necessaria per garantire la sicurezza dei ragazzi all'uscita da scuola.

Proprio durante quella seduta era emerso il parere contra[illegible] firmato dal capo [illegible] vigili urbani, in quel periodo assente per malattia. La lettera risultava però essere arrivata e registrata al protocollo dei [illegible] molti [illegible] prima, il 15 maggio. Una circostanza che ha insospettito l'assessore. Da un esame del protocollo è emerso che proprio in quella data, [illegible] con lo stesso numero progressivo, il registro riportava [illegible] vistosa «sbianchettatura».

L'impiegata responsabile [illegible] protocollo dopo alcune titubanze [illegible] lacrime, avrebbe raccontato al segretario comunale, il dottor Ignazio Prinzivalli, che era stato proprio il comandante dei vigili a commettere quell'illecito. Dopo una riunione fra gli assessori, il sindaco ha informato i carabinieri.

«Non riesco [illegible] capire i motivi che abbiano portato il comandante ad agire in questo modo - spiega Badariotti - comunque noi [illegible] potevamo far finta di nulla. Toccherà alla magistratura avanzare le ipotesi di reato. Di certo dal canto nostro prenderemo provvedimenti che potrebbero anche arrivare alla sospensione del vigile in attesa di chiarimenti. Ci appare fra l'altro incomprensibile la giustificazione presentata, avreb[illegible] [illegible]to in questo modo solo per agevolare nelle procedure il Comune».

Vicino a Pinerolo

Ferito nipote di Montelera in un incidente

Manfredo Rossi di Montelera, 23 anni, figlio di Gregorio, presidente [illegible] Martini e Rossi, [illegible] nipote dell'onorevole Luigi, abitante a Torino in corso Vittorio Emanuele 44, è rimasto ferito ieri sera poco prima delle 18 in [illegible] incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Pinerolo.

Il giovane, nell'affrontare ad alta velocità un'ampia curva a sinistra - viaggiava da Sestriere verso Torino - è finito proprio al centro di un guard-rail in prossimità di una biforcazione. L'auto, [illegible] Peugeot 309 si è ribaltata ed è andata completamente distrutta. Il giovane, [illegible] da un'ambulanza della Croce Verde e da una pattuglia di carabinieri, è [illegible] ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Nell'incidente ha riportato contusioni [illegible] ferite guaribili in trenta giorni.

Un altro incidente [illegible] è verificato l'altra notte alle 2,15 sulla strada che collega Carmagnola a Poirino. Gianfranco Campagnaro, operaio di 20 anni, è finito [illegible] la sua Bmw 318 contro un muretto. E' in prognosi riservata alle Molinette.

Piossasco, torna la paura fra la gente per l'aumento di ungulati

Mamma cinghiale in casa

Un'automobilista investita da un animale denuncia Provincia e Regione «Gli assessori hanno deciso i ripopolamenti, questi sono i risultati»

C'è chi se li [illegible] visti finire contro la propria auto e chi se li è ritrovati addirittura nel cortile [illegible] casa. E' riesplosa, in tutta la provincia, l'emergenza cinghiali. [illegible] da Piossasco è partita [illegible] clamorosa inizitiva contro Provincia e Regione. Mariangela Picco, 33 anni, via del Molino 7, [illegible] presentata l'altra mattina agli assessorati alla Caccia dei due enti [illegible] richiesta di risarcimento danni per 2 milioni. «La Provincia e la Regione ci hanno messo tra i piedi i cinghiali e ora tocca a loro pagare i danni che provoca[illegible] ha detto ai funzionari stupiti dalla [illegible] richiesta.

Spiega la donna: «Stavo percorrendo in auto via Allivellatori, che collega Piossasco [illegible] Cumiana, quando è sbucato all'improvviso un cinghiale. Ha urtato la mia Innocenti facendomi finire fuori strada». L'animale, ucciso sul colpo, questa volta ha causato solo danni alla carrozzeria; quest'anno però, già due persone sono morte per i cinghiali finiti contro le loro macchine.

«Mi sono rivolta agli assessorati alla Caccia - prosegue Mariangela Picco - perché sono i responsabili del ripopolamento. I cinghiali, liberati anni fa [illegible] monti di Cumiana e Piossasco per favorire i cacciatori, [illegible] stanno spostando verso valle». «Non ci fidiamo [illegible] lasciare i bimbi [illegible] soli - dicono gli abitanti delle frazioni montane di Piossasco - perché i cinghiali entrano nelle case. Ormai non temono più l'uomo».

Una famiglia [illegible] Villaggio [illegible] Pini, l'altro giorno, ha dovuto costringere una cinghialessa e 12 cuccioli ad abbandonare il suo cortile, dove si erano installati [illegible] notte.

L'ESPERTO

«Attacca quando è ferito»

Spiega Mario Piodi, membro del Cic, il «Comitato internazionale caccia e ambiente»: «Probabilmente erano animali inseguiti da cani. C'è da [illegible] presente che [illegible] cinghiale [illegible] animale notturno. Non [illegible] feroci [illegible] pericolosi: [illegible] animali timorosi, si spaventano facilmente. Nessun cinghiale sano ha mai assalito l'uomo; solo [illegible] è ferito diventa molto pericoloso. [illegible] tratta però di una reazione naturale: chiunque quando si sente braccato si difende». Come spiega Piodi la presenza di tanti cinghiali?: «Fino a quando vengono tollerati in Piemonte 325 allevamenti il loro numero è destinato [illegible] Cinque anni fa sui monti di Giaveno, alla borgata Bladol di Monterossino, Caterina Ughetto Pianpaschetto e la figlia Graziella, riuscirono ad «addomesticare» due cinghiali: ogni giorno, gli animali [illegible] dai boschi per mangiare nel cortile della loro abitazione.

Un artigiano di Pinasca fa rivivere la tradizione e torna a produrre il combustibile nei boschi

Il carbonaio diventa prof. e sale in cattedra

Lezione su un antico mestiere della montagna in una scuola media

Uno degli ultimi carbonai della Val Chisone, Silvio Martoglio, 70 anni, sale in cattedra per insegnare e tramandare ai giovani un antico [illegible]. Domani questo artigiano, aiutato da alcuni disegni [illegible] fotografie, [illegible]terà agli allievi di una scuola media di Perosa come un pezzo di legno si trasforma in carbone.

Silvio Martoglio a 70 anni riscopre la passione di trasformare la legna in carbone con la «carbonera» nei boschi

Lo spunto per questa lezione viene da un'esperienza recente. Martoglio, con altri [illegible] amici, Guerino Ughetto, Elmo Roccia ed Enrico Vincon, [illegible] un bosco [illegible] Grandubbione ha risperimentato la carbonera, quel cumulo di legno che, disposto con tecnica e coperto di foglie umide e terra, grazie ad una lentissima combustione, trasforma [illegible] legno in carbone. Una pratica, questa, ben nota in molte valli del Pinerolese, ma ormai caduta [illegible] disuso.

E' stato per spirito di corpo e per far rivivere un'antica tradizione, e non per denaro, che Silvio Martoglio, l'esperto carbonaio, si è [illegible] all'opera: «E' un lavoro che ho sempre fatto, fin da quando avevo dieci anni - racconta l'uomo - [illegible] andavo a dormire con i miei genitori in una baracca vicino alla carbonaia che, quando [illegible] in funzione, ha bisogno di continue assistenze e cure. Rispetto a quegli anni, questa volta avevamo una [illegible] modità in più: [illegible] roulotte».

La tecnica, appresa dai nonni, è sempre la stessa: «Il legname lo si dispone come a formare una scodella rovesciata, con al [illegible]tro un camino. Sessanta chilogrammi di legna si trasformano in dieci [illegible] carbone. Per dodici giorni abbiamo fatto consumare lentamente, senza che si sprigionassero le fiamme, sedicimila chili di legno di faggio; alla fine del lavoro abbiamo ottenuto duemila e seicento chili di carbone nero, lucente, [illegible] quel tipo che ormai non si trova più».

Una parte, più di 300 chilogrammi, è stata venduta a un ri[illegible] di Torino che la userà per cucinare carne [illegible] pesce alla brace. A Pinasca, un tempo, erano molti i carbonai che, fino [illegible] periodo [illegible] guerra, hanno prodotto e venduto in tutto [illegible] Pinerolese. A quell'epoca si scendeva a valle con i muli. Prezioso combustibile, veniva utilizzato in alcune officine meccaniche. «[illegible] '75 che non facevo più una carbonaia - conclude Martoglio -. E forse in primavera ne prepareremo un'altra».

Antonio Giaimo

LE TV PRIVATE

[illegible]

7 — Notiziario del Mediterraneo
7,20 Vendite commerciali
13,15 Federazioni commercianti
14 — Irrequieti, film
14,30 La strana coppia, telefilm
15 — [illegible]
19,30 Federazioni commercianti
19,45 Cristo speranza del [illegible]do
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Il bacio della pantera, film
22 — [illegible] strade della California, telefilm
[illegible] La strana coppia, telefilm
23,15 Vendite commerciali

Teleregione [illegible]

9 — Cartoni animati
10 — Asta Video Sell
24 — [illegible]

Rtp Messina

11 — I giovani ribelli
12 — Cinquanta e più, rubrica
12,30 Auto oggi - Motori non stop
13 — Orologi da polso
13,30 Arcobaleno
14 — Rtp giornale
14,45 Diretta Stadio
17 — I giovani ribelli, telefilm
18 — Musica maestro, spettacolo
18,30 [illegible] e Cinquestelle
19 — Rtp sport
[illegible] Rtp giornale
20,30 [illegible] ballando, spettacolo
22,30 Rtp giornale (r)
23 — Film

TV 8

9 — Vendite commerciali
10 — Time out, telefilm
11 — Telefilm
11,30 Redazionale
12,30 Calcio fans
13,30 Programma religioso
14,30 Shock, documentario
15 — [illegible]
17 — [illegible]
17,30 Lancillotto, telefilm
18 — Film
19,30 Time out, telefilm
20,30 Partita di [illegible]
22,15 Conoscere il passato
23,15 Film

TGS Italia 7

8,10 Vendite commerciali
13,15 Fotomodella Estate '92
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª [illegible]
14,15 Jenny e Chachi, telefilm
14,45 Vendite commerciali
17,10 [illegible] donne, film
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa today, rubrica
19,10 Diamonds, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Calcio: Palermo-Siracusa
22,20 Notiziario 4ª edizione
22,30 [illegible] Estate '92
23,10 Notiziario, (r)
[illegible] Assalto finale

Teleregione

9 — Super Mouse
10,00 Tre commerciale
18 — Cronache di ieri, [illegible]
19 — Il prezzo [illegible] potere
20 — Chi si ferma è perduto
22,30 Soledad, film

Antenna 1 Pa

8,[illegible] Cartoni animati
9 — Vendite commerciali
13,00 Catch the catch
14,30 Ninja commander, film
17,30 Generale Daimos, cart. anim.
18 — Lotta per la vita, telefilm
19 — Cartoni animati
19,10 Tgg special
[illegible] Forza mare - Motonautica
20,10 [illegible]
20,30 Innamorarsi, telenovela
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 After mash, telefilm
23,20 Tgg special
23,55 Monitor
0,25 Andiamo al cinema
0,30 Le chiavi del Paradiso, film

Sesta Rete

8,10 Film (r)
11,25 Parliamo di...
14 — Film (r)
16,15 Parliamo di...
17,45 Squadra emergenza, telefilm
20,30 Tiggi
20,45 Film
22,50 Oroscopo di domani
23,15 Film
1,30 [illegible] stop films

[illegible] Tre

7 — Commerciale
13,30 [illegible]ni
13,45 Speciale spettacolo
14 — Week end
14,25 Diretta Stadio
17,30 [illegible]mmer[illegible]
19,20 Tg flash
19,45 [illegible]
20 — Diretta Stadio
20,30 Trappola diabolica, film
22,30 Tg [illegible] flash
22,45 Andiamo al cinema
22,50 Quella sporca ultima notte, film

Sicilia 1

8 — Telenovela
9 — Film
11,30 Film
13 — Cinemania
13,30 Irrequieti, film
15 — La strana coppia, [illegible]
15,30 Telenovela
16 — Cartoni animati
16,30 Film
18,30 [illegible]
19,30 Telefilm
20 — Cinemondo

SICILIA 1

Kinsky che pantera

Nastassia Kinsky è la protagonista del remake di «Il bacio della pantera» alle 20,30 su Sicilia 1

20,30 Il bacio della pantera, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 [illegible]
24 — Telefilm

[illegible] Odeon

7 — Vendite commerciali
13 — Il terrore del West
14 — Robin Hood, telefilm
14,30 Auto & Motori, rubrica sportiva
[illegible] Vendite commerciali
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Telefacts, rubrica
[illegible] Anzacs - Il sentiero della gloria, miniserie
22,30 Documentario
22,45 Un mandarino per Teo, film
1 — Vendite commerciali

T.R.M.

[illegible] Agenzia Rockford, telefilm
14,15 [illegible] Magazine
15,30 Pallavolo maschile serie A1
17,40 Video giovani
18 — Sulle strade [illegible] California, [illegible] telefilm
19,30 La strana coppia, telefilm
[illegible] Telecronaca di calcio serie C2
22,30 Telecronaca di basket serie B2

RVC Videocala[illegible]

8,30 A qualcuno piace caldo, film
10,40 Benvenuti a... «Aruba»
12,30 Piazza Montecitorio
13 — Hollywood movie, telefilm
[illegible] — Houston knights, telefilm
15,50 Quando arriva il giudice, telefilm
17,50 Leonardo [illegible] Vinci, sceneggiato

Telejonica

7,15 Il buongiorno a Telejonica
13,20 In casa di Lawrence, telefilm
14,30 Opinion leader
16 Scatola magica
17 — [illegible]
18,30 [illegible]ola magica
19 — Un pizzico di...
19,30 Peyton Place, telefilm
20,25 La voce della Sicilia
20,45 Telejonica sport
21,15 Peyton Place, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,50 Un pizzico di...
23,20 Cambogia Express, film

TVA Agrigento

14,10 Ninja commander, film
18,05 Trincerie verde
18,15 Lotta per la vita, miniserie
20,30 Innamorarsi, telenovela
21,25 TVA sport
22,15 Incontro di calcio: Pro Favara-Empedoclina
0,55 Squadra emergenza, telefilm
1,45 Sfida infernale, film

Telespazio

6 — Redazionale
14,30 La nostra domenica

LE TV PRIVATE

17 — Redazionali
18 — Spazio redazionale
19,15 Telegiornale
19,40 Il settimanale, redazionale
20,30 Telefilm
21,20 Telefilm
21,45 Tutto pecore o quasi, rubrica
22,15 Telegiornale
22,40 Promozionali
23,10 La nostra domenica (r)
2,20 Telefilm

Video Mediterraneo

8 — Arsenico e vecchi merletti, film
13,00 Sport magazine
13,45 La freccia nel fianco, sceneggiato
14,45 VM sport [illegible]
19,45 Videogiornale
20 — Omnibus, rotocalco
21 — [illegible] sport domenica
23 — Videogiornale
24 — VM sport domenica (r)

Vuelle 7

12 — I volontari della solidarietà
12,30 Auto oggi - [illegible] non stop
13 — Orologi da polso
13,30 Arcobaleno, rubrica
14 — Cinquestelle [illegible]
14,30 Calcio.time, rubrica
17 — Giovani ribelli, telefilm
18 — Musica maestro, varietà
19 — Cinquestelle news - Calcio time
20,30 Trapper John, telefilm
21,30 Strike force, telefilm
22,30 Cinquestelle [illegible]
23 — Video[illegible]
0,30 Totò di [illegible] film

[illegible] Scirocco [illegible]

12,30 Auto oggi - Motori non stop
13 — Orologi da polso, rubrica
13,30 Settimanale per vivere meglio
14 — Arcobaleno: notizie di tutti i co[illegible]
14,30 Pomeriggio insieme
17 — I giovani ribelli, telefilm
18 — Musica maestro, spettacolo
19 — Calcetto - Una partita
20,25 Scirocco sport domenica, settimanale
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Strike force, telefilm
23,30 Scuola di cabaret, spettacolo

[illegible] 7

[illegible] [illegible], film
15,45 Commerciale
18 — I giovani fucili del Texas, film
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 All American Boys, film
22,30 Fotomodella Estate '92
23,15 Assalto finale, film

Telerent-Tivuitalia

10 — Telefilm
11 — Vendite commerciali
14,30 Domenica vincente, diretta sportiva
[illegible]30 Vendite commerciali
18 — Sulle strade della California, te[illegible]
19 — Telefilm
19,30 La strana coppia, [illegible]
20 — [illegible] in carriera, [illegible] film
[illegible] Il grugnito dell'aquila, film
22,30 Trotter
23 — Sport e news
24 — La casa del sortilegio, [illegible]

Antenna [illegible]

13 — Orologi [illegible], [illegible]
13,30 Arcobaleno, rotocalco
14 — Telefilm
14,30 Sicilianò, notiziario
16 — Proposte commerciali
17 — I giovani ribelli, telefilm
18 — Musica maestro, varietà
19,05 Proposte com[illegible]
20,30 Trapper John, telefilm
21,30 Strike force, telefilm
22,15 [illegible]
22,35 [illegible]
0,15 [illegible]

TSB-T. [illegible] Bro.

9 — T.S.B. magazine
[illegible] Redazionali
11 — La più grande [illegible] di Jeeg Robot, film
13,30 T.S.B. magazine
14 — [illegible] religiosa
16 — Hercules, film
17,30 Redazionali
18,30 Cartoni animati
19,30 T.S.B. magazine
20 — Sara gioielli
[illegible] Il bianco, il giallo e il..., film
21,45 Razza violenta, film
23,30 T.S.B. magazine
24 — Programmi non stop

Teleacras [illegible]

14,30 Telefilm
17,15 VG pomeriggio
17,40 Telefilm
18 — Incontro di [illegible] Licata-Akragas
19,30 Telefilm
20,10 VG sera
20,40 Il grugnito dell'aquila, film
22,15 [illegible]
22,40 [illegible] di basket Impresem-Fidenco

[illegible]

13,30 Catch the catch
[illegible] Ninja commander, film
[illegible] — Lotta per la vita, miniserie
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 After M.A.S.H., telefilm
23,53 Monitor, notiziario
0,30 La chiavi del Paradiso, film

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.668, Or.: in. 16,30; ult. 20,30, Ing. 7000; rid. 5000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

CALTANISSETTA

Bauffremont — sala Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 8000; rid. 6000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18,20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h 05' — Cartoni anim.

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Rigg[illegible] indagano su un traffico [illegible] armi, in concorrenza [illegible] il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Polziesco

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.789, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 0000; rid. 6000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che [illegible] preferisce la ragazza. N. V. 2h — Dramm.

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 15/18,10/20,20/22,30, Ing. 6000; [illegible]
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' — Avventura

[illegible] Argentina — v. [illegible]sco 10, Spett. unico ore 20,15, Ing. 4000; rid. 3000
[illegible] un [illegible] napoletano — di [illegible]. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni [illegible]. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' — Dramm.

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie [illegible] crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una [illegible] allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 8000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il comp[illegible] sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, [illegible]: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — [illegible]

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata [illegible] una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 328.210 - Or.: 16/18/22,15, Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su [illegible] traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 15; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N.V. 1h 50' — Drammatico

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 16,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro ele[illegible] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/20,00/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' — Fantascienza

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 5000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico [illegible] armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' — Poliziesco

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Lux — largo Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.286, Or.: 16/18/22,15, Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' — Poliziesco

Olimpia — v. degli Amici, [illegible], Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che [illegible] di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — v. S. Martino 339, Tel. 292.57.98. Dom. sp. 15, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
In the soup - Un mare di guai — di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' — Commedia

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.948. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. [illegible]
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. [illegible] — Cartoni anim.

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 8000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico V.M. 14 2h 5' — Thriller

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Io speriamo che [illegible] — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,40/23,15, Ing. 8000
Bob Roberts — di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa '92) — Cantante rock si candida per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43' — [illegible]

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.68. Or.: 16/17,35/19,10/20,40/22,30, Ing. 8000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — [illegible]

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in [illegible] e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Igiea Lido — Via Amm. Rizzo 13, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000
[illegible] Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/19/20,30/22,30, Ing. 8000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.263, Or.: 18/20,30/22,30, Ing. [illegible]
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un [illegible] e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 658.65.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' — Thriller

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17/18,45/20,30/22,30, L. 8.000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
[illegible] di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. [illegible] V 2h 05' — Commedia

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. 58.82.90, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 8000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino, Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' — Cartoni anim.

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 48.711, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 3500
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — Commedia

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 3500
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — Commedia

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico [illegible] armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — [illegible]

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. 18/20,30/22,30; fes. 15/16,45/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Arma [illegible] 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — [illegible]

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.18.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Paglia! - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Steni **Chiamami Nanà**. Suma - Giejeses **Arsenico e vecchi merletti**. Lucifo - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Anasione **Scugnizza** dir. Tazzari. Furion - Barbera **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore**. Clardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Lagana **Allegro rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grand'Italia canta**. Reali - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Testèa. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: **Stagione Sinfonica e di Balletto.**

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di [illegible] cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' — Commedia

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.575, Or.: 16/18/20/22
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.086, Or.: 16/18/20/22
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte [illegible] un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una [illegible], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible]ci e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
1492, la conquista del Par[illegible] — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' — Avventura

Garden 3 — SS [illegible] bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible]
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.506, Or.: 16/18/20/22
[illegible]

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, [illegible], Ing. 5000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Raimondi
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' — Fantascienza

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 50, Tel. 20.042. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 898.166, Or.: 16/18/20/22, Ing. [illegible]
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Aurora — via S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSO

Moderno — corso Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000
Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.182, [illegible]
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

OLTRE LA TAVOLA

DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

ECCO ALCUNI ESEMPI

Transistor 9v super Lire 1350 anziché L. 1690

[illegible] ministilo Green alkaline Lire 4160 anziché L. 5200

Caricabatteria Lire 11980 anziché L. 14980

[illegible] stilo Green alkaline Lire 3960 anziché L. [illegible]

2 stilo NCR 6 ricaricabile Lire 5590 anziché L. 6990

Lampadina softone 100 w E 27 Lire 1440 anziché L. 1800

[illegible] stilo [illegible] super Lire 1350 anziché L. [illegible]

Lampadina goccia chiara 60 w E 27 Lire 880 anziché L. 1100

SCONTO 20%

Audiocassetta Scream'r C90 Lire 1640 anziché L. 2050

Magic Scotch 105 Lire 920 anziché L. 1150

Cubo 450 fogli Lire 4790 anziché L. 5990

Post-it 657 100 fogli Lire 1640 anziché L. 2050

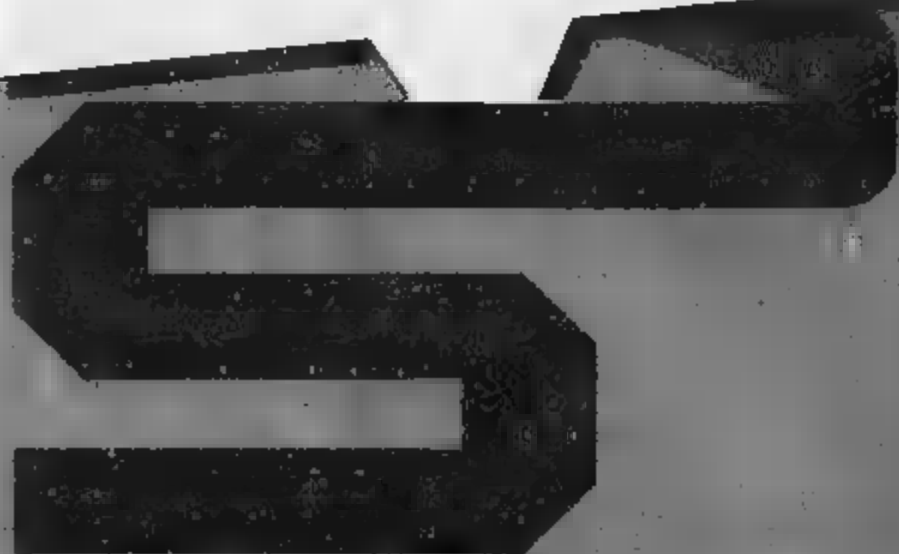
OFFERTA SPECIALE

10 floppy disk [illegible] 3,5' HD [illegible] raccoglitore Post-it [illegible] omaggio Lire 27900

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
EFFETT. COMUN. ART. 8 L. 10-2-1980 N° 80

Videocassetta Scotch E 120 un pezzo L. 6650 tre pezzi 13300 anziché L. 19950

Videocassetta Scotch E 180 un pezzo L. 7450 tre pezzi 14900 anziché L. 22350

Videocassetta Scotch E 240 un pezzo L. 9350 tre pezzi 18700 anziché L. 28050

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Domenica 1 Novembre 1992 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

L'inchiesta Usl: arrestato di nuovo per abuso d'ufficio, a otto ore dalla scarcerazione. Le reazioni a Novi

Daglio in carcere, ritorna nella stessa cella

Stavolta nel mirino 2 miliardi d'anticipo per la lavanderia

[illegible] E' durata solo otto ore la libertà per il dottor Vincenzo Daglio, [illegible] anni, funzionario dell'Usl, arrestato il 16 ottobre nel suo ufficio dai carabinieri e scarcerato alle 12,30 venerdì [illegible] provvedimento del Tribunale della Libertà. Poco dopo le 20,30, mentre era a cena con la famiglia, i carabinieri si sono presentati nella sua abitazione di Novi Ligure.

Gli hanno notificato un nuovo provvedimento [illegible] custodia cautelare firmato, come il precedente, dal gip Pierluigi Mela, su richiesta del sostituto procuratore della repubblica Carlo Tremontano. Vincenzo Daglio è [illegible] tornato [illegible] carcere [illegible] [illegible] Michele ed è stato rinchiuso nella stessa cella dove aveva trascorso gli ultimi [illegible] giorni.

«Sono molto più tranquillo dell'altra volta» ha [illegible] to il dirigente dell'Usl. L'accusa [illegible] sempre abuso d'ufficio, [illegible] per un altro episodio. Lungo [illegible] dettagliato [illegible] capo di imputazione, che i difensori Mario Boccassi e Giovanni Taverna hanno rifiutato di commentare.

I fatti che vengono contestati a Vincenzo Daglio si riferiscono alla nuova lavanderia destinata a tutti gli ospedali dell'Usl. Il coordinatore amministrativo, con una spesa [illegible] circa due mi[illegible] [illegible] mezzo, decise [illegible] acquistare i macchinari prima della realizzazione delle opere murarie. Ma in questo modo non vi fu la possibilità di installare, collaudare e mettere in funzione le apparecchiature.

L'anticipazione [illegible] due miliardi e 431.249.000 lire sarebb[illegible] stata decisa in [illegible] contrasto con quanto stabilito dal capitolato d'appalto e non [illegible] neppure rispettata, sempre secondo l'accusa, la norma riguardante lo stato [illegible] avanzamento dei lavori. Si legge nel capo d'imputazione che Daglio avrebbe così agito «per procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale alla ditta Ralco, che si era aggiudicata nel 1986 l'appalto concorso per la progettazione [illegible] costruzione della una nuova lavanderia».

Il gip ritiene che a carico del funzionario «sussistano gravi [illegible] [illegible] colpevolezza desumibili dal capitolato d'appalto, dai mandati di liquidazione a firma "Daglio", dalla documentazio[illegible] comprovante un ulteriore onere per l'Usl per il ricovero dei macchinari, dalle testimo[illegible] [illegible] dai documenti da cui emerge che il coordinatore violò il capitolato d'appalto e agì per favorire la ditta Ralco».

L'arresto [illegible] stato ordinato in quanto l'indagato potrebbe «incidere sulle prove cercando di ostacolarne l'acquisizione e influenzando i testi».

Contrastanti reazioni [illegible] Novi. «E' scandaloso: lo stanno perseguitando [illegible] [illegible] peggiore dei criminali». In particolare, gli esponenti del Partito Socialista stigmatizzano l'operato della magistratura. «Purtroppo [illegible] Alessandria qualcuno intende seguire le orme del giudice Di Pietro - sottolinea Maurizio Fava, del direttivo del Psi - ma non credo esistano i presupposti per una condotta analoga a quella del magistrato milanese. Vogliono torturare Daglio, mi[illegible] i suoi equilibri interni, il [illegible] [illegible] d'animo, per fargli confessare chissà [illegible]

Perplessi anche gli amministratori, che [illegible] in attesa di conoscere le motivazioni del secondo mandato di cattura. [illegible] Comune, assente il sindaco Angeli - ieri impegnato in una battuta di [illegible] fuori provincia - l'assessore ai Lavori Pubblici, Giancarlo Scotti, [illegible] sa darsi pace: «Mi riservo di esprimere giudizi, [illegible] [illegible] comunque sbalordito. In mattinata, ho in[illegible] la moglie di Daglio, [illegible] non [illegible] avuto il coraggio di guardarla negli occhi [illegible] chiederle notizie». Un netto [illegible] comment» [illegible] Gianfranco Chessa, [illegible], [illegible] Piero Vernetti, pli. [r. al.]

Scarcerazione. Daglio in primo piano sulla destra, a fianco la moglie abbracciata da Angelo Rossa, sullo sfondo Prigione

Storia di un maxi appalto

Macchine per lavare: comprate [illegible] poi rimaste in un magazzino

ALESSANDRIA. Come in un gioco elettronico, finita la pri[illegible] partita i contendenti si trovano subito di fronte il livello superiore: nuovo scenario, nuovo labirinto, nuovi avversari. Così il «caso Daglio» si trasferisce dalla vicenda delle Acque [illegible] Sorgenti Novesi [illegible] quella della nuova lavanderia dell'ospedale. Argomento spinoso, anche perché in questo caso sono impegnate cifre di miliardi.

E' di due miliardi e mezzo il primo preventivo per la costruzione di una nuova lavanderia sull'area occupata da quella dell'ex ospedale psichiatrico. Obiettivo: [illegible] impianto efficiente e razionale capace di smaltire il fabbisogno giornaliero [illegible]i 80 quintali [illegible] bianche[illegible] pulita, con la possibilità di arrivare fino a 100 quintali. La delibera del Comitato di gestione [illegible] del dicembre '85. Ma stabilito il primo appalto cominciano i [illegible]i: ci sono ricorsi al Tar, che nel luglio '87 annulla tutto e bisogna ricominciare da capo.

Finalmente nel giugno dell'89 l'appalto per la lavanderia viene aggiudicato alla ditta trentina Ralco, per [illegible] apparecchiature, [illegible] all'impresa alessandrina di Gianni Capra, per le opere murarie. Intanto il costo [illegible] lievitato [illegible] oltre cinque miliardi e mezzo.

E' a questo punto che [illegible] situa (i mandati di pagamento vanno [illegible] maggio [illegible] novembre '89) la decisione del dottor Daglio, allora Capo servizio economato, [illegible] versare quasi 2 miliardi e mezzo per acquisire subito i macchinari. Secondo la commissione d'inchiesta istituita dall'amministratore straordinario dell'Usl, Valter Vescovi, fu un'iniziativa al [illegible] fuori [illegible] del contratto d'appalto (si prevedevano [illegible] massimo anticipazioni [illegible] 50 milioni) sia dalle [illegible] regionali in materia. Fra l'altro i macchinari sarebbero rimasti per due anni accatastati e inutilizzati nel magazzino [illegible] via 1821, mentre l'Usl, ovviamente, [illegible] rimetteva gli interessi su una cifra notevole. A pro [illegible] chi?

D'altro canto Daglio, chiamato [illegible] giustificare la spesa, spiegò che in quel periodo l'assessorato regionale alla Sanità propugnava l'affidamento a ditte esterne del servizio di lavanderia con costi, a [illegible] dire, elevatissimi (oltre due miliardi all'anno), visto che in provincia [illegible] c'erano lavanderie industriali. In questa situazione aveva pensato almeno di acquisire i macchinari per portare avanti comunque il progetto della nuova lavanderia, considerando anche che [illegible] vecchie macchine - alcune con oltre vent'anni [illegible] servizio - potevano guastarsi irrimediabilmente [illegible] un momento all'altro.

Un ultimo particolare: i mandati di pagamento - secondo la commissione d'inchiesta - furo[illegible] firmati dal vicepresidente dell'Usl, Priano, essendo il presidente, Marchegiani, assente. [p. b.]

L'impresario Gianni Capra

Prigione, uno sfogo amaro

«Ho vissuto un'esperienza allucinante»

ALESSANDRIA. «Ancora oggi [illegible] capisco quale reato ho commesso, mi sono trovato e sono in balìa di avvenimenti la cui portata mi sfugge. Ho vissu[illegible] un clima kafkiano. Spero almeno di poter essere utile, poiché mi occupo di problemi socio assistenziali, ad un gruppetto di ospiti della prima sezione del giudiziario che mi hanno chiesto aiuto».

Il «giorno dopo» del dottor Roberto Prigione, [illegible] coordinato[illegible] sanitario Usl che ha trascorso due settimane in carcere per abuso d'ufficio, è [illegible] misto di dolore, voglia [illegible] dimenticare, desiderio che la sua esperienza possa giovare a qualcuno.

[illegible] carcere è sovraffollato, ci [illegible] tanti problemi, mi piacerebbe dare una mano ai volontari e agli operatori per cercare di risolverne qualcuno. Anche perché gli ospiti sono giovani [illegible] hanno diritto di sperare in [illegible] futuro migliore».

Roberto Prigione [illegible] cede alla retorica. [illegible] va a caccia [illegible] «benservito». [illegible] definisce innocente, si augura che [illegible] [illegible] buona fede venga riconosciuta, spera che questi quindici giorni costituiscano un episodio a se stante, ma l'esperienza gli ha insegnato qualcosa.

In primo piano mette la solidarietà [illegible]i detenuti («Questa parola però non mi piace, scriva "ospiti", è meglio» precisa subito). «Sono stati loro a regalarmi uno spazzolino [illegible] denti, io [illegible] [illegible] nulla, non posso dimenticare questo atto di gentilezza [illegible] è giusto quindi che [illegible] ringrazi».

Ma anche le lettere e gli attestati [illegible] stima di tanti amici contribuiscono [illegible] renderlo sere[illegible]. Nello studio [illegible] suo legale Giovanni Taverna, con accanto la moglie Liviana che gli è molto amica nonostante la separazione, Roberto Prigione parla a ruota libera, ma in modo stringato. Usa termini burocratici per spiegare le norme che regolano la sua attività all'interno dell'Usl. Però non appena lui avanza su questo terreno, l'av[illegible] lo invita a tacere. Tutto quanto fa parte dell'inchiesta non deve [illegible] rivelato [illegible] allora Prigione torna a rivivere i giorni [illegible] le notti senza poter parlare o incontrare i familiari, privato di giornali e riviste.

«Per fortuna - dice - che nella biblioteca del carcere ci sono buoni libri: [illegible] ho letti tutti».

Il 16 ottobre era a Torino per discutere su problemi dell'assi[illegible] domiciliare quando ha ricevuto una telefonata. «Mi è [illegible] chiesto [illegible] rientrare in città, l'ho fatto e appena giunto in ufficio [illegible] stato invitato [illegible] presentarmi alla caserma dei carabinieri. Dal quel momento [illegible] entrato in un clima assurdo, sono diventato un oggetto passivo e continuo a chiedermi se era proprio necessario relegarmi in una cella».

La prima notte trascorsa senza chiudere occhio, da solo, è stata la più [illegible] Poi al funzionario dell'Usl è stato affiancato un altro «ospite». Con Vincenzo Daglio, arrestato lo stesso giorno, non ha [illegible] scambiato parola: «Ci siamo incontrati solo agli interrogatori».

[illegible] Camagna

Roberto Prigione

Pittatore (Alessandria) e Rolandi (Tortona) guideranno i primi passi delle Spa, poi dovranno scegliere se restare in carica

Si apre ai privati la gestione delle Casse di risparmio

I due presidenti confermati da Amato, adesso l'operazione può prendere il via

Gian Franco Pittatore (a sinistra), 53 anni, psi, è [illegible] confermato alla guida della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria. Ezio Rolandi (nella foto sopra), 61 anni, psi, resta al vertice dell'Istituto di Tortona

ALESSANDRIA. Confermati, ma «a tempo». Nei prossimi [illegible]esi, quando sarà emanato il regolamento applicativo della «legge Amato '90» sulle trasformazione delle Casse di Risparmio in Società per azioni, anche i vertici dei due istituti bancari [illegible] Alessandria e Tortona dovranno scegliere: o entrare nel consiglio di amministrazione delle Spa, oppure restare alla guida delle Fondazioni (che comunque manterranno almeno il 51 per cento di azioni delle rispettive Casse).

Intanto comunque saranno loro quattro a condurre il periodo di transizione: ad Alessandria il presidente Gianfranco Pittatore, psi, [illegible] il [illegible] vice Luciano Vandone, dc; [illegible] Tortona, Ezio Rolandi, psi (ex psdi), e Vittorio Moro, dc. Il riferimento ai partiti [illegible] d'obbligo, anche se c'è [illegible] sottolineare che l'altro ieri, [illegible] Roma, alla riunione del Cicr (Comitato interministeriale per il credito), per la prima volta sono stati approvati tutti i nomi proposti da Bankitalia.

Le d[illegible] [illegible] di Risparmio della provincia l'opera di privatizzazione l'avevano già iniziata da tempo. Entrambe sono Spa, quella di Alessandria addirittura dal 1° gennaio 1991. E' pur vero che sostanzialmente [illegible] [illegible] cambiato nulla, in quanto tutte le azioni sono [illegible] cora appannaggio della Fondazione.

Ma le nomine dell'altro giorno dovrebbero contribuire a sbloccare la situazione: [illegible] quattro anni - dicono alla Cassa di Risparmio di Alessandria - eravamo pronti a privatizzare, poi la legge Amato ha rallentato le operazioni in [illegible]sa che si facesse chiarezza». C'è soprattutto il problema di quale valore dare alle azioni: «Un conto sono i diritti che derivano dal possedere una quota della Fondazione, un [illegible] [illegible] quelli legati all'azionariato». La banca si muove nell'orbita dell'Imi e [illegible] Cariplo, in questa direzione dovrebbero essere conclusi i primi accordi [illegible] compartecipazione.

La Cassa [illegible] Risparmio di Tor[illegible], invece, conta già una partecipazione consistente: quella, al 40 per cento, della Cassa di Risparmio di Torino.

[illegible] diversa estrazione i quattro massimi dirigenti. Gianfranco Pittatore, 53 anni, valenzano, dottore commercialista, è presidente [illegible] marzo dell'87 della Cassa di Alessandria, dopo esserne [illegible] per 16 anni vicepresidente. Luciano Vandone, 55 anni, è docente di materie economiche all'Università di Genova.

Ezio Rolandi, [illegible] anni, avvocato, fedelissimo dell'onorevole Romita, [illegible] stato anche sindaco di Tortona dal '70 al '75. Tornò in giunta, come assessore, tra l'80 e l'85; [illegible] gennaio [illegible] fu [illegible] alla presidenza della Cassa di Risparmio. Vittorio Moro, 48 anni, insegna materie economiche all'istituto tecnico per ragionieri «Dante Alighieri» di Tortona. [r. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] [illegible]
Condizioni di tempo perturbato, piogge diffuse, temporali e nevicate sull'arco alpino, [illegible] [illegible] metri.
TEMPERATURA. [illegible] diminuzione.
[illegible] Moderati meridionali.
[illegible] DEL [illegible] Persi[illegible] [illegible] tempo perturbato, [illegible] precipitazioni diffuse; nevicate sui rilievi alpini al di sopra di 1200 metri.

L[illegible]
[illegible] IERI AD [illegible]
Max: 15; min: 4; media: 9

[illegible] FA
Max: 8; min: 0; media: 4

TEMPERATURE [illegible] [illegible]
Torino 16; Novara 19; Asti [illegible] [illegible] 16; Cuneo 16,2; Vercelli [illegible]

Ridotto il progetto iniziale, si è scelto un percorso in favore degli studenti

La pista ciclabile porta a scuola

Approvata dal Consiglio comunale la prima «tranche» dei lavori. Spesa di 320 milioni, in parte finanziati dalla Regione. Collega il cavalcavia del Cristo con il Liceo scientifico ed altri istituti

ALESSANDRIA. La prima «tranche» del progetto [illegible] pista ciclabile [illegible] stata approvata dal Consiglio comunale. Il piano iniziale per ora è ridimensionato, anche a [illegible] difficoltà nel reperire i finanziamenti.

La spesa è di 320 milioni e la Regione dovrebbe finanziarne il 50 per cento. Il piano deve però essere presentato entro la fine del mese, pena la perdita dello stanziamento regionale.

Il percorso della pista ciclabile, previsto da questa prima «tranche», comincia dal cavalcavia del Cristo (viale Brigata Ravenna), prosegue davanti alla stazione ferroviaria (Spalto Borgoglio) e quindi in corso Felice Cavallotti sino all'incrocio con via Cardinal Massaia. Secondo il progetto, la pista continua verso il Liceo scientifico per tornare in Spalto Borgoglio, costeggiando molti istituti scolastici, sino a ponte Tanaro.

«Abbiamo pensato soprattutto all'utilizzo della pista ciclabile da parte degli studenti - dice l'architetto Ilde Ghio, funzionario dell'assessorato alla Viabilità -. E' una versione ridotta del progetto iniziale. Per questo motivo, si è deciso [illegible] comprendere nel percorso alcuni istituti [illegible]lastici. Crediamo che sia molto utile per gli studenti, garantendo anche una maggior sicurezza sulle strade. Molti ragazzi, infatti, si recano a scuola [illegible] bicicletta, e alcuni tratti delle vie cittadine possono rivelarsi pericolosi. Per esempio nella [illegible] Spalto Borgoglio, vicino al Liceo scientifico Galilei». Per evitare proprio quel tratto di Spalto, dopo la stazione ferroviaria è prevista una svolta in corso Felice Cavallotti: da lì si può raggiungere il cortile [illegible] «Galilei».

«Nel progetto dovrebbe [illegible]re compresa anche l'installazione di alcune rastrelliere per le biciclette - aggiunge Ilde Ghio -. Stiamo anche valutando l'ipotesi di dotare i cortili delle scuole e alcuni tratti del percorso di un particolare tipo di rastrelliera, più economico, ma che consentirà di "agganciare" le biciclette in modo più sicuro, cioè legando oltre alla [illegible] anteriore anche il manubrio».

Il piano iniziale era stato [illegible]provato dal Comune a marzo; poi la decisione di ridurlo, in seguito ai tagli alla spesa pubblica: «E' meglio [illegible] una parte minima, ma utile del progetto - commenta Pierluigi Cavalchini, consigliere dei Verdi -, piuttosto che intrapprendere il piano "faraonico" approvato dal Comune nei mesi [illegible]».

Antonella Mariotti

Simonelli vince la causa

Dopo lo «scandalo tangenti» resta consigliere comunale

E' stata respinta l'istanza del prefetto che chiedeva di dichiarare la decadenza del consigliere psi, Claudio Simonelli (nella foto).

ALESSANDRIA. L'avvocato Claudio Simonelli, socialista, resta consigliere comunale. Il tribunale civile (presidente Zeoli, giudici Emiliani e Marozzo, pm Rapetti) ha respinto l'istanza del prefetto Egidio Cellie che chiedeva di dichiarare la decadenza del consigliere stesso, in base alla legge del gennaio '92 in [illegible] di elezioni e nomine in enti locali.

Il prefetto era rappresentato dall'avvocato Argan dell'avvocatura dello Stato, Simonelli ha esposto personalmente le proprie ragioni. Ora è probabile [illegible] pm Rapetti.

Il primo comma dell'articolo 1 della legge 16/92 prevede la non eleggibilità, oppure la [illegible]chiarazione [illegible] decadenza dall'incarico, di amministratori pubblici condannati per attività mafiosa, traffico di droga e [illegible] armi, [illegible], corruzio[illegible] o peculato. Simonelli è stato condannato [illegible]li inizi degli Anni 80, quando era assessore regio[illegible]le, in seguito al cosiddetto «scandalo delle tangenti».

Emanata la legge 16/92, il prefetto ritenne che sussistessero i motivi della decadenza anc[illegible] dell'esponente socialista. Di diverso avviso il Consiglio comunale, dopo aver richiesto il parere di insigni giuristi. Questo perché, dissero gli esperti (e ha sostenuto Simonelli in udienza) la legge non [illegible] retroattiva. Argan e il pm Rapetti hanno invece sostenuto che lo spirito della legge porta alla dichiarazione di decadenza di quanti si trovano nella condizioni prevista dal primo comma dell'articolo 1. [f. m.]

IN BREVE

S'inizia domani la timbratura del cartellino rosa

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio [illegible] collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che [illegible] domani al 30 novembre è prevista l'obbligatoria revisione semestrale del modello C1 (timbratura del cartellino ro[illegible]) per attestare la permanenza dello stato di disoccupazione degli iscritti il cui cognome comincia con lettera compresa fra M e Z. L'obbligo [illegible] revisione spetta anche agli extracomunitari e ai lavoratori part-time con orario di lavoro non superiore a 20 ore settimanali. Per assolvere l'obbligo occorre presentarsi alla Sezione o inviare una esplicita dichiarazione con firma autenticata. Chi, senza giustificato motivo, non osserverà l'obbligo della revisione sarà cancellato dalle liste. Durante la revisione, i lavoratori devono segnal[illegible] redditi percepiti nel 1992; disponibilità a inseriment[illegible] nelle liste speciali; carico familiare; disponibilità a lavori a tempo determinato, part-time; qualifiche e titolo [illegible] studio.

Finisce in carcere per detenzione e spaccio di droga

L'altra [illegible] è stata condotta nel carcere di S. Michele Elisabetta [illegible] Primo, 23 anni, valenzana abitante ad Alessandria in via Vecchia Torino 9/a. La giovane deve scontare un anno e 4 mesi di reclusione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto è stato eseguito dagli agenti della squadra mobile [illegible] ordinanza [illegible] procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano.

I vigili del fuoco partono per la Toscana

Vigili [illegible] fuoco alessandrini mobilitati per l'emergenza maltempo in Toscana. Una colonna mobile è partita ieri [illegible] Comprende una decina di uomini, mezzi anfibi, [illegible] carro con gruppi elettrogeni ed un «polisoccorso logistico», cioè un camper attrezzato per fronteggiare situazioni di emergenza.

Sarà allargata la carreggiata della Vigevanese

Il Consiglio comunale di Valenza ha dato parere favorevole ad una richiesta dell'Anas per allargare la [illegible] statale Vigevanese nel [illegible] compreso il Barachin del Moro e la sede della Garzaia. I lavori proseguiranno anche nel tratto lombardo.

IN POSTA

Servizio di acquisto e vendita [illegible] travellers cheques

E' stato attivato anche all'ufficio postale succursale 3 di Alessandria il servizio di vendita e acquisto di travellers cheques. Lo annuncia la direzione provinciale delle Poste. In provincia, lo stesso servizio è già funzionante nell'ufficio postale di Acqui.

Ecco gli orari

Nei cimiteri le messe per i defunti

ALESSANDRIA. In tutta la provincia sono previste oggi celebrazioni religiose [illegible] occasione delle festività [illegible] Ognissanti e dei Defunti.

Ad Alessandria l'appuntamento è sullo spiazzo del cimi[illegible] (la chiesetta è inagibile) alle 16: celebra la messa il vicario generale Carlo Canestri. A Casale sono previste messe alle 8,30, 9,30, 10,30, 11,30 e 16. Il cimitero resta aperto fino alle 16,45. Ad Ovada la messa è prevista alle 15,30, come a Valen[illegible]. A Novi le celebrazioni [illegible] alle 8,45, 10, 11 e 16. Ad Acqui la messa sarà celebrata alle 18 in Duomo dal vescovo, mentre alle 11, sempre in cattedrale, vengono ricordati i Caduti in guerra.

A Tortona i defunti verranno ricordati con [illegible] messa nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie, [illegible] cimitero cittadino, domani alle 16. Su iniziativa della [illegible] Avis, a S. Salvatore, oggi alle 15, sul piazzale interno del camposanto, viene scoperto un cippo a ricordo [illegible] donatori di sangue. [r. al.]

Palazzo Borsalino

Scienze sarà autonoma Legge [illegible]

ALESSANDRIA. Firmato ieri mattina l'accordo tra Università e Comune per la cessione di Palazzo Borsalino all'Ateneo torinese.

«Così si intraprende in modo concreto - ha detto il [illegible] sindaco Gianluca Veronesi - la via della completa autonomia dei corsi alessandrini. L'edificio di via Cavour diventa proprietà dell'Università di Torino che dovrà poi farsi carico dei lavori per il quarto piano».

Veronesi nei prossimi giorni lascerà la carica di presidente del comitato universitario perchè incompatibile con quella di sindaco. Da questo mese, inoltre, diventeranno facoltà autonome quella di Scienze politiche e di Scienze matematiche fisiche e naturali. Si dovrà attendere [illegible] un anno per l'autonomia di giurisprudenza.

Sono in [illegible] anche le trattative per l'autonomia dei corsi di diploma universitario in ingegneria elettrica e meccanica.

Resta ancora da decidere dove si potrà spostare il museo del cappello. [a. m.]

Iniziativa ■ Valenza

Usl accorpata? Il Comune [illegible]

VALENZA. In vista della promulgazione della legge regionale [illegible] riguardante l'assetto futuro delle Usl e la loro riduzione, il Consiglio comunale ha votato un ordine del giorno in cui ritiene «irrinunciabile il proprio coinvolgimento già nella prima fase di valutazione sugli accorpamenti». Il Comune ha agito così memore dell'esperienza del reparto di ginecologia e ostetricia, eliminato malgrado la forte opposizione della città.

Il documento [illegible] oltre: evidenzia la necessità di mantenere e potenziare l'ospedale Mauriziano, di costruire la casa protetta per anziani e il poliambulatorio, valutandone la migliore collocazione nella rete dei servizi e delle [illegible] già esistenti sul territorio (una delle ipotesi è che il finanziamento relativo sia convogliato sul Mauriziano).

Il Consiglio comunale, infine, chiede alla Regione che prima di procedere all'accorpamento [illegible] altre Usl, vengano prese in considerazione le tradizioni già in atto. [r. c.]

Da sette mesi l'elementare di Litta Parodi chiede inutilmente di ottenere il servizio

Non c'è mensa, la scuola si ribella

Secondo il Comune, per preparare cucina e refettorio servono 80 milioni. Invece per insegnanti e bambini basterebbero poche centinaia di migliaia di lire. Domani una delegazione sarà ricevuta dal sindaco

[illegible] I bambini della scuola elementare di Litta Parodi non usufruiscono del servizio mensa comunale. Ora, dopo sette mesi di inutile attesa, i genitori e gli insegnanti sono pronti a dare battaglia per ottenere la refezione scolastica. «Dall'inizio delle lezioni - dicono a Litta - 33 bimbi a pranzo mangiano panini: è una situazione che non può continuare».

La [illegible] burocratica delle famiglie dei bimbi delle elementari s'è iniziata il 20 marzo. E' la data in cui è stata presen[illegible] la richiesta di estensione del servizio mensa al sobborgo. Sono seguiti solleciti «sempre più frequenti e accorati - sottolineano gli insegnanti -, anche perché dagli uffici comunali non arrivava alcuna risposta».

Dovevano [illegible] eseguiti alcuni lavori di adeguamento delle strutture per trasformare due aule in refettorio e locali per la cucina. «Ma in quel periodo [illegible] mai stati presi contatti con la direzione didattica - dice Carlo Vergagni, insegnante -. Così abbiamo proseguito con le richieste nei [illegible] di luglio, agosto e settembre».

Finalmente, con l'anno scolastico si sono iniziati anche gli incontri [illegible] l'amministrazione. Prosegue Vergagni: «Con cadenza quasi giornaliera abbiamo telefonato ai funzionari [illegible] Comune, per avere ragguagli. Ci è stato spiegato che la mensa non sarebbe stata avviata, perché i locali erano occupati dall'ex custode, in pensione dal primo di aprile, e che [illegible] un contenzioso aperto con il Comune».

Dopo un sopralluogo, un funzionario dell'Economato ha stabilito la non idoneità dei locali. E' seguita la richiesta di un sopralluogo da parte dell'ufficio di igiene pubblica. Per i tecnici dell'Usl, invece, i refettori possono [illegible] attivati nei locali della scuola. Ma neppure questo è bastato all'amministrazione comunale. «Secondo il Comune, sono necessari addirittura 80 milioni per l'avvio [illegible] servizio - dicono insegnanti e genitori -: ci sembra un preventivo eccessivo per i lavori di apertura di un passaggio dal refettorio al locale della cucina, la posa di zanzariere alle finestre e la smaltatura delle pareti. Secondo noi, bastano poche centinaia di migliaia lire. La giunta ha invece proposto di utilizzare la mensa di Spinetta Marengo». Ma per raggiungere il sobborgo bisogna istituire [illegible] servizio di trasporto, con un costo [illegible] dieci milioni all'anno.

Domani una delegazione della scuola sarà ricevuta dal sindaco per un ultimo tentativo di trattative. [a. m.]

MANDROGNE

I bimbi restano al freddo

ALESSANDRIA. Se in una scuola elementare manca la mensa, nella materna [illegible] un altro sobborgo manca il riscaldamento. E' [illegible] caso della scuola di Mandrogne, [illegible] per un paio di giorni i bambini hanno dovuto uscire prima del previsto perché la caldaia si è [illegible]e, di conseguenza, nelle aule faceva freddo.

Dal pavimento [illegible] classe, poi, usciva del fumo: la caldaia infatti è situata proprio nello scantinato sotto quell'aula. Così sia per ragioni di sicurezza sia per la mancanza di riscaldamento i bimbi [illegible] stati rimandati a [illegible].

Nella scuola materna [illegible] sobborgo fino a qualche tempo fa era il custode che provvedeva alla manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Quest'anno però le cose sono cambiate. E con l'inizio dell'inverno, sottolineano i genitori [illegible] bimbi, probabilmente non è stato collaudato l'impianto di riscaldamento. Un altro [illegible] disservizio scolastico nell'ambito del Comune, quindi, che si aggiunge a quello di Litta Parodi. [a. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible], scuola e mensa replica l'assessore

Su La Stampa del 29 ottobre è stato pubblicato un articolo dal titolo: «Novi: la nostra scuola [illegible] la mensa [illegible] cantina» nel quale, con riferimento al plesso di scuola elementare di via Oneto, si disegna una situazione piuttosto drammatica.

Vorrei precisare quanto segue:

1) [illegible] come si possa definire «cantina» un locale seminterrato, adibito a refettorio, alto 3,50 metri, provvisto di regolare intercapedine. Per fortuna i criteri per definire se un locale è una cantina o meno sono stabiliti da leggi e non da impressioni personali.

2) Che nella scuola ci siano problemi [illegible] manutenzione è vero e vengono affrontati [illegible] funzione delle disponibilità e dei tempi necessari; di qui a sostenere che tutto [illegible] funzioni e che siamo in presenza di una situazione catastrofica e disastrosa [illegible] ne passa.

3) In riferimento poi alla [illegible]renza [illegible] sedie, c'è da precisare che nel plesso esistono oltre 280 sedie (tra aule e locale mensa) per 180 alunni circa. Qualche laboratorio ne era sprovvisto, ciò [illegible] toglie che le sedie possano [illegible] spostate in [illegible] di bisogno, ma non certo dai bambini.

4) Nessuna protesta è arrivata in Comune, sono state rivolte segnalazioni, [illegible] parte degli organi competenti, di problemi che sono stati presi in considerazione dai diversi servizi comunali, com'è consuetudine.

5) Vorrei precisare, infine, che la frase finale dell'articolo in questione a me attribuita «Se ci sono problemi, la colpa è di chi utilizza le aule e gli altri locali dell'istituto» non era così generica, ma riferita al fatto che [illegible] ci sono dei muri sporchi ciò è dovuto a un poco corretto utilizzo dei locali, visto che questi ultimi sono stati imbiancati solo un anno fa.

Mi sia consentita infine [illegible] considerazione: il plesso di via Oneto registra un aumento [illegible] iscrizioni (a fronte di [illegible] calo di classi, [illegible] lo stesso numero di iscritti), forse qualcuno sperava il contrario, altri evidentemente non la pensano così.

Lorenzo Robbiano
assessore Pubblica Istruzione
Novi Ligure

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata [illegible] Croce Verde 0[illegible]430
Bosco Marengo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 863.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 785.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Alessandria** [illegible] sono di turno in servizio diurno, [illegible] alle 20, *Colmo del dr. Pittaluga*, corso Roma 18, tel. 251.207 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e notturno, *Ospedale*, via Venezia [illegible] tel. 556.40, dalle [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a [illegible] abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni [illegible] farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità su chiamata, a serrande abbassate, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Centrale*, [illegible] Italia 13, tel. [illegible]
[illegible] **M.to:** *Misericordia*, via Lanza 99, tel. 452.845.
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi, tel. 782.55.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80341.
Tortona: *Comunale 1*, corso don Orione 51/a, tel. 862.630.
Valenza: *Comunale*, via Manzoni 30, tel. 951.311.

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.581
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 806.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI. Massimiliano Armando Oreo, Melisa Tomasi, Mara Pestarino, Giuseppina Rita Pennisi, Marco Pilotta, Simone Galletto, Virginia Carano, Valentina Candela, Valentina D'Amico, Gloria Maria Luisa Lo Iacono, Carlo Manildo, Enrico Travaini

MORTI. Maria Teresa Rosa Sterpi, 87 anni; Attilio Pozzogon, di 83; Giulia Luigia Coscia, di 85; Rosa Carbieggio, di 85; Livia Bellavo, di 81; Mario Gastaldi, di 62; Triestina Demicheli, di 77; Carlo Bisio, di 71; Maria Daglio, di 81; Sabina Lasagna, di 78; Virgilio Giminiani, di 69; Mario Giuseppe Guido, di 87; Gina Pestarino, di 78, Nello Bisio, di 73; Carmela Di Martino, di 83; Carla Maria Moncalvo, di 60; Maria Carrea, di 94; Pierino Giuseppe Persano, di 69; Rinaldo Giacobbe, di 77; Rina Fasciolo, di 77; Agostino Camillo Velforte, di 83; Maria Giuseppina Repetto, di 63.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

●Ancora in primo piano la situazione di deficit del Consorzio intercomunale trasporti di Novi. L'ultimo passivo è di circa 400 milioni. I consiglieri liberali Andrea Guenna e Piero Vernetti hanno presentato un ordine del giorno con il quale intendono impegnare la giunta a farsi promotrice presso il consiglio direttivo [illegible] Consorzio, [illegible] un piano di risanamento.

GLI APPUNTAMENTI

A Giarole l'«incanto [illegible] morti»

Si ripete oggi a Giarole il tradizionale «incanto dei morti», la vendita all'asta [illegible] dolci e altri prodotti offerti dalla popolazio[illegible] e il cui ricavato viene devoluto alla parrocchia per la celebrazione di messe per i defunti. L'appuntamento è alle 15,30 nella piazza della chiesa. Banditore è Oreste Barbesino, che dallo [illegible] anno è subentrato nell'incarico a Giovanni Baà.

QUARTIERI

Centro, convocato il consiglio

Domani alle 21 è convocato il consiglio [illegible] circoscrizione Cen[illegible] di Alessandria; la seconda convocazione è per martedì alla [illegible] ora, nella [illegible] del quartiere. All'ordine del giorno sono, tra l'altro, la programmazione [illegible] attività del Consiglio e l'approvazione [illegible] delibere per varie iniziative.

GIARDINAGGIO

Casale, come curare le piante

Un corso [illegible] cura [illegible] piante da appartamento e da giardino è [illegible] organizzato a Casale dall'associazione «Il paniere». Prevede sette incontri, da giovedì al 10 dicembre. Le lezioni sono tenute ogni giovedì alle 21 dal giardiniere Angelo Tosi, nella sede de «Il paniere» in via Balbo 37. Il costo è di 30 mila lire e la quota comprende anche l'adesione all'associazione. Per le iscrizioni si può telefonare allo 0142/71395, nelle [illegible] serali.

CELEBRAZIONI

Valenza anticipa il IV Novembre

Promossa dall'Associazione combattenti e reduci di Valenza, la ricorrenza del IV Novembre viene celebrata oggi nelle frazioni: alle 9,45 a Villabella, celebrazione della [illegible] deposizione [illegible] una corona d'alloro e commemorazione ufficiale; la cerimonia si ripete in modo analogo a Montevalenza, dalle ore 11.

ASSOCIAZIONI

Si riunisce il gruppo di Amnesty

Il gruppo di Alessandria di Amnesty international si riunisce il 1° e il 3° martedì del mese, alle 21, alla sede del consiglio della circoscrizione Centro, in via Venezia 7.

Ad Acqui prosegue l'inchiesta sul sedicenne che ha sparato in viso all'amico

Ragazzo ucciso, troppi enigmi

Stretto riserbo sull'interrogatorio del minorenne in carcere a Torino, mentre è atteso l'esito dell'autopsia. Confermati per domani i funerali, nella chiesa del quartiere

L'insegnante di Gianluca

«La scuola non è preparata ad aiutare i giovani difficili»

ACQUI. Sulla morte del sedicenne di Acqui, interviene [illegible] una lettera il professor Pietro Moretti, che per due anni fu insegnante di sostegno del ragazzo [illegible] aver sparato.

«La tragedia più grande rispetto alla sconvolgente morte di Granata - scrive Moretti - [illegible]rebbe quella [illegible] far scendere la solita coltre di silenzio. Sono [illegible] molto dubbioso sull'intervenire. Ma mi pare che entrambi i protagonisti della vicenda ci chiedano di "non tacere", di non rinchiuderci nei nostri rassicuranti giudizi liquidatori verso quei ragazzi che vivono un disadattamento sociale».

«Insieme [illegible] colleghe, ho seguito Gianluca cercando di mettere in campo vari tentativi pedagogici, con risultati purtroppo scarsi. La tragedia di questi giorni fa sentire a me, come credo ad altri insegnanti, l'inadeguatezza se non addirittura il fallimento del nostro lavoro nei confronti di Gianluca».

«E' urgente una discussione sulla nostra formazione psicologica e pedagogica di insegnanti nel far fronte al disadattamento sociale di alcuni ragazzi, all'aggressività, alle tendenze all'abbandono scolastico. Sono essenziali proposte educative e strumenti praticabili e non affidati alla buona volontà [illegible] qualche singolo».

[illegible] so [illegible] sarà occasione per confrontarsi sulle vite di questi o altri ragazzi: sicuramente uno dei punti da discutere presto [illegible] le carenze della scuola nei loro confronti».

«Qualcuno torna, come mesi fa [illegible] occasione di piccoli furti o violenze, [illegible] proporre [illegible] strada [illegible] coercizione, della condanna [illegible] punizione di chi compie atti di micro delinquenza. A me pare una strada miope; e lo dico con molta attenzione anche alle vittime di questi fatti».

«La coercizione da sola [illegible] risolve i problemi. Se già serve a poco nei confronti degli adulti, la linea repressiva ha molto minor effetto nei confronti di [illegible]gazzi che ancora devono capire il significato delle norme che [illegible]golano il convivere sociale; e [illegible] cui il peso psicologico e comportamentale di difficoltà sociali rendono assai poco influente l'intervento repressivo. Ma [illegible] dire di più: per un insegnante, come anche per altri operatori sociali, accettare la via della coercizione per intervenire verso ragazzi e ragazze nel pieno della loro età formativa è un controsenso, [illegible]a rinuncia a svolgere il proprio lavoro».

«C'è un problema generale e c'è un problema immediato: quello generale è di avviare una riflessione sull'originarsi e il [illegible] della violenza nella società, [illegible]so le singole realtà locali, e [illegible] operare perché si contrasti l'esaltazione e l'accettazione fatalistica della violenza. Non credo, ad esempio, che i chilometri di pellicole cinematografiche improntate ormai in percentuali altissime [illegible] fatti [illegible] violenza e di crimine siano estranei a quanto accaduto tra Giovanni e Gianluca».

«C'è poi il problema immediato nell'affrontare il disadattamento sociale. Non credo si pos[illegible] risolvere con un colpo di spugna. Quello che si può fare (e che quasi mai si è fatto) [illegible] mettere in campo un coordinamento tra gli operatori della scuola, dei servizi sociali, dei Comuni, predisponendo per ciascun ragazzo progetti e interventi».

«Si fallirà ancora? Forse sì, ma potrebbero anche venire risultati che invertano la tendenza negativa. L'ambiente circostante ha un ruolo assai decisivo per la riuscita degli interventi della scuola e degli operatori, attraverso la crescita e la pratica di una cultura della nonviolenza».

Giovanni Granata

ACQUI TERME. Ieri si è avuta la conferma, dopo il nulla osta del Tribunale dei minori [illegible] Torino: si celebrano domani alle 14,30 nella chiesa [illegible] Cristo Redentore i funerali di Giovanni Granata, 16 anni, ucciso da un colpo di fucile sparato, forse accidentalmente, dal coetaneo Gianluca V., mercoledì scorso.

Le esequie si svolgono nella parrocchia del quartiere di San Defendente, dov'è [illegible] tragedia: un gioco sconsiderato, finito in dramma, nell'alloggio di piazza Papa Giovanni XXIII, dove Giovanni Granata abitava con il padre.

La salma del giovane sarà trasportata in chiesa, [illegible] decina di minuti prima, [illegible] camera ardente dell'ospedale di Acqui. L'autorizzazione per la sepoltura è stata [illegible]ce[illegible] dal Tribunale dei minori di Torino nella serata [illegible] venerdì. Ieri mattina [illegible] comparsi i manifesti a lutto che annunciavano giorno e [illegible] dei funerali.

Gianluca V., il giovane che ha confessato di aver sparato, è [illegible] interrogato [illegible] giudici [illegible] Tribunale per i minori di Torino. Sulla vicenda [illegible] mantenuto uno stretto riserbo e [illegible] si conosce l'esito dall'autopsia compiuta venerdì mattina sul corpo di Giovanni Granata. Le conclusioni del perito consentiran[illegible] ai giudici maggiori possibilità di accertare la dinamica del tragico episodio e di formulare le [illegible] confronti di Gianluca V., tuttora in carcere minorile a Torino.

Nel [illegible] sia confermato che Gianluca V. abbia sparato accidentalmente, il giovane entro pochi giorni potrebbe ritornare [illegible] casa. L'accusa nei suoi confronti sarebbe infatti di omicidio colposo, un reato per il quale non è previsto [illegible] lungo periodo di fermo.

Giovanni Granata [illegible] stato ucciso nel suo alloggio, verso le 13,30. [illegible] due giovani erano soli in casa. Granata mercoledì mattina doveva essere accompagnato in una comunità per minori di Torino, dove però non si era presentato. [c. r.]

Castelnuovo Bormida, maniero al centro di raggiri

Dietro l'antico castello si nascondono le truffe

Sorge a picco sul Bormida. Il castello ha mille anni e una storia molto travagliata

CASTELNUOVO BORMIDA. La notorietà si guadagna a fatica. E Castelnuovo, piccolo Comune di 700 abitanti, nelle vicinanze di Cassine, ce la [illegible] mettendo tutta. Il paese si è conquistato, dopo anni di sacrifici, l'appellativo di «Marostica alessandrina», grazie alla tradizionale partita a scacchi viventi.

Pare comunque che Castelnuovo riesca a salire alla ribalta soprattutto grazie al suo castello, a picco sul Bormida, che ha una caratteristica che lo differenzia dagli altri manieri: è divenuto specchietto per le allodole [illegible] truffe.

L'ultima vittima [illegible] stata un'associazione torinese di carabinieri in congedo. Voleva acquistare il castello per adibirlo a casa di riposo. Il risultato: milioni andati in fumo.

Il maniero, che vanta una storia millenaria, ne ha viste veramente di tutti i colori. Negli Anni 60 ospitava una [illegible]nità per tossicodipendenti e dopo qualche [illegible] di attività è stato sequestrato dai carabinieri. E' poi diventato un country club. Gli affari, però, non anda[illegible] troppo bene e la proprietà è stata venduta a lotti. Nella storia del castello c'è anche un nome illustre, quello di Luca Cordero di Montezemolo, che per qualche tempo ne [illegible] proprietario. Ceduto l'immobile, all'attuale manager della Ferrari sono rimasti i terreni.

E' difficile persino per gli abitanti di Castelnuovo stare [illegible] passo coi passaggi di proprietà del maniero. [illegible] trama si infitti[illegible] negli ultimi tempi. Una [illegible]cietà di Aosta ha [illegible] il castello per 2 miliardi e 600 milioni a un'immobiliare di Torino.

Ma quando in municipio già si esultava per i proventi derivanti dalla compravendita, ecco la sorpresa. E' giunta comunicazione che al castello erano stati eseguiti lavori di ristrutturazione per 2 miliardi e 600 milioni. Immediata la presa di posizione del sindaco Clara Salvini e degli amministratori: hanno comunicato a un ufficio di Albenga, presso il quale [illegible] avvenuta la transazione, che si trattava di «una menzogna [illegible] lossale». Nessun lavoro è stato mai eseguito, tranne interventi di manutenzione ordinaria curati da una ditta astigiana, per una spesa di una cinquantina di milioni. Finora, però, in municipio non è giunta alcuna risposta.

Infine, un'ala del maniero è stata acquistata all'asta da un abitante [illegible] Castelnuovo.

Insomma il castello ne ha viste più negli ultimi tempi che in secoli di lotte fra il Ducato di Monferrato e lo Stato di Milano. E a Castelnuovo la cosa non piace. Il legame fra gente e castello si sta dissolvendo. Inoltre non si può dire che il maniero goda di ottima salute: mille [illegible]ni, in fin dei conti, pesano.

Il Comune, dal canto suo, ha tentato di tutto perché [illegible] castello tornasse alla popolazione. E' stato interessato anche [illegible] ministero, [illegible] senza alcun risultato.

IN BREVE

FRASSINETO

S'incendia un essiccatoio danni per [illegible] milioni

Un incendio ha provocato danni per una trentina di milioni all'essiccatoio di Eugenio Scagliotti, a Frassineto, in un [illegible] pannone di via Colombero. Il rogo [illegible] stato causato da un guasto al ventilatore. Sono stati distrutti dieci quintali di soia e parte dell'apparecchiatura.

NOVI LIGURE

Pensionato [illegible] ferito in [illegible] d'auto

Un pensionato di 78 anni [illegible] rimasto ferito in uno scontro d'auto avvenuto ieri alle 16,30 in via Mazzini. E' Luciano Pavese, di Novi, via IV Novembre 33. All'ospedale i medici gli hanno riscontrato la frattura del femore della gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

Un anno e quattro mesi per rapina a una fiorista

Un giovane tortonese [illegible] condannato a un [illegible] e 4 mesi per rapina dal Tribunale di Voghera. E' Giovanni Nardin, 28 anni, via Bandello. Era accusato di aver derubato la titolare di un negozio di fiori a Lungavilla.

Automobile in fiamme per perdita di benzina

Danni per una dozzina di milioni sono stati causati da un incendio alla Tipo di Maurizio Bini, [illegible] Fossano. L'automobilista era [illegible] guida [illegible] vettura in via Buozzi a Casale, all'incrocio con viale Marchino, quando sono divampate le fiamme. Il rogo è stato causato, probabilmente, da una perdita di benzina.

TORTONA

Senza licenza costruì [illegible] box [illegible]ato dal pretore

Il pretore ha condannato Michele Lo Guercio, 36 [illegible], di Tortona, via Ferrigotti, a 15 giorni [illegible] arresto e [illegible] milioni di ammenda (con benefici) per abuso edilizio. Era accusato di aver costruito una tettoia e tre box [illegible] concessione edilizia.

Costa Vescovato, è truffato con i «controlli» sugli assegni

Falsa impiegata delle Poste ruba 3 milioni a un anziano

COSTA VESCOVATO. Ennesima truffa ai danni [illegible] anziano. Una donna, presentandosi come impiegata delle Poste, è riuscita a sottrarre assegni postali per circa tre milioni a Paolo Poggio, 71 anni, che vive [illegible] solo [illegible] frazione Sarizzola, via Appennini 3.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta, ma l'anziano, an[illegible] sotto choc, [illegible] è riuscito a fornire della donna una descrizione sufficiente a identificarla. Si sa comunque che l'altro giorno, [illegible]so le 12, la truffatri[illegible] è andata a casa dell'anziano, presentandosi come impiegata degli uffici centrali delle Poste provinciali.

Al pensionato ha detto di avere il compito [illegible] svolgere controlli su buoni o assegni po[illegible]: «Se ci sono errori, si rischia [illegible] perdere tutto il denaro. E' quindi [illegible]io fare le opportune correzioni. Lei possiede qualcuno di questi assegni?». A questa domanda, il pensionato ha risposto affermativamente.

Comunque, [illegible] conoscendo la falsa impiegata, e avendo il sospetto che [illegible] trattasse di un imbroglio, Paolo Poggio ha cercato di guadagnar tempo, sperando di poter scorgere vicino alla sua abitazione qualche [illegible] a cui chiedere un consiglio. Ha quindi tergiversato per qualche minuto, [illegible] inutilmente.

Quando l'anziano ha mostrato i suoi assegni postali, la donna glieli ha strappati di mano, quindi [illegible] fuggita. Non è escluso che ad attenderla in auto, poco distante dalla casa, ci fosse un complice. Ad accompagnare [illegible] pensionato dai carabinieri per la denuncia è stata la nipote, Maria Contorno. [e. r.]

A TORTONA

Furto di mobili antichi

TORTONA. Furto di mobili antichi in una villetta della frazione Vho, alla periferia della città: il valore del bottino è [illegible] circa 12 milioni. La denuncia è stata presentata ai carabinieri [illegible] pensionato Mario Rossi, [illegible] anni, abitante ad Alessandria, in via Pistoia 7, ma proprietario di un villino, in frazione Vho a Tortona, strada Comunale 21. L'uomo ha detto agli inquirenti di aver subito il furto in un giorno imprecisato della [illegible] settimana.

I ladri [illegible] entrati nella villetta, probabilmente di notte, approfittando dell'assenza del proprietario, che si reca solo saltuariamente nella casa di frazione Vho. Solo l'altro giorno Mario Rossi ha avuto la spiacevole sorpresa di trovare la porta d'ingresso forzata e la casa messa a soqquadro. I ladri si sono appropriati dei mobili di maggior pregio: un comò, un tavolo rotondo ed un altro in noce, tutti del secolo scorso. [e. r.]

Ritrovata ieri mattina

Un'altra auto [illegible] in un canale

ROCCA GRIMALDA. Una Fiesta xr2 è stata ritrovata, ieri mattina, poco lontano dal paese, in un canale che scorre [illegible] alla provinciale Ovada-Alessandria. La settimana scor[illegible] una Fiat Uno era stata abbandonata nel Lemme, nei pressi del ponte sulla provinciale Francavilla Bisio-San Cristoforo.

Anche in questo caso dall'au[illegible] mancano parti della [illegible]zeria. E' quasi [illegible] che entrambe le macchine siano state rubate. Per ripescare la Fiesta i vigili del fuoco [illegible] Ovada hanno dovuto far prosciugare il canale. L'auto era senza portiere, portellone posteriore, ruote e sedili.

Prende corpo l'ipotesi che sia all'opera una banda che [illegible]mette furti d'auto di recente immatricolazione per prelevare i pezzi che maggiormente interessano [illegible] che poi abbandona le vetture. [m. pu.]

Sindaco nel mirino

Raccolta di firme [illegible] il divieto dei cortei funebri

ARQUATA. Si allarga la polemica sul divieto dei cortei funebri a piedi verso il cimitero. L'ultimo intervento è della dc che contesta sia la regolamentazione disposta [illegible] sindaco Giuseppe Malaspina (cortei a piedi [illegible] la chiesa, in auto verso il cimitero, nessun funerale nei giorni festivi), sia l'intervento della Lega Nord che in merito ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio.

«Già da una decina [illegible] giorni abbiamo chiesto la convocazio[illegible] del Consiglio comunale per discutere sulla vicenda e invitiamo ad aderire alla raccolta di firme per ripristinare i cortei funebri a piedi», dice Ugo Fedriani, segretario dc.

Intanto, sebbene il divieto sia stato adottato per motivi di sicurezza e circolazione stradale, sono già un centinaio le firme raccolte da [illegible] comitato spontaneo per chiedere il ritiro del provvedimento. [v. gi.]

Dopo l'uscita di strada

Ancora in coma il poliziotto ferito in auto

NOVI. E' ancora in [illegible] all'ospedale di Alessandria Giancarlo Malaspina, il poliziotto di Novi [illegible] 26 anni vittima di un incidente stradale avvenuto l'altra notte a Basaluzzo.

L'agente stava percorrendo la provinciale del Turchino a bordo della sua Uno quando l'auto [illegible] uscita di strada all'altezza del bivio Iride e [illegible] schiantata contro una cabina elettrica dell'Enel.

A dare l'allarme [illegible] stati gli amici di Malaspina, che viaggiavano su un'altra vettura, a poche decine di metri da quella del poliziotto.

Proprio [illegible] gli amici Malaspina trascorre i rari momenti di tempo libero. Il lavoro lo porta spesso in giro per l'Italia (fra l'altro ha fatto parte di [illegible] squadra antisequestri che ope[illegible] sull'Aspromonte) ma quando è a Novi il giovane frequenta le discoteche e una nota palestra di culturismo. [m. d.]

Alla società Creber

Furto nella notte di champagne per 100 milioni

VOGHERA. Un furto in grande stile, con un bottino composto da champagne, vini pregiati e liquori d'annata per un valore [illegible] oltre 100 milioni di lire. I ladri hanno colpito ieri notte proprio sul confine che divide Voghera dalla vicina Tortona. [illegible] mirino dei «soliti ignoti» è entrata la società Creber, specializzata nella vendita di bevande di alto pregio, che ha il [illegible]zino in via Tortona 36.

In piena notte è [illegible] forzata l'entrata del magazzino e [illegible] estrema calma hanno provveduto a vuotarlo.

Ad attenderli sulla strada [illegible] un furgone che però si è rivelato insufficiente a trasportare tutta la refurtiva. Nessun problema per i ladri che hanno deciso di rubare anche un mezzo di trasporto pesante [illegible] proprietà sempre della Creber. La società è guidata [illegible] Vittorio Crepaldi, un imprenditore residente a Salice Terme. [d. m.]

Ad aprile confessò l'omicidio dell'anziana ritrovata nel pozzo della casa di riposo di Zoalengo

Uccise pensionata, va in manicomio

L'episodio risale al giugno del '91. Il cadavere ritrovato grazie alle indicazioni fornite da [illegible] maga
L'uomo è stato dichiarato incapace di intendere e di volere. Verrà internato per 5 anni [illegible] Reggio Emilia

CASALE. Resterà cinque anni nel manicomio giudiziale di Reggio Emilia il pensionato Do[illegible] Montarolo, 57 anni, che nell'aprile scorso [illegible] confessato di aver spinto in un pozzo pieno d'acqua la anziana Marianna Gentilini, ospite della Casa di Riposo «La Pineta» di Zoalengo di Gabiano.

Con una confusa ammissione, avvenuta davanti ai carabinieri quasi increduli ormai di risolvere il giallo della nonnina scom[illegible]a e poi [illegible] annegata nel pozzo della «Pineta», Montarolo [illegible] addossato la responsabilità. L'ha detto come se [illegible] la storia d'un altro. «L'ho spinta nel pozzo» e per spiegare come ha fatto, si [illegible] limitato a mimare un gesto col gomito. [illegible] e magistrati compilavano i verbali, Montarolo impaziente domandava quando avrebbe potuto fare ritorno alla casa [illegible] riposo, dove era ospite da qualche anno. [illegible] uomo pacifico, che svolgeva un ruolo [illegible] «tuttofare», un tipo, insomma, [illegible] cui tutto si fidavano.

Il pensionato, che aveva lasciato la «Pineta» per rispondere alle domande dei carabinieri, ed era stato trattenuto dopo la confessione del delitto, non vedeva l'ora di rincasare per dare da mangiare alle caprette. L'assassino, difeso dagli avvocati Boverio e Certa, [illegible] dichiarato «incapace di intendere e di volere» al momento dell'omicidio, quindi non punibile.

Il pozzo nella casa [illegible] riposo dove fu ritrovato il corpo senza vita dell'anziana

Marianna Gentilini era sparita dalla casa di riposo di Zoalengo nel pomeriggio del 16 giugno 1991. Le ricerche [illegible] compiute [illegible] tappeto dentro e fuori il pensionato, [illegible] avevano dato esito negativo. L'ultimo ad aver visto la donna era stato Domenico Montarolo. Interrogato più volte aveva dato [illegible] abbastanza convincenti, anche se talora contraddittorie.

Nelle ricerche della vecchietta [illegible] scomparsa erano stati impegnati i carabinieri di Gabiano e di Casale con le unità cinofile, volontari del paese, lo stesso personale [illegible] casa di riposo [illegible] investigatori privati. La direttrice della «Pineta», Giorgia Vercelli, si era anche rivolta a dei sensitivi. Proprio la pranoterapeuta astigiana Teresa Musso aveva fornito indicazioni per il ritrovamento [illegible] cadavere, nel pozzo in un capannone vicino al pensionato, avvenuto [illegible] febbraio scorso. A distanza di due mesi e mezzo [illegible] confessione del delitto.

[illegible]

Caso Boero in Cassazione

A dicembre di nuovo a giudizio l'ex agente accusato di omicidio

ASTI. Sarà la prima sezione della Cassazione a processare, il primo dicembre, Pietro Boero, 39 anni, l'ex poliziotto assolto in aprile dall'accusa di aver ucciso il collega Fiorentino Manganiello durante una rapina (novembre '83) alle Poste.

L'ex poliziotto Pietro Boero era [illegible] assolto in aprile dall'accusa di aver ucciso [illegible] collega durante una rapina alle Poste di Asti

E' la seconda volta che il caso dell'ex agente compare davanti al massimo organo giudiziario: a giugno il sostituto p[illegible]re generale di Torino aveva presentato appello per [illegible] dell'avvocato di parte civile, Gian Giacomo Dapino: il legale aveva presentato richiesta di risarcimento in sede civile chiedendo alla procura [illegible] ricorrere penalmente.

L'azione è originata da una irregolarità formale nelle perizie balistiche sulla pistola d'ordinanza [illegible] Boero. Secondo i motivi d'appello, i consulenti d'ufficio non avevano indicato le modalità degli accertamenti né informato la parte civile della data d'inizio delle perizie: in questo modo il consulente di parte non [illegible] potuto partecipare agli accertamenti. «La sentenza di assoluzione è legata alle perizie - si affermava nel ricorso - [illegible] una motivazione basata [illegible] consulenza nulla, stravolge l'intera sentenza che va annullata». [illegible] la richiesta sarà accolta, il processo tornerebbe in secondo grado dove Boero è già stato processato [illegible] volte. La condanna all'ergastolo inflittagli in primo grado era stata ridotta in appello a 30 anni [illegible] reclusione: nel novembre '91 la Cassazione aveva riazzerato la vicenda ordinando la ripetizione [illegible] procedimento, conclusosi con un'assoluzione. [r. gon.]

Troppi colibatteri: va bollita

Giarole, l'acqua torna inquinata

GIAROLE. E' scattata l'emergenza idrica a Giarole, paese a mezza strada fra Casale e Valenza. Nella bacheca [illegible] municipio, [illegible] negozi, nei locali pubblici è stata affissa l'ordinanza «precauzionale» firmata dal sindaco Luciano Nebbia [illegible] con la quale si stabilisce che l'acqua erogata dalla [illegible] idrica [illegible]cipale non può servire «per usi umani».

E' lo stesso Nebbia a precisare a quali usi allude: «Non bisogna bere l'acqua [illegible] prima averla fatta bollire, perché dall'analisi, compiuta all'istituto di igiene e profilassi di Alessandria, [illegible] stata evidenziata [illegible] presenza di batteri», in particolare coliformi.

Nebbia precisa: «Non è un inquinamento di tipo chimico. Quindi l'acqua può essere utilizzata tranquillamente per lavarsi, [illegible] non per scopi alimentari. Facendola bollire, invece, i batteri vengono distrutti».

Il sindaco tiene anche a puntualizzare che «l'inquinamento non riguarda l'acquedotto, che serve anche Bozzole. Infatti in quel Comune l'acqua è perfettamente [illegible] posto».

Episodi analoghi erano avvenuti nel paese monferrino anche lo scorso anno, ad agosto e ottobre. In [illegible] periodici prelievi in vari punti della rete idrica, era [illegible] proprio la presenza di batteri (coliformi totali e fecali).

Spiega Nebbia: «Si era trattato semplicemente di un rubinetto sporco. Individuato il punto dell'inquinamento, [illegible] successivo prelievo la presenza batteriologica era sparita. Anche in questa occasione potremmo essere [illegible] fronte ad un evento analogo».

[illegible] gli abitanti del paese [illegible] sono proprio tranquilli per la situazione creatasi.

Gian Luigi Buson, che lo scorso anno aveva sollevato [illegible] problema acqua, commenta: «Finalmente la popolazione è [illegible] avvertita di un rischio per la salute, causato da inquinamento batteriologico. Ma perché [illegible] il sindaco ha adottato [illegible] questo giusto provvedimento, mentre nella passata occasione aveva definito "subdolo e strumentale" il mio intervento [illegible] chiedeva praticamente [illegible] fare la stessa cosa?».

Inoltre [illegible] ricorda che nell'ottobre 1991 l'inquinamento non riguardava [illegible] il paese di Giarole, ma anche quello di Bozzole, servito dallo stesso acquedotto.

[illegible] febbraio di quest'anno, il sindaco annunciò che con un investimento di circa 200 milioni si sarebbe proceduto al miglioramento delle [illegible]teristiche organolettiche dell'acqua, [illegible] l'installazione di un dolcificatore.

«Che cosa ne è stato di quella promessa? Era servita soltanto per placare le acque, [illegible] è stato fatto davvero qualcosa?» si domanda ora Gian Luigi Buson. [s. m.]

Si leva la protesta nella frazione di Casale: l'unico punto telefonico è stato rimosso

Terranova resta senza cabine Sip

Sono a disposizione del pubblico solo i due apparecchi sistemati nei bar. Il Consiglio di circoscrizione «In questo modo, di notte [illegible] quando i locali sono chiusi il paese rimane isolato». Chiesto l'aiuto del Comune

CASALE. Una frazione senza telefoni pubblici. E' Terranova. Questa situazione ha provocato protesta da parte del Consiglio di circoscrizione, che ha chiesto la collaborazione del Comune per ottenere [illegible] Sip l'installazione di una cabina.

Spiega Gianluca Meneguz, del Consiglio [illegible] circoscrizione: «Ci sono, in realtà, due telefoni a disposizione, ma sono nei bar della frazione. Quindi, di notte o [illegible] giorni di chiusura dei locali non sono disponibili altri apparecchi oltre a quelli dei privati cittadini».

Un tempo c'era una cabina Sip, era sotto i portici di via Maestra. [illegible] però è stata rimossa. Spiega Meneguz: «La Sip aveva spiegato che non [illegible] sufficientemente redditizia». Le proteste del Consiglio [illegible] quartiere [illegible] esplose: «E' evidente che [illegible] cabina telefonica a Terranova non deve essere intesa come servizio redditizio. Ma è un indispensabile servizio pubblico, anche perché la nostra frazione è piuttosto isolata da altri centri abitati».

Terranova è a una decina [illegible] chilometri da Casale.

Spiegano i terranovesi: «Se qual[illegible] dovesse passare per la frazione di notte, [illegible] quando i bar sono chiusi, [illegible] dovesse avere [illegible] necessità di telefonare non potrebbe fare altro che bussare [illegible] qualche [illegible] privata, sperando nella disponibilità degli abitanti. Se ci f[illegible] un'urgenza, la situazione potrebbe diventare davvero grave».

Il Comune aveva tentato una mediazione per [illegible] telefono pubblico. Spiega Meneguz: «Ci era [illegible] spiegato però che la Sip non sembrava comunque intenzionata a ripristinare la cabina».

Terranova, [illegible] abitanti in gran parte anziani, da sempre si considera un po' «dimenticata» della città. Le ultime richieste del Consiglio [illegible] quartiere erano di maggiori collegamenti con treni e bus (in effetti [illegible] bus è stata ripristinata da poche settimane) [illegible] di una [illegible]gior presenza delle forze dell'ordine, dopo il moltiplicarsi dei furti nelle case. [t. f.]

IN BREVE

[illegible]

Provinciale interrotta per lavori fino [illegible] mercoledì

Rimarrà chiusa da domani fino [illegible] mercoledì la strada provinciale Casale-Valenza, all'altezza del casello autostradale. La chiusura [illegible] necessaria per consentire la posa di alcune travi per il viadotto [illegible] nuova bretella. Il traffico sarà deviato attraverso la zona industriale.

[illegible]

Comune, i partiti definiscono [illegible] programma '93

I direttivi [illegible] cinque partiti che compongono [illegible] giunta comunale di Casale (pds, dc, pri, verdi e psdi), si incontreranno domani per la definizione dei programmi di attività per il prossimo anno. Tra l'altro, si dovrà anche sancire la «pace» definitiva nella coalizione, dopo che la giunta, nei giorni scorsi, è andata ad [illegible] passo dalla crisi.

[illegible]

[illegible] della biblioteca [illegible] Casa di riposo

Si terrà domani [illegible] alle 21 la seduta [illegible] consiglio comunale di Cocconato. Tra i punti che saranno trattati, figurano l'approvazione del programma della biblioteca comunale, la nomina [illegible] due componenti del direttivo della casa di riposo «Serra», e l'assegnazione dell'appalto per la pulizia dei locali comunali.

Casale, pieno successo di un'originale iniziativa della Camera penale

Dopo l'arringa, l'avvocato canta

In una serata tutti i segreti del mondo forense

CASALE. Intorno alla figura dell'avvocato, l'altra [illegible] alla Filarmonica, [illegible] è articolata un'originalissima iniziativa promossa dalla Camera penale di Alessandria, libera associazione di avvocati che ha per scopo [illegible] «dedicare particolare attenzione alle questioni di attualità nell'ambito professionale, soprattutto in considerazione del rapido mutamento sociale in rapporto alla legislazio[illegible] già di per sé spesso farragi[illegible] e complessa», come spiega [illegible] dei componenti del direttivo, il casalese Germano Carpenedo. [illegible] l'associazione, presieduta dall'alessandrino Mario Boccassi, si pone anche la finalità di spiegare chi è l'avvo[illegible] nel privato.

Il primo aspetto, più squisitamente legato all'attività professionale, è stato evidenziato attraverso l'interpretazione, da parte dell'attore milanese Carlo Enrici, del Piccolo Teatro, di due arringhe. La prima fu pronunciata negli Anni Trenta in un processo al Sud, in cui era imputata una donna che [illegible] per difendere il proprio onore.

La seconda era stata stralciata dall'intervento difensivo dell'avvocato Pecorella di Milano, a favore di Ovidio Bompressi nel cosiddetto «processo Sofri» per l'omicidio [illegible] [illegible]issario di polizia Luigi Calabresi.

Lo stesso avvocato milanese ha voluto [illegible] presente e ha espresso soddisfazione per l'iniziativa.

La seconda parte della serata ha visto protagonista l'avvocato Alfredo Merlo, del Foro di Torino, interprete di canzoni, alcune [illegible] propria composizio[illegible]. E' stato un [illegible] inatteso. L'avvocato-musicista è stato impegnato a soddisfare il numeroso pubblico: erano presenti numerosi avvocati casalesi, alessandrini, astigiani, pavesi e magistrati. [s. m.]

In Filarmonica è stata riproposta anche un'arringa del processo Sofri

Anziana di Frinco

Scippata al bar della borsetta con 400 mila lire

FRINCO. Un'anziana residente in paese, Ondina Graziano, 57 anni, piazza [illegible] Municipio, è [illegible] scippata della sua borsetta mentre, in un bar [illegible] Asti, aspettava l'autobus. L'episodio è stato denunciato alla polizia.

La donna è entrata nel bar-latteria [illegible] piazza Medaglia d'Oro, nelle vicinanze [illegible] stazione delle autolinee e si è seduta ad un tavolino. Ha posato a [illegible] la [illegible] borsetta, ordinando poi un caffè.

Pochi [illegible] dopo è arrivato [illegible] giovane, sui 30 anni, che si è finto un cliente. L'uomo si è guardato attorno e ha afferrato improvvisamente la borsetta, contenente circa 400 mila lire, che l'anziana [illegible] lasciato incustodita: il ladro [illegible] quindi fuggito verso piazza del Palio.

L'anziana, dopo aver tentato inutilmente d'inseguire il ladro, ha denunciato l'accaduto alla polizia. [r. gon.]

In Piemonte e Val d'Aosta i corsi per diplomi «brevi» del Politecnico di Torino

Ecco le sette lauree del futuro

I titoli sono stati istituiti alle facoltà di Alessandria (ingegneria elettrica e meccanica) Aosta (telecomunicazioni), Ivrea (informatica) Biella e Mondovì. Gli sbocchi occupazionali

La laurea del futuro così definiscono i diplomi universitari i docenti del Politecnico di Torino, che ha istituito in Piemonte e Valle D'Aosta sette corsi di «laurea breve». I titoli intermedi permettono al neolaureato, dopo soli tre anni di corso, un immediato inserimento nel mondo del lavoro. Gli insegnamenti tendono [illegible] creare una figura professionale altamente specializzata.

Dal ministero [illegible] approdati [illegible] Politecnico di Torino [illegible] titoli intermedi, e il «Poli» aveva scelto la via del decentramento nelle sedi [illegible] Alessandria, Aosta, Biella, Ivrea e Mondovì.

Ad Alessandria hanno preso il via i primi due anni dei titoli intermedi di ingegneria elettrica [illegible] meccanica: «Gli iscritti sono settanta - dice Paolo Ferraris [illegible] dinatore dei diplomi per Alessandria -. Il dato interessante è che il 50% è residente fuori provincia, o fuori città. Gli alessandrini sembrano [illegible]ora poco convinti dell'utilità di questo tipo di corsi». I titoli intermedi attivati ad Alessandria non [illegible] «gemmazioni» di altre sedi, né riconversione delle vecchie scuole [illegible] fini speciali, prosegue Ferraris: «Ingegneria elettrica [illegible] meccanica sono [illegible] novità in assoluto in [illegible]po universitario. Si tratta [illegible] diplomi a carattere specifico e selettivo. [illegible] hanno valore minore di una laurea, anzi la frequenza obbligatoria e i test attitudinali per l'iscrizione indicano la richiesta di un maggiore impegno per gli studenti».

Ad Aosta, ingegneria delle telecomunicazioni è la trasformazione dell'ex scuola diretta a fini speciali. Coordinatore [illegible] diploma [illegible] laurea [illegible] il professor Ivo Montrosset. «E' [illegible] rivisto [illegible] piano di studi - spiega il docente di telecomuni[illegible] -, in base ai programmi previsti dal ministero, non c'è stato però lo stravolgimento dei curriculum. Sostanzialmente le materie sono rimaste le stesse, divise però in moduli di cinquanta [illegible] ciascuno. Ogni anno gli studenti devono sostenere l'esame di almeno otto moduli, per iscriversi all'anno successivo». La sede di Ingegneria delle telecomunicazioni è [illegible] viale dei Cappuccini. «E' necessario più spazio per le aule - prosegue Montrosset -, ogni primo anno ci sono almeno cinquanta studenti, numero chiuso stabilito dal ministero, in più rimangono i 35 studenti della scuola a fini speciali, che frequentano il secondo e terzo an[illegible]. Per i finanziamenti dei corsi della Val D'Aosta è intervenuta la Regione, con le attrezzature e i laboratori. Per gli studenti dei diplomi universitari, sono previsti inoltre stage nelle industrie del settore. Aggiunge Mon[illegible] «Gli stage si terranno nei primi due anni di corso a settembre, solo per gli iscritti che hanno superato tutti gli esami».

Il «Poli» fornisce i docenti per le lauree brevi, ma in alcuni casi intervengono anche dirigenti di aziende del settore, al quale il neolaureato è destinato per inserirsi nel mondo del lavoro. Conclude Montrosset: «Alcuni dirigenti di aziende come lo Cselt, gestiscono corsi completi come i docenti del Politecnico».

Trasformazione della scuola diretta a fini speciali anche per i corsi di Ivrea, diventati ingegneria elettronica e informatica. Biella ha attivato invece la laurea breve in ingegneria chimica. A Mondovì è stata assegnata ingegneria meccanica, erano stati chiesti però anche i corsi di ingegneria edilizia ed elettronica.

Antonella Mariotti

Diplomi universitari

Città	Corsi	Iscritti
BIELLA	chimica	14
IVREA	ing. elettronica	34
	informatica	22
MONDOVI'	ing. meccanica	55
AOSTA	ing. telecomunicazioni	37
ALESSANDRIA	ing. meccanica	37
	ing. elettrica	36

Nella tabella a sinistra l'elenco delle province che ospitano i corsi [illegible] «lauree brevi» volute dal Politecnico di Torino
A fianco una veduta di Palazzo Borsalino, sede dell'Università di Alessandria
Saranno in tutto sette i diplomi conseguibili in soli tre anni di studi e funzionali all'immediato inserimento dei giovani nel mondo del lavoro

Tortona, martedì e mercoledì «La cage aux folles» al Civico

In scena il «vizietto»

Con il fortunato musical la compagnia della Rancia riprende la tournée. E' la storia resa celebre dalla coppia Tognazzi-Serrault

La scena finale dello spettacolo. La compagnia della Rancia è in città già da venerdì per allestire «La cage aux folles»

TORTONA. Prosegue con una commedia musicale la stagione teatrale del Civico di Tortona, inaugurata la scorsa settimana dal recital di Enzo Jannacci. Martedì e mercoledì sera, alle 21, è in programma «La cage aux folles», nella versione della compagnia della Rancia che fu campione d'incassi nella [illegible] stagione.

Lo spettacolo riprende la tournée a Tortona, dove, da ieri e per tre giorni, si svolgono le prove per il riallestimento. La compagnia (23 attori e 17 tecnici) è giunta in città venerdì per montare le scene. La compagnia della Rancia cura con particolare attenzione l'allestimento dei propri spettacoli, così [illegible] la traduzione dei testi da rappresentare e il rispetto del clima artistico.

«La cage aux folles», conosciuta in Italia per la versione cinematografica, «Il vizietto», con Ugo Tognazzi e Michel Serrault, è una critica all'ipocrisia del perbenismo. George e Albin, gestori del tabarin chiamato appunto «La cage aux folles», sono due gay che vivono insieme da molti anni come una coppia normale.

I biglietti per lo spettacolo sono ancora in vendita alla biglietteria del Teatro domani, martedì e mercoledì, dalle 17 alle 20. Ci [illegible] posti nei palchi centrali e laterali e nel [illegible] **[m. t. m.]**

LA BUONA TAVOLA

Costine e zuppa di ceci ecco la «cisrà» dei nonni

LA celebrazione della ricorrenza dei defunti è accompagnata dalla tradizionale preparazione della zuppa di ceci. E' piatto autunnale e invernale, se arricchito con costine o cotiche di maiale può essere considerato piatto unico. E' ideale per riscaldarsi dopo le visite al camposanto, causa inevitabile di infreddolimento. Già in prima mattinata la padrona di casa preparava una grande pentola di zuppa di ceci fumante.

Sia il legume che il piatto, in dialetto, vengono spesso indicati con la parola «cisrà» e sino al 1920 era facilmente reperibile in Monferrato e nel Vercellese nella varietà nera e importato dall'Oriente. Secondo Anna Gosetti, autorevole ricercatrice gastronomica, l'importazione dei ceci neri cessò verso il 1932 e [illegible] fece più ritorno sulle mense piemontesi. Ma [illegible] la ricetta della zuppa di ceci.

Ingredienti (per [illegible] persone): [illegible] grammi di ceci, 50 grammi di fagioli cannellini e dall'occhio, 400 grammi di patate, una costa di sedano, una carota di medie dimensioni, una cipolla, un [illegible] di salvia, uno spicchio d'aglio, 5 litri di brodo, un cucchiaio di farina, 20 grammi di olio d'oliva extravergine, 30 grammi di lardo affettato, sale quanto basta. Facoltativo: 200 grammi di cotenna e 800 grammi di costine di maiale della lunghezza di 6-7 centimetri.

Preparazione: tritare il lardo, la cipolla, l'aglio e metterli a rosolare per 10 minuti con l'olio, il [illegible] battuto a coltello, la carota e la costa di sedano interi, aggiungendo un abbondante rametto di salvia legato.

Sgocciolare i ceci che saranno stati lasciati in ammollo dal giorno precedente eventualmente con un po' di bicarbonato (i puristi sostengono che tale operazione conferisce un lieve sapore di medicinale, l'importante resta comunque il terreno di coltura, che deve essere sabbioso e sciolto e non argilloso). Unire i ceci al soffritto e aggiungere le patate pelate e affettate sottilmente, un cucchiaio di farina e mescolare energicamente. Versare il brodo, incoperchiare e dall'inizio dell'ebollizione [illegible] a fiamma moderata per 3 ore, mescolando di tanto in [illegible] con un cucchiaio di legno.

Se si intende realizzare un piatto più sostanzioso, aggiungere a inizio cottura le [illegible] lavate e tagliate a pezzetti e sbollentate in acqua e vino bianco e le costine di maiale sgrassate e rosolate in padella con rosmarino. Eliminare infine la carota e il sedano, che si potranno eventualmente mettere nel passaverdure con un mestolo di ceci per ispessire la zuppa. Servire con olio d'oliva extravergine, pepe, parmigiano, crostini di pane tostato e secondo tradizione con pane di pasta dura rotto a pezzi.

Luigino Bruni

TABELLA AL CINEMA

ALESSANDRIA — Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 17/19,30/22,30
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il tallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[illegible] — Tel. 252.079 — Or.: 16/18/20/22.15 — Lire 5000 posto unico
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 16/18/20/22,20 — Lire 8000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. [illegible] (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un [illegible] futuro si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47'

Corso — Tel. [illegible] — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire [illegible]
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. [illegible], N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Giochi di potere - Patriot [illegible] — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato; ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

[illegible] — Tel. 252.707 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
[illegible] prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

ACQUI T. — Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 15 — Lire 8000/7000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: [illegible] — Lire 8000/7000
Cuori [illegible] - Far and Away — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

CASALE M. — Moderno — Tel. 0142/452.816 — Or.: 14,30 — Lire 9000/7000
Le avventure di [illegible] Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Vittoria — Tel. 452.281 — Or.: 14,30 — Lire 9000/7000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40'

Cine Poli — Tel. 452.061 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

NOVI L. — Moderno — Tel. 0143/78.[illegible] — Or.: 15 — [illegible] posto unico
Giochi di potere - Patriot Games — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h[illegible] **Thriller**

OVADA — Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 14/16/18/20/22.15 — Lire 8000 posto unico
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40'

SERRAVALLE S. — Lux — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. [illegible]
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

TORTONA — Sociale — Tel. 861.326 — Or. 15/17,30/20,10/22,30 — L. [illegible]
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50'

VOGHERA — Arlecchino — Tel. 0383/48124 — Or.: 14/16 e 20/22 — [illegible]
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

NOVI
Una prestigiatrice al Before

Spettacolo di magia questa sera, alle 22,30, al Before di Novi. Sarà Diane, abile prestigiatrice con all'attivo varie esperienze televisive, a stupire il pubblico.

BRIGNANO [illegible]
C'è il mercatino dell'antiquariato

A Brignano Frascata appuntamento oggi con il mercatino dell'antiquariato organizzato dal Comune e Pro loco. La mostra-mercato si ripeterà la prima domenica di ogni [illegible]

VALENZA
Ballo liscio con band bolognese

Un'orchestra bolognese è protagonista stasera al dancing Valentia di Valenza per il tradizionale appuntamento con il ballo liscio: sono Patrizio e i Professional, che debuttano sulla scena piemontese.

NOVI
Serata di piano bar al Mixer

Oggi al Mixer di Novi (il locale è in viale Saffi 5) appuntamento con una serata di piano bar. Suona il trio Natural Sound.

ALESSANDRIA
Danze popolari con Mario Meini

Al Teatro del Rimbalzo di Alessandria (via Venezia 5) oggi dalle 17 alle [illegible] si tiene un corso di danze popolari, con Mario Meini. Sabato è invece in programma uno stage di espressione corporea. Gli stage sono rivolti a tutti, senza distinzioni di età o di esperienza. La prenotazione è obbligatoria, in via Venezia 5 dalle 16 alle 19. Per informazioni telefonare al 443.646. In settimana è possibile frequentare i corsi di dizione, yoga [illegible] espressione corporea.

ASTI E VERCELLI
I film in cartellone oggi

Ecco i film in cartellone oggi ad Asti e a Vercelli. Asti: Ritz, «Cristoforo Colombo. 1492 la conquista del paradiso»; Sala Pastrone, «Peter Pan»; Lux, «Arma letale 3»; Politeama, «Infelici e contenti»; Nuovo Splendor, «Anni '90». Vercelli, Astra, «Cristoforo Colombo. 1492 la conquista del paradiso»; Nuovo Italia, «Infelici e contenti»; Principe, «Americani»; Viotti, «Arma letale 3».

Il gruppo folk della Famija ad Galoud

GENOVA
A teatro con Gassman e Bosetti

Alcune segnalazioni sugli spettacoli teatrali in programma oggi a Genova. Teatro [illegible] Corte (telefono 010/5702.472): «Ulisse e la balena bianca», di Vittorio Gassman, da H. Melville. Regia di Vittorio Gassman. Con Vittorio Gassman, Paola Pavese, Stefano Santospago, Alessandro Gassman, Luigi Montini, Fabio Bussotti, Attilio Cucari, Massimo Mesciulam, Thywill Amenya). Orario: 16. Lire 37/26 mila. Teatro Genovese (telefono 010/8393.589): «L'avaro», di Molière. Regia di Gianfranco De Bosio. Teatro Stabile del Veneto, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Orario: 16. Lire 37/26 mila. (variato orario). Sala Carignano (telefono 010/593.533): «Articolo V», di Ugo Palmerini. Regia: Vito Elio Petrucci. Interpreti principali: Renato Ghiglione, Maria Vietz, Maria Teresa Priarone, Raffaella Parodi. Orario: 16. Lire 11 mila.

VALLE S. BARTOLOMEO
Il museo del «C'era una volta»

A Valle San Bartolomeo il museo del «C'era una volta» è aperto per le scolaresche tutti i giorni della settimana dalle [illegible] alle 12, e l'ultima domenica di ogni mese dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 23. Il museo offre la possibilità di visite guidate e di percorsi didattici. Le sezioni sono quattro: minerali e rocce; fossili; conchiglie attuali; e «c'era una volta», documenti e oggetti della vita di tutti i giorni.

ALESSANDRIA
A scuola di folclore con Galoud

«Folklore per tutte le età», promettono quelli del gruppo «Città di Alessandria», attivisti della Famija ad Galoud, l'associazione che da tempo si è incaricata di mantenere vive e vitali le tradizioni cittadine. I corsi di balli e canti folcloristici piemontesi sono aperti a tutti coloro che [illegible] le cose d'una volta. Le iscrizioni sono aperte. Gli allievi, dopo circa quattro mesi di lezioni, entreranno a far parte del corpo di ballo principale del gruppo. Per adesioni e informazioni è possibile presentarsi i martedì e i venerdì, dalle 21,30 alle 22,30, alla palestra del liceo scientifico «Galilei» di Alessandria, o telefonare [illegible] 0131/67566 o 261.816.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. [illegible]. **Io speriamo che me la cavo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e [illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe dei [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob Roberts.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 14.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
DORIA v. [illegible] 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05, 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Basic instinct.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **[illegible] instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
[illegible] Cinestudio v. Po 21. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Le avventure di Peter Pan di Walt Disney.** Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] G. Subalp. **Taxisti di notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il ladro di bambini.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita nuovi abb. fino al 10/11. Vendita bigl.: dal 12/11. Ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Carta verde: 7. Regio per i giovani fino a 25 anni. Acquisto con rid. del 30% di abbon. e inf. (da lun. a ven.). Tel. 2815.208 383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 15,30 U. Pagliai e P. Gassman con M. Croci in **Spirito allegro** di N. Coward, con B. Bozzoli, reg. F. Però. Biglietteria 9-13; 15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Vendita abb. 5 Operette con posto fisso. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 16. La Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello. Ultimo giorno.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California, telefilm
1 — Film

Telecupole
19,05 Sport flash
20,30 Doctor John, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
22,30 Tg 4
23 — Sport mare
23,30 Sport flash
1 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
16,30 Usa!
17 — Bowling Bowling
17,30 Fanciulle di lusso, film
[illegible] Dimensione Oceano
20,30 Oggi al Delle Alpi, cronaca
21 — Le fanciulle della follia, film
24 — La collana della [illegible], film

Telecity
17,30 Love American Style, telefilm
18 — I giovani fucili del Texas, film
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 All American Boys, film
22,25 Fotomodella Estate '92
20,25 Assalto finale, film

Supersix
19 — Bacciri, il piccolo detective, cartoni
19,10 Questa [illegible]
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 A Sud dei Tropici, telefilm

Quarta [illegible] Tv
19,45 Il dopo partita
20,25 Kesler agente segreto, film
22 — Juve Toro news
22,20 New Excelsior
24 — Dolce notte
1 — Frutto proibito

[illegible]
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Marco il ribelle, film
22 — Campane a [illegible]
0,30 Il circo, film

[illegible]
[illegible] Tg Biella
20,30 Attualità locale
22,30 Tg Biella
23 — Trasmissione Evangelica
24 — Tg [illegible]

[illegible] 9 [illegible]
19,50 [illegible] cartoni animati
20,15 Il giardino dei ciliegi
20,25 Settegiorni
20,47 Obiettivo sport
22,02 Basket
23,05 Medical Center, telefilm
0,05 Obiettivo sport

Rete 7 Piemonte
18,05 Sulle strade della California, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Il ghigno dell'aquila, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La casa del sortilegio, film
1 — Informa 7
2,15 Varietà
3 — Sulle strade della California

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Remake
22,05 Ordine e disordine
22,50 Tg sera
23 — Week-end sport
23,10 Teleopinioni
0,10 Erreuno tg
0,30 Textvision

G.R.P.
19 — Dal Tribunale di Torino
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Catene invisibili, film
22 — L'avvelenatrice, film
24 — The outsiders, telefilm
1 — La mela è caduta, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
21 — Fuori gioco
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di [illegible] del 28.10.92
20 — Cartoni animati
20,30 Il silenzio è d'oro, film
[illegible] Settegiorni
23 — Documentario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I grigi chiamati a vincere, Maurino gioca al posto di Maddè

Scatta il piano Sabadini «Due punti contro il Leffe»

Sabadini schiererà in campo Maurino per facilitare gli affondi di Serioli (nella foto)

[illegible] Quattro punti in tre partite. Due d'obbligo oggi con il Leffe; i restanti da conquistare nelle successive trasferte di Carpi [illegible] Verona. Questo il «piano Sabadini» per recuperare le «leghe» che mancano, insomma quelle non percorse (almeno un paio) nelle prime sei giornate di campionato.

Oggi al Moccagatta la parola d'ordine [illegible] vincere. E per assicurarsi l'intera posta il tecnico ha chiesto alla squadra di ripetere la prova di carattere di due [illegible] fa con l'Empoli. Ma [illegible] Leffe non [illegible] l'Empoli e questo Sabadini lo sa. Interviene: «Loro giocheranno per il pari. Anche se c'è chi [illegible] che i bergamaschi non faranno [illegible] cio, sono convinto che ci troveremo delle barricate davanti. Chi [illegible] visto giocare il Leffe mi ha confermato che dispongono di un centrocampo solido. Di sicuro schiereranno una sola punta. Le contromosse? Al posto di Maddè, squalificato, impiegherò Maurino. Mi pare l'uomo giusto per [illegible] [illegible] mano anche [illegible] centrocampo, dove sarà importante creare una solida cerniera. E' indispensabile se vogliamo che i [illegible] Didonè, Perugi, Banchelli e Serioli [illegible]zino senza assilli in [illegible]ti. Altrimenti si finisce per costringere uomini [illegible] Perugi [illegible] lo stesso Serioli ad arretrare il loro raggio d'azione, limitando la nostra potenzialità in fase offensiva».

Il tecnico è convinto che la squadra, per far suo il risultato, debba comandare il gioco sin dall'inizio: «Dobbiamo impara[illegible] ad imporre il gioco ai nostri avversari. Questo purtroppo [illegible] accaduto con l'Empoli, nei primi 20 minuti della partita con il Ravenna [illegible] nella ripresa [illegible] la Carrarese». In pratica Sabadini chiede che la squadra giochi dall'inizio come se partisse sotto di un gol: «Attendere l'iniziativa degli avversari è sempre un gr[illegible] errore anche perché [illegible] perde il ritmo e inevitabilmente [illegible] [illegible]isce alle corde, pressati ai limiti della propria area. Invece [illegible] squadra deve giocare corto, al massimo in 25 metri».

E' una «parabola» che il tecnico rinnova [illegible] settimana [illegible] settimana, ma che la squadra non ha ancora assimilato del tutto. Questione di tempo, come ci ricorda lui [illegible] [illegible] dimentichiamoci che siamo passati [illegible] un undici [illegible] veterani, con un'età media prossima ai 30 anni, [illegible] uno che s'avvicina ai 23, [illegible] al massimo. Siamo in assoluto [illegible] [illegible] squadre più giovani del campionato».

Forse è proprio per questo che i tifosi hanno sempre creduto e continuano [illegible] credere nel tecnico. L'anno scorso proprio di questi tempi [illegible] fu costretto a fare le valigie, lasciando [illegible] posto in panchina [illegible] Riccomini. Ma l'avventura di quest'ultimo, [illegible] l'arrivo di alcuni «rinforzi», fu a dir po[illegible] deludente. L'Alessandria al giro di boa si presentò con soli 12 punti, penultima in classifica. Fu a quel punto che il presidente Vitale decise di ritentare la [illegible] Sabadini. Ed [illegible] ragione, in quanto nel girone di ritorno i grigi conquistarono 19 punti. Abbastanza per salvare [illegible] squadra che ancora a primavera tutti continuavano a dare per spacciata. Ancora l'allenatore: «Non siamo partiti nel migliore dei modi, questo è vero, ma da quando faccio questo mestiere ho sempre realizzato più punti nel girone di ritorno. [illegible] [illegible] accampando scuse. E' la verità».

Una dolе[illegible] nota riguarda invece il terreno per gli allenamenti. La squadra attende [illegible] impianto definitivo sul quale poter l[illegible] Il mister è deluso: «Visto che si va verso l'in[illegible] sarebbe bello sapere quale sarà la nostra destinazione definitiva. Nel giro di alcune settimane siamo stati dirottati dal Cattaneo [illegible] Canottieri, [illegible] Moccagatta. C'è bisogno d'un campo con docce [illegible] spogliatoi decenti. Non possiamo pretendere che al termine di ogni allenamento i ragazzi salgano in auto accaldati e sudati [illegible] vadano a fare la doccia altrove».

Questa la formazione [illegible] scenderà in campo oggi (inizio ore 14,30) contro i bergamaschi: D'Amico, Bertotto, Maurino, Zanuttig, Tonini, Lenisa, Perugi, Sabato, Serioli, Didonè e Banchelli.

Piero Abrate

Armanetti e Schillaci in azione. Il secondo forse non scenderà [illegible] campo a causa dell'infortunio di domenica scorsa

Trasferta determinante per la squadra di Del Neri

E il Novara a Mantova va in cerca di conferme

NOVARA. Almeno [illegible] migliaio di novaresi con pullman, [illegible] e treno seguiranno oggi [illegible] squadra impegnata [illegible] Mantova. Una mobilitazione di simili proporzioni, attorno [illegible]li azzurri, non [illegible] vedeva da anni. E' la dimostrazione tangibile del clima e dell'entusiasmo che la squadra di Del Neri è riuscita a ricreare nello spazio di appena tre mesi.

Quella di [illegible] con i virgili[illegible] è certamente una [illegible] classica: [illegible] partita clou del girone. Ma [illegible] questa [illegible] giornata ci sono altri confronti che interessano direttamente l'alta classifica. Il Varese, per [illegible]pio, va a Pavia ed il Lecco (rivelazione del girone) farà visita al Fiorenzuola. Così, già questa sera la classifica potrebbe assestarsi. E' quanto sperano i tifosi novaresi, visto che la loro squadra si trova [illegible] comando.

Proprio in questi giorni stanno arrivando alla società anche alcuni segnali incoraggianti [illegible] Lega. Il [illegible]ice presidente Enrico [illegible] Marchi, per esempio, è [illegible] nominato membro del comitato esecutivo della Lega composto [illegible] presidente [illegible] [illegible] consiglieri. Un incarico operativo importante. E' la dimostrazione che, anche a livello di [illegible]cietà, il Novara torna ad avere voce in capitolo.

Santino Tarantola, l'artefice del rilancio, invita alla calma ed a mantenere i piedi saldamente a terra. Ma forse lo fa solo per scaramanzia perché in questa squadra lui ci crede, eccome. Addirittura vorrebbe rinforzarla. Qualche giocatore che [illegible] ha trovato spazio negli schemi di Del Neri è da cedere (Marcellino, Testa, Bettini e Di Vincenzo). E' facile prevedere che potrebbe arrivare qualche nuovo elemento in cambio. Così è ancora in piedi la trattativa

Con Moro (nella foto) ci sarà Riviezzi

Confermata la presenza di Caponi

con [illegible] Siracusa per il trasferimento in Sicilia di Marcellino e l'arrivo del centrocampista Cusatis. Se ne parlerà [illegible] settimana prossima.

Ma torniamo all'incontro con [illegible] Mantova, [illegible] [illegible] [illegible] delle candidate alla promozione.

I virgiliani, insieme agli [illegible]zurri ed al Lecco, [illegible] fra le poche [illegible]pagini imbattute. E' facile prevedere una partita molto combattuta e aperta [illegible] qualsiasi risultato.

Il Novara, [illegible] cinque punti conquistati in tre partite esterne, ha fin qui dimostrato di trovarsi magg[illegible] [illegible] [illegible] agio poprio nelle partite in trasferta. «Potendo giostrare in spazi più ampi - ammette Del Neri - ci troviamo decisamente meglio. Siamo fin qui riusciti a spostare rapidamente l'azione dalla fase difensiva a quella offensiva sorprendendo gli avversari ed abbiamo anche segnato [illegible] metà dei gol subendo solamente due reti». Ma questa di Mantova è una partita speciale. «Diciamo che potrebbe [illegible]ere più decisiva per il Mantova che per noi. A livello psicologico però [illegible] importante. Se riuscissimo a fare un risultato positivo allora cambierebbero anche [illegible] prospettive future. Il [illegible]ovara diventerebbe la squadra da battere. Siamo ben consapevoli [illegible] questa responsabilità. I ragazzi [illegible] caricati al punto giusto ed anche l'ambiente [illegible] [illegible] favorevole. Stiamo vivendo un momento davvero felice, faremo il possibile per prolungarl[illegible]

Per quanto concerne la formazione, l'unica novità dovrebbe [illegible] rappresentata dall'impiego di Riviezzi al posto di Schillaci, che in settimana [illegible] ha potuto allenarsi per i postumi [illegible] un infortunio muscolare patito domenica scorsa. Per il resto la squadra è confermata [illegible] il ritrovato Caponi. Questa [illegible] formazione: Pozzati; Riviezzi, Moro; Ponti, Paladin, Dianda; Caponi, Armanetti, Folli, Obbedio, Balesini.

Renato Anbiel

SI TORNA AL NATAL PALLI

Gianni Bui contro la Solbiatese dispone di tutti gli attaccanti

Sarà un Casale col tridente

I nerostellati sono rinfrancati dopo la vittoria di domenica [illegible] Pavia
Negli undici anche l'infortunato Butti, ma Cordone è pronto a sostituirlo

CASALE. E' una formazione rinfrancata dalla vittoria esterna con il Pavia quella che oggi (inizio [illegible] 14,30), si misura con la Solbiatese [illegible] Giorgio Campa[illegible]. I due punti guadagnati in trasferta hanno fatto lievitare il morale, ma i nerostellati non si [illegible] ancora scrollati [illegible] dosso il peso della bruciante caduta interna col Novara.

Negli ultimi quindici giorni comunque qualcosa è cambiato. [illegible]che grazie al [illegible] arrivo Califano, preso a «prestito» dal Prato in cambio [illegible] Brunetti. Bui a Pavia lo ha utilizzato nel secondo tempo. Una scelta tattica che [illegible] è rivelata eccellente, soprattutto dal punto [illegible] vista psicologico. «Ho tre uomini a disposizione [illegible] utilizzare nella fascia d'attacco e in campo ne posso mandare solo due - spiega Bui -. Ho fatto entrare Franzin, che ha dato [illegible] buona prestazione, e Welfort, che ha espresso tutta la voglia di mantenere il ruolo di titolare (che per qualche settimana aveva dovuto sacrificare). Quando è stata necessaria una sostituzione dovuta all'infortunio di Franzin, Califano ha avuto modo di dimostrare la determinazione a far bene nella [illegible] squadra».

Per la formazione di oggi Bui sembra intenzionato ad impostare il gioco utilizzando la rosa originaria. Si conserva, tuttavia, qualche indecisione da risolvere all'ultimo minuto, lega[illegible] soprattutto alle condizioni di Butti. L'infortunio, avvenuto la scorsa settimana contro il [illegible]via, lo ha costretto a star fermo qualche giorno, poi ad allenarsi in modo specifico e soltanto venerdì è stato [illegible] alla prova con i compagni.

«Le [illegible] condizioni sembrano migliorate nel giro addirittura di 24 ore - spiega Bui -, ma si tiene comunque pronto Cordone, nell'eventualità che Butti non ce la faccia [illegible] reggere tutto l'incontro».

Tutta la squadra, assicura l'allenatore, si [illegible] impegnando. «Cerchiamo [illegible] fare il massimo ogni volta. Poi, però, [illegible] tutte le ciambelle escono con il buco». Il ricordo del brusco scivolone casalingo con il Novara [illegible] ancora fresco. L'allenatore sostiene che la partita di oggi con [illegible] Solbiatese «è un nuovo banco di prova». Ed aggiunge: «Sono curioso di vedere che tipo [illegible] reazione manifesta la squadra. [illegible] abbiamo ancora avuto modo di stabilire qual è il [illegible] volto del Casale, per molti versi ci troviamo ancora in alto mare. I ragazzi [illegible] facendo cose buone intercalate ad altre meno positive, che parrebbero addirittura inaspettate».

Stefano Luxoro

L'obiettivo [illegible] certamente [illegible] vittoria. «Fare bottino di punti in [illegible] è praticamente d'obbligo - conferma il mister -. Tuttavia questo non significa andare allo sbaraglio a tutti i costi [illegible] perdere la testa come è avvenuto nel secondo tempo contro il Novara. Le disgrazie devono servire a qualcosa: cioè [illegible] non ripetere gli stessi errori. E' possibile incorrere in altri, ma bisogna evitare quelli [illegible] cui già [illegible] conoscono le conseguenze».

La Solbiatese, secondo il giudizio dell'allenatore, è [illegible] compagine quadrata, esperta, con nomi di un certo peso come Tirapelle e Calamita. Stanno lavorando bene e sono in salute. Reputo più difficile questo test casalingo che quello, di ritorno, in trasferta sul campo lombardo. Soprattutto in questo [illegible]mento abbiamo assolutamente bisogno di fare il meglio nei due incontri che ci attendono al Natal Palli».

Questa la probabile formazione: Rubini, Paolini, Picco, Luxoro, Butti (Cordone), Malgeri, Calemme, Col, Welfort, Visca, Franzin.

Silvana Mossano

[illegible] A CACCIA DI [illegible]

Morale alto e giocatori recuperati: l'Aosta a Tempio vuole dimenticare [illegible] passo falso di Olbia

[illegible] Barlassina gioca oggi il «jolly» Gambino

Il centrocampista vuole andare a segno contro gli ex compagni

Antonio Gambino per oggi ha un desiderio: segnare un gol ai suoi ex compagni

AOSTA. Sei punti nelle ultime quattro partite: l'Aosta si presenta a Tempio con [illegible] morale alle stelle dopo aver risalito preziose posizioni in classifica, riscattando un avvio di [illegible]pionato altalenante. I rossoneri vogliono dimenticare, contro la formazione di Della Bianchina, il passo falso commesso in terra sarda il [illegible] settembre [illegible] Olbia (sconfitta per 1-0).

«Le compagini isolane hanno sempre fatto molto affidamen[illegible] sul fattore campo - [illegible]linea l'allenatore Lorenzo Barlassina - [illegible] anche oggi mi aspetto un avversario motivatissimo davanti ai propri tifosi. Il Tempio vorrà poi riscattare il 4-1 subito [illegible] giorni [illegible] a Novara, quindi [illegible] mancheranno le insidie. Massimo rispetto dunque per i sardi, però in settimana ho visto i ragazzi caricati al punto giusto e so[illegible] certo che sapranno ripetere l'ottimo primo tempo di domenica s[illegible].

Giovedì i rossoneri hanno sostenuto una partitella in famiglia sul campo del Saint-Christophe (venerdì sera è stato sottoscritto un accordo con la [illegible]cietà granata per una collaborazione che interesserà soprattutto [illegible] [illegible] giovanile [illegible]i due sodalizi) e Barlassina ha potuto trarre utili indicazioni sulle condizioni degli infortunati. Panizza, Guida e Ferretti hanno superato i problemi fisici e sono a disposizione dell'allenatore, che scioglierà i dubbi sulla formazione soltanto all'ultimo momento.

«Possiamo impostare la partita sull'attesa affidandoci al contropiede oppure cercare di assumere subito l'iniziativa - dice Barlassina -. Deciderò quale atteggiamento tattico privilegiare poco prima di presentare la lista dei giocatori all'arbitro. Voglio vedere in azione la squadra che ha riscosso applausi nel primo tempo contro il Suzzara e non la compagine deludente della ripresa».

[illegible] analizzato con i ragazzi le possibili cause della metamorfosi dell'incontro con i mantovani giungendo alla conclusione che si è trattato di [illegible] calo psicologico, da evitare in futuro per non incappare in spiacevoli sorprese - aggiunge il tecnico [illegible] -. Dobbiamo [illegible] la giusta continuità nell'arco [illegible] 90' eliminando [illegible]li [illegible] tensione e pause. Vogliamo rientrare dalla trasferta con qualcosa di concreto per evitare l'aggancio da parte della formazione di Della Bianchina».

La novità maggiore [illegible] casa rossonera è rappresentata dalla cessione dell'attaccante Pasquale Moncada. Il centravanti è passato [illegible] titolo definitivo [illegible] Nizza Millefonti. I torinesi sono ultimi in classifica nel campionato della lega dilettanti. Rimangono ancora sul mercato il libero Maestrelli e [illegible] punte Montanari [illegible] Orofino.

A Tempio c'è molta attesa per [illegible] prestazione di Gambino, il centrocampista passato in estate dalla compagine sarda all'Aosta. «Il sogno di tutti gli ex - sottolinea Antonino Gambino - è quello di segnare un gol alla squadra che ti ha ceduto. [illegible] lasciato Tempio senza alcun rancore, però farò il possibile per dare un dispiacere personale al [illegible]. [illegible] decisiva la pri[illegible] mezz'ora di gioco. [illegible] riusciremo a contenere il prevedibile inizio veemente dei sardi avre[illegible] ipotecato la conquista di un risultato utile».

L'Aosta dovrebbe giocare con Buda tra i pali, Panizza e Tedoldi marcatori, [illegible] terzino fluidificante, Benzi libero, [illegible] Angelis in mediana, Sapienza tornante, Ferretti [illegible] Gambino a completare il centrocampo, Belletti e Girelli attaccanti.

Sigfrido Beneyton

Nel campionato Eccellenza i rossoblù a Serravalle con il dente avvelenato

Valenzana in cerca di riscatto

Gli uomini di Fait vogliono rifarsi dopo l'eliminazione dalla Coppa. Facile impegno per il Derthona che ospita l'Arona. La Novese cerca punti [illegible] Caltignaga. Qualche problema d'organico per la Fulvius

SPORT FLASH

Per il Felizzano è già sfida-salvezza [illegible] Cavallermaggiore

Nel campionato di calcio [illegible] Promozione oggi è già uno [illegible] salvezza per il Felizzano che tenta l'assalto [illegible] campo del Cavallermaggiore, un'altra formazione coinvolta nella lotta per abbando[illegible] le posizioni di bassa classifica. Le altre squadre alessandrine si scontrano [illegible] loro, [illegible] sfide [illegible] pronostico più che mai incerto. Il programma della giornata prevede infatti l'incontro e Ovadese... Gaviese l'incontro e Quattordio con la Viguzzolese ed il match Sarezzano-San Carlo.

Novi, [illegible] Comollo fa l'esame all'Occimiano

In Prima categoria, la sfida tra Comollo Novi e Occimiano cattura l'interesse [illegible] sportivi: per rest[illegible] soli al vertice della classifica i novesi sperano nell'aiuto del Mandrogne che gioca sul campo di San Damiano. Il calendario propone altre due sfide provinciali, Gaviese-Cassano e Cassine-Junior, [illegible] attesa al riscatto la Vignolese nella gara casalinga con la Santostefanese. Arquatese [illegible] Castellazzo cercano punti rispettivamente a Rocchetta Tanaro e Serravalle. Il turno è completato da Costigliole-Nicese.

Derthona, match d'esordio contro [illegible] Cremona

[illegible] primo turno del campionato [illegible] serie C di pallamano oggi il Derthona ospita alle 11 il Cremona, sul campo all'aperto dell'ex Caserma Passalacqua [illegible] Tortona. E' [illegible] match dall'esito incerto.

La settima giornata in Eccellen[illegible] è all'insegna del riscatto per [illegible] alessandrine. Dopo l'esito tutt'altro che felice [illegible] turno precedente, Fulvius, Monferrato, Ovada e anche Libarna [illegible] Valenzana, sono chiamate a riscattarsi. Eccezione per Novese [illegible] Derthona, che hanno dimostrato di attraversare un ottimo periodo [illegible] forma e dovrebbero confermarsi oggi, in trasferta a Caltignaga e in [illegible] con l'Arona. Non è irresistibile neppure il Trecate, avversario del Monferrato, mentre decisamente ostica è la Juve Domo, che ospita l'Ovada. Compito difficile anche per la Fulvius, che riceve il Borgosesia. Libarna invece favorita nel derby [illegible] la Valenzana.

Il Derthona non può fallire. Sulla carta il confronto di oggi pomerig[illegible] al «Fausto Coppi» da parte del Derthona sembra molto facile. L'Arona al [illegible] mento è il fanalino di coda della classifica generale, mentre il Derthona [illegible] reduce da due successive e sonanti vittorie, quella contro la Novese e quella contro l'Ovada. Nonostante ciò Domenghini per l'ennesima volta dovrà inventare nuovi

Atilio Fait tecnico della Valenzana

ruoli a causa [illegible] alcuni forfait. [illegible]ei 4 che mancavano già domenica [illegible] rientreranno solo Sciutti e Podestà; niente da fare per Adamovich e Gianluca Rutigliano. La formazione: Banzo, Rutigliano F., Podestà, Marini, Merlo, Mannarino, [illegible]o, Cugusi, Paganelli, Sciutto, Petrini.

Fulvius acciaccata. Due infortuni hanno tormentato Mo[illegible] per l'intera settimana, che solo all'ultimo momento saprà se può schierare Ciferri e Manfrin: per quest'ultimo, le possibilità di recupero [illegible] alte, inferiori quelle dell'interno. Per sostituirlo, sono pronti Milani [illegible] Mason. Questa la probabile formazione: Guzzo, Del Lago, Barisone; Moretto, Manfrin, Maccarini; Bianco, Milani (Ciferri), Rizzin, Battistella, Francescon.

Monferrato volitivo. Pietro Petrucci ha strigliato a dovere i [illegible] ragazzi, dopo la sconfitta-beffa di domenica scorsa con la Juve Domo e [illegible] a Trecate [illegible] saprà se le sue parole hanno avuto l'effetto sperato. Sono [illegible] confronto i due attacchi più anemici del girone, [illegible] un [illegible] gol all'attivo. In difesa, rientra Favarin, che ha [illegible] la squalifica, mentre in attacco potrebbe esserci la sorpresa Govoni, che sicuramente sarà in panchina. Il Monferrato giocherà [illegible]: Menabò, Della Torre, Lopes; Fantin, Grassano, Favarin; Tosoni, Baucia, Nini, La Salvia, Cavalli.

Derby a Serravalle. Un Libarna in formazione tipo affronta oggi il derby casalingo [illegible] Valenzana, alla ricerca di un successo che lo proietti ai vertici della classifica. «Dobbiamo vincere per confermare sul campo le nostre ambizioni di promozione e per cancellare l'amaro ricordo della scorsa stagione quando lasciammo ai valenzani ben tre punti su quattro», sostiene il presidente serravallese Canogallo. Questa la formazione dei padroni di casa: Cravera, Roveda, Zoli; Scaramaglia, Spaggiari, Barbieri; Bordini, Ragni, Bizzarro, Ubertelli, Magnetto.

[illegible] gara [illegible] giovedì con il Canelli in Coppa ha invece lasciato tracce d'arsenico tra i rossoblù ma Fait non vuole più parlarne: «Voglio che siano i miei giocatori i protagonisti delle partite, non gli arbitri». Questo l'undici valenzano: Merlone, Mometti, Negri; [illegible]ovich, Marenco, Cadamuro; Casalino, Biolzi, Degli Esposti, Schiavone, Megna.

Ovada nei guai. Formazione ancora da definire per l'Ovada, che affronta in trasferta la Juve Domo. «Alcuni giocatori non sono al meglio, [illegible] il mister deciderà [illegible] utilizzarli solo dopo il riscaldamento prepartita», spiega il ds Sciutto. In particolare, rischiano di saltare la sfida con l'undici ossolano i difensori Dalgè e Allia, che [illegible] problemi muscolari. Sarà inve[illegible] in campo [illegible] neo acquisto Devoto, un giovane attaccante che la società ovadese ha prelevato dal Rapallo. La formazione: Cancellara, Allia (Ferretti), Dalgè (Palermo); Pasquino, Pastorino, Ricci; Antonaccio, Carbone, Forno, Devoto, Barletto (Monteforte).

Novese senza problemi. Una Novese al gran completo affronta senza timori la trasferta di Caltignaga. Dopo il netto successo [illegible] il Trecate, la squadra di Seghezza cerca [illegible] bis per proiettarsi definitivamente nelle zo[illegible] alte della classifica. La Novese dovrebbe schierarsi [illegible] la stessa formazione che ha vinto nel turno precedente. L'unica novità potrebbe venire dal rientro di Giacobone al po[illegible] del giovane Dameri. In campo: Bellasera, Cornaglia, Ravera; Gozzoli, Bolgiani, Fenoglietti; Sciaccaluga, Bonaldi, Ardinghi, Molinari, Giacobone (Dameri). [r. al.]

DILETTANTI

Acqui in Liguria, Vogherese impegnata in trasferta a Livorno

A Sanremo per i «termali» una gara dal sapore antico

Acqui per la seconda volta in trasferta in terra [illegible] Liguria. Di fronte la matricola Sanremese che attualmente si trova a quota [illegible] grazie a 4 suc[illegible]si e [illegible]ue pareggi su otto gare disputate. In trasferta gioca anche [illegible] Vogherese impegnata sul tutt'altro che facile campo del Li[illegible]

Quello tra Sanremese ed Acqui è un derby che [illegible] il ritorno a tempi antichi e per entrambi [illegible] desiderio di ben figurare. I termali potrebbero recuperare Vercellino; più incerta, invece, la presenza di Castagna, un [illegible] in grande forma [illegible] appiedato a Sarzana nel riscaldamento muscolare. Dal turno [illegible] squalifica rientrano il libero Antompaoli ed il centrocampista Vivarelli. Fugata al momento ogni [illegible] su un possibile trasferimento [illegible] Viverelli. «Rientra nell'economia [illegible] squadra - dice il general manager Botto -, mentre l'arrivo di Porcelli arricchisce ulteriormente la rosa».

La squadra ha lavorato sodo con un allenamento infrasettimanale [illegible] la Novese. Restano fuori capitan Ardoino convale[illegible] per il menisco ed il marcatore Bobbio a scontare il secondo tu[illegible] di squalifica. Un'Acqui schiva di schemi ostruzionistici, in campo con due punte ed in molti a conten-

Antompaoli, difensore dell'Acqui

dersi la maglia [illegible] titolare. Pressati [illegible] una classifica corta, i termali sono a caccia [illegible] punti preziosi in trasferta. La formazione: Garzero; Sordello, Fioratti; Antompaoli, Costantino, Domenghini; Castagna (Vivarelli), Biasiotti, Lamberti, Masu, Maffeì (Francini).

La Vogherese [illegible] alla ricerca almeno di un punto, per mantenere [illegible] primato [illegible] classifica [illegible] l'imbattibilità in campionato. Sarà questa la «faccia» della squadra oltrepadana impegnata oggi sul campo del battagliero Livorno. Per i rossoneri sarà certamente un impegno difficile anche a causa del fattore campo. I toscani sono infatti abituati [illegible] ospitare sul loro terreno [illegible] mila spettatori, un valore enorme rispetto a quello espresso dalla gran parte delle altre compagini che militano tra i dilettanti. A seguire la Vogherese sarà invece uno sparuto gruppo di ultrà. Buone notizie arrivano, invece, dall'infermeria. Tutti gli uomini agli or[illegible]ini di Ciravegna che avevano subito piccoli infortuni contro [illegible] Cuneo dovrebbero [illegible] in campo. Tra questi gli ormai insostituibili Giorgio, Bonomi e Pertusi. [illegible] partita di oggi avrà [illegible] tema principale il confronto tra la d[illegible] più forte del campionato, quella vogherese, e uno degli attacchi più prolifici [illegible] campionato, quello del Livorno, che sino ad oggi ha [illegible] a segno 12 gol. Insomma, [illegible] match che si preannuncia interessante specialmente per valutare le possibilità di una Vogherese che vuole lottare per la vittoria finale. Questa la formazione: Cannarozzi, Signoroni, Cesarini; Dell'Amico, Bonomi, Cacciola; Rinino, Pertusi, Codice, Giorgio, Chiallini. [r. al.]

[illegible]

La giocatrice alessandrina sarà l'unica [illegible] rappresentare i colori italiani ai campionati mondiali

Simona insegue [illegible] Le Mans il sogno iridato

A Novara ha sbaragliato il campo nelle selezioni nazionali

ALESSANDRIA. Nel '91 ha abbattuto 44.657 birilli: quest'anno può fare di più. Simona Andina, 30 anni, insegue a Le Mans il sogno di un titolo mondiale nel bowling. A Novara ha sbaragliato il campo nelle selezioni per la World Cup; da domani sarà l'unica giocatrice a difendere i colori italiani nella città francese, famosa soprattutto per il suo circuito. Al Bowling club '86 [illegible] via Casalbagliano hanno esposto uno striscione: «Simona sei magica». Per tutta la settimana gli amici aspetteranno con trepidazione buone notizie da Oltralpe.

Ma come [illegible] ha scelto proprio il bowling? Simona ride divertita: «Papà praticava l'hockey a rotelle, credo sia stato anche in serie A. La mamma ci prende in giro: dice che nei nostri sport giocano 4 gatti». Poi racconta il [illegible] ing[illegible]o nel bowling alessandrino, appena inaugurato, una [illegible] di sei [illegible] fa: «Entrai incuriosita con Maurizio Negri, un amico. Ora io parto per i mondiali e Maurizio [illegible] diventato il gestore del locale». Negri [illegible] anche un buon giocatore di categoria A: il club ha una sessantina [illegible] agonisti che raccolgono buoni risultati ovunque, visto che la classifica nazionale lo pone tredicesimo su circa [illegible] società.

[illegible] Italia sono cinquemila a divertirsi [illegible] boccia e birilli: la loro federazione - [illegible] Fisb - è affiliata al Coni tramite l'Ubi, l'Unione bocciofila italiana. E' uno sport tipicamente americano: negli Usa i professionisti guadagnano milioni, ma ci sono anche i tornei per casalinghe. Ora si parla di inserimento [illegible] bowling nel programma olimpico di Atlanta '96.

L'immagine [illegible] bowling [illegible] arrivata in Italia grazie ai «cartoons» della [illegible] «Gli Antenati», quelli [illegible] Wilma e Fred Flinstone: un esempio di come questo sport sia popolare negli Stati Uniti, mentre la sua diff[illegible]ione sul nostro territorio [illegible] stata irregolare, a macchia [illegible] leopardo. Parlando con Simona, si scopre che il giocatore [illegible] bowling [illegible] un perfezionista esasperato.

Fin dai tiri d'assaggio deve intuire le condizioni di oliatura della pista, che non sono mai le stesse. Sceglierà così [illegible] boccia morbida o dura [illegible] modificherà secondo il caso l'impostazione dello «gancio», la fase di tiro. La rincorsa [illegible] «approach» è un alt[illegible] momento fondamentale: Simona spiega che i più fissati prendono ogni volta le misure [illegible] listelli d'acero del parquet. [illegible] dopo [illegible] partite che giochiamo in settimana [illegible] discute magari fino a tardi su questo o quel tiro: particolari che ai profani possono sembrare insignificanti».

Ma quanti birilli bisogna abbattere per vincere un mondiale? «Tanti - dice Simona, snocciolando una serie di statistiche -. Comunque bastano dodici strike ogni incontro e la vittoria è assicurata». Lo «strike» [illegible] quel gran sconquasso di birilli che [illegible] realizza con [illegible] solo tiro: avvie[illegible] quando cadono tutti e dieci. Con dodici strike, cioè trecento punti, si realizza la partita perfetta: pare ci sia riuscito [illegible] solo, ma siamo ai confini della leggenda.

Nel [illegible] Simona ha tenuto una media partita intorno ai 170 punti, calcolata su oltre 250 incontri. «A Le Mans - [illegible] - si supererà spesso la soglia dei duecento punti». Gli esperti dicono che, con la sua classe, deve raccogliere molto di più: «E' vero - risponde -, [illegible] ha spesso tradito l'emozione». Ma forse a Novara la paura di vincere [illegible] finita per sempre nel [illegible]

Brunello Vescovi

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Domenica 1 Novembre 1992 n. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Mentre continua l'inchiesta dei giudici, Lanivi racconta l'affaire Autoporto

«L'accordo Sds non era chiaro»

Il presidente della giunta parla della struttura di Pollein e della convenzione con la Mercedes
All'esame della magistratura i documenti sequestrati. Per la procura l'indagine durerà due mesi

AOSTA. «Ci vorranno due mesi per controllare tutte le carte, è presto per anticipare conclusioni». Il procuratore della pretura Mario Vaudano non aggiunge altro sull'operazione della guardia [illegible] finanza che ha portato all'«acquisizione» dell'incartamento sulla convenzione Regione-Sds, di cui la Giunta ha già approvato la «risoluzione consensuale».

I militari avevano raccolto i documenti nell'ufficio del capo di gabinetto, nell'abitazione [illegible] negli uffici del presidente dell'autoporto Ettore Marcoz, negli uffici di Aosta e Torino e nell'abitazione dell'amministratore unico della [illegible] Agostino Tocci.

«Qui in Regione hanno [illegible] tutto l'incartamento della con[illegible] [illegible] la Sds - spiega il presidente della giunta Ilario Lanivi -. Sono gli stessi atti messi [illegible] disposizione [illegible] Consiglio quando [illegible] è discusso per decidere di risolvere l'accordo con la società di servizi».

Quali sono i punti del contratto che hanno insospettito gli inquirenti? Fra le carte «acquisite» ci sono anche due lettere che riguardano i rapporti tra le Mercedes Italia e la [illegible] di Tocci. «Precisiamo che bisogna tenere distinta la Mercedes dalla Sds - aggiunge Lanivi -. La Regione ha deciso di troncare l'accordo con la società di servizi, ma [illegible] [illegible] l'industria di Stoccarda. Cercheremo un altro sistema per riutilizzare l'area dell'autoporto con un certo profitto e dando lavoro al più alto numero di persone possibile».

Lanivi aveva parlato di «informazioni poco chiare» per valutare l'accordo. «Non votai, quel giorno [illegible] ero in Consiglio - continua il presidente della giunta -. Comunque, guardare adesso quelle carte è diverso. Sono cambiati i tempi, l'atmosfera. Allora il discorso non era chiaro, nel primo protocollo d'intesa [illegible]on [illegible] nemmeno citata la Sds e si parlava di 600 posti di lavoro, diventati poi [illegible] C'era quasi sempre un equivoco [illegible] fondo quando si parlava di Sds, qualcuno la collegava alla Mercedes. Ma il fatto che ci fosse un certo numero di posti di lavoro legato all'approvazione di quell'accordo aveva fatto convergere l'attenzione di tutti su questo punto».

Secondo il presidente della giunta, [illegible] Regione vuole ribaltare l'ottica [illegible] cui era stata scelta una ditta privata per risolvere il problema del «dopo '93» per l'autoporto. «E' meglio essere padroni delle strutture e scegliere semmai di affidarne soltanto la gestione ai privati» spiega Lanivi. La società che gestisce l'autoporto potrebbe essere «riciclata» assieme alla struttura? «La Regione possiede già il 33 per cento di quella società, ne terremo [illegible]onto» sfu[illegible] Lanivi. [c. lau.]

A sinistra il presidente della giunta Ilario Lanivi. Nella foto grande l'autoporto di Pollein che la Regione dovrà «riciclare» [illegible] previsione del «dopo '93»

PIERO CHIAMBRETTI «OSCURATO» IN VALLE

Programmi di Rai Regione al posto del «Tg zero»

Molte [illegible] proteste dei telespettatori valdostani per i programmi culturali mandati in onda [illegible] Rai regionale dalle 19,45 alle 20,05 al posto del «Telegiornale Zero» [illegible] Piero Chiambretti (nella foto). La replica in onda il mattino dopo non soddisfa tutti: «Difficile guardare la televisione quando si lavora». [illegible]

Espulsi dall'Italia

In 5 senza il permesso di soggiorno

PONT-SAINT-MARTIN. Cinque marocchini sono stati fermati ed espulsi dall'Italia, [illegible] di loro [illegible] [illegible] denunciato per guida [illegible]za patente. L'episodio è accaduto ieri mattina sull'autostrada Torino-Aosta. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin, durante un normale servizio di pattuglia, ha notato una «Fiat 132» bianca con cinque extracomunitari. L'auto [illegible] stata fermata e gli agenti hanno constatato che il guidatore Saleh Zmiri, 20 anni, originario del Marocco, era sprovvisto della patente. Lui e i quattro compagni erano senza permessi di soggiorno. I cinque marocchini sono stati accompagnati nella caserma di Pont-Saint-Martin e più tardi [illegible] stati trasferiti [illegible] comando della Polstrada di Ao[illegible]. Gli agenti hanno sequestrato la «Fiat 132» sulla quale viaggiavano gli extracomunitari. I cinque giovani avevano tappeti e collane, che hanno dichiarato essere di loro proprietà. [s. ser.]

Pagherà 80 milioni

Sorpreso con un'auto [illegible]i sdoganata

COURMAYEUR. Gli uomini della Guardia di finanza di Entreves comandati [illegible] [illegible] Luca Mazzapicchio hanno sequestrato venerdì [illegible] all'ingresso del tunnel del Monte Bianco una «Mercedes 300» con targa belga non in regola con le norme doganali. Al volante dell'auto era il proprietario Luigi Carosello, [illegible] anni, romano, che aveva acquistato l'auto due anni fa in Belgio e non aveva pagato il dazio al momento dell'ingresso in Italia. Gli [illegible] stato contestato il reato di contrabbando semplice e dovrà pagare il dazio evaso per [illegible] milioni e mezzo. Per rientrare in possesso dell'auto Carosello dovrà riacquistarla dallo Stato a [illegible] prezzo stabilito in 25 milioni e dovrà pagare due volte l'importo del dazio evaso, per un [illegible] tare di [illegible] milioni. Così la «Mercedes», oltre ai 30 milioni sborsati due anni fa in Belgio per l'acquisto, finirà per costare al Carosello altri [illegible] milioni e mezzo, il che porterà l'auto a un costo totale di quasi 80 milioni di lire. [a. c.]

Paul Seeber, presidente della Federghiaccio, è convinto: «Schrott morì per fatalità»

Il «caso Boni» verrà riesaminato

Giovedì il massimo dirigente del settore incontrerà la commissione disciplina che ha deciso di sospendere l'hockeista. «Chiederò una decisione definitiva. In un fatto del genere non necessariamente c'è un colpevole»

COURMAYEUR. Jimmy Boni potrebbe [illegible] a giocare a hockey entro brevissimo tempo. Il presidente della Federazione italiana sport del ghiaccio Paul Seeber si incontrerà giovedì con la commissione federale di disciplina per riesaminare la sospensione [illegible] scopo cautelativo dell'atleta dell'Hockey club Courmayeur/Aosta in seguito alla vicenda della morte di Miran Schrott. [illegible] questa riunione - spiega il presidente della Federghiaccio - chiederò che venga presa una decisione definitiva. Ormai i risultati dell'autopsia di Schrott sono stati esaminati, [illegible] c'è più ragione di rimandare».

Ma qual è la sua opinione sulla vicenda?

«L'ho già detto in altre sedi e lo ribadisco: considero la morte di Miran Schrott una fatalità. Anche rivedendo le immagini di quell'azione per dieci volte di seguito non ci [illegible] dubbi: [illegible] stata una fatalità. Ed è importante considerare che in una situazione delicata come questa non necessariamente deve esistere [illegible] colpevole».

Il presidente della Fisg Paul Seeber

E allora perché la sospensione di Boni?

«La commissione federale di disciplina ha deciso il provvedimento cautelativo, nel rispetto delle iniziative della magistratura ordinaria, a titolo temporaneo per poter esaminare tutti gli aspetti della vicenda. Ora è stata acquisita anche l'autopsia, quindi solleciterò [illegible]a presa di posizione definitiva».

Boni potrebbe tornare a giocare in tempi brevi?

«Ci sarà una conferenza stampa subito dopo la riunione per rendere nota la decisione presa».

Nella migliore delle ipotesi, anche [illegible] remota, Jimmy Boni potrebbe rientrare in campo già nella partita [illegible] campionato di venerdì sera [illegible] Val Gardena tra il Courmayeur/Aosta e il Selva. Ma la «decisione definitiva» che solleciterà il presidente Seeber potrebbe anche essere la conferma della sospensione di Boni fino a quando non si esprimerà la magistratura.

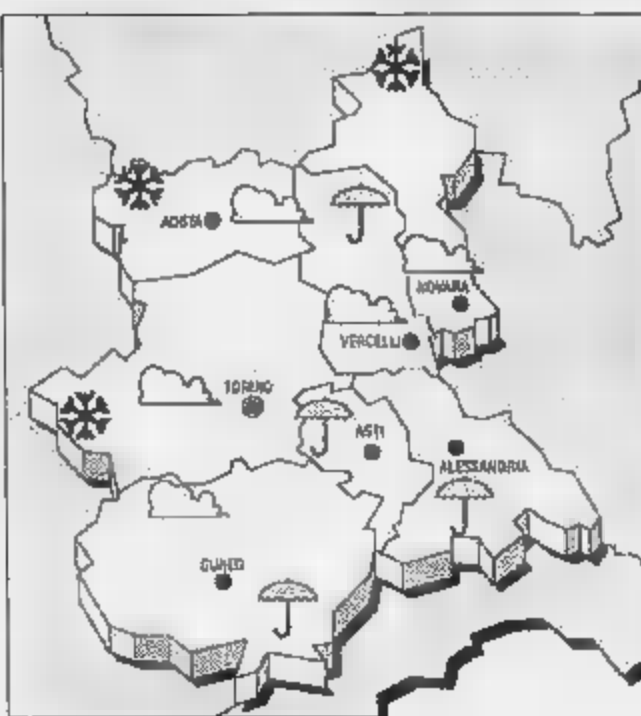
In questo caso l'Hockey club Courmayeur/Aosta potrà presentare ricorso?

«Finora non è stato esaminato nessun appello [illegible] società valdostana - spiega Paul Seeber - proprio perché il provvedimento di sospensione [illegible] provvisorio, quindi non impugnabile. Se dovesse essere confermato, l'istanza del Courmayeur/Aosta sarà esaminata dalla commissione d'appello».

E oltre al [illegible] del Courmayeur/Aosta potrebbe esserci qualche clamorosa presa di posizione dell'Associazione italiana giocatori hockey, che ha già promosso la forma di protesta di ritardare di dieci minuti l'inizio degli incontri di Alpenliga [illegible] campionato. Ma proprio in merito [illegible] questa iniziativa ieri la Federghiaccio, con un comunicato, ha minacciato di deferire le squadre di A, B1 [illegible] B2 che proseguiranno a ritardare l'inizio [illegible] partite contravvenendo al regolamento di gioco.

Giorgio Macchiavello

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 47

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato, piogge diffuse, temporali e nevicate sull'arco alpino, oltre 1600 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
[illegible] TEMPO. Persistenza di tempo perturbato, con precipitazioni diffuse; nevicate sui rilievi alpini al di sopra di 1200 metri.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 6; media: 10

[illegible]
Max: 7; min: 3; media: 5

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 16; Novara 19; Alessandria 15; Asti 15; Cuneo 16,2; Vercelli [illegible]

Sono stati assegnati ieri al centro congressi del Grand hotel Billia della cittadina termale i premi ai migliori artisti italiani

Da Saint-Vincent una pioggia di Grolle d'oro al cinema

Attori e registi famosi sono sfilati durante i cinque giorni della manifestazione

SAINT-VINCENT. Si concludono oggi al centro culturale Saint-Vincent le cinque giornate [illegible] cinema italiano dedicate al «Premio Grolle d'oro». Nella cittadina termale sono sfilati in questi giorni i volti più noti [illegible] mondo cinematografico «made in Italy» [illegible] ieri [illegible] salone Gran Paradiso la serata di gala e la consegna dei premi ha riunito anche i divi che si concedono raramente [illegible] pubblico. Unica defezione, all'ultimo momento, quella [illegible] Adriano Celentano, tra i componenti della giuria del Premio Corbucci.

Da sinistra il regista Carlo Mazzacurati, Claudia Cardinale, Carmen Lasorella e Claudio Amendola

Per la cerimonia di consegna della quarantesima edizione delle Grolle d'oro, che andrà in onda l'11 [illegible] (ore 22,15) [illegible] Raidue [illegible] stata scelta una conduttrice d'eccezione, la giornalista televisiva Carmen Lasorella. Tra i momenti più divertenti lo spazio dedicato a Renzo Arbore e a Lino Patruno.

Moltissimi i premi e i premiati presenti in sala. A Pasquale Pozzessere sono state assegnate due Grolle d'oro, co[illegible] miglior produttore e come miglior regista esordiente per il film «Verso Sud». Il premio per la miglior attrice è stato attribuito [illegible] Anna Bonaiuto, «per aver espresso in modo egregio [illegible] sofferenze di una donna abbandonata», interprete di «Fratelli e sorelle» di Pupi Avati. Migliore attore è stato invece selezionato Claudio Amendola, per «Un'altra vita» di Carlo Mazzacurati. Grolla d'oro per la migliore sceneggiatura a Ermanno Olmi [illegible] Maurizio Zacca[illegible] per «La Valle di pietra» di Maurizio Zaccaro. Per [illegible] regia del miglior film [illegible] stato invece premiato Carlo Mazzacurati, per «Un'altra vita».

Tutti presenti i componenti della giuria [illegible] «Premio grolle d'oro», presieduta per il terzo [illegible] consecutivo dal critico Giovanni Grazzini; molti flash per Giuliana De Sio, Giancarlo Giannini, Amadeo Pagani, Giuseppe Piccioni, Ricky Tognazzi [illegible] una richiestissima, da giornalisti e fans, Monica Vitti.

Due riconoscimenti speciali [illegible] una sempre bellissima Cl[illegible] Cardinale che ha fatto un ingresso «trionfale», occhiali scuri d'obbligo, durante la conferenza stampa di assegnazione dei premi. All'attrice è stato attribuito il Premio fascino e la Grolla d'oro al merito cinematografico, vinta anche da Gianni Minervini, come produzione, [illegible] da Ennio Morricone, per la colonna sonora. La direzione artistica del festival ha poi attribuito il Premio Targa d'argento Saint-Vincent [illegible] Roberto De Francesco, protagonista [illegible] «Nessuno» di Francesco Calogero, e alla bellissima Vittoria Belvedere, interprete di «Oro» di Maurizio Bonzi. Il Premio Corbucci, destinato alla migliore sceneggiatura [illegible] commedia italiana, è stato invece vinto da Carlo Verdone e Francesca Marciano, autori di «Maledetto il giorno che ti ho incontrato».

I protagonisti del «Premio grolle d'oro '92» lasceranno [illegible] Valle questa mattina. La domenica sarà però dedicata a un altro grande protagonista del festival di Saint-Vincent: il pubblico. Per molte proiezioni si è registrato il tutto esaurito. I motivi: la «sete» [illegible] film per la mancanza di [illegible] cinema [illegible] Saint-Vincent, la speranza di incontrare i divi, la comodità delle sale e, non ultima, la gratuità degli spettacoli. [sa. b.]

Grande afflusso di persone al cimitero per le ricorrenze di oggi e domani

In coda per ricordare i defunti

Colonne di auto hanno occupato i parcheggi, disagi anche all'interno di Chesallet per la mancanza di acqua. Domani le scuole resteranno chiuse. Quasi raddoppiato in poche ore il prezzo dei fiori

AOSTA. La bella giornata di sole ha favorito ieri le visite ai cimiteri del capoluogo regionale. Già dalle prime [illegible] del mattino sono state molto [illegible] auto che hanno rapidamente occupato i parcheggi [illegible] Chesallet, a Signayes e [illegible] Porossan, costringendo i vigili urbani a un lavoro straordinario per regolare [illegible] traffico. Molta gente ha portato fiori e ripulito le tombe anche [illegible] vecchio cimitero di Sant'Orso. La massima affluenza, se le condizioni del tempo resteranno buone, sarà però oggi, giorno festivo.

Domani tutte le scuole valdostane, dalle materne alle superiori, resteranno chiuse e potrebbero esservi parecchi studenti in visita ai defunti. Ieri vi sono state lamentele a Chesallet perché era in funzione [illegible] sola fontanella per l'acqua. Le molte persone che stavano mettendo a posto le tombe hanno dovuto fare lunghe e snervanti code. Il custode si è scusato dell'inconveniente [illegible] senza però essere in grado di fornire maggiori ragguagli.

Nelle ultime ore vi è stato un consistente e brusco rialzo nel prezzo [illegible] fiori da addobbo per i tumuli. Ecco un esempio. Martedì, al mercato di Aosta, [illegible] possibile acquistare 10 orchidee con 18 mila lire e quindi al prezzo unitario di 1800 lire. Pochi giorni dopo per un'orchidea [illegible] state chieste 2500 lire, ieri alcuni venditori le offrivano a prezzi superiori alle 3 mila lire.

Il vecchio camposanto di S. Orso, in questi giorni riempitosi di fiori. La massima affluenza ai cimiteri sarà oggi e domani

Questa mattina alle 10, per celebrare la ricorrenza di Ognissanti, il reparto del presidio militare di Aosta e le associazioni combattentistiche e d'arma della Regione deporranno [illegible] corone all'ossario dei caduti al cimitero di Chesallet, dove il Cappellano militare celebrerà una messa. L'orario [illegible] apertura dei cimiteri resterà invariato, dalle 9 alle 17.

Il 1° e [illegible] novembre sono per tradizione legati all'immagine dei venditori [illegible] caldarroste, che anche quest'anno [illegible] le loro [illegible] bancarelle. Le castagne ieri mattina venivano vendute alla Cofruits [illegible] Saint-Pierre [illegible] mila lire al chilo.

Bruno [illegible]

Servizio bus

Previste corse ogni 15 minuti

AOSTA. In occasione della commemorazione dei defunti, l'amministrazione comunale ha predisposto, come ogni anno, una serie [illegible] servizi speciali. Il servizio autobus è stato potenziato [illegible] ci [illegible] ogni 15 minuti. Il servizio d'ordine è affidato alla polizia municipale, che provvederà a far osservare i divieti di sosta stabiliti per evitare ingorghi in via Piccolo San Bernardo.

Giorni particolarmente intensi per i commercianti di piante e fiori. In questo periodo la gente va [illegible] cimitero con un omaggio floreale che viene lasciato sulla tomba dei propri cari. La [illegible] defunti, [illegible] accade anche in altre ricorrenze, ha generato [illegible] mercato floreale vivace. Qualcuno [illegible] anche denunciato che al cimitero spariscono le piante lasciate sulle tombe. Questo fenomeno ha portato [illegible] scrivere sui [illegible] nome del defunto, in modo tale, da poter riconoscere [illegible] pianta in caso [illegible] furto.

(l. rig.)

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Vigili del fuoco valdostani in Toscana per l'alluvione

Una squadra di vigili del fuoco di Aosta è partita ieri sera per raggiungere la Toscana, dove il maltempo sta causando gravi danni. Alle 18 sono usciti dalla caserma quattro automezzi con nove uomini, che hanno raggiunto [illegible]sa nella nottata. Ieri [illegible] persone sono state fatte sgomberare dalle loro abitazioni a causa dello straripamento dell'Arno. [illegible] protezione civile ha chiesto rinforzi in [illegible] l'Italia del Nord.

[illegible]

Protezione [illegible] in cerca [illegible] un cacciatore ferito

L'elicottero della protezione civile di Aosta ha [illegible] ieri pomeriggio un cacciatore ferito in un incidente. Una telefonata aveva [illegible]ito i soccorritori che c'era un'uomo ferito [illegible] un braccio sulla collina di Saint-Vincent, [illegible] le ricerche non hanno dato alcun risultato.

[illegible]

Denunciato per minacce a un ristoratore

Un algerino [illegible] stato denunciato per minacce [illegible] titolare di un ristorante. Ben Ahmed Bovalem, 27 anni, è entrato nel bar ristorante «Ponte Nuovo» di Aosta, in piazza Wuillermin. [illegible] titolare, Renato Barmasse, [illegible] anni, si è accorto che l'uomo aveva bevuto parecchio [illegible] ha preferito non servirgli altri alcolici. L'algerino ha tentato di rompere [illegible] sedia [illegible] il ristoratore ha chiamato [illegible] polizia, che ha allontanato l'uomo. Pochi minuti dopo Bovalem è tornato minacciando Barmasse, che lo ha denunciato.

[illegible]

Commemorazione dei morti [illegible] Epinel

Campane a stormo oggi per la ricorrenza dei defunti. La tradizione continua a vivere [illegible] frazione di Epinel dove i giovani non sposati salgono sul campanile della cappella della frazione e suona le campane fino alla notte. Questa occasione è scelta dalla gioventù della frazione di Epinel per inserire i giovanissimi nella «compagnia». Per i più piccini [illegible] villaggio è festa grande. Dalla sommità del campanile i giovani gettano caramelle e [illegible] che i bambini raccolgono. Dopo la scampanata si organizza la cena e la castagnata.

HONE

Un salone per le manifestazioni

Nuovo salone per le manifestazioni culturali [illegible] musicali di Hône. La giunta regionale ha approvato un finanziamento Frio [illegible] milioni di lire per i lavori di adeguamento della struttura già esistente sotto il municipio. Sono necessarie opere di insonorizzazione e [illegible] adeguamento alle norme di sicurezza.

La struttura culturale avrà un altro nome

No di St-Christophe al «Centro Falcone»

AOSTA. Al Comune [illegible] Saint-Christophe la maggioranza ha detto no alla proposta dell'opposizione di intitolare [illegible] centro culturale in costruzione a Giovanni Falcone, [illegible] magistrato siciliano ucciso dalla mafia con la moglie e gli uomini della scorta a Capaci. Per Franco Ghiraldini, [illegible] comunista che [illegible] Rosetta Bertolini dei verdi alternativi aveva firmato la proposta, «la decisione è gravissima. Viene alla [illegible] frase del magistrato Paolo Flores d'Arcais: "Ciò che infastidisce è questo inseguire il localismo che diventa feudalesimo campanilista al limite del separatismo [illegible] del razzismo"».

Il sindaco Augusto Bionaz non vuole fare polemica. «Portiamo il massimo rispetto per Falcone, Borsellino e tutte le vittime della mafia. Proprio per questo vogliamo evitare strumentalizzazioni politiche. Comunque il documento approvato [illegible] dal consiglio comunale mi sembra sufficientemente significativo».

Alla richiesta di Ghiraldini e Bertolini, che volevano esprimere «la condanna nei confronti della mafia e la solidarietà verso i cittadini della Sicilia [illegible] verso la magistratura», il Consiglio di Saint-Christophe ha risposto [illegible] un ordine del giorno. Nel documento l'assemblea «esprime la propria condanna e indignazione in merito alle vili e criminose azioni della delinquenza [illegible] mafiosa». Viene espressa [illegible] anche «la preoccupazione che i valori essenziali della cultura della Valle possano [illegible] attraverso l'infiltrazione di attività inquinanti collegate alla criminalità mafiosa».

Per Ghiraldini i segnali negativi che vengono dal governo del Comune non sono soltanto rappresentati dal [illegible] al ricordo di Falcone. «A Saint-Christophe la maggioranza opera una "pulizia toponomastica"». Cioè? «In ossequio al bilinguismo vengono fatte sparire le indicazioni in italiano. La regione Sogno è diventata Grand Charrière e il gabinetto medico è indicato solo come "cabinet médical"».

[a. c.]

L'Ivat ha partecipato a un'esposizione dedicata all'Italia nel cuore di Manhattan

Artigianato in vetrina a New York

Coppe dell'amicizia, alcuni mobili, [illegible] piatto intagliato, [illegible] presepe e una madonna in legno sono stati visti da migliaia di visitatori. Il presidente dell'Istituto: «Un veicolo promozionale importante e [illegible] basso costo»

AOSTA. Cinquecento anni dopo Cristoforo Colombo, l'Istituto valdostano per l'artigianato tipico (Ivat) è andato alla scoperta dell'America. L'occasione [illegible] stata fornita dall'inaugurazione [illegible] New York [illegible] «Piazza Italia». La manifestazione era organizzata dall'Istituto per il commercio estero (Ice) tra i grattacieli di Manhattan, all'interno del palazzo Armony [illegible] Park Avenue. A «Piazza Italia», dal 14 settembre al 9 ottobre, hanno «fatto vetrina» oltre 500 imprese artigiane italiane che hanno presentato la qualità del lavoro [illegible] della produzione artigianale nazionale.

«L'Ivat - dice Giuseppe Magro, presidente dell'Istituto - era [illegible] invitato dall'Ice a partecipare alla rassegna [illegible] inizio anno. All'assessorato regionale al Commercio la manifestazione, patrocinata dal ministero del Commercio estero con la collaborazione dei ministeri dell'Agricoltura [illegible] dell'Industria, era stata [illegible] pochino sottovalutata. Siamo riusciti [illegible] rientrare in gioco all'ultimo e non abbiamo quindi potuto avere tutto lo spazio che avremmo voluto. Nonostante tutto credo che l'esperienza sia stata positiva».

L'istituto valdostano per l'artigianato tipico ha esposto [illegible] «Piazza Italia» alcuni mobili, [illegible] presepe, un piatto intagliato, due grolle dell'amicizia e una madonna in legno che è poi stata donata a Matilde Raffa Cuomo, moglie del governatore italoamericano dello Stato di New York Mario Cuomo. La presenza valdostana alla manifestazione è costata intorno ai 16 milioni. «Se si pensa che sono stati migliaia i visitatori - [illegible] ce Magro - credo che [illegible] operazione promozionale di questo costo limitato debba essere considerata più che positiva. Abbiamo allacciato rapporti con produttori [illegible] mobili interessati ai lavori degli artigiani valdostani. Abbiamo intavolato trattative con importanti gallerie [illegible] per la vendita dei prodotti dell'artigianato tipico. Abbiamo avuto contatti con istituzioni [illegible] Metropolitan Museum, come il Cooper Hewitt Museum e il New Museum of contemporaney art, per organizzare il prossimo anno esposizioni dei pezzi più pregiati».

Giuseppe Magro, presidente dell'Ivat

Magro, anche dopo la positiva esperienza di New York, ha un rammarico: «L'Ivat ha un contributo regionale per fare il bilancio [illegible] 700 milioni, cifra appena sufficiente per pagare il personale e mantenere aperti i 6 punti vendita. Servirebbero invece almeno [illegible] milioni in più, per raggiungere il vero scopo dell'Ivat, che non è quello di commercializzare i prodotti, ma di promuovere l'artigianato tipico».

Per Magro servirebbe una campagna promozionale globale: «I prodotti della Valle d'Aosta, formaggi, vini, artigianato tipico, presi singolarmente [illegible] costituiscono una grande offerta; considerati invece nella loro globalità potrebbero presentare la Valle d'Aosta [illegible] un grande impatto. Si ottimizzerebbero gli sforzi economici e con gli stessi costi [illegible] otterrebbero risultati senz'altro migliori. Dopo Piazza Italia [illegible] un errore imperdonabile non sfruttare le opportunità offerte dai nuovi canali aperti con [illegible] pre[illegible] alla manifestazione».

Alessandro Camera

Piano Interreg

Un progetto per sfruttare l'autoporto

AOSTA. La quarta commissione consiliare «Sviluppo economico», presieduta da Giorgio Chemil l'attuazione del «Sottoprogramma Valle d'Aosta», che fa parte del «Programma operativo [illegible] Interreg frontiera Italia-Svizzera». Il programma, [illegible] quale la commissione ha dato parere favorevole, fa parte di un ampio progetto che prevede la ristrutturazione dell'autoporto di Pollein per un investimento [illegible] circa 70 miliardi. Parte delle strutture esistenti dovrebbero essere destinate per i servizi doganali per i Paesi non facenti parte della Cee. [illegible] commissione ha dato inoltre parere favorevole a due disegni [illegible] legge proposti dall'assessorato regionale all'Industria: uno prevede la disciplina degli interventi regionali diretti allo sviluppo delle attività economiche, l'altro [illegible] relativo all'aumento di 400 milioni della spesa annua per l'applicazione della legge regionale a sostegno delle iniziative promozionali per la commercializzazione dei prodotti regionali.

[m. t. z.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Il mio studio non è [illegible] chiuso

La Stampa del 7 ottobre ha pubblicato la notizia secondo [illegible] quale 7 dentisti (con elenco di nomi e cognomi) sarebbero stati denunciati perché sprovvisti di autorizzazione sanitaria. Ta[illegible] notizia è stata poi ripresa da una radio locale, acquistando ancora maggior rilievo. Faccio parte dei suddetti 7 dentisti [illegible] desidero perciò chiarire un paio di punti.

L'autorizzazione sanitaria non è necessaria per lo studio privato. Essere sprovvisto non significa quindi [illegible] essere in regola. Non ho avuto alcuna notificazione di denuncia a mio carico. Questo chiarimento è necessario, in quanto a seguito della pubblicazione [illegible] tale notizia si è diffusa la voce, assolutamente infondata, che mi abbiano chiuso lo studio. A parte la sofferenza morale che tutto [illegible] può provocarmi [illegible] facilmente intuibile il grave danno professionale che mi comporta [illegible] che purtroppo ho già potuto constatare.

Maria Francesca Argenzio, Saint-Christophe

[illegible] abitabilità per la [illegible] riposo

Parlando [illegible] una mia amica ho sentito una vicenda che, se è vera, [illegible] a dir poco allucinante.

Risulterebbe che nella casa [illegible] riposo per anziani di [illegible] Père Laurent in Aosta sia tutto pronto per accogliere le persone che hanno bisogno di essere seguite [illegible] assistite, ma che le camere pronte non pos[illegible] ricevere gli ospiti perché manca l'abitabilità da parte del Comune.

E' possibile che ancora una volta le vicende burocratiche creino seri ostacoli alle esigenze di servizio della popolazione?

Com'è possibile che in una struttura messa a posto [illegible] gli opportuni permessi qualcosa come 25-26 anziani bisognosi di ricovero non possano entrare perché il Comune non riesce in tempi brevi a certificare la correttezza dei lavori?

Mi piacerebbe avere delle risposte e dei chiarimenti su questa incredibile vicenda.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

[illegible] fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.856
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 [illegible] domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, [illegible] De Tillier. Per gli altri Comuni [illegible] regione [illegible] farmacie [illegible] i turni di notte secondo [illegible] schema sottoindicato
Distr. 1: *Courmayeur*, [illegible] *Thuile* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] dalla chiamata)
[illegible] 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti [illegible] la chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible]: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
[illegible] 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

[illegible]

[illegible] *Erg*, c. Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, c. XXVI Febbraio (Mancuso); *IP*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, c. Battaglione; *Tamoil*, c. Ivrea.
Aviso: *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; [illegible] *Tamoil*; [illegible] *Fina*; [illegible] *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*, **Sarre:** *Esso*; **St-Vincent:** *Tamoil* (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via [illegible] Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Veronica Gallaz; Manuel Impieri.

Matrimoni. Mauro Zangara [illegible] Caterina Dal Besio.

Morti. Lucia Basso, 81 anni, pensionata, Aosta; Angela Crosara, 91 anni, pensionata, Aosta; Renza Semeria, 74 anni, pensionata, Aosta

[illegible] AMMINISTRATIVA.

[illegible] La giunta regionale ha approvato [illegible] spesa di 476 milioni [illegible] istituire una [illegible] formazione e qualificazione professionale. La proposta era [illegible] avanzata [illegible] l'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato.

Donnas. L'amministrazione comunale [illegible] ottenuto dal consorzio [illegible] Comuni valdostani un finanziamento di 31 milioni per [illegible] progettazione di un centro [illegible] accoglienza per le persone anziane.

Aosta. Nell'ambito del Servizio comunicazione e Trasporti, la giunta regionale ha approvato un terzo acconto, per il 1992, di 1 miliardo e 500 milioni per contributi [illegible] esercizio dei trasporti collettivi.

Antey-Saint-André. Il progetto per la costruzione del terzo piano [illegible] scuole elementari [illegible] oltre quattro milioni. L'amministrazione comunale ha ricevuto [illegible] contributo [illegible] Consorzio dei Comuni.

GLI APPUNTAMENTI

HONE

Corsi di aerobica

La biblioteca comunale di Hone ha organizzato un corso di ginnastica aerobica. Le lezioni cominceranno il [illegible] novembre e dureranno fino ad aprile. Le iscrizioni [illegible] no aperte fino a giovedì nei locali della biblioteca. Il corso costa 120 mila lire e si svolgerà ogni lunedì e giovedì dalle 20 alle 21. Per informazioni telefonare all'803.132.

SAINT-VINCENT

Una mostra contro la droga

[illegible] centro congressi del Grand Hotel [illegible] ospita fino all'8 novembre, dalle 9 alle 18, la [illegible] di quadri del pittore alessandrino Luciano Proverbio. La [illegible] è intitolata «L'alfabeto della morte: la droga». L'esposizione [illegible] organizzata dalla Sitav e dalla Regione Valle d'Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

«Sulle orme di don Capra»

I saloni del palazzetto dello sport ospitano fino [illegible] domani la mostra fotografica «Sulle orme di Don Capra, geografo viaggiatore e fotografo». L'esposizione è dedicata al celebre studioso nato a Pont-Saint-Martin nel secolo scorso. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 [illegible] 18.

[illegible]

Le meridiane in Valle

[illegible] Torre del lebbroso ospiterà fino [illegible] domenica 8 novembre la mostra «Horae. Le meridiane in mostra». La data [illegible] chiusura dell'esposizione è stata prorogata dall'assessorato regionale del Turismo in considerazione del grande [illegible] ottenuto.

[illegible]

Appuntamento al Rotary

Mercoledì sera [illegible] sarà il tradizionale incontro settimanale del Rotary Club [illegible] al ristorante «Le foyer». Alle 20 ci sarà una serata in [illegible] delle Forze armate.

AOSTA

I dieci anni dell'Institut Agricole

Relazioni, conferenze e degustazioni per i dieci anni di attività dell'«Institut Agricole Régional». Le manifestazioni cominceranno giovedì mattina nella sala dell'istituto, in regione La Rochère.

I programmi regionali al posto del «Tg zero»

L'aostano [illegible] «oscurato» [illegible]

AOSTA. «Sono un valdostano, ma non trovo giusto vedere certi programmi che non interes[illegible] a nessuno [illegible] rinunciare a Chiambretti». Sono le parole di Walter Bionaz, una delle tante telefonate arrivate alla redazione [illegible] «La Stampa» durante la seconda puntata del nuovo programma di Piero Chiambretti. Aostano [illegible] nascita, Chiambretti è «oscurato» in Valle d'Aosta, per il secondo anno, per lasciare spazio ai programmi della sede regionale della Rai.

Anche il centralino della [illegible] di Aosta in questi giorni è stato bersagliato, soprattutto dalle 19,45 alle 20,05, orario in cui [illegible] in onda la nuova trovata di Chiambretti, «Telegiornale zero». Chiamate di telespettatori che chiedevano spiegazioni sul fatto che per loro la terza rete Rai [illegible] offriva [illegible] improvvisazioni del comico, ma le trasmissioni culturali della struttura programmi regionale.

«Ci siamo trovati [illegible]ll'alternativa - dice Gianni Bertone, direttore della struttura programmi della Rai di Aosta - di mantenere i programmi regionali o perderli. Penso che sia importante per la Valle d'Aosta conservare il proprio spazio di laboratorio di programmi. "Telegiornale zero" va in onda al mattino, non va comunque per[illegible].

Per permettere comunque ai valdostani di vedere «Telegiornale [illegible] la Rai di Aosta [illegible] quindi deciso di replicarlo al mattino, alle 11,15.

«Per la prima puntata di Chiambretti abbiamo fatto un tentativo - continua Bertone -. Abbiamo inserito un concerto di quindici minuti per permet[illegible] ai telespettatori di vedere il nuovo "Telegionale zero". Dalle verifiche fatte abbiamo notato che ad alcuni è piaciuto, mentre per altri è stato una trasmissione come tante altre».

[illegible] l'«assaggio» di Chiambretti ha creato forse un maggior malcontento per non poter vedere [illegible] seguito delle imprese di Chiambretti. «Seguirlo in replica il giorno dopo - dice un telespettatore - perde di attualità, perché la trasmissione del comico aostano [illegible] aggancia la telegiornale e quindi ai fatti del giorno. Inoltre al mattino la maggior parte delle persone la[illegible] ed è quindi difficile poter guardare la televisione».

«I fans di Chiambretti - conclude Bertone - possono comunque registrare la trasmissione. Abbiamo cercato vari espedienti, ma non possiamo fare diversamente e non vogliamo perdere il nostro [illegible]io. La nostra è inoltre la sede regionale che ha [illegible] più inserimenti di programmi nel Dse. Penso che questo sia positivo per la Valle d'Aosta».

[illegible] problema di Chiambretti era già stato di attualità lo scorso anno, quando le trasmissioni regionali della Rai oscuravano «Il portalettere». E prima ancora la polemica aveva riguardato «Blob». [sa. b.]

Finirà in pretura la lite tra le due fazioni di commercianti di Saint-Vincent

Esercenti davanti al giudice

La prima udienza è stata fissata per il 15 dicembre. «Giorgio Sabolo rimane presidente» Maria Teresa Gioglio: «Le dichiarazioni dei "dissidenti" sono prive di fondamento»

SAINT-VINCENT. Finirà in pretura la «battaglia» tra i commercianti della cittadina termale. Le elezioni del presidente dell'associazione locale, vinte da Maria Teresa Gioglio David, hanno provocato una dura reazione dei sei esercenti che dieci giorni fa [illegible] stati sospesi dall'Ascom e deferiti al collegio dei probiviri. E tutto è finito in mano ai legali delle due parti. Il 15 dicembre [illegible] sarà la prima udienza [illegible] pretura di Aosta.

[illegible]iorgio Sabolo

Giorgio Sabolo, Fermo Bevolo, Giuliana Corica, Silvana Cortese, Giuseppe Scarpa e Giuseppe Di Martino hanno fatto un comunicato con il quale spiegano: «Non ci sorprendono le cariche distribuite con [illegible] ricchezza. E' già tanto che da questa riunione non [illegible] uscito il presidente della repubblica». E continuano: «E' intollerabile che questa situazione creata ad Aosta da Pierantonio Genestro[illegible] e Piero Viquery, confermata a Saint-Vincent negli uffici del segretario della democrazia cristiana Giuseppe Rollandin nel dispregio dell'articolo 2 dello statuto che parla [illegible] assoluta apoliticità della nostra associazione, ignori completamente le indicazioni date dagli associati con scelte ben precise».

I sei commercianti continua[illegible] «Lo dimostra il fatto che la proposta di carattere risolutivo fatta da noi all'Ascom regionale [illegible] ricorrere alle rielezioni dell'intero direttivo e del presidente ha solo suscitato [illegible] nostra sospensione. In merito a questo provvedimento lamentiamo oltretutto il fatto che ciò è stato deciso da persone che non han[illegible] mai voluto ascoltare la nostra posizione. Invitiamo pertanto Pierantonio Genestrone e Maria Teresa Gioglio David a non assumere atteggiamenti e proclami di [illegible] giuridico non avendo né la competenza tecnica né la facoltà [illegible] esercitare attività di magistrato».

I sei commercianti precisano che «Giorgio Sabolo è e rimane presidente fino a quando l'autorità giudiziaria ne decreterà in merito». Domani [illegible] è in programma un incontro tra i commercianti, indetto da Sabolo, ma la presidente Gioglio David ha invitato gli associati a non partecipare alla serata, perchè «convocata da persone non autorizzate».

Sabolo, Bevolo, Corica, Cortese, Scarpa e Di Martino rispondono: «Nessuno pensi di tapparci [illegible] bocca, [illegible] la signora David che in cinque anni di presidenza, [illegible] il paese sprofondava nella crisi più violenta, [illegible] convocato un paio di volte per illustrarci il bilancio, ossia le cene sociali fatte [illegible] Grand hotel Billia con pochi commercianti e decine di invitati speciali. L'associazione deve operare per i reali problemi dei soci e la riunione di domani, visti gli argomenti, [illegible] questo fine». Maria Teresa Gioglio David ha risposto alle accuse con un comunicato di poche righe: «In merito alle dichiarazioni dei dissidenti dell'associazione di Saint-Vincent [illegible] ho nulla da dichiarare perchè ritengo le loro affermazioni gratuite e prive di fondamento».

Stefano Sergi

PRIMO PIANO

Al gioco delle «cordate» è il Casinò che perde

RIEN [illegible] plus», oppure si ricomincia da zero? La convenzione Regione-Sitav è in scadenza e le roulette attendono un nuovo gestore. Sembrava già tut[illegible] deciso: fra i concorrenti [illegible] «concorso» indetto dalla «giunta Bondaz» era rimasta soltanto la Sitav. Gestione casinò, quindi, all'insegna della continuità [illegible] da definire solo i termini del contratto. Tuttavia sono mesi che la trattativa [illegible] arenata. E adesso spunta la «Valmon» (Valdostani nel mondo), che all'«appalto» non aveva partecipato. Tutto [illegible] rifare? La domanda «Valmon» sarà accettata? Le intenzioni della Regione non sono ancora chiare. L'attesa è agitata. La vertenza dei croupier per il rinnovo [illegible] contratto di lavoro pareva ripescare dal passato fantasmi che la casa da gioco aveva e ha tutto l'interesse a dimenticare. La firma sul contratto adesso c'è, ma le trattative Regione-Sitav è sempre al palo. In questo clima di [illegible] incertezza l'attività del casinò è frenata. Si domanda la Sitav: «Come far progetti se la casa da gioco sarà poi di un altro?» Con il ricorso [illegible] «Finopera», una delle cinque concorrenti escluse dall'appalto, ancora in attesa di sentenza definitiva, e con l'ingresso ricco di credenziali della «Valmon» la situazione si complica ulteriormente. La [illegible] valdostana ha come consigliere Paolo Giovannini, che ha un terzo di quel 21,21 per cento della Sitav ancor congelato dopo il maxi-pro[illegible] E anche [illegible] suo ex socio in affari, Franco Chamonal, non ha certo perso ogni speranza di rientrare fra le roulette di Saint-Vincent. Da questo garbuglio l'unica a dover trovare il capo deve esse[illegible] la Regione. Prima che [illegible] «guerra» fra «cordate» affondi la trasparenza e con essa le roulette. [e. mar.]

Il Panathlon club della Valle d'Aosta ha dato una targa d'argento [illegible] componenti della spedizione

[illegible] le 5 guide [illegible]

Nella serata sono state proiettate le diapositive della scalata

AOSTA. Il Panathlon club ha premiato con una targa d'argento le 6 guide che questa estate hanno partecipato [illegible] spedizione sull'Everest. Giuseppe Petigax, [illegible] Blanc, Massimo Datrino, Edmond Joyeusaz e Marco Barmasse hanno ricevuto il riconoscimento del presidente del Panathlon, Gino Acerbi in [illegible] serata organizzata al Foyer dell'hôtel Valle d'Aosta. Ha fatto da speaker [illegible] giornalista della Rai di Aosta Carlo Gobbo che ha [illegible]gulto con [illegible] troupe la spedizione fino al campo base, con 20 giorni di marcia [illegible] avvicinamento. Dopo la premiazione, Abele Blanc [illegible] presentato e ha commentato una proiezione di [illegible] diapositive sulla impresa. Blanc e Petigax sono arrivati sulla cima del «tetto del mondo», le altre guide a quote diverse. Secondo gli alpinisti, la spedizione [illegible] servita «a portare un pezzetto di Valle d'Aosta alla ribalta mondiale». [b. bas.]

Le 5 guide premiate. Da sinistra Abele Blanc, Massimo Datrino, Giuseppe Petigax, Edmond Joyeusaz e Marco Barmasse

[illegible]

PARLAMENTO

I dubbi di Luciano Caveri sul trattato [illegible] Maastricht

L'onorevole Luciano Caveri è intervenuto l'altro ieri nel dibattito generale sulla ratifica [illegible] trattato di Maastricht. Il parla[illegible] valdostano ha segnalato il fatto che l'unione europea non sia una vera [illegible] propria federazione e che le scadenze prefissate sono comunque mol[illegible] incerte. Caveri ha ricordato che una recente risoluzione del consiglio regionale valdostano ha chiesto il riconoscimento del diritto [illegible] regioni [illegible] di eleggere il loro rappresentante al Comitato delle Regioni previsto dal trattato di [illegible]stricht.

Riunione tra proprietari immobiliari valdostani

Il salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale ospiterà martedì 10 novembre una conferenza organizzata dal Sindacato piccoli proprietari immobiliari della Valle d'Aosta. La manifestazione comincerà alle 20.30.

Dibattito sui parchi

Tre ministri a confronto [illegible]

AOSTA. Il ministro italiano dell'ambiente Carlo Ripa di Meana [illegible] i responsabili politici dello stesso dicastero di Francia, Segolène Royal, [illegible] di Svizzera, [illegible]vio Cotti, [illegible] da ieri nel capoluogo regionale [illegible] il quinto incontro trilaterale sui temi ambientali. Ieri il ministro Ripa [illegible] Meana ha incontrato il presi[illegible] della giunta regionale Ilario Lanivi, l'assessore all'Ambiente Roberto Nicco e i parlamentari Cesare Dujany [illegible] Luciano Caveri.

Le autorità regionali hanno posto all'attenzione del ministro alcuni problemi che «rappresentano le linee politiche che guidano la Regione sui temi dell'ambiente». In primo piano è stato posto il problema dell'emanazione del decreto sul Par[illegible] Gran Paradiso. E' stato fatto il punto sugli studi per la realizzazione dell'Espace Mont Blanc ed è stata proposta al minis[illegible] la creazione di commissioni miste per esaminare le possibili soluzioni per ridurre l'impatto ambientale costituito dal Superphenix e dalla diga di Beauregard nella Valgrisenche. «Condivido le preoccupazioni d[illegible] autorità valdostane - ha detto Ripa di Meana - e assicuro [illegible] mia massima disponibilità».

I ministri di Italia e Francia si sono inoltre detti d'accordo sulla creazione di parchi marini alle Bocche di Bonifacio (tra Sardegna [illegible] Corsica) e in Costa Azzurra. Oggi nella suggestiva cornice del castello Duca degli Abruzzi sono in discussione l'«Espace Mont Blanc» e la «Convenzione per la protezione delle Alpi». [a. c.]

«Memorial Vigon»

Questa sera la finale [illegible]

[illegible] Roberto Angeloni [illegible] Cervinia e Raffaele Chaberge di Saint-Marcel sono i più probabili candidati ad vincere la classifica [illegible] punti [illegible] Memorial Fabrizio Vigon di belote. I due giocatori hanno 4 punti di distacco (Angeloni 41 e Chaberge 37) prima della penultima gara, la quindicesima, in programma questa sera a La Chatelaine di Fénis e dell'atto conclusivo di martedì al Ristorante delle Alpi, sempre a Fénis. Sono ancora in [illegible] anche altri [illegible] giocatori: Giuseppe Cretier (36), Luigi Pieiller (33), Orlando Ducly (32), Piersandro Baraillar, Aurelio Monteleone, Vanni Grivon e Roberto Chaussod (29) e Mario Longo (28).

Per la finale tra i 32 vincitori delle eliminatorie in programma giovedì al Bistrot di Fénis e si sono già qualificati 25 giocatori: [illegible] sono [illegible] Fénis (Florido Piccot, Roberto Becci, Alfonso Vierin, Remo Machet, Andrea Gaillard, Sergio Brunier, Sergio Voyat, Luigi Pieiller), 4 di Nus (Piero Favre, Orlando Ducly, Piersandro Baraillar e Luciano Locci), [illegible] di Aosta (Renato Treeca, Leo Porsonettaz, Nino Trapani), 2 di Valtournenche (Roberto Angeloni, Giuseppe Pession) [illegible] cui si aggiungo Emerico Chatrian di Torgnon, Raffaele Chaberge del Saint-Marcel, Giuseppe Cretier del Montjovet, Aurelio Monteleone di Saint-Pierre, Gildo Lavevaz di Verrayes, I[illegible]lo Limonet di Donnas, Gianni Maggioni di Sarre e Renato Bosc di Chambave. Solo 3 giocatori hanno vinto due gare (Angeloni, Cretier [illegible] Chaberge). [r. s.]

La scuola di piazza San Francesco non rinuncia al cortile dove si trova l'area archeologica

Un solaio coprirà le Terme romane

L'archeologa responsabile degli scavi: «La scoperta è molto importante, ma rischia di essere riservata agli studiosi». Il soprintendente ai Beni culturali: «Il complesso sarà accessibile [illegible] comprensibile anche ai turisti»

AOSTA. [illegible] ritaglio di spazio, oppresso dagli edifici scolastici di pi[illegible] Francesco, operai della Soprintendenza regionale ai Beni Culturali stanno portan[illegible] alla luce quanto resta del complesso termale [illegible] Augusta Praetoria.

L'edificio termale può [illegible] datato dal I al VI secolo dopo Cristo. L'area archeologica [illegible] attualmente visitabile. Durante i secoli ha subito consistenti trasformazioni nella distribuzione e nell'uso degli ambienti, con i consueti riutilizzi di alcuna parti dei vani come abitazioni, verificatisi in epoca alto medievale (VII-X) fino al Mille.

L'attuale campagna di scavo cominciata a [illegible] a detta dell'archeologa Antonina Maria Cavallaro, che dirige i lavori fin dal 1981, anno in cui cominciò l'indagine delle terme, dovrebbe terminare entro l'anno. La «campagna» [illegible] questi [illegible], dovrebbe permettere la ricostruzione della planimetria del [illegible] plesso termale, il cui ritrovamento è stato casuale.

«Eravamo [illegible] conoscenza - spiega Antonina Maria Cavallaro - che verso la fine del 1800, in occasione della costruzione degli attuali edifici scolastici, Alfredo D'Andrade scoprì resti di strutture termali romane. La scuola, nonostante questo precedente, nel 1980 chiese e otten[illegible] l'autorizzazione per [illegible] nuovi servizi igienici. Malgrado il cortile in cui si sarebbe dovuto [illegible] trovasse in pieno centro storico, [illegible] si preoccupò di avvertire la Soprintendenza. Lo [illegible] un sorvegliante di cantiere dell'Ufficio archeologia che seguì un [illegible] mion carico di terra [illegible] materiale archeologico proveniente dal centro città. Le ruspe distrussero alcune strutture più superficiali risalenti [illegible] medioevo». La prima campagna di scavo risale alla primavera del 1981. Quindi ne sono seguite altre due: nel 1984-85 e nel 1987-88.

[illegible] complesso termale [illegible] Augusta Praetoria doveva essere molto esteso.

«Oltre 400 metri quadrati» di[illegible] Maria Cavallaro, considerando che oltre agli ambienti in cui fare il bagno e alle palestre che ne erano parte integrante, le strutture termali erano dotate di portici, giardini e fontane.

«Le [illegible] - continua l'archeologa - erano formate da vari ambienti riscaldati, adiacenti: un calidario con due absidi e [illegible] tepidario. Un frigidario potrebbe essere localizzato nell'angolo [illegible] un vano a Sud del tepidario, in quanto l'ambiente non era riscaldato».

Durante le campagne di scavo [illegible] stati rinvenuti intonaci decorati, cornici marmoree, moltissime monete risalenti dall'epoca romana al 1800, materiale ceramico, resti dei laterizi [illegible] «suspensurae» (scacchiera [illegible] pilastrini cilindrici costituiti [illegible] mattoni sovrapposti che sorreggevano il pavimento [illegible] permettevano, assieme ai tubuli nelle pareti, la circolazione dell'aria calda dalla camera di combustione). In una cloaca sono stati trovati anche circa 300 spilloni di osso usati per appuntare i capelli.

A quando [illegible] percorso di visita dell'area archeologica?

«Purtroppo la [illegible]la si è sempre battuta per avere l'agibilità [illegible] cortile - risponde Maria Cavallaro - e ha voluto il solaio alla quota originaria, continuandone la costruzione che costituirà il piano del cortile».

«Il solaio [illegible] poteva essere alzato, in qu[illegible]to avrebbe mutato il significato del contesto» sostiene il soprintendente incaricato ai Beni Culturali Renato Perinetti. E spi[illegible]a: «Con il clima che caratterizza la regione è inopportuno lasciare scoperte [illegible] aree archeologiche. La Valle d'Aosta è l'unica regione d'Italia che ha tutti gli scavi visitabili o in fase [illegible] allestimento».

Per Maria Cavallaro la costru[illegible] del solaio «penalizzerà [illegible] percorso di visita: i non "addetti ai lavori" non capiranno il contesto del complesso poiché lo potranno osservare [illegible] all'altezza dei muri. [illegible] può anche ipotizzare che sarà uno [illegible] visitabile soltanto dagli studiosi, dato che [illegible] norme di sicurezza sono precise sull'altezza di un ambiente».

Perinetti controbatte: «Il contesto potrà essere compreso anche dai turisti, che avranno la possibilità di consultare [illegible] buon apparato didattico».

[illegible] Cavallaro conclude con una proposta: «Almeno l'ultima parte del solaio del cortile potrebbe essere realizzata un po' più alta, in modo da permettere la visione delle terme nel loro insieme. Si potrebbe anche fare un progetto che includa [illegible] cantine della scuola, attualmente inutilizzate».

Igor Righetti

Il cantiere archeologico nel cortile delle scuole di piazza San Francesco dove sono state trovate parti delle terme romane. Gli scavi cominciarono undici anni fa

Nella galleria d'arte «Unicum»

Aosta Liberty in fotografia

AOSTA. Particolari curiosi della città [illegible] angoli in stile Liberty. La galleria d'arte «Unicum» ospita fino al 16 novembre un'interessante mostra fotografica, firmata da Paolo Sasso, dal titolo «Les coins inconnus et l'art Liberty dans la ville d'Aoste».

Fotografo per hobby, grafico di professione, Paolo Sasso, [illegible] anni, aostano, si [illegible] divertito a fissare particolari che, estrapolati [illegible] loro contesto, riesce difficile all'osservatore collocare nella città. Vi sono quindi immagini «irriconoscibili» [illegible] parcheggio di piazza Plouves oppure angoli misteriosi dei giardini della stazione. Ne esce per i visitatori [illegible] simpatica caccia al tesoro fotografica.

La parte dedicata a «Les coins inconnus» della città faceva già parte di un'altra mostra fotografica, organizzata da «Secessione». Le immagini dell'arte Liberty sono invece inedite per il pubblico. [illegible] la mostra nel suo insieme [illegible] la prima personale del giovane fotografo.

Lo stile Liberty [illegible] nei primi del XX secolo e viene subito adottato sia nell'architettura che nelle arti applicate. Ad Ao[illegible] [illegible] possono ritrovare entrambi gli esempi: una bellissi[illegible] [illegible] di via Xavier de Maistre e i particolari decorativi dell'edificio in via De Tillier, che ospita l'Ancien Bazar.

Molti i «reperti» dell'Art nouveau, come veniva chiamato in Francia il Liberty, nella collina di Aosta. Sono infatti numerose le abitazioni ristrutturate che conservano ancora qualche elemento [illegible] questo stile architettonico, che divenne anche stile di vita.

Il Liberty fu chiamato in Austria «Sezessionstil» [illegible] a questo nome si ispirarono alla fine dell'Ottocento movimenti di avanguardia in Germania [illegible] in Austria. In genere si trattava di gruppi di pittori tra cui, per la «secessione [illegible] Vienna», nel 1897, vi fu [illegible] celebre Gustave Klimt.

(sa. b.)

MOSTRE E CONVEGNI

[illegible]

Espone Lucia Fratini

La galleria comunale d'arte in [illegible] Xavier de Maistre ospita la [illegible] opere della pittrice Lucia Fratini.

AOSTA

I dipinti di Bruno d'Arcevia

«Concerto per l'immaginario» è il titolo della mostra dei quadri [illegible] Bruno d'Arcevia, allestita nei locali della Tour Fromage. Sono esposti [illegible] dipinti inediti, in parte di grande formato. L'artista, nato ad Arcevia (Ancona) nel 1946, lavora a Roma. L'esposizione, a cura di Maurizio Calvesi e Giuseppe Gatt, resterà aperta fino al 31 gennaio.

VERRES

Il paese «Ieri e oggi»

Ultimo giorno per visitare la mostra fotografica «Ieri e oggi», che si tiene [illegible] Verrès nel salone comunale [illegible] piazza Europa. L'esposizione, organizzata dal Comitato di gestione della biblioteca comunale, presenta 170 fotografie di cui 70 attuali. Le riproduzioni e la stampa in bianco e nero delle immagini d'epoca, realizzate [illegible] f[illegible] dell'Ottocento al 1943, nonché [illegible] belle foto recenti sono opera [illegible] Cesare Cossavella. L'abile fo[illegible] di Arnad ha riprodotto le vecchie immagini.

[illegible]

Montagne e fotografia

La mostra «Le montagne della fotografia», esposizione del Museo nazionale della montagna di Torino, si tiene al Museo alpino della società delle guide di Courmayeur. Le immagini, copie fedeli di quelle già esposte a Torino, sono suddivise in sezioni: l'alpinismo (dalle origini al 1940), le prime spedizioni extraeuropee, le vedute alpine, i panorami, le montagne lontane, il turismo alpino.

AOSTA

La mostra di Angelo Bonfanti

Si tiene nella galleria «Botteguccia d'arte» in via Chambéry, la mostra dei quadri del pittore Angelo Bonfanti. L'esposizione resterà aperta fino al 15 novembre: feriali 9-12, 15-19,30 festivi 10-12, 16-19,30.

EDITORIA LOCALE

Cento lettere d'amore raccontano la poesia del sentimento immortale

AOSTA. Il [illegible] nazionale «Cento lettere d'amore» promosso ad aprile dalla [illegible] editrice valdostana «Keltia» è diventato un libro, presentato nei giorni scorsi a Torino.

«Non [illegible] sono dubbi sull'immortalità dell'amore, ma sulle lettere d'amore molti recitavano da anni il De profundis» scrive Franco Piccinelli nell'introduzione al volume. Ma [illegible] bastata l'originalità di un concorso - continua - per ritrovare [illegible] gusto di esprimersi in una certa maniera dove è difficile liberarsi quanto meno dall'enfasi e dove, più correttamente, [illegible] difficile stabilire se l'enfasi sia un artifizio letterario [illegible] piuttosto un moto spontaneo dell'animo, traboccante di emozioni nel rilucere dell'autenticità elevata a esame di coscienza».

A dimostrazione [illegible] fatto che la voglia e, in qualche caso, il bisogno di scrivere una lettera alla persona amata non sono legati ad un costume del passato vi è la grande partecipazione al concorso: 400 lettere. Nessun valdostano ha aderito all'iniziativa della «Keltia editrice».

La copertina di Cento lettere d'amore

La veste grafica del libro, curata da Eto Musciàd, conferisce un [illegible] «antico» allo scrivere d'amore: putti ottocenteschi sono posti [illegible] fianco delle lettere, scritte in grigio.

Le pagine di «Cento lettere d'amore» si aprono sulla riflessione di Eleonora Vescovi, primo premio al concorso, che si rivolge al marito scomparso: «Riapro l'armadio dei [illegible] abiti, sono già tanti mesi che non lo sfioro neppure. Avevo paura di toccarli, questi abiti, ora che non ci sei più. Ora che il tuo tempo [illegible] compiuto, ora che sei nel vento come polline, come sabbia, non piangere per [illegible]».

La raccolta delle lettere più belle, delle poesie e dei pensieri più «toccanti», rivolti al «lui» o alla «lei», ma anche a figli e genitori, fatta dalla «Keltia editrice» sottolinea che gli «scrittori d'amore» sono sovente mossi dai dispiaceri. L'attività epistolare è più intensa quando prevale la tristezza.

(sa. b.)

In Piemonte e Val d'Aosta i corsi per diplomi «brevi» del Politecnico di Torino

Ecco le sette lauree del futuro

I titoli sono stati istituiti alle facoltà di Alessandria (ingegneria elettrica e meccanica) Aosta (telecomunicazioni), Ivrea (informatica) Biella e Mondovì. Gli sbocchi occupazionali

La laurea del futuro così definiscono i diplomi universitari i docenti [illegible] Politecnico di Torino, che ha istituito in Piemonte [illegible] Valle D'Aosta sette corsi di «laurea breve». I titoli intermedi permettono al [illegible]laureato, dopo soli tre anni di corso, un immediato inserimento nel mondo del lavoro. Gli insegnamenti tendono [illegible] creare una figura professionale altamente specializzata.

Dal ministero erano approdati al Politecnico di Torino [illegible]e titoli intermedi, e il [illegible] aveva scelto la via del decentramento nelle sedi di Alessandria, Aosta, Biella, Ivrea [illegible] Mondovì.

Ad Alessandria hanno preso il via i primi due anni dei titoli intermedi di ingegneria elettrica e meccanica: «Gli iscritti sono settanta - dice Paolo Ferraris coordinatore dei diplomi per Alessandria -. Il dato interessante è che il 50% è residente fuori provincia, o fuori città. Gli alessandrini sembrano an[illegible] poco convinti dell'utilità di questo tipo di corsi». I titoli intermedi attivati [illegible] Alessandria non sono «gemmazioni» di altre sedi, nè riconversione delle vecchie scuole a fini speciali, prosegue Ferraris: «Ingegneria elettrica e meccanica [illegible] una novità in assoluto in [illegible]po universitario. Si tratta di diplomi a carattere specifico e selettivo. Non hanno valore minore di [illegible] laurea, anzi la frequenza obbligatoria e i [illegible] attitudinali per l'iscrizione indicano [illegible] richiesta di [illegible] maggiore impegno per gli studenti».

Diplomi universitari

Città	Corsi	Iscritti
BIELLA	chimica	14
IVREA	ing. elettronica	[illegible]
	informatica	22
MONDOVI'	ing. [illegible]	55
AOSTA	ing. telecomunicazioni	37
ALESSANDRIA	ing. meccanica	37
	ing. elettrica	36

Ad Aosta, ingegneria delle telecomunicazioni è la trasformazione dell'ex scuola diretta a fini speciali. Coordinatore del diplo[illegible] di laurea [illegible] il professor Ivo Montrosset. «E' stato rivisto il piano di studi - spiega il docente di telecomunicazioni -, in base ai programmi previsti dal ministero, non c'è stato però lo stravolgimento del curriculum. Sostanzialmente [illegible] materie s[illegible] rimaste le stesse, divise però in moduli di cinquanta ore ciascuno. Ogni anno gli studenti devono sostenere l'esame di almeno otto moduli, per iscriversi all'anno successivo». La sede [illegible] ingegneria delle telecomunicazioni è in viale dei Cappuccini. «E' necessario più spazio per le aule - prosegue Montrosset -, ogni primo anno ci sono almeno cinquanta studenti, numero chiuso stabilito dal ministero, in più rimangono i 35 studenti della scuola a fini speciali, che frequentano il secondo e terzo anno». Per i finanziamenti dei corsi della Val D'Aosta è intervenuta la Regione, con le attrezzature e i laboratori. Per gli studenti dei diplomi universitari, sono previsti inoltre stage nelle industrie del settore. Aggiunge Montrosset: «Gli stage si terranno nei primi due anni di corso a settembre, solo per gli iscritti che hanno superato tutti gli esami».

Il «Poli» fornisce i docenti per le lauree brevi, ma in alcuni casi intervengono anche dirigenti di aziende [illegible] settore, al quale il neolaureato [illegible] destinato per inserirsi nel mondo del lavoro. Conclude Montrosset: «Alcuni dirigenti [illegible] aziende come lo Cselt, gestiscono corsi completi come i docenti [illegible] Politecnico».

Trasformazione della scuola diretta a fini speciali anche per i corsi di Ivrea, diventati ingegneria elettronica [illegible] informatica. Biella ha attivato invece la laurea breve in ingegneria chimica. A Mondovì è stata assegnata ingegn[illegible]ia meccanica, [illegible] stati chiesti però anche i corsi di ingegneria edilizia ed elettronica.

Antonella Mariotti

Nella tabella a sinistra l'elenco delle province che ospitano i [illegible] delle «lauree brevi» volute dal Politecnico [illegible] Torino
A fianco una [illegible] il Palazzo Borsalino, sede dell'Università di Alessandria
Saranno in tutto sette i diplomi conseguibili [illegible] soli tre [illegible] di studi e funzionali all'immediato inserimento dei giovani nel mondo del lavoro

Da martedì torna «Lo zainetto», programma di Tersilla Gatto e Lilia Martello

Enigmi e fiabe su Radiodue

Per dare ai bambini un'alternativa alla tivù e invitarli al ragionamento. La trasmissione potrà entrare a far parte delle attività didattiche delle materne, elementari e medie

AOSTA. Su Radiodue, da martedì, ritorna «Lo Zainetto». Il programma radiofonico di Tersilla Gatto e Lilia Martello, giunto alla terza edizione, è inserito anche quest'anno nello spazio «Pomeriggio in Valle», creato dalla sede regionale Rai in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Si tratta di ventiquattro puntate che andranno in onda ogni martedì, dalle 14,15 alle 15.

Molte le novità dell'edizione di quest'anno. Kathy Paillex, assistita da Codognato, prenderà il posto di Massimo Scaglione alla regia. La recitazione dei testi sarà, invece, sempre affidata agli allievi della scuola di recitazione Duit.

I giochi e i rompicapo che Lilia Martello ha proposto ai bambini nelle due scorse edizioni saranno sostituiti da una storia ambientata nel «Regno di Monte Rotondo» nella quale si alterneranno principi, sovrani, cavalieri e dame.

In ogni puntata verrà proposto un enigma: piccoli problemi e quiz per invitare i bambini a ragionare per deduzione logica e matematica. Nella puntata successiva verrà data la soluzione.

Dopo le fiabe e la mitologia greca Tersilla Gatto ha voluto presentare quest'anno i miti, i racconti e le leggende dei pellirosse, dei maya, degli aztechi e degli incas.

«Un modo diverso - dice l'autrice del programma radiofonico - per parlare del cinquecentenario della scoperta dell'America. Scoperta che non è analizzata dal punto di vista della conquista, ma come rivalutazione e studio della civiltà indigena. I bambini potranno così conoscere modi di pensare e di vivere diversi dal nostro».

Nella prima puntata verrà raccontata una leggenda sulla «conquista del fuoco», mito che è stato ripreso da tutti i popoli. Una sulla scomparsa del fuoco dalla Terra e sul lavoro da parte degli animali per poter riconquistare questo «bene prezioso». proprio gli animali più piccoli, con un intelligente e simpatico espediente, a riprendere il fuoco ai Signori del mondo superiore e a farlo ritornare sulla Terra.

Molte delle leggende americane avranno come protagonisti gli animali, considerati importanti nelle culture degli aztechi, degli incas e dei maya.

Mentre lo scorso anno vi era un intermezzo in francese dal titolo «Pour sourire un peu», l'edizione '92-93 de «Lo Zainetto» propone curiosità e piccole schede sulla flora alpina. Tra le altre rubriche anche una carrellata sulle più caratteristiche manifestazioni folcloristiche valdostane e italiane e una panoramica sulle più note fiabe con il gioco «caccia al personaggio».

Su richiesta degli insegnanti che gli scorsi anni hanno seguito la trasmissione e su disposizione dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, le scuole della Valle, materne, elementari e medie, potranno seguire la trasmissione durante l'orario di lezione, inserirla nei programmi didattici e organizzare attività collegate con le varie puntate.

I bambini, anche per la terza edizione de «Lo Zainetto», sono invitati a mandare, assieme alle risposte ai quesiti, disegni e racconti sui temi che trattati in ogni puntata.

Alla fine del ciclo di trasmissioni i lavori dei piccoli ascoltatori verranno raccolti in una mostra, curata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Ancora una volta, quindi, «Lo Zainetto» vuole essere un mezzo per permettere ai bambini di allontanarsi dalla televisione e un modo divertente di ascoltare la radio, rielaborando con fantasia le nozioni che questa fornisce.

Bovo

Disegni dei bimbi della ispirati dalla scorsa edizione de «Lo zainetto»

Grolle d'Oro

A St-Vincent le ultime proiezioni

SAINT-VINCENT. Dopo le premiazioni e la gran festa di ieri sera, c'è spazio per le ultime proiezioni di «FilmFestItalia», organizzato al Centro congressi del Grand Hôtel Billia da Regione, Sitav e Centro culturale Saint-Vincent. Questi i titoli e gli orari del calendario odierno.

Ore 10 (Sala Gran Paradiso). «Ultimo respiro» di Felice Farina, con Francesco Benigno e Federica Moro.

Ore 11,30 (Sala Monte Bianco) «La discesa di Aclà a Floristella» di Aurelio Grimaldi, con Francesco Cusimano e Tony Sperandreo.

Ore 15 (Sala Gran Paradiso). «Tutti gli uomini di Sara» di Giampaolo Tescari, con Nancy Brilli e Giulio Scarpati.

Ore 16,30 (Sala Monte Bianco). «In viaggio verso Est» di Beppe Cino, con Massimo Venturiello e Andrea Prodan.

Ore 17 (Sala Gran Paradiso). «Gangsters» di Massimo Guglielmi, con Antonio Caderna, Ennio Fantastichini, Isabella Ferrari.

Ore 18,30 (Sala Monte Bianco). «Tra due risvegli» di Amedeo Fago.

Ore 22 (Sala Gran Paradiso). «Fratelli e sorelle» di Pupi Avati, con Anna Bonaiuto, Lino Capolicchio, Paola Quattrini e Franco Nero.

Ore 22,30 (Sala Monte Bianco). «Manila Paloma Blanca» di Daniele Segre, con Carlo Colnaghi. [l. b.]

AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 36.668
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Lire 10.000
Or.: 16/18/20/22

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive godetela comunque. N. V. 1h50' **Commedia**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

OGGI CHIUSO

Tel. (0165) 841.208
: 21.15
Lire

OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000

Nel continente
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi '92) — Un ragazzo vola a Malindi per vecchio socio d'affari del padre, in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 948.473
Or.: 18
Lire 13.000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

VERRES
Ideal
Tel. 929.493
Or.: 21
Lire 8000

CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 14/16/18/20/22.15

Arma letale 3
. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h50' **Poliziesco**

Politeama
Via Piave
Tel. (0125)
: 20/22.15

Abcinema
Via Arborio
. (0125) 425.080
: 20/22,15

La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus. N. V. 2h10' **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Iscrizioni alla scuola Duit

Ultima settimana per iscriversi ai corsi della scuola di recitazione Duit. Le lezioni, divise in improvvisazione, espressione corporea e dizione, si svolgeranno il lunedì e il venerdì dalle 20 alle 22. Gli interessati possono rivolgersi alla «Promovale», in regione Amérique 71 di Quart (telefono - 765.695).

Corsi di ginnastica

Sono aperte le iscrizioni ai due corsi di ginnastica fisico-motoria universale organizzati dall'unione sportiva Acli in collaborazione con l'Etsi Valle d'Aosta. Le lezioni si svolgeranno, da novembre a maggio, il martedì e il giovedì dalle 18,30 alle 19,30 oppure dalle 19,30 alle 20,30 nella palestra della scuola media «Saint-Roch». Tra gli esercizi: ginnastica a corpo libero, addominale, dorsale e per sfruttare gli arti inferiori. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria dell'Etsi in via Zimmermann 7 (35.652 - 34.429), all'Acli in piazza Giovanni XXIII (41.149) oppure direttamente in palestra.

AOSTA
Musica per adulti

Il maestro Marco Branche comincerà mercoledì i corsi di musica per adulti, organizzati dalla biblioteca comunale di viale Europa. Per iscrizioni telefonare al 652.948.

CHAMPDEPRAZ
Claudio Lazzoni in concerto

Il cantautore valdostano Claudio Lazzoni ritorna in questa sera alle 21. Si conclude con questo appuntamento di musica rock demenziale la settimana di iniziative e festeggiamenti per la «Castagnata '92», organizzati dalla Fc Champdepraz-Montjovet.

Il jazz della Saison

Sono aperte le prevendite per il secondo concerto in cartellone per la sezione musica della Saison culturelle. In scena venerdì alle 21, al teatro Giacosa, il gruppo jazz «Gary Burton Quartet». I biglietti si nei vari punti vendita della «Saison» della Valle.

Commedia firmata Walt Disney e parodia western sulle tv francofone

Omaggio a Samivel oggi su Tsr

Nuovo gioco per scoprire la Svizzera Romanda

Cinema e documentari sulle televisioni francofone. Alle 15,35 Tsr trasmette *«Samivel»*, affettuoso ritratto dell'artista svizzero da poco scomparso. Samivel fu pittore, scrittore, viaggiatore, cineasta: uno straordinario della parola e dell'immagine. Si vedranno i suoi quadri, punteggiati da interviste e testimonianze.

Alle 16,35 Tsr propone *«La trésor»* (Usa, 1977, 95'), film di Norman Tokar con David Niven e Jodie Foster. Casey, la protagonista, è un «ragazzaccio» di Los Angeles. Un giorno eredita uno stupendo castello inglese e celando la identità, parte per scoprire se, nelle mura, si nasconde un tesoro. Commedia avventurosa segnata dal marchio Walt Disney: ingenua e divertente.

Alle 20,10, Tsr, in onda *«Double 6»*, un nuovo gioco televisivo, basato sull'azione e sulla riflessione, che farà scoprire luoghi insoliti della Svizzera Romanda.

Alle 20,50 France 2 presenta *«C'est arrivé... entre midi et trois heures»* (Usa, 1976, 100'), film di Frank Gilroy con Charles Bronson e Jill Ireland. Un bandito rinuncia a una rapina dopo un sogno premonitore. Rifugiatosi da una vedova, le fa ritrovare il gusto della vita e poi fugge, prima di ancora una volta arrestato. Parodia delirante.

Alle 21,10 Tsr propone la seconda puntata di *«Emilie, la fille de Caleb»*, il feuilleton sull'odissea di una donna coraggiosa agli inizi del secolo. La rete svizzera trasmette poi *«Stéphane Grappelli: portrait rêvé»*, reportage sull'ottantenne musicista svizzero, che meraviglia gli appassionati di jazz col violino incantato.

Domani un nuovo film. Alle 14,40 Tsr presenta *«Allons donc papa»* (Usa, 1951, 82'), diretto da Vincente Minnelli e interpretato da Spencer Tracy e Elizabeth Taylor. E' il seguito de «Il padre della sposa»: questa volta il maturo genitore per diventare nonno.

Jodie Foster alle 16,35 in un film su Tsr

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e** . 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
. S. Dalmazzo . **Il principe del** . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. . **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 14
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
v. Gotto 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Basic Instinct.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIA c. Trapani . Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. 4. **Basic** Or.: 16,10; 17,35, 20, 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** : 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **quista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanaldo 5. **Le avventure di Peter Pan di Walt Disney.** Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,30.
PIA 1 v. Arsenale 3. **e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione peri-** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
15. **Arma letale 3.** : 15; 17,30; 20; 22,30.
G. Subalp. **Taxisti di notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il ladro di bambini.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita nuovi abb. fino al 10/11. Vendita bigl.: dal 12/11. Ore 13-15,30
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde:** T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Acquisto con rid. del 30% di abbon. e int. (da lun. a ven.). Tel. 6815.209.350.
ALFIERI p. Solferino 4, t. . Il Fiore all'occhiello. Ore 15,30 U. Pagliai e P. Gassman con M. Croti in **Spirito** di N. Coward, con S. Boccoli, reg. F. Però. Biglietteria 9-13; 15-18.
v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Vendita abb. 5 Operette con posto fisso. Prev. ore 10-13/ 15; tel. 66.98.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 16. La Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello. Ultimo giorno.

RADIO E TELEVISIONI

14; 19,30 **Tg d'Aosta**

Tele Valle d'Aosta

14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Sport. Trasmissione di un avvenimento sportivo**
21,30 **Redazionale**

Radio Deejay

8 — **Maurizio Desinan**
12 — **Megamix**
13,30 **Disco sport (Amadeus)**
20 — **Serata dedicata**

Tv

8 — **Capitaine Fox!**
9,10 **Alf**
9,35 **Zorro**
10 —
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Dinosaures**
13,35 **Beverly Hills**
14,20 **Mac Gyver**, policier
15,35 **Samivel**
La course au trésor, film
18,30 **Fans de sport**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Double 6**
21,05 **Emilie, fille de Caleb**
22 — **Stéphane Grappelli: portrait rêvé**
22,50 **Tj-nuit**

Valle d'Aosta

9 — **Domenica in Radio**
10,30 **Anni 60-70**

11,30 **Folk calabrese**
13 — **101 Superpomeriggio**
14 — **Buona domenica** con Marco Frasson
19 — **101 by night**

Top Radio

8,35; 12 **L'occasione**
14 — **Servizi sportivi**
19 — **Non stop music** a cura di Lorenzo Piabo

Reporter

8,30 notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News**, notizie ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

St-Vincent

8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **superpomeriggio**
16 — **Supermix**
18 — **Rsv**

Radio Club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Alpi

10 — **Naviganti coraggiosi**, film
11,30 **L'alpin valdôtain**

12 — **Affari correnti**
15 — **Punto verde**
16 — **Antonio di Padova**, film
19 — **Container**, rassegna avvenimenti
20,30 **La banda della piuma nera**, film
Amore oggi, film

Radio Monterosa

9 — **Liscio in allegria**
10 — **Monterosa news**
11 — **Roberta dj**
12 — **Special week-end**
16 —

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I grigi chiamati a vincere, Maurino gioca al posto di Maddè

Scatta il piano Sabadini «Due punti contro il Leffe»

Sabadini schiererà in campo Maurino per facilitare gli affondi di Serioli (nella foto)

ALESSANDRIA. Quattro punti in tre partite. Due d'obbligo oggi con il Leffe; i restanti da conquistare nelle successive trasferte di Carpi e Verona. Questo il «piano Sabadini» per recuperare le «leghe» che mancano, insomma quelle [illegible] percorse (almeno un paio) nelle prime sei giornate di campionato.

Oggi al Moccagatta la parola d'ordine è vincere. E per assicurarsi l'intera posta il tecnico ha chiesto alla squadra di ripetere la prova di carattere di due [illegible] fa [illegible] l'Empoli. Ma il Leffe non è l'Empoli e questo Sabadini lo [illegible]. Interviene: «Loro giocheranno per il pari. Anche se c'è chi dice che i bergamaschi non faranno catenaccio, sono convinto che ci troveremo delle barricate davanti. Chi ha visto giocare il Leffe mi ha confermato che dispongono di un centrocampo solido. Di sicuro schiereranno [illegible] sola punta. Le contromosse? Al [illegible] di Maddè, squalificato, impiegherò Maurino. Mi pare l'uomo giusto per dare [illegible] mano anche a centrocampo, dove sarà importante creare una solida cerniera. E' indispensabile se vogliamo che i vari Didonè, Perugi, Banchelli e Serioli spazino senza assilli in avanti. Altrimenti si finisce per costringere uomini come Perugi e lo stesso Serioli ad arretrare il loro raggio d'azione, limitando le nostra potenzialità in fase offensiva».

Il tecnico è convinto che la squadra, per far suo il risultato, debba comandare il gioco sin dall'inizio: «Dobbiamo imparare ad imporre il gioco ai nostri avversari. [illegible] purtroppo è accaduto con l'Empoli, nei primi 20 minuti [illegible] partita [illegible] il Ravenna e nella ripresa [illegible] la Carrarese». In pratica [illegible] chiede che la squadra giochi dall'inizio c[illegible] se partisse sotto di un gol: «Attendere l'iniziativa degli avversari è sempre un grave errore anche perché si perde il ritmo e inevitabilmente si finisce alle corde, pressati ai limiti della propria [illegible] [illegible] la squadra deve giocare corto, al massimo in [illegible] metri».

E' una «parabola» che il tecnico rinnova di settimana in settimana, ma che la squadra non ha ancora assimilato del tutto. Questione di tempo, come ci ricorda lui stesso: «Non dimentichiamoci che siamo passati da un undici di veterani, [illegible] un'età media prossima ai 30 anni, ad uno che s'avvicina ai 23, [illegible] al massimo. Siamo in assoluto tra le squadre più giovani del campionato».

Forse è proprio per questo che i tifosi hanno sempre [illegible]duto e continuano a credere nel tecnico. L'anno scorso proprio di questi tempi Sabadini fu costretto a fare le valigie, lasciando il posto in panchina a Riccomini. Ma l'avventura di quest'ultimo, nonostante l'arrivo di alcuni «rinforzi», fu a dir poco deludente. L'Alessandria al giro di boa si presentò con soli 12 punti, penultima in classifica. Fu a quel punto che il presidente Vitale decise di ritentare la «cura» Sabadini. Ed ebbe ragione, in quanto nel girone di ritorno i grigi conquistarono 19 punti. Abbastanza per salvare una squadra che ancora a pri[illegible]era [illegible]ti continuavano a dare per spacciata. Ancora l'allenatore: [illegible] siamo partiti nel migliore dei modi, questo è vero, ma da quando faccio questo mestiere ho sempre realiz[illegible] più punti nel girone di ritorno. Non sto accampando [illegible]. E' la verità».

Una dolente nota riguarda invece il [illegible] per gli allenamenti. La squadra attende un impianto definit[illegible] sul quale poter lavorare. Il mister è deluso: «Visto che si va verso l'inverno sarebbe bello sapere quale sarà la nostra destinazione definitiva. Nel giro di alcune settimane siamo [illegible] dirottati dal Cattaneo alla Canottieri, al Moccagatta. C'è bisogno d'un campo con docce e spogliatoi decenti. Non possiamo pretendere che al termine di ogni alle[illegible]nto i ragazzi salgano in auto accaldati e sudati e [illegible]dano a fare la doccia altrove».

Questa la formazione che scenderà in campo oggi (inizio ore 14,30) contro i bergamaschi: D'Amico, Bertotto, Maurino, Zanuttig, Tonini, Lenisa, Perugi, Sabato, Serioli, Didonè e Banchelli.

Piero Abrate

Armanetti e Schillaci in azione. Il secondo forse non scenderà in campo a causa dell'infortunio di domenica scorsa

Trasferta determinante per la squadra di Del Neri

E il Novara a Mantova va in cerca di conferme

NOVARA. Almeno mezzo migliaio di novaresi con pullman, auto e treno seguiranno oggi la squadra impegnata a Mantova. Una mobilitazione di simili proporzioni, attorno agli azzurri, non si vedeva da anni. E' la dimostrazione tangibile del clima e dell'entusiasmo che la squadra di Del Neri è riuscita a ricreare nello spazio di appena tre mesi.

Quella di oggi con i virgiliani è certamente [illegible] sfida classica: la partita clou del girone. [illegible] in questa settima gi[illegible] ci sono altri confronti che inte[illegible] direttamente l'alta classifica. Il Varese, per esempio, va a Pavia ed il Lecco (rivelazione del girone) farà visita al Fiorenzuola. Così, già questa sera la classifica potrebbe [illegible]starsi. E' quanto sperano i tifosi novaresi, visto che la loro squadra si trova al comando.

Proprio in questi giorni stanno arrivando alla società anche alcuni segnali incoraggianti dalla Lega. Il vice presidente Enrico De Marchi, per esempio, è stato nominato membro [illegible] comitato esecutivo della Lega composto dal presidente e [illegible] consiglieri. Un incarico operativo importante. E' la dimostrazione ch[illegible] anche a livello di società, il Novara torna ad [illegible] voce in capitolo.

Santino Tarantola, l'artefice del rilancio, invita alla calma ed a mantenere i piedi saldamente a terra. Ma forse lo fa solo per scaramanzia perché in questa squadra lui ci crede, eccome. Addiri[illegible] vorrebbe rinforzarla. Qualche giocatore che non ha trovato spazio negli schemi di Del Neri è da cedere (Marcellino, Testa, Bettini e Di Vincenzo). E' facile prevedere [illegible] potrebbe arrivare qualche nuovo elemento in cambio. Così è [illegible] in piedi la trattativa con il Siracusa per il trasferimento in Sicilia di Marcellino e l'arrivo del centrocampista Cusatis. Se ne parlerà la settimana prossima.

Con Moro (nella foto) ci sarà Riviezzi

Confermata la presenza di Caponi

Ma torniamo all'incontro con il Mantova, ovvero a una delle candidate alla promozione.

I virgiliani, insieme agli azzurri ed al Lecco, sono fra le poche compagini imbattute. E' facile prevedere una partita molto combattuta e aperta a qualsiasi risultato.

Il Novara, [illegible] cinque punti conquistati in tre partire esterne, ha fin qui dimostrato di trovarsi maggiormente a [illegible] agio proprio nelle partite in trasferta. «Potendo giostrare in spazi più ampi - ammette Del Neri - ci troviamo decisamente meglio. Siamo fin qui riusciti a spostare rapidamente l'azione dalla fase difensiva a quella offensiva sorprendendo gli avversari ed abbiamo anche segnato [illegible] [illegible] dei gol subendo solamente due reti». Ma questa di Mantova è una partita speciale. «Diciamo che potrebbe essere più decisi[illegible] per il Mantova che per noi. A livello psicologico però è importante. Se riuscissimo a fare un risultato positivo allora cambierebbero anche le prospettive future. Il Novara diventerebbe la squadra da battere. Siamo ben consapevoli di questa responsabilità. I ragazzi sono caricati al punto giusto ed anche l'ambiente [illegible] è favorevole. Stiamo vivendo un momento davvero felice, faremo il possibile per prolungarlo».

Per quanto concerne la for[illegible] l'unica novità dovrebbe essere rappresentata dall'impiego di Riviezzi al posto di Schillaci, che in settimana non ha potuto allenarsi per i postumi di un infortunio [illegible]scolare patito domenica scorsa. Per il resto la squadra è confermata con il ritrovato Caponi. Questa la formazione: Pozzati; Riviezzi, Moro; Ponti, Paladin, Dianda; Caponi, Armanetti, Folli, Obbedio, Balesini.

Renato Ambiel

[illegible]

Gianni Bui contro la Solbiatese dispone di tutti gli attaccanti

Sarà un Casale col tridente

I nerostellati sono rinfrancati dopo la vittoria di domenica a Pavia Negli undici anche l'infortunato Butti, ma Cordone è pronto a sostituirlo

CASALE. E' una formazione rinfrancata dalla vittoria esterna con il Pavia quella che [illegible] (inizio ore 14,30), si misura con la Solbiatese di Giorgio Campagna. I due punti guadagnati in trasferta hanno fatto lievitare il morale, [illegible] i nerostellati non si [illegible] ancora scrollati di dosso il peso della bruciante caduta in[illegible] col Novara.

Negli ultimi quindici giorni comunque qualcosa è cambiato. Anche grazie al nuovo arrivo Califano, preso a «prestito» dal Prato in cambio di Brunetti. Bui a Pavia lo ha utilizzato nel secondo tempo. Una scelta tattica che si è rivelata eccellente, soprattutto dal punto di vista psicologico. «Ho tre uomini a disposizione da utilizzare nella fascia d'attacco e in campo [illegible] posso mandare solo due - spiega Bui -. Ho fatto entrare Franzin, che ha dato [illegible] buone prestazione, e Welfort, che ha espresso tutta la voglia di mantenere il ruolo di titolare (che per qualche settimana aveva dovuto sacrificare). Quando è stata necessaria una sostituzione dovuta all'infortunio di Franzin, Califano ha avuto [illegible]do di dimostrare la determinazione a far bene nella [illegible] squadra».

Per la formazione di oggi Bui sembra intenzionato ad impostare il gioco utilizzando la [illegible] originaria. Si conserva, tuttavia, qualche indecisione da risolvere all'ultimo minuto, lega[illegible] soprattutto alle condizioni di Butti. L'infortunio, avvenuto la scorsa settimana contro il Pavia, lo ha costretto a star fermo qualche giorno, poi ad allenarsi in modo specifico e soltanto venerdì è [illegible] messo alla prova [illegible] i compagni.

«Le [illegible] condizioni sembrano migliorate nel giro addirittura di 24 ore - [illegible] Bui -, ma si tiene comunque pronto Cordone, nell'eventualità che Butti non ce la faccia a reggere tutto l'incontro».

Tutta la squadra, assicura l'allenatore, si sta impegnando. «Cerchiamo di fare il massimo ogni volta. Poi, però, non tutte le ciambelle [illegible] con il buco». Il ricordo del brusco scivolone casalingo con il Novara è ancora fresco. L'allenatore sostiene che la partita di oggi [illegible] la Solbiatese «è un [illegible] b[illegible] di prova». Ed aggiungo: «Sono curioso di vedere che tipo di reazione manifesta la squadra. Non abbiamo ancora avuto modo di stabilire qual è il vero volto del Casale, per molti versi ci troviamo [illegible] in alto mare. I ragazzi stanno facendo cose buone intercalate ad altre me[illegible] positive, che parrebbero addirittura inaspettate».

Stefano Luxoro

L'obiettivo è certamente la vittoria. «Fare bottino di punti in casa è praticamente d'obbligo - conferma il mister -. Tuttavia questo non significa andare allo sbaraglio a tutti i costi e perdere la testa come è avvenuto nel secondo tempo [illegible] il Novara. Le disgrazie devono servire a qualcosa: cioè a non ripetere gli stessi errori. E' possibile incorrere in altri, ma bisogna evitare quelli di cui già si conoscono le conseguenze».

La Solbiatese, secondo il giudizio dell'allenatore, è una compagine «quadrata, esperta, con nomi di un certo peso come Tirapelle e Calamita. Stanno lavorando bene e sono in salute. Reputo più difficile questo test casalingo che quello, di ritorno, in trasferta sul campo lombardo. Soprattutto in questo momento abbiamo assolutamente bisogno di fare il meglio [illegible]i due incontri che ci [illegible]o al Natal Pallis».

Questa la probabile formazione: Rubini, Paolini, Picco, Luxoro, Butti (Cordone), Malgeri, Calemme, Col, Welfort, Visca, Franzin.

Silvana [illegible]

[illegible] A [illegible]

Antonio Gambino per oggi ha un desiderio: segnare un gol ai suoi ex compagni

Morale alto e giocatori recuperati: l'Aosta a Tempio vuole dimenticare il passo falso di Olbia

E Barlassina gioca oggi il «jolly» Gambino

Il centrocampista vuole andare a segno contro gli ex compagni

AOSTA. Sei punti nelle ultime quattro partite: l'Aosta si presenta a Tempio [illegible] il morale alle stelle dopo [illegible] risalito preziose posizioni in classifica, riscattando [illegible] avvio di campionato altalenante. I rossoneri vogliono dimenticare, [illegible] la formazione di Della Bianchina, il passo falso commesso in [illegible] sarda il 27 settembre a Olbia (sconfitta per 1-0).

«Le compagini isolane hanno sempre fatto molto affidamento sul fattore campo - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina - e anche oggi mi aspetto un avversario motivatissimo davanti ai propri tifosi. Il Tempio vorrà poi riscattare il 4-1 subito sette giorni fa a Novara, quindi [illegible] mancheranno le insidie. Massimo rispetto dunque per i sardi, però in settimana ho visto i ragazzi caricati al punto giusto e sono certo che sapran[illegible] ripetere l'ottimo primo tempo di domenica [illegible]

Giovedì i rossoneri hanno sostenuto una partitella in famiglia sul campo del Saint-Christophe (venerdì [illegible] è stato sottoscritto un accordo con la so[illegible] granata per una collaborazione che interesserà soprattutto il [illegible] giovanile dei due sodalizi) e Barlassina ha potuto trarre utili indicazioni sulle condizioni degli infortunati. Panizza, Guida e Ferretti hanno superato i problemi fisici e sono a disposizione dell'allenatore, che scioglierà i dubbi sulla formazione soltanto all'ultimo momento.

«Possiamo impostare la partita sull'attesa affidandoci al contropiede oppure [illegible] di assumere subito l'iniziativa - dice Barlassina -. Deciderò quale atteggiamento tattico privilegiare poco prima di presentare la lista dei giocatori all'arbitro. Voglio vedere in azione la squadra che ha riscosso applausi nel primo tempo contro il Suzzara e non la compagine deludente della ripresa».

«Ho analizzato con i ragazzi le possibili cause della metamorfosi dell'incontro [illegible] i mantovani giungendo alla conclusione che si è trattato di un calo psicologico, da evitare in futuro per non incappare in spiacevoli sorprese - aggiunge il tecnico aostano -. Dobbiamo trovare la giusta continuità nell'arco dei 90' eliminando cali di tensione e pause. Vogliamo rientrare dalla trasferta con qualcosa di concreto per evitare l'aggancio da parte della formazione di Della Bianchina».

La novità maggiore in casa rossonera è rappresentata d[illegible] cessione dell'attaccante Pasquale Moncada. Il centravanti è passato a titolo definitivo al Nizza Millefonti. I torinesi sono ultimi in classifica nel campionato della lega dilettanti. Rimangono ancora sul mercato il libero Maestrelli e le punte Montanari e Orofino.

A Tempio c'è molta attesa per la prestazione di Gambino, il centrocampista passato in [illegible]te dalla compagine sarda all'Aosta. «Il sogno di tutti gli ex - sottolinea Antonino Gambino - è quello di segn[illegible] un gol alla squadra che ti ha ceduto. Ho lasciato Tempio senza alcun rancore, però farò il possibile per dare un[illegible] personale ai sassaresi. Sarà decisiva la prima mezz'ora di gioco. Se riusciremo a contenere il prevedibile inizio veemente dei sardi avre[illegible] ipotecato la conquista di [illegible] risultato utile».

L'Aosta dovrebbe giocare con Buda tra i pali, Panizza e Tedoldi marcatori, Colnaghi terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis in mediana, Sapienza tornante, Ferretti e Gambino a completare il centrocampo, Belletti e Girelli attaccanti.

Sigfrido Beneyton

Hockey su ghiaccio, prima sconfitta stagionale per la formazione allenata da Sacilotto

Il Courmayeur/Aosta delude e perde

L'Auronzo ha battuto i valdostani 6 a 3. Formazione giallonera irriconoscibile, incapace di attuare gli schemi e di reagire ai due gol subiti nel primo tempo. A segno per i padroni di casa Larson, De Pourcq ed Endrizzi

AOSTA. Prima sconfitta della stagione. Un Courmayeur/Aosta irriconoscibile è stato battuto sul proprio campo dall'Auronzo, squadra quadrata, ma senza particolari qualità. I valdostani hanno perso per 6 a 3, un risultato che rispecchia i valori tecnici visti l'altra sera al palaghiaccio di Aosta. Non sono riusciti a prendere in mano il gioco: sono stati sbagliati molti passaggi e molte ricezioni. Anche gli ospiti non hanno mostrato tecniche irresistibili, ma hanno «bombardato» la porta difesa da Antonio Turchetti con forti e precisi tiri.

La partita è subito cominciata male per i padroni di casa. Scesi in campo deconcentrati, i ragazzi allenati da Ennio Sacilotto non sono riusciti a organizzare il gioco. Così, dopo appena sette minuti l'Auronzo era già in vantaggio di due reti, segnate da Vickers e Larese. Prima del riposo capitan Reed Larson riusciva a fare un gol.

I tifosi si aspettavano un secondo tempo al contrattacco, com'è solito fare il Courmayeur/Aosta. Invece i gialloneri apparivano ancora «imbambolati», talvolta si ostacolavano tra loro. Saltati tutti gli schemi, i valdostani tentavano di sorprendere gli avversari con qualche azione personale, ma senza esito anche grazie al portiere De Luca, sempre ben piazzato. Inoltre i giocatori dell'Auronzo mostravano una maggiore malizia nell'interdizione: in più occasioni i valdostani venivano sgambettati con le stecche e bloccati irregolarmente mentre erano lanciati verso la porta avversaria e non sempre la terna arbitrale ravvisava il fallo.

Così era ancora l'Auronzo a segnare, con Gnudi. Al 35' John De Pourcq raddoppiava per il Courmayeur/Aosta. Sembrava l'inizio della riscossa, invece gli ospiti si prendevano gioco della difesa giallonera facendo due reti nel giro di 30 secondi ancora con Gnudi e poi con De Piero.

Stessa musica nel terzo tempo, con l'eccezione dell'unica vera azione del Courmayeur/Aosta, terminata con la rete di Marco Endrizzi. L'ultima segnatura era dell'Auronzo, con Andrea Zandegiacomo.

Quali i motivi di questa prova da dimenticare? «Abbiamo giocato male e abbiamo perso - risponde il general manager del Courmayeur/Aosta Roberto Zumofen -. Siamo stati scarsi in ogni parte del campo, soprattutto nelle zone neutre, e non siamo riusciti a far uscire nessun disco dagli angoli. E' stata la tipica partita storta, con quei due gol subiti all'inizio ai quali non siamo riusciti a rispondere. Comunque è una sconfitta che serve, così i ragazzi non si rilassano. E' meglio perdere una partita durante la regular season piuttosto che nei playoff. Continueremo a lavorare duro perché vogliamo andare in A».

Le altre partite dell'ultimo turno di andata della prima fase del campionato di B1: Zoldo-Cortina 1-5, Merano-Como 7-2, Renon-Selva 5-4. La classifica vede ora in testa il Courmayeur/Aosta e il Renon con 11 punti; seguono il Cortina con 9, l'Auronzo con 7, il Selva, il Merano e lo Zoldo con 5 e il Como con 2. Martedì il Courmayeur/Aosta riceverà il Cortina, con il quale aveva vinto sul suo campo per 6 a 3. [g. m.]

Partita da dimenticare per il Courmayeur/Aosta quella dell'altra sera contro l'Auronzo. Nella foto Mosele in azione

Fiolet, è stato assegnato il Trofeo

La quinta volta del Porossan

AOSTA. Il fiolet ha chiuso domenica la sua attività incoronando per la 5ª volta consecutiva nel Trofeo autunnale il fortissimo Porossan che si è lasciato alle spalle due squadre di valore come il Bosses e l'Etroubles. C'è stata poi la festa a Gignod con il doveroso omaggio ai vincitori in tutte le categorie.

Il Porossan godeva dei favori del pronostico nella finale sui campi regionali di Brissogne e non ha tradito le attese centrando il pokerissimo dei successi consecutivi superando il Bosses per 1277 a 1194. Il punteggio la dice lunga su come il Bosses si sia rivelato un avversario tutt'altro che facile sfoderando una delle migliori prestazioni di questi ultimi tempi e limitando a 83 punti il margine del Porossan. Luigi Piati è stato il migliore dei vincitori con 265 punti seguito da Enrico Francesia (259), Carlo Francesia (243), Roberto Vilbrant (217), a 212 si è fermato Commuood e a 185 l'ultimo acquisto Palmet. Nel Bosses Leo Collè è arrivato a 260 punti, Piero Jordan 237, Nicola Jordan 234, mentre Ronc (213), Jacquin (198) e Forré (158) hanno dato il loro modesto contributo.

Molto bella è stata anche la finale a tre di serie B nella quale il Gignod ha fatto pesare la sua grande esperienza di nobile squadra del passato vincendo con 1234 punti davanti ai giovani emergenti dello Charvensod (1147) e il mai domo Valpelline (1138). A livello individuale si sono distinti Roberto Forré con 251 punti, 246 per lo sconfitto Paolo Comé e 245 per Albino Subet. In C, dopo il netto successo sull'Allein, si è imposto lo Charvensod, mentre nella finale a quattro in serie D l'Oyace ha vinto con 961 punti lasciandosi alle spalle il Morgex, il Saint-Christophe e l'Etroubles. [r. s.]

CALCIO

Dilettanti, la squadra dell'allenatore Piero Ciri punta a una vittoria per raggiungere una zona «non a rischio» in classifica

Lo Châtillon/Saint-Vincent cerca la tranquillità

Nelle file dei biancoazzurri rientrerà il portiere Gianfranco Redaelli

CHATILLON. Rientrano Serravalle e Zannino, ma mancherà Allori (squalificato) nello Châtillon/Saint-Vincent che riceve al «Perucca» la visita della Gallaratese (inizio ore 14,30). Dopo aver conquistato il primo risultato utile in trasferta sette giorni fa a Oleggio, i biancoazzurri vogliono proseguire la serie positiva in casa.

«Dobbiamo ripetere le prestazioni fatte contro il Vigevano e il Bellinzago che ci hanno consentito di incamerare tre preziosi punti - dice l'allenatore Piero Ciri -. Siamo sulla buona strada per avvicinarci alle zone più tranquille della classifica, ma guai a commettere passi falsi e compromettere quanto di buono fatto vedere negli ultimi 270' di gioco».

«La Gallaratese era considerata tra le favorite per la vittoria finale - aggiunge il tecnico dello Châtillon/Saint-Vincent -, ma qualcosa non ha finora funzionato a dovere tra i varesini. Quanto ci tengano i lombardi a recuperare il terreno perso è comunque facilmente dimostrabile dal fatto che stanno ancora cercando di rinforzarsi».

Tra i biancoazzurri ci sarà l'esordio del portiere Gianfranco Redaelli. Il portiere acquistato dalla Biellese doveva essere uno dei punti di forza della squadra, ma un malaugurato infortunio alla vigilia del debutto in campionato lo ha costretto al forfait nelle prime 6 giornate del campionato. Adesso per l'estremo difensore è giunto il momento di prendere posto tra i pali anche se Passaretta si è ben comportato.

«Con Passaretta siamo stati chiarissimi - spiega Ciri -. Il portiere giunto dal Vigevano sapeva di dover andare in tribuna quando Redaelli si fosse ripreso dalla frattura al dito. Per problemi di fuori quota non possiamo neppure portarlo in panchina come dodicesimo. La partita con la Gallaratese può essere quella del rilancio».

L'allenatore castiglionese darà ancora fiducia a Muzio come marcatore e si aspetta progressi da parte di Schiavone che deve dimostrare di aver superato un momento di forma non brillante. Lo Châtillon/Saint-Vincent si presenterà con Redaelli tra i pali, Muzio e Camani marcatori, Pasetti libero, Cappelletti terzino fluidificante, Zannino in mediana, Santoro tornante, Cattin e Schiavone a completare il centrocampo, Adamo e Serravalle punte.

«La Gallaratese fa molto affidamento sul collettivo - conclude Ciri -, però dovremo fare attenzione ad alcune individualità che potrebbero fare la differenza. Il giocatore più temibile è il fantasista Foti, ma non dovremo concedere spazi anche a Tamborini e a Zurini per non avere spiacevoli sorprese». [s. b.]

Promozione, il Fenusma a caccia del settimo successo consecutivo

AOSTA. Capolista solitario dopo la vittoria ottenuta mercoledì sera nel recupero contro il San Benigno, il Fenusma tenta di conquistare a Volpiano il settimo successo consecutivo nel campionato di Promozione. Impegni interni per le altre due formazioni valdostane: il Sarre riceve la visita dell'Eureka Settimo, mentre lo Charvensod/Sant'Orso ospita il Crescentino.

Anche il Sarre è ancora imbattuto. I biancoazzurri sono terzi in graduatoria, distanziati di 4 lunghezze dai blucerchiati. Per Vasciminno e compagni si presenta l'occasione di allungare la serie positiva contro l'Eureka Settimo che non appare avversario trascendentale anche se in casa aostana si guarda alla sfida odierna con la massima cautela. «Dobbiamo fare attenzione all'Eureka - dice l'allenatore Chicco Bonin - perchè la posizione in classifica dei torinesi non rispecchia il loro effettivo valore».

Lo Charvensod/Sant'Orso spera di sfruttare il fattore campo per conquistare la prima vittoria e per allontanarsi dalle zone pericolose della bassa classifica. Formazione rimaneggiata per i gialloneri per le assenze di William Bosonin, Cera, Della Spoletina, Vallet e Vitale. Ci sarà però l'esordio del libero Fausto Pascarella, acquistato giovedì dallo Châtillon/Saint-Vincent. Non sono invece andate a buon fine le trattative per gli arrivi di Anile e Martini. [s. b.]

L'allenatore Giulio De Coglie

SPORT FLASH

CALCIO

Gli impegni delle valdostane in Prima e Seconda categoria

La settima giornata del campionato di Prima categoria propone oggi l'attesissimo derby tra il St-Christophe e il Pont Donnaz. L'Olimpique Châteaux riceverà la visita del Castellamonte, mentre il Cogne/St-Pierre giocherà a Caselle. Nel campionato di Seconda categoria Aymavilles/Gressan a caccia della 4ª vittoria consecutiva. La squadra di Vacher ospita il Lega Dora Burolo. Questi gli altri incontri: Corrado Gex-Chambave, Montaltese-Hône/Arnad, Nitri Renault-Chiaverano, Quart-Coumba Freide e Valdigne Mont Blanc-Champdepraz.

RUGBY

Trasferta insidiosa per il Valle d'Aosta

Insidiosa trasferta sul campo del Cus Torino per il Valle d'Aosta nella 4ª giornata del campionato di serie C2 di rugby. La formazione di Popescu è reduce da due perentori successi e spera di proseguire la serie positiva.

BOCCE

Il Trofeo Comunità Monte Emilius

Si disputerà l'8 novembre al bocciodromo coperto di Gressan il «Trofeo Comunità Montana Monte Emilius» di bocce riservato agli amministratori comunali, agli operatori di Polizia locale e ai presidenti di comunità montane. Le iscrizioni dovranno pervenire entro mercoledì prossimo per la Bassa Valle a Luigi Squinobal (Lillianes), per la Media Valle a Eraldo Coronel (Saint-Vincent) e per l'Alta Valle a Walter Pascal (La Salle), oppure al comando dei Vigili Urbani di Aosta.

ASTI

E PROVINCIA

Domenica 1 Novembre 1992

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Varate alcune modifiche del calendario

Caccia, novità e polemiche

ASTI. La Giunta regionale ha risolto con qualche restrizione, [illegible] sostanzialmente senza introdurre particolari novità, la «querelle» che era sorta tra le associazioni ambientaliste [illegible] quelle dei cacciatori. Lipu e Pro Natura, avevano presentato un esposto al Consiglio di Stato sostenendo che in Piemonte si erano riscontrati «danni gravi ed irreparabili» all'ambiente. [illegible] massimo organo amministrati[illegible] aveva dato loro ragione, dichiarando la sospensione della stagione venatoria 1992-'93.

[illegible] decisione aveva provocato disorientamento [illegible] confusione nei cacciatori piemontesi; la Regione ha subito provveduto, con una delibera d'urgenza ad approntare alcune modifiche al calendario venatorio ma di fatto la stagione continuerà fino al 31 gennaio.

Fino al 13 dicembre è consentita la caccia alla lepre comune, starna [illegible] beccaccino; fino al 31 dicembre, quella a colini, conigli selvatici, fagiani, beccacce, gallinelle d'acqua, cesene e tordo bottaccio. Per tutto il mese di gennaio invece, sarà consentito cacciare solo il germano reale. In zona Alpi, (nell'Astigiano c'è quella nord di Castelnuovo Don Bosco e la sud che fa capo [illegible] Bubbio), sarà cacciabile il cinghiale fino al 31 dicembre. Infine da oggi (1/11) fino al 31 gennaio è consentita la caccia [illegible] cinghiale [illegible] zona controllata. Invariata, ma la Regio[illegible] lo ricorda nel provvedimento, la limitazione per tutto il [illegible] di gennaio alla caccia per appostamento temporaneo» e non più vagante.

La delibera regionale è stata accolta con qualche perplessità negli ambienti venatori. I [illegible]ciatori infatti sottolineano che le restrizioni di alcune speci tra cui la mini-lepre, le volpi ed i corvidi non appaiono giustificate.

L'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Fassino lamenta il fatto che «proprio queste speci siano quelle che [illegible]portano maggiori danni alle coltivazioni agricole». Ed aggiunge: «Mi farò promotore, in sede di elaborazione della legge regionale, delle iniziative idonee per inserire queste specie tra quelle cacciabili».

I cacciatori in Provincia di Asti sono più di ottomila: la forte pressione venatoria fu proprio una delle motivazioni che spinsero gli ambientalisti a fare ricorso [illegible] Consiglio [illegible] Stato. Tra l'altro, fin dal 20 settembre, giorno dell'apertura, sul [illegible] delle «doppiette» non erano mancate le polemiche tra le associazioni venatorie e la Provincia: infatti tra i cacciatori residenti si lamentava il fatto che fossero stati aggiunti troppi «foranei». «Sono calati i residenti - afferma Maggiorino Costino della Libera Caccia - e dei quattromila cacciatori che la Provincia ha preso al [illegible] fuori, ce ne sono almeno la metà di altre Regioni ed è un dato estremamente negativo».

Dal prossimo anno, però, dovrebbe mutare radicalmente la situazione: infatti il cacciatore sarà più legato al territorio, con zone gestite, oltre che dalla Provincia, da rappresentanti delle associazioni venatorie residenti «sul posto». Inoltre, secondo la nuova legge 157, raddoppierà il rapporto ettari-cacciatore: sarà di venti ettari per ogni persona, invece dei dieci attuali. Questo fatto potrebbe già di per sè risol[illegible] [illegible] problema dell'eccesso di cacciatori «foranei».

Enrica Carreto

L'operazione dei carabinieri apre nuovi spiragli nell'indagine sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea

Il quinto uomo tradito dalla «Magnum»

Sull'auto di Antonino Barresi, di Sinio d'Alba, scoperto il revolver calibro 357 rubato il 7 gennaio nell'abitazione di Maria Teresa Bonaventura. Imminenti nuovi fermi? Attesa per la riesumazione della salma di Giovanna Barbero

Antonino Barresi, 27 anni, [illegible] Sinio d'Alba è stato arrestato dai carabinieri

[illegible] E' Antonino Barresi, 27 anni, artigiano residente a Sinio, nell'Albese, il quinto uomo arrestato nell'inchiesta sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea.

Il giovane, che ha precedenti per reati contro il patrimonio, è stato raggiunto venerdì nel car[illegible] di Alba (dov'è detenuto da un paio di mesi), [illegible] un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice delle indagini preliminari, Franca Carpinteri. A formulare la richiesta è stato il sostituto procuratore Ercole Armato, che coordina le indagini. L'accusa: favoreggiamento. Nei mesi scorsi Barresi era stato trovato in possesso di un revolver che da successivi accertamenti è risultato rubato la notte del duplice omicidio e [illegible] Colla, marito di Maria Teresa Bonaventura, [illegible] delle due vittime. La casa era stata anche incendiata.

Insieme alla pistola, un'«Astra 357 Magnum», per depistare le indagini gli assassini si erano anche impossessati di tre fucili, che per ora pare non siano ancora stati ritrovati.

Nella foto d'archivio la casa di Calosso dove, la notte del 7 gennaio 1991, erano state rubate le armi. Gli assassini avevano poi incendiato il cascinale

L'arresto dell'albese, che apre ulteriori spiragli nelle indagini, è legato soprattutto all'abilità investigativa [illegible] carabinieri.

Barresi, che abita in località Protto, [illegible] [illegible] fermato la scorsa estate ad un posto di blocco ad Alba. Durante la perquisizione, nascosto nel vano motore della Mercedes su cui il giovane viaggiava, era stato trovato un revolver 357 Magnum: l'arma, una delle più potenti e precise, era scarica, ma [illegible] bordo dell'auto i militari avevano rinvenuto anche u[illegible] scatola con proiettili calibro [illegible] special.

Il giovane [illegible] stato [illegible] con l'accusa di porto [illegible] detenzione abusiva [illegible] [illegible] e munizioni: il numero di matricola del revolver risultava cancellato. Il fonogramma diramato dopo il ritrovamento della pistola aveva attirato l'attenzione dei militari della [illegible] [illegible] Canelli, impegnati da [illegible] insieme agli uomini della squadra mobile della questura di Asti nelle indagini sul doppio delitto di Castelnuovo Calcea. Un'intuizione, quella dei carabinieri, che si è rivelata esatta.

L'arma era quella rubata a Calosso. Il numero di matricola, ricostruito con un paziente lavoro di polizia scientifica, [illegible] risultato corrispondere all'«Astra» rubata [illegible] notte del 7 gennaio '91, quando le due ragazze furono assassinate. L'esito dell'accertamento [illegible] stato poi comunicato al sostituto procuratore Armato: dopo i primi interrogatori, all'albese è stata contestata l'accusa di favoreggiamento. Il giovane si difende sostenendo di [illegible] acquistato la pistola [illegible] Torino. Gli inquirenti sospettano invece che Barresi, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, ne sia entrato in possesso diversamente.

Gli inquirenti dovranno adesso verificare eventuali legami fra Barresi e Gian Mario Mansueto, [illegible] anni, camionista di Nizza, ritenuto l'esecutore materiale [illegible] duplice delitto. In carcere, con accuse diverse, si [illegible] anche altri tre nicesi: Delio Bosuschi, [illegible] anni, bracciante, che deve rispondere [illegible] [illegible] nel duplice delitto, Massimo Nosenghi, [illegible] anni, (favoreggiam[illegible] [illegible] [illegible] in furto ed incendio) [illegible] Battista Mudadu, 45 anni, manovale. Lunedì scorso Nosenghi e Mu[illegible] erano stati messi a confronto dal magistrato nel carcere di Quarto. Inoltre, nei prossimi giorni potrebbero essere imminenti nuovi fermi.

Si attende anche la riesumazione del cadavere di Giovanna Barbero (l'altra giovane assassinata), chiesta dal magistrato per comparare i capelli della donna con quelli rinvenuti in un pozzo di Mossca.

Franco Binello
Roberto Gonella

Donna di Sessant, mentre camminava sul ciglio di corso Ivrea

Investita da un'auto pirata

L'investitore [illegible]n si è fermato ed è ricercato dai carabinieri. Caram[illegible]la in frazione Valenzani: sbanda, urta tre auto [illegible] sosta e si schianta frontalmente contro una Mercedes

ASTI. Si chiama Graziella Trapelli, ha [illegible] anni, [illegible] abita in frazione Sessant 39/A la donna investita da un'auto, che non si sarebbe fermata a prestarle soccorso, venerdì sera in corso Ivrea, località Rilate, dopo il ponte dell'autostrada. I carabinieri del radiomobile l'hanno rintracciata a tarda [illegible] [illegible] donna era stata medicata al pronto soccorso per escoriazioni e contusioni e subito dimessa. Guarirà in otto giorni.

E' stata investita mentre camminava lungo il ciglio [illegible] strada per rientrare a casa. I carabinieri hanno avviato le indagini per identificare l'investitore. Cercano testimoni dell'accaduto.

Altro incidente ieri notte all'1,30 in frazione Valenzani, nei pressi del bivio per Refran[illegible] Domenico Morriello, 38 anni, abitante a Refrancore, in una curva ha perso il controllo della sua Lancia Prisma che ha urtato tre auto in [illegible] a lato della strada: l'Audi 80 di Paolo Freschi, residente ad Asti, la Bmw di Luigi Borgo, abitante in frazione Valenzani e la Fiat Uno di Pierluigi Bossotti, di Asti.

Dopo la serie di scontri la Lancia Prisma ha invaso la corsia opposta andando [illegible] sbattere frontalmente contro la Mercedes di Luigi Bruno, abitante a Castagnole Monferrato. [illegible] [illegible] stato trasportato all'ospedale di Asti: ha lesioni che guariranno in venti giorni. E' intervenuta una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri.

[a. t.]

[illegible] LANZE

«Scenata» in un bar

Era l'ora di chiusura [illegible] bar, ma Adelel Akrini, 33 anni, tunisino, [illegible] ne voleva sapere di uscire, nonostante i ripetuti inviti del proprietario. Alle 2,10 Luigi Boella, titolare del bar in piazza San Bartolomeo 20 a Castagnole Lanze, ha chiamato i carabinieri. E' arrivata una pattuglia. I militari hanno invitato il tunisino ad uscire dal locale, ma ha rifiutato. Hanno cercato di trascinarlo fuori e l'uomo ha dat[illegible] in escandescenze. Ha afferrato una bottiglia di acqua minerale [illegible] l'ha scagliata contro il bancone. Altre bottiglie so[illegible] finite a terra, sui tavoli e sulle sedie. I carabinieri lo hanno por[illegible] fuori. Il tunisino ha afferrato un ombrellone e l'ha scagliato verso i militari, insultandoli. Alla fine [illegible] riusciti [illegible] bloccarlo. E' [illegible] arrestato per resistenza [illegible] oltraggio. Aldo Tirone, sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura ha ordinato di sottoporlo a perizia psichiatrica.

[a. t.]

Viale a senso unico

Oggi e domani [illegible] autobus [illegible] il cimitero

ASTI. Oggi e domani, in occasione della ricorrenza dei Defunti, il cimitero urbano osserverà l'orario continuato dalle 8 alle 18.

L'Asp ricorda di aver aumentato gli autobus sulle linee che transitano per il cimitero. In aggiunta al normale servizio oggi funzioneranno [illegible] orario feriale; dalle 8,30 alle 18, le linee 4 e 6.

Per tutto il periodo delle festività inoltre è stato introdotto il senso unico in viale Don Bianco, davanti al camposanto. Si entra dal ponte [illegible] si [illegible] verso [illegible] Revignano e corso Alba. Per tornare in centro [illegible] deve per[illegible] il sottopasso dietro al cimitero e strada Santo Spirito, uscendo poi in corso Alba.

Chi arriva da Revignano e vuole andare in centro dovrà passare per strada Santo Spirito. Ancora per oggi e domani in piazza campo del Palio verranno allestite le bancarelle del «mercato dei fiori», dalle [illegible] alle 17,45.

[m. t.]

Camera commercio

Exposalone affitto scaduto

ASTI. «Exposalone» addio. Come annunciato il presidente della Camera di commercio di Asti, Salva Garipoli, ha consegnato ieri mattina le chiavi alla società immobiliare «fratelli Ravera» proprietaria dello stabile.

E' infatti scaduto il contrat[illegible] di affitto. L'ente camerale non ha più ritenuto di sostenere [illegible] spesa di centocinquanta milioni l'anno per la locazione dei locali dell'ex cinema di piazza Alfieri dove si svolgevano la festa [illegible] vino «Douja d'or» e altre manifestazioni commerciali [illegible] promozionali.

Viene quindi anche chiusa la «Bottega del vino» della Douja d'or: a questo proposito la Camera di commercio ha in programma anche la riapertura dell'enoteca nel castello di Costigliole.

Sono previsti infine interventi presso le enoteche private [illegible] Asti.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Condizioni di tempo perturbato, piogge diffuse, temporali e nevicate sull'arco alpino, oltre 1600 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
[illegible] TEMPO. Persistenza di tempo perturbato, con precipitazioni diffuse; nevicate sui rilievi alpini al di sopra di 1200 metri.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 16; min: 4; media: 8

UN ANNO FA
Max: 13; min: 5; [illegible]: 9

[illegible] IN [illegible]
Torino 16; [illegible] 19; Alessandria 15; Aosta 16; Cuneo 15,2; Vercelli 15

[illegible]

Tra timori e speranze

Mentre la Carello annuncia l'aumento di produzione e nuove assunzioni, si discute della sorte della Firi di Isola d'Asti (nella foto il cortile) e dell'Abc di Castello D'Annone.

SERVIZIO A PAGINA 41

Successo in Piemonte dell'iniziativa de «La Stampa» che ha suscitato anche garbate critiche

Sì, «cadrega» vuole proprio dire «sedia»

Quante trappole [illegible] quei proverbi, ma Brero dice: «Ottima idea»

QUANTA passione «piemontese» nei lettori che amabilmente correggono, attraverso le lettere giunte in redazione, i proverbi pubblicati in fascicoli distribuiti nelle edicole ed inviati agli abbonati del nostro giornale.

Lettere non prive di acute osservazioni che confermano la bontà dell'iniziativa che [illegible] (che ha ancora) lo scopo di riproporre il «sale» e la poesia della nostra cultura popolare.

La ristampa di una vecchia edizione di proverbi è sembrato un modo garbato per ribadi[illegible] come «La Stampa», pur nella [illegible] veste di quotidiano nazionale, tiene alle radici che affondano in Piemonte.

Che siano quindi i lettori [illegible] fare le bucce sul «piemontese» dei proverbi pubblicati e sulla traduzione in italiano dei medesimi appare addirittura ovvio ed è quanto mai gradito. Perché [illegible] osservazioni sono intelligenti.

Due lettere in particolare oltre [illegible] terza già pubblicata sottolineano, [illegible] dire?, le carenze della raccolta. I lettori disapprovano la grafia usata e criticano l'interpretazione fatta di alcuni termini. Han[illegible] ragione a patto che si chiarisca se una «lingua» piuttosto complessa ed ostica [illegible] il «piemontese» debba [illegible] divulgata [illegible] trattata [illegible] la scientificità del dialettologo. Sarebbe stata possibile una via di mezzo: ricorrere alla supervisione del rigoroso animatore della lingua subalpina Camillo Brero autore di una grammatica e di tante altre [illegible] che i piemontesi apprezzano [illegible] da molti anni.

Ci aveva pensato anche Richelmy rammaricandosi (l'edizione originale dei proverbi è del 1977) di non poter attingere all'annunciata grammatica di Brero. E Brero conferma: «Mi aveva telefonato per chiedere consigli sulla grafia; gli avevo proposto [illegible] consulenza ma lui disse che l'editore aveva fretta e non poteva più aspettare». Questa la precisazione. Poi [illegible] [illegible]: «Iniziativa lodevole, la vostra».

La fretta di Richelmy o [illegible] suo editore ha giocato brutti scherzi all'autore [illegible] anche ai nostri lettori. Ma, signora Romana Borgna, quando lei rileva l'imperfetta traduzione di «Vin e lait...» qualcosa quadra e altro no. Il proverbio va così scritto: «Vin e lait, tossi fait» (Vino e latte, veleno fatto: ossia fa male, [illegible] tossico, «tossi» uguale «veleno»). Richelmy scrive «tosi» [illegible] traduce, sbagliando due volte: «Con vino [illegible] latte, ragazzi fatti». Traduce «tosi» [illegible] «ragazzi», ossia fischi per fiaschi (un «buro»). Lei però scrive «tosci» [illegible] non ci siamo (a meno che «tossi» si dica «tosci» nella sua Valcasotto) [illegible] aggiunge: «va interpretato [illegible] senso di veleno-...[illegible] [illegible] «tosi», alla milanese, «ragazzi». Eh no! Alla milanese «ragazzi» farebbe «tusatt». «Tosi» semmai è veneto («Tosa», «toso», «tosi», appunto). Su «S. Andrea l'invern monta [illegible] careia», nulla [illegible]a eccepire. «Careia» o «cadrega» vuol dire «sedia» [illegible] [illegible] lei scrive «cattedra» o al massimo, «trono». Tradurre «careia» con «cassetta» sembra davvero eccessivo.

Al lettore Pio Ferrero, grazie per la lunga dissertazione sulla grafia. Ma vale lo stesso di[illegible] [illegible] prima: dialettologi [illegible] divulgatori? Pensi alla differenza tra la grafia del Belli e quella di Trilussa. In epoche diverse, grafie diverse. Le regole sono necessarie, [illegible] non esageriamo.

Facciamo piuttosto in modo che del nostro «piemontese» nessuno pensi quel che pensava Dante che lo giudicava indegno d'essere preso in considerazione nel corso della ri[illegible] del «volgare illustre». Anche lui esagerava? Forse.

Pier Paolo Benedetto

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

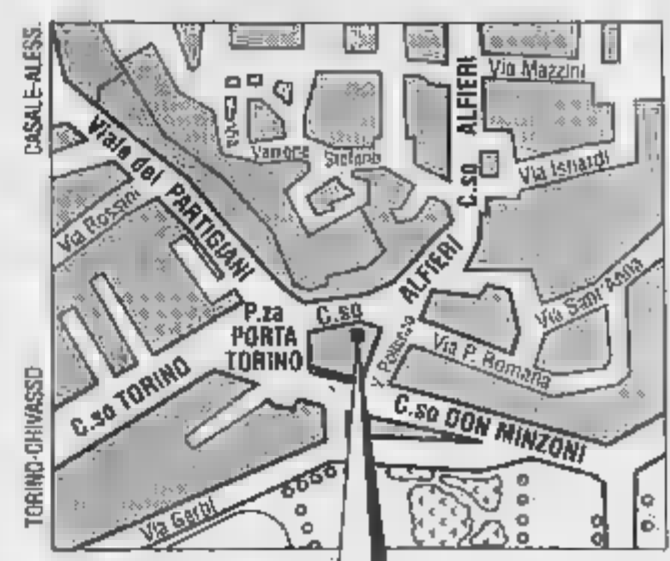
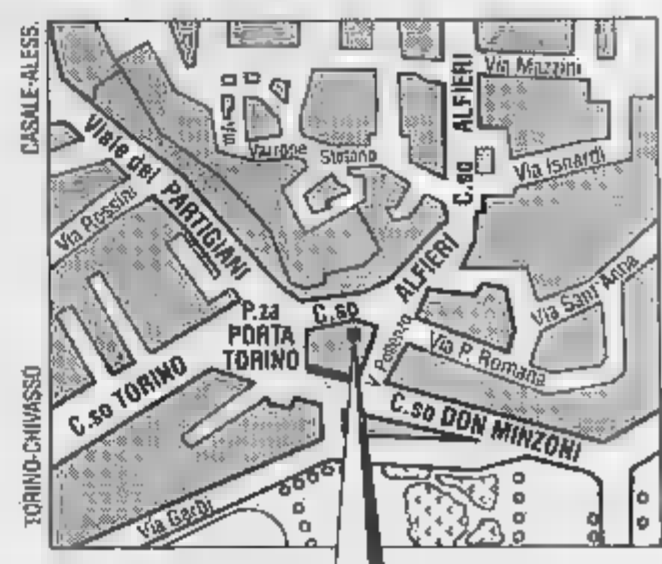
1) Corso [illegible] 13 - Fax 359.891
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (c[illegible]o lunedì mattino)

2) Corso Casale 44/B
Tel. 817.82.93 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) [illegible] 215 (c.so [illegible] Cesare)
Tel. [illegible] Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) [illegible]
[illegible] 640.82.06 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

APERTURA PUNTO VENDITA DI ASTI "LUNEDI 2 NOVEMBRE"

ORARIO 8 - 13 / 14,30 - 19 (chiuso lunedì mattino)

DINER DOG Corso ALFIERI 460
ASTI Tel. 0141 / 410.878

CHI AMA GLI ANIMALI E' CON IL WWF

MIAO GATTO e FIDO BOCCONI amano gli animali e, presentando il nuovo marchio **FELIX**, devolvono l'ammontare di 20.000 scatolette al WWF per la ristrutturazione di VILLA PAOLINA donata in esclusivo uso dal Comune di Asti.

Per l'inaugurazione della nuova apertura in Asti, e solo in questo punto vendita, I clienti che acquisteranno, senza limite alcuno, i prodotti con marchio **FELIX**, ritireranno lo scontrino alla cassa e verseranno l'importo ad un Funzionario del WWF che sarà presente per tutta la durata dell'iniziativa dal 2-11 al 7-11-92.

MIAO GATTO - MIAO CROCCANTINI - GIOIE DI MIAO - FIDO BOCCONI - FIDO SPECIALITA' - FIDO FLOC - FIDO CROC MIX - VITTO CAT - VITTO DOG - MITZI LET sono solidali con il nuovo marchio **FELIX**.

MIAO FELIX gr. 400
8 gusti
prezzo per il WWF
L. 1.000

FELIX croccantini gr. 400
4 gusti
prezzo per il WWF
L. 1.500

FELIX croccantini gr. 1000
4 gusti
prezzo per il WWF
L. 3.500

Villa Paolina

Località VALMANERA 94
ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 1 Novembre 1992

Redazione: via De Gasperi [illegible], telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Varate alcune modifiche del calendario

Caccia, novità e polemiche

ASTI. La Giunta regionale ha risolto con qualche restrizione, ma sostanzialmente [illegible] introdurre particolari novità, la «querelle» che [illegible] sorta tra le associazioni ambientaliste e quelle dei cacciatori. Lipu e Pro Natura, avevano presentato un esposto al Consiglio di Stato sostenendo che in Piemonte si erano riscontrati «danni gravi ed irreparabili» all'ambiente. Il massimo [illegible] amministrativo aveva dato loro ragione, dichiarando la [illegible] della stagione venatoria 1992-'93.

La decisione aveva provocato disorientamento e confusione nei cacciatori piemontesi: la Regione ha subito provveduto, [illegible] delibera d'urgenza ad approntare alcune modifiche al calendario venatorio ma di fatto la stagione continuerà fino al 31 gennaio.

Fino [illegible] 13 dicembre è consentita la caccia alla lepre comune, starna e beccaccino; fino al 31 dicembre, quella a colini, conigli selvatici, fagiani, beccacce, gallinelle d'acqua, [illegible] e tordo bottaccio. Per tutto il mese di gennaio invece, sarà consentito [illegible] il germano reale. In zona Alpi, (nell'Astigiano c'è quella nord di Castelnuovo Don Bosco e la sud che fa capo a Bubbio), sarà cacciabile il cinghiale fino al 31 dicembre. Infine da oggi (1/11) fino al 31 gennaio è consentita la caccia al cinghiale in zona controllata. Invariata, [illegible] la Regione lo ricorda nel provvedimento, [illegible] limitazione per [illegible] il [illegible] di gennaio alla caccia per appostamento temporaneo» e non più vagante.

La delibera regionale è stata accolta [illegible] qualche perplessità negli ambienti venatori. I cacciatori infatti sottolineano che le restrizioni di alcune specie tra cui la mini-lepre, le volpi ed i corvidi non appaiono giustificate.

L'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Fassino lamenta il fatto che «proprio queste specie siano quelle che apportano maggiori [illegible] alle coltivazioni agricole». Ed aggiunge: «Mi farò promotore, in sede di elaborazione della legge regionale, delle iniziative idonee per inserire queste specie tra quelle cacciabili».

I cacciatori in Provincia di Asti [illegible] più di ottomila: la forte pressione venatoria fu proprio una [illegible] motivazioni che spinsero gli ambientalisti a fare ricorso al Consiglio di Stato. Tra l'altro, fin dal 20 settembre, giorno dell'apertura, sul numero delle «doppiette» [illegible] erano mancate le polemiche tra le associazioni venatorie e la Provincia: infatti tra i cacciatori residenti si lamentava il fatto che fossero stati aggiunti troppi «foranei». «Sono calati i residenti - afferma Maggiorino Castino della Libera Caccia - e dei quattromila cacciatori che la Provincia ha preso al di fuori, ce ne sono almeno la metà di altre Regioni ed è un dato estre[illegible] negativo».

Dal prossimo anno, però, do[illegible] radicalmente la situazione: infatti il cacciatore sarà più legato al territorio, con zone gestite, oltre che dalla Provincia, [illegible] rappresentanti delle associazioni venatorie residenti «sul posto». Inoltre, secondo la nuova legge 157, raddoppierà il rapporto ettari-cacciatore: sarà di venti ettari per ogni persona, invece [illegible] dieci attuali. Questo fatto potrebbe già di per sé risolvere il problema dell'eccesso di cacciatori «foranei».

Enrico Cerrato

L'operazione dei carabinieri apre nuovi spiragli nell'indagine sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea

Il quinto uomo tradito dalla «Magnum»

Sull'auto di Antonino Barresi, di Sinio d'Alba, scoperto il revolver calibro 357 rubato il 7 gennaio nell'abitazione di Maria Teresa Bonaventura. Imminenti nuovi fermi? Attesa per la riesumazione della salma di Giovanna Barbero

Antonino Barresi, 27 anni, di Sinio d'Alba è stato arrestato dai carabinieri

ASTI. E' Antonino Barresi, 27 [illegible] artigiano residente a Sinio, nell'Albese, il quinto uomo [illegible] nell'inchiesta sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea.

Il giovane, che ha precedenti per reati contro il patrimonio, è stato raggiunto venerdì nel carcere di Alba (dov'è detenuto da un paio di mesi), da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice delle indagini preliminari, Franca Carpinteri. A formulare la richiesta è stato il sostituto p[illegible] Ercole Armato, che coordina [illegible] indagini. L'accusa: favoreggiamento. Nei mesi scorsi Barresi [illegible] trovato in possesso [illegible] un revolver che da successivi [illegible] è risultato rubato la notte del duplice omicidio a Bruno Colla, marito di Maria Teresa Bonaventura, una delle due vittime. La casa era stata anche incendiata.

Insieme alla pistola, un'«Astra 357 Magnum», per depistare le indagini gli assassini si erano anche impossessati di tre fucili, che per ora pare non siano ancora [illegible].

L'arresto dell'albese, che apre ulteriori spiragli nelle indagini, è legato soprattutto all'abilità investigativa dei carabinieri.

Barresi, che abita in località Pretto, [illegible] fermato la scorsa estate ad un posto di blocco ad Alba. Durante la perquisizione, nascosto nel vano motore della Mercedes su cui il giovane viaggiava, era [illegible] trovato [illegible] revolver 357 Magnum: l'arma, una delle più potenti e precise, era scarica, ma a bordo dell'auto i militari avevano rinvenuto anche una scatola con proiettili calibro 38 special.

Il giovane era stato arrestato con l'accusa di porto e detenzione abusiva di arma e munizioni: il numero di matricola del revolver risultava cancellato. Il fonogramma diramato dopo il ritrovamento della pistola aveva attirato l'attenzione dei militari della caserma di Canelli, impegnati da mesi insieme agli uomini della squadra mobile della questura di Asti nelle indagini sul doppio delitto di Castelnuovo Calcea. Un'intuizione, quella dei carabinieri, che si è rivelata esatta.

L'arma era quella rubata a Calosso. Il [illegible] di matricola, ricostruito con un paziente lavoro di polizia scientifica, è risultato corrispondere all'«Astra» rubata [illegible] del 7 gennaio '91, quando le due ragazze furono assassinate. L'esito dell'accertamento è stato poi comunicato al sostituto procuratore Armato: dopo i primi interrogatori, all'albese è stata [illegible] testata l'accusa [illegible] favoreggiamento. Il giovane si difende sostenendo di aver acquistato la pistola a Torino. Gli inquirenti sospettano invece che Barresi, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, ne sia entrato in possesso diversamente.

Gli inquirenti dovranno adesso verificare eventuali legami fra Barresi e Gian Mario Mensueto, 35 anni, camionista di Nizza, ritenuto l'esecutore materiale [illegible] duplice delitto. In carcere, con accuse diverse, si trovano anche altri tre [illegible]: Delio Bosuschi, [illegible] anni, bracciante, che deve rispondere [illegible] concorso nel duplice delitto, Massimo Nosenghi, [illegible] anni, (favoreggiamento e concorso in furto ed incendio) e Battista Mudadu, [illegible] anni, manovale. Lunedì scorso Nosenghi e Mudadu erano stati [illegible] a confronto dal magistrato nel carcere di Quarto. Inoltre, nei prossimi giorni potrebbero essere imminenti nuovi fermi.

Si attende anche la riesumazione [illegible] cadavere di Giovanna Barbero (l'altra giovane [illegible] sinata), chiesta dal [illegible] per comparare i capelli della donna [illegible] quelli rinvenuti in un pozzo di Mombercelli.

Franco [illegible]
Roberto Gonella

Nella foto d'archivio la casa di Calosso dove, la notte del 7 gennaio 1991, erano state rubate le armi. Gli assassini avevano poi incendiato il cascinale

Donna di Sessant, mentre camminava sul ciglio di corso Ivrea

Investita da un'auto pirata

L'investitore non si è fermato ed è ricercato dai carabinieri. Carambola in frazione Valenzani: sbanda, urta tre auto in sosta e si schianta frontalmente contro una Mercedes

ASTI. Si chiama Graziella Trapelli, ha 49 anni, e abita in frazione Sessant 39/A la donna investita da un'auto, che [illegible] si sarebbe fermata a prestarle soccorso, venerdì [illegible] in corso Ivrea, località Rilate, dopo il ponte dell'autostrada. I carabinieri del radiomobile l'hanno rintracciata a tarda sera. La donna [illegible] medicata al pronto soccorso per escoriazioni e contusioni e subito dimessa. Guarirà in otto giorni.

E' stata investita mentre camminava lungo il ciglio della strada per rientrare a casa. I carabinieri hanno avviato le indagini per identificare l'investitore. Cercano testimoni dell'accaduto.

Altro incidente ieri notte all'1,30 in frazione Valenzani, nei pressi del bivio per Refrancore. Domenico Morriello, 38 anni, abitante a Refrancore, in una [illegible] ha perso il controllo della sua Lancia Prisma che ha urtato tre auto in sosta a lato della strada: l'Audi 80 di Paolo Freschi, residente ad Asti, la Bmw di Luigi Borgo, abitante in frazione Valenzani e la Fiat Uno di Pierluigi Bossotti, di Asti.

Dopo la serie di scontri la Lancia Prisma ha invaso la corsia opposta andando a sbattere frontalmente contro la Mercedes di Luigi Bruno, abitante a Castagnole Monferrato. Bruno è stato trasportato all'ospedale di Asti: ha lesioni che guariranno in venti giorni. E' intervenuta una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri. [a. t.]

CASTAGNOLE LANZE

«Scenata» in un bar

Era l'ora [illegible] chiusura del bar, ma Adelel Akrini, 33 anni, tunisino, non [illegible] voleva sapere di uscire, nonostante i ripetuti inviti del proprietario. Alle 2,10 Luigi Boella, titolare del bar in piazza San Bartolomeo 20 a Castagnole Lanze, ha chiamato i carabinieri. E' arrivata una pattuglia. I militari hanno invitato il tunisino ad uscire dal locale, ma ha rifiutato. Hanno cercato di trascinarlo fuori e l'uomo ha [illegible] in escandescenze. Ha afferrato una bottiglia di acqua minerale e l'ha scagliata contro il bancone. [illegible] bottiglie sono finite a terra, sui tavoli e sulle sedie. I carabinieri lo hanno portato fuori. Il tunisino ha afferrato un ombrellone e l'ha scagliato verso i militari, insultandoli. Alla fine sono riusciti a bloccarlo. E' stato arrestato per resistenza ed oltraggio. Aldo Tirone, sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura ha ordinato di sottoporlo a perizia psichiatrica. [a. t.]

Viale a senso unico

Oggi e domani più autobus per il cimitero

ASTI. Oggi e domani, in occasione della ricorrenza dei Defunti, il cimitero urbano osserverà l'orario continuato dalle [illegible] alle 18.

L'Asp ricorda di aver aumentato gli autobus sulle linee che [illegible] per il cimitero. In aggiunta al normale servizio oggi funzioneranno con orario feriale, dalle 8,30 alle 18, le linee 4 e 6.

Per tutto il periodo delle festività inoltre è stato introdotto il [illegible] unico in viale Don Bianco, davanti al camposanto. Si entra dal ponte e si esce verso Revignano e corso Alba. Per tornare in centro si deve percorrere il sottopasso dietro il cimitero e strade Santo Spirito, uscendo poi in corso Alba.

Chi arriva da Revignano e vuole andare in centro dovrà passare per strada Santo Spirito. Ancora per oggi e domani in piazza [illegible] del Palio verranno allestite le bancarelle del «mercato [illegible] fiori», dalle 8 alle 17,45. [m. t.]

Camera commercio

Exposalone affitto scaduto

ASTI. «Exposalone» addio. Come annunciato il presidente della Camera [illegible] commercio di Asti, Salva Garipoli, ha con[illegible] ieri mattina le chiavi alla società immobiliare «fratelli Ravera» proprietaria dello stabile.

E' infatti scaduto il contratto [illegible] affitto. L'ente camerale non ha più ritenuto di sostenere [illegible] spesa di centocinquanta milioni l'anno per la locazione dei locali dell'ex cinema di piazza Alfieri dove si svolgevano la festa [illegible] vino «Douja d'or» e altre manifestazioni commerciali e promozionali.

Viene quindi anche chiusa la «Bottega del vino» della Douja d'or: a questo proposito la Camera di commercio ha in programma anche la riapertura dell'enoteca nel castello di Costigliole.

Sono previsti infine interventi presso le enoteche private [illegible] Asti. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER [illegible]
Condizioni di tempo perturbato, piogge diffuse, temporali e nevicate sull'arco alpino, oltre 1800 metri. [illegible] in diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Persistenza di tempo perturbato, [illegible] precipitazioni diffuse; [illegible] sui rilievi alpini al di sopra di 1200 metri.

LE [illegible]
DI [illegible] AD ASTI
Max: [illegible]; min: 4; media: 6
UN ANNO FA
Max: 13; min: 5; media: 9
[illegible] IN [illegible]
Torino 15; Novara 19; Alessandria 15; Aosta 18; Cuneo 16,2; Vercelli 15

FABBRICHE ASTIGIANE

Tra timori e speranze

Mentre la Carello annuncia l'aumento di produzione e [illegible] assunzioni, si discute della sorte della Fri di Isola d'Asti (nella foto il cortile) e dell'Abc di Castello D'Annone.

SERVIZIO A PAGINA 41

Successo in Piemonte dell'iniziativa de «La Stampa» che ha suscitato anche garbate critiche

Sì, «cadrega» vuole proprio dire «sedia»

Quante trappole in quei proverbi, ma Brero dice: «Ottima idea»

QUANTA passione «piemontese» nei lettori che amabilmente correggono, attraverso le lettere giunte in redazione, i proverbi pubblicati in fascicoli distribuiti nelle edicole ed inviati agli abbonati del nostro giornale.

Lettere [illegible] prive di acute osservazioni che confermano la bontà dell'iniziativa che [illegible] (che ha ancora) lo scopo di riproporre il «sale» e la poesia della [illegible] cultura popolare.

La ristampa di una vecchia edizione di proverbi è sembrata un modo garbato per ribadire [illegible] «La Stampa», pur nella sua veste di quotidiano nazionale, tiene alle radici che affondano in Piemonte.

Che siano quindi i lettori a fare le bucce sui «piemontese» dei proverbi pubblicati a sulla traduzione in italiano dei medesimi appare addirittura ovvio ed è quanto mai gradito. Perché le osservazioni sono intelligenti.

Due lettere in particolare oltre una terza già pubblicata sottolineano, come dire?, le carenze della raccolta. I lettori disapprovano la grafia usata e criticano l'interpretazione fatta di alcuni termini. Hanno ragione e patto che si chiarisca se una «lingua» piuttosto complessa ed ostica come il «piemontese» debba [illegible] divulgata o trattata con la scientificità del dialettologo. Sarebbe stata possibile una via di mezzo: ricorrere [illegible] supervisione del rigoroso animatore della lingua subalpina Camillo Brero autore di [illegible] grammatica e di tante altre cose che i piemontesi apprezzano ormai da molti anni.

Ci aveva pensato anche Richelmy rammaricandosi (l'edizione originale [illegible] proverbi è del 1977) di non poter attingere all'annunciata grammatica di Brero. E Brero conferma: «Mi aveva telefonato per chiedare consigli sulla grafia; gli [illegible] proposto una consulenza ma lui disse che l'editore aveva fretta e non p[illegible] più aspettare». Questa la precisazione. Poi un commento: «Iniziativa lodevole, la vostra».

La fretta di Richelmy o del suo editore ha giocato brutti scherzi all'autore e anche ai nostri lettori. Ma, signora Romana Borgna, quando lei rileva l'imperfetta traduzione di «Vin e lait...» qualcosa quadra e altro no. Il proverbio va così scritto: «Vin e lait, tossi faita (Vino e latte, veleno fatto: ossia fa male, [illegible] tossico, «tossi» uguale «veleno»). Richelmy scrive «tosi» e traduce, sbagliando due volte: «Con vino e latte, ragazzi fatti». Traduce [illegible] «ragazzi», ossia figli per fieschi (un «buro»). Lei però scrive «tosci» e non ci siamo la [illegible] che «tossi» si dica «tosci» nella sua Valcesotto: [illegible] aggiunge: «va interpretato nel senso di veleno...non di «tosi», alla milanese, «ragazzi». Eh no! Alla milanese «ragazzi» farebbe «tusatt». «Tosi» semmai è veneto («Tosa», «toso», «tosi», appunto). Su «S. Andrea l'invern monta an careia», nulla da eccepire. «Careia» o «cadrega» vuol dire «sedia» o [illegible] lei [illegible] «cattedra» o al massimo, «trono». Tradurre «careia» con «cassetta» sembra davvero eccessivo.

Al lettore Pio Ferrero, grazie per la lunga dissertazione sulla grafia. Ma vale lo stesso discorso di prima: dialettologi o divulgatori? Pensi alla differenza tra la grafia [illegible] Belli e quella di Trilussa. In epoche diverse, grafie diverse. Le regole sono necessarie, [illegible] esageriamo.

Facciamo piuttosto in modo che del nostro «piemontese» [illegible] pensi quel che pensava Dante che lo giudicava indegno d'essere preso in considerazione nel [illegible] della ricerca del «volgare illustre». Anche lui esagerava? Forse.

Pier Paolo [illegible]

Dopo la nomina romana del notaio Marchetti alla presidenza della Fondazione

Cassa, un vertice a due teste

Giovanni Borello resta alla «Banca Cr Asti spa», con la doppia vicepresidenza di Bertolino
L'ex sindaco di Cocconato dirigerà anche il Comitato di beneficenza. Teatro Alfieri o Palasport?

CHI C'E' IN POLTRONA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
[illegible] DI AMMINISTRAZIONE

BRUNO MARCHETTI (PRES.)
GIOVANNI BERTOLINO (VICE)
PIETRO BECCUTI
LORENZO ERCOLE
FRANCESCO ESPOSITO
ALBERTO GALIZIA
[illegible] MAIOGLIO
PIER LUIGI SARACCO
DEONINO DAL CIELO
GIANCARLO MASCHIO
ROMANO SARACCO
TOMASO ZANOLETTI

[illegible]

GIOVANNI BORELLO
[illegible] BERTOLINO
DEONINO DAL CIELO
GIANCARLO MASCHIO
ROMANO SARACCO

[illegible] CR ASTI SPA
CONSIGLIO [illegible]

GIOVANNI BORELLO ([illegible])
GIOVANNI BERTOLINO (VICE)
[illegible] BECCUTI
LORENZO ERCOLE
FRANCESCO ESPOSITO
ALBERTO GALIZIA
PRIMO MAIOGLIO
PIER LUIGI SARACCO
ALFREDO BERGAMASCHI
GIAN MARIO ACCOMASSO
ANGELO MARCHISIO
GUGLIELMO BERZANO
TOMASO ZANOLETTI

COMITATO ESECUTIVO

GIOVANNI BORELLO (PRES.)
GIOVANNI BERTOLINO (VICE)
ALFREDO BERGAMASCHI (DIRETT.)
GIAN MARIO ACCOMASSO
ANGELO MARCHISIO
GUGLIELMO BERZANO

*IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE DEVE ESSERE COMPLETATO DALLA NOMINA DI UN [illegible] TECNICO DA [illegible] DELL'ACCRI (ASSOCIAZIONE TRA LE CASSE DI RISPARMIO

Bruno Marchetti 62 anni guiderà la Fondazione Cassa di Risparmio [illegible]

ASTI. Allora notaio Marchetti, la fondazione [illegible] di risparmio, di cui lei è stato nominato presidente, sceglierà di finanziare la fine dei restauri del Teatro Alfieri, oppure l'avvio dei lavori del Palasport? Che idee ha in proposito?

«Guardi andiamo [illegible] ordine. Idee personalmente ne ho molto, ma è davvero presto per esprimerle: e poi la nomina ro[illegible] deve ancora essere ratificata dal Parlamento entro un mese, quindi non mi sembra davvero il caso di anticipare nulla, bisognerà valutare la disponibilità della banca e dei bilanci e scegliere l'opera più consona».

Bruno Marchetti, 62 anni, sposato con due figli, sindaco di Cocconato [illegible] 1985 al '90, ha trascorso la prima giornata [illegible] presidente della Fondazione Cassa [illegible] Risparmio lavorando, cioè stipulando atti e rogiti che aveva già da tempo in calendario.

Di origine romana, da trent'anni ad Asti, una passione per il tennis che pratica nei ritagli di tempo, Marchetti, era stato indicato nella terna della Banca d'Italia, [illegible] era il nome più accreditato, considerando che il presidente della Cassa spa Borello, che nella prima fase ha ricoperto entrambe le cariche, non è [illegible] riconfermato per aver superato il tetto dei 70 anni (ne ha 72).

Borello, quindi resta alla presidenza della Spa, [illegible] sulla poltrona della fondazione va [illegible] sedersi Marchetti. I due hanno entrambi come vicepresidente il socialista Gianni Bertolino.

La scelta di Marchetti pare rispondere a criteri [illegible] relativa indipendenza dai partiti, anche se il professionista non nasconde l'appartenenza all'«area della democrazia cristiana».

La Fondazione, in pratica possiede tutte le azioni della Cassa di risparmio spa che opera come azienda nel settore bancario. Alla Fondazione spettano i compiti di amministrare il patrimonio e di operare nel settore della beneficenza, [illegible] un comitato composto da 5 membri, [illegible] anche [illegible] Borello dovrà lasciare il posto [illegible] Marchetti.

La Cassa per il 150° anniversario ha annunciato il finanziamento di un'«opera tangibile» per l'Astigiano. Teatro Alfieri [illegible] Palasport, o forse tutte e due. A disposizione ci sarebbero 6 miliardi. [s. mir.]

E Vigna lancia il «Manifesto per il rinnovamento»

La sinistra astigiana alla ricerca dell'unità

Il pubblico che venerdì sera ha assistito al dibattito al Centro culturale San Secondo. Qui sopra il tavolo dei relatori: da sinistra Giorgio Benvenuto, Massimo Salvadori, [illegible] Gambino, Angioletta Ghidella, e [illegible] Salerno

ASTI. Centro culturale [illegible] Secondo affollato, venerdì [illegible], per l'incontro-dibattito organizzato dal Comitato per la sinistra [illegible] governo ad Asti. Quattro i relatori: l'ex segretario nazionale della Uil Giorgio Benvenuto, oggi a capo del ministero delle Finanze, i parlamentari Massimo Salvadori (pds) e Gabriele Salerno (psi, al posto [illegible] deputato Felice Borgoglio), Pier Luigi Gallarini, [illegible] regionale al Bilancio (psdi) chiamati a parlare sul rinnovamento della sinistra.

Il pubblico ha seguito con attenzione i [illegible] interventi, animando poi il dibattito. A tarda sera è [illegible] anche il sindaco Galvagno (finora non è tra i sottoscrittori del patto).

Benvenuto ha parlato, in particolare, di «uno Stato capace di scoraggiare le disuguaglianze sociali facendo anche leva sul fisco». Nessun riferimento è andato alla minimum-tax, con[illegible] [illegible] forza anche [illegible] Asti.

Salvadori ha invece insistito sulle funzioni dei comitati per la sinistra: sollecitare psi, pds, psdi a lavorare per un progetto [illegible] in vista delle elezioni amministrative del 1995.

Intanto le adesioni all'organismo astigiano sono salite [illegible] 130: l'obiettivo è di comporre un'unica lista alle prossime votazioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Il [illegible] interno ai tre partiti viene definito «urgente».

Nei giorni scorsi, infine, Gian Piero Vigna, segretario provinciale del psdi e consigliere comunale, ha presentato il [illegible]anifesto per il rinnovamento». Un atto politico importante, destinato ad aprire [illegible] dibattito negli altri partiti.

Il «Manifesto» giudica infatti insufficiente l'azione di rinno[illegible] all'interno delle varie forze politiche e propone la creazione [illegible] [illegible] nuova aggregazione che veda l'oltre la sinistra [illegible] [illegible] frapponga ostacoli tra credenti e laici. «Siamo disposti a sfilarci le casacche della vecchia militanza - si legge nel documento - e, a parità di condizioni con gli altri, a lottare e operare». [l. n.]

«Sperperi[illegible] d'oro»

E i liberali premiano l'Asp per il deficit dello scorso anno

ASTI. Il titolo [illegible] già tutto un programma: «Sperperino d'oro 1992». In tempi in cui «rigore» e «lotta agli sprechi» sembrano essere diventati imperativi categorici per ogni buon amministratore, non poteva mancare l'idea di istitutire un premio. [illegible] a pensarci sono stati i liberali astigiani, proponendo [illegible] riconoscimento «alla rovescia», lo «sperperino d'oro», appunto.

[illegible] premio dedicato - ha spiegato il segretario di sezione Riccardo Rasero - [illegible] principio ispiratore di tanta parte dell'amministrazione pubblica in generale e di quella astigiana in particolare: l'allegro utilizzo del denaro dei cittadini».

Il «premio» consiste in [illegible] salvadanaio in terracotta («materiale povero» commenta ironico [illegible] consigliere comunale pli Gigi Florio) [illegible] fondo. Dopo «ampia e approfondita discussione» il riconoscimento [illegible] stato assegnato all'Asp, la municipalizzata che opera nel settore trasporto urbano, e in particolare al suo presidente Angelo Aizzi. Domani una pattuglia [illegible] liberali cercherà di consegnarlo direttamente nelle mani [illegible] vincitore.

«Ancora l'Asp, certo - risponde Florio a chi gli ricorda che questo è ormai un vecchio [illegible]vallo di battaglia dei liberali astigiani - Ma [illegible] è [illegible] questione [illegible] partito preso. Questa azienda è costata nel '91 un miliardo e 500 milioni alle [illegible] comunali, più altri 700 per contribuzione alle fasce sociali più deboli, spesa questa rispettabile nella finalità: una cifra spropositata, nonostante quello che dica l'amministrazione [illegible]nale, soprattutto [illegible] confrontata a quanto costano altre aziende private».

Una diatriba di lunga data, quella tra Florio e l'Asp. «Ma i dati messi a disposizione dall'azienda dimostrano chiaramente che c'è [illegible] [illegible] gestione quanto meno dispendiosa» [illegible]stiene Rasero che precisa: «Siamo consapevoli che questo non è l'unico spreco: [illegible] oltre un miliardo e mezzo, per un servizio che viene continuamente ridotto e che comunque non soddisfa appieno le esigenze degli astigiani, ci pare davvero troppo». [f. la.]

Organizzata dal Wwf, verrà celebrata [illegible] 28 novembre intorno all'edificio di Valmanera

Festa degli alberi a Villa Paolina

Verranno piantate 200 essenze arboree nostrane. Una seconda lotteria sta raccogliendo i fondi per il restauro del tetto. Servono almeno 35 milioni. Industrie, ditte e artigiani hanno offerto materiali [illegible] sostegno economico

ASTI. [illegible]'è [illegible] festa anche per gli alberi, e il Wwf si appresta a celebrarla il 28 novembre a Villa Paolina, fra i boschi di Valmanera. La scelta del luogo non è casuale: l'associazione del panda è infatti impegnata a te[illegible] alta l'attenzione [illegible] Villa Paolina (destinata a diventare centro di educazione ambienta[illegible] gestito dal Wwf), per i [illegible] [illegible]stauri è stata indetta una seconda lotteria (dopo quella promossa in primavera).

«Abbiamo [illegible] in vendita [illegible] mila biglietti a 2500 lire l'uno - spiega Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf - il ricavato contribuirà al rifacimento del [illegible] della villa: un'operazione che richiederà [illegible] spesa complessiva di 35 milioni».

Numerose le ditte e i negozi (Sisa, Gate, Ucic, Gastaudo, Diner Dog, [illegible]) che hanno assicurato il loro sostegno, elargendo contributi economici, devolvendo il ricavato della vendita di alcuni prodotti, regalando o cedendo al Wwf materiali a prezzo [illegible] costo.

«Queste sono iniziative importanti per noi del Wwf che, insieme ai soci del Gruppo [illegible]cologico Camisola, siamo impegnati in modo volontario nel [illegible]cupero [illegible] Villa Paolina», segnala Baldizzone. Nei mesi scorsi, intanto, è stato rifatto [illegible] tetto del rustico annesso alla villa e sono state poste recinzioni per impedire l'ingresso di vandali.

Appartengono a Villa Paolina anche 80 mila metri quadrati di verde tra prati, boschi e un grazioso giardino. Ai piedi della villa, il 28 novembre, sarà celebrata la festa degli alberi. Nuove essenze arboree nostrane saranno collocate dagli attivisti del Wwf: circa [illegible] esemplari tra querce, frassini, ciliegi selvatici, noci, aceri affiancati da nuovi arbusti (biancospini, prugnoli, [illegible]ose selvatiche).

E mentre si attende che il Comune di [illegible]ti acquisti dal Comune di Torino la villa (il suo valore economico si aggirerebbe intorno ai 315 milioni), il Wwf discuterà il 20 novembre alla Biblioteca consorziale astense di educazione ambientale. [l. n.]

Per l'acquisto di Villa Paolina, il Comune di Asti [illegible] trattando con Torino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Fermate i tir di notte in centro città

Vorrei segnalare alle autorità preposte che, nonostante sia tuttora in vigore (almeno così credo) il divieto [illegible] transito nel centro agli autoarticolati e ai tir, nelle [illegible] notturne questi mezzi scorrazzano liberi per la città (abito nella zona di piazza Vittorio Veneto-viale Partigiani). A volte il frastuono è tale da rendere difficile il sonno. E' possibile intervenire?

Lettera firmata

Le tante anomalie [illegible] Comune di [illegible]

Numerose sono le «anomalie» che ho constatato a livello di gestione comunale generale e, più in particolare: nomina dell'assessore all'Ecologia e successiva nomina [illegible] sostituto dello stesso alla Commissione Ll.Pp., con conseguente richia[illegible] da parte del prefetto di Asti, circa la compatibilità; dimissioni di un assessore, per un incarico presso un istituto banca[illegible] cittadino, [illegible] altrettanti «dubbi» di incompatibilità; promesse [illegible] megaprogetti: Palasport, teatro, Università, ospedale, Casermone, discarica rifiuti al... colmo della sopportazione; aumento [illegible] [illegible] e imposte da una parte e riduzione continua [illegible] posti di lavoro, chiusura di piccole aziende, che sicuramente non creano «titoloni» sui giornali ma che sono, od almeno erano, un pezzo di storia dell'industria cittadina.

Viste le continue promesse e la mancata puntuale realizzazione delle stesse, mi chiedo - [illegible] è quello che si chiede la cittadinanza - se si può continuare di questo passo o se non è più opportuno cambiare rotta, lasciando [illegible] posto ad altre persone, che non promettendo megaprogetti, ma cercando [illegible] realiz[illegible] tanti piccoli (più facili [illegible] finanziare, più facili da portare a termine, più immediati per le aspettative dei cittadini e più pratici per il rilancio della città), senza le solite promesse e parole che decollano puntualmente alla vigilia di ogni elezione e che si tramandano da legislatura a legislatura.

Visto che [illegible] compattezza della maggioranza si sta ormai sgretolando anche nei piccoli progetti, tipo spaccatura per il progetto Acli per tossicodipendenti (saldata all'ultimo momento), mancato accordo per la soluzione del regolamento del Circolo dipendenti comunali, con continui slittamenti di questa e di altre anche importanti decisioni, si traggono ovvie conclusioni da prospettare [illegible] cittadini e chi [illegible] è responsabile della loro conduzione e perché no, anche delle loro condizioni.

Enzo Ceppani, consigliere comunale indipendente

[illegible] io sono [illegible] italiano»

In riferimento alla notizia pubblicata il 16 ottobre sulla pagina di Asti della Stampa «Frontale fra due auto in via Conte Verde», dichiaro [illegible] [illegible] cittadino italiano originario dell'Egitto e [illegible] marocchino, come erroneamente scritto.

[illegible] Basjonj Mahmoud, Asti

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax [illegible] numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

[illegible] UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 583.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.456
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
[illegible] 948 445 - 948.556

[illegible]

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6469
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.789
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948 565

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.848; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dall[illegible] 16,30 alle 8 del giorno successivo [illegible] ore 22 alle ore [illegible] a [illegible] abbassata dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia *S. Pietro*, corso Alessandria 51, tel. [illegible]

Canelli: *Sacco*, [illegible] Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Ciocello.
[illegible]: *Merli*, via [illegible]. Alberto [illegible].

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.199
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrade A21: (0131) 361.268

[illegible]

[illegible]

Problemi finanziari [illegible] Consiglio

Il Consiglio provinciale si riunirà domani in seduta urgente per discutere di problemi finanziari. L'ordine del giorno si compone di tre sole pratiche. Si parlerà tra l'altro della riduzione dei contributi ordinari 1992 e di assestamento e variazioni al bilancio [illegible] previsione. S'inizierà alle 18.

AVIS

Oggi aperto il centro di Agliano

Avis al lavoro, stamane, per i prelievi [illegible] sangue. I donatori potranno rivolgersi dalle [illegible] alle 11,30 al centro comunale di Agliano. Nello stesso orario funzionerà a Villa [illegible] Secondo l'autoemoteca.

CELEBRAZIONI

Mons. Poletto [illegible] Don Bosco

[illegible] [illegible] Severino Poletto commemorerà i defunti domani, alle 21, nella chiesa di Don Bosco. La celebrazione si svolgerà nell'ambito della visita pastorale nelle parrocchie [illegible] Viatosto e Don Bosco iniziatasi [illegible] [illegible] ottobre. La conclusione [illegible] prevista per il 15 novembre con la concelebrazione eucaristica nella chiesa di Don Bosco.

VACCINAZIONI

Iniezioni gratuite all'Usl

Anche quest'anno l'Usl di Asti non assicurerà il vaccino antinfluenzale, distribuito gratuitamente, fino al 1990, ad anziani e bambini. Gli interessati dovran[illegible] quindi acquistare in farmacia il siero. Il servizio Medicina [illegible] base dell'Usl assicurerà la vaccinazione gratuita. Ci si può rivolgere [illegible] via Orfanotrofio dal lunedì [illegible] venerdì dalle 9 alle 12.

CONCORSO

Si cercano traduttori italiani

Dovranno [illegible] presentate entro il 10 novembre le domande per partecipare [illegible] concorso per traduttori di lingua italiana bandito dalla Cee. I candidati dovranno possedere la laurea, es[illegible] nati dopo il 31 dicembre 1942 e conoscere perfettamente, oltre al francese, una o più lingue della Comunità. Per ulteriori informazioni si può telefonare all'ufficio Estero della Camera di commercio al numero 59.30.11.

Dal '93 fabbricherà ad Asti anche fanalerie anteriori

Carello, nuove produzioni aumentano i dipendenti

ASTI. Non solo fanali posteriori per auto, ma anche anteriori. [illegible] 1993 dovrebbe portare alla Carello (ex Weber) nuove produzioni. Queste almeno sono le previsioni dell'azienda e del gruppo Magneti Marelli [illegible] cui la Carello fa parte) comunicate al sindacato d[illegible] un incontro all'Unione Industriale.

L'azienda [illegible] iniziato a produrre in settembre dopo la riconversione che [illegible] po[illegible] allo smantellamento delle linee per la lavorazione del carburatore. Attualmente i dipendenti [illegible] 141, che in prospettiva dovrebbe aumentare a 225 entro il 31 luglio [illegible] fino ad assestarsi sulle 245 unità alla fine [illegible] quell'anno, quando nei reparti si lavorerà a pi[illegible] regime.

Il [illegible]dro della situazione per il 1992 delineato dai dirigenti aziendali indica un investimento di 10 miliardi e un fatturato [illegible] circa 13. La produzione di quest'anno sarebbe inferiore alle previsioni, ma per il 1993 [illegible]irigenti Carello e Magneti Marelli esprimono ottimismo. «Il prossimo anno - è stato indicato - contiamo di investire altri 10 miliardi e potenziare le linee».

Una parte delle commesse che l'azienda acquisirà potrebbero provenire dalla Carello Mirafiori di Torino e dall'Altissimo [illegible] Moncalieri. Lo stabilimento astigiano lavorerà, oltre che per Fiat, anche per Mercedes e Renault. «Entro la metà di luglio contiamo di [illegible] il 100% della commessa Panda» è [illegible] spiegato al sindacato.

Quest'ultimo ha sollevato il «problema Melfi»: «La costruzione del [illegible] stabilimento Fiat in Basilicata condizionerà i piani produttivi della Carello astigiana?» è stato chiesto. «Ci hanno risposto che i pezzi saranno prodotti qui e poi mandati giù» dicono [illegible] cautela i delegati sindacali.

Intanto si prevede che i cassintegrati Weber (cioè coloro che non sono stati assorbiti nella nuova azienda di corso Alessandria) [illegible] entro la fine dell'anno 183. Inizialmente (nel giugno scorso) erano 580.

Laura Nosenzo

Incontri per Firi di Isola e Abc di Castello d'Annone

ASTI. Il licenziamento delle 12 addette della [illegible] di Isola d'Asti sarà il centro dell'incontro previsto per domani mattina alle 10 all'ufficio provinciale [illegible] lavoro.

[illegible] direttore Pellegrino [illegible] infatti convocato le proprietà (imprenditori torinesi) e il sindacato.

Saranno approfondite [illegible] ragioni che hanno indotto la Firi a licenziare in tronco [illegible] le maestranze.

Secondo [illegible] proprietà, il provvedimento si sarebbe reso obbligatorio in seguito alla «definitiva mancanza di ordini». L'azienda produceva costruzioni elettromeccaniche. Il provvedimento di licenziamento è scattato ieri.

Su un'altra vicenda aziendale, quella della Abc di Castello d'Annone, si [illegible] ancora mossi i sindacati. Hanno chiesto che intervengano i prefetti di Asti, Alessandria e l'ufficio provinciale del lavoro, per tro[illegible] uno sbocco alla crisi che ha colpito l'azienda [illegible] frazione Poggio (19 addetti).

La fabbrica registra un deficit di 250 milioni. Lavora al 90% per la Cavis [illegible] Felizzano che nei giorni scorsi ha deciso [illegible] ritirare co[illegible] e strumentazioni di lavoro.

L'intervento dei due prefetti dovrebbe essere comunque te[illegible] a convincere la Cavis a «dare ossigeno ancora per qualche tempo alla Abc in attesa che essa possa trovare [illegible] clientel[illegible]

Secondo l'Api (l'associazione che raggruppa le piccole e le medie industrie) e il sindacato [illegible] possibile, [illegible] interventi specifici, risanare una situazione difficile».

[l. n.]

Le dodici operaie della Firi di Isola hanno ricevuto ieri la lettera di licenziamento

ASTI

Furti in città

Rubano oro e tre [illegible] in [illegible]

ASTI. Serie [illegible] furti in alloggi. Una ventina [illegible] anelli in oro, preziosi e tre milioni in contanti sono stati rubati in via Pavese nell'abitazione di Giuseppe Ritrovato, 36 anni. Per entrare i ladri hanno forzato una finestra.

Altro furto, sempre di oggetti in oro, ai danni di Assunta Lecca, 44 anni, via Basta.

Sei sedie ed un tavolino in legno sono stati invece rubati in frazione Viatosto. A sporgere denuncia è stato Paolo Boeris, 28 anni: i ladri, oltre a mettere a soqquadro l'appartamento, hanno mandato in frantumi tutte le lampadine e danneggiato gli infissi.

[r. gon.]

Un deposito attrezzato

A Case Bruciate area per gettare vetro e ferro

VILLAFRANCA. Sorgerà in località Case Bruciate, accanto al depuratore (i cui lavori [illegible] in fase di ultimazione) un'area «ecologica».

Lo ha determinato il Consiglio comunale villafranchese accettando la proposta [illegible] trasferimento dell'attuale sede dietro il cimitero. Accoglierà un deposito attrezzato per lo stoccaggio dei materiali ingombranti. Ogni residente potrà portare lì anche rifiuti in ferro, vetro e plastica. L'Amministrazione intende in questo modo abbattere i costi di trasporto sulla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani.

[m. t.]

Ci sarà accorpamento?

In Consiglio il [illegible] dell'Usl 69

NIZZA. Proseguirà martedì alle [illegible] [illegible] riunione del Consiglio [illegible]munale. Molti i punti all'ordine del giorno che gli amministratori [illegible] sono riusciti ad esaminare nella scorsa seduta. Di particolare importanza la discussione sull'accorpamento della Unità sanitaria 69. Probabilmente sarà votato [illegible] documento simile a quello dell'Assemblea dei Comuni della Usl che condanna la possibile soppressione dell'ente. Si parlerà poi di programmi in materia [illegible] edilizia popolare in regione Martinetto e dell'assunzione di un mutuo per il rifacimento dei marciapiedi di via Tacca.

[e. ce.]

SAN DAMIANO

Ieri poco dopo le 13

[illegible] tra [illegible] tre persone sono ferite

SAN [illegible] Tre feriti [illegible] un incidente avvenuto ieri verso le 13,30 sulla strada Asti-San Damiano in località Rondò. Gianluigi Idrame di Asti (7 giorni di prognosi), alla guida della sua Fiat Uno con a bordo la [illegible]dre Annamaria Ramello (10 giorni), era diretto verso il centro del paese.

Per cause che sono in corso di accertamento [illegible] parte della Polizia stradale di Asti, la Uno si è scontrato [illegible] la Renault 19 di Teresio Bongiovanni, torinese, (10 giorni di prognosi) che viaggiava con la moglie Benedetta (illesa). I coniugi erano diretti [illegible] Asti.

[a. t.]

[illegible]

[illegible]

Aveva maltrattato la [illegible] convivente, condannato

Accusato di maltrattamenti nei confronti della propria ex convivente, Marisa Mondo, residente a Montemagno in frazione San Carlo, un tecnico di radiologia residente a Trofarello è stato condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione (pena patteggiata). E' Arturo Pierdonati, 50 anni. Gli episodi risalgono allo scorso anno.

[illegible]

Ha emesso assegni a vuoto, sei mesi di reclusione

Aveva emesso assegni a vuoto per un importo complessivo di circa [illegible] milioni. Processato in pretura a Filippo Rinaldis, [illegible] anni, autista, abitante a Rostto in via San Sebastiano, sono stati inflitti sei mesi di reclusione. In un altro procedimento, Giovanni Valenzano, 41 anni, Asti, corso Savona, è [illegible] condannato ad un mese di reclusione sostituito da una multa di 750 mila lire. L'uomo aveva staccato otto assegni a vuoto per un importo di due milioni.

[illegible]

Rubato un go-kart da [illegible] capannone

Curioso furto in un capannone della «Feg Elettrostatic» [illegible] Montegrosso. E' stato rubato un go-kart, del valore di circa [illegible] milione e mezzo di lire. Per entrare, i ladri hanno forzato una porta del deposito. A sporgere denuncia è stato Graziano Ferrero, 35 anni, residente a Vinchio.

[illegible]

Oggi le celebrazioni per la festa [illegible] Forze [illegible]

Il Comune ha reso [illegible] il programma [illegible] celebrazioni per la Festa delle Forze armate, in programma oggi. Alle 9,30 ritrovo al parco della Rimembranza al cimitero, seguirà alle 9,45 alzabandiera, deposizione della corona e intervento dei ragazzi delle scuole. Alle 10,15 il corteo si muoverà verso il Municipio: sotto i portici sono previsti gli interventi del sindaco e delle autorità. Messa alle [illegible] in suffragio ai Caduti. E' prevista la partecipazione della banda municipale.

[illegible]NERA

[illegible] del Circolo «Combattenti»

Si è svolta nei giorni scorsi la riunione dei rappresentanti [illegible] circolo «Associazione combattenti e reduci» per il rinnovo delle cariche. Questo l'elenco dei nuovi eletti: Mario Casetta, Piero Cucco, Giuseppe Camisola, Giuseppe Cardona, Umberto Fassini, Italo Lagorio, Bartolomeo Lanfranco, Mario Lisa, Michele Lanfranco, Giuseppe Quirico, Sergio Lanfranco. Il direttivo resterà in carica fino al 1995.

[illegible]

Rubano oro e pellicce per dieci milioni

Oggetti in [illegible] e due pellicce di visone [illegible] rubate a Cossombrato nella seconda abitazione [illegible] torinese, Maria Teresa Brocchetto, [illegible] anni, [illegible] Regina Margherita. Il valore della refurtiva è di circa 10 milioni. Tende da sole e due pestasale in pietra sono state rubate invece a Isola nella [illegible] campagna di Secondino Chiusano, 60 anni, impiegato, Asti, via Boccaccio. La merce era custodita nel porticato del rustico.

[illegible]

Multato per irregolarità titolare di azienda

Accusato di aver smaltito [illegible] autorizzazione gli scarti [illegible] lavorazioni di carni, il titolare della «Givierre» di Moncale, Ivano Giannotti, 40 anni, residente ad Asti in via Antico Ippodromo è stato condannato dal pretore Giribaldi a 300 mila lire di ammenda. Stessa condanna per un commerciante di Costigliole, Giuseppe Boffa, 45 anni, strada Villa, imputato dello stesso reato. Le irregolarità [illegible] state riscontrate dal servizio di sorveglianza dell'Usl.

Prezzi bassi dopo la grandinata e gli scarsi rimborsi dell'assicurazione

E' una stagione difficile per le mele di San Marzano

Preoccupazioni per i prezzi delle mele, [illegible] le quotazioni dovrebbero risalire

SAN [illegible] Le mele quest'anno sono state protagoniste più [illegible] accese polemiche che [illegible] vendite sui mercati. Un destino un po' amaro per frutti particolarmente curati dai produttori. Sperimentazione di nuove qualità, pochi trattamenti anticrittogamici e potature mirate, sono ormai il marchio di fabbrica delle Golden di San Marzano.

Ma quest'anno il meccanismo [illegible] inceppato: dapprima [illegible] forte grandinata, poi i capricci del mercato e la sovrapproduzione che si è avuta in tutt'Italia hanno fatto calare drasticamente i prezzi. Si è pure messo di mezzo qualche mediatore po[illegible] onesto, che ha seminato il panico, temporeggiando fino all'ultimo sugli acquisti: e come ben si sa [illegible] campagne la forza contrattuale dei coltivatori è minima. Così le gialle e pregiate Golden hanno spuntato prezzi addirittura inferiori all'anno scorso: si parla di 500 lire al chilo per il consumo e [illegible] 60-70 per il prodotto destinato all'industria.

Ma c'è qualche speranza per il futuro. Carlo Spertino, neopresidente del Consorzio frutticoltori che raggruppa 130 aziende con un conferimento [illegible] 30 mila quintali, ipotizza una crescita dei prezzi entro fine mese. «[illegible] qualità è buona - afferma - ed altrettanto la pezzatura. Il problema è che per il momento il mercato è [illegible] Per noi va ancora abbastanza bene, grazie ai contratti con i grandi magazzini, come la Standa di Genova e Torino. Peggio sul versante dei privati».

L'ultima e recente polemica sulle Golden ha visto protagonisti i produttori che sono stati danneggiati dalla grandine: i periti delle assicurazioni hanno accertato in media il 35-40 per cento di danno e le proteste non si [illegible] fatte attendere. «All'inizio - racconta il sindaco di San Marzano Gianni Scagliola - pensavamo che fossero le solite lamentele, poi [illegible] commissione agricoltura abbiamo visto che effettivamente il danno era di gran lunga superiore a quello stimato dai periti».

Ed il Comune, fattosi porta[illegible] dei frutticoltori, ha diramato comunicati stampa e chiesto un incontro con i responsabili [illegible] Consorzio antigrandine di Asti. La riunione si è svolta alcuni giorni fa: a dimostrazione dell'importanza che le assicurazioni sulla frutta rivestono per le grandi compagnie, nella sede astigiana di viale alla Vittoria è arrivato da Milano anche Giulio Ciampi, vicepresidente del Ciag (Consorzio italiano assicuratori grandine).

Secondo i sanmarzanesi, le tabelle quest'anno [illegible] stato redatte con eccessive rigidità, penalizzando i frutticoltori. Ciampi ha replicato che le assicurazioni non hanno fatto altro che applicare i contratti convenzionali. Ed ha poi aggiunto che i frutticoltori avrebbero potuto contestare le perizie e chiedere la revisione. «Io l'ho fatto - ha commentato Renzo Rattazzo - ed alla fine ci ho addirittura ri[illegible] 4 punti sul conteggio». Discussioni accese tra due «fazioni» che parlavano linguaggi diversi: da [illegible] lato quello rigido e formale del «contratto» e dall'altro quello più appassionato di chi ha visto quest'anno unirsi alla cattiva sorte un mercato difficile da conquistare.

Enrica Cerrato

Alba, prosegue la tendenza negativa emersa alla Fiera sul valore del «fungo»

Calano i prezzi dei tartufi

Ieri al mercato sono stati pagati da 100 ■ 120 mila l'etto. Nello stesso periodo dell'anno scorso avevano spuntato fino a 230 mila lire. Oggi si premiano trentanove «trifolao»

ALBA. Con la premiazione dei trifolao che hanno portato i migliori tartufi alla mostra-con■ durante Fiera nazionale, ■ concludono oggi le manifestazioni dell'autunno albese. L'appuntamento è per le 11, nel Palazzo ■ mostre e congressi ■ piazza Medford.

Saranno premiati: Giorgio Barbotto, ■ Belvedere Langhe; Mario Dotta, di Gottasecca, Vittorio Palma, ■ Priero; Giancarlo e Umberto Gambera, di Narzole; Fabio Marchisio, di Montà; Santino Monchiero, di Bra; Mario Beltramo, di Gottasecca; Mario Bosio e Giovanni Ferrino, ■ Rodello; Valerio Panero, di Cherasco; Giuseppe Vaccaneo, di Castiglione Tinella; Mario e Massimiliano Valsania, ■ Montà; Bruno Gallo, ■ Cravanzana; Luciano Bianco, di Barolo; Aldo Sciandra, di Garessio; Antonio Lanzo, di Farigliano; Carlo Cugnasco, di Santo Stefano Belbo.

E ancora: Lauro Gandolfo, di Guarene; Giovanni Ronzano, di Costigliole d'Asti; Mario Torchio, ■ Santo Stefano Belbo; Giuseppe Vivalda, di Narzole; Massimo Favo, di Castino; Renato Roggia, di Novello; Angelo Rinaldi ■ Giovanni Vivalda, di Monchiero; Flavio Bordizzo, Filippo Grazioso, Gabriele Barbero, Renzo Cardetti, Renato Farinetti, Giuseppe Gallo, Annamaria Gemesio, Carlo Piazza, Romolo Bosio e Sergio Risso, tutti di Alba.

Il trofeo «Giacomo Morra», destinato al trifolao che ha esposto il miglior esemplare - 270 grammi - andrà a Sergio Risso, di Alba. Per ■ «migliori partite», riconoscimenti a Mario Dotta, di Gottasecca; a Giorgio Barbotto, di Belvedere Langhe; e ■ Vittorio Palma di Priero. ■ premio al trifolao più anziano andrà ■ Giuseppe Vaccaneo, 81 anni, di Castiglione Tinella: va per tartufi da più di mezzo secolo. Due riconoscimenti saranno consegnati ai commercianti «Tartufi Morra» di Alba e Paolo Cerruti di Montà. ■ «Tartufi Morra» ha portato in Fiera (fuori concorso) la trifola di maggior peso: 1 chilo e 130 grammi, venduta a un ristoratore per quasi 4 milioni.

Intanto, ieri, al mercato ■ Alba, i tartufi hanno fatto registrare una diminuzione nei prezzi e sono stati pagati da ■ ■ 120 mila lire l'etto con punte di 140 mila per i «pezzi» migliori. L'anno scorso avevano spuntato fino ■ 230 mila. La tendenza al ribasso era già emersa durante la Fiera quando le trifole venivano vendute da 100 a ■ mila lire l'etto ■ punte di 200 mila per gli esemplari particolarmente belli contro le 260-300 e fino a 350 mila lire dell'anno scorso nello stes■ periodo. E' la prima volta che i prezzi sono in discesa. In passato le quotazioni si erano mantenute ■ livelli elevati, toccando punte massime, nel periodo ■talizio di due anni fa, di mezzo milione all'etto.

Quali le cause? Secondo trifolao e commercianti il fenomeno è dovuto alla crisi che rallenta tutti i consumi. Inoltro, ■e-st'anno grazie alle frequenti piogge il prodotto è più abbondante e c'è ■ maggior disponibilità sul mercato. I prezzi inferiori ■ ■ però considerati in modo negativo; sono più accessibili e dovrebbero favorire un maggior consumo. Le impennate degli anni passati ■vano fatto temere una progressiva riduzione dei consumatori.

Intanto, fervono i preparativi per la Sagra del tartufo d'Alba a Milano dell'8 novembre.

Giuseppina Fiori

Anche il mercato dei tartufi è in crisi, diminuiscono i consumi (FOTO MURIALDO)

Ad Asti

Delegazione da Goria

ALBA. Il ministro delle Finanze Gianni Goria riceverà domattina ad Asti (ore 10) ■ delegazione di trifolao dell'Albese. L'appuntamento era stato chiesto dal presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe, Agostino Aprile, per sollecitare norme più chiare ■ precise sulla vendita diretta dei tartufi da parte dei trifolao. L'iniziativa è ■ presa dopo il blitz della Guardia di finanza che ha emesso verbali ■ multe da 4 ■ 12 milioni ad altrettante persone che vendevano trifole alla Fiera ■ Alba, trovate non in regola.

Del probl■ si farà anche carico il segretario generale ■ ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto. L'ha promesso ieri ad Alba in un incontro al Cerecs, il Centro culturale legato al psi. Sul problema fisco-tartufi di cui si parla molto in questo periodo nell'Albese, ma che riguarda tutti i ■ tartuficoli italiani, Benvenuto ha detto: «Non conosco la questione, ne parlerò al più presto con ■ ministro Goria che incontrerò già domani o dopodomani. ■ materia ■ fisco non si possono dare risposte improvvisate; occorre ■ attenti ■ documentati».

Benvenuto ha chiesto che gli sia inviata a Roma tutta la documentazione per esaminare il problema. Secondo l'associazione la normativa è carente. A Benvenuto ■ stato offerto ■ profumatissima trifola. Prima di partire da Alba ha visitato alcune aziende vinicole. (g. f.)

L'invito-ammonimento del parroco del Sacro Cuore

Canelli, parte la crociata «Matrimoni senza riso»

CANELLI. L'ammonimento arriva dalle pagine dell'ultimo ■ del bollettino parrocchiale. Il riso sul sagrato della chiesa ■ Sacro Cuore, più nota ai canellesi come Santa Chiara, ■ ■ ■ più gettare o almeno, ■ proprio non si riesca a farne a meno - afferma il parroco don Giorgio Spadone - il lancio deve essere fatto ■ moderazione».

L'avviso ha stupito non poco i canellesi che, come da tradizione, sono soliti festeggiare gli sposi ■ lanci di riso a piene mani. Ma ora, per i parrocchia■ di ■ Giorgio la tradizione dovrà cambiare: non più pacchi ■ riso rovesciati sulla testa degli sposi, ma una sola manciata, per non venir meno alle ■

Secondo don Spadone, quello che un tempo era ■ come augurio ■ prosperità ■ fertilità agli sposi, oggi ■ diventato ■ grossolano divertimento per gli invitati alla cerimonia nuziale. «Si usano intere confezioni di riso - scrive il parroco nel bollettino - lanciate con forza senza considerare il fastidio che può dare ai festeggiati nel gior■ più bello». E il fastidio, stando a don Giorgio e altri parroci, che hanno già diramato inviti simili ai l■ fedeli, è anche di chi deve poi pulire. «Perché dopo la cerimonia - aggiunge il sacerdote - tutti se ne vanno in fretta e l'atrio della chiesa resta sporco».

Per ■ chiese ■ quella del Sacro Cuore il problema non è da poco. «Ogni anno vi si celebrano più di 50 matrimoni - dice don Spadone - si pensi all'enorme spreco ■ alle tante pulizie da farsi». Oltre al riso normale, poi c'è chi lancia anche riso soffiato per cani oppure alcuni tipi di pasta più ■ ■ pesante. Leggendo l'invito di don Giorgio anche altri parroci ■ sono allineati alla tesi del ■ riso e più educazione». ■ Angelo Cavallero, parroco di Mosaca e San Marzano Oliveto, ■ d'accordo con il collega: «La chiesa ■ festa - afferma - ed è la cornice stessa del matrimonio ad esigere qualche manciata ■ riso ■ segno augurale». Ma senza esagerare. Aggiunge don Angelo: «Forse qualcuno ■ ha ■ ben compreso che c'è chi non mangia o muore di fame, e lo spreco è ■ cattivo gusto; perciò ben venga il rito augurale del riso, ma ■ criterio e educazione». Una considerazione simile l'ha espressa recentemente anche don Beppe Steffenino neo-parroco di San Pietro ad Asti, sul settimanale diocesano.

Dal parroco ■ San Marzano ■ ultimo invito: «Perché chi ha lanciato il riso, prima di scappare ■ ■ banchetto nuziale, non ■ munisce di una ramazza e pulisce quanto resta della festa?». (r. s.)

A Canelli il parroco chiede di moderare il tradizionale lancio di riso agli sposi

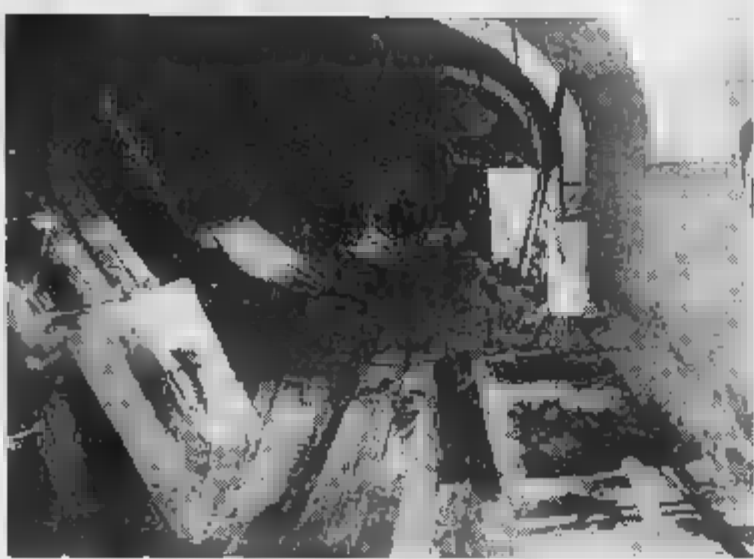
Ad aprile confessò l'omicidio dell'anziana ritrovata nel pozzo della casa di riposo di Zoalengo

Uccise pensionata, va in manicomio

L'episodio risale al giugno del '91. Il cadavere ritrovato grazie alle indicazioni fornite da una maga
L'uomo è stato dichiarato incapace di intendere e di volere. Verrà internato per 5 anni [illegible] Reggio Emilia

CASALE. Resterà cinque anni nel manicomio giudiziale [illegible] Reggio Emilia il pensionato Domenico Montarolo, 57 anni, che nell'aprile scorso aveva confessato di aver spinto in un pozzo pieno d'acqua la anziana Marianna Gentilini, ospite della Casa di Riposo «La Pineta» [illegible] Zoalengo di Gabiano.

Con [illegible] confusa ammissione, avvenuta davanti ai carabinieri quasi increduli ormai di risolvere [illegible] giallo della nonnina scomparsa [illegible] poi ritrovata annegata nel pozzo della «Pineta», Montarolo si è addossato la responsabilità. L'ha detto come se avesse raccontato la storia d'un altro. «L'ho spinto nel pozzo» e per spiegare [illegible] ha fatto, si è limitato a mimare un gesto col gomito. Mentre investigatori e magistrati compilavano i verbali, Montarolo impaziente domandava quando avrebbe potuto fare ritorno alla casa di riposo, dove era ospite da qualche anno. Un uomo pacifico, che svolgeva un ruolo [illegible] «tuttofare», un tipo, insomma, di cui tutto si fidavano.

Il pensionato, che aveva lasciato la «Pineta» per rispondere alle domande dei carabinieri, ed era stato trattenuto dopo la confessione del delitto, non vedeva l'ora di rincasare per dare da mangiare alle caprette. L'assassino, difeso dagli avvocati Boverio e Carta, [illegible] stato dichiarato «incapace di intendere e di volere» [illegible] al momento dell'omicidio, quindi non punibile.

Il pozzo nella casa di riposo dove fu ritrovato il corpo senza vita dell'anziana

Marianna Gentilini era sparita dalla casa di riposo di Zoalengo nel pomeriggio [illegible] 16 giugno 1991. Le ricerche erano state compiute a tappeto dentro e fuori il pensionato, ma avevano dato esito negativo. L'ultimo ad aver visto la donna era stato Domenico Montarolo. Interrogato più volte aveva dato versioni abbastanza convincenti, anche se talora contraddittorie.

[illegible] ricerche della vecchietta scomparsa erano stati impegnati i carabinieri [illegible] Gabiano e di Casale con le unità cinofile, volontari del paese, lo stesso personale della casa di riposo e investigatori privati. La direttrice [illegible]lla «Pineta», Giorgia Vercelli, si era anche rivolta a [illegible] sensitivi. Proprio la pranoterapeuta astigiana Teresa Mu[illegible] aveva fornito indicazioni per il ritrovamento [illegible] cadavere, nel pozzo in un capannone vicino al pensionato, avvenuto nel febbraio [illegible] A distanza di due mesi e mezzo la confessione del delitto.

[illegible] Mossano

Caso Boero in Cassazione

A dicembre di nuovo a giudizio l'ex agente accusato di omicidio

ASTI. Sarà la prima sezione della Cassazione a processare, il primo dicembre, Pietro Boero, [illegible] anni, l'ex poliziotto assolto in aprile dall'accusa di aver ucciso il collega Fiorentino Manganiello durante una rapina (novembre '83) alle Poste.

E' la seconda volta che il caso dell'ex agente compare davanti al massimo organo giudiziario: a giugno il sostituto procuratore generale di Torino aveva presentato appello per conto dell'avvocato di parte civile, Gian Giacomo Dapino: il legale [illegible] presentato richiesta di risarcimento [illegible] sede civile chiedendo alla procura [illegible] ricorrere penalmente.

L'azione è originata da una irregolarità formale nelle perizie balistiche sulla pistola d'ordinanza [illegible] Boero. Secondo i motivi d'appello, i consulenti d'ufficio non avevano indicato le modalità degli accertamenti né informato la parte civile della data d'inizio delle perizie: in questo modo il consulente di parte non aveva potuto partecipare agli accertamenti. «La

L'ex poliziotto Pietro Boero [illegible] assolto in aprile dall'accusa di aver ucciso [illegible] collega durante [illegible] rapina alle Poste di Asti

sentenza di assoluzione [illegible] legata alle periale - si affermava nel ricorso - [illegible] una motivazione basata su [illegible] consulenza nulla, stravolge l'intera sentenza che va annullata». Se la richiesta sarà accolta, il processo tornerebbe in secondo grado dove Boero è già stato processato due volte. La condanna all'ergastolo inflittagli in primo grado era stata ridotta in appello a 30 anni di reclusione: nel novembre '91 la Cassazione aveva riazzerato la vicenda ordinan[illegible] la ripetizione del procedimento, conclusosi con un'assoluzione. [r. gon.]

Troppi colibatteri: va bollita

Giarole, l'acqua torna inquinata

GIAROLE. E' scattata l'emergenza idrica [illegible] Giarole, paese a mezza strada fra Casale [illegible] Valenza. Nella bacheca del municipio, nei negozi, nei locali pubblici è stata affissa l'ordinanza «precauzionale» firmata [illegible] sindaco Luciano Nebbia e con la quale si stabilisce che l'acqua erogata dalla rete idrica municipale non può servire «per usi umani».

E' lo stesso Nebbia a precisare a quali usi alluda: «Non bisogna bere l'acqua senza prima averla fatta bollire, perché dall'analisi, compiuta all'istituto di igiene e profilassi di Alessandria, è stata evidenziata la presenza di batteri», in particolare coliformi.

Nebbia precisa: «Non [illegible] un inquinamento di tipo chimico. Quindi l'acqua può [illegible] utilizzata tranquillamente per lavarsi. Ma non per scopi alimentari. Facendola bollire, invece, i batteri vengono distrutti».

[illegible] sindaco tiene anche [illegible] puntualizzare che «l'inquinamento non riguarda l'acquedotto, che serve anche Bozzole. Infatti [illegible] quel Comune l'acqua [illegible] perfettamente a posto».

Episodi analoghi erano avvenuti nel paese monferrino anche lo scorso anno, ad agosto [illegible] ottobre. In occasione dei periodici prelievi in vari punti della rete idrica, era emersa proprio la presenza di batteri (coliformi totali e fecali).

Spiega Nebbia: «Si era tratta[illegible] semplicemente di [illegible] rubinetto sporco. Individuato il punto dell'inquinamento, al successivo prelievo la presenza batteriologica era sparita. Anche in questa occasione potremmo essere di fronte ad un evento analogo».

Ma gli abitanti del paese non [illegible] proprio tranquilli per la situazione creatasi.

Gian Luigi Buson, che lo scorso anno aveva sollevato [illegible] problema acqua, commenta: «Finalmente la popolazione è stata avvertita di un rischio per [illegible] salute, causato da inquinamento batteriologico. [illegible] perché ora il sindaco ha adottato questo giusto provvedimento, mentre nella passata occasione aveva definito "subdolo e strumentale" il mio intervento che chiedeva praticamente di fare la [illegible] cosa?».

Inoltre Buson ricorda che nell'ottobre [illegible] l'inquinamento [illegible] riguardava soltanto il paese di Giarole, [illegible] anche quello di Bozzole, servito dallo stesso acquedotto.

Nel febbraio di quest'anno, il sindaco annunciò che con un investimento [illegible] circa 200 milioni si sarebbe proceduto al miglioramento delle caratteristiche organolettiche dell'acqua, con l'installazione [illegible] un dolcificatore.

«Che cosa ne [illegible] stato di quella promessa? Era servita soltanto per placare le acque, oppure è stato fatto davvero qualcosa?» si domanda [illegible] Gian Luigi Buson. [s. m.]

Si leva la protesta nella frazione di Casale: l'unico punto telefonico è stato rimosso

Terranova resta senza cabine Sip

Sono [illegible] disposizione del pubblico solo i due apparecchi sistemati nei bar. Il Consiglio di circoscrizione «In questo modo, di notte e quando i locali sono chiusi il paese rimane isolato». Chiesto l'aiuto del Comune

CASALE. Una frazione senza telefoni pubblici. E' Terranova. Questa situazione ha provocato proteste da parte del Consiglio di circoscrizione, che ha chiesto la collaborazione del Comune per ottenere dalla Sip l'installazione di una cabina.

Spiega Gianluca Meneguz, del Consiglio di circoscrizione: «Ci sono, [illegible] realtà, due telefoni a disposizione; [illegible] so[illegible] nei bar della frazione. Quindi, [illegible] notte o nei giorni di chiusura dei locali [illegible] sono disponibili altri apparecchi oltre a quelli dei privati cittadini».

Un tempo c'era una cabina Sip, era sotto i portici [illegible] via Maestra. Poi però è stata rimossa. Spiega Meneguz: «La Sip aveva spiegato che non era sufficientemente redditizia». Le proteste del Consiglio di quartiere sono esplose: «E' evidente che [illegible] cabina telefonica a Terranova non deve essere intesa come servizio redditizio. Ma [illegible] un indispensabile servizio pubblico, anche perché la nostra frazione [illegible] piuttosto isolata da altri centri abitati».

Terranova [illegible] a una decina di chilometri da Casale.

Spiegano i terranovesi: «Se qualcuno dovesse passare per la frazione [illegible] notte, o quando i bar sono chiusi, [illegible] dovesse avere la necessità di telefonare non potrebbe fare altro che bussare a qualche ca[illegible] privata, sperando nella disponibilità degli abitanti. Se ci [illegible] un'urgenza, [illegible] situazione potrebbe diventare davvero grave».

Il Comune aveva tentato una mediazione per ottenere il telefono pubblico. Spiega Meneguz: «Ci era stato spiegato però che la Sip non sembrava comunque intenzionata a ripristinare la cabina».

Terranova, 600 abitanti in gran parte anziani, da sempre si considera un po' «dimenticata» dalla città. Le ultime richieste del Consiglio [illegible] quartiere [illegible] di maggiori collegamenti con treni e bus (in effetti una [illegible] bus è stata ripristinata da poche settimane) e di una maggior presenza delle forze dell'ordine, dopo il moltiplicarsi dei furti nelle [illegible] [t. f.]

[illegible]

[illegible]

Provinciale interrotta per lavori fino [illegible] mercoledì

Rimarrà chiusa da domani fino [illegible] mercoledì la strada provinciale Casale-Valenza, all'altezza del casello autostradale. La chiusura si è resa necessaria per consentire la posa di alcune travi per il viadotto della nuova bretella. Il traffico sarà deviato attraverso la zona industriale.

[illegible]

Comune, i partiti definiscono il programma '93

I direttivi dei cinque partiti che compongono la giunta comunale di Casale (pds, dc, pri, verdi [illegible] psdi), si incontreranno domani per la definizione dei programmi di attività per il prossimo anno. Tra l'altro, si dovrà [illegible] sancire la «pace» definitiva nella coalizione, dopo che la giunta, nei giorni scorsi, è andata ad un passo dalla crisi.

[illegible]

Attività della biblioteca [illegible] Casa [illegible] riposo

Si terrà domani sera alle 21 la seduta del consiglio comunale di Cocconato. Tra i punti che [illegible] trattati, figurano l'approvazione del programma della biblioteca comunale, la nomina [illegible] due componenti del direttivo della casa [illegible] riposo «Serra», e l'assegnazione dell'appalto per la pulizia [illegible] locali comunali.

Casale, pieno successo di un'originale iniziativa della Camera penale

Dopo l'arringa, l'avvocato canta

In una serata tutti i segreti del mondo forense

CASALE. Intorno alla figura dell'avvocato, l'altra sera alla Filarmonica, si [illegible] articolata un'originalissima iniziativa promossa dalla Camera penale di Alessandria, libera associazione [illegible] avvocati che ha per scopo di «dedicare particolare attenzione alle questioni di attualità nell'ambito professionale, soprattutto in considerazione del rapido mutamento sociale in rapporto alla legislazione già di per sé spesso farraginosa [illegible] complessa», come spiega uno dei componenti del direttivo, il casalese Germano Carpenedo. Ma l'associazione, presieduta dall'alessandrino Mario Boccassi, si pone anche la finalità di spiegare chi è l'avvocato-uomo nel privato.

Il primo aspetto, più squisi[illegible] legato all'attività professionale, [illegible] stato evidenziato attraverso l'interpretazione, da parte dell'attore milanese Carlo Enrici, del Piccolo Teatro, di due arringhe. La prima fu pronunciata negli Anni Trenta [illegible] un processo al Sud, in [illegible] imputata una donna che uccise per difendere il proprio onore.

La seconda era stata stralciata dall'intervento difensivo dell'avvocato Pecorella di Mila[illegible] [illegible] favore [illegible] Ovidio Bompressi nel cosiddetto «processo Sofri» per l'omicidio del commissario di polizia Luigi Calabresi.

Lo [illegible] avvocato milanese ha voluto essere presente e ha espresso soddisfazione per l'iniziativa.

La seconda parte della serata ha visto protagonista l'avvocato Alfredo Merlo, del Foro di Torino, interprete di canzoni, alcune di propria composizio[illegible]. E' stato un successo inatte[illegible]. L'avvocato-musicista [illegible] stato impegnato a soddisfare [illegible] numeroso pubblico: erano presenti numerosi avvocati casalesi, alessandrini, astigiani, pavesi [illegible] magistrati. [s. m.]

[illegible] Filarmonica è stata riproposta anche un'arringa del processo [illegible]

Anziana di Frinco

Sc[illegible] al bar dell[illegible] [illegible] 400 [illegible] lire

FRINCO. Un'anziana residente in paese, Ondina Graziano, [illegible] [illegible]ni, piazza del Municipio, è [illegible] scippata della sua borsetta mentre, in [illegible] bar di Asti, aspettava l'autobus. L'episodio è stato denunciato alla polizia.

La donna è en[illegible] nel bar-latteria «Bibo» di piazza Medaglie d'Oro, nelle vicinanze della stazione delle autolinee e si è seduta ad un tavolino. [illegible] posato a terra la [illegible] borsetta, ordinando poi un caffè.

Pochi minuti dopo è arrivato un giovane, sui 30 anni, che si è finto un cliente. L'uomo si [illegible] guardato attorno e ha afferrato improvvisamente la borsetta, contenente circa 400 mila lire, che l'anziana aveva lasciato incustodita: [illegible] ladro è quindi fuggito verso piazza del Palio.

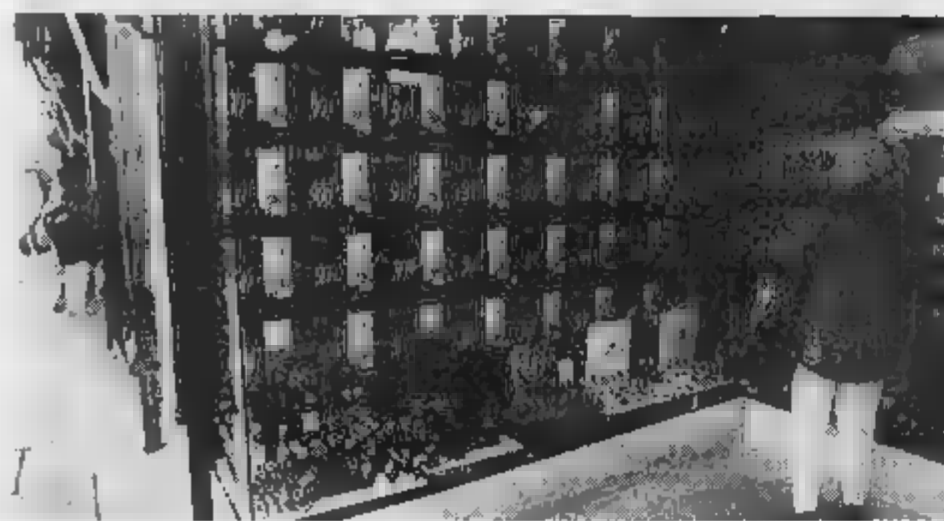
L'anziana, dopo aver tentato i[illegible] d'inseguire il ladro, ha denunciato l'accaduto alla polizia. [r. gon.]

MISSONI

louis de poortere

Grande richiesta ad Asti per il nuovo lavoro del cantautore

Piace il «900» di Conte

Appena annunciata l'uscita, gli appassionati hanno dato l'assalto ai negozi di dischi. In città l'album è arrivato un giorno prima

La copertina di «900», il nuovo album del [illegible] Paolo Conte, è protagonista di tutte le vetrine dei negozi di dischi astigiani

ASTI. [illegible] due giorni «Novecento», il nuovo album di Paolo Conte, è in distribuzione. Ma ad Asti, la sua città, il disco è arrivato [illegible] giorno prima, ed è già ai primi posti nelle vendite dei negozi di musica di Asti. Non si formano code, ma la curiosità ha spinto già un gran numero di appassionati ad acquistare [illegible] nuovo album. L'avvocato-cantautore ha presentato il disco a Milano lunedì. E' un disco astigiano [illegible] il precedente, «Parole d'amore scritte a macchina»: la registrazione è avvenuta allo Studiottanta Fortune Records di Massimo Visentin a Calliano.

«"900" è stato subito richiesto» affermano al «Musichiere» in [illegible] Varrone. «Gli album [illegible] Conte d'altronde vanno sempre benissimo - aggiungono -. Di questo ne abbiamo già venduto [illegible] trentine, tra lp e compact disc. Lo chiedono persone di mezza età, suoi fans da sempre, [illegible] ci sono anche giovanissimi che lo [illegible] magari per la prima volta».

Vendite a gonfie vele anche da «Orecchia» in corso Alfieri. «Per "900" abbiamo moltissime richieste. Tanti sono venuti a comprarlo addirittura il giorno [illegible] che i quotidiani avevano [illegible] riportato la notizia della sua uscita. Gli ammiratori di Conte sono fedelissimi».

Da «Orizzonte [illegible]», in piazza Statuto, «900» è arrivato soltanto ieri mattina. «E' un po' presto per tirare le somme e fare un bilancio - dicono al negozio -. Comunque abbiamo già iniziato a venderne qualche compact. Avevamo avuto molte richieste appena uscita la notizia. Lo comprano soprattutto persone di mezza età, fans di Conte dagli inizi».

«E' molto richiesto - conferma Roberto Alciati di Musiclandia, in [illegible] Matteotti - ma tutti i dischi di Conte hanno una lunga durata, vendono bene per tutto l'anno». E intanto [illegible] clienti chiedono il cd, a distanza di dieci minuti.

Ora per l'avvocato musicista si prospetta un tour internazionale che toccherà anche Olanda, Belgio, Austria, e per un mese Parigi, al mitico Olympia.

[a. t.]

ARTE A [illegible]

a cura di A. Brignolo

IL PLATANO
Guglielminetti

Da ieri la galleria «Il Platano» ospita una personale di Eugenio Guglielminetti, sino alla fine di novembre. L'artista astigiano propone sculture in bronzo, pastelli e disegni ad inchiostro. Ritiratosi recentemente [illegible] lavoro teatrale, Guglielminetti, dal suo eremo del Monferrato, ora si dedica esclusivamente a pittura e scultura. Nascono così opere meditate, ricche di passione ed esperienza. Le doti di manualità, espresse nelle [illegible]nografie, danno vita a sculture come «Piccolo monumento» o «Galileo». Guglielminetti è anche, [illegible] scrive Marco Rosci, «pittore e scultore di una generazione di complessa e diramata cultura fra espressionismo astratto e informalità, astrazione costruttiva e gusto fantastico del collage surrealista e dell'assemblaggio tridimensionale di materiali naturali e artificiali, elaborati o trovati».

EIDOS
De Luca astratto

Fantasie di colori, [illegible] rigorosa impostazione geometrica delle forme nelle opere di Pino De Luca, che ha aperto ieri la [illegible] mostra alla galleria Eidos. De Luca è definito «esponente dell'Arte Programmata», ma si muove con una libertà che esprime una grande padronanza nell'uso del colore. Sfumature, trasparenze, ricchezza dei toni e disposizione dei contrasti, fanno [illegible] questo artista un alchimista. De Luca parla al cuore e alla ragione, attraverso le vibrazioni timbriche concepite come arcobaleno permanente che rischiara il mondo. De Luca, di origini leccesi, nato nel 1939, è presente in tutte le più importanti rassegne di arte contemporanea.

LA GIOSTRA
Gazzera

Continua fino al 12 novembre alla galleria «La Giostra» la mostra dedicata a Romano Gazzera, artista canavesano, nato nel 1906 e morto nel [illegible]. La sua pittura si ispira al Rinascimento in chiave surrealista.

CENTRO BOSCA
La natura di Brunori

«Pittura e natura» si intitola la mostra di Enzo Brunori, allestita [illegible] comitato Progetto Canelli al Centro Luigi Bosca a Canelli. Fino all'8 novembre.

LA [illegible]
Tino Aime

Dipinti e incisioni di Tino Aime in una mostra alla galleria «La Fornace», che è anche un omaggio all'amico Valerio Miroglio. La personale di Aime rimane aperta fino al [illegible] novembre.

STUDIOCREATIVO
Arte varia

Dopo la mostra dedicata al te[illegible] del tempo, lo «Studiocreati[illegible]» di Rossana Turri, via San Martino, propone una serie di opere di autori vari.

NIZZA
Opere di Pio Succi

Il pittore nicese Pio Succi espone da oggi le sue opere alla Bottega del Vino. L'artista, direttore della scuola d'arte di palazzo Crova, presenta la sua produzione più recente. La mostra sarà aperta fino al 31 dicembre.

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux — T. 594147, L. 8/6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Politeama — Tel. 50.085, L. 9000/8000
Felici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Tel. 50.066, L. 9000/8000
1492, la conquista del [illegible] — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. [illegible] (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[illegible] Splendor — Tel. [illegible], Feriali: ap. ore 20, F[illegible]: ap. ore 15
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie; l'Italia dei No[illegible] raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible] Pastrone — Fer.: 17,30/19/20,30/22, Sab. e dom.: 16/17,30/19/20,30/22, Lire 9000/6000
Le avventure di Peter [illegible] — [illegible] W. Jackson, C. [illegible] H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia [illegible] Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Don Bosco — Or.: 17,30/21, L. 6000/4000
Cuori [illegible] — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda [illegible] fine [illegible] per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

CANELLI

Balbo — T. 824.889. Fer. ap. 20,30, Festivi ap. ore 16, L. 8000/7000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga [illegible] morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

NIZZA

Aurora — Feriali ap. ore 20,30, Festivi ap. [illegible] 15, Lire 8000 (5000 rid.)
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [illegible] Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Lux — [illegible] 702.788, Feriali ore 20/22,30, [illegible] 15/17,30/20/22,30, L. 8000-6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 [illegible] **Thriller**

Sociale — Tel. 701.496, Fer. 20/22,30, Fest. 15/17,30/20/22,30, L. 8000/7000
[illegible] — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Verdi — Tel. 701.459, Feriali ap. ore 20,30, Festivi ap. ore 15, L. 8000/7000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

[illegible]

Cristallo — Ore 21, Lire 6000 (Tessera 32.000)
Point break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Lux — Tel. 975.016, Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30, L. 8000 gall., 6000 pl.
[illegible] cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Splendor — Fer.: 20,30/22,30, Fest.: 14,30/16,30, 20,30/22,30, L. 6000/4500 - 5000/4000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegna[illegible] V. 1h 55' **Fantascienza**

QUESTA DOMENICA

MONCALVO
Mercatino dell'antiquariato

Si svolge oggi, dalla mattina alla sera, nelle vie e nelle piazze del centro di Moncalvo il mercatino dell'antiquariato.

SAN DAMIANO
Pranzo [illegible] la Sagra del Bollito

Prosegue la Sagra del Bollito [illegible] Damiano. Oggi l'appuntamento con il piatto piemontese accompagnato dal tradizionale bagnet è al ristorante «Da Lino» di Regis. Tel. 977.231. Menù a 30 mila lire.

SAN MARTINO A.
Domani sera la castagnata

Domani alle 21,30 a San Martino Alfieri, serata dedicata alle caldarroste con intrattenimenti nella sede del Centro italiano femminile, che organizza l'incontro. Ingresso lib[illegible]

ASTI
Una commedia di Goldoni

Sono ancora disponibili biglietti per la rappresentazione benefica che si terrà mercoledì 4 novembre al Politeama. Sarà di scena la compagnia del teatro stabile delle Erbe di Milano diretta da Ma[illegible] Barillà, che rappresenterà «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni, a favore della Lega per la lotta contro i tumori. Posto unico, 30 mila lire. Tel. 593.271, 593.468 e 593.498.

[illegible]
Tradizionale fiera dei Santi

Domani a San Damiano si svolgerà la tradizionale «Fiera dei Santi». Nelle vie del [illegible] è previsto [illegible] mercato di merci varie e macchine agricole.

CALAMANDRANA
Piano [illegible] all'«Ippogrifo»

Ancora musica [illegible] al ristorante-bar «L'Ippogrifo», sulla provinciale Canelli-Nizza. Protagonisti Massimo e Alessandra Bartolino, tastiera e voce. Prenotazioni al 75.621.

ASTI
[illegible] dal vivo [illegible] «Nuovo Ciak»

Piano bar al «Nuovo Ciak», in via dell'Ospedale. Stasera, [illegible] 22, musica [illegible] vivo.

Il soprano Valentina Valente prima al concorso di Pamplona in Spagna

Astigiana premiata da Carreras

E ora proposte di lavoro con Abbado e Muti

ASTI. Nuova affermazione per Valentina Valente. Il soprano astigiano, 27 anni, si è aggiudicata il primo premio al concorso internazionale «Julian Gayarre» a Pamplona, in Spagna; manifestazione [illegible] rilievo [illegible]l'ambiente del canto lirico, il cui presidente onorario è il tenore José Carreras.

Valentina Valente è risultata prima nella sezione per le voci femminili e l'affermazione ha avuto come seguito l'interessamento di personaggi del calibro [illegible] Muti e Abbado (che ha dichiarato di gradire moltissimo la [illegible] dell'astigiana); proprio ieri la cantante ha avuto un'audizione con Muti. Si tratta delle fasi preliminari di possibili collaborazioni artistiche di alto livello. Intanto per Valentina Valente è già stato fissato l'impegno nel ruolo [illegible] Cecilia ne «L'a[illegible] rende sagace» [illegible]nico Cimarosa che sarà allestito in dicembre [illegible] teatro comunale di Bologna.

Il soprano Valentina Valente

Una carriera fatta soprattutto di studio quella di Valentina Valente: si è diplomata cinque anni fa con il mezzosoprano Franca Mattiucci al Conservatorio «Paganini» di Genova. Ha poi seguito corsi di perfezionamento, soprattutto [illegible] Elio Battaglia a Torino.

Chi la ascolta apprezza il suo timbro cristallino e dolce che pare adatto soprattutto per il repertorio barocco e classico; ha cantanto in numerosi allestimenti di opere di Paisiello e Donizetti. Ha cantato anche per [illegible] compact disc, «Il barcheggio» di Alessandro Stradella, pubblicato lo scorso anno dalla Bongiovanni di Bologna. Anche la musica del '900 è nel [illegible] repertorio: lo scorso anno ha cantato nella «Jeanne d'arc» di Artur Honegger, accanto ad Arnoldo Foà e Valeria Moriconi, voci recitanti, al Regio di Torino.

Oltre a ciò Valentina Valente ha ottenuto anche riconoscimenti in alcuni concorsi. Lo scorso anno a Vienna si era aggiudicata il prestigioso premio «Mozart».

[c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible]. Or.: 16,30; 18[illegible] 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBRA v. [illegible] Salute 77. **Tacchi di [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** Or.: 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto [illegible]. **Bob Roberts.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/a. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 14.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,45; 22,35
[illegible] p. [illegible]ino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] BLU p. Sabotino. **Basic instinct.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,[illegible]; 17; 18,30; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. Moncalieri 241. **Un'[illegible] vita.** [illegible]: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] c. [illegible]. **Basic instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
[illegible] KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La pesta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista [illegible] paradiso.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; [illegible] 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insenatura pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Tacchi di notte.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il ladro di bambini.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14
[illegible] Roma 336. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Vendita nuovi abb. fino al 10/11. Vendita bigl.: dal 12/11. Ore 13-18,30
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. **Cassa verde: 1** Regio per i giovani fino [illegible] anni. Acquisto con rid. del 30% di abbon. e inf. (da lun. a ven.). Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. [illegible] Il Fiore all'oc[illegible]. Ore 15,30 U. Pagliai e P. [illegible] Cioni in **Spirito allegro** di N. Coward, [illegible] B. Boccoli, reg. F. Però. Biglietteria 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Vendita abb. 5 Operette con posto fisso. Prev. [illegible] 10-13/15-19, tel. 65 98.034.
[illegible] c. Moncalieri 241, t. 661.[illegible]. Ore 16: La Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. [illegible]. Ultimo giorno.

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, telefilm
1 — **Film**

Telecupole
19,05 **Sport flash**
20,30 **Dottor John**, telefilm
21,30 **Strike Force**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Sport mare**
23,30 **Sport flash**
1 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
16,30 **Ueul**
17 — **Bowling Bowling**
17,30 **Fanciulle di lusso**, film
[illegible] **Dimensione Oceano**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**, cronaca
21 — **La fanciulla della follia**, film
24 — **La collana della suocera**, film

Telecity
17,30 **Love American Style**, telefilm
18 — **I giovani fucili del Texas**, film
19,30 **Diamonds**, telefilm
[illegible] **All American Boys**, film
22,25 **Fotomodella Estate '92**
23,05 [illegible] **finale**, film

Primantenna Supersix
19 — **Beccaci, il piccolo detective**, cartoni
19,10 [illegible] **Italia**
[illegible] **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 [illegible] **dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
18,45 **Il dopo partita**
20,25 **Keefer agente segreto**, film
22 — **Juve Toro news**
22,20 **New Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

[illegible] Rete
19,30 **La strana coppia**, [illegible]
20 — [illegible] **il ribelle**, film
22 — **Campane a [illegible]**
0,30 **Il circo**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Attualità** [illegible]
22,30 **Tg Biella**
23 — **Trasmissione Evangelica**
24 — **Tg Biella**

[illegible] 9 Tai
19,50 [illegible], cartoni animati
20,16 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Settegiorni**
20,47 **Obiettivo sport**
22,02 **Basket**
23,05 **Medical Center**, telefilm
0,05 **Obiettivo sport**

Rete 7 [illegible]
[illegible] **Sulle strade della California**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Il grugnito dell'aquila**, [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La casa del sortilegio**, film
1 — **Informa 7**
2,15 **Varietà**
3 — **Sulle strade della California**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime [illegible] provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,05 **Ordine e disordine**
22,50 **Tg sera**
23 — **Week-end sport**
23,10 **Teleopinioni**
0,10 **Erreuno tg**
0,30 **Testvision**

G.R.P.
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Catene invisibili**, film
22 — **L'avvelenatrice**, film
24 — [illegible] **outsiders**, telefilm
1 — **La mela è caduta**, film

Rete Canav[illegible]
19,30 **Canavese notizie**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19[illegible] **L'udienza di Giovanni Paolo II del 28.10.92**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il silenzio è d'oro**, film
22,30 **Settegiorni**
23 — **Documentario**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Migliaia di persone, un tifo infernale e tanta voglia [illegible] sognare: [illegible] i tifosi dell'Alpitour che hanno seguito la supersfida con [illegible] Maxicono

La «magnifica curva» del Palasport ha innalzato gli striscioni per salutare e incitare i propri beniamini

Alpitour-Maxicono, i protagonisti si «confessano»

Ha vinto il pubblico

Quasi cinquemila persone al Palasport
A Cuneo un tifo così non si era mai visto

[illegible] VOLTI tesi, sguardi contrariati: la sconfitta dell'Alpitour [illegible] Jeans contro la Maxicono Parma ha lasciato il segno. Ma ci ha pensato il brasiliano Bebeto, trascinatore degli emiliani dalla panchina, a rasserenare gli animi degli avversari.

«Cuneo ha il miglior pubblico d'Italia. I veri vincitori della sfida di oggi sono questi i tifosi. Raramente accade di assistere a una [illegible] scena di affetto e considerazione per un atleta avversario, com'è accaduto per Blangè. Il nostro gio[illegible] [illegible] barella è stato accompagnato da un'ovazione: basta questo episodio per [illegible] al "Blue Brother" il titolo della correttezza [illegible] della sportività».

«La Maxicono? Un sestetto forte, [illegible] imbattibile». E' nelle parole di Ezio Barroero la delusione per l'1-3 dell'Alpitour contro i campioni d'Italia. «Gli emiliani sono bravissimi - dice il vicepresidente -, ma noi avremmo potuto fare di più. L'episodio di Blangè, che egoisticamente ci avrebbe dovuto favorire dal punto di vista tecnico, ha finito per trasformarsi in un "boomerang". Anche gli stranieri sono [illegible] molto [illegible] di sotto delle loro possibilità. Ganev e Kiossev avrebbero potuto offrire miglior rendimento».

Dopo lo sfogo iniziale i toni di Barroero si placano e [illegible] fanno meno duri verso la propria squadra: «I nostri giocatori hanno pagato a caro prezzo la tensione del match. E' [illegible] [illegible] settimana che in città non si parla d'altro: ed [illegible] normale, quindi, che ogni nostro atleta abbia reagito [illegible] modo diverso».

Dall'accusa alla difesa. Il direttore sportivo Enzo Prandi accetta la sconfitta senza drammi: «La Maxicono [illegible] di un altro pianeta. Oggi l'Alpitour ha fatto il possibile per infastidire il colosso emiliano. Ci siamo riusciti, purtroppo soltanto parzialmente. Ma [illegible] già importante: tutti i giocatori hanno espresso [illegible] massimo del loro potenziale».

Il palleggiatore Bellini sotto accusa? Enzo Prandi rifiuta [illegible]tegoricamente ogni addebito. «In [illegible] di partita ha distribuito palloni egregiamente. Poi, in altre fasi del match, si è spento, [illegible] hanno fatto gli altri suoi compagni. E' quindi [illegible]solutamente ingiusto fare pro[illegible]si individuali. Contro la Maxicono ha perso la squadra».

Tutti concordi sul parquet a definire gli avversari superiori, inseriti in un organico che nei momenti di difficoltà estrae la grinta per risolvere la partita.

Liano Petrelli, schiacciatore dell'Alpitour, s'è presentato da ex: alla Maxicono Parma ha trascorso quattro stagioni: «E' [illegible] grande società, senza sbavature. A Parma ogni dettaglio, anche il più insignificante, è curato fino in fondo. E la sicurezza nella stanza dei bottoni [illegible] riflette anche [illegible] giocatori. Anche se nel sestetto base, improvvisamente, [illegible] qualche pedina base, si trova sempre [illegible] soluzione al problema. La Maxicono [illegible] vinto giocando senza Patre Blangè, il palleggiatore titolare. Ha saputo aggredire la partita. Noi dobbiamo [illegible] imparare molto. Non siamo abituati a lottare nei momenti duri: gli emiliani, invece sì. E l'hanno dimostrato. [illegible] spiace molto per questa sconfitta. Avevamo creduto all'impresa, siamo stati circondati [illegible] [illegible] ambiente splendido, caricatissimo. Ora nulla è perduto: si ricomincia. Sfrutteremo la sosta per ricostruirci: il prossimo impegno sarà contro la Misura Milano. Non abbiamo paura».

Il tecnico francese Philippe Blain [illegible] un'analisi della gara: «Abbiamo giocato un set e mezzo ad alto livello. Funzionavano difesa e copertura. Poi siamo crollati. La differenza fra noi e loro [illegible] semplice: la Maxicono [illegible] abituata a giocare partite ad alto livello ed i giocatori reagiscono ad ogni piccolo inconveniente; all'Alpitour [illegible] queste esperienze nei momenti chiave di [illegible] sfida. La pausa [illegible] tre settimane che ci attende [illegible] utile: si lavorerà in palestra a livello fisico. Formiamo [illegible] gruppo meraviglioso, e non sarà certo un pomeriggio storto a sfaldarlo. Abbiamo perso a testa alta contro i campioni d'Italia. Ci siamo inchinati a "superstar" del calibro di Giani, Bracci, non a comparse. Non dobbiamo farci tradire dalla sfiducia».

Davide Bellini esce dallo spogliatoio [illegible] le «batterie scariche». Ha [illegible] morale distrutto: «Malgrado lo straordinario appoggio del pubblico, non siamo riusciti a giocare con tranquillità. La Maxicono non ci ha [illegible] spazi, ci ha sempre pressato, innalzando [illegible] muro che non siamo riusciti a trafiggere».

E' stata una giornata poco felice per i due stranieri, i bulgari dell'Alpitour, Boris Kiossev e Ljubo Ganev. Quest'ultimo a fine gara ha detto: «Abbiamo retto per due set, poi non abbiamo più giocato come volevamo. Il match era stato preparato con grande attenzione. Ci tenevamo [illegible] vincere. [illegible] pubblico è [illegible] meraviglioso. Ora pensiamo al prossimo appuntamento. Si deve gi[illegible] al massimo contro ogni squadra».

Boris Kiossev, autore di un ottimo primo set, è crollato alla distanza: «I nostri avversari ci hanno messo in difficoltà con la battuta. A muro sono stati perfetti».

L'«onore alle armi» cuneesi giunge da Carlo Magri, presidente della Maxicono. «Abbiamo giocato meglio, anche perché in settimana il tecnico ha preparato gli schemi per cancellare Ganev. E così è accaduto. Lo schiacciatore bulgaro si trovava sempre il muro a tre. Tecnicamente, quindi, siamo stati superiori. Complimenti [illegible] pubblico di Cuneo. E' la dimostrazione che la pallavolo [illegible] lo sport ideale per le città di provincia».

Pasquale Gravina, centrale della squadra di Bebeto, al termine della partita ha commentato: «Sono [illegible] determinanti la nostra grinta e l'unità [illegible] squadra. Abbiamo vinto con il [illegible] era importante per noi. Questa nostra caratteristica [illegible] quanto ci permette di lottare a pari forza con sestetti [illegible] più titolati. Un pronostico sul campionato? Non so chi vincerà lo scudetto, anche se penso che toccherebbe a noi. Cuneo potrebbe arrivare quinta. Anche [illegible] un titolo lo ha già vinto, trionfando: quello [illegible] tifo».

La conclusione spetta ancora a Blain: «Ringrazio il nostro pubblico. Prometto, anche a nome dei giocatori, che questo [illegible] casalingo non ci demoralizzerà».

Lorenzo Tanaceto
Daniela Cotto

Determinazione e rabbia: anche i dirigenti Alpitour non sono stati a guardare

Giganti con le lacrime

Quanta delusione sul parquet

[illegible] L'Alpitour ci pensava, da settimane ormai. Pensava che lo sgambetto alla Maxicono [illegible] stava tutto e che la solitudine in classifica poteva essere il premio migliore. E così ieri quando i giganti cuneesi sono scesi in [illegible] erano in molti a scommettere sulla vittoria [illegible] molti altri a pensare che [illegible] [illegible] stigmatti sarebbe [illegible] sicuramente il bulgaro Ganev. Tutta la Cuneo sportiva schierata [illegible] Palasport e finalmente il tifo caldo, caldissimo che in città si [illegible] visto solo in televisione durante le dirette. A buon ragione si può quindi dire che Cuneo ha superato l'esame [illegible] adesso [illegible] pronta per altre sfide, possibilmente di vertice.

Ieri ha vinto la «navigata» Maxicono Parma, scudettata, [illegible] l'Alpitour non ha certo sfigurato. Se Bijon Ganev avesse continuato a martellare come nel primo set, con schiacciate-bolidi [illegible] 100 all'ora, probabilmente la partita avrebbe avuto [illegible] volto ben diverso, anche [illegible] gli ospiti sono ancora [illegible] gradino superiori alla nuova squadra [illegible] Philippe Blain. [illegible] l'Alpitour ha margini di miglioramento notevoli e il campionato sicuramente renderà merito ai cuneesi che, ieri sera, avevano già la testa al prossimo incontro, dopo la prevista sosta.

Che cosa serve dunque alla squadra di Fontana per avere la meglio? In termini tecnici sicuramente la continuità dei due bulgari Ganev [illegible] Kiossev che si ritrovano bene in campo assieme, [illegible] spesso (com'è accaduto ieri) sono eccessivamente precipitosi nelle conclusioni. Certo in campo, dall'altra parte della rete, c'era anche [illegible] Maxicono, ma gli stranieri dell'Alpitour sono tranquillamente in grado di fare [illegible] differenza.

Adesso si può contare anche sui tifosi, una folla di tifosi, migliaia [illegible] migliaia di persone che hanno voglia di sognare [illegible] nel [illegible] sperano che, se non [illegible] quest'anno, [illegible] la prossima stagione bisognerà dare la caccia allo scudetto.

La partita di ieri ha vissuto un attimo [illegible] grande tensione quando Blangè ha cercato un impossibile recupero [illegible] si è scontrato [illegible] [illegible] compagno: ha picchiato [illegible] violenza la testa a terra ed è stato portato via in barella, svenuto. I tifosi cuneesi sono stati grandi: hanno accompagnato il dramma del giovane giocatore della Maxicono chiamandolo [illegible] gran voce [illegible] applaudendolo senza risparmio d'energie. Un gesto bellissimo che ha come «scaricato» la tifoseria cuneese.

E' stata la svolta emotiva. I «Blu brothers» non hanno più ritrovato l'entusiasmo del primo set appena vinto e il Palasport ha cessato, salvo in qualche piccolo scampolo, di essere una «bolgia» festosa. La Maxicono ci è andata a nozze. Opposta all'Alpitour in [illegible]dizioni ambientali non particolarmente coinvolgenti, ha schiacciato [illegible] [illegible] cuneese.

Una fase della partita di ieri con l'Alpitour in zona d'attacco

La partita ha perso spessore agonistico. La festa si è fatta meno bella, con momenti di silenzio del pubblico, appena intervallati da un applauso, un urlo per un gesto atletico vincente di Ganev o di Petrelli.

Per la Maxicono vincere [illegible] diventata [illegible] formalità. Per l'Alpitour l'attesa per un evento straordinario, affrontare i campioni d'Italia con sulle spalle la leadership della classifica, si è sciolta in [illegible] punteggio non più rimediabile. [illegible] quella di ieri è stata solo una battaglia. La «guerra» è ancora lunga.

Gualtiero Franco

[illegible]

Caro sindaco

Inviti a cena Lijbo Ganev

CARO signor sindaco, non sarebbe male se lei invitasse una sera a cena Lijbo Ganev, quel gigante dalla faccia arrabbiata che gioca nell'Alpitour e che quando scarica la [illegible] potenza sulla palla piega le mani agli avversari. Ne sanno qualcosa i ragazzi della Maxicono. E a cena potrebbe spiegargli [illegible] mai l'Alpitour deve pagare degli spropositi per allenarsi al nuovo e sicuramente eccezionale Palasport. E [illegible] [illegible]ri fargli capire che la sua lucente Cadillac la deve [illegible] [illegible] casa perché attorno all'impianto i parcheggi sono davvero un optional.

Vede, signor sindaco, che si voglia o no, l'Alpitour ha superato tutti, calcio e mostra dei formaggi, e [illegible] Cuneo e la sua provincia, senza strade, senza trafori, [illegible] un cassetta ricolma di promesse mai mantenute, si [illegible] in prima fila a livello nazionale, il merito spetta [illegible] questa squadra e alla superba società che dal nulla [illegible] cresciuta tanto, ma tanto che oggi potrebbe anche presentarsi in Municipio e magari dirigere [illegible] città con piglio imprenditoriale, con persone forse più coscienti di tanti consiglieri o assessori. [illegible] team [illegible] [illegible] e se il team [illegible] anche preparato e affiatato, non lo ferma più nessuno.

Ha fatto bene il presidente Bruno Fontana a sfogarsi durante la diretta di ieri. Raiuno è sempre Raiuno e non [illegible] male che tutta Italia abbia saputo delle difficoltà che la società incontra. L'Alpitour è l'unico vero e autentico veicolo di immagine per l'intera provincia, a traino magari arriverà anche il resto. [illegible] perché giocare sempre al boicottaggio? Perché non capire gli sforzi che i dirigenti [illegible] facendo? Caro signor sindaco, perché [illegible] lo spiega anche ai suoi colleghi di giunta?

Ieri le 5 mila persone del Palazzetto hanno dimostrato di essere tifosi splendidi, ma anche tifosi attenti. E sanno che l'atavica emarginazione del Cuneese può essere mitigata e soprattutto superata attraverso grandi risultati sportivi. Per essere più vicini al resto del Paese ed essere finalmente considerati. E in futuro poter dire grazie allo sport, che non è [illegible] tutto, ma aiuta. Non vale la pena tentare?

Fiorenzo [illegible]

Calcio Eccellenza, doppio impegno per le formazioni astigiane oggi in campionato

Canelli all'attacco del Chieri

Gli azzurri cercano la prima vittoria in casa. Assente Baldovino, in forse Briccola e Marengo
Difficile trasferta per l'Asti sul campo della capolista Saluzzo. Esordisce il libero Borgato

ASTI. Insidiosa trasferta per l'Asti che affronta oggi (ore 14.30) la capolista Saluzzo; mentre il Canelli, alla ricerca della sua prima vittoria interna, riceve allo stadio Alliberti il Chieri.

Cominciamo dagli spumantieri. «Manca solo una vittoria al Canelli - commenta il centrocampista Maurizio Berruti - per convincere che la nostra squadra sa [illegible] fare anche sul campo di casa. Gli spettacoli migliori sono andati di scena, per ora, sui campi esterni dove gli uomini di Guazzotti hanno incassato punti in abbondanza. «L'incontro di oggi pomeriggio - [illegible] capitan Berruti - non è da sottovalutare». Gli avversari, retrocessi dall'Interregionale, hanno avuto qualche intoppo nella fase iniziale di torneo, ma hanno recuperato in fretta dimostrando buone qualità agonistiche. La squadra vanta elementi validi tra i quali emerge il regista Fiorito e la rapida punta Gamba. Gli azzurri [illegible] reduci dal ritorno di Coppa Italia sul campo della Valenzana. L'incontro, disputatosi giovedì, si è concluso con un pareggio per 1-1 che, per differenza reti, ha permesso ai canellesi di passare il turno. Per l'incontro di oggi mancherà il centravanti Baldovino, squalificato per il cartellino rosso subito a Mondovì. In forse anche la presenza di Briccola e Marengo leggermente indisposti.

Non poteva esserci incontro peggiore, quello con il Saluzzo, per un Asti che [illegible] riesce a decollare: il pareggio interno per 0-0 con la Rivarolese è servito a smuovere la classifica, ma in media inglese è un punto perso. Di gioco se ne è visto poco, è piaciuta però la compattezza di insieme, la squadra è risultata [illegible] sfilacciata e ha saputo superare bene il contraccolpo psicologico dell'infortunio del difensore Gravina, dopo venti minuti. Il giocatore sarà assente contro il Saluzzo, comunque l'allenatore Borsato potrà contare su un nuovo rinforzo: il libero Pier Luigi Borgato, classe 1967, tesserato in settimana, che proviene dal Saint Vincent, con il quale ha conquistato due promozioni consecutive. Un tassello importante, che riporterebbe Pieracci al [illegible] ruolo di stopper. Probabile che, puntando su una gara di contenimento, Borsato opti per l'inserimento di Pinto a centrocampo a [illegible] il centrocampista avversario più pericoloso, piazzando in marcatura difensiva Pieracci e Battiston. Assente, oltre a Gravina, anche l'attaccante Amerio, infortunatosi a una spalla con la Rivarolese.

Enzo Armando

PROMOZIONE

L'Asti Sport sfida la Doglianese

Impegno casalingo per l'Asti Sport che affronta oggi alle 14,30 la Doglianese sulla cui panchina siede l'ex mister del Canelli Gianfranco Delisdoane. I grigiorossi sono reduci dalla loro prima sconfitta in campionato patita contro la Viguzzolese. La gara ha avuto altre amare conseguenze: Gallo, che era [illegible] espulso, è stato squalificato per quattro partite; il presidente Ercole Armato diffidato dal sedersi in panchina [illegible] al [illegible] novembre. Intanto, dopo queste battute d'arresto, la compagine astigiana è scivolata dal primo al terzo posto, superata dalla Doglianese e dalla Cheraschese che, vincendo il recupero disputato in settimana contro il Barge, ha conquistato il comando della classifica. A fronte della «forzata» assenza dello stopper Gallo c'è da registrare il rientro del bomber Pignataro, che ha finito domenica scorsa di scontare una squalifica di due turni. Confermato nell'undici titolare Farello che farà coppia con Fanutza in difesa. Questo il probabile undici che Sesta dovrebbe mandare in campo: Moretti, Fanutza, De Giovanni, Pontremoli, Farello, Fusco, Bausola, Trevisanutto, Pignataro, Sorba, Pitasi.

(e. a.)

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Oggi il derby Costigliole-Nicese

Le partite [illegible] settima giornata (ore 14,30): Cassine-Junior; Comollo-Occimiano; Costigliole-Nicese; Gaviese-Cassano; Rocchetta Tanaro-Arquatese; Sandamianferrere-Mandrogne; Serravalle-Castellazzo; Vignolese-Santostefanese.

La classifica: Comollo, Sandamianferrere 9 punti; Costigliole 8; Vignolese, Rocchetta, Arquatese, Nicese 7; Occimiano, Santostefanese 6; Cassano, Gaviese, Castellazzo 5; Junior 4; Serravalle, Cassine, Mandrogne 3.

SECONDA CATEGORIA

Lo Junior Asti nella «tana» della capolista Isola

Sesta giornata d'andata, girone [illegible] (ore 14,30): Alplast-Vezza d'Alba; Don Bosco-Mazzola; Isola-Junior Asti; Koala-Cervere; Giraudi-Canalese; Napoli Club-Roretese; Villafranca-Castelnovese. La classifica: Don Bosco, Isola 7 punti; Napoli Club, Cervere, Roretese, Alplast, Canalese 6; Koala, Junior Asti 4; Mazzola, Vezza d'Alba, Giraudi, Castelnovese 3; Villafranca 2.

[illegible] girone Q: Refrancorese-Calliano; Moncalvese-Popolo.

Nel girone R: Castelnuovo Belbo-Frugarolese; Nizza-Pozzolese; Carrosio-Cerro Tanaro.

TERZA CATEGORIA

Vinchio [illegible] riscatto [illegible] il Blue White

Sesta giornata d'andata (ore 14,30): San Giorgio-Villanovese; Marentinese-Cellese; Valfenera-Cortazzone; Vinchio-Blue White; Riva Sport-Castagnole Lanze; Masiese-Motta.

La classifica: San Giorgio, Masiese 8; Villanovese 7; Vinchio, Cellese, Valfenera, Castagnole Lanze 5; Riva Sport 4; Marentinese 3; Blue White, Cortazzone 1; Motta 0.

[illegible]

Esordio della Ford Perosino in casa con il Castellazzo

Esordio casalingo per la Ford Perosino nel campionato di basket di Promozione che eff[illegible] oggi nella palestra della Cassa in corso Dante alle ore 18 il Castellazzo. Difficile trasferta invece per l'Azeta che sarà impegnata sul parquet di Alessandria contro l'Alessandria Basket.

[illegible]

[illegible] programma la terza giornata d'andata

Nel campionato amatoriale di calcio Csi si disputa stamattina la terza giornata, girone A: Tonco-Portacomaro; Club 88-Sanmarza-[illegible] Bar Principe-Edil Vioglio; New Athletic-Acm Fast Food; Torretta Nel-Fratelli Miroglio; Miotto Vetri-Quartiere Torretta; Biberach-Caggiano. Riposa Usc At 89. Girone B: Panetteria Fongo-Da Vittorio; Asti Calcestruzzi-Cisterna; Mombercelli-Milano Assicurazioni; Bar Spring-Gimnasium; Csv Team Asti-Mucchio Selvaggio; Valverde-Bomber.

Motocross

C'è Merlino in gara a Valmanera

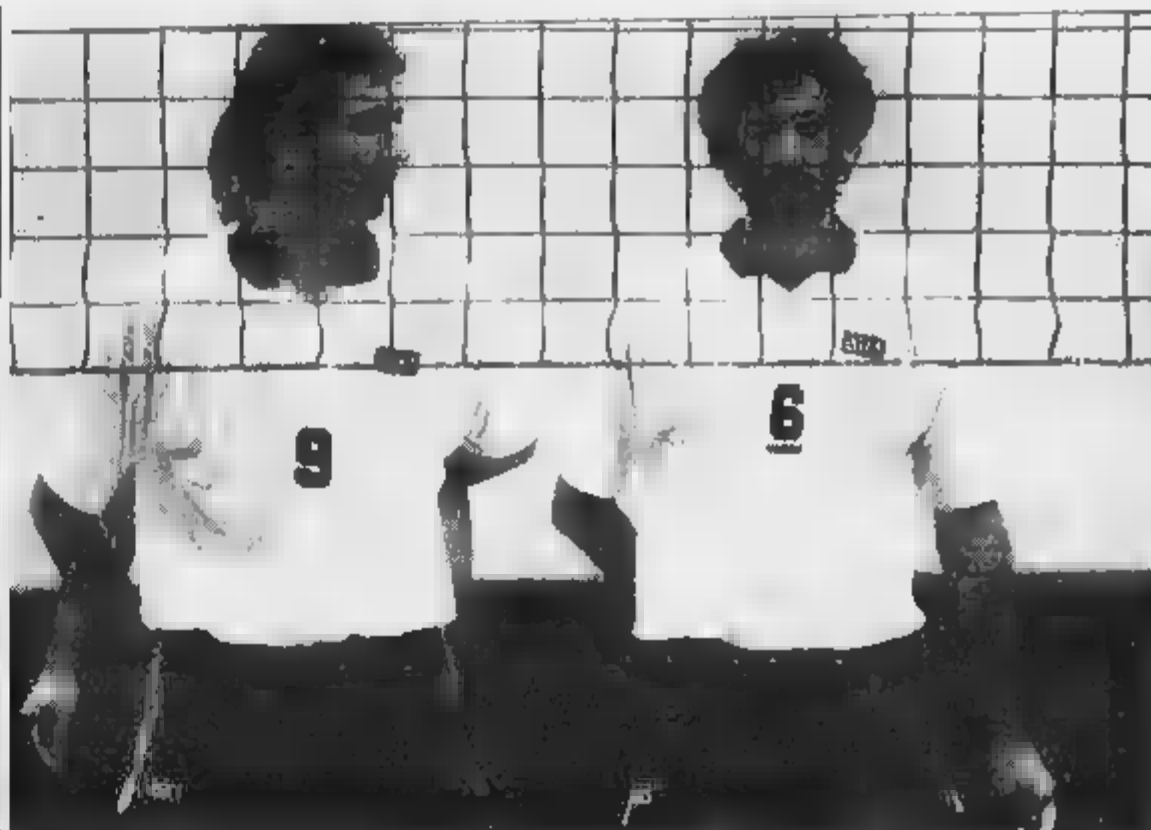
ASTI. Pirotecnico finale di stagione per il Cross club Asti. Sull'impianto permanente di Valmanera sono infatti in programma tre appuntamenti che chiuderanno definitivamente la stagione motocrossistica regionale.

Per oggi il cartellone prevede il recupero della gara di luglio, rinviata per il maltempo. [illegible] l'ultimo atto del Campionato Regionale Junior classe 250. Da contorno faranno le gare delle tre categorie Promozionali: Mayor, Junior e Cadetti.

Nella categoria Promozionali-Cadetti il pilota astigiano Morgano Merlino ha buone possibilità di fregiarsi del titolo in quanto si presenta all'ultimo appuntamento stagionale saldamente in testa alla classifica. Il programma odierno prevede le fasi di qualificazioni al mattino mentre al pomeriggio a partire dalle 14 s'inizieranno le finali.

L'ultima prova del campionato interprovinciale Asti-Alessandria, organizzata congiuntamente dal Cross club Asti e dal [illegible] club Vittorio Alfieri, si disputerà invece domenica 15 novembre. Anche in questo campionato è Merlino il leader della classifica.

La chiusura ufficiale di tutte le manifestazioni motocrossistiche piemontesi è prevista a Valmanera, per domenica 22 novembre. In calendario l'ultima prova valida per il campionato Regionale Junior 125 e dei piloti con licenza Promozionale delle categorie Cadetti e Mayor.

(g. m. g.)

Teppa (a sinistra) e Martino due dei punti di forza della Voluntas che oggi affronta il Gallo Bari

Volley A2, oggi al palazzetto nella squadra avversaria del Gallo Bari

La Voluntas ritrova Anastasi

Martino: «Giochiamo contro un sestetto difficile, ma ci servono i due punti»
Gulinelli [illegible] l'intesa: «La pausa del campionato ci consentirà di migliorare»

ASTI. Settima giornata di campionato per la Voluntas di serie A2 che affronta, alle 17,30, al palazzetto, il Gallo Bari.

Il sestetto astigiano troverà Andrea Anastasi, ex Treviso e Jockey Schio, ex nazionale del team di Velasco, sceso in A2. Una presenza certamente «scomoda», soprattutto in ricezione ed in attacco. La Voluntas cerca una nuova intesa, come spiega il tecnico Flavio Gulinelli: «Stiamo lavorando per mettere insieme la nuova squadra. Adesso abbiamo più tempo. La nostra pausa durerà fino al 22 novembre, quando giocheremo in casa contro il Fano. Ci alleneremo molto. Siamo migliorati nel muro ma ci si capisce di meno. Finora abbiamo perso solo contro formazioni più forti. Voglio che la squadra diventi anche più quadrata in difesa».

Paolo Martino, regista del sestetto, non fa previsioni sul risultato: «Il Bari è una squadra che ha già vinto contro formazioni titolate. Non possiamo più permetterci di perdere un'altra partita. Abbiamo bisogno dei due punti. La nostra squadra è stata completamente rivoluzionata e, per questo, abbiamo bisogno di trovare i meccanismi giusti. Speriamo che il tempo ci dia ragione. Però è vero che non si può improvvisare tutto: ci vuole molto lavoro di gruppo».

La partita di oggi sarà l'ultima prima della pausa invernale.

La serie A2 rimarrà ferma dal [illegible] al 15 novembre. Asti fa eccezione perché l'incontro con Napoli è stato posticipato al 29 novembre.

Le partite della settima giornata: Agrigento-Moka Rica Forlì; San Giorgio Mestre-Codyeco Santa Croce; Com Cavi Napoli-Spal Ferrara; Latte Giglio Reggio Emilia-Virgilio Mantova; Voluntas Asti-Gallo Bari; Scaini Catania-Tomei Livorno; Fochi Bologna-Ingram Città di Castello; Carifano-Banca Popolare Sassari.

La classifica della A2: Carifano, Virgilio, Latte Giglio Reggio Emilia, Moka Rica Forlì, Fochi Bologna, Banca Popolare Sassari 10; Scaini Catania, Gallo Bari e Com Cavi 6; Tomei Livorno, Voluntas Asti e Codyeco Santa Croce 4; Ingram Città di Castello, Spal Ferrara e San Giorgio Mestre 2; Agrigento 0.

Daniela Cotto

BASKET B2

La Tubosider a Bergamo

ASTI. Trasferta per l'Astense Tubosider: il quintetto di Adriano Arucci gioca oggi alle 17,30 a Bergamo contro l'Orobica.

Partita difficile ed impegnativa: il Bergamo, ripescato dalla C1 al posto della Goriese, si presenta con una formazione competitiva. «A mio avviso - dice Arucci - l'Orobica è una delle formazioni più quotate del campionato. Ha vinto domenica [illegible] il Pavia, un quintetto di esperienza. Noi giocheremo al [illegible]. Fino ad ora abbiamo seguito il nostro regolare corso di marcia: peccato aver incontrato in casa, all'inizio di campionato, il Varese. Avremmo potuto avere due punti in più».

L'Orobica Bergamo è nel gruppetto delle squadre seconde in classifica a quota [illegible] dietro le prime della classe, Aosta e Treviglio. Per gli astigiani, a 4 punti in classifica, questa potrebbe [illegible] un'occasione per risalire in classifica. L'obiettivo della Tubosider, nella stagione 1992-93, è di ottenere la salvezza. Intanto non c'è nessuna novità per il mercato di novembre: i giocatori che potrebbero essere caduti sono i triestini Segio Angeli e Roberto Persico.

Le partite della B2: Aosta-Garlasco; Varesino Arcisate-Cagiva Varese; Rovereto-Fidenza; San Lazzaro di Savena-Bergamasca Treviglio; Spal Correggio-Cremona; Monza-Pico Mirandola; Orobica Bergamo-Astense Tubosider; Breccese Como-Longobardos Pavia. La classifica della B2: Aosta e Treviglio 10; Bergamo, Breccese Como e Cagiva Varese 8; Cremona 6; Astense Tubosider, Pavia, Pico Mirandola, Spal Correggio, Fidenza e San Lazzaro di Savena 4; Monza, Varesino Arcisate e Garlasco 2; Rovereto 0.

(d. cot.)

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Domenica 1 Novembre 1992 89

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Nei negozi del Cuneese una composizione può costare fino a centomila lire

Prezzi alle stelle per i crisantemi

Anche al mercato la situazione non cambia. Molti ripiegano [illegible] lilium, garofani rossi e anturium
All'Associazione dei consumatori attivate linee telefoniche per le denunce contro il caro-fiori

CUNEO. Anche i crisantemi so[illegible] stati travolti dall'ondata del caro prezzi, scatenando la pro[illegible] degli acquirenti. Chi in questi giorni ha comprato [illegible] [illegible] di fiori da portare sulla tomba dei propri defunti, ha pagato cifre «salatissime»: dalle [illegible] mila per il singolo fiore alle oltre 100 mila per una composizione. Aumentati anche lilium, garofani, rose [illegible] anturium.

[illegible] è tradizione presentarsi all'appuntamento della ricorrenza di Ognissanti [illegible] un fascio di fiori, una corbeille [illegible] [illegible] tralcio - spiega Sandra Comu[illegible] [illegible] Cuneo - a significare [illegible] ricordo [illegible] chi non c'è più; anche quest'anno ho acquistato i crisantemi me li ho pagati salatissimi, oltre quattromila lire l'uno».

D'accordo Lea Marello, casalinga [illegible]: «Al mercato [illegible] ho comprati a tremila lire lo stelo, una bella cifra anche questa». Protesta Rita Bianco, incontrata al mercato del venerdì in piazza Seminario: «Per un mazzo di rose bianche avrei dovuto spendere 50 mila lire e per la "verdura" che si aggiunge ai fiori mi hanno chiesto 5 mila lire».

E i fiorai come si difendono? All'Ikebana boutique del fiore in corso Giolitti 31 a Cuneo, spiegano: «Una composizione floreale costa dalle 30 alle 100 mila lire, non meno; questi i prezzi esposti in qualsiasi negozio». «Un [illegible] [illegible] di fiori, non meno [illegible] 50 mila lire» dicono ancora alla Mariotti, in cor[illegible] Galileo Ferraris 9.

«Ho ricevuto decine di telefonate di protesta dai miei colleghi - spiega il titolare di Fiori e piante emozioni, di v[illegible] Bersezio - perché vendo i crisantemi ad un prezzo inferiore al loro».

Nonostante le eccezioni, le polemiche non mancano; lo sanno bene gli impiegati dell'Adiconsum (associazione per la difesa del consumatore): «A partire da lunedì prevediamo di ricevere moltissime chiamate di denuncia contro il caro fiori. Quattro le linee appositamente attivate per consentire ai consumatori di segnalare gli eccessivi rincari». Questi i [illegible] meri telefonici da comporre: 0171/ 696294 (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18), 445306 (dalle 10 alle 11), 318712 (dalle 11 alle 12), 695411 (dalle 12 alle 13).

La tradizione del crisantemo riservato alla ricorrenza [illegible] [illegible] così radica ovunque nel mondo. In molti Paesi il fiore dai mille petali, ora filiformi come per il tipo «giapponese», ora carnosi come per la qualità più diffusa, entra nelle case quotidianamente.

Così, se è solo questione di abitudine relegare il crisantemo alla ricorrenza di Ognissanti, altrettanto lo è scegliere esclusivamente questo fiore per l'omaggio agli estinti.

[e. r.]

I crisantemi sono diventati il simbolo della ricorrenza di Ognissanti (MURATORE)

Da oggi le celebrazioni dedicate a tutti i Caduti

Si iniziano oggi le celebrazioni e le funzioni religiose in ricordo dei morti. I cimiteri rimarranno aperti ovunque, con orario prolungato fino mercoledì. Numerosi gli appuntamenti ufficiali. Ad Alba è stata anticipata ad oggi la commemorazione del IV Novembre, festa delle Forze armate. Alle 11 un corteo partirà dal palazzo comunale per raggiungere il monumento [illegible] Caduti dove sarà deposta una [illegible] d'alloro e si svolgerà [illegible] cerimonia ufficiale. Alle 15 [illegible] vescovo, [illegible] Giulio Nicolini, celebrerà una [illegible] solenne al cimitero con preghiera per i Caduti. Domani, a Cuneo, nel cimitero comunale, con inizio alle 10,45, «le forze armate e di Polizia di stanza nella provincia» ricorderanno i caduti che durante la guerra si sono battuti per la difesa della Patria».

Dopo la messa, sulle note del «Silenzio» è prevista la deposizione di corone d'alloro da parte di prefetto, sindaco, presidente [illegible]lla Provincia e delle associazioni combattentistiche e d'Arma. I reparti militari e di polizia si recheranno poi al Mausoleo [illegible] caduti partigiani. Mercoledì la celebrazione ufficiale in piazza Galimberti.

[r. s.]

[illegible] DELLO SPORT

Tutta Cuneo per l'Alpitour

Quattromila spettatori ieri al nuovo Palazzetto per la supersfida Alpitour-Maxicono, vinta dai campioni d'Italia per 3-1. Grande spettacolo.

A PAGINA 45

Carlotto e Tealdi

«Nessun segreto elettorale»

CUNEO. «Nessun segreto. [illegible] la magistratura ritiene necessario indagare sulle campagne elettorali, conoscere gli elenchi delle persone a cui il candidato si è rivolto, è giusto che lo faccia, in piena autonomia e serenità. Non abbiamo nulla da nascondere». Lo sostiene il senatore dc Natale Carlotto che, con un'altra parlamentare, Giovanna Tealdi, anche lei cuneese e legata alla Coldiretti, ha inviato una lettera ai presidenti della Camera e Senato.

Una lettera di protesta per quanto accaduto giovedì scorso a Montecitorio quando «parlamentari [illegible] tutti i gruppi hanno protestato per un'intervento della magistratura nella [illegible] di Napoli teso ad acquisire documenti relativi alle campagne elettorali». Il riferimento è al sequestro di documenti nello studio del ministro liberale Francesco De Lorenzo. La Tealdi e Carlotto sostengono: «Ci dissociamo [illegible] qualsiasi iniziativa parlamentare e non, che stigmatizzi l'intervento opera[illegible] dalla Magistratura. Come parlamentari siamo persone pubbliche. Nella campagna elettorale tutti abbiamo cercato consensi [illegible] l'invio di materiale di propaganda. E' ovvio che disponessimo di elenchi di persone cui ci pareva opportuno far pervenire le nostre proposte. Poiché questa prassi è decisiva ai fini dell'elezione, non vediamo perché debba essere tutelata da [illegible] segreto che contrasta con i più elementari principi di trasparenza».

Dichiarazione decisamente «controcorrente» rispetto alla presa di posizione della maggioranza di deputati e senatori. Carlotto e Tealdi concludono con un invito alla «trasparenza»: «Il cittadino ha il diritto di sapere e la magistratura il dovere di adoperarsi perché questo diritto sia tutelato. Sono ben altri gli obiettivi dell'immunità parlamentare che tra l'altro va rivista [illegible] è stata voluta per motivi più qualificanti e non certo per rendere insttoabile un'esigenza di chiarezza che ogni politico ha l'obbligo di assecondare».

Il [illegible] Carlotto [illegible] oltre alla dichiarazione scritta, inviata anche ai responsabili del gruppo parlamentare democristiano, e sostiene: «Il mio ufficio è aperto, [illegible] solo ai magistrati ma anche agli elettori che vogliano sapere a chi mi sono rivolto nella campagna elettorale».

Gianni [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Condizioni di tempo perturbato, piogge diffuse, temporali e nevicate sull'arco alpino, oltre 1600 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Persistenza di tempo perturbato, con precipitazioni diffuse; nevicate sui rilievi alpini al di sopra di 1200 metri.

LE [illegible]

[illegible]

Max: 16,2; min: 7,2; media: 9,6

[illegible]

Max: 4,8; min: 2,2; media: 3,5

[illegible]

Torino 16; Novara 19; Alessandria 16; Aosta 16; Asti 16; Vercelli 15

Già sequestrati alcuni documenti [illegible] bolle d'accompagnamento

Truffa soia: fra gli indiziati anche un autotrasportatore

SAVIGLIANO. Ci sarebbe anche [illegible] autotrasportatore di Cavallermaggiore fra gli indiziati di concorso nella truffa ai danni della Comunità economica europea per i rimborsi della coltivazione [illegible] soia.

Si tratta di Giorgio Castello, abitante in via Piave: nei suoi confronti i giudici saluzzesi che conducono le indagini, coordi[illegible] dal procuratore, Stella Caminiti, non avrebbero per il momento [illegible] alcun provvedimento, ma sarebbero comunque [illegible]ati sequestrati dei documenti della sua contabilità, in particolare una serie [illegible] bolle di accompagnamento relative a carichi di cereali, fra [illegible] soia.

Negli anni scorsi Castello avrebbe lavorato costantemente per la «Macs», la ditta intestata al commerciante saviglianese, Martino Arnolfo, in carcere alle Felicina di Saluzzo da due settimane. I giudici stanno indagando tra l'altro sul ruolo che alcuni autotrasportatori, fra cui il Castello, potrebbero aver assunto nella truffa: si ipotizzerebbe un loro concorso, dal momento che alcuni (non si può sapere al momento quanti) avrebbero dichiarato [illegible] [illegible] trasportato soia che [illegible] era mai stata prodotta.

Inoltre domani prenderanno il via gli interrogatori che porteranno a colloquio con i magistrati circa centoventi agricoltori, produttori di soia negli anni dal 1988 al 1991, che stipularono dei contratti con Martino Arnolfo e che dovranno rispondere degli stessi reati ascritti al [illegible] L'accusa è di [illegible] «gonfiato» l'indicazione della quantità raccolta per beneficiare di [illegible] contributo Cee in effetti [illegible] dovuto.

Si tratterà di valutare il coinvolgimento [illegible] produttori nella truffa, alcuni dei quali potrebbero essere stati a loro volta ingannati dagli organizzatori del raggiro, che li avrebbero convinti a firmare bolle e documenti falsificati, facendoli passare per regolari.

Solo al termine degli interrogatori i giudici potranno avere [illegible] visione globale della vicenda, ma non si esclude che già a tempi brevi possano essere emessi nuovi provvedimenti di custodia cautelare in [illegible] per altre persone. Pare infatti che elementi importanti siano già stati acquisiti in seguito agli interrogatori dell'Arnolfo e [illegible] altri inquisiti, che si sarebbero presentati spontaneamente al giudice fornendo particolari molto importanti.

[r. s.]

Il procuratore della Repubblica Stella Caminiti che coordina le indagini sulla truffa ai danni della Cee (FEL)

Il vicesindaco ha firmato un'ordinanza che «congela» la costruzione di una nuova edicola

Bloccati i lavori in piazza Galimberti

Intervento della Soprintendenza ai beni architettonici. L'edificio occupa 28 metri quadrati di marciapiede
Gli abitanti: «E' una vergogna». Fermo anche il cantiere del complesso residenziale di corso Giovanni XXIII

CUNEO. «Difendiamo piazza Galimberti. E' una vergogna che si sia permesso di costruire un'edicola sul marciapiedie che circonda il cuore [illegible] centro cittadino». E' la protesta degli abitanti della piazza e del quartiere anntico della città che, insieme al consigliere comunale Piercarlo Malvolti, psi, sono contrari alla sistemazione del piccolo edificio in lamiera verde, allestito dal lato opposto del palazzo del tribunale.

L'altra mattina il vicesindaco Nello Streri ha firmato un'ordi[illegible] che dispone il blocco immediato dei cantieri per la costruzione dell'edicola, già inaugurata nei giorni [illegible] Motivo [illegible] provvedimento: l'interven[illegible] dei funzionari della Soprintendenza dei beni artistici e architettonici [illegible] Piemonte che hanno ricevuto un telegramma di segnalazione da parte di alcuni residenti [illegible] amministratori.

«Piazza Galimberti - spiega Malvolti - è il salotto della città. Per la ristrutturazione degli edifici e la tinteggiatura delle facciate il Comune richiede precisi progetti con l'indicazione dei materiali [illegible] delle tecniche utilizzate per i cantieri. Ma inspiegabilmente, in questa occasione, si è agito seguendo altri parametri e concedendo il permesso [illegible] edificare sul marciapiede della piazza. E' [illegible] ectoplasma».

L'edificio, che sostituisce la piccola costruzione all'angolo della piazza, copre un'area di 28 metri quadrati. «Ciò che più stupisce - spiegano alcuni residenti - è che nei mesi scorsi in Comune erano state presentate richieste per lo stesso tipo di lavori, per edifici di ampiezza minore, ma le domande sono sempre state respinte perché "incompatibili [illegible] l'ambiente e l'architettura del centro storico"».

«Ora - concludono - si devono prendere provvedimenti. In piazza Galimberti si deve risolvere il problema dei parcheggi e la sistemazione più razionale delle bancarelle del mercato. Possibile che sia permesso allestire banchi anche all'ingresso del palazzo del tribunale?».

Intanto, sempre l'altra mattina, [illegible] vicesindaco ha anche firmato un'ordinanza che prevede [illegible] sospensione dei lavori di costruzione del complesso residenziale di lungo Gesso Giovanni XXIII, nell'isolato dove un tempo c'era la sede di «Parola [illegible] Il blocco dei cantieri dell'impresa «Fantino», a pochi metri dall'ex giardino zoologico, a ridosso dalla discesa per Borgo [illegible] Giuseppe, sarebbe stato determinato dall'accertamento di irregolarità edilizie.

[r. s.]

I cantieri sotto accusa in piazza Galimberti (lato opposto del tribunale) e in corso Giovanni XXIII vicino all'ex [illegible] foto [illegible]

[illegible]

[illegible] Mondovì

In pericolo gli affreschi

CUNEO. Pitture [illegible] affreschi in pericolo al primo municipio di contrada Mondovì: «Mentre si rinforza la struttura portante dell'edificio - dice Franco Vergamini, geometra proprietario dello stabile -, rimane l'incognita [illegible] cantieri per riportare all'originario splendore le pitture».

Il restauro sarebbe affidato al consorzio romano «Dalle Nave Perugini» che già si incaricò del recupero della chiesa di San Francesco.

«Il lavoro è finanziato esclusivamente da privati - ricorda Vergamini -. Abbiamo inoltrato richiesta alla sovrintendenza perché copra il 50 per [illegible] delle spese, [illegible] previsto dalla legge, [illegible] per [illegible] non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione in merito».

Per finanziare l'opera di restauro, seguita da ricercatori del Politecnico di Torino, sono necessari 131 milioni (risistemazione della parte architettonica) [illegible] trenta milioni per il recupero dei bassorilievi affrescati.

[e. r.]

[illegible] CUNEO

[illegible]

Boselli si dimette dall'esecutivo

L'ex assessore al Personale Giancarlo Boselli, psi ha presentato le dimissioni dall'esecutivo provinciale [illegible] partito socialista. «Malgrado [illegible] grave situazione [illegible] cui versa il psi nazionale e provinciale e la necessità di rinnovamento dei partiti - ha commentato Boselli - la dirigenza locale vuole a tutti i costi la celebrazione di [illegible] gresso cittadino e provinciale con le vecchie regole [illegible] con il superato rito delle tessere».

UNIVERSITA'

S'inaugura l'anno dell'Unitrè

Giovedì alle 15,45 al teatro Monviso di Cuneo, in via XX settembre 14, è in programma la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico '92/'93 dell'Università della terza età. Interverrà Mario Baudino, giornalista de «la Stampa» che presenterà «La cultura nei mass-media».

CARAGLIO

Cinquanta ore di lezione in tedesco

L'assessorato comunale alla Cultura ha organizzato una serie di lezioni di lingua tedesca. Il corso, la cui durata [illegible] di 50 ore, [illegible] svolgerà ogni settimana nei locali attigui alla biblioteca, dalle 20,30 alle 22,30. Le lezioni saranno tenute dal professor Janko Flego. Per informazioni telefonare allo 0171/619566.

CERVASCA

Si riordina l'archivio storico del Comune

La giunta regionale ha stanziato un contributo di 3.500.000 lire al Comune di Cervasca per la schedatura e il riordino dell'archivio storico comunale. Quattro milioni [illegible] destinati a Prazzo.

[illegible]

Approvati i nuovi statuti di asilo [illegible] riposo

La giunta regionale ha approvato i nuovi statuti dell'opera educativa «Fratelli Brignone», dell'asilo infantile, dell'ospizio «San Giuseppe» e dell'orfanotrofio femminile. Questi ultimi due muteranno [illegible] denominazione rispettivamente in casa di riposo «San Giuseppe» e «Opera assistenziale».

[illegible]

Mostra missionaria dei Salesiani

Oggi si concluderà nel salone della Provincia a Cuneo, in corso Nizza, angolo corso Dante, la tradizionale mostra missionaria dei Salesiani. Sono esposti prodotti dell'artigianato boliviano (maglioni, zaini [illegible] guanti) [illegible] fotografie e documentazioni dell'attività dei gruppi di volontariato nell'America Latina e nello Zaire.

BOVES

Aveva 79 anni

E' [illegible] la partigiana [illegible]

Domenica Cavallero fu [illegible] dei personaggi più attivi della Resistenza bovesana [illegible] guerra di Liberazione [illegible]

BOVES. Si [illegible] svolti [illegible] nella chiesa di San Bartolomeo i funerali di Domenica Cavallero, conosciuta come «Mikina», deceduta all'ospedale [illegible] Boves a 79 anni. La morte di «Mikina» ha commosso tutta la città dove era amata per [illegible] suo carattere allegro [illegible] arguto, nonché per [illegible] suo passato di partigiana nella Resistenza bovesana nella guerra di liberazione, come staffetta [illegible] collegamento fra le formazioni della Bisalta. Domenica Cavallero viveva in [illegible] casa di corso Trieste 9.

[b. s.]

[illegible]

Prima riunione

Nuovo [illegible] con i [illegible] [illegible] Diritto

CUNEO. Prima riunione del nuovo Comitato regionale di controllo domani a Cuneo. I componenti dell'assemblea è composta da tecnici: Gianfranco Collidà, avvocato del [illegible] luogo, Giusto Giusta, cancelliere del tribunale di Cuneo, Pier Luigi Armando, avvocato e ex-magistrato, Bruno d'Alfonso, vice prefetto, Erminio Sacco, dirigente in pensione, Tancredi Bruno [illegible] Clarafond, capogabinetto della Prefettura. I primi cinque sono componenti effettivi [illegible] gli altri tre supplenti. Il Coreco [illegible] dove essere rinnovato, come previsto dalla legge, dopo le elezioni regionali del '90, ma da allora è stata prevista una «prorogatio», determinata dalle modifiche stabilite dalla legge sulle autonomie locali (nomine politiche).

Nella riunione di domani, convocata dal segretario Valter Bossi, è prevista l'elezione del nuovo presidente (a maggioranza assoluta, con consenso di 4 su [illegible] componenti), che sostituirà Luigi Borgna, non più designato al Coreco.

[r. s.]

[illegible]

Giovane arrestato

Sorpreso [illegible] [illegible] [illegible] alloggio

Bruno Fantino (26 anni) rinchiuso nel [illegible] del Cerialdo di Cuneo in [illegible] di essere processato [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO. E' stato arrestato in seguito ad un furto compiuto in un'abitazione in viale Ambrogio [illegible] Fossano. Si chiama Bruno Fantino, [illegible] anni, di Borgo, via Grandis, ed attualmente rinchiuso nel carcere Cerialdo di Cuneo.

Il giovane [illegible] stato sorpreso dai carabinieri di Fossano (nell'operazione di arresto hanno anche collaborato i colleghi della stazione [illegible] Borgo) a rubare nell'abitazione di Giovenale Sampò, titolare [illegible] un autonoleggio.

[r. s.]

[illegible]

Al via il censimento

Gli [illegible] catalogano i [illegible]

SAN DAMIANO MACRA. La Comunità montana Valle Maira, in collaborazione con la biblioteca civica di Cuneo, ha avviato un progetto p[illegible] il censimento [illegible] la catalogazione degli affreschi della valle.

L'iniziativa è affidata a un gruppo di obiettori, in servizio alla Comunità montana, coordinati da Mario Cordero, direttore dela biblioteca civica del capoluogo.

«Fino ad oggi sono stati censiti gli affreschi di Acceglio e Prazzo - dicono i promotori del progetto -. Il lavoro sul territorio e la successiva schedatura tramite computer, verrà completato entro giugno».

La classificazione avviene [illegible] la tecnica dell'osservazione diretta [illegible] registrazione su apposita scheda, contenente dati relativi allo stato della pittura, alla [illegible] localizzazione, alle sue dimensioni, all'epoca a cui risale. Il lavoro viene poi corredato da una testimonianza fotografica. L'iniziativa si avvarrà anche della collaborazione della Pro loco di San Damiano Macra.

[c. g.]

FATTI E P[illegible]

«Barba Toni» crea [illegible] guaio alla Lega in festa per il neo-senatore di Mondovì

PER i leghisti della «Granda» doveva essere una settimana di feste, cominciata sabato [illegible] con l'inaugurazione della sede [illegible] Cuneo davanti alle telecamere della prima rete televisiva tedesca e proseguita con l'ingresso in Senato dell'astronomo di Mondovì Luciano Lorenzi. Ma le celebrazioni [illegible] state turbate dalle parole del consigliere regionale Antonio Bodrero.

Mentre l'assemblea di Palazzo Lascaris discuteva dei problemi della sanità «Barba Toni», 71 anni, di Frassino, insegnante in pensione, ha detto: «I poliziotti [illegible] i magistrati li paghiamo apposta perché si facciano ammazzare: parliamoci chiaro, non li paghiamo mica così, tanto perché diventino belli e grassi».

Parole forti, che hanno convinto [illegible] procura della Repubblica di Torino ad aprire un'inchiesta e gli altri leghisti cuneesi [illegible] prendere le distanze dall'intervento.

Secondo Gianni Vercellotti, presidente degli avvocati cuneesi [illegible] «amico» della Lega, le affermazioni possono danneggiare il lavoro che il [illegible] to sta facendo: «Non si può pensare di sostituire l'attuale classe politica facendo dichiarazioni di questo genere».

Il più pacato nei confronti di «Barba Toni» è Luciano Lorenzi. L'astronomo monregalese dopo sei mesi di indagini, ricorsi e incertezze ha ottenuto il posto in Senato.

Venerdì sera è stato acclamato a Mondovì, ieri con il deputato di Morozzo Domenico Comino ha inaugurato la sede leghista di Garessio.

Forse il clamore sollevato dalle parole di Antonio Bodrero gli rovinato la festa. «Bisogna capire bene quello che [illegible] stato detto, [illegible] se fosse nei termini riferiti non potrei fare altro che dissociarmi. Magistrati e poliziotti [illegible] rischi [illegible] [illegible] tutelati».

[r. s.]

Da sinistra il consigliere regionale Antonio Bodrero e il nuovo senatore della Lega Luciano Lorenzi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

La scarpata venduta è vincolata

Una puntualizzazione in merito alla cronaca della seduta consiliare di Fossano del 27 ottobre scorso. Non compete a me valutare ciò che merita di ottenere spazio giornalistico anche se la gazzarra scatenata sul punto della vendita di una scarpata all'ingegner Barbero dai consiglieri Casasole e Brizio non merita altro che pena.

La cronaca ha omesso due particolari essenziali emersi nel dibattito: l'ingegner Barbero aveva chiesto solo di avere il diritto di passaggio. E' stata l'amministrazione, [illegible] unifor[illegible] suggerimento dell'ufficio, a proporre la vendita. Come si può dunque pensare a riserve mentali o interessi occulti da parte dell'interessato? In sede di approvazione, il Consiglio, [illegible] proposta della giunta, ha imposto la condizione che la scarpa[illegible] ceduta non possa mai cambiare l'attuale destinazione. Perché [illegible] dirlo?

In quella seduta di Consiglio si sono costruttivamente dibattuti e approvati problemi importanti, dei quali [illegible] è riferito, pare, con minor interesse.

Angelo Mana
sindaco di Fossano

Manca il consenso sul [illegible]gostura

A chi [illegible] domanda se «ci sarà [illegible] coraggio di aprire al traffico lungostura XXIV Maggio» faccio presente che, già quando si parlò la prima volta di tale progetto, sollecitai l'intervento della soprintendenza per i beni ambientali [illegible] architettonici. Il [illegible] printendente ha scritto al sindaco chiedendo chiarimenti. Non risulta che il sindaco abbia risposto. Come «Comitato pro circonvallazione» ho di nuovo interessato la soprintendenza e l'assessorato ai Beni ambientali della Regione e il ministero per l'Ambiente. L'intervento di collegamento del lungostura recherebbe gravissimo danno alla fisionomia della città e all'ambiente. Nel caso s'iniziassero i lavori senza il consenso degli organi [illegible] tutela, presenterò denuncia alla autorità giudiziaria.

Celso Bertola, Cuneo

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible]

AUT[illegible]

Cuneo: 66.444
Alba: 31.63.13. **Cri:** 44.17.44
Bagnolo: 39.28.36
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
[illegible]
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.544
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

Cuneo è di turno, con or. 8/12,30 e 15,30/19,30 (a serranda aperta) e 22/8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 1*, p. Europa 7, t. 67.625. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 41.22.09.
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 604.87.
Mondovì: *Santa Maria*, via S. Agostino [illegible], tel. 422.90.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 71.23.69.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

[illegible]

SAVIGLIANO

NATI. Mina Francesco (Cavallermaggiore).

SALUZZO

NATI. Brondino Daniela (San[illegible]); C[illegible] Andy (Barge); Ferrario Francesca (Saluzzo); Craveri Federico (Brossasco); Quaglia Giovanni (Verzuolo); Vincenti Ilario (Costigliola Saluzzo).
MORTI. Rossi Margherita vedova Botto, 87 anni (Saluzzo), pensionata; Berganton Savino, 84 anni (Saluzzo), pensionato; Ramonda Lucia, [illegible] anni (Saluzzo), pensio[illegible] Gagia Achille, 89 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Gagliardo Maria vedova Paoletti, 88 anni (residente a Piasco), pensionata; Gonella Pietro, 73 anni (Saluzzo), pensionato; Castagno Matteo, 71 anni (residente a Barge), pensionato; Manino Carolina in D'Agosto, 83 anni (Saluzzo), pensionata; Reynaudo Margherita [illegible] Barra, [illegible] anni (Brossasco), casalinga.

ALBA

NATI. Sagliatto Andrea (Alba); Ambrosano [illegible] (Alba); Vicarioli Maria Carla (Canelli); Frasia Cristina (Monforte d'Alba); Chiesa Daniele (Dogliani); Sensibile Nicolò (Alba); Valsania Claudia (Canale); Vero Francesco (Alba); Talmacco Laura (Neive); Cavagnero Marco (Priocca); P[illegible] I[illegible] (Alba); Savigliani Martina (Sinio); Fontana Simone (Cravanzana); Bruno Jacopo (Serralunga d'Alba); Rocca Giulio (Montone d'Alba); B[illegible] Andrea (Costigliole d'Asti); Mecca Sabrina (Canelli)
MORTI. Musso Ermanna, 81 anni, pensionata (Alba); [illegible]ero Maria, 75 anni, pensionata (Alba); Merlo Alfredo, 64 anni, impiegato (Alba); Garella Fernanda, 84 anni, pensio[illegible] (Alba); Montersino Clementina, 78 anni, pensionata (Alba); Danza Francesco Paolo, 58 anni, pensionato (Troia, Foggia); Lanzo Carmine, 77 anni, pensionato (Alba); Margheri Francesco, 68 anni, pensionato (Alba); Battaglino Caterina, 90 anni, pensionata (residente a Alba); Mascarello Fernando, 80 anni, pensionato (residente a Alba); Amerio Maria Catterina, 77 anni, pensionata (residente a Castagnole delle Lanze, Asti)
[illegible]I. Stupino Paolo, impiegato (residente a Alba), con Laratore [illegible] Teresa, studentessa (residente a Alba).

VERZUOLO

[illegible] Fulvio Gabrielli (Verzuolo), commerciante, con [illegible]nella Operti (Verzuolo), infermiera professionata.

[illegible]

CONFERENZA

L'Immagine dell'Italia all'estero

Mercoledì alle 16,30 nel salone della Provincia a Cuneo Piero de G[illegible]olli, de «La Stampa» presenterà «Dicono di noi, l'immagine dell'Italia all'estero». L'iniziativa è stata organizzata dal Convegno Maria Cristina di Cuneo.

CONVEGNO

Tavola rotonda sull'educazione

Giovedì alle 17, nella sala della Provincia a Cuneo, si terrà una tavola rotonda, organizzata dal Centro italiano femminile, sul tema: «Educare alla legalità». Interverrà Maria Chiaia, presidente nazionale dell'associazione e monsignor Franco Peradotto, responsabile della pastorale a Torino.

COMMERCIANTI

Visita all'expo Trade

L'unione provinciale del commercio di Cuneo [illegible] organizzato per domenica 8 novembre una visita all'expo Trade [illegible] Milano, l'esposizione del terziario. Per informazioni 0171/692300.

Saluzzo, studenti del «Soleri» ancora senza bus per raggiungere la palestra

E' guerra tra Comune e scuola

Per mancanza del numero legale è stata rinviata la riunione in municipio necessaria [illegible] trovare [illegible] accordo. Il preside: «Un servizio indispensabile alla sicurezza dei ragazzi»

SALUZZO. Non è ancora stata presa una decisione per riattivare il servizio di trasporto alla palestra, in via Francesco d'Assisi, degli studenti dell'istituto magistrale.

Giovedì scorso in Comune, era stata convocata, su sollecitazione dello stesso sindaco Marco Piccat, la commissione consiliare per i Servizi sociali, che avrebbe dovuto ridiscutere [illegible] problema, [illegible] «non si è raggiunto il numero legale - spiega l'assessore all'Istruzione, Enrico Cornaglia - e la riunione non ha potuto svolgersi».

La vicenda, che vede contrapposti l'amministrazione comunale e l'istituto «Giacomo Soleri», aveva provocato, nei giorni scorsi, la dura reazione del preside, Aldo Alessandro Mola, degli insegnanti, delle famiglie degli studenti [illegible] degli [illegible] ragazzi.

«Per anni - dichiara il preside - il Comune ci ha garantito [illegible] trasporto gratuito dalla sede della scuola alla palestra, nel cuore del centro storico».

Le magistrali sono, infatti, ubicate nella parte alta della città, nei locali dell'ex seminario francescano di San Bernardino, mentre la palestra [illegible] gnata alla scuola [illegible] trova in via San Francesco D'Assisi, una stradina del borgo antico.

«Quando il Comune ci affidò l'attuale edificio [illegible] San Bernar[illegible] - prosegue il preside - ci promise un contenitore per le lezioni di educazione fisica; in mancanza di ciò ci ha sempre finanziato il trasporto dei ragazzi alla palestra che dista oltre 800 metri».

L'andare a piedi comporta, per gli studenti, un notevole disagio, con perdita di tempo e l'impossibilità di svolgere le lezioni regolarmente. «Nella nostra scuola - dice [illegible] Mola - l'educazione fisica è materia professionalizzante, in quanto si tratta di formare dei futuri maestri, che dovranno poi insegnare tale materia e, di non fare semplicemente della ginnastica in modo superficiale».

«La decisione del Comune s'inquadra in quella serie di provvedimenti - spiega Cornaglia -, [illegible] la [illegible] distribuzione gratuita dei libri alle scuole elementari, mirati [illegible] tagliare le spese del bilancio comunale».

L'amministrazione civica ha fatto fare, nelle settimane scorse, una verifica delle percorrenze, per stabilire [illegible] esattez[illegible] distanze e tempi per recarsi all'edificio [illegible] via San Francesco. Inoltre, con il trasferimento del [illegible] dalla Castiglia alla Felicina gli studenti non dovranno più transitare [illegible] piedi, davanti allo stabilimento penale - spiega [illegible] Cornaglia - che era stato in passato uno dei motivi che aveva consigliato, [illegible] richiesta del preside, il trasporto in automezzo dei ragaz[illegible].

In una lettera inviata, nei giorni scorsi, [illegible] sindaco Marco Piccat e al provveditore agli Studi, il preside Mola sollecita il Comune a ripristinare il servizio, altrimenti «nei prossimi giorni sarò [illegible] a rivolgermi alle autorità competenti».

Nelle assemblee dei genitori [illegible] degli studenti il preside [illegible] stato invitato [illegible] rivolgersi alla p[illegible] della Repubblica [illegible] figurandosi il reato di interruzione [illegible] pubblico servizio».

Il problema diventa, intanto, sempre più impellente. Con l'approssimarsi della stagione fredda, [illegible] possiamo più tenere le lezioni di educazione fisica all'aperto - conclude Mola - [illegible] dobbiamo necessariamente andare in palestra».

Ma se all'istituto magistrale «Soleri» il problema [illegible] trasporto è all'ordine [illegible] giorno, malcontento si registra anche fra gli studenti che d[illegible] servirsi del treno per raggiungere gli istituti di Savigliano e Fossano: le carrozze sono insufficienti e ogni mattina, molti studenti devono stare in piedi. [g. ne.]

Nuovo piano sulle linee

Rimane fermo il progetto di revisione delle linee dei pullman extraurbani nel capoluogo: lunedì 9 novembre in consiglio comunale si discuterà il piano di riportare le corriere in corso Nizza e in piazza Galimberti. L'entrata in vigore della variante è subordinata all'ordinanza [illegible] sindaco che prevede il divieto [illegible] transito dei camion in città. [illegible] rimangono alcuni punti oscuri, primo fra tutti il consenso degli amministratori dei Comuni dell'hinterland al passaggio del traffico pesante a Vignolo e Cervasca. «Si devono studiare i lavori necessari per adeguare al passaggio [illegible] tir e camion [illegible] strada fra Cuneo e Borgo attraverso il ponte del Sale - precisa Alberto Sciandra, capogruppo della Lega Nord -. L'attuale percorso dei pullman crea disagi all'utenza più di quanto si potes[illegible] immaginare prima [illegible] provvedimento. Siamo comunque favorevoli a progetti adeguatamente studiati». [r. s.]

REVELLO

La Cri ieri ha consegnato lo scuolabus al Comune

E' stato consegnato ufficialmente ieri nel corso di una cerimonia lo scuolabus che la Cri di Torino ha donato al Comune. L'automezzo, del valore di 70 milioni, servirà per il trasporto degli alunni dalle abitazioni nelle frazioni alla scuola del capoluogo. [FOTO MARIO DI REVELLO]

Cuneo, Bra, Fossano e Saluzzo: è stato rinnovato il mandato ai presidenti

Tutti confermati alle Casse

I democristiani Giacomo Oddero e Piero Fraire, il liberale Gianni Rabbia e il «laico» Antonio Antoniotti. Nominati anche i vice. Rinvio per l'istituto di credito saviglianese

CUNEO. Tutti confermati. Giacomo Oddero a Cuneo, Piero Fraire [illegible] Bra, Antonio Antoniotti a Fossano, Gianni Rabbia a Saluzzo. Il Comitato interministeriale per [illegible] credito ha rinnovato il mandato ai presidenti delle Casse [illegible] risparmio [illegible] «Granda». Unica eccezione, il rinvio per Savigliano.

Le [illegible] erano date per scontate [illegible] mondo politico provinciale. La Cassa di Cuneo, sotto la presidenza del democristiano Oddero - l'albese che siede anche, in regime di prorogatio, [illegible] vertice della Camera di commercio - ha raggiunto importanti risultati, certificati di [illegible] da una prestigiosa società internazionale, l'Ibca. L'istituto britannico, specializzato nella valutazione di affidabilità delle banche, ha «radiografato» la Crc in più settori.

I «ratings» (le valutazioni) assegnati dall'Ibca alla Cassa di Cuneo [illegible] stati quattro. Nel più importante, quello individuale, la banca ha ottenuto l'A/B. Un «voto» che colloca l'Istituto nella fascia più alta del sistema bancario nazionale. Anche altri elementi, sottoposti alla lente degli esperti della Gran Bretagna, sono risultati vincenti.

Per quanto riguarda i «ratings» a lungo e a breve termine (prendono in considerazione la capacità di indebitamento di una banca e la capacità di ammortamento dei propri debiti) alla Crc [illegible] attribuita [illegible] valutazione A e A1: la solvibilità è particolarmente ampia.

Anche il «rating» legale (sostegno dello Stato e del sistema finanziario alla banca in caso di necessità), [illegible] stato incoraggiente [illegible] L'Istituto è talmente importante per l'economia che l'autorità centrale [illegible] potrebbe esimersi dall'intervento.

Da sinistra Oddero (Cuneo) Fraire, di Bra il [illegible] Gianni [illegible] e il fossanese Antoniotti confermati ai vertici delle quattro Casse di risparmio

I vicepresidenti delle Casse cuneesi Felici (da sin.), Brizio e Culasso

Oltre [illegible] presidente Oddero, il Comitato interministeriale ha confermato alla vicepresidenza Carlo Felici, che siede al vertice dell'Associazione provinciale artigiani [illegible] ha tentato [illegible] la scalata alla Camera nella lista del partito repubblicano. Per l'altra vicepresidenza - non essendo possibile ridarla al liberale Antonio Viglione, alla scadenza del secondo mandato - [illegible] attende [illegible] prossima seduta del Cicr.

Tutto facile anche per Antonio Antoniotti alla Cassa di risparmio di Fossano. L'imprenditore - che presiede l'Unione industriale di Cuneo - è noto per le sue doti manageriali: appartiene all'«area laica».

Da Fossano a Bra, dove al vertice della Cassa rimane Piero Fraire. Il presidente dell'Istituto di credito ha esordito nella vita politica giovanissimo, [illegible] me segretario del senatore democristiano Giovanni Sartori, primo sindaco elettivo di Bra nel Dopoguerra. Ha guidato due amministrazioni locali di centro sinistra dal 1970 al 1975 e dal 1980 al 1985, quando è stato eletto consigliere regionale. [illegible] questa carica si è dimesso pochi mesi dopo per candidarsi con successo alla presidenza della Crb.

Confermato anche il vicepresidente Francesco Brizio. Medico, è stato il principale artefice del rilancio del psi braidese negli Anni Cinquanta. Dopo [illegible] periodo di dura opposizione ha portato il suo partito al governo della città [illegible] democrazia cristiana e gli altri partner del centro sinistra ricoprendo anche per circa tre anni, tra il '75 [illegible] il '78, la carica [illegible] sindaco. Dall'85 è vicepresidente della Cassa di risparmio di [illegible]

Un liberale alla presidenza, Gianni Rabbia, [illegible] democristiano vice, Michelino Culasso. Nessuna sorpresa, quindi, alla Cassa di risparmio di Saluzzo. I due amministratori nei prossimi mesi dovranno decidere [illegible] optare oppure no per il vertice della Fondazione, l'ente di controllo della spa.

Gianni Rabbia, insegnante di lettere all'Istituto per ragionieri, era anche [illegible] consigliere comunale nelle file del pli e aveva ricoperto la carica di presidente della Commissione Cultura.

Il democristiano Culasso nel 1975 era stato per alcuni mesi sindaco di Saluzzo. Si era dimesso dall'incarico a dicembre dello stesso anno. [r. s.]

[illegible]DA

CEVA

E' [illegible] il tabaccaio [illegible] via Marenco

Si svolgeranno domani, alle 10,30 in duomo, i funerali del geometra Giacomo Pogliacco, 69 anni, morto per un attacco cardiaco alle «Molinette» di Torino. L'uomo era titolare della tabaccheria sotto i portici di via Marenco; dopo una lunga militanza partigiana era stato assessore ai Lavori pubblici, nonché segretario locale del pli. Lascia la moglie Adelina ed i figli Candido e Paolo.

DOGLIANI

Visita [illegible] archeologico [illegible] al centro storico

La Cegat (Centro guide [illegible] accompagnatori della Provincia di Cuneo) ha organizzato una domenica tra le colline rosso oro della terra natia di Giuseppe Gabetti, uno dei più illustri germanisti italiani, cui è dedicato il museo storico e archeologico del paese. La Cegat unirà alla visita del museo [illegible] passeggiata [illegible] centro storico. L'appuntamento [illegible] alle 10 e alle 15 davanti al museo Gabetti in piazza San Paolo 9.

[illegible]

Mostra nel chiostro del convento di San Francesco

Si può visitare fino all'8 novembre la mostra «Conventi e Savigliano» allestita nel chiostro del convento di San Francesco. L'esposizione promossa dall'assessorato alla Cultura è frutto del lavoro di un gruppo coordinato dalla direttrice del museo Rosalba Belmondo. Architetti professionisti, giovani laureati in Storia dell'arte, studenti [illegible] liceo classico [illegible] scientifico e dell'istituto tecnico per geometri Eula, hanno elaborato insieme tesi di laurea, esami universitari, ricerche in classe nella speranza di sollevare l'attenzione locale sui grandi complessi architettonici, che da almeno tre secoli si piegano ai bisogni più diversi dei saviglianesi.

BORGO

Domani i funerali di don Giovanni Dalmasso

Domani nella chiesa parrocchiale si svolgeranno i funerali di don Giovanni Dalmasso, 71 anni, rettore [illegible] Santuario [illegible] Monserrato, morto in seguito ad un incidente stradale, accaduto in frazione Fontanelle di Boves. Il corteo funebre partirà dalla cappelletta della [illegible] alle [illegible]. La salma sarà tumulata nel cimitero di Vernante.

BRIAGLIA

Una Comunità terapeutica per tossicodipendenti

Ieri è stata inaugurata la Comunità terapeutica per tossicodipendenti, Cascina Martello, in località Tetti Ellero. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco, l'onorevole Maria Pia Garavaglia, della Commissione Sanità della Camera, i vescovi di Mondovì e Savona, il padre generale dei padri Somaschi, Pierino Moreno e gli assessori alla Sanità e alla Cultura della Regione, Maccari e Fulcheri.

[illegible]

Sarà processato a Savona per bigamia

Giovanni Corradi, 37 anni, residente [illegible] Genova ma abitante a Canale, in via Antonio Balbo 9 lunedì sarà processato a Savona per bigamia. L'uomo infatti nell'81 si è sposato con Angela Rosario di Genova [illegible] nell'82 con Maria Grazia Marangon di Loano. Il doppio matrimonio [illegible] stato scoperto nell'88.

[illegible]

All'asta tre lotti di terreni [illegible] fabbricati

Venerdì 13 novembre alle 9,30 nei locali della [illegible] di riposo Chianoc in via Donatori [illegible] Sangue si terrà [illegible] pubblica per la vendita di tre lotti di terreni e fabbricati appartenenti alla cascina Canavere Alte, di proprietà dell'Ipab saviglianese. I prezzi a base d'asta [illegible] 285, 587 [illegible] 770 milioni di lire.

Avviso all'utenza

Si informa che a decorrere dal giorno 9 novembre 1992 verrà attivato il [illegible] Centralino Telefonico dell'U.S.S.L. 63 di Saluzzo.
Il nuovo numero telefonico del centralino è:
21.15.11 (pref. 0175).

Per le chiamate urgenti [illegible] Servizio di Pronto Soccorso comporre il:
211.5202 (pref. 0175).

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
[illegible] Renato Rinaudo

[illegible]
PROVINCIA DI CUNEO

IL SINDACO

Visto l'art. 15, comma 6°, della L.R. n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 30.9.1992;

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 20 in data 30.9.1992 è stato adottato il progetto definitivo di Piano Regolatore Generale Comunale; che gli atti di cui sopra sono depositati nella Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni con decorrenza 24.10.1992: ai sensi art. 15, comma 6°, legge regionale sopra menzionata chiunque può prenderne visione.
[illegible], 24 ottobre 1992

IL SINDACO
Pelsino Giovanni Battista

ECONOMICI

IMPORTANTE erboristeria cerca urgentemente collaboratore anche pensionato da adibire vendita nel proprio negozio in Cuneo. Richiedesi dinamismo versatilità, pratica nei rapporti pubblico, referenze, età minima anni 35. Scrivere: Zamparini - via S. Massimo 25a, Collegno (TO) 10093

CEDESI a Sanremo avviatissima unione camera trasferimento. Adatto nucleo famiglia. Trattative in [illegible] 541.160 dopo ore 20.30.

CEDESI in Bra avviatissima panetteria-valigeria tab. IX-XIV, mq 140. Tel. [illegible] 412.104.

Alba, prosegue la tendenza negativa emersa alla Fiera sul valore del «fungo»

Calano i prezzi dei tartufi

Ieri al mercato sono stati pagati da 100 a 120 mila l'etto. Nello stesso periodo dell'anno scorso avevano spuntato fino a 230 mila lire. Oggi si premiano trentanove «trifolao»

ALBA. Con la premiazione dei trifolao che hanno portato i migliori tartufi alla mostra-concorso durante Fiera nazionale, si concludono oggi le manifestazioni dell'autunno albese. L'appuntamento è per le 11, nel Palazzo delle mostre e congressi di piazza Medford.

Saranno premiati: Giorgio Barbotto, di Belvedere Langhe; Mario Dotta, di Gottasecca, Vittorio Palma, di Priero; Giancarlo e Umberto Gambera, [illegible] Narzole; Fabio Marchisio, di Montà; Santino Monchiero, [illegible] Bra; Mario Beltramo, di Gottasecca; Mario Bosio e Giovanni Ferrino, di Rodello; Valerio Panaro, di Cherasco; Giuseppe Vaccaneo, di Castiglione Tinella; Mario e Massimiliano Valsania, di Montà; Bruno Gallo, [illegible] Cravanzana; Luciano Bianco, [illegible] Barolo; Aldo Sciandra, di Garessio; Antonio Lanzo, di Parigliano; Carlo Cugnasco, di Santo Stefano Belbo.

E ancora; Lauro Gandolfo, di Guarene; Giovanni Ronzano, [illegible] Costigliole d'Asti; Mario Torchio, di Santo Stefano Belbo; Giuseppe Vivalda, di Narzole; Massimo Favo, di Castino; Renato Roggia, di Novello; Angelo Rinaldi [illegible] Giovanni Vivalda, di Monchiero; Flavio Bordizzo, Filippo Grazioso, Gabriele Barbero, Renzo Cardelli, Renato Farinetti, Giuseppe Gallo, Annamaria Gemesio, Carlo Piazza, Romolo Bosio e Sergio Risso, tutti [illegible] Alba.

Il trofeo «Giacomo Morra», destinato al trifolao [illegible] ha esposto [illegible] miglior esemplare - 270 grammi - andrà a Sergio Risso, [illegible] Alba. Per le «migliori partite», riconoscimenti a Mario Dotta, [illegible] Gottasecca; [illegible] Giorgio Barbotto, di Belvedere Langhe; e a Vittorio Palma [illegible] Priero. Il premio al trifolao più [illegible] andrà [illegible] Giuseppe Vaccaneo, 81 anni, [illegible] Castiglione Tinella: va per tartufi da più di mezzo secolo. Due riconoscimenti [illegible] consegnati ai commercianti «Tartufi Morra» di Alba [illegible] Paolo Cerruti di Montà. La «Tartufi Morra» ha portato in Fiera (fuori concorso) la trifola di maggior peso: 1 chilo e 130 grammi, venduta [illegible] un ristoratore per quasi 4 milioni.

Intanto, ieri, al mercato [illegible] Alba, i tartufi hanno fatto registrare una diminuzione nei prezzi e sono stati pagati da 100 a 120 mila lire l'etto [illegible] punte di 140 mila per i «pezzi» migliori. L'anno scorso avevano spuntato fino [illegible] mila. La tendenza al ribasso era già emerse durante la Fiera quando le trifole venivano vendute da 100 a 180 mila lire l'etto [illegible] punte di 200 mila per gli esemplari particolarmente belli contro le 250-300 e fino a 350 mila lire dell'anno scorso nello stesso periodo. E' la prima volta che i prezzi sono in discesa. In passato le quotazioni si erano mantenute [illegible] livelli elevati, toccando punte massime, nel periodo natalizio di due anni fa, di mezzo milione all'etto.

Quali le cause? Secondo trifolao e commercianti il fenomeno [illegible] dovuto alla crisi che rallenta tutti i consumi. Inoltre, quest'anno grazie alle frequenti piogge il prodotto è più abbondante e c'è [illegible] maggior disponibilità sul mercato. I prezzi inferiori non sono però considerati in modo negativo: sono più accessibili e dovrebbero favorire un maggior consumo. Le impennate degli anni passati avevano fatto temere una progressiva riduzione dei consumatori.

Intanto, fervono i preparativi per la Sagra del tartufo d'Alba a Milano dell'8 novembre.

Giuseppina Fiori

Anche il mercato dei tartufi è in crisi, diminuiscono i consumi [FOTO MURIALDO]

Ad Asti

Delegazione d[illegible] Goria

ALBA. Il ministro delle Finanze Gianni Goria riceverà domattina ad Asti (ore 10) una delegazione di trifolao dell'Albese. L'appuntamento era stato chiesto dal presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe, Agostino Aprile, per sollecitare norme più chiare e precise sulla vendita diretta dei tartufi [illegible] parte dei trifolao. L'iniziativa [illegible] stata presa dopo il blitz della Guardia di finanza che ha emesso verbali [illegible] multe da 4 [illegible] 12 milioni ad altrettante persone che vendevano trifole alla Fiera di Alba, trovate non in regola.

Del problema si farà anche carico il segretario generale del ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto. L'ha promesso ieri ad Alba in un incontro al Cereca, il Centro culturale legato al psi. Sul problema fisco-tartufi di cui si parla molto in questo periodo nell'Albese, ma che riguarda tutti i mercati tartuficoli italiani, Benvenuto ha detto: «Non cono[illegible] la questione, [illegible] parlerò al più presto con il ministro Goria che incontrerò già domani [illegible] dopodomani. [illegible] materia [illegible] fisco non si possono dare risposte improvvisate: occorre essere attenti e documentati».

Benvenuto ha chiesto che gli [illegible] inviata a Roma tutta la documentazione per esaminare il problema. Secondo l'associazio[illegible] la normativa è carente. A Benvenuto è stato offerto una profumatissima trifola. Prima di partire da Alba ha visitato alcune aziende vinicole. [g. f.]

Coinvolto nel duplice delitto di Castelnuovo Calcea

L'artigiano di Sinio tradito dalla «Magnum»

ASTI. E' Antonino Barresi, 27 [illegible], artigiano, abitante a Sinio, è il quin[illegible] uomo arrestato nell'inchiesta sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea. Il gio[illegible] [illegible] ha precedenti per reati contro [illegible] patrimonio, [illegible] raggiunto venerdì nel carcere di Alba, dov'è detenuto [illegible] due mesi, [illegible] un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip, Franca Carpinteri. [illegible] formulare la richiesta [illegible] stato il sostituto procuratore Ercole Armato, che coordina le indagini sull'omicidio delle due donne.

L'accusa è di favoreggiamento: nei mesi scorsi Barresi è stato trovato in possesso di un revolver che da successivi accertamenti è risultato rubato la notte del duplice omicidio [illegible] Bruno Colla, marito di Maria Teresa Bonaventura, una delle due donne assassinate. Insieme con la pistola, un'Astra 357 Magnum, per depistare le indagini gli assassini si erano anche impossessati [illegible] tre fucili che per ora pare non siano ancora stati ritrovati.

L'arresto dell'albese, che apre ulteriori prospettive nelle indagini, [illegible] legato soprattutto all'abilità investigativa dei carabinieri. Barresi, che abita in località Protto, era [illegible] fermato la scorsa [illegible] ad [illegible] posto di blocco dei carabinieri di Alba. Durante la perquisizione, nascosto nel vano motore della «Mercedes» su cui [illegible] giovane viaggiava, era stato trovato il revolver 357 Magnum: l'arma, una delle più potenti e precise, era scarica, ma a bordo dell'auto i militari avevano rinvenuto anche una scatola con proiettili calibro 38 special.

Il giovane era stato quindi arrestato con l'accusa di porto e detenzione abusiva di arma da fuoco: il numero di matricola del revolver risultava cancellato. Il ritrovamento della pistola era poi stato segnalato ai militari di Canelli, impegnati nelle indagini sul doppio delitto di Castelnuovo Calcea. Gli investigatori hanno intuito che potesse trattarsi dell'arma rubata [illegible] Calosso e hanno disposto più sofisticati accertamenti. Il numero di matricola, ricostruito con un paziente lavoro [illegible] polizia scientifica, è risultato corrispondere all'Astra rubata la notte del 7 gennaio '91, quando le due ragazze furono assassinate. L'esito dell'accertamento [illegible] stato poi comunicato al sostituto procuratore Armato: dopo i primi interrogatori, all'albese è stata contestata l'accusa [illegible] favoreggiamento. Il giovane si difende sostenendo di aver acquistato la pistola a Torino.

Gli investigatori ora dovranno verificare eventuali legami fra Barresi [illegible] Gian Mario [illegible]nsueto, 35 anni, camionista di Nizza, ritenuto l'esecutore materiale del duplice delitto.

Antonino Barresi, 27 anni

Franco Bisello
Roberto Gonella

[illegible] STEFANO [illegible]

Arrestato (43 anni) per [illegible] fucile [illegible] denunciato

Gianpiatro Pillone, [illegible] anni, nato a Calamandrana e abitante in località San Giovanni 51, è stato arrestato per detenzione abusiva di un fucile calibro 12. L'arma, [illegible] denunciata, gli è stata trovata in casa durante una perquisizione. E' stato rinchiuso nel carcere di Alba.

Il Coreco si pronuncia sulla votazione in Comunità

Domani il Coreco di Alba si pronuncerà sul ricorso p[illegible] dalla minoranza della Comunità montana Alta Langa per la votazione [illegible] la quale il 2 ottobre scorso il Consiglio dell'ente approvò la revoca del mandato all'assessore Romano Vola. La minoranza sostiene che la vota[illegible] si [illegible] svolta in condizioni irregolari, con persone che potrebbero aver votato al posto di consiglieri assenti. Il Coreco ha convocato ad Alba anche il presidente della Comunità montana Piergiorgio Giacchino e il segretario Flavio Gonella.

Bancarelle nel centro alla Fiera dei Santi

Domani si svolgerà la Fiera dei Santi. Verranno allestite nelle vie del centro storico bancarelle con prodotti tipici della zona. A partire dalle 9 la Pro Dogliani distribuirà in piazza della Confraternita scodelle di «ciarà», tipico minestrone langarolo di trippa, ceci e verdure.

Domenica prossima da piazza Galimberti parte la tradizionale camminata

In marcia con la «Straconi»

L'Avis è al comando della classifica dei gruppi sportivi. C'è [illegible] tempo per le iscrizioni
La competitiva «Asics run» trasmessa in tv. Sicura la presenza di Panetta e dei keniani

CUNEO. Un'ora di diretta [illegible] Raitre, dalle 10,55 alle 11,50, con quattro telecamere fisse in piazza Galimberti, due «mobili» sulle moto e altrettanti elicotteri per le riprese aeree. «Con queste strutture - dice Sergio Costamagna, patron della manifestazione in calendario domenica prossima - la "Straconi" e la "Asics run" entreranno nelle case di tutta Italia e i suggestivi paesaggi di Cuneo saranno fatti conoscere [illegible] grande pubblico, come meritano».

La trasmissione si incentra naturalmente sulla «Asics run», la prova competitiva delle gior[illegible] che «Il Podio» e gli altri organizzatori hanno proposto a [illegible] del podismo; prima del [illegible] dei campioni, però, saranno proposti «flash» sulla partenza e i momenti che avranno [illegible]terizzato la «Straconi».

Alla «Asics run» si [illegible] già iscritti 400 atleti. «Lo scorso [illegible] - aggiunge Costamagna -; credo quindi che supereremo questa soglia. Ad ogni modo, per ragioni organizzative, oltre 600 concorrenti non possiamo andare [illegible] a quel punto verrebbero chiuse le iscrizioni».

L'elenco degli atleti di spicco è ricchissimo: [illegible] certamente al via Francesco Panetta, Carlo Terzer - vincitore della maratona [illegible] Venezia dello scorso anno -, i due fortissimi keniani Mike Cesir e Bargentuni, Alessio Faustini - vincitore delle maratone di Torino e Palermo -, [illegible] brasiliano Silveira Diamantino, il campione italiano '92 di maratona Giacomo Tagliaferri, il vincitore dello scorso [illegible] in piazza Galimberti Salvatore Nicosia [illegible] ancora Osvaldo Faustini, Walter Durbano, Ezio Avalle.

In campo femminile la partecipazione qualitativa non è da meno. La pattuglia delle donne sarà guidata da Emma Scaunich, prima alla maratona [illegible] Venezia e da quattro anni [illegible]pionessa italiana di maratona; quest'ultima dovrà vedersela con Orietta Mancia, campio[illegible] italiana in carica sui [illegible] mila metri. «Dovrebbe [illegible] un duello esaltante - dice Fran[illegible] Arese, vice presidente [illegible] comitato organizzatore -; ci sono tutte le premesse perché anche la competizione femminile, così come quella maschile, riservi grandi emozioni».

Per la «Straconi» sta entrando nel vivo l'unica fase competitiva, q[illegible] delle presentazione del maggior numero di iscritti. Per ora l'Avis Cuneo, con circa 600 adesioni, guida la classifica dei gruppi, seguita da Merlo Spa, con [illegible] e Circolo Personale Cassa risparmio Cu[illegible] con 300.

«Lo spettacolo [illegible] deve [illegible]cora cominciare - sostiene Ser[illegible] Costamagna -; [illegible] nelle ultime giornate che arrivano i colossi. Lo scorso anno [illegible] della Guardia di Finanza presentò 1100 tagliandi e anche quest'anno ci sarà, così come è probabile l'adesione della scuola Allievi Carabinieri di Fossano».

Le 12.500 presenze della «Straconi» '91, nelle previsioni degli organizzatori, saranno quindi raggiunte e addirittura superate.

Questi i percorsi delle due manifestazioni dell'8 novembre. Straconi (non competitiva): piazza Galimberti; corso [illegible]izza; corso Giolitti; via Bassignano; via Gobetti; via S. G. B[illegible]; corso Nizza; via Avogadro, viale Angeli, via Tetto Cavallo, corso Marconi, via della Pieve, [illegible] Giovanni XXIII, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti, per un totale di sei chilometri.

Asics run (competitiva): piazza Galimberti; corso Nizza; corso Brunet; viale Angeli; corso Garibaldi; corso Marconi; via della Pieve; contrada Mondovì; via Roma, piazza Galimberti. E' un anello, quest'ultimo, di 3,200 chilometri da ripetersi quattro volte.

«Il tracciato della non competitiva si adegua alle esigenze di qualsiasi podista - dice Costamagna -; abbiamo pensato [illegible] agevolare tutti, studiando un percorso che non presenta importanti difficoltà. Quello della "Asics-run" è un percorso leggermente più impegnativo, ma i concorrenti [illegible] via [illegible] di provata esperienza e non si fanno intimorire. Assisteremo ad un grande spettacolo, coronato anche dall'arrivo delle telecamere della Tv di Stato, che contribuiranno sicuramente ad accrescere l'entusiasmo fra la gente. La nostra manifestazione aveva bisogno di una scossa del genere per conquistare spazi di popolarità. Siamo convinti che "Straconi" e "Asics-run" abbiano un enorme potenziale». (g. fr.)

Gli organizzatori della «Straconi» vogliono superare le 12.500 adesioni raccolte nell'edizione del '91

Luciana Littizzetto e Federico Bianco stasera a Bra

Cabaret con horror

Il duo proporrà il classico «Viaggio delle pentole» che si trasforma in una strana avventura. Gag, musica dal vivo, mistero e fantasia

[illegible] «Tony horror: gli oggetti smarriti del dottor Geremia» [illegible] il titolo dello spettacolo in programma [illegible] (ore 22,30) alla discoteca «Le macabre». In pista due tra i migliori cabarettisti italiani: Luciana Littizzetto (primo premio [illegible] «Bravo grazie» nel 1991, ospite della trasmissione televisiva «Avanzi» [illegible] del «Maurizio Costanzo show») e Federico Bianco (primo premio al concorso «Cercasi cabaret» nel 1989, finalista [illegible] «La zanzara d'oro» di Bologna nel 1990). Saranno affiancati dai tre del Jeremis Joke, un gruppo torinese con all'attivo un Cd di successo.

Fantasia e mistero sono gli ingredienti dello spettacolo, un misto [illegible] cabaret, teatro [illegible] rock opera, con testi [illegible] musiche rigorosamente originali. Un classi[illegible] «Viaggio delle pentole» si trasforma in una [illegible] avventura all'interno [illegible] una dimensione fantastica; oggetti impossibili, [illegible] esistono solo in cataloghi Postal-market, si materializzano, mentre in una sinistra casa-magazzino [illegible] muovono misteriose entità, che sembrano condurre [illegible] sciuti [illegible] malcapitati viaggiatori [illegible] destino da incubo. E alla fine, quando si ritorna alla realtà, per i protagonisti le cose non vanno meglio. Tra gag comiche ed energica musica live, lo spettacolo assume un ritmo indiavolato che [illegible] mancherà di catalizzare l'attenzione del pubblico.

La cabarettista Luciana Littizzetto è stata ospite della trasmissione «Avanzi»

Il soggetto è di Claudio Chiaverotti, sceneggiatore [illegible] fumetto cult «Dylan Dog»; le scenografie [illegible] realizzate da Michele Guaschino, il mago tori[illegible] degli effetti horror; la regia è di Michele Di Mauro.

La rassegna dedicata al cabaret della discoteca Le macabre quest'anno si [illegible] inaugurata [illegible] monologhi e le canzoni demenziali di Dario Vergassola, che ha presentato lo spettacolo «Manovale [illegible] gentiluomo»; il prossimo appuntamento è per giovedì [illegible] con gli «Yo Yo Mundi». [illegible] band, che si è già esibita in vari locali della «Granda» è composta da quattro ragazzi. Il repertorio è vario si può ascoltare una sgangherata «Rosamunda» oppure la celebre «Bartali». [illegible] biglietto d'ingresso costa 10 e 13 mila lire.

La rassegna ogni anno richiama un pubblico numeroso (soprattutto giovanissimi), proveniente [illegible] fuori città. Gli spettacoli in cartellone si richia[illegible] quasi tutti [illegible] filone demenziale, ovvero alla nuova moda di fare cabaret. Dal quotidiano gli attori traggono spunto per le loro performance, mettendo a nudo difetti [illegible] manie con un pizzico di autoironia. [r. s.]

Oggi al «Milanollo» di Savigliano

Musica barocca come aperitivo

SAVIGLIANO. Secondo appuntamento, stamani, [illegible] la rassegna «Aperitivi in musica», la manifestazione organizzata da anni [illegible] crescente [illegible] dagli Amici della musica e la collaborazione dell'assessorato alla Cultura, del ristorante La Gran Baita [illegible] della pasticceria Bernardi.

Ad esibirsi, nel ridotto del teatro Milanollo, alle 10,45, [illegible]ranno Sergio [illegible] Guido Balestracci, flauti diritti e viola da gamba. L'ingresso costa 7 mila lire: al termine del concerto, a tutti i presenti verrà offerto l'aperitivo e verranno serviti salatini e paste.

Sergio Balestracci [illegible] uno dei più autorevoli ricercatori di musica antica, alla quale [illegible] dedica ormai [illegible] tempo, riscoprendo e valorizzando brani [illegible] Rinascimento al Barocco di autori oggi un po' dimenticati, ma che hanno svolto un ruolo da protagonisti nella loro epoca.

[illegible] pubblico saviglianese ha già avuto [illegible] di apprezzarne le qualità in passato, quando diresse le prime esecuzione dei mottetti del musicista saviglia[illegible] Giovan Battista Ferguzio e quando eseguì due concerti dedicati a Bach, nel 1987 [illegible] nell'anno successivo.

Dopo [illegible] conseguito la laurea in Lettere all'Università di Torino, Balestracci [illegible] trasferì [illegible] Londra per perfezionarsi, al Trinity College, nello studio del flauto diritto, strumento oggi [illegible] po' dimenticato dopo la grande riscoperta degli Anni Settanta. Il musicista è titolare della cattedra di flauto diritto al Conservatorio di Padova; ha fondato e dirige l'Accademia [illegible] Santo Spirito di Torino.

Molto interessante il programma del concerto, che prenderà il via [illegible] un brano del 1545 di Antonio Gardane, musicista francese trasferitosi a Venezia, dove si dedicò con successo anche all'attività di editore, [illegible] che la sua stamperia musicale è ricordata fra le più importanti [illegible] Cinquecento.

Farà seguito la «Canzone seconda detta la Bernardina» di Girolamo Frescobaldi: [illegible] dal «Primo libro delle canzoni» edito a Roma nel 1628, durante uno dei periodi di attività più felici del musicista ferrarese. Quindi «Caprice» del compositore olandese Pieter Liudhons e «Gallarde faraboscho» di anonimo.

Ancora, di seguito, [illegible] «Duo» opera 2 n.8 scritto nel 1693 da Cristoforo Caresana, organista e compositore veneziano che operò [illegible] prevalenza a Napoli.

Il concerto proseguirà con il «Solfeggiamento XIII» dall'«Opera Prima» [illegible] Francesco Magini, datata 1703, e si concluderà sulle note della «Sonata seconda in do maggiore» di Francesco Barsanti e della «Suite terza in [illegible] minore» [illegible] Charles Dispart.

Piero Bertoglio

[illegible] E MOSTRE

ALBA

Tanghi argentini

All'Osteria Italia di San Rocco Seno D'Elvio stasera, alle 21, il musicista argentino René Marino Rivéro al bandoneón proporrà un'antologia di tanghi della tradizione sudamericana. E' necessario prenotare telefonando allo 0173/441.547.

COSTIGLIOLE

Rock inglese

Stasera, alle 21,30, all'American bar, si esibiranno i Meteora. La band proporrà brani di celebri gruppi rock inglesi.

CERVASCA

Suona la band

Al circolo «Bujo» stasera, alle 21,30, si ascolterà rock dal vivo con il gruppo «Jeden Abend». L'ingresso è libero.

CEVA

Stagione di prosa

La stagione [illegible] prosa al teatro Marenco prenderà il via venerdì 6 novembre, anziché martedì 3, [illegible] annunciato. Il ritardo è motivato da un probabile sciopero del personale del mondo dello spettacolo che potrebbe creare problemi alla compagnia. Resta confermato il titolo del primo spettacolo: «Vestire gli ignudi» di Pirandello con Manuela Kustermann.

FOSSANO

Trent'anni in musica

Per i martedì musicali al «Dolce barlume», [illegible] 3 novembre sarà ospite del locale [illegible] duo compo[illegible] [illegible] Paolo Molinaro (batteria) e Gino Bottero (tastiera e voce). I due artisti proporranno un'ampia selezione dei maggiori [illegible] della musica italiana degli ultimi trent'anni.

[illegible]

A lezione di mimica

L'associazione Magog organizza un corso di mimo e gioco teatrale aperto a tutti. Le lezioni si terranno dal 9 al 14 novembre, dalle 17 alle 19,30 o dalle 20,30 alle 23, nella sede di via Senatore Como 4. Il costo del corso, diretto da Rupert Raison, è di 70 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0173/362.066.

Il circolo Nuvolari ospita stasera (ore 22) Paolo Bonfanti e la sua band

A Cuneo il rock-blues è d'autore

Un'antologia di brani per chitarra e batteria

CUNEO. Per gli appassionati di rock-blues il nome [illegible] Paolo Bonfanti non ha segreti. Genovese, una carriera artistica divisa tra gli studi classici [illegible] la militanza in uno dei più importanti gruppi della [illegible] italiana, i «Big Fat Mama», il chitarrista è considerato uno dei massimi esponenti del genere nel panorama nazionale.

Stasera (ore 2[illegible] Paolo Bonfanti sarà ospite del circolo Nuvolari insieme [illegible] la [illegible] band, composta dal chitarrista Massimo Berri, [illegible] Germano Iori al basso e Andrea Costanzo [illegible] batteria. La storia artistica di Paolo Bonfanti s'inizia nel 1975: [illegible] allora è tutto [illegible] susseguirsi di impegni importanti, la partecipazione accanto a big internazionali a manifestazioni di alto livello, tra cui [illegible] Milano blues festival con Johnny Winter. La [illegible] versatilità musicale gli consente incursioni nel mondo della country music accanto a nomi di spicco come Beppe Gambetta e Red Wine. Partecipa, inoltre, [illegible] tour[illegible] internazionali [illegible] i «Down towns».

Il chitarrista Paolo Bonfanti

I compagni di Paolo Bonfanti sono più che «spalle»: Massimo Berri ha fondato gli «Smor[illegible] da dieci [illegible] gruppo di spicco della scena underground torinese. Andrea Costanza, anche lui ligure, fa parte dei «Rattle rattle», [illegible] gruppo hard rock e nell'87 entra negli «Hot bibina», una formazione blues [illegible] cui ha inciso nell'89 lp «Have you ever seen the devil».

Completa la band Germano Iori che condivide con i compagni la provenienza geografica. Considerato una promessa del rock genovese, si [illegible] perfezionando [illegible] Piero Leveratto.

[illegible] differenti esperienze artistiche dei componenti del gruppo si fondono nel repertorio che presenteranno stasera (ore 22): un'antologia [illegible] brani originali dove i temi blues si sposano alle influenze del rock americano e a quelle di grandi cantautori come Joe Ely, Little Feat e John Mellencamp. L'ingresso è gratuito per i soci, la tessera costa 16 mila lire. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Tel. 692.936. L. 10.000
Or.: fer. 20/22
sab. e fest. [illegible]
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

[illegible]
Tel. [illegible] L. [illegible]
Or.: fer. 20/22
sab. e fest. 16/18/20/22
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta [illegible] attraverso sketch di personaggi comici e [illegible]. N.V. 2h **Comico**

Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
Film a luce rossa

[illegible]
Tel. 51.771
Or.: fer. 20/22,30
Sab. e fest. 15/17,30 20/22,30
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Don Bosco
[illegible] 5000
Orario: 18,30/21
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [illegible]

ALBA
Eden
Tel. 363.021. Or.: fer. [illegible] Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

Moretta
Tel. [illegible]
Or.: fer. 20,45
fest. dalle 14,30 cont.
Lire [illegible]
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [illegible]

BARGE
Comunale
[illegible] 346.901. [illegible]: fer. 21
fest.: 15/17/19/21
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi [illegible] e diventare sua moglie. N. V. [illegible] 40' [illegible]

BORGO S.D.
Moderno
Tel. 262.211
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BRA
Impero
Tel. 412.31
Or.: 20/22; fest. 20/22
Lire 6000/8000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer. 20/22
fest. 20,15/22
Lire 7000/8000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi. In concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. L. 6000/5000
Or.: sabato 20/22
Fest. 15/17/20/22
Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

CARAGLIO
Ferrini
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — [illegible] di una media famiglia [illegible] gli Addams vivono una vita economica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324 L. 5000/3000
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
Hook - Capitano Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

DRONERO
Iris
Tel. 918.393 Fer.20,15/22,15
Fest. 16/18/20,15/22,15
L. [illegible] Agisco 5000
Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

[illegible]
Tel. 62.407
Lire 6000/5000
Hook - Capitano Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

GARESSIO
Excelsior
Or.: 21 spett. unico
Lire 6000
CHIUSO PER [illegible]

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 6000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. [illegible]
Lire 7000/5000
SALA GRANDE: Alien 3. Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22
SALA PICCOLA: Io speriamo che me la cavo. Orario: feriali 20,30/22,30; festivi 16,30/18,30/20,30/22,30.

[illegible]
Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 7000
[illegible]
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due [illegible] accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

PRATO NEVOSO
Baronet
Tel. 334.158
Or.: 20/22
Lire 9000; rid. 7000
[illegible]

ROBILANTE
Robilantese
Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756. Orari: fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22 L. 6000/5000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Italia
Tel. 42.808. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. [illegible]
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 21
OGGI CHIUSO

[illegible]
Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAV[illegible]
Aurora
Tel. 712.957
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **[illegible]**

[illegible]
[illegible]. 712.477
Or. 20/22; fest. in. [illegible]
Lire 6000/8000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: [illegible] è una [illegible], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40, 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infedeli e contenti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob Roberts.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** [illegible]: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 14.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Infedeli e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. [illegible]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Basic instinct.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me [illegible] cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible] Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **La pesta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE II v. Pomba, 7. **[illegible] speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanaizio 8. **Le avventure di Peter Pan di Walt Disney.** Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,00.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il ladro di bambini.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita nuovi abb. fino al 10/11. Vendita bigl.: [illegible] 12/11 Ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. tel. 88.151. Carta verde: T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Acquisto con rid. del 30% di abbon. e inf. (da lun. a ven.). Tel. 8815.209.380.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. [illegible] all'occhiello. Ore 15,30 U. Pagliai e P. Gassman [illegible] Crotti in **Spirito allegro** di N. Coward, con B. Boccoli, reg. F. Pero. Biglietteria 9-13, 15-19.
[illegible] M. Calone 73, t[illegible]. Vendita abb. [illegible] Operette con [illegible]. ore 10-[illegible]5-18, tel. 58.99.034.
ERBA c. [illegible]241, t. 661.5447. Ore 16. La Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello. Ultimo giorno.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
[illegible] — La strana coppia, telefilm
[illegible] Film
22,30 Vita col padre, telefilm.
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California, telefilm
1 — Film

Telecupole
19,05 Sport flash
20,30 Dottor John, telefilm
21,30 Strike Force, telefilm
22,00 Tg 4
23 — Sport mare
23,30 Sport flash
1 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
16,50 Usul
17 — Bowling Bowling
17,30 Fanciulla di lusso, film
19,30 Dimensione Oceano
20,30 Oggi al Delle Alpi, cronaca
21 — Le fanciulle delle follie, film
24 — [illegible] film

Telecity
17,30 Love American Style, telefilm
18 — I giovani fucili del Texas, film
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 [illegible] Boys, film
22,28 Fotomodella [illegible] '92
23,05 Assalto finale, film

Primantenna Superaix
19 — Becckt, il piccolo detective, cartoni
19,10 Questa Italia
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 A Sud dei Tropici, telefilm

Quarta Rete Tv
18,45 Il dopo partita
20,25 Kester agente segreto, film
22 — Juve Toro news
22,20 New Excelsior
24 — Dolce notte
1 — Frutto proibito

Quinta Rete
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Marco il ribelle, film
22 — Campane a fe[illegible]
[illegible] Il circo, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20,30 Attualità locale
[illegible] Tg Biella
23 — Trasmissione Evangelica
24 — Tg Biella

Rete 9 [illegible]
19,50 Bts, cartoni animati
20,1[illegible] Il giardino dei ciliegi
20,25 Settegiorni
20,47 Obiettivo sport
22,02 Basket
23,05 Medical Center, telefilm
[illegible] Obiettivo sport

Rete 7 Piemonte
18,05 Sulle strade della California, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Il grugnito dell'aquila, [illegible]
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
[illegible] — [illegible] casa del sortilegio, film
1 — Informa 7
2,15 Varietà
3 — Sulle strade della California

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Remake
22,05 Ordine e disordine
22,50 Tg sera
23 — Week-end sport
23,10 Teleopinioni
0,10 Erreuno tg
0,30 Tesivision

G.R.P.
19 — Dal Tribunale di Torino
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Calace invisibili, [illegible]
22 — L'avvelenatrice, [illegible]
[illegible] — The outsiders, telefilm
1 — La mela è caduta, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
21 — Fuori gioco
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,28 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di [illegible] del 28.10.92
20 — Cartoni [illegible]
[illegible] Il silenzio è d'oro, film
22,30 Settegiorni
23 — [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Migliaia di persone, un tifo infernale e tanta voglia di sognare: ecco i tifosi dell'Alpitour che hanno seguito la supersfida con la Maxicono (FOTOSERVIZIO STUDIO - CUNEO)

La «magnifica curva» del Palasport ha innalzato gli striscioni per salutare e incitare i propri beniamini

Alpitour-Maxicono, i protagonisti si «confessano»

Ha vinto il pubblico

Quasi cinquemila persone al Palasport
A Cuneo [illegible] tifo così non si [illegible] visto

CUNEO

V[illegible] tesi, sguardi contrariati: la sconfitta dell'Alpitour Diesel Jeans contro la Maxicono Parma ha lasciato [illegible] segno. Ma ci ha pensato il brasiliano Bebeto, trascinatore degli emiliani dalla panchina, a rasserenare gli animi degli avversari.

«Cuneo ha il miglior pubblico d'Italia. I veri vincitori della sfida di oggi sono questi i tifosi. Raramente accade [illegible] assistere a una commovente scena di affetto e considerazione per un atleta avversario, com'è accaduto per Blangè. Il nostro giocatore in barella è stato accompagnato da un'ovazione: basta questo episodio per assegnare ai "Blue Brother" il titolo della correttezza e della sportività».

[illegible] Maxicono? Un [illegible] forte, non imbattibile». E' nelle parole di [illegible] Barroero la delusione per l'1-3 dell'Alpitour contro i campioni d'Italia. «Gli emiliani [illegible] bravissimi - dice il vicepresidente -, ma noi avremmo potuto fare di più. L'episodio di Blangè, che egoisticamente ci avrebbe dovuto favorire dal punto di vista tecnico, ha finito [illegible] trasformarsi in un "boomerang". Anche gli stranieri sono [illegible] molto al di sotto delle loro possibilità. Ganev e Kiossev avrebbero potuto offrire miglior rendimento».

Dopo lo sfogo iniziale i toni di Barroero si placano e si fanno meno duri verso la propria squadra: «I nostri giocatori hanno pagato a caro prezzo [illegible] tensione del match. E' da una settimana che in città non [illegible] parla d'altro; [illegible] [illegible] normale, quindi, che ogni nostro atleta abbia reagito [illegible] modo diverso».

Dall'accusa alla difesa. Il direttore sportivo Enzo Prandi [illegible] la sconfitta senza drammi: «La Maxicono [illegible] di un altro pianeta. Oggi l'Alpitour ha fatto il possibile per infastidire il colosso emiliano. Ci siamo riusciti, purtroppo soltanto parzialmente. [illegible] è [illegible]à importante: tutti i giocatori hanno espresso il massimo del loro potenziale».

Il palleggiatore Bellini sotto accusa? Enzo Prandi rifiuta [illegible]tegoricamente ogni addebito. «In avvio [illegible] partita ha distribuito palloni egregiamente. Poi, [illegible] altre fasi del match, si è spento, come hanno fatto gli altri suoi compagni. [illegible] quindi assolutamente ingiusto fare processi individuali. Contro la Maxicono ha perso la squadra».

Tutti concordi sul parquet a definire gli avversari superiori, inseriti in [illegible] organico che nei momenti di difficoltà estrae la grinta per risolvere la partita.

Liano Petrelli, schiacciatore dell'Alpitour, s'è presentato da [illegible] alla Maxicono Parma ha trascorso quattro stagioni: «E' una grande società, [illegible] sbavature. A Parma ogni dettaglio, anche il più insignificante, [illegible] curato fino in fondo. E la sicurezza nella stanza dei bottoni si riflette anche sui giocatori. Anche se nel sestetto base, improvvisamente, manca qualche pedina base, si trova sempre la soluzione al problema. La Maxicono ha vinto giocando senza Petre Blangè, il palleggiatore titolare. Ha saputo aggredire [illegible] partita. Noi dobbiamo [illegible] imparare molto. Non siamo abituati [illegible] lottare nei momenti duri; gli emiliani, invece sì. E l'hanno dimostrato. Mi spiace molto per questa sconfitta. Avevamo [illegible] all'impresa, siamo stati circondati da [illegible] ambiente splendido, caricatissimo. Ora nulla è perduto: si ricomincia. Sfrutteremo la sosta per ricostruirci: il prossimo [illegible]pegno sarà contro la Misura Milano. Non abbiamo paura».

Il tecnico francese Philippe Blain fa un'analisi della gara: «Abbiamo giocato un set e mez[illegible] ad alto livello. Funzionavano difesa e copertura. Poi siamo crollati. La differenza fra noi e loro è semplice: la Maxicono è abituata a giocare partite ad alto livello ed i giocatori reagiscono ad ogni piccolo inconveniente; all'Alpitour [illegible] qu[illegible] esperienze nei [illegible]ti chiave di una sfida. La pausa di tre settimane che ci attende è utile: si lavorerà in palestra a livello fisico. Formiamo [illegible] gruppo meraviglioso, e non sarà certo un pomeriggio storto a sfaldarlo. Abbiamo perso a testa alta contro i campioni d'Ita[illegible]. Ci siamo inchinati a "super-star" del calibro di Giani, Bracci, non a comparse. [illegible] dobbiamo farci tradire dalla sfidu[illegible]».

Davide Bellini esce dallo spogliatoio con le «batterie [illegible]che». Ha il morale distrutto: «Malgrado [illegible] straordinario appoggio dal pubblico, non siamo riusciti a giocare [illegible] tranquillità. La Maxicono non ci ha concesso spazi, ci ha [illegible] pressato, innalzando un muro che [illegible] [illegible] riusciti a trafiggere».

Determinazione e rabbia: anche i dirigenti Alpitour non sono stati a guardare

E' stata una giornata poco felice per i due stranieri, i bulgari dell'Alpitour, Boris Kiossev e Ljubo Ganev. Quest'ultimo a fine gara ha detto: «Abbiamo ret[illegible] per due set, poi non abbiamo più giocato come volevamo. Il [illegible]ch era [illegible] preparato con grande attenzione. Ci tenevamo [illegible] vincere. Il pubblico [illegible] [illegible] meraviglioso. Ora pensiamo al prossimo appuntamento. Si deve giocare al massimo contro ogni squadra».

Boris Kiossev, autore [illegible] un ottimo primo set, è crollato alla distanza: «I nostri avversari ci hanno messo in difficoltà con la battuta. A muro [illegible] stati perfetti».

L'«onore alle armi» cuneesi giunge da Carlo Magri, presidente della Maxicono. «Abbia[illegible] giocato meglio, anche perché in settimana il tecnico ha preparato gli schemi per cancellare Ganev. E così è accaduto. Lo schiacciatore bulgaro si trovava sempre il muro a tre. Tecnicamente, quindi, siamo stati superiori. Complimenti [illegible] pubblico di Cuneo. E' [illegible] dimostrazione che la pallavolo è lo sport ideale per le città di provincia».

Pasquale Gravina, centrale della squadra di Bebeto, al termine della partita ha commentato: «Sono state determinanti la nostra grinta e l'unità di squadra. Abbiamo vinto [illegible] il cuore: era importante per noi. Questa nostra caratteristica è quanto ci permette di lottare a pari forza con sestetti ancora più titolati. [illegible] pronostico sul campionato? Non so chi vincerà lo scudetto, anche se penso che toccherebbe a noi. Cuneo potrebbe arrivare quinta. Anche se [illegible] titolo lo ha già vinto, trionfando: quello del tifo».

La conclusione spetta ancora [illegible] Blain: «Ringrazio il nostro pubblico. Prometto, anche [illegible] [illegible] [illegible] giocatori, che questo ko casalingo non ci demoralizzerà».

Lorenzo Tassacato
Daniela Cotto

Giganti con le lacrime

Quanta delusione sul parquet

CUNEO. L'Alpitour ci pensava, da settimane ormai. Pensavo che lo sgambetto alla Maxicono ci stava tutto e che la solitudine in classifica poteva essere il premio migliore. E così ieri quando i giganti cuneesi [illegible] scesi in campo erano in molti a [illegible] sulla vittoria e molti altri [illegible] pensare che il castigamatti sarebbe stato sicuramente il bulgaro Ganev. Tutta la Cuneo sportiva schierata al Palasport e finalmente [illegible] tifo caldo, caldissimo che in città si era visto solo in televisione durante le dirette. A buon ragione si può quindi dire che Cuneo ha superato l'esame e adesso è pronta per altre sfide, possibilmente di vertice.

Ieri ha vinto la «navigata» Maxicono Parma, scudettata, ma l'Alpitour [illegible] ha certo sfigurato. Se Bijon Ganev avesse continuato [illegible] martellare [illegible] nel primo set, con schiacciate [illegible]idi a [illegible] all'ora, probabilmente la partita avrebbe avuto un volto ben diverso, anche se gli ospiti sono ancora un gradino superiori alla nuova squadra di Philippe Blain. [illegible] l'Alpitour [illegible] margini di miglioramento notevoli e il campionato sicura[illegible] renderà merito ai cuneesi che, ieri [illegible] avevano già la testa al prossimo incontro, dopo la prevista [illegible]

Che cosa serve dunque alla squadra di Fontana per avere la meglio? In termini tecnici sicuramente la ciontinuità dei due bulgari Ganev [illegible] Kiossev che si ritrovano bene in [illegible] assieme, ma spesso (com'è accaduto ieri) sono eccessivamente precipitosi nelle conclusioni. Certo in campo, dall'altra parte della rete, c'era anche la Maxicono, ma gli stranieri dell'Alpitour sono tranquillamente in grado di fare la differenza.

Adesso si può contare anche sui tifosi, una folla [illegible] tifosi, migliaia e migliaia di persone [illegible] hanno voglia di sognare e nel [illegible] sperano che, se non sarà quest'anno, sicuramente la prossima stagione bisognerà dare la caccia allo scudetto.

La partita di ieri ha vissuto un attimo di grande tensione quando Blangè ha cercato [illegible] impossibile recupero e si [illegible] scontrato con un compagno: ha picchiato con violenza la testa a terra ed è [illegible] portato via in barella, svenuto. I tifosi [illegible] si sono stati grandi: hanno accompagnato il dramma [illegible] giovane giocatore della Maxicono chiamandolo a gran voce e applaudendolo [illegible] risparmio d'energie. Un gesto bellissimo che ha come «scaricato» la tifoseria cuneese.

E' stata la svolta emotiva. I «Blu brothers» [illegible] hanno [illegible]iù ritrovato l'entusiasmo del primo set appena vinto e il Palasport ha cessato, salvo in qualche piccolo scampolo, di essere [illegible] «bolgia» festosa. La Maxi[illegible] ci [illegible] andata a nozze. Opposta all'Alpitour in condizioni ambientali non particolarmente coinvolgenti, ha schiacciato il sestetto cuneese.

Una fase della partita di ieri con l'Alpitour in zona d'attacco

La partita ha perso spessore agonistico. La festa [illegible] [illegible] fatta meno bella, [illegible] momenti di silenzio del pubblico, appena intervallati da un applauso, un urlo per [illegible] gesto atletico vincente di Ganev o di Petrelli.

Per la Maxicono vincere è diventata una formalità. Per l'Alpitour l'attesa per un evento straordinario, affrontare i campioni d'Italia con sulle spalle la leadership [illegible] classifica, si è sciolta [illegible] un punteggio non più rimediabile. Ma quella di ieri è stata solo una battaglia. La «guerra» è ancora lunga.

Gualtiero Franco

[illegible]

Caro sindaco

Inviti [illegible] Lijbo Ganev

CARO signor sindaco, non sarebbe male se lei invitasse una sera a cena Lijbo Ganev, quel gigante dalla faccia arrabbiata che gioca nell'Alpitour e che quando scarica la sua potenza sulla palla piega le mani agli avversari. Ne sanno qualcosa i ragazzi della Maxicono. E a cena potrebbe spiegargli come mai l'Alpitour de[illegible] pagare degli spropositi per allenarsi al nuovo e sicuramente eccezionale Palasport. E magari fargli capire che la sua lucente Cadillac la deve tenere a [illegible] perché attorno all'impianto i parcheggi sono davvero un optional.

Vede, signor sindaco, che si voglia o no, l'Alpitour ha superato tutti, calcio [illegible] mostra dei formaggi, e se Cuneo e la sua provincia, [illegible] strade, senza trafori, con [illegible] cassetta ricolma di promesse mai mantenute, si mette in prima fila a livello nazionale, il merito spetta a questa squadra e alla superba società che [illegible] nulla è cresciuta tanto, ma tanto che oggi potrebbe anche presentarsi in Municipio e magari dirigere la città con piglio imprenditoriale, con persone forse più coscienti di tanti consiglieri o assessori. Il team è tutto e se il team è anche preparato e affiatato, non lo ferma più nessuno.

Ha fatto bene il presidente Bruno Fontana a sfogarsi durante la diretta di ieri. Raiuno è sempre Raiuno [illegible] non è male che tutta Italia abbia saputo delle difficoltà che la società incontra. L'Alpitour è l'unico vero e autentico veicolo di immagine per l'intera provincia, a traino magari arriverà anche il resto. Ma perché giocare sempre al boicottaggio? Perché non capire gli sforzi che i dirigenti [illegible] facendo? Caro signor sindaco, perché non lo spiega anche [illegible] suoi colleghi di giunta?

Ieri le 5 mila persone del Palazzetto hanno dimostrato di essere tifosi splendidi, ma anche tifosi attenti. E sanno che l'atavica emarginazione del Cuneese può [illegible] mitigata e soprattutto superata attraverso grandi risultati sportivi. Per essere più vicini al resto del Paese ed essere finalmente considerati. E in futuro poter dire grazie allo sport, che non è certo tutto, ma aiuta. Non vale la pena tentare?

Fiorenzo Panero

Al «Paschiero» e al «Madonna dei Fiori» le attese sfide del torneo Dilettanti

Cuneo e Bra a caccia di gol

Nel team biancorosso che riceve la Virtus Roteglia esordisce in [illegible] il terzino Galparoli
Mancano tre titolari, l'undici di Delladonna è in emergenza. Attacco a quattro punte

CUNEO. Nelle [illegible] casalinghe con Virtus Roteglia e Cuoio Pelli, biancorossi [illegible] braidesi inseguono oggi l'«en plein» di punti.

[illegible] formazione toscana che si presenta al «Madonna dei Fiori» (otto punti in classifica, uno in più [illegible] giallorossi), attraversa un momento di crisi culminato con il ko interno subito domeni[illegible] Savona.

L'allenatore del [illegible] Franco Delladonna [illegible] costretto ancora una volta ad allestire un organi[illegible] d'emergenza. Balocco, Manissero e Forte difficilmente saranno in campo; il ruolo di libero sarà occupato da Fava, mentre Ruffinatto farà il terzino. E' probabile [illegible] il tecnico riproponga l'attacco a quattro punte [illegible] nelle ultime gior[illegible] con Capobianco, Randazzo, Desantis e Cristiano.

«E' una stagione sfortunata - dice Piero Reviglio -; riusciamo a rimediare soltanto per grinta e spirito di sacrificio [illegible] alcuni nostri giocatori che per esigenze tattiche accettano con entusiasmo di ricoprire nuovi ruoli». «Tenteremo di agire in contropiede - sostiene "mister" Delladonna -, partendo all'improvviso con l'obiettivo di cogliere impreparata la retroguardia avversaria».

Nel Cuneo esordisce Galparoli. Dall'ex compagno di Zico all'Udinese, [illegible] tecnico Luigi Cichero si attende quel pizzico [illegible] esperienza in più per conservare gli equilibri difensivi. La squalifica di Citoli e [illegible] disponibilità di Galparoli, hanno convinto l'allenatore ad [illegible] Baldisserri, riportandolo nella posizione che ricopriva già nella Sanremese: centrocampista davanti [illegible] difesa. La coppia centrale sarà quindi Calandra-Galparoli, [illegible] il giovane Bono sulla fascia destra.

Nella Virt[illegible] Roteglia sono «osservati speciali» il centravanti Paralippi e il tornante Mossini, 33 anni, che Cichero ha incontrato [illegible] quando lui giocava con la Sanremese (C1) e Mossini nella Reggiana. «Credo che si scopriranno poco - dice l'allenatore biancorosso -, ma questo è il destino di quasi tutte le nostre sfide casalinghe. Dovremo tessere la tela con pazienza, pensando a governare il gioco, perché è la superiorità costante il lavoro ai fianchi che porta [illegible] vittoria».

Lo schieramento cuneese prevede Soncin in porta; [illegible] e Tufano esterni, [illegible] Calandra e Galparoli coppia centrale; Baldisserri opererà davanti ai quattro difensori, con Schipani, Rizzieri e Vernice pronti a [illegible]rvire le due punte Daidola e Peselli. Paini, che si è ripreso dallo stiramento muscolare, andrà in panchina.

Gualtiero Franco

Il neo-acquisto biancorosso Galparoli con Zico (a sinistra) nell'Udinese

Fossano insegue il riscatto

Eccellenza, la squadra azzurra si affida al nuovo «bomber»

[illegible] Gli azzurri di Andreano Audetto vogliono abbandonare al più p[illegible]to l'ultimo posto in classifica; in settimana si sono rinforzati con due acquisti, che dovrebbero esordire oggi nella sfida [illegible] l'Ivrea, seconda in classifica.

I due nuovi arrivi sono Antonio Manocchi ex «bomber» di Saluzzo e Busca e il regista Vincenzo Sorrentino, 29 anni, giocatore con trascorsi da professionista. «Speriamo che [illegible] pubblico ci sostenga - [illegible] il p[illegible]idente [illegible] Fossano Guido Viglietta: abbiamo bisogno che i nostri sf[illegible]i vengano capiti».

E' impegnata in [illegible] anche la capolista Saluzzo. I ragazzi di Sandro Damilano affrontano l'Asti e hanno buone possibilità di centrare la quinta vittoria stagionale. I giocatori più pericolosi dell'undici astigiano sono i «bomber» Ferri (ex Cavallermaggiore) e Arbusti, ma per controllarli dovrebbe rientrare Michele «turbo» Peirone che affiancherà capitan Ceaglio. [illegible] velleità offensive dei granata dovrebbero invece essere affidate a Roberto Cellerino e a Milazzo, mentre non ci sarà Terlizzi, che non ha ancora recuperato l'infortunio [illegible] Ivrea.

Per conquistare la vetta solitaria della classifica, il Saluzzo spera in un aiuto dell'Intermonregalese. La squadra di Aldo Pizzo (squalificato fino al 10 novembre) è impegnata in casa dell'altra capolista Mathi e cer[illegible] il «colpo» esterno per rimediare a una situazione di classi[illegible] difficile. Nella squadra di Mondovì, non ci saranno il medi[illegible] Cometto, espulso domenica, [illegible] la punta Lapomarda, [illegible] rientreranno lo stopper Giordano e il portiere Durando e potrebbero venire inseriti i giovani Salutario e Comino.

Sorrentino e (a destra) Manocchi

Dopo la sconfitta di Chieri l'Albese torna [illegible] «San Cassiano» [illegible] cerca la seconda vittoria stagionale. Gli azzurri affrontano il Rivoli, una formazione in crescita, che ha il suo punto forza in un ex, il «bomber» Leonardi, un giocatore acquistato quindici giorni fa, che [illegible] diventato il punto di riferimento della manovra offensiva torinese.

La Saviglianese al completo è ospite del Piobesi. «L'immeri[illegible] sconfitta casalinga [illegible] il Mathi - dice il presidente Sebastiano Longanizzi -, "brucia" ancora. In questo momento siamo vittime della sfortuna dobbiamo andare avanti con grinta e [illegible] di risalire».

[l. f.]

Promozione

Dronero riceve la Cheraschese

DRONERO. La Cheraschese fresca capolista del campionato di Promozione (in settimana i nerostellati hanno vinto per 2-0 il recupero con il Barge; reti di Lai e Gregorio) difende il pri[illegible]sto [illegible]l capoluogo della Valle Maira. I rossi di Dronero hanno vinto tutte le gare disputate sul campo di casa sconfiggendo Cavallermaggiore, San Carlo e Dogliani e [illegible] puntano al poker.

Un altro derby si disputa a Barge dove arriva il Busca per una sfida che [illegible] annuncia molto combattuta. I padroni di casa schierano due ex il regista Margaria e il giovane portiere Miretti. I grigi sono al completo e il «mister» Ruspini spera che la squadra riscatti la sconfitta casalinga subita domenica dalla Carmagnolese. Il match sarà anche uno scontro tra Marabotto (Busca) e Aguirre (B[illegible]) due [illegible] più interessanti «bomber» del campionato.

Il Cavallermaggiore spera di abbandonare la scomoda penultima posizione, conquistando due punti con il Felizzano. Sul campo di casa la squadra [illegible] Porcellana ha bisogno di una buona prestazione dei suoi bomber che nelle prime sei partite [illegible] andati a segno soltanto tre volte.

Anche la Sommarivese ha buone possibilità di ottenere [illegible] tranquilla vittoria ospitando il Villafranca ultimo i[illegible] classifica. [illegible] giudice sportivo [illegible] usato la mano pesante con la Doglianese impegnata sul campo dell'ex [illegible]lista Asti sport. La punta Bracco è stata squalificata per due giornate, [illegible] il dirigente Arturo Martino è stato inibito fino al 2 febbraio '93 perché «al termine della gara con [illegible] Barge minacciava e offendeva un guardalinee ufficia[illegible] tentando più volte di aggredirlo non riuscendo nell'intento perché trattenuto [illegible] un altro dirigente». La Pedona è invece impegnata [illegible] la scatenata Carmagnolese.

In Prima categoria la capoli[illegible] Centallo vuole rimanere [illegible] anche dopo [illegible] sfida di Mondovì con la blasonata Carassonese. Delicate sfide per le due seconde. La Montatese ospita il Beinette, [illegible] la Benese gioca [illegible] Pancalieri. Si [illegible]nunciano molto interessanti anche le sfide Brenta Ceva-Robilante, Sommariva Perno-Narzolese.

[l. f.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 1 Novembre 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Duro scontro sul decreto Tesini che abolisce la riserva delle Compagnie

E' guerra sul fronte del porto

Il presidente del Cap intima ai camalli di interrompere lo sciopero per tornare subito al lavoro
Ma la Culmv di Batini si rifiuta: «E' [illegible] atto antisindacale. Denunceremo Magnani alla magistratura»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un ultimatum. Sappiamo solo che è a[illegible] una lettera con la quale ci chiedono di lavorare. Ma noi continuiamo lo sciopero». Scrollate di spalle, commenti ironici, ostentazione di sicurezza. [illegible] le prime reazioni dei portuali alla notizia del «diktat», che peraltro [illegible] alcuni giorni era nell'aria, del presidente del Cap Rinaldo Magnani. Era la prima avvisaglia d'uno scontro che si annuncia durissimo, perchè in tarda serata, dopo molte ore di silenzio ufficiale, il consiglio dei delegati sindacali della Compagnia ha emesso un comunicato di assoluto rifiuto di ogni trattativa [illegible] ha annunciato lo scontro muro contro [illegible]uro: «Atto di pesantissima intimidazione, lesivo del ruolo del sindacato e del diritto di sciopero».

Oltre che proseguire [illegible] sciopero, [illegible] Consiglio dei delegati «provvederà a sporg[illegible] denuncia nei confronti della persona del presidente del Cap alla locale magistratura». Lo spazio di trattativa, a questo punto, sembra pressochè estinto, con grande delusi[illegible] d[illegible]i dirigenti della Filt-Cgil, l'unico troncone delle confederazioni che [illegible] ha definitivamente «mollato» la Compagnia. Ma Magnani è [illegible] chiaro: forte del decreto Tesini che abolisce il monopolio del lavoro in banchina e che quindi taglia la strada di ogni possibile ricorso alla magistratura, ha chiesto il ritorno al lavoro e alla normalità entro le otto della mattinata del 3 novembre. Lo sciopero per ottenere senza condizioni i fatidici 9 miliardi e 200 milioni non è «giustificato» per Magnani. E' d'accordo con lui, indipendentemente dall'episodio imprevisto che l'ha «decapitata», la Camera di Commercio. L'utenza e i comitati degli operatori privati già da venerdì sera [illegible]no fatto sapere che «accettavano di non svolgere più manifestazioni pubbliche», come la marcia dei Tir, ma che chiedevano al prefetto e ai responsabili dell'ordine pubblico «di essere tutelati nei loro diritti». Lo stesso prefetto Mario Zirilli venerdì, in tarda serata, aveva svolto una riunione [illegible] come [illegible] appunto l'ordine pubblico con riguardo alla situazione portuale.

Un comunicato della prefettura [illegible] fatto capire che, alla luce della legge, non sarebbero [illegible] tollerate violenze o tentativi di bloccare il lavoro legittimo. Una nota di plauso a Magnani [illegible] venuta dall'Assoindustria, il cui presidente Attilio Oliva definisce il porto «la chiave di volta della ripresa di Genova». Sono solidali [illegible] Magnani tutti i segretari dei partiti politici a eccezione di Rifondazione comunista, mentre il pds prende [illegible] distanze da tutte le parti in causa, ma non scende in [illegible] diretta della Culmv, così come la segreteria generale confederale della Cgil, troppe volte smentita da San Benigno, dopo ogni fati[illegible] accordo. Ora ci [illegible] i terminalisti dei container, [illegible] che viene gestito direttamente dal Cap, e quelli cosiddetti «del freddo», del [illegible] degli alimentari refrigerati, che potrebbero da martedì operare autonomamente, con il [illegible] della legge.

A Voltri, dalla metà di novembre si potrà lavorare in autono[illegible] assoluta, quindi sempre con personale del Vte per le operazioni [illegible] cabotaggio merci [illegible] per l'operazione del trasporto in Sicilia delle auto Fiat. La prassi è semplice: la Culmv sarà interpellata per prima e se rifiuterà gli accordi e le convenzioni offerte, si potrà impiegare personale differente. Tra l'altro, il Vte ha in animo di a[illegible] giovani [illegible] contratto di formazione oppure lavoratori disoccupati in lista di collocamento. Una mossa che difficilmente potrà essere contestata dalle organizzazioni sindacali.

[illegible] Culmv indubbiamente ha le spalle al muro: la denuncia per attività antisindacale appa[illegible] l'ultimo possibile colpo «du[illegible]», con l'aggancio di qualche magistrato «amico». Ma Magnani non [illegible] aspettato a replicare. Al comunicato dei delegati sindacali ha risposto: «Il Consorzio [illegible] [illegible] ha leso nè il ruolo del sindacato nè tantomeno il diritto di sciopero rimane in attesa di conoscere le azioni giudiziali. Spiace dover constatare [illegible] la posizione di totale chiusura assunta dalla Culmv rischi di compromettere le relazioni industriali a danno dei lavoratori portuali».

Adesso, tutto può succedere. Ma non sarà facile trovare un mediatore di fronte a posizioni rigide e ad animi esasperati.

Paolo Lingua

ALTRO SERV. NELLE PAGINE DI ECONOMIA

Ore decisive per il porto: Magnani ha lanciato l'ultimatum ai camalli della Culmv

In studio di avvocato genovese

Indagini anche in Liguria sulle logge «coperte» Sequestrati tremila nomi

GENOVA. Nuovi sviluppi in Liguria nelle indagini della procura di Palmi sulle logge massoniche «coperte». A Genova sono stati prelevati, nello studio dell'avvocato Pietro Maria Muscolo, 67 anni, nato a Roccella Jonica ma genovese ormai dagli Anni Cinquanta, elenchi con 3000 nomi. Muscolo si proclama gran maestro del «Grande Oriente Italiano», obbedienza massonica definita «spuria» o irregolare dalle due maggiori massonerie [illegible] (quella [illegible] Palazzo Giustiniani e quella di Piazza del Gesù), nega di aver ricevuto avviso di garanzia o comunque d'[illegible]re inquisito, e si sente diffamato da coloro che parlano [illegible] «P3».

I carabinieri, per ordine del procuratore Agostino Cordova, si sono presentati due giorni fa nel suo studio al numero 4 della centralissima via Caffaro. «Non c'è stata perquisizione - dichiara l'avv. Muscolo -. Io ho consegnato spontaneamente gli elenchi degli iscritti alla mia obbedienza, perchè [illegible] ci sono logge coperte, nè ho segreti da nascondere». Il procuratore Cordova cercherebbe comunque riscontri su rapporti tra la 'ndrangheta e logge massoniche calabresi. La [illegible] del «Grande Oriente Italiano» [illegible] presso lo [illegible] studio dell'avv. Muscolo, che vanta il controllo di una settantina di logge e appunto tremila iscritti.

Rispetto alle altre associazioni massoniche si considera «la [illegible] forza», valutazione contestata dalla massoneria «ufficiale». Il [illegible] del legale [illegible] [illegible] accostato in passato a quelli di Sindona, in occasione del tentativo di unificare la massoneria italiana, e di Edgardo Sogno, nel corso delle indagini sul «golpe bianco». Quattordici anni fa, nel suo studio, Muscolo venne percosso e derubato da sconosciuti. Iniziò l'attività [illegible] la piccola delinquenza proveniente [illegible] Sud e non risulta abbia contatti con ambienti imprenditoriali e politici.

Tar contro Regione

Un altro no alla legge sulla caccia

GENOVA. Prosegue il «tira e molla» sul calendario venatorio. Il Tar ha bocciato per la seconda volta una legge regionale, quella che aveva stab[illegible] le regole per la stagione 1992/93. Un [illegible] colpo basso per gli appassionati della doppietta.

Il provvedimento del Tar ha di fatto ripristinato le vecchie regole, quelle fortissimamente volute dagli ambientalisti, che proprio al Tar si erano rivolti per far valere le loro ragioni protezionistiche, appellandosi a una normativa comunitaria. Adesso si potrà nuovamente sparare solo per tre giorni la settimana, il mercoledì, il sabato e la domenica. Non si potrà inoltre mirare a undici specie che gli ambientalisti hanno voluto protette - tra le quali il fringuello, lo storno e il passero - e le doppiette poi non potranno sconfinare in zone diverse da quelle individuate [illegible] Provincia. La Regione aveva invece autorizzato i cacciatori a sparare per cinque giorni. **[f. p.]**

Alfredo Biondi ha guidato ieri la protesta dell'Associazione liberi professionisti

«Minimum tax? Un errore giuridico»

Un'affollata riunione al cinema Palazzo. Il deputato liberale si è scagliato contro la manovra economica del governo Amato. «Una scelta dolorosa e lacerante, contraria a quella del mio partito». Gli altri interventi

GENOVA. «Il Governo ha commesso un errore giuridico: ha tirato una riga per terra e come nell'antica geografia [illegible] scritto «hic sunt leones» o meglio «hic sunt latrones» i ladri, i farabutti. Si è scambiata la responsabilità collettiva con quella individuale. Un mostro».

Rosso, teso per lo sforzo oratorio, aggressivo, generoso e convincente, l'on. Alfredo Biondi strappa l'applauso alla platea di professionisti - architetti, ingegneri, medici, avvocati, commercialisti, geologi, agronomi e periti industriali - convenuti al cinema Palazzo per contrastare la «minimum tax» che li colpisce insieme agli altri lavoratori autonomi, commercianti [illegible] artigiani. [illegible] platea [illegible] esasperata, spira una vaga aria «leghista» che pure Biondi, presidente nazionale dell'Associazione liberi professionisti, vuole fugare. Ci tiene [illegible] distinguere [illegible] reponsabilità politiche e individuali. Lui ha votato contro la legge, negando la fiducia al Governo che il [illegible] [illegible] partito sostiene.

E' [illegible] una scelta di coscienza dolorosa [illegible] lacerante. Ma i professionisti si sentono isolati, si sentono additati all'opinione pubblica come evasori continui [illegible] incalliti. Biondi difende la «solitudine» e la scelta individuale del professionista. Prima [illegible] lui hanno parlato Hermes Basaldella, per [illegible] sindacato dei giovani medici e i presidenti degl[illegible] Ordini professionali degli architetti, Pierluigi Corradi e dei commercialisti Alberto Fontana. Altre associazioni di categoria e professionali hanno fatto piovere le loro adesioni.

Freudianamente i partecipanti e gli oratori avvertono un clima di assedio: si sentono oggetto di antipatie e di sospetti e vorrebbero rompere l'accerchiamento. Ma [illegible] platea emergono bordate polemiche: [illegible] chiede di buttare fuori [illegible] albi professionali i pubblici dipendenti che fanno il doppio lavoro. Elio Di Rella, ex presidente dell'Ordine degli avvocati di Genova, svolge l'intervento chiave, scendendo sulla polemica tecnica, [illegible] tono realistico: [illegible] legge è incostituzionale. Ognuno deve pagare in proporzione al [illegible] reddito. Chiediamo che lo Stato accerti, con criteri severi, le evasioni. Si deve trovare un codice di redditometro [illegible] si deve confrontare il livello di vita con la denuncia [illegible] redditi. [illegible] legge confonde l'Ordine con [illegible] Consiglio dell'Ordine: si capisce che è stata [illegible]ilata in fretta, confusamente, dietro la spinta delle richieste [illegible] [illegible] confederazioni sindacali. Ma noi non ce l'abbiamo [illegible] i lavoratori dipendenti che sono tartassati e che pagano aliquote ingiuste. Ci batteremo affinchè siano rese più eque».

Di Rella afferma che la «minimum tax» colpisce ingiustamente i giovanissimi professionisti che non guadagnano nulla [illegible] i pensionati non più in attività. Paria dei professionisti poveri. Per questi, minacciando uno sciopero generale, chiede e spera di ottenere dal ministro, qualche emendamento migliorativo. Ma non si fa illusioni sulla applicazione della legge in generale. **[p. l.]**

L'on. Alfredo Biondi

[illegible]

CENTRO STORICO
Ucciso a 21 anni dalla droga lo hanno trovato i genitori

Un'altra morte misteriosa nel centro storico. Ieri mattina Armando Delpiano, di 21 anni, abitante in piazza della Maddalena 1/2, è stato trovato in fin di vita nel bagno dai genitori. Quando sono riusciti ad entrare, Armando aveva già perso conoscenza. L'ambulanza della Croce verde ha trasportato il giovane all'ospedale Galliera, dove è deceduto pochi istanti dopo. **[p. c.]**

[illegible]
Gli orari dei cimiteri sino al [illegible] novembre

I cimiteri genovesi [illegible] aperti sino al [illegible] novembre dalle 7.30 alle 17.30. L'ingresso al pubblico sarà consentito sino a mezz'ora prima [illegible] chiusura. L'Amt ha previsto il potenziamento del servizio di collegamento con i cimiteri. Inoltre sono state istituite solo per la giornata odierna le linee speciali CB (Borgoratti-Staglieno), CN (San Nicolò-Staglieno), Cs (Sturla-Staglieno). **[p. c.]**

[illegible]
Scrive al vicino di casa «Fra poco mi uccido»

Voleva suicidarsi, o forse no. Ieri pomeriggio la centrale di Liguria Emergenza ha ricevuto una richiesta di soccorso un po' insolita. Qualcuno aveva infilato sotto la porta di casa del vicino [illegible] foglio in cui comunicava la sua intenzione di suicidarsi. La firma [illegible] quella dell'inquilino della porta accanto, Franco [illegible] Lemme, sordomuto. In via Talamone 18 si sono precipitati i volontari del soccorso di via Vesuvio, i vigili del fuoco, la polizia. Quando gli agenti [illegible] riusciti ad en[illegible] nell'appartamento hanno scoperto che De Lemme aveva diverse [illegible] da fuoco, su cui sono in corso accertamenti. **[p. c.]**

FISCO
Serrata [illegible] commercianti contro la minimum tax?

I commercianti genovesi si riu[illegible] domani per decidere se attuare la serrata in segno [illegible] protesta contro la manovra fiscale. In [illegible] comunicato della Confesercenti si legge: «La Confesercenti Liguria non vanificherà la giusta protesta [illegible] commercianti contro la manovra economica, che si [illegible] ad [illegible] drammatica situazione economica regionale, dove vengono accelerati i processi di disoccupazione [illegible] diminuiscono i consumi complessivi». **[p. c.]**

Le due rivali di fronte a Marassi: la classifica è buona ma il timore reciproco e l'assenza di molti personaggi del passato non fa decollare la «febbre»

Oggi tra Sampdoria e Genoa derby dell'incertezza e dell'equilibrio

Scarsa tensione, [illegible] polemica: per ora sta facendo davvero discutere solo il «caso-Tacconi»

GENOVA. E' un derby anomalo, quello che si gioca oggi a Marassi tra Sampdoria [illegible] Ge[illegible]. Intanto, [illegible] c'è in città il solito clima di tensione: si stenta [illegible] [illegible] una polemica, una scommessa. A far discutere ci sono solo le accuse rivolte [illegible] Stefano Tacconi ad alcuni tifosi che hanno preso brutalmente di mira l'ex juventino per qualche sua recente «disattenzione».

Poi le squadre sono [illegible]e, esordienti nel derby i due tecnici. Mancano personaggi come Aguilera, Eranio, Vialli, Vierchowod: gli assi che più facevano breccia nel cuore dei tifosi. «E' anche il derby [illegible]lla paura — sottolinea Edilio Pesce, storico del Genoa — perché, a parte il recupero della Sampdoria con il Milan, le due squadre sono alla pari: urgono anche motivi [illegible] classifica». Col giornalista Camillo Arcuri, Pesce ha pubblicato un album di famiglia rossoblù: «Genoa and Genova, due squadre e una città, cento anni insieme». Un amarcord per gli anziani, un augurio [illegible] una speranza per i giovani.

Fra Batini e Spinelli. Nel porto in ebollizione, il derby travalica conflitti antichi [illegible] [illegible] e apre una parentesi una volta tanto [illegible] rissosa. Genoa Club della Compagnia Unica, sede nella palazzina di S. Benigno, 1150 soci, presidente Giovannino Moro. Al club stanno in una posizione [illegible]o facile, tra Paride Batini e Aldo Spinelli. «Siamo quelli dello zoccolo duro», proclama Moro. Per un po' di tempo il club è stato chiuso: c'era pole[illegible] col presidente del Grifone. «Ora siamo tornati, [illegible] intendiamoci: il Genoa è un conto, [illegible] dirigenza [illegible] altro». Il risultato [illegible] derby? «Una roulette russa». Il club è un trionfo di foto storiche, di gagliardetti, ed è qui, nella [illegible]. Benigno [illegible]lle lotte, [illegible] il Genoa ha radici più antiche e più salde. «Anche perché siamo in gran parte pensionati, gente che ha visto un Grifone diverso e non può [illegible] rimpiangerlo». Il presidente è molto duro [illegible] Tacconi: «Cos'è venuto, in colonia a svernare? Come si permette di accusare chi lo critica? Parla del Genoa in B: accadeva 5 [illegible] fa. Dimentica che noi l'anno scorso eravamo a Liverpool e lui se ricordo bene, in panchina con la Juventus».

I dirimpettai. Dal Genoa Club dei portuali, un breve [illegible]ridoio ci separa dai dirimpettai sampdoriani. A fianco in tante lotte, i camalli non si dividono sul calcio, al massimo qualche battuta e un po' di birre scommesse allo spaccio. Il club della Samp ha un migliaio di [illegible], presidente è Ferdinando Merlo. Il derby imminente crea un po' d'animazione, niente di più. Non c'è acredine tra gli schieramenti, saldamente legati da altri vincoli. Merlo: «Abbiam preso 4 gol a Firenze, confesso che quando abbiamo saputo il risultato siamo rimasti un po' storditi. Non si ricorda un simile passivo, ma mancavano giocatori tra i più validi, specie Vierchowod». Altri dicono: «Forse la 'zona' di Eriksson sta giocando brutti scherzi a una squadra che non ha assorbito un modulo tattico [illegible] diverso [illegible] quello di Boskov».

Valvola di sfogo. [illegible] vede il calcio, e particolarmente il derby, un [illegible] [illegible] cultura, il poeta Edoardo Sanguineti, docente universitario attento [illegible] fenomeni di costume? «Premetto che sono del tutto estraneo al cosiddetto tifo. [illegible] non credo sia una questione solo genovese, per quanto in questa città forse le scenografie [illegible] più squillanti [illegible] le trombe suonano un po' più forte. Quando vivevo a Torino il clima era altrettanto 'caldo' in occasione di quel derby. Ci sono problemi gravissimi dappertutto, e Genova non ne è purtroppo immune. Credo che la passione calcistica, che si accentua evidentemente nelle gare di campanile, serva da valvola di sfogo». Inutile aggiungere che non andrà a Marassi.

Guido Coppini

Così Signorini inaugurò le marcature nell'ultimo derby di campionato, finito 2-2

UTILI

TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle 8,30 alle 20:
Pedrini: via XX Settembre 61
Cappuccini: piazza Ponello 11
S. Barnaba: corso Dogali 39
S. Zita: via S. Zita 41
Della Madonnina: via d'Albertis 15
Centrale: via V maggio 97
Camperi: via Oberdan 69
Dalle 8,30 alle 21,30:
Beatreri: via Struppa 148/h
Popolare Sociale: via Carzino 27
S. Giacomo: via Cornigliano 67
Sangiorgi: via Corsi 13/A
Bottino: via Canepari 78
Negrotto: via Lungomare 183
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
Comunale: lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel.
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081
SANTA MARGHERITA
Pemmino: via Pescino 2, tel. 287.077
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948
ZOAGLI
Vallara: p. XXVII Dicembre 8, t. 259.041
CHIAVARI
Bettagamba: via M. Liberazione 1, tel. 309.933
LAVAGNA
Frazzato: via Roma 38, tel. 393.816
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 86, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96 55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83 66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56.

MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** · 32.91. **Borzonasca:** 9. **Santo Stefano d'Aveto:** 88.129. **Cicagna:** 92.147 **Varese Li**: 64.20.41.

AUTOLINEE

Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): 31.38.51; **Sestri L.:** 41.084 - 48.06.55 - 47.761; **Rapallo:** 54.508 -

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 26.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.959, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84,
Lavagna: 39.20.86, 39.31.822
ri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 48.71.41; **Borzonasca:** 34.00.18; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 16 - L. 90.000 60.000/40.000/30.000
RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 21 — L. 35.000/30.000/25.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 16 — Lire 37.000/26.000
la balena bianca, di Vittorio Gassman da H. Melville. Regia di Vittorio Gassman, Paila Pavese, Stefano Santospago, Alessandro Gassman, Luigi Montini, Fabio Bussotti, Attilio Cucari, Massimo Mesciulam, Thywill Amenya.

Teatro Genovese — Tel. 839.35.80 — Ore 15 — Lire 37.000/26.000
L'avaro di Molière. Regia di Gianfranco De Bosio. Teatro Stabile del Veneto con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 295.720/295.725 — Or.: 21 Lire 22/18.000 — Lire 17/12.000
Oggi riposo. Da lunedì riprendono le recite di **Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan**, di T. Conte e A. Trionfo. Regia di A. Trionfo ripresa da T. Conte. Compagnia Teatro della Tosse con V. Valenza, C. Peirolero, E. Campanati, A. Amoroso.

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire 11.000
Articolo V di Ugo Palmerini. Regia Vito Elio Petrucci. Interpreti: Renato Ghiglione, Maria Vietz, Maria Teresa Priorone, Raffaella Perodi.

Ariston — Tel. 208.549. — Or.: 15,15/17,30/20,20/22,30 — Lire 10.000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston 2 — Tel. — Orario: 15,20/17,15.40 20,30/22.30 — Lire 10.000
Le avventure Peter
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Lusko, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Augustus — Tel. 565.510 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. — Or. 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
1492: la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 — Lire 10.000
Prosciutto prosciutto
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17,05/19/20,45/22,40 — Lire 10.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h

Lux — Tel. 581.681 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: in. 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,55/17,40 20,05/22,30 — Lire 10.000
Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffè con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che e la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. — Or.: 15/17,30/20/22,40 — Lire 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15'

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L.
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,30/20/22.40 — L. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una provincia uno psichiatra infantile sospende il ro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,10/17/18,50 20.40/22.30 — Lire 10.000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50'

Centrale 1 — Tel. 560.380 — Or.: 14.30/22,30 — Lire 10.000
Tutto dentro appassionatamente

2 — Tel. 580.380 — 14,30/22.30 — Lire 10.000
Prendilo dietro
Godimenti extraconiugali

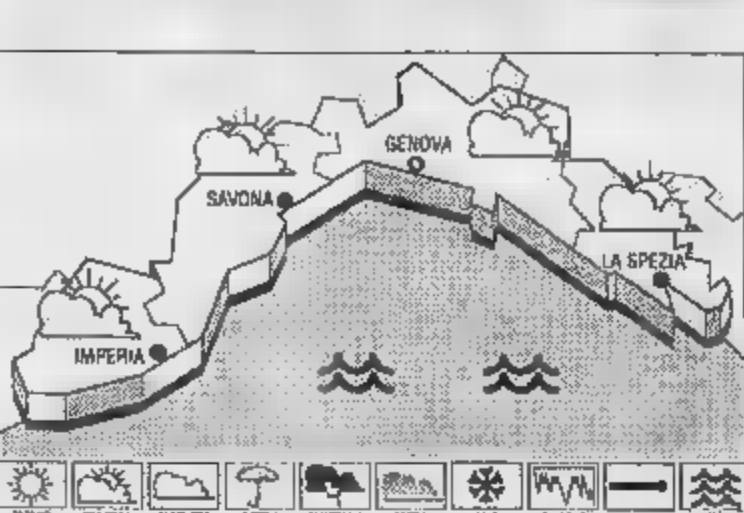
Chiabrera — Tel. 281.585 — Lire 9000/5000
Dirty sex shop - Horse highway

Tel — Or.: 15,30/22,15 — Lire 7000
Orgasmi di porcone bagnate

Eldorado
Le doppie bocche di Luana

Amici de — Tel. 413.838. — Or.: 21,15 — L. 6000. Tessera L. 6000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23'

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000 (tessera L. 5000)
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Nann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: schiarite prevalenti alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e martedì:** schiarite alternate ad annuvolamenti.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura mare 16° C, umidità 70%, vento Sud Ovest-Sud Est 8/10 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1010 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	17	
Savona	19	14
Imperia	18	14

UN ANNO FA A IM
Max 18; min. 11. Temper. mare 18.

Il Sole sorge alle 7,04 e tramonta 17,16. La Luna si leva alle 12,58 e cala alle 23,03 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e Centro Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,15 — Lire 5000 (tessera annuale 8000)
OGGI RIPOSO

Movie — Or.: 21,15 — Lire 6000 (Tessera L. 5000)
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli. Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

PEGLI
Eden-Pegliclnema — T. : 15,30/ 17,10/18,50; 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40'

NERVI
San Siro — Or.: inizio 15,30 ultimo 22,30 — Lire 5000
NUOVO PROGRAMMA

Centr — Tel. 286.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 21,30 — Lire 8000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.886 — Or.: in. 16 — Lire 6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte bambini. Dal libro-verità del maestro Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40'

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16 — Lire 8000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

SESTRI LEV.
Ari — Tel. 41.505 — Or.: in. 21,15 — Lire 8000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

SAVONA

SAVONA
T. Chiabrera — Or.: 20.45 — L. 22.000. Per la stagione sinfonica del Chiabrera
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.565 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40'

Diana 1 — Tel. 826.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18 20,15/22,15 — Lire 9000/6000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato . N. V. 1h 40'

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta . V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17.15 19/20,40/22,30 — L. 9000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30 — Lire 5000
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
Il piacere dovunque

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
cugino
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. **Commedia**

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, nie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e prof. 16/22,30 — Lire 8000/6000
letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20-22,30 fest. 16/22,30 cont. — Lire 7000/4000
3
di D. Fincher con S. W, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,30/22,30; fest. e prof. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora dev sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

ALBISOLA
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

LOANO
Loanese — Tel. 669.861 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
Double Impact - La vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

VALLEGGIA
Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17,00/20,15-22,30 — Lire 9000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15/17,30/20/22,30
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

IMPERIA

IMPERIA — Or.: 15/ult. 22,30 — L. 8000/rid. 6000
1492, la scoperta del Pa
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Lire 8000 ridotti 6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N. 1h 50' **Commedia**

A. DI T.
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 15/ult. 22,30 — Lire 8000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: iniz. 15 ult. 22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire — 4500 platea/rid. 3500

DIANO
Dianese — Orario: Inizio 16,30/ult. 20,30 — Lire 7
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 8000/rid. 4000
Fermati o mamma
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Or. in.: 18/ult. 22,30 — L. 10.000 rid. 6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Centrale — Or.: iniz. 16 ult. 22,30 — L. 10.000 rid. 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40'

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000 rid. 8000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 — L. 10 8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 10.000 rid. 8000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 10.000 rid.
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa; trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40'

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina da albergatori, commercianti, agenti immobiliari

S. Margherita e Portofino si alleano

Un patto tra le categorie per rilanciare il turismo

NOSTRO SERVIZIO

«Promuovere, sostenere e indirizzare iniziative di carattere turistico e commerciale in maniera coordinata fra [illegible] le realtà economiche che operano nel [illegible] territorio, collaborando con l'ente pubblico».

E' lo scopo del nuovo comitato che si è costituito a Santa Margherita e Portofino tra albergatori, agenti immobiliari, commercianti e operatori del consorzio del porto. Il «comitato turistico di Santa Margherita e Portofino» è [illegible] presentato ieri dal presidente Giovanni Ciana, Sergio Cabella, Maurizia Gaiaschi e Alessandro Hubner.

Si tratta di un consorzio di operatori che si sono alleati per promuovere l'immagine dei due centri del Tigullio, come da anni accade nelle località turistiche della Costa Azzurra che in questi ultimi tempi hanno aumentato la [illegible] nei confronti della Riviera italiana, strappando molti clienti non solo stranieri, ma anche italiani.

Entro [illegible] il [illegible] diventerà associazione legalmente riconosciuta e potrà quindi partecipare a fiere e manifestazioni in tutta Europa. Nelle riunioni che hanno preceduto la fondazione, [illegible] stati affrontati già alcuni temi per il rilancio del turismo.

Dallo studio di iniziative particolari per il prossimo periodo natalizio, a nuovi orari per i negozi che prevedono anche l'apertura la sera, alla pulizia del [illegible] a carico del Comune e quindi dei cittadini, alla discussione del progetto per il parco marino e del Monte di Portofino. Il comitato ha inoltre messo in cantiere altre iniziative, come la stampa di novantamila copie del prezziario degli alberghi [illegible] spazio dedicato anche per i servizi offerti dalle altre categorie turistiche.

Un'immagine di Santa Margherita: la cittadina cerca il rilancio e si allea con Portofino

Dice Gianni Ciana: «E' la prima volta, in Liguria, che in un centro turistico nasce un gruppo di operatori alleati, ripetendo ciò che è avvenuto a livello nazionale. Il comitato ha carattere apolitico ed è aperto all'adesione di altri gruppi che operano nei settori socio-economici e culturali dei due Comuni. Siamo pronti ad affiancare le forze politiche e le amministrazioni comunali nell'interesse di un positivo rilancio di Santa Margherita e Portofino. Stiamo cercando di offrire un'immagine più moderna e operativa e di superare le carenze di quei servizi ormai indispensabili per un competitivo sviluppo turistico. Grazie all'alleanza tra più realtà locali, siamo perciò in grado [illegible] soltanto di presentarci come interlocutori principali degli operatori turistici delle due cittadine, ma anche di [illegible] clientela un punto di riferimento per una gamma di servizi».

Il nuovo comitato, che per statuto ha in programma almeno quattro riunioni dei soci all'anno, è formato dai [illegible] albergatori e [illegible] commercianti aderenti alle associazioni di categoria di [illegible] Margherita e Portofino, dalle 40 aziende del consorzio [illegible] porto e dai 16 agenti immobiliari del gruppo di Santa Margherita.

Fabrizio Graffione

A CAMOGLI

«Non ci hanno informato»

Il «Comitato turistico di Santa Margherita e Portofino» è formato dagli operatori dei due centri del Tigullio, ma l'offerta turistica è legata anche al Comune che sta «dall'altra parte» del Monte. Camogli, [illegible] una buona «fetta» di parco entro i suoi confini, la splendida baia dei Doria a San Fruttuoso, strutture come l'hotel «Portofino Vetta» e il «Cenobio dei dogi», celebri ristoranti come «La [illegible] mogliese» e «Rosa», parteciperà alle iniziative del gruppo che rilancerà l'area del promontorio?

Risponde Giovanni Ciana: «Abbiamo già un ottimo rapporto tra le associazioni degli albergatori. Quando sono [illegible] realizzate iniziative che interessavano anche l'altro versante del Monte, Camogli è sempre [illegible] inserita. Nel futuro forse l'ampliamento al borgo marinaro diventerà realtà. Per il momento, [illegible]via, il comitato rivolge i suoi sforzi a Santa Margherita e Portofino. Non [illegible] mo certo diventare una brutta copia del consorzio Portofino Coast».

Anche a Camogli da anni è operativo il consorzio [illegible] gli operatori turistici, l'Ascot. Spiega il segretario, Maria [illegible] Costa: «I soci [illegible] 110. Da due [illegible] facciamo parte del Portofino Coast. Abbiamo contribuito a realizzare numerose manifestazioni. Finora il Comitato di S. Margherita [illegible] ci ha contattato». **[f. gr.]**

GASLINI-STORY

L'eredità va a Giannina prediletta di Gerolamo

GENOVA. Si chiude la lunga telenovela, durata 15 anni, dell'eredità Gaslini. A Beatrice Giannina Bianchi, che Gerolamo Gaslini ebbe fuori dal matrimonio, sono stati riconosciuti quasi [illegible] miliardi: o può portare il cognome fra i più illustri che la storia di Genova dell'inizio del secolo abbia avuto. Per anni la figlia naturale di Gaslini, Germana si [illegible] battuta contro il riconoscimento: è scomparsa prima che fosse pronunciato il verdetto definitivo.

Un'antica storia [illegible] si intreccia con un patrimonio miliardario, [illegible]icismi nascosti, la volontà di salvaguardare l'immagine privata di un grande capitano di industria: oggi sarebbe una vicenda normale, quando accadde fu uno choc. Da questa storia emerge un Gerolamo Gaslini diverso, più umano, più aperto a sentimenti che il suo ruvido [illegible] aveva sempre cercato di nascondere. Ebbe due vite: una di imprenditore, l'altra - di quei sessant'anni fa - quando l'allora Gaslini, [illegible] anni, fatto senatore da Mussolini, conte di San Gerolamo, intrecciò a Roma una relazione sentimentale con Maria Clotilde Bianchi.

Nacque una figlia che il padre volle chiamare Giannina, [illegible] la bimba che gli era morta di leucemia a 11 anni; proprio la Giannina numero due alla quale vanno ora sei miliardi. E torna alla ribalta della cronaca Gerolamo Gaslini, morto alla metà degli Anni Sessanta. [illegible] entrato nella leggenda, un pezzo di storia della Genova degli Anni Trenta. Un personaggio contraddittorio, discusso. Abitava in una villa orientaleggiante a strapiombo sul corso Italia. Dopo infiniti contatti telefonici, riuscì ad andarlo a intervistare un giovane cronista, il quale, non sapendo come introdurre la conversazione disse: «Che splendida villa». Gaslini lo osservò di sbieco. Gli rispose: «Lei, a che ora si [illegible] la mattina?». «Direi verso le nove». Replica di Gaslini: «Se si tirasse giù dal letto alle quattro, [illegible] faccio io, forse una villa come questa finirebbe col comprarsela».

Il senatore Gerolamo Gaslini

Il suo patrimonio, quasi sessanta milioni nel 1936, fece naturalmente gola a Mussolini che volle una forte cifra per le opere del regime. Gaslini, che non potè rifiutare, andò a Roma con una vecchia «Balilla», consegnò le banconote avvolte in un giornale alla segreteria di piazza Venezia e tornò subito a Genova. Mussolini lo nominò senatore, ma non si ricorda Gaslini, che non amava Roma, a Palazzo Madama.

Fra [illegible] malignità. Si disse che [illegible] volle creare la Fondazione intitolata a suo [illegible] per sfuggire al fisco, ma non è vero: lui voleva che di Giannina, la [illegible] figlia naturale, il ricordo continuasse con un Istituto che ha salvato centinaia di bambini e che continua a farlo. Si alzava all'alba. Si racconta che una mattina d'inverno, prima delle 6, sia stato sorpreso da un vigile urbano mentre faticava, nel buio, ad aprire il portone. «Sono Gaslini», disse. Replicò il vigile: «E io sono Napoleone». Fu accompagnato al Comando che allora era a Palazzo Ducale: quell'uomo minuto, con un cappotto un po' logoro era davvero il senatore Gerolamo Gaslini. Chi qualche giorno dopo andò a cercare il verbale di quel fermo, non lo trovò.

Personaggio molto «genovese», molto ligure, aveva il culto del risparmio. E anche qui le storielle si sprecano.

[illegible] Coppini

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Il [illegible] Orsini: «La Provincia si allontana»

Il senatore dc Bruno Orsini, [illegible] nel Collegio di Chiavari, ha detto che la costituzione della Provincia del Tigullio è ancora lontana. Lo ha ripetuto più volte, l'altra sera a Rapallo in un incontro organizzato dai giovani dc. «Esiste una forte opposizione della provincia di Spezia - ha spiegato Orsini - e poi la classe politica, [illegible] stante i proclami, rimane divisa. Infine le spese per istituire il [illegible] ente, che spaventano in questo periodo di recessione economica». Orsini ha annunciato che promuoverà entro breve sull'argomento un incontro tra il ministero degli Interni, Mancino, i parlamentari liguri e rappresentanti regionali. **[f. p.]**

CHIAVARI

Lezioni di pronto soccorso [illegible] Croce Verde

Avranno inizio martedì alle 21 presso la sede della Croce Verde Chiavarese le lezioni del primo corso di pronto soccorso. Le lezioni si svolgeranno [illegible] cadenza settimanale il martedì e giovedì, per tutto il mese di novembre. **[f. p.]**

RAPALLO

Celebrazioni per l'anniversario della Vittoria

Festeggiamenti oggi a Rapallo e Chiavari per l'anniversario della Vittoria. Il raduno dei partecipanti a Rapallo è fissato alle 9,45 in piazza delle Nazioni. Alle [illegible] messa nella basilica dei Ss. Gervasio e Protasio. A Chiavari [illegible] alle 9 nella cattedrale di N.S. dell'Orto, alle 9,40 il via al corteo. Saranno deposte corone ai Caduti. **[f. p.]**

CHIAVARI

Raccolta di viveri per i profughi jugoslavi

Il Movimento popolare organizza una raccolta di generi alimentari, prodotti igienici e abiti invernali a favore dei profughi della Jugoslavia, presso la scuola Maria Luigia e Casa Marchesani di Chiavari. Il Tir partirà da Milano l'8 novembre. **[f. p.]**

SANTA MARGHERITA

Su «Bacherontius» fanta-intervista a Colombo

E' stato pubblicato l'ultimo numero del mensile di attualità «Bacherontius» diretto da Marco Delpino. Il «foglio» di Santa Margherita affronta il «dopo-crisi» del Consiglio comunale, le conseguenze nel Tigullio della riforma della sanità e le «riflessioni» dello scrittore Alberto Pedone sul Monte di Portofino. Il giornale ospita anche una «fanta-intervista» di Osvaldo Segale a Cristoforo Colombo e un resoconto dell'ultima fiera campionaria della «Fontanabuona». **[f. gr.]**

RECCO

Campi sportivi e centro sociale nella discarica

Un campo di calcio, una sala da usare come centro sociale, un campo di bocce e uno di tennis. E' il progetto per la [illegible] valle, oggi usato [illegible] discarica, a Salto, località dell'entroterra recchese. Il piano è stato discusso l'altra sera in Comune durante un'assemblea pubblica cui hanno partecipato amministratori, cittadini e rappresentanti del Comitato promotore presieduto da Filippo Virzillo. **[f. gr.]**

RAPALLO

Ambrosio in Arizona, salta il processo

Franco Ambrosio, 47 anni, portofinese d'adozione, non si è presentato ieri mattina in pretura a Rapallo per rispondere della truffa compiuta, secondo l'accusa, ai danni di un imprenditore edile di Santa Margherita. Ambrosio ieri ha spedito un fax all'avvocato di fiducia Pasquale Tonani, spiegando che si trova in convalescenza in Arizona per la frattura del femore destro. **[f. gr.]**

LAVAGNA

Saranno diminuite le tariffe dello scuola-bus

L'amministrazione comunale di Lavagna si è impegnata a rivedere le tariffe dello scuolabus, che dall'inizio dell'anno sono raddoppiate.

La discussione è nata l'altra sera in Consiglio comunale su richiesta del capogruppo del pds Mauro Caveri. Il Consiglio ha inoltre approvato la pratica sui lavori di copertura del torrente Fravega e per gli interventi di adeguamento dell'impianto di illuminazione in via Monte e via San Benedetto. **[f. gr.]**

Un tragico incidente l'altra sera sulla Parma-La Spezia all'altezza del casello di Aulla

Tir impazzito, 3 morti in autostrada

Hanno perso la vita due coniugi genovesi che abitavano a Marassi e la loro cognata. Il pesante automezzo ha sbandato ed ha travolto la «Uno» sulla quale viaggiavano le vittime. Feriti altri due automobilisti. Le indagini

GENOVA. Un Tir impazzito ha [illegible] terrore e [illegible] sull'autostrada La Spezia-Parma. Le vittime [illegible] genovesi, che da alcuni mesi si erano trasferiti a Livorno, e la cognata che viveva nella stessa città. Si [illegible] di Angiolo Bianco, di 54 anni, e Carla Raglianti, di 53 [illegible], ufficialmente ancora residenti in via Fratelli Cervi, a [illegible].

La loro auto è stata investita dal rimorchio del pesante automezzo, come impazzito, che è finito nella parte opposta della carreggiata. Tra le lamiere contorte è stato ritrovato il corpo sfigurato di una [illegible] persona, che solo nella tarda serata si è riusciti ad identificare [illegible] Sonia Pallini, di 45 anni, livornese, cognata dei Bianco.

L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio di venerdì sull'autostrada all'altezza di Aulla. Come ogni fine settimana, il traffico era molto intenso. Il Tir viaggiava in direzione di Livorno, la famiglia Bianco invece era diretta a Zumzeri. Erano partiti [illegible] l'intenzione di trascorrere il fine settimana in campagna.

Angiolo Bianco, morto nell'incidente

Quel viaggio di piacere si è trasformato in un film dell'orrore. Il Tir ha sbandato e il rimorchio ha invaso la corsia opposta della carreggiata mentre stavano sopraggiungendo diverse auto.

La Fiat «Uno» su cui viaggiavano Angiolo Bianco, la moglie Carla Raglianti, e la cognata Sonia Pallini, è stata investita in [illegible] dal pesante container. Ma il pericolo non era cessato. Il Tir ha proseguito la sua folle corsa, provocando comprensibili scene di panico tra gli automobilisti. L'autista Roberto Balestri, di [illegible] anni, anch'egli livornese, non era più in grado di governare il pesante mezzo sulla strada.

Prima di finire contro il guard-rail, il Tir ha travolto altre due auto. Una Mercedes, guidata da Giovanni Grandini, [illegible] 40 anni, milanese, e un'Alfa Romeo «75», condotta da Lorenzo Guerriero, di 45 anni, residente a Milano. Entrambi sono rimasti feriti e ricoverati all'ospedale Sant'Andrea di La Spezia.

Ai soccorritori si è presentata una scena terrificante. La Fiat «Uno» [illegible] ridotta [illegible] un [illegible] informe di lamiere. L'abitacolo si era accartocciato, trasformandosi in una bara di acciaio. All'interno si intravedevano tre corpi.

La corsia sembrava un campo di battaglia. Il Tir era incastrato nel guard-rail, altre auto si trovavano per traverso sulla carreggiata. E' [illegible] necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno lavorato per [illegible] prima di riuscire a liberare i corpi senza vita dalla «Uno» e l'autista del Tir, in stato di choc.

Ci sono volute parecchie [illegible] anche per identificare le vittime. Nell'inferno delle lamiere non è stato facile trovare i documenti. Il corpo del passeggero che viaggiava sul sedile posteriore [illegible] l'ultimo ad avere un nome.

La polizia stradale di Aulla ha avviato un'indagine per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. In particolare, per chiarire la causa dell'uscita di strada del Tir. E' probabile che l'asfalto viscido abbia [illegible] difficile il controllo del Tir, ma non si esclude neppure l'ipotesi di un malore dell'autista. **[p. c.]**

Domani mattina l'udienza in tribunale a Chiavari

Concussione a Rapallo geometra sotto processo

RAPALLO. Domani mattina, in tribunale, a Chiavari, sarà giudicato il geometra Agostino Sacco, quarantenne, famiglia di costruttori edili assai nota a Rapallo, funzionario tecnico, per [illegible] sospeso, del Comune di Rapallo, distaccato alla Sezione tributi.

Sacco è stato rinviato a giudizio dal giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari con l'accusa di concussione. Una sopravvenuta amnistia ha cancellato gli altri reati di cui doveva rispondere, tra i quali quello di falso materiale in atto pubblico. Avrà contro, domani mattina in aula giudiziaria, oltre che il pubblico ministero, anche il sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti, che si è costituito parte civile.

[illegible] capo d'imputazione si legge che il geometra Sacco avrebbe abusato della [illegible] qualità di pubblico ufficiale, per indurre [illegible] diverse a versargli denaro, quale indebito onorario, per l'evasione di pratiche edilizie. In particolare, il geometra avrebbe ricevuto nell'ottobre 1986 da Saverio Consalvo un milione e 200 mila lire; da Ermelinda Pea, 150 mila nel settembre 1986 e 70 mila nel gennaio dell'87; infine da Guido Betti, 300 mila lire nel marzo 1987.

Il Comune di Rapallo, nel maggio 1989, aveva segnalato alla Pretura l'esistenza di alcune presunte irregolarità amministrative [illegible] dal geometra Sacco, allegando alla stessa segnalazione diversa documentazione.

A seguito di questa denuncia, l'amministrazione [illegible] ritenuto necessario allontanare il dipendente dal suo ufficio, trasferendolo al servizio di conduttore della funivia che collega Rapallo con il Santuario di Montallegro. **[f. p.]**

E' stato smascherato e arrestato dai carabinieri dopo molti anni di latitanza

Nuova vita per il contrabbandiere

Una casa lussuosa a S. Margherita e Mercedes

GENOVA. Si era rifatto una vita [illegible] falso nome. E che [illegible]. Nel [illegible] passato aveva accumulato una [illegible] di condanne per contrabbando, falsità materiale ed associazione a delinquere, bancarotta fraudolenta.

Giovanni Battista Landi, di 56 anni, ufficialmente residente a Napoli ma da anni trasferitosi nella Riviera di Levante, se la passava bene. Sempre vestito di tutto punto, una bella casa a Santa Margherita, ultimamente girava in Mercedes. Lo ha tradito la civetteria, solitamente femminile, di abbassarsi l'età.

Sui documenti contraffatti aveva fatto scrivere Mario Rosario Landi, [illegible] anni. L'altra sera il maresciallo dei carabinieri lo ha guardato bene in faccia e ha concluso che doveva esserci qualcosa di strano, perché l'uomo fermato per controllo di anni doveva averne almeno [illegible] di più.

In realtà era da parecchio tempo che i carabinieri lo tenevano d'occhio. L'abilità investigativa del nucleo operativo dei carabinieri di Genova ha ricostruito come in [illegible] la vera storia di quell'uomo di mezz'età, distinto ed elegante, che si presentava come direttore delle relazioni esterne di due società che lavorano nel comparto marittimo.

Quando gli hanno «rinfrescato» la memoria, Giovanni Battista Landi ha ceduto. «E' vero, sono io», ha ammesso. Era riuscito ad ingannare tutti quanti, riuscendo persino ad esibire un certificato del Ministero della Marina Mercantile che gli concedeva libero accesso nell'area portuale.

Nella «nuova» vita Giovanni Battista Landi [illegible] scelto una professione in qualche modo vicina al [illegible] passato. Sulla carta di identità aveva fatto scrivere: professione spedizioniere doganale.

Nel '79 la Corte d'appello di Torino aveva spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura per una serie di condanne. Tre anni dopo, lo [illegible] tribunale lo condannava per contrabbando, falsità [illegible]ale, associazione a delinquere. Poco dopo, Giovanni Battista Landi venne condannato anche per bancarotta fraudolenta.

E' da tre anni fa la sentenza definitiva della Procura Generale di Genova, che ha condannato Landi a sette anni, già scontati in carcere e altrettanti condonati.

Tutte le mattine Giovanni Battista Landi si recava al lavoro in porto. I carabinieri che conoscevano i suoi spostamenti lo hanno atteso [illegible]. Una volta inseriti i veri dati nel terminale, il passato che Landi credeva di aver cancellato è venuto a galla. **[p. c.]**

Savona: depositata ieri l'ordinanza del giudice che scagiona Augusto Del Maschio

Serpico, archiviata l'accusa più grave

Cade «per insussistenza di indizi» il sospetto di favoreggiamento personale nei confronti del trafficante di armi Fotia. In sospeso ancora il processo per la detenzione di due bombe a mano e l'inchiesta sul possesso della pistola

SAVONA. Un'ordinanza del giudice delle indagini preliminari Giorgi ha scaricato dalle spalle di Augusto Del Maschio, «Serpico», 46 anni, l'accusa più infamante per un sottufficiale di polizia: favoreggiamento personale nei confronti di Sebastiano Fotia, 46 anni, origini calabresi e residenza a Savona, trafficante di droga e di armi. L'archiviazione del «caso» è stata depositata ieri ed è motivata «dall'insussistenza di indizi»: conclusione condivisa anche dal sostituto procuratore Landolfi.

L'accusa aveva sostenuto che «Serpico» aveva avvisato Sebastiano Fotia di una perquisizione della sua abitazione di via Romagnoli, a Savona, decisa dalle forze dell'ordine. Inoltre, aveva avanzato sospetti nei suoi confronti una carta di identità, di cui non si conosce la provenienza, sulla quale Sebastiano Fotia aveva applicato la propria foto.

Sospetti e accuse, ora, sono stati spazzati via e ad Augusto Del Maschio resta soltanto, a Savona, un conto in sospeso con la giustizia: la detenzione di due bombe a mano, trovate nella cantina della sua abitazione di Albissola Mare, dove è agli arresti domiciliari per un'inchiesta in corso alla procura della Repubblica di Torino. Ne conoscerà il costo il prossimo 18 novembre, a conclusione dell'udienza davanti al giudice Fiorenza Giorgi. Comunque, per questa vicenda, «Serpico» è già in libertà.

Augusto Del Maschio, sovraintendente di polizia, uomo di punta nella lotta alla malavita, e in particolare ai trafficanti di droga, è finito in carcere lo scorso 3 aprile, su ordine di custodia cautelare chiesto dai sostituti procuratori della Repubblica di Torino, Patrizia Caputo e Paolo Tampone. I due magistrati lo accusano di aver venduto una Smith & Wesson 44 Magnum finita nelle mani di Giuseppe Bevilacqua, 39 anni, di Brandizzo (Torino), tossicodipendente.

Sembrava una vicenda confusa, fatta di mezze verità però, in una perquisizione successiva all'arresto, in casa di «Serpico» furono trovate due bombe a mano e munizioni superiori a quelle denunciate.

Fu la svolta che indusse il sostituto procuratore Landolfi ad interrogare subito il sottufficiale e il giudice Giorgi a firmare un altro ordine di custodia cautelare. Le successive indagini complicarono la situazione di Augusto Del Maschio, con l'accusa di favoreggiamento.

Poi, in una baracca nascosta nella campagna di Vezzi Portio, gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Savona, sequestrarono due chili di eroina e un arsenale.

Erano di Sebastiano Fotia, il cui nome sarebbe legato, anche se indirettamente, all'inchiesta della procura di Torino. Augusto Del Maschio conosceva Fotia ed era in rapporti di confidenza con la sua convivente, Silvana Peluffo. Una serie di coincidenze che per gli inquirenti di Savona e di Torino si trasformarono in indizi.

«Serpico» però ha sempre negato coinvolgimenti o collusioni con gli inquisiti dalle due procure. Giuseppe Bevilacqua, durante una ricognizione di persona, ha escluso che Del Maschio possa essere l'uomo che gli consegnò la borsa con la Magnum e altre armi, destinate alla malavita organizzata. I difensori di fiducia di «Serpico», Carlo Coniglio e Franco Vargas, hanno preso atto «con soddisfazione» dell'archiviazione disposta dal giudice Giorgi, ma non fanno commenti.

Bruno Balbo

Augusto Del Maschio, durante un'azione di polizia nel Savonese

Un riconoscimento a Mantero

Sanità: Savona vuole il «Dea»

SAVONA. Anche Savona chiede il Dipartimento di emergenza di secondo livello. La VII Usl contesta il disegno di legge dell'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti che prevede la creazione di appena tre dipartimenti di emergenza a La Spezia, Genova e Pietra Ligure. Il Dea non rappresenta solo un riconoscimento formale, ma la possibilità per i tre ospedali di accedere a finanziamenti speciali e la concessione dell'autonomia funzionale e gestionale. Per difendere gli interessi di Savona, la VII Usl ha deciso anche di dar vita ad un comitato di cui fanno parte, oltre all'amministratore straordinario Luciano Locci, le associazioni dei medici ospedalieri, i sindacati e a cui dovranno aderire anche enti locali e associazioni.

«Il progetto dell'assessore Banti non tiene conto della realtà ospedaliera ligure - afferma Locci -. Il San Paolo negli ultimi anni ha compiuto enormi progressi e attualmente rappresenta una struttura sanitaria d'avanguardia. Lotteremo affinché venga rivisto il piano».

Inevitabilmente, Savona si metterà in concorrenza con Pietra Ligure, cui invece è stato riconosciuto questo privilegio. «In realtà il Santa Corona non è dotato di strutture superiori al San Paolo - afferma il professor Emilio Martinengo, rappresentante del consiglio dei sanitari -. La legge prevede infatti che per poter ottenere il dipartimento di emergenza di secondo livello occorrono una serie di specializzazioni, come oftalmologia, otorinolaringoiatria, urologia, psichiatria. Inoltre la legge prevede un reparto a scelta fra neurochirurgia, chirurgia toracica e chirurgia vascolare. La vascolare è già presente a Savona e per attivare la toracica è questione di giorni».

Per il dottor Giorgio Menardo, primario di Medicina II, la necessità di un Dipartimento di emergenza di secondo livello a Savona si giustifica anche per ragioni geografiche: «Savona ha un bacino di utenza di quasi 200 mila persone ed è facilmente raggiungibile anche dalla provincia di Genova. La mancanza di un centro di alta specializzazione di pronto soccorso potrebbe risultare disastrosa in caso di gravi calamità naturali».

Savona, intanto, ha già ottenuto due importanti riconoscimenti. La divisione di Chirurgia della quale è primario il professor Renzo Mantero è stata infatti inserita in un programma di pronta reperibilità che riguarda tutto il Nord Italia: in qualsiasi momento della giornata il centro del professor Mantero è in grado di operare i traumatizzati che potrebbero giungere in elicottero da tutto il Nord. L'altra novità riguarda il reparto di Medicina. La Regione ha concesso infatti la creazione di una terza divisione di medicina per il San Paolo. **[e. b.]**

Celle, una petizione di 500 cittadini al Comune contro l'asta

«Non vendete l'Ippocampo»

Il bar-ristorante sarà messo all'incanto per 956 milioni. «Il sindaco indica un referendum popolare. E' bene pubblico, deve essere valorizzato»

CELLE LIGURE. Una petizione contro la vendita del bar-ristorante Ippocampo.

Cinquecento firmatari, il dieci per cento dei residenti iscritti nelle liste elettorali del Comune di Celle, chiedono al sindaco, Maria Teresa Carbone, di revocare la delibera di vendita dell'immobile di proprietà comunale, fissata per il 18 novembre, e di indire un referendum consultivo popolare appellandosi alla legge 142 dell'8 giugno 1990, sulle autonomie locali.

L'Ippocampo, che sarà venduto all'asta con una base di partenza di 956 milioni, secondo i firmatari della petizione non va alienato, ma piuttosto valorizzato come bene pubblico. Secondo il giudizio dei 500 cellesi la vendita è innanzitutto penalizzante per i residenti perché non vi è nessun nucleo familiare, locale, in grado di sostenere un acquisto tanto oneroso, aggravato poi dalle necessarie spese di ristrutturazione. Il Comune, inoltre, non dovrebbe rinunziare a un bene posto in una delle zone più suggestive del litorale, e utilizzarlo come bene pubblico piuttosto che rischiare una vendita a privati sconosciuti che potrebbero non garantire i necessari requisiti di serietà, professionalità e continuità del servizio. Un altro appunto alla decisione della giunta riguarda la scelta di destinare il ricavato della vendita alla manutenzione straordinaria di strade e fognature.

«Non è possibile alienare un patrimonio immobiliare di grande valore - si legge nella petizione - per poi impiegare il ricavato in spese ordinarie; ciò vuol dire rinunciare a compiere un investimento redditizio e produttivo dal punto di vista dell'immagine».

Il referendum, i cui promotori sono Francesco Pini, Gianluigi Parodi, Luigi Venturino, Girolamo Pastorino, Tito Scatolini, Stefano Pastorino, è stato chiesto in base all'articolo 39 dello statuto comunale. **[a. z.]**

Varazze, dure accuse della minoranza

«Giunta incapace deve dimettersi»

VARAZZE. La minoranza vuole le dimissioni della giunta. Nella riunione del Consiglio comunale di venerdì sera, Giovanni Battista Busso, capogruppo di «Varazze Insieme», ha chiesto, anche a nome dei verdi, del psdi e della Lega Nord, che la maggioranza abbandoni l'incarico. Motivo principale del dissenso, il fatto che in alcune occasioni i membri della giunta avrebbero «scavalcato» le commissioni consiliari per trattare privatamente con enti e associazioni.

«Ci sono due esempi significativi - ha detto Giorgio Craviotto del gruppo "Varazze Insieme" -: il primo, relativo agli incontri che i rappresentanti della giunta avrebbero avuto con le associazioni di categoria per il nuovo piano regolatore; il secondo, riguarda il progetto di ampliamento del porto per il quale la ditta "Glostel", di Paolo Vitelli, avrebbe presentato un progetto di massima prima ancora che venisse discusso lo studio urbanistico attuativo».

La minoranza ha chiesto al sindaco di chiarire la situazione, ma Giovanni Battista Parodi ha rinviato la discussione alla prossima seduta.

Al rifiuto di Parodi, i consiglieri di minoranza, all'unanimità, hanno abbandonato subito l'aula sdegnati in segno di protesta. **[a. z.]**

Politici, uomini di spettacolo citati dai sostituti procuratori Nanni e Calleri

Ecco i 25 testimoni dell'accusa

Nel processo del 10 novembre sono chiamati a deporre per le presunte mazzette al Festival
Gli 870 milioni che avrebbero condizionato la scelta del patron per l'edizione di tre anni fa

SANREMO. Tutti i testimoni dell'accusa. Venticinque personaggi chiamati a deporre nel processo del 10 novembre per le presunte tangenti al Festival. Politici, uomini di spettacolo, citati dai sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri. Anche nomi inattesi, rimasti nascosti nelle pieghe dell'istruttoria su una pioggia di 870 milioni: [illegible] - secondo gli [illegible]qui[illegible] - che avrebbero condizionato la scelta del patron nell'edizione '89 targata Aragozzini.

Raffaele Canessa. [illegible] di Sanremo [illegible] tre mesi. Dovrà chiarire i suoi rapporti [illegible] Gui[illegible] Feri, manager [illegible] Arcidosso, coinvolto nella tangenti-story con un avviso di garanzia.

Carlo Barillà. Capogruppo [illegible] pds. Sarà ascoltato «sulle circo[illegible] in cui venne in possesso del nastro registrato, poi co[illegible]gnato alla polizia», con le voci di alcuni protagonisti dell'inchiesta, scoperto nell'inverno '91.

Leonardo Vitola. Produttore del [illegible] Secondo gli investigatori, avrebbe «fatto confidenze a Guido Feri [illegible] pagamento [illegible] tangenti».

Giorgio Ferrara. Manager [illegible] spettacolo. Avrebbe dispensato confidenze a Feri «su tangenti pagate da Aragozzini».

Rosalia Giovannini Brenna. Ha acquistato un appartamento [illegible] Alfano dall'ex-assessore Giuseppe Fassola, imputato [illegible] corruzione.

Alberto [illegible] Avrebbe avuto anche lui un ruolo nella compravendita tra la signora Giovannini e l'ex-assessore.

Enzo Asseretto. Capogruppo consiliare di «Sanremo Futura». Dovrà testimoniare sull'incontro-chiave col marchese Antonio Gerini, «grande accusatore», nel gennaio '91. E [illegible] particolare, «sulle rivelazioni di quest'ultimo in merito al pagamento di tangenti da parte di Aragozzini ad amministratori sanremesi allo scopo di ottenere l'organizzazione [illegible] Festival '89 ed edizioni successive».

Alessandro Grappiolo. Leader della «Lega cittadina contro la partitocrazia». [illegible] citato [illegible] le stesse ragioni di Asseretto.

Daniela Cassini, Silvano Toffolutti, Luigi Ivaldi. Consiglieri del gruppo [illegible] Società», risponderanno anche loro a domande sull'incontro del gennaio '91 con Gerini.

Piero Scarpa. Avvocato del foro di Sanremo. C'era anche lui al primo appuntamento [illegible] le rivelazioni del marchese.

Francesco Santevicca. Segretari[illegible] del msi. Avrebbe ricevuto [illegible] milioni da Feri e Gerini, somma offerta [illegible] partito e raccolta durante [illegible] cena organizzata dal militante di destra Eraldo Capitini (inquisito). Nella stessa cena, Capitini avrebbe ri[illegible] confidenze da Gerini su tangenti pro-Aragozzini.

Quirino Minasso. Attivista di destra, sarà ascoltato sulla stessa cena con Feri e Gerini.

Leonardo Bouvret. Dipendente del marchese. Dovrà testimoniare «sull'incarico ricevuto da Gerini di accendere alcuni libretti al portatore da 50 milioni ciascuno, nel maggio '88 e gennaio '89».

[illegible] **Paoli.** Cantante e deputato. Sarà sentito «sull'incontro presso il ristorante "Gigetto er pescatore" dell'Acquacetosa con Aragozzini, Gerini, il maestro Sergio Nanni dell'orchestra del casinò, e altre due persone».

Paolo Zavattaro. Sarebbe coinvolto nella presunta apertura di un conto sospetto a Roma.

Roberto Carnevale. Figlio dell'ex [illegible] Agostino Carnevale, imputato [illegible] corruzione. E' citato per la partecipazione alla Srl «Perestroika», costituita per l'acquisto del Pascià Club da parte di tre incriminati.

Giuseppe Faiella e Giuliana Gagliardi. Ex-collaboratore di Gerini, citato [illegible] moglie. Parlerà di un incontro a Napoli con uomini politici locali.

Giuseppe Tortora. Era presente alla riunione [illegible] Napoli, alla vigilia del Festival '92.

Rita D'Angiolillo. Titolare di «un conto di 20 milioni presso il [illegible] Settimo Torinese, [illegible] stato ad Agostino Carnevale».

L[illegible] Di Leo. Inquirente, sarà ascoltato per le indagini bancarie sulla «Perestroika».

Federica Agosto Saviozzi e [illegible] Agosto. Illustreranno le perizie grafiche su 17 libretti, gli stessi che sarebbero stati utilizzati per il pagamento delle tangenti. [illegible] primo [illegible] accusa Aragozzini: i tratti di [illegible] nome fittizio (Olimpio Cassio) riconducono alla mano del patron.

Michele Polcino

La Guardia di Finanza sequestra documenti utili all'inchiesta sul Festival

In avvio anche Gino Paoli

Il cantante chiamato a deporre
E intanto parte l'«inchiesta-bis»

Gino Paoli, in alto, e Carlo Barillà

SANREMO. Mancano nove giorni alla prima udienza del [illegible] Festival». E già si profila [illegible] nuova ondata [illegible] accertamenti: [illegible] l'«inchiesta [illegible] edizioni '90, '91 e '92. Ind[illegible] obbligate, scaturite anche [illegible] affermazioni di più di un [illegible] citato dall'accusa: «Le tangenti ai politici sanremesi sono state pagate anche per le edizioni successive al Festival '89».

Non [illegible] esclude che buona parte dei testi citati dai sostituti procuratori Nanni e Calleri siano confermati anche per un eventuale «secondo blocco» [illegible] accuse. Testimoni-chiave, destinati a ripetere ancora per molto la loro versione dei fatti e le circostanze (ancora misteriose) che hanno preceduto il «via» alle indagini. Fra questi, spiccano i nomi dei protagonisti «di prim'ordine» del «caso Festival»: personaggi che hanno contribuito in larga misura allo sviluppo delle indagini, pur non essendo inseriti nell'elenco dei testimoni per l'udienza del 10 novembre. E' il [illegible] marchese Antonio Gerini (indicato come [illegible] «grande accusatore») e dell'avvocato milanese Roberto Taurini. Entrambi imputati di aver partecipato attivamente alla presunta trama corruttiva organizzata da Adriano Aragozzini. Non solo. La schiera dei testimoni «primari» comprende anche il capogruppo del pds Carlo Barillà e, in genere, l'intera fascia di testi raccolti [illegible] file dell'opposizione consiliare. Sull'altra sponda, fra le «comparse» chiamate a deporre, affiorano i protagonisti di pranzi e [illegible] con imputati in odore di corruzione. Ed è il caso di Gino Paoli: il cantante si [illegible] dichiarato pienamente disponibile alla magistratura: in aula ci sarà anche lui, come testimone. [m. p.]

Poi il «grande elemosiniere» Taurini punta il dito contro Pippione, Goya, Carnevale e altri 9: ora [illegible] processo

Festival '89, Gerini canta la «tangenti-story»

La confidenza del marchese: Aragozzini ha corrotto la giunta

SANREMO. [illegible] «caso Festival» esplode nel gennaio '91, con l'arrivo da Roma del marchese Antonio Gerini. Animato da sentimenti non ancora accertati, il manager blasonato raduna buona parte degli esponenti dell'opposizione sanremese. E nel segreto di una stanza, parla a ruota libera. «Aragozzini ha pagato per poter organizzare i Festival '89 e '90 - racconta Gerini ai primi testimoni -. Ma l'ha detto lui [illegible] Sì, perché eravamo [illegible] dovevamo produrre insieme un serial televisivo per la Rai dal titolo "La Scalata". Per questo gli ho dato [illegible] milioni. Ma lui ha usato la somma per un altro scopo, aggiungendone altri 470. Totale, [illegible] milioni. E un giorno me l'ha confessato: ho dovuto corrompere la giunta di Sanremo».

E' l'inizio di una catena di consultazioni fra i depositari della confidenza esplosiva. Intanto spunta una [illegible] le voci concitate di alcuni personaggi coinvolti nel «caso Festival». L'inchiesta della magistra[illegible] decollerà in primavera. E il 23 maggio '91, una prima sfilata di politici inaugura le indagini «allo scoperto» della Finanza. Il 6 giugno entra in scena Guido Feri, [illegible] ger della provincia di Grosseto: finirà in manette [illegible] 12. E il giorno dopo l'ex assessore al turismo Giuseppe Fassola riceve un avviso di garanzia per corru[illegible]

Il «grande elemosiniere» entra [illegible] scena il 17 giugno. E' l'avvocato Roberto Taurini. A lui - secondo l'accusa - Aragozzini avrebbe affidato la rete locale di presunti intermediari. Taurini parla, collabora. E dopo solo 20 giorni esplode la «bomba» della tangenti-story. Il 6 luglio, tre avvisi di garanzia portano l'accusa di corruzione nei corridoi di palazzo Bellevue. Salgono i gradini della Procura: l'ex sindaco Leo Pippione, Guido Goya e Agostino Carnevale. Tutti democristiani. Tutti decisi ad osservare - fino al rinvio a giudizio (con altri 9 imputati) - [illegible] rigida [illegible]egia del silenzio. [m. p.]

Antonio Gerini

Adriano Aragozzini

Sanremo: molto apprezzate le varietà «Spider» e «Turner» per la ricorrenza dei defunti

Crisantemi, i più belli a ottomila

Vendite record di oltre 7 miliardi alla settimana

LA BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 31-10-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	400	300
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Dallas	prima	20.000	900	500
Rosa	Cocktail	prima	10.000	500	400
Rosa	Omega	seconda	20.000	300	250
Rosa	Koba	extra	10.000	1.000	700
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.500	800
Rosa	Koba	prima	10.000	600	400
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	700
Rosa	Royal Red	extra	10.000	900	700
Rosa	Royal Red	prima	10.000	500	400
Rosa	Dallas	seconda	20.000	400	200
Rosa	Diverse	extra	20.000	1.000	500
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Margherite	Stradina	prima	25.000	250	150
Violaciocca	—	extra	5.000	800	600
Lilium	Pregiati	extra	6.000	6.000	2.000
Violaciocca	—	prima	10.000	500	400
Iris	Hollandica	prima	15.000	500	400
Calendula	Officinalis	prima	30.000	250	150
Garofani	Comuni	prima	30.000	350	300
Garofani	Pregiata	prima	60.000	[illegible]	350
[illegible]	Diversi	prima	40.000	200	150
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	6.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
[illegible]	Floribunda	[illegible]	kg. 300	12.000	10.000 (al kg.)
Crisantemi	Turner	seconda	15.000	1.000	500
Crisantemi	Turner	extra	15.000	2.600	1.800
Crisantemi	Turner	prima	30.000	1.500	1.000
[illegible]	Spider	extra	15.000	800	700
[illegible]	Spider	prima	25.000	700	500
Crisantemi	Diversi	extra	10.000	1.200	800

— Totale numero colli contrattati ieri 925
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 407.100.000

Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta

[illegible] Con ieri mattina si [illegible] chiuso il mercato dei crisantemi che per circa dieci giorni ha caratterizzato l'economia floricola [illegible] plateotico [illegible] Valle Armea. La «Borsa Fiori» ha avuto un andamento discreto e a partire da lunedì scorso i crisantemi sono stati i protagonisti delle vendite per [illegible] fatturato complessivo che, nell'arco della settimana, solo per il settore di vendita in occasione dei Santi, ha superato i due miliardi.

[illegible] bilancio sembra essere positivo anche per i prezzi [illegible] vendita al pubblico che in qualche caso hanno raggiunto le 8 mila lire allo stelo. Buona la situazione per spedizionieri e commercianti che hanno concluso affari anche con [illegible] mazzeria, garofani e verde ornamen[illegible]le.

Con un fatturato settimanale superiore ai sette miliardi, la stagione [illegible] crisantemi '92 conferma la validità della produ[illegible] della Riviera e il ruolo trainante che esercita nell'economia della provincia [illegible] Imperia. «Spider» e «Turner», le due qualità di crisantemi più vendute per il primo e [illegible] novembre [illegible] state molto apprezzate per la purezza della varietà e la lunga conservazione.

Commenti positivi arrivano dai migliori negozi del Piemonte e della Liguria. «Quest'anno - dicono [illegible] Carlo Fiori, in corso Einaudi a Torino - la vendita è [illegible] molto buona. I clienti chiedono [illegible] meglio e i fiori di Sanremo sono sempre una garanzia. C'è stato anche un ritorno alla tradizione con [illegible] buona richiesta [illegible] "William", i crisantemi più prestigiosi. In alternativa la gente ha scelto gli anthurium e piccole [illegible] di trenta centimetri [illegible] diametro composte [illegible] "Sancarlini"».

Anche a Genova da Ines Cacciola, in via [illegible] Settembre, [illegible] segnali confortanti: «La stagione si [illegible] chiusa in positivo. Da diversi anni [illegible] si registravano vendite di buon livello». Dai commercianti arriva però una denuncia per le vendite abusive che avvengono a pochi passi dai cimiteri, proprio nel periodo dei crisantemi: «La gente - conferma [illegible] signora Cacciola - guarda i prezzi bassi e compra nella speranza di risparmiare. Nella maggior parte dei casi però i fiori acquistati dai camion che si trovano sulle strade non sono di qualità e possono appassire [illegible] pochi giorni». Il rischio è che si arrivi ad un declassamento della varietà.

Nonostante le vendite siano buone c'è anche un fattore nuovo che ostacola [illegible] commercio dei crisantemi. La maggior parte delle varietà [illegible] infatti a stelo lungo e non può essere utilizzata per i contenitori di fiori dei loculi, ormai diffusi in tutti i campi di sepoltura.

Oggi e domani [illegible] provincia di Imperia i cimiteri osservano un particolare orario di apertura. A Sanremo, Imperia, Bordighera e Ventimiglia i Comuni hanno disposto una «non-stop» dalle [illegible] alle 17. Inoltre [illegible] temporaneamente revocati tutti i permessi per circolare con le auto all'interno dei [illegible]ti.

Giulio [illegible]

Sul palco l'ex leader dei «Dream Syndicate» accompagnato da una nuova band

A Genova di scena il rock

All'«Harpo's Bazar» di piazza Tommaseo, si esibirà Steve Wynn. Il musicista californiano presenterà il suo nuovo album «Dazzling Display». Una carriera cominciata negli Anni 80

GENOVA. scena domani sera, all'«Harpo's Bazar» piazza Tommaseo, l'«american music» con il ritorno nel capoluogo ligure Steve Wynn che questo genere è considerato uno degli esponenti di maggior spicco. Il musicista californiano, impegnato in questa tournée italiana, presenterà Genova il suo nuovo album «Dazzling Display». L'ex leader dei Syndicate» sarà accompagnato da una nuova band composta da sette elementi.

Con l'ex gruppo, Steve Wynn si era già guadagnato il titolo di psico-folk-rocker i più guiti dello scorso decennio ora fa le prove per diventare un influente maestro dei tempi

Il suo nuovo ellepi (il secondo solista dopo «Kerosene man» del 1990) stato accolto molto favorevolmente dal mercato e dalla critica internazionale.

Nel disco, Steve Wynn alterna le ben note sonorità «Jingle jangle» folgoranti venature di calypso, timbri di sitar, passaggi d'archi perfino qualche traccia di american pop di settant'anni fa.

Stewe Wynn, 32 anni, ha iniziato la carriera non ancora in piccoli complessi provincia, poi, nel 1981 fondò i «Dream Syndicate», la band con la quale Winn diventato famoso.

La formula dei «Dream Syndicate» era una sorta di fusione fra la musica dei «Birds» e quella di Bob Dylan. Non raggiunse il grande pubblico, ma diventò oggetto di culto per una intera generazione. Dischi come «The days of wine roses» del 1982, «Medicine Show» del 1984, «Out of the grey» 1986, segnano l'apice del nuovo movimento dei giovani musicisti americani che vuole innovare la grande tradizione «Sixties» suoni e temi degli Anni 80.

Steve Wynn si esibirà questa sera all'«Harpo's bazar» di piazza Tommaseo a Genova

Alla fine del 1988 i «Dream Syndicate» si sciolgono, Wynn non resta inattivo neppure per giorno. Già durante la sua permanenza nella band aveva cercato strade autonome come discografico, fondando la sua personale etichetta «Down There», e come leader di uno Steve Wynn Quartet e finiti gli obblighi professionali con i suoi compagni intraprese decisamente la strada da solista. Wynn punta così sulla canzone moderna taglio «visionario» maggiormente folk-rock.

Il primo risultato è «Ke man», poi è la volta di «Dazzling display». Per la realizzazione di questo disco, Steve Wynn si è chiuso in uno studio di Los Angeles con uno stuolo di musicisti di primissimo piano come Peter Buck dei Rem, i leggendari Flo & Eddie, musicisti di Frank Zappa, Vicki Peterson delle Bangles, Cris Cacavas «Gree On Red». Ne è venuto fuori un album fuori dagli schemi, sempre modernamente folk rock «californano», ma gusto internazionale.

Fra i dodici brani che Steve Wynn proporrà anche domani sera all'«Harpo's di piazza Tommaseo c'è una ripresa da Serge Gainsburg sulla malavita da strada («Bonnie Clyde»), con un «Charlie Chaplin» e Peter Sellers alla maniera degli «Stooges» e canzone scritta sull'onda emotiva della guerra Golfo, «A Dazzling Display» che dà il titolo all'album.

Il concerto Wynn avrà inizio alle 21,30. biglietto costa 22 mila lire. Prevendite Pink Moon, Good Music, Discanto, a Genova, e Savona da Charleston e Vynil Magic e a Chiavari da Good Music.

Mauro Boccaccio

Attesa per il concerto «colombiano» di mercoledì

Il grande jazz sul palco del nuovo Carlo Felice

GENOVA. Quando, mercoledì sera, sul palco del Carlo Felice i riflettori accenderanno sul primo concerto jazz ospitato nuovo Teatro Comunale dell'Opera, il primo applauso del pubblico sarà per lui, Dado Moroni, pianista genovese fama internazionale, da tempo inserito nel giro dei più prestigiosi musicisti americani, da Dizzy Gillespie a Johnny Griffin, da Ron Carter Billy Higgins, James Moody, Tom Harrel, Winton Marsalis e molti altri. Sono suoi amici, ovviamente, anche il contrabbassista Rai Brown, il batterista Vernel Fornier, il sassofonista Lee Konitz, il trombettista Enrico Rava, il pianista Peggy Ster, tutti protagonisti concerto di mercoledì, e il conduttore della serata (promossa dalla Fondazione Regionale «Cristoforo Colombo» e dal Carlo Felice).

A spiegare il senso di questa iniziativa è lo Moroni, appena arrivato da New York, dove ormai risiede abitualmente. Dice: «Non sarà un concerto tradizionale, nè d'avanguardia, ma il frutto di una collaborazione fra musicisti di estrazioni diverse. Sia io che Enrico Rava siamo liguri. Enrico andò in America una ventina di anni fa alla ricerca di qualcosa di nuovo il profilo stilistico e oggi è un numero del jazz italiano, con molta in capitolo anche a livello internazionale. Quasi superfluo sottolineare la bravura degli altri protagonisti. Basti pensare al ruolo di Brown nel Be bop, al suo modo incredibile di il contrabbasso, Konitz, musicista post-parkeriano, un eccezionale sassofonista, l'unico che dopo Parker ha sviluppare stile personale. Lee è un "free" in grado inventare sul palco situazioni imprevedibili. Fournier è di New Orleans la batteria con uno stile particolarissimo, fondendo il jazz classico con il percussionismo d'avanguardia e il funky».

Il pianista jazz genovese Dado Moroni

Quando parla di jazz, gli occhi Dado Moroni si accendono di entusiasmo. Una passione che lo ha convinto a fare le valigie e trasferirsi negli States. Aggiunge: «Solo a New York si respira jazz autentico. Per quanto i musicisti europei possano avere idee e intuizioni musicali validissime, in America c'è un'energia, una sorta di "elettricità" non trovi in nessun'altra parte del mondo. New York, poi, è il massimo dal punto vista artistico. Il bop ha trovato lì il suo punto di incontro, negli Anni 40, nei garage, nei bar, negli scantinati».

Anche lui ha cominciato un posto simile, al Louisiana, nella vecchia sede Matteotti. Ammette: «Devo moltissimo al Louisiana di Genova. Quella vecchia sede ricordava i tipici locali di New Orleans, con i muri anneriti, l'aria fumosa, impregnata di jazz. L'attuale sede del Louisiana non mi piace. Assomiglia alla sede di un partito, non a un posto per fare musica, con quei soffitti alti e le luci chiare. Ma cosa vi aspettavate da queste celebrazioni colombiane che hanno dedicato le briciole al jazz? Il mercoledì sera anche una occasione per riprendere il del discorso, per ricordare questo fenomeno musicale che lega America Italia». [m. b.]

Esibizione per sole donne alla «Camargue» di Rapallo

In Riviera irrompe la moda dello strip-tease maschile

RAPALLO. Aiuto, un uomo nudo! Approda anche nella Riviera di Levante, la moda dello strip-tease maschile, che ha già riscosso ampi successi altrove, con buon viso del gentil sesso.

A lanciare un nello stagno di una Riviera notturna più che tranquilla è stata la discoteca «Camargue» di Rapallo. Intendiamoci, niente di eccessivo e particolarmente «hard»: lo spogliarellista di turno rimane in tanga. Certo, qualcosa però tanto consueto.

I baldi giovanotti, muscoli guizzanti e sguardo assassino, saranno al «Camargue» ogni giovedì sera. Ingresso libero per tutte le rappresentanti del gentil sesso: si paga solo la consumazione. I maschietti invece rimangono alla porta sino a un quarto d'ora prima della mezzanotte, quando lo spettacolo ormai si è concluso.

Giovedì l'inaugurazione. E' un successo. Lui si chiamava Apollo, o forse no, è salito in pedana poco dopo le undici. A ritmo di musica si è liberato di quanto aveva addosso, rimanendo, è il caso di dirlo, in mutande. Una buona mezz'ora di performance, risultata molto apprezzata in sala. «E' una simpatica - dice la proprietaria Camargue, Mariuccia D'Auria. Le clienti, tantissime e tutte le età, rimaste molto con Niente di volgare, s'intende. Il ragazzo è rimasto in tanga, anche perché non credo che sia consentito il nudo integrale, e si è mantenuto nei limiti della decenza. Uno spettacolo divertente, insomma».

C'è chiedersi il perché uno spogliarellista in discoteca. Risponde, sincera, la signora D'Auria: «Perché non si sa più cosa inventare». Resta il fatto che l'iniziativa del «Camargue» è piaciuta. Giovedì, così, replica. Un altro Apollo, o chi per sfiderà ogni imbarazzo per il divertimento del gentil sesso della Riviera. E i fidanzati, mariti e semplici simpatie, fuori dal locale, aspettare.

Ecco dunque che sfonda anche sul litorale del Levante ligure la moda «macho» desnudo. Genova già fatto sua comparsa al «Diva», poi «Cristina's» e oggi «Harpo's Bazar», il locale di piazza Tommaseo della notissima Cristina, antesignana della trasgressività in discoteca, almeno per quanto riguarda la seriosa Genova.

Il nudo maschile fatto breccia anche al «New Company», localino dalla clientela po' speciale, dalle parti di via Torino. E' stato chiuso dall'autorità giudiziaria, non se ne è più parlato.

Adesso e paladino di questo genere di spettacolo si proposto lo staff discoteca Soffitta» di Molassana, che ieri sera, allo scoccare della mezzanotte, ha fatto spuntare dal cilindro Pablo alias «The champion», preunto campione del strip-tease maschile.

C'era al suo fianco, però, anche Sharon, presentata come la regina dello strip femminile. Come dire, un colpo al cerchio e alla botte. [f. p.]

L'Opera Giocosa si appresta a concludere la propria stagione con serate celebrative

Al Chiabrera omaggio a Colombo

Venerdì sera è proposta la cantata scritta da Donizetti testo di Felice Romani intitolata al grande navigatore. Buona prova del tenore Stefano Antonucci. Il «miracolo» del maestro Massimo De Bernart

Il direttore Massimo De Bernart

SAVONA. Esaurite le recite delle due opere in cartellone («Madama Butterfly» e «Sigismondo»), l'Opera Giocosa si appresta a concludere la propria stagione serate celebrative.

La prossima settimana festeggerà il bicentenario rossiniano allestendo la «Petit Messe solemnelle». Venerdì al Chiabrera, ha ricordato Cristoforo Colombo proponendo l'omonima cantata scritta da Donizetti testo Felice Romani.

Non è stata un'annata particolarmente fortunata per il navigatore genovese.

Maltrattato dalla nostra classe politica, dai pacifisti preoccupati delle sorti degli americani cinque secoli fa, Colombo avrebbe meritato almeno qualcosa in più in campo musicale.

La Cantata donizettiana è in effetti ben poca cosa. Il musicista bergamasco la scrisse nel 1838 per Napoli. Ci è giunta mancante diverse battute e al suo completamento hanno provveduto i due revisori Pierangelo Pelucchi e Francesco Sodini.

Il lavoro si articola in serie di pezzi chiusi alternati fra il coro (i marinai della Santa Maria) e il baritono (Colombo). I momenti anche drammatici del testo ideato da Romani (cui si deve anche il libretto dell'opera omonima di Morlacchi musicato anche altri artisti) non trovano riscontro nella partitura donizettiana. Opera d'occasione, priva mordente, da un lirismo maniera.

Ha compiuto miracoli Massimo De Bernart, sul podio della Orchestra Giovanile Savona, per cercare di vitalizzare una pagina spenta e so dimenticata tutti).

La lettura è risultata globalmente interessante (nonostante la prova tutt'altro che positiva del coro «Gregorio Magno» di Trecate), grazie all'apporto dell'ottimo baritono Stefano Antonucci, un Colombo vigoroso e partecipe.

Le buone condizioni dell'Orchestra emerse nella pagina in programma, la Sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak. Opera di indiscutibile complessità che richiederebbe una compagine strumentale solida e che forse è oggi al di sopra delle possibilità della volenterosa orchestra savonese. Tuttavia l'esecuzione è parsa piacevole e accurata.

De Bernart ha lavorato soprattutto negli episodi di ampio lirismo, curato le dinamiche con intelligenza, ha cercato legare i settori tali.

Certo, si di complesso che ancora cercando propria identità stilistica, un proprio suono, sicchè non è stato inappuntabile, dalla intonazione (a tratti precaria) all'equilibrio fonico fra i reparti.

In generale, però, si è ascoltata una fresca e spigliata Sinfonia che il pubblico, calorosi e meritati applausi, ha mostrato di gradire.

Roberto Iovino

GIORNO E NOTTE

USCIO

L'orchestra di Sergio

Al dancing «Dolce vita» nel sottopiazza di Uscio stasera suona l'orchestra spettacolo di Sergio Pezzi. In programma ballo liscio e musiche «demenzial-popolari». [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

«Halloween party»

«Halloween party» il tema della festa in programma stasera, vigilia di Ognissanti, alla discoteca «Covo di nord est» di Santa Margherita. L'appuntamento è fissato per le 23. [f. gr.]

RAPALLO

Festa Vip Yacht club

«Festa Vip» è il tema della serata in programma oggi nella sala dello yacht club sul porto Carlo Riva di Rapallo. L'appuntamento è fissato per le 23. [f. gr.]

RAPALLO

Mezzanotte di malizia

Alla discoteca piano-bar «Privilege» di via Costaguta a Rapallo stasera mezzanotte è in programma spettacolo di strip-tease. Ingresso a partire dalle 23. [f. gr.]

Torna il «sabor tropical»

Appuntamento domenicale con i ritmi sudamericani, questa sera, alle ore 22, al «Nessundorma Cafè» i via Porta d'Archi, con la rassegna «Sabor Tropical». Lire 15 mila. [m. b.]

Commedia

Va in scena oggi alle 16, alla sala Carignano (viale Villa Glori), la commedia dialettale «Articolo V», di Ugo Palmerini, per la regia di Vito Elio Petrucci. Ingresso lire 11 mila. [m. b.]

GENOVA

Concerto per violoncello

Concerto del violoncellista Roban de Saran, domani sera, alle 21, al Carlo Felice, nel consueto appuntamento della Giovine Orchestra Genovese (Gog). In programma brani di Bach e Dallapiccola. Prezzi: 15 mila, 25 mila e 35 mila. [m. b.]

ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

10 — **Cara cara**, telenovela
10,30 **Samba d'amore**, Telenovela
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**, news
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
13 — **Il terrore del West**, film
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Auto e motori Hp**, news
15 — **Il nemico alla porta**, telefilm
15,30 **Knights: brivido**, telefilm
16,30 **Il mondo degli animali**, documentario
17,30 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
18 — **Benvenuti a...**, informazione
19 — **Tg Sv - Tg Im**, news
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Teletacis**, informazione
20,30 **Anzacs - Il sentiero della gloria**, film
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **Un mandarino per Ted**, musicale
1 — **Tg Liguria**, news

Teleregione

8 — **Vendite commerciali**
12 — **Cinquanta e più**
12,30 **Motori non stop**
13 — **Orologi da polso**
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
18 — **Giovani ribelli**, telefilm
19 — **Musica maestro**
20,15 **Rubrica**
20,40 **Trapper John**
21,30 **Strike Force**, telefilm
23 — **Orologi da polso**
23 — **Motori non stop**, rubrica
0,15 **Rubrica**

Primocanale

7 — **Junior tv**, cartoni
11 — **Market**, rubrica
13,45 **I viaggiatori del tempo**, tf
14,30
16,30
19,30 **Bar sport**, rubrica
20,30 **extraterrestre**, film
23,30 **Market**
24 — **Contrassalto domenica**

Telecity

14,20 **Anime in tumulto**, film
15,50 **Amichevolmente con noi**
16,05 **Sulle strade della California**, tf
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Il grugnito dell'aquila**, film
22,30 **La famiglia Smith**, telefilm
0,30 **La casa del sortilegio**, film

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
8,05 **L'uomo e la terra**, doc
10,15 **Cartoni animati**
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12,15 **Piazza Montecitorio**
12,45 **Tg Liguria**
13,15 **Agenda Liguria**
Tg Liguria
14 — **La galleria antichità**
16 — **Nati per vivere**, rubrica
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Tg Liguria**
18,30 **Goal flash**, rubrica
20,30 **Stadio goal**, rubrica
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Motor shop**, rubrica
23,30 **Tg Imperia**
23,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**
1,20 **Stadio goal**, rubrica

Telearcobaleno

7 — **Junior tv**, cartoni
11 — **Redazionali**
12,30 **Grandangolo**
13,30 **Okay motori**
14,30 **Junior Tv**
19,30 **Bar sport**, rubrica
21,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 **Palcoscenico**
24 — **Bar sport**, rubrica

Sardegna Uno

8 — **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
8,30 **Telepromozioni**
9,30 **Le fare**, rubrica
13 — **A tavola con noi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rubrica
14,30 **La tv dei ragazzi**
16 — **Telepromozioni**
17 — **strade della California**, telefilm
18 — **Rotosardegna**, rubrica
Adam 12, telefilm
19 —
20,30 **Rotosardegna**, rubrica
21 — **Festival internazionale Nuova Dance**, speciale
Rotosardegna, rubrica
23 — **Sulle strade della**, tf
0,30 **Rotosardegna**, rubrica
1 — **Scandali**

Telestar

7 — **Night videos**
7,30 **Awake on the wildside**
11,30 **Mtv's Braun european top twenty**
13,30 **Xpo**, videoclips
14 — **Teleshopping**
18 — **Video Jay Ray Cokes**
20,10 **L'angolo della poesia**
20,40 **Qui redazione**
21,45 **Liguria sport**
23 — **Teleshopping**

Tele

7,30 **Cartoons story**
Avventure di frontiera
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Tn4 news**
10,05 **Il giocatore di scacchi di Maelzel**, film giallo. I classici di Edgar Allan Poe
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4**
14,05 **avventure di Sawyer**
15 — **Tn4 news**
L'uomo e la Terra, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Dagli**
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Phantom Kid**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telecupole

12 — **I volontari della solidarietà**, rubrica
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
16 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Giovani ribelli**, telefilm
18 — **Musica maestro**, varietà
19,05 **Sport flash**
20,30 **Dottor John**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
23 — **Sport mare**, rubrica

T.C.S.

13 — **Fotomodella estate 1992** (r)
13,40 **Siamo donne**, film
15,10 **Jenny e Chachi**, telefilm
16 — **Programmazione locale**
18 — **I giovani fucili del Texas**, film
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **All american boys**, film
22,25 **Fotomodella estate 1992**
23,05 **Assalto finale**, film

● **Eventuali errori nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Campionato nazionale dilettanti: oggi le squadre liguri sono tutte in casa

Il Savona fa progetti di fuga

Contro il Brescello che ha solo due punti in meno dei biancoblù capolista, Orcino ritrova Chicchiarelli ma deve ancora rinunciare a Canu e Milani. La partita avrà inizio alle 15

Pileddu [illegible]: Orcino conta sull'ex sestrese per far breccia in prima linea

SAVONA. Arriva il Brescello oggi al «Bacigalupo» (inizio alle 15, arbitro Calcagno di Torino) e per il Savona inizia [illegible] ciclo, con il primo [illegible] quattro incontri importanti, che potrebbe far prendere [illegible] volo alla squadra [illegible] Corrado Orcino. E' [illegible] sfida molto attesa e sicuramente delicata per i biancoblù, che ripropongono in cabina di regia Vittorio Chicchiarelli.

L'ex [illegible] Legnano ritorna in campo dopo una giornata di squalifica ed è [illegible] recupero che conta, anche perché sono ancora [illegible] capitan Andrea Canu e Roberto Milani, entrambi infortunati. In definitiva, anche per oggi Orcino dovrà affidarsi [illegible] prattutto alla linea verde.

L'imperativo [illegible] comunque la vittoria contro [illegible] Brescello, secondo [illegible] classe [illegible] 10 punti, e [illegible] una tabella di marcia davvero di prima qualità con tre vittorie, quattro pareggi e [illegible] sconfitta nel derby con la Bagnolese. Gli emiliani sono reduci dalla vittoria interna sul Rapallo, squadra altrettanto quotata che il Savona dovrà affrontare tra 7 giorni al «Macera».

Il Brescello poi in settimana è uscito dalla Coppa Italia, perdendo contro il Sassuolo per 3-2. La squadra del paese reso celebre da Guareschi con il ciclo dei racconti [illegible] Peppone e Don Camillo, [illegible] presenta al «Bacigalupo» priva di tre pedine importanti: il [illegible] di sinistra Mauro Franzini, la mezzapunta Oldoni «cervello» della squadra e il difensore centrale Marchisio. Incerta anche la presenza, in attacco, di Arnaldo Franzini.

Il Brescello ha in pratica [illegible] solo obiettivo: [illegible] indenne dalla trasferta savonese. Ma c'è di più. Gli emiliani in settimana hanno definito l'ingaggio di Gabriele Magnifico, cresciuto nel vivaio dell'Inter e proveniente dallo Sparta Novara. L'attaccante, [illegible] Pistoiese, che aveva preso contatti [illegible] il Savona, comunque oggi non sarà [illegible] campo. Il presidente della squadra ospite [illegible] Romano Amadei, che [illegible] da dieci anni le sorti del sodalizio emiliano. Ma il fatto curioso è che Amadei è anche lo sponsor, e il tecnico Mauro Alberici è un'istituzione nel Brescello di cui è stato bandiera come giocatore. Inoltre, [illegible] d.s. Doriano Tosi e l'allenatore [illegible] seconda Gianni Bia, [illegible] dipendenti della «Immegas», la società gestita dallo stesso Amadei.

Sull'incontro odierno [illegible] direttore generale del Savona, Fulvio Florean, dice: «La squadra è caricata al [illegible] Siamo consci dell'importanza dell'incontro e credo che i ragazzi [illegible] deluderanno [illegible] nostre attese». I cancelli del Bacigalupo [illegible] aperti [illegible] 13,30 e per i ragazzi delle medie fino a 15 [illegible] l'ingresso [illegible] stadio [illegible] gratuito. Chi non avesse ritirato il biglietto presso le segreterie delle scuole, può ancora chiederlo ai botteghini della società.

Roberto Pizzorno

Tonelli preoccupato per il campo

A Sanremo arriva l'Acqui-bunker

Oggi Tonelli rilancia De Vincentis

SANREMO. Paolo Tonelli ieri aveva un diavolo per capello, al termine [illegible] consueto allenamento di rifinitura [illegible] sabato. [illegible] banco degli imputati ancora il «Comunale», la preoccupazione più grossa per il match di oggi pomeriggio contro l'Acqui. Anche ieri mattina ha piovuto a lungo. «E' un grosso problema. [illegible] ci siamo allenati nell'antistadio, ma mi chiedo perché proprio la Sanremese, la società più importante della città, debba portar pena di questa situazione. Prima di noi, in mattinata, giocherà la Carlin's. Non oso pensare in che condizioni troveremo il campo», dice.

Tonelli ha ragione, ma oggi (si inizia alle 14,30, orario inedito per Sanremo dove si è giocato sempre alle 15) dovrà fare i conti col terreno. Un'insidia in più per una gara difficile. L'Acqui ha fama di complesso smaliziato, roccioso. Un osso duro le cui caratteristiche in fase difensiva possono esser agevolate dalle brutte condizioni del terreno.

Non ci saranno facce nuove. Il calciomercato d'autunno, in casa biancazzurra, [illegible] chiuso senza sostanziali novità. Poteva arrivare Masitto, bomber del Sestri Levante. Venerdì pomeriggio l'attaccante [illegible] già detto sì e Borra era disposto a un altro sacrificio. Ma è saltato tutto perché il Sestri Levante [illegible] riuscito a trovare un sostituto e non [illegible] l'è sentita di rinunciare al suo goleador.

E' arrivato solo il «colored» Mohamed Karamoko, 17 anni della Costa d'Avorio, cresciuto nelle file del Nizza Millefonti. Per ora giocherà [illegible] la Juniores. Tonelli oggi non potrà contare su Piccareta (squalificato) e Trasatti (infortunato, anche se venerdì [illegible] ripreso); dubbi [illegible] Gaiaudo che in settimana ha [illegible] noie a un ginocchio. Probabile una formula più offensiva con l'innesto di De Vincentiis sulla fascia e il ritorno di Caruso: Ancona; De Vincentiis, Meneghel; Gaiaudo (Grimaudo), Piagni, Simondo; Caruso, Andrian, Ramella Paia, Bertoni, Calabria. **(b. m.)**

Quattro vittorie esterne nella massima serie

Le boccette sono partite a forza di colpi «corsari»

La prima giornata del campionato interprovinciale di boccette ha offerto scontri ricchi di spettacolo e di notevoli [illegible]oni. Oltre alla serie A, hanno preso il via anche due dei quattro gironi della «B». Gli altri scatteranno il 13 novembre. Questi comunque i risultati della giornata d'esordio, nella quale [illegible] sono registrate ben quattro vittorie in trasferta. Subito [illegible] compagini in fuga nella massima serie, contraddistinta dal quasi totale crollo del fattore-campo e dell'assenza [illegible] «cappotti». Tra i cadetti, grande avvio della prima squadra del Garden Ceriale, di Como Loano e Cin Cin Borghetto.

Serie A (prima giornata): Cavalluccio-Gatto Nero 1-5; Carla-Ariston 1-5; Dopolavoro Ferroviario-Moneta 4-2; [illegible] De Nei-Cinzia 2-4; Haiti-Black Bull 1-5; Cin-Cin-Pontevecchio 4-2. Classifica: Gatto Nero, Ariston e Black Bull p. 5; Dlf, Cinzia e Cin Cin 4; Bar [illegible] Nei, Moneta e Pontevecchio 2; Cavalluccio, Haiti e Carla 1.

Serie B, girone 1 (prima giornata): Moneta-Sport Pietra 3-3; Odissea-Carla 2-4; Garden IV-Garden I 0-6; Sport Finale II-Cavalluccio 3-3; Berfi's-Sagittario 5-1. Ha riposato il Lady I. Classifica: Garden I p. 6; Berfi's 5; Carla 4; Moneta, Sport Pietra, Sport Finale II e Cavalluccio 3; Odissea 2; Sagittario 1; Garden IV 0. **Girone 2 (prima giornata):** Ariston-Conchiglia 1-5; Circolo Pietra-Como 0-6; Garden III-Garden II 1-5; Las Vegas-Haiti 1-5; Pontevecchio-Cin Cin 0-6. Ha riposato [illegible] Lady II. Classifica: Como e Cin Cin p. 6; Haiti, Garden II e Conchiglia 5; Ariston, Garden III e Las Vegas 1; Pontevecchio 0. **(g. o.)**

Impegni interni per le levantine: al «Macera» arriva il Camaiore, al «Broccardi» c'è la Bagnolese

Quali Rapallo e Samm dopo il «mercato»?

Tre novità di rilievo per i bianconeri, due nella squadra di Gorin

Mosca, difensore del Rapallo

A conclusione [illegible] settimana con i «botti», la parola [illegible] campo. Rapallo e Samm tornano in contemporanea in casa: per i ruentini al «Macera» l'ostacolo Camaiore; per gli arancioni al «Broccardi» il test Bagnolese. Ma se i rinforzi [illegible] Rapallo [illegible] indubbiamente di qualità, qualche dubbio sussiste su quelli della Samm.

Rapallo. Quella [illegible] d.s. Cor[illegible] Vignolo [illegible] una battuta scherzosa, ma fino ad un certo punto: «Ora, con quanto successo in settimana, dobbiamo tornare in ritiro a rifare la preparazione...». Tre gli acquisti operati, tre al momento le partenze. E in settimana sono annunciate ancora almeno due novità: un arrivo sicuro (un portiere?) e due possibili partenze. Capitolo arrivi: il centrocampista Navone e la punta Rosati dal Livorno, l'altra punta Carnesecca dal Bozzano. Partenze: Devoto all'Ovada, Di Maio al Forte dei Marmi e Daguino al Lavagna.

Operazioni concluse quasi [illegible] nella serata di venerdì, allo scoccare della fatidica ora delle 19,30 (chiusura [illegible] mercato per i passaggi fra società dilettanti). E si vocifera anche, con insistenza, del possibile [illegible] a Rapallo dell'ex presidente del Li[illegible] genovese Carlo Caressana. In tutto questo bailamme, Fontana deve [illegible] pensare all'undici da schierare contro il Camaiore. [illegible] avanti a far coppia con Marafioti dovrebbe giocare Carnesecca, Navone nel mezzo con Scalzi in panchina. Probabile formazione: Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Stabile, Carnesecca, Navone, Marafioti.

Samm. Due [illegible]isti anche per gli arancioni e Fabrizio Gorin dimostra di esser soddisfatto: «Dal mio arrivo la società ha già messo a disposizione tre nuovi giocatori, che conosco molto bene: prima Buzzurro, in settimana Spadavecchia e Pisoni. [illegible] l'eventuale numero 10, che attendo con impazienza, bisognerà riflettere in settimana. [illegible] conto molto sul recupero [illegible] D'Agostino». Pisoni (ex Entella) e Spadavecchia (ex Pontedecimo): giocatori che hanno militato in Eccellenza, ma per la serie superiore costituiscono incognite. Ma Gorin ha la massima fiducia, quindi tutto ok. Contro la Bagnolese, assenti gli squalificati Righetti e Pastine, rientrano dalla scontata squalifica Spallarossa, Nacci e Bocchi: Probabile undici iniziale: Perola; Ruvo, Spallarossa; Nacci, Spadavecchia, Buzzurro; Bernardi, Damiani, Mazzetta, Bocchi, Mulonia. **(g. s.)**

In Eccellenza [illegible] levante cerca risultati e fiducia, ed anche il Sestri rischia in casa dell'Ortonovo

Per Entella e Lavagna turno delicato

I chiavaresi a Finale, la Migliarinese al «Riboli»

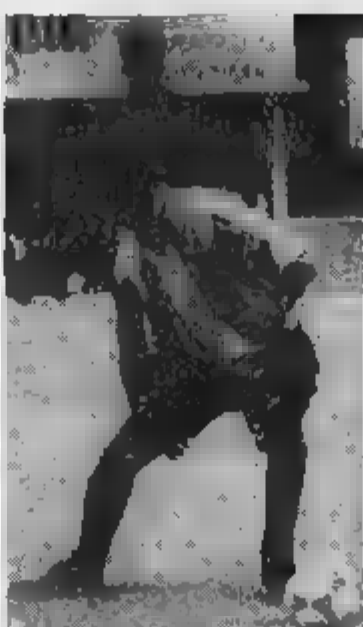
E' credibile quanto affermato dalle prime sei giornate di [illegible]pionato? Sia in Eccellenza che [illegible] Promozione comandano le neofite, squadre appena affacciatesi nella categoria, e le inseguitrici stentano [illegible] organizzarsi: il settimo turno impone una serie [illegible] severi test per le «squadre venute da lontano»: non è detto che tutte li superino.

Eccellenza. Finale ed Entella si sono affrontate mercoledì sera per la Coppa Italia e i chiavaresi hanno ottenuto un pareggio (2-2) lusighiero [illegible] si rammenta che Brogi aveva i giocatori [illegible]. Nessuno però si illude che oggi sia così semplice uscire indenni da Finale. In settimana la società si è «sbarazzata» [illegible] un altro dei giocatori a disposizione, Pisoni. Anche se aveva [illegible] con la società, l'averlo passato alla Samm (diventata una specie di casa madre biancoceleste, visti gli stretti rapporti tra il presidente Andreozzi e il d.s. arancione Schimmenti) fa riflettere: [illegible] Brogi continuano a stringere una coperta già corta.

Si passa il fiume Entella e si trova un Lavagna alle prese [illegible] guai quasi altrettanto grossi. [illegible] ciambella di salvataggio per la squadra di Torrini è rappresentata dall'aver risorse non [illegible] gettate nella mischia: Piazza [illegible] ha [illegible] fornito l'apporto atteso, Genovese [illegible] ha risolto i problemi [illegible] ambientamento, Mazzei e Locatelli sono spariti, colpiti [illegible] seri infortuni. [illegible] Torrini potesse disporre di questi [illegible] in piena efficienza il futuro apparirebbe un po' più roseo.

Ma per ora bisogna [illegible]giarsi con quel che passa il convento. La Migliarinese, indiscutibilmente la squadra più in forma del momento, viene al Riboli in formazione tipo mentre i locali devono rinunciare a Celeri (due turni di squalifica), ossia l'unico che finora abbia davvero provato [illegible] battersi.

Anche il Sestri Levante è squadra dal potenziale ancora inespresso: [illegible] tra [illegible] migliori dalla cintola in [illegible] Masito supportato da Locori [illegible] Agnetti può far gol [illegible] chiunque, ma denuncia indiscutibili debolezze difensive. A Marinella con l'Ortonovo può uscire qualsiasi risultato, anche [illegible] Caffaratti non può schierare Leonardi e Muzio. Tra le altre partite occhio [illegible] Sestrese-Cairese: appuntamento decisivo per il rilancio o il definitivo [illegible]mento delle speranze genovesi.

Promozione. Carlo Grasso e Pro Recco divise dal [illegible] di Portofino, ma anche da politiche ben differenti: i rapallesi puntano a ottenere subito risultati, i recchesi programmano a lunga scadenza. Visto [illegible] marciano le prime, un pareggio nel derby non serve a nessuno. La Rutese non solo non riesce più a vincere, ma perde: col Monterosso si può iniziare a risalire anche solo pareggiando. Il Fontanabuona che ha ritrovato la calma all'interno di squadra e società ospita la Fezzanese: obiettivo non perdere.

Danilo Sanguineti

PRIMA CATEGORIA

Carasco, serve vincere

Esiste la concreta possibilità che anche quest'anno i club del Levante in Prima facciano solo da spettatori alla lotta per la promozione: le spezzine hanno già dimostrato di non [illegible]ere «intrusi» nelle posizioni che contano. La sesta giornata, senza derby nel Tigullio, [illegible] altro capitolo della lotta per ora impari. Il Carasco però deve fare i due punti nella partita con la Santerenzina. «Guai se cediamo punti [illegible]ali alla nostra portata», spiega il tecnico Rissetto. Il Villeggio che in due soli turni ha non solo lasciato l'ultima posizione, ma anche messo tre squadre alle spalle, è atteso dal Ceparana: il team di Agnetti confida nella ritrovata fortuna per non fermarsi. «Il Ceparana è tra le pretendenti al primato, ma i miei se giocano [illegible] la concentrazione delle ultime due gare possono farcela». La rabbia [illegible] Risaliti ha contagiato anche la [illegible] squadra: le due sconfitte consecutive immeritate spingono i rapallesi a cercare rivincite sul terreno dell'abbordabile Valdellora. Ore decisive per [illegible] Vallesturia: l'Ameglia [illegible] pericoloso fuori casa, e l'ha dimostrato espugnando il «Macera». I ragazzi di Magenta cercano i due punti per riagganciare il gruppo di testa. Anche a Riva poche ma sentite parole: «Andiamo a Borghetto con un'unica idea: [illegible] perdere contro una diretta rivale per la salvezza». (d. s.)

Celeri out: grave assenza nel Lavagna

Gli anticipi

S. Bartolomeo vola in Seconda

Tanto calcio nel sabato genovese e del Tigullio. In Eccellenza pareggio fra Busalla [illegible] Pegliese (1-1), con le due squadre che rimangono appaiate a quota 5. In Promozione A, 0-0 tra Cogoleto [illegible] Rivarolese, [illegible] vittoria di misura (1-0) della Culmv sulla Bolzanetese. [illegible] «B», 2-0 del S. Fruttuoso al Bogliasco, e 3-1 del Baiardo sul Lig[illegible].

In Seconda il S. Bartolomeo rimane a punteggio p[illegible] dopo 5 giornate, vincendo 2-1 sulla Croce Verde Bogliasco. Rimane in scia la Corte, 2-1 in trasferta sulla Cogornese. I risultati di Terza: Panchina-Atletico Maggi 2-2; Saline Bacezza-Nè 1-4; Entella-Moneglia 2-1; Segesta-Ri 2-1; Sestieri-Il Poggio 1-1.

Infine la Juniores: vittoria del Rapallo per 1-0 (gol di testa [illegible] Mereu, [illegible] stagionale, alla mezz'ora del primo tempo). Poi due espulsi nel Savona (Giacobbe e Saltarelli), un palo di Risso [illegible] ruentini secondi. Cutolo [illegible] convocato per mercoledì [illegible] a [illegible] alla Borghesiana per la selezione di categoria. La Samm intanto vince a Pietrasanta 1-0 e insegue il Rapallo a un punto. (g. s.)

Pallanuoto [illegible] Lavagna: Coppa Italia, si chiude il secondo girone

Oggi il Recco si gioca tutto

Battuta con qualche patema (8-7) la Florentia, gli uomini [illegible] Barlocco affrontano gli scontri decisivi con il Savona al mattino, e con la Roma nel tardo pomeriggio

Rainero in marcatura su La Cava

LAVAGNA. Le cose non stanno come il Recco temeva: se ci sono «congiure» a favore della Roma sono per [illegible] ben dissimulate. La seconda giornata di Coppa Italia mostra un equilibrio maggiore del previsto, e allontana dalla qualificazione una sola squadra: la Roma di Nando Pesci (un caso che sugli spalti ci fosse Formiconi, ex Recco in cerca di sistemazione?).

Le sorprese erano iniziate venerdì sera con la vittoria della Florentia sulla Roma: 15-13 (5-2 3-2 4-3 3-6). [illegible] gol di Meszaros contro 3 soli [illegible] «centroboa più forte del mondo» (ma [illegible] ritardo di condizione) Milianovic. Ieri mattina la Roma è tornata in acqua senza l'altro straniero, Radjenovic, squalificato per brutalità nella gara precedente. E il Como, ribadendo la bella impressione suscitata col Savona, ha fatto la festa ai capitolini: 19-17 (4-4 5-4 6-3 4-6). Milianovic ha provato [illegible] guidare i suoi alla riscossa [illegible] reti) [illegible] dall'altra parte c'era un Toth ai massimi livelli (6 reti) coadiuvato [illegible] Kiss (4) e Romanò (3).

Per un soffio il Recco ha evitato di pagar dazio: [illegible] gara con la Florentia si è risolta sulla si[illegible] 8-7 (5-2 0-3 2-2 1-0) per la squadra di Barlocco salvata da [illegible] rete del miglior Crovetto a 4'26' dal termine. A 3' il portiere Ambrus [illegible] di sorprendere Vio come fece due anni fa [illegible] Albaro con Rossi, ma il giovane n. 1 ha sventato in angolo. Negli ultimi 2' Bosazzi ha avuto la possibilità di pa[illegible]re ma ha [illegible] a lato da pochi metri.

[illegible] Recco ha accusato l'assenza [illegible] Gyongyoesi colpito nella notte da calcoli renali. Mshvenieradze (2 reti), impiegato a piccole dosi, ha fatto il possibile, i giovani Rainero, Riccadonna [illegible] Temellini non han convinto, ci si è dovuti [illegible] ai soliti Cristilli (un gol) e Crovetto (3, due rigori). Ieri sera poi il Savona ha battuto 20-17 la Roma. Oggi si chiude con Florentia-Como ([illegible] 10; arbitri Tedeschi e Pinato), Recco-Savona (11,20; Da [illegible] e Grosso), Roma-Recco 18,15; Pi[illegible] [illegible] Salino), Savona-Florentia (19,40; De Meo e Grosso). (d. s.)

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Bra-Cuoio Pelli; Savona-Brescello (15); Cuneo-Rotaglia; Fidenza-Sarzanese; Livorno-Vogherese; Rapallo-Camaiore; Samm-Bagnolese; Sanremese-Acqui; Sassuolo-Pietrasanta. Classifica: Savona e Vogherese p. 12; Brescello, Sanremese e Rapallo 10; Livorno, Sassuolo [illegible] Camaiore 9; Cuneo [illegible] Cuoio Pelli [illegible] Fidenza, Bra, Virtus Roteglia e Acqui 7; Bagnolese e Sarzanese 6; Pietrasanta 4; Sammargheritese 3.

Eccellenza (14,30): Ortonovo-Sestri Levante (Marinella); Loanesi-Ventimiglia; Finale-Entella (15); Lavagna-Migliarinese; Sestrese-Cairese; Argentina-Ponted.; Carcarese-Vado. Classifica: Cairese e Loanesi p. 10; Vado e Migliarinese 9; Pontedecimo 8; Sestrese, Finale, Ventimiglia, Sestri Levante e Argentina 6; Entella e Lavagna 5; Pegliese e Busalla 4; Ortonovo 2; Carcarese 0.

Promozione girone [illegible] (14,30): Vezzano-Canaletto (Bottagna); Rutese-Monterosso (Recco); Carlo Grasso-Pro Recco (Macera 10,15); Fontanabuona-Fezzanese (Ferrada); Folbas-Se[illegible] Godano (Follo); Brugnato-S. Stefano Magra. Classifica: Folbas p. 11; N.S. Fruttuoso 9; Vezzano e Sesta Godano 8; Baiardo e Monterosso 7; Varlo Grasso, Fezzanese e Pro Recco 6; Bogliasco, Ligorna e Canaletto 5; Rutese 4; Fontanabuona, Brugnato e Santo Stefano Magra 3.

Prima categoria (14,30): Ceparana-Villaggio; Carasco-Santerenzina (10,30); Ceula Levanto-Garibaldina; Ponzanese-Cadimare; Valdellora-Riviera Fazzini (Cerulli 10,45); Don Bosco-Forza Coraggio (Enel); Vallesturia-Ameglia (Borzonasca 10,30); Borghetto-Riva Trigoso. Classifica: Cadimare p. 10; Ameglia, Ceula e Ceparana 7; Vall[illegible]sturla 6; Carasco, Riviera e For[illegible] Coraggio 5; Valdellora, Borghetto, Villaggio e Riva 4; Santerenzina e Garibaldina 3; Don Bosco 2.

Seconda categoria (10,30): Riese-Aurora (Colmata 9); Casarza-Calvarese; Vecchia Chiavari-Deiva (Caperana); Bargagli-Framurese (Sottocolle). Classifica: S. Bartolomeo p. 8; Casarza e Corte 7; Bargagli 6; Caperanese, Calvarese, Aurora, Cogornese e Vecchia Chiavari 4; Framurese [illegible] Croce Verde Bogliasco 3; Riese [illegible] Deiva 1; Gattorna 0.

Terza categoria: Leivi-S. Lo[illegible] (Calvari 15); Moniilia-Moconesi (10,30).

BASKET

Riflettori [illegible] Rapallo

Serie C femminile: L.A. Gear Rapallo-Rosignano (Casa della Gioventù ore 17,30); Auxilium Genova-Alessandria (palestra via Cagliari 17,30).

Serie [illegible] maschile: Sestri-Vogue Sposa Alassio (palestra via Eridania ore 11).

Rally Valli Genovesi

Quinto rally delle Valli Genovesi: primi arrivi dalle 7,20 [illegible] seguire, presso Scuola Edile di Genova Borzoli.

Coppa Italia

Lavagna piscina parco, terza e ultima giornata: Florentia-Como (10), Recco-Savona (11,20), Roma-Recco (18,15), Savona-Florentia (19,40).

IMPERIA - S. LORENZO - ARMA - TAGGIA - SANREMO
OSPEDALETTI - BORDIGHERA - VALLECROSIA - VENTIMIGLIA - DIANO MARINA
ANDORA - ALBENGA - CISANO - SAVONA - GENOVA - CHIAVARI - SESTRI LEVANTE

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 1 Novembre 1992 pag. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Firmato ieri un importante accordo per dare vita alla città anche in autunno

Una promessa: Sanremo cambia

L'accordo fra enti pubblici e operatori turistici prevede una serie di interventi da ottobre a dicembre
Una nuova manifestazione della Rai. Incentivata la politica dei congressi. Il nodo del Palafestival

SANREMO. Commercianti, albergatori, organizzazioni sindacali, Consorzio congressi, Azienda di promozione turistica e assessorato al Turismo, hanno firmato ieri mattina un protocollo d'intesa che si prefigge [illegible] scopo il prolungamento della stagione turistica, rivitalizzando la città anche nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

L'accordo prevede una serie di interventi da parte dell'amministrazione comunale; iniziative che dovrebbero assicurare un ritorno di clientela sufficiente per evitare la chiusura per ferie degli alberghi.

In primo luogo, l'assessore al Turismo, Carlo Conti, si è impegnato a realizzare a Sanremo, nel periodo ottobre-dicembre, una manifestazione di altissimo livello. «Sarà la Rai a organizzarla, in base agli accordi con il Comune» ha precisato. Sarà certamente [illegible] spettacolo

Turisti nei dehors davanti al porto vecchio, una delle zone più accoglienti di Sanremo

musicale, una sorta di pre-Festival.

Anche i congressi rientrano nel patto stipulato fra Comune e operatori turistici: nel prossimo bilancio dell'assessorato al Turismo, verrà inserito un fondo straordinario da vincolare all'attività congressuale che si svolgerà nel periodo ottobre-dicembre. A proposito dei congressi, vi è da registrare il coordinamento fra Comune, Apt e casinò, del calendario di congressi, convegni e tavole rotonde.

Autocritica e impegni per il futuro anche sulla stesura del calendario delle manifestazioni che, per abitudine, a Sanremo, viene portato in Consiglio comunale con ritardi gravissimi. «L'assessorato convocherà i firmatari del protocollo [illegible] il 30 novembre di ogni anno per la verifica del calendario dell'anno successivo, secondo le necessità di una corretta programmazione turistica nell'ambito europeo» si legge nel documento firmato ieri.

Conti, nel corso dell'incontro con i delegati delle varie associazioni, ha ricordato l'impegno assunto dal Comune per indicare al più presto l'area dove sorgerà il futuro Palafestival; per rilanciare l'orchestra sinfonica e valorizzare importanti strutture turistiche come l'Auditorium «Franco Alfano» e Villa Ormond. Un occhio di riguardo è stato riservato anche al vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi e alla nuova struttura di Valle Armea [illegible] utilizzare, sia pure parzialmente e occasionalmente, al solo scopo fieristico e musicale».

Ultimo tassello nel mosaico la valorizzazione delle strade e delle piazze cittadine con la creazione di isole pedonali in occasione di particolari manifestazioni da realizzare preferibilmente in estate.

Albergatori, ristoratori e sindacalisti (questi ultimi a nome dei dipendenti delle aziende) si [illegible] impegnati a favorire il prolungamento dell'attività anche nella [illegible] morta.

«La Rai ci dovrà dare una [illegible] ha detto il commissario dell'Apt, Vittorio Rovere. E ha aggiunto: «E' nel [illegible] interesse mantenere il monopolio delle manifestazioni di Sanremo».

Gian Piero Moretti

GLI ALBERGHI

Posti letto in pericolo

Centinaia di posti letto sono in pericolo negli alberghi dell'Imperiese. Se l'amministrazione provinciale dovesse operare la riclassificazione alberghiera dal primo gennaio, sarebbe costretta ad applicare le severe norme stabilite dal Parlamento nel '70. Secondo la legge, le stanze d'albergo singole devono avere una superficie minima di 8 metri quadrati, e quelle doppie di 14. Nel concedere le «stelle», la Provincia non potrebbe riconoscere abitabili tutte le [illegible] con misure inferiori alle [illegible]. Dice il consigliere delegato al Turismo, Walter Lanteri: «Molti, per migliorare le proprie strutture, hanno realizzato all'interno delle camere i servizi igienici, restingendo così le misure fino sotto i limiti di legge. Per non penalizzare gli alberghi, abbiamo chiesto alla Regione, d'accordo con le altre province liguri, di poter operare la riclassificazione dal primo gennaio '94, dopo una modifica alla legge». [a. b.]

Nello studio di avvocato genovese

Indagini anche in Liguria sulle logge «coperte» Sequestrati tremila nomi

GENOVA. Nuovi sviluppi in Liguria nelle indagini della procura di Palmi sulle logge massoniche «coperte». A Genova sono stati prelevati, nello studio dell'avvocato Pietro Maria Muscolo, 67 anni, [illegible] a Roccella Jonica ma genovese ormai dagli Anni Cinquanta, elenchi con 3000 nomi. Muscolo si proclama gran [illegible] del «Grande Oriente Italiano», obbedienza massonica definita «spuria» e irregolare dalle due [illegible] massonerie italiane (quella di Palazzo Giustiniani e quella di Piazza del Gesù), nega di [illegible] ricevuto avviso di garanzia o comunque d'essere inquisito, e si sente diffamato da coloro che parlano di «P3».

I carabinieri, per ordine del procuratore Agostino Cordova, si sono presentati due giorni fa nel suo studio al numero 4 della centralissima via Caffaro. «Non c'è stata perquisizione - dichiara l'avv. Muscolo -. Io ho consegnato spontaneamente gli elenchi degli iscritti alla mia obbedienza, perchè non ci sono logge coperte, nè ho segreti da nascondere». Il procuratore Cordova cercherebbe comunque riscontri su rapporti tra la 'ndrangheta e logge massoniche calabresi. La [illegible] del «Grande Oriente Italiano» è presso lo stesso studio dell'avv. Muscolo, che vanta il controllo di una settantina di logge e appunto tremila iscritti.

Rispetto alle altre associazioni massoniche si considera da «terza forza», valutazione contestata dalla massoneria «ufficiale». Il nome del legale era stato accostato in passato a quelli di Sindona, in occasione del tentativo di unificare la massoneria italiana, e di Edgardo Sogno, nel corso delle indagini sul «golpe bianco». Quattordici anni fa, nel suo studio, Muscolo venne percosso e derubato da sconosciuti. Iniziò l'attività con la piccola delinquenza proveniente dal Sud e [illegible] risulta abbia contatti con ambienti imprenditoriali e politici.

Ieri a Genova

Minimum tax professionisti in [illegible]

[illegible]. I liberi professionisti minacciano scioperi e a[illegible]ni, soprattutto avvocati e commercialisti, se, al momento dell'attuazione dei decreti esecutivi non sarà modificata la «minimum tax». Le deroghe dovrebbero riguardare pensionati e giovanissimi, e i casi di accertato modesto guadagno. Queste le conclusioni dell'assemblea dell'Associazione Liberi Professionisti tenutasi ieri mattina a Genova al cinema «Palazzo». Vi hanno preso parte circa 250 tra avvocati, medici, commercialisti, ingegneri, architetti, geologi, agronomi e periti. Tra gli altri hanno parlato il segretario generale dell'associazione, avv. Elia Di Rella, e il vicepresidente della Camera, on. Alfredo Biondi, del pli, che è stato l'unico deputato a votare contro la legge, anche se il Governo aveva posto la sua fiducia. Biondi ha detto che le tasse si debbono p[illegible] in proporzione al reddito e non sulla base d'una valutazione arbitraria. [p. l.]

Il codice penale prevede il carcere a vita nel caso venissero accolte le accuse del pubblico ministero

Ragazzo bruciato, in tre rischiano l'ergastolo

Ma i difensori annunciano il ricorso al Tribunale della libertà

IMPERIA. Rischiano addirittura l'ergastolo i protagonisti della vicenda che è costata la vita a Gianfranco Ardissone, trasformato in torcia umana dopo che gli [illegible] bottiglietta d'alcol) sui vestiti. E' quanto prevede il codice penale, se venissero accettate le tesi [illegible] qui sostenute dal pubblico ministero, Luciano Bruno, che li ha incriminati per omicidio volontario. Alfredo Buttarelli, Silvia Ilario e lo slavo Novica Stojnovic potrebbero pure vedersi riconoscere alcune aggravanti, come quella di aver agito per motivi futili (loro stessi hanno ammesso di essersi comportati in questo modo per fare uno scherzo all'amico).

Naturalmente, si tratta soltanto di ipotesi, [illegible] che le indagini sono ancora in corso e i particolari dello sconcertante episodio devono ancora essere chiariti. E' possibile anche che, con l'acquisizione di nuovi elementi, l'accusa divenga invece più mite. «Tutto [illegible] ancora da definire con chiarezza», ammette lo stesso magistrato, rilevando come la situazione sia in continua evoluzione.

Nel frattempo, i difensori di Buttarelli e Ilario, gli avvocati Agnese e Trevia, intendono presentare ricorso al tribunale della Libertà. Allo stesso modo si comporterà il procuratore legale Eugenio Aluffi, che assiste

La mamma di Gianfranco Ardissone in lacrime al funerale del figlio (FOTO LAURA)

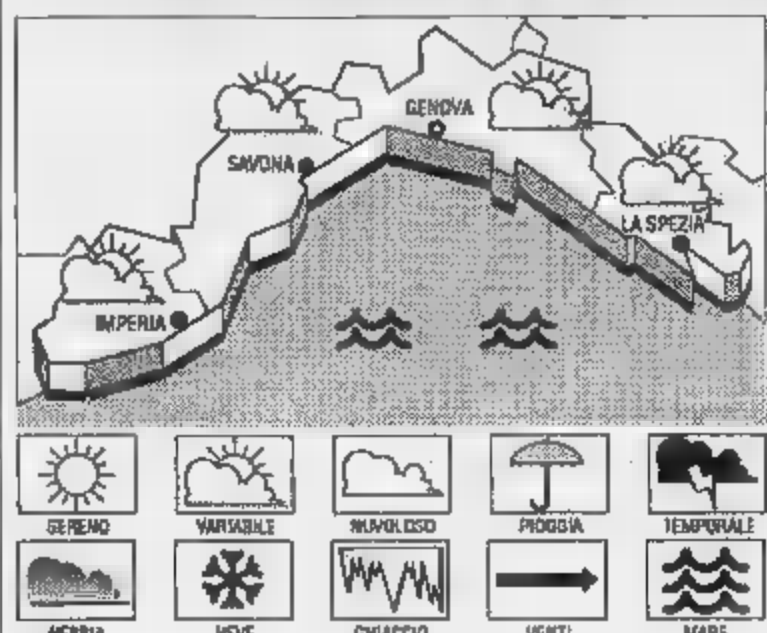
il croato Stojnovic, attualmente in [illegible] a Sanremo. Lo straniero, già ascoltato dal gip di Sanremo, Eduardo Bracco, dovrà comparire anche di fronte al giudice d'Imperia Piera Panico, che ha la competenza nell'inchiesta. L'interrogatorio, destinato a confermare l'adozione del provvedimento di custodia cautelare, dovrà essere effettuato entro venti giorni, come prescritto dalle nuove disposizioni di legge. Nel caso non venissero rispettati i termini, il detenuto potrebbe essere scarcerato.

Diversa la posizione [illegible] quarta persona coinvolta nella vicenda, il diciassettenne Marco L., d'Imperia, [illegible] bbe cosparso di liquido infiammabile i vestiti della vittima. Il ragazzo, proprio perchè non ha ancora raggiunto la maggiore età, si trova ancora a piede libero. Nei giorni scorsi, la [illegible] versione dei fatti è stata raccolta dai giudici del Tribunale dei minori di Genova. Dichiarazioni sono servite al pm per attuare gli arresti.

Ieri mattina, il giovane è uscito di casa per fare una passeggiata sotto i portici di via Bonfante. Appariva leggermente scosso: «Non [illegible] andato ai funerali di Gianfranco perchè non me la sono sentita. Ora, sono in cerca di lavoro. I rapporti con gli amici e i miei genitori [illegible] rimasti quelli di sempre; hanno capito che non sono come qualcuno vuol dipingermi. Sono profondamente addolorato per quello che è accaduto».

Intanto, la salma di Gianfranco è stata tumulata nel cimitero di Villanova d'Albenga, nella tomba di famiglia, dove è [illegible]lta l'[illegible]ta nonna, [illegible] la quale ha vissuto per lunghi anni. Alle esequie, che si sono svolte nella parrocchia di San Giovanni, ha partecipato una grande folla. A sorreggere la bara, gli amici che conoscevano Ardissone fin dall'infanzia.

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: schiarite prevalenti alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e martedì:** ancora schiarite alternate ad annuvolamenti.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperature [illegible] mare [illegible] C, umidità relativa 70%, [illegible] Sud Ovest-Sud [illegible] 8-10 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb (in lieve aumento).

[illegible] DI IERI

Genova	max	17	min	14
[illegible]	max	19	min	14
Imperia	[illegible]	[illegible]	min	[illegible]

[illegible]
Max: 18; min: 11. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,16. **La Luna** si leva alle 12,58 e cala alle 23,03 ([illegible]e crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Le due rivali di fronte a Marassi: c'è timore reciproco [illegible] la «febbre» non è alta come in passato

C'è Sampdoria-Genoa, derby dell'incertezza

Poca tensione, nessuna polemica: fa discutere solo il caso Tacconi

[illegible] E' un derby anomalo, quello che si gioca oggi a Marassi tra Sampdoria e Genoa. Intanto, [illegible] c'è in città il solito clima di tensione: si stenta a trovare [illegible] polemica, [illegible] scommessa. A far discutere ci sono solo le accuse rivolte da Stefano Tacconi ad alcuni tifosi che hanno preso brutalmente di mira l'ex juventino per qualche sua recente «disattenzione».

Poi le squadre s[illegible] nuove, esordienti nel derby i due tecnici. [illegible] personaggi come Aguilera, [illegible]ranio, Vialli, Vierchowod: gli assi che più facevano breccia nel cuore dei tifosi. «E' anche il derby della paura — sottolinea [illegible] Pesce, storico del Genoa — perché, a parte il recupero della Sampdoria [illegible] Milan, le due squadre sono alla pari: urgono anche motivi di classifica». Col giornalista Camillo Arcuri, Pesce [illegible] pubblicato un [illegible] famiglie rossoblù: «Genoa and Genova, [illegible] squadre e [illegible] città, cento anni insieme». Un amarcord per gli anziani, un augurio e una speranza per i giovani.

Fra [illegible] **e Spinelli.** Nel porto in ebollizione, il derby travalica conflitti antichi e recenti e [illegible] una parentesi una volta tanto non rissosa. Genoa Club della Compagnia Unica, sede nella palazzina di S. Benigno, 1150 soci, presidente Giovannino Moro. Al club stanno in una posizione [illegible] facile, [illegible] Paride Batini e Aldo Spinelli. «Siamo quelli dello zoccolo duro», proclama Moro. Per un po' di tempo il club è stato chiuso: c'era polemica col presidente del Grifone. «Ora siamo tornati, ma intendiamoci: il Genoa è un conto, la dirigenza un altro». Il risultato del derby? «Una roulette russa». Il club è un trionfo di foto storiche, di gagliardetti, ed è qui, nella S. Benigno delle lotte, che il Genoa ha radici più antiche e più salde. «Anche perché siamo in gran parte pensionati, gente che ha visto un Grifone diverso e [illegible] può non rimpiangerlo». Il presidente è molto duro con Tacconi: «Cos'è venuto, in colonia a svernare? Come si permette di accusare chi lo critica? Parla del Genoa in B: accadeva 5 anni fa. Dimentica che noi l'anno scorso eravamo a Liverpool e lui, se ricordo bene, in panchina [illegible] la Juventus».

I dirimpettai. Dal Genoa Club dei portuali, un breve corridoio separa dai dirimpettai doriani. A fianco in tante lotte, i camalli non si dividono sul calcio, al massimo qualche battuta e un po' di scommesse. Il Samp club ha un migliaio di soci, presidente è Ferdinando Merlo. Il derby crea un po' d'animazione, niente di più. Non c'è acredine tra gli schieramenti, saldamente legati da altri vincoli. Merlo: «Abbiam preso il gol a Firenze, confesso che quando abbiamo saputo il risultato siamo rimasti un po' storditi. Non si ricorda un simile passivo, ma mancavano giocatori tra i più validi, specie Vierchowod».

Guido Coppini

Roberto Mancini è pronto al rientro

Tar contro la Regione

Un altro no alla legge [illegible]

[illegible]VA. Prosegue il «tira e molla» sul calendario venatorio. Il Tar ha bocciato per la seconda volta una legge regionale, quella che aveva stabilito le regole per la stagione 1992/93. Un nuovo colpo basso per gli appassionati della doppietta.

Il provvedimento del Tar ha di fatto ripristinato le vecchie regole, quelle fortissimamente volute dagli ambientalisti, che proprio al Tar si erano rivolti per far valere le loro ragioni protezionistiche, appellandosi a una normativa comunitaria. Adesso si potrà nuovamente sparare solo per tre giorni la settimana, il mercoledì, il sabato e la domenica. Non si potrà inoltre mirare a undici specie che gli ambientalisti hanno voluto protette - tra le quali il fringuello, lo storno e il passero - e le doppiette poi non potranno sconfinare in [illegible] diverse da quelle individuate dalla Provincia. La Regione aveva invece autorizzato i cacciatori a [illegible] per cinque giorni. [f. p.]

La Circoscrizione sollecita il Comune: poca illuminazione e viabilità disastrosa

Castelvecchio chiede aiuto

La gente del quartiere: «Siamo dimenticati»

IMPERIA. Un nuovo «look» per molte strade e quartieri della città: è il progetto del Consiglio della quarta circoscrizione, che ha approvato lavori di manutenzione e di riasfaltatura a macchia di leopardo. All'ordine del giorno, anche un invito all'Amministrazione comunale per avviare una serie di opere attese da molto tempo alla periferia di Oneglia.

A Castelvecchio e nelle frazioni di Oneglia, che presentano gravi problemi legati alla mancanza di spazi e [illegible] dissesto stradale, stanno per essere avviati piccoli interventi, finanziati dalla quarta circoscrizione. Dice il vice presidente, Pino Camiolo: «Dalla prossima settimana, gli operai della ditta Grosso, che si è già occupata del ripristino del [illegible] stradale [illegible] via Garessio e via IV Novembre, sarà al lavoro lungo un [illegible] [illegible] via Cesare Battisti e via Privata Carli. La spesa prevista [illegible] di 5 milioni. [illegible] inoltre sistemato del cemento lungo salita Costarossa, [illegible] un tratto molto ripido, dove le precipitazioni hanno formato profonde buche. All'inizio di via Musso, caratterizzata da una carreggiata di dimesioni ridotte e la mancanza [illegible] marciapiede, sarà anche realizzato un guard rails.

Nell'ultimo Consiglio di circoscrizione è stato anche approvato il rifacimento dei marciapiedi in alcune zone del quartiere di Castelvecchio, dove gli abitanti si sono spesso lamentati per il degrado. Tra le aree che verranno prese in considerazione, ci sono via XXV Aprile, dove, anche in seguito alle violente piogge, si sono formati avvallamenti, e nel centro di Costa d'Oneglia. Precisa Camiolo: «In qu[illegible] caso, sono saltati interi blocchi di porfido. Purtroppo, la nostra disponibilità economica è limitata [illegible] possiamo ovviare soltanto a qualche situazione di emergenza. Tutta [illegible] zona, però, deve cambiare volto, e questo sarà possibile soltanto con l'attuazione di un piano organico da parte del Comune».

Nella prossima seduta, che si terrà all'inizio del mese, si dovrà sollecitare gli amministratori a[illegible] avviare vari interventi che riguardano il territorio circoscrizionale. I p[illegible]getti riguardano la riasfaltatura [illegible] il potenziamento di via Nazionale, all'estrema periferia di Oneglia, e anche [illegible] [illegible]zione di [illegible] circonvallazione per liberare dalla morsa del traffico il borgo di Costa d'Oneglia, dove lo spazio a disposizione per gli autoveicoli è minimo. Negli ultimi mesi, si sono succedute assemblee pubbliche sulla questione, che hanno [illegible] anche la partecipazione di rappresentanti [illegible] Comune. Un altro problema da ri[illegible] al più presto riguarda la mancanza del passaggio pedonale nel [illegible] [illegible] via Argine sinistro [illegible] dall'incrocio con via Andreoli al ponte del Barchoto.

Secondo le proposte della Circoscrizione, la strada dovrebbe essere ampliata, con lo spostamento dei punti luce [illegible] il greto del torrente e la costruzione di marciapiedi.

Il quartiere di Castelvecchio visto dall'alto: presto al via alcuni lavori

Un ultimo progetto per trovare una soluzione alle questioni legate alla viabilità è stato elaborato [illegible] circolo Castelvecchio e presentato a vigili urbani [illegible] ammini[illegible].

Dicono i rappresentanti del sodalizio: «Potrebbe essere istituito un senso unico in via [illegible] con la creazione di parcheggi a spina di pesce per consentire la collocazione di fioriere sul lato destro di via XXV Aprile. In questo modo, i pedoni sarebbero facilitati».

Enrico Ferrari

Ecco gli altri interventi nelle frazioni e a Porto

IMPERIA. Altri lavori che interesseranno numerose zone del capoluogo verranno discussi la prossima settimana. Mercoledì, si riunirà il consiglio della terza circoscrizione, che comprende Borgo San Moro, le ex Ferriere e l'area dell'ospedale per prendare in considerazione vari impegni di spesa. Si parlerà dell'asfaltatura del piazzale principale al [illegible] della frazione di Borgo d'Oneglia: i costi si aggi[illegible] intorno ai [illegible] milioni. Un piccolo [illegible] importante intervento per gli abitanti [illegible] paese.

Altri lavori riguarderanno in[illegible] i «polmoni verdi» del rione. Saranno presi in considerazione soprattutto i giardini delle Ferriere e lo spazio per i giochi dei bambini a Borgo San Moro, in modo [illegible] rendere più gradevole l'aspetto di questi punti di riferimento per i più piccini [illegible] gli anziani in cerca di relax. Alcuni interventi di ristrutturazione interesseranno poi l'asilo di frazione Sant'Agata. E alla scuola materna [illegible] via Trento è prevista la collocazione [illegible] un corrimano lungo [illegible] scala interna.

Giovedì [illegible] inoltre prevista la seduta del consiglio della prima circoscrizione, che abbraccia i [illegible] di Porto Maurizio. All'ordine del giorno c'è l'organizzazione del tradizionale incontro con gli anziani, che si tiene ogni anno. «Un'occasione per favorire l'aggregazione dei pensionati, che d[illegible] l'anno hanno scarse possibilità di ritrovarsi», dice il presidente, Romualdo Marvaldi. Tra i punti [illegible] discutere anche la realizzazione [illegible] un guard rail in via Littardi, un'asse molto trafficato, dove transitano anche i mezzi pesanti. Sarà esaminata pure la sistemazione di una ringhiera in frazione Moltedo.

Nel frattempo, il Comune ha avviato i lavori per l'allargamento della sede stradale tra Regione Garbella [illegible] frazione Poggi. In [illegible] punto molto stretto, d[illegible] le manovre, in particolare per gli autisti dei mezzi pubblici, erano difficoltose, aumenteranno le dimensioni della carreggiata. [e. f.]

DALLA CITTA'

Dovrà scontare due mesi per un furto d'autoradio

Lo ha arrestato la polizia, in quanto deve scontare due mesi di reclusione per furto aggravato. Si tratta di Salvatore Zangari, 34 anni, residente in via Anna Frank, [illegible] Imperia. L'uomo [illegible] stato condannato dal pretore per aver rubato un'autoradio. [m. v.]

In azione nel centro il Nucleo anticrimine

Ancora in azione, in Riviera, gli agenti del Nucleo provinciale anticrimine, provenienti da Genova (nelle operazioni si appoggiano però alla questura del capoluogo). Hanno compiuto controlli a tappeto nel centro di Oneglia e ad Arma. Il pattuglione ha portato all'identificazione di [illegible] persone e all'ispezione di 23 veicoli. Sono stati passati al [illegible] 7 [illegible]izi pubblici, oltre a una stazione ferroviaria. [m. v.]

Festa dell'Unità nazionale ecco tutto il programma

Domani, al cimitero di Oneglia, [illegible] prevista una celebrazione in occasione [illegible] festa dell'Unità nazionale, organizzata dal Comune [illegible] [illegible] associazioni dei combattenti. Alle 11, nell'ambito delle manifestazioni per la giornata delle Forze Armate [illegible] del combattente, è in programma la deposizione di una corona d'alloro davanti al Monumento ai Caduti, seguita da una Mes[illegible] Altre commemorazioni del 74° anniversario della battaglia di Vittorio Veneto [illegible] terranno mercoledì, in piazza della Vittoria. [e. f.]

Controlli in via Siccardi per prevenire i furti

Controlli dei carabinieri in via Serrati, dove è stata notata la presenza di individui sospetti, che si aggiravano nei pressi di alcune ville isolate. Alcuni abitanti della zona hanno [illegible]rtito le forze dell'ordine temendo [illegible] si potesse trattare di ladri. I carabinieri hanno compiuto diversi giri d'ispezione [illegible] scopo preventivo. [illegible] si [illegible] registrati furti. [m. v.]

Una nuova denominazione per il comando provinciale

Da oggi, il Comando gruppo dei carabinieri d'Imperia cambia denominazione. Si trasforma quindi in «Comando provinciale carabinieri», un organismo che avrà competenza su tutto il territorio provinciale, potenziando anche le strutture tecniche. [b. v.]

INCHIESTA

Tentata violenza chiesto un confronto

L'avvocato Erminio Annoni, che [illegible] gli interessi del marocchino Norezine Saadoum, in c[illegible]re a Imperia [illegible] l'accusa di ratto a scopo di libidine e rapina, ha chiesto un confronto con la parte lesa. Lo straniero è infatti [illegible] da una ventenne, Angela R., di [illegible] [illegible] di violentarla e di averla derubata. [m. v.]

BORG. D'ARROSCIA

Raccoglieva castagne

Anziana donna cade e muore in un bosco

BORGHETTO D'ARROSCIA. E' uscita di mattina presto, per andare a raccogliere castagne. Durante il tragitto, Elisa Ferrari, 61 anni, ha però perso l'equilibrio battendo violentemente il capo e morendo poco dopo. La disgrazia è avvenuta nei boschi circostanti Gavenola, frazione di Borghetto d'Arroscia. L'anziana viveva in paese con il marito e il figlio, Guido Rovere, che lavora come operaio per il Comune. Del [illegible] si stanno occupando i carabinieri della stazione di Pieve di Teco, che dovranno ricostruire con precisione quello che è accaduto. I militari hanno già ascoltato le testimonianze di alcuni residenti.

I funerali [illegible] Elisa Ferrari si terranno questo pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale [illegible] Gavenola. Il rito sarà officia[illegible] dal parroco, don Enrico Casa.

La notizia della scomparsa della donna ha già fatto il giro [illegible] comprensorio, dal momento che [illegible] vittima [illegible] molto conosciuta in tutta la vallata dell'Arroscia. [m. v.]

In provincia

Locali pubblici bloccate cento licenze

IMPERIA. Da oltre un anno, in provincia [illegible] bloccate [illegible] centinaio di licenze per bar e ristoranti. I sindaci non possono rilasciare le autorizzazioni perchè manca il regolamento di esecuzione di [illegible] specifica legge emanata nel 1991 per disciplinare nei dettagli la materia. Non solo non vengono rilasciate nuove licenze, [illegible] non [illegible] autorizzati neppure i trasferimenti degli esercizi già in attività. L'unica eccezione ammessa è il trasferimento dell'esercizio commerciale per forza maggiore: un esempio classico [illegible] quello legato allo sfratto esecutivo.

Il blocco preoccupa le organizzazioni di categoria. Dice Elio Donzella, della Confesercenti: «I danni sono enormi. E' una vergogna che il governo non approvi il regolamento. Come fanno la commissione comunale [illegible] quella provinciale [illegible] concedere le licenze senza [illegible]pere quale superficie deve ave[illegible] un nuovo bar oppure a quale distanza deve essere posto [illegible] vicini?». [a. b.]

I primi commenti alla proposta della Regione di accorpare i servizi nell'Imperiese

«Le Usl unite, ma con più disagi»

Per il vicepresidente della Commissione sanità, Lorenzo Trucchi, c'è il rischio che «i servizi periferici vengano dequalificati». «La centralizzazione potrebbe fare aumentare i costi di gestione». I dipartimenti di emergenza

IMPERIA. Mentre si avvicina sempre di più l'unificazione [illegible] tre usl imperiesi, si registrano i primi commenti alla bozza della proposta elaborata dalla Regione, che deve ancora approdare all'esame [illegible] giunta. Secondo Lorenzo Trucchi, consigliere regionale del pds e vice presidente [illegible] commis[illegible] Sanità, esistono indubbiamente dei vantaggi, ma anche i rischi [illegible] notevoli per [illegible] carenza [illegible] fondi e la possibilità che i servizi periferici vengano dequalificati. L'argomento [illegible] destinato senza [illegible]ubbio a far discutere a lungo.

Lorenzo Trucchi

La sede della nuova Unità sanitaria centrale, che accorperebbe le tre diverse realtà della provincia (Imperia, Sanremo e Ventimiglia), è stata individuata a Bussana. Il polo dovrebbe sorgere a Villa Spinola. Un provvedimento atteso da tempo e per [illegible] inevitabile, che però presenta luci ed ombre.

Spiega Trucchi: «Quella di ridefinire gli ambiti attuali delle [illegible] liguri, che da venti scenderanno a sei era un'esigenza [illegible] più rinviabile. Gli organismi avevano dei limiti: il più evidente è la scarsa possibilità di operare sul personale a causa della mancanza di mobilità. Con il prospettato accentramento di procedure e servizi, tra cui spiccano [illegible] appalti e lavanderia, si prevedono decisivi miglioramenti. In un secondo tempo, si pensa anche a un accorpamento [illegible] primariati».

Continua: «Si rischia però [illegible] arrivare [illegible] una visione centralistica, rendendo meno funzionali determinati settori periferici. Inoltre, la grande incognita è costituita dalla mancanza di risorse: quest'anno, lo Stato ha trasferito all[illegible] Regione 2.960 miliardi per la Sanità, mentre le spese effettive, nel '91, hanno raggiunto i 3.200 miliardi. Per il '92, è previsto [illegible] disavanzo ancora più alto. Di conseguenza, bisognerà aumentare del [illegible] per cento l'Irpef oppure le concessioni governative, oppure applicare [illegible] addizionali comunali [illegible] Enel a gasolio».

Si profila anche il minaccioso spettro del ricorso all'assistenza indiretta: il degente deve in questo caso anticipare le spese e in seguito verrà rimborsato. Un onere in più per le fasce sociali meno abbienti, che potrebbero affrontare spese insostenibili. Tra le altre incognite, anche quelle legate alla prevista riduzione del personale e del ridimensionamento di alcuni compiti, in seguito all'entrata in funzione di un unico ospedale provinciale nel capoluogo e due dipartimenti di emergenza (i Dea garantiscono 24 [illegible] su [illegible] alti livelli [illegible] assistenza in [illegible] [illegible] urgenza), uno [illegible] Imperia e l'altro a Sanremo. Legati a queste novità, [illegible] previsti prepensionamenti [illegible] trasferimenti, destinati a suscitare reazioni nel personale. L'ultima parola spetta comunque all'Ente regionale, che dovrà assumersi la responsabilità dei tagli nell'organico.

La scelta [illegible] Bussana, giustificata dall'equidistanza da Imperia, Ventimiglia e S[illegible] altre all'ampia disponibilità di parcheggio e il buono stato [illegible] locali, ha già suscitato qualche polemica.

Secondo alcuni cittadini, i collegamenti [illegible] il capoluogo sarebbero difficili, a causa d[illegible] traffico caotico e ipotizzano una maggiore disorganizzazione [illegible] servizi. Una prospettiva che nessuno vede di buon occhio. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] disagi

In [illegible] all'accorpamento delle tre Usl, [illegible] un'unica sede a Bussana, vorrei far rilevare ai fautori di tale iniziativa alcune considerazioni. Bussana da Imperia dista 21 km., ed [illegible] raggiungibile solamente con pullman o auto: considerato il traffico caotico della via Aurelia, come minimo agli utenti occorrerebbero più [illegible] tre quarti d'o[illegible] per andare all'Usl. Lo stesso discorso vale per gli abitanti di Ventimiglia e Sanremo che, sebbene più vicini alla sede unica, sarebbero costretti ad affrontare il ben noto caos stradale. E quindi chi avesse necessità di recarsi all'Usl non dovrà più richiedere al proprio datore [illegible] lavoro un permesso di un'ora, bensì prendersi [illegible] giornata [illegible] ferie, tenuto conto che tra viaggio, attesa negli uffici e imprevisti, tipo code e ingorghi, occorrono 4 ore e [illegible] Per quanto riguarda la ventilata riduzione di personale, non vedo come ciò sia possibile. Non mi risulta che un dipendente pubblico possa usufruire della Cassa Integrazione e neanche del prepensionamento: anzi, c'è [illegible] tener presente che le nuove leggi in materia pensionistica obbligano i dipendenti a rimanere in servizio sino al compimento del 65° anno [illegible] età. Con ciò non si può parlare di riduzione [illegible] personale [illegible] di spesa.

Stefano Rossi, Imperia

[illegible] il nome [illegible] impiegate

La riforma burocratica di cui tanto si parla prevede, fra l'altro, che gli addetti agli sportelli degli uffici pubblici portino all'occhiello [illegible] cartellino con il proprio nome e cognome: [illegible] riforma [illegible] migliorare i rapporti fra il pubblico e la burocrazia. E' un peccato perchè così avrei potuto conoscere il nome delle impiegate che, una alla posta centrale e l'altra alla succursale d'Oneglia, mi hanno negato, con scortesia, un piacere che a loro sarebbe costato molto poco: un'informazione in più.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Cosio e [illegible] Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telef. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telef. 466.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia *Rebagliati*, [illegible] Garibaldi 2, tel. 61.882, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. [illegible] altre ore, a serrande chiuse accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. 23.723.

A Sanremo, la farmacia *Bosso*, corso Imperatrice 5, tel. 578.174, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30. Nelle altre ore, a [illegible] ricette [illegible], [illegible] chiamata. Turno d'appoggio [illegible] *Parizzi*, via [illegible] 86, tel. 570.071.

Farmacie che assicurano la reperibilità [illegible] in provincia

Bordighera-[illegible] *Centrale*, via Matteotti 190, [illegible] 509.065.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
[illegible] Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Viale*, piazza [illegible] 22, telefono 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 [illegible] su 24): tel (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel 291.035; Ventimiglia tel. 358.735. G. Odontoiatrica [illegible] (0183) 61.908 (dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

SABATO 31 OTTOBRE

NATI. A Imperia: Maurizio Rizzo.

ATTIVITA' [illegible]ISTRATIVA. La giunta comunale di Imperia ha approvato l'acquisto di 40 contenitori multiuso con diverse aperture, nei quale possono essere collocati diversi materiali da riciclare, [illegible] carta, plastica, lattine e medicinali. La spesa complessiva sarà di 70 milioni, messi a disposizione dalla Regione. [illegible] primi dieci giorni di novembre, i contenitori saranno sistemati in vari punti della città dalla ditta Campoplast, secondo le disposizioni [illegible] varie circoscrizioni. Ogni giorno, gli addetti ritireranno i sacchetti, portandoli [illegible] di stoccaggio, presso l'ex mattatoio di via Argine Destro. Contemporaneamente, è stata avvia[illegible] [illegible] realizzazione di [illegible] ecologiche, circondate da spazi verdi, dove saranno sistemati contenitori multiuso oltre a campane per il vetro e le lattine. Intanto, l'amministrazione comunale di Taggia ha eletto [illegible] nuovi componenti [illegible] Commissione edilizia integrata. Dopo il 15 novembre, scatterà anche un nuovo servizio messo a disposizione dall'assessorato all'igiene pubblica: la raccolta di carta e plastica. L'architetto Cristina Roggeri e l'ingegnere Gianfranco Roggeri hanno sostituito Umberto Corradi e Mauro Olivieri, la materia di bellezze naturali e artistiche.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Le Poste [illegible] Borgo Fondura

Anche una targhetta commemorativa per festeggiare i dieci anni di attività del Circolo Borgo Fondura, a Porto Maurizio, nato nel [illegible] dell'82. Sarà apposto alla corrispondenza in partenza e in arrivo alle poste centrali di Imperia da domani fino al 7 novembre. [e. f.]

VALLECROSIA

Incontri culturali

L'associazione Cgs «Tempi nuovi» [illegible] Vallecrosia sta per inaugurare un lungo ciclo d'in[illegible] culturali, che si terrà [illegible] cinema teatro Don Bosco. Il via [illegible] fissato per giovedì, alle 21, con una conferenza dello storico Nilo Calvini, dell'Università [illegible] Genova, che parlerà di «Torri saracene, memoria delle incursioni piratesche nella Liguria occidentale». [e. f.]

IMPERIA

La cucina della Sardegna

«Attraverso un p[illegible] e la sua cucina: Sardegna». E' il [illegible] della serata [illegible] programma [illegible]nerdì, al ristorante Nannina [illegible] viale Matteotti, a Imperia. La tradizionale cena, organizzata in collaborazione con il Touring club [illegible] l'Unione ristoranti del buon ricordo, avrà luogo contemporaneamente in altre 109 sale italiane. Gli chef Mimmo e Lucette prepareranno piatti tipici della regione a cui si ispira l'iniziativa. [e. f.]

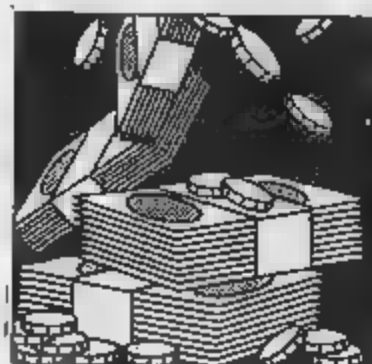
[illegible]

La storia del cinema

«Esposizione Insolita» è il titolo della mostra allestita ai «Giardini del Cinema» di Mentone. L'esposizione comprende [illegible] raccolta di oltre 150 fotografie tratte [illegible] celebri film. [g. ga.]

SANREMO

Meditazione indiana

Un [illegible] di Yoga [illegible] sedute di rilassamento e meditazione. L'appuntamento è [illegible] i corsi organizzati dall'associazione «Italo-Indiana» di corso Matteotti 178 a Sanremo. Le lezioni sono a cura del maestro James Eruppakkattu. Per informazioni telefonare al numero 60.46.04. [g. ga.]

Politici, uomini di spettacolo citati dai sostituti procuratori Nanni e Calleri

Ecco i 25 testimoni dell'accusa

Nel processo del 10 novembre sono chiamati a deporre per le presunte mazzette al Festival Gli 870 milioni che avrebbero condizionato la scelta del patron per l'edizione di tre anni fa

SANREMO. Tutti i testimoni dell'accusa. Venticinque personaggi chiamati a deporre nel processo del 10 novembre per le presunte tangenti al Festival. Politici, uomini di spettacolo, citati dai sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri. Anche nomi inattesi, rimasti [illegible]scosti nelle pieghe dell'istruttoria su una pioggia di 870 milioni: «mazzette» - secondo gli inquirenti - che avrebbero condizionato la scelta del patron nell'edizione '89 targat[illegible] Aragozzini.

Raffaele Canessa. Sindaco di Sanremo da [illegible] mesi. Dovrà chiarire i suoi rapporti con Guido Feri, manager di Arcidosso, coinvolto nella tangenti-story con [illegible] avviso di garanzia.

Carlo Barillà. Capogruppo del pds. Sarà ascoltato «sulle circostanze in cui venne in possesso del nastro registrato, poi consegnato alla polizia», con le voci di alcuni protagonisti dell'inchiesta, scoperto nell'inverno '91.

Leonardo Vitola. Produttore del ramo-canzonette. Secondo gli investigatori, avrebbe «fatto confidenze a Guido Feri sul pagamento delle tangenti».

Giorgio Ferrara. Manager dello spettacolo. Avrebbe dispensato confidenze a Feri «su tangenti pagate da Aragozzini».

Rosalia Giovannini Brenna. Ha acquistato un appartamento in via Alfano dall'ex-assessore Giuseppe Fassola, imputato di corruzione.

Alberto Asseretto. Avrebbe avuto anche lui un ruolo nella compravendita [illegible] la signora Giovannini e l'ex-assessore.

Enzo Asseretto. Capogruppo consiliare di «Sanremo Futura». Dovrà [illegible] sull'incontro-chiave col marchese Antonio Gerini, «grande accusatore», nel gennaio '91. E in particolare, «sulle rivelazioni [illegible] quest'ultimo in merito al pagamento di tangenti da parte di Aragozzini ad amministratori sanremesi allo scopo di ottenere l'organizza[illegible] del Festival [illegible] ed edizioni successive».

Alessandro Grappiolo. Leader [illegible] «Lega cittadina contro la partitocrazia». E' citato per le stesse ragioni di Asseretto.

Daniela Cassini, Silvano Toffolutti, Luigi [illegible] Consiglieri del gruppo «Nuova Società», risponderanno anche loro [illegible] domande sull'incontro del gennaio '91 con Gerini.

Piero Scarpa. Avvocato [illegible] foro [illegible] Sanremo. C'era anche lui al primo appuntamento con le rivelazioni del marchese.

Francesco Santavicca. Segretario del [illegible]. Avrebbe ricevuto 10 milioni da Feri e Gerini, [illegible] offerta [illegible] partito [illegible] raccolta durante una cena organizzata dal militante di destra Eraldo Capitini (inquisito). Nella stessa cena, Capitini avrebbe ricevuto confidenze da Gerini su tangenti pro-Aragozzini.

Quirino Minasso. Attivista di destra, sarà ascoltato sulla stessa cena con Feri e Gerini.

Leonardo Bouvret. Dipendente del marchese. Dovrà testimoniare «sull'incarico ricevuto da Gerini [illegible] accendere alcuni libretti al portatore da [illegible] milioni ciascuno, nel maggio '88 e gennaio '89».

Gino Paoli. Cantante e deputato. Sarà sentito «sull'incontro presso il ristorante "Gigetto er pescatore" dell'Acquacetosa con Aragozzini, Gerini, il maestro Sergio Nanni dell'orchestra del casinò, e altre due persone».

Paolo Zavattero. Sarebbe coinvolto nella presunta apertura di un conto sospetto a Roma.

Roberto Carnevale. Figlio dell'ex assessore Agostino Carnevale, imputato di corruzione. E' citato per la partecipazione alla Srl «Perestroika», costituita per l'acquisto del Pascià Club da parte di tre incriminati.

Giuseppe Faiella e Giuliana Gagliardi. Ex-collaboratore [illegible] Gerini, citato con la moglie. Parlerà di [illegible] incontro a Napoli con uomini politici locali.

Giuseppe Tortora. Era presente alla riunione di Napoli, al[illegible] vigilia [illegible] Festival '92.

Rita D'Angiolillo. Titolare [illegible] «un conto di 20 milioni [illegible] il Crt di Settimo Torinese, cointe[illegible] ad Agostino Carnevale».

Luciano Di Leo. Inquirente, sarà ascoltato per le indagini bancarie sulla «Perestroika».

Federica Agosto Saviozzi e Aldo Agosto. Illustreranno le perizie grafiche su 17 libretti, gli stessi che sarebbero stati utilizzati per il pagamento delle tangenti. Un primo esito accusa Aragozzini; i tratti di un nome fittizio (Olimpio Cassio) riconducono alla mano del patron.

Michele Pelcino

La [illegible] di Finanza sequestra documenti utili all'inchiesta sul Festival (GATTI)

In aula anche Gino Paoli

Il cantante chiamato a deporre
E intanto parte l'«inchiesta-bis»

Gino Paoli, in alto, e Carlo Barillà

SANREMO. Mancano [illegible] giorni alla prima udienza del «caso Festival». E già si profila [illegible] nuova ondata [illegible] accertamenti: [illegible] l'«inchiesta bis» sulle edizioni '90, '91 e '92. Indagini obbligate, scaturite anche dalle affermazioni di più di un testimone citato dall'accusa: «Le tangenti ai politici sanremesi so[illegible] [illegible] pagate anche per le edizioni successive al Festival '89».

Non si esclude che buona parte dei testi citati dai sostituti procuratori Nanni e Calleri sia[illegible] confermati anche per un eventuale «secondo blocco» di accuse. Testimoni-chiave, destinati a ripetere ancora per molto la loro versione [illegible] fatti e le circostanze (ancora misteriose) che hanno preceduto [illegible] «via» alle indagini. Fra questi, spiccano i nomi dei protagonisti «di prim'ordine» del «caso Festival»: personaggi che hanno contribuito [illegible] larga misura allo sviluppo delle indagini, pur non essendo inseriti nell'elenco dei testimoni per l'udienza del 10 novembre. [illegible]' il [illegible] [illegible] marchese Antonio Gerini (indicato come il «grande accusatore») e dell'avvocato mila[illegible] Roberto Taurini. Entrambi imputati di aver partecipato attivamente alla presunta trama corruttiva organizzata da Adriano Aragozzini. [illegible] solo. La schiera dei testimoni «primari» comprende anche [illegible] capogruppo del pds Carlo Barillà e, in genere, l'intera fascia di testi raccolti nelle file dell'opposizione consi[illegible]. Sull'altra sponda, [illegible] le «comparse» chiamate a deporre, affiorano i protagonisti di pranzi e cene con imputati in odore di corruzione. [illegible] è il caso di Gino Paoli: il cantante si [illegible] dichiarato pienamente disponibile alla magistratura: in aula ci sarà anche lui, come testimone. (m. p.)

Poi il «grande elemosiniere» Taurini punta il dito contro Pippione, Goya, Carnevale e altri 9: ora il processo

Festival '89, Gerini canta la «tangenti-story»

La confidenza del marchese: Aragozzini ha corrotto la giunta

SANREMO. Il [illegible] Festival» esplode nel gennaio '91, con l'arrivo da Roma del marchese Antonio Gerini. Animato da sentimenti non ancora accertati, il manager blasonato raduna buona parte degli esponenti dell'opposizione sanremese. E nel segreto di [illegible] stanza, parla a ruota libera. «Aragozzini ha pagato per poter organizzare i Festival '89 e '90 - racconta Gerini ai primi testimoni -. Me l'ha detto lui stesso. Sì, perché eravamo soci: dovevamo produrre insieme un serial televisivo per la Rai dal titolo "La Scalata". Per questo gli ho dato 400 milioni. Ma lui ha usato la somma per un altro scopo, aggiungendone altri 470. To[illegible]le, 870 milioni. [illegible] un giorno me l'ha confessato: ho dovuto [illegible]rompere la giunta di Sanremo».

E' l'inizio di una catena di consultazioni fra i depositari della confidenza esplosiva. Intanto spunta una cassetta con le voci concitate di alcuni personaggi coinvolti nel «caso Festival». L'inchiesta della magistratura decollerà in primavera. E il [illegible] maggio '91, una prima sfilata di politici inaugura le indagini «allo scoperto» della Finanza. Il [illegible] giugno entra in scena Guido Feri, manager della provincia di Grosseto: finirà in manette il 12. E il giorno dopo l'ex assessore al turismo Giuseppe Fassola riceve [illegible] avviso di garanzia per [illegible]zione.

Il «grande [illegible] [illegible] in [illegible] il 17 giugno. E' l'avvocato Roberto Taurini. A lui - secondo l'accusa - Aragozzini [illegible] affidato la rete locale di presunti intermediari. Taurini parla, collabora. E dopo solo [illegible] giorni esplode la «bomba» [illegible] tangenti-story. Il 6 luglio, tre avvisi di garanzia portano l'accusa di corruzione nei corridoi [illegible] pa[illegible] Bellevue. Salgono i gradini [illegible] Procura: l'ex sindaco Leo Pippione, Guida Goya e Agostino Carnevale. Tutti democristiani. Tutti decisi ad osservare - fino al rinvio a giudizio (con altri 9 imputati) - una rigida strategia del silenzio. (m. p.)

Antonio Gerini Adriano Aragozzini

Sanremo: molto apprezzate le varietà «Spider» e «Turner» per la ricorrenza dei defunti

Crisantemi, i più belli a ottomila

Vendite record di oltre 7 miliardi alla settimana

[illegible]

(quotazioni del 31-10-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO [illegible] MAX	[illegible]
[illegible]	Omega	prima	[illegible]	400	[illegible]
[illegible]	Omega	[illegible]	[illegible]	600	[illegible]
[illegible]	Dallas	prima	20.000	[illegible]	500
Rosa	Cocktail	prima	10.000	500	400
Rosa	Omega	seconda	20.000	300	250
Rosa	Koba	extra	10.000	1.000	700
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.500	800
Rosa	Koba	prima	10.000	600	400
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	700
Rosa	Royal Red	extra	10.000	900	700
Rosa	Royal Red	prima	10.000	500	400
Rosa	Dallas	seconda	20.000	400	200
Rosa	Diverse	extra	20.000	1.000	500
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	25.000	250	150
Violaciocca	—	extra	5.000	800	600
Lilium	Pregiati	extra	6.000	6.000	2.000
Violaciocca	—	prima	10.000	500	400
Iris	Hollandica	prima	15.000	500	400
Calendula	Officinalis	prima	30.000	250	150
Garofani	Comuni	prima	30.000	350	300
Garofani	Pregiate	prima	60.000	450	350
Garofani	Diversi	prima	40.000	200	150
Eucaliptus	Cinerea	[illegible]	kg. 300	5.500	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	[illegible]	kg. 300	6.000	[illegible] (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 300	4.500	[illegible] (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 300	12.000	10.000 (al kg.)
Crisantemi	Turner	seconda	15.000	[illegible]	500
Crisantemi	Turner	extra	15.000	2.600	1.600
Crisantemi	Turner	prima	30.[illegible]	1.500	1.000
[illegible]	Spider	extra	[illegible]	800	700
Crisantemi	Spider	prima	25.000	700	500
Crisantemi	Diversi	extra	10.000	1.200	800

— Totale numero colli contrattati ieri 825
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 407.100.000

Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta

[illegible] Con ieri mattina si è chiuso il mercato dei crisantemi che per circa dieci giorni ha caratterizzato l'economia floricola del pietastico di Valle Ar[illegible] La «Borsa Fiori» ha avuto un andamento discreto e a partire [illegible] lunedì scorso i crisantemi sono stati i protagonisti delle vendite per un fatturato complessivo che, nell'arco della settimana, solo per il [illegible] di vendita in occasione dei Santi, ha superato i due miliardi.

Il bilancio sembra essere po[illegible] anche per i p[illegible] di vendita al pubblico che in qualche [illegible] hanno raggiunto [illegible] [illegible] mila lire allo stelo. Buona [illegible] situazione per spedizionieri e commercianti che hanno concluso affari anche con rose, mazzeria, garofani e verde ornamentale.

Con un fatturato settimanale superiore ai [illegible] miliardi, la stagione dei crisantemi '92 conferma la validità della produzione della Riviera e il ruolo trainante che esercita nell'economia della provincia di Imperia. «Spider» e «Turner», le due qualità di crisantemi più vendute per il primo e [illegible] 2 novembre sono [illegible] molto apprezzate per la purezza della varietà e la lunga conservazione.

Commenti positivi arrivano [illegible] migliori negozi [illegible] Piemon[illegible] e della Liguria. «Quest'anno - dicono da Carlo Fiori, in [illegible] Einaudi a Torino - la vendita è stata molto buona. I clienti chiedono il meglio e i fiori di Sanremo [illegible] sempre una [illegible]ranzia. C'è [illegible] anche un ritorno alla tradizione con una buona richiesta di "William", i crisantemi più prestigiosi. In alternativa la gente ha scelto gli anthurium o piccole corone [illegible] trenta centimetri di diametro composte da "Sancarlini"».

Anche a Genova da Ines Cacciola, in via XX Settembre, arrivano segnali confortanti: «La stagione si è chiusa in positivo. [illegible] diversi anni [illegible] si registravano vendite di buon livello». Dai commercianti arriva però una denuncia per le vendite abusive che avvengono a pochi passi dai cimiteri, proprio nel periodo dei crisantemi: «La gente - conferma la signora Cacciola - guarda i prezzi bassi e compra nella speranza di risparmiare. Nella maggior parte dei casi però i fiori acquistati dai camion che si trovano sulla strada non sono di qualità e possono appassire in pochi giorni». Il rischio è che si arrivi ad un declassamento della varietà.

Nonostante le vendite [illegible] buone c'è anche un fattore nuo[illegible] che ostacola il commercio [illegible] crisantemi. [illegible] maggior parte delle varietà [illegible] infatti a stelo lungo e non può [illegible] [illegible]te [illegible]r i contenitori di fiori [illegible] loculi, ormai diffusi [illegible] tutti i campi di sepoltura.

Oggi e domani in provincia [illegible] Imperia i cimiteri osservano un particolare [illegible] di apertura. A Sanremo, Imperia, Bordighera e Ventimiglia i Comuni hanno disposto una «non-stop» dalle 8 alle 17. Inoltre sono temporaneamente revocati tutti i permessi per circolare con le auto all'interno dei camposanti.

Giulio Gavino

Per l'appalto andato deserto, resta insoluto il problema della nettezza urbana

Sanremo, rifiuti a peso d'oro

Al Comune costerà 10 miliardi l'anno smaltire i 1000 quintali quotidiani di spazzatura a Ponticelli
Spese in aumento del 65 per cento rispetto alla discarica di Bussana, non più autorizzata dalla Regione

SANREMO. Costerà dieci miliardi all'anno scaricare i rifiuti nella discarica di Ponticelli. Quattro miliardi in più rispetto alle tariffe praticate fino a oggi dalla Idroedil di Bussana. Un rincaro del [illegible] per cento imposto dalla «trasparenza» che, di riflesso, comporterà una [illegible] impennata della [illegible] sui rifiuti. «Per il momento, abbiamo contenuto l'aumento entro il 10 per cento» dice il sindaco Raffaele Canessa. [illegible] assicura che «gli utenti non verranno tartassati ulteriormente».

Il sindaco Raffaele Canessa

L'emergenza rifiuti, [illegible] soprattutto la necessità di una maggiore trasparenza nell'affidamento del servizio di smaltimento, ha imposto un cambio di rotta. Il Comune, anche in seguito alle pressioni esercitate dalla prefettura, ha bandito una gara d'appalto, rinunciando alla decennale politica delle proroghe. L'asta è andata deserta e la Regione, messa alle strette da Palazzo Bellevue, ha indicato il sito dove i mezzi della nettezza urbana di Sanremo potranno scaricare i rifiuti fino al 30 aprile '93: la discarica di Ponticelli, sulla collina di San Lorenzo al Mare, ma già nel territorio di Imperia.

Quanto costerà a Sanremo portare 900-1000 quintali al giorno in [illegible] località che dista dal precedente centro di smistamento una ventina di chilometri in più? In attesa di una tariffa ufficiale, Canessa ha azzardato delle stime: tutti gli altri Comuni che si servono di Ponticelli pagano 10 mila lire al quintale. A questa bisogna aggiungere 2000 lire rivendicate dal Comune di Imperia, «penalizzato dai rifiuti di Sanremo». Infine [illegible] calcolare il maggior costo del trasporto. «In tutto 14 mila lire al quintale, contro le 8700 di oggi» fa notare ancora il sindaco, sottolineando il «più 65%».

Canessa ha già previsto nel bilancio '93 una spesa di 10 miliardi, contro i sei della gestione Idroedil. Dunque caro-rifiuti inevitabile? Non [illegible] detto. La Idroedil, in virtù di numerosi interventi già ammortizzati, ha formulato al Comune una proposta che consentirebbe di scendere da 8700 a 6000 lire al quintale. Invece di un aumento del 65% si otterrebbe una riduzione del 40%. Canessa ha annunciato che esaminerà la proposta della Idroedil in giunta e quindi nella conferenza dei capigruppo. «Se sarà il caso, la porterò in Consiglio comunale già lunedì e, se la scelta politica sarà favorevole al risparmio di oltre quattro miliardi, andrò dal prefetto e gli comunicherò le indicazioni scaturite dal dibattito consiliare».

Canessa, attraverso un'ordinanza, può modificare le indicazioni della Regione. Ma lo può fare soltanto di fronte ad una situazione di emergenza. «Quattro o cinque miliardi risparmiati, valgono qualsiasi emergenza» afferma il sindaco. Più probabile che, prima di adottare un provvedimento «di forza», chieda alla Regione di autorizzare la discarica Idroedil. In caso di risposta negativa potrebbe emettere l'ordinanza per riattivare Bussana. Canessa [illegible] che Ponticelli, oltre a voler dire costi maggiori, significa anche disagi. Uno su tutti: la domenica la discarica è chiusa. E dal primo novembre i netturbini, nei festivi, non assicureranno più la raccolta dei rifiuti.

Gian Piero Moretti

Rifiuti ammassati ai bordi delle strade: scene che sembrano destinate a ripetersi

E' incostituzionale la legge regionale sulle discariche?

IMPERIA. La legge regionale sulle discariche è anticostituzionale? Il quesito è [illegible] sollevato [illegible] recente dall'avvocato del foro d'Imperia, Mario Leone, che difende uno sfasciacarrozze, Mario Russo, 48 anni, denunciato per [illegible] aver rispettato la normativa sullo smaltimento dei rifiuti. L'uomo è accusato di aver trasformato in deposito un terreno di Borgo d'Oneglia, senza però aver ottenuto il permesso della Regione. Un reato che gli è stato contestato dopo [illegible] serie di sopralluoghi nella zona teatro della vicenda.

In realtà, Mario Russo aveva più volte sollecitato la Regione affinché gli concedesse il nulla osta, poi arrivato nei mesi scorsi, ma a distanza di ben nove [illegible] dall'invio della prima domanda (l'episodio risale infatti all'82: un altro esempio di lungaggini burocratiche). Nel frattempo, però, il rottamaio era [illegible] denunciato alla magistratura e quindi rinviato a giudizio. La prima udienza del processo, tenuta all'inizio dell'estate, si era conclusa con un rinvio.

L'altra mattina, si è svolto il nuovo dibattimento alla pretura [illegible] capoluogo. Il pubblico ministero, Giacomo Moraglia, ha accolto la richiesta della difesa e il pretore Domenico Varalli ha sospeso il procedimento, affidando il fascicolo nelle mani dei giudici della Corte Costituzionale, che dovranno esaminare in maniera approfondita la questione. Se il massimo organo giudiziario darà ragione alle tesi dell'avv. Leone, potrebbe venire alla luce una situazione di irregolarità, estesa a tutto il territorio ligure.

In che modo la legge regionale che prevede la possibilità di esercitare l'attività di sfasciacarrozze, anche in assenza di permessi (a patto che le domande di concessione vengano presentate entro sei mesi), sarebbe in disaccordo con i principi della Costituzione? Le disposizioni ministeriali prevedono che le richieste vengano inoltrate prima [illegible] dell'apertura dell'impianto e non in seguito. C'è dunque il rischio che molte discariche diventino abusive, dal momento che la maggior parte dei rottamai si è comportata proprio come il collega imperiese. Potrebbero nascere gravi problemi legati alla mancanza di spazi adatti all'eliminazione dei rifiuti.

Il caso di Mario Russo costituirebbe un precedente giuridico di rilievo, in base al quale potrebbero essere prese decisioni importanti in futuro in merito a vicende analoghe. L'avvocato Mario Leone punta l'accento sulla scrupolosa osservanza delle disposizioni da parte del suo assistito: «Non si può che ribadire come abbia seguito alla lettera la normativa vigente. Le autorizzazioni, tuttavia, sono state rilasciate con notevole ritardo, nonostante i continui solleciti per una risposta in tempi brevi».

L'argomento ha assunto particolare importanza negli ultimi tempi, anche a causa dell'aumentata attenzione [illegible] le tematiche legate allo smaltimento di sostanze nocive (per la presenza di olii lubrificanti e altro materiale inquinante, per esempio, non è concessa la vicinanza a corsi d'acqua). Da più parti, si sottolinea la necessità di adeguare la legge alle [illegible] esigenze della popolazione. **[m. v.]**

Proteste a Sanremo

Topi e crolli nella sede della polizia

SANREMO. Sono stati gli improvvisi black-out dei giorni scorsi a far scattare, puntuali, le proteste dei sindacati di polizia per lo stato di degrado dell'immobile di via Castillo, che ospita il commissariato. La mancanza di energia elettrica e [illegible] guasto al generatore hanno infatti bloccato la pattuglia all'interno del cortile, dietro alle sbarre a comando elettrico. Disattivato anche il centralino e il «113», in tilt, computer e [illegible] chine per scrivere.

Ieri mattina, Sap e Siulp hanno incontrato il prefetto Giuseppe Piccolo che ha preso atto della gravità della situazione assicurando il [illegible] intervento personale presso il ministero degli Interni. Il problema di [illegible] nuova sede [illegible] commissariato era già stato sollevato all'inizio del mese quando in un ufficio era crollata una parte del soffitto a [illegible] di un'infiltrazione d'acqua piovana. Ora, tra i tanti problemi, c'è anche quello della presenza sempre più [illegible] e preoccupante dei topi. **[g. ga.]**

La «banda del taglierino» braccata dagli investigatori. Ricostruita l'irruzione in banca

Filmata la rapina alla Carige di Arma

Le telecamere a circuito chiuso hanno ripreso [illegible] le fasi del «colpo» di venerdì, che ha fruttato 35 milioni
I tre banditi, fuggiti in auto, hanno impiegato 2 minuti e 30 secondi. Si tenta di disegnare gli identikit

ARMA DI TAGGIA. Due minuti e trenta secondi: è il tempo impiegato dalla «banda del taglierino» per compiere la rapina di venerdì mattina alla filiale di Arma di Taggia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Le telecamere del sistema a circuito chiuso della banca hanno ripreso l'intera sequenza dell'assalto. Intanto, continua la caccia ai tre banditi. Carabinieri e polizia stanno analizzando testimonianze e indizi nella speranza di riuscire a individuare particolari che possano portare al riconoscimento dei malviventi.

Il film della rapina potrebbe rivelarsi fondamentale nello svolgimento delle indagini. Gli inquirenti non hanno [illegible] que [illegible] dai fotogrammi in loro possesso è possibile giungere a una prima identificazione [illegible] dos. I rapinatori hanno agito a volto scoperto, prendendo però delle precauzioni: quello che ha scavalcato il bancone delle casse [illegible] impossessandosi del denaro (il bottino è di 35 milioni) indossava una parrucca e un paio di baffi finti. I malviventi potrebbero [illegible] già noti alle forze dell'ordine.

Carabinieri all'ingresso della filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

[illegible] prossime ore, i carabinieri dovrebbero effettuare il confronto [illegible] foto segnaletiche ricavate dall'analisi di altri filmati riferiti a rapine compiute in passato, e in particolare a quella di lunedì scorso ai danni della filiale di Andora della Cassa di Risparmio di Savona. Dalle testimonianze di clienti e impiegati, è stato inoltre possibile stabilire che i tre banditi non appartengono al mondo della malavita locale.

Resta invece ancora da chiarire la dinamica della fuga. Nessuno, infatti, sembra [illegible] visto l'auto dei malviventi allontanarsi da Arma. La scelta di parcheggiare la vettura in una strada laterale e di lasciare la banca di via Blengino a piedi, sembra essere stata la mossa determinante, che ha reso sicura la fuga dei rapinatori.

Ieri i carabinieri del Nucleo operativo di Sanremo hanno sentito altri testimoni. Ma pare non [illegible] possibile disegnare gli identikit prima di alcuni giorni.

Intanto, ieri mattina, i rappresentanti sindacali di Sap e Siulp, le associazioni di categoria della polizia, [illegible] stati ricevuti dal prefetto, al quale era stata inviata la lettera di protesta per le incomprensioni avute con i carabinieri venerdì mattina, all'avvio delle indagini. Il caso sembra comunque destinato ad essere archiviato, anche se testimonia la presenza di attriti fra agenti e militari dell'Arma. **[g. ga.]**

Brevi

CONTROLLI

Blitz dei carabinieri alla stazione: bloccato il treno

Stazione ferroviaria in stato d'assedio l'altra sera per la partenza del convoglio diretto a Roma. I carabinieri hanno fatto bloccare il treno sul secondo binario, vietando ai passeggeri di scendere dai vagoni. I militari hanno proceduto alla verifica delle generalità di tutti i passeggeri prima di concedere il via libera al capostazione. Gli investigatori mantengono il riserbo più stretto sul motivo dell'operazione, ma probabilmente il controllo straordinario sul treno era mirato ad individuare un latitante. Il treno per Roma ha accusato un ritardo di 30 minuti. **[g. ga.]**

SOCCORSI

Donata [illegible] ambulanza alla Croce Bianca

Il parco [illegible] della Croce Bianca di Sanremo è stato potenziato con la donazione di una nuova ambulanza. Come si nota nella foto di Manrico Gatti, la lettiga è una «Renault Espace» dotata di apparecchiature che permettono interventi a lungo raggio in caso di gravi incidenti o trasporti ospedalieri urgenti. L'ambulanza è stata donata in memoria di Claudio Ginatta, fratello della presidentessa del sodalizio, professoressa Giuseppina Ginatta, deceduto a seguito di un incidente stradale. **[g. ga.]**

DECESSO

Arma, pensionato [illegible] ai giardini pubblici

Allarme, ieri pomeriggio, ad Arma di Taggia, in via Stazione, per un pensionato che ha accusato un malore improvviso ed è deceduto ai giardini pubblici. Pasquale Nigro, 70 anni, residente a Taggia, è [illegible] soccorso da alcuni passanti, ma ogni tentativo di rianimarlo è stato inutile. Il medico legale, fatto intervenire dai carabinieri giunti sul posto, ha confermato le cause naturali del decesso. **[g. ga.]**

ARRESTO

Ragazza [illegible] finisce in carcere per furto

Una giovane sanremese [illegible] Elisabetta Guerra, è stata arrestata l'altra notte dai carabinieri per furto. I militari l'hanno bloccata in seguito ad una segnalazione trovandola in possesso di alcuni oggetti risultati rubati in un appartamento. **[m. p.]**

[illegible]

«Circolano falsi inviati dell'Associazione invalidi»

L'Associazione nazionale invalidi per esiti di poliomelite e per altri invalidi civili segnala che non è in atto a Sanremo nessuna iniziativa mirata a contattare i privati cittadini. L'Aniep è stata infatti informata che nei giorni scorsi alcuni individui si [illegible] presentati nelle abitazioni qualificandosi come incaricati dell'«Associazione Invalidi». **[m. p.]**

TEPPISTI

Vandali devastano panchine e aiuole del lungomare

Ancora atti vandalici sul lungomare delle Nazioni e in corso Trento Trieste. Dopo i furti ai danni di auto in sosta avvenuti nei giorni scorsi, l'altra [illegible] i teppisti [illegible] tornati a colpire devastando questa volta panchine e aiuole. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli nella [illegible] sorprendere in flagranza di reato i responsabili di furti e danneggiamenti. **[g. ga.]**

Interventi per viabilità, acquedotto e sanità

Il Consiglio vara opere per oltre 60 miliardi

SANREMO. La delibera con l'elenco delle richieste di finanziamenti alla Regione per la realizzazione di urgenti opere pubbliche è stata varata l'altra [illegible] dalla larga maggioranza del Consiglio [illegible], con un solo voto contrario, quello del missino Ottavio Artale.

Complessivamente, l'amministrazione sanremese chiede oltre 60 miliardi da destinare alle soluzioni parziali di problemi idrici, di edilizia, viabilità e sanità. La convocazione [illegible] seduta è stata contestata da diversi partiti per la procedura d'urgenza richiesta dal sindaco Raffaele Canessa. Per questo motivo, venerdì [illegible] non si sono presentati in Consiglio i quattro rappresentanti della lista Nuova Società. Giustificate, invece, le assenze dell'assessore Franco Solerio, di Piero Delaude (entrambi del psdi), e dei democristiani Guido Goya e Giovanni Violi.

Per quanto riguarda la discussione della delibera, un'eccezione è stata presentata da Alfredo Manelli (psi), per le richieste fatte al Comune sulla sanità da parte dell'Usl. L'amministratore straordinario Mauro Borsò non aveva infatti inserito nell'elenco la realizzazione delle sale operatorie di Ortopedia. Una rapida convocazione dei capigruppo ha permesso di modificare l'ordine del giorno aggiungendo all'elenco la voce che riguarda i lavori di costruzione dell'impianto chirurgico. Discussi, poi, i rapporti tra Comitato dei Garanti e amministratore straordinario.

L'assemblea ha inoltre deciso di attivare i consiglieri regionali Leone Pippione ed Eraldo Crespi per far valere le richieste di f[illegible] delle opere pubbliche. La seduta si è conclusa poco prima di mezzanotte. **[g. ga.]**

Il Coreco boccia il rinnovo della convenzione col gestore del refettorio

Mensa a rischio per 50 poveri

Proroga in extremis del Comune: occorre l'appalto

SANREMO. La mensa dei poveri resta aperta, [illegible] sul filo di una proroga che lascia intatto il clima di incertezza. Allo scadere della convenzione [illegible] la ditta Angelini (che assicura il ristoro ai nullatenenti da oltre 15 anni), il Coreco ha infatti annullato la delibera che avrebbe confermato la gestione del servizio per altri due anni. «La trattativa privata è illegittima, ci vuole un appalto pubblico», è [illegible] la motivazione del Comitato regionale di controllo. E solo con un'affannosa corsa ai ripari, il Comune ha evitato ieri la chiusura dell'Eca (vecchia sigla, per Ente comunale assistenza): l'amministrazione è corsa ai ripari, concedendo ancora [illegible] mesi alla vecchia gestione con l'obiettivo di organizzare nel frattempo una gara d'appalto.

Questa volta, l'incubo della fame ha sfiorato da molto vicino [illegible] gli oltre 50 commensali, fra ex internati nei manicomi, disadattati, tossicomani, barboni. Tutti iscritti negli albi di poveri e minacciati fino a ieri di ritrovarsi senza neppure un piatto di minestra calda. «Colpa della burocrazia», commentano alla [illegible] dell'Eca, che ogni giorno sforna una media di 65 pasti. Un menù vario, ma essenziale: minestra o pastasciutta, bistecca milanese, scaloppe o pesce, insalata e verdura bollita, frutta, pane, e un bicchiere di vino. I poveri esibiscono un buono-pasto, vengono ristorati, e a fine mese l'amministratore dell'ente presenta all'incasso in Comune i tagliandi. Costo di ogni pasto per le [illegible] dei Servizi sociali: 7300 lire.

L'emergenza è scattata nei giorni scorsi, con la delibera di giunta che ha stabilito di rinnovare la concessione del servizio per due anni a Sergio Angelini, impegnandoli però una serie di lavori di miglioramento della mensa e l'abbassamento del costo dei pasti da 7300 a 6900 lire. «Un'iniziativa irregolare», secondo il Coreco, che ha respinto la trattativa privata, con la richiesta di bandire una gara d'appalto aperta a più concorrenti.

La corsa ai ripari è cominciata da qui: la convenzione con Angelini sarebbe scaduta proprio ieri. E a partire da oggi nessuno avrebbe più dato da mangiare ai diseredati di Sanremo. A evitare il peggio (ma solo per un soffio) è arrivata, alla fine, l'approvazione da parte della giunta di una proroga di 4 mesi, nell'attesa di varare una gara ufficiale secondo le indicazioni dell'organo di controllo. Intanto, Sergio Angelini annuncia un ricorso al Tar. Mentre sugli oltre 50 iscritti alla mensa dei poveri torna il peso di un servizio in bilico, provvisorio, salvato [illegible] o chissà fino a quando. **[m. p.]**

Mentre si fa avanti l'ipotesi dell'ingresso del pds in una nuova giunta

A Bordighera si spacca la dc

Contrasti all'interno del partito che rischia di uscire dalla maggioranza e finire all'opposizione
Polemici gli alleati, Unione cittadina e psi: «Così non si va avanti». Presto il Consiglio comunale

BORDIGHERA. La democrazia cristiana è spaccata: da settimane [illegible] guerra a suon [illegible] lettere e dure risposte tra i componenti dello stesso partito, [illegible] commissioni andate [illegible] vuoto [illegible] ripicche personali, sta dividendo [illegible]pre più nettamente il partito dello scudo crociato.

L'altra sera, nel corso di una riunione di maggioranza con all'ordine del giorno la decisione delle pratiche per [illegible] Consiglio comunale, i componenti dei gruppi dei partiti alla guida dell'amministrazione hanno affrontato la questione.

Partito socialista e Unione cittadina hanno sottolineato che non è p[illegible]bile continuare su questa linea, che si è ormai raggiunto il massimo sopportabile.

«Assessori poco presenti e disinteressati, commissioni che [illegible] riescono a funzionare perché i rappresentanti dc non ci sono: abbiamo chiesto venga risolto al più presto tutto quello che non va - dice [illegible] capogruppo [illegible] Unione cittadina Ulderico Verrando -. Non ci riferiamo [illegible] partito, ma al gruppo consilia[illegible] [illegible] è un discorso politico ma [illegible] lavoro ed efficienza nell'amministrazione. Siamo stanchi di questa situazione che si riflette su tutta la maggioranza. Se continua così, siamo senz'altro pronti ad uscire dalla maggioranza».

Anche il partito socialista ha detto di essere disposto lasciare la maggioranza: il che [illegible] più che altro, come lasciare «questa» maggioranza, e cercare di formare [illegible] nuovo governo. Un'ipotesi, quella di [illegible] maggioranza senza dc, che il psi non nega di aver preso in [illegible]me. E non è detto che venga valutato l'appoggio del pds.

«Abbiamo chiesto [illegible] verifica alla dc - dice Pasquale Mileto del psi -. Se fanno i capricci all'interno del loro gruppo, non possiamo restare succubi». Il capogruppo dc Luigi Borelli replica: «La volontà politica della maggioranza non cambia. Certe lamentele in [illegible] dc arrivano da persone che non si impegnano nell'amministrazione, e allora noi provvederemo ad eliminarle dall'esecutivo, ci saranno sostituzioni [illegible] incarichi tra i nostri assessori e consiglieri». La dc in minoranza? Non ci creiamo questi problemi: operiamo per il bene della città e se questo significa che dobbiamo andare all'opposizione, nessuno piangerà».

«Questo ennesimo [illegible] evidenzia che tutta la maggioranza deve andarsene a [illegible] - sbotta Domenico Montanaro, di sinistra indipendente -. Non sono capaci ad amministrare una città».

[illegible] Borghi

Da sinistra: i consiglieri Luigi Borelli, Pasquale Mileto e Ulderico Verrando

Ventimiglia: depuratore al centro delle polemiche

[illegible] «Ho puntualizza[illegible] più volte [illegible] sia definita la questione dei cattivi odori: finché il problema non [illegible]rà risolto il Comune non prenderà in carico l'opera». Gaetano Scullino, delegato all'Acquedotto, è deciso: vuole prendere consegna del depuratore solo dopo aver avuto garanzie dalla [illegible]missione di controllo che l'altro giorno ha effettuato il primo avviamento ufficiale dell'impianto.

«Non si è trattato di un collaudo - precisa Scullino -, ma la commissione ha solo [illegible]ntrollato che tutte le macchine e i cicli siano [illegible] loro posto, che rispecchino quanto da capitolato».

Risultato? «Non abbiamo ancora ricevuto il verbale della commissione che arriverà nei prossimi giorni», risponde cauto Scullino. Da adesso partono 90 giorni di avviamento, in attesa che l'Usl, i Vigili [illegible] [illegible] e l'Enpi (prevenzione infortuni) si pronuncino sull'impianto.

Continua Scullino: «Poi scatta [illegible] periodo di gestione provvisoria di un anno, durante il quale il Comune pagherà un canone. L'opera, comunque, non [illegible] ancora collaudata, perché ci devono dimostrare che non puzzi, soprattutto in estate, quando la città raddoppia la popolazione».

Momenti decisivi anche per le fognature della Sabazia, altra opera molto discussa e criticata. L'amministrazione, infatti, sembra decisa a prendere provvedimenti nei confronti della società di Vado. Una rappresentanza del Comune si [illegible] recata al settore Ambiente della Regione [illegible] giustificare i ritardi dell'opera e per chiedere consigli su come agire [illegible] il rischio di perdere i fondi del Fio [illegible] magari durante un'eventuale causa per [illegible] «Abbiamo voluto informare che i ritardi sono dovuti esclusivamente a lavori fatti 2 o 3 volte perché [illegible] ditta, che doveva finire a luglio, mette male i tubi, che poi si rompono - continua Scullino -. Ci hanno assicurato che, in ogni caso, non perderemo i fondi, e quindi adesso possiamo affrontare la pratica con più tranquillità». [d. bo.]

[illegible]

[illegible]

Scontro fra auto, giovane si ferisce: grave

E' stato trasferito all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure Alfonso Luppino, 30 anni, residente a Vallecrosia in via Angeli Custodi, che l'altra sera in un incidente stradale aveva riportato la sospetta frattura della gamba sinistra e diversi traumi. La Ford sulla quale viaggiava, guidata da Vincenzo Melluso di Vallecrosia, era stata tamponata in corso Genova a Ventimiglia, da una Alfa Romeo, mentre viaggiavano in direzione Sanremo. Alfonso Luppino è ricoverato in prognosi riservata. [d.bo.]

INTERPELLANZA

I Verdi contestano una parcella troppo cara

I Verdi di Ventimiglia chiedono chiarimenti al sindaco Albino Ballestra in merito alla prestazione d'opera del dottor Andrea Rando [illegible] Genova per il riordino e la programmazione [illegible] Servizi sociali. In un'interpellanza urgente scrivono: «Chiediamo di [illegible] i modi di attuazione, considerata la consistente somma già stanziata di [illegible] milioni e 500 mila lire, e le esatte ragioni di un simile stanziamento». [d.bo.]

[illegible]

Perdita di gas, traffico in [illegible] in [illegible] Roberto

Via Roberto, a Bordighera, [illegible] stata bloccata ieri mattina a [illegible] di una perdita di gas da una tubatura situata in mezzo alla strada. Notevoli i disagi per gli abitanti e per i volontari della Croce rossa, la cui sede [illegible] trova poco distante dal luogo in cui si è verificata la falla. [d.bo.]

[illegible]

Corsi [illegible] francese, targa a studenti meritevoli

Nel corso della serata inaugurale dei corsi di francese dell'Alliance Française «Riviera dei Fiori» di piazza XX settembre a Ventimiglia, giovedì 5 novembre, alla presenza di autorità cittadine, verranno premiati gli studenti che hanno partecipato al concorso provinciale di lingua francese nello scorso [illegible] scolastico '91-'92. La delegazione dell'Alliance per l'Italia ha segnalato, premiandoli, gli studenti: Serenella De Luca di Camporosso, che frequenta il liceo scientifico di Ventimiglia e Lara Volpe [illegible] Imperia, del Liceo scientifico Viesseux. Ai due studenti verrà consegnata la Targa d'Onore «Andrea Maccario». [d.bo.]

[illegible]

Furto [illegible] fiori appena piantati nelle aiuole

Si moltiplicano gli atti di vandalismo in tutti i giardini pubblici di Saint-Jean-Cap-Ferrat, in particolare in piazza des Combattants d'Afrique du Nord [illegible] [illegible] Albert 1°. [illegible] registrano, soprattutto, furti di fiori e arbusti appena piantati. [d.bo.]

NIZZA

Con una rete

[illegible] il carrello di un aereo

NIZZA. Eccezionale pesca l'altra mattina al largo dell'aeroporto di Nizza: [illegible] pescatore professionista ha trovato nella sua rete la parte terminale del carrello di un [illegible]

Jean-Louis Costanzia aveva lasciato nel mare tremila metri quadrati di reti di fronte al porto di Sain-Laurent-du-Var, nell'ansa della pista dell'aeroporto. Nel punto preciso in cui riposava, a 300 metri di profondità, il relitto.

Amara sorpresa al momento di tirare le reti: l'enorme peso non corrispondeva ad una pe[illegible] miracolosa. Il carrello ha provocato danni irrimediabili al 1500 metri di rete, valutati in 20 mila franchi (circa 5 milioni di lire). Il pescatore ha allertato [illegible] comandante dell'aeroporto [illegible] Nizza e [illegible] [illegible] aeronautica studieranno l'origine del carrello, identificazione che dovrebbe [illegible] facile grazie alle sigle ancora visibili sul metallo, anche se una parte di cifre e let[illegible] è stata ricoperta da sedimenti marini. [d. bo.]

[illegible]

Un'idea della Lipu

Rispettare la natura con un gioco

BORDIGHERA. Imparare ad am[illegible] e rispettare la natura giocando. E' l'obiettivo che si è posto la Lega per la protezione degli uccelli di Bordighera.

Spiega il responsabile locale Aldo Avagnina: «Il settore educazionale della Lipu ha infatti avviato un programma naturalistico didattico che ha le veste di un gioco a premi. Questo programma si chiama "Azioni natura" ed è rivolto alle scuole elementari e medie della Provincia. [illegible] tratta [illegible] una serie di azioni concrete che i ragazzi delle scuole, coadiuvati dai loro insegnanti, possono svolgere nell'arco di un anno scolastico».

Prosegue il presidente della Lipu: «Sono 21 i progetti che compongono "Azioni natura". Si [illegible] dalla costruzione di nidi artificiali alla pulizia di sentieri e corsi d'acqua, alla messa a dimora di alberi e così via».

Per informazioni si può telefonare [illegible] responsabile della Lipu di Bordighera, Aldo Avagnina, al numero [illegible] [d. bo.]

Inseguimento sulla statale per il Colle di Tenda: gli extracomunitari provenivano dallo Sri Lanka e dal Gambia

Bloccato «passeur», sull'auto 8 clandestini

L'uomo, [illegible] israeliano, è stato arrestato alla frontiera

La frontiera di Ponte S. Luigi: la polizia ha intensificato i controlli

[illegible] Erano appena entrati in Italia clandestinamente [illegible] bordo [illegible] un furgoncino, [illegible] sono stati individuati dagli agenti e respinti alla frontiera, mentre il «passeur» è stato arrestato. Si è concluso in questo modo il viaggio di otto extracomunitari in cerca di fortuna nel nostro Paese.

Ieri mattino, [illegible] [illegible] 5, una pattuglia del commissariato italo-francese aveva intercettato un camioncino Renault [illegible] Express, noleggiato da una ditta francese. I vetri posteriori erano stati coperti con un gros[illegible] panno e il veicolo era molto schiacciato sulle gomme, come per la presenza [illegible] diversi passeggeri: questi elementi hanno fatto pensare i poliziotti a qualcosa di illecito.

L'inseguimento della pattuglia è iniziato a San Michele ed è proseguito fino nei pressi del raccordo autostradale. Nella zona di Roverino il «passeur», che evidentemente aveva notato l'auto degli agenti, ha cercato di accelerare e decelerare nel tentativo di seminarla, ma invano. Ad un certo punto i poliziotti sono intervenuti e hanno bloccato il furgoncino. I sospetti si sono rivelati fondati: [illegible] bordo c'erano [illegible] extracomunitari di cui sei cingalesi e due dal Gambia, [illegible] 17 e 41 anni di età.

Il «passeur» è stato bloccato e tramite le testimonianze di due dei trasportati, che avrebbero dichiarato di avergli pagato una somma, [illegible] scattato l'arresto per il [illegible] [illegible] favoreggiamento del passaggio clandestino di stranieri a scopo [illegible] lucro. [illegible] media il prezzo del viaggio era [illegible] mille franchi a testa (circa 250 mila lire), ma le cifre variano in base [illegible] disponibilità della persona da espatriare. L'israeliano David Illouz, 37 anni, domiciliato a Villeneuve-Loubet, è ora a disposizione del giudice. «Doveva cadere nella [illegible] già da tempo e l'operazione è frutto di servizi pazienti - dico[illegible] al commissariato italo-francese -. Ci era stato segnalato anche dai colleghi francesi, con i quali collaboriamo». Con questo arresto si chiude un ciclo relativo [illegible] una vera piccola organizzazione di israeliani, colpita già la scorsa settimana con l'ar[illegible] di [illegible] altro «passeur». Gli agenti stanno intensificando i servizi di pattuglia, [illegible] quanto restano ancora diversi traffici di clandestini da interrompere.

E' solo un capitolo delle tristi vicende che [illegible] vedono coinvolti gli extracomunitari intorno alla frontiera italo-francese. Una frontiera su cui gravitano cinque valichi ufficiali: Ponte San Ludovico, Ponte San Luigi, Autofiori, stazione ferroviaria e Fanghetto, in Val Roja. E' però dal famoso «Passo della morte», proprio sopra Ponte San Luigi, che scelgono di passare diversi clandestini. Si contano numerose vittime, specie nell'immediato dopoguerra. Oltre un centinaio di morti, per lo più contrabbandieri. Anche la «Strada dell'Amicizia» è [illegible] percorso scelto spesso dai clandestini. Una carovana di zingari, qualche anno fa, era rimasta bloccata dalla neve. Solo l'intervento della polizia aveva scongiurato una tragedia. [d. bo.]

COSTA AZZURRA

E' [illegible] inaugurata ieri al Palais des Expositions la 25ª edizione del Salone del mobile

Nizza diventa capitale dell'arredamento

Ventimila metri quadrati dedicati alle ultime novità del settore

NIZZA. Il 25° [illegible] del Mobile e della decorazione» è stato inaugurato ieri [illegible] Palazzo [illegible] Esposizioni [illegible] Nizza. Il grande appuntamento annuale dedicato al comfort e al benessere testimonia, grazie alla sua longevità, un evidente dinamismo. Ogni anno circa 45 mila visitatori si aggirano nei suoi stand, desiderosi di scoprire tutte le tendenze e le novità del '93 prima di fare le proprie scelte.

Per aiutarli in questo compito [illegible] espositori, che rappresentano mille marche, hanno occupato 20 mila metri quadrati dell'edificio. Decoratori, creatori di mobili contemporanei e in stile, designer per saloni, cucine, bagni: non manca nessuno. Il settore arredamento sarà rappresentato in tutti i suoi aspetti, senza dimenticare tappeti, tappezzerie, moquettes, tendaggi e oggetti d'arte.

Il salone quest'anno [illegible] caratterizzato da una tendenza ecologica, che si manifesta [illegible] una certa infatuazione per i mobili in vimini [illegible] le creazioni con la base in metallo, ferro lavorato [illegible] [illegible]. La moquette, temuta per gli insetti che si nascondono [illegible] migliaia, è spesso sostituita [illegible] nuovi parquet. I mobili dipinti, [illegible] ispirazione veneziana, generalmente arricchiti [illegible] pastelli molto dolci, riscuotono sempre più successo. E' anche [illegible] [illegible] dei diversi elementi di decorazione: tappeti, lampade, tende, quadri (diversi pittori sono attesi al salone).

Gli organizzatori notano anche il grande ritorno del [illegible]to (oggi trattato per essere intaccabile), a scapito del cuoio, nettamente in discesa. E' vero che i motivi estremamente vari dei tessuti permettono a ciascuno di abbellire il proprio interno con una nota di personalità. Un briciolo di originalità che sembra imporsi sempre di più [illegible] che permette [illegible] [illegible] moda dei decori «trompe-l'oeil».

Gli specialisti di saloni, cucine, bagni, camini, angoli ufficio, letti, tappeti, verande [illegible] i decoratori, artigiani d'arte [illegible] professionisti della protezione e della sicurezza danno la possibilità di [illegible] sotto gli occhi un panorama completo in materia di arredamento.

Il «Salone del Mobile e della Decorazione», che resterà aperto fino a mercoledì 11 novembre, è anche quello dei terrazzi e [illegible]ei giardini. Quest'anno un sontuoso spazio verde è stato realizzato al fondo del Palais des Expositions. Un posto importante è riservato infatti ai giardini: 800 metri quadrati sono consacrati ai giardini mediterranei. Il salone è aperto tutti i giorni, dalle 10,30 alle 19. L'entrata costa 30 franchi (cir[illegible] 7500 lire), la metà per i bambini. Il parcheggio p[illegible] accogliere 2000 automobili. [d. bo.]

Il Salone aperto fino all'11 novembre

Il sindaco del piccolo Comune alle spalle di Cannes ha lanciato l'iniziativa

C'è anche l'albero degli antenati

Sulla piazza di Le Cannet le immagini dei nonni

LE CANNET. Nonni e bisnonni con i baffoni, [illegible] e bisnonne [illegible] [illegible] lunghe gonne [illegible] la cuffia allacciata sotto il mento: nei nostri tempi sofisticati anche questi elementi possono essere [illegible] per incrementare il turismo e, nello stesso tempo, per cementare i vincoli familiari e comunali. L'idea è di Pierre Bachelet, il [illegible]aire», ovvero sindaco, di Le Cannet, il piccolo Comune nell'immediato entroter[illegible] di Cannes.

Già di per sé, Le Cannet riveste un interesse particolare per i liguri ponentini che possono ritrovare qui le loro più antiche radici: infatti, secondo gli storici, le origini del paese risalgono al Medioevo quando i monaci di Lerino convinsero circa centocinquanta famiglie della valle d'Oneglia ad emigrare qui per potenziare la coltivazione degli aranci e limoni, allora molto attiva.

Ed è appunto di antenati e [illegible] un albero di aranci di cui si parla a Le Cannet in questi tempi: un albero molto particolare sul quale crescono, insieme a frutti e foglie, anche le immagini de[illegible] anziani [illegible] paese. Il tutto, naturalmente, dipinto su un grande murale di oltre [illegible] metri quadrati posto in piazza Bellevue, poco lontano dal Municipio, [illegible] quartiere più antico del villaggio. L'autore [illegible] murale [illegible] Bahran Amooghli-Sarraf, un pittore di origine iraniana.

Bahran ha lasciato libero l'estro per dipingere con senso umoristico ed amorevole questo curioso «Oranger du Patrimoine» arancio degli [illegible]ati, che attira i turisti ma anche gli [illegible] abitanti di Le Cannet che con entusiasmo hanno frugato nelle loro carte per tirar fuori vecchie fotografie e documenti. Usando qualche specchio posto ad altezza d'uomo, [illegible] poi possibile inserire la propria immagine nel quadro generale, avere la sensazione di entrare per qualche istante in quel mondo lontano.

[illegible] il paese, uno dei tanti «villages perchés», [illegible] d'aquila della Costa Azzurra, offre altri [illegible] d'attrazione: fu scoperto nel 1925 dal pittore Pierre Bonnard, che vi ebbe residenza fino alla morte: nella [illegible] casa «Le Bosquet», Bonnard dipinse oltre duecento quadri in cui seppe convogliare i colori brillanti, [illegible] limpidezza del Medi[illegible]. Amico di Renoir, Matisse, Signac, il pittore contribuì a fare conoscere Le Cannet così come Picasso, Renoir, Matisse fecero per altre località vicine.

La parte antica di Le Cannet, cui si giunge poco dopo l'uscita autostradale, offre alcuni resti del suo passato: la chiesa di S. Caterina, [illegible] Cappella degli Angeli, [illegible] torre di Calvis.

Bruno Viano

SPECIALE IMMOBILIARE

Stasera alle 22 successi vecchi e nuovi al Papagayo

Arma, una notte rock con i «Kiss me Wanda»

ARMA DI TAGGIA. Una domenica a ritmo di rock: è la nuova proposta della rhumeria Papagayo, ad Arma di Taggia. I protagonisti della [illegible] saranno i «Kiss Me Wanda», di Loano, che quest'anno si [illegible] aggiudicati la seconda edizione del concorso per complessi emergenti «Li[illegible] Parade». Dalle 22, [illegible] proposte scatenate versioni di grandi successi firmati da artisti italiani e stranieri.

L'esibizione sarà una carrellata di generi musicali, che spazierà dal rock blues Anni Settanta alla [illegible] wave, per approdare [illegible] brani recenti. In repertorio, figurano pezzi dei Rolling Stones, da «Time is on my side» all'intramontabile «Satisfaction», e cavalli di battaglia [illegible] Eric «Slowhand» Clapton, come «Cocaine» [illegible] «Wonderful tonight». Ampio spazio è dedicato ai cantautori più apprezzati dai giovani: in scaletta figurano «Lambrusco e popcorn» e «Libera nos a malo» di Ligabue, accanto a «Liberi liberi», firmata da Vasco Rossi. Il gruppo propone anche composizioni originali, tra cui spicca «La danza», presentata alla «Li[illegible] Parade», che si ispira allo stile dei Simple Minds.

La formazione ha il suo punto di forza nell'interprete Roberto Zingaro, in grado di adattarsi alle diverse atmosfere delle canzoni proposte. Al [illegible] fianco, [illegible] chitarrista Angelo Donzelli, il batterista Franco Bottaro [illegible] il bassista Pasquale Adinolfi. Alle tastiere siede Emanuele Gianeri. La band [illegible] già messa in luce in occasione di numerose esibizioni [illegible] locali del Savonese (nei giorni scorsi, ha tenuto banco al «Flora» di Pietra Ligure, dove ritornerà ai primi di marzo).

I «Kiss Me Wanda» approdano [illegible] Papagayo poco dopo il trionfale concerto di un'altra formazione della zona, i «Balli Fulminati del bosco». I musicisti hanno infiammato la platea con brani ironici [illegible] loro composizione ma anche stralunate versioni di «hits» di Enzo Jannacci (è il [illegible] «Vengo anch'io», riletta a ritmo di beguine). [e. f.]

Stasera alle [illegible] concerto dei «Kiss [illegible] Wanda» al Papagayo di Arma di Taggia

[illegible] E [illegible]

SAN BARTOLOMEO

«Teen agers» in pista

Proseguono i «matinée» riservati ai giovanissimi alla discoteca Chikito di San Bartolomeo. Dalle 14, anche i «teen agers» potranno scendere in pista per ballare al ritmo degli ultimi successi dance o [illegible] scatenati brani rock. [e. f.]

[illegible]

Spettacolo [illegible]

Al Centro sociale Sobbalzo, nei capannoni occupati di via Garessio, [illegible] Imperia, è ancora di [illegible] l'attore [illegible] regista Emanuele Giglio. Alle 21, il giovane artista darà vita [illegible] un incontro che ha per tema «Il teatro del bello». [e. f.]

OSPEDALETTI

Omaggio ai Sixties

Pomeriggio danzante con il dj «Tommy» oggi all'«Emmedue» di lungomare Colombo a Ospedaletti. Sulla pista da ballo, ritmi anni Sessanta e Settanta. [g. ga.]

IMPERIA

Appuntamento al cineforum

Al via il cineforum [illegible] Centrale, in via Cascione, a Porto. Domani sera, sarà presentato il pluripremiato «Barton Fink», di Joel Coen, che l'anno [illegible] ha trionfato al Festival di Cannes. Sono previste tre proiezioni, alle 16,15, 20,15 e 22,30. [e. f.]

DIANO [illegible]

Serata «Erotica» [illegible] Sortilegio

Nuovo [illegible] d'eccezio[illegible] al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano. Stasera, [illegible] in programma lo spettacolo «Erotica», che vedrà [illegible] ribalta [illegible] sta italiana [illegible] Madonna, protagonista della trasmissione televisiva «Stasera mi butto». Oltre alla modella parmense, è in cartellone una sfilata di moda, durante la quale sarà presentata la [illegible] collezione invernale della boutique «Dolce e Gabbana». [e. f.]

SANREMO

Rap e house al «Boccaccio»

Musica house e rap questa sera al «Boccaccio Disco Club» di corso Imperatrice a Sanremo. La discoteca [illegible] animata dal dj «Luca» che proporrà gli ultimi [illegible] da ballare. [g. ga.]

MONTECARLO

Musica sinfonica

Concerto sinfonico [illegible] alle 18 all'Auditorium «Ranieri III». In programma, musiche di Saint-Saëns [illegible] Rossini dirette dal maestro [illegible] Campanella [illegible] Ar[illegible] Noras solista al violoncello. [g. ga.]

NIZZA

La lirica [illegible] Rossini

La grande opera lirica è di scena questa sera al teatro di Nizza. In cartellone, alle 14, c'è l'«Italiana ad Algeri» [illegible] Gioacchino Rossini. L'orchestra è diretta dal [illegible] Uri Segal. [g. ga.]

[illegible]

Si balla all'«Off-shore»

[illegible] balla con la musica rap [illegible] house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dj della Costa Azzurra è dalle [illegible] in poi. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
IMPERIA [illegible] Ce[illegible] Or.: 16/ult. 22,30 L. 9000/rid. [illegible]	**1492, la scoperta [illegible] Paradiso** [illegible] Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni [illegible] Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta o il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]
[illegible] [illegible] ridotti 6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su [illegible] traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
Imperia Lire 9000/rid. 6000	**Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, [illegible] dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' [illegible]
ARMA DI TAGGIA Capitol [illegible] (0184) 43.440 Or.: 16/ult. 22,30 Lire 6000	**Batman - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. [illegible] V. 2h 10' Avventura
Ceri Or.: [illegible]	[illegible]
BORDIGHERA Olimpia Or.: iniz. 15 ult. 22,40 Lire 5500/rid. 4000	**[illegible] 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in [illegible] cupo pianeta-carcere i cui abi[illegible] sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza
DOLCEACQUA Cristallo Or.: 21,15 Lire 5000 gell. [illegible] pl[illegible] 3500	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA Dianese Orario: inizio 16,30/ult. 20,30 Lire 7000/rid. 5000	**Le avventure [illegible] Peter Pan** di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.
VALLECROSIA [illegible] Or.: 15/17 Lire [illegible]	**Fermati o mamma spara** di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, [illegible] collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. [illegible] 35' Comm[illegible]
[illegible] O[illegible] [illegible]on Or: in.: 16/ult. 22,30 L. 10.000 rid. 6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico [illegible] armi, [illegible] concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
Centrale Or.: iniz. 16 ult. 22,30 L. 10.000 rid. 6000	**Io speriamo che me la [illegible]** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' [illegible]
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 L. 10.000 rid. 6000	**Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista [illegible] straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller
Orfeo Tel. 62.333 Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 L. 10.000 rid. 6000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller
Ritz Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 L. 10.000 rid. 6000	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. [illegible] L. 10.000 rid. [illegible]	**[illegible] pericolosa** di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per ottenere un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

A Cannes e Nizza

Costa Azzurra due concerti di Aznavour

NIZZA. Charles Aznavour sopravvive con classe ai successi ormai datati degli Anni Sessanta [illegible] Settanta. E' rimasto nel cuore dei suoi connazionali, e [illegible] solo, [illegible] una delle voci che hanno fatto la storia della [illegible] francese, [illegible] la sua indiscutibile professionalità e il delicato sentimento. Il popolare cantante torna alla ribalta in Costa Azzurra con due concerti che non mancheranno di richiamare i suoi estimatori. [illegible] propone canzoni che hanno lasciato un segno nel panorama musicale europeo.

Venerdì [illegible] novembre, Aznavour [illegible] a Cannes, si esibirà nell'imponente Grand Auditorium del Palais des Festivals. I biglietti costeranno 350 franchi (circa 88 mila lire) nella platea, da 300 a 200 (da 75 a 50 mila lire) in galleria. Lo spettacolo avrà inizio alle 20,45. La tournée dell'interprete di «L'important c'est la rose» approderà all'Acropolis di Nizza domenica 15 novembre, alle 20,30. Due serate all'insegna di melodia e nostalgia. [d. bo.]

Musica, oroscopi sexy, balletti, cocktail [illegible] follie nella lunga notte sanremese

Ottocento giovani al «Luxuria party»

Grande successo dello spettacolo proposto dall'associazione commercianti Co.Ma.Re. al «New Morgana». Ricreato il clima delle feste londinesi e parigine. Il simpatico e applaudito strip-tease di «Dolores»

[illegible] «Luxuria Party» che ha preso vita venerdì notte al «New Morgana» del lungomare delle Nazioni, si è rivelato uno strepitoso [illegible] Per la prima volta, Sanremo ha vissuto uno spettacolo sullo stile del[illegible] grandi feste nelle discoteche parigine e londinesi. Tanto divertimento, ma soprattutto la voglia di incontrarsi, di sentirsi amici, di abbattere ogni barriera e ballare fino all'alba.

Protagonista della fortunata parentesi di spettacolo è stata «Dolores», la scatenatissima conduttrice di «Lezioni d'amore», programma televisivo tra[illegible] da un tv locale torinese e ripreso su «Italia Uno» dalla «Gialappa's Band». Mora, simpaticamente debordante con i suoi 140 chili di peso, «Dolores» ha dato vita all'intermezzo tra i ritmi degli ultimi successi di Madonna e la musica house. Dopo due canzoni ammiccanti, è arrivato il «clou» della «performance», con [illegible] spogliarello castigato il giusto [illegible] reso possibile dalla collaborazione del pubblico. «Dolores» [illegible] riuscita [illegible] a strappare il caloroso applauso delle circa ottocento persone che hanno affollato la discoteca.

La simpatica «Dolores», conduttrice della trasmissione tv «Lezioni d'amore»

Il «Luxuria Party» organizzato dalla «Co.Ma.Re», l'[illegible]zione Commercianti Matuziani Repressi, ha offerto anche l'esibizione di due ammiccanti ballerine, [illegible] cocktail afrodisiaco a base di frutta e gli «oroscopi-sexy» [illegible] lume di candela di «Osvy».

La [illegible] più importante è che moltissimi giovani hanno vissuto lo spirito della serata arrivando al «New Morgana» travestiti [illegible] mascherati sul tema «Luxuria». E' stato lo staff della «Co.Ma.Re.» a dare l'esempio presentandosi con giubbotti di pelle nera, variopinti pantaloni aderenti [illegible] calze a rete, anche per gli uomini. In discoteca, hanno fatto [illegible] loro apparizione moltissimi giovani di Sanremo. Il «party» non è risultato un incontro snob, ma un momento di svago grazie all'impulso dell'associazione di commercianti, per dimostrare che a Sanremo [illegible] possibile organizzare feste divertenti e coinvolgenti. [illegible] via vai davanti all'ingresso è proseguito sino a notte fonda.

Quale sarà la prossima sorpresa della «Co.Ma.Re.»? Il direttivo non si [illegible] pronunciato, ma secondo indiscrezioni l'appuntamento [illegible] a dicembre, [illegible] «Avvicinamento al Natale».

Giulio Gavino

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO Colombo Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con [illegible] De Sica, [illegible] Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch [illegible] personaggi comici o surreali. N.V. 2h Comico
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
ALBENGA Ambra Tel. 51.416. Or.: 20-22,30 fest. 16/22,30 cont. Lire 7000/4000	**Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima [illegible] fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si [illegible] in [illegible] cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000	**Giochi di potere - Patriot Games** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: [illegible] deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller
FINALE LIGURE Ondina Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
LOANO Perla Tel. 676.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL[illegible] Oggi riposo
TEATRO [illegible] CORTE: Ulisse [illegible] bianca di V. Gassman [illegible] Melville, ore 16, lire 37.000/26.000
TEATRO GENOVESE: L'avaro di [illegible] llère, ore 16, lire 37.000/26.000
[illegible] DELLA TOSSE [illegible] SANT'AGOSTINO: Oggi riposo (da domani riprendono [illegible] recite di Sandokan, Yanez e i tigrotti della [illegible] alla conquista della perla di Labuan, [illegible] 21, lire 17.000/12.000)

CINEMA

[illegible]STON 1: Alien 3
ARISTON 2: Le avventure di Peter Pan
AUGUSTUS: Basic Instinct
CORALLO 1: 1492: la conquista [illegible] paradiso
CORALLO 2: Prosciutto prosciutto
GRATTACIELO: Anni [illegible]
LUX: Arma letale 3
[illegible] Cuori ribelli
OLIMPIA: Mariti e mogli
[illegible] Taxisti di notte
PALAZZO: La città della gioia
UNIVERSALE 1: Giochi di potere
[illegible] 2: Inserzione pericolosa
[illegible] 3: Doppia personalità
VERDI: Infelici e contenti
CENTRALE 1: Tutto dentro appassio[illegible]
CENTRALE 2: Prendilo dietro - Godimenti extraconiugali
CHIABRERA: Dirty sex shop - Horshe highway
CRISTALLO: Orgasmi di porcone bagnate
[illegible] Le doppie bocche di Luana.

[illegible]

AMICI DEL CINEMA: Hook
FRITZ LANG: Il mio piccolo genio.
[illegible] Morte di un matematico napoletano.

PEGLI

EDEN - PEGLICINEMA: Moglie a sorpresa.

[illegible]

[illegible] Nuovo programma.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

- 10 — **Cara cara**, telenovela
- 10,30 **Samba d'amore**, Telenovela
- 11 — **Tg Savona**
- 11,10 **Tg Imperia**
- 11,20 **Tg Genova**, news
- 12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
- 13 — **Il [illegible] del West**, film
- 14 — **Tg Liguria**, news
- 14,30 **Auto e motori Hp**, [illegible]
- 15 — **Il nemico alla porta**, telefilm
- 15,30 **Houston Knights: due [illegible]**
- 16,30 **Il mondo degli animali**, documentario
- 17,30 **L.A. Ospedale Nord**, telefilm
- 18 — **Benvenuti a....**, informazione
- 19 — **Tg Sv - Tg Im**, news
- 19,20 **Tg Genova**
- 19,30 **He Man**, cartoni animati
- 20 — **Telefacts**, informazione
- 20,30 **Anzacs - Il sentiero della gloria**, film
- 22 — **Tg Savona**, news
- 22,10 **Tg Imperia**, news
- 22,20 **Tg Genova**, news
- 22,45 **Un mandarino per Ted**, musicale
- 1 — **Tg Liguria**, news

Teleregione

- 8 — **Vendite commerciali**
- 12 — **Cinquanta e più**
- 12,30 **Motori non stop**
- 13 — **Orologi da polso**
- 13,30 **Arcobaleno**, rubrica
- 15 — **Giovani ribelli**, telefilm
- 19 — **Musica maestro**
- 20,15 **Rubrica**
- 20,40 **Trapper John**
- 21,30 **Strike Force**, telefilm
- 23 — **Orologi da polso**
- 23 — **Motori non stop**, rubrica
- 0,15 **Rubrica**

Primocanale

- 7 — **Junior tv**, cartoni
- 11 — **Market**, rubrica
- 13,45 **I viaggiatori del tempo**, [illegible]
- 14,30 **Market**
- 18,30 **Controsalotto domenica**
- 19,30 **Bar sport**, rubrica
- 20,30 **Amore extraterrestre**, film
- 23,30 **Market**
- 24 — **Controsalotto domenica**

Telerit[illegible]

- 14,20 **Anime in tumulto**, film
- 15,50 **Amichevolmente [illegible]**
- 18,05 **[illegible] strade della California**, t
- 19,30 **La strana coppia**, [illegible]
- 20,30 **Il grugnito dell'aquila**, film
- 22,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 0,30 **La casa del sortilegio**, film

Canale 7

- 8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 9,05 **L'uomo e la terra**, doc
- 10,15 **Cartoni animati**
- 10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
- 12,15 **Piazza Montecitorio**
- 12,45 **Tg Liguria**
- 13,15 **Agenda Liguria**
- 13,45 **Tg Liguria**
- 14 — **La galleria antichità**
- 18 — **Nati per vivere**, [illegible]
- 17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Goal flash**, rubrica
- 20,30 **[illegible] goal**, rubrica
- 22 — **Tg Liguria**
- 23,15 **Motor shop**, rubrica
- 23,30 **Tg Imperia**
- 23,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 1 — **Tg Liguria**
- 1,30 **Stadio goal**, rubrica

Telearcobaleno

- 7 — **Junior tv**, cartoni
- 11 — **Redazionali**
- 12,30 **Grandangolo**
- 13,30 **Okey motori**
- 14,30 **Junior Tv**
- 19,30 **Bar sport**, rubrica
- 21,30 **[illegible] La Spezia a Ventimiglia**
- [illegible] **P[illegible]**
- 24 — **Bar sport**, rubrica

Sardegna Uno

- 8 — **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
- 8,30 **Telepromozioni**
- 9,30 **Lo faro**, rubrica
- 13 — **A tavola con noi**, rubrica
- 14 — **Rotosardegna**, rubrica
- 14,30 **La tv dei ragazzi**
- 16 — **Telepromozioni**
- 17 — **[illegible] strade [illegible] California**, te[illegible]
- 18 — **Rotosardegna**, rubrica
- 18,30 **Adam 12**, [illegible]
- 19 — **Festival**
- 20,00 **Rotosardegna**, rubrica
- 21 — **Festiva Internazionale Nuova Danza**, speciale
- 22,30 **Rotosardegna**, rubrica
- 23 — **Sulle strade della California**, tf
- 0,30 **Rotosardegna**, rubrica
- 1 — **Scandali al mare**, film

Telecittà

- 7 — **Night [illegible]**
- 7,30 **Awake on the [illegible]**
- 11,30 [illegible] top twenty
- 13,30 **Xpo**, videoclips
- 14 — **Teleshopping**
- 16 — **Video Jay Ray Cokes**
- 20,10 **L'angolo [illegible] poesia**
- 20,40 **Gli redazione**
- 21,45 **Liguria sport**
- 23 — **Teleshopping**

[illegible] Nord

- 7,30 **Cartoons story**
- 8,30 **Avventure di frontiera**
- 9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 10 — **[illegible] news**
- 10,05 **Il giocatore [illegible] scacchi di Maelzel**, film giallo. I classici [illegible] Edgar [illegible]
- 12 — **Sky ways**, telefilm
- 12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
- 14 — **Tn4 news**
- 14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
- 15 — **Tn4 news**
- 15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
- 15,30 **Sky ways**, telefilm
- 16 — **Degli zar [illegible]**, documentario
- 17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
- 19 — **Telegiornale 4**
- 19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 20 — **Tn4 news**
- 20,05 **Sky ways**, telefilm
- 20,30 **Phantom Kid**, film
- 22 — **[illegible] news**
- 22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 23 — **Telegiornale 4**
- 23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telecupole

- 12 — **I volontari [illegible]**brica
- 13,30 **Arcobaleno**, rubrica
- 16 — **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Giovani ribelli**, telefilm
- 18 — **Musica maestro**, varietà
- 19,05 **Sport flash**
- 20,30 **Dottor John**, telefilm
- [illegible],30 **Strike force**, telefilm
- 23 — **Sport mare**, [illegible]

T.C.S.

- 13 — **Fotomodella estate [illegible]** (r)
- 13,40 **Siamo donne**, film
- 15,10 **Jenny e Chachi**, telefilm
- 16 — **Programmazione locale**
- 18 — **I giovani fucili del Texas**, film
- 19,30 **Diamonds**, telefilm
- 20,30 **All american boys**, film
- 22,25 **Fotomodella estate [illegible]**
- [illegible] **Assalto finale**, film

[illegible] errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Campionato nazionale dilettanti: oggi le squadre liguri sono tutte in casa

Il Savona fa progetti di fuga

Contro il Brescello che ha solo due punti in meno dei biancoblù capolista, Orcino ritrova Chicchiarelli ma deve ancora rinunciare a Canu e Milani. La partita avrà inizio alle 15

Pilleddu in azione: Orcino conta sull'ex sestrese per far breccia in prima linea

SAVONA. Arriva il Brescello oggi al «Bacigalupo» (inizio alle 15, arbitro Calcagno di Torino) e per il Savona inizia il ciclo, con [illegible] primo di quattro incontri importanti, che potrebbe far prendere il volo alla squadra di Corrado Orcino. E' una sfida molto attesa e sicuramente delicata per i biancoblù, che ripropongono in cabina di regia Vittorio Chicchiarelli.

L'ex del Legnano ritorna in campo dopo una giornata [illegible] squalifica ed è un recupero che conta, anche perché sono ancora out [illegible] Andrea Canu e Roberto Milani, entrambi infortunati. [illegible] definitiva, anche per oggi Orcino dovrà affidarsi soprattutto alla linea verde.

L'imperativo è [illegible]que la vittoria [illegible] il Brescello, [illegible]condo della classe con 10 punti, e con una tabella di marcia davvero di prima qualità [illegible] tre vittorie, quattro pareggi e [illegible] sconfitta nel derby [illegible] la Bagnolese. Gli emiliani sono reduci dalla vittoria interna sul Rapallo, squadra altrettanto quotata che il Savona dovrà affrontare tra 7 giorni al «Macera».

Il Brescello poi in settimana è [illegible] dalla Coppa Italia, perdendo contro il Sassuolo per 3-2. La squadra del paese reso celebre da Guareschi [illegible] [illegible] ciclo [illegible] racconti di Peppone e Don Camillo, si presenta al «Bacigalupo» priva di tre pedine importanti: il tornante di sinistra Mauro Franzini, la mezzapunta Oldoni «cervello» della squadra e il difensore centrale Marchisio. Incerta anche la presenza, in attacco, di Arnaldo Franzini.

Il Brescello ha in pratica un solo obiettivo: uscire indenne dalla trasferta savonese. Ma c'è [illegible] più. Gli emiliani in settimana hanno definito l'ingaggio di Gabriele Magnifico, cresciuto nel [illegible] dell'Inter e proveniente dallo Sparta Novara. L'attaccante, ex Pistoiese, che aveva preso contatti con il Savona, [illegible]munque oggi non sarà in campo. Il presidente della squadra ospite è Romano Amadei, che regge da dieci anni le sorti del sodalizio emiliano. Ma il fatto curioso è che Amadei è anche lo sponsor, e il tecnico Mauro Alberici è un'istituzione nel Brescello di cui è stato bandiera come giocatore. Inoltre, il d.s. Doriano Tosi e l'allenatore in seconda Gianni Bia, sono dipendenti della «Immegas», la società gestita dallo stesso Amadei.

Sull'incontro odierno il direttore generale del Savona, Fulvio Florean, dice: «La squadra è caricata al massimo. Siamo consci dell'[illegible] dell'incontro e credo che i ragazzi non deluderanno le nostre attese». I cancelli del Bacigalupo saranno aperti alle 13,30 e per i ragazzi delle medie fino a [illegible] [illegible] l'ingresso allo stadio è gratuito. Chi non [illegible] ritirato il biglietto presso le segreterie della scuola, può ancora chiederlo [illegible] botteghini della società.

Roberto Pizzorno

Tonelli preoccupato per il campo

A Sanremo arriva l'Acqui-bunker

Oggi Tonelli rilancia De Vincentis

SANREMO. Paolo Tonelli ieri aveva un diavolo per capello, al termine del consueto allenamento di rifinitura del sabato. Sul banco degli imputati ancora il «Comunale», la preoccupazione più grossa per il match di oggi pomeriggio contro l'Acqui. Anche ieri mattina ha piovuto a lungo. «E' un grosso problema. Noi ci siamo allenati nell'antistadio, [illegible] mi chiedo perché proprio la Sanremese, la società più importante della città, debba portar pena di questa situazione. Prima di noi, in mattinata, giocherà la Carlin's. Non oso pensare in che condizioni troveremo il campo», dice.

Tonelli ha ragione, ma oggi (si inizia alle 14,30, orario inedito per Sanremo dove si è giocato sempre alle 15) dovrà fare i conti col terreno. Un'insidia in più per una gara difficile. L'Acqui ha fama di complesso smaliziato, roccioso. Un osso duro le cui caratteristiche in fase difensiva possono [illegible] agevolate dalle brutte condizioni del terreno.

Non [illegible] saranno facce nuove. Il calciomercato d'autunno, in [illegible] biancazzurra, si [illegible] chiuso senza sostanziali novità. Poteva arrivare Masitto, bomber del Sestri Levante. Venerdì pomeriggio l'attaccante aveva già detto sì e Borra [illegible] disposto a un altro sacrificio. Ma è saltato tutto perché il Sestri Levante non [illegible] riuscito a trovare un sostituto e [illegible] se l'è sentita [illegible] rinunciare al suo goleador.

E' arrivato solo [illegible] «colored» Mohamed Karamoko, 17 anni della Costa d'Avorio, cresciuto nelle [illegible] del Nizza Millefonti. Per [illegible] giocherà con la Juniores. Tonelli oggi non potrà contare [illegible] Piccareta (squalificato) e Trasatti (infortunato, anche se venerdì ha ripreso); dubbi su Gaiaudo che in settimana ha accusato noie a un ginocchio. Probabile una formula più offensiva [illegible] l'innesto di De Vincentiis sulla fascia e il ritorno di Caruso: Ancona; De Vincentiis, Meneghel; Gaiaudo (Grimaudo), Fiagni, Simondo; Caruso, Andrian, Ramella Paia, Bartoni, Calabria. [b. m.]

Quattro vittorie esterne nella massima serie

Le boccette sono partite a forza di colpi «corsari»

[illegible] prima giornata del campionato interprovinciale di boccette ha offerto scontri ricchi di spettacolo e di notevoli emozioni. Oltre alla serie A, hanno preso il via anche due dei quattro gironi della «B». Gli altri scatteranno il 13 novembre. Questi comunque i risultati della giornata d'esordio, nella quale si [illegible] registrate ben quattro vittorie in trasferta. Subito tre compagini in fuga nella massi[illegible] serie, contraddistinta dal quasi totale crollo del fattore-campo e dall'assenza di «cappotti». Tra i cadetti, grande avvio della prima squadra del Garden Ceriale, di Como Loano e Cin Cin Borghetto.

Serie A (prima giornata): Cavalluccio-Gatto Nero 1-5; Carla-Ariston 1-5; Dopolavoro Ferroviario-Moneta 4-2; Bar De Nei-Cinzia 2-4; Haiti-Black Bull 1-5; Cin-Cin-Pontevecchio 4-2. Classifica: Gatto Nero, Ariston e Black Bull p. 5; Dlf, Cin[illegible] e Cin Cin 4; Bar De Nei, Moneta e Pontevecchio 2; Cavalluccio, Haiti e Carla 1.

Serie B, girone 1 (prima giornata): Moneta-Sport Pietra 3-3; Odissea-Carla 2-4; Garden IV-Garden I 0-6; Sport Finale II-Cavalluccio 3-3; Berfi's-Sagittario 5-1. Ha riposato il Lady I. Classifica: Garden I p. 6; Berfi's 5; Carla 4; Moneta, Sport Pietra, Sport Finale II e Cavalluccio 3; Odissea 2; Sagittario 1; Garden IV 0. Girone 2 **(prima giornata):** Ariston-Conchiglia 1-5; Circolo Pietra-Como 0-6; Garden III-Garden II 1-5; Las Vegas-Haiti 1-5; Pontevecchio-Cin Cin 0-6. Ha riposato il Lady II. Classifica: Como e Cin Cin p. 6; Haiti, Garden II e Conchiglia 5; Ariston, Garden III e Las Vegas 1; Pontevecchio 0. [g. o.]

Impegni interni per le levantine: al «Macera» arriva il Camaiore, al «Broccardi» c'è la Bagnolese

Quali Rapallo e Samm dopo il «mercato»?

Tre novità di rilievo per i bianconeri, due nella squadra di Gorin

Mosca, difensore del Rapallo

A conclusione di una settimana con i «botti», la parola al [illegible]po. Rapallo e Samm [illegible] in contemporanea in [illegible] per i [illegible] al «Macera» l'ostacolo Camaiore; per gli arancioni al «Broccardi» il test Bagnolese. [illegible] se i rinforzi del Rapallo so[illegible] indubbiamente [illegible] qualità, qualche dubbio sussiste [illegible] [illegible]lli della Samm.

Rapallo. Quella del d.s. Corrado Vignolo è una battuta scherzosa, ma fino ad un certo punto: «Ora, con quanto successo in settimana, dobbiamo tornare in ritiro e rifare la preparazione...». Tre gli acquisti operati, tre al momento le partenze. E in settimana [illegible] [illegible]nunciate ancora almeno due novità: [illegible] arrivo [illegible] (un portiere?) e due possibili partenze. Capitolo arrivi: il centrocampista Navone e la punta Rossti dal Livorno, l'altra punta Carnesecca dal Bozzano. Partenze: Devoto all'Ovada, Di Maio al Forte dei Marmi e Dagnino al Lavagna.

Operazioni concluse quasi tutte nella serata di venerdì, allo scoccare della fatidica ora delle 19,30 (chiusura del [illegible] per i passaggi fra società dilettanti). E [illegible] vocifera anche, [illegible] insistenza, del possibile arrivo a Rapallo dell'ex presidente del Livorno, il genovese Carlo Caressa. [illegible] In tutto questo bailamme, Fontana deve anche pensare all'undici [illegible] schierare contro il Camaiore. In avanti a far coppia [illegible] Marafioti dovrebbe giocare Carnesecca, Navone nel mezzo [illegible] Scalzi in panchina. Probabile formazione: Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, De Silva, Guerra; Contini, Stabile, Carnesecca, Navone, Marafioti.

[illegible] Due acquisti anche per gli arancioni e Fabrizio Gorin dimostra di esser soddisfatto: «Dal mio arrivo la società ha già messo a disposizione tre nuovi giocatori, che conosco molto bene: prima Buzzurro, in settimana Spadavecchia e Pisoni. Per l'eventuale [illegible] 10, che attendo con impazienza, bisognerà riflettere in settimana. Ma conto molto sul recupero di D'Agostino». Pisoni (ex Entella) e Spadavecchia (ex Pontedecimo): giocatori che hanno militato in Eccellenza, ma per la serie superiore costituiscono incognite. [illegible] Gorin ha la [illegible]ma fiducia, quindi tutto ok. Contro la Bagnolese, assenti gli squalificati Righetti e Pastine, rientrano dalla [illegible] squalifica Spallarossa, Nacci e Bocchi: Probabile undici iniziale: Porola; Ruvo, Spallarossa; Nacci, Spadavecchia, Buzzurro; Bernardi, Damiani, Mezzetta, Bocchi, Mulonia. [g. s.]

Eccellenza: l'Argentina ospita il Pontedecimo e vuole riprendere quota dopo alcune delusioni

Per il Ventimiglia sfida di cartello

I giallorossi a Loano contro la matricola-capolista

Due sfide di lusso per Ventimiglia e Argentina, oggi in Eccellenza: I giallorossi f[illegible] visita alla capolista Loanesi, matricola battuta solo domenica scorsa dopo cinque successi consecutivi; l'Argentina riceve il Pontedecimo, «grande» ancora alla ricerca [illegible] stessa. Impegni difficili, insidiosi per le due squadre imperiesi, entrambe intruppate [illegible] centroclassifica.

Ventimiglia. Con la Loanesi, tutto sommato, i giallorossi hanno poco da perdere. [illegible] potrebbe anche essere l'occasione per una prova maiuscola, per far sentire al campionato che il Ventimiglia non ha intenzione solo di far da comparsa. Chiuso [illegible] calciomercato con poche novità (la scontata partenza di Sasso, l'arrivo del giovane Pistone), Adriano Pisano punta sulle forze a disposizione: «Ho fiducia in questa squadra, l'ambiente è buono. I risultati verranno», dice il tecnico.

Lapa, attaccante [illegible] Ventimiglia

La formazione anti-Loanesi dovrebbe ricalcare grosso modo quella di domenica scorsa, col ritorno a tempo pieno di Luci fin dal primo minuto, con compiti tattici diversi dal solito. A guardia di Cassata, bomber dei rossoblù loanesi (in [illegible] Tonelli aveva tentato [illegible] portarlo alla Sanremese) Pisano dovrebbe piazzare Biancardi [illegible] Rotella. Il via alle 15.

Argentina. Allo «Sclavi» (ore 14,30 arbitro Panizza di Albenga) arriva il Pontedecimo. Cliente difficile dopo tre sconfitte consecutive tra campionato e Coppa Italia. Pino Fichera, allenatore rossonero, sa che è necessario far punti per non precipitare [illegible] una crisi [illegible] propria: «E' una partita delicata. Veniamo da due sconfitte in campionato, non dobbiamo ripeterci. Non abbiamo problemi di gioco, più che altro guai psicologici che dobbiam superare. In settimana ho parlato a lungo con i ragazzi. Siamo caricati».

Senza novità [illegible] calciomercato (Minici è rimasto, trattato inutilmente De Vincentiis della Sanremese, partiti Marino e Bellone) i rossoneri faranno affidamento sulle solite forze. Oggi Fichera non potrà disporre di Nocera (squalificato), Sabatini (infortunato) e Lupi (problemi di lavoro). Dovrebbero però rientrare Menzione e Pinto.

[illegible] altre. Riflettori accesi su Sestrese e Cairese, in campo a Borzoli. Un big-match in cui la Sestrese cerca riscatto dopo il mediocre inizio di stagione, [illegible] la Cairese la conferma al suo ruolo [illegible] capolista (in coabitazione con la Loanesi). Migliarinese e Vado, le seconde, giocano in trasferta a Lavagna e Carcare.

Novità. Il Consiglio federale della Figc ha intanto approvato importanti novità per la prossima stagione d'Eccellenza. Nel '93-'94, oltre [illegible] prima classificata di ogni girone, accede[illegible] al Campionato nazionale dilettanti anche sette squadre scelte tra le seconde che disputeranno spareggi-promozione [illegible] eliminazione diretta, e la vincitrice della Coppa Italia.

Bruno Monticone

PROMOZIONE

E' [illegible] turno pro-Imperia?

Gioca a favore dell'Imperia 87, la settima giornata. La squadra di Bencardino infatti è impegnata sul proprio campo contro un Coalma non irresistibile e che oltretutto, complici squalifiche e infortuni, si presenterà «dimezzato». I nerazzurri hanno inoltre la possibilità di ampliare il loro vantaggio, dato che l'Albenga viaggia sul campo dell'ostico Italstrade; squadra che vanta un record [illegible] pareggi (4) e in grado di impensierire [illegible] poco la truppa di Gualerzi. Bencardino: «Il campionato è all'inizio, sarebbe [illegible] errore cullarsi sui risultati di questa prima fase. L'Albenga sta entrando nelle condizione migliore e l'Audace [illegible] ha alcuna intenzione di [illegible]rendersi». Altro [illegible] confronto [illegible] Audace-Arma Taggia. Gli imperiesi sono reduci, dopo [illegible] splendido avvio, dalla [illegible] sconfitta nel derby con la Carlin's, [illegible] sul campo dei quotati genovesi sperano di conquistare il terzo pareggio stagionale. I padroni di casa invece, se vogliono reggere il passo del tandem Imperia-Albenga, non possono accontentarsi. Equilibrata Carlin's-Molassana. Le cifre parlan chiaro: nei primi [illegible] turni hanno equamente diviso vittorie, pari e sconfitte. Ma i nerazzurri dopo la vittoria [illegible] giorni fa sperano in una nuova affermazione, magari agevolata dalle reti [illegible] Grossi che con l'Arma ha realizzato [illegible] doppietta. [g. o.]

Il «mercato»

Bellone passa alla Poggese 87

Il portiere Fabrizio Bellone, 23 anni, è passato dall'Argentina alla Poggese 87. E' uno dei colpi messi a segno in extremis, negli ultimissimi minuti del calciomercato d'autunno. Bellone, [illegible] «secondo» di Minori all'Argentina, non si era più accordato con i rossoneri; ha preferito la proposta della squadra di Pignotti che [illegible] il problema di sostituire il suo estremo difensore Balestra, infortunato.

Ospedaletti, intanto, ancora protagonista: dopo Gambacor[illegible] e Dadone ha ingaggiato anche l'attaccante Andrea Martucci, 20 anni, dal Casellette, squadra di Seconda piemontese, e ha ceduto il promettente Usanna, 16 anni, alla Sanremese. La stessa Sanremese ha dato [illegible] portiere Attilio Mancioppi, 19 anni, al S. Stefano dove aveva già dirottato Chiarini e Arnaldi. I biancazzurri hanno ceduto anche Davide Alberti: il difen[illegible] (ex Sanremo [illegible] va alla Taggese in Terza. La scorsa stagione aveva giocato in prestito nella Poggese [illegible] avrebbe dovuto rimanere in giallonero, ma Poggese e Sanremese non han trovato l'accordo. [b. m.]

Negli anticipi ha vinto soltanto la Culmv

Sanremese Junior quattro volte in gol

Monari, attaccante della Pegliese

Primo pareggio in Eccellenza per la Pegliese, che a Busalla ha chiuso sull'1-1. La formazione [illegible] Monari [illegible] Guerra dopo due vittorie [illegible] 4 sconfitte ha cancellato lo zero anche dalla casella dei pareggi. In Promozione continua la serie positiva del Cogoleto: ieri i ragazzi [illegible] Damonte hanno impattato 0-0 sul proprio campo [illegible] la Rivarolese. Con questo pareggio il Cogoleto [illegible] porta a 7 punti mentre la Rivarolese sale [illegible] otto. Nell'altro match in programma la Culmv ha battuto di misura, 1-0, la Bolzanetese [illegible] termine di [illegible] incontro molto tirato sul piano agonistico. Con questa vittoria la formazione dei portuali scavalca proprio la Bolzanetese portandosi a [illegible] punti.

Negli Juniores nazionali pronto riscatto della Sanremese, che è riuscita a piegare il St-Vincent per 4-2 dopo una gara molto spettacolare e sempre nelle mani dei matuziani. Sconfitta interna invece per il Savona nel derby col Rapallo: 1-0. I ragazzi di Cusimano han finito la gara in nove. [m. no.]

[illegible] DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Bra-C. Pelli; Savona-Brescello (15); Cuneo-Roteglia; Fidenza-Sarzanese; Livorno-Vogherese; Rapallo-Camaiore; Sanim-Bagnolese; Sanremese-Acqui; Sassuolo-Pietrasanta. Savona [illegible] Vogherese p. 12; Brescello, Sanremese e Rapallo 10; Livorno, Sassuolo e Camaiore 9; Cuneo e C. Pelli 8; Fidenza, Bra, Roteglia e Acqui 7; Bagnol. [illegible] Sarzan. 6; Pietras. 4; Samm 3.

Eccellenza (14,30): Ortonuvo-Sestri (Marinella); Loanesi-Ventimiglia; Finale-Entella (15); Lavagna-Migliar.; Sestrese-Cairese (Borzoli); Argentina-Pontec.; Carcarese-Vado. Cairese e Loanesi p. 10; Vado e Migliar. 9; Pontedecimo 8; Sestrese, Finale, Ventimiglia, Sestri [illegible] Argentina 6; Entella e Lavagna 5; Pegliese e Busalla 4; Ortono[illegible] 2; Carcarese 0.

Promozione (14,30): Imperia-Coalma; Italstrade-Albenga (Multedo); S. Olcese-Olimpic; Varazze-Albaro (15); Carlin's-Molassana (10,30); Audace-Arma (15). Imperia p. 10; Albenga 9; Audace 8; Bolzanetese e River. 7; Cogoleto, Carlin's, Culmv, Italstrade, Arma e Molass. [illegible] Olimpic e Coalma 5; Albaro 4; S. Olcese 3; Varazze 2.

Prima (14,30): Cengio-S. Stefano; Alassio-Millesimo (15); Dianese-Bordighera; Zinola-S. Bart. (15); Vallecrosia-Borgh. 84; Legino-Cisano (10,45); Quiliano-S. Ampelio (Dagnino [illegible]); Pietra-Finalb. (15). Cisano p. 9; S. Ampelio 8; Zinola, Alassio, Vallecr., Pietra e S. Bart. 7; Bordigh. [illegible] Borgh. [illegible] 5; Quiliano 4; Finalb. [illegible] Millea. 3; Cengio, S. Stefano, Dianese [illegible] Legino 2.

Seconda A (15): Spotornese-Ospedal.; Andora-Camporosso; Borgio-Pietrab.; Leca-Poggese; Pontelungo-Riva; Camoranese-Ceriana (14,30); S. Filippo-Conscente (10,45). Borgio p. 6; Ospedaletti, Ceriana, Poggese, Pontelungo e Conscente [illegible]; Spotornese, Pietrabruna e Riva 4; Andora, Camporosso, Camoranese e S. Filippo 3; Leca 1.

Terza Imperia: Villanovese-Costarainera; S. Bartolomeo U.-Pontedassio; Taggese-Garlenda; Dolceacqua-Borghetto; Balestrino-Dolcedo; Laigueglia-Badalucchese; S. Lorenzo-S. Bernardino; Riviera-Sanremo (P. [illegible] Poma).

In Prima categoria

Sant'Ampelio e Vallecrosia le più attese

Caccia al Cisano San Giorgio. E' questo il motto delle formazioni imperiesi che si accingono [illegible] scendere in campo per la [illegible] giornata d'andata, con la speranza che [illegible] compagine [illegible] Viviano Rolando possa magari es[illegible] bloccata dal Legino, fanalino [illegible] coda della classifica ma di recente apparso in netto progres[illegible].

Il Sant'Ampelio, chiamato a recitare [illegible] ruolo di principale inseguitore, affronta la trasferta di Quiliano. I savonesi non han[illegible] ancora vinto una gara, ma in compenso sono specialisti in pareggi, avendone già collezionati quattro. Ovvio che i bluarancione cercheranno [illegible] far saltare il fattore campo, anche se per questo sarà necessario migliorare il gioco mostrato sette giorni fa contro [illegible] Borghetto.

La squadra ponentina sarà oggi ospite di [illegible] Vallecrosia che, se otterrà la quarta vittoria, potrà portarsi ad un passo dal vertice. I frontalieri (reduci dalla vittoria nel derby con il San Bartolomeo Cervo) stanno attraversando [illegible] buon periodo di forma, e hanno l'intenzione di regalare un'altra soddisfazione ai loro tifosi.

Dianese-Bordighera è [illegible] derby della giornata, con gli ospiti chiari favoriti. I rossoblù invece non riescono [illegible] frenare [illegible] caduta che dura da alcune stagioni, visto che anche in questo torneo sono ancora alla ricerca del primo succe[illegible] Ma un derby è sempre una partita speciale, per cui anche la squadra che gode di minor chance può trovare una domenica [illegible] gloria.

Infine, per la bassa classifica, il Santo Stefano [illegible] ospite del Cengio. La squadra imperiese non ha certo iniziato nel migliore dei modi il campionato, come [illegible] tre sconfitte fin qui collezionate. Ma oggi sul campo dei valbormidesi potrebbe essere la giornata giusta per il [illegible]. Giornata importante dunque, anche se [illegible] lo stesso Viviano Rolando, trainer [illegible] Cisano compagine capolista a incitare gli avversari [illegible] non arrendersi.

Dice infatti: «Non è possibile tracciare un bilancio dopo cinque sole giornate. Certo noi siamo partiti molto bene, visto che [illegible] abbiamo [illegible] subito sconfitte. Ma, ripeto, è solo l'inizio. E le squadre della provincia di Imperia, Sant'Ampelio [illegible] Vallecrosia soprattutto, [illegible] destinate a recitare ruoli da protagoniste». [g. o.]

IMPERIA - S. LORENZO - ARMA - TAGGIA - SANREMO
OSPEDALETTI - BORDIGHERA - VALLECROSIA - VENTIMIGLIA - DIANO MARINA
ANDORA - ALBENGA - CISANO - SAVONA - GENOVA - CHIAVARI - SESTRI LEVANTE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 1 Novembre 1992 — Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Ruffino: «Il vero pericolo le richieste delle altre Regioni colpite dal maltempo»

Il «giallo» dei cento miliardi

L'ex senatore del pds, Giovanni Urbani, denuncia che [illegible] la copertura finanziaria per il decreto sui danni dell'alluvione. Preoccupata Maura Camoirano, secondo Cappelli «La situazione non e compromesssa»

SAVONA. «I 100 miliardi per la Liguria [illegible] in pericolo». L'allarme è stato lanciato dall'ex senatore del pds, Giovanni Urbani che ha scoperto la man[illegible] di copertura finanziaria per il decreto legge sull'alluvione. Il provvedimento del governo, infatti, fa riferimento ad una legge sull'industria che è attualmente priva di risorse finanziarie.

Il problema è sorto dopo la discussione davanti alla Commissione ambiente del senato, quando la senatrice Procacci d[illegible] gruppo verde ha chiesto di modificare il decreto del governo, cambiando il capitolo [illegible] bilancio con cui dovrà [illegible] [illegible]sicurata la copertura. Mentre il governo intendeva utilizzare le risorse [illegible] tesoro, la Procacci ha chiesto [illegible] utilizzare la legge sull'Innovazione industriale, che è sguarnita.

Difficile motivare le ragioni del cambiamento e soprattutto spiegare come questa modifica sia stata accolta [illegible] Commissione ambiente del Senato. «Una modifica incomprensibile sia per la mancanza [illegible] copertura finanziaria, [illegible] perchè fa riferimento ad una [illegible] che non riguarda l'alluvione — afferma Giovanni Urbani — Il cambiamento potrebbe [illegible] co[illegible] il segno di una furbesca demagogia o comunque indicare disagio per l'adozione [illegible] [illegible] provvedimento ad hoc per la Liguria». La mancanza evidente di copertura finanziaria, fra l'altro, ha provocato la bocciatura del decreto da parte della commissione Bilancio. Ora non resta che lottare in sede parlamentare per ottenere la modifica del provvedimento.

«Non nascondo qualche preoccupazione — afferma l'onorevole del pds, Maura Camoirano — Anche [illegible] ministro alla Protezione civile Facchiano, ha sottolineato l'errore della commissione Ambiente. Ora si dovrà correre ai ripari nel dibattito in aula». Per [illegible] senatore Sergio Cappelli (Lega Nord), la situazione non è compromessa: «Basterà presentare un emendamento durante la discussione al Senato. Sarebbe importante che gli enti locali adottassero tutte le misure necessarie per acquisire i fondi. Sia la Regione, sia i Comuni dovranno al più presto modificare i bilanci, per evitare che il governo cambi la destinazione dei fondi».

Il senatore democristiano Giancarlo Ruffino, teme soprattutto le richieste che giungeranno dalle altre regioni alluvionate: «L'errore commesso dai Verdi [illegible] facilmente rimediabile in aula. Il problema reale, sarà invece quello di difendere il decreto dalle richiesta dalle altre Regioni. Negli ultimi giorni Toscana e Sardegna hanno subito danni e cercheranno [illegible] inserirsi nelle provvidenze già stanziate per la Liguria».

Ermanno Branca

I cento miliardi destinati alla Liguria per l'alluvione secondo l'ex senatore Giovanni Urbani sono in pericolo I pareri

Un grazie ai soccorritori

Questa mattina ad Albisola premi a enti [illegible] associazioni

ALBISOLA S. Stamane alle 10,30, all'Auditorium di località La Massa, riceveranno riconoscimenti enti ed associazioni che, nei Comuni più colpiti, si sono maggiormente prodigati nei [illegible] per la [illegible] alluvione. Al primo posto i vigi[illegible] [illegible] fuoco, che parteciperanno con una folta rappresentanza.

A quaranta giorni dal nubifragio, ancora molte frazioni [illegible] isolate. In tutto il Savonese sta tornando la normalità ma i problemi restano comunque molti. E' il caso di Santuario dove circa 150 famiglie sono alle prese con seri problemi. Il Genio civile, infatti, non ha ancora autorizzato la costruzione di ponti provvisori per agevolare i collegamenti. Giovanni Ferrando, presidente della prima Circoscrizione, ha annunciato che se entro i primi giorni della settimana non arriveranno le autorizzazioni, i residenti delle [illegible] di San Bernardo, via Priocco, Villa Inaicen, andranno [illegible] protestare al Genio civile.

Disagi anche a Celle Ligure per il protrarsi della chiusura della via Aurelia aperte solo [illegible] tre ristrette fasce orarie: dalle 7 alle 8,40; dalle 12 alle 14; dalle 17 alle 18. «Visto che la strada, quando [illegible] aperta, è a senso unico alternato - dicono gli abitanti di Celle - non si capisce perché non si possa fare la stessa cosa tutto il giorno. Il cantiere dell'Anas [illegible] protetto. Quindi non ci dovrebbero essere problemi. Anche tra Albissola e Sa[illegible] c'è stata una frana, ma [illegible] traffico procede regolarmente. [illegible] allora perché i disagi devono essere tutti a carico nostro?».

Il Comune ha annunciato che sono stati appaltati i lavori di asfaltatura della strada che collega Pecorile con Albisola Capo.

I Comuni di Albisola Superiore e Celle Ligure hanno inoltre concordato [illegible] sopralluogo per verificare le statiche del ponte [illegible] danneggiato dall'alluvione, [illegible] chiuso [illegible] via cautelativa. A Quiliano la frazione di Garzi è ancora isolata. **[a. z.]**

Nello studio di avvocato genovese

Indagini anche in Liguria sulle logge «coperte» Sequestrati tremila nomi

GENOVA. Nuovi sviluppi in Liguria nelle indagini della procura di Palmi sulle logge mas[illegible] «coperte». A Genova [illegible] stati prelevati, nello studio dell'avvocato Pietro Maria Muscolo, 67 anni, nato [illegible] Roccella Jonica [illegible] genovese ormai dagli Anni Cinquanta, elenchi [illegible] 3000 nomi. Muscolo si proclama gran maestro [illegible] «Grande Oriente Italiano», obbedienza massonica definita «spuria» o irregolare dalle due maggiori massonerie italiane (quella di Palazzo Giustiniani e quella [illegible] Piazza [illegible] Gesù), nega di [illegible] ricevuto avviso di garanzia [illegible] comunque d'essere inquisito, [illegible] si sente diffamato da coloro che parlano di «P3».

I carabinieri, per ordine del procuratore Agostino Cordova, si sono presentati due giorni fa nel [illegible] studio al numero 4 della centralissima via Caffaro. «Non c'è stata perquisizione - dichiara l'avv. Muscolo -. Io ho consegnato spontaneamente gli elenchi degli iscritti alla mia obbedienza, perchè non ci [illegible] logge coperte, nè ho segreti da na[illegible] Il procuratore Cordova cercherebbe comunque riscontri su rapporti tra la 'ndrangheta [illegible] logge massoniche calabresi. La sede del «Grande Oriente Italiano» è presso [illegible] stesso studio dell'avv. Muscolo, che [illegible] [illegible] controllo di una settantina [illegible] logge e appunto tremila iscritti.

Rispetto alle altre associazioni massoniche si considera «la terza forza», valutazione contestata dalla massoneria «ufficiale». Il [illegible] del legale [illegible] stato accostato in passato a quelli di Sindona, in occasione del tentativo [illegible] unificare la massoneria italiana, e [illegible] Edgardo Sogno, nel corso delle indagini sul «golpe bianco». Quattordici [illegible] [illegible] fa, nel suo studio, Muscolo venne percosso e derubato da sconosciuti. Iniziò l'attività con la piccola delinquenza proveniente dal Sud e [illegible] risulta abbia contatti con ambienti imprenditoriali e politici.

Ieri a Genova

Minimum tax professionisti in «rivolta»

GENOVA. I liberi professionisti minacciano scioperi e astensioni, soprattutto avvocati [illegible] commercialisti, [illegible] al momento dell'attuazione dei decreti esecutivi [illegible] sarà modificata la «minimum tax». Le deroghe dovrebbero riguardare pensionati [illegible] giovanissimi, e i casi di accertato modesto guadagno. Queste le conclusioni dell'assemblea dell'Associazione Liberi Professionisti tenutasi ieri mattina a Genova [illegible] cinema «Palazzo». Vi hanno preso parte circa 250 tra avvocati, medici, commercialisti, ingegneri, architetti, geologi, agronomi e periti. Tra gli altri hanno parlato [illegible] segretario generale dell'associazione, avv. Elio Di Rella, e il vicepresidente della Camera, on. Alfredo Biondi, [illegible] pli, che è stato l'unico deputato [illegible] votare contro la legge, anche se il Governo aveva posto la [illegible] fiducia. Biondi ha detto che le [illegible] di debbono pagare in proporzione al reddito e non sulla base d'una valutazione arbitraria. **[p. l.]**

Prima del «colpo» alla Carisa di Savona altri raid in Toscana

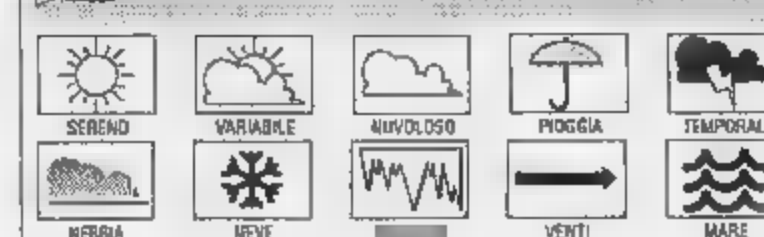
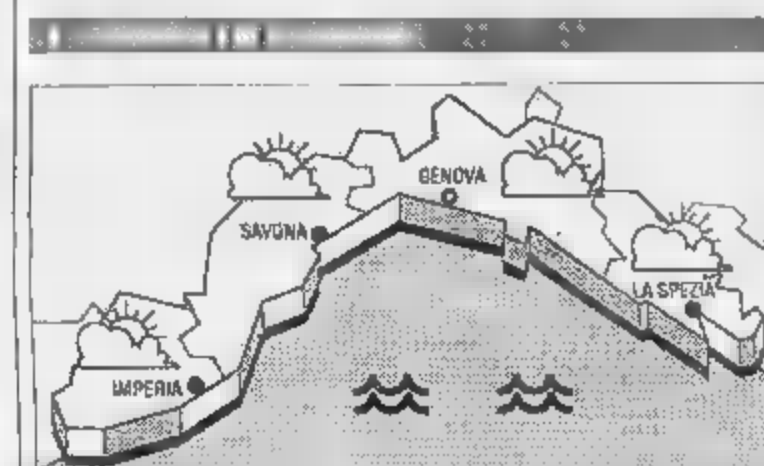
Rapinatori dalla doppia vita la polizia li ha smascherati

SAVONA. Giacca sportiva, occhiali firmati, stile da manager. Per i vicini, Michele Poliseno, 39 anni, di S. Donato Milanese, era un insospettabile uomo d'affari di mezza età, con moglie e figli, danaroso quanto basta per permettersi la seconda casa ad Albenga e un'auto [illegible] grossa cilindrata. Le frequenti assenze dal paese passavano inosservate. «E' in giro di affari», spiegavano gli amici.

Invece, Michele Poliseno e un complice, Teodoro Giordano, 45 anni, avevano trovato il modo per guadagnare i soldi, rapinando [illegible] banche. Il 30 settembre scorso, i due [illegible] stati i protagonisti dell'assalto all'agenzia della Carisa, di [illegible] Vittorio Veneto, quando impugnando pistole giocattolo hanno sequestrato il direttore, cinque impiegati e tre clienti, di[illegible] [illegible] carabiniere [illegible] si so[illegible] arresi solo dopo un'estenuante trattativa [illegible] [illegible] forze dell'ordine, che nel frattempo [illegible] circondato l'edificio.

Michele Poliseno, [illegible] anni, di San Donato Milanese, e Teodoro Giordano [illegible] anni, sospettati di avere commesso numerose rapine in Riviera

Per quella rapina Michele Poli[illegible] e Teodoro Giordano sono stati condannati a sei anni di carcere, ma gli inquirenti sono convinti che i due malviventi nei mesi scorsi abbiano preso di mira altri istituti [illegible] credito.

Fra questi ci sarebbe sicuramente l'agenzia di La Spezia della Cassa di Risparmio di Carrara che nel giugno scorso [illegible] stata rapinata da due banditi, fuggiti con un bottino di 80 milioni. Gli agenti della prima sezione [illegible] squadra mobile, diretta dell'ispettore Giuseppe Piras, hanno, infatti, denunciato alla magistratura i due rapinatori. Le prove, secondo gli investigatori, sarebbero schiaccianti e si baserebbero sul fatto che gli impiegati, guardando le foto [illegible] Michele Poliseno e [illegible] Teodoro Giordano, hanno riconosciuto senza ombra di dubbio gli autori della rapina. Le indagini della polizia non sono, però, ancora concluse. **[c. v.]**

[illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: schiarite prevalenti alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e martedì:** ancora schiarite alternate ad annuvolamenti.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest-Sud Est 6-10 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb (in lieve aumento).

[illegible]ATURE DI IERI

Genova	max 17	min 14
[illegible]	max 19	min 14
Imperia	max [illegible]	min [illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA

[illegible]: 18; min: 11. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,18. La **Luna** si leva alle 12,58 e cala alle 23,03 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Le due rivali di fronte a Marassi: c'è timore reciproco ma la «febbre» non è alta come in passato

C'è Sampdoria-Genoa, derby dell'incertezza

Poca tensione, [illegible] polemica: fa discutere solo il caso Tacconi

Roberto Mancini è pronto al rientro

GENOVA. E' un derby anomalo, quello [illegible] si gioca oggi a Marassi tra Sampdoria e Genoa. Intanto, non c'è in città il solito clima di tensione: si stenta a trovare una polemica, una scommessa. A far discutere ci [illegible] solo le [illegible] rivolte da Stefano Tacconi ad alcuni tifosi che hanno preso brutalmente di mira l'ex juventino per qualche [illegible] recente «disattenzione».

Poi le squadre sono nuove, esordienti nel derby i due tecnici. Mancano personaggi come Aguilera, Eranio, Vialli, Vierchowod: gli assi che più facevano breccia nel cuore dei tifosi. «E' anche [illegible] derby della paura — sottolinea Edilio Pesce, storico del Genoa — perché, a parte il recupero della Sampdoria con il Milan, le due squadre sono alla pari: urgono anche [illegible] tivi di classifica». Col giornali[illegible] Camillo Arcuri, Pesce ha pubblicato un album di famiglia rossoblù: «Genoa and Genova, due squadre [illegible] una città, cento [illegible] insieme». [illegible] [illegible]cord per gli anziani, un augurio e una speranza per i giova[illegible]

Fra Batini e Spinelli. Nel porto in ebollizione, il derby travalica conflitti antichi e recenti e apre una parentesi una volta tanto non rissosa. Genoa Club della Compagnia Unica, sede nella palazzina di S. Benigno, 1150 soci, presidente Giovannino Moro. Al club stanno in una posizione [illegible] facile, tra Paride Batini e Aldo Spinelli. «Siamo quelli dello zoccolo duro», proclama Moro. Per un po' di tempo il club è stato chiuso: c'era polemica col presidente [illegible] Grifone. «Ora siamo tornati, ma intendiamoci: il Genoa [illegible] [illegible] conto, la dirigenza [illegible] altro». [illegible] risultato del derby? «Una roulette russa». Il club è un trionfo [illegible] foto storiche, di gagliardetti, ed [illegible] qui, nella S. [illegible]nigno delle lotte, che il Genoa [illegible] radici più antiche e più salde. «Anche perché siamo in gran parte pensionati, gente che ha visto un Grifone diverso e non può non rimpiangerlo». Il presidente è molto duro con Tacconi: «Cos'è venuto, [illegible] colonia a svernare? Come si permette di accusare chi lo critica? Parla d[illegible] Genoa in B: accadeva 5 anni fa. Dimentica che noi l'an[illegible] scorso eravamo [illegible] Liverpool e lui, se ricordo bene, [illegible] panchina con la Juventus».

I dirimpettai. Dal Genoa Club dei portuali, un breve corridoio [illegible] dai dirimpettai doriani. A fianco in tante lotte, i camalli non si dividono sul calcio, al [illegible] qualche battuta e [illegible] po' di scommesse. [illegible] Samp club ha un migliaio di soci, presidente è Ferdinando Merlo. Il derby crea un po' d'animazione, niente di più. Non c'è acredine tra gli schieramenti, saldamente legati da altri vincoli. Merlo: «Abbiam preso 4 gol [illegible] Firenze, confesso che quando abbiamo saputo il risultato siamo rimasti un po' storditi. Non si ricorda un simile passivo, ma mancavano giocatori tra i più validi, specie Vierchowod».

Guido Coppini

Rinnovo degli organi collegiali, alla lista appoggiata dal msi il 36 per cento dei consensi

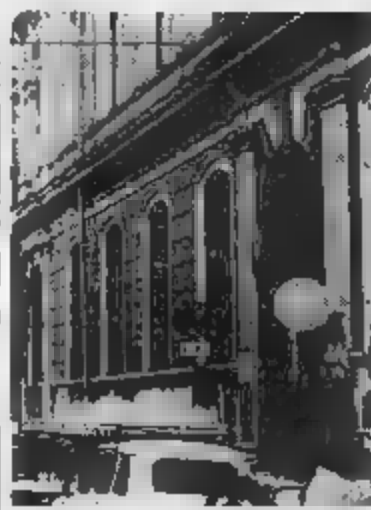
Elezioni, al Classico un voto di destra

Nomi e risultati nelle altre scuole della provincia

[illegible] Il Chiabrera vota a destra. Nelle elezioni studentesche per il rinnovo degli organi collegiali, la lista «Legione classica», appoggiata dal movimento sociale, ha ottenuto quasi il 36 per cento dei suffragi; il capolista Francesco Piccozzi, inoltre, con 132 schede è il candidato che ha riportato in assoluto il maggior numero di preferenze.

Per [illegible] destra si tratta di un'affermazione indiscutibile, che conferma la tendenza, già evidenziata lo [illegible] anno, quando la lista del msi, «Fare fronte», ottenne il 25 per cento dei voti. Difficile tuttavia stabilire se si tratti di un preciso orientamento politico o se a far presa sugli studenti del classico [illegible] sia piuttosto il carisma personale [illegible] Piccozzi.

Da notare, comunque, che le elezioni [illegible] state vinte, anche [illegible] margine ristretto, dalla lista di sinistra «Taxi», [illegible] 182 suffragi. In forza [illegible] questa affermazione, «Taxi», si [illegible] aggiudicata due dei quattro rappresentanti degli studenti in Consiglio di istituto: Gabriele Catalano (96), Antonino Fiorentino (57).

Dal confronto elettorale è uscita sconfitta, invece, la lista di ispirazione cattolica «I care», che ha ottenuto solo [illegible] voti. Anche questa lista, comunque, ha ottenuto un rappresentante in Consiglio [illegible] istituto (Fabio Contu), così come «legione classica».

Si è votato nelle scuole superiori

Proprio il crollo della lista di centro rappresenta [illegible] segno [illegible] un cambiamento [illegible] tendenze, visto che fino a pochi anni fa gli schieramenti di ispirazione cattolica ottenevano [illegible] rappresentanti su 4.

Diverso l'esito delle elezioni negli altri istituti. In molti casi infatti, è stata presentata una lista unica. Nella maggior parte delle scuole, inoltre, è mancata una spiccata caratterizzazione politica. All'istituto tecnico per [illegible] commercio «Mazzini», [illegible] è presentata una lista unitaria e quindi gli studenti hanno potuto scegliere solamente il candidato. Sono stati eletti Georgia Carletti (87 voti), Paolo Perletto (78), Michele Ghiso (27).

All'artistico «Martini» erano presenti due sole liste: «L'esperienza insegna», che si proponeva in rappresentanza di tutti gli studenti dei corsi diurni e «Temprati con tempere e temperini», che si proponeva la tutela degli interessi del [illegible] serale. Ha vinto a larghissima maggioranza l'«Esperienza insegna» che si è aggiudicata i 3 rappresentanti di istituto con Fulvio Rumazza (69), Francesca Battiato (62) e Dario Lavagna (57).

Alla sezione staccata di Loano dell'istituto per geometri «Alberti», si poteva scegliere fra due schieramenti: «Per l'autonomia della sezione di Loano» e «Democrazia e pluralismo». La prima lista, che mirava a difendere le aspirazioni autonomistiche della scuola, ha ottenuto 270 voti, mentre la seconda, forse contrariamente alle previsioni, non ha riportato alcun voto.

In molte scuole della provincia, le elezioni si sono svolte [illegible] ieri mattina e per conoscere i risultati bisognerà attendere sino a martedì (lunedì 2 novembre quest'anno è festivo e quindi le scuole [illegible] chiuse).

Ermanno Branca

[illegible] «Protesta»

Il giudizio di due presidi

[illegible] «Non si tratta [illegible] scelte politiche, [illegible] spirito [illegible] contestazione». Così il mondo della scuola savonese valuta il voto a destra del classico «Chiabrera» alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali.

La lista «Legione classica», appoggiata dal movimento sociale ha infatti conquistato un seggio e ben il 36 per cento dei suffragi. «La politica non ha molta rilevanza nelle scuole — sostiene la preside dell'istituto, Maria Teresa Ferrando —. Spesso le preferenze vengono attribuite per simpatie che non hanno quasi mai un preciso riferimento politico. Anche le liste avevano [illegible] connotazione politica molto superficiale».

Maria Rosa Bianucci ex preside dell'Artistico vede nel voto di destra al Classico un segnale di protesta

Secondo la preside [illegible] Classico, Maria Teresa Ferrando, la politica non ha influito sulle votazioni

Per l'ex preside dell'artistico, Maria Rosa Bianucci, oggi segretaria pronciale della Lega Nord, si tratta di un movimento di protesta: «Il 36 per cento dei suffragi alla lista "Legione classica" che si ispira alla destra, rappresenta certamente un dato di rilievo. Non credo tuttavia che si tratti di una scelta politica, ma piuttosto di un [illegible] di contestazione. Gli studenti hanno solo dimostrato sfiducia verso le istituzioni, testimoniando il malessere [illegible] in tutto il Paese». Conclude: «I ragazzi non possono che prendere atto della crisi del sistema e [illegible] a destra può significare anche la volontà di andare [illegible] corrente». [e. b.]

[illegible]

DENUNCIA

Fermato per [illegible] controllo, [illegible] un [illegible]

Gabriele Persini, 43 anni, residente a Savona in via Cosseria 16/16, è stato denunciato a piede libero dalla polizia, che lo aveva fermato durante [illegible] controllo l'altra sera, per detenzione illegale di [illegible] da taglio. [c. v.]

CONTROLLI

Lavoro nero, alberghi nel mirino [illegible] polizia

L'ufficio stranieri della questura ha avviato una serie [illegible] controlli negli alberghi e nei ristoranti di Savona e del comprensorio per verificare che non vi siano casi di manovalanza abusiva. [c. v.]

VERCELLI

[illegible] il proscioglimento di Pizzimbone

I giudici piemontesi hanno chiesto il proscioglimento di Emma-[illegible] Pizzimbone, savonese, ingegnere capo del Comune di Vercelli, coinvolto nello scandalo dell'inceneritore per il quale [illegible] chiesto il rinvio a giudizio di 12 persone. [r. s.]

[illegible]R

Fontana chiede spazio per gli autotrasportatori

Il presidente dell'Eap, Fontana, chiede che venga esaminato al più presto il problema della mancanza di spazio per gli autotrasportatori che si verrà a creare con la costruzione dell'Ipercoop di corso Ricci. [l. p.]

VIA MIGNONE

I rumori dell'autostrada all'esame della Regione

Il consigliere Genta [illegible] presentato un'interrogazione al presidente della Regione dopo le proteste degli abitanti di via Mignone contro la Ge-Sv. Chiede che vengano installate barriere antirumore. [p. p.]

Genovese nei guai

Un processo per bigamia a Savona

SAVONA. In poco più di un anno e mezzo, [illegible] è spo[illegible] due volte. Sembra, all'insaputa di entrambe le mogli. Domani, [illegible] chiamato alla sbarra del tribunale di Savona, per rispondere di bigamia.

[illegible] protagonista dell'insolita vicenda, è Giovanni Corradi, 37 anni, con residanza anagrafica a Genova in vico Vigetti 13/1, [illegible] abitante a Canale d'Alba (Cuneo) in via Antonio Balbo 9. Il primo matrimonio, [illegible] Angela Rosario, genovese, Giovanni Corradi lo ha contratto [illegible] agosto del [illegible]

Una convivenza che, dopo pochi mesi, si sarebbe rivelata difficile. Poi, Giovanni Corradi conosce Maria Grazia Marangon e in poco tempo, la coppia decide di sposarsi. La donna, secondo l'accusa, [illegible] sarebbe stata informata del precedente matrimonio.

Il 22 maggio del 1982, Maria Grazia Marangon e Giovanni Corradi, si sposano, a Loano. Poi, la scoperta della bigamia e il rinvio a giudizio dell'uomo. [b. b.]

Tar contro Regione

Si sparerà solo 3 giorni alla settimana

GENOVA. Prosegue il «tira e molla» sul calendario venatorio. Il Tar ha bocciato per la seconda volta una legge regionale, quella che aveva stabilito le regole per la stagione 1992/93. Un nuovo colpo basso per gli appassionati della doppietta.

Il provvedimento del Tar ha di fatto ripristinato le vecchie regole, quelle fortissimamente volute dagli ambientalisti, che proprio al Tar si erano rivolti per far valere le loro ragioni protezionistiche, appellandosi a una normativa comunitaria. Adesso si potrà nuovamente sparare solo per tre giorni la settimana, il mercoledì, il sabato e la domenica.

Non [illegible] potrà inoltre mirare a undici specie che gli ambientalisti hanno voluto protette - [illegible] le quali il fringuello, lo storno e [illegible] passero - e le doppiette poi non potranno sconfinare in zo[illegible] diverse da quelle individuate dalla Provincia. La Regione Liguria aveva invece autorizzato i cacciatori a sparare per cinque giorni. [c. v.]

Gli orari di visita

[illegible] dalle 7 alle 18

SAVONA. Oggi e domani, in oc[illegible] della ricorrenza dei defunti, i cimiteri cittadini di Zinola, San Bartolomeo del Bosco e San Bernardo in Valle resteranno aperti, con orario continuato dalle 7 alle 18.

Inoltre fino a lunedì, in via Quiliano, nel tratto da via Nizza a Via Bricchetti, è previsto il senso unico [illegible] circolazione. Il provvedimento resterà in vigore dalle 8 alle 18. Per quanto riguarda le commemorazioni e le funzioni religiose, domani alle 14,15 nella cappella superiore del cimitero di Zinola si svolgerà l'Ufficiatura dei defunti a cura delle Confraternite [illegible] Alle 16 [illegible] prevista invece la Messa celebrata dal vescovo, Monsignor Dante Lafranconi.

Sempre domani [illegible] prevista le commemorazione dei caduti. [illegible] in programma, a partire dalle 9,30, cerimonie a Zinola, piazza Martiri della Libertà, palazzo Comunale, piazza Mameli e nella [illegible] del porto con il tradizionale lancio in mare di una corona d'alloro. [p. p.]

La linea di Mario Segni, lanciata dal dc Francesco Accordino raccoglie consensi

I «popolari» [illegible] il Consiglio

Il gruppo democristiano appare diviso sulla proposta. Il consigliere Cerva contesta il capogruppo Donini Aderisce anche Macciò (pds). Sul fronte delle trattative, Tortarolo punta su un'alleanza con psi, pri e pli

SAVONA. I «pattisti» che aderiscono al Movimento popolare [illegible] Mario Segni, raccoglieranno firme per la presentazione di un documento politico al Consiglio comunale. Per ora si tratta [illegible] solo di [illegible] proposta sui metodi da seguire per la formazione della [illegible] giunta, [illegible] se il documento dovesse ottenere le firme di una ventina di consiglieri, potrebbe assumere anche valore politico.

La proposta è stata lanciata venerdì [illegible] in Consiglio comunale dal democristiano France[illegible] Accordino. Immediata l'adesione del pidiessino Agostino Macciò, che [illegible] detto anche «disponibile a dar vita ad un nuovo gruppo consiliare». Anche il democristiano Carlo Cipollina non ha nascosto la propria simpatia per il [illegible] movimento, lamentandosi per l'atteggiamento di chiusura [illegible] dall'assessore Sergio Tortarolo. «Più che di un esploratore, si tratta [illegible] un uomo di retroguardia — ha sottolineato Cipollina — che non sa cogliere le novità». Anche il democristiano Carlo Cerva, ha sostenuto [illegible] linea [illegible] Accordino, contestando il capogruppo Cesare Donini: [illegible] linea del gruppo dc è quella di Francesco Accordino e non quella espressa da Donini».

Novità importanti anche in casa del pds. Se da un lato il partito della quercia rischia di perdere Agostino Macciò, che ha aderito ai «pattisti», dall'altro ha riacquistato l'ex senatore Umberto Scardaoni. «Non c'è spazio per la democrazia al di fuori dei partiti — ha affermato Scardaoni —. Solo [illegible] la rigenerazione delle formazioni storiche si troverà [illegible] via d'uscita».

Anche Tortarolo ha mostrato una certa diffidenza dai confronti del nuovo movimento: «Stiamo esaminando la possibilità di formare una giunta con le forze progressiste, laiche e di sinistra. Per [illegible] questo [illegible] l'obiettivo».

Salvo cataclismi, quindi, Tortarolo punta sui vecchi alleati psi, pri e pli, magari con l'appoggio della Rete. Tutte le forze politiche, comunque, hanno auspicato che le trattative per la nuova giunta avvengano fra i gruppi consiliari e [illegible] il sindaco abbia [illegible] possibilità di scegliere gli assessori.

Un invito ad affidare la trattativa ai gruppi consiliari è [illegible] rivolto anche da Gianfranco Scalia, dell'unione comunale del pds.

Giovedì prossimo, intanto, [illegible] Comune di Vado dovrebbe risolvere la crisi. Come [illegible]nciato da alcune settimane, il sindaco Roberto Peluffo verrà rieletto alla guida di un bicolore pds-psdi, che comporterà l'ingresso in giunta, come vice sindaco, [illegible] Pietro Bovero. [e. b.]

CAMERA [illegible]

Nuove candidature

Per Camera di commercio e Carisa la battaglia è [illegible] aperta. Alla presidenza sono stati candidati il presidente della Confcommercio Pietro Picciocchi, il presidente dell'Azienda per il turismo [illegible] Alassio, Giancarlo Garassino e Paolo Campostano, imprenditore del porto di Savona. I favori del pronostico sono per Picciocchi e Campostano. Ieri, intanto, Giorgio Barisone e Giovanni Battista Pesce, hanno inviato un telegramma al prefetto [illegible] Della Corte prop[illegible] la nomina dell'ex onorevole [illegible] Pastore, presidente delle Opere sociali [illegible] Savona. Più incerta la situazione per la fondazione della Carisa. Sono in [illegible] il liberale Astengo, De Filippi, l'imprenditore Grondona e Ingaramo. Negli ultimi giorni, inoltre, sono state avanzate le candidature del sindaco di Andora, Francesco Bruno, Piero Biamino e di Paolo Caviglia, presentato dal segretario [illegible] psi, Tomaso Amandola. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL GIORNALE

«Ben venga[illegible] i turisti» [illegible] Albissola

Scrivo da Albissola Marina. Un vostro lettore contesta i turisti (dannosi ai residenti e ingiustamente favoriti dal Comune), i commercianti (di arricchirebbero con il turismo), le soluzioni diverse dall'Aurelia-bis (causa di code automobilistiche) e via di seguito.

Anch'io risiedo ad Albissola e lavoro a Savona. Più volte, nel corso di convegni, ho spezzato lance a favore dei mezzi [illegible] trasporto pubblico, unica soluzione per risolvere i problemi della mobilità. Pur abitando in una zona poco servita, raggiungo [illegible] giorno il p[illegible] di lavoro a volte in autobus, altre a piedi. Dunque [illegible]trei lagnarmi anch'io delle code tra Albissola e Savona, molto più di quanto [illegible] lamentano gli automobilisti.

Per quanto riguarda turismo e negozianti, vorrei dire, da residente [illegible] commerciante, che mi rendo conto che il mare e le spiagge di Albissola sono [illegible] torinesi e milanesi. Sono contento, come anche tanti nostri bambini amici del loro, che vengano ad Albissola. Non provo invidia per i [illegible]cianti arricchiti dal turismo; chiedo che evadano il «pizzo» ma non le tasse; considero necessario il loro apporto, per quanto riguarda posti di lavoro e redditi. [illegible] credo che Comuni, Province e Regione abbiano favorito il turismo, al contrario. Albissola ha avuto molti buoni sindaci ma, quasi quasi, preferirei un turista, più «innamorato» di questo paesaggio.

Renzo Molinari, Albissola

Con De André [illegible] occasione

Prendiamo spunto dalla notizia del forfeit di Fabrizio De André, che avrebbe dovuto suonare al teatro Astor, mentre motivi tecnici hanno fatto saltare lo spettacolo. Possibile che Savona non [illegible] all'avanguardia e non abbia [illegible] sala adatta alla musica. [illegible]' l'ennesima occasione persa.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

[illegible] UTILI

A[illegible]

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.066
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAV[illegible]
Turno continuato dalle 8.30 alle 19.30: [illegible] *Villetta*, [illegible] Montegrappa 24, [illegible]fono 825.500.
Alla Rocca, via Chiavella 14, telefono 801.318.
Dell'Ospedale, corso Italia 178, telefono 825.937
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia 153, telefono [illegible] Dalle 19,30 [illegible] 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8.30 a [illegible] abbassate. Per gli altri Comuni [illegible] provincia, [illegible] farmacie [illegible] turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
[illegible]ssio: *Nazionale*, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007
Albisola Superiore: *Giunta*, [illegible] Mazzini 193, tel. 480[illegible]
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970[illegible]
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, [illegible] 502.650
Finale Ligure: *Richeri*, [illegible] Europa 21, tel. 601.703
Loano: *San Giovanni*, [illegible] Garibaldi, tel. 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
[illegible] *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, telefono 748 936.
[illegible] **Ligure:** *Centrale*, [illegible] Garibaldi 36, [illegible].
[illegible]**o Ligure:** *Scarsi*, [illegible] 62, [illegible]
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
[illegible] *Montanaro*, via Mameli 24, tel. 97.013

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e [illegible]:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono [illegible]
Distretto di Altare telefono [illegible]
Distretto di Cairo telefono [illegible]
Distretto di Calizzano telefono 796.87
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano [illegible]
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

[illegible]

SAVONA 31 OTTOBRE

[illegible] Alessandro Dell'Acqua, Eleonora [illegible], Stephan El Shaarawy.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Altare. Il Comune di Altare ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di un posto di agente di polizia municipale, [illegible] quinta qualifica funzionale. Le domande vanno indirizzate al sindaco di Altare e presentate entro e non oltre le ore [illegible] del 30 novembre.

[illegible] L'Amministrazione provinciale [illegible] indetto una gara d'appalto [illegible] la fornitura du cloruro di sodio di origine marina per far fronte all'emergenza neve in provincia. Il contratto di fornitura scadrà il 30 aprile 1993. le domande per partecipare alla gara d'appalto dovranno pervenire [illegible] segreteria generale [illegible] Provincia, in via Sormano a Savona, entro il 7 novembre.

[illegible]

[illegible]

Il Circolo mandolinistico

Al «Circolo Mandolinistico Giuseppe Verdi» in via Frumento 8 a Savona sono aperte le iscrizioni ai corsi di mandolino, chi[illegible] classica, chitarra folk, teoria musicale e solfeggio. Le lezioni si svolgono al venerdì e sabato pomeriggio nella sede del Circolo. Per ulteriori informazioni [illegible] possibile telefonare al numero 37.204. [r. p.]

SAVONA

L'inglese al «Sonnenberg»

Prosegue l'attività del «Circolo Sonnenberg», che ha sede nei locali della Terza Circoscrizione in corso Tardy e Benech a Savona. Ogni lunedì, dalle 18 alle 19,30, si svolgono incontri di conversazione guidati da insegnanti madrelingua in inglese e francese (al martedì). Gli incontri sono a frequenza gratuita. [e. b.]

[illegible] MOTO

Gran premio ad Albissola Marina

[illegible] svolge oggi [illegible] Albisola, a cura del Circolo Cepe, che riunisce le categoria di Commercianti, Esercenti, Professionisti e Artigiani locali. Il primo «Mini Gran premio», esibizione dimostrativa di mini [illegible] La manifestazione patrocinata [illegible] Comune di Albisola Marina si svolgerà per tutta la giornata [illegible] piazza S. Antonio di fronte ai Bagni Colombo. [r. p.]

GARDEN CLUB

Composizioni floreali

[illegible] Garden Club Savona ha organizzato corsi regolari di «composizione floreale» [illegible] avranno inizio il 10 novembre. Le adesioni [illegible] ricevono ogni martedì nella segreteria dell'Associazione, in via Pietro Giuria 1/12 dalle 15 alle 18, oppure telefonando al numero 87.93.95. [r. p.]

VARAZZE

Oggi la «Maratonina»

E' in programma oggi la «Maratonina» di Varazze, abbinata alla Minimarcia dei fiori organizzata dall'Atletica Varazze [illegible] collaborazione con i centri altletica di Cogoleto e Celle Ligure. Il raduno è previsto alle 9,45 in piazza Generale Dalla Chiesa. [a. z.]

Savona: depositata ieri l'ordinanza del giudice che scagiona Augusto Del Maschio

Serpico, archiviata l'accusa più grave

Cade «per insussistenza di indizi» il sospetto di favoreggiamento personale nei confronti del trafficante di armi Fotia. In sospeso ancora il processo per la detenzione di due bombe a mano e l'inchiesta sul possesso della pistola

SAVONA. Un'ordinanza del giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi ha scaricato dalle spalle di Augusto Del Maschio, «Serpico», [illegible] anni, l'accusa più infamante per un sottufficiale di polizia: favoreggiamento personale nei confronti di Sebastiano Fotia, 46 anni, origini calabresi e residenza a Savona, trafficante di droga e di armi. L'archiviazione del «caso» è stata depositata ieri [illegible] è motivata «dall'insussi[illegible] di indizi»: conclusione condivisa anche dal [illegible] procuratore Landolfi.

L'accusa [illegible] sostenuto che «Serpico» aveva avvisato Sebastiano Fotia di una perquisizione della sua abitazione di via Romagnoli, a Savona, decisa dalle forze dell'ordine. Inoltre, aveva avanzato sospetti nei suoi confronti una carta di identità, di cui non si conosce la provenienza, sulla quale Sebastiano Fotia aveva applicato la propria foto.

Sospetti e accuse, ora, sono stati spazzati via e ad Augusto Del Maschio resta soltanto, a Savona, un conto in sospeso con la giustizia: la detenzione di due bombe a mano, trovate nella cantina della sua abitazione di Albisola Mare, dove è agli arresti domiciliari per un'inchiesta in corso alla procura della Repubblica di Torino. Ne conoscerà il costo il prossimo 13 novembre, a conclusione dell'udienza davanti al giudice Fiorenza Giorgi. Comunque, per questa vicenda, «Serpico» è già in libertà.

Augusto Del Maschio, sovraintendente di polizia, uomo di punta nella lotta alla malavita, e in particolare ai trafficanti di droga, è finito in carcere lo scorso 3 aprile, con ordine di custodia cautelare chiesto dai sostituti procuratori della Repubblica di Torino, Patrizia Caputo e Paolo Tampone. I due magistrati lo accusano di aver venduto una Smith & Wesson 44 Magnum finita nelle [illegible] di Giuseppe Bevilacqua, 39 [illegible], di Brandizzo (Torino), tossicodipendente.

Sembrava una vicenda confusa, fatta di mezze verità però, in [illegible] perquisizione successiva all'arresto, in casa di «Serpico» furono trovate due bombe a mano e munizioni superiori a quelle denunciate.

Fu la svolta che indusse il sostituto procuratore Landolfi ad interrogare subito il sottufficiale e il giudice Giorgi a firmare un altro ordine di custodia cautelare. Le successive indagini complicarono la situazione di Augusto Del Maschio, con l'accusa di favoreggiamento.

Poi, in una baracca nascosta nella campagna di Vezzi Portio, gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Savona, sequestrarono due chili di eroina e un arsenale.

Erano di Sebastiano Fotia, il cui nome sarebbe legato, anche se indirettamente, all'inchiesta della procura di Torino. Augusto Del Maschio conosceva Fotia ed era in rapporti di confidenza con la sua convivente, Silvana Peluffo. Una serie di coincidenze che per gli inquirenti di Savona e di Torino si trasformarono in indizi.

«Serpico» però ha sempre negato coinvolgimenti o collusioni con gli inquisiti dalle due procure. Giuseppe Bevilacqua, durante una ricognizione di persona, ha escluso che Del Maschio possa essere l'uomo che gli consegnò la borsa con la Magnum e altre armi, destinate alla malavita organizzata. I difensori di fiducia di «Serpico», Carlo Coniglio e Franco Vergas, hanno preso atto «con soddisfazione» dell'archiviazione disposta dal giudice Giorgi, [illegible] non fanno commenti.

Bruno Balbo

Augusto Del Maschio, durante un'azione di polizia nel Savonese

Un riconoscimento a Mantero

Sanità: Savona vuole il «Dea»

SAVONA. Anche Savona chiede il Dipartimento di emergenza di secondo livello. La VII Usl contesta il disegno di legge dell'as[illegible] regionale alla Sanità Egidio Banti che prevede la creazione di appena tre dipartimenti di emergenza a La Spezia, Genova e Pietra Ligure. Il Dea non rappresenta solo un riconoscimento formale, ma la possibilità per i tre ospedali di accedere a finanziamenti speciali e la concessione dell'autonomia funzionale e gestionale. Per difendere gli interessi di Savona, la VII Usl ha deciso anche di dar vita ad un comitato di cui fanno parte, oltre all'amministratore straordinario Luciano Locci, le associazioni dei medici ospedalieri, i sindacati e a cui dovranno aderire anche enti locali e associazioni.

«Il progetto dell'assessore Banti non tiene conto della realtà ospedaliera ligure - afferma Locci -. Il San Paolo negli ultimi anni ha compiuto enormi progressi e attualmente rappresenta una struttura sanitaria d'avanguardia. Lotteremo affinché venga rivisto il piano».

Inevitabilmente, Savona si metterà in concorrenza con Pietra Ligure, cui invece è stato riconosciuto questo privilegio. «In realtà il Santa Corona non è dotato di s[illegible] superiori al San Paolo - afferma il professor Emilio Martinengo, rappresentante del consiglio dei sanitari -. La legge prevede infatti che per poter ottenere il dipartimento di emergenza di secondo livello occorrono una serie di specializzazioni, come oftalmologia, otorinolaringoiatria, urologia, psichiatria. Inoltre la legge prevede un reparto a scelta fra neurochirurgia, chirurgia toracica e chirurgia vascolare. La vascolare è già presente a Savona e per attivare la toracica è questione di giorni».

Per il dottor Giorgio Mens[illegible]do, primario di Medicina II, la necessità di un Dipartimento di emergenza di secondo livello a Savona si giustifica anche per ragioni geografiche: «Savona ha un bacino di utenza di quasi 200 mila persone ed è facilmente raggiungibile anche dalla provincia di Genova. La mancanza di un centro di alta specializzazione di pronto soccorso potrebbe risultare disastrosa in caso di gravi calamità naturali».

Savona, intanto, ha già ottenuto due importanti riconoscimenti. La divisione di Chirurgia della mano del professor [illegible] Mantero è stata infatti inserita in un p[illegible] di pronta reperibilità che riguarda [illegible] il Nord Italia: in qualsiasi momento della giornata il centro del professor Mantero è in grado di operare i traumatizzati che potrebbero giungere in elicottero da tutto il Nord. L'altra novità riguarda il reparto di Medicina. La Regione ha con[illegible] infatti la creazione di una terza divisione di medicina per il San Paolo. **[e. b.]**

Celle, una petizione di 500 cittadini al Comune contro l'asta

«Non vendete l'Ippocampo»

Il bar-[illegible] sarà [illegible] all'incanto per 956 milioni. «Il sindaco indica un referendum popolare. E' bene pubblico, deve [illegible] valorizzato»

CELLE LIGURE. Una petizione contro la vendita del bar-ristorante Ippocampo.

Cinquecento firmatari, il dieci per cento dei residenti iscritti nelle liste elettorali del Comune di Celle, chiedono al sindaco, Maria Teresa Carbone, di revocare la [illegible] di vendita dell'immobile di proprietà comunale, fissata per il 18 novembre, e di indire un referendum consultivo popolare appellandosi alla legge 142 dell'8 giugno 1990, sulle autonomie locali.

L'Ippocampo, che sarà venduto all'asta con una base di partenza di 956 milioni, secondo i firmatari della petizione [illegible] va alienato, ma piuttosto valorizzato come bene pubblico. Secondo il giudizio dei 500 cellesi la vendita è innanzitutto penalizzante per i residenti perché [illegible] vi è nessun nucleo familiare, locale, in grado di sostenere un acquisto [illegible] oneroso, aggravato poi dalle necessarie spese di ristrutturazione. Il Comune, inoltre, [illegible] dovrebbe rinunciare a un bene posto in una delle zone più suggestive del litorale, e utilizzarlo come bene pubblico piuttosto che rischiare [illegible] vendita a privati sconosciuti che potrebbero non garantire i [illegible] requisiti di serietà, professionalità e continuità del servizio. Un altro appunto alla decisione della giunta riguarda la scelta di destinare il ricavato della vendita alla manutenzione straordinaria di strade e fognature.

«[illegible] è possibile alienare un patrimonio immobiliare di grande valore - si legge nella petizione - per poi [illegible]piegare il ricavato in spese ordinarie; ciò vuol dire rinunciare a compiere un investimento redditizio e produttivo dal punto di vista dell'immagine».

Il referendum, i cui promotori sono Francesco Pini, Gianluigi Parodi, Luigi Venturino, Gerolamo Pastorino, Tito Scatolini, Stefano Pastorino, è [illegible] chiesto in base all'articolo [illegible] dello statuto comunale. **[a. z.]**

Varazze, dure accuse della [illegible]

«Giunta incapace deve dimettersi»

VARAZZE. La minoranza vuole le dimissioni della giunta. Nella riunione del Consiglio comunale di venerdì sera, Giovanni Battista Busso, capogruppo di «Varazze Insieme», ha chiesto, anche a nome dei verdi, del pds e della Lega Nord, che la maggioranza abbandoni l'incarico. Motivo principale del dissenso, il fatto che in alcune occasioni i membri della giunta avrebbero «scavalcato» le commissioni consiliari per trattare privatamente con [illegible] e associazioni.

«Ci sono due esempi significativi - ha detto Giorgio Craviotto del gruppo "Varazze Insieme" -: il primo, relativo agli incontri che i rappresentanti della giunta avrebbero avuto [illegible] associazioni di categoria per il nuovo piano regolatore; il secondo, riguarda il progetto di ampliamento del porto per il quale la ditta "Giostel", di Paolo Vitelli, avrebbe presentato un progetto di massima prima ancora che venisse discusso lo studio urbanistico attuativo».

La minoranza ha chiesto al sindaco di chiarire la situazione, ma Giovanni Battista Parodi ha rinviato la discussione alla prossima seduta.

Al rifiuto di Parodi, i consiglieri di minoranza, all'unanimità, hanno abbandonato subito l'aula sdegnati in segno di protesta. **[a. z.]**

Si sviluppa nell'Albenganese il grave fenomeno delle scommesse clandestine

Totonero, business miliardario

Il racket assicura alte percentuali [illegible] la possibilità di ottenere forti somme con [illegible] sola partita
Puntando 50 mila sull'Ancona, oggi sul campo della Juventus, si possono vincere 600 mila. L'inchiesta

CERIALE. La vittoria della Juventus sull'Ancona è data per scontata. Gli organizzatori del totonero la danno a 0,10, chi g[illegible] mille lire, cioè, vince solo 1[illegible] lire. Se vincesse l'Ancona (o qualcuno la desse vincitrice) chi tiene le fila delle scommesse clandestine pagherebbe 12 volte la posta. Se un giocatore puntasse 50 mila lire, ad esempio, vincerebbe [illegible] mila lire. Il pareggio, infine, è quotato 3,20. Chi punta [illegible] lire [illegible] 320 lire. Pronta cassa ed esentasse.

Nonostante le operazioni condotte negli anni scorsi contro chi organizza il totocalcio illegale, infatti, la Riviera continua a [illegible] un momento di grande diffusione delle scommesse clandestine. Ogni settimana sono centinaia le persone che giocano clandestinamente. I punti di ritrovo sono alcuni bar di Pietra Ligure, Ceriale Albenga ma non manca chi del totonero ha fatto una vera e propria attività manageriale con puntate ricevute attraverso il telefonino cellulare. Chi distribuisce in Riviera le schedine, che vengono preparate diretta[illegible] da potenti organizzazioni criminali nel nord Italia, non accetta puntate solo sulle partite di calcio. Anche Lotto ed Enalotto hanno un loro merca[illegible] clandestino. Il totonero, a differenza di quello ufficiale, permette [illegible] giocare [illegible] una singola partita, [illegible] su diverse partite. Per vincere, insomma, non c'è bisogno di fare 13.

La schedina preparata questa settimana da chi tira le fila del totonero rispecchia in gran parte i valori [illegible] campionato. La vittoria del Milan sul Torino, ad esempio, [illegible] data a 0,45 mentre se vincesse il Torino l'organizzazione pagherebbe 5 volte. A 1,70 è il pareggio. Percentuali molto basse per il settantesimo derby della Lanterna. La vitto[illegible] della Sampdoria [illegible] data a 1,15 contro il 2,60 del trionfo genoano. Anche l'Inter è tenuta in grande considerazione. Una sua vittoria sul campo del Pescara verrebbe pagata solo lo 0,90 della puntata mentre la sua sconfitta frutterebbe il 3,30 per cento.

Se il Brescia riuscisse a espugnare la Roma all'Olimpico gli scommettitori guadagnerebbe [illegible] volte la puntata, solo lo 0,35 per chi puntasse sulla vittoria della squadra capitolina. Ma a vincere, al di là delle complicazioni penali se i giocatori ven[illegible] scoperti, sono sempre gli uomini che distribuiscono le schedine non ufficiali e accettano le puntate.

Stefano Pezzini

ATALANTA	NAPOLI	1.80	1.00	1.70
CAGLIARI	FIORENT	2.10	1.00	1.50
FOGGIA	PARMA	1.80	1.00	1.70
JUVENTUS	ANCONA	0.10	3.20	12
MILAN	TORINO	[illegible].45	1.70	5.00
PESCARA	INTER	3.30	1.15	0.90
ROMA	BRESCIA	0.35	1.70	8.00
SAMPDORIA	GENOA	1.15	1.05	2.60
UDINESE	LAZIO	1.70	1.05	1.70
CESENA	VERONA	1.10	1.00	3.00
COSENZA	MONZA	0.55	1.15	7.50
CREMON.	ASCOLI	1.00	1.00	3.50
F.ANDRIA	PADOVA	1.15	1.10	2.50
LECCE	MODENA	0.45	1.50	6.50
PISA	BOLOGNA	0.75	1.15	4.20
REGGIANA	LUCCHESE	0.80	1.15	8.50
SPAL	PIACENZA	1.00	1.00	3.50
TERNANA	TARANTO	1.10	1.05	2.80
VENEZIA	BARI	1.10	1.00	3.00

Ecco una matrice del Totocalcio clandestino che riesce a assicurare alte vincite

[illegible]

ALBENGA

Blitz anti-droga, in vista nuovi arresti

Gli uomini del commissariato [illegible] proseguendo le indagini per scoprire i complici della banda di spacciatori di eroina sgominata tra mercoledì e giovedì.

In carcere sono finite 5 persone, tra cui Patrizia Milesi, considerata la capobanda. Altri due fermi sarebbero stati compiuti in queste ultime ore. [s. p.]

[illegible]

Completati i vertici dell'«Ortofrutticola»

La prima assemblea dei consiglieri svoltasi sotto la presidenza del neo presidente de «l'Ortofrutticola» ha scelto il nuovo Consiglio direttivo. Vice presidente è stato eletto Flavio Sanguineti. Martino Pilot, Fulvio Zerbone, Giuseppe Damonte e Roberto Poggi [illegible] gli altri membri della giunta esecutiva. [s. p.]

FINALE [illegible]

Ancora nessuna traccia dei coniugi scomparsi

[illegible] traccia di Angela Ferrero, [illegible] e Habib Moahmed Fouad, 44 anni, i due ex coniugi scomparsi da Finale sabato scor[illegible].

I due figli sono rimasti soli a casa con la nonna materna. Visti i difficili rapporti fra i due ex coniugi non è da escludere che l'[illegible] abbia costretto Angela Ferrero a seguirla. [a. r.]

[illegible]

I genitori [illegible] «Scuolabus troppo cari»

«Il costo del servizio scuolabus è passato da 250 mila all'anno a 90 mila al mese, almeno sino a Natale. E' una cosa assurda». Alcuni dei genitori dei 20 bambini che tutti i giorni da Rialto vanno alle scuola media di Finale Ligure, protestano contro il caro-bus deciso dal Comune. [a. r.]

Toirano, i funerali del commerciante suicida

[illegible] sugli [illegible] [illegible] Pino Caso

SAVONA. Pino Caso, l'elassino originario di Napoli, arrestato giovedì mattina con l'accusa di estorsione nell'ambito dell'inchiesta sul suicidio del commerciante di Toirano, Antonio Meineri, [illegible] stato scarcerato. Il gip. Francesco Meloni, [illegible] ha, infatti, convalidato [illegible] fermo di polizia giudiziaria, perché [illegible] indizi [illegible] colpevolezza nelle ma[illegible] degli investigatori, non [illegible]rebbero sufficienti per consentire la detenzione in carcere.

Il magistrato ha deciso di concedere la libertà, dopo un interrogatorio durato poco più di un'ora. Pino Caso, assistito dall'avvocato, Nazareno Siccardi, ha respinto con decisione le accuse del pm, Alberto Landolfi, secondo il quale il com[illegible] suicida da tempo subiva minacce per la restituzione di 25 milioni.

Il mistero [illegible] morte di Antonio Maineri [illegible] destinato, dunque, a infittirsi. Secondo alcune testimonianze raccolte dagli inquirenti, l'uomo era da tempo nella [illegible] degli usurai. C'è poi il giallo della pistola di cui si è servito il commerciante per uccidersi. L'arma, una cal. 38, aveva, infatti, il numero di matricola abraso. Gli investigatori stanno cercando di chiarire dove Antonio Maineri, che non [illegible] il porto d'armi, ha preso la pistola. Ieri, [illegible] Toirano, si sono svolti i funerali dell'uomo che ha lasciato la moglie, Zaira, e le gemelle Jessica e Raffaella, di 17 anni. [c. v.]

Albenga: replica al presidente pli Pellegrini

L'[illegible] è [illegible] «La Pro Loco? [illegible]»

L'assessore Nicoletta Mantica

ALBENGA. Nicoletta Mantica [illegible] ci sta a p[illegible] come l'affossatrice [illegible] turismo e replica alle accuse lanciate da Maggiorina Pellegrini presidente Pro loco. «Non [illegible] affatto vero che Albenga perderà lo Iat. Abbiamo già messo a disposizione dell'Apt i locali [illegible] l'ufficio aprirà entro l'anno. Il problema è che la Pro loco, che occupa 140 metri quadrati del comune senza pagare affitto, ha un deficit di 100 milioni e [illegible] ogni anno [illegible] milioni, anche pubblici, per smistare i turisti nei campeggi. Vorrei sapere quale turismo propone Pellegrini visto che da sempre lavoro perché accanto alle manifestazioni ci siano anche strutture ricettive», afferma Mantica. [s. p.]

FINALE LIGURE [illegible]

In vista del Natale

I [illegible] hanno scelto orari-non stop

FINALE L. Per la prima volta in Riviera i negozi [illegible] una località turistica resteranno aperti al venerdì [illegible] al sabato, con orario non stop dal mattino alla sera. La proposta avanzata [illegible] alcuni commercianti [illegible] stata approvata dal Comune di Finale Ligure. Dal 13 dicembre, a titolo sperimentale per il periodo natalizio, tutti i negozi della città, compresi gli alimentari, potranno tenere aperto anche all'ora di pranzo.

«Se questo test darà risultati positivi potrebbe diventare una regola per quasi tutto l'anno», precisa l'assessore Luigi Rolla. Commenta Gian Carlo Marco dell'Ascom: «E' una decisione importante soprattutto per i consumatori». [a. r.]

[illegible]

Comune contro Usl

«In palestra è [illegible] agli [illegible]

NOLI. «Dal marzo scorso esiste a Noli, nella residenza per anziani, una attrezzata palestra per fisioterapia e ginnastica riabilitativa concessa all'Usl gratuitamente. Inspiegabil[illegible] però [illegible] stessa Usl ha limitato l'uso della struttura a chi ha più di 65 anni. Questi sono quindi costretti a spostarsi sino al S. Corona [illegible] Pietra». La denuncia è dell'assessore di Noli Livio Gandoglia.

Aggiunge: «Questo è un esempio dello spreco del denaro pubblico. Gli utenti sono dirottati in strutture convenzionate con un notevole esborso economico. Intanto l'Usl paga a tempo pieno la fisioterapia che re[illegible] pressoché inoperosa». [a. r.]

[illegible]

Aperte le iscrizioni

Al «[illegible]» [illegible] di [illegible]

LOANO. Inizieranno martedì, presso la sede del Kursaal di Loano, i corsi della Scuola musicale civica per l'anno [illegible] e '93 idonei per superare gli esami presso il Conservatorio di Stato. I corsi principali sono [illegible] pianoforte, chitarra classica, canto, violino, viola, flauto, clarinetto, tromba e sassofono. Fra le materie complementari [illegible] sono teoria, solfeggio, estetica musicale e pianoforte complementare. [illegible] le iscrizioni bisogna rivolgersi alla civica biblioteca [illegible] corso Roma a Loano. I corsi sono org[illegible] dall'assessorato alla cultura, dalla civica biblioteca e dal centro culturale in collaborazione con l'Associazione musicale loanese, promotrice dell'iniziativa. [a. r.]

Il preside del Liceo di Carcare ha vietato la sigaretta anche nella ricreazione

Al «Calasanzio» non si fuma

Renato Pancini, accanito fumatore, vuol dare il buon esempio: «Mi adeguerò anch'io»
La decisione dopo un'assemblea alla quale hanno preso parte insegnanti e studenti

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Nessuna traccia della coppia [illegible] ha abbandonato la figlia

Ancora nessuna novità sulla coppia che [illegible] è allontanata da casa alcuni mesi [illegible] e che dal settembre [illegible] non ha dato più [illegible] notizie. Ornella Orsi [illegible] Andrea Narsete, che hanno affidato la loro figlia di [illegible] anni, Erika, alla madre della ragazza, sembrano [illegible] scomparsi nel nulla. [l. b.]

DEGO

Da domani cassa integrazione alla Vetr.I

Da domani alla Ver.I. si inizierà la Cassa integrazione, a causa della crisi [illegible] mercato che sta investendo il settore del vetro. Il provvedimento a rotazione, che rimarrà in vigore per tre mesi, interesserà una punta massima [illegible] [illegible] lavoratori. [l. b.]

[illegible]

Ieri i funerali del dipendente [illegible] «Facelli»

Si [illegible] svolti ieri pomeriggio i funerali di Giorgio Chinazzo, l'operaio della «Facelli» morto in [illegible] incidente d'auto sull'Autofiori mercoledì scorso. [l. b.]

[illegible]

Italiana Coke, [illegible] polemiche per lo sciopero

Ancora polemiche all'Italiana Coke di Bragno, dopo che la direzione della fabbrica, secondo quanto afferma [illegible] Consiglio di fabbrica, avrebbe impedito ai lavoratori di aderire a [illegible] sciopero [illegible] per giovedì scorso. I lavoratori contestano alla direzione di [illegible] impiegato, per bloccare l'agitazione, la «lettera di comando», che di solito viene impiegata quando lo sciopero può mettere in pericolo gli impianti. [l. b.]

CARCARE

Catene ai semafori mobili per combattere i vandali

I semafori mobili che regolano il traffico sulla Provinciale Carcare Bormida, nel tratto vicino ad un cantiere a Pallare, sono stati bloccati con grosse catene per sottrarli all'azione [illegible] vandali. [e. m.]

[illegible]

Invalido dorme nella sala d'aspetto dell'ospedale

In attesa che il comune decida una nuova sistemazione per gli inquilini [illegible] la chiusura della ex carcere [illegible] Cairo, Franco Giannetti, l'invalido che [illegible] rischiato di morire bruciato, ha ripreso [illegible] dormire nella sala d'attesa dell'ospedale di Cairo. [e. m.]

CARCARE. Al Liceo non si fuma. Neppure durante l'intervallo [illegible] nei corridoi. La decisione è del preside [illegible] liceo «Calasanzio» di Carcare, Renato Pancini, che ha convocato i rappresentanti degli studenti, ai quali è stata comunicata la direttiva. Una delle più vecchie scuole della Liguria sembra voler dare il buon esempio alla lotta [illegible] tro il tabagismo, anticipando i contenuti della proposta di legge per la limitazione [illegible] fumo presentata nei giorni scorsi dal governo.

Spiega il preside: «Esistono norme molto precise che vieta[illegible] il fumo nei locali pubblici. Non ho fatto che ribadire la [illegible]cessità di rispettare questi divieti. Devo confessare che ho trovato una notevole collaborazione all'iniziativa da parte dei professori e una grande sensibilità [illegible] gli studenti. Ho comunicato loro [illegible] mie intenzioni, abbiamo discusso la questione e alla fine è stato possibile trovare un accordo senza creare resistenze o tensioni particolari».

Renato Pancini, per il secondo anno alla guida del Calasanzio, è un preside «controcorrente». Ha mostrato subito di volere un dialogo [illegible] le componenti scolastiche, sia pure applicando con mano ferrea le norme in vigore che disciplinano [illegible] vita scolastica. Non sembra avere paura di [illegible] giudicato autoritario. Aggiunge: «Provo, con impegno [illegible] passione, [illegible] risultare autorevole. Con il confronto si possono risolvere tutti i problemi, anche quelli che apparentemente appaiono delicati o difficili da trattare. E' quanto sono riuscito [illegible] [illegible] in questa situazione».

Il preside [illegible] «Calasanzio» sembra volersi prendere sul serio. Lui stesso, accanito fumatore, ha deciso di mettere da parte le sigarette, almeno nelle ore di servizio. Un esempio per non creare all'interno della scuola situazioni di favore, che renderebbero più ostici provvedimenti di limitazione come quello [illegible] fumo, [illegible], [illegible] resto, per norma di legge. Spiega [illegible] uno studente dello Scientifico, che non rinuncia a fumare fuori [illegible] scuola: «Nell'intervallo era abitudine uscire nei corridoi e accendere la sigaretta. Un comportamento che è [illegible] più semplice [illegible] previsto eliminare e che alla lunga potrà avere un vantaggio [illegible] futuro di molti fumatori in erba come gli studenti».

Enrico Marchisio

Il preside del Liceo Calasanzio Renato Pancini, ha vietato a docenti e studenti di fumare all'interno della scuola, anche durante l'intervallo

Costata 15 miliardi ospita negozi e e bar

La galleria commerciale ha conquistato Carcare

CARCARE. [illegible] ieri la «Galleria commerciale», che sorge in piazza Sandro Pertini a Carcare, [illegible] aperta [illegible] pubblico. [illegible] struttura, costata 15 miliardi, progettata [illegible] dagli architetti Pier Giuseppe Picco e Mirella Malfatto, realizzata [illegible] Tecnoimmobiliare di Cairo Montenotte (società che fa capo al finanziere Paolo Perotti), ospita 14 esercizi [illegible] quali si aggiungono [illegible] caffè-tavola fredda e uno sportello della Cassa di Risparmio di Savona. Il nuovo complesso ha una superficie coperta di oltre 3.500 metri quadrati, una serie di uffici pubblici [illegible] privati e un ampio parcheggio. La «galleria», il cui [illegible] [illegible] presieduto [illegible] Maurizio Pastorino, negli intenti dei promotori, completerà l'attuale rete commerciale di Carcare e integrerà la [illegible] di vendita sovracomunale. Per rendere possibile tale progetto [illegible] [illegible] realizzata un'approfondita ricerca di mer[illegible] in modo da individuare precise tipologie commerciali. Con la nuova struttura di Carcare, contro la quale si sono schie[illegible] i commercianti [illegible] paese, non escludendo un ricorso [illegible] Tar, salgono, dunque, a tre i centri commerciali presenti [illegible] Val Bormida. [l. b.]

A Cairo

Altri furti di fiori al cimitero

CAIRO M. Potrebbe essere a una svolta l'inchiesta sui furti di mazzi di fiori nel cimitero, aperta nei giorni [illegible] dalla polizia municipale di Cairo. Gli accertamenti in [illegible] avrebbe[illegible] offerto indicazioni [illegible]santi. La vicenda aveva avuto inizio con la denuncia [illegible] parte dei congiunti di un uomo, sepolto nei giorni [illegible]rsi, che ave[illegible] visto misteriosamente sparire alcuni mazzi di fiori, lasciati in prossimità dell'ingres[illegible] del [illegible].

Testimonianze e riscontri che [illegible] [illegible] tratti di un episodio isolato, sono concreti. Spiega un dipendente statale, che ha intenzione [illegible] presentare [illegible] sua volta un esposto ai vigili urbani: «Depongo fiori al cimitero quasi ogni giorno e regolarmente questi spariscono. Ho pensato si trattasse di episodi causali. In realtà, una serie di visite ravvicinate al cimitero mi ha permesso [illegible] scoprire come contro questa situazione ricorrente [illegible] vi fossero difese».

La notizia dell'inchiesta ha destato sensazione a Cairo. Il cimitero è affollato di gente per la commemorazione dei defunti e [illegible] in molti a temere che i fiori possano restare solo poche ore davanti alla tomba alla quale erano destinati.

Per questo motivo alcune persone hanno addirittura deciso di effettuare visite [illegible] [illegible] presa per controllare [illegible] situazione. Una vicenda antipatica, alla quale si stanno interessando anche gli amministratori. Una situazione ormai [illegible] limite del paradosso.

Il rappresentante della Lista civica, Flavio Strocchio, ha presentato un'interrogazione al sindaco per chiedere chiarimenti in merito al ripetersi di furti di fiori nel cimitero [illegible] Cairo. [e. m.]

Parla il sindaco

E Altare ora vuole il raccordo

Il sindaco Olga Beltrame

ALTARE. «Vogliamo che il raccordo, approvato e già finanziato, venga realizzato al più presto».

Il sindaco di Altare, Olga Beltrame, scende in campo e chiede inoltre che l'Anas intervenga per ripristinare la strada statale [illegible] chiusa al traffico dal settembre [illegible] per un frana causata dall'alluvione e che predisponga una serie [illegible] interventi per rendere meno pericoloso l'incrocio con la nuova variante.

Ma è sulla realizzazione [illegible] raccordo che gli amministratori comunali puntano, in particolare, l'attenzione per risolvere i problemi di sicurezza e [illegible] viabilità.

Il progetto, approvato dall'A[illegible] nel marzo scorso, prevede [illegible] costruzione [illegible] un tracciato di circa 150 metri di lunghezza e largo 60-70 metri. Una sorta di «ottovolante» [illegible] scavalcherà la [illegible] variante rendendo più snello il traffico. [l. b.]

SPECIALE IMMOBILIARE

Martedì al Diana l'anteprima di «Occhio indiscreto»

Savona, grande cinema in regalo con La Stampa

SAVONA. L'appuntamento è per martedì sera alle 21, nella Sala Tre del cinema Diana di via Brignoni. Una serata speciale dedicata al grande cinema che la casa di distribuzione United international pictures (Uip) ha scelto di offrire ai lettori de La Stampa. Un'idea esclusiva realizzata in collaborazione con La Stampa Savona.

Di che si tratta? La Uip ha scelto Savona per la proiezione in anteprima del film «Occhio indiscreto» (The Public Eye), di Howard Franklin, prodotto da Robert Zemeckis (Ritorno al futuro) e interpretato da Joe Pesci e Barbara Hershey. La pellicola è stata p[illegible] all'ultima edizione del Festival internazionale del cinema di Venezia, riscuotendo unanimi consensi. Una serata rigorosamente a invito alla quale potranno assistere i lettori de La Stampa.

A partire da domani alle 11, infatti, basterà presentarsi alla redazione del giornale, in piazza Marconi 3/5, con una copia de La Stampa, per ricevere gratis un invito valido per due persone. I tagliandi saranno disponibili anche martedì, fino a poche ore dalla proiezione.

«Occhio indiscreto» ha protagonisti due degli attori più versatili e più quotati dell'industria cinematografica. Joe Pesci si è dimostrato un [illegible] estremamente eclettico, capace di spaziare tra personaggi cattivi, come quello che gli ha regalato l'Oscar in «Good Fellas», al divertente ladro di «Mamma ho perso l'aereo», all'avvocato senza scrupoli di «Mio cugino Vincenzo». Questa volta interpreta il ruolo di un fotografo di cronaca per un giornale scandalistico, appassionato del proprio lavoro.

Barbara Hershey, [illegible] senza precedenti, ha ottenuto per due anni consecutivi il premio per la migliore attrice al Festival cinematografico di Cannes. Tra i film più conosciuti si possono citare «Hannah e le sue sorelle», «L'ultima tentazione di Cristo» e «Tin Man».

Paride Pasquino

Barbara Hershey e Joe Pesci sono i protagonisti di «Occhio indiscreto»

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Cinema d'autore

E' in programmazione oggi e domani al «Filmstudio» di piazza Diaz la pellicola di Carlo Mazzacurati «Un'altra vita». Quattro gli spettacoli in programma oggi: alle 15,30; 17,30; 20,30 e 22,30. Domani la visione sarà alle 15,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

STELLA
Uscio «Da Santina»

«Da Santina» a Stella San Martino, anche questa sera appuntamento dedicato al liscio e al revival con la partecipazione dell'orchestra «La nuova immagine». A tutti i presenti sarà offerta la farinata. Inizio delle danze previsto per le 21. [a. z.]

FINALE L.
Una serata per i «single»

Domenica [illegible] «Single» al live disco-bar «Mirò» in via al Santuario a Finalpia. Dalle 22,30 è in funzione anche il laser karaoke con le performance live [illegible] pubblico. [a. r.]

PIETRA L.
Gruppi «underground»

House, tribal e underground sono i generi musicali proposti oggi pomeriggio, per i giovanissimi, alle 15,30, alla discoteca «As[illegible]» in piazza Castello a Pietra Ligure. [a. r.]

CISANO SUL NEVA
Riapre «U Caruggiu»

Riapre questa sera la tavernetta music-bar «U caruggiu» nella frazione di Conscente a Cisano sul Neva. Oltre alla musica e all'atmosfera soft data dai camminetti, il locale si caratterizza per una serie di cocktail e spuntini a base di specialità locali. [s. p.]

ALBENGA
[illegible] interpreta Vecchioni

La chitarra di Giorgio Bertellotti è di scena questa [illegible] alla tavernetta «La città vecchia» di via Medaglie d'oro, nel centro storico di Albenga. Il chitarrista è specializzato nel riproporre brani di cantautori italiani, con [illegible] predilezione per Roberto Vecchioni. [s. p.]

Si balla con «Fabietto»

Musica rock e di tendenza questa sera alla discoteca «U brecche» di Alassio. Il dee-jay della serata è Fabietto, vincitore provinciale, la scorsa estate, del referendum organizzato da La Stampa per conoscere [illegible] gliori discoteche e i migliori animatori della Liguria. [s. p.]

Commedia dialettale

Va in scena oggi alle 16, alla sala Carignano (viale Villa Gloria), la commedia dialettale «Articolo V», di Ugo Palmerini, per la regia di Vito Elio Petrucci. Ingresso lire 11 mila. [m. b.]

Concerto per violoncello

Concerto del violoncellista Roban de Saran, domani sera, alle ore 21, al Carlo Felice, nel consueto appuntamento della Giovine Orchestra Genovese (Gog). In programma brani di Bach e Dallapiccola. Prezzi: 15 mila, 25 mila e 35 mila. [m. b.]

STAMPA AL CINEMA

Cinema	Film
SAVONA — **T. C[illegible]** Or.: 20,45 L. 22.000. Per la stagione sinfonica del Chiabrera	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 824.588 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
Diana 1 Tel. 825.714 [illegible] 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18 20,15/22,15 Lire 9000/6000	**Inserzione pericolosa** di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. V. 1h 40'
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 [illegible] Lire 9000/6000	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina [illegible] del sesso. V. M. 14. 1h 30'
[illegible] Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15 [illegible] L. 9000/6000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Filmstudio Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30 Lire 6000	**Un'altra vita** di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**
Jolly Tel. 860.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 6000/4500/4000	**Il piacere dovunque**
Salesiani Or.: 15,30 Lire 7000/5000	**[illegible] cugino Vincenzo** di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50'
ALASSIO — **Colombo** Tel. 840.263. [illegible] Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
[illegible]z Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'
ALBENGA — **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 20-22,30 fest. 16/22,30 cont. Lire 7000/4000	**[illegible] 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55'
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000	**Giochi di potere - Patriot Games** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
ALBISOLA S. — **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO
CAIRO M. — **Abba** Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'
FINALE LIGURE — **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
LOANO — **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO PER [illegible]
Perla Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	[illegible] di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
MILLESIMO — **Lux** [illegible]: 15/17/21 Lire [illegible]	**Double Impact - La vendetta finale** di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**
VALLEGGIA — **Valleggia**	CHIUSO PER FERIE
VARAZZE — **Verdi 1** Tel. 97.249 Or.: 15,15/17,30/20,15-22,30 Lire 9000/6000	**[illegible] Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 9000/6000	**[illegible] - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta dovrà vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'

Stasera ad Alassio

In discoteca per la notte di Halloween

ALASSIO. Tutti ad aspettare la venuta del Grande Cocomero, questa sera ad Alassio. Per festeggiare la notte di Halloween, infatti, il gruppo animazione del «Kaos» di piazza Stalla e del pub «Halloween» di viale Gibb, ha organizzato [illegible] di avvenimenti e sorprese che si snoderanno tra i due locali. «Si tratta di una festa a tema. Potranno partecipare tutti, ma è evidente che ci si divertirà di più se si arriverà con un travestimento adeguato», spiegano gli organizzatori.

Travestimenti da fantasmi, mostri, personaggi dell'horror [illegible] quindi di rigore, ma non manca chi ha già deciso di partecipare con teneri mascheramenti da Linus, Snoopy e Charlye Brown che, nascosti nei campi di meloni, attendono il Grande Cocomero che porta regali, secondo la tradizione americana. «E chissà che il Grande Cocomero non faccia visita ad Alassio», concludono con fare misterioso gli organizzatori dell'appuntamento. [s. p.]

L'Opera Giocosa si appresta a concludere la propria stagione con serate celebrative

Al Chiabrera omaggio a Colombo

Venerdì scorso è stata proposta la cantata scritta da Donizetti su testo di Felice Romani intitolata al grande navigatore. Buona prova del tenore Stefano Antonucci. Il «miracolo» del maestro Massimo De Bernart

Il direttore Massimo De Bernart

SAVONA. Esaurite le recite delle due opere in cartellone («Madama Butterfly» e «Sigismondo»), l'Opera Giocosa si appresta a concludere la propria stagione con serate celebrative.

La prossima settimana festeggerà il bicentenario rossiniano allestendo la «Petit Messe solennelle». Venerdì scorso, al Chiabrera, ha ricordato Cristoforo Colombo proponendo l'omonima cantata scritta da Donizetti su [illegible] di Felice Romani.

Non è [illegible] un'annata particolarmente fortunata [illegible] navigatore genovese.

Maltrattato dalla nostra classe politica, contestato dai pacifisti preoccupati delle sorti degli americani di cinque secoli fa, Colombo avrebbe meritato almeno qualcosa in più in campo musicale.

La Cantata donizettiana è in effetti ben poca [illegible]. Il musicista bergamasco la scrisse nel 1836 per Napoli. [illegible] è giunta mancante di diverse battute e al [illegible] completamento hanno provveduto i due revisori Pierangelo Pelucchi e [illegible] Sodini.

Il lavoro si articola in una serie di pezzi chiusi alternati fra il coro (i marinai della Santa Maria) e il baritono (Colombo). I momenti anche drammatici del testo ideato da Romani (cui si deve anche il libretto dell'opera omonima di Morlacchi [illegible] anche da altri artisti) non trovano riscontro nella partitura donizettiana. Opera d'occasione, priva di mordente, animata da un lirismo di maniera.

Ha compiuto miracoli Massimo De Bernart, sul podio della Orchestra Giovanile di Savona, per cercare di vitalizzare una pagina [illegible] spenta [illegible] so dimenticata da tutti.

La lettura è risultata globalmente interessante (nonostante la prova tutt'altro che positiva del [illegible] «Gregorio Magno» di Trecate) grazie all'apporto dell'ottimo baritono Stefano Antonucci, un Colombo vigoroso e partecipe.

Le buone condizioni dell'Orchestra sono emerse nella successiva pagina in programma, la Sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak. Opera di indiscutibile complessità che richiederebbe una compagine strumentale solida e che forse è oggi al di sopra delle possibilità della volenterosa orchestra savonese. Tuttavia l'esecuzione è parsa piacevole e accurata.

De Bernart ha lavorato bene soprattutto negli episodi di ampio lirismo, ha curato le dinamiche con intelligenza, ha cercato di legare i settori strumentali.

Certo, si [illegible] compless che sta ancora cercando una propria identità stilistica, un proprio suono, sicchè non tutto è stato inappuntabile, dalla intonazione (a tratti precaria) all'equilibrio fonico fra i reparti.

In generale, però, si è ascoltata una fresca e spigliata Sinfonia che il pubblico, con calorosi e meritati applausi, ha mostrato di gradire.

Roberto Iovino

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
10 — **Cara cara**, telenovela
10,30 **Samba d'amore**, Telenovela
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**, news
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
13 — **Il terrore del West**, film
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Auto e motori Hp**, news
15 — **Il nemico alla porta**, telefilm
15,30 **Houston Knights: due duri da brivido**, telefilm
[illegible] **Il mondo degli animali**, documentario
17,30 **L.A. Ospedale Nord**, [illegible]
[illegible] — [illegible] **a...**, informazione
19 — **Tg Sv - Tg Im**, news
19,20 **Tg Gen[illegible]**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Telefacts**, informazione
20,30 **Anzacs - Il sentiero della gloria**, film
22 — **Tg Savona**, [illegible]
22,10 **Tg Imperia**, [illegible]
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **U[illegible]rino per Ted**, musicale
1 — **[illegible] Liguria**, news

Teleregione
8 — **Vendite commerciali**
12 — **Cinquanta e più**
12,30 **[illegible] non stop**
13 — **Orologi da polso**
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
18 — **Giovani ribelli**, telefilm
19 — **Musica maestro**
20,15 **Rubrica**
[illegible] **Trapper John**
21,30 **Strike Force**, telefilm
[illegible] — **Orologi da polso**
23 — **Motori non stop**, rubrica
0,15 **Rubrica**

[illegible]
7 — **Junior tv**, cartoni
11 — **Market**, rubrica
13,45 **I viaggiatori del tempo**, tf
14,30 **Market**
16,30 **Controsalotto domenica**
19,30 **Bar sport**, rubrica
20,30 **Amore extraterrestre**, film
23,30 **Market**
24 — **Controsalotto domenica**

Telestar
[illegible] **Anime in tumulto**, film
15,50 **Amichevolmente con noi**
18,05 **Sulle strade della California**, tf
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Il grugnito dell'aquila**, film
[illegible] **La famiglia Smith**, telefilm
0,30 **La casa del s[illegible]egio**, film

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9,05 **L'uomo e la terra**, doc
10,15 **Cartoni animati**
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12,15 **[illegible] Montecitorio**
12,45 **Tg Liguria**
13,15 **Agenda Liguria**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **[illegible] galleria [illegible]**
18 — **[illegible] vivere**, rubrica
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Goal flash**, rubrica
20,30 **Stadio goal**, rubrica
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Motor shop**, rubrica
23,30 **Tg Imperia**
23,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Stadio goal**, rubrica

Telearcobaleno
7 — **Junior tv**, cartoni
11 — [illegible]
12,30 **Grandangolo**
13,30 **Okey mo[illegible]**
14,30 **Junior Tv**
19,30 **[illegible] sport**, rubrica
21,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 **Palcoscenico**
24 — **[illegible] sport**, rubrica

Sardegna Uno
8 — **[illegible] equipaggio tutto matto**, telefilm
8,50 **Telepromozioni**
9,30 **Lo faro**, rubrica
13 — **A tavola con noi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rubrica
14,30 **La tv dei ragazzi**
16 — **Telepromozioni**
17 — **Sulle strade della California**, telefilm
18 — **Rotosardegna**, rubrica
18,30 **Adam 12**, telefilm
19 — **Festival**
20,30 **Rotosardegna**, rubrica
[illegible] — **Festival Internazionale Nuova Danza**, speciale
22,30 **Rotosardegna**, rubrica
23 — **Sulle strade della California**, tf
0,30 **Rotosardegna**, rubrica
1 — **Scandali al mare**, film

Telecittà
7 — **Night videos**
7,30 **Awake on the wildside**
11,30 **Mtv's [illegible] europeo top twenty**
13,30 **Xpo**, videoclips
14 — **Teleshopping**
18 — **Video Jay Ray Cokes**
20,10 **L'angolo della poesia**
20,40 **Dal redazione**
21,45 **Liguria sport**
23 — **Teleshopping**

Tele Nord
7,30 **Cartoons story**
8,30 **Avventure di frontiera**
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Tn4 news**
10,05 **Il giocatore di scacchi di [illegible]**, film giallo, I classici di Edgar Allan Poe
12 — **Sky [illegible]**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, [illegible]
13,30 **Cartoons Story**, [illegible] animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, [illegible]
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Degli [illegible]**, documentario
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Phantom Kid**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telecupole
12 — **I volontari [illegible] solidarietà**, rubrica
13,30 [illegible], rubrica
16 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Giovani ribelli**, telefilm
18 — **Musica maestro**, varietà
19,05 **Sport flash**
[illegible] **Dottor John**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
23 — **Sport mare**, rubrica

T.C.S.
13 — **Fotomodella estate 1992** (r)
13,40 **Siamo donne**, film
15,10 **Jenny e Chachi**, telefilm
18 — **Programmazione locale**
18 — **I giovani fucili del Texas**, film
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **All american boys**, film
22,25 **Fotomodella estate 1992**
23,05 **Assalto finale**, film

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Ulisse e la balena bianca di V. Gassman da Melville, ore 16, lire 37.000/26.000
[illegible] L'avaro di Molière, ore 16, lire 37 000/26.000
[illegible] **DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO:** Oggi riposo (da domani riprendono le recite di Sandokan, Yanez e i tigrotti [illegible] Malesia alla conquista della perla di Labuan, ore 21, lire 17.000/12.000)

CINEMA

ARISTON 1: Alien 3
ARISTON 2: Le avventure di Peter Pan
AUGUSTUS: Basic instinct
CORALLO 1: 1492: la conquista del paradiso
CORALLO 2: Prosciutto prosciutto
GRATTACIELO: Anni 90
LUX: Arma letale 3
ODEON: Cuori [illegible]
[illegible] Mariti e mogli
ORFEO: Taxisti di notte
PALAZZO: La città della gioia
[illegible] **1:** Giochi di potere
[illegible] **2:** Inserzione pericolosa
[illegible] **3:** Doppia personalità
VERDI: Infelici e contenti
[illegible] **1:** Tutto dentro appassionatamente
[illegible] **2:** Prendilo dietro - Godimenti extraconiugali
CHIABRERA: Dirty sex shop - Horshe highway
[illegible] Orgasmi di [illegible] grate
[illegible] Le doppie bocche di Luana.

CINECLUB

[illegible] **DEL [illegible]:** Hook
FRITZ LANG: Il mio piccolo genio.
MOVIE CLUB: Morte di un matematico napoletano.

PEGLI

EDEN - PEGLICINEMA: Moglie a sorpresa.

NERVI

[illegible] **SIRO:** Nuovo programma.

Campionato nazionale dilettanti: oggi le squadre liguri sono tutte in casa

Il Savona fa progetti di fuga

Contro il Brescello che ha solo due punti in meno dei biancoblù capolista, Orcino ritrova Chicchiarelli [illegible] deve ancora rinunciare [illegible] Canu e Milani. La partita avrà inizio alle 15

Piladdu in azione: Orcino conta sull'ex [illegible] per far breccia in prima linea

SAVONA. Arriva il Brescello oggi al «Bacigalupo» (inizio alle 15, arbitro Calcagno di Torino) e per il Savona inizia il ciclo, [illegible] il primo di quattro incontri importanti, che potrebbe far prendere il volo alla squadra di Corrado Orcino. E' una sfida molto [illegible] [illegible] sicuramente delicata per i biancoblù, che ripropongono in cabina di regia Vittorio Chicchiarelli.

L'ex del Legnano ritorna in campo dopo una giornata di squalifica ed è un [illegible] che conta, anche perché sono ancora [illegible] capitan Andrea Canu [illegible] Roberto Milani, entrambi infortunati. In definitiva, anche per oggi Orcino dovrà affidarsi soprattutto [illegible] linea verde.

L'imperativo è comunque la vittoria [illegible] Brescello, secondo della classe con 10 punti, e con una tabella di marcia davvero di prima qualità con tre vittorie, quattro pareggi [illegible] una sconfitta nel derby con la Bagnolese. Gli emiliani sono reduci dalla vittoria interna sul Rapallo, squadra altrettanto quotata che il Savona dovrà affrontare tra 7 giorni [illegible] «Macera».

Il Brescello poi in settimana è uscito dalla Coppa Italia, perdendo contro il Sassuolo per 3-2. La squadra del paese reso celebre da Guareschi [illegible] il ciclo dei racconti [illegible] Peppone e Don Camillo, si presenta al «Bacigalupo» priva di tre pedine importanti: il tornante di sinistra Mauro Franzini, la mezzapunta Oldoni «cervello» della squadra e il difensore centrale Marchisio. Incerta anche la presenza, in attacco, di Arnaldo Franzini.

Il Brescello ha in pratica [illegible] solo obiettivo: uscire indenne dalla trasferta [illegible]onese. Ma c'è di più. Gli emiliani in settimana hanno definito l'ingaggio di Gabriele Magnifico, cresciuto [illegible] vivaio dell'Inter [illegible] proveniente dallo Sparta Novara. L'attaccante, ex Pistoiese, che aveva preso contatti [illegible] Savona, comunque oggi non [illegible] campo. [illegible] presidente della squadra ospite [illegible] Romano Amadei, che regge [illegible] dieci anni le sorti del sodalizio emiliano. Ma il fatto curioso è che Amadei [illegible] anche lo sponsor, e il tecnico Mauro Alberici è un'istituzione [illegible] Brescello di cui è stato bandiera come giocatore. Inoltre, il d.s. Doriano Tosi e l'allenatore in seconda Gianni Bia, sono dipendenti della «Immergas», la società gestita dallo stesso Amadei.

Sull'incontro odierno il direttore generale del Savona, Fulvio Florean, dice: «La squa[illegible] è caricata al massimo. Siamo consci dell'importanza dell'incontro e credo che i ragazzi non deluderanno le nostre attese». I cancelli del Bacigalupo saranno aperti alle 13,30 e per i ragazzi delle medie fino [illegible] 15 [illegible] l'ingresso allo stadio [illegible] gratuito. Chi non avesse ritirato il biglietto presso la segreteria della scuola, può ancora chiederlo ai botteghini della società.

Roberto Pizzorno

Tonelli preoccupato per il campo

A Sanremo arriva l'Acqui-bunker

Oggi Tonelli rilancia De Vincentiis

SANREMO. Paolo Tonelli ieri aveva un diavolo per capello, al termine del consueto allenamento di rifinitura del sabato. Sul banco degli imputati ancora il «Comunale», la preoccupazione più grossa per il match di oggi pomeriggio contro l'Acqui. Anche ieri mattina ha piovuto a lungo. «E' [illegible] grosso problema. Noi ci siamo allenati nell'antistadio, ma mi chiedo perché proprio la Sanremese, la società più importante della città, [illegible] ha portar pena di questa situazione. Prima di noi, in mattinata, giocherà la Carlin's. [illegible] oso pensare in che condizioni troveremo il campo», dice.

Tonelli ha ragi[illegible] ma oggi (si inizia alle 14,30, orario inedito per Sanremo dove [illegible] è giocato [illegible]pre alle 15) dovrà fare i conti [illegible] terreno. Un'insidia in più per una gara difficile. L'Acqui ha fama di complesso smaliziato, roccioso. Un osso duro le cui caratteristiche in fase difensiva possono esser agevolate dalle brutte condizioni del terreno.

Non ci [illegible] f[illegible] nuove. Il calciomercato d'autunno, in [illegible] biancazzurra, si è chiuso senza sostanziali novità. Pote[illegible] arrivare Masitto, bomber [illegible] Sestri Levante. Venerdì pomeriggio l'attaccante aveva già detto sì e Borra [illegible] disposto a un altro sacrificio. [illegible] è saltato tutto perché il Sestri Levante non è riuscito a [illegible] [illegible] [illegible]stituto e non se l'è sentita [illegible] rinunciare [illegible] [illegible] goleador.

E' arrivato solo [illegible] «colored» Mohamed Karamoko, 17 anni della Costa d'Avorio, cresciuto nelle file del Nizza Millefonti. Per [illegible] giocherà con la Juniores.

[illegible] Tonelli oggi [illegible] potrà contare [illegible] Piccareta (squalificato) e Trasatti (infortunato, anche [illegible] venerdì ha ripreso); dubbi su Gaiaudo che in settimana ha accusato noie a un ginocchio. Probabile una formula più offensiva con l'innesto di De Vincentiis sulla fascia e il ritorno di Caruso: Ancona; De Vincentiis, Meneghel; Gaiaudo (Grimaudo), Piagni, Simondo; Ca[illegible] Andrian, Ramella Pala, Bertoni, Calabria. **[b. m.]**

Quattro vittorie esterne nella massima serie

Le boccette sono partite a forza di colpi «corsari»

La prima giornata [illegible] campionato interprovinciale di boccette ha offerto sconrri ricchi di spettacolo e di notevoli emozio[illegible]. Oltre alla serie A, hanno preso il via anche due dei quattro gironi della [illegible]. Gli altri scatteranno [illegible] 13 novembre. Questi comunque i risultati della giornata d'esordio, nella quale si sono registrate ben quattro vittorie in trasferta. Subito tre compagini in fuga nella massima serie, contraddistinta dal quasi totale crollo del fattore-campo e dall'assenza di «cappotti». Tra i cadetti, grande avvio della prima squadra del Garden Ceriale, di Como Loano e Cin Cin Borghetto.

Serie A (prima giornata): Cavalluccio-Gatto Nero 1-5; Carla-Ariston 1-5; Dopolavoro Ferroviario-M[illegible] 4-2; Bar De Nei-Cinzia 2-4; Haiti-Black Bull 1-5; Cin-Cin-Pontevecchio 4-2. Classifica: [illegible] Nero, Ariston e Black [illegible] p. 5; Dlf, Cin[illegible] e Cin Cin 4; Bar De Nei, Moneta e Pontevecchio 2; Cavalluccio, Haiti e Carla 1.

Serie B, girone 1 (prima giornata): Moneta-Sport Pietra 3-3; Odissea-Carla 2-4; Garden IV-Garden I 0-6; Sport Finale II-Cavalluccio 3-3; Berfi's-Sagittario 5-1. [illegible] riposato il Lady I. Classifica: Garden I p. 6; Berfi's 5; Carla 4; Moneta, Sport Pietra, Sport Finale II e Cavalluccio 3; Odissea 2; Sagittario 1; Garden IV 0. Girone [illegible] **(prima giornata):** Ariston-Conchiglia 1-5; Circolo Pietra-Como 0-6; Garden III-Garden II 1-5; Las Vegas-Haiti 1-5; Pontevecchio-Cin Cin 0-6. Ha riposato il Lady II. Classifica: Como e Cin Cin p. 6; Haiti, Garden II e Conchiglia 5; Ariston, Garden III e Las Vegas 1; Pontevecchio 0. **[g. o.]**

Impegni interni per le levantine: al «Macera» arriva il Camaiore, al «Broccardi» c'è la Bagnolese

Quali Rapallo [illegible] Samm dopo il [illegible]?

Tre novità di rilievo per i bianconeri, due nella squadra di Gorin

Mosca, difensore [illegible] Rapallo

A conclusione di una settimana con i «botti», la parola al campo. Rapallo [illegible] Samm tornano in contemporanea in casa: per i ruentini [illegible] «Macera» l'ostacolo Camaiore; per gli arancioni al «Broccardi» il test Bagnolese. Ma se i rinforzi del Rapallo sono indubbiamente di qualità, qualche dubbio sussiste su quelli della Samm.

Rapallo. Quella del d.s. Corrado Vignolo [illegible] una battuta scherzosa, ma fino ad un certo punto: «Ora, [illegible] quanto successo in settimana, dobbiamo tornare in ritiro e rifare [illegible] preparazione...». Tre gli acquisti operati, tre al momento le partenze. E in settimana sono annunciate ancora almeno due novità: un arrivo sicuro (un portiere?) e due possibili partenze. Capitolo arrivi: il centrocampista [illegible] [illegible] la punta Rosati dal Livorno, l'altra punta [illegible] Carnesecca [illegible] Bozzano. Partenze: Devoto all'Ovada, [illegible] Maio al Forte dei Marmi e Dagnino al Lavagna.

Operazioni concluse quasi [illegible] nella serata di venerdì, allo scoccare della fatidica [illegible] delle 19,30 (chiusura del mercato per i passaggi [illegible] società dilettanti). E si vocifera anche, con insistenza, del possibile arrivo [illegible] Rapallo dell'ex presidente del Li[illegible] [illegible] genovese Carlo Caresana. In tutto questo ballame, Fontana deve anche pensare all'undici [illegible] schierare contro il Camaiore. In avanti a far coppia con Marafioti [illegible] giocare Carnesecca, Navone [illegible] [illegible] con Scalzi in panchina. Probabile formazione: Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Stabile, Carnesecca, Navone, Marafioti.

[illegible] Due acquisti anche per gli arancioni e Fabrizio Gorin dimostra di [illegible] soddisfatto: «Dal mio arrivo la società ha già messo [illegible] disposizione tre nuovi giocatori, che conosco molto bene: prima Buzzurro, in settimana Spadavecchia e Pisoni. Per l'eventuale numero 10, che attendo con impazienza, bisognerà riflettere in settimana. [illegible] conto molto sul recupero [illegible] D'Agostino». Pisoni (ex Entella) e Spadavecchia (ex Pontedecimo): giocatori [illegible] hanno militato in Eccellenza, ma per la serie superiore costituiscono incognite. Ma Gorin ha la massi[illegible] fiducia, quindi [illegible] ok. Contro la Bagnolese, assenti gli squalificati Righetti e Pastine, rientrano dalla [illegible] squalifica Spallarossa, Nacci e Bocchi. Probabile undici iniziale: Perola; Ruvo, Spallarossa; Nacci, Spadavecchia, Buzzurro; Bernardi, Damiani, Mezzatta, Bocchi, Mulonia. **[g. s.]**

Pallanuoto Coppa Italia: si conclude il girone di Lavagna

Rari quasi qualificata

Dopo il Como, battuta anche la Roma (20-17): oggi le ultime sfide contro Recco e Florentia. In gran spolvero Ferretti, autore di 6 gol

LAVAGNA. Il Savona continua a vincere, ma dovrà far qualcosa di più per convincere. La Roma ha impegnato a fondo gli uomini di Mistrangelo, che hanno dimostrato una volta di più di aver la mente rivolta ad altri traguardi. E' finita 20-17 (6-6 5-6 5-1 4-4) e i biancorossi comandano a punteggio pieno il girone di Lavagna.

Eppure nei due tempi centrali della gara di ieri sera, la Roma ha sognato la rivincita sulle sfortunate prove precedenti. All'inizio del terzo tempo era avanti di tre reti e ha dovuto attendere il calo fisico dei serbi della Roma, Radjenovic e Milianovic (3 reti a testa), e l'uscita per tre falli di capitan Campagna (a 3'24" del terzo tempo) per acchiappare l'avversaria e sorpassarla in corsa.

Decisivo l'apporto di Ferretti che ha coronato un'ottima prestazione con un gol da favola nel finale dell'ultimo tempo, inventando una colombella [illegible] lante che ha strappato l'applauso ai trecento spettatori presenti. Il tabellino biancorosso rivela la graduatoria di merito degli uomini di Mistrangelo: 6 reti Ferretti (un rigore); 5 (2 rigori) Vicevic; 2 Milat, Petronelli e Sciacero; uno La Cava, Ghibellini e Bovo.

Positivo il conto delle realizzazioni in superiorità: 8 su 10. In senso contrario parlano le cifre della difesa: preoccupante il 9 su 9 della Roma con l'uomo in più. Averaimo e Bovo [illegible] un po' indietro, Pisano e Petronelli continuano ad esser rimpianti. La Roma rimane a zero punti ed è tagliata fuori per il passaggio alle semifinali (si qualificano le prime due). Il resto delle reti giallorosse: Ranalli 3, Rossi e Feoli 2, Cimino e Serio uno.

In primo piano capitan Luca La Cava

Ingarbugliata la situazione alla vigilia delle gare decisive. Già venerdì sera la Florentia [illegible] stupito sconfiggendo la Roma 16-13 (6-2 3-2 4-3 3-6). Molto bene [illegible] (6 reti) [illegible] così Milianovic (3). Ieri mattina il Como ha dimostrato di poter puntare alla A1 dando una lezione alla sempre più disorientata Roma: 19-17 (4-4 5-4 6-3 4-6). A scusante dei giallorossi di Pesci (dati tra gli antagonisti più pericolosi del S[illegible] per lo scudetto) va detto che l'altro serbo, Radjanovic, era squalificato per atto di brutalità nella partita con la Florentia.

Ma se Milianovic a poco a poco capisce come si gioca in Italia (6 reti) il portiere Gazzarini e i difensori sono apparsi indecisi. Neppure il Recco, nella partita mattutina con la Florentia ha incantato. La vittoria (8-7, parziali 5-2 0-3 2-2 1-0) è dovuta in parti eguali alla freddezza dei senatori (3 reti per Crovetto e 2 per un poco utilizzato Mah[illegible]nieradze) e all'ingenuità della Florentia. Bosazzi a 2 secondi dalla sirena ha avuto la palla del pareggio [illegible] l'ha sprecata. Da rivedere i giovani Tumellini e Rainero. Nei toscani occhio a Meszaros che pur non giocando da centroboa continua a segnare (3 gol, un rigore).

Oggi si chiude il girone di Lavagna con Florentia-Como (ore 10; arbitri Tedeschi e Pinato); Recco-Savona (11,20; De Meo e Grosso); Roma-Recco (18,15; Pinato e Salino); Savona-Florentia (19,40; De Meo e Grosso). Classifica dopo 5 delle [illegible] gare: Savona p. 4, Como, Recco e Florentia 2; Roma 0.

Danilo Sanguineti

Calcio East

Italo Ghizzardi e Cinzia mister molto «speciali»

In attesa dell'inizio dei campionati provinciali, ieri l'attenzione si è concentrata sulla Coppa Frumento riservata ai Pulcini, nella quale non sono mancati spettacolo e curiosità e testimonianze del valore del movimento calcistico giovanile.

CAIRO

Ghizzardi per tutti

Italo Ghizzardi

E' proprio vero che per qualcuno il calcio è la vita. Italo Ghizzardi, non contento di allenare i portieri del vivaio del Genoa, si occupa anche dei ragazzini dell'Aurora, grazie al rapporto di collaborazione tra i due club. Felice di ospitare un tale personaggio il presidente De Stefanis: «Aver [illegible] noi un [illegible] [illegible] Italo è davvero piacere. Un grande atleta, che tanto ha fatto per il calcio: i ragazzi da lui possono imparare molto».

ALBENGA

Arriva la «mister»

Si chiama Cinzia Cirini, ha 30 anni e allena la squadra «C» dei Pulcini della S. Filippo. Cinzia è da sempre legata al calcio, avendo militato anche per 3 anni nell'Albenga, in C. Dopo il calcio agonistico ha deciso di passare in panchina: ha frequentato il corso di abilitazione per i settori giovanili e da quest'anno è alla S. Filippo. Dice: «Sono molto soddisfatta di questa scelta: il calcio è tutto, è uno sport che mi ha sempre appassionato e in questo modo non l'ho lasciato. Per me allenare questi bambini ha il valore di un impegno didattico, come fossi un'insegnante».

[illegible]

Derby biancoceleste

[illegible] le gare. Recupero di Coppa Besio: Villapiana-Savona 0-1. Recupero Coppa Minuti: S. Cecilia-Albisola 1-2, per gli arancione gol di Vanz, vittoria biancoceleste firmata da una doppietta di Paglieri. Coppa Frumento: Laigueglia-S. Filippo A 0-15; S. Filippo C-Pontelungo 3-5; S. Nicolò-Soccorso 1-1; Savona B-Vado 3-0; Aurora-Savona A 1-10; Città Finale-S. Filippo B 5-1; Nolese-Finalpia 1-1; Varazze-Loanesi 1-0; Carcarese-Legino 2-2. Rinviate Auxilium-Andora e S. Cecilia-Lavagnola.

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

Volley, serie B1

La Salvo parte bene e piega il Bergamo

SAVONA. Splendido inizio per la Salvo impegnata nella serie B1 maschile di pallavolo. I biancorossi infatti, dopo una sofferta quanto combattuta partita, hanno superato 3-1 (con parziali di 15-10; 5-15; 15-6; 17-15; durata un'ora e 29') l'Olimpia Bergamo.

L'incontro è stato valido tecnicamente tra due squadre che, soprattutto nel [illegible] parziale, hanno [illegible] [illegible] mostra sprazzi di ottimo volley, soprattutto in fase di ricezione. La squadra del presidente Aldo Cappello dopo aver vinto il primo set si è lasciata condizionare nel secondo parziale dal gioco dei lombardi. Ma a partire dalla terza frazione erano nuovamente i biancorossi a prendere l'iniziativa. Ultime fasi della partita con il batticuore visto che la truppa di Salomone portava a termine la prima fatica stagionale dopo aver sciupato tre match-ball.

Ottimo inizio anche per il Varazze che nella C1 maschile ha superato l'Olimpia Voltri 3-0 (15-3; 15-5; 15-6). **(g. o.)**

Calcio: primo ko per il Savona Juniores

Cairese e Loanesi alla prova del fuoco

Siamo arrivati alla settima giornata dei campionati di Eccellenza e Promozione, con le formazioni savonesi sempre protagoniste, mentre in Prima svetta soprattutto il Cisano.

Eccellenza. Impegni difficili per le due capolista del torneo, Cairese e Loanesi. I valbormidesi viaggiano alla volta di Genova per affrontare una Sestrese in crisi, ma pur sempre molto considerata e in posizione di classifica ancora da stabilizzare. Sarà invece curioso vedere come la banda-Tonoli ha incassato la prima sconfitta stagionale: i rossoblù ospitano il pericoloso Ventimiglia. Di questi impegni potrebbe approfittare il Vado, ospite di una Carcarese che nonostante il cambio di allenatore e l'ingaggio di Doragrossa non sembra in grado di affrontare un campionato come l'Eccellenza.

Promozione. Continua la lotta a distanza fra Imperia 87 e Albenga. Le due compagini, alla vigilia designate [illegible] grandi favorite, [illegible] ricoprendo nel migliore dei modi il ruolo a loro assegnato, visto che occupano rispettivamente primo e secondo posto. Il «dream-team» del presidente Gualerzi è di scena sul campo dell'Italstrade. Situazione diversa per il Varazze, che affronta in uno scontro-salvezza l'Albaro. I ragazzi di Lupi sono sempre alla ricerca della prima vittoria.

Prima categoria. La sfida più interessante della giornata è Zinola-S. Bartolomeo, con gli [illegible] di Ansaldo lanciati verso la vetta della graduatoria. Sfida difficile per il Cengio, che cerca la prima vittoria casalinga contro il S. Stefano dopo tre sconfitte consecutive.

Gli anticipi. In Eccellenza, 1-1 in Busalla-Pegliese. Nel torneo di Promozione, il Cogoleto non è andato oltre lo 0-0 casalingo contro la Rivarolese, mentre il Culmv si è imposto sulla Bolzanetese per 1-0.

Juniores. Prima sconfitta stagionale per il Savona di Leo [illegible]: i biancoblù sono stati battuti per 1-0 in casa del Rapallo, al termine di un match molto nervoso. **(m. no.)**

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Bra-C. Pelli; Savona-Brescello (15); Cuneo-Roteglia; Fidenza-Sarzanese; Livorno-Vogherese; Rapallo-Camaiore; Samm-Bagnolese; Sanremese-Acqui; Sassuolo-Pi[illegible]. [illegible] e Vogherese p. 12; Brescello, Sanremese e Rapallo 10; Livorno, Sassuolo e Camaiore 9; Cuneo e C. Pelli [illegible] Fidenza, Bra, Roteglia e Acqui 7; Bagnol. e Sarzan. 6; Pietras. 4; Samm 3.

Eccellenza (14,30): Ortonovo-Sestri (Marinella); Loanesi-Ventimiglia; Finale-Entella (15); Lavagna-Megliar.; [illegible]se-Cairese (Borzoli); Argentina-Ponted.; Carcarese-Vado. Cairese e Loanesi p. 10; Vado e Megliar. 9; Pontedecimo 8; Sestrese [illegible] Finale, Ventimiglia, Sestri e Argentina 6; Entella e Lavagna 5; Pegliese e Busalla 4; Ortonovo 2; Carcarese 0.

Promozione (14,30): Imperia-Coalma; Italstrade-Albenga (Multedo); S. Olcese-Olimpic; Varazze-Albaro (15); Carlin's-Molassana (10,30); Audace-Arma (Grondona 15). Imperia p. 10; [illegible]nga 9; Audace 8; Bolzanetese e Rivarolese 7; Cogoleto, Carlin's, Culmv, Italstrade, Arma e Molassana 6; Olimpic e Coalma 5; Albaro 4; S. Olcese 3; Varazze 2.

Prima (14,30): Cengio-S. Stefano; Alassio-Millesimo (15); Dianese-Bordighera; Zinola-S. Bartolomeo (15); Vallecrosia-Borghetto 84; Legino-Cisano (10,45); Quiliano-S. Ampelio (Dagnino 15); Pietra-Finalborg. (15). Cisano p. 9; S. Ampelio 8; Zinola, Alassio, Vallecrosia, Pietra e S. Bartol. 7; Bordighera e Borghetto 5; Quiliano 4; Finalborg. e Millesimo 3; Cengio, S. Stefano, Dianese e Legino 2.

Seconda A (15): Spotornese-Ospedal.; Andora-Camporosso; Borgio-Pietrabruna; Leca-Poggese; Pontelungo-Riva (Albenga); Cameranese-Ceriana (14,30); S. Filippo-Consecente (Albenga 10,45). Borgio p. 6; Ospedaletti, Ceriana, Poggese, Pontelungo e Consecente 5; Spotornese, Pietrabruna e Riva 4; Andora, Camporosso, Cameranese e S. Filippo 3; Leca 1. **B (14,30):** S. Cecilia-Priamar (15); Villap.-Lavagnola (10,45); Bragno-Albisola; Celle-Altarese (15); Mallare-S. Nazario; Veloce-Sciarborasca (Zinola 10,30); Boys Vado-Rocchetta (15). Villapiana e Altarese p. 7; Boys, Bragno, Mallare, Sciarb., e Celle 6; S. Cecilia e Veloce 3; S. Nazario e Albisola 2; Lavagn. e Rocchetta 1; Priamar 0.

Terza Savona (14,30): Calice-Piana (Finalborgo 15); Calizzano-Pallare; Cosseria-Portovado; Letimbro-Valleggia (15); Magliolo-Rocchettese (Pietra 17); Murialdo-Bardineto; Sabazia-Aurora (Dagnino 16); Sassello-D. Bosco (Dego). Calice, D. Bosco, Magliolo e Murialdo p. 6; Cosseria, Valleggia, Portovado e Pallare 5; Sabazia 4; Sassello, Piana e Letimbro 3; Calizzano e Rocchettese 2; Bardineto 1; Aurora 0. **Imperia:** Villanovese-Costarainera; S. Bartolomeo U.-Pontedassio; Taggese-Garlenda; Dolceacqua-Borghetto; Balestrino-Dolcedo; Laigueglia-Badalucchese; S. Lorenzo-S. Bernardino; Riviera-Sanremo (Pian di P[illegible]). Laigueglia, Riviera e Taggese p. 6; Garlenda e Sanremo 5; Villanovese, S. Lorenzo e Balestrino 3; Costarainera, Dolcedo, Badalucchese, Pontedassio e Dolceacqua 2; Borghetto 1; S. Bernardino e S. Bartolomeo 0.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Domenica 1 Novembre 1992 n. 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Sono ad una svolta decisiva le indagini per l'omicidio dei due commercianti veneti di preziosi

In carcere gli assassini, si cercano i complici

Sarebbero stati arrestati altri due giovani milanesi

VERBANIA. Bocche cucite [illegible] palazzo di giustizia dopo la clamorosa svolta nelle indagini per l'assassinio di Luigi Gregorat [illegible] Simonetta Pin, con i due provvedimenti di custodia cautelare emessi nei confronti [illegible] uomo, abitante [illegible] Inveruno, e della sua convivente.

Anche ieri gli inquirenti hanno rifiutato di fornire le generalità delle due persone, che sono state interrogate fino a venerdì notte. Il massimo riserbo che circonda questa fase delle indagini conferma che le stesse sono giunte ad [illegible] punto cruciale.

«Il momento [illegible] estremamente delicato - si limita ad ammettere il procuratore Antonio Simone - e fare nomi adesso potrebbe compromettere [illegible] lavoro che stiamo svolgendo».

Non è possibile sapere di più dal sostituto procuratore Francesco Dovere, che ha personalmente interrogato i due arrestati e anche due orefici milanesi, questi ultimi in qualità di testimoni: «Niente nomi - ribadisce il magistrato - allo stato attuale del nostro lavoro è impossibile fornirli».

Nelle ultime ore si sono diffuse voci di un importante fatto nuovo e cioè l'arresto di due altre persone, si dice di Milano. Sarebbero complici della coppia di Inveruno. Anche a questo riguardo però nessun commento: [illegible] possiamo ne' confermare, ne' smentire» dichiara impassibile il giudice Simone.

I provvedimenti emessi con l'imputazione di omicidio volontario a scopo di rapina lasciano intendere che il giallo è prossimo alla sua conclusione. La presenza [illegible] altri complici, ribadita da più parti anche [illegible] manca [illegible] conferma ufficiale, dimostra che si stanno componendo i tasselli dell'intera vicenda.

È che [illegible] assume i contorni [illegible] vero e proprio complotto ordito ai danni [illegible] rappresentante di preziosi e della sua segretaria, per impadronirsi di un bottino di gioielli del valore di circa 300 milioni di lire.

Le indagini inizialmente difficili ma affrontate con grande determinazione, i riscontri eseguiti nel Milanese e tra i conoscenti delle due vittime, l'attento controllo [illegible] ogni particolare consentono, a una settimana dall'omicidio, di poter approdare a risultati quasi decisivi.

Dai particolari che sono trapelati è possibile ormai [illegible] ricostruzione di massima delle circostanze in cui sarebbe maturato il barbaro duplice assassinio, anche se non è dato ancora sapere il numero preciso di persone coinvolte e il ruolo che ciascuno [illegible] avrebbe rivestito nel compimento del crimine.

Il Gregorat e la collaboratrice [illegible] stati attirati in un tranello, mascherato dalla richiesta [illegible] un appuntamento per concludere un acquisto di preziosi. Luogo ormai pressochè confermato del delitto - dopo gli accertamenti di indizi effettuati dalla polizia scientifica - sarebbe stato l'appartamento di Inveruno dove era fissato l'incontro.

Anche tutti i particolari successivi diventano così ricostruibili. Gli assassini hanno dimostrato estrema cura nel cancellare ogni traccia e ogni elemento che potesse collegare la località in provincia di Milano con quella del ritrovamento dei due corpi, e cioè la strada che sale da Stresa a Someraro.

Così si spiegano l'attenzione [illegible] cui [illegible] stato pulito l'appartamento e [illegible] particolare che il capo fracassato delle due vittime sia stato avvolto in un sacchetto [illegible] plastica, durante il trasporto sulle rive del lago Maggiore.

Di fatto però alcune tracce [illegible] state trovate e si [illegible] così ricostruite le varie fasi dell'accaduto. Le indagini si sono indirizzate subito nella giusta direzione, cercando di risalire agli ultimi contatti avuti dal Gregorat e ai luoghi ove ha trascorso le [illegible] precedenti il delitto.

[illegible] escludendo sin dall'inizio l'ipotesi che lo stesso potesse [illegible] accaduto sul luogo del ritrovamento dei due corpi.

Sergio Ronchi

E' [illegible] ormai una settimana [illegible] ritrovamento dei cadaveri di Simonetta Pin e Luigi Gregorat. Erano a bordo della Y10 di Gregorat abbandonata a Someraro di Stresa. Il [illegible] però si sarebbe [illegible] Inveruno. I responsabili sono un uomo [illegible] una donna del Milanese. Sono già in carcere a Verbania.

[illegible]

In centro città per otto giorni

Nel grande tendone allestito in piazza Martiri, è stata aperta ieri pomeriggio [illegible] terza edizione del «Pane in piazza». Terminerà domenica.

A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni di tempo perturbato, piogge diffuse, temporali e nevicate sull'arco alpino, [illegible]
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
[illegible] TEMPO. Persistenza [illegible] tempo perturbato, con precipitazioni diffuse; nevicate sui [illegible] alpini al di sopra di 1200 metri.

[illegible]
DI [illegible] A [illegible]
Max: 19; [illegible]: 14; media: [illegible]

[illegible]
Max: 8; min: 2; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; Asti 15; [illegible] 16; [illegible] 16; Cuneo 16,2; Vercelli 15

Bambino di Arizzano, è figlio di due maestri elementari molto conosciuti [illegible] Verbania

Muore a 12 anni, donati gli organi

Era stato colto da emorragia al cervello mentre giocava con gli amici, inutile ogni sforzo per salvargli la vita
Cuore [illegible] polmoni sono stati trapiantati a Roma [illegible] una ragazza, cornee a Novara, reni a Torino. Domani [illegible] funerali

ARIZZANO. E' con vivo sgomento che si è seguito nelle ultime [illegible] il dramma del piccolo Carlo Pernigotti, un bambino di 12 anni morto per l'emorragia conseguente ad un aneurisma nel cervello. Ad accrescere [illegible] profonda commozione per l'accaduto, [illegible] intervenuta anche [illegible] notizia del trapianto di cuore, polmoni, reni, [illegible] e fegato, che sono immediatamente partiti per svariate destinazioni ed hanno già reso possibile a Roma un eccezionale trapianto «domino».

Quella di Carlo diventa così [illegible] vicenda che collega allo sgomento e al dolore dei genitori e di un intero paese un toccante episodio di altruismo e di umana solidarietà.

Ieri ad Arizzano non si parlava d'altro e tutti avevano gli occhi lucidi. La famiglia del bambino è conosciutissima: la madre Marcella Eberli, 42 anni, e il padre Luigi Pernigotti, di 51, sono entrambi maestri da ben vent'anni nella scuola elementare del paese, dopo aver [illegible] gnato sempre assieme a Piancavallo, e hanno un'altra figlia, Anna, di 16 anni.

Ecco, in una breve ricostruzione, l'accaduto che ha trasformato un tranquillo pomeriggio in una tragedia i cui atti si sono angosciosamente susseguiti senza un attimo di tregua.

Tutto è cominciato giovedì, mentre in un prato vicino a casa [illegible] il piccolo stava correndo e giocando come tutti i suoi coetanei. Improvvisamente, poco dopo le 16, le prime avvisaglie del dramma: Carlo accusa un malore alla testa e gli amici [illegible] giocando chiamano la mamma, che accorre immediatamente. Il bambino continua a lamentarsi. Subito si decide il trasferimento all'ospedale di Verbania, dove poco dopo giunge da scuola anche il padre.

I medici si rendono conto che [illegible] condizioni del piccolo sono disperate e dispongono l'immediato trasferimento al «Maggiore» di Novara. Qui Carlo giunge in coma profondo dopo una corsa affannosa dell'ambulanza; si tenta un intervento disperato, [illegible] tutto è vano. Poco dopo le 22 il ragazzino cessa di vivere.

Carlo Pernigotti, andava a scuola a Bèe

E' a questo punto che i genitori manifestano la volontà [illegible] donare gli organi del figlio e l'équipe di rianimazione procede all'espianto. A Novara restano solo [illegible] cornee: I reni [illegible] trasferiti a Torino, il fegato a Venezia, cuore e polmoni a Roma.

All'ospedale [illegible] Bambin Gesù della capitale essi vengono impiegati [illegible] blocco per l'eccezionale trapianto «domino», il quarto eseguito [illegible] Italia, cu[illegible] dall'équipe [illegible] cardiochirurgo Carlo Marcelletti su Barbara, una ragazza milanese di [illegible] anni affetta dalla nascita da fibrosi cistica.

Altri o[illegible] con gli organi di Carlo: una lezione di umanità anche per i suoi compagni della classe seconda media di Bèe, che ieri guardavano muti e con il [illegible] gonfio di commozione il posto occupato dall'amico che li ha lasciati per sempre. I funerali avranno luogo domani alle 14 partendo dalla chiesa parrocchiale di Arizzano.

[s. r.]

Successo in Piemonte dell'iniziativa de «La Stampa» che ha suscitato anche garbate critiche

Sì, «cadrega» vuole proprio dire «sedia»

Quante trappole in quei proverbi, [illegible] Brero dice: «Ottima idea»

QUANTA passione «piemontese» nei lettori che amabilmente correggono, attraverso le lettere giunte in redazione, i proverbi pubblicati in fascicoli distribuiti nelle edicole [illegible] inviati agli abbonati [illegible] nostro giornale.

Lettere non prive di acute osservazioni che confermano la bontà dell'iniziativa che aveva (che ha ancora) lo scopo di riproporre il «sale» e la poesia della nostra cultura popolare.

La ristampa di una vecchia edizione di proverbi è sembrato un modo garbato per ribadire [illegible] «La Stampa», pur nella sua veste di quotidiano nazionale, tiene al[illegible] radici che affondano in Piemonte.

Che siano quindi i lettori a fare le bucce sul «piemontese» dei proverbi pubblicati e sulla traduzione in italiano dei medesimi appare addirittura ovvio ed è quanto mai gradito. Perché [illegible] osservazioni [illegible] intelligenti.

Due lettere in particolare oltre una terza già pubblicata sottolineano, [illegible] dire?, [illegible] carenze della raccolta. I lettori disapprovano la grafia usata e criticano l'interpretazione fatta di alcuni termini. Hanno ragione a patto che si chiarisca [illegible] una «lingua» piuttosto complessa ed ostica come il «piemontese» debba [illegible] divulgata o trattata con la scientificità del dialettologo. Sarebbe stata possibile [illegible] via di [illegible] zo: ricorrere alla supervisione del rigoroso animatore della lingua subalpina Camillo Brero autore [illegible] una grammatica e [illegible] tante altre cose che i piemontesi apprezzano ormai da molti [illegible].

Ci aveva pensato anche Richelmy rammaricandosi (l'edizione originale dei proverbi è del 1977) di non poter attingere all'annunciata grammatica di Brero. [illegible] Brero conferma: «Mi aveva telefonato per chiedere consigli sulla grafia; gli avevo proposto una consulenza [illegible] lui disse che l'editore aveva fretta e non poteva più aspettare». Questa la precisazione. Poi un commento: «Iniziativa lodevole, la vostra».

La fretta [illegible] Richelmy o del [illegible] editore ha giocato brutti scherzi all'autore e anche ai nostri lettori. Ma, signora Romana Borgna, quando lei rileva l'imperfetta traduzione di «Vin e lait...» qualcosa quadra [illegible] altro no. Il proverbio va così scritto: «Vin [illegible] lait, tossi fait» (Vino e latte, veleno fatto: ossia fa male, è tossico, «tossi» uguale «veleno»). Richelmy scrive «tosi» e traduce, sbagliando due volte: «Con vino [illegible] latte, ragazzi fatti». Traduce «tosi» con «ragazzi», ossia fischi per fiaschi (un «buro»). Lei però scrive «tosci» e non ci siamo (a meno che «tossi» si dica «tosci» nella sua Valcasotto) e aggiunge: «va interpretato nel [illegible] di veleno- ...non di «tosi», alla milanese, «ragazzi». Eh no! Alla milanese «ragazzi» farebbe «tusatt». «Tosi» sommai è veneto («Tosa», «toso», [illegible]osi», appunto). Su [illegible]. Andrea l'invern monta en careia», nulla da eccepire. «Careia» o «cadrega» vuol dire «sedia» o [illegible] lei scrive «cattedra» o al [illegible] «trono». Tradurre «careia» con «cassetta» sembra davvero eccessivo.

Al lettore Pio Ferrero, grazie per la lunga dissertazione sulla grafia. Ma vale lo stesso discorso di prima: dialettologi o divulgatori? Pensi alla differenza tra la grafia del Belli [illegible] quella di Trilussa. In epoche diverse, grafie diverse. Le regole [illegible] necessarie, ma [illegible] esageriamo.

Facciamo piuttosto in modo che del nostro «piemontese» nessuno pensi quel che pensava Dante che lo giudicava indegno d'essere preso in considerazione nel corso della ricerca del «volgare illustre». Anche lui esagerava? Forse.

[illegible] **Paolo Benedetto**

Inaugurata ieri la terza edizione della manifestazione dei panificatori artigiani

Si fa festa col pane in piazza

Sotto un grande tendone è stato realizzato un vero e proprio laboratorio per la produzione
Esposte molte composizioni artistiche provenienti da tutta la provincia ed anche dal Piemonte

I primi visitatori hanno affollato ieri pomeriggio gli stand del Pane in piazza

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ha aperto i battenti ieri pomeriggio la terza edizione della «Festa del pane», [illegible] manifestazione organizzata dall'Associazione panificatori artigiani [illegible] esercenti della provincia [illegible] Novara, aderente all'Ascom, in collaborazione con il Comune e la Banca Popolare di Novara.

E' stato il sindaco, Antonio Malerba, a tagliare il nastro all'ingresso [illegible] grande tendone, dopo la benedizione di monsignor Brugo, [illegible] rappresentanza del vescovo, Renato Corti, che non ha potuto presenziare alla cerimonia inaugurativa. In prima fila, tutte le principali autorità cittadine, [illegible] prefetto Alberto Ruffo, l'assessore [illegible] commercio Quinto Leone, il presidente della Camera di commercio Guglielmo Guaglio, il presidente dell'Apt di [illegible] Secondo Gallarati e il senatore Ezio Leonardi. A guidare la delegazione c'era Cesare Bru[illegible] presidente dell'Associazione panificatori artigiani [illegible] esercenti della provincia di Novara.

Nel frattempo, gli allievi delle scuole [illegible] panificazione di Novara e Gravellona (sotto la tenda è stato creato un autentico laboratorio [illegible] macchine per impastare, per la lievitazione e forni per la cottura del pane) hanno iniziato a sfornare le prime pagnotte. All'interno della struttura sono state esposte diverse qualità [illegible] pane provenienti da tutto [illegible] Piemonte: Alessandria, Vercelli e Torino con i tradizionali grissini. Particolarmente apprezzate alcune composizioni che nulla hanno [illegible] invidiare alle opere d'arte.

Il presidente Cesare Brusa ha fatto gli onori di casa, ringraziando tutti gli sponsor che hanno permesso la riuscita della manifestazione: «Terrei particolarmente a sottolineare che la manifestazione sarà a sfondo benefico: le offerte saranno interamente devolute alla [illegible] Rossa di Novara per l'acquisto [illegible] [illegible] autolettiga. [illegible] penso che ai panificatori faccia piacere vedere [illegible] autoambulanza che [illegible] per la provincia con il loro nome stampato sulla fiancata».

Dopo il saluto del presidente della Federazione italiana panificatori, Antonio Marinoni (che ricopre anche la carica [illegible] presidente dell'Unione Internationale de Boulangérie), è intervenuto il sindaco, Antonio Malerba: «Non nascondo che c'è stato qualche problema di carattere organizzativo che può aver creato delle incomprensioni con i rappresentanti dell'Associazione panificatori, ma tutto è stato risolto per il meglio». [illegible] «Pane in piazza» resterà aperto tutti i giorni fino [illegible] domenica prossima.

Marco Piatti

REGOLE CONCORSO

Si vota per il panettiere

Anche nella giornata di ieri, [illegible] redazione [illegible] giunti tantissimi tagliandi del concorso lanciato da «La Stampa» sui «maestri del pane». Da ogni parte della provincia, arrivano buste «gonfie» di schede da parte dei lettori-consumatori che votano [illegible] panettiere preferito. Per partecipare all'iniziativa è semplice: basta ritagliare la scheda pubblicata lungo la settimana ed esprimere il proprio parere [illegible] fornaio e [illegible] panetteria che offrono prodotti e servizio migliori. Le buste (che possono anche essere consegnate [illegible] mano) vanno indirizzate alla redazione di corso della Vittoria 2 a Novara. Ricordiamo che da ieri pomeriggio si può votare anche depositando i tagliandi nell'urna esposta sotto il tendone del «Pane in piazza». Ai trenta panettieri che otterranno il maggior numero di consensi, andrà [illegible] targa ricordo offerta da «La Stampa»; ad altri cento un diploma di partecipazione. [m. p.]

IN BREVE

Fece esibire ballerina senza permesso, condannato

Una ballerina tunisina, Ben Saleh Naima Bent - [illegible] [illegible] al centro di un dibattimento processuale alla pretura di Borgomanero. Imputato era il suo datore [illegible] lavoro: Mario Baglivi, 36 anni, residente [illegible] Novara in via Vignale 110. Baglivi, nella sua qualità di titolare [illegible] night Abat-jour di Prato Sesia, aveva fatto esibire la danzatrice senza darne avviso all'autorità [illegible] pubblica sicurezza. La pena [illegible] 14 giorni [illegible] [illegible] è stata patteggiata con 350 mila lire [illegible] multa.

Guidava ubriaco, pagherà 150 mila lire

Un automobilista marocchino, Boulal Saddik, 41 anni, residente a Cossato in Salita Motto 12, è stato fermato a Briga Novarese al volante di un furgone Ford Transit in stato di ebbrezza. [illegible] pretura, la condanna a venti giorni [illegible] arresto [illegible] stata commutata, per patteggiamento, in 150 mila lire di multa con la condizionale.

Ha [illegible] anni il [illegible] segretario della Lega

Cambio [illegible] vertici nella segreteria [illegible] della Lega Nord. Nuovo segretario del movimento è stato designato Roberto Cota, 24 anni, laureando in giurisprudenza. Subentra [illegible] Mauro Gavin, destinato alla [illegible] trecatese. Gli incontri aperti [illegible] pubblico si tengono il giovedì alle 21 nella sede di via Pietro Custodi. Prossimamente la Lega si sposterà nella sede [illegible] corso Cavour.

Altre proteste sul problema dei rifiuti in via Fara

Prosegue la protesta degli abitanti di via Fara, che chiedono una adeguata sistemazione dei cassonetti della Snu nella [illegible] Martedì alle 21, alla sede del quartiere, in via Fara 39, la commissione viabilità del quartiere sottoporrà al comitato degli abitanti di via Fara un progetto per la sistemazione [illegible] cassonetti in [illegible] adatte.

Il ristorante «I Terrieri» a «Torino centrotavola»

Sarà il ristorante «I Terrieri» di Luigi Kolbe a rappresentare Novara e Valsesia alla manifestazione «Torino centrotavola», che si terrà il 19 novembre nel capoluogo. Kolbe, grazie alla «più grande spaghettata del mondo», è [illegible] nel Guinness dei primati.

I risultati del lotto svizzero

I numeri vincenti del popolare gioco, questa settimana, [illegible] risultati i seguenti: 29 - [illegible] - [illegible] -7 - 3[illegible] - 17. Numero complementare: 28. Joker: 704 [illegible]

Orari e turni

Dura protesta del sindacato di polizia

NOVARA. Dura nota del Sap, il sindacato autonomo di polizia, contro il questore e il ministero dell'Interno. Il Sap si [illegible] anche rivolto al pretore [illegible] Lavoro per questioni di orario di servizio, straordinari, turni e altre disfunzioni organizzative. «Il Pretore non ha dato ragione [illegible] sindacato, tantomeno [illegible] condannato il Ministero dell'Interno che se ne infischia dei nostri problemi» [illegible] Michele Civitello, segretario provinciale del Sap.

Così i sindacalisti [illegible]ano: «Scenderemo di nuovo in piazza ad urlare che chi non è capace di assicurare trasparenza rispetto [illegible] propri dipendenti ed efficenza gestionale se [illegible] dove andare».

Nel comunicato diffuso dalla segreteria provinciale si legge un'altra nota fortemente polemica: «Prima che [illegible] giudice Di Pietro avviasse l'operazione Mani Pulite questo sindacato di polizia già si [illegible] rivolto alla Procura della repubblica presso il Tribunale di Novara per chiedere pulizia». [r. s.]

Sezione provinciale

Aido, rinnovate le cariche direttive

NOVARA. Nella sala consiliare [illegible] municipio di Arona si è riunito [illegible] consiglio direttivo della sezione provinciale dell'Aido. Tra i punti all'ordine [illegible] giorno anche il rinnovo delle cariche. Si [illegible] infatti dimessi il presidente Franco Zanetta [illegible] il segretario Pietro Pesare. Il consiglio ha quindi eletto alla presidenza Ruggero Concone, attualmente [illegible] vertice del gruppo Aido [illegible] Novara. Di professione dirigente nell'amministrazione comunale novarese, in passato Con[illegible] è stato presidente dell'ospedale «Maggiore» [illegible] amministratore dell'Usl 51.

Tra le altre nomine: Vittoria Gaeta alla vicepresidenza e Guido Gaiani alla segreteria, mentre Giovanni Bosi è stato confermato tesoriere.

Giorgio Panigoni e Paolo Monfroglio sono stati incaricati del tesseramento [illegible] dell'organizzazione dei gruppi. Accogliendo il voto unanime dell'assemblea, Franco Zanetta ha accettato l'incarico di presidente onorario della sezione provinciale. [b. c.]

Il colosso della Pepsi lascia il 49 per cento delle quote. Possibili acquirenti Gardini, Ferruzzi e Vitaloni

Gli americani abbandonano la Pai, si vende

A Novara occupa 250 dipendenti e fattura 60 miliardi all'anno

NOVARA. La Pepsi Cola sta per abbandonare la Pai e lasciare il posto a Gardini o Ferruzzi? L'indiscrezione viene dagli ambienti finanziari e in parte preannunciato dalle parti.

Le patatine sembra non piac[illegible] più al colosso statunitense [illegible] che nel [illegible] aveva stretto [illegible] [illegible] Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri, una joint venture che ave[illegible] assegnato [illegible] 49% alla Pepsi ed [illegible] 51 alla Sme.

La [illegible] occupa attualmente oltre 250 dipendenti e fattura più di 60 miliardi l'anno: lo stabilimento è accanto a quello della Pavesi ed alcune strutture sono addirittura in comune, come la mensa. Mentre però Pavesi [illegible] ormai saldamente in ma[illegible] ai privati, a Barilla, per la Pai la situazione è ancora fluida e negli ultimi giorni ha subito un vero e proprio capovolgimento.

Inizialmente la Pepsi aveva cercato in tutti i modi di avere la maggioranza assoluta dell'azienda: una strategia proseguita [illegible] fino alla settimana [illegible] poi, improvvisa, la sterzata [illegible] 180 gradi. Gli americani hanno deciso di lasciare l'avventura italiana e di puntare tutto lo [illegible] sull'Est, dove hanno già varato [illegible] joint venture con l'Ucraina per la produzione [illegible] navi. Parte dei proventi verrà poi utilizzata per aprire un centinaio di Pizza Hut, una delle catene di ristoranti della Pepsi. La qu[illegible] [illegible] verrà [illegible] rivenduta alla Sme per una cifra oscillante fra i 15 ed i 20 miliardi, poi, sistemati i conti, la Sme rimetterà l'azienda sul [illegible]to, [illegible] qui [illegible] tra i candidati all'acquisto dello stabilimento novarese: Gardini, Ferruzzi ed Alberto Vitaloni, dell'Unichips San Carlo, l'altra grande produttrice [illegible] patatine e snacks.

E' stato lo [illegible] amministratore delegato della Sme, Mario Artali, a preannunciare le difficoltà con il partner americano e [illegible] decisione di vendita. «Il passaggio dell'azienda ai privati dovrebbe avvenire nell'arco di 12 mesi». Chi sia, però, l'acquirente che parte favorito è ancora assolutamente top secret. [m. g.]

Lo stabilimento della Pai a Novara

Falconi, trasferimento a Cernusco Si tenta il salvataggio in [illegible]

NOVARA. [illegible] Otis ribadisce al sindaco la volontà di lasciare Novara e di trasferire 110 dipendenti a Cernusco sul Naviglio, ma la [illegible] multinazionale annuncia a Milano il lancio [illegible] una nuova gamma [illegible] ascensori ed il potenziamento dell'occupazione.

La Falconi verrà abbandonata dalla Otis: lo hanno confermato i dirigenti della multinazionale che hanno incontrato l'altra sera il sindaco Antonio Malerba. Al primo cittadino novarese hanno ribadito [illegible] neces[illegible] di trasferire produzione ed addetti a Cernusco ed hanno fissato per il prossimo marzo [illegible] conclusione del trasferimento.

Sindaco, capigruppo consiliari [illegible] parlamentari novaresi [illegible] stati convocati per domani per un incontro in cui si discuteranno le iniziative da assumere per risolvere il problema Falconi. I sindacalisti rile[illegible] inoltre come, contemporaneamente all'abbandono [illegible] Novara per motivi economici, la Otis abbia annunciato la produzione dell'ascensore europeo a Cernusco sul Naviglio, dove verranno prodotti quattromila pezzi l'anno del [illegible] impianto con sistema idraulico. Lo ha dichiarato lo stesso presidente mondiale della Otis, il belga Jean Pierre van Rooy, aggiungendo che il progetto avrà anche una positiva ricaduta occupazionale, che però non salva lo stabilimento di Novara. «Non abbiamo perso le speranze di un salvataggio - dice Giovanni Milanesi, della Fiom - e nei prossimi giorni [illegible] altre iniziative». [m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Farmacie di Verbania e rimborsi dei ticket

In ottemperanza alla legge n. 407, del 20.12.90, art.5, l'assessore comunale ai servizi sociali Michele Rago, proponeva l'8 aprile successivo, [illegible] accordo operativo (sottoscritto poi da tutti i titolari [illegible] farmacie del comune) che si basava sull'anticipo da parte dei farmacisti dei tickets dovuti dagli indigenti del [illegible] I farmacisti collaborarono ed eseguirono tutte le procedure richieste, consapevoli dell'importanza sociale dell'operazione.

[illegible] bollettino ufficiale n. 43 della Regione, del 23.10.91, appariva la circolare (non una norma di legge) che individuava le modalità organizzative per applicare la quota di partecipazione [illegible] cittadini indigenti alla spesa sanitaria.

Una parziale ed erronea interpretazione [illegible] questa circolare da parte del responsabile del servizio finanziario dell'Usl 55, creava poi un ulteriore, inutile, e defedigante passaggio di carte costringendo le farmacie ad indirizzare la stessa documentazione [illegible] più all'ufficio assistenza ma all'Usl, e anche i rimborsi debbono ora seguire un iter inverso.

A complicare il quadro è intervenuta [illegible] anche l'insolvenza del Comune. Voglio precisare che le farmacie di Verbania hanno continuato a fornire i farmaci prescritti agli indigenti e ad anticipare i tickets relativi per 4 mesi senza che l'amministrazione civica si degnasse di dare nessuna garanzia sui saldi.

Considerato quanto esposto, non restava ai farmacisti (pre[illegible] avviso all'amministrazione comunale che neppure rispondeva) che di trattare gli indigenti come i normali cittadini.

Sono certo che se la normativa fiscale lo permettesse (autorizzandone lo scorporo come costo) i farmacisti verbanesi dispenserebbero gratuitamente i farmaci agli indigenti. Ciò non essendo possibile, avrebbe dovuto [illegible] l'amministrazione comunale, con oculata programmazione del bilancio, a garantire l'assistenza ai quei cittadini verbanesi che il comune riconosce quali «indigenti».

Mario Lambrini,
farmacista, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.668
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 28.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 863.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

[illegible] DI [illegible]

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c. Mazzini 16, [illegible] 899.[illegible] [illegible] orario continuativo dalle ore 8,45 alle 20,15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Comunale*, [illegible] [illegible] S. Gabriele 97, [illegible] 431.003, [illegible] orario notturno dalle [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore [illegible] alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] [illegible], dietro presentazione [illegible] ricette urgenti.

[illegible]lle[illegible] *Reposi*, corso Cavour 102, tel. [illegible].131
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia 1, tel. 0321/95.348
Borgomanero: *Rocco*, corso Cavour 28, tel. 0322/81.463
Serenge: *Ghiringhelli*, piazza Vittorio Emanuele II, tel. 99.72.96
Verbania (Intra): *Luchi*
Feriolo: *Muratori*
Nebbiuno: *Monti*, via Prov. Alto Vergante, tel. 0322/58.026
Cannobio: *Catelucci*, via [illegible] 18, tel. 0323/70.178
[illegible] *Bizzarri*, via Provinciale, tel. 0324/35.221
Piedimulera: *Dovesini*, via Roma 61, tel. 0324/83.125
Sapplano: *Gavinelli*, via Provinciale 72, tel. 58.097
Grav[illegible] *Mantica*, via Marconi 57, tel. 0323/84.80.74
Ameno: *De Marchi*
Brignasco: *Borsa*, p. Cacciami 2, tel. 0163/417.113

STATO CIVILE

PIEVE VERGONTE

MORTI. Gloria Manini; Giuseppe Rigotti; Primo Albarello; Giuseppe Boggio; Remo Rovaletti.

MATRIMONI. Nicola Sassanelli e Monia [illegible]; Luciano Spadone e Sabrina Poletti; Vincenzo Vitale e [illegible] Franzese; Stefano [illegible] e [illegible] Pirone; Alessandro Caretti e Orietta Nugo; Marco Pizzoglio e Milena Pirazzi; Cesare Grisorio e Claudia Biardone; Fabrizio Gandolfi e Marinella Pezzoni; Domenico Matrice e Lucia Matti; Roberto Spadone e Antonella Basilotta; Sabino Giavina e Piera Masullo; Guido Fali e Donatella Move.

DOMODOSSOLA

NATI. Marco Curcio; Marco Bastrini; Alessandro Del Duca; Pamela Prigionieri; Michela Negri; Marco Silvano; Francesca Albini; Matilde Fiorini; Cominassi Martina; Martina Bonacina, Fabrizio Pedaci.

MORTI. Ugo Tassera; Pietro Paravati; Giovanni Porta; Teresita Balzarotti; Franco Marrone; Alda Fecciolt.

MATRIMONI. Alberto Udarzo e Paola Novaresi; Marco Ianan e Armida Vidiri.

Gabriella, Luigi, Andrea ed Emanuele Perraz sono affettuosamente vicini ad Anna, Marcella e Gigi Perragoni per l'improvvisa scomparsa del loro caro CARLO.
— Verbania, 31 ottobre 1992

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA

«Monti, laghi, mari e città»

Ultima puntata novarese, prima del gala di premiazione, per la rassegna «Monti, laghi, mari e città», che farà tappa sabato 7 al ristorante «La Noce» [illegible] Novara. Per prenotazioni tel. 0321/462.378.

[illegible]

Immagini [illegible] guerra

«Timor Est: un Kuwait dimenticato», [illegible] il tema di un dibattito che si terrà domani [illegible] 21 in via Costantino Porta 1. Davide Corona, rappresentante del coordinamento di solidarietà [illegible] il popolo timorese, condurrà l'incontro, avvalendosi [illegible] alcune diapositive.

RITROVI

Castagnate a Novara e provincia

In tutta la provincia si rispetta oggi la tradizione della castagnata del 1° novembre. A Novara caldarroste in centro, all'oratorio di S. Eufemia, a Cannero caldarroste e vin brulé sul lungolago. A Verbania, castagnata viene organizzata oggi dai commercianti di [illegible] S. Vittore, che per l'occasione terranno aperti i loro negozi per l'intera giornata. [illegible] ricavato della manifestazione e una parte dell'incasso delle vendite [illegible] devoluti a favore della famiglia di una bambina, Alessia, colpita da grave malattia.

FOTOGRAFIA

Torna il concorso «Moltani»

Scade il tre novembre il termine utile per partecipare alla [illegible] edizione del concorso fotografico «Nina [illegible] Peppino Moltani». Il tema del concorso [illegible] «La montagna nei suoi aspetti naturali» e si articola in due sezioni: stampe a colori e diapositive. Le foto devono pervenire alla segreteria del concorso, Arredamenti Moltani, via Roma 119 a Piedimulera.

[illegible]

Lezioni ad Arona

S'inizieranno venerdì [illegible] Novembre alle [illegible] 16 al cinema San Carlo i [illegible] dell'Unitre aronese. La cerimonia inaugurale sarà caratterizzata dalla lettura di liriche di Ugo Manzoni, poeta aronese.

L'inchiesta sullo scandalo edilizio delle «licenze facili» si riflette sul Consiglio comunale

Arona, il pds lascia il municipio

Da venerdì il partito non è più rappresentato nell'amministrazione: i tre esponenti si sono tutti dimessi «Contestiamo il rifiuto di indire una seduta sulla vicenda giudiziaria», poi ritrattano: «Ci sono altre ragioni»

ARONA. Gli scandali di Arona [illegible] soltanto hanno provocato quattro arresti, cinque sequestri di cantieri ed [illegible] numero imprecisato [illegible] [illegible] [illegible] resto, ma anche un sommovimento in Consiglio comunale.

Da venerdì non esiste più [illegible] gruppo del pds: i tre esponenti del partito della Quercia hanno dato le dimissioni, [illegible] dopo di loro lo faranno tutti gli altri in predicato di subentrare: «Fatte salve le posizioni personali», ha detto Giuseppe Bartucciotto. Che sono quelle di coloro che furono nella lista del vecchio pci come indipendenti (è il caso [illegible] Domenica Velati, radicale, che ha accettato e farà gruppo a sé) o di altri che hanno aderito a Rifondazione.

Brusetti (in piedi) e Bartucciotto (seduto accanto) lasciano il Consiglio

E' stato il solo [illegible] di interesse della serata: Bartucciotto ha dichiarato che il pds se ne andava perché la richiesta [illegible] indire una seduta sull'inchiesta della Magistratura non era stata accolta. Ne è sorto uno scambio di battute coll'assessore dc Mario Pagliano che il pidiessino Leonardo Pollina ha poi chiuso ammettendo che le ragioni delle dimissioni [illegible] altre». Che sono ragioni legate anche [illegible] fatto che [illegible] dei consiglieri del pds, Giuseppe Brusetti, è coinvolto quale progettista in almeno due [illegible] cantieri messi sotto sequestro.

Arresti, sequestri, comunicazioni giudiziarie. Mentre pare ormai [illegible] che di manette [illegible] si parlerà più, sono proseguiti e proseguiranno gli interrogatori dei progettisti, dei proprietari di immobili, costruttori [illegible] membri della Commissione edilizia. E sono partite raffiche di comunicazioni giudiziarie: è opinione corrente che siano state parecchie, anche se poi i singoli interessati si guardano bene dall'ammetterlo. Vi è ad esempio la vicenda di un membro della Commissione edilizia che dopo [illegible] votato [illegible] il progetto della [illegible] di via Vittorio Veneto (è [illegible] [illegible] cantieri sotto tiro) ha avuto un ripensamento, e il giorno dopo ha firmato una dichiarazione con la quale cambiava [illegible] proprio voto da no a sì.

E' uno [illegible] tanti episodi che fioriscono intorno alla storia principale la quale, in ogni caso, è ben lungi dal concludersi. Al di là del fatto che [illegible] il momento [illegible] manette non si parlerà, non sono pochi coloro che vivono sulle spine [illegible] non dormono [illegible] notte. [illegible] da un lato paiono cadute le ragioni [illegible] inquinamento delle prove, dall'altro le carte sequestrate potrebbero rivelare altre vicende e altri nodi del tutto insospettabili. E del resto non è stato proprio il Procuratore della Repubblica a parlare di «comitato [illegible] affari», di «piaceri e accordi fra politici [illegible] imprenditori», di «partito trasversale»? **[m. b.]**

Medicinali a pagamento

I farmacisti: L'Usl deve ancora rimborsare le somme di agosto

ARONA. Da lunedì niente medicine gratis (ticket a parte) agli assistiti dell'Unità sanitaria locale di Arona. Le venti farmacie del territorio (da Arona a Bellinzago Novarese) vantano [illegible] credito di oltre due miliardi [illegible] [illegible] [illegible] gli importi delle medicine erogate ai pazienti dell'Usl [illegible] da agosto ad oggi: da quando, cioè, l'Unità sanitaria di Arona ha saldato le [illegible] relative a luglio. La prassi è questa: ogni [illegible] del mese l'Usl paga il saldo del mese precedente più [illegible] metà [illegible] [illegible] [illegible] corso.

[illegible] l'Usl paga quando può, quando ha quattrini. E a quanto pare questa volta [illegible] quattrini ad Arona non ce ne sono [illegible] non si [illegible] neppure se arriveranno. A Roma [illegible] hanno pochi, [illegible] Torino [illegible] hanno [illegible] meno e per le unità periferiche non ce ne sono del tutto.

Da qui la decisione: «Ci siamo preoccupati di avvertire i sindaci [illegible] il prefetto» ha detto il dottor Giambattista Fanchini [illegible] Varallo Pombia; «Ancora venerdì [illegible] mezzogiorno ho parlato col commissario dell'Usl. [illegible] ha allargato le braccia sconsolato: non posso garantirvi una cosa che [illegible] [illegible] è certa, [illegible] ha detto». E' così, ed è un po' la storia [illegible] tutti gli anni anche [illegible] poi nell'Aronese [illegible] la prima volta che i farmacisti prendono una decisione così pesante, gravida di [illegible].

Per gli ammalati, s'intende; per chi ne ha bisogno. In buona sostanza si passerà alla cosiddetta assistenza diretta: che vuol dire pagare subito, e farsi rimborsare poi, dall'Unità sanitaria: e coi tempi che corrono presso le strutture pubbliche vuol dire mesi, se non di più. Oltreché una questione di sostanza i farmacisti ne fanno [illegible] di principio: «In pratica - ha detto il dottor Emilio Arrigotti - basterebbe che ci assicurassero la regolarità dei pagamenti, [illegible] non [illegible] stati in grado di fare [illegible] quello».

E d'altra parte, due miliardi e mezzo per venti farmacie significa più di cento milioni ciascuna, [illegible] per l'altra. **[m. b.]**

Ghislarengo, fondi dalla Regione

Ponte sul Sesia sbloccati i lavori

GHISLARENGO. Finalmente una buona notizia: [illegible] ponte fra Carpignano [illegible] Ghislarengo sarà sistemato. I lavori potranno iniziare quanto prima: parola di Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli.

La vicenda si è sbloccata durante una riunione organizzata dalla Comunità montana sui problemi della viabilità svoltasi a Valle Mosso. La Provincia era rappresentata da Valeri [illegible] dagli assessori Franco Smerieri ed Elvo Tempia; presenti anche il presidente dell'Unione industriale biellese Enrico Botto Poala ed i deputati Stefano Ajmone Prina, Gianfranco Astori [illegible] Wilmer Ronzani; per la Regione c'era l'assessore ai Trasporti Luciano Panella.

Proprio da Panella [illegible] arrivata la comunicazione che farà tirare un sospiro di sollievo agli abitanti dell'intera [illegible] a cavallo tra le due sponde della Sesia: la giunta regionale inserirà nel prossimo assestamento di bilancio la quota di [illegible] miliardo [illegible] 250 milioni, pari alla metà esatta della cifra preventivata per la sistemazione del ponte. Il provvedimento [illegible] già stato inserito nella scaletta dei lavori di giunta; la metà restante sarà finanziata in parti eguali dalle due province.

Il problema [illegible] ponte di Ghislarengo si trascinava da anni: costruito [illegible] un secolo [illegible], ormai mostrava tutti i [illegible] anni. Soprattutto il fondo [illegible] andato a mano a mano deteriorandosi, tanto che circa un [illegible] fa [illegible] era stata disposta la chiusura al transito per i mezzi superiori ai 35 quintali.

Il provvedimento era stato sopportato a malincuore dagli abitanti delle due sponde: soprattutto dai [illegible] piccoli imprenditori [illegible] Carpignano, che per varcare il fiume [illegible] costretti ad allungare il percorso fino a Romagnano. Le proteste si erano infittite quando non sembrava allontanarsi la soluzione soddisfacente del problema: a Carpignano [illegible] state organizzate assemblee pubbliche e raccolte di firme.

La disputa era [illegible] perché il ponte, [illegible] sorge interamente su territorio vercellese, è tuttavia al servizio delle due province. Gli amministratori del Palais national si [illegible] subito dichiarati disposti [illegible] coprire in parte la spesa [illegible] due miliardi e mezzo preventivata per [illegible] sistemazione, a patto che Novara finanziasse la restante metà. Le [illegible] si erano arenate fino a che le proteste, soprattutto quelle degli abitanti di Carpignano, non hanno [illegible] le acque anche a Torino: l'assicurazione di Panella dovrebbe ora mettervi [illegible] parola fine. «Nel bilancio provinciale che approveremo entro [illegible] 30 novembre - ha commentato Valeri - inseriremo la nostra quota di 650 milioni: domani prenderemo contatti con i colleghi novaresi per concordare la copertura della quota restante». **[w. ca.]**

NOVARESI [illegible] OGGI

Biscottiere-viveur diviso tra i forni e le belle dame

QUELLO di Re Biscottino è sempre stato per i novaresi [illegible] scettro ambito. L'investitura richiedeva, più che la disinvolta carica popolaresca e arguta di Enrico Tacchini, ultimo erede della dinastia, la distinzione del censo. Per [illegible] Novara festeggiò fra i [illegible] monarchi l'editore Arturo Merati, il professor Rinaldo Lampugnani, [illegible] marchese Giulio Tornielli. Curiosamente, fra tanti re, [illegible] è mai stato incoronato un biscottiere: solo Mario Pavesi si proclamò ciambellano del sire Eugenio Pistone, cronometrista spacca-secondi. E tutto ciò malgrado la presenza a tutto tondo [illegible] emeriti biscottieri, cantati anche dall'insospettabile Arioldo Daverio. In Vicolo Monte Ariolo, nel 1852, l'anno in cui Vittorio Emanuele II congeda bruscamente il primo ministro Massimo d'Azeglio che propone l'inserimento del matrimonio civile fra le leggi dello Stato sabaudo, Luigi Camporelli succede al mitico Carlo Grassini, reduce dai successi alla expo parigina. Qualche anno dopo gli subentra il figlio Giacomo (1880-1919), assiduo lavoratore di spirito giocoso. Affabile, fine chiosatore, avvolto nell'elegante mantellina nera foderata in raso bianco, baffi a manubrio [illegible] non troppo, pizzo alla moschettiera appena pronunciato, Giacomo Camporelli, discreto viveur e danseur de charme, insegna alle dame della borghesia le audaci [illegible] del valzer e della [illegible]zurka. Ricercatissimo nei salotti, cavaliere di bon ton e ambasciatore della moda, sfoglia le riviste che riceve da Parigi: declama Dante, legge Manzoni, ammira la bella Otero. E i biscottini? Stanno sempre e comunque in testa a tutto, despoti nella prima scelta. Come succede quella [illegible] in cui il Camporelli rinuncia a [illegible] festa in ghingheri, al valzer e alle belle dame profumate per preparare l'urgente ordinazione di un cliente [illegible] non transige sulla puntualità della consegna.

Romolo Barisonzo

A Oleggio si è concluso con successo il singolare laboratorio culturale organizzato dall'Enaip

Vassalli dà lezione agli aspiranti scrittori

In sala 52 persone di ogni età, dalla contadina allo studente

OLEGGIO. [illegible] [illegible] [illegible] notevole successo [illegible] Laboratorio di scrittura tenuto per tutto ottobre ad Oleggio dallo scrittore novarese Sebastiano Vassalli (premio Strega '91 con il romanzo «La chimera») insieme con Lorenzo Fazio, della Einaudi.

L'iniziativa, [illegible] tutto inedita in provincia, è stata ideata e realizzata dall'Enaip, [illegible] il coordinamento [illegible] Roberto Crivellaro e l'apporto del Comune, che ha concesso la sala per ospitare gli incontri bisettimanali.

Ben 52 gli iscritti, giunti un po' da tutto il Novarese [illegible] anche da fuori, che hanno seguito con interesse i vari seminari, dominati dalle riflessioni, [illegible] tratti ironiche, [illegible] parte dello stesso Vassalli, sul mestiere dello scrittore. Tutti i partecipanti hanno poi potuto provare le loro capacità elaborando in pochi giorni i testi indicati da Lorenzo Fazio, responsabile dei tascabili Einaudi.

Nessuna «ricetta» risolutiva, dunque, né alcuna illusione fuori luogo nei confronti di un lavoro, quello dello scrittore, che - [illegible] Vassalli ha più volte sottolineato - [illegible] soprattutto un «abile e paziente artigianato».

Sebastiano Vassalli e, a sinistra, i ragazzi nell'aula [illegible] consiglio di Oleggio

Il corso si è articolato in 8 incontri. Alcuni dei temi trattati: il rapporto tra parola «parlata» e scritta (la prima [illegible] suono, la seconda immagine); il concetto di distanza, fondamentale per lo scrittore, che deve sempre creare un distacco tra la sua scrittura e le passioni presenti; il rapporto poesia-prosa: in Italia manca una grande tradizione [illegible] [illegible] romanzieri, i nostri capolavori sono di poesia; la curiosità (il cronista [illegible] un individuo che non si sorprende più di niente); il pubblico: ci sono romanzi che hanno già «incorporati» i loro lettori, come ad esempio le storie locali, ed altri che [illegible] devono [illegible] (occorre insomma chiarire chi è il destinatario [illegible] propria scrittura).

Tutti contenti? Frediano Tavano (giornalista): «Confesso che [illegible] dubbioso sull'utilità [illegible] un corso di scrittura. Non si diventa scrittori come si impara [illegible] lingua [illegible] [illegible] [illegible] uno strumento musicale. Ma il bilancio finale [illegible] stato molto positivo, perché si [illegible] scelta la via giusta: fornire spunti di riflessione e suscitare dubbi». Rossana Carretto (studentessa): «Ho trovato molto stimolante la lettura dei nostri testi e utili i consigli dei relatori, che [illegible] si sono limitati a f[illegible] conferenze».

Sabina Matz (coltivatrice diretta): «E' [illegible] una esperienza molto positiva ed interessante, che [illegible] dato [illegible] tutti noi uno stimolo a metterci in gioco».

Diego Tessari (giornalista): «Ritengo che il pregio maggiore [illegible] questo laboratorio sia stato quello di far scontrare gli aspiranti scrittori con una realtà spesso amara [illegible] nel mio [illegible] amarissima». L'incontro finale è stato un botta [illegible] risposta [illegible] i relatori su curiosità inerenti la letteratura e l'editoria.

Sandro Bottelli

Oggi pomeriggio [illegible] Novara la messa in suffragio di tutti i defunti celebrata dal vescovo

Cancelli aperti nei cimiteri della provincia

Orari continuati e incrementati i bus per agevolare i visitatori

NOVARA. [illegible] «giorni della pietà» si intensificano le commemorazioni per i defunti. Ovunque si dispongono servizi per far fronte all'afflusso di persone.

A Novara i cancelli di viale Curtatone rimarranno aperti dalle [illegible] alle 17,45, con orario continuato. All'ingresso del viale sono stati sistemati alcuni cassonetti in cui vanno riposti gli involucri che proteggono i fiori: un provvedimento per evitare l'accumulo [illegible] carta e plastica all'interno del camposanto. Nel cimitero [illegible] capoluogo il vescovo monsignor Renato Corti, presiederà oggi alle 15,30 la celebrazione religiosa.

La Sun ha intensificato le corse degli autobus. Oggi le partenze della linea C, dalle [illegible] alle 18, passeranno dalla mezz'ora al quarto d'ora, ed è ripristinato il servizio della C sbarrata, con corse ogni mezz'ora. Infine tutte le [illegible] della linea 1 transiteranno dal cimitero. [illegible] piano proseguirà anche domani. La linea C effettuerà servi[illegible] ogni 15 minuti dalle 13 alle 18, [illegible] la C sbarrata osserverà le partenze ogni mezz'ora. Transito da viale Curtatone per la linea 1 dalle 7,45 alle 12 e dalle 13,45 alle 17. Ecco gli orari nei maggiori cimiteri.

[illegible] **Borgomanero**, orario continuato dalle 8 alle 17, ad **Omegna**, i cancelli apriranno alle 8,30 e si chiuderanno alle 17. Orario prolungato, [illegible] 8,30 alle 17, anche per **Arona**, dove [illegible] comune ha organizzato per domani un servizio straordinario di trasporto per gli anziani che vorranno recarsi alle tombe della città e di Mercurago. [illegible] **Verbania** i cancelli rimarranno aperti fino alle 17,15.

A **Domodossola** l'orario sarà prolungato fino a martedì 3 con apertura dalle 7 alle 18.

Lunedì, commemorazione dei defunti, nelle chiese di tutta [illegible] provincia si intensificheranno le celebrazioni. Cerimonie ufficiali anche per le autorità civili, mentre il 4 novembre sarà la «giornata dell'unità nazionale». Domani alle 10,55 associazioni di combattenti, autorità di Provincia e Comune si schiereranno davanti alla stele dei Caduti al cimitero [illegible], per il raduno commemorativo e la deposizione delle corone.

La giornata delle Forze armate a Novara inizierà mercoledì alle 10 in viale IV Novembre, con la deposizione della [illegible]. Il [illegible] si trasferirà poi in piazza Martiri e della Repubblica. Dopo l'alzabandiera il comandante del presidio militare [illegible] il sindaco pronunceranno un saluto. La conclusione in piazza della Repubblica alle 16,20 con il concerto della fanfara «Oslavia» e l'alzabandiera. Mercoledì [illegible] aperte al pubblico tutte [illegible] caserme e l'aeroporto Chiarini di Cameri. **[c. m.]**

Orari prolungati in tutti i cimiteri

Presentazione venerdì

Via al progetto per costruire ville a schiera

[illegible] **NOVARESE.** Il Coriep, Consorzio regionale imprenditori edili piemontesi, sta per dare il via, in vari centri del Novarese, alle opere previste dal Piano decennale di edilizia pubblica residenziale. Per il Comune di Briga, il Consorzio ha delegato l'impresa Boggio [illegible] Torino. Si tratta di costruire dieci villette a schiera, delle superficie «commerciale» di 130 metri quadrati ciascuna. Ogni villetta, rivestita in mattone paramano, sarà composta [illegible] cucina, sala di pranzo, tre camere da letto e doppi servizi, oltre a garage, cantina e giardino. [illegible] costo è di 260 milioni ciascuna, [illegible] mutuo agevolato, variante secondo [illegible] reddito. Il progetto, [illegible] dovrebbe sorgere in un unico contesto, verrà presentato al pubblico venerdì 6 novembre, alle 20,30 nella sala delle adunanze del Palazzo del[illegible] Gere (sede comunale) dall'ing. Carlo Buzzi. **[f. a.]**

Attacco di pds, psdi, pri

Giunta accusata di immobilismo dall'opposizione

BORGOMANERO. «Immobili[illegible]»: è l'accusa mossa dall'opposizione, che è formata dal pds, dal psdi (per tanti anni [illegible] guida di Borgomanero) e [illegible] pri (che non ha mai espresso più di [illegible] consigliere). Sotto tiro sono i componenti della giunta psi-dc, presieduta dal socialista Fornara e appoggiata dai liberali. Il partito socialdemocratico (che, a suo tempo, ha dato quattro sindaci alla città), il pds (già in maggioranza) e il pri affermano con comunicati, conferenze e altri mezzi che tutti i programmi psi-dc [illegible] rimasti sulla carta, che lo Statuto è inoperante, che Borgomanero [illegible] soffocata dal traffico, che mancano i parcheggi.

«Una città caotica [illegible] invivibile», concludono. Come se [illegible] bastasse, ci sono i problemi del mercato, dell'acquedotto, del difensore civico. Per finire: la stagione teatrale è stata spostata a Novara. **[f. a.]**

Attentato in pizzeria

Tanica di benzina [illegible] una molotov [illegible] l'ingresso

VIGEVANO. Prima hanno collocato una tanica con 20 litri [illegible] benzina davanti all'ingresso, poi hanno lanciato [illegible] [illegible] bottiglia incendiaria. Poteva avere conseguenze gravissime l'attentato che l'altra notte ha preso di mira la pizzeria [illegible] chiara» di via Cesarea 9, [illegible] pieno centro. Per fortuna la molotov [illegible] scoppiata sul marciapiede [illegible] le fiamme [illegible] hanno raggiunto la tanica di benzina. Si sarebbe verificata un'esplosione dagli effetti devastanti.

L'attentato è avvenuto verso le 2 di notte. I [illegible] clienti che ancora si trovavano all'interno della pizzeria hanno udi[illegible] distintamente l'esplosione vivendo momenti di panico.

Il titolare del locale è Giuseppe Alessandrino, 44 anni, che risiede in un appartamento sopra la stessa pizzeria. Sul posto sono subito intervenuti gli uomini del commissariato. Si esclude il racket. **[c. b.]**

Arrestato a Domodossola un toscano: nascondeva la droga in bottiglie di liquore al cocco

Preso con 2 chili e mezzo di cocaina

La Guardia di Finanza lo ha sorpreso sul treno in arrivo da Ginevra. Tornava dal Brasile dopo una vacanza
E' stato condotto in carcere [illegible] Verbania. Le indagini continuano per identificare il destinatario della «roba»

DOMODOSSOLA. Due chili e mezzo di «coca» nascosti nelle bottiglie del liquore al cocco. Sono stati sequestrati ad un turista italiano. E' questa l'ultima riuscita operazione condotta dalle Fiamme Gialle ossolane.

In manette è finito Osvaldo Capini, 63 anni, di Ponte Buggianese, un centro toscano della provincia di Pistoia. L'uomo stava rientrando dal Brasile dopo un periodo di vacanza.

Anche questa volta, l'ingente quantitativo di droga [illegible] stato scoperto nonostante lo stratagemma messo in atto dal turista, stratagemma che non [illegible] sfuggito ai controlli delle Fiamme Gialle. Così gli uomini della Tenenza di Domodossola sono riusciti a sventare questo grosso traffico, dopo che sette giorni prima avevano sequestrato un altro chilo di [illegible] ad [illegible] cittadino argentino. Questo riconferma come il confine italo-svizzero tra Ossola e Vallese resti uno dei preferiti dai «corrieri» per fare passare [illegible] [illegible]

Ma anche il tentativo del turista di Ponte Buggianese non [illegible] riuscito. Le Fiamme Gialle lo hanno scoperto [illegible] bloccato quando ormai pensava di aver eluso i controlli. E' finito così in carcere a Verbania, [illegible] disposizione del giudice che [illegible] le indagini.

Anche questo arresto, come quello del sudamericano, è stato tenuto segreto per diversi giorni; pare sia stato compiuto all'inizio della settimana.

Gli uomini delle Fiamme Gialle in servizio sui treni internazionali hanno notato un giovane seduto nello scompartimento di seconda cl[illegible] [illegible] treno Eurocity 33, il Ginevra-Milano, convoglio che arriva alla stazione domese alle 18.

Ai controlli, Capici ha detto di non aver nulla da dichiarare. Invece, i finanzieri hanno voluto che aprisse le valigie. Sono così spuntati quasi [illegible] chili [illegible] mezzo di [illegible]. La roba era ben nascosta in quattro bottiglie che, in base all'etichetta, avrebbero invece dovuto contenere l'Haguardienta, un liquore a base di cocco.

Fatto scendere dal treno l'uomo è stato condotto in caserma e poi trasferito a Verbania. Non si sa se le indagini siano proseguite per cercare di identificare l'altro [illegible] che doveva ritirare la merce a Milano.

Come detto, una settimana fa, sempre la Guardia [illegible] Finanza aveva arrestato un argentino di 24 anni che pure cercava di introdurre in Italia un chilo di «coca». Anche allora la droga [illegible] stata nascosta nei bagagli; l'argentino l'aveva celata in [illegible] spazzola e nelle ruote del carrello usato per portare le valigie.

La novità [illegible] che da un po' [illegible] tempo i «corrieri» della droga hanno cambiato treno. Prima era l'espresso 325 Ginevra-Milano il convoglio preferito perché transita in piena notte alla stazione domese. Dopo diversi sequestri di droga, i finanzieri [illegible] sono accorti che i trafficanti avevano deciso di servirsi con maggior frequenza dell'espresso 205 che arriva da Dortmund, ma anche dell'Eurocity [illegible]3 che parte da Ginevra.

Dall'inizio dell'anno ad oggi, i finanzieri ossolani hanno già [illegible] [illegible] mani su un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti. In tutto sarebbero già stati sequestrati 56 chili di droga, molta [illegible] più di quanto ne era stata sequestrata in tutto il [illegible].

Renato Balducci

Nei controlli sui treni internazionali [illegible] impegnati [illegible] i cani antidroga

[illegible]

Sequestrati 740 grammi di eroina

BRIGA. Grossa operazione antidroga della polizia vallesana che ha sequestrato 740 grammi di eroina per [illegible] valore di circa 70 milioni a una banda di immigrati jugoslavi nel corso di una movimentata [illegible] notturna a Martigny.

[illegible] agenti erano da tempo sulle tracce dei trafficanti, quando è scattata l'operazione si sono mossi a colpo sicuro conseguendo un risultato eccezionale per la quantità [illegible] «merce» sequestrata.

Corridoio di passaggio tra la frontiera italiana [illegible] i grandi centri di Losanna e Ginevra, il Vallese conta ormai [illegible] alto numero di tossicodipendenti e un preoccupante aumento di morti per overdose. Pochi mesi fa, due locali [illegible] Briga sono stati chiusi dalla polizia perché abituali ritrovi di drogati.

[b. o.]

Gravellona Toce, aveva 42 anni

Scontro, muore un imbianchino

GRAVELLONA TOCE. Ancora un morto sulle strade dell'Alto Novarese. In [illegible] drammatico scontro frontale avvenuto la notte scorsa alle porte di Gravellona ha perso la vita Rocchino [illegible] Filippis, di 42 anni, imbianchino residente a Gravellona in via Officine Elettriche.

Rientrava a [illegible] a bordo della propria A 112; giunta all'imbocco del rettilineo della Statale [illegible] che conduce verso Omegna la sua vettura entrava in collisione frontalmente verso il [illegible] della strada con [illegible] Opel Kadett condotta da Giuseppe Castellano, 25 anni, abitante [illegible] Omegna. Sul luogo dell'incidente intervenivano subito la Polizia stradale e i vigili del fuoco [illegible] Verbania.

Proprio questi ultimi dove[illegible] lavorare non poco per estrarre il corpo del De Filippis, rimasto imprigionato tra le lamiere, mentre il traffico subiva una interruzione. Le condizioni dell'uomo apparivano subito disperate ai soccorritori; trasportato al vicino ospedale di Omegna, [illegible]ante il prodigarsi dei medici decedeva poco dopo per le gravi lesioni interne riportate.

Rocchino De Filippis, rientrava a casa

Ferite [illegible] gravi [illegible] per il Castellano, che [illegible] la caverà in pochi giorni. [illegible] in corso di accertamento da parte della Polstrada le circostanze e le possibili cause dell'urto, al quale sembrerebbero comunque non estranee l'elevata velocità e il fondo reso sdrucciolevole dalla pioggia che aveva preso a cadere dalla tarda sera[illegible]

La morte del De Filippis ha suscitato profonda impressione in città, dove lavorava come verniciat[illegible] lascia la moglie e due figli di 16 e 8 anni. Questo nuovo incidente riporta alla ribalta la pericolosità del tratto stradale che porta da Fondotoce ad Omegna, attraverso il nodo viario dell'incrocio di Gravellona, e che già è stato teatro nel passato di analoghi episodi con conseguenze gravissime. Nel più recente, l'11 ottobre scorso, persero la vita il trentunenne Roberto Aceti, pure [illegible] Gravellona, e la ventunenne Tiziana Centofanti di Cannobio. Una componente di queste disgrazie [illegible] quasi sempre l'elevata velocità che si raggiunge sui lunghi rettilinei.

Spesso si è chiamato in causa anche l'insufficiente segnaletica e l'illuminazione scarsa e su lunghi tratti addirittura [illegible]cante. Alcuni cittadini hanno anche segnalato in una lettera alle autorità questa circostanza, rilevando che gli incidenti con conseguenze più gravi sono accaduti [illegible] [illegible] notturne.

[s. r.]

Nello scontro a Milano con l'auto del direttore de L'Indipendente ferito anche un altro ossolano

Domo sgomenta per la morte dello studente

Alberto Ambroso, vittima dell'incidente, era molto conosciuto

Alberto Ambroso, 21 anni

DOMODOSSOLA. La città si è svegliata attonita. La notizia della morte [illegible] Alberto Ambroso, 21 anni, figlio di uno dei più noti e stimati medici dentisti dell'Ossola, ha suscitato enorme commozione. Il giovane [illegible] deceduto nella [illegible] [illegible] giovedì e venerdì in [illegible] incidente stradale avv[illegible] a Milano dove studiava.

Alberto Ambroso, che gli amici ricordano come un ragaz[illegible] spensierato, educato e molto legato alla sua famiglia, era il terzogenito di Giuliano e Pia Goggio. I coniugi hanno infatti altri due figli: Eugenio di 25 anni e Alessandro di 26.

Sono stati proprio loro, i fratelli, ad arrivare per primi sul luogo dello scontro mortale. Sono stati avvisati dai Vigili urbani di Milano che erano stati chiamati a rilevare l'incidente avvenuto in viale Regina Margherita, una strada di grande traffico.

L'esatta dinamica dell'accaduto è ancora al vaglio dei vigili milanesi. Si sa soltanto che la Peugeot 205, condotta da Simone Pavia, amico [illegible] Alberto, si [illegible] scontrata co[illegible] una grossa Peugeot condotta da Vittorio Feltri, 49 anni, direttore del quotidiano «L'indipendente».

Le sole notizie sull'accaduto arrivano proprio dal noto giornalista. Questa la sua versione: «Percorrevo il viale che è diviso [illegible] uno spartitraffico e da [illegible] siepe quando mi sono visto arrivare addosso un'auto che arrivava dalla corsia opposta. Ho sterzato, frenato. Mi è andata bene. Un signore che mi ha soccorso ha detto che ero stato fortunato ad uscire vivo dall'incidente».

Tutti [illegible] tre, Feltri, Pavia e Ambroso sono stati portati al Policlinico. Alberto Ambroso è però deceduto subito, pochi minuti dopo il ricovero. Meno gravi le ferite riportate da Simone Pavia e da Vittorio Feltri.

Venerdì mattina la notizia ha fatto il giro dell'intera città. Prima l'incredulità, poi l'amara certezza di quanto era accaduto. Il giovane si trovava a Milano dove studiava all'Università: [illegible] deciso di seguire il padre nella professione di medico dentista, titolare di un avviato studio in corso Ferraris.

I funerali di Alberto non sono [illegible] stati fissati. L'autorità giudiziaria, prima di concedere il nullaosta, ha disposto l'autopsia.

[re. ba.]

[illegible]

Finanza e carabinieri

La Lega chiede [illegible]

TRASQUERA. [illegible] di Iselle Paglino è una situazione abnorme che non trova paragoni in altre zone di confine». E' quanto sostiene [illegible] deputato ossolano [illegible] Lega Nord, Mauro Polli, che [illegible] presentato al Ministro degli Interni una interrogazione per lamentare i disagi patiti [illegible] chi transita alla frontiera di Iselle. «Le funzioni di Polizia vengono espletate a Paglino - dice Polli - mentre quelle di competenza della Guardia [illegible] Finanza sono eseguite a Iselle, cioè ben quattro chilometri do[illegible].

Ciò, oltre [illegible] creare ripetute code, è secondo il deputato addirittura irregolare in quanto il controllo delle Fiamme Gialle è effettuato in una z[illegible] precedente il confine vero e proprio.

[re. ba.]

Turismo sul lago Maggiore, nei primi nove mesi del '92 il peso del maltempo

Campeggi, bilancio in rosso

Soddisfacente il consuntivo degli alberghi, che migliorano gli arrivi dell'1,06 per cento
Oltre 1 milione [illegible] 700 mila le presenze totali. Segnali incoraggianti dopo la fiera di Stresa

STRESA. Sono 450.406 i turisti che hanno scelto quest'anno il lago Maggiore soggiornando negli alberghi, nei residences o nei campeggi. I dati li ha forniti l'Azienda di promozione turistica ed il consuntivo indica anche il numero di pre[illegible], [illegible] giornate effettivamente trascorse, [illegible] milione 704.895.

[illegible] bilancio si riferisce ai primi nove mesi dell'anno [illegible] per il Verbano, soprattutto se confrontato con i bilanci al rosso di altre aree turistiche, il '92 si sta chiudendo in modo soddisfacente. In una stagione che ci era preannunciata molto difficile, [illegible] numero degli arrivi [illegible] addirittura aumentato dello 0,64 per cento, mentre si registra [illegible] leggera flessione per le presenze, diminuite dell'1,88%.

Un bilancio che avrebbe potuto anche essere migliore, [illegible] non fossero intervenute le cadute nei mesi di marzo [illegible] 39,57% nelle presenze e - 44,10 negli arrivi», agosto «rispettivamente un calo del 9,91 e del 4,23%» e settembre, dove la perdita é stata più contenuta, 2,42%.

Ottimi invece i risultati di gennaio, + 12,22, febbraio, + 19,56, ed aprile, che ha visto [illegible] degli arrivi del 23,58%.

Il bilancio più positivo é quello del settore alberghiero, che migliora gli arrivi dell'1,06% e sulle presenze perde soltanto lo 0,9, mentre campeggi e residences chiudono i primi nove mesi in passivo, rispettivamente dello 0,37 e del 3,01%.

Il risultato deludente extralberghiero [illegible] spiegato con l'avverso andamento climatico di inizio estate, ma anche in questo [illegible] é stato agosto il mese che ha fatto registrare [illegible] diminuzione sensibile degli arrivi e delle presenze.

Gli operatori turistici confidano comunque anche in ottobre: «Per il lago - dicono - l'autunno é sempre stata una stagione privilegiata, anche per [illegible] ripresa dei congressi». Stresa, Baveno [illegible] Belgirate offrono ormai strutture congressuali che accolgono decine di meetings delle aziende milanesi. perciò per i bilanci definitivi occorrerà ancora attendere il risultato [illegible] ottobre.

Uno di questi convegni si [illegible] svolto al Palazzo [illegible] Congressi di Stresa sul tema del turismo, ed ha visto [illegible] partecipazione di 150 grandi tour operator. Una Borsa del turismo su scala ridotta, limitata [illegible] agenti di viaggio, che la Ttc Expo di Torino, l'agenzia organizzatrice, ha giudicato molto soddisfacente: «Abbiamo avuto operatori provenienti da tutta Italia ed alcune presenze estere: questa manifestazione si [illegible] ormai consolidata [illegible] costituisce un punto di riferimento importante per chi lavora nel settore turistico. Gli scambi sono stati particolarmente vivaci, ed hanno smentito chi prevedeva una crisi nel tempo libero. C'é sicuramente maggiore selezione nella domanda, ma l'offerta si [illegible] adeguata, con campagne promozionali ed una serie di opportunità ricettive sempre migliori. E' presto naturalmente per dire come sarà l'andamento turistico del prossimo anno, ma la Fiera di Stresa ha dato dei segnali incoraggianti».

Marcello Giordani

Shopping nel centro di Stresa, punta di diamante del turismo sui laghi del Novarese

IN BREVE

VERBANIA

Gemellaggio [illegible] solidarietà con elementari del Senegal

Un progetto [illegible] solidarietà viene proposto alle scuole elementari [illegible] medie verbanesi dall'associazione [illegible] solo aiuto» e dall'assessorato alla pubblica Istruzione. [illegible] lo scopo di intervenire [illegible] favore della scuola elementare di Khalima nel Senegal, mediante concrete attività nel corso dell'anno scolastico.

[illegible]

Vinto da Crippa e Carpo concorso per monumento

E' stato vinto dagli artisti omegnesi Angelo Crippa e Gilberto Carpo il concorso per [illegible] monumento ai caduti sul lavoro. L'opera dovrebbe essere realizzata entro la prossima primavera e posta all'interno dell'area [illegible] «Cobianchi». Per acquisire fondi il Comitato promotore ha indetto una sottoscrizione pubblica aprendo dei conti correnti bancari in tutti gli sportelli presenti in città.

MEINA

Incontro fra i Comuni che restano [illegible] Novara

Primi incontri fra amministratori pubblici dei Comuni che, restando legati alla provincia di Novara, aderiranno ad una futura Comunità del Vergante. L'attuale cesserà di esistere alla fine [illegible] dicembre. Fra le iniziative in cantiere alcuni servizi da gestire assieme: pulizia delle strade, vigilanza urbana, discari[illegible] pubbliche.

DORMELLETTO

Due assegni [illegible] studio per alunne della «Verga»

Borse di studio di 750 mila lire [illegible] assegnate [illegible] due ragazze che frequentano la sezione staccata delle Medie Verga: sono Sabrina Trifirò [illegible] Marta Borali.

Provocazione dei Verdi ieri all'ospedale di Pallanza

E' stato inaugurato un reparto fantasma

VERBANIA. «L'Usl 55 promette ma non mantiene. Ecco perché oggi, 31 ottobre, inauguriamo noi il reparto malattie infettive». E' il [illegible] del cartello affisso ieri mattina all'ingresso dell'ospedale [illegible] Pallanza: in calce, le adesioni del Tribunale per i diritti del malato e di [illegible] ciazioni e partiti politici che hanno dato vita nei giorni scorsi al Gruppo antiproibizionista del Verbano Cusio Ossola.

La provocatoria iniziativa ha voluto mettere ancora [illegible] vol[illegible] l'accento sulle gravi conseguenze derivanti dal ritardo che si sta accumulando per l'apertura del nuovo reparto. Per tutta la mattinata si è svolta [illegible] di volantinaggio e p[illegible] dopo le 10 si [illegible] proceduto al polemico taglio del nastro.

«Abbiamo scelto questa giornata perché proprio oggi si sarebbe dovuta svolgere l'effettiva inaugurazione», dice Renato Bavagnoli della lista verde. «Di fatto - prosegue - tutto [illegible] ancora in alto [illegible] per l'attivazione di un servizio che è di importanza fondamentale per la popolazione della nostra zona e non più eludibile. Dobbiamo fare i conti con una percentuale di sieropositivi tra le più alte a livello nazionale e abbiamo [illegible] struttura ospedaliera che non può accogliere i malati di Aids, costretti [illegible] andarsene ovunque con gravi disagi [illegible] situazioni insostenibili per le loro famiglie».

La costruzione del reparto malattie infettive della U[illegible] 55, più volte data come imminente, è attesa [illegible] almeno tre anni. Come ubicazione si sono individuati alcuni locali al secondo piano della quarta ala dell'ospedale verbanese, nella [illegible] tra la divisione di medicina e la portineria. Per rendere il reparto operativo e farne un'unità a sé stante, occorrono un montacarichi [illegible] un muro divisorio; i lavori avrebbero dovuto [illegible] consegnati [illegible] fine agosto, ma [illegible] lo nell'ultima settimana qual[illegible] ha cominciato a muoversi con uno scavo e alcune demolizioni. Non [illegible] è però nessuna garanzia di una rapida conclusione. Nel frattempo già dallo [illegible] anno la Regione ha [illegible] gnato il personale medico, che ora consta di un primario, due aiuti e due assistenti: così, alle polemiche per [illegible] ritardo dell'apertura, si aggiungono quelle per gli sprechi già denunciati dal Tribunale per il diritti del malato. Alcuni giorni or sono anche un gruppo di genitori [illegible] ragazzi sieropositivi ha indirizzato ad autorità [illegible] organi di informazione una lettera che esprime rabbia [illegible] indignazione per il protrarsi di una situazione che essi definiscono [illegible] vera presa in giro».

Nell'intento dei promotori, l'iniziativa di ieri vuole mantenere il problema al centro dell'attenzione.

«Già i posti attivati sarebbero insufficienti per le esigenze locali - dice [illegible] Bavagnoli - ed [illegible] quindi inaccettabile che almeno essi non vengano subito aperti». «Indecisioni, ritardi, rinvii che hanno caratterizzato questa brutta storia devono ormai finire», sostiene Floriana Maioli del Tribunale del malato. E aggiunge polemicamente: «Chi controlla l'impresa che già da tempo avrebbe dovuto con[illegible]gnare i lavori completati? E' [illegible] questione di volontà, perché tutto potrebbe finire nello spazio di pochi giorni».

[s. r.]

Manifesti antimilitaristi

Giornalista processato a Torino

VERBANIA. Clemente Mazzetta, [illegible] anni, giornalista [illegible] Cannobio, sarà processato il 4 novembre prossimo dal tribunale militare di Torino per «apologia [illegible] reato e istigazione a disubbidire alle leggi della Repubblica». I fatti sono di 14 anni fa. Mazzetta, obiettore di coscienza, aveva fatto affiggere nel Verbano manifesti di contenuto antimilitarista. Era stato arre[illegible] qualche giorno dopo al Comune di Verbania, dove prestava servizio civile, e rinchiu[illegible] a Peschiera. C'erano state manifestazioni di protesta a Cannobio, Verbania, e Torino; prendevano posizione i movimenti pacifisti e Pax Christi; il psi diffondeva un manifesto che deplorava l'operato della magistratura.

Ne assumevano le difese l'avv. Magnani Noya di Torino e Gianni Correnti oggi senatore del pds. Dopo tre settimane Mazzetta tornava libero.

Adesso [illegible] processo. «Dopo [illegible] comprensibile momento di sconcerto - dice Mazzetta - mi [illegible] venuto da sorridere per due motivi: [illegible] primo è che il 4 novembre è la «giornata delle froza armate»; il secondo perché proprio recentemente [illegible] pubblicato su un settimanale [illegible] storia di tangenti locali. Mi riferivo ad una vicen[illegible] che aveva visto protagonista un senatore prosciolto in solo due giorni, con archiviazione dell'esposto, dall'accusa di alcune irregolarità per un Liceo a Domodossola. Questo [illegible] magistrato poi condannato due anni più tardi per ben più gravi vicende. Dicevo che la pratica non sarebbe mai più stata riaperta. Hanno riaperto la mia».

In virtù delle amnistie intervenute dal 1978, Clemente Mazzetta dovrebbe essere assolto.

[a. c.]

A Omegna la dc contesta il piano servizi della nuova provincia

«Industriali, ora le scuse»

Proposto un ordine del giorno che denuncia le contraddizioni dell'ente tripolare
«Avete ignorato la città e il Cusio». Replica il sindaco: «Sono polemiche sterili»

I portici [illegible] municipio [illegible] Omegna e il sindaco Salvatore De Riu

OMEGNA. E' arrivata in Consiglio comunale la polemica sulla proposta di distribuzione dei servizi avanzata dall'Unione Industriali del Vco. Omegna si sente tagliata fuori dalla «spartizione» [illegible] la protesta si fa rovente: la dc ha proposto l'altra [illegible] un ordine d[illegible] giorno in cui «dopo aver constatato che la città ed il Cusio sono stati totalmente ignorati [illegible] presi in giro con l'assegnazione, decisa da tempo, della realizzazione del Laboratorio di sanità pubblica, che peraltro non rientra tra le competenze della provincia, denuncia come la spartizione dei servizi così formulata sia [illegible] netto contrasto con le dichiarazioni da sempre fatte circa la nascita innovativa di provincia tripolare».

Nel proprio documento, [illegible] dc omegnese chiede addirittura che l'organizzazione proponente (ovvero l'Unione Industriali) invii delle scuse. «La nostra protesta [illegible] dal fatto che la città non viene affatto considerata - dichiara Rosarita Varallo, capogruppo dc - ma quel che è peggio sembra che agli [illegible] stratori tutto questo non inte[illegible]. Noi riteniamo che Omegna debba avere dei servizi di forte interesse affinché torni ad avere una grande capacità aggregante per il territorio [illegible] no. Così non è da quel che vediamo. E' urgente a questo punto che Omegna proceda alla consultazione popolare più volte da noi richiesta».

«Quello del capoluogo cusiano, ma possiamo ancora definire [illegible] la nostra città? - dice il consigliere regionale Vittorio Beltrami - è [illegible] malessere palpabile. Omegna perde, anche in termini demografici, circa cento persone all'anno e questo spostamento dell'asse politico e sociale verso Verbania non fa che accentuare queste situazio[illegible] di crisi. Non nascondiamoci dietro un dito: se c'era una pur minima opportunità che con il nuovo ente Omegna tornasse ad [illegible] un ruolo di primo piano sentendo le cose che si dicono [illegible] questi giorni vediamo sparire qualsiasi possibilità. Si teme che l'Omegna del Duemila torni ad essere un paesone in riva al lago, [illegible] era alla fine del '700. Vedo in giro, tra la gente, tanta delusione e ciò non serve neppure alla credibilità della classe politica omegnese».

La battaglia politica sul tema dei servizi ha visto scendere [illegible] campo lo [illegible] sindaco, Salvatore De Riu che non teme [illegible] polemica e lo scontro: «Il futuro di Omegna non dipende certo, come vuole farci credere una certa dc, dalla presenza o meno di qualche ufficio. Si fa leva sul campanilismo per nascondere la capacità [illegible] far politica e di progettare il futuro della città e dell'intero Vco. Quella dell'Unione Industriali è [illegible] propo[illegible] è come tale [illegible] considerata: è un contributo alla nascita del nuovo ente. [illegible] può non essere d'accordo, ma si ha il dovere anche di fare proposte alternative e la dc non le ha fatte. Noi ci siamo battuti affinché i servizi più importanti fossero ubicati in posizione baricentrica, ovvero nella zona di Gravellona Toce: e così è stato. La dc deve dire una volta per tutte che loro questa provincia non la vogliono, evitando delle polemiche sterili su quanti invece lavorano seriamente per realizzarla».

Vincenzo Amato

CI SONO MOLTI MODI
PER AIUTARE GLI ANIMALI
CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST
Mi sento più portato ad aiutare gli animali
per conto mio
per mezzo di un'associazione
è più importante associarsi
ho più di 18 anni
non ho ancora 18 anni
è più importante agire a livello locale
è più importante agire a livello globale
è meglio concentrare le forze sull'Italia
preferisco iscrivermi al Club
preferisco associarmi alla Lega

Nell'Alto Novarese due scuole sempre più frequentate

Fucine di musicisti

Da Verbania la «Toscanini» si è allargata a Omegna e Domodossola
Continua la tradizione della «Euclide Spantaconi» di Stresa

NOSTRO SERVIZIO

Perché lasciare i propri sogni nel cassetto? Se ci si sente un po' artisti, se si vogliono approfondire interessi particolari o semplicemente si vuole trascorrere in maniera stimolante il proprio tempo libero, perché rinunciare? L'Alto Novarese offre diverse possibilità per chi vuol cimentarsi in campo musicale: dallo studio semiprofessionale di strumenti all'approfondimento tecnico e culturale per arrivare a sostenere gli esami al conservatorio.

Le opportunità non mancano. Chi punta le sue carte su una scelta di livello professionale [illegible] nella scuola di musica «Toscanini» [illegible] Verbania e nella «Spantaconi» di Stresa fonti primarie per l'apprendimento. Gestita dall'ArciNova [illegible] «Toscanini» è presente sul territorio [illegible] tre sedi: Verbania, Omegna e Domodossola. I corsi si articolano in professionali e semiprofessionali. I primi permettono di affrontare gli esami in qualsiasi conservatorio esistente in Italia, i secondi offrono, attraverso un serio programma, un piacevole impegno che arricchisce le proprie conoscenze.

Le possibilità [illegible] scelta per chi si iscrive alla scuola «Toscanini» sono molteplici: [illegible] infatti previste cattedre che impartiscono l'insegnamento di tutti gli strumenti e di tutte le materie principali e complementari previste nei programmi ministeriali.

Le novità, nell'anno che sta per iniziare, sono la cattedra di violoncello e quella di musica d'assieme, indispensabile per garantire agli alunni del [illegible] professionale la necessaria preparazione e soprattutto per consentir loro di far esperienze di gruppo con alunni di strumenti diversi dal proprio.

E' anche proposto un corso propedeutico, rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 7 e i 10 anni, che si pone l'obbiettivo [illegible] avvicinare l'alunno alla musica in maniera [illegible] piacevole, attuando una didattica interamente improntata sul gioco.

Con un'attività di oltre quarant'anni è attiva a Stresa [illegible] scuola musicale «Euclide Spantaconi». Numerosi gli studenti diplomati nei conservatori e preparati dal corpo docenti della scuola. Pianoforte, chitarra classica, fisarmonica classica [illegible] gli strumenti [illegible] quali la scuola vanta un alto livello di preparazione. In particolare la fisarmonica che, conosciuto generalmente solo come strumento da «balera», attraverso i concerti, in Italia e all'estero, del maestro Sergio Scappini e del quartetto «Hans Brehme» hanno permesso allo strumento di entrare in stagioni concertistiche di prestigio.

Da allievi a concertisti: un [illegible]nomio che rappresenta un originale e intelligente caratteristica della «Spantaconi». Ma sono numerose le attività collaterali: musica d'insieme, pianoforte a quattro mani, esercitazioni corali di cui il gruppo corale denominato «Collegium vocale de veterum musica» [illegible] repertorio dal Rinascimento al Barocco.

La scuola stresiana [illegible] anche attivissima nel promuovere prestigiose rassegne. Tra queste spicca il «Concorso internazionale di Stresa» iniziato nel '77 e che ha visto nell'ultima edizione ben 2570 concorrenti provenienti [illegible] nazioni. E [illegible] primavera si annunciano: il I Concorso internazionale di strumenti a fiato per giovani componenti dei corpi bandistici o strumentisti allievi di Scuole o Istituti musicali e il IX [illegible] polifonico internazionale «Città di Stresa».

Paolo Crivellaro

Giovani orchestrali a Verbania. A fianco, il maestro Emanuele Spantaconi, direttore della scuola stresiana

ALLA RIBALTA

Il ristoratore-brillante caro ai novaresi «doc»

NEL suo locale, uno dei pochissimi, forse l'unico a Novara dove si può mangiare qualsiasi cosa anche dopo [illegible]zanotte, si può trovare qualsiasi tipo di clientele: [illegible] fidanzatini in cerca d'intimità agli «yuppies» rampanti del pranzo veloce.

Lui li [illegible] tutti, e tutti conoscono lui: Peppino Colombara, per gli amici il «Pepin» del «Lago Maggiore», bar ristorante all'angolo [illegible] Cavallotti e baluardo Partigiani «dove, ad inizio Novecento c'era una stazione dei cavalli e in questa trattoria [illegible] a mangiare già allora» racconta il gestore: «Me l'aveva detto i gestori che nel '64 mi cedettero il locale, Girolamo Crumo, "Cino", e Paolina Fonio, la "sciura Lina"».

Il «Lago Maggiore» è quindi un locale «storico» di Novara, anche se non sembra risentire degli anni. Grazie ad un «maquillage» fatto l'anno scorso, il ristorante si è trasformato, diventando un ambiente raffinato [illegible] accogliente, dove Pepin spesso veste i panni di simpatico intrattenitore.

Ma il Pepin fa tutto da solo? «Assolutamente no, devo ringraziare mia figlia Patrizia, il mio nipote, nonché futuro successore, Marco, e soprattutto mia moglie Gabriella che stando in mezzo a tutti questi ragazzi è ringiovanita».

Il «Lago Maggiore» è [illegible] locale [illegible] ai novaresi «doc»: non troppi anni fa si radunavano personaggi molto conosciuti in città: da Gino Ardemagni (artefice dei Globetrotter) all'avvocato Barbè (l'ex giudice sportivo della Lega Calcio), [illegible] Rino Ticozzi, al pianista Sellani e Santino Turantola. Qui nacque anche il famoso Club motoristico [illegible] «Topi Grigi».

Specialità del ristorante sono i funghi, che il Pepin assicura di raccogliere con le proprie mani quando torna sulle colline di Invorio: «Arrivano dal monte Barro, sono buonissimi, ci faccio la tagliata coi funghi, provare per credere».

Ma non solo funghi al «Lago Maggiore»: «Ai più esigenti, consiglio il filetto di p[illegible] persico, cucinato da mia moglie Gabriella». [m. p.]

Peppino Colombara, il «Pepin del lago»

GIORNO E NOTTE

Recital per il «Peguy»

Il centro culturale Charles Peguy ha organizzato [illegible] mostra biografica nelle sale del [illegible]vado dal titolo «Non si è [illegible] parlato cristiano fino ad ora», che rimarrà aperta fino al 4 novembre. Domani alle 21, nella [illegible] sede, Maria Giovanna Fantoli e Federica Toti daranno vita ad un recital di brani e versi in prosa, con l'accompagnamento di liuto e flauto traverso.

Arriva Gino Latino in discoteca

Ospite d'eccezione per [illegible] discoteca «Black and White». Il pomeriggio musicale sarà animato oggi alla consolle da Gino Latino, il famoso dj scoperto da Claudio Cecchetto, interprete [illegible] sorry».

NOVARA

C'è il luna park

Tappeto volante, il «pirata», attrazioni classiche e nuove per l'area verde [illegible] viale Kennedy, ogni pomeriggio e sera, fino a mezzanotte.

Tra miele e [illegible]

S'inaugura oggi a Baceno una manifestazione... dolcissima: si tratta della sagra «Miele e mele». Mostre, dibattiti e proiezioni accompagnano per tre giorni la degustazione dei prodotti.

CASTELLETTO

Tornano i «Bisonti» sul lago

Musica revival con la nuova formazione [illegible] «Bisonti», stasera alle 20 all'«Osteria del Tognella», sulla statale del sempione. Il gruppo proporrà i [illegible]chi successi e [illegible] nuove canzoni. [illegible] aperte le prenotazioni (tel.0331/920.498) per lo spettacolo che il comico Tognella terrà venerdì prossimo. Si canta [illegible] i 300 brani del karaoke invece al «Party Time».

VEDANO OLONA

Spettacolo all'«Arlecchino»

Abbandonate le vesti dei «Fichi d'India», per [illegible] Bruno e Max, i due comici varesini, si trasformano in padroni di casa all'«Arlecchino», di via Papa Innocenzo. Nel locale [illegible] alle 22 si esibiranno Antonio Cota, attore-cabarettista e Leonardo Manera, cabarettista e mago.

H[illegible] al «Faro»

Halloween, zucche, streghe e spiriti magici anche per la di[illegible] «Faro», dove stasera si balla con la musica di Tony More. Giochi [illegible] tutti e, in palio, settimane bianche a Marilleva.

CASTIGLIONE

Torna la fiera del Cardinale

[illegible] tiene oggi la «Fiera del Cardinale», un'interessante esposizione di antiquariato, coollezionismo, bric-à-brac. Negozi aperti per tutta la giornata.

I film del week-end

Ecco la programmazione di fine settimana nelle sale di Vercelli. Al cinema Belvedere, «Terminator 2», al Lux «Marcellino pane e vino», all'Astra, «La conquista [illegible] Paradiso», al Nuovo Italia «Infelici e contenti», al Viotti «Arma letale 3».

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158 Or.: 15,45 17,55/20,05/22,15 Lire 10.000/6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Faraggiana — Tel. 27.676 Or.: 15/17,20 19,50/22,15 - L. 10.000/6000 [illegible]. 8000/5000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Vittoria — Tel. 23.395 Or.: 15,30 17,45/20/22,15 Lire 10.000/6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Vip — Tel. [illegible]: 14,30 16,25/18,20/20,15/22,15/24 merc. fer. 8000/6000 Lire 10.000/6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. Comico

Araldo — Tel. [illegible] Or.: 15/17,25/19,50/22,15 Lire 9000/6000 Lun. [illegible]. 7000/5000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

S. Cuore — Tel. 465.484 Lire 9000/5000
Biancaneve e i sette nani. Inizio ore 15,30; 17; 18,30. Legge 627. Inizio ore 20; 22,15.

PERNATE

S. Andrea — Lire 7000/5000
«Rassegna film horror». Aldiro. Inizio ore 20,45. La casa nera. Inizio ore 22,30

ARONA

S. Carlo — Tel. 45.534 Lire 8000/5000 Giov. 6000/4000. Or.: 15/20/22
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' Commedia

BELLINZAGO

Vandoni — Lire 6000/4000 Inizio ore 14,30/18,30 20/22
Double impact - La vendetta finale — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40'

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 Or.: 14/16/18/20/22 Lire 10.000/6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50'

Nuovo — Tel. 81.741 [illegible].: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15. Lire 9000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53'

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15. Lire 9000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vat. 1h 40' Commedia

GAMERI

Ballardini — Tel. 0377 / 244.384 Inizio ore 14,30/16,30 20,30/22,30. Lire 5000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.853 Or.: 14/16,30/20/22,30 Lire 8000/4000
[illegible]chi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53'

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/4000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h [illegible]' Commedia

[illegible] 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 [illegible].: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' Thriller

GHEMME

Tel. 0163 / 84.02.01 Inizio ore [illegible] cont.
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.163 - L. 9000/6000 Lun. feriale L. 7000/5000 Or.: 15,30/17,30/20/22
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' Thriller

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 61.459 Inizio ore 14,30 cont. Lire 6000/4000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' Fantascienza

Oratorio — Lire 4000 Inizio 14/16/20,15/22,15
Fratelli e [illegible] — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

TRECATE

Vittoria — Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000
[illegible] Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

VERBANIA

Apollo — Tel. 503.210 Lire [illegible]
[illegible] PER FERIE

Vip — Tel. 401.152. Or.: 14,15/16,30 20,15/22,30 Lire [illegible] mart. [illegible]. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' Poliziesco

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 14,30/16,30 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 lun. fer. 6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47'

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Or.: 14/18/20/22,15 Lire 8000/6000 6000/5000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una [illegible] prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' Commedia

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18 Musica Maestro; 19 Il tuttomusica; 20,30 Trapper John; 21,30 Strike Force; 22,30 Sport locale. **VCO:** [illegible] Musica Maestro; 19 Occhi aperti; 19,30 Oggi gol; 20 Speciale VCO; 20,30 Trapper John; 21,30 Strike Force; 22,30 Calcio totale. **ALTAITALIA TV:** 19,45 Antologia del Cetra; 20,15 I criminali della banda Dillinger, film; 22 Basket: C.S. Recordgel Borgomanero-Pallacanestro Pinerolo; 23,30 Ombre rosse, film; I Antologia del Cetra.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob Roberts.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 14.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Basic instinct.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via S. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **La posta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La conquista del paradiso.** [illegible]: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vassalli 8. **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il ladro di bambini.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible] **Doppia personalità.** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita nuovi abb. fino al 10/11. Vendita bigl.: dal 12/11 Ore 10-19,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Carta verde: T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Acquisto con rid. del 35% di abbon. e inf. (da lun. a ven.). Tel. 8815.20[illegible]
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 15,30 U. Pagliai e P. Gassman con M. Croti in **Spirito allegro** di [illegible] con [illegible] Boccok, reg. F. Però. Biglietteria 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Vendita abb. 5 Operette con posto fisso. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 15. La Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello. Ultimo giorno.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Cuori ribelli.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **1492, la conquista del Paradiso.** Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. [illegible] Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Arma letale 3.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori [illegible] alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] c. Ariosto [illegible]. **Morte [illegible] un matematico napoletano.** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **La città della gioia** (vers. originale). Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 11. [illegible] **e contenti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. Monte Nero [illegible]. **Io speriamo [illegible].** [illegible]: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] c. [illegible] 84 [illegible]. Or.: 15,30; 17,[illegible] 20,10; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero [illegible]. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 20,10; 22,30.
[illegible] l. [illegible] dei Servi. [illegible] **pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CORSO Gall. del Corso. **1492 - La conquista [illegible].** [illegible]: 13,45; 16,35; 19,25; 22,15.
[illegible] v. Torino 64. **La posta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **Taxisti di notte.** Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] 1 via Torino 30. **Indocina.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM [illegible] V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
METROPOL. **Basic Instinct.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gal. del Corso 4. **Casa Howard** Or.: 14,10; 16,55. 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA [illegible] Terraggio 3. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct.** Or.: 15,05; 17,20; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. [illegible] Radegonda 8. **Io speriamo che me la [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
[illegible] **SALA 3** v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,[illegible] 22,40.
[illegible] 4 v. [illegible] Radegonda 8. **Playboys.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,40.
ODEON [illegible] 5 v. S. Radegonda 8. **Moglie a sorpresa.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nel continente nero.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,35
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Le lune.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Anni [illegible].** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20.
[illegible] v. Abruzzi, 28. **Inserzione pericolosa** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic Instinct.** Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Pacinotti 6. **Robin Hood principe dei [illegible].** Or.: 15; 17,30; 19,45; 22.
SPLENDOR via Gran Sasso [illegible]. **Anni 90.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Americani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per [illegible] tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto ore 21.
ARSENALE v. C. Correnti 11. Riposo.
[illegible] p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67. **My fair lady.** Or.: 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 7000985. [illegible] **spasso con Daisy.** Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93.659. **A piacer vostro.** Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni tel. 32.28.91. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni tel. 87.76.63
MANZONI v. Manzoni, 40, inf. t. 78.00.0231. **Elogio della follia.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Il barone di Munchhausen.** Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124 Per informazioni telefonare 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 83.22.580. **Frau Gioconda.** Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.86.
NUOVO p. S. Babila 37. Inf. tel. 76.00.00.86/87. **Ulisse e la balena bianca.** Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.038
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 820.93.101.

I grigi chiamati a vincere, Maurino gioca al posto di Maddè

Scatta il piano Sabadini «Due punti contro il Leffe»

Sabadini schiererà in [illegible] Maurino per facilitare gli affondi di Serioli (nella foto)

ALESSANDRIA. Quattro punti in tre partite. Due d'obbligo oggi con il Leffe; i restanti da conquistare nelle successive trasferte [illegible] Carpi e Verona. Questo il «piano Sabadini» per recuperare le «leghe» che mancano, insomma quelle non percorse (almeno un paio) nelle prime sei giornate di campionato.

Oggi al Moccagatta la parola d'ordine è [illegible] E per assicurarsi l'intera posta il tecnico ha chiesto alla squadra di ripetere la prova di carattere di due settimane fa [illegible] l'Empoli. Ma [illegible] Leffe non [illegible] l'Empoli [illegible] questo Sabadini [illegible] Interviene: «Loro giocheranno per il pari. Anche [illegible] c'è chi dice che i bergamaschi non faranno catenaccio, sono convinto che ci troveremo delle barricate davanti. Chi ha visto giocare il Leffe mi ha confermato che dispongono di un centrocampo solido. Di sicuro schiereranno una sola punta. Le contromosse? Al posto di Maddè, squalificato, impiegherò Maurino. Mi pare l'uomo giusto per dare una mano anche a centrocampo, dove sarà importante creare una solida cerniera. E' indispensabile se vogliamo che i vari Didonè, Perugi, Banchelli o Serioli spazino [illegible]za assilli [illegible] avanti. Altrimenti si finisce per costringere uomini come Perugi [illegible] lo stesso Serioli ad arretrare il loro raggio d'azione, limitando la nostra potenzialità in fase offensiva».

Il tecnico è convinto che [illegible] squadra, per far suo il risultato, debba comandare il gioco sin dall'inizio: «Dobbiamo imparare ad imporre il gioco ai nostri avversari. Questo purtroppo [illegible] accaduto con l'Empoli, nei primi 20 minuti della partita con il Ravenna e nella ripresa [illegible] la Carrarese». In pratica Sabadini chiede che la squadra giochi dall'inizio come se partisse sotto di [illegible] gol: «Attendere l'iniziativa degli avversari [illegible] sempre un grave errore anche perché si perde il ritmo e inevitabilmente si finisce alle corde, pressati ai limiti della propria area. Invece la squadra deve giocare corto, al massimo in 25 metri».

E' una «parabola» che [illegible] tecnico rinnova [illegible] settimana in settimana, ma che la squadra [illegible] ha ancora assimilato del tutto. Questione [illegible] tempo, come ci ricorda lui stesso: «Non dimentichiamoci che siamo passati da un undici di veterani, con un'età media prossima ai 30 anni, ad una che s'avvicina ai 23, 24 al massimo. Siamo in assoluto tra le squadre più giovani del campionato».

Forse è proprio per questo che i tifosi hanno sempre creduto [illegible] continuano [illegible] credere nel tecnico. L'anno scorso proprio di questi tempi Sabadini fu costretto a fare le valigie, lasciando il posto in panchina [illegible] Riccomini. Ma l'avventura di quest'ultimo, [illegible] l'arrivo di alcuni «rinforzi», [illegible] dir poco deludente. L'Alessandria al giro di boa si presentò con [illegible] 12 punti, penultima in classifica. Fu a quel punto che il presidente Vitale d[illegible] di ritentare [illegible] «cura» Sabadini. Ed ebbe ragione, in quanto nel girone di ritorno i grigi conquistarono 19 punti. Abbastanza per salvare una squadra che ancora a primavera tutti continuavano a dare per spacciata. Ancora l'allenatore: «Non siamo partiti nel migliore dei modi, questo [illegible] vero, ma da quando faccio questo mestiere ho sempre realizzato più punti nel girone di ritorno. Non [illegible] accampando scuse. E' la verità».

Una dolente nota riguarda invece il [illegible] per gli allenamenti. La squadra attende un impianto definitivo sul quale poter lavorare. [illegible] mister è deluso: «Visto che si va [illegible] l'inverno sarebbe bello sapere quale sarà la nostra destinazione definitiva. Nel giro di alcune settimane siamo stati dirottati dal Cattaneo alla Canottieri, al Moccagatta. C'è bisogno d'un campo con docce e spogliatoi decenti. Non possiamo pretendere che al termine di ogni allenamento i ragazzi salgano in auto accaldati e sudati e vadano a fare la doccia altrove».

Questa la formazione che scenderà in campo [illegible] (inizio ore 14,30) contro i bergamaschi: D'Amico, Bertotto, Maurino, Zanuttig, Tonini, Lenisa, Perugi, Sabato, Serioli, Didonè [illegible] Banchelli.

Piero Abrate

Gianni Bui contro la Solbiatese dispone di tutti gli attaccanti

Sarà un Casale col tridente

I nerostellati sono rinfrancati dopo la vittoria di domenica a Pavia
Negli undici anche l'infortunato Butti, ma Cordone è pronto a sostituirlo

CASALE. E' una formazione rinfrancata dalla vittoria esterna con il Pavia quella che oggi (inizio ore 14,30), si misura con la Solbiatese di Giorgio Campagna. I due punti guadagnati in trasferta hanno fatto lievitare il morale, [illegible] i nerostellati non si sono ancora scrollati di dosso [illegible] peso della bruciante caduta interna col Novara.

Negli ultimi quindici giorni comunque qualcosa è cambiato. Anche grazie [illegible] nuovo arrivo Califano, preso a «prestito» dal Prato in cambio di Brunetti. Bui [illegible] Pavia lo ha utilizzato nel secondo tempo. Una scelta tattica che [illegible] è rivelata eccellente, soprattutto dal punto di vista psicologico. «Ho tre uomini [illegible] disposizione da utilizzare nella fascia d'attacco e in campo ne posso mandare solo due - spiega Bui -. Ho fatto entrare Franzin, che ha dato una buona prestazione, e Weffort, che ha espresso tutta la voglia di mantenere il ruolo di titolare (che per qualche settimana [illegible] dovuto sacrificare). Quando [illegible] stata [illegible] una sostituzione dovuta all'infortunio di Franzin, Califano ha avuto modo di dimostrare la determinazione a far bene nella nuova squadra».

Per la formazione di oggi Bui sembra intenzionato ad impostare il gioco utilizzando la rosa originaria. [illegible] conserva, tuttavia, qualche indecisione [illegible] risolvere all'ultimo minuto, legata soprattutto alle condizioni di Butti. L'infortunio, avvenuto [illegible] settimana [illegible] il Pavia, lo ha costretto a star fermo qualche giorno, poi ad allenarsi in modo specifico e soltanto venerdì è stato messo alla prova con i compagni.

«Le [illegible] condizioni sembrano migliorate nel giro addirittura [illegible] 24 [illegible] - spiega Bui -, [illegible] si tiene comunque pronto Cordone, nell'eventualità che Butti non ce la faccia [illegible] reggere tutto l'incontro».

Tutta la squadra, assicura l'allenatore, si sta impegnando. «Cerchiamo di fare il [illegible] ogni volta. Poi, però, [illegible] tutte le ciambelle escono [illegible] buco». [illegible] ricordo del brusco scivolone casalingo con il Novara è ancora fresco. L'allenatore sostiene che la partita di oggi con la Solbiatese «è [illegible] prova». Ed aggiunge: «Sono curioso di vedere che tipo di reazione manifesta la squadra. Non abbiamo ancora avuto modo di stabilire qual è il vero volto [illegible] Casale, per molti versi ci troviamo ancora in alto mare. I ragazzi stanno facendo cose buone intercalate [illegible] altre meno positive, che parrebbero addirittura inaspettate».

Stefano Luxoro

L'obiettivo è certamente la vittoria. «Fare bottino di punti in casa è praticamente d'obbligo - conferma il mister -. Tuttavia questo [illegible] significa andare allo sbaraglio a tutti i costi o perdere la testa come è avvenuto nel secondo tempo contro il Novara. Le disgrazie devono servire a qualcosa: cioè a non ripetere gli stessi errori. E' possibile incorrere in altri, [illegible] bisogna evitare quelli di cui già si conoscono le conseguenze».

La Solbiatese, secondo il giudizio dell'allenatore, [illegible] compagine «quadrata, esperta, con nomi di un certo peso come Tirapelle [illegible] Calamita. Stanno lavorando bene e sono in salute. Reputo più difficile questo test casalingo che quello, di ritorno, in trasferta sul campo lombardo. Soprattutto in questo momento abbiamo assolutamente bisogno di fare il meglio nei due incontri che ci attendono al Natal Palli».

Questa la probabile formazione: Rubini, Paolini, Picco, Luxoro, Butti (Cordone), Malgeri, Calemme, Co), Weffort, Visca, Franzin.

Silvana Mossano

Armanetti e Schillaci in azione. Il secondo forse non scenderà in campo a causa dell'infortunio di domenica scorsa

Trasferta determinante per la squadra di Del Neri

E il Novara a Mantova va in cerca di conferme

NOVARA. Almeno mezzo migliaio [illegible] novaresi con pullman, auto e treno seguiranno oggi [illegible] squadra impegnata a Mantova. Una mobilitazione di simili proporzioni, attorno agli azzurri, [illegible] si vedeva da anni. E' la dimostrazione tangibile [illegible] clima e dell'entusiasmo che la squadra di Del [illegible] è riuscita [illegible] ricreare nello spazio di appena tre mesi.

Quella di oggi [illegible] i virgiliani è certamente [illegible] sfida classica: la partita clou del girone. Ma in questa settima gi[illegible] ci sono altri confronti che interessano direttamente l'alta classifica. Il Varese, per esempio, va a Pavia ed il Lecco (rivelazione [illegible] girone) farà visita [illegible] Fiorenzuola. Così, già questa [illegible] la classifica potrebbe assestarsi. E' quanto sperano i tifosi novaresi, visto che la loro squadra si trova al comando.

Proprio in questi giorni stanno arrivando alla società anche alcuni segnali incoraggianti dalla Lega. Il vice presidente Enrico De Marchi, per esempio, è stato nominato membro del comitato esecutivo della Lega composto dal presidente e due consiglieri. Un incarico operativo importante. E' la dimostrazione che, anche a livello [illegible] società, il N[illegible] torna ad avere voce in capitolo.

Santino Tarantola, l'artefice del rilancio, invita [illegible] calma ed [illegible] mantenere i piedi saldamente a terra. Ma forse lo fa solo per scaramanzia perché in questa squadra lui ci crede, eccome. Addirittura vorrebbe rinforzarla. Qualche giocatore che non ha trovato spazio negli schemi di Del Neri è da cedere (Marcellino, Testa, Bettini [illegible] Di Vincenzo). E' facile prevedere che potrebbe arrivare qualche [illegible] elemento in cambio. Così [illegible] ancora in piedi la trattativa [illegible] Siracusa per il trasferimento in Sicilia di Marcellino e l'arrivo del centrocampista Cusalis. Se ne parlerà la settimana prossima.

Con Moro (nella foto) ci sarà Riviezzi

Confermata la presenza di Caponi

Ma torniamo all'incontro con [illegible] Mantova, [illegible] a una delle candidate [illegible] promozione.

I virgiliani, insieme agli azzurri ed al Lecco, sono fra le poche compagini imbattute. E' facile prevedere [illegible] partita molto combattuta [illegible] aperta a qualsiasi risultato.

Il Novara, [illegible] cinque punti conquistati in [illegible] partite esterne, ha fin qui dimostrato di trovarsi maggiormente a [illegible] agio poprio nelle partite in trasferta. «Potendo giostrare in spazi più ampi - ammette Del Neri - ci troviamo decisamente meglio. Siamo fin qui riusciti a spostare rapidamente l'azione dalla fase difensiva a quella offensiva sorprendendo gli avversari ed abbiamo anche segnato la metà dei gol subendo solamente due reti». Ma questa di Mantova è una partita speciale. «Diciamo che potrebbe essere più decisiva per il Mantova che per noi. A livello psicologico però [illegible] importante. [illegible] riuscissimo a fare un risultato positivo allora cambierebbero anche le prospettive future. Il Novara diventerebbe la squadra da battere. Siamo ben consapevoli di questa responsabilità. I ragazzi [illegible] caricati [illegible] punto giusto ed anche l'ambiente esterno è favorevole. Stiamo vivendo [illegible] momento davvero felice, faremo [illegible] possibile per prolungarlo».

Per quanto [illegible] la formazione, l'unica novità dovrebbe [illegible] rappresentata dall'impiego di Riviezzi al po[illegible] Schillaci, che in settimana non ha potuto allenarsi per i postumi di un infortunio muscolare patito domenica scorsa. Per il resto la squadra è confermata con il ritrovato Caponi. Questa la formazione: Pozzati; Riviezzi, Moro; Ponti, Paladin, Dianda; Caponi, Armanetti, Folli, Obbedio, Baiesini.

Renato Ambiel

ROSSONERI A CACCIA DI PUNTI

Morale alto e giocatori recuperati: l'Aosta a Tempio vuole dimenticare il passo falso di Olbia

E Barlassina gioca oggi il «jolly» Gambino

Il centrocampista vuole andare a segno contro gli ex compagni

Antonio Gambino per oggi ha un desiderio: segnare un gol ai suoi ex compagni

AOSTA. Sei punti nelle ultime quattro partite: l'Aosta si presenta a Tempio con il morale alle stelle dopo aver risalito preziose posizioni in classifica, riscattando un avvio di campionato altalenante. I rossoneri vogliono dimenticare, contro [illegible] formazione di Della Bianchina, [illegible] passo falso commesso in terra sarda il 27 settembre [illegible] Olbia (sconfitta per 1-0).

«Le compagini isolane hanno sempre fatto molto affidamento sul fattore campo - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina - [illegible] anche oggi mi aspetto un avversario motivatissimo davanti ai propri tifosi. Il Tempio vorrà poi riscattare il 4-1 subito sette giorni fa a Novara, quindi non mancheranno le insidie. Massimo rispetto dunque per i sardi, però in settimana ho visto i ragazzi caricati al punto giusto e [illegible] certo che sapranno ripetere l'ottimo primo tempo di domenica scorsa».

Giovedì i [illegible] hanno sostenuto una partitella in famiglia sul campo del Saint-Christophe (venerdì sera è stato sottoscritto un accordo [illegible] la società granata per una collaborazione che interesserà soprattutto il settore giovanile dei due sodalizi) e Barlassina ha potuto trarre utili indicazioni sulle condizioni degli infortunati. Panizza, Guida e Ferretti hanno superato i problemi fisici [illegible] sono a disposizione dell'allenatore, che scioglierà i dubbi sulla formazione soltanto all'ultimo momento.

«Possiamo impostare la partita sull'attesa affidandoci al contropiede oppure cercare di assumere subito l'iniziativa - dice Barlassina -. Deciderò quale atteggiamento tattico privilegiare poco prima di presentare la lista dei giocatori all'arbitro. Voglio vedere in azione la squadra che ha riscosso applausi nel primo tempo [illegible] il Suzzara [illegible] non la compagine deludente della ripresa».

«Ho analizzato [illegible] i ragazzi le possibili cause della metamorfosi dell'incontro con i mantovani giungendo alla conclusione che si è trattato di [illegible] calo psicologico, da evitare in futuro per non incappare in spiacevoli sorprese - aggiunge il tecnico [illegible] -. Dobbiamo trovare la giusta continuità nell'arco [illegible]ei 90' eliminando cali di tensione e pause. Vogliamo rientrare [illegible] trasferta [illegible] qualcosa di concreto per evitare l'aggancio da parte della formazione di Della Bianchina».

La novità maggiore in casa rossonera è rappresentata dalla cessione dell'attaccante Pasquale Moncada. Il [illegible] [illegible] passato a titolo definitivo al Nizza Millefonti. I torinesi [illegible] ultimi [illegible] classifica nel campionato della lega dilettanti. Rimangono [illegible] sul mercato il libero Maestrelli e le punte Montanari e Orofino.

A Tempio c'è molta attesa per la prestazione [illegible] Gambino, il centrocampista passato in estate [illegible] dalla compagine sarda all'Aosta. «Il sogno di tutti gli ex - sottolinea Antonino Gambino - [illegible] quello di segnare un gol alla squadra che ti ha ceduto. [illegible] lasciato Tempio [illegible] alcun [illegible]core, però farò [illegible] possibile per dare un dispiacere personale al [illegible]si. Sarà decisiva la prima mezz'ora [illegible] gioco. Se riusci[illegible] a contenere il prevedibile inizio veemente dei sardi avremo ipotecato la conquista [illegible] risultato utile».

L'Aosta dovrebbe giocare con Buda [illegible] i pali, Panizza e Tedol[illegible] marcatori, Colnaghi terzino fluidificante, Benzi libero, De Angelis in mediano, Sapienza tornante, Ferretti [illegible] Gambino a completare il centrocampo, Belletti e Girelli attaccanti.

Sigfrido Beneyton

L'anticipo del campionato nazionale dilettanti vinto dai novaresi per 1-0

Allo Sparta il derby con l'Iris

Il gol del successo è stato segnato al 72' dal rientrante Guidoni. Con i due punti di ieri gli spartani si portano nel gruppo delle migliori. L'Oleggio ha finito l'incontro in nove

NOSTRO SERVIZIO

Ritorna Guidoni - dopo lunga assenza per infortunio - e segna il gol della vittoria spartana nel derby con l'Iris Oleggio. Il centrattacco risolto il match al 72' raccogliendo di testa un perfetto cross di Masoero e battendo senza scampo il portiere oleggese Boldini che fino a quel momento aveva parato tutto. In precedenza la partita era stata alterna ma leggera supremazia dei padroni di casa. Il vantaggio ha fatto tremare le gambe ai novaresi - non abituati a vincere - e l'Iris, che pure ha giocato in dieci dal 51' (espulsione di Renda) e in nove dall'83' (espulsione di Majerna) ha avuto un paio di occasioni per recuperare.

La partita era decisiva per entrambe le squadre. Sia Sparta che Iris vinto una sola volta nelle precedenti otto gare ed erano al bivio: nel grigio anonimato (se non addirittura in retrocessione) oppure allungare il passo e «inserirsi» nel gruppo delle squadre migliori. L'impresa di entrare nella parte «bene» della classifica è riuscita allo Sparta grazie all'1-0 di ieri. L'Iris - che pure ha lottato generosamente - rimane nell'area depressa. Per risollevarsi il tempo manca. Ma certi nervosismi (le espulsioni sono lì a dimostrarlo) dovranno essere banditi. Chissà se in undici ieri la squadra di Falsettini avrebbe perso.

La Il primo gol se lo «mangia» Angeretti al 24' dopo un della difesa spartana. Al 37' è invece Boldini a deviare con grande abilità una «bomba» di Guidoni servito da Masoero.

Nella ripresa si espellere subito Renda. E dopo un'ora di gioco la panchina spartana (Olivotto-Seghedoni) decide di fare qualcosa per tentare di vincere il match: Spagnuolo - fino a quel momento «libero» - viene spostato in avanti. E la musica cambia subito. Al 67' c'è una bordata di Masuero sulla quale Boldini si salva in due tempi e poi, al 72', il gol di Guidoni.

A quel punto tutti si aspettano il dilagare dei novaresi. Ma reagisce invece l'Iris. Al 77' La Micela para una punizione di Zardi; all'82' lo stesso portiere spartano deve fare un miracolo alzando sopra la traversa un tiro maligno dell'attaccante oleggese Cerutti che in campo al 67' in sostituzione del giovane Angeretti. In dieci l'Iris fa soffrire lo Sparta. Ma all'83' c'è la doppia ammonizione - e l'espulsione - per Majerna. E così lo Sparta si rinfranca e un minuto dopo sfiora il raddoppio con Frattini (salva Boldini).

All'85', però, un clamoroso «liscio» della difesa novarese mette Zardi in condizioni ideali per pareggiare. L'esperto giocatore, però, tutto solo davanti a La Micela, manda sul fondo. Nei secondi finali i novaresi sfiorano ancora due volte il gol Beltrami e Frattini.

Oltre alla vittoria per lo Sparta la bella soddisfazione della doppia convocazione (Beltrami e Rizzotti) per la nazionale dilettanti under 18.

Marcello Sanzo

In alto un attacco dello Sparta. In basso volti grigi nella panchina dell'Iris Oleggio

Quasi testa-coda per il Bellinzago

BELLINZAGO. Non è un testa-coda, ma poco ci Fanfulla-Bellinzago è un match fra ricchi e poveri (in quanto a punti, s'intende) e i padroni di so superfavoriti. Secondi in classifica (ma primi in media inglese) i lodigiani rappresentano una delle realtà più convincenti del campionato.

E mirano - neanche a dirlo - alla serie C. Il Bellinzago a quel traguardo pensa più da un paio di stagioni. In gialloblù si punta salvezza. E, visti i primi risultati, non sarà facile conquistarla.

Domenica, per esempio, il Bellinzago ha mancato la vittoria contro l'avversario diretto Vigevano. Contro il Fanfulla ci sarà in panchina un nuovo portiere appena arrivato: Fabio Mazzotti di 23 anni.

In casa del Fanfulla, vista la classifica, la squadra di Rolfo è tagliata fuori dal pronostico. Ad aprire uno spiraglio c'è però un particolare: ad ora il Bellinzago i suoi pochi punti li ha fatti quasi tutti punti con le «grandi». [m. s.]

Eccellenza, oggi turno favorevole alla capolista

Scontro Biellese-Villa e chi gode è il Verbania

Chi fermerà il Verbania? E' questa la domanda nel campionato d'Eccellenza. Undici punti in incontri, 5 vittorie ed un pari, 13 reti fatte, so 3 subite; «più due» in media inglese. Il ruolino di marcia della squadra di Mario Guidetti è impressionante. Che possa essere il Trino (solo 3 punti all'attivo) a fermare Livorno & company è difficile pensarlo.

«Stiamo andando bene - ammette Marco Livorno, il fantasista della squadra biancocerchista -: più di così non si poteva pretendere. Siamo buona squadra, un ottimo gruppo che va d'accordo. Inoltre abbiamo un tecnico come Guidetti che non drammatizza più di tanto e ci ricorda sempre che la sconfitta può venire da un momento all'altro: importante è non fare drammi».

Oggi allo stadio dei Pini arriva il Trino che da due domeniche ha sulla panchina Oscar Lesca, tecnico della Juve Domo. «Sulla carta sembra tutto facile - dice Livorno - ma queste le partite a rischio. Per non correre pericoli non dobbiamo rilassarci».

E di rilassamento si può parlare per una squadra che, l'altra sera, è andata a Trecate a vincere 6 a 0 in Coppa Italia.

Oggi tutto sembra facile per la squadra di Guidetti che starà a guardare cose combineranno Vigliano Biellese e Virtus Villa, di fronte al «Lamarmora». Le due inseguitrici potrebbero fare il gioco del Verbania. Il Villa si accontenterebbe di un pareggio (risultato che ancora gli manca nel tabellino), ma il Vigliano Biellese in ha sempre vinto.

E le altre novaresi? La Juve Domo la prima vittoria interna contro l'Ovada. Il Borgomanero (che ancora si marica per la sconfitta di Villadossola) ospita Omegna che invece sfrutta il morale salito dopo aver conquistato la prima vittoria della stagione contro la Fulvius. Test della verità per il Caltignaga che riceve la Novese (secondo miglior attacco dietro a quello del Verbania).

Potrebbe essere la domenica buona anche per il Trecate visto che si troverà di fronte un Monferrato anemico: un solo gol fatto sinora. Infine difficile trasferta per l'Arona a Tortona contro un Derthona che non ha forse ancora espresso le potenzialità. [re. ba.]

L'allenatore Mario Guidetti, a destra, uno degli artefici del «boom» verbanese

Promozione, Dufour e Monferrato inseguono il Castelletto-superstar

CASTELLETTO TICINO. Castellettese avversari nel campionato di Promozione? Qualcuno comincia a pensarlo dopo che Zangari e compagni hanno superato in scioltezza anche la difficile trasferta di Cerano.

Il tabellino dei «ticinesi», del resto, è di quelli che lasciano a bocca aperta: 11 punti in partite, 12 gol realizzati contro 2 soli subiti, «+3» in media inglese. Cosa potrà fare oggi il Gallinta (5 punti) contro tanto aversario?

Chi salverà i ragazzi di Villa dalle bordate di Zani e Franzoso?

Mentre la squadra di Giromini già pregusta un successo, incombe sul campionato il pericolo di un completo black-out. Difatti praticamente rimaste in per l'alta classifica le sole Dufour (9), che oggi se la vedrà il Cerano (6), e Donato Monferrato (9), che sarà in trasferta contro un deludente Grignasco (6).

Si pensi che il gruppo delle in classifica è già to di 5 punti.

Le altre partite prevedono i seguenti confronti: Dormelletto (5)-Cossatese (3), Barengo (2)-Biellese (6), Faresa (4)-Crevolese (5), Gravellona (4)-Gattinara (6), Val (5)-Sunese (6).

Ma, a proposito della Sunese, c'è da registrare il clamoroso (2-2) ottenuto a Borgosesia, che consente ai ragazzi di Pinuccio Fornara di superare anche il terzo turno di Coppa Italia.

Alle reti di Biolcati e Quartaroli, i «lupi» hanno risposto prima con Bova e poi con Savoini.

Nell'altro confronto di Coppa si è qualificato il Verbania: la squadra di Pedroli, che già partiva da un inattaccabile 4-1, ha trovato resistenza nei rincalzi del Trecate che sono stati travolti da un tennistico 6-0.

Verbania e Sunese sono pertanto le sole novaresi che accedono al quarto turno di Coppa. Davvero una sorpresa la qualificazione della Sunese che, prima del Borgosesia, aveva già eliminato il Borgomanero e l'Arona. [s. bot.]

Una sudatissima vittoria dell'Autocentauro a Viareggio

Novara al fotofinish: 7-8

Gli azzurri, sotto di due reti al termine del primo tempo, pareggiano nella ripresa trovano lo spunto decisivo. Solo dopo due supplementari arriva il

VIAREGGIO. Sudatissima vittoria dell'Autocentauro nella sesta giornata del massimo campionato di hockey. Gli azzurri hanno espugnato la pista di Viareggio per 8-7, dopo due tempi supplementari. La partita è stata ricca di colpi di scena, con i novaresi sotto di 3-0 dopo soli 7 minuti di gioco, e anche di una difesa affatto ermetica che ha stentato più del dovuto con i guizzanti Dolce e Bertolucci. Alla distanza, è uscito il maggior spessore tecnico del Novara. La cronaca: il Viareggio sorprende gli azzurri con partenza lanciata: Dolce e Mirco Bertolucci fanno il diavolo a quattro nella retroguardia ospite che spesso tentieri si impreparata. In porta, Parasuco si vede sbucare da tutte le parti i due «folletti» viareggini. Ma al 1'54' l'estremo novarese deve capitolare conclusione di Dolce.

L'Autocentauro tenta di reagire, ma favorisce il contropiede del Cgc, che infatti al 5'13' infila il 2-0 con Bertolucci. Quando, al 7'35', Dolce triplica, allora sembra davvero che non sia serata per gli azzurri. Invece, s'inizia una lenta ma inesorabile rimonta: E.Mariotti sblocca la situazione al 13'05' (3-1), il Cgc fa poker (Bertolucci 15'30'), il Novara non s'arrende. Entra Bernardini ed Amato che rientra poco dopo al posto di M.Mariotti: il pugliese porta a due le reti azzurre al 23'01'. Nella ripresa ancora Amato riporta sotto l'Autocentauro (4-3), e, dopo il 5-3 «firmato» Dolce (3'01'), lo capitan Bernardini, con una bella tripletta (3'45', 5'24' e 7'49'), trascina il quintetto piemontese al sorpasso: 5-6. il Viareggio è un gatto dalle sette vite e, la complicità di una difesa novarese «pasticciona», sigla il 6-6 ancora con Dolce (11'35'). Non succede più nulla, i tempi regolamentari terminano in parità e si rende necessario un supplementare. E. Mariotti trova lo spunto giusto a 29 secondi dalla fine: 6-7. Finita? Macchè: Crudeli perde palla, Bertolucci s'invola e infila il 7-7. Mancavano 5 secondi. nel secondo supplementare Parasuco tut-, poi, a 34' dalla fine E. Mariotti ci riprova: 7-8, e stavolta l'Autocentauro chiude veramente i conti. [m. pia.]

Roberto Crudeli, il difensore dell'Autocentauro protagonista ieri a Viareggio

SPORT FLASH

CALCIO

Cinque giocatori «novaresi» convocati in Rappresentativa

Cinque atleti novaresi stati chiamati a partecipare a una selezione in vista del torneo delle Regioni. La prova avrà luogo giovedì prossimo alle 14,30 allo stadio Madonna di Campagna di Torino. I convocati della nostra provincia sono Enrico Ragazzoni dell'Arona, Davide Massetti e Gabriele Moini del Caltignaga, Gianni Calafiore e Virgilio Maroso del Verbania.

BASKET

Novara e Borgomanero in punti

Quinta giornata di andata per le squadre in serie C. Oggi la Recordgel Borgomanero incontra il Pinerolo, dopo la meritata vittoria di domenica scorsa sul campo del Giornalino Alba, e La Nazionale Novara cerca la vittoria contro la Versilia

Al «Curotti» di Domo il ritorno Pievese-Momo

Si disputerà giovedì novembre la partita di ritorno di coppa Piemonte tra Pievese e Momo, dopo il 5-4 dell'andata a favore del Momo. L'incontro verrà giocato alle 20,30 allo stadio Curotti di Domodossola.

Bene Varzese e Romentino nei recuperi di «Prima»

Ecco i risultati dei recuperi di prima categoria A, giocati giovedì sera. Pareggio sull'1 a 1 per Pogno e Gargallo, mentre la Varzese ha sconfitto la Pievese per 1 a 0. Recupero nel girone B, con la vittoria della Romentinese sulla Pernatese per 4 a

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

OLTRE LA TAVOLA

DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

ECCO ALCUNI ESEMPI

WALT DISNEY I CLASSICI

Caricabatteria Lire 11980 anziché L. 14980

2 stilo NCR 6 ricaricabile Lire 5590 anziché L. 6990

4 stilo rossa super Lire 1350 anziché L. 1690

Transistor 9v super 1350 anziché L.

4 ministilo Green alkaline Lire 4160 anziché L.

stilo Green alkaline Lire 3960 L. 4950

Lampadina softone 100 E 27 Lire 1440 anziché L. 1800

Lampadina goccia chiara 60 w E 27 Lire 880 anziché L. 1100

SCONTO 20%

Audiocassetta Scream'r C90 Lire 1640 L. 2050

Cubo 450 fogli Lire 4790 anziché L. 5990

Magic Scotch 105 Lire 920 anziché L. 1150

Post-it 657 100 fogli Lire 1640 anziché L. 2050

OFFERTA 3x2

Videocassetta Scotch E 120 un pezzo L. 6650 tre pezzi 13300 anziché L. 19950

Videocassetta Scotch E 180 un pezzo L. 7450 tre pezzi 14900 anziché L. 22350

Videocassetta Scotch 240 un pezzo L. 9350 tre pezzi 18700 anziché L. 28050

OFFERTA SPECIALE

10 floppy disk 3,5' HD con raccoglitore Post-it omaggio

Lire 27900

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
EFFETT. COMUN. ART. 8 L. 19-3-1980 N. 80

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
Domenica 1 Novembre 1992 n. 39
[illegible] VALSESIA
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

«Scandalo inceneritore», il procuratore della Repubblica ha chiesto il rito immediato: la parola al gip

Scalia ha deciso: sono 12 i rinvii a giudizio

Prosciolti l'ingegner Pizzimbone e un tecnico di La Spezia

VERCELLI. Scalia ha deciso: 12 richieste di rinvio a giudizio, un fascicolo pieno di carte per chiedere [illegible] gip di mandare subito sotto processo [illegible] sindaco, gli assessori, i funzionari comunali e gli imprenditori coinvolti nello scandalo dell'inceneritore. Per tutti ci sono accuse [illegible] di concorso in truffa aggravata, falso, abuso d'ufficio [illegible] turbative d'asta. Per il sindaco Bodo c'è anche la tentata concussione, per la presunta tangente da [illegible] miliardo chiesta a Giulio Bensaja. Nessuna accusa, invece, per l'ingegnere capo Emmanuele Pizzimbone e per [illegible] della Termomeccanica, Fabio Giacometti: il pm ha chiesto di proscioglierli.

A un mese esatto dal «blitz» che ha portato in carcere la giunta, e dopo quasi 70 giorni di indagini, il procuratore Luciano Scalia ha chiuso l'inchiesta sull'appalto «truccato» e ha consegnato le richieste [illegible] rinvio a giudizio al giudice delle indagini preliminari Elisabetta Canevini. L'ha fatto ieri, dopo aver passato intere giornate nel [illegible] ufficio [illegible] dettare verbali e stralci di interrogatori. Ma la notizia era nell'aria da tempo.

Le accuse sono pesantissime: truffa aggravata ai danni del Comune, falso per occultamento [illegible] documenti, abuso d'ufficio (l'ex «interesse privato»), turbativa d'asta. Che in pratica vuol dire questo: avete favorito Bensaja e la sua Celtica Ambiente, un'impresa fantasma con 20 milioni [illegible] capitale [illegible] solo impiegato, facendole vincere l'appalto per l'inceneritore insieme alla Termomeccanica di [illegible] Spezia, un'azienda semipubblica in crisi. A loro il Comune voleva affidare un business da [illegible] miliardi. E sullo sfondo, l'ombra delle tangenti, come quella da un miliardo confessata da Bensaja: «Me l'ha chiesta Bodo».

Fin qui le ipotesi [illegible] Scalia. Ma adesso la parola passa al gip: sarà la dottoressa Canevini a decidere se mandare sotto processo il sindaco, gli assessori Angelo Fragonara, Arrigo Danieli, Eduard Kotlar, Luciano Caffi, Giovanni Amerio e Giancarlo Casalino; il segretario comunale Mario Dattrino, il suo vice Mario Fiore, [illegible] ragioniere capo Giampiero Anadone; e infine Giulio Bensaja e Rinaldo Zona, amministratore delegato della Termomeccanica.

Per tutti, Scalia ha chiesto il giudizio immediato, che significa [illegible] fare subito il processo, saltando l'udienza preliminare. E' uno dei riti «alternativi» del nuovo codice, e può essere chiesto dal pm solo in caso di «evidenza delle prove»: quelle che Scalia, appunto, è convinto di avere in mano.

Prima fra tutte, la relazione dell'ingegnere capo Emmanuele Pizzimbone, nella quale il tecnico riferiva alla giunta che Celtica Ambiente e Termomeccanica avevano presentato al Comune requisiti inventati. Poi il documento fu nascosto [illegible] Consiglio comunale (l'aveva chiesto Dario Rosasio, di Rifondazione). Ma quando finì nelle mani del procuratore della Pretura Luigi Carli fece esplodere lo scandalo.

Quasi sicuramente, è proprio per questo che Scalia ha chiesto al gip di prosciogliere Pizzimbone. Fabio Giacometti, invece, non avrebbe nessun ruolo nella storia dei requisiti falsi presentati dalla Termomeccanica: è venuto [illegible] Vercelli solo per fare alcuni preventivi.

Soltanto per Bodo, invece, c'è l'accusa di tentata concussione (pene da 16 mesi a 4 anni). «Il sindaco mi ha chiesto un miliardo p[illegible] l'inceneritore», aveva confessato in carcere Giulio Bensaja. «Non [illegible] vero, fu Bensaja ad offrirmi i soldi», aveva risposto il sindaco. Il procuratore Scalia ha giudicato attendibile la versione di Bensaja: o meglio, ha chiesto che sia direttamente il Tribunale a decidere se i soldi furono chiesti (concussione), offerti (corruzione), o che cos'altro.

Così come spetterà ai giudici di Vercelli (se il gip accoglierà le richieste del pm) il compito di stabilire le responsabilità di ognuno dei 12 probabili imputati, sui quali pendono, «in concorso», le stesse accuse. [illegible] processo potrebbe cominciare già il prossimo marzo.

E' slittato, invece, un altro processo importante: quello per la «pensione d'oro», che [illegible] calendario per il 18 novembre [illegible] Pretura. E' [illegible] rinviato per problemi burocratici, [illegible] forse si farà [illegible] gennaio.

Ma mentre [illegible] l'ora della verità per lo scandalo dell'inceneritore, la polizia giudiziaria e i magistrati continuano a passare al setaccio i pacchi di documenti sequestrati il primo ottobre. Era [illegible] giorno degli arresti «eccellenti», quando il procuratore Scalia disse: «Siamo appena agli inizi».

Giuseppe [illegible]

Il procuratore della Repubblica Luciano Scalia ha chiuso l'indagine sul forno

Una [illegible] di Bodo

«Macché fuga [illegible] Malindi, due giorni di vacanza e poi a casa»

[illegible] Il telefono squilla poco prima [illegible] mezzanotte. «Pronto, [illegible]o io, il sindaco, [illegible] arrivando a Prarolo». Fulvio [illegible] ha la voce ancora affaticato, ma sembra più sereno rispetto all'ultima volta - il giorno dopo la scarcerazione - che lo sentimmo al telefono. Riesce persino a scherzare: «Scrivete pure che sono un po' raffreddato perché a Malindi, come tutti sanno, fa un freddo cane».

L'ex sindaco (a tutti gli effetti è decaduto venerdì sera) precisa comunque di non essersi mai allontanato dall'Italia. Era a Rima? Risposta generica: «Io [illegible] Roswitha (la moglie) siamo andati qualche giorno in montagna, a mettere un po' d'ordine in casa (quindi a Rima, probabilmente, ndr), ma ora stiamo arrivando a Prarolo. Certo che ne avete scritte di cose fantasiose, sulla mia "fuga"».

Ma perché, domandiamo, [illegible] vi siete fatti vivi prima, a precisare che non vi eravate mai sognati [illegible] uscire dall'Italia (cosa che, tra l'altro, avrebbero potuto fare benissimo, non avendo alcuna costrizione)? Risponde la moglie: «Per due giorni non abbiamo letto i giornali».

Fulvio e Roswhita [illegible] sono tornati dunque nella loro villa-cascina di Prarolo, per stare con i figli e con i genitori. Ma il sindaco aveva promesso che sarebbe andato a caccia con il [illegible] legale, l'avvocato Dario Fiola. Ci andrà? «Mi sento molto stanco - risponde Bodo - e penso che dovrò rinviare l'appuntamento venatorio».

Come conferma [illegible] Fiola, Fulvio Bodo è molto affaticato, soprattutto a livello psicologico e si sta sottoponendo a cure intensive per recuperare emotivamente un'esperienza assai dura come quella del [illegible].

La mattina dell'arresto, Bodo aveva persino [illegible] forza [illegible] sorridere ai fotografi che lo avevano ripreso, sull'auto della Finanza, mentre entrava nella [illegible] delle Fiamme Gialle. Poi, però, diciassette giorni di «isolamento» al [illegible]re di Billiemme hanno lasciato il segno.

[illegible] momento del rilascio (sabato 17), Bodo non ha voluto vedere nessuno, tranne i familiari, che stanno condividendo il suo dramma.

Si è rifiutato di presenziare all'unica riunione della giunta svoltasi «in regime [illegible] prorogatio» e quindi ha deciso di concedersi una vacanza, che [illegible] dato [illegible] via a tutta una serie di domande: è a Rima? A Malindi? In Polonia? E se fosse in Jugoslavia? Venerdì sera, la risposta.

[e. d. m.]

Fulvio Bodo: è a Prarolo

I TASSISTI DI BIELLA

«Traffico impossibile»

Gli autisti della città giudi[illegible] caotica la circolazione in centro, segnalano le incongruenze [illegible] piano del traffico ed i modi per ovviarvi.

A PAGINA 43

Arriva il commissario

Forse D'Addesio, da lunedì

VERCELLI. Caduto anche l'ultimo dubbio sull'interpretazio[illegible] dell'articolo 12 dello statuto comunale (le dimissioni dei consiglieri), da ieri [illegible] è aperto l'interregno che porterà [illegible] città alle elezioni anticipate. Alle 13 la prefettura [illegible] che l'iter per lo scioglimento del Consiglio [illegible] avviato [illegible] che, for[illegible] già da domani (se non ci saranno intoppi nella nomina), Vercelli potrebbe essere governata da un commissario.

Tecnicamente si parla di [illegible]spensione del Consiglio, lo scioglimento ufficiale spetta alla Presidenza della Repubblica che, di solito, si pronuncia entro quindici-venti giorni dalla «proposta» della prefettura. [illegible] voterà [illegible]que la primavera, tra la prima e l'ultima domenica di marzo.

Chi sarà il nuovo commissario di Vercelli? Con tutta probabilità ancora Carmine D'Addesio, ragioniere capo della prefettura. Primo commissario [illegible] storia amministrativa cittadina, D'Addesio era [illegible] chiamato [illegible] sostituire sindaco e gi[illegible] nei primi giorni di ottobre, dopo il blitz per l'inceneritore. Due settimane più tardi il funzionario [illegible] rimesso il suo mandato: l'esecutivo tor[illegible] in libertà doveva, per legge, riprendere il lavoro a Palazzo di città. Sempre che non si dimettesse un numero di consiglieri pari [illegible] superiore a venti, come è invece successo, tra un giallo e l'altro, venerdì [illegible].

Ora il vice prefetto reggente Renato Pisani sembra intenzionato [illegible] richiamare in carica il sessantaquattrenne funzionario foggiano, a Vercelli dal 1952, [illegible] da allora inquilino di «Palais du Monferrat». Il commissario dovrà gestire il Comune sino [illegible] primavera, riprendendo le fila dopo un mese convulso: dal primo ottobre, la notte degli arresti, sino al 30, la sera delle 21 dimissioni.

La cronaca di queste quattro settimane registra [illegible] tutto. Il primo problema per il commissario D'Addesio, con l'inceneritore fermo e i rifiuti ammassati sul piazzale vicino al forno. E' una montagna di migliaia di quintali, che la Provincia impone di spostare. E ancora il tentativo di Giorgio Gaietta, sinda[illegible] esploratore incaricato dalla Quercia, di formare un nuovo esecutivo. Poi sindaco [illegible] giunta che tornano in libertà, [illegible] le prime tre dimissioni di Arrigo Danieli, Angelo Fragonara, Gianfranco Carnevali. La rinuncia di Gaietta al suo mandato: arrivano troppi [illegible] e spezzoni dalle segreterie dei partiti. Poi la cordata delle elezioni anticipate: ad ingrossarla pensa anche il pds che, per venerdì sera, convoca un'assemblea dei possibili dimissionari. E in sala giunta si tirano le somme: la Quercia, msi, Lega nord, Rifondazione, verdi, psdi, i democristiani Robutti, Zini [illegible] Redaelli. Siamo a 18 consiglieri, più i tre ex assessori che (giallo) [illegible] chiamati a confermare le loro dimissioni. Confermano. Firme [illegible] dimissioni vengono portate in prefettura. Per a[illegible] l'ultima conferma ufficiale si deve aspettare ieri mattina, quando Pisani informa il ministero dell'Interno.

[r. m.]

TEMPO PREVISTO [illegible] di tempo perturbato, piogge diffuse, temporali e nevicate sull'arco alpino, oltre 1600 metri. [illegible] In diminuzione.
VENTI. Moderati meridionali.
[illegible] **DEL** [illegible] Persi[illegible] tempo perturbato, con precipitazioni diffuse; nevicate sui rilievi alpini al di sopra di 1200 metri.

LE TE[illegible] DI IERI [illegible] VERCELLI
Max: 15; min: 4; media: 9

UN ANNO FA
Max: 13; min: 2; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Novara [illegible]; [illegible] 15; Aosta 16; Cuneo 16,2; Asti 15

Per Ognissanti

[illegible] provincia

VERCELLI. Cimiteri aperti con orario continuato, oggi, per la celebrazione di Ognissanti, in tutta la provincia: dalle [illegible] alle 17. Fa eccezione il camposanto del Santuario di Oropa, aperto [illegible] 8,30 alle 16,45. Sono [illegible] potenziati i servizi bus e il sindaco [illegible] Biella ha disposto [illegible] divieto di sosta, fuori dagli appo[illegible] spazi, lungo tutta l'area del cimitero.

Intanto, [illegible] giornata delle Forze armate e del combattente, dei Caduti, dell'unità nazionale, del decorato [illegible] valor militare e dell'orfano [illegible] guerra, sarà celebrata domani e mercoledì.

Domani, nel cimitero [illegible] Billiemme, alle 9,45 ci sarà il raduno nel nuovo Sacrario dei Caduti di guerra; seguiranno la benedizione, la celebrazione della messa con l'arcivescovo Tarcisio Bertone e [illegible] deposizio[illegible] della corona d'alloro al Sacrario ed [illegible] monumento [illegible] Caduti. Mercoledì pomeriggio la caserma Scalise sarà aperta al pubblico.

[w. ca.]

In rivolta gli abitanti del piccolo centro vercellese: [illegible] pagheremo le contravvenzioni

Autovelox, è [illegible]

Contestate 300 multe dei vigili alessandrini per la velocità

MOTTA DE' CONTI. La gente ha preso ad agitarsi da quando il postino del paese ha iniziato a consegnare le buste verdi: sono le comunicazioni ufficiali delle contravvenzioni stradali elevate per velocità eccessiva. Mentre unico [illegible] il mittente, il Comando vigili urbani di Villanova Monferrato, diversi e moltissimi sono i destinatari.

In paese si sono salvati in pochi; qualcuno ne ha ricevute anche tre, quattro lo stesso giorno, [illegible] la pioggia di buste verdi [illegible] ha risparmiato neppure gli abitanti [illegible] altri paesi come Stroppiana, Caresana, addirittura dell'altra sponda della Sesia come Langosco. Una è arrivata anche «al signor Guido Pozzana» residente a Motta, che di professione fa il parroco [illegible] paese; si dice che una sia stata recapitata persino al comandante [illegible] carabinieri di un paese vicino. Un artigiano che doveva andare a Casale per acquistare un pezzo di ricambio ne ha collezionate due nel giro di cinque minuti: una all'andata ed una al ritorno.

Tutti quelli che, per un motivo o per l'altro ma i più per lavoro, sono costretti a percorrere in auto la provinciale Motta de' Conti-Villanova una o più volte [illegible] giorno, si [illegible] visti arrivare la temuta busta verde: all'inter[illegible] nel gelido linguaggio burocratico, ci sono la contestazione dell'infrazione, l'invito a pagare entro 60 giorni 207.900 lire di cui [illegible] per spese postali, ed [illegible] bella fotografia istantanea [illegible] da un inesorabile «Velomatic modello 103/b con [illegible] logazione ministeriale». Si parla di ben 310 verbali redatti nel giro di pochi giorni: [illegible] sarebbero solo quelli contestati a settembre.

[illegible] Motta la gente ha deciso [illegible] passare al contrattacco: l'altra sera si [illegible] riunita nel salone del Comune che il sindaco Giovanni Lucchino [illegible] messo a disposizione defilandosi però subito dopo. «Non vorrei si pensasse - aveva spiegato - che vogliamo [illegible] guerra fra sindaco [illegible] sindaco, fra Comune [illegible] Comune». Sotto accusa, naturalmente ed in primo luogo l'esistenza stessa della famigerata «macchinetta»; poi a mano a mano vengono messi a fuoco gli obiettivi reali e studiata una linea di condotta. «La legge - si è detto - impone all'agente di assistere all'operazione [illegible] rilevamento: invece non abbiamo visto vigili di sorta. Non si può piazzare la [illegible]chinetta e poi andarsene».

Il parere sembra confortato da una circolare ministeriale diramata dalla prefettura di Alessandria. Sarebbe prevista un'unica eccezione, ma solo per eliminare il rischio [illegible] provocare intralci nel traffico: però le fotografie rivelano tutte vetture [illegible] in [illegible] vuote come una piazza di De Chirico. L'altra sera la riunione ha trovato tutti concordi: incarichiamo un avvocato di impugnare i verbali, poi si vedrà. Tutti insieme.

L'autovelox è sotto accusa

Walter Camurati

I PRETENDENTI ALLA POLTRONA DI SINDACO

Partiti, movimenti di opinione e gente comune cercano i candidati al governo della città

In pole position Bodo (Lega) e Boggio

Favoriti anche se si votasse con il vecchio sistema

Da sinistra Carlo Boggio, Giuseppe Bodo, Dario Roasio, Teresio Pareglio, Gabriele Bagnasco, Dario Colombo ed Ennio Baiardi. Tutti autorevoli [illegible] a sindaco

VERCELLI. Le grandi manovre sono partite. All'annuncio dello scioglimento del Consiglio comunale, partiti, movimenti di opinione, semplici cittadini si sono messi all'opera per discutere e proporre il nome del futuro sindaco. La speranza di tutti è che le elezioni anticipate (previste a marzo) [illegible] con il nuovo meccanismo di voto che porterà alla scelta diretta del sindaco.

In base alle attese della gente ed alle scelte che i partiti stanno facendo al loro interno abbiamo cercato di tracciare uno scenario - il più realistico possibile - [illegible] si muovano tutti i maggiori candidati alla massima carica cittadina. Nomi risaputi e nomi nuovi, con le rispettive chances [illegible] eletti.

In prima fila. Sia che si vada alle elezioni con il nuovo meccanismo, sia che restino in vigore le regole attuali, due nomi spiccano su tutti gli altri: quelli del senatore Giuseppe Bodo della Lega Nord e dell'ex senatore dc Carlo Boggio.

Rispetto ad altre città, la Lega, a Vercelli, ha il grande vantaggio di essere rappresentata da un personaggio, [illegible] l'avvocato Giuseppe Bodo, considerato da tutti un galantuomo. Bodo non ha gli atteggiamenti istrionici che sono peculiari a molti esponenti del partito bossiano, è un politico che [illegible] ama apparire e che potrebbe quindi catalizzare su di sé i [illegible] - altissimi, secondo le previsioni - che la Lega riceverà a Vercelli dal ceto medio e soprattutto da commercianti e artigiani.

Con Giuseppe Bodo parte in prima fila l'ex senatore dc Carlo Boggio (già sindaco tra il '70 e il '7[illegible]) che ha il singolare privilegio di essere appoggiato anche dalla Rete. Il portavoce degli orlandiani a Vercelli, Giuseppe Crosio, l'ha detto e ripetuto: «Se ci saranno elezioni anticipate, noi chiederemo ai vercellesi di votare per Boggio, il politico che più di ogni altro si è sempre battuto, spesso irriso e inascoltato, contro il superpartito degli affari».

Tutto sta a vedere se la dc si riaffiderà a lui, dopo averlo estromesso, nel '90, dalle elezioni amministrative, nonostante che, cinque anni prima, egli avesse trascinato il partito alla riconquista del Comune con il massimo delle preferenze personali, oltre 2300. Al momento, sembra comunque che la dc non abbia altri [illegible] da spendere se mira ad avere il sindaco. A meno che non si vada a scegliere tra gli assessori del passato: il nome di Aldo Venè (per molti anni responsabile della Pubblica Istruzione) esercita sempre molto fascino e rispetto.

Terzi incomodi. Mentre il psi sta alla finestra (non avendo, per ora, candidati in grado di opporsi a Bodo-Boggio), all'interno del pds stanno maturando scelte importanti. Avendolo lanciato come «esploratore», non è improbabile che la Quercia decida di puntare di nuovo su Giorgio Gaietta, capogruppo uscente: il suo programma aveva raccolto consensi un po' ovunque, anche tra coloro che poi non lo hanno appoggiato con il voto.

Ma il pds potrebbe scegliere anche la strada innovativa di fare spazio a persone per nulla compromesse con le giunte comunali precedenti: crescono a dismisura, nel gradimento della gente e dell'elettorato pidiessino, le quotazioni di Teresio Pareglio (lo stesso Boggio lo avrebbe voluto assessore in una giunta a termine), e spunta il nome del segretario di Federazione uscente Marco Ciocchetti, considerato da tutti ai vertici della «banda degli [illegible]sti».

E poi c'è Ennio Baiardi, che sono in molti a ritenere l'unico antagonista efficace contro l'accoppiata Bodo-Boggio. Ma difficilmente il pds ripescherà l'ex sindaco, già estromesso in due tornate amministrative e per nulla incoraggiato a rientrare il corsa per Palazzo Madama lo scorso aprile.

Outsider. Uno dei partiti che, sicuramente, avrà un'impennata elettorale è Rifondazione comunista, grazie a Dario Roasio. Tra i possibili candidati alla poltrona di sindaco, egli è il più giovane e combattivo. La gente gli riconosce il merito di aver scardinato (con sistemi un po' alla Paul Drake) il sistema affaristico cittadino ed ora, sulle colonne del bisettimanale «La Sesia», egli continua la [illegible] battaglia.

Altra figura degna di considerazione è quella del consigliere verde Gabriele Bagnasco, che Gaietta avrebbe promosso sul campo «vicesindaco», se fosse andata in porto l'operazione del pds. E pure i verdi potrebbero essere premiati alle prossime elezioni.

Anche il pri potrebbe giocare una carta pesantissima (che troverebbe consensi e aggregazioni con gli altri partiti), quella dell'ex consigliere Dario Colombo. Libero professionista tra i più conosciuti e stimati a Vercelli, Dario Colombo non ha mai fatto mistero della sua appartenenza alla Massoneria (ora però è «in sonno»), nella quale ha ricoperto incarichi anche a livello nazionale. Colombo rappresenta comunque quell'ideale di Massoneria che lo stesso Boggio ha sempre difeso (gli attacchi del senatore erano contro la lobby affaristica che si nascondeva all'ombra delle Logge) e che ha una storia molto importante da salvaguardare.

Chiamato a presiedere l'Azienda municipalizzata farmaceutica, Colombo l'ha trasformata in un gioiello di affidabilità ed efficienza.

Enrico De [illegible]

Stamane l'insolita iniziativa dell'Aido

Voli in mongolfiera da piazza Camana

VERCELLI. Chi non ha mai sognato di ammirare una città diversa, vista dall'alto di una mongolfiera, senza palazzi, antenne ed altri impedimenti che ne limitano la visuale? Chi ha queste aspirazione nel cassetto, [illegible] può trasformarla in realtà.

Grazie alla sezione cittadina dell'Aido, infatti, dalle 10 alle 16 di oggi una mongolfiera, partendo da piazza Camana, s'alzerà in volo nel cielo di Vercelli per un «tour» affascinante e decisamente insolito.

L'iniziativa (la prima di una nutrita serie di manifestazioni) è stata promossa dall'assessorato regionale alla Sanità, in collaborazione [illegible] la sezione piemontese dell'Associazione italiana donatori di organi. L'obiettivo degli organizzatori è chiaro: sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema spesso sottovalutato.

Osserva il presidente dell'Aido vercellese, Mauro Chiocchetti: «Per far sì che l'iniziativa abbia il giusto risalto, si è provveduto a pubblicizzare questo "giro in mongolfiera" nelle sedi maggiormente indicate, quali gli istituti scolastici e le associazioni che operano in campo sanitario e socio-assistenziale».

Prosegue Mauro Chiocchetti: «Il nostro scopo primario è quello d'incentivare, se possibile, la donazione di organi a scopo terapeutico. Per questo [illegible] confidando nella clemenza del tempo, abbiamo deciso di offrire a bambini, adulti, donne e uomini la possibilità di compiere un volo in mongolfiera. L'iniziativa di quest'anno, rappresenta un po' il simbolo della nostra campagna di promozione».

Per l'intero arco della giornata di oggi, [illegible] distribuiti a tutti gli intervenuti un questionario e del materiale informativo sull'Aido. Non mancheranno, inoltre, esperti dell'associazione che forniranno agli interessati tutte le informazioni sul problema della donazione degli organi a scopo di trapianto terapeutico.

[p. m. f.]

Il Consiglio comunale vota a maggioranza il piano regolatore. Durissimo scontro tra pds e dc

Borgovercelli, approvata l'area commerciale

Le opzioni sui terreni sono da tempo in mano alla Promogest

Una società chiacchierata

L'amministratore è Spadoni
la proprietà lussemburghese

VERCELLI. Il 6 novembre '89 il Comune di Borgovercelli approva in via preliminare il nuovo piano regolatore nel quale si cambia la destinazione d'uso da agricola a terziaria di una vasta area vicino al casello dell'autostrada, già inserita nell'85 nel Piano di comprensorio.

[illegible] gennaio '90 la società vercellese Mediacom decide di partecipare con il [illegible] per cento delle quote alla costituzione di Promogest, sancita ufficialmente [illegible] febbraio. Amministratore unico di quest'ultima è Claudio Balocco, cognato di Aldo Besate, sindaco pds del paese fino all'85 e in seguito consigliere comunale. Questi acquisisce opzioni per l'acquisto dei terreni e lavora intensamente, e senza sotterfugi perché tutti i proprietari dei terreni sono a conoscenza del probabile cambio di destinazione, fino pare ad acquisire tutte le prelazioni.

A metà del '91 il pacchetto di maggioranza della Mediacom passa alla De Print Holding, finanziaria con sede a Città di Lussemburgo. Il 10 settembre la società nomina come nuovo amministratore unico Lavinio Spadoni, compiacente pensionato-prestanome romano. Due settimane dopo tocca a Balocco essere sostituito al vertice Promogest. Anche lui da Spadoni.

[f. co.]

BORGOVERCELLI. Approvato il nuovo piano regolatore, come [illegible] ampiamente nelle previsioni e nei numeri (12 consiglieri di maggioranza contro [illegible] all'opposizione). Tra poche settimane, appena il presidente della Regione [illegible]rà firmato il documento, i terreni a Nord-Est del paese [illegible] il casello dell'autostrada diventeranno ufficialmente e definitivamente [illegible] commerciale». E saranno fatte valere le opzioni in mano alla Promogest, una società molto chiacchierata.

[illegible] chiude la lunga parentesi amministrative iniziata sette anni fa, non si placano - anzi - le polemiche [illegible] rischiano di rendere insanabili i rapporti tra pds e dc. Il sindaco quercista Francesco Filice difende [illegible] da tratta l'operato dell'amministrazione: «Potenzialmente c'è spazio per 150-200 nuovi posti di lavoro [illegible] un'area servita da un'efficiente rete di strade, autostrade e ferrovie al centro del triangolo industriale Torino-Milano-Genova, il cuore produttivo italiano».

Poi l'attacco alla dc: «Nella posizione assunta da quel partito rivelo [illegible] contraddizione. Si dice che la scelta di quei terreni è infelice e si parla di speculazioni, ma se l'area è così appetita vuol dire che la scelta del Comune è stata buona. Non è tutto: il progetto è stato fermato dalla Regione per oltre due anni, credo proprio su pressioni di certi democristiani».

Il riferimento, seppur velato, è al vicesegretario piemontese Roberto Rosso, da sempre al fianco dei colleghi di partito che a Borgovercelli si [illegible] opposti al piano regolatore. Rosso ribatte: «Ritardi causati da noi? Credo che la dc sia estranea perché non ha tutto questo po[illegible]. Se l'avesse [illegible] avrebbe solo rallentato il progetto, ma l'avrebbe cancellato del tutto».

Marco Frà, il capogruppo dc in Consiglio comunale, entra nei dettagli del suo «no»: «Siamo contrari alla scelta di quei terreni perché alla periferia del paese [illegible] ne [illegible] altri che costano meno e [illegible] già dotati di luce, fognature e energia elettrica. Si parla della vicinanza [illegible] il casello autostradale, ma Borgovercelli non è New York e qualunque area è vicina all'autostrada».

Il sindaco Filice ribatte: «Solo in quella zona ci [illegible] spazi per grandi insediamenti. Il progetto definitivo ha cancellato i 60 mila metri quadrati di [illegible] industriale per la vicinanza con quella di Vercelli, ma ha mantenuto quella da 230 mila per utilizzo commerciale. Altri [illegible] mila metri sono stati "congelati" fino a quando i primi [illegible] stati occupati. In quale altra zona avremmo trovato 330 mila metri quadrati?».

Rosso e il consigliere vercellese Francesco Radaelli lanciano il guanto della sfida: «Proponiamo [illegible] incontro con il sindaco davanti alla gente di Borgovercelli per smascherare pubblicamente le scelte fatte dall'amministrazione. Il piano regolatore del paese è una vergogna: a[illegible] Filice il coraggio di discuterlo [illegible] noi in piazza».

Franco Cottini

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Usl, quanti disagi per una vaccinazione

Alcuni giorni fa ho ricevuto dall'Usl 48 di Cossato un avviso di presentazione presso l'ufficio sanitario di distretto (nel mio caso di Vigliano), per praticare la prima vaccinazione antipolio ed antiepatite a mio figlio di tre mesi. Tale avviso diceva di presentarsi alle ore 10,45 del giorno 28/10/92, cosa che puntualmente ho rispetta[illegible].

Ebbene, non appena arrivata al distretto ho visto almeno una ventina di mamme [illegible] i loro figli in attesa. Più che altro stupita, domando se a tutti i bimbi dovevano essere fatte le vaccinazioni come al mio; alla risposta affermativa, chiedo perché si trovino ancora lì, visto che alcune di loro stavano aspettando da più di mezz'ora, essendo state convocate per le ore 10,30. La loro risposta è [illegible] semplicemente perché il dottore incaricato non era ancora arrivato e senza di lui il personale presente non poteva far nulla. Premetto che i bimbi dovevano presentarsi digiuni un'ora prima ed un'ora dopo, ora da dedurre dall'avviso che tutte noi mamme avevamo ricevuto.

Lascio immaginare il caos che regnava nell'ambulatorio: bimbi che volevano dormire, altri che dovevano mangiare, mamme preoccupate e nervose tanto che alcune manifestavano l'intenzione di tornarsene a [illegible]sa senza [illegible].

Finalmente verso le ore 11,10 il dottore arriva e, bontà sua, inizia a vaccinare, cominciando naturalmente dai primi bimbi presentatisi.

La mia domanda è solo una: se si viene convocati ad un'ora precisa, sapendo che il bambino deve stare a digiuno un'ora prima e dopo, che un bimbo di quell'età mangia ogni quattro ore e che tra un pasto e l'altro dorme, perché il personale medico non rispetta gli orari che ha scelto, visto che tutte le mamme, con non pochi disagi per i loro figli e per loro stesse, li hanno rispettati?

Lettera firmata, Vigliano

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.600 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) [illegible]
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.086
Cossato: (015) 922.[illegible]
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.12[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi con ricetta urgente): *Farmacia Comunale N. 4*, viale Garibaldi 90, tel. 52.123.
A [illegible] turno principale: *Farmacia San Paolo*, v. Torino 59, tel. (015) 849.60.22; turno sussidiario: Chiuso. Orario turno principale delle farmacie: 9-12,30 e 14-20,30 compresi festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario nei festivi non attua il servizio. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente
Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.
[illegible]: *Dr. Stefano Savino*, via Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 666.888
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.605.
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, [illegible] (0161) 99.131 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 1 [illegible]bre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138.
Brusnengo: *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.938
Scopello: *Dr. Franco Barbiero*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.846/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.[illegible]
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) [illegible]
Trino: telef. (0161) 829.[illegible]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.600
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 3503.313

STATO CIVILE

BIELLA

MORTI. Luigi Pin, 80 anni, pensionato; Maggiorina De Carolis, [illegible] anni, pensionata; Ines Rendon, [illegible] anni, pensionata; Emma Lucia Rovetti, 93 anni, pensionata.

PRALUNGO

NATI. Margherita [illegible] Paola.
MORTI. Sergio Zorio Prachinet, 45 anni, commerciante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Vercelli. Agli sportelli dell'Ufficio Informagiovani del Comune è a disposizione materiale informativo sul [illegible]o per l'assegnazione di dieci borse di [illegible] per la qualificazione amministrativa e tecnica nel servizi cassa-scadenza [illegible] Banca d'Italia di Roma. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 30 novembre. E, sempre in tema di concorsi, si può consultare il bando dell'«Honeywell futurist competition 1992/93» per studenti universitari a tempo pieno. Ogni vincitore riceverà una borsa di studio annuale in [illegible] grande Università degli Stati Uniti (l'ateneo potrà [illegible] scelto [illegible] borsista). Infine è a disposizione il materiale su Cernea-Umbria che organizza stage, week end, corsi di aggiornamento e centri di vacanza. L'Ufficio Informagiovani è aperto il lunedì, martedì e mercoledì pomeriggio, dalle 14,30 alle 17,30.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Professori a scuola di musica

La sezione vercellese della Federazione nazionale insegnanti ha organizzato [illegible] serie di lezioni dal titolo «Prospettive interdisciplinari dell'ascolto musicale». Il [illegible] di aggiornamento è rivolto ai docenti della scuola media di primo e secondo grado. Ecco il calendario degli incontri, che si terranno nell'aula di musica della scuola media Bernardino Lanino di corso Tanaro, dalle 14,30 alle 17,30. Mercoledì 4 novembre: «Il lied, un genere tra musica e letteratura». Mercoledì 11 novembre: «La sinfonia classica nell'opera dei suoi maestri, Haydn e Mozart». Mercoledì 18 novembre: «La sinfonia romantica d'avanguardia: Beethoven». Mercoledì 25 novembre: «La musica a programma nell'Ottocento: raccontare con la musica». Per inf., rivolgersi al numero tel. 0161/392.094.

GATTINARA

Medicina e bell'aspetto

Continuano, al Centro sociale di corso Cavour 1, le «Serate mediche gattinaresi» che hanno per tema la medicina preventiva e riabilitativa, la cura e l'igiene della persona. Con inizio [illegible], giovedì prossimo si parlerà di «Essere di bell'aspetto? Approccio naturale ai più comuni problemi dermatologici (invecchiamento cutaneo, indebolimento e perdita dei capelli).

ROMAGNANO

Interpretare i tarocchi

S'inizia martedì prossimo alle 20,30 un corso «superiore» dedicato letture dei tarocchi. Il rendez-vous è alla Biblioteca. Condotto da Gianfranco Fumagalli, durerà otto lezioni per un totale di 16 ore. E sempre alla Biblioteca si sta organizzando un corso dedicato a «Collages e decorazioni» con inizio il 16 novembre.

[illegible]

Coscritti valsesiani a raduno

La leva 1936 ha organizzato un meeting tra coscritti dell'Alta e Bassa Valsesia per domenica [illegible] novembre. Il pranzo è al ristorante «La stella alpina» [illegible] Callio. Per prenotazioni, rivolgersi al numero telefonico 0163/49.137.

Ora la popolazione rispolvera vecchie obiezioni e si pone preoccupanti interrogativi

«Alice 2», ignorati i no dei geologi?

Relazioni allarmanti mai prese in considerazione

L'assessore Marcello Garino

ALICE CASTELLO. Il clima è infuocato. La gente si interessa alle vicende che hanno riportato le «megadiscariche» in primo piano e ricorda tutto [illegible] che vide ed ascoltò in quei lunghi mesi [illegible] cui cercò di impedire la costruzione degli impianti della regione Valledora. Sono in molti, in questi giorni, a tirare nuo[illegible] in ballo tutti gli studi fatti dai geologi in regione Valledora ed a chiedersi [illegible] non furono presi in considera[illegible] a livello [illegible] Regione [illegible] di Tar, [illegible] anche di Provincia.

Uno studio che ebbe particolare [illegible] fu quello condotto dal professor Floriano Villa, un esperto conosciuto internazionalmente. Dalle pagine del suo rapporto emerge un quadro allarmante: il terreno è certamente il peggiore in vista di un insediamento di un impianto di smaltimento. Le falde acquifere scorrono rispettivamente a dodici metri ed [illegible] quaranta metri dal piano di campagna e [illegible] in comunicazione tra loro: il crollo di una parete della Alice [illegible] fu, infatti, addebitato all'«uscita», in periodo di piogge, della falda superiore.

Scriveva Villa: «... gli acquiferi, in zone idrogeologicamente attivate come questa, possono dar luogo a forti fluttuazioni della superficie della falda, la quale potrebbe quindi innalzarsi e sommergere una parte del rifiuto rendendo vani gli interventi di impermeabilizzazione». [illegible] rischio concreto, dunque, che ammononiaca, cloruri, solfati, nitrati e fenoli, prodotti dal deposito di rifiuti, possano raggiungere la falda portante, «la via di alimentazione di tutta la fertile plaga del vercellese», come sottolineva Villa.

E concludeva infine lo studioso: «Da questi dati risulta [illegible] evidentissima non compatibilità del sito prescelto con la destinazione d'uso prevista».

Dello stesso avviso fu anche Roberto Reis, geologo vercellese, che forse per primo lanciò l'allarme sui possibili sviluppi [illegible] discarica situata nella [illegible] della Valledora. Reis fece notare che l'impermeabilizzazione prevista dal progetto non poteva certo neutralizzare gli effetti negativi dell'infiltrazione del «percolato» (cioè il liquido che [illegible] rifiuti) in quel [illegible] caratterizzato da elevatissima permeabilità verticale [illegible] orizzontale.

Anche la conclusione di Reis fu drastica: «La sommatoria dei dati avversi alla realizzazione della discarica evidenzia, quantomeno, la necessità [illegible] riconsiderare [illegible] posizionamento della stessa».

Una delle tante assemblee convocate ad Alice Castello contro [illegible] discarica

Di poco posteriore è la valutazione del progetto da parte di Carlo Riboldazzi, un esperto di impianti di smaltimento. Viene preso di mira questa volta anche lo «Studio di compatibilità ambientale» allegato al progetto di Alice 2, che viene definito: «... in nessun modo valido ai fini di una obiettiva valutazione di impatto ambientale». E ancora: «... una scelta [illegible] siti che elude legge e probabilmente anche il dettato costituzionale».

Insomma una [illegible] di pareri non interessati che destò grande preoccupazione tra la gente, ma che [illegible] fece nascere nemmeno l'ipotesi di un confronto all'interno di Consorzio, Provincia e Regione, cioè gli [illegible] gani pro-discarica.

Ma non basta. A tanti autorevoli ed allarmati pareri si aggiungevano due studi di indubbia importanza: la «Carta di vulnerabilità delle falde acquifere», commissionata dalla Provincia [illegible] Vercelli e la «Valutazione della vulnerabilità degli acquiferi» [illegible] Cnr. In ambedue i casi veniva [illegible] in evidenza l'importanza fondamentale e la vulnerabilità della falda che attraversa la Valledora e che [illegible] transita sotto la «megadiscarica». Il giudizio finale era: «Grado di vulnerabilità da elevato a molto elevato». Eppure «Alice 2» è nata lo stesso.

Lorenzo Proverbio

Una lettera di Garino

«Ma all'epoca delle conferenze io non ero assessore regionale»

L'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino è intervenuto sull'argomento della discarica con una lettera, che pubblichiamo.

«Con riferimento all'articolo «Nel mirino la "rifiuti-connection"», del [illegible] ottobre, voglio fare le seguenti precisazioni: non è vero che alle Conferenze del 30/11/89, del 28/2/90 e del 14/12/89 fossero presenti «i delegati dell'assessore regionale Marcello Garino» per la semplicissima ragione che a quelle date il sottoscritto non era nè consigliere regionale, nè tantomeno assessore regionale, bensì docente di lingua e letteratura inglese a Saluzzo.

Dagli [illegible] in possesso dell'assessorato si ricava quanto [illegible] gue: non è vero che i servizi regionali interessati fossero 9. Essi infatti erano 7. Non è vero che il dott. Belfiore abbia presieduto le tre conferenze citate. Egli infatti ha presieduto soltanto quella del 28 febbraio 1990, le altre furono presiedute da altro funzionario delegato.

Non è vero che il «Dott. Belfiore decise di rappresentare» tutti i servizi regionali. E' vero invece che, nella gestione della conferenza istruttoria [illegible] relazioni dei servizi dell'assessorato Ambiente sono esposte da un unico relatore che di norma è Belfiore in qualità di coordinatore, mentre gli altri servizi esterni relazionano autonomamente. Questo criterio permette [illegible] concedere maggior spazio agli altri partecipanti della conferenza alfine di acquisire ogni elemento utile.

Non risponde [illegible] vero che alla conferenza istruttoria del 28/2/1990 fosse assente l'esperto geologo, Gaudenzio Verga ed erano altresì presenti 4 funzionari dell'assessorato. Erano assenti l'esperto in tecnologia di smaltimento, trattandosi di discarica, [illegible] l'assenza [illegible] l'esperto ambientale era dovuta al fatto che lo stesso si era dimesso un anno prima. Non risponde al [illegible] che [illegible] fu permesso [illegible] sindaci di esprimersi separatamente su due progetti diversi. Infatti i sindaci espressero separatamente i propri pareri relativamente alle discariche di Santhià e di Alice come si evince dalle risultanze raccolte in quella sede e dagli stessi sindaci sottoscritte. Non risponde al vero che «la Giunta approvò in blocco il progetto di Santhià». Sia questo sia quello di Alice furono approvati con nu[illegible] prescrizioni sia di tipo costruttivo [illegible] gestionale. Non risponde al vero che «gli studi della falda d'acqua vengono ignorati». Al contrario, la prescrizione n. [illegible] imponeva di sopraelevare il fondo della vasca [illegible] metri. Tale argomento fu oggetto di esame da parte del commissario di governo che vistò la seconda delibera».

E' vero che Garino non era [illegible] all'epoca delle conferenze, e ci scusiamo per lo spiacevole errore. Su tutti gli altri punti, i docu[illegible] in nostro possesso ci spingono a ribadire ciò che abbiamo scritto. Della vicenda si sta occupando anche la polizia giudiziaria.

Distretto di Vercelli

Gli ufficiali dell'Unuci in assemblea

VERCELLI. Prima riunione annuale, mercoledì pomeriggio, degli ufficiali in congedo della sezione vercellese dell'Unuci.

Alle 17,30 nel salone delle conferenze [illegible] Distretto militare nella caserma di piazza Camana (possibilità di parcheggio interno passando da via San Cristoforo), il presidente Carmelo Cibrario presenterà il nuovo Consiglio di sezione ed i nuovi iscritti e illustrerà l'attività svolta nel 1992 [illegible] quella in programma per l'anno prossimo; infine consegnerà i distintivi di grado agli ufficiali [illegible] congedo neopromossi e gli attestati di benemerenza agli iscritti con maggiore anzianità.

Al termine [illegible] questa prima parte, la manifestazione si trasferirà nella sede della sezione Alpini in corso Rigola 150 (ex colonia elioterapica) per la cena sociale alla quale [illegible] am[illegible] anche le signore: prenotazioni telefoniche al 215.842.

A conclusione della serata sa[illegible] proiettati filmati sull'attività addestrativa svolta dall'Unuci.

(w. ca.)

Della Provincia

Bis dei corsi per operatore [illegible]

VERCELLI. [illegible] riscosso notevole successo il corso per operatore turistico-culturale ideato dall'amministrazione provinciale. Osserva l'assessore Marzia Saini: «Le domande pervenute, ben 76, hanno superato ogni nostra più rosea aspettativa. Per questo, in accordo con la coordinatrice delle lezioni, la professo[illegible]sa Cantino Wataghin, abbiamo deciso di "sdoppiare" i corsi in maniera da non respingere al[illegible] richiesta».

Il primo ciclo di lezioni, iniziatosi lunedì, si concluderà [illegible] 20 dicembre, mentre il secondo è già stato programmato per [illegible] periodo febbraio-marzo del '93.

«Nel realizzare i corsi - sottolinea l'assessore Saini - si è cercato di privilegiare [illegible] momento formativo rispetto a quello informativo. La risposta più che positiva ci ha, indubbiamente, soddisfatti anche perché quest'aspetto serve a consolidare la presenza dell'Università a Vercelli, favorendo nel contempo una crescita culturale del territorio e opportunità di lavoro».

(g. mo.)

La Regione pronta a stanziare 1 miliardo e 250 milioni per il collegamento con Carpignano Sesia

Ponte di Ghislarengo, sì ai finanziamenti

L'annuncio dato ieri dal presidente della Provincia Valeri

Con la decisione della Regione potranno partire presto i lavori sul ponte

GHISLARENGO. Finalmente [illegible] buona notizia: il ponte fra Carpignano [illegible] Ghislarengo sarà sistemato. I lavori potranno iniziare quanto pri[illegible]: parola di Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli.

La vicenda si è sbloccata l'altro giorno, durante una riunione organizzata dalla Comunità montana sui problemi della viabilità svoltasi a Valle [illegible]sso, nel palazzo Sella. La Provincia era rappresentata [illegible] Valeri e dagli assessori Franco Smerieri ed Elvo Tempia; erano presenti anche [illegible] presidente dell'Unione industriale biellese Enrico Botto Poala ed i deputati Stefano Aimone Prina, Gianfranco Astori e Wilmer Ronzani; per la Regione c'era l'assessore ai trasporti Luciano Panella.

Proprio dall'amministratore regionale è arrivata la comunicazione che farà tirare [illegible] sospiro di sollievo agli abitanti dell'intera zona a cavallo tra [illegible] due sponde della Sesia: la giunta regionale inserirà nel prossimo assestamento [illegible] bilancio la quota di [illegible] miliardo e 250 milioni, pari alla metà esatta della cifra preventivata per la sistemazione del ponte. Il provvedimento [illegible] già stato inserito nella scaletta dei lavori di giunta per i prossimi giorni; la metà restante sarà finanziata in parti eguali dalle due Province.

Il problema del ponte di Ghislarengo [illegible] trascinava da parecchi mesi: costruito circa un secolo fa, ormai mostrava tutti i suoi anni. Soprattutto il fondo [illegible] andato [illegible] mano [illegible] mano deteriorandosi, tanto che circa un [illegible] fa ne era stata disposta [illegible] chiusura al transito per i mezzi superiori ai 35 quintali.

[illegible] provvedimento era stato sopportato [illegible] malincuore dagli abitanti delle due sponde: [illegible] prattutto dai numerosi piccoli imprenditori di Carpignano, che per varcare il fiume si erano trovati costretti ad allungare ogni volta il percorso fino a Romagnano. Le proteste [illegible] [illegible]no infittite specialmente negli ultimi tempi, quando [illegible] si intravedeva ancora neppure in lontananza una soluzione soddisfacente del problema: a Carpignano erano anche state organizzate assemblee pubbliche ed avviate raccolte di firme.

La disputa [illegible] sorta perchè il ponte, che sorge interamente su territorio vercellese, è tuttavia al servizio delle due province. Gli amministratori del Palais national [illegible] [illegible] subito dichiarati disposti a coprire in parte la spesa di due miliardi [illegible] mezzo preventivata per la sistemazione, a patto che Novara finanziasse la [illegible] metà. Le cose si erano arenate [illegible] questo punto fino a che [illegible] proteste, soprattutto quelle degli abitanti di Carpignano, [illegible] avevano smosso le acque anche a Torino: l'assicurazione dell'assessore Panella dovrebbe ora mettervi la parola fine.

«Nel bilancio provinciale che approveremo entro [illegible] 30 [illegible]vembre - ha [illegible] Gilberto Valeri - inseriremo la nostra quota di 6[illegible] milioni: lunedì (domani per chi legge, ndr) prenderemo contatti [illegible] i colleghi novaresi per concordare la copertura della quota restante».

(w. ca.)

La decisione presa dalla Cantina sociale e dai produttori. Non ci saranno invece problemi per le bottiglie da tavola

Vendemmia: per i vini «doc» è tutto da dimenticare

Cancellata l'annata '92 per il Gattinara e per il Bramaterra dei colli biellesi

GATTINARA. Vendemmia '92 da dimenticare lungo la fascia collinare che dal Biellese [illegible] al Gattinarese.

Una primavera molto piovosa, poi la grandinate di agosto e ancora la pioggia hanno pregiudicato l'annata dei doc. La cantina sociale di Gattinara ha così deciso che quest'anno non imbottiglierà l'omonimo vino, limitando l'imbottigliamento a quello da tavola; analoga la posizione dei produttori del biellese «Bramaterra».

Tra i motivi che hanno sconsigliato l'imbottigliamento dei due doc c'è la bassa gradazione alcolica: tre gradi in [illegible] su tutti i vini. Dice il presidente della Cantina sociale di Gatti[illegible] Cigolini: «Se nel vino da tavola la gradazione incide relativamente, nel caso del doc [illegible] un elemento determinante, soprattutto per assicurare un buon invecchiamento. Di qui la decisione di destinare la produ[illegible] vinicola di quest'anno soltanto per [illegible] bottiglie da pasto».

Questa la decisione della Cantina sociale. Ma i privati? [illegible] sarà qualcuno che tenterà ugualmente l'imbottigliamento del doc?

Aggiunge ancora Cigolini: «Il produttore serio per quest'anno desisterà. E' possibile che fra quattro anni, tanto deve durare l'invecchiamento del Gattinara doc, qualche consumatore trovi [illegible] commercio l'annata '92, ma si dovrà ricordare che farà un pessimo acquisto. E' anche vero che l'intenditore [illegible] cadrà nel tranello commerciale».

Deludente risultato sul fronte dei doc, ma il vino da pasto soddisfa invece le aspettative. La sola Cantina sociale (punto [illegible] riferimento anche per i viticoltori della zona biellese di Lozzolo e di Roasio), prevede di ottenere dal raccolto dai 1200 ai 1500 ettolitri. Dice ancora Cigolini: «Abbiamo [illegible] cantina [illegible] vino sui 12 gradi [illegible] lo utilizzeremo per "correggere" quello attuale».

Ritorniamo al doc, anzi [illegible] doc «garantito». Quest'anno è in commercio [illegible] buon «Gattinara» dell'86 (con gradazione che va dal 12,6 al 12,8): il prez[illegible] si aggira attorno alle 6 mila lire alla bottiglia. Molto richiesto il doc dell'87, meno corposo (una gradazione che va dal 12,2 [illegible] 12,5) e per questo più gradevole per chi ama vini più leggeri, eppure ben invecchiati. In questo caso scende il prezzo: 5 mila alla bottiglia.

A proposito di prezzi, sempre sul fronte dei doc, le quotazioni dell'«Erbaluce» (in vendita all'Enoteca della Serra, a Roppolo), vanno dalle 4500 alle 10 mila, a seconda dei produttori e del tipo. Di «Erbaluce» ve ne sono in commercio di 18 tipi diversi.

(d. ca.)

La primavera piovosa e poi la grandine di agosto hanno rovinato il raccolto

[illegible]

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

Gli impianti aperti oggi in provincia

I benzinai aperti quest'oggi a **Vercelli** sono: Mobil, corso Prestinari; Agip, tangenziale S.S. 31 Km. 3 + 870; Erg, via Walter Manzone 16; Fina, via Viviani; Erg, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Total, via Tasso; Tamoil (benzina, gasolio e benzina verde), piazza Mazzucchelli; Api, via Massaua 107; Lucio Defabianis, via per Olcenengo. Impianti self-service (24 ore su 24): Monteshell (benzina, gasolio e benzina verde), corso Prestinari 168; Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Tamoil (benzina e gasolio), piazza Mazzucchelli; Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo (benzina e gasolio), S.S. [illegible] Km. 6. A **Biella** i distributori in servizio: Mobil, via Milano 32; Mobil, via Ivrea; Api, via Cottolengo; Agip, piazza Vittorio Veneto; Esso, via Candelo 50; Esso, via Ogliaro 4; Fina, via Fratelli Rosselli 144; Ip, via Ivrea 34; Monteshell, corso Europa 2. Infine a **Borgosesia**: Erg, via Montrigone 78 e Ip, corso Vercelli 212. Impianti self-service: Tamoil, via Veneto 56 e Agip, via Veneto 104.

[illegible]

Aostano tentava di rubare al Continente

Denunciato dalla polizia di Vercelli Mario Castelli, 65 anni, residente a La Magdaleine (Aosta) in frazione Messelod: era stato sorpreso l'altro giorno dal personale della vigilanza mentre tentava di portare via senza pagarla dall'ipermercato «Continente» merce per circa 100 mila lire.

VIGILI [illegible]

Squadre anti-alluvione partite per Pisa

Anche da Vercelli sono partite ieri per la Toscana le squadre d'emergenza anti-alluvione dei vigili del fuoco. In particolare il [illegible]mando di Vercelli ha inviato nel Pisano 4 automezzi e 9 uomini.

Resta nel mirino la viabilità ■ Biella: gli addetti ai lavori contestano le decisioni del Comune

I tassisti: «Piano traffico, bocciato»

Gli autisti delle auto pubbliche protestano per la circolazione difficile e propongono le loro soluzioni. Tra le alternative, l'istituzione dei sensi unici in via Pietro Micca e via Repubblica. Serve un semaforo alla stazione

BIELLA. E' sabato mattina. Lo si capisce dai parcheggi [illegible] vuoti e dalle code corte corte ai semafori. E' festa per chi sulle strade ci lavora, perché la gente [illegible] sabato non va in ufficio e l'auto la tiene in garage. Ma l'amarezza del giorno prima (e di quello ancora prima e dell'altro ancora) resta, come quando la sera si mangia pesante e poi ci si sveglia con l'acidità di sto[illegible] [illegible] far venire [illegible] sangue cattivo agli autisti di taxi e autobus è lui, lo stramaledetto traffico, e tutto quello che c'è intorno, dai semafori che ci sono dove non ci dovrebbero es[illegible] e che mancano dove sarebbero indispensabili, [illegible] sensi unici strani, dalle isole pedonali aperte a tutti [illegible] corsie preferenziali con le strisce gialle sbiadite.

«Dovrebbero chiedere consiglio a noi, quando preparano il piano del traffico. Noi, sulla strada, ci viviamo. Invece chiedono la consulenza degli ingegneri che vengono da Milano. E poi vengono fuori queste cose». Pino Casalone, tassista biellese, [illegible] una mano indica il semaforo tra via Lamarmora, piazza Vittorio Veneto e via Torino, dove chi svolta verso via Bertodano deve fare i conti con l'attraversamento dei pedoni. Con l'altra sventola un foglio scritto a penna. Il Comune non li consulta? Non ha mai chiesto il loro parere? Eccolo, il decalogo «ufficioso» dei tassisti per risolvere tutti i guai della circolazione urbana.

Code e ingorghi in una via di Biella: i tassisti contestano le scelte del Comune e propongono un decalogo per il traffico (AGENZIE)

Casalone viaggia molto, come ogni autista, e il suo principio-guida [illegible] copiato proprio da altre città. «Prendete Milano, [illegible] Ivrea - spiega -. Lì il flusso delle auto è convogliato su un anello circolare. In centro non [illegible] passa, se non per raggiungere un punto preci[illegible] A Biella? Basterebbe rendere senso unico via Repubblica e via Pietro Micca, una verso Nord e l'altra verso Sud. Ne uscirebbero fuori due strade comode e larghe: magari si percorrono più chilometri per raggiungere l'altro capo della città. Però [illegible] evitano i maxi-ingorghi».

Troppo facile, [illegible] troppo difficile, risolvere tutto così. E gli altri problemi? «Procediamo per ordine - prosegue Casalone, consultando il suo decalogo -. Il senso [illegible] di via Garibaldi dovrebbe essere [illegible] contrario, così si evita di int[illegible] solo via Gramsci [illegible] via Pietro Micca. Alle svolte di via per Candelo verso la tangenziale e del ponte [illegible] Chiavazza servirebbero i vigili, perché nelle ore di punta bisogna attendere [illegible] quarto scatto del verde per riuscire a passare. Stesso problema per chi sale da via Torino e vuole immettersi in via Bertodano: la freccia che consente alle auto di girare coincide con il verde dei pedoni, così [illegible] passano più [illegible] [illegible] vetture per volta. Dovreste vedere gli ingorghi. E poi c'è l'isola pedonale: sono più le auto che transitano di quelle che restano fuori. Bisognerebbe fare [illegible] [illegible] Novara, dove tutti gli ingressi sono bloccati da birilloni di plastica e l'unica apertura [illegible] è riservata [illegible] bus, taxi e mezzi [illegible] servizio. Senza contare che [illegible] è l'unica città [illegible] mondo che non ha una fermata bus né davanti al Comune né davanti all'ospedale».

Pino Casalone [illegible] avrebbe ancora da leggere [illegible] quel suo decalogo, ma lo interrompono i colleghi, per illustrare gli altri aspetti [illegible] stesso disastro. «E' un disastro sì - interviene Franco Lops -. Alla stazione, per esempio, serve un semaforo. Io ho sfasciato un'auto a quell'incrocio: chi arriva [illegible] [illegible] Europa è a tutta velocità [illegible] per uscire [illegible] li devi rischiare».

«Poi c'è l'ospedale - prosegue Franco Rizzi -. C'è chi parcheggia in doppia fila, chi ha il per[illegible] perché [illegible] [illegible] medico. Insomma da quella strada non si passa. Abbiamo già perso [illegible] clienti perché si erano stancati di aspettare, mentre noi eravamo imbottigliati in qualche ingorgo. E da quando hanno invertito il senso unico è anche peggio».

E quelli dei bus? Un autista dell'anello urbano allarga le braccia sconsolato: «I tassisti si lamentano? E noi che [illegible] dovremmo dire? Loro hanno la macchina, noi nel traffico dobbiamo guidare un torpedone».

Giampiero Canneddu

Polizia ferma extracomunitario

Trovati gioielli per 10 milioni

Alcuni dei gioielli rubati: sono al Commissariato [illegible] eventuali riconoscimenti

BIELLA. Una ventina tra collane, anelli e braccialetti preziosi. E' la refurtiva trovata l'altro giorno dalla polizia addosso ad un giovane di cui, per motivi d'indagine, non vengono ancora fornite le generalità. Secondo alcune indiscrezioni, l'uomo sarebbe un extracomunitario già conosciuto dalla giustizia e [illegible] precedenti specifici per reati contro il patrimonio.

Parte dei preziosi, del valore complessivo di 10 milioni, è già stata restituita ai legittimi proprietari, vittime di furti in alloggio a Biella. [illegible] altri gioielli restano a disposizione negli uffici del commissariato di via Torino per eventuali riconoscimenti: parecchi hanno ancora il talloncino con il prezzo, quindi provengono da gioiellerie rapinate di recente.

Si tratta di cinque collane girocollo [illegible] pietre incastonate, sei paia [illegible] orecchini, sette anelli (uno da uomo) [illegible] cinque braccialetti.

In queste [illegible] [illegible] giovane sarà accompagnato [illegible] magistrato [illegible] spiegare la provenienza dei preziosi. Ma le indagini della polizia sono ancora [illegible] pieno svolgimento [illegible] si attendono sviluppi. **(d. p.)**

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Abati esosi, Sala insorse e proclamò l'autonomia

[illegible] di grave disagio economico, carestie e malgoverno avevano prosciugato il paese, la disoccupazione dilagava, e dilagava pure un malcontento sempre più incattivito contro il potere centrale. Il potere centrale, rappresentato in quell'anno 1289 dal vescovo di Vercelli, rispose con l'errore ancora più incauto di aumentare paurosamente le tasse.

Così la situazione [illegible] grave si fece gravissima, da minacciosa si fece esplosiva, mentre da Biella i canonici di Santo Stefano, da sempre separatisti, soffiavano sul fuoco del malcontento generale allo scopo di ri[illegible] [illegible] quelle faville la gran fiamma di [illegible] incendio che sgombrasse la strada alla sospirata secessione.

Manifestazioni [illegible] organizzate (ufficialmente si forma[illegible] spontanee) dalla lunga e celata mano dei canonici prima [illegible] Biella, poi, via via allargandosi a macchia d'olio, a Mongrando, a Sala, a Ponderano, Vigliano, Ronco, Zumaglia, in[illegible], nel Biellese.

Ma la pianta della separazio[illegible] e dell'autonomia ha radici e ramificazioni impensabili, subitanee, e gelose. Come in un contagio, ogni paese e paesello si [illegible] a reclamare la propria autonomia, a frugare nelle memorie e nei documenti al fine di rispolverare diritti, di esigere restaurazioni e rimborsi. E la [illegible] rica esplosiva si frazionava [illegible] in incendi locali, ancora più pericolosi in quanto imprevedibili e incontenibili. Questo è il momento di scuotere il giogo ora o mai più - era la parola d'ordine generale di quei giorni.

Preoccupato, [illegible] non più [illegible] tanto, [illegible] potere centrale attendeva l'occasione propizia per ricondurre il gregge, [illegible] improvvisamente riottoso, nella rassegnata sottomissione dell'ovile di sempre.

L'occasione propizia la fornì Sala, che stava rivendicando, pure lei, la sua brava autonomia, in questo caso dagli Abati della Bessa. Dietro [illegible] tutto, il parroco di Sala, che aveva scoperto in vecchie [illegible] che [illegible] solo non toccava [illegible] lui pagare tributi all'abate, ma che toccava, anzi, all'abate dover pagare tributi a lui.

Il malcapitato frate dell'abazia che in pieno territorio di Sala cercò di spiegare le ragioni [illegible] di calmare le acque, [illegible] guadagnò che venne malamente pestato e tenuto ostaggio. [illegible] quando l'abate giunse a protestare, si trovò contro l'intero paese, volarono insulti, pugni, [illegible]iole, e ci fu persino chi disse: ben gli [illegible] Questa [illegible] proprio l'occasione attesa.

L'impressione, lo scandalo, furono enormi: il clero era intoccabile, proteste verbali e insulti forse sì, [illegible] sassaiole e pugni [illegible] calci pubblici questo [illegible] si era mai visto né sentito.

Il potere centrale gridò alto il suo sdegno, e contro i cinquanta uomini [illegible] Sala individuati responsabili lanciò il massimo castigo allora possibile: la scomunica, che faceva di un uomo un paria, [illegible] reietto, a cui gli stessi familiari dovevano negare ogni soccorso, fosse pure in punto di morte.

La lezione servì: gli incendi [illegible] chetarono, il [illegible] rientrò nell'ovile, e le aspirazioni autonomistiche vennero rinviate a data più propizia.

Pier F. Gasparetto

I progetti per la nuova geografia delle scuole di Biella. Parla il preside del Villaggio

«Trasferite 18 classi? Ho 3 aule»

Al centro del dibattito lo spostamento di parte della Marconi: ma la media del rione non ha spazi per ospitare gli studenti. Dice il capo d'istituto: «Salvo sacrificare i laboratori a scapito dei programmi»

BIELLA. Scuole che chiudono, che si ridimensionano, che si trasferiscono. [illegible] tra i progetti del Distretto scolastico uno, in particolare, sta facendo discutere genitori e insegnanti: quello sulla media Marconi. E' nota la polemica fra il Distretto [illegible] il [illegible]iglio d'istituto sulla proposta di trasferire [illegible] 18 classi della scuola, nella media del Villaggio Lamarmora.

La scuola [illegible] Villaggio Lamarmora pedina della scacchiera su cui muovono (ancora in [illegible] di progetti) le medie e i licei [illegible] città

Un progetto che, accantonan[illegible] le istanze dei contendenti, sembra non aver fatto i conti [illegible] i diretti interessati del quartiere. Spiega i motivi il preside Andrea Aiosi: «Partendo dal presupposto che, con le nuove disposizioni di legge, non possono più esistere scuole con [illegible] [illegible] dodici classi, il Villaggio Lamarmora sarebbe destinato a chiudere i battenti molto in fretta: sono infatti soltanto sei quelle della sede principale [illegible] due di quella distaccata di Pralungo. Attualmente, comunque, non potremmo ospitare più di [illegible] classi, in sostanza una nuova sezione, perché altrimenti saremmo costretti a rinunciare alle aule speciali, ai laboratori di scienze, di informatica, compromettendo così la qualità [illegible] insegnamento».

«Il Distretto non pretende certo che le proprie idee debbano essere condivise da tutti - ha ribadito più volte Gian Maria Zavattaro, presidente della commissione -. Non ci siamo mai sognati di chiedere la sparizione della Marconi, [illegible] piuttosto la sua fusione. [illegible] mai questi suggerimenti [illegible] concretizzeranno, nessuno si ritroverà disoccupato. Nei prossimi anni le classi di [illegible] le medie subiranno una notevole diminuzione [illegible] iscritti: il forte calo dei nati tra l'82 ed il '92 [illegible] una realtà dura con la quale bisogna fare i conti. E' inoltre data per scontata la convinzione che nessuna scuola può ritenersi chiamata per vocazione [illegible] per l'eternità, ad occupare una particolare strada o un preciso numero civico».

«Le scelte dovrebbero essere fatte sulle basi più logiche [illegible] più semplici - aggiunge però Sabino Antonacci, un genitore delle Marconi -. E' un peccato che si debba rinunciare ad una struttura pensata [illegible] costruita appositamente per i ragazzi delle scuole medie. Forse le aule che occorrono alle superiori per sistemare i loro iscritti si possono trovare altrove, oltretutto proprio in previsione del calo demografico, [illegible] è detto che in futuro [illegible] situazione [illegible] si modifichi ulteriormente».

La soluzione prospettata dal Distretto scolastico, cioè quella [illegible] trasferire nelle aule della Marconi alcune sezioni del li[illegible] classico, dello scientifico e dei geometri [illegible] per conseguenza diretta, di portare al Villaggio la sede della media, deve [illegible] [illegible] valutata dal Comune e dal Provveditorato.

Paola Guabello

E' Fabio Tiepolo

Usl, nominato il coordinatore sanitario

Il dottor Fabio Tiepolo sostituirà all'Usl [illegible] [illegible] Gianni Bottura ora in pensione

BIELLA. Fabio Tiepolo, [illegible] anni, è il nuovo coordinatore sanitario dell'Usl 47. Sostituisce così Gianni Bottura, in pensione.

Tiepolo era già responsabile del servizio [illegible] medicina legale [illegible] facente funzioni per quanto riguarda l'assistenza sanitaria di base. Il nuovo coordinatore [illegible] dirigente sanitario da 19 anni [illegible] specializzato in tisiologia, radiologia e medicina dello sport. Resterà in carica solo per un anno. **[g. ca.]**

DA IERI A BIELLA-FIERE

Aage '92, la vetrina dell'artigianato biellese

Ha aperto i battenti la tradizionale mostra mercato che si svolge già da alcuni [illegible] con successo nei padiglioni sulla Trossi, a Gaglianico. Nell'immagine di Paolo Radice, l'attenzione del pubblico verso gli svariati prodotti presenti alla rassegna organizzata dalla Casa.

E' polemica

Un referendum a Brusnengo sull'acquedotto

BRUSNENGO. Referendum consultivo in paese sulla decisione dell'amministrazione comunale di affidare la gestione dell'acquedotto al Consorzio idrico biellese e vercellese. La giunta, che aveva già deliberato [illegible] tal senso, ha sospeso il provvedimento in [illegible] di [illegible]re [illegible] parere dei cittadini.

La richiesta [illegible] referendum è stata sostenuta da una petizione sottoscritta da circa 450 persone. Nel frattempo il presidente del Consorzio idrico Roberto Diana (ex sindaco di Brusnengo e tutt'ora in Consiglio comunale), ha manifestato l'intenzione di dimettersi dall'incarico.

Mercoledì sera la giunta aveva invitato la popolazione [illegible] un incontro per spiegare le ragioni dell'affidamento al Consorzio della rete idrica; il giorno [illegible] in Comune è giunta la petizione con la richiesta [illegible] referendum. **(r. b.)**

In Piemonte e Val d'Aosta i corsi per diplomi «brevi» del Politecnico di Torino

Ecco le sette lauree del futuro

I titoli sono stati istituiti alle facoltà di Alessandria (ingegneria elettrica e meccanica) Aosta (telecomunicazioni), Ivrea (informatica) Biella e Mondovì. Gli sbocchi occupazionali

LA laurea del futuro così definiscono i diplomi universitari i docenti del Politecnico di Torino, che ha istituito in Piemonte e Valle D'Aosta sette corsi di «laurea breve». I titoli intermedi permettono al neo-l[illegible], dopo soli tre anni di corso, un immediato inserimento nel mondo del lavoro. Gli insegnamenti tendono a creare una figura professionale altamente specializzata.

Dal ministero erano approdati [illegible] Politecnico di Torino sette titoli intermedi, e il «Poli» aveva scelto la via del decentramento nelle sedi di Alessandria, Ao[illegible], Biella, Ivrea e Mondovì.

Ad Alessandria hanno preso il via i primi due anni dei titoli intermedi di ingegneria elettrica e meccanica: «Gli iscritti sono settanta - dice Paolo Ferraris coordinatore dei diplomi per Alessandria -. Il dato interessante è che il 50% è residente fuori provincia, o fuori città. Gli alessandrini sembrano ancora poco convinti dell'utilità di questo tipo di corsi». I titoli intermedi attivati ad Alessandria [illegible] [illegible] «gemmazioni» di altre sedi, né riconversione delle vecchie scuole a fini speciali, prosegue Ferraris: «Ingegneria elettrica [illegible] meccanica sono una novità in assoluto in campo universitario. [illegible] tratta di diplomi [illegible] carattere specifico e selettivo. Non hanno valore minore di [illegible] laurea, anzi la frequenza obbligatoria e i test attitudinali per l'iscrizione indicano la richiesta di un maggiore impegno per gli studenti».

Diplomi universitari

Città	Corsi	Iscritti
BIELLA	chimica	14
IVREA	ing. elettronica	34
	informatica	22
MONDOVI'	ing. meccanica	55
AOSTA	ing. telecomunicazioni	37
ALESSANDRIA	ing. meccanica	37
	ing. elettrica	36

Ad Aosta, ingegneria delle telecomunicazioni è la trasformazione dell'ex scuola diretta a fini speciali. Coordinatore del diploma di laurea [illegible] il professor Ivo Montrosset. «E' stato rivisto il piano di studi - spiega [illegible] docente di telecomunicazioni -, in base ai programmi previsti dal ministero, [illegible] c'è stato però lo stravolgimento dei curriculum. Sostanzialmente le materie sono rimaste le stesse, divise però in moduli di cinquanta ore ciascuno. Ogni anno gli studenti devono sostenere l'esame di almeno otto moduli, per iscriversi all'anno successivo». La sede di ingegneria delle telecomunicazioni è in viale dei Cappuccini. «E' necessario più spazio per le aule - prosegue Montrosset -, ogni primo [illegible] [illegible] sono almeno cinquanta studenti, numero chiuso stabilito dal ministero, in più rimangono i 35 studenti della scuola a fini speciali, che frequentano il secondo [illegible] terzo [illegible] [illegible]. Per i finanziamenti dei corsi della Val D'Aosta è intervenuta la Regione, con le attrezzature e i laboratori. Per gli studenti dei diplomi universitari, sono previsti inoltre stage nelle industrie del settore. Aggiunge Montrosset: «Gli stage si terranno nei primi due anni di corso a settembre, solo per gli iscritti che hanno superato tutti gli esami».

Il «Poli» fornisce i docenti per le lauree brevi, ma in alcuni casi intervengono anche dirigenti di aziende del settore, al quale il neolaureato è destinato per inserirsi nel mondo del lavoro. Conclude Montrosset: «Alcuni dirigenti di aziende come lo Cselt, gestiscono corsi completi come i docenti del Politecnico».

Trasformazione della scuola diretta a fini speciali anche per i corsi di Ivrea, diventati ingegneria elettronica e informatica. Biella ha attivato invece la laurea breve in ingegneria chimica. A Mondovì è stata assegnata ingegneria meccanica, erano stati chiesti però anche i corsi di ingegneria edilizia ed elettronica.

Antonella Mariotti

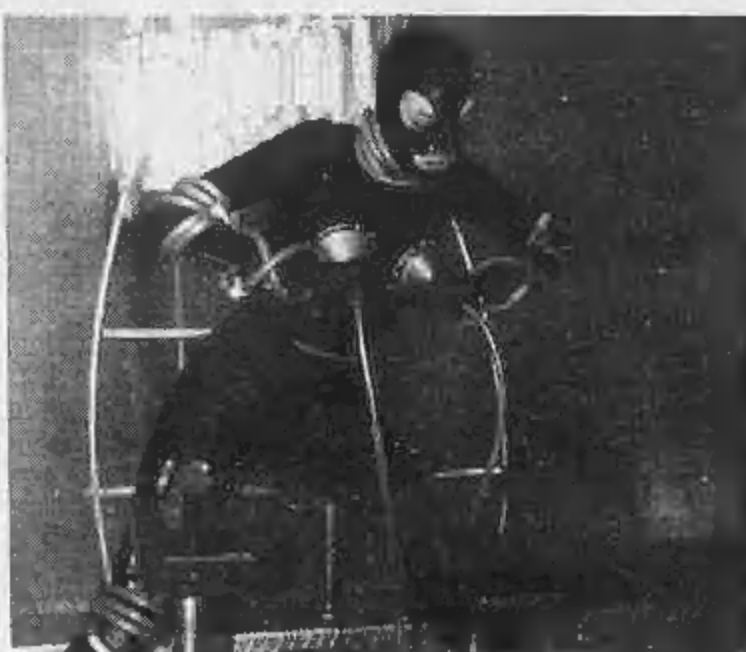
[illegible] tabella a sinistra l'elenco delle province che ospitano i [illegible] delle «lauree brevi» volute dal Politecnico di Torino
A fianco una veduta di Palazzo Borsalino, sede dell'Università di Alessandria
Saranno in [illegible] [illegible] i diplomi conseguibili in soli [illegible] anni di studi e funzionali all'immediato inserimento dei giovani [illegible] mondo [illegible] lavoro

Cigliano, girato al «Due» il nuovo video glamour

Un clip in discoteca sulle orme di Madonna

CIGLIANO. Arriva nelle discoteche l'ondata glamour e già da qualche mese le sonorità del music club «Due» si accendono con un video prodotto e realizzato nel locale dell'esplosivo «Giandi». L'operazione clip ha coinvolto il deejay Sergio Datta che proprio nella discoteca ciglianese conduce da sempre la danza ultrawattata, coadiuvato nelle serate alle grande da Mixo o Persuader, tanto per citare qualche nome.

Datta, con Maurizio De Stefani, ha arrangiato e mixato al Mik Studio un brano di Wendy Garcia e su queste tracce di suono è nata l'ispirazione del video, saturo di effetti speciali, di atmosfere affascinanti alla «Blade Runner», con una forte componente sexy. D'altro canto, con un pezzo che ha per titolo «Sexo-Sexo» (in vetta alle classifiche delle hit inglesi specializzate in musica di tendenza), non poteva essere altrimenti.

Ma qual è l'azione che appare e si moltiplica all'infinito sugli schermi televisivi che costellano le sale del «Due», dove è stata filmata la videoregistrazione? Le immagini che commentano la ritmica ossessiva di «Sexo-Sexo», in uno scenario surreale, mostrano tre stupende dancers scatenate, che prendono vita (e vitalità), per venir dominate da una strana aliena (un'altra ballerina), protetta da una tuta aderente di gomma nera, avvinghiata da tubi di plastica attorcigliati al collo e lungo le braccia.

Atmosfere alla «Blade Runner» per il video girato alla discoteca di Cigliano

Non è il caso di fare confronti, ma è chiaro che il mondo dei discotecomani ha subito l'influsso dei «prodotti» che Louise Veronica Ciccone, in arte Madonna, ha lanciato da qualche tempo e che stanno tenendo bene le quotazioni sul mercato internazionale. E' stata moda immediata quando la conturbante cantante americana, tra sequestri e dissequestri, ha cominciato a gestire con un affare colossale di trenta milioni di dollari «Sex», libro-scandalo solo per adulti, con le sue fotografie opera di Steven Meisel. Per rincarare la dose, il nuovo album con relativi clip madonniani si chiama «Erotica». E su questa linea filosofica «senza limiti», è nato il video girato al «Due», proiettato durante le serate di suono «glam».

Giovanni Barberis

I MARTEDI' AL CINEMA

La luna non conquista il cuore dei vercellesi

EPPURE c'era chi giurava (noi compresi). Quell'autostoppista strampalato che risponde al nome di Sergio Rubini, la maestrina non cresciuta Margherita Buy che chiude casa a doppia mandata imprigionando l'amico addormentato sul divano, sarebbero piaciuti ai cinefili del martedì sera. Invece no. La platea dell'Italia non si è sciolta per la commedia dolceamara di Giuseppe Piccioni e ha assegnato un voto striminzito a «Chiedi la luna», il film in rassegna questa settimana.

E' andata un po' meglio con il voto a campione, 7,20, che si avvicina di più al nostro giudizio. Perché? Forse perché il film è riuscito a strapparci un sorriso, perché sappiamo di non credere alle favole ma ogni tanto ci piace concederci uno strappo alla regola. O forse perché per un'ora e mezzo ci si immerge nel verde della campagna umbra. E' vero, è un panorama sfruttato e le città d'arte sono persino troppo monumentali. Ma un bel sette e mezzo a Piccioni non lo toglie nessuno.

A rafforzare la storia di Elena e Marco, episodica e forse un po' esile, contribuiscono poi le interpretazioni dei due protagonisti. Lui, Giulio Scarpati, attore di teatro, allora alla prima esperienza cinematografica, lei, Margherita Buy, volto già noto e musa dei nuovi registi italiani: non sbagliano niente, lui mascella contratta, lei occhi sgranati (e viceversa); lei si abbuffa di panini, lui nel ristorante chic. Lei apre il finestrino al venditore ambulante, lui sgomma per non caricare l'autostoppista. Inutile dire che Giacomo, il fratello-fidanzato a cui danno la caccia dalla prima inquadratura, farà una comparsata solo nel finale. Si sposa con un'altra, ma che importa: i due opposti Elena e Marco si sono incontrati, stanno insieme. Chi l'ha detto che è impossibile? Chiedi la Luna. Magari c'è.

A questo punto però il compito di sovvertire la classifica della rassegna, che vede ancora al comando «Con le migliori intenzioni» di Bille August (7,85), spetta al film della prossima settimana. Martedì sera si cambia genere con «Europa Europa», firmato dalla polacca Agnieska Holland, collaboratrice di Zanussi e di Waida, che dopo la storia di padre Popieluszko ha scelto di raccontare nel suo film la vita di Salomon Perel, giovane ebreo finito per caso tra le forze armate del Terzo Reich.

Quella del piccolo Sally che cerca di nascondere la sua origine è una storia vera, raccontata nel romanzo autobiografico scritto dallo stesso Perel, che oggi vive in Israele. «Europa Europa» è stato candidato all'Oscar nel '92 come miglior sceneggiatura e ha vinto il «Golden Globe» per il miglior film straniero.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 52.006; Or.: apertura 15; Lire 9000
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344; Lire 9.000; Or.: apertura 15
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Ita '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 60.547; Or.: apertura ore 15; L. 9000
Americani — *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Viotti — Inf. orari tel. 250.845; Or.: apertura 15; L. 9000/8000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018; Or.: apertura 15; L. 8000/6000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Lux — Inf. orari tel. 213.375; Orario: 14,30 spettacoli continuati; Lire [illegible]
Marcellino pane e vino — *di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91)* — Ambientata in un favoloso '500 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 36 **Drammatico**

Teatro Barbieri — Via Perini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,15 spett. unico; Lire 8000
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106; Lire 9000/8000; Or.: 14,30 spett. continuati
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201; L. 8000/5000; Or.: 15 spett. continuati
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/6000; Or.: 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651; L. 8000/5000; Or.: 15/20/22
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

TRINO

Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765; L. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.735; L. 10.000/9000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736; Lire 10.000/9000
Mogli e mariti — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736; Lire 10.000/9000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736; L. 10.000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698; Or.: 15/20,30/22,20; L. 8000/7000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927; Or.: 20/22; L. 8000/7000
Legge 627 — *di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320; Or.: 15 spett. cont.; L. 8000/7000
Lionheart - Scommessa vincente — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore. N.V. 1h 41' **Avventuroso**

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620; L. 8000/7000; Or.: 14,30/18,20/20,15/22
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

FRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323; Or.: 15 spett. cont.; L. 8000/7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415; Or.: 15/20,30/22,20; Lire 8000/7000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

VARALLO

Sottoriva — Or.: 20/22; L. 7000/6000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Fotografie e bronzi al Piazzo

E' stata inaugurata ieri, con un concerto, la mostra-concorso di fotografia organizzata a palazzo Ferrero dal Circolo culturale sardo «Su nuraghe» in collaborazione con il quartiere. Con le immagini scattate dai partecipanti al concorso sono esposti anche i piccoli bronzi dello scultore Luigi Marras. L'allestimento prosegue fino a sabato, tutti i giorni dalle 15 alle 19. La premiazione è fissata alle 18, sempre di sabato.

VARALLO

Sullo schermo «Edoardo II»

Prosegue la rassegna cinematografica organizzata al Sottoriva dal movimento culturale «Il convivio». Venerdì è in cartellone il film «Edoardo II», un lavoro del regista Derek Jarman presentato a Venezia lo scorso anno. S'inizia alle 21.

BIELLA

All'Olimpia's il rock acrobatico

Sabato prossimo, alla palestra Olimpia's, si svolgerà una dimostrazione gratuita di rock acrobatico. Sarà la campionessa italiana Debora Padovan a svelare i segreti, durante il pomeriggio, di questa spettacolare ed interessante disciplina. Con tuta e scarpette tutti potranno provare l'emozione di questa danza che, a ritmo di musica, impegna tutto il corpo in mille movimenti ginnici. L'appuntamento è dalle 16 alle 18, in via Oberdan 21.

BIELLA

«Images» per un ritratto di città

Prosegue l'ottava collettiva organizzata dai «Fotoamatori Biellesi». Images '92 è allestita nelle sale del museo civico cittadino in via Pietro Micca. Saranno esposte le più belle immagini scattate dai soci della Fab, che ritraggono ed interpretano la città. Tutti i giorni, dalle 15 alle 19.

CASALE E NOVARA

«Basic Instinct» in cartellone

Ecco i film in programmazione fuori piazza. A Novara, al Faraggiana, prosegue «Basic instinct», mentre al Vip è in cartellone «Nel continente nero». A Casale, al Vittoria, si proietta invece il thriller «Inserzioni pericolose».

Ricordi giovanili di donna e di città pubblicati dall'Istituto Ugo Foscolo

«Leale 20», il ritratto è poesia

Raccolta di versi del caricaturista vercellese

VERCELLI. Li definisce frammenti, non poesie. Frammenti di amori, di ricordi, di un ragazzo lasciato nel cassetto ad invecchiare insieme ai fogli. Francesco Leale pubblica, con le edizioni dell'Istituto Ugo Foscolo, un'agile raccolta di pensieri, «Leale 20», pagine color perla e un unico disegno in copertina. Il caricaturista si concede ad altri segni, brevi e intensi come le linee e i colori di tanti suoi quadri: per ricordare, rivedere o risentire, dice, non c'è mai stato bisogno di molte parole.

Le mondariso tra i «ricordi» di Leale

Ecco perché le non-poesie di «Leale 20» (e il venti sta ad indicare il numero dei frammenti, dei ricordi su carta stampata) non superano quasi mai la mezza pagina. C'è l'alba di periferia, intrisa di luci, la notte di una città senza cuore, ma ci sono soprattutto le donne: presenze misteriose, senza nome, che hanno segnato un'esistenza. «Le donne che ho amato», dice Leale, e che ricordano un po' i suoi fiori dipinti: sono vitali, colorate, presenti.

C'è una sola eccezione all'amore di donna, ed è anche l'unica poesia che sceglie il dialetto vercellese: la morte della vecchia mondariso. Minchin-a è il mondo contadino, la preghiera sgranata sul rosario, i sospiri e i «sagrin»: uno spaccato della Vercelli che non c'è più, non dimenticata ma chiusa nel cassetto.

Un po' come le poesie ritrovate, per caso, nello studio da pittore di via Gallardi e pubblicate oggi, a tanti anni di distanza. «Il libro - racconta Francesco Leale - rinsalda un'amicizia di sempre con Gigi Remus: al Liceo Artistico ho insegnato "figura" per tanto tempo». L'Istituto Foscolo distribuirà «Leale 20» gratuitamente, agli allievi e ai vercellesi in cerca di ricordi. [r. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Bob Roberts.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 14.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 16,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Basic instinct.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Un'altra vita.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Cibrelle.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney. Or.: 15,15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il ladro di bambini.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vendita nuovi abb. fino al 10/11. Vendita bigl.: dal 12/11. Ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde:** T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Acquisto con rid. del 30% di abbon. e inf. (da lun. a ven.). Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Ore 15,30 U. Pagliai e P. Gassman con M. Dotti in **Spirito allegro** di N. Coward, con B. Boccoli, reg. F. Però. Biglietteria 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Vendita abb. 5 Operette con posto fisso. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 16. La Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello. Ultimo giorno.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, telefilm
1 — **Film**

Telecupole
19,05 **Sport flash**
20,30 **Dottor John**, telefilm
21,30 **Strike Force**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Sport mare**
23,30 **Sport flash**
1 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
16,30 **Usul**
17 — **Bowling Bowling**
17,30 **Fanciulle di lusso**, film
19,30 **Dimensione Oceano**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**, cronaca
21 — **Le fanciulle delle follie**, film
24 — **La collana della suocera**, film

Telecity
17,30 **Love American Style**, telefilm
18 — **I giovani fucili del Texas**, film
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **All American Boys**, film
22,25 **Fotomodella Estate '92**
23,05 **Assalto finale**, film

Primantenna Supersix
18 — **Beccirì, il piccolo detective**, cartoni
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
18,45 **Il dopo partita**
20,25 **Koster agente segreto**, film
22 — **Juve Toro news**
22,20 **New Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

Quinta Rete
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Marco il ribelle**, film
22 — **Campane a festa**
0,30 **Il circo**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Attualità locale**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Trasmissione Evangelica**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
18,50 **Bia**, cartoni animati
20,16 **Il giardino dei ciliegi**
20,29 **Settegiorni**
20,47 **Obiettivo sport**
22,02 **Basket**
23,05 **Medical Center**, telefilm
0,05 **Obiettivo sport**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
22,40 **Il grugnito dell'aquila**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La casa del sortilegio**, film
1 — **Informa 7**
2,15 **Varietà**
3 — **Sulle strade della California**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,05 **Ordine e disordine**
22,50 **Tg sera**
23 — **Week-end sport**
23,10 **Teleopinioni**
0,10 **Erreuno tg**
0,35 **Teatvision**

G.R.P.
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Catene invisibili**, film
22 — **L'avvelenatrice**, film
24 — **The outsiders**, telefilm
1 — **La mela è caduta**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 28.10.92**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il silenzio è d'oro**, film
22,30 **Settegiorni**
23 — **Documentario**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Migliaia di persone, un tifo infernale e tanta voglia di sognare: ecco i tifosi dell'Alpitour che hanno seguito la supersfida con la Maxicono (FOTOSERVIZIO SEDONO - CUNEO)

La «magnifica curva» del Palasport ha innalzato gli striscioni per salutare e incitare i propri beniamini

Alpitour-Maxicono, i protagonisti si «confessano»

Ha vinto il pubblico

Quasi cinquemila persone al Palasport
A Cuneo un tifo così non si era mai visto

CUNEO

VOLTI tesi, sguardi contrariati: la sconfitta dell'Alpitour Diesel Jeans contro la Maxicono Parma ha lasciato il segno. Ma ci ha pensato il brasiliano Bebeto, trascinatore degli emiliani dalla panchina, a rasserenare gli animi degli avversari.

«Cuneo ha il miglior pubblico d'Italia. I veri vincitori della sfida di oggi sono questi i tifosi. Raramente accade di assistere a una commovente scena di affetto e considerazione per un atleta avversario, com'è accaduto per Blangè. Il nostro giocatore in barella è stato accompagnato da un'ovazione: basta questo episodio per assegnare ai "Blue Brother" il titolo della correttezza e della sportività».

«La Maxicono? Un sestetto forte, non imbattibile». E' nelle parole di Ezio Barroero la delusione per l'1-3 dell'Alpitour contro i campioni d'Italia. «Gli emiliani sono bravissimi - dice il vicepresidente -, ma noi avremmo potuto fare di più. L'episodio di Blangè, che egoisticamente ci avrebbe dovuto favorire dal punto di vista tecnico, ha finito per trasformarsi in un "boomerang". Anche gli stranieri sono stati molto al di sotto delle loro possibilità. Ganev e Kiossev avrebbero potuto offrire miglior rendimento».

Dopo lo sfogo iniziale i toni di Barroero si placano e si fanno meno duri verso la propria squadra: «I nostri giocatori hanno pagato a caro prezzo la tensione del match. E' da una settimana che in città non si parla d'altro; ed è normale, quindi, che ogni nostro atleta abbia reagito in modo diverso».

Dall'accusa alla difesa. Il direttore sportivo Enzo Prandi accetta la sconfitta senza drammi: «La Maxicono è di un altro pianeta. Oggi l'Alpitour ha fatto il possibile per infastidire il colosso emiliano. Ci siamo riusciti, purtroppo soltanto parzialmente. Ma è già importante: tutti i giocatori hanno espresso il massimo del loro potenziale».

Il palleggiatore Bellini sotto accusa? Enzo Prandi rifiuta categoricamente ogni addebito. «In avvio di partita ha distribuito palloni egregiamente. Poi, in altre fasi del match, si è spento, come hanno fatto gli altri suoi compagni. E' quindi assolutamente ingiusto fare processi individuali. Contro la Maxicono ha perso la squadra».

Tutti concordi sul parquet a definire gli avversari superiori, inseriti in un organico che nei momenti di difficoltà estrae la grinta per risolvere la partita.

Liano Petrelli, schiacciatore dell'Alpitour, s'è presentato da ex: alla Maxicono Parma ha trascorso quattro stagioni: «E' una grande società, senza sbavature. A Parma ogni dettaglio, anche il più insignificante, è curato fino in fondo. E la sicurezza nella stanza dei bottoni si riflette anche sui giocatori. Anche se nel sestetto base, improvvisamente, manca qualche pedina base, si trova sempre la soluzione al problema. La Maxicono ha vinto giocando senza Petre Blangè, il palleggiatore titolare. Ha saputo aggredire la partita. Noi dobbiamo ancora imparare molto. Non siamo abituati a lottare nei momenti duri: gli emiliani, invece sì. E l'hanno dimostrato. Mi spiace molto per questa sconfitta. Avevamo creduto all'impresa, siamo stati circondati da un ambiente splendido, caricatissimo. Ora nulla è perduto: si ricomincia. Sfrutteremo la sosta per ricostruirci: il prossimo impegno sarà contro la Misura Milano. Non abbiamo paura».

Il tecnico francese Philippe Blain fa un'analisi della gara: «Abbiamo giocato un set e mezzo ad alto livello. Funzionavano difesa e copertura. Poi siamo crollati. La differenza fra noi e loro è semplice: la Maxicono è abituata a giocare partite ad alto livello ed i giocatori reagiscono ad ogni piccolo inconveniente; all'Alpitour mancano queste esperienze nei momenti chiave di una sfida. La pausa di tre settimane che ci attende è utile: si lavorerà in palestra a livello fisico. Formiamo un gruppo meraviglioso, e non sarà certo un pomeriggio storto a sfaldarlo. Abbiamo perso a testa alta contro i campioni d'Italia. Ci siamo inchinati a "superstar" del calibro di Giani, Bracci, non a comparse. Non dobbiamo farci tradire dalla sfiducia».

Davide Bellini esce dallo spogliatoio con le «batterie scariche». Ha il morale distrutto: «Malgrado lo straordinario appoggio del pubblico, non siamo riusciti a giocare con tranquillità. La Maxicono non ci ha concesso spazi, ci ha sempre pressato, innalzando un muro che non siamo riusciti a trafiggere».

E' stata una giornata poco felice per i due stranieri, i bulgari dell'Alpitour, Boris Kiossev e Ljubo Ganev. Quest'ultimo a fine gara ha detto: «Abbiamo retto per due set, poi non abbiamo più giocato come volevamo. Il match era stato preparato con grande attenzione. Ci tenevamo a vincere. Il pubblico è stato meraviglioso. Ora pensiamo al prossimo appuntamento. Si deve giocare al massimo contro ogni squadra».

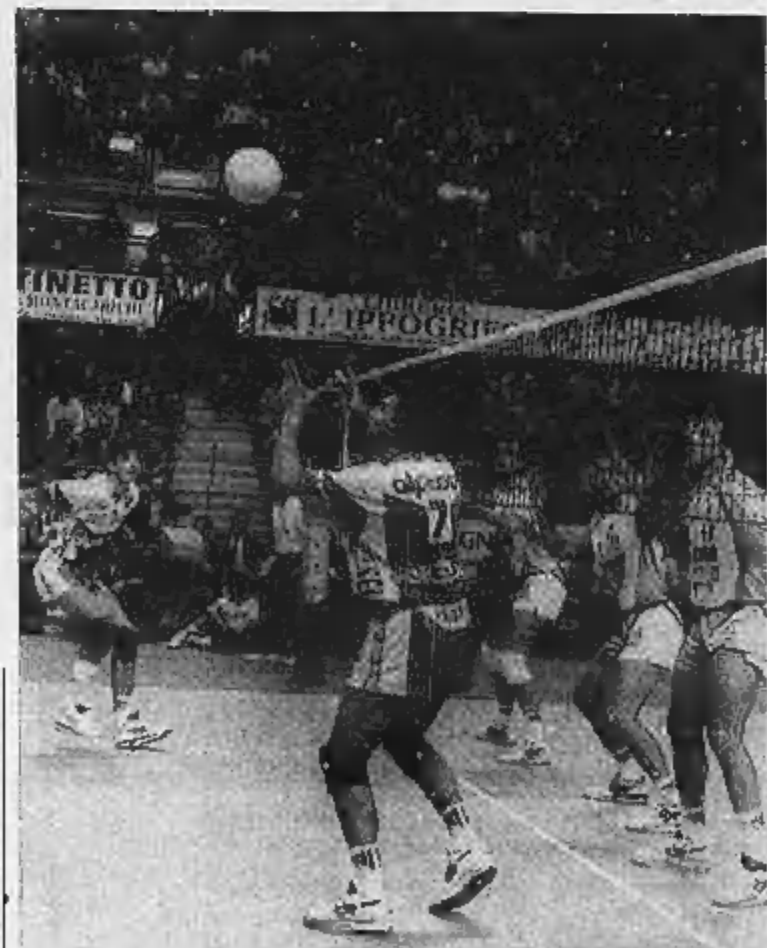
Boris Kiossev, autore di un ottimo primo set, è crollato alla distanza: «I nostri avversari ci hanno messo in difficoltà con la battuta. A muro sono stati perfetti».

L'«onore alle armi» cuneesi giunge da Carlo Magri, presidente della Maxicono. «Abbiamo giocato meglio, anche perché in settimana il tecnico ha preparato gli schemi per cancellare Ganev. E così è accaduto. Lo schiacciatore bulgaro si trovava sempre il muro a tre. Tecnicamente, quindi, siamo stati superiori. Complimenti al pubblico di Cuneo. E' la dimostrazione che la pallavolo è lo sport ideale per le città di provincia».

Pasquale Gravina, centrale della squadra di Bebeto, al termine della partita ha commentato: «Sono state determinanti la nostra grinta e l'unità di squadra. Abbiamo vinto con il cuore: era importante per noi. Questa nostra caratteristica è quanto ci permette di lottare a pari forza con sestetti ancora più titolati. Un pronostico sul campionato? Non so chi vincerà lo scudetto, anche se penso che toccherebbe a noi. Cuneo potrebbe arrivare quinta. Anche se un titolo lo ha già vinto, trionfando: quello del tifo».

La conclusione spetta ancora a Blain: «Ringrazio il nostro pubblico. Prometto, anche a nome dei giocatori, che questo ko casalingo non ci demoralizzerà».

Lorenzo Tanaceto
Daniela Cotto

Determinazione e rabbia: anche i dirigenti Alpitour non sono stati a guardare

Giganti con le lacrime

Quanta delusione sul parquet

CUNEO. L'Alpitour ci pensava, da settimane ormai. Pensava che lo sgambetto alla Maxicono ci stava tutto e che la solitudine in classifica poteva essere il premio migliore. E così ieri quando i giganti cuneesi sono scesi in campo erano in molti a scommettere sulla vittoria e molti altri a pensare che il castigamatti sarebbe stato sicuramente il bulgaro Ganev. Tutta la Cuneo sportiva schierata al Palasport e finalmente il tifo caldo, caldissimo che in città si era visto solo in televisione durante le dirette. A buon ragione si può quindi dire che Cuneo ha superato l'esame e adesso è pronta per altre sfide, possibilmente di vertice.

Ieri ha vinto la «navigata» Maxicono Parma, scudettata, ma l'Alpitour non ha certo sfigurato. Se Bijon Ganev avesse continuato a martellare come nel primo set, con schiacciate-bolidi a 100 all'ora, probabilmente la partita avrebbe avuto un volto ben diverso, anche se gli ospiti sono ancora un gradino superiori alla nuova squadra di Philippe Blain. Ma l'Alpitour ha margini di miglioramento notevoli e il campionato sicuramente renderà merito ai cuneesi che, ieri sera, avevano già la testa al prossimo incontro, dopo la prevista sosta.

Che cosa serve dunque alla squadra di Fontana per avere la meglio? In termini tecnici sicuramente la ciontinuità dei due bulgari Ganev e Kiossev che si ritrovano bene in campo assieme, ma spesso (com'è accaduto ieri) sono eccessivamente precipitosi nelle conclusioni. Certo in campo, dall'altra parte della rete, c'era anche la Maxicono, ma gli stranieri dell'Alpitour sono tranquillamente in grado di fare la differenza.

Adesso si può contare anche sui tifosi, una folla di tifosi, migliaia e migliaia di persone che hanno voglia di sognare e nel cuore sperano che, se non sarà quest'anno, sicuramente la prossima stagione bisognerà dare la caccia allo scudetto.

La partita di ieri ha vissuto un attimo di grande tensione quando Blangè ha tentato un impossibile recupero e si è scontrato con un compagno: ha picchiato con violenza la testa a terra ed è stato portato via in barella, svenuto. I tifosi cuneesi sono stati grandi: hanno accompagnato il dramma del giovane giocatore della Maxicono chiamandolo a gran voce e applaudendolo senza risparmio d'energie. Un gesto bellissimo che ha come «scaricato» la tifoseria cuneese.

E' stata la svolta emotiva. I «Blu brothers» non hanno più ritrovato l'entusiasmo del primo set appena vinto e il Palasport ha cessato, salvo in qualche piccolo scampolo, di essere una «bolgia» festosa. La Maxicono ci è andata a nozze. Opposta all'Alpitour in condizioni ambientali non particolarmente coinvolgenti, ha schiacciato il sestetto cuneese.

La partita ha perso spessore agonistico. La festa si è fatta meno bella, con momenti di silenzio del pubblico, appena intervallati da un applauso, un urlo per un gesto atletico vincente di Ganev o di Petrelli.

Per la Maxicono vincere è diventata una formalità. Per l'Alpitour l'attesa per un evento straordinario, affrontare i campioni d'Italia con sulle spalle la leadership della classifica, si è sciolta in un punteggio non più rimediabile. Ma quella di ieri è stata solo una battaglia. La «guerra» è ancora lunga.

Gualtiero Franco

Una fase della partita di ieri con l'Alpitour in zona d'attacco

Caro sindaco

Inviti a cena Lijbo Ganev

CARO signor sindaco, non sarebbe male se lei invitasse una sera a cena Lijbo Ganev, quel gigante dalla faccia arrabbiata che gioca nell'Alpitour e che quando scarica la sua potenza sulla palla piega le mani agli avversari. Ne sanno qualcosa i ragazzi della Maxicono. E a cena potrebbe spiegargli come mai l'Alpitour deve pagare degli spropositi per allenarsi al nuovo e sicuramente eccezionale Palasport. E magari fargli capire che la sua lucente Cadillac la deve tenere a casa perché attorno all'impianto i parcheggi sono davvero un optional.

Vede, signor sindaco, che si voglia o no, l'Alpitour ha superato tutti, calcio e mostra dei formaggi, e se Cuneo e la sua provincia, senza strade, senza trafori, con un cassetta ricolma di promesse mai mantenute, si mette in prima fila a livello nazionale, il merito spetta a questa squadra e alla superba società che dal nulla è cresciuta tanto, ma tanto che oggi potrebbe anche presentarsi in Municipio e magari dirigere la città con piglio imprenditoriale, con persone forse più coscienti di tanti consiglieri o assessori. Il team è tutto e se il team è anche preparato e affiatato, non lo ferma più nessuno.

Ha fatto bene il presidente Bruno Fontana a sfogarsi durante la diretta di ieri. Raiuno è sempre Raiuno e non è male che tutta Italia abbia saputo delle difficoltà che la società incontra. L'Alpitour è l'unico vero e autentico veicolo di immagine per l'intera provincia, a traino magari arriverà anche il resto. Ma perché giocare sempre al boicottaggio? Perché non capire gli sforzi che i dirigenti stanno facendo? Caro signor sindaco, perché non lo spiega anche ai suoi colleghi di giunta?

Ieri le 5 mila persone del Palazzetto hanno dimostrato di essere tifosi splendidi, ma anche tifosi attenti. E sanno che l'atavica emarginazione del Cuneese può essere mitigata e soprattutto superata attraverso grandi risultati sportivi. Per essere più vicini al resto del Paese ed essere finalmente considerati. E in futuro poter dire grazie allo sport, che non è certo tutto, ma aiuta. Non vale la pena tentare?

Fiorenzo Panero

Vercelli, c'è una difficoltà in più per i bianchi che oggi tentano di riconfermarsi al «vertice»

Una Pro «scalza» contro il Nizza

Durante l'ultimo allenamento al Belvedere i ladri hanno rubato le scarpette dei giocatori: e qualcuno, che calzava su misura, avrà dei problemi. Caligaris recupera Burgato. Possibile esordio casalingo di Mingatti

VERCELLI. Pro «scalza» contro il Nizza Millefonti? Durante l'ultimo allenamento, negli spogliatoi del rione Belvedere, qualcuno ha rubato scarpette, giacche a vento e tute dell'intera prima squadra. I ladri avrebbero approfittato del fatto che la porta era rimasta aperta.

Se per giacche a vento e tute il problema può essere considerato marginale (toccherà agli sponsor provvedere), per le scarpe c'è qualche difficoltà in più perchè, ormai, quasi tutti i giocatori se li fanno fare su misura: in particolare, l'ex juventino Storgato aveva delle scarpette «personalissime» e non farà in tempo a riadattarne, entro oggi, un paio nuovo.

Problemi di calzature a parte, ritorna Burgato (ha recuperato l'infortunio che gli ha fatto saltare il big-match di Saronno), ed allora dentro Mingatti e fuori Cavallo. Ecco la novità pressochè certa di oggi di una Pro che cerca un nuovo bottino pieno al Robbiano.

Sergio Caligaris però, come d'abitudine, nè conferma nè smentisce: «Deciderò la formazione di partenza dopo il raduno di domattina. Al momento tutti i componenti della rosa hanno le medesime possibilità di scendere in campo» diceva ieri l'allenatore dei «leoni» a conclusione del consueto allenamento di rifinitura della vigilia. Ma la sensazione che il ventitreenne veneto faccia il suo esordio casalingo è forte ed aumenta di ora in ora.

Per Storgato un problema in più: egli calzava scarpette su misura e, dopo il furto, non è riuscito a riadattarne un paio nuovo. Ma l'ex juventino saprà reagire a questa contrarietà

A sostegno di questa tesi sono infatti molti gli indizi a cominciare dallo strano rientro di Burgato. Da sempre Caligaris è tentato di riportare il «capitano» sull'esterno, ruolo che il «numero dieci» della Pro ha ricoperto in altre formazioni prima del suo arrivo a Vercelli.

Poi l'inserimento di Mingatti comporterebbe l'accentramento di Bollini che fino a due domeniche fa era stato costretto, dalle necessità di squadra, ad agire sull'out destro, in una posizione leggermente innaturale per il settepolmoni bicciolano.

Infine l'ultimo «sostegno» arriva dallo stesso Cavallo, la cui condizione di forma, a guardare il rendimento delle gare più recenti, non è certo ottimale. E considerato che questa Pro, a dispetto dei gol realizzati al Robbiano, costruisce una montagna di gioco, ma «partorisce» in proporzione poche reti, ecco che Caligaris appare sempre più tentato a cercare nuove vie per scardinare i bunker avversari.

Così, oggi al Robbiano, contro il Nizza Millefonti, potrebbe schierarsi una Pro inedita per certi versi, con una difesa chiaramente scontata negli uomini e nei compiti (Beccari tra i pali, Storgato regista difensivo, Fioraso e Loporto in marcatura, Ricca a spingere sulla «corsia» di sinistra, Cervato a chiudere i corridoi lasciati liberi dalle mezzali) e con un centrocampo e un attacco dalla formula tutta da scoprire.

Roberto Eynard

Sull'Oleggio

Allo Sparta il derby: 1-0

NOVARA. Con un gol del bomber Guidoni, al rientro dopo il grave infortunio d'inizio stagione, lo Sparta ha superato per 1-0 l'Oleggio nell'attesissimo derby novarese.

La rete del successo è stata realizzata al 74' quando, su cross di Mascero, il centravanti dello Sparta ha superato con un perfetto stacco di testa l'immobile Boldini. In precedenza l'Iris aveva fallito nel primo tempo con Angeretti una ghiotta opportunità per portarsi in vantaggio.

L'Oleggio, tra l'altro, ha chiuso in nove il match per le espulsioni di Renda (doppia ammonizione) e, nei minuti finali del confronto, dell'ex interista Maierna. Nonostante questo handicap gli «orange» all'89 avrebbero l'occasione per pareggiare con Zardi che, tutto solo, grazie l'estremo difensore spartano La Micela.

Con questo successo lo Sparta prende una boccata d'ossigeno, mentre l'Oleggio si trova sempre invischiato sul fondo della classifica. [p. m. f.]

Oggi sugli altri campi di calcio

E' la giornata dei «big match»

VERCELLI. Ricca di spunti interessanti la proposta calcistica domenicale che, specialmente in Eccellenza e «Prima» vivrà su importanti scontri al vertice.

Cnd. La Pro Vercelli riceve il fanalino di coda Nizza ed attende buone notizie da Abbiategrasso (dov'è impegnato il Legnano) e Saronno con gli «amaretti» capolista alle prese con l'ostico Pinerolo.

Eccellenza. Tiene banco il big match tra Fcv Biellese Vigliano e Virtus Villadossola. Impegno quasi impossibile per il Trino, in trasferta nella «tana» del leader Verbania; il Borgosesia cerca riscatto a Valenza con la Fulvius. Altre sfide interessanti: Libarna-Valenzana e, in ottica salvezza, Trecate-Monferrato e Omegna-Caltignaga.

Promozione girone A. La capolista Castellettese (11 punti) ospita il Galliate per un derby che si preannuncia interessante. Alla finestra, pronti a sfruttare un passo falso dei novaresi Dufour e Domo (9). I valsesiani ricevono la visita del Cerano (6), avversario sicuramente alla portata dei neroverdi.

Il Domo, invece, dovrà affrontare la trasferta di Grignasco (6) contro un avversario che non più permettersi «pause» di riflessione. Il Val Mos ospita la Sunese, galvanizzata dall'exploit in Coppa contro il Borgosesia, mentre il Gattinara sarà di scena al «Maracanà» di Gravellona. Impegno delicattismo per la Cossatese (3) sul terreno del Dormelletto (4), diretta concorrente per la salvezza. Tra gli azzurri di Razzano potrebbero debuttare i neo acquisti Poli e Brovaronne. Trasferta agevole per la Biellese 1902 a Barengo contro l'ultima della classe. Nel **girone B** la Crescentinese di Sternieri (7) sarà di scena a Sant'Orso contro il Charvensod (2).

Prima categoria. I recuperi infrasettimanali hanno dato un volto più delineato alla classifica. Nel **girone B** sconfitte per Villata (4-1) a Momo e Caresanese (2-0 sul terreno del Lumellogno) chiamate sin da oggi ad un pronto riscatto. I granata di Limberti (5) saranno di scena a Romentino (6) contro una formazione in ripresa. Impegno interno per il Borgovercelli (3), contro la Ghemmese; il Villata sarà di scena in casa della Varalpombiese (9) mentre il Varallo (7) si reca a Pernate (5).

Nel **girone C** i recuperi hanno visto il successo del Gaglianico sul Santhià (2-0) ed il pareggio 2-2 tra Cigliano e Saluggia. La 7 giornata è incentrata sul big match tra le due capoliste Spolina e Valsessera (10). Gli immediati inseguitori Bogliese e Livorno Ferraris (8) saranno impegnati in trasferta contro Ponzone (4) e La Cervo (6). Le altre gare: Cigliano-Libertas Biella, Saluggia-Verolengo, Viverone-Santhià, Villareggese-Cavaglià e Occhieppese-Gaglianico. [p. m. f.]

LA SUPERSFIDA

Oggi al Lamarmora lo scontro tra le due prime in classifica

La Biellese-Vigliano si gioca la vetta con la Virtus Villa

BIELLA. La ricca matricola contro la strana sorpresa. Questo pomeriggio al Lamarmora Biellese-Vigliano e Virtus Villadossola, le due squadre del momento, si giocheranno la testa del campionato. Sarà una sfida stratosferica, lo dicono le cifre: lanieri e ossolani sono appaiati al primo posto «virtuale» (tenendo già conto della probabile penalizzazione del Verbania), dieci punti in sei partite, mai sconfitta la Biellese-Vigliano, sempre vittoriosa, se si esclude l'unico ko di Valenza il Villa, media inglese più 2 per i padroni di casa, più uno per gli ospiti. Come dire che il ritmo tenuto da entrambe in questo primo scorcio di torneo è a dir poco sostenuto.

Altre statistiche confermano l'incertezza. Finora il Lamarmora è stato terra di conquista per l'undici di Ubertalli: due vittorie su altrettanti incontri. Ma gli ossolani hanno un record tutto particolare: nove successi in trasferta nella passata stagione, già due quest'anno. Ultima esperienza allo stadio di viale Macallè? L'anno passato, alla seconda di andata: 0-1 alla Biellese 1902 che allora di aventiniani non ne aveva proprio.

La Virtus Villa ormai ha pochi segreti: persi i «piedi buoni» di Borzoni e Sacchi, ha trovato un gruppo di onesti e coriacei professionisti, per lo più giovani, costruiti intorno a tre star come il portiere Di Coscio e la coppia di punte Bona e Patelli, il primo opportunista alla Schillaci prima maniera (o alla Albieri, per trovare un esempio più vicino), il secondo rapido e dal piede fino.

Non hanno misteri anche le formazioni. Mauro Ubertalli già sa di dover rinunciare a Fabrizio Riberto, squalificato per somma di ammonizioni, un'assenza di peso, vista la grande forma dell'ex grignaschese. Al suo posto ballottaggio tra Bianchetto e Fracon, con Vezzoli che dovrà avanzare il raggio d'azione. Tornano a disposizione Canal e Dighera. Gli ospiti dovranno rimpiazzare Balducci e Comazzi infortunati.

Ecco i probabili undici. **Biellese-Vigliano:** La Terra; Grosso, Tolomeo; Orlando, Canal, Mazzia; Vittone, Fracon (Bianchetto), Albieri, Riberto, Dighera. **Virtus Villadossola:** Di Coscio; Pirazzi, Gualtieri; Cottini, Pennestri, Grieco; Pinarel, Pasquino, Patelli, Fonio, Bona. [g. ca.]

Marco Vezzoli in azione: l'assenza di Riberto lo costringerà a giocare più avanti

ECCELLENZA

Doppia trasferta per azzurri e granata valsesiani, entrambi a caccia di rivincite

Trino a corte di sua maestà Verbania

All'undici di Oscar Lesca serve un miracolo per bloccare i favoriti del campionato. Squalificato fino al 31 dicembre il presidente Mario Ramundo. Un Borgosesia bellicoso scende sull'insidioso terreno della Fulvius

Doppia trasferta per Borgosesia e Trino, a caccia di punti e di qualche soddisfazione dopo un periodo così così.

Borgosesia. L'avversaria di turno dei granata è la Fulvius Valenza, squadra compatta, giovane e dotata di almeno tre giocatori di livello assoluto, come capitan Manfrin, e il duo acquistato in estate dall'Ovada Rizzin-Ciferri. In casa del Borgo, nonostante la sconfitta col Verbania e l'eliminazione dalla Coppa non si fanno drammi: il gioco è buono, mancano solo i risultati e un po' di fortuna. Sul fronte infortuni, è certa l'assenza di Maggioni, mentre rispetto a giovedì sera ritorna Riva.

Ecco gli undici annunciati. **Fulvius:** Nicolosi; Barisone, Del Lago; Moretto, Manfrin, Maccarini; Bianco, Ciferri, Rizzin, Battistella, Francescon. **Borgosesia:** Pagani; Riva, Borgato; Carettoni, Romei, Florio; Rastello, Biscaro, Quartaroli, Ielmini, Biolcati.

Trino. Riedizione della sfida tra gigante e topolino oggi per gli azzurri. L'avversaria di turno è il Verbania, che l'unica sconfitta finora se l'è meritata per una decisione del giudice sportivo. Oscar Lesca, che al suo esordio sulla panchina trinese già ha trovato l'alchimia per fermare l'attacco del Libarna, è chiamato a un altro miracolo. Un vero problema, perchè oltre alla forza dei biancocerchiati dovrà fronteggiare un paio d'assenze importanti come quelle di Coppo e Piccolotti. In compenso rientrano dopo la squalifica Gaudiosi e Valdata.

La commissione disciplinare torinese però ha ancora infierito sugli azzurri: il presidente Mario Ramundo è stato inibito fino al 31 dicembre per le pesanti dichiarazioni rilasciate nel dopo partita della gara con la Biellese-Vigliano, ritenute gravemente lesive della classe arbitrale e dei «principi di lealtà sportiva».

Ecco le formazioni di oggi. **Verbania:** Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Luoni, Valentino; Sala, Sena (Gaiardelli), Belli, Livorno, Conte. **Trino:** De Prà; Brunelli, Forte; Osenga, Varagnolo, Ghione; Greppi, Cavaliere, Libero, Valdata, Torretta. [g. ca.]

JUDO

Galante accolto da trionfatore dopo lo «scudetto» conquistato a Bari

«La prima tappa verso Atlanta»

Le Olimpiadi '96 nei piani dell'atleta vercellese

VERCELLI. L'hanno accolto come un eroe, di ritorno da un'impresa storica e, per la Yanagi, il titolo tricolore conquistato a Bari da Nicola Galante ha veramente un alone di leggenda. Ad accoglierlo c'erano tutti: dal presidente Marco Laione al maestro Mario Martuzzi, ai piccoli allievi del club giallonero che sudano sul tatami sognando di emulare le gesta del campione italiano.

E mentre Laione tesseva le lodi dello judoka, polemizzando con il ct della Nazionale azzurra per la mancata convocazione alle Olimpiadi, Nicola Galante dimostrava d'aver già dimenticato quella piccola delusione e di puntare il proprio obiettivo ai Giochi di Atlanta.

Nicola Galante ha appena conquistato il titolo italiano. E' il miglior modo per dimenticare la delusione della mancata partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona

Nicola, un titolo che ancora mancava alla tua collezione?

«Era tempo che inseguivo un successo di questo calibro, finalmente l'ho conquistato e questo mi ripaga dei tanti sacrifici che ho dovuto fare per laurearmi campione d'Italia».

Ti aspettavi un'accoglienza così calorosa?

«Devo essere sincero, ho provato più emozione adesso, alla Yanagi, che non subito dopo il combattimento decisivo. Forse allora non mi rendevo ancora conto dell'importanza che questa mia vittoria poteva avere. Mi è bastato entrare in palestra per capirlo».

Già, perché a Bari non potevi contare su un enorme seguito di supporter.

«Senz'altro, agli "assoluti" di tifosi ne avevo davvero pochini, ma non c'è alcun problema: gli applausi che non ho ricevuto allora li prendo ora con gli interessi».

C'era realmente il pericolo che, dopo questo titolo, tu potessi lasciare la Yanagi?

«Assolutamente, l'ho sempre detto: sono nato alla Yanagi e qui voglio continuare la mia attività».

Parliamo del futuro. Barcellona è un capitolo chiuso, Atlanta '96, però...

«La strada è lunga. Questo titolo rappresenta però la prima tappa verso le olimpiadi americane». [p. m. f.]